dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

ANNO 126. N. 75 ••• MARTEDI' 17 MARZO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32; CENTRALINO 65681; TELEX 221.121; FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.204/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 252.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-520) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 15.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X36; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. ECONOMICI 502.000 (1.080.000); COMMERCIALI 630.000 (898.000); PUBBLICITÀ ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE, LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 17.600 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.900); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il vecchio Parlamento vuole resuscitare l'Urss

Mosca, ore di tensione Eltsin capo dei militari

BORIS SENZA AMICI

LA data di oggi, 17 marzo 1992, sembra poter assumere la minacciosa dimensione di una terza prova di forza, dopo il golpe d'agosto del '91 e la fallita manifestazione comunista del 23 febbraio, fra la Russia di Eltsin e l'amalgama conservatore capeggiato dagli ex comunisti. Giungono con crescente insistenza da Mosca voci di un complotto contro la Csi, in particolare contro la nuova Russia democratica, complotto carbonaro che si ancorerebbe al pretesto del primo anniversario del famoso referendum gorbacioviano in cui il 70 per cento degli elettori, ex cittadini sovietici, si espressero per il mantenimento e contro la disgregazione dell'Unione.

Il piano di questi golpisti recidivi, apparentemente sobillati dal generale Makashov e da una certa Umalatova (una fanatica conservatrice a suo tempo specializzata nel chiedere le dimissioni di Gorbaciov), consisterebbe nella convocazione di un 6° Congresso straordinario dei deputati del popolo dell'Urss che, con tutte le sue istituzioni, è stata sciolta da un pezzo. La provocazione dovrebbe concludersi nella votazione o cooptazione di un fantomatico presidente di una fantomatica Unione Sovietica, e si fa addirittura il nome dell'ex primo ministro Ryzhkov. La riesumazione di quel che fu il massimo organo legislativo della defunta Urss, di cui era presidente lo stesso Gorbaciov, dovrebbe costituire in definitiva la piattaforma pseudolegale per un nuovo colpo di mano, volto a cancellare la Csi, a destituire Eltsin, a paralizzare i primi passi difficoltosi della riforma economica e finanziaria varata dal governo russo.

L'ex Congresso dei deputati del popolo comprendeva 2250 membri. C'è chi dice che già 1400 di questi avrebbero aderito all'iniziativa cospirativa; ma finora all'hotel Moskva, quartier generale dei neogolpisti, sarebbero state registrate solo alcune centinaia di aderenti. Come la dimostrazione di febbraio, pure quest'ultima trama dei neoconservatori sembra amalgamare, intorno a un nucleo duro ex comunista, un guazzabuglio di estremisti di sinistra e di destra, monarchici, ultranazionalisti, antisemiti e anarcoidi d'ogni risma. Con ogni probabilità, anche se il sindaco di Mosca ha parlato di un «nuovo colpo di Stato», il conato restauratore potrà volatilizzarsi per mancanza di mastice, di consistenza, di forza d'urto, di determinazione organizzativa e chiarezza politica, come già accadde per il golpe d'agosto e la fallita prova di febbraio.

Ciò nondimeno le inquietudini continueranno ad addensarsi sui destini della Russia insieme con lo sconcerto sulla sorte personale di Boris Eltsin, già ritenuto da diversi osservatori un Presidente di transizione, una scheggia che potrebbe illuminare ancora per qualche anno, non di più, il cielo oscuro dell'ex potenza bicontinentale. Quello che, in tale clima d'incertezza e di grande instabilità, colpisce di più, è l'inesistenza di una politica chiara e responsabile dell'Occidente, in particolare dell'America, nei confronti delle undici Repubbliche debolmente coagulate intorno al fluttuante baricentro russo. E' stato lo stesso ex presidente Nixon, in un clamoroso dibattito pubblico, a muovere fra le righe alcune critiche pertinenti a Bush, accusato di non saper offrire una più solida base di assistenza e di collaborazione all'isolato Eltsin.

Secondo Nixon, o la nuova Russia riuscirà a diventare con la guida di Eltsin un membro democratico attivo della Comunità internazionale, oppure si aprirà al suo posto una voragine pericolosissima per tutti gli attuali equilibri mondiali.

In effetti l'Occidente e l'America, quando fu necessario, seppero tendere con prontezza due mani a Gorbaciov, di cui Eltsin è stato insieme l'opposi-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 7 TERZA COLONNA

MOSCA. Oggi gli ex deputati dell'ex Urss sfideranno Eltsin tenendo un Congresso clandestino in una casa di riposo fuori Mosca. L'obiettivo è creare un blocco d'opposizione al governo russo, nella speranza di far risorgere il tramontato impero sovietico. In vista della sfida il Presidente ha annunciato la creazione di un ministero della Difesa russo, gettando le basi di un esercito nazionale che finora non esisteva, di cui si è messo «temporaneamente» a capo. La mossa rafforza Eltsin nei confronti del leader ucraino Leonid Kravchuk, che la settimana scorsa ha bloccato il trasferimento in Russia delle atomiche tattiche; ma lo rafforza anche sul fronte interno, come risposta ai crescenti sentimenti nazionalisti dei russi, alle pressanti richieste dei militari, e alle minacce potenziali rappresentate dal mosaico di popolazioni ed entità autonome che costituiscono la Russia; fra esse il Tatarstan, una delle più importanti Repubbliche della Federazione russa, dove sabato ci sarà un referendum per l'indipendenza.

F. Squillante A PAGINA 6

La vedova di La Torre: mio marito non era come Salvo Lima

La Malfa-dc, volano insulti

Preso in Sicilia un altro superboss

ROMA. Attaccate Giorgio La Malfa. Stavolta l'ordine di Arnaldo Forlani è stato senza chiaroscuri, la dc è furibonda contro i repubblicani e così sul *Popolo* di oggi appare una nota molto aspra contro il segretario pri. La Malfa, ritenuto colpevole di aver provato soltanto «umana pietà» per l'assassinio di Salvo Lima, è definito un «Torquemada da strapazzo» e paragonato a Stalin: «Anche Stalin - scrive l'organo della dc - provava umana pietà per le sue vittime». E per chiudere l'attacco, il giornale della dc ricorda quando Ugo La Malfa ammise pubblicamente di aver ricevuto «tangenti dai petrolieri». Immediata la replica del leader pri: «L'asprezza dell'attacco che ci viene rivolto deve indurre ad una considerazione politica di rilievo: la dc è evidentemente giunta alla conclusione che tornare ad una collaborazione col pri è impossibile: in questo le valutazioni dei due partiti si incontrano».

Ma il delitto Lima ha anche altri strascichi polemici: la vedova di Pio La Torre, dopo che Irma Mattarella per la prima volta dopo tanti anni ha rotto il silenzio per polemizzare con il ministro della Giustizia Martelli che aveva classificato suo marito tra i morti di serie B, ha detto: «Salvo Lima era un mafioso, anche se nessun tribunale l'ha provato». E Rita Costa, un'altra vedova di Cosa Nostra, dice che le polemiche rinnovano il dolore: «Ancora adesso non so perché mio marito è stato ucciso». Alle dichiarazioni di Martelli ha replicato ieri il vicesegretario della dc, Sergio Mattarella: «E' miserabile il livello in cui si colloca il ministro», ha detto.

E mentre esplodono polemiche a distanza fra Roma e Palermo e il Capo dello Stato stasera giunge nell'isola dopo le accuse per l'assenza ai funerali di Salvo Lima (ieri è stato ricordato dal Consiglio comunale, ma la seduta è durata poco, turbata da una protesta dei senzatetto, e i partiti si sono divisi sui vecchi giudizi sull'eurodeputato), la controffensiva dello Stato registra un altro successo: ieri è stato acciuffato un superboss della banda di estorsori di Capo d'Orlando. SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

«Ministri vergognatevi»

Proteste ai funerali degli agenti
E Martelli attacca il magistrato

VERONA. Tensione ai funerali dei due agenti uccisi. C'erano il ministro dell'Interno Scotti e il capo della polizia Parisi. Durante e dopo la cerimonia grida di: «E' una vergogna», «Fate schifo», «Abbiamo un governo debole». E il ministro della Giustizia Martelli attacca il giudice Mastelloni che aveva concesso la libertà provvisoria ai killer dei due agenti.

Giuliano Marchesini A PAGINA 4

La Cei insiste sull'unità politica dei cattolici contro le Leghe e l'astensionismo

I vescovi: otto ragioni per votare dc

Non va all'inferno chi disubbidisce, replica Craxi

ROMA. I vescovi ribadiscono l'«unità dei cattolici» nelle scelte elettorali e specificano in otto punti che cosa questo significhi praticamente. Il credente, nell'urna - secondo i vescovi - deve appoggiare chi difende la vita, la famiglia e la libertà di educazione (cioè le scuole cattoliche). Deve inoltre evitare lo sfascismo e non appoggiare le Leghe in quanto portatrici di interessi particolaristici. Soprattutto non può accettare che il «fatto religioso» venga relegato alla sfera del privato: quindi bando ai laicisti che, dopo la caduta del comunismo, si configurano come il nuovo nemico del cristianesimo.

Craxi ha risposto alla Cei: «L'Italia - ha detto - è un Paese per grande maggioranza cattolico ma in cui i cattolici in stragrande maggioranza non votano dc e, inoltre, devono sentirsi liberi di votare chi vogliono, senza il timore di doversi giustificare nell'aldilà»

Sandro Berrettoni A PAGINA 11

Sud Africa, voto storico

La minoranza bianca decide se cancellare l'apartheid

di Domenico Quirico A PAGINA 7

«Ho visto Emanuela viva»

Un turco rivela al magistrato «Nell'88 la Orlandi era in Asia»

di Giammarco Nulli Gennari A PAGINA 14

La polizia uccide zingarello

Napoli, a 11 anni ruba un'auto
Inseguito, non si ferma all'alt

di Mariella Cirillo A PAGINA 16

OGGI

di Guido Ceronetti

Iddio è un puro nulla: nessun *ora* o *qui* lo tocca; quanto più vorresti afferrarlo, tanto più egli se ne scioglie.

La tenera Divinità è un nulla e più che nulla: credimi, uomo, colui che vede nulla in tutto se ne accorge.

Se mi domandi che cosa la mia anima ami più di tutto sulla terra, te lo dirò: non essere macchiato da nulla.

Il saggio non muore più. Egli è morto già da prima: morto ad ogni vanità, morto a tutto ciò che non è Dio.

Angelus Silesius
(Johann Scheffler di Breslau, 1624-1677), *Il Viandante Cherubico*

LE LISTE DELL'ESPRESSO

SONO ALTRI I DEPUTATI DA CACCIARE

LA prossima volta candideremo animali», minacciano i sostenitori del Partito dell'Amore. Non siamo ancora a questo punto, ma abbiamo già nelle liste elettorali personaggi che non si capisce come possano star lì.

E' un vecchio problema. Risale a quando si inaugurò il sistema di candidare al Parlamento qualche inquisito eccellente per eccellenti reati (stragi, terrorismo) allo scopo di fargli evitare la galera. Chi li candidava aveva il sospetto che l'eventuale condanna fosse ingiusta, e dunque mandare quel tizio (Valpreda, Negri) a Montecitorio gli pareva un atto di giustizia. Il fatto è però che il Parlamento non è un asilo contro le condanne della magistratura, ma è il luogo dove si fanno le leggi: usandolo in altri modi, lo si snatura.

Trovo comunque ingiusta, e perfino pericolosa, l'iniziativa dell'*Espresso*, che, da due settimane, stila una lista di candidati da non votare, includendovi assenteisti, inquisiti, scrittori, attori, cantanti, mal parlanti, voltagabbana, vecchi, malati, e infine, in blocco, gli amici di Cossiga, odiati dal pds. Ci sono scrittori che hanno una forte coscienza politica. Reagan era un attore. Non tutto ciò che il pds ama è stato approvato dalla storia. E per gli assenteisti e i condannati, il discorso da fare è completamente diverso.

Partiamo da un'assenteista cronica, Ilona Staller. La sua elezione poteva avere una giustificazione: Ilona rappresentava un costume, e chi in quel costume si riconosceva aveva il diritto di votarla nella speranza che, andando in Parlamento, contribuisse a modificare le leggi in materia. Si disse che chi la votò fece un atto di scherno verso il Parlamento. Sgradevole, se fu così, ma lecito. Ora

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

L'attrice sceglie un irlandese, aveva rifiutato l'erede al trono del Giappone

All'altare la vergine di Hollywood

Brooke Shields si sposa e dà l'addio alla castità

NEW YORK. «Pretty baby» ha detto addio alla castità. O almeno lo dirà molto presto, forse già oggi. Lei è Brooke Shields, diva prodigio, bellezza infinita e vergine più famosa d'America. Sposa un irlandese, Liam Neeson, oggetto quasi sconosciuto delle cronache rosa mondiali. Brooke sta dunque per sciogliere il voto di castità e rispettare quella promessa fatta (pubblicamente) a se stessa: «Rimarrò vergine fino alle nozze». Sprofonderà nel dolore il timido Naruhito, erede al trono del Giappone che per due volte l'aveva chiesta in moglie. Per lui quel sì di Brooke sarà forse la più grande sconfitta.

Sarebbero state nozze da favola. Lei attrice e bellezza d'angelo, un metro e 80 di altezza e il fascino di chi fin dalla culla è abituato a posare per riviste e spot, film miliardari come «Pretty baby» e «Laguna blu»; lui malinconico e solitario, in procinto di salire su un trono vecchio tremila anni. Brooke è circondata dal mito per quel pegno che sembra abbia sempre preservato nonostante i tanti flirt veri e attribuiti: la verginità. «Non è questione di principio ma di sentimenti - disse - non ho mai trovato la persona giusta per farlo e finché non arriva farò a meno del sesso». Anche questo forse piacque al timido Naruhito quando le chiese la mano per la prima volta. Fu subito no, ripetuto cinque anni dopo.

Per Brooke sono questi gli anni del successo. L'attrice è salita in fretta su tutte le scale del divismo. Iniziò a posare quando aveva 11 mesi, è tra le più fotografate star d'America, 28 anni passati negli studi fotografici e sul set. E ora? Addio imperatore, addio castità. Il suo futuro corre di fianco a questo invidiato signore d'Irlanda e nel segno di un mito di bellezza (più che bravura) che forse solo la vecchiaia potrà offuscare. **[lui. sug.]**

L'attrice Brooke Shields, 28 anni

Le compagnie si sono convenzionate con migliaia di officine meccaniche

Non si pagherà per riparare l'auto

Rimborsi diretti dagli assicuratori ai carrozzieri

ROMA. Riparazioni gratis per gli automobilisti onesti. Le compagnie di assicurazione provvederanno a pagare direttamente, senza anticipi di denaro da parte dei loro clienti, le autocarrozzerie e le officine meccaniche che si convenzioneranno con l'Ania, l'associazione nazionale fra le imprese assicuratrici. L'innovazione, che verrà presentata dopodomani a Roma con tutti i dettagli, rappresenta contemporaneamente un vantaggio per gli automobilisti e un espediente degli assicuratori per arginare le truffe. La riparazione gratis, infatti, potrà essere ottenuta soltanto rivolgendosi agli artigiani «di fiducia» degli assicuratori. Sarà impossibile, dunque, per gli automobilisti affidarsi ai propri riparatori abituali e magari accentuare l'entità del danno per intascare rimborsi superiori al costo effettivo della riparazione. **[r. e.]**

Guido Bodrato
IL POTERE DEGLI «SPOT»
Troppa pubblicità in TV? Questo libro spiega perché.
Pagine 172, lire 38.000

RUSCONI LIBRI

Il leader pri: stop alla collaborazione con Piazza del Gesù. Andreotti ringrazia Cossiga

Sui repubblicani la rabbia della dc

Il Popolo contro La Malfa: Torquemada da strapazzo

ROMA. Colpito Giorgio La Malfa e fategli male. Stavolta l'ordine di Arnaldo Forlani è senza chiaroscuri, la dc è furibonda contro i repubblicani e così sul *Popolo* di oggi appare una nota di straordinaria asprezza contro il segretario dell'Edera. Giorgio La Malfa, ritenuto colpevole di aver provato soltanto «umana pietà» per l'assassinio di Salvo Lima è definito un «Torquemada da strapazzo» e paragonato addirittura a Stalin. «Anche Stalin - scrive il giornale dc - provava pietà per le proprie vittime e gli inquisitori avevano le lacrime agli occhi quando dovevano pronunciare le loro condanne». E a coronamento dell'attacco, il giornale ricorda quando Ugo, padre di Giorgio, ammise pubblicamente di aver ricevuto «tangenti dai petrolieri».

Alle palle di fuoco partite dalla dc, Giorgio La Malfa ha fatto rispondere con due note glaciali della *Voce Repubblicana*. La prima tutta politica: «L'asprezza dell'attacco che ci viene rivolto deve indurre ad una considerazione politica di rilievo: la dc è evidentemente giunta alla conclusione che tornare ad una collaborazione col pri è impossibile: in questo le valutazioni dei due partiti si incontrano». La seconda nota ripete, con toni più smorzati, le tesi dei giorni scorsi: «Quel che sappiamo è che vi sono partiti che hanno il germe al loro interno e non lo combattono».

La polemica tra la dc e La Malfa è sicuramente esasperata dalla coincidenza della guerra elettorale, ma gli argomenti usati dal giornale dc non hanno precedenti nei confronti di un partito alleato da 45 anni. La democrazia cristiana ha scoperto che sull'assassinio di Lima le frecce più avvelenate non sono arrivate dal pds, che ha sposato il teorema della «strategia della tensione», molto vicino a quello dc. E attacchi diretti non sono arrivati neppure da Rifondazione comunista, dall'msi, ma proprio da La Malfa, oltreché da Leoluca Orlando. E' per questo che la dc ha scelto l'attacco personalizzato. Per *Il Popolo* La Malfa «ha superato ogni limite» nella sua polemica, un limite oltre il quale «la competizione elettorale rischia di precipitare nella barbarie e lo Stato di diritto regredire nella guerra per bande». «Il giovane La Malfa - scrive l'organo scudocrociato - non si rende conto di aver imboccato una strada al termine della quale esiste solo il clima staliniano dei processi sommari e della caccia alle streghe». E poi le frecciate più malevole: due citazioni di La Malfa padre per colpire La Malfa figlio. «Un clima staliniano - si legge ancora - contro il quale lottò tutta la vita Ugo La Malfa che, non a caso, definiva certi personaggi come Giorgio Torquemada da strapazzo». E ancora: «Lima un politico discusso? Ma venne diacusso - eccome! - Ugo La Malfa quando, con una procedura staliniana fece votare un congresso pri contro i probiviri che si erano permessi di accusare di indegnità certi esponenti siciliani del pri».

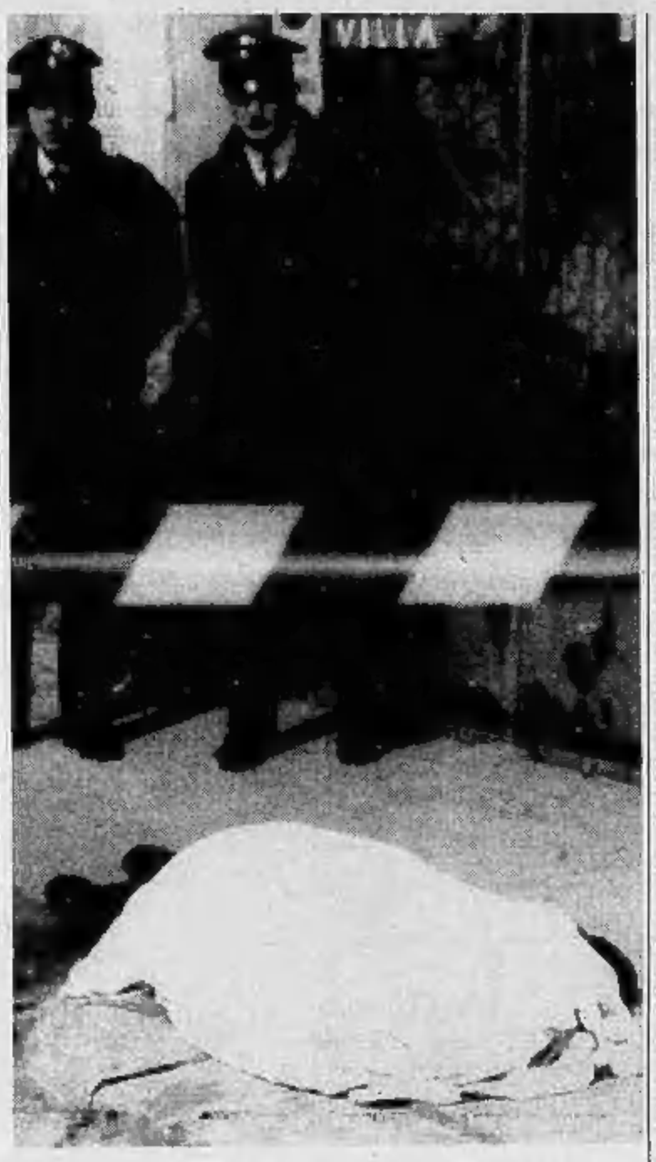
Ieri intanto la nuova tregua tra Francesco Cossiga e Giulio Andreotti si è arricchita di un ulteriore tassello: una lettera che il presidente del Consiglio ha scritto al Capo dello Stato per ringraziarlo per le espressioni di commossa condanna dell'omicidio e per la solidarietà personale. La lettera, lunga tre pagine (di cui - fanno notare a palazzo Chigi - è stata data notizia da parte del Quirinale) conterrebbe parole forti contro i commenti elettoralistici sul caso-Lima e conterrebbe anche un impegno: «Sbaglia chi pensa che uccidendo Lima, si rallenti l'impegno contro la mafia. E sempre Andreotti, parlando ad una riunione di corrente, ha detto ieri che «la violenza deve restare fuori dalla campagna elettorale, altrimenti si rischia di fare un passo indietro di decenni». Cossiga invece, ieri pomeriggio, è andato in via Mario Fani dove, 14 anni fa, fu sequestrato Aldo Moro e uccisi gli uomini della sua scorta e davanti alla lapide ha deposto 12 rose rosse.

E mentre la dc fa quadrato, continua a parlare di delitto mafioso-terroristico, il pds coltiva una tesi contigua. Dice Achille Occhetto: «L'omicidio Lima non è soltanto un regolamento di conti tra cosche, ma si inquadra in un disegno che richiama quello della strategia della tensione. Serviva a qualcosa e forse è anche l'annuncio di qualcosa...». Di cosa Occhetto non lo fa capire, ma chiede ad Andreotti e Cossiga di «parlare chiaramente invece che lanciarsi avvertimenti e le cabale che nessuno può comprendere». Ad Occhetto fa eco Nilde Iotti che - parlando ai partigiani dell'Anpi, va persino oltre: «Ci sono forze oscure che vogliono distruggere la democrazia. Sappiano che troveranno la resistenza di tutti coloro che si ispirarono ad altissimi valori».

Ma c'è anche chi chiede un giro di vite: il presidente dei deputati del psdi Filippo Caria, riprendendo una proposta dei missini, chiede l'introduzione della pena di morte in casi estremi e un generale dei carabinieri alla guida del ministero dell'Interno.

La polemica sul caso-Lima stempera soltanto in parte il dibattito politico. A Craxi che dice «nella dc vedo voci ostili» risponde Antonio Gava: «Per le riforme niente due forni: la soluzione va cercata dentro la maggioranza». Ma proprio ieri il segretario della Cisl il democristiano D'Antoni ha lanciato in grande stile la proposta di «una patto tra dc, psi e pds per riformare le istituzioni».

Fabio Martini



IN **BREVE**

La nipote di Lima «La mafia non c'entra»

ROMA. «Certamente il Capo dello Stato verrà ad esporre le sue condoglianze alla famiglia, partecipe del dolore della famiglia e di quello del presidente del Consiglio», l'hanno detto i familiari più stretti dell'onorevole Salvo Lima. Più che dichiarazioni si possono raccogliere sfoghi di chi è ancora traumatizzato dalla barbara violenza di cui i Lima continuano a sentirsi oggetto. «Mio padre sta piangendo», spiega la figlia di Giuseppe Lima, fratello di Salvo. «Quando Cossiga verrà - prosegue - potremo solo dirgli del nostro dolore». «Mio padre era molto legato a suo fratello e bisognerebbe vedere se è stato un mafioso ad uccidere lo zio Salvo; esaminando gli elementi che abbiamo sembra difficile, per me, sostenere che questo sia un omicidio di mafia». Per la nipote di Lima siamo in troppi a non conoscere la Sicilia, pur parlandone come esperti. E nessuno può permettersi di associare lo zio a un politico colluso con la mafia». [AdnKronos]

Quattro arresti fra Sicilia e Bergamo

PALERMO. Il questore Vito Plantone ha annunciato che le polizia ha arrestato 4 persone: due a Bergamo e due a Palermo. A Bergamo, Giovanni Pilo, di 55 anni e Filippo Nania, di 64, condannati nel maxiprocesso: il primo deve scontare 3 anni e 9 mesi, Nania 3 anni e 3 mesi. A Palermo Cosimo Filippone, 31 anni, perché deve scontare 2 anni e 4 mesi per rapina e Vincenzo Pecorella, accusato d'associazione mafiosa. [Ansa]

Vernengo, sette mesi per l'evasione

PALERMO. Per l'evasione del 15 ottobre scorso dal Centro tumori di Palermo il boss Pietro Vernengo ieri pomeriggio, a poche ore dalla cattura, è stato condannato a 7 mesi e 10 giorni di reclusione. La pena è stata patteggiata dall'imputato che ha preferito avvalersi delle nuove norme previste per gli accusati rei confessi: una condanna che è dei due terzi del massimo previsto dal Codice, che non è poi di eccessiva severità (in tutto è di 1 anno di reclusione). Ma la nuova condanna non l'ha scontata: ormai la Cassazione ha reso definitivo l'ergastolo per il primo maxiprocesso e altri 6 anni in quello stesso 15 ottobre sempre la Cassazione gli aveva inflitto senza possibilità di appello per contrabbando di sigarette, una vecchia imputazione per quando, prima di occuparsi di eroina, fra Sicilia, Calabria e Campania, Vernengo si dava da fare con i tabacchi esteri. [a. r.]

Buscetta: ecco la verità su Lima

Attese dal superpentito rivelazioni taciute per anni

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'agguato a Lima (foto grande) e di fianco, da sinistra, i pentiti Marino Mannoia e Tommaso Buscetta

Aveva detto «Parlerò di lui quando non farà più politica»

I giudici palermitani incontreranno Buscetta e Mannoia. Non ci sono problemi di alcun tipo: le autorità americane, interpellate informalmente, hanno offerto piena disponibilità, purché siano rispettate le norme che salvaguardano l'incolumità dei due collaboratori del governo. I procuratori aggiunti, Paolo Borsellino e Vittorio Aliquò, potranno dunque incontrare i pentiti per cercare di avere lumi sull'assassinio del deputato dc Salvo Lima. Si tratta solo di stabilire la data di partenza per gli Usa. Pure se non sono disposti ad ammetterlo pubblicamente, i magistrati attribuiscono grande importanza all'incontro con Don Masino e con Mannoia. I due, è vero, sono fuori dall'ambiente mafioso già da alcuni anni e difficilmente potranno fornire notizie di prima mano sull'omicidio. Ma la loro conoscenza delle vicende di Cosa Nostra è tale da consentire la definizione di un quadro di valutazione della vittima che costituirebbe certamente un ultimo punto di partenza per le indagini.

Quello dei legami tra mafia e politica, dei presunti rapporti fra Lima e la «famiglia» di Santa Maria di Gesù, guidata da Stefano Bontade, è un argomento che i giudici hanno già affrontato sia con Buscetta che con Mannoia. Ma il discorso è rimasto sempre molto in superficie per la scarsa disponibilità dei pentiti ad entrare nei particolari.

Ma allora, perché i magistrati adesso tornano alla carica? Sta in una frase di Buscetta la risposta a questa domanda. In uno degli ultimi interrogatori resi a Giovanni Falcone, alle 15,30 del 1° febbraio del 1988, il pentito che parlava di un incontro avuto a Roma con un parlamentare, alla presenza dell'esattore Nino Salvo, fu chiesto se il politico in questione fosse l'onorevole Lima. Buscetta rispose a modo suo, con una lunga circonlocuzione piena di ammiccamenti. «Quando ho deciso di collaborare ho più volte espressamente avvertito che avrei parlato di rapporti tra mafia e politica soltanto e quando i tempi fossero maturi». Don Masino disse chiaramente che non vedeva «una seria volontà dello Stato di combattere il fenomeno mafioso». Per cui «sarebbe veramente sconsiderato - aggiunse - parlare di questo che è il nodo cruciale del problema mafioso, quando ancora gli stessi personaggi di cui dovrei parlare non hanno lasciato la vita politica attiva. Pertanto, non intendo né confermare né escludere l'incontro con l'onorevole Lima a Roma, né se conosco quest'ultimo». Ne è passato di tempo, da allora. Salvo Lima è stato assassinato tragicamente e «lasciare la politica attiva» e il contributo di Don Masino all'inchiesta potrebbe risultare preziosissimo. Il procuratore Borsellino è ottimista: «Buscetta non dovrebbe avere più le remore di un tempo e dopo l'omicidio di Lima dovrebbe parlare».

Anche Mannoia ne ha cose da dire, o quanto meno da riordinare. E' stato lui a parlare degli incontri fra Lima e Bontade al Baby Luna, un bar di Palermo. Ed è stato lui ad aprire uno squarcio inedito sull'intreccio fra padrini politici e boss mafiosi, quando raccontò il tentativo della dc siciliana di fare intervenire Cosa Nostra per liberare Aldo Moro, prigioniero delle Br. Secondo Mannoia l'operazione fu affidata a Stefano Bontade perché «era un democristiano convinto». Le sollecitazioni gli vennero «da Salvo Lima e dall'onorevole Rosario Nicoletti (allora segretario regionale dc, ndr) nonché dai cugini Salvo». Non era una mobilitazione di facciata, tanto che si tennero numerose riunioni e Bontade si incontrò personalmente con Nicoletti. Ma il boss si trovò a dovere fronteggiare fortissime resistenze interne, in seno alla «Cupola» mafiosa. Ne uscì sconfitto e Cosa Nostra non liberò Moro.

Cosa ha tralasciato, Mannoia, nel suo racconto? Se posto nelle condizioni di «parlare tranquillamente», se cioè si sentirà abbastanza garantito, il pentito potrebbe decidere di riaprire il suo libro finora rivelatosi altamente attendibile. E, a proposito di attendibilità, non si capisce perché la procura non abbia deciso di sentire anche un terzo pentito, che ha già dato dimostrazione di grande serietà: il catanese Antonino Calderone. Anche lui ha raccontato di un incontro a Roma con l'onorevole Salvo Lima. C'era un «problema» da risolvere: far trasferire da Catania il vice questore Ciccio Cipolla, troppo zelante con il clan capeggiato dai Calderone. L'incontro avvenne, nell'ufficio romano della impresa Maniglia. Intermediario era Nino Salvo, esattore di Salemi e grande amico di Salvo Lima. Ancora lui. E' proprio vero, la materia da approfondire non manca.

Francesco La Licata

Palermo, mancano i giudici

Denuncia di Galloni, il Csm ne manda 5

ROMA. L'omicidio di Salvo Lima ha reso ancora più evidenti i problemi della giustizia a Palermo. Il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, ha spiegato ieri che a Palermo mancano 14 sostituti procuratori, mentre gli organici ne prevedono 35. Il problema è che nessuno ha chiesto il trasferimento a Palermo. Inoltre - ha continuato Galloni - solo per il caso Lima sono impegnati cinque o sei magistrati con ovvie conseguenze negative su tutti gli altri procedimenti». Galloni ha aggiunto che il problema verrà affrontato in una riunione di commissione che si terrà oggi. Poi domani se ne parlerà al plenum del Csm. E' probabile l'invio di qualche giovane magistrato di prima nomina? «No - ha risposto Galloni - a Palermo c'è bisogno di magistrati esperti, quindi dovremo attuare qualche trasferimento».

Il vicepresidente dell'organo di autogoverno della magistratura ha anche analizzato il procedimento relativo alla fuga del boss Vernengo: «Martelli dal punto di vista politico fece bene a sollevare quel caso. Dal punto di vista giuridico - ha però continuato Galloni - se un giudice decide sul merito, la decisione è appellabile ma il magistrato non può essere perseguito. Il magistrato può essere perseguito solo se si comporta male». Già, ma il fatto che Vernengo fuggì è la chiara dimostrazione che in realtà non era poi così malato... Galloni ha risposto: «In questo caso allora bisognerebbe esaminare le responsabilità del medico che certificò la malattia». Ma il medico in genere è scelto dal giudice... «In ogni palazzo di giustizia c'è una lista di medici. A seconda dei casi va uno o l'altro» ha concluso Galloni.

Galloni denuncia e il Csm si muove

Intanto un primo passo è stato fatto. Cinque magistrati, con funzioni di sostituto procuratore, saranno destinati dal Consiglio superiore della magistratura alla procura di Palermo. La proposta è stata formulata ieri dalla terza commissione, che aveva bandito un concorso per sette posti alla procura di Palermo, su iniziativa del vicepresidente, il laico designato dal psi, Pio Marconi. Dei sette posti messi a concorso, soltanto cinque, per il momento, potranno essere coperti, poiché degli otto candidati che avevano fatto domanda di trasferimento a Palermo, tre avrebbero provocato con la loro partenza dalle sedi di provenienza una eccessiva scopertura degli uffici.

La proposta della commissione dovrà ora essere discussa, con procedura d'urgenza, nel plenum di domani. **[r. cri.]**

Samarcanda, ultimi fuochi

Dopo le polemiche Santoro forse va via

ROMA. Ultimi fuochi a «Samarcanda». Santoro saluta e se ne va. Subito o fra due mesi, di sicuro per sempre. Facce stanche e arrabbiate, ieri mattina, nella palazzina in fondo a via Teulada. Intorno al tavolo, la squadra di «Samarcanda». Si parla della puntata di giovedì scorso su Salvo Lima e del successivo concerto di critiche, cui si sono associati Cossiga e persino Occhetto. Sembrerebbe la classica ultima goccia, se non fosse che la storia di «Samarcanda» è uno sgocciolio pressoché ininterrotto di lamentele e indignazioni. Stavolta, però, c'è qualcosa di diverso. Un desiderio di chiudere il rubinetto e anche bottega. Lo si avverte nella redazione romana negli uffici di viale Mazzini, dove i consiglieri d'amministrazione della Rai si riuniscono domani per decidere il destino del programma. In attesa delle decisioni, si registrano gli umori. Neri. Pasquarelli, il direttore generale, ha già detto che la trasmissione su Lima non mi è piaciuta».

Michele Santoro sul piede di partenza

Borri, il presidente democristiano della commissione parlamentare di vigilanza, ha ribadito il concetto, beccandosi ieri una replica fiammeggiante dall'immancabile Pannella. E Cossiga ha parlato di «cattivi maestri», mentre Achille Occhetto annunciava lo «strappo», dichiarando in un'intervista a «La Stampa» di non accodarsi «alle piazze urlanti di Samarcanda».

La squadra di «Samarcanda» si ritrova in una situazione non nuova: preparare la prossima puntata (tema: i giovani, e si parlerà ancora di morte), senza ancora sapere se e come andrà in onda, perché le decisioni del consiglio Rai arriveranno soltanto alla vigilia della trasmissione. Stavolta, però, Santoro gioca d'anticipo. Convoca i giornalisti per stamattina: annuncerà «un'importante decisione». E qui gli scenari si sprecano. Soluzione numero uno: Santoro dà retta a qualche voce che si è levata ieri in redazione e dichiara uno sciopero immediato. Soluzione numero due: preso atto del clima elettorale, «Samarcanda» si autosospende e va in vacanza, magari per tornare all'inizio di maggio, dopo l'apertura delle urne e l'interruzione di aprile, già concordata con Raitre.

Terzo scenario: Santoro annuncia che a fine stagione «Samarcanda» lascia la Rai. Per andare in pensione o per rinascere altrove, sempre che il direttore di Italia 1 Carlo Freccero riesca a convincere il perplesso Berlusconi che i fondali lugubri di Santoro possono funzionare anche in mezzo agli spot dei pannolini. **[m. gram.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enzo Mazza
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palocchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.93
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1895
Certificato n. 1880 del 13/12/1991
La tiratura di Lunedì 16 marzo 1992
è stata di 527.196 copie

La signora La Torre: «Salvo Lima era un mafioso, anche se nessun tribunale l'ha provato»

Si ribellano le vedove della mafia

Rita Costa dice che le polemiche rinnovano il dolore
«Ancora adesso non so perché mio marito è stato ucciso»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Vedova il giorno del delitto, vedova al processo, vedova nelle polemiche. Quante volte è vedova una vedova di mafia? «Quando un uomo muore nel suo letto, muore una volta sola; quando capita all'angolo di una strada, muore continuamente. E io sono dodici anni che vedo morire mio marito». Rita Bartoli, vedova di Gaetano Costa, procuratore capo ucciso, si è risentita vedova anche oggi, leggendo della signora Irma Mattarella che per la prima volta dopo tanti anni ha rotto il silenzio per polemizzare con il ministro della Giustizia Martelli che aveva classificato suo marito tra i morti di serie B, in sostanza tra quelli che con la mafia avevano avuto un «dialogo» a differenza di quelli che la mafia l'avevano combattuta. Nella città del sangue, dei veleni e dei misteri capita anche questo, le parole corrono come il piombo, i morti seppelliscono i morti, gli assassini restano vivi, liberi e sconosciuti.

Ci sono quelle che piangono, quelle che si associano, che parlano, che si chiudono, che lavorano, che restano in casa. Difficile il destino di donna ferita dalla mafia. Ma è un destino diffuso se è vero che proprio qui nessuna protesta ha bloccato il manifesto Benetton con le tre donne che guardano il corpo di un marito ammazzato, marito, fratello, figlio. Eppure da Palermo (da un assessore comunale) era partita l'offensiva contro l'altro manifesto Benetton, quello della neonata. Ma la mafia, il sangue, il diventare improvvisamente vedova non fa scandalo.

Gianna Giaconia era la moglie del giudice Cesare Terranova ucciso insieme alla guardia Lenin Mancuso. Adesso ha un ruolo pubblico, è presidente dell'associazione donne siciliane.

«No - dice - non sono mai stata zitta non per voglia di apparire, ma per difendere la memoria di mio marito, per sostenere le nostre ragioni in mille polemiche. Il processo a Reggio Calabria è stata un'esperienza bruttissima: insultata, sbeffeggiata da Liggio, l'unico imputato. E' finita con l'assoluzione per insufficienza di prove e io mi sono ritirata dalla parte civile».

L'isolamento nella città. «E' stato quando il sindaco Leoluca Orlando ha proposto di mettere una lapide di fronte al luogo dov'era stato ucciso, ma tutti gli abitanti del condominio si sono opposti». Gianna Giaconia unisce nel suo destino anche quello di Michele Buscemi, per esempio, che ebbe il fratello ucciso dalla mafia, lei si costituì parte civile nel maxi processo e si trovò isolata, rovinata, impedita nella vita: nel quartiere dell'Albergheria dove fu costretta a chiudere la macelleria perché non aveva più clienti.

Martelli ieri ha replicato alla replica della signora Mattarella: «Rispetto il suo dolore, ma questo non giustifica gli insulti». E poi: «Bernardo Mattarella (padre di Piersanti e dell'attuale vicesegretario dc Sergio, *ndr*) secondo gli atti dell'antimafia e Pio La Torre fu il politico che traghettò la mafia siciliana dal fascismo, dalla monarchia e dal separatismo verso la democrazia cristiana».

Il ministro dice poi che la sua campagna elettorale dell'87 fu all'insegna della contestazione quotidiana della mafia, della difesa del maxi processo e del giudice Falcone. Questa volta gli ha replicato direttamente Sergio Mattarella: «Non c'è bisogno di difendere la memoria di mio padre che si difende con la storia. Ma non mi interessa polemizzare con Martelli: è troppo miserabile il livello su cui si colloca». Da casa La Torre arriva anche la voce di Giuseppina Zacco, altra vedova di mafia, che accusa l'eurodeputato di essere mafioso «anche se nessun tribunale della Repubblica lo ha mai provato». «La dc siciliana parla della morte di Salvo Lima e la definisce morte di un soldato in guerra. Ma di quella guerra parlano? Non certo quella in cui è caduto mio marito».

Dunque ci sono morti di serie A e di serie B? «E' brutto - dice Gianna Giaconia - ma egualmente inquietante vedere alcuni nomi vicino ad altri. Palermo è la città dei misteri: ci sono pochissime morti limpide, altre di cui non sapremo mai nulla». Rita Costa si dice solidale con la signora Mattarella: «I paragoni sono antipatici, dividere i morti in categorie ancora di più: quello che conta è il giudizio sui vivi. Personalmente provo umana pietà per chi cade, anche se è un killer da tre soldi. Ciò che mi interessa capire è perché è morto. E ancora non lo so».

Ma lascerebbe scrivere il nome di suo marito accanto a quello di Lima? «Mio marito aveva fatto un giuramento di fedeltà allo Stato e l'ha mantenuto fino alla morte; Lima non so che tipo di giuramento avesse fatto».

Cesare Martinetti

Giuseppina Zacco La Torre e, a sinistra, la vedova di Piersanti Mattarella

Sergio Mattarella replica a distanza a Claudio Martelli «E' miserabile il livello in cui si colloca il ministro»

IL CASO

L'AGGUATO FINISCE IN ARCHIVIO

I senzatetto cancellano il lutto

A Palermo Consiglio assediato e seduta sospesa

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Che cosa si potrà mai dire di questa travolgente e disfatta città? Quale senso di pena, quale affetto indignato potranno rendere il senso di disperato distacco, di deriva loquace che la porta via, sempre più lontano? Ieri in Consiglio comunale si commentava l'uccisione di Salvo Lima. In strada un comitato di aspiranti alle case popolari aveva disposto sulla cancellata una grande bandiera monarchica, con stemma e nodo Savoia. Vi si inneggiava al re e al popolo, si suppone in odio alla Repubblica e in attesa degli alloggi.

Erano dunque gente del popolo, dei bassi e dei tuguri, lo stesso sottoproletariato presso il quale si arruola la milizia delle cosche.

Il consiglio si è svolto a tardissima mattinata, con un ritardo di due ore, ed è stato una mesta bagarre, in cui ogni gruppo politico, fatte salve le differenze culturali e concettuali dei singoli oratori, ha espresso quel che era previsto. Fu o non fu, Lima, esponente di una politica di potere contigua alla mafia? Gli interventi sono stati conseguenti e largamente prevedibili. Il consigliere della «Rete» Emilio Arcuri, giovane ed efficace oratore, ha attaccato a fondo Lima (sempre con le dovute forme di rispetto per il morto), sostenendo che erano soltanto Aristide Gunnella resta dell'idea che siano state le calunnie ad armare la mano dei sicari.

Mentre parlava, la tribuna del pubblico si andava riempiendo di aspiranti alla casa e da quei banchi cominciavano a scoppiare grida, interruzioni, trambusti.

Il trambusto si è trasformato in una rivoluzione di urla e ingiurie sdegnate quando il sindaco Lo Vasco, vista l'ora e la fame dei consiglieri, ha tolto la seduta come concordato con i capigruppo, rinviando la ripresa del dibattito sugli alloggi ai giorni prossimi, dopo la visita del presidente Cossiga che comincerà stasera.

E allora la sala del consiglio si è trasformata in una bolgia infernale di grida altissime e indecifrabili di donne, soverchiate dalla voce di un paio di uomini che urlavano a squarciagola: «Signor sindaco... lei ci ha traditi... signor sindaco... lei ci deve ricevere immediatamente». Sgomento fra i banchi, la giunta se la squaglia alla chetichella essendo già a ranghi ridotti, mentre consiglieri e pubblico si scambiano notizie incuriosite sugli ultimi due delitti venuti alla luce nel corso del dibattimento, e cioè una donna trovata ammazzata a martellate in via Stabile e un altro delitto di cui ancora non si conosceva la natura.

Il consigliere della «Rete» ha promesso che avrebbe elencato tutti gli atti condannabili compiuti da Lima ai tempi in cui era amministratore di Palermo (politicamente, ha sottolineato, perché le condanne giudiziarie non sono di competenza della politica e viceversa) ed ha citato il caso del noto mafioso che ottenne, malgrado il parere contrario dei carabinieri, la sua licenza di edificabilità durante quell'amministrazione.

Ma ecco che scende dall'emiciclo, raggiungendo i giornalisti, un intimo e sdegnato collaboratore dell'ucciso, Mimmo Di Benedetto, che grida che non è vero niente, che sono calunnie infami, perché Lima non voleva concedere quella licenza al mafioso ma fu invece l'intero consiglio comunale ad imporlo così come dice lui - certificano gli atti. E spiega che Lima aveva espresso parere di «cubatura zero».

A chi gli chiedeva se oggi si sentiva ancora di difendere il prg del '63, l'orrido capolavoro urbanistico dei tempi di Ciancimino, il «liviano di ferro» risponde che quelli erano altri tempi, e che oggi la cultura è diversa: «Allora era così, e fu l'intero consiglio a varare quello che fu varato».

E poi tutto ruota sul perno della stanca prevedibilità: il consigliere psi Mariano Piazza deprecà i processi sommari e riconosce che l'ucciso faceva parte di un gruppo di potere; il repubblicano Benedetto Caffarelli riconosce che è difficile sfuggire alla retorica, fa le condoglianze ai democristiani e rinuncia a cercare «i possibili infiniti significati» del delitto.

E poi il socialdemocratico Renato Palazzo («vizziniano di ferro», mi sussurrano: qui le appartenenze sono ad personam e tutte di ferro) svolge il tema sulla necessità di un ritorno alla politica come antidoto alla violenza e scialbamente il consigliere Gaetano Gasparro («gunnelliano di ferro») si riempie la bocca di coordinamento, forze dell'ordine, travaso dell'informazione e altre diafane innocuità.

«Che dire? Non ci sentiamo di render conto di questi interventi per intiero, peraltro pervasi di buona volontà e distratto buonsenso, se non per dare un'idea larvale del clima cadaverico della politica. Naturalmente i discorsi d'opposizione sono per loro natura più vivaci, ma ci è sembrata egualmente una vivacità da crepuscolo. Nino Alongi, cattolico della «Primavera di Palermo» si dichiara agli antipodi del sistema di potere di cui Lima eccetera eccetera, e certifica ciò che tutti vedono da soli: e cioè che il delitto fa parte del sistema di questo Paese.

Si avverte la pericolosissima, miserrima tendenza perennemente meridionale e terzomondista che vuole la violenza mafiosa palermitana come per nulla affatto palermitana, ma di radice nazionale: la colpa insomma sarebbe soltanto dello Stato e delle sue losche trame, anche se, incidentalmente, si riconosce che «c'è uno specifico locale».

Il liberale Fisco in compenso è un disincantato e triste realista, e chiede che lo Stato la pianti di evitare il dover suo, decidendosi a contendere mastro per mastro il territorio che la mafia, metro per metro, gli va rubando.

Poi si alza l'oratore del pds, Michele Figurelli, il quale nota con sarcasmo non ingiustificato che l'ordine del giorno sembra privo di senso: ma quali «riflessioni» e quali «eventuali determinazioni»?.

E lancia quella che ci è sembrata l'accusa più grave e anche la meno oppugnabile: come mai è stato affisso per le strade un manifesto di municipale cordoglio nel quale vanamente cercherete una sola volta la parola «mafia» mentre invece vi si trova il chiacchieratissimo aggettivo «equilibrato» come maggior attributo dell'ucciso?

Forse Figurelli non sa che è stato proprio Forlani a spendere con generosità quell'aggettivo per descrivere Lima, uomo «di raro equilibrio». Ma è anche certo che se l'omicidio Lima ha un senso siciliano, come sembra più che probabile, allora questo senso va cercato proprio in una rottura di equilibri nel mondo degli interessi dell'affarismo, il quale è invariabilmente in rapporto con la mafia. Ma l'esponente del pds ha detto di essere sicuro che gli equilibri rotti sono stati soltanto palermitani», ma non ha fornito prove d'appoggio.

Dunque si può dire che con questo mestissimo dibattito funebre l'affare Lima, a cinque giorni dai colpi di revolver, si può considerare per il momento tumulato, salvo riesumazioni. Avremo certamente nuove orazioni, supposizioni, soprassalti e strascichi finché un nuovo crimine non attirerà tutta l'attenzione su di sé.

E allora si faranno nuovi funerali nelle ospitali tenebre di San Domenico e ci sarà certamente più d'un vertice in questura e in prefettura, correranno forti insinuazioni e veementi denunce, mentre in strada i disperati in attesa delle case leveranno i loro stravaganti tricolori sabaudi per invocare che venga almeno un re o dei reali ministri per ripristinare la civiltà perduta.

Paolo Guzzanti

Dibattito scontato con i partiti divisi da vecchie accuse all'eurodeputato

Sopra il sindaco di Palermo Domenico Lo Vasco. A sinistra una immagine dei funerali di Salvo Lima

«Cuore, vignette da nazisti»

Fontana contro Serra per la satira su Lima

ROMA. «Vili». «Come nazisti». «Figli della cultura che ha prodotto il terrorismo». Non va per il sottile Sandro Fontana, senatore dc, direttore del *Popolo*. L'ultimo *Cuore*, «settimanale di resistenza umana» diretto da Michele Serra, gli ha fatto perdere il signorile self control: quattro pagine di satira su Salvo Lima, morto eccellente? e sui notabili dc, tante sarcastiche vignette disseminate nel giornale, a partire da quelle due «alette» di prima pagina, a sinistra e a destra della testata. «Salvo un cazzo!», esclama l'angelo custode di Lima da una nuvoletta; «Partito dei motociclisti», informa il motto della «nuova lista» e, nel simbolo, due mafiosi sulla moto: uno guida, l'altro spara.

«C'era da aspettarselo. Leggendo *Cuore*, conoscendo Serra... - attacca Fontana -. Questa satira che si esercita sempre sugli indifesi e anche sui morti, su chi non è in grado di difendersi, è tipica di un mondo che ha come caratteristica la viltà. Forse, non si rendono conto, perché non hanno né cultura né memoria; ma è un atteggiamento che ricorda da vicino quello dei nazisti nei confronti dei piccoli ebrei, definiti anche *untermenschen*, sottouomini». Non è finita. «E' il segno della barbarie che deriva da quella cultura che, non a caso, ha prodotto anche il terrorismo in Italia e che rischia di portare il Paese verso nuovi sbocchi di intolleranza, verso soluzioni autoritarie», sostiene a muso duro il direttore del quotidiano di Piazza del Gesù.

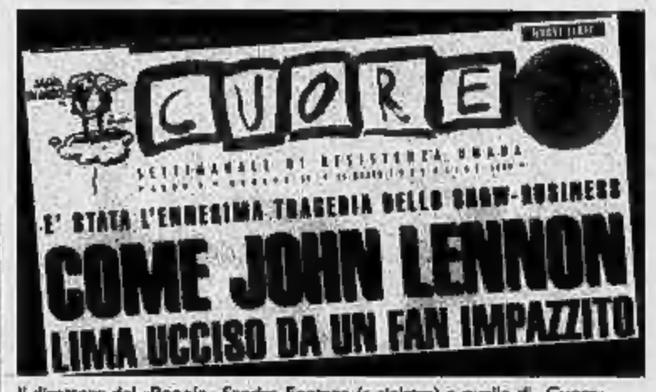
Sfogliamolo, dunque, questo «irriverente» *Cuore* che piace al direttore dell'*Unità*, Renzo Foa («Un numero molto azzeccato; la satira deve affrontare le grandi questioni, Serra lo ha fatto bene, senza cadute di stile») e che tanto irrita, invece, Fontana, al punto di ribattere duramente in prima persona, senza affidare la risposta a Bertoldo (lo pseudonimo col quale firma i corsivi del *Popolo*). «Come John Lennon, Lima ucciso da un fan impazzito», titola a tutto campo in prima pagina. E il sommario informa: «Muore l'uomo, non l'idea. Le sue ultime, drammatiche parole: "La mafia non esiste; dunque, giovanotto, le smetta di spararmi addosso". Il commosso omaggio degli imprenditori siciliani: "Il pizzo sui lavori per il monumento funebre sarà solo del 30 per cento"». A fianco, una vignetta di ElleKappa, la matita più feroce dell'*Unità*: «Per commemorare Salvo Lima osserviamo un minuto di omertà».

A pagina 2, cronaca delle esequie: «I funerali di Andreotti», nel racconto di Vincino: «Povero Salvo, se ti avessero arrestato all'epoca, forse ti avrebbero salvato la vita. Ma il cinismo del potere è più duro delle pietre». Ancora ElleKappa a pagina 3: «Strano, la mafia alza il tiro e si spara sui piedi». Vauro è pagina 5: «Cane non mangia cane. "E chi l'ha detto?"», si chiede un cane sulla tomba di Salvo Lima. A pagina 14, Stefano Disegni e Massimo Caviglia dedicano le tre intere «strisce» della loro «Metempsicosi» a Forlani, Andreotti e Gava che si accingono a stendere il necrologio funebre dell'amico ucciso: «Allora, dai, che ho fretta... Chi scrive?», domanda il segretario. «Giulio, le lettere le scrive meglio di tutti», propone Gava. «No, ragazzi. Stavolta mi viene troppo da ridere... E poi, non lascio mai in giro niente di scritto. Fate voi». E via dissacrando...

Si scandalizza Sandro Fontana: «Come cantavano i nostri partigiani: pietà l'è morta». Si corregge: «Come cantavano i nostri partigiani di fronte ai nazisti...». Non si scompone Michele Serra. «Esagerato? Bo. Ci sono parecchi spunti pietosi; certo, bisogna avere intelligenza, cultura e sensibilità per saperli leggere». Precisa: «Ci sembra di aver reso un omaggio a Salvo Lima. Il paragone con John Lennon è un paragone alto; e poi, in fondo, abbiamo preso per buona la definizione di Lima come uomo di frontiera; l'uomo di potere, come l'artista, è uno che si mostra, che sfida, che rischia, si espone. Lima è stato molto esposto, è stato uomo di frontiera; si può dire che sia caduto nell'esercizio delle sue funzioni».

Confida: «Abbiamo faticato per trovare la strada giusta, ma siamo contenti del risultato. Certo, non ci facciamo nessuna illusione sul fatto che il direttore del Popolo, il Bertoldo, il personaggio più ottuso d'Italia, sia in grado di capire; del resto, non ci importa. C'è una sensibilità a circuito chiuso tra noi e i lettori. Quello che dice il Palazzo non ci interessa». Ancora satira?

Mario Tortello



Il direttore del «Popolo» Sandro Fontana (a sinistra) e quello di «Cuore» Michele Serra, che ieri ha pubblicato sul giornale satirico la testata riprodotta sopra e la vignetta di Vauro a destra sull'argomento dell'omicidio dell'eurodeputato dc Salvo Lima

Tensione ai funerali dei due poliziotti ammazzati a Sommacampagna

«Ministri, dovete vergognarvi»

Dalla folla insulti a Scotti e Parisi

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Attimi di tensione ai funerali di Ulderico Biondani e Vincenzo Bencivenga, i poliziotti uccisi dal malvivente che si era sottratto agli arresti domiciliari. C'erano il ministro dell'Interno Scotti e il capo della polizia Parisi. Già durante la cerimonia, in Duomo, una donna ha gridato: «E' una vergogna». Poi fuori, sul sagrato, altre grida, altre invettive: «Fate schifo», «Abbiamo un governo debole, ci vuole uno Stato più forte», «Tenete in galera gli assassini!». E una voce che s'è levata davanti ai furgoni funebri: «Scotti, vai a casa». Intanto, il ministro della Giustizia Martelli si riserva di promuovere un'azione disciplinare nei confronti del giudice Mastelloni, che ha firmato gli arresti domiciliari per l'omicida.

Tanti applausi per Ulderico e Vincenzo, dentro il tempio e sulla piazza. Ci sono duemila persone, quando arrivano le bare avvolte nel tricolore e coperte dai cuscini di fiori rossi. La corona inviata dal Presidente Cossiga e moltissime altre. Scotti prende sottobraccio la vedova dell'agente Biondani, Roberta, poi lei va a rifugiarsi in un angolo, a ridosso di una colonna.

Le parole del vescovo di Verona, Giuseppe Amari: «Possa il nostro Paese ritrovare quei valori etici, che oggi sembrano smarriti, senza i quali non è possibile sperare in un rinnovamento sociale. I tempi difficili sono tempi di impegno».

«Ci sono fatti concreti e tragici - incalza monsignor Amari - che hanno altrettanti concreti responsabili. Non è giusto accusare in blocco la società. La denuncia indiscriminata è una forma di omertà. Forse è più giusto e più onesto chiedersi se siamo un po' alla volta entrati nella mentalità e nel costume del nostro tempo certi criteri e comportamenti tali da creare le premesse al dilagare della violenza spinta sino ad un irrefrenabile e cinico disprezzo della vita. Bisogna dire che, in questi anni, si è molto soffiato sul fuoco».

I parenti dei due poliziotti assassinati a Sommacampagna ieri ai funerali. A destra la sorella di Vincenzo Bencivenga dietro la bara in chiesa

Senza il recupero di un'etica sociale, aggiunge il vescovo, «né la politica, né le leggi, né i cosiddetti strumenti della giustizia sono sufficienti a garantire una sana democrazia».

Ancora applausi, quando le bare vengono portate fuori. Poi le grida, le contestazioni. Tra la folla c'è anche Nicola Pasetto, consigliere comunale dell'msi, che al passaggio del ministro dell'Interno si infiamma: «Questi morti li avete voi sulla coscienza, le leggi le fate voi». Scotti si volta di scatto e ribatte: «Lasciate in pace la gente». E Parisi dice livido: «Questi sono provocatori». Un lungo suono di sirena di una «volante» precede la partenza dei furgoni con le bare. Resta quest'aria greve, restano le polemiche dure su queste due vite stroncate da un arrestato messo in libertà.

Da Venezia, dopo le parole del ministro della Giustizia, le risposte della magistratura sul caso di Massimiliano Romano. Carlo Mastelloni firmò gli arresti domiciliari nonostante il parere contrario del pm Rita Ugolini. Secondo il giudice, non esistevano «inderogabili esigenze attinenti alle indagini». E negli ambienti giudiziari veneziani si fa presente che per due volte lo stesso Mastelloni e il suo collega Lorenzo Zen avevano respinto l'istanza per gli arresti domiciliari. Ma infine arrivò la concessione. Anche, si dice nello spiegare il provvedimento, in considerazione della giovane età dell'arrestato e perché l'unico suo precedente sarebbe stata una contravvenzione stradale.

La seconda sezione del tribunale di Venezia condannò Romano a 6 anni per la droga e lo assolse dall'accusa di detenzione di armi. Il presidente del collegio che emise quella sentenza rammenta che l'imputato si era presentato al processo beneficiando degli arresti domiciliari. Aggiunge che il tribunale non ha la possibilità di sindacare o inasprire una misura cautelare.

Ma risulta che Romano fosse già stato condannato a Verona, gennaio dell'89, a 1 anno e 4 mesi con i doppi benefici, per il possesso di 4 pistole. In ogni caso, il procuratore aggiunto di Venezia, Smitti, interviene sugli arresti domiciliari a Romano: «Questo provvedimento rientra nella media delle motivazioni con cui si concedono gli arresti domiciliari. Le norme che regolano le limitazioni della libertà sono garantiste, perché così sono state volute dal Parlamento».

Remo Smitti sostiene che legare le misure restrittive a una certezza di pericolosità è impossibile. «Perché la certezza non sempre esiste, e la valutazione del magistrato non può che essere personale». Ma la risposta del ministro è secca: «Credo - dice Martelli al TG5 - che il procuratore aggiunto di Venezia sbagli, e sbagli clamorosamente. Il 9 settembre il governo ha emesso un decreto nel quale esclude gli arresti domiciliari per chi è sorpreso, arrestato, fermato in possesso di armi clandestine. Romano era ritenuto recidivo, tanto che è stato pescato con armi clandestine, e addirittura con pezzi di armi per trasformare dei giocattoli in revolver».

Questo decreto, fa presente Martelli, risale a un mese prima della decisione del giudice Mastelloni. Infine, Mastelloni passa sotto l'esame del ministro della Giustizia: «Mi riservo - dice Martelli - di valutare se, oltre a un evidente errore giudiziario, vi sia anche materia per un'azione disciplinare, cioè per una responsabilità disciplinare del magistrato, e anche di comprendere perché quell'ordinanza non fu impugnata dal pm».

A Venezia si replica alludendo ad altre responsabilità: «Si sono mandati allo sbaraglio due giovani poliziotti senza che con loro ci fosse neppure un sottufficiale». Sulle bare di Biondani e Bencivenga, dopo gli applausi, piovono anche le polemiche aspre.

Giuliano Marchesini

Qui sopra il giudice istruttore Carlo Mastelloni, a fianco il ministro della Giustizia Martelli: è polemica fra i due

E Martelli annuncia azioni disciplinari per il giudice che liberò l'omicida

Sorpreso mentre pascolava le pecore

Racket a Capo d'Orlando Preso un boss latitante

Era uno dei capi dell'organizzazione Deve scontare cinque anni di carcere

MESSINA
NOSTRO SERVIZIO

Al processo di Patti contro gli estorsori di Capo d'Orlando era stato «dipinto» come uno dei capi della mafia di Tortorici. Antonino Bontempo Scavo, 28 anni, era latitante da più di un anno. Ieri mattina la polizia lo ha catturato nelle campagne fra Villasmundo e Augusta, in provincia di Siracusa, mentre pascolava il suo gregge. Con lui, in manette sono finite altre tre persone, accusate di favoreggiamento.

Antonino, condannato in contumacia nello scorso novembre a cinque anni di reclusione per associazione mafiosa finalizzata alle estorsioni, è cugino di Cesare Bontempo Scavo, il capo incontrastato del clan. Al processo di Patti il boss ha subito una condanna a cinque anni assieme al capo dell'altro clan, Orlando Galati Giordano, catturato la scorsa settimana in una botola scoperta nel bagno della sua abitazione, a Tortorici, sotto il piatto doccia.

All'arresto di Antonino Bontempo Scavo si è arrivati dopo lunghe indagini della polizia di Capo d'Orlando, che pochi giorni fa è riuscita a localizzare il rifugio. Sembra che il giovane pregiudicato si fosse trasferito nelle tranquille campagne del Siracusano già da tempo. Lì, da latitante, aveva ripreso la sua vecchia attività di pastore. Quando ha visto la polizia, ieri mattina, ha cercato di fuggire ma poi s'è consegnato agli agenti.

Antonino Bontempo Scavo ha numerosi precedenti penali. Un curriculum criminale che va dal furto alla rapina, dalla detenzione illegale di armi ai danneggiamenti, all'estorsione. Con lui, in manette sono finiti Salvatore Conti Taguali, 23 anni, un pregiudicato originario di Tortorici; Vittorio Stivala, 28 anni, con precedenti per furto, e un incensurato, Nunzio Parisi, di 32 anni. Per Stivala e Parisi è scattata anche la denuncia per furto. I due, poche ore prima dell'arresto, avevano rubato a Siracusa un fuoristrada con il quale hanno raggiunto le campagne di Villasmundo, in tempo per essere arrestati. Salvatore Conti Taguali è fratello di Sebastiano, che al processo di Patti è stato condannato a dieci anni di reclusione. Antonino Bontempo Scavo era l'ultimo dei presunti estorsori di Capo d'Orlando ancora latitante. La cosca del Bontempo Scavo è contrapposta a quella dei Galati Giordano.

Antonino Bontempo Scavo, 28 anni

Intanto i commercianti di Capo d'Orlando si sono dati un nuovo assetto e Antonino Cappa, libraio, è il nuovo presidente della «Acio». Cappa, commerciante in libri nella cittadina del messinese dove, per la prima volta nella lotta alla criminalità, i commercianti si sono opposti al «pizzo», denunciando attraverso un'associazione, è stato eletto all'unanimità.

La «Acio», fondata il 7 dicembre 1990 da Gaetano Grasso, che ne è stato il primo presidente, nel nuovo direttivo ha Donatella Mangano vicepresidente e Luigi Schifano tesoriere. Il presidente uscente, Francesco Chirieleison, è rimasto in carica per circa un mese e adesso è tornato nel direttivo.

Fabio Albanese

Cinque morti in 24 ore. Indagini anche ad Aosta e Genova

Taurianova, catturati i killer del venerdì di sangue e paura

REGGIO CALABRIA. Blitz contro le cosche calabresi, che hanno insanguinato Taurianova in una crudele faida. Diciotto persone sono state arrestate in un'operazione che ha interessato la Calabria, Genova e Aosta. Il personaggio di spicco è Marcello Viola: a Taurianova era invidiato per la sua eleganza, per la passione per le automobili di grossa cilindrata, per il fascino ed anche per i successi conseguiti nello studio (laurea in Biologia e a un passo da quella in Medicina). Ma Marcello Viola, 33 anni, bello, giovane, ricco ed invidiato, per la magistratura di Palmi era soprattutto colui che aveva raccolto l'eredità del suocero, uno dei morti assassinati della «strage di Taurianova», del maggio dello scorso anno, assumendo con essa la guida della cosca Giovinazzo, una delle più aggressive della città. Da ieri Marcello Viola e altri 17 sono in galera: grazie all'operazione, con la quale la magistratura di Palmi ritiene di avere inflitto un colpo decisivo alle cosche che hanno insanguinato, per anni, Taurianova, assunta nella primavera dello scorso anno a sinonimo di efferatezza.

La fase più cruenta della faida cominciò nel maggio dello scorso anno. In un caldo pomeriggio, quando Rocco Zagari, 53 anni, ex consigliere comunale democristiano, suocero di Viola, entrò in un salone da barbiere. I convenevoli di sempre, la solita sequenza di frasi fatte e, mentre sul volto di Zagari scorreva il rasoio, fece irruzione un killer che gli sparò con una lupara, inchiodandolo alla seggiola, novello Albert Anastasia. Poco meno di 24 ore dopo la faida andò allo zenith, con la sanguinosa risposta dei Giovinazzo. Prima cadde vittima Francesco Sorrento, 28 anni. Poi i killer massacrarono i fratelli Giovanni e Giuseppe Grimaldi, 51 anni il primo e 59 il secondo, commercianti. Gli assassini si accanirono soprattutto con Giuseppe Grimaldi al quale fecero mangiare, finendo il lavoro cominciato da una scarica di pallettoni, spiccò dal busto la testa fatta poi bersaglio del beffardo tiro a segno dei killer.

Ancora un giorno ed un altro commerciante, Rocco La Ficara, 36 anni, incensurato, allungò la serie delle vittime. E fu solo un caso se due giorni dopo i due figli (uno dei quali, Vincenzo, 19 anni, figura tra gli arrestati dell'operazione odierna) e la moglie di Giuseppe Grimaldi non fecero la fine del congiunto, quando due sconosciuti, travestiti da carabinieri, fecero irruzione nella loro casa sparando all'impazzata. Poche ore dopo la sanguinosa catena di vendette, scatenate dai Giovinazzo-Viola e che di fatto sbaragliò la cosca rivale degli Asciutto-La Ficara-Neri-Alampi, Taurianova divenne una città militarizzata, con decine di carabinieri e poliziotti a presidiarla per evitare nuove esplosioni di violenza. Gli stessi possibili «bersagli» preferirono cambiare aria, come fece spesso per brevi periodi lo stesso Marcello Viola, da tutti indicato come l'unico che, per intelligenza e carisma di lui già tre anni fa si occupò l'Alto commissariato per la lotta alla mafia) potesse assumere lo scettro di comando della «famiglia».

Ma chi cerca vendetta sa essere paziente, così a giugno un altro dei rivali, veri e presunti, dei Giovinazzo, cadde ucciso. Fu Gaetano Neri, assassinato ad Aosta (in Valle si è sviluppata un'altra tranche dell'inchiesta, con il procuratore della Repubblica Schiavone, ieri in Calabria, a lavorare di concerto con i suoi colleghi di Palmi) da killers venuti dalla Calabria o forse dalla Liguria, una zona dove le «famiglie» sono numerose ed attive e dove ieri sono state arrestate cinque persone. E da Aosta era già pronta una spedizione di vendetta contro i Giovinazzo. Gli inquirenti sono comunque certi che l'operazione di ieri ha evitato un'altra strage.

Diego Minuti

Taranto, attentato

Bomba fa tremare la tv privata di un candidato

TARANTO. La bomba ha fatto esplodere un fuoristrada, danneggiato 8 auto e un negozio, rotto i vetri di quattro palazzi, ma al suo «regno», la sede blindata della tv partito con la quale il leghista Giancarlo Cito punta al Parlamento, neppure un graffio. E' saltata solo l'insegna luminosa «Antenna Taranto 6». E' il terzo attentato di questa campagna elettorale.

L'ultimo è avvenuto domenica alle 23,25, contro Cito, 46 anni, un ex missino che grazie alle prediche televisive ha conquistato sette consiglieri in Comune e due in Provincia ed ora punta al Parlamento (si candida al Senato e alla Camera) con la Lega d'Azione Meridionale, lista che il 5 aprile sarà presente al Sud, ma anche in alcune regioni settentrionali. L'ordigno è stato collocato all'interno di un fuoristrada usato dalla troupe che era fermo davanti all'ingresso della tv. (t. a.)

"La Stampa" guida gli abbonati alla scoperta dell'Arte Americana.

LINGOTTO

Se amare l'arte e siete abbonati a "La Stampa", l'appuntamento con voi è fissato ogni lunedì, fino al 30 marzo, al Lingotto. Potrete così visitare la mostra sull'Arte Americana al prezzo speciale di **6.000 lire anziché 10.000**, accompagnati da una guida offerta da "La Stampa". Sarete inoltre graditi ospiti al brindisi gentilmente offerto dal bar Motta della Società Autogrill.

Per usufruire della proposta bisogna prenotarsi telefonando al numero 669.30.47. Ogni lunedì saranno costituiti due gruppi da 20 persone ciascuno. Il primo gruppo inizierà la visita alle ore 17, il secondo alle ore 17,30.

L'offerta è valida fino ad esaurimento dei posti disponibili. All'atto della prenotazione saranno comunicate la data e l'ora della visita. Ogni abbonato potrà essere accompagnato da una seconda persona, che, a sua volta, usufruirà del prezzo speciale di 6.000 lire. Per poter accedere alla visita bisognerà esibire l'etichetta-indirizzo applicata sulla vostra copia de "La Stampa".

Motta Autogrill

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

Il Presidente affronta l'assemblea clandestina annunciando la creazione dell'Armata russa

Il Parlamento rosso si ribella a Eltsin

In 1400 deputati per ricreare l'Urss

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo 14 giorni di vacanza sul Mar Nero, Boris Eltsin è tornato sulla scena politica per una settimana che si preannuncia irta di sfide. Ma tra la sorpresa di avversari e pseudo-alleati, il Presidente russo ha fatto un rientro teatrale, gettando le basi di un esercito russo, creando un ministero della Difesa e mettendosene «temporaneamente» a capo. E' difficile non vedere in questa mossa una risposta al leader ucraino Leonid Kravchuk, che la settimana scorsa, in barba ai trattati, ha deciso di bloccare il trasferimento in Russia delle atomiche tattiche. Venerdì a Kiev i due si incontreranno con gli altri presidenti degli Stati ex-sovietici, per l'ennesimo vertice della Comunità emersa dal crollo dell'Urss, e c'è da credere che l'incontro non sarà esattamente un idillio.

Le difficoltà, per Eltsin, non vengono tuttavia solo dalle Repubbliche che la retorica comunista definiva «sorelle». Oggi gli ex deputati dell'ex Urss terranno un Congresso in una casa di riposo fuori Mosca, per congiungersi poi con una folla di sostenitori ai piedi del Cremlino. L'obiettivo è creare un blocco d'opposizione al governo russo, nella speranza di far risorgere il tramontato impero sovietico. «E' un tentativo di creare delle strutture di potere parallele», ha detto il vice-premier Serghej Shakhraj, secondo cui il «Congresso degli ex» «non è affatto una farsa».

Il Parlamento russo ha bollato il Congresso come «anticostituzionale», e lo stesso hanno fatto i parlamenti di altre nove Repubbliche. Ma il capo della polizia di Mosca, Arkadij Murashov, ha detto che le forze dell'ordine non faranno nulla per impedirlo. E il sindaco Gavrill Popov ha autorizzato la manifestazione convocata a sostegno del Congresso da una miriade di partitini di vario orientamento: dai bolscevichi ai fascisti antisemiti. «Noi abbiamo fiducia negli organizzatori della manifestazione», ha detto Murashov, forse anche perché i nostalgici dell'impero hanno promesso di portare in piazza una «milizia operaia», che si occuperà di «perquisire i sospetti», e forse non solo di questo. Migliaia di poliziotti, affiancati da 5 mila militari delle truppe antisommossa, presidieranno il centro della città già dal mattino, circondando il Cremlino per evitare ogni tentativo di «assalto al palazzo».

«Il Congresso si farà in ogni caso, fosse anche per strada», ha detto Sazhi Umalatova, leader del comitato d'organizzazione, «non abbiamo intenzione di rovesciare il governo, ma abbiamo il diritto di esprimere la nostra opinione». Secondo gli organizzatori, 1470 dei 2250 ex deputati avrebbero detto di voler partecipare alla riunione, ma le cifre sono senz'altro esagerate. La Procura ha convocato numerosi ex-parlamentari, mettendoli in guardia circa le possibili conseguenze, ma la scarsa partecipazione non sembra determinata dal timore di essere perseguiti.

«Al massimo potremo essere 500», ci ha detto Roy Medvedev (ex-disidente oltreché ex deputato). Gli organizzatori speravano nella partecipazione dell'ex premier Nikolaj Ryzhkov, che si è negato, e lo stesso Medvedev ha detto che «nessuno dei deputati che conosco ha accettato di partecipare». Addirittura il luogo in cui la riunione si svolgerà è stato tenuto segreto, e dovrebbe essere comunicato solo alle otto di questa mattina. Paura? «No, semplicemente non lo sappiamo - ha detto Jurij Golik -, purtroppo ancora ieri ci hanno rifiutato tre o quattro sale». Gli «ex» decideranno probabilmente di «destituire» il Presidente dell'Urss Mikhail Gorbaciov, già dimessosi nel dicembre scorso. Ma le loro «risoluzioni» saranno essenzialmente «appelli alla popolazione» per restaurare l'Unione Sovietica e ricostituire il disciolto «Comitato economico inter-repubblicano».

Per Eltsin, comunque, assai più concreta è la minaccia che viene dal Tatarstan, una delle più importanti repubbliche della Federazione russa, dove la popolazione sarà chiamata sabato ad esprimersi su un referendum per l'indipendenza. La settimana scorsa 18 repubbliche della Russia hanno concordato un Trattato federale che dovrebbe essere firmato a giorni. Tutte tranne la Cecenia e il Tatarstan. La Corte Costituzionale russa ha bocciato il referendum, ma il Parlamento tataro ha ignorato la sua condanna, e il referendum si farà.

La decisione di Eltsin di creare un ministero della Difesa e un esercito russo va vista dunque non solo come un modo per bilanciare l'intransigenza dell'Ucraina, o per rispondere al Kazakhstan, che ha ieri deciso di dotarsi di una «guardia nazionale». Ma anche come una risposta ai crescenti sentimenti nazionalisti dei russi, alle pressanti richieste dei militari, e alle minacce potenziali rappresentate dal mosaico di popolazioni ed entità autonome che costituiscono la Russia.

Fabio Squillante

Un vecchio si sfama frugando nella spazzatura: Eltsin imputato per la povertà

DAL MONDO

Affittereste a ebrei? Polemiche in Svizzera

SAINT MORITZ. Un questionario dell'ufficio del turismo di St. Moritz ha provocato la collera della federazione svizzera delle comunità israelite. Il questionario chiede se i proprietari sono disposti ad affittare ville o alloggi a ebrei. Il direttore dell'ufficio sostiene che è stato un errore dovuto a «incidenti» capitati con inquilini che erano ebrei ortodossi. [Ansa-Afp]

Sarah dalla Regina Vuole divorziare

LONDRA. Sarah e Andrea vorrebbero divorziare, ma la Regina non dà il consenso. E' l'ultima indiscrezione sul turbolento matrimonio tra il terzogenito di Elisabetta e la duchessa di York. Il divorzio sarebbe conseguenza della presunta love-story tra Sarah e il miliardario Steve Wyatt. [Agi-Ansa]

Morto padre di Rocard Realizzò l'atomica

PARIGI. Il fisico Yves Rocard, padre dell'ex premier francese Michel, è morto ieri a Parigi a 89 anni. Era stato uno dei creatori della bomba atomica francese. Da mesi Rocard soffriva di problemi ai reni. [Agi-Ansa]

La polizia disinnesca maxi-ordigno dell'Ira

BELFAST. Un ordigno con 800 chili di esplosivo è stato trovato in un appartamento nella zona Ovest, abitata in prevalenza da cattolici. La polizia ha detto che la bomba appartiene all'Ira ed era probabilmente destinata a un'azione terroristica programmata per ieri. [Agi-Ansa]

Il cosmonauta tedesco Klaus-Dietrich Flade salirà sulla navicella spaziale che parte oggi per riportare sulla terra l'astronauta russo dopo 308 giorni (FOTO EPA)

Lo sponsor salva l'Ulisse spaziale

Parte la navetta al centro di una guerra pubblicitaria

ROMA. Forse questa volta l'odissea di Serghei Kostantinovic Krikaljov sta per finire davvero. Dal poligono di Baikonur partirà oggi la navicella spaziale che il 23 marzo riporterà a casa - dopo trecento e otto giorni trascorsi in orbita - il primo forzato delle stelle.

Il conto alla rovescia s'è già iniziato, e terminerà alle 13,54 ora di Mosca: sulla «Soyuz Tm 14» che dovrà raggiungere la stazione orbitale «Mir» saranno due astronauti russi, Aleksandr Viktorienko ed Aleksandr Valeri, ed un ospite pagante, il tedesco Klaus-Dietrich Flade, pilota d'aerei, incaricato di condurre esperimenti sulla mancanza di gravità.

In altri momenti si sarebbe trattato quasi di una missione di routine: adesso, a seguire quella navicella ci sono gli occhi di tutto il mondo.

Non era mai accaduto prima che un astronauta fosse costretto a restare così a lungo prigioniero della sua navicella perché intanto nel suo Paese rivolgimenti politici, difficoltà tecniche, rinvii e infine una disperata mancanza di fondi impedivano ai suoi colleghi di riportarlo giù.

Non era mai accaduto, se non ai tempi dei primi voli orbitali e della storica missione sulla Luna, che la sorte dell'astronauta, i suoi stati d'animo, le sue stesse prospettive di rientro in un Paese che non è più lo stesso, provocassero tanta emozione.

Qualcuno sostiene che quella di oggi potrebbe essere l'ultima missione in partenza da Baikonur. Lo si scoprirà presto: il 20 marzo, a Kiev, una delegazione della Nasa avvierà coi dirigenti dell'ex Unione Sovietica una trattativa che dovrebbe condurre allo scambio fra cooperazione e robusti finanziamenti. Ma intanto per lanciare questa «Soyuz» l'ente spaziale russo ha dovuto ricorrere a tutti i possibili espedienti: vendite, noleggi. E adesso anche uno «sponsor».

Si era già saputo che per autofinanziarsi l'ente spaziale russo aveva dovuto mettere in vendita a Tokyo (prezzo intorno ai sei miliardi) una capsula «Tm 10» corredata di tute e accessori. Era poco che il «passaggio» offerto all'astronauta tedesco sarebbe stato ripagato con 40 milioni di marchi. Quel che non si era ancora scoperto, era il vertiginoso giro pubblicitario innescato nelle ultime settimane.

E' mancato poco che il ritorno alla vita di Serghei Krikaljov venisse celebrato con una bottiglia di acqua minerale italiana.

Attraverso un complicato giro d'agenzie, i produttori dell'acqua «Vera» stavano per concludere un contratto senza precedenti. L'accordo si è arenato all'ultimo istante per difficoltà tecniche: non c'era più il tempo di far giungere a Baikonur, prima del lancio, una bottiglia con relative etichette.

Immaginate la scena? Krikaljov costretto a bere il nettare dello sponsor prima ancora di metter piede fuori dalla sua navicella.

Ma non è finita qui, una storia che cominciava a colorarsi di tragico adesso sembra virare decisamente verso il grottesco.

Le ultime indiscrezioni da Mosca vogliono che la disperata gara alla sponsorizzazione del secolo sia stata vinta dalla Coca Cola, che all'Est ha un gigantesco mercato da sottrarre alla Pepsi Cola, la rivale di sempre. Dicono che la cifra versata sia stata enorme: adesso resta solo da verificare in che modo la Russia sarà stata costretta a svendere anche quest'ennesimo frammento di dignità.

Fino all'ultimo istante si è discusso perfino dei simboli sulla navicella. Sarà la prima a prendere il volo senza la scritta «Cccp», sulla carlinga della «Soyuz» inizialmente erano state dipinte le bandiere di Russia e Germania, in onore del tedesco che partecipa alla missione. Poi il Kazakhstan, sul cui territorio sorge il poligono di Baikonur, ha preteso la sua parte di gloria, e dunque è stata dipinta una terza bandiera.

Ma Serghei? In un'intervista via radio ad «Antenne 2» che questa sera «Tg Due Pegaso» trasmetterà integralmente, l'astronauta sembra tornato di ottimo umore. Quella di restare in orbita, spiega, gli era parsa «la soluzione più indolore», accenna allo «stress», pur aggiungendo che non c'è stato «nulla di particolarmente forte che pesasse, o mi opprimesse».

Racconta anche un dettaglio sul miele, quello che d'improvviso gli hanno fatto mancare: «Era confezionato in tubi: poi i medici hanno rilevato la presenza di sostanze tossiche, e non ce l'hanno più mandato. Dicevano di averne somministrato ad alcuni topi, e che uno di essi era morto. Ho la mia teoria: secondo me il topo è morto solo perché aveva fatto indigestione».

Giuseppe Zaccaria

MOLDAVIA

Attacco al bus dei turisti

MOSCA. Tredici turisti risultano dispersi in seguito all'attacco di una banda armata contro un torpedone nei pressi di Dubossary, in Moldavia. Il pullman viaggiava da Kharkov (in Ucraina) verso la Turchia. Delle 33 persone a bordo, solo venti sono riuscite a scappare verso una vicina città; fra esse una donna gravemente ferita. L'assalto è stato collegato alle tensioni tra le autorità moldave e la regione del Dnestr, di cui è capitale Dubossary, e la cui popolazione - a maggioranza russa - chiede la secessione dalla Moldavia. La mini-repubblica ha accusato le forze di polizia moldave di essere responsabili dell'attacco, che invece secondo le autorità moldave è da attribuire alle unità irregolari dei russi del Dnestr.

Ieri il leader della regione secessionista russofona ha proclamato lo stato d'emergenza, dopo che almeno 23 persone sono rimaste uccise negli scontri dal fine settimana. [Agi-Ap]

CAPELLI PERSI
POSSONO RICRESCERE

Il trattamento per il cuoio capelluto aloCresan Forte ha dimostrato, in prove cliniche internazionali ed italiane che può stimolare la naturale ricrescita dei capelli anche in zone che già da diverso tempo sono diradate o calve.

aloCresan Forte agisce alla radice. Frena la caduta dei capelli ritardando il diradamento. E, dal primo giorno, inizia a ravvivare i follicoli capilliferi indeboliti o in letargo, purché non siano del tutto atrofizzati come lo diventano dopo alcuni anni di inattività.

aloCresan Forte è stato provato su uomini e donne con una forte caduta in atto o che, spesso già da anni, avevano i capelli molto diradati o persi. Nella maggioranza dei casi ha presto ottenuto il risultato di capelli rafforzati alla radice e, dopo poco tempo, l'inizio di ricrescita. Poi ci vogliono alcuni mesi di costanza, perchè i capelli, anche se stimolati da aloCresan Forte, hanno bisogno di tempo per riprendersi e crescono lentamente.

IN FARMACIA

BIMAR ITALIA

PUBBLICITÀ

TURCHIA

Accuse ai costruttori e al governo, episodi di violenza e sciacallaggio a Erzincan affamata

Sotto le macerie, la speculazione edilizia

Inchiesta sul terremoto: «Le case sono crollate perché troppo alte»

ANKARA. Non c'è pace per la Turchia. Ieri mattina una scossa pari al quarto grado della scala Richter è stata registrata al largo della baia nordoccidentale di Saros e altri violenti movimenti di assestamento hanno riportato il panico fra la popolazione. Ma il Paese è scosso anche da un terribile sospetto, che esaspera la disperazione dei tantissimi senzatetto. Dietro i disastri del terremoto di venerdì ci sarebbero tragiche speculazioni, edifici innalzati in spregio alle più elementari norme antisismiche. La conferma viene dal governo, che ha disposto un'inchiesta sui sistemi di costruzione applicati a Erzincan. Si pensa che l'abusivismo e la trascuratezza dei costruttori abbiano fatto sorgere palazzi inadeguati in una zona ad alto rischio. Proprio quegli edifici crollati come castelli di carte alla prima scossa.

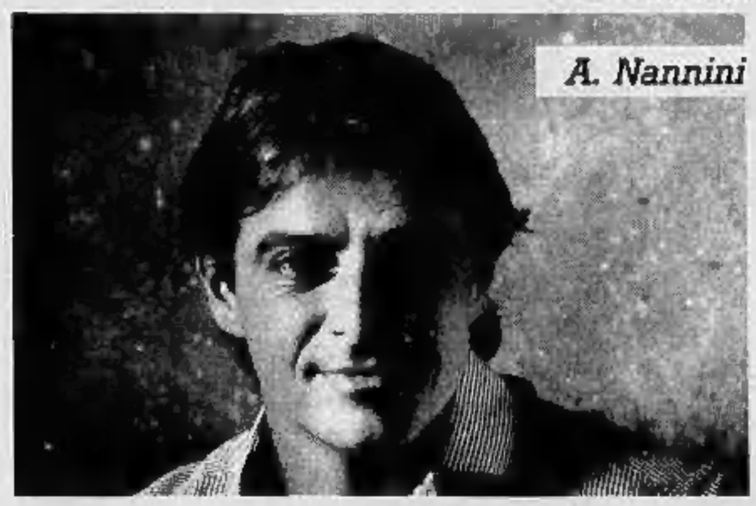
Alcune stime parlano di oltre 2000 edifici danneggiati a Erzincan, una città «giovane», rinata dopo il terremoto che nel 1939 la rase al suolo. Il sottosegretario Erman Sahin ha detto che «la ragione per cui il terremoto ha causato un elevato numero di vittime è da ricercare nell'altezza e nella inadeguatezza dei criteri di costruzione degli edifici». Il prossimo piano regolatore, ha sottolineato, non permetterà la realizzazione di fabbricati di molti piani a Erzincan. Il quotidiano Tercuman ha spiegato che sarebbe illegale costruire palazzi di più di tre piani nelle zone sismiche e che a Erzincan quasi tutti i 200 edifici crollati erano più alti, alcuni anche di 4-5 piani.

Ma polemiche e accuse che investono il governo non cancellano una situazione disperata. La regione colpita dal sisma è coperta dalla neve, fa freddo e cresce la tensione fra la popolazione affamata e in parte costretta ancora a vivere all'addiaccio, intorno a falò di fortuna. Ieri Erzincan è stata teatro di episodi di sciacallaggio e violenza, alcune tende sono state rubate e rivendute al mercato nero. Sempre a Erzincan manifestanti hanno protestato davanti agli uffici del governatore invocando interventi più efficaci e un'equa distribuzione degli aiuti. La protesta prende corpo nelle accuse alle autorità di favorire il «mercato nero della disgrazia». In risposta è stata decisa la creazione di comitati per la distribuzione degli aiuti: sono affidati al muhatr, i prefetti locali, controllati dai soldati. Il prefetto di Erzincan, Recep Yazicioglu, ha lanciato un appello: «La vita deve riprendere» ha detto, sollecitando per oggi la riapertura di negozi, banche e uffici risparmiati dal sisma. Inoltre ha annunciato che, dove possibile, i lavoratori statali sono tornati al loro posto e sono stati pagati anticipatamente.

E' in questo clima che si continua a scavare fra le macerie in cerca di superstiti. Le operazioni di soccorso, lente e insufficienti secondo molti, hanno trovato sostegno nella mobilitazione della comunità internazionale. Oltre all'intervento italiano, forte di 50 uomini e molti mezzi, altre nazioni si sono mosse. Ieri il Giappone ha annunciato aiuti per circa 900 milioni, la Svezia per un miliardo.

Complessivamente sono state inviate diecimila tende, medicinali, cibo, ma continua la ricerca di plasma. La situazione resta critica nei centri più piccoli. Molti villaggi non sono stati ancora raggiunti e si temono epidemie provocate dalla putrefazione dei cadaveri e delle carcasse degli animali. Sono altri particolari drammatici che si aggiungono a un quadro già disastroso: 4-5000 vittime, oltre 1000 feriti, 320 cadaveri recuperati, 180 mila senzatetto.

Luca Ubaldeschi



Con le nuove Escort il 16 valvole diventa per tutti

Ford QUALITA' IN AZIONE

Guidale oggi dai Concessionari Ford

A cinque giorni dalle elezioni, viaggio nella sfida del Midi

Lo stregone Le Pen tenta Marsiglia, città in agonia

MARSIGLIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «Phocea» beccheggia, tranquillo e monumentale, nel vecchio porto. Chiglia bianchissima, vetri scuri, quattro alberi che svettano sui palazzacci del lungomare. Un gorilla incravattato allontana i curiosi: no, Bernard Tapie non si trova a bordo, sibila. Il padrone è lui, alias Tapisky come lo soprannomina qualcuno per l'avventurosa esistenza e la discussa immagine politico-finanziaria. Sino a giovedì scorso, il veliero del capolista regionale ps aveva i sigilli: sequestro giudiziario, causa vecchi debiti (4 miliardi) con una società svizzera. Ma a cinque giorni dalle elezioni amministrative, il costoso balocco fermo in rada era una manna per gli avversari: ora l'ingegner Tapie ha pagato e ora, volendo, può prendere il largo.

Un piccolo episodio, eppure dentro c'è tutta Marsiglia, vissuta sfacciatamente, per anni, oltre i suoi mezzi grazie al paternalismo socialista di Gaston Defferre e, ora, Robert Vigoroux. Due sindaci alquanto diversi, ma eguali nel fantasticare una Repubblica Marinara che unisse grandeur, affari, vocazione cosmopolita, geloso isolazionismo. Bel sogno davvero, che mischia l'antico revanchismo anti-parigino, una simpatica guapperia mediterranea, l'orgoglio di chi ama da secoli sfidare i marosi. Il risveglio, così, è ancora più atroce. Marsiglia oggi risulta la pecora nera dell'urbanesimo francese: ha un passivo record (talmente esteso da non riuscire a pagarne gli interessi) e disoccupazione sul 19%, perde ogni anno 15 mila residenti ma guadagna beffardamente clandestini dal Maghreb, un quarto delle famiglie vive in povertà (talora estrema) e tuttavia i miliardari abbondano come in nessun'altra metropoli. Ultimo dettaglio: domenica prossima Jean-Marie Le Pen - dicono i sondaggi - potrebbe aggiudicarsi questa città impaurita dalla crisi, che specchia la sua decadenza nella crescente arabizzazione. Al Front National si accredita il 30 per cento, poi troviamo il Centro-Destra, infine i mitterrandiani che forse non raggiungeranno il 15.

Il mago Tapie, si direbbe, è rimasto privo di bacchetta. Per esorcizzare i fantasmi di retrocessione che incombono sulla vecchia «Chicago francese» le ha regalato una squadra calcistica vice-campione in Europa, l'O. M., e promesso che il suo fascino da condottiero imprenditoriale galvanizzerà l'economia cittadina. Seguitemi, ci arricchiremo insieme, afferma suasivo il messaggio subliminale, che il socialista mantiene ben poco. Usando questa buona scusa, Vigoroux non l'appoggia per nulla, segno delle gelosie scatenate da Tapie - un senza tessera - tra le mura ps. «Ho sbagliato campagna», ammetteva qualche giorno fa. Lui che fece i primi miliardi acquistando aziende in crisi che rivendeva previa feroce ristrutturazione - opera forse meritoria ma certo non gauchiste - giudica forse la «Marsiglia S.p.a.» (con annessa regione) troppo decotta. O, comunque, gli elettori non son propensi ad affidargliela. E, sognare per sognare, nelle vesti di re-taumaturgo preferirebbero Jean-Marie Le Pen con la sua terapia d'urto: via i clandestini, naturalizzazioni da invalidare retroattivamente, pubblica assistenza ai minimi termini per i «non francesi». Inoltre: efficienza amministrativa anziché clientelismo, guerra anti-crimine (la delinquenza sale il 10% circa l'anno), una spruzzata di ecologia, fine alle speculazioni edilizie, Marsiglia porto franco.

Iniziamo proprio dallo scalo marittimo un breve tour sui mali endemici. Era il numero uno in Europa, ma sta affondando. Prospero grazie alla crisi di Genova, ora le sta restituendo il favore. Ne approfitta anche Barcellona. Solo nel 1991 ha perduto il [illegible]% del traffico. Sabato mattina le navi erano 20-30 appena. Deserto il «Bacino Presidente Wilson». Merci poche. Rispetto a Le Havre fa sorridere, quasi fosse un porticciolo amatoriale. I traghetti per la Corsica salvano dal tracollo nel settore passeggeri. Le colpe? Tante, dalla scarsa grinta amministrativa ai camalli troppo volentieri in sciopero.

Seconda tappa. Quartiere Saint-Antoine, estrema periferia. Un palazzone ha gli ingressi e le finestre murate. Spiega l'accompagnatore: «Sono Hlm, edilizia pubblica. Ma ormai nessuno ci vive più. Li occupavano clochard e tossicomani. Incapace di recuperarli, la civica amministrazione ha deciso che era più semplice sprangare tutto». Altro caso, la Cité Félix Payot. E' un rione dai condomini immensi, a blocco. I rari alberi paiono giganteschi spaventapasseri: negli anni, il Mistral ha infilzato sui loro rami buste da supermarket, nylon, sacchi per l'immondizia, centinaia, che frusciano alla minima brezza. «Questa banlieue, invece, la battezzano Texas. Scesa la sera, più nessun tassista ci si avventura. Del resto, ne hanno uccisi due in neanche 30 giorni». Inutile parlare ai giovani, una trentina per cortile, che parlottano mentre i ragazzini giocano fra le numerose autovetture bruciate. Maghrebini all'80%, più gli zingari. «Vedi? Non c'è nulla. Lavoro, divertirsi, niente». E droga? Un sorriso beffardo, cui segue l'invito a cambiar aria.

Ultimo approccio, il grandioso mercatino delle pulci, ex magazzino navale che Gaston Defferre regalò alla comunità nordafricana. E' un suk immenso. Ospita chincaglierie, fruttivendoli, empori, gente oziosa. Una montagna di pattume guida allo spiazzo ove era prevista la Grande Moschea. Intorno avrebbero dovuto sorgere alberghi, foresterie, centri culturali musulmani. Finanziatori, i commercianti islamici e la stessa Mairie. «Ma l'abbiamo impedito. E ne sono fiero». Malgrado il cognome, Jean-Francis Sanchez milita nel partito che vuole restituire «la Francia ai francesi», il Front National. Gli hanno anzi affidato il servizio d'ordine in alcuni quartieri, comprese le zone «difficili» cioè a prevalenza maghrebina. «Marsiglia non vuole cattedrali per l'Islam», insiste. «Per spiegare la rinuncia, il municipio ha tirato in ballo ragioni economiche. Il vero motivo sono le nostre petizioni, le firme, i manifesti. Si sono presi paura. E' una primo, grande vittoria».

L'altra, decisiva, Sanchez l'attende domenica. «Le Pen ha ragione, vincerà». Poco importa che a Marsiglia si faccia rappresentare dal suo vice, l'eurodeputato Bruno Megret, per meglio contendere a Tapie la presidenza regionale Paca (Provence-Côte d'Azur-Alpes): il Fronte vive per lui. Nell'attesa magari di stappare il brut cuvée «Jean-Marie Le Pen» (e fiamma tricolore sulla bottiglia) che ogni buon militante - afferma la pubblicità - dovrebbe tenere in cantina.

Enrico Benedetto

Un uomo ferito dai lepenisti negli scontri di domenica a Chartres e nel riquadro Bernard Tapie il miliardario socialista che sfida il Fronte a Marsiglia

CHARTRES

Ultrà frontisti all'attacco

PARIGI. Chartres, 70 chilometri da Parigi, ha vissuto l'altra sera ore di terrore. Tutto è cominciato verso le 20, quando una cinquantina di picchiatori dell'estrema destra ha attaccato i manifestanti antirazzisti che dimostravano contro la decisione del sindaco socialista della città Georges Lemoine di affittare una sala comunale al partito di Le Pen, il Fronte Nazionale, un cui comizio iniziava proprio in quel momento. Numerosi feriti, 4 arresti tra i lepenisti. Circa due ore dopo, una ventina di picchiatori hanno sferrato un nuovo attacco, e verso mezzanotte hanno fatto irruzione in un bar e hanno picchiato un cliente. [Ansa]

Choc durante la trasmissione culturale di Pivot su Antenne 2, sconvolti ospiti e telespettatori

Alla tivù francese va in onda il terrore

Pazzo minaccia di suicidarsi in diretta con un coltello, fermato

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Brandiva un gran coltellaccio e minacciava di uccidersi o, a scelta, di fare una strage tra gli invitati di Bernard Pivot, se non gli veniva data facoltà di parola.

Thriller in diretta, domenica sera, a «Bouillon de culture». La puntata della nuova trasmissione tv di Pivot era iniziata da una decina di minuti quando, verso le 23, un individuo si è di colpo catapultato in mezzo allo studio con aria forsennata, tenendosi il coltello puntato contro lo stomaco. Sui quarant'anni, in sobrio e anonimo completo grigio, era stato fino a quel momento tranquillamente seduto tra il pubblico. Inveiva contro il settarismo televisivo e diceva di voler sequestrare la trasmissione per informare sugli orrori della riforma sull'insegnamento.

Mentre Pivot sbiancava, e con lui i suoi invitati (tra gli altri, lo scrittore Michel Tournier e il regista Andrej Konchalovsky), l'uomo si rivoltava contro un addetto alla sorveglianza che tentava di immobilizzarlo. Fendendo l'aria con l'arma, urlava insulti contro il ministro dell'Educazione Lionel Jospin. «Vi occupate degli studenti che protestano solo quando nelle manifestazioni ne muore uno. Volete il morto? Lo avrete», e tornava a mimare il finto harakiri dopo essersi buttato in ginocchio davanti alle telecamere.

Riacquistato il controllo di sé, Pivot gli offriva due minuti per esprimersi e tentava la via del ragionamento: «La vita umana è un bene troppo prezioso, si controlli, non faccia così». Ma l'individuo persisteva a impazzare, esigeva l'intera trasmissione.

Pivot allora, con savoir faire da conduttore sperimentato alzava a tre minuti l'offerta ma insieme lo avvertiva di quel che sarebbe successo di lì a poco se non si fosse accontentato: i responsabili di Antenne 2 avrebbero oscurato lo schermo. E così - per via indiretta - suggeriva il da farsi alla direzione.

Per pochi attimi le immagini sono svanite. Alla ripresa Pivot gli parlava ancora cercando di coprire le sue invettive, ma il folle era ormai fuori scena, evidentemente trascinato via a forza durante la breve interruzione.

Con estrema naturalezza, Pivot è tornato poi al tema della puntata, le meraviglie dell'occhio umano attraverso la pittura e la fotografia - azzardando un'inventiva transizione. Ma gli invitati sono rimasti per un'altra decina di minuti pallidi e muti.

«Reality-show» diverso dai soliti, ha però sconcertato anche per la totale assenza di commenti da parte degli intellettuali ospiti della trasmissione. Il telespettatore da casa, che si è sentito aggredito da quel coltello tanto quanto i presenti in studio, non ha avuto dopo il benché minimo conforto.

Con ogni probabilità, la performance del furioso individuo nulla aveva a che fare con la riforma dell'insegnamento. Ma è vero che in questi giorni l'argomento suscita accorate polemiche, da parte ad esempio dell'eminente accademica Jacqueline de Romilly che insorge - lei davvero e civilmente - contro la proposta di abolizione del greco e del latino in ogni tipo di scuola. A «Bouillon de culture» nessuno ha detto nulla in nessun senso, certo non per mancanza di spunti.

Gabriella Bosco

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234590; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490500 r.a.; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t.561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. 240.000 mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
592.289 - 592.293 corso Einaudi 3 - To.

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.341 - 587.694 Finbreva via Genovesi 4.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4825 corso Francia 15.

A.A. 5.000.000 finanziamo a commercianti artigiani in 24 ore basta una telefonata. Tel. 318.6200.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

A BASSI INTERESSI
finanziamo 3 - 50 milioni solo a chi lavora in proprio (anche protestati). Firma singola. No document. Esito in 48 ore.
TEL. 447.7952
Centrofidi. Vi visitiamo direttamente senza impegno. Serietà riservatezza.

A COMMERCIANTI
artigiani, imprenditori, eroghiamo contanti realmente in giornata. Telefonare 011 537.642.

A imprenditori [illegible] commerciali correntisti bancari finanziamo con [illegible]. Tel. 318.5544.

BAFIN finanzia da 2 a 100 milioni fino a 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visita a domicilio. Tel. 011 741.2777.

CONSULFIN
finanzia velocemente anche con formula 24 ore - esito telefonico nessun limite di cifra. Finanziamenti alle aziende. Pinerolo 0121 794.340/76.583.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 562.0136 - 562.0070.

FINANZIAMO L. 20.000.000 rata L. 500.000 al mese e mutui acquisto e liquidità 1° e 2° grado a tassi personalizzati. Telefonare al 779.2581.

FINANZIAMO
20 MILIONI
SERIAMENTE
SENZA DOCUMENTI
TEL. 011 385.4077.

PICCOLI PRESTITI
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta la carta d'identità. Tel. 561.2020.

PRESTITI in 24 ore fino a L. 20 milioni senza cambiali a artigiani commercianti. Serietà discrezione. Tel. 707.3118.

PRESTITI personali immediati eroghiamo direttamente. Tel. 011 568.1660 - 595.670.

VELOCITA' e disponibilità mutui Cassiconi! Contanti in 24 ore! Tel. 011 436.4702/03.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre cifre velocemente concediamo. Fipat via Garibaldi 59 tel. 562.8230 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI urgentemente attività commerciali di ogni genere e prezzo [illegible] veloci pagamento contante in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.

ABBIGLIAMENTO bimbi zona molto commerciale vendesi causa malattia L. 40 milioni. Studio Grosso 562.1236 - 562.1094.

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alla professionalità e competenza Intercom 69.20.

ACTIVA 642.758 cede a Torino legatoria avviamento ventennale attrezzatura all'avanguardia fatturato L. 1 miliardo.

ACTIVA 642.758 cede azienda commerciale mobili ufficio e scaffalature metalliche fatturato 1991 L. 3500 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Barriera di Milano latteria ben avviata 60 mq fatturato L. 300 milioni anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Borghetto Santo Spirito albergo ristorante L. 380 milioni annui anticipo L. 150 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Cascine Vica panetteria pasticceria alimentari incasso L. 400 milioni anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Sanremo ristorante splendido 40 coperti e dehors incasso L. 1 milione al dì anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede S. Donato alimentari prodotti tipici 4 vetrine incasso L. 500 milioni anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Crocetta gioielleria orologeria splendida incasso annuo L. 400 milioni anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Crocetta negozio salumi formaggi gastronomia 60 mq incasso 300 mila al dì anticipo minimo.

ACTIVA 642.758 cede zona Monregalese (Cn) enoteca incasso L. 600 milioni annui incrementabile anticipo L. 70 milioni.

ALASSIO occasione alimentari con alloggio attiguo, ottimi incassi documentabili. Tel. 0182 555.155.

ALBENGA zona passaggio, vasta licenza intimo biancheria per la casa cedesi causa maternità. Tel. 0182 555.155.

ALBERGO in villa indipendente, posti auto, giardino bar camere con bagno a Bordighera cede. Tel. 0182 555.155.

AOSTA vendesi gelateria bar centro con dehors e laboratorio attrezzato 50 posti a sedere 5 addetti. Tel. 0165 43.564 - 361.436.

ATTREZZATURA balneare 60 cabine bar ristorante offresi nella Riviera di Ponente. Tel. 0182 555.155.

AVVIATA ultra trentennale scuola acconciature femminili ed estetica. Centrale posizione. Assicurato interessante utile cercasi socio/a purché operativo/a. Tel. ore ufficio al 501.114.

BAR bottiglieria incasso L. 800 mila vecchia gestione mq 100 fronte ospedale cedesi affare. Castello 530.470.

BAR caffetteria centrale angolare forte passaggio orario corto anticipo adeguato kg 40 caffè settimanali. Tel. 385.4610.

BAR super buon affare orario corto piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vende motivi famiglia. Tel. 385.5293.

BAR super cibi cotti orario corto incasso L. 800 mila al dì L. 180 milioni. Studio Grosso 562.1236.

BAR super incasso L. 800 mila al dì forte passaggio cedo anticipo L. 45 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.

BAR super orario corto incasso L. 1 milione lavoro fino ore 18, 6 pacchi caffè settimana. Tel. 521.2272.

BAR zona centro vendesi privatamente. Astenersi agenzie. Tel. 357.050.

BIANCHERIA intima merceria vendesi per impossibilità di conduzione anticipo L. 15 milioni. Studio Grosso 562.1236.

CARTOLIBRI zona Vanchiglia fronte scuole buon incasso cede causa ritiro commercio L. 60 milioni. Frans 562.3250.

CEDESI attività commerciali posizione di grande passaggio tabella XIV da L. 45 milioni. Delta 509.456.

CEDESI negozio centrale via Lagrange mq 140 affitto conveniente tab IX X XI XIV L. 300 milioni trattabili. Escluso intermediari. Tel. ore ufficio 541.333.

ELEGANTE bar caffetteria, zona mare, a Ventimiglia, ottimi incassi, cede causa malattia. Tel. 0182 555.155.

ENOTECA prestigiosa centrale con mq 120 magazzino incasso L. 500 milioni annui. Studio Grosso 562.1236.

ESTETICA solarium cede grosso centro Cuneese sette vetrine 160 mq ben attrezzato affare. Casamercato 65.441.

GERENZA bar L. 600 mila al dì cauzione minima do persone pratiche. Tel. 521.2272.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 80% in 10 anni.
Tel. 011 642.778.

LIBRERIA editrice specializzata. Interessante posizione commerciale. Gestione pluriennale. Buon giro affari. Cedo quota maggioranza. Tel. 501.114.

OPPORTUNITA' irripetibile, attività pizza al taglio cede centro Albenga a prezzo favoloso. Tel. 0182 555.155.

PALESTRA avviata cintura Torino cedesi. Tel. 319.5960 ore ufficio.

POSSIBILITA' di estensione vostra attività su piazza Milano cede avviata società commerciale settore ricambi elettrici per auto. Ottimo punto commerciale disposti a qualsiasi operazione purché riservata. Prezzo interessante. Tel. 02 848.7809 Rag. Gerardo.

RISTORANTE
licenza A + B con superalcolici, completo di arredi e attrezzature in piazzale Città Mercato di Rivoli cedesi. Telefonare 011 955.0165-955.0592.

SANREMO cedo Hotel **** ristrutturato centralissimo 25 camere con servizi, ristorante. Contratto affitto al 2007. Tel. 0184 532.528 sera.

SPAGHETTERIA tavola calda Finale Ligure posizione e avviamento urge vendere prezzo da concordare. Tel. 632.1863.

STELLA 447.4802 abbigliamento vicinanze piazza S. Carlo alto giro affari adatto a 2 persone minimo contanti.

STELLA 447.4802 profumeria con estetica zona S. Paolo adatta a 2 persone richiesta L. 55 milioni.

STELLA 447.6280 tabaccheria zona corso Vercelli alto giro affari adatta 3 persone minimo contanti dilazioni.

STRUTTURA alberghiera libera vendesi muri da ristrutturare adatta pensionato zona Canavese. Cipriano 329.0003.

SURGELATI ittici cede zona S. Paolo ottima posizione forte passaggio tabella V forti guadagni. Casamercato 65.441.

TABACCHERIA con alti utili levata L. 24 milioni lotto L. 30 milioni settimanali cedesi. Studio Delta 319.5566.

TABACCHERIA lotto centrale utili elevati, privato cede per pensionamento. Scrivere: Publikompass 5626 - 10100 Torino.

TABACCHI lotto utile netto L. 100 milioni annui Mirafiori ampio moderno anticipo L. 200 milioni. Frans 562.3695.

TABACCHI Mirafiori levata L. 8 milioni prossima concessione lotto anticipando L. 120 milioni cede. Frans 562.3250.

TABACCHI totocalcio Barriera Milano ottimo utile facile gestione ampie dilazioni cede. Frans 562.3250.

TABACCHI zona Aeronautica levata L. 12 milioni forte passaggio per anzianità dilazionando cede. Frans 562.3695.

TABACCHI zona Distretto Militare levata 7 milioni facile gestione [illegible]. Tel. 319.8801 dalle 7.30 alle 19.

TABACCHI zona S. Rita levata L. 13 milioni forte passaggio alto utile L. 225 milioni dilazioni. Frans 562.3695.

VIDEO noleggio [illegible] cedesi zona Avigliana ben posizionato 2 locali mq 120 altro nuovo. Casamercato 65.441.

VUOI VENDERE
la tua attività? Casamercato Aziende tel. 65.441 finanzia chi acquista pagando in contanti.

4 Terreni

ADIACENTE corso Giulio Cesare vendesi terreno edificabile nel nuovo PRG 3700 mc. Tel. Studio Ferraris 808.0209.

AMMINISTRAZIONE Comune Brondello (Cn) 8 km da Saluzzo (Cn) Comune montano insufficientemente sviluppato sensi vigenti leggi cede lotti di terreno ad artigiani e piccole industrie. Per informazioni tel. 0175 76.125 ore ufficio.

A 2 km Lago Viverone in zona panoramica vendesi lotti di terreno progetto approvato per ville affare. Tel. 589.328.

TERRENO edificabile in S. Mauro centralissimo mc 3300 inserito in P.P.A. progetto da presentare. Saim 588.483.

5 Locali e negozi

domande

CERCHIAMO capannoni uffici negozi affitto/acquisto. Grimaldi 568.3166.

PRIMARIA compagnia [illegible] ricerca locali prestigiosi uso ufficio in locazione 200 mq circa ubicati grandi arterie zone Francia S. Rita. Tel. 567.6061 mattino.

offerte

A.A. A Torino e cintura vendesi capannoni con uffici varie metrature liberi. Marcello Savale 767.898.

A. AFFITTO ufficio mq 200 signorile palazzina via Servais 4 camere salone 2 bagni parcheggio. Tel. 790.775.

A. ZONA Barca vendo seminterrato 180 mq alloggio 45 mq 2 box cortile mq 300. Tel. 869.9918/21.

A. 2 uffici mq 110 e mq 300 ingresso indipendente piano terra e 1° zona corso Grosseto. Tel. 869.9918/21.

ADATTI rappresentanza e/o vendita al minuto affitta vende Venaria locali open space mq 400. Tel. 0037 204.666.

ADIACENTE corso Giulio Cesare autostrada To-Mi affittiamo recente capannone mq 1000 h mt 9 palazzina uffici 300 mq cortile mq 2000. Sogem 562.3535.

ADIACENTE corso Marconi vendiamo negozio mq 40 con interrato collegato mq 40. Sogem 562.3535.

ADIACENTE corso S. Maurizio vendiamo seminterrato con uffici 300 mq. Sogem 562.3535.

ADIACENTE piazza Solferino in stabile di prestigio affittiamo ufficio di rappresentanza 420 mq. Sogem 562.3535.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi o affittasi locale mq 150 finestrato con passo carraio. Mediocasa Gruppo 385.9070.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo ufficio piano rialzato 180 mq interrato collegato 100 mq. Sogem 562.3535.

ADIACENTE Porta Nuova [illegible] negozio 40 mq 2 vetrine servizio. Sogem 562.3535.

ADIACENZE corso Francia mq 1000 su 2 piani [illegible] industria leggera aziende commerciale o uffici vende. Ferrero Immobili 749.5145.

ADIACENZE corso Giulio Cesare fabbricato su 3 piani totali mq 1100 adatto uffici - deposito - commercio distribuzione libero vende o permuta. Edilcasa 561.3535.

ADIACENZE via Ventimiglia (Italia 61) locale interno cortile mq 410 open space h 3.10 vendesi. Tel. 771.6655.

AFFAIRE 561.3040 vende libero Crocetta via da Verrazzano negozio con 2 vetrine mq 65 circa adatto anche uso ufficio.

AFFARONE prestigiosa e recente costruzione industriale climatizzata mq 5000 coperta più mq 800 uffici su un totale di mq 15000 vicinanze [illegible] vendesi. Tel. 0161 49.173.

AFFITTANSI box per auto doppi corso Brunelleschi 135. Tel. 411.4462.

AFFITTASI adiacenze piazza Campanella basso fabbricato mq 400 piano strada più 600 mq di seminterrato adatto molteplici attività. Tel. 767.669.

AFFITTASI Beinasco nuovo locale industriale mq 1200 altro adiacente mq 1300 più mq 400 uffici. Telefonare al 610.341.

AFFITTASI capannone nuovo a Leini fronte strada mq 4000 più uffici. Tel. 838.6876 - 317.6305.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi strada Pianezza San Gillio lotti da mq 800 a 400 liberi subito. Tel. 530.590.

AFFITTASI corso Allamano nuovo locale industriale mq 1700 più 500 uffici e mq 250 servizi. Telefonare al 610.341.

AFFITTASI locale pressi Stazione Dora mq 100 circa piano carraio adatto laboratorio o magazzino. Tel. 596.810.

AFFITTASI negozio mq 90 via San Quintino, canone modesto, richiesta buonuscita. Tel. 531.874.

AFFITTASI Pescarito magazzino industriale mq 1400 con piano di carico per 2 portoni. Tel. 610.341.

AFFITTASI ufficio magazzino posto sulla superficie mq 694 in stabile prestigioso zona centrale. Tel. 011 446.146.

AFFITTASI via C. Colombo 1° piano ufficio mq 130 - 5 vani servizi in casa d'epoca ristrutturata. Tel. studio 447.6990.

AFFITTASI zona Bernini basso fabbricato mq 220/300 completamente ristrutturato uso attività artigiana silenziosa, deposito. Tel. studio 434.4297 - 447.6990.

AFFITTASI zona via Guido Reni magazzino mq 100 libero subito esigonsi referenze. Tel. 533.583.

AFFITTO deposito magazzino [illegible] carraio indipendente nuovo locale Borgo Vittoria mq 170. SIS 562.8977 - 532.080.

AFFITTO NEGOZIO
via Giacosa pressi via Madama Cristina mq 115 oltre magazzino mq 200. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

ALLAMANO [illegible] affitta vende capannoni industriali mq 300-600-1000 con uffici. Tel. 0037 204.666.

ALMESE uscita autostrada capannone industriale 1200 mq cortile libero 6 mesi L. [illegible]. Grimaldi 953.2832.

ALMESE vendesi 2 capannoni industriali di mq 1320 e 500 uffici casa custode terreno mq 3300. Due Elle 434.5858.

ALPIDUE IMPRESA affitta capannone commerciale mq 2200 fronte statale parcheggio cintura sud. Tel. 385.8029.

ALPIDUE IMPRESA affitta ottimo basso fabbricato mq 300 carraio cortiletto privato corso Tassoni. Tel. 385.8026.

AMPIO locale angolare posizione strategica su 2 grandi corsi adatto agenzia bancaria cedesi. Tel. ore serali 643.523.

BALANGERO capannone mq 650 alloggio mq 150 terrazzo mq 450 vendita blocco/frazionata. Casamercato 921.1433.

BASSI fabbricati e capannoni da mq 500 a mq 2000 stesso blocco vicinanze piazza Massaua via Monginevro vendo L. 1 milione al mq. Tel. 905.6665 ufficio.

BASSO fabbricato mq 400 con servizi igienici passo carraio cortile libero privato affitta. Tel. 959.1582.

BEINASCO capannoni in costruzione mq 550 svincolo tangenziale consegna fine '92 leasing mutui. Emmebi 349.7608.

CAPANNONE Moncalieri zona industriale Vadò privato affitta mq 500, con uffici e piazzale libero subito. Tel. 715.260.

CAPANNONE Moncalieri zona industriale Vadò privato affitta mq 500 libero subito. Tel. 715.260.

CAPANNONI industriali commerciali varie metrature vendesi recente costruzione Valle di Susa. Cipriano 329.0003.

CAPANNONI multiuso con piazzali uffici da L. 1500 mq affittasi varie superfici a To Al Cn. Tel. 0171 696.504 - 692.020.

CAPANNONI multiuso con piazzali uffici da L. 1500 mq affittasi varie superfici a To Al Cn. Telefonare allo 0171 696.504.

CAPANNONI via Reiss Romoli tangenziali 1200/2000/[illegible] mq uffici con piazzale affitto. Nazionale Immobiliare 561.2666.

CARIGNANO ottima posizione vendiamo nuovo capannone industriale 700 mq h mt 8. Sogem 562.3535.

CENTRO vendesi negozi liberi varie metrature prezzi affare da L. 1 milione 200 mila/mq. Immobiliari Associati 318.6868.

CENTRO vendo negozio 2 vetrine 45 mq con interrato mq 50, garage. Scrivere: Publikompass 5631 - 10100 Torino.

CHIERI, complesso commerciale convenzionato statale 10 negozi magazzini abitazione parcheggio vendesi. Tel. 980.4330.

CORSO Allamano affittasi locale industriale nuova prestigiosa costruzione mq 2000/4000/6000/12000. Tel. 610.341.

CORSO Marconi Belfiore interno cortile locale libero 70 mq più parcheggi usi vari box vende Nazionale 561.2666.

CORSO Matteotti stabile di prestigio vendiamo uffici nuova ristrutturazione mq 220 trattative riservate. Sogem 562.3535.

CORSO Potenza vendiamo locale commerciale ottima posizione mq 200 vetrine 3 ingressi cortile. Sogem 562.3535.

CORSO Traiano in distinta palazzina bellissimo ufficio al piano terreno doppi ingressi 4 camere servizio mq 100 più locale interrato. Sipa affitta 616.646.

CORSO Turati 11 C affittasi uffici arredati mq 40 con [illegible] liberi subito. Di Salvatore 587.183 - 567.635.

(continua)

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La prima società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
- PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

Il Presidente: sì alle riforme o me ne vado. Escalation di violenza, 260 morti in 15 giorni

Metà per De Klerk, metà per l'apartheid

I sondaggi: Sud Africa spaccato al referendum

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

Davanti al centro sociale di Vredendorp la fila si allunga: giovani e anziani ritirano una forma di pane, un piatto di minestra, qualcuno porta via anche un sacchetto di plastica dove galleggiano uova rotte, gettate da qualche supermercato. Sono tutti bianchi e boeri: il loro quartiere quasi si specchia nelle cattedrali in vetrocemento della Anglo American e della Chambre des Mines che presidiano il cuore di Johannesburg, santuario del capitalismo boero. Questi «mendicanti» non sono i clochard pittoreschi che contendono ai neri i marciapiedi di Pretoria Street, marginali che anche una società come questa ricca per mandato divino tollera come inevitabili. Sono la nuova disperata tribù del Sud Africa, in rapida e preoccupante espansione: i «piccoli bianchi», rovinati dalla recessione innescata dalle sanzioni che ha scavato crepe profonde nella cittadella del privilegio etnico.

Willie Kruger per esempio ha perso il lavoro dopo 23 anni perché la sua fabbrica ha chiuso i battenti. Racconta le acrobazie per sopravvivere con un sussidio (temporaneo) di 400 rand al mese (200 mila lire) che coprono appena le spese per l'affitto di una casa cadente e arrugginita dove la sua famiglia si ammassa in un'unica stanza. Al resto provvede la mensa riformita dalla carità pubblica. Oggi chi abita qui andrà a votare come tutti gli altri 3 milioni 200 mila bianchi del Sud Africa per decidere il suicidio dell'ultimo razzismo istituzionale del mondo e spiega così le sue ragioni: «Siamo cristiani, viviamo in pace con tutti, con i neri da bambini giocavamo tutti i giorni, ma poi andavamo in scuole separate. I nostri negri non sono come quelli americani, sono comunisti e pericolosi e con loro non si può trattare».

Per evitare questo «delitto» tutti voteranno per il no, che blocca le trattative con l'African National Congress, obbedienti alla destra moderata o apertamente nazista che ha tappezzato il quartiere di manifesti in cui il presidente De Klerk, fautore delle riforme, lecca i piedi a un trionfante Mandela. Ma da soli i bianchi poveri e i farmer non basterebbero a piegare quel 65% di no che nei sondaggi lambisce il 52 che raggruppa chi, per scelta o per rassegnazione, accetterà uno Stato senza etichette etniche. I poveri bianchi sono la materializzazione di un'angoscia che attanaglia in fondo tutti coloro che oggi andranno a votare: la paura di diventare poveri, di restare una fragile minoranza in balia della massa dei nuovi padroni del Paese.

E' questa angoscia che forse De Klerk non aveva calcolato quando, abile ragioniere delle riforme, ha rinunciato a sfogliare l'apartheid spicchio per spicchio e ha deciso di giocare con il referendum un liberatorio rien va plus. Al suo fianco aveva il potente mondo economico che per scongiurare il rischio mortale di nuove sanzioni gli ha regalato miliardi per una tamburreggiante campagna a favore del sì. Lo ha aiutato in fondo anche Mandela evitando proprio di creargli dei guai con imbarazzanti dichiarazioni di consenso. Ma l'apartheid è certo uno scheletro ricoperto da un sottilissimo schermo di pelle, il diritto di voto riservato ai soli bianchi. Ma è uno scheletro duro, che rifiuta di accartocciarsi e morire.

Oggi De Klerk si gioca davvero tutto: se perde dovrà dare le dimissioni, verranno indette nuove elezioni e bisognerà ripartire da zero o quasi. Non sarebbe soltanto una sconfitta personale. Se vinceranno i no esploderanno i ghetti neri perché neanche il carisma del vecchio Mandela riuscirà a fermare la delusione dei giovani guerrieri.

Ma anche se prevarranno i sì, com'è probabile con un margine esiguo, lo scenario non è meno drammatico. Forse i 400 mila «soldati» che Terre Blanche, profeta degli afrikaner irriducibili, sostiene di avere pronti alla guerra civile e alla secessione, non solo una sbruffonata. Molto più reale è la guerriglia che potrebbe essere firmata dai corpi separati inquinati profondamente dalla destra. C'è chi già li accusa di essere il burattinaio della mattanza che in 15 giorni ha ucciso nei ghetti sconvolti da una nuova fiammata della guerra tribale tra zulu e xhosa 260 persone. Massacrati a colpi d'ascia, o con il collare di fuoco, atroce modernizzazione di una ferocia arcaica o, come a Soweto, da una granata che ha ferito anche due giornalisti.

E' un'ondata di violenza che uccide solo neri ma sembra fatta apposta per ribadire la necessità di un pugno di ferro bianco. La nuova Costituzione di De Klerk, dove si dovrebbe conciliare la sicurezza e la ricchezza bianca con la ricchezza e il potere nero, è un foglio tutto da scrivere. Il capo degli zulu, Buthelezi, corteggiato a lungo come un possibile alleato, è solo un furbo trasformista. E così il regime bianco deve sperare nella buona salute di un vecchio di 74 anni che ha tenuto in galera per un quarto di secolo. In fondo i bianchi sudafricani sono chiamati a decidere sullo stesso dilemma che sembrava già antico al tempo della rivoluzione francese: bisogna votare per gruppi (sociali o etnici) o bisogna contare ogni persona in quanto individuo? Il voto di Mandela e della sua tribù li avrebbe aiutati a decidere bene. Ma oggi, naturalmente, Mandela non vota.

Domenico Quirico

Il presidente del Sud Africa Frederik De Klerk ha lanciato un appello per il sì alle sue riforme

Vendita di missili

Bush apre un'inchiesta su Israele

WASHINGTON. Gli Stati Uniti invieranno una commissione d'inchiesta in Israele per accertare se all'insaputa di Washington lo Stato ebraico ha davvero venduto a Cina, Sud Africa e altri Paesi missili «Patriot», missili anti-carro, bombe a grappolo e altra sofisticata tecnologie militare «made in Usa». A dispetto delle secche smentite del governo Shamir, l'amministrazione Bush ha deciso di costituire una «squadra di esperti» per indagare sulla vicenda e il ministro della Difesa israeliano Moshe Arens ha commentato: «Siamo pronti a permettere agli Stati Uniti di fare quanto ritengono necessario per verificare che quelle insinuazioni sono false».

Washington ha poi respinto le pesanti insinuazioni di esponenti del governo Shamir, secondo cui le notizie sui presunti traffici israeliani sarebbero il frutto di una deliberata campagna di «denigrazione» contro lo Stato ebraico. Secondo il New York Times, le fughe di notizie sono il riflesso di allarmati rapporti dei servizi segreti che hanno scatenato una «guerriglia» all'interno dell'amministrazione Bush, con gruppi di burocrati pro e contro Israele.

Il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha definito «una massa di bugie e di calunnie» quanto è stato pubblicato dai giornali americani sulla vicenda, mentre un portavoce del governo ha detto che Israele non ha ancora ricevuto la seconda metà del pacchetto annuale di aiuti americani e attende chiarimenti. Anche la Nato è intervenuta, sostenendo che da Israele arrivano minacce di proliferazione degli armamenti convenzionali non meno gravi di quelle nei Paesi dell'ex blocco sovietico. [Ansa]

USA

Primarie sui Grandi Laghi, Bush e il governatore forse soli in corsa

Clinton: lasciate stare mia moglie

Furiosa reazione in tv alle accuse di corruzione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il voto che gli elettori del Michigan e dell'Illinois esprimeranno oggi potrebbe chiudere definitivamente e in anticipo la gara per la «nomination» all'interno di entrambi i partiti. Per il partito repubblicano non si può parlare di una vera e propria gara, dal momento che la scelta finale di Bush è sempre stata al di sopra di ogni discussione. Ma per il suo agguerrito contendente Buchanan quella nelle primarie della «rust belt», la cintura della ruggine, potrebbe essere l'ultima tappa. Anche nel partito democratico Clinton guida la corsa con una margine che lo indica come sicuro favorito, ma la robusta vittoria che si annuncia per lui oggi potrebbe indurre al ritiro definitivo Tsongas e Jerry Brown, che domenica, nel tentativo di rimanere in gara, ha portato al «front runner» un attacco di insolita veemenza.

«Cintura della ruggine» vuole dire fabbriche metalmeccaniche, ma vuole anche dire fabbriche chiuse. Buchanan vi è giunto sperando di fare breccia nel cuore dei molti disoccupati con il suo messaggio populistico e protezionistico. Ma, stando ai sondaggi, le cose non sono andate come sperava. Bush viene dato in vantaggio su di lui in una proporzione di 3 contro 1, come è stato in Texas o anche più. L'acquisto di spazi pubblicitari televisivi da parte di Buchanan è calato e gli osservatori ne hanno dedotto che i suoi fondi cominciano a scarseggiare.

Per Clinton si profila una vittoria altrettanto netta di quella ottenuta una settimana fa negli stati del Sud, con quasi il 50% dei voti. Tsongas, nei sondaggi, lo segue, molto distanziato al secondo posto, con Brown che, però, lo insidia sempre più da vicino. Entrambi sono al di sotto del 20%. Per Tsongas, la cui campagna sui grandi laghi non è andata bene, sarà già un brutto colpo la sconfitta che subirà ad opera di Clinton, ma un sorpasso da parte di Brown gli sarebbe addirittura fatale. Brown, pur non essendo un liberale classico, ha ottenuto il sostegno che i sindacati davano prima al ritirato Harkin, grazie alle sue posizioni nettamente alternative, ma soprattutto per i suoi attacchi all'accordo economico con il Messico e il suo protezionismo. Non ha speranze reali di vincere la nomina, ma oggi potrebbe ottenere un buon risultato. La sua sola speranza è che Clinton cada per effetto di uno scandalo e, per questo, domenica lo ha affrontato violentemente in un dibattito televisivo sul «conflitto di interessi» determinato dai rapporti tra il governatore dell'Arkansas e lo studio legale di cui sua moglie Hillary è uno dei soci. Brown ha accusato Clinton di «incanalare allo studio "Rose" migliaia di dollari», ha parlato esplicitamente di «corruzione». «Io penso che quest'uomo - ha detto - abbia seri problemi di eleggibilità. Non è solo corruzione, è quel tipo di conflitti di interesse che sono incompatibili con la figura di Presidente».

Clinton ha reagito dicendogli che non lo riteneva «degno di parlare di sua moglie». «Dovresti vergognarti», gli ha detto, accusandolo dopo di «sciovinismo maschilista». Sembrava che i due, da un momento all'altro, potessero passare a vie di fatto. L'inchiesta pubblicata domenica dal «Washington Post», citata da Brown, non parlava apertamente di «corruzione», ma è stata per Clinton un altro brutto colpo. Lui, finora, incassa meravigliosamente e sembra non sentire nemmeno i colpi. Ma quando comincerà lo scontro presidenziale di novembre, probabilmente sarà un'altra cosa.

Paolo Passarini

Scoperti altri 40 missili

Aziz: ubbidiamo all'Onu, ma poi riarmeremo

WASHINGTON. Il vice primo ministro iracheno Tareq Aziz ha dichiarato che il suo Paese non rinuncerà al diritto di diventare una grande potenza militare, pur essendo intenzionato a collaborare con le Nazioni Unite per la distruzione dei propri residui arsenali di distruzione di massa. In un'intervista pubblicata dal quotidiano Washington Post, alla domanda se l'Iraq rinuncerà definitivamente a dotarsi di arsenali di distruzione di massa, Aziz ha risposto: «Il Consiglio di sicurezza non ci chiede simili attestazioni; ci chiede di ottemperare alle sue richieste, e questa è una cosa diversa».

Pressato dall'intervistatore, il vice premier ha risposto: «Vogliamo adeguarci alle risoluzioni che ci chiedono di distruggere gli attuali arsenali, non un'unghia di più».

Ieri altri 40 missili chimici sono stati trovati sepolti presso una base in Iraq. [Agi-Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

BORIS SENZA AMICI

tore e il continuatore nella politica di riforme. Oggi però si stenta a vedere altrettanta prontezza e altrettanta accortezza nel tendere anche una sola mano al nuovo Presidente russo, il cui isolamento sembra accentuarsi mentre «la strategia del golpe» si fa ogni giorno più strisciante e più insidiosa intorno a lui. Gli stessi aiuti economici, invisti dall'Occidente alla Russia negli ultimi tempi, assomigliano più a placebo che a un organico piano di risanamento e di rinnovamento nel disastro. La Russia non è un Paese affamato del terzo mondo; i suoi squilibri profondi, orrendi, non si possono risolvere con l'invio di qualche tonnellata di cibarie spesso avariate.

Se gli Anni Cinquanta erano stati segnati in America dalla domanda: «Chi ha perduto la Cina?», gli Anni Novanta potrebbero essere marcati da un'altra più terribile domanda: «Chi ha perduto la Russia?».

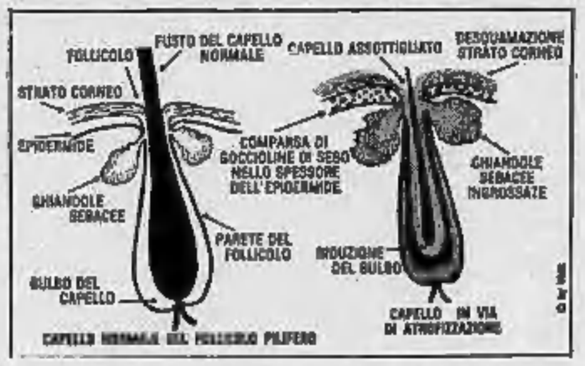
Enzo Bettiza

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1992 SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI!

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli ed apprendere come prevenire l'eccessiva caduta dei capelli, il controllo della seborrea oleosa, l'eliminazione della forfora e prurito, il modo di averli più folti ed avere una bella capigliatura

Torino, marzo 1992
Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1992 «salviamo i nostri capelli» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita normale.
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
«Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso».
I centri saranno aperti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle 19,30. Lunedì mattina chiuso.



Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema dell'anormale caduta dei capelli

Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.
«Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto —. Quasi tutti, quando cominciamo a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici.
Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace».

Il diradamento dei capelli e l'avanzare della calvizie rendono la donna esteticamente inaccettabile

Un dottore in biologia durante l'esame dei capelli

Il tricogramma e le nuove formule
Sottoponendoci subito ad un esame presso i Centri Svenson apprenderemo le seguenti notizie:
A) Un esame gratuito e riservato (che dura circa un'ora) eseguito dagli esperti Tricologi che hanno a disposizione la tecnica del TRICOGRAMMA, vendendo così a conoscenza di cosa provoca nel soggetto la calvizie precoce.
B) Gli esperti decideranno in base al risultato se accettare il caso o meno.
C) Nei casi in cui il TRICOGRAMMA ci permetta di individuare e correggere i disturbi locali del cuoio capelluto e capelli, si provvederà all'approntamento del trattamento necessario al caso.
D) Il cliente potrà iniziare il trattamento ed eseguirlo a domicilio sotto un costante controllo dei Tricologi.
E) Durante il periodo dei trattamenti, per stabilire la loro efficacia sul soggetto, vi saranno ripetuti controlli.
Pertanto in questi giorni approfittatene chiamando il Centro Svenson più vicino onde ottenere l'esame del TRICOGRAMMA completamente gratuito e senza impegno. Non rimandiamo a domani continuando così a perdere altri capelli.
Per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti telefoni oggi stesso per fissare un appuntamento al Centro Svenson a Lei più vicino.

SVENSON S.r.l.
TORINO - Via G. Vioti 1
Tel. 533.964 - 533.965
MILANO - Via Pietro Mascagni 14
Tel. 782.178 - 795.088
GENOVA - Viale Sauli 5/20 - Tel. 587.200
VERONA - Via Frattini 12 - Tel. 80.31.720
BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2
Tel. 246.068
REGGIO EMILIA - Vicolo Trivelli 6
Tel. 42.277
LABORATORY SVENSON S.r.l.
PADOVA - Galleria Borromeo 18
Tel. 660.108
MESTRE - Via Mestrina 6/c
Tel. 980.265
FIRENZE - Via Calimaruzza 3
Tel. 216.308
LIVORNO - Via Grande 68
Tel. 889.368
PISA - Via C. Battisti 3 - Tel. 48.205
NAPOLI - Via Partenope 2 - Tel. 76.43.144
ROMA - Via del Tritone 81/d
Tel. 679.69.71
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56.671

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

CORSO Vittorio monumento affittiamo negozio con vetrine 300 mq. Sogem 562.3535.

CORSO Vittorio piazza Rivoli affittasi capannone 800 mq e palazzina uffici mq 150 ingresso carraio L. 8 milioni mensili. Tel. 540.801 - 533.086.

FIMINTER IMMOBILI affitta Borgaro zona industriale capannone 1800 mq uffici 300 mq ottimo stato. Tel. 357.0021.

IMMOBILE commerciale libero pressi corsi Regina/Svizzera mq 800 come nuovo uffici servizi magazzini. Tel. 337.756.

IMMOBILE commerciale mq 600 zona Statuto/Oddone ideale supermercato, banca, ecc., libero vendesi o affittasi. Tel. 011 561.7149.

IPI 561.7091 vendiamo libero corso Regio Parco 12 magazzino uso deposito e box di mq 135, possibilità mutuo.

LARGO Saluzzo ottima posizione commerciale vendesi negozio mq 130 arredato volendo anche uso ufficio. Tel. 746.096.

LINGOTTO Mirafiori affittasi locali mq 160 lordi uso negozio o ufficio. Telefonare 696.1462 pomeriggio.

LOCALE mq 180 periferia Moncalieri affittasi uso magazzino o laboratorio silenzioso con alloggio adiacente. Tel. 848.030.

LOCALE MQ 200
Moncalieri fronte strada Carignano 65 salone esposizione e artigianale con palazzina uffici o residenziale mq 250 ampio cortile recintato e parcheggio vendesi. Tel. 649.9610 ore ufficio, tel. 351.745 pasti.

LOCALE mq 70 piano terra uso negozio/ufficio centro storico Moncalieri vendesi. Tel. 646.032.

LOCALI commerciali vendesi a Nichelino con ampie vetrine seminterrato con palazzina mq 1350. Le Tegole 680.1082.

LOCALI E UFFICI
zona Ikea confine Torino Grugliasco complesso terziario uffici e commerciale, magazzini, metrature da 300 a 2600 mq. N.P.L. vende. Tel. 582.009.

LOCALI industriali mq 900 mq 1800 uffici, cortili, affittasi zona Nord confine To/Borgaro via Romagna. Tel. 258.676.

MONCALIERI Borgo Mercato primo piano vendesi locali adatti studi, uffici, alloggi iva 4%. Tel. 647.0074 - 646.504.

MQ 90 uffici adiacenze corso Orbassano periferia vende. Ferrero Immobili 749.5145.

NEGOZIO sul corso Vittorio (fronte Valentino) di mq 42 oltre mq 80 al piano sotterraneo affittasi L. 2.300.000 mensili. Possibilità di box auto. Tel. 553.873.

NUOVA costruzione in centro commerciale zona Barca vendesi uffici, negozi di varie metrature affare. Tel. 568.328.

NUOVA costruzione Torino strada del Francese vicinanze tangenziali mq 3000 frazionabili vende. Caccamo tel. 768.853.

NUOVO capannone industriale strada del Francese mq 3000 con uffici area cortile parcheggio mq 3000. Sogem 562.3535.

PALAZZINA uffici mq 750 pressi corso Francia vendo libera L. 750 milioni. Tel. 905.8665 ufficio.

PALAZZINA 2 piani con cortile e capannone mq 300 vendo libera in blocco o frazionata via Passo Buole vicinanze via Nizza. Tel. 905.8665 ufficio.

PIAZZA Sabotino cedesi avviatissimo locale da divertimento forti incassi mensili basso affitto. BCS 568.213.

PIAZZA S. Rita pressi locale mq 830 più uffici mq 200 h 5 mt affitta società Alessandra. Tel. 434.3472.

PIAZZA STATUTO
angolo via Garibaldi affittiamo in stabile di prestigio ufficio mq 80 non rifinito ampio ingresso 3 vani e servizi. Sogem 562.3535.

PRESSI corso Regina locale indipendente mq 600 su 2 livelli carraio vende e affitta società Alessandra. Tel. 434.3472.

PRESTIGIOSO ufficio zona Crocetta su due piani mq 250 più ampio terrazzo affittasi. Particolarmente adatto per studio professionale alto livello. Telefonare 561.3865 - 561.3617.

PRINCIPE Eugenio fronte corso locale libero angolare carrabile 150 mq vetrinati vendo Nazionale Immobiliare 561.2686.

RIVOLI bilocale ristrutturato, in palazzo storico privato vende. Tel. 011 955.0592 955.0595.

RIVOLI centralissimo prestigioso locale negozio mq 125 affittasi. Terna Casa. Tel. 959.7320.

SAN PAOLO immobile 3 piani fuori terra più basso fabbricato più piano interrato di 780 mq complessivo, licenza uffici, attività artigianali libero giugno '92 società vende. Tel. 385.0453 ore ufficio.

STUPINIGI svincolo tangenziale locale mq 850 più uffici e alloggio custode affitta società Alessandra. Tel. 434.3472.

TRANA locale nuova costruzione mq 400 con doppio ingresso adatto magazzino laboratorio. Stim Casa 906.6960.

VENDESI locale uso ufficio 210 mq affittato a L. 20 milioni annui ottimo investimento. Unicredit 921.0330 - 920.5302.

VENDO MAGAZZINO
libero piano interrato via Pietro Cossa mq 265 passo carraio riscaldamento. Gabetti Impresa 57.87.

VIA Consolata vendesi libero riscaldamento autonomo ristrutturato mq 140 circa. GRL'Immobiliare 011 329.0421.

ZONA Bernini/Tassoni ufficio piano rialzato 300 mq doppi ingressi box libero vendesi. Tel. Agenzia 749.6813.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA trasporti pratico Piemonte e città disposto viaggi libero subito offresi. Tel. 696.8174.

COMMIS cucina, aiuto cuoco per posto annuale zona lago Maggiore cercasi. Tel. 0323 28.112.

COPPIA domestici praticissimi referenze controllabili con patente offronsi presso famiglia. Tel. 011 650.5622.

GOVERNANTE fissa pratica also cucina anche compagnia, no pulizie, patente auto, offresi cintura Torino. Scrivere: Publikompass 6250 - 10100 Torino.

OFFRESI autista patente C esperienza decennale passaggio diretto. Tel. 712.454.

OFFRESI fissa domestica referenziata veramente capace conduzione casa cucina stiro c/o famiglia. Tel. 011 650.5622.

commessi, baristi

DIPLOMATA 27enne bella presenza volenterosa esperta commessa cerca occupazione. Tel. 411.0550.

SIGNORINA 27enne pluriennale esperienza abbigliamento commessa qualificata, bella presenza offresi anche part-time. Tel. 580.1517.

impiegati

ARCHITETTO 30enne con esperienza nel disegno vagliarebbe offerte di lavoro. Telefonare ore pasti 608.4374.

FOTOLISTA e montaggista decennale esperienza libero subito offresi. Tel. 0131 236.564.

IMPIEGATA esperienza ufficio commerciale IBM 36 fatturazione e altri lavori ufficio passaggio diretto offresi. Scrivere: Publikompass 7639 - 10100 Torino.

IMPIEGATA pratica reception uso PC contatto con pubblico passaggio diretto valuta proposte. Tel. 214.067 ore serali.

IMPIEGATA 30enne perito aziendale esperienza pluriennale bolle/fatture lavori ufficio offresi a seria ditta. Tel. 745.679.

IMPIEGATO amministrativo 30enne esperto gestione parco auto e autisti esperienza decennale militare in spa esamina proposte categoria protetta. Tel. 747.831.

MADRELINGUA inglese, 30enne, dinamica esperienza decennale contabilità, lavori segreteria offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 328.8580.

RAGIONIERA 40enne praticissima contabilità partita doppia iva bilanci adempimenti societari esamina offerte. Tel. 415.4100 ore pasti.

RAGIONIERE pluriennale esperienza ed autonomia contabilità bilanci esamina proposte seria ditta con disponibilità immediata. Tel. 822.6500.

RESPONSABILE contabilità ragioniere 35enne esperienza amministrativa contabile paghe offresi c/o seria ditta. Tel. 801.1806 ore 9/12 e dopo le 17.

RESPONSABILE di magazzino 10 anni di esperienza offresi. Telefonare 304.182.

RESPONSABILE verniciatura, pluriennale esperienza lavorazione, conduzione personale esaminerebbe offerte. Tel. ore serali 447.6089.

SEGRETARIA commerciale 40enne pratica import-export inglese francese tedesco offresi. Tel. 480.249.

SIGNORA 44enne, ventennale esperienza ufficio commerciale e contabilità, offresi part-time. Tel. mattino 504.1280.

21ENNE con esperienza offresi come segretaria o commessa anche part time. Tel. 0171 791.380 - 791.110 ore pasti.

dirigenti

DIRIGENTE industriale 45enne laurea in ingegneria meccanica, pluriennale esperienza organizzativa in ambito progettazione produzione qualità di aziende componentistica auto, esamina adeguate proposte. Scrivere: Publikompass 5637 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUA SISTEM ricerca ambosessi autoveicoli anche part-time. Telefonare 011 786.626.

ASSUMESI domestica fissa referenziata pratica oppure 1ª impiego c/o famiglia, alto guadagno. Tel. 011 650.5622.

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio materie plastiche ubicata in Moncalieri, leader nel settore, ricerca aggiustatore provetto da adibire alla manutenzione degli stampi. Tel. 647.0921.

CERCASI cameriere/a referenziata parttauto fissa per famiglia 2 persone di alto livello disposti fuori Torino. Tel. 011 839.8047 - 812.8046.

CERCASI esperto escavatorista con patente C. Telefonare dalle 17,30 in poi ai numeri 220.1838 - 220.2819.

CERCASI per villa dintorni Avigliana donna media età pratica andamento casa e cucina fissa anche dormire. Offresi ottimo stipendio, esigonsi referenze. Tel. 839.8047 ore ufficio oppure 812.8046.

CERCO 35/50enne volenterosa seria referenziatissima 20 ore settimanali mattino, presentare libretto di lavoro. Scrivere: Cassetta strada Fenestrelle 46 - 10132 Torino.

CUOCO cercasi per ristorante stimato medio-alto in Germania, Munster Ristorante l'Osteria tel. 0049 251.44.294 orario ristorante, vitto, alloggio, stipendio da definire. Tel. orario ristorante, chiedere di Claudia Giraud.

FALEGNAMI ditta allestimenti stand arredamenti negozi cerca operai qualificati, se validi ottima retribuzione. Telefonare 606.5957.

GUARDIA CACCIA pensionato, già esperto per mansioni di vigilanza venatoria vicinanze Torino cercasi. Scrivere: Publikompass 5623 - 10100 Torino.

IMPRESA cerca operai per lavori di scavo, posa cunicoli e cavi. Tel. 543.6656 ore ufficio.

PICCOLA industria arredamenti metallici cerca verniciatore provetto. Telefonare 290.526 - 290.477 ore 17/18.

SELEZIONE artistica cerca ambosessi tutt'età per cinema televisione moda. Tel. 06 325.0250.

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza documentata per Torino - Pieve Vergonte - Alessandria. Tel. 011 248.2000 - 248.7422/24.

commessi, baristi

CERCASI barista finita. Rivolgersi al bar Hemingway - corso Vittorio Emanuele, 100 Torino.

COMMESSA stile settore abbigliamento [illegible]. Telefonare al n. 538.786 orario di negozio.

impiegati

AZIENDA commerciale ricerca per sala mostra, commessa/o con esperienza vendita sanitari e arredobagno, disponibile anche il sabato. Tel. 011 455.7951 ore ufficio.

AZIENDA commerciale settore cultura ricerca 4 signorati età 28/50 cultura media automunite per interviste promozionali a clientela selezionata su appuntamento. Tel. 650.3601.

AZIENDA di servizi per la ristrutturazione edile cerca geometra con esperienza di cantiere per incarico di responsabilità. Richiesta conoscenza computer. Tel. ufficio 545.204.

CENTRO medico estetico ricerca estetista qualificata e abilitata per inserimento nel proprio organico. Tel. 011 696.7638.

CERCASI commessa qualificata per profumeria centrale età 30/35 anni. Tel. per appuntamento 011 696.7638.

CERCASI persone serie per attività indipendente ottimi guadagni. Tel. 293.108.

CONTABILE massimo 30enne assumiamo ragioniere/a o laureato/a esperienza decennale contabilità aziendale e industriale conoscenza normativa civilistica fiscale esperienza redazione bilanci e rendiconti amministrativi. Inviare curriculum manoscritto: Publikompass 2652 - 10100 Torino.

EX funzionario di banca cercasi per serio lavoro di esaminazione pratiche aziendali e lettura bilanci. Scrivere: Publikompass 7629 - 10100 Torino.

GIVEST concessionaria Fiat ricerca venditori/trici provenienti dal settore. Per appuntamento tel. 273.2590.

HOSTESSES di fiera per lavoro altamente prestigioso. Firm Service seleziona e qualifica su mandato specifico proprio cliente. Studi superiori conoscenza lingue indispensabile. Telefonare ore ufficio 011 562.0662.

IMPORTANTE azienda seleziona giovani diplomati per l'inserimento propria rete commerciale anche part time. I candidati dopo corso di formazione tecnico commerciale potranno operare sulla città di Torino o 1ª cintura con zone in esclusiva e prodotto innovativo. Provvigioni e premi liquidati settimanalmente, carriera. Tel. 771.4635.

INDUSTRIA componentistica elettromeccanica cerca
PERITO ELETTROMECCANICO/ MECCANICO
età 35/45 anni con esperienza settore produttivo metodi di lavoro e conduzione del personale. Offresi: stipendio adeguato alle reali capacità. Scrivere: Publikompass 2643 - 10100 Torino.

INFERMIERI professionali cercasi per interessante prospettiva di lavoro. Tel. al 242.1904 - 242.6664.

LAVORARE CON I BAMBINI
abbiamo necessità di personale max 35enni per assistenza e animazione bambini. Inserimento immediato. Addestramento asili/materne. Fronte Baby 487.662.

MOBILIFICI per ampliamento proprio organico ricercano venditori, arredatori, architetti. Tel. 319.4725.

NOTA immobiliare cerca per ampliamento giovani diplomati/laureati buona presenza ottimo guadagno. Tel. 532.409.

NOTO club sportivo ricerca ragazze 25/30anni per impiego part-time. Si richiede predisposizione ed esperienza nei contatti con il pubblico, buona cultura, ottima presenza, capacità di lavoro in autonomia, conoscenza di contabilità e archivio. Tel. 011 751.874 ore 11/13 solo se in possesso dei requisiti richiesti.

OFFRIAMO addestramento su computer settore segretariato contabilità e disegno computerizzato finalizzato ad assunzione inserimento regolato da contratto. Tel. 771.4156.

PERITO agrario pluriennale esperienza per conduzione azienda agricola a carattere cerealicolo-zootecnico vicinanze Torino, cercasi. Scrivere: Publikompass 5623 - 10100 Torino.

PROMOTORE tecnico per Piemonte Liguria nota industria materiale elettrico ricerca. Età 21/25 anni. Diploma elettrotecnico. Obblighi militari assolti. Residenza Torino o comuni limitrofi. Dettagliare curriculum a: Publikompass 516 - 10100 Torino.

RAGIONIERA/E con esperienza piccola società edile cerca per gestione contabilità in assoluta autonomia. Scrivere: Publikompass 2646 - 10100 Torino.

RECEPTION per studio dentistico in Torino esperienza minima 5 anni referenziata età 25/35 anni. Scrivere Publikompass 6241 - 10100 Torino.

RESPONSABILE coordinamento segreteria di Direzione, cerca Istituto Bancario con sede nel Monregalese. Il ruolo richiede spiccate doti organizzative, esperienza di gestione di persone, flessibilità e disponibilità nell'affrontare situazioni complesse e nuove. Scrivere: Consulta via Collegno 7 - 10143 Torino Selp 1452.

SEGRETARIA/O massimo 30enne esperienza telemarketing uso computer dinamica pratica settori auto assume passaggio diretto Concessionaria Torino. Scrivere: Publikompass 2651 - 10100 Torino.

SERIA azienda cerca hostess-assistente di direzione disponibile brevi trasferte Italia. Offresi L. 15 milioni annui, contratto autonomo, no contributi. Scrivere: Publikompass 2003 - 10100 Torino.

SERVIZI TECNOCASA selezioniamo giovani diplomati militesenti per inserimento proprio organico. Tel. 011 473.0029 - 473.0549.

SOCIETA' immobiliare cerca ragioniere/a esperto bilanci contabilità diretta c.e.d. Inviare referenze e curriculum dettagliato: Publikompass 2005 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare di importanza nazionale ricerca per apertura nuove filiale 3 acquisitori/trici. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (3 milioni) minimo garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate. Per appuntamento tel. 504.333.

TIPOLITOGRAFIA ricerca impiegato/a tecnico per gestire commesse uso CED richiesta esperienza nel settore. Scrivere: Publikompass 5633 - 10100 Torino.

UN gruppo prestigioso nel settore televisione pubblicità cinema cerca volti nuovi ambosessi max 24 anni. Max serietà. Possibilità anche per non qualificati. Telefonare ore ufficio 011 562.0662. Per le zone di Biella e Vercelli telefonare ore ufficio 015 31.036.

VETERINARIO cercasi per assistenza diretta allevamento zootecnico e mansioni di responsabile per azienda agricola vicinanze Torino. Scrivere: Publikompass 5623 - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA elettrodomestici bianchi zona cintura Torino Sud, ricerca perito da inserire come progettista età max 30 anni. E' data preferenza a: esperienza nel settore, conoscenza Cad. Scrivere: Publikompass 5624 - 10100 Torino.

PERITO elettromeccanico/elettronico 25/35enne inglese francese fluenti per supporto tecnico e commerciale cerca azienda costruzione impianti cintura Nord Ovest Torino. Tel. 921.0859.

PICCOLA società di costruzioni civili cerca geometra per la direzione conduzione in assoluta autonomia dei cantieri. Scrivere: Publikompass 2649 - 10100 Torino.

SOCIETA' cerca tecnico con praticità di chiamate e riparazioni su ascensori, con patentino e patentauto. Telefonare 011 771.0525 ore 8/12 - 14/16.

SOCIETA' di costruzione civili cerca capo cantiere per condurre in assoluta autonomia cantiere posto nella 1ª cintura di Torino. Scrivere: Publikompass 2647 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A.A.A. PERSONE colte e con significativa esperienza professionale istituto culturale ricerca per attività di pubbliche relazioni con le imprese economiche. Scrivere: Publikompass 7626 - 10100 Torino.

A.A. AGENZIA abbigliamento ricerca ambosessi per ampliare proprio organico di vendita. Si richiede comprovata introduzione nel settore, presenza, ambizione. Scrivere: Publikompass 7623 - 10100 Torino.

ADDETTI commerciali La Cattaneo Pierangi S.p.A., per la propria divisione nella distruzione ed intonaci premiscelati a secco distribuiti in silos con applicazione meccanica, cerca da inserire nella propria rete di vendita diretta ad imprese di costruzione e applicazione per le province di Novara, Vercelli, Torino. Si offre: inserimento in azienda in espansione su tutto il territorio nazionale ed interessante trattamento economico oltre auto e rimborso spese. Si richiede: specifica introduzione presso gli operatori di zona. Gli interessati sono pregati di contattarci in orario di ufficio, citando il presente, telefonando allo 035 901.300.

A elementi dinamici muniti auto importante società per potenziamento proprio organico provincia piemontese offre interessanti opportunità operative nella zona di residenza fisso mensile elevati incentivi oltre L. 50.000.000 annui corso preparatorio retribuito. Telefonare allo 039 279.0071 - 279.0395.

AFFERMATA azienda operante settore dentale cerca 1 agente per Torino e provincia. Richiedesi età 23/40 anni, disponibilità immediata, anche non provenienza dal settore. Offresi accurato corso di preparazione, stage aggiornamento, affiancamento in zona, portafoglio clienti. Trattamento economico di sicuro interesse per i candidati più interessati. Tel. per appuntamento 011 684.0935.

AZIENDA dell'Albese a carattere familiare vini pregiati cerca rappresentante con esperienza settore per la provincia di Cuneo. Tel. 0173 87.215 - fax 877.505.

AZIENDA in forte espansione sede Genova cerca plurimandatario. Scrivere: Publikompass 24 - 16121 Genova.

AZIENDA leader articoli pubblicitari valuti e vincenti ricerca mono/plurimandatari. Vendita in zona di residenza. Telefonare 0521 773.709.

AZIENDA operante settore dentale con prodotti leader cerca per zone NO-VC-AT-CN-AL agenti di vendita con disponibilità immediata. Le candidature più interessanti saranno inserite in settore altamente professionale per la qualità dei prodotti. Offresi corso di formazione, affiancamento in zona, premi e incentivi, portafoglio clienti. Tel. per appuntamento 011 684.5942.

AZIENDA per ampliamento propria struttura vendita, assume venditori a cui affidare zone in esclusiva, i candidati, anche 1ª esperienza, dovranno avere doti di spiccata volontà e determinazione. Si garantisce l'inserimento in una struttura collaudata, assunzione alle dirette dipendenze come impiegato viaggiatore, diaria, incentivi. Zone lavoro: Aosta e provincia, Novara e provincia, Torino sud provincia, Alba/Canelli e Langhe. Scrivere a: casella 11 M a Prochemi via Mameli, 4 21052 Busto Arsizio.

AZIENDA produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 20 anni in Italia, con rete commerciale modernamente organizzata, ricerca agenti da inserire nelle zone di: Alessandria e Asti. La ricerca è indirizzata ad elementi fortemente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni con possibilità di carriera. Si richiede: età compresa tra i 23 e i 40 anni, auto propria, disponibilità immediata. Offresi: inquadramento Enasarco, trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, corso formativo aziendale, portafoglio clienti, fisso, incentivi mensili. Per appuntamento telefonare allo 0131 61.293. Ore ufficio.

AZIENDA Torinese produttrice pochettere in stoffa seleziona agenti per le zone di Torino e Piemonte. Tel. 011 447.5964.

CERCASI organizzatore rete commerciale per articolo rivoluzionario settore ecologia ambiente salute da introdurre in industrie dolciarie alimentari meccaniche chimiche. Massima autonomia operativa. Altissimi guadagni. Tel. 011 649.7434.

CHEMITEC detergenti industriali ricerca rappresentante cui affidare portafoglio clienti zona Torino città. Tel. 011 945.7100.

CONCESSIONARIA auto marche giapponesi ricerca per propria sede in Torino 1 venditore esterno automunito e 1 venditore interno, inquadramento Enasarco. Tel. 693.9272.

DITTA forniture ufficio ricerca agenti per province Torino/Cuneo, fisso, provvigioni, incentivi. Tel. 0172 742.788.

GRUPPO servizi speciali grandi periodici operante territorio nazionale cerca persona cui affidare mandato esclusivo di agenzia in regione di residenza e 5 agenti pubblicitari di spiccata personalità e cultura superiore. Inviare curriculum via mezzo fax 0422 411.143. Personale avvertito.

IMPORTANTE gruppo societario operante nel settore beni strumentali e consumo ricerca agenti da inserire a vari livelli della sua rete commerciale. Le zone interessate sono: Torino città, provincia di Torino, Vercelli, Cuneo. I selezionati potranno operare sulle province di residenza con portafoglio clienti, assistenza aziendale, provvigioni, incentivi mensili. Per colloquio. Tel. allo 011 309.0349.

IMPORTANTE società ricerca abile venditore o esperta venditrice, gradita provenienza settore pubblicità. Richiede capacità concludere in prima visita, tenacia, impegno costante, serietà. Offre provvigioni elevate, premi al raggiungimento del fatturato, possibilità carriera. Tel. 011 824.4126.

NOTA spa forte sviluppo ricerca 3 agenti vendita o elementi inesperti motivati a seria professione per ampliamento organico area ON AT e province gradita residenza guadagno medio L. 3/4 milioni mensili concerto spese premi annui possibile carriera a breve. Tel. 0171 698.316 - 0141 354.945.

10 Prestazioni consulenze

C.S.E.D. servizi offre uffici attrezzati, recapiti, selezione personale, contabilità Torino, via S. Quintino 21. Tel. 011 537.642.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 361.308.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

ALLCAR Nobilia Motorhome camper nuovi usati vende direttamente in fabbrica strada provinciale Caselle-Ciriè, Via Torino 17. Tel. 927.6422 - 927.6262.

AUTOMERCATO Automer vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Spavento 10. Tel. 319.6122 - 319.4361.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.845.

VENDO Lancia Gamma coupè 2000 ultima serie perfetta. Telefonare 011 751.671 ore serali.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO da privato alloggio occupato solo se signorile non in zona periferica. Tel. 643.072.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 582.8068.

ACQUISTASI esclusivamente dal proprietario 1/2 camere servizi in casa decorosa. Tel. 640.7437 - 839.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 582.9369.

ACQUISTO alloggio libero o prima cintura 80/100 mq pagamento immediato. Tel. 500.136.

ACQUISTO alloggio prima seconda cintura Torino 2/3 camere più cucina gradito box. Tel. 437.4243.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 582.9744.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.886.

ACQUISTO da privato in Torino e 1ª cintura 1-2 camere tinello cucinino e bagno in contanti. Tel. 562.0803.

ACQUISTO villetta zone Rivalta Rivoli Collegno spesa massima L. 400 milioni. Tel. al 563.1305.

CALCIATORE professionista acquista in bella zona appartamento salone 2/3 camere cucina e servizi in stabile signorile pagamento contanti. Tel. 557.6015.

CERCO zone semicentrali 2/3 camere cucina bagno definizioni rapide in contanti e serie. Simar 434.5758.

COMPAGNIA ASSICURAZIONE
per adempimenti patrimoniali ricerca in Torino appartamenti liberi o locati in stabili moderni. Definizione immediata a seguito perizia. Tel. 02 784.002 ufficio Patrimoniale di Milano.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 562.5075.

DIRIGENTE acquista in zona comoda al centro alloggio di 1/2 camere servizi. Tel. 508.743.

DIRIGENTE per prossimo trasferimento Torino acquista in contanti 3/4 camere servizi da privato. Tel. 561.7269.

EDILCASE
ricevo molteplici richieste di acquisto rigurdanti ville villini cascette nel raggio di 40-50 km da Torino. Chi disponesse di tali immobili e intendesse venderli telefoni al 561.3535 interni 44 e 48.

MANSARDA acquisto terreno o piccolo alloggio libero gradito servizio interno pagamento immediato. Tel. 548.878.

MONOCAMERA o piccolo alloggio con servizio interno acquisterei per contanti. Tel. 481.114.

PRIVATAMENTE acquisto precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

PRIVATO acquista causa trasferimento appartamento decoroso 2/3 camere cucina servizi pagamento contanti. Tel. 705.764.

PRIVATO acquista solo da privato in Torino 2 camere tinello servizi paga contanti. Tel. 749.0061.

S.B. FUTURA
RICERCA
per propria clientela selezionata alloggi in Torino e cintura
NESSUNA PROVVIGIONE
a carico del venditore
RAPIDA DEFINIZIONE
IN CONTANTI
tel. 669.0995

SOCIETA' acquista stabili in Torino o cintura anche con illeso società pagamento contanti. Tel. 309.646 - 0337 216.566.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario in Torino cerca di acquisto appartamento in stabile decoroso 100-150 mq in zona semicentrale. Sogem 562.3535.

SOCIETA' milanese cerca Torino case uffici anche alloggi con posti auto. Scrivere Publikompass 2002 - 10100 Torino.

SPOSI acquistano alloggetto camera tinello servizi Torino 1ª cintura contanti. Tel. 473.0118.

VENDITA RAPIDA
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti. Tel. 57.87.

19 Vendita alloggi

A.A. ADIACENTE corso Gabetti precollina salone 3 camere cucina 2 servizi box giardino. Marcello Serale 787.888.

A.A. CASA&CASE 562.2016 Borgo Vittoria libero 3 camere cucina servizi affare L. 115 milioni.

A.A. CASA & CASE 562.2016 Crocetta prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi doppi ingressi box auto.

A.A. PIAZZA Sabotino pressi alloggio di ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi. S.I.A. 252.882.

A. ASSIANO in cintura in palazzina in costruzione alloggi soggiorno cucina 2 camere doppi servizi balconi mansarda o taverna più box doppio prezzo interessante pagamento in 18 mesi mutuo permute. Tel. 696.5800.

A. ADIACENTE piazza Gran Madre 2 camere cucina ristrutturato servizi mq 75 ascensore. Marcello Serale 767.880.

A. AERONAUTICA zona liberi ampi camera tinello cucinino servizi stesso casa recenti box. Marcello Serale 767.888.

A. CORSO Peschiera (Viberti) signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi bingressi 150 mq. Tel. 506.889.

A. DELTA 598.830 libero Cittadella Giudiziaria 2° piano spazioso 3 camere cucina servizi mutuo e permute.

A.DELTA 598.830 libero 7/93 via Duse ristrutturato 4 camere cucina servizi L. 359 milioni dilazionabili.

A. DELTA 599.456 Lungo Dora Voghera libero signorile 3 camere cucinotta bagno L. 259 milioni volendo box.

A.DELTA 599.456 vuoto via Nizza via Tiziano 2° piano termoascensore camera tinello cucinino bagno dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero recente S. Rita ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero via Ventimiglia ingresso tinello cucinino bagno 2 arie mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Cambiano villa a schiera su 2 piani mansarda giardino box mutuo.

A. GRAN MADRE signorile recente saloncino 3 camere cucina biservizi box per 2 auto ampi terrazzi. Tel. 506.888.

A. IL PORTICO libero corso Giulio Cesare ingresso salone 2 camere cucina bagno affare mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Paolo ristrutturato ingresso camera cucinotta bagno minimo anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Rita ingresso salone 3 camere cucina bagno posto auto mutuo permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Vanchiglia ingresso living soggiorno 2 camere cucinotta bagno ampie dilazioni. Tel. 835.544.

A. LUNGO PO CADORNA (adiacente) molto signorile 280 mq circa su 2 piani con attico splendida vista. Solo informazioni personali e riservate. Tel. 502.536.

A. PASTORE libero corso Agnelli - via Baltimora saloncino 2 camere cucinotta servizi L. 210 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero corso De Nicola ottimo 3 camere tinello cucinino servizi mq 110 L. 285 milioni. Tel. 434.0021.

A. PASTORE libero corso Francia Cascine Vica salone 2 camere tinello servizi box doppio L. 260 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Maria Teresa signorile ampio salone living camera cucina bagno possibilità di alto reddito. Tel. 504.949.

A. PIAZZA Omero (adiacente) piano alto 110 mq saloncino 2 camere cucinotta terrazzo L. 216 milioni. Tel. 504.949.

A. PRECOLLINA libero salone sei camere cucina abitabile doppi servizi mansarda doppio box. Rosso Immobili 443.115.

A. PRECOLLINA libero subito ingresso camera cucina bagno prezzo affare minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

A. PRECOLLINA Valsalice stabile recente luminoso saloncino cucina 2 camere doppi servizi soffitta box. Tel. 585.5800.

A. S. PAOLO in stabile ben tenuto ingresso camera cucina bagno 2 arie prezzo interessante. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
562.886 adiacenze corso Vercelli spazioso libero ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi vende/permuta.

A. UTIP
562.886 Crocetta (zona corso Duca) libero soggiorno angolo cottura 2 camere ingresso bagno disimpegno vende.

A. UTIP
562.886 zona Cit Turin libero molto signorile ufficio/abitazione soggiorno living 2 camere cucina bagno vende.

A. UTIP 562.8886 Crocetta via Fratelli Carle vendesi in blocco 2 appartamenti liberi ed 1 occupato mq 180 totali.

A. UTIP 562.8886 S. Rita corso Orbassano libero angolare saloncino 3 camere cucina bingressi biservizi vende.

AD Avigliana impresa vende villa bifamigliari finizioni di lusso 1200 mq terreno. Tel. 932.334.

ADIACENTE corso Agnelli vendiamo appartamento ben disposto 3 camere cucinotta servizi box. Sogem 562.3535.

ADIACENTE corso Francia Cascine Vica Rivoli vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino libero. Tel. 0121 322.841.

ADIACENTE corso Grosseto ingresso camera cucina bagno ristrutturato termoascensore L. 95 milioni. Tel. 699.0633.

ADIACENTE corso Matteotti monolocale libero con disimpegno e bagno ottime rifiniture luminoso mq 25. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Montecucco libero soggiorno 2 camere cucinotta servizio. Terna Casa 959.7320.

ADIACENTE corso Novara ristrutturato camera cucina bagno L. 15 milioni anticipo più L. 650 mila mensili termoascensore. Tel. 874.466.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno prezzo adeguato. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Siracusa 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Affare Broci 434.3711.

ADIACENTE corso Traiano libero camera tinello angolo cottura bagno già rifatto L. 80 milioni vendesi 4° piano senza ascensore casa 33 anni. Tel. 606.0208.

ADIACENTE Fiat corso Marconi ottimo, salone 2 camere 2 bagni grande cucina termoautonomo. Studio Vaglia 530.547.

ADIACENTE largo Orbassano mq 160 piano alto salone 3 camere cucina ingresso 2 bagni box. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Adriano libero ristrutturato 3 camere soggiorno cucinotta ingresso bagno. Tel. 669.0013.

ADIACENTE piazza Bernini signorile 3 camere cucina bagno piano alto termoascensore. 'Ammmeci' vende. Tel. 385.9954.

ADIACENTE piazza Massaua a L. 250 milioni piano alto bingressi salone 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 437.3440.

ADIACENTE piazza Massaua piano alto ascensore ottimo ingresso 3 camere cucinotta bagno. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Statuto vendiamo occupato appartamento 3 camere cucina servizi. Sogem 562.3535.

ADIACENTE via Vigliani libero ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno posto auto. Nordedil 561.2760.

ADIACENZE corso Agnelli/Cosenza alloggio libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno vendesi. Tel. 771.6661.

ADIACENZE via Guido Reni libero in stabile recente luminosissimo 2 camere tinello cucinino box. Carezzana 539.962.

AERONAUTICA vendesi frazionando intero stabile ultimi alloggi 1/2 camere tinello. Tel. Studio Rocca 585.606.

AFFAIRE 561.3040 attico libero pressi corso Sebastopoli 3 camere tinello cucinino bagno ascensore ampio terrazzo.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato S. Donato via Don Bosco camera cucina bagno L. 82 milioni totalmente mutuabili.

AFFAIRE 561.3040 libero S. Rita corso Sebastopoli signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi.

AFFAIRE 561.3040 libero via Asserotti adiacente via Cernaia salone 4 camere cucina servizi 4 balconi termoascensore.

AFFARE
a 30 km da Torino libero recente 120 mq ingresso, cucina soggiorno 2 camere doppi servizi L. 95.000.000. S.B. FUTURA 669.0995.

ALLOGGI e villette a schiera con o senza giardino privato nei centri residenziali della zona ippodromo di Vinovo. Telefonare 011 962.4301.

ALLOGGIO libero S. Rita (via Montebeqiglio) ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 159 milioni. Emmedi 349.0683.

ALLOGGIO libero via Ollaro 34 camera tinello servizi buone condizioni 4° piano no ascensore. Tel. 547.476.

ALLOGGIO via Duchessa Jolanda libero signorile 3 camere cucina bagno costruzione recente mq 130. Tel. 547.476.

ALPIGNANO centrale villa a schiera bifamiliare recente costruzione giardino. Cipriano 329.0003.

ALPIGNANO impresa prenota alloggio in villa salone 3 camere cucina taverna giardino box mutuo. Tel. 967.1697.

ALPIGNANO recentissima villetta a schiera con giardino 130 mq di abitazione più interrato e mansarda. Terna Casa 959.7320.

ALPIGNANO viale Vittoria centro panoramico salone 3 camere cucina biservizi L. 315 milioni. Grimaldi/Rivoli 950.3832.

ALPIGNANO zona industriale villa unifamiliare 270 mq abitazione e 330 mq accessori terreno 2000 mq piscina L. 590 milioni. Tel. 945.2993.

AL 319.0086 Italia '61 libero camera tinello cucinino servizi luminoso 2 arie L. 115 milioni. Galler. Possibilità mutuo.

AL 319.0086 via Tripoli libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi forte mutuo. Galler.

A Mirafiori libero alto salone 3 camere cucina bagno box L. 185 milioni possibili mutui permute. Tel. 669.0013.

AMPIO corso Grosseto libero luminoso camera tinello cucinotta servizio termoascensore. Nordimmobili 749.5000.

AMPIO Crocetta libero piano alto epoca signorile 4 camere cucina servizi. Nordimmobili 740.270.

ANNACASE 508.688 centrale stabile elegante signorile fine 800 con affreschi ampio bilocale ottimo investimento.

ANNACASE 508.688 corso Giulio Cesare mansarda ristrutturata arredata richiesta interessante ottimo reddito investimento.

ANNACASE 508.688 Grugliasco adiacente corso Francia stabile recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi permute.

APPARTAMENTI varie metrature prenotansi in casa d'epoca in corso di ristrutturazione prima cintura Torino. Tel. 385.6445.

ATTICO adiacente via Filadelfia libero 2 camere tinello servizi grande terrazzo. Immobiliari Associati 319.6866.

ATTICO corso Orbassano ingresso living su soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 40 mq. Tel. 606.0301.

ATTICO Fornaci Beinasco 250 mq più 100 mq terrazzi divisibile in due. Tel. 937.6227 pomeriggio.

ATTICO libero Cit Turin con terrazzo di mq 50 salone 3 camere cucina bagno termoascensore. Emmedue 562.6467.

ATTICO libero con ampio terrazzo Rivoli Cascine Vica doppi ingressi 3 camere tinello cucinino biservizi termo autonomo L. 240 milioni. GR 320.524.

BALDISSERO splendida posizione villa nuova costruzione ottimi materiali. Caseuropea tel. 591.281 - 596.833.

BALDISSERO villa uni/bifamiliare nuova ottima 350 mq abitabili più interrati L. 970 milioni. Albertazzi 842.863.

BALDISSERO villetta libera cucina soggiorno 4 camere tripli servizi terreno. Carasso Immobiliare 385.7800.

BARRIERA DI MILANO ottimo stato ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina L. 84 milioni. Tel. 205.3362.

BARRIERA DI MILANO ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 205.3362.

BARRIERA DI MILANO
scopo investimento 2 alloggi eventualmente abbinabili L. 40.000.000 cadauno. S.B. FUTURA 669.0995.

BEINASCO alloggio signorile in villa salone camera cucina terrazzo box giardino L. 240 milioni. Emmedi 349.0683.

BERGAMASCO 659.9831 - 650.0649 corso Marconi libero in casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 659.9831 - 650.0649 corso Massimo - via Genova libero lussuoso soggiorno camera cucina 2 servizi.

BERGAMASCO 659.9831 - 650.0649 Millefonti via Genova libero piano alto 2 camere cucina bagno.

BIMAR affare via Valperga salone 3 camere cucina bagno 140 mq L. 219 milioni dilazionabili permute. Tel. 434.5758.

BIMAR L. 14 milioni più L. 750 mila mensili vendiamo zona Aurora monolocale indipendente con terrazzo. Tel. 434.5758.

BIMAR prestigioso corso Massimo ingresso salone 2 camere cucina biservizi ampi balconi permute. Tel. 434.5758.

BIMAR S. Rita soggiorno camera cucina bagno termoascensore 75 mq L. 160 milioni permute e mutui. Tel. 434.5758.

BIMAR vende ampia mansarda in stabile signorile di 320 mq da ristrutturare volendo divisibile. Tel. 434.5758.

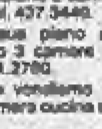
BIMAR zona Vanchiglia ingresso 3 camere grandi cucina abitabile bagno 135 mq mutui permute. Tel. 434.5758.

BOCCA vende in cascina in corso di ristrutturazione alloggi prestigiosi zona Baldissero Torinese. Tel. 442.370.

BORGO S. PAOLO impresa vende appartamento mq 145 signorile nuovo, terrazzo, mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

BORGO VITTORIA (in casetta) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottimo prezzo. Tel. 205.3362.

BORGO VITTORIA ingresso 2 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio mq 85 piano medio 3 arie. Tel. 549.3297.



BUTTIGLIERA ALTA in villa con giardino privato salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box L. 200 milioni e L. 220 milioni mutuo. Tel. 385.6445.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 Cittadella libero signorile luminoso 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Pinelli libero spazioso ingresso salone 2 camere cameretta cucina 2 servizi.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Tunisi mercati generali occupato ampio ingresso 4 camere cucina servizi.

CARLO ALBERTO 561.1800 piano alto libero camera tinello cucinino corso Cosenza adiacente.

CARLO ALBERTO 561.1800 Rivoli corso Francia libero ingresso salone camera cucina e bagno ascensore ristrutturato.

CARLO ALBERTO 561.1800 S. Rita panoramico piano alto saloncino 3 camere tinello cucinino 2 bagni ristrutturatissimo.

CARLO ALBERTO 561.1800 vende libero in zona Lanzo signorile salone 2 camere cucina servizio.

CASAMERCATO 65.44 O Rivoli (Corso Susa) libero luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Ampio metratura.

CASAMERCATO 65.44 P corso Sebastopoli libero al 7° piano soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime disposizione.

CASAMERCATO 65.44 Q S. Salvario (via Pietro Giuria) signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno posto auto.

CASAMERCATO 65.44 R S. Salvario libero da ristrutturare 2 camere cucina servizi L. 35 milioni più mutuo.

CASAMERCATO 65.44 S Vanchiglia libero ampio 3 camere cucina bagno. Ottime rifiniture. Termo ascensori.

CASAMERCATO 65.44 T S. Secondo (via Gioberti) libero 2 camere cucina servizi. Solo L. 100 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.44 U Lingotto adiacenza corso Sebastopoli libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie.

CASAMERCATO 65.44 V corso Ferrara fronte stadio nuovo libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno.

CASAMERCATO 65.44 W strada S. Mauro libero laboratorio indipendente con alloggio negozio magazzino e cortile.

CASAMERCATO 65.44 Z S. Salvario (via Monti) libero ristrutturato soggiorno 3 camerette cucina bagno. Dilazioni.

CASCINE VICA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina volendo box auto. GR L'Immobiliare 320.524.

CASCINE Vica Maxi Standa libera villetta a schiera sala 3 camere cucina biservizi taverna box giardino. Tel. 582.3726.

CASCINE VICA via Isea liberi stesso piano 1/2 camere cucina bagno abbinabili ascensore. Tel. 771.7171.

CASELETTE libero in palazzina salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi L. 260 milioni. Esim 561.2666.

CASELLE libero 2 camere cucinino soggiorno bagno giardino esclusivo ottime finiture. GS 996.1307.

CASETTA Settimo indipendente 3 camere soggiorno cucinotta veranda bagno seminterrato garage. Cipriano 329.0003.

CASEUROPEA Borgo Vittoria libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni e mutuo. Tel. 596.833.

CASEUROPEA Campidoglio via Galvani ampio ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 589.940 - 596.833.

CASEUROPEA Mappano saloncino 3 camere cucina 2 bagni box auto L. 260 milioni dilazionabili. Tel. 591.281.

CASTIGLIONE
a completamento del nostro centro residenziale
VILLE IN COLLINA
ampi spazi
interni ed esterni
zone abitative
a diversi livelli
superficie commerciale
mq 240
CONSEGNA PRIMAVERA '93
pagamenti dilazionati
senza interessi
mutuo fondiario
SICE
Torino, corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CENTRALE appartamento libero mq 95 piano rialzato stabile signorile con portineria L. 250 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRALE in stabile del '700 ristrutturato particolarissimo salone cucina camera bagno mutuo ECU 11%. Tel. 437.4633.

CENTRALE via Calandra adiacente Valentino privato vende libero tre camere cucina bagno stabile signorile 480 milioni. Agenzie astenersi. Tel. 836.481.

CENTRALISSIMO signorile in stabile recente mq 200 salone 3 camere cucina office tripli servizi. Tel. 590.816.

CENTRO CITTA'
corso Vittorio 85 molto signorile mq 261 completamente ristrutturato con pavimenti di pregio salone con affreschi sala pranzo 3 camere letto studio cucina lavanderia doppi bagni favorevole il prezzo richiesto: 3,3 milioni il mq facilitazioni e permute. Edilcasa 561.3535.

CENTRO CROCETTA
in palazzina d'epoca finemente ristrutturata vendesi alloggi varie metrature mansarde mono/bilocali. Tel. 746.096.

CENTRO libero entrata 2 camere grande cucina bagno cantina. Tel. 0121 901.544.

CENTRO stabile d'epoca ristrutturato signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi e disimpegni. Tel. 505.214.

CENTRO STORICO
piazza Emanuele Filiberto in nobile palazzo ristrutturato alloggio mq 140 salone 2 camere cucina biservizi favorevole il prezzo richiesto: 3,3 milioni il mq facilitazioni e permute. Edilcasa 561.3535.

CHIERI, villa signorile panoramica, centrale 8 camere, tripli servizi box 6 auto, taverna giardino, ampi terrazzi, costruenda impresa vende. Tel. 680.4300.

CIRIE' villa uni/bifamiliare ampia porticata terrazzi box terreno privato mq 5200 occasione. Casamercatociriè 921.1433.

CIT TURIN adiacente piazza Peyron vendesi libero in casa liberty saloncino 2 camere cucina servizi. Tel. 749.5705.

CIT TURIN
in elegante palazzina vendesi libero su 2 piani prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi. Tel. 746.096.

COLLEGNO recente libero salone 2 camere cucina 2 servizi box. Terna Casa 959.7320.

CONTI 877.290 Crocetta libero signorile piano alto 4 camere cucina doppi servizi L. 480 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 via Genova libero ottimo 2 camere cucina servizi L. 170 milioni meno mutuo 1ª casa.

CORSO Brunelleschi pressi Peschiera libero subito soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 65. BCS 568.213.

CORSO Corsica pressi ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore posto auto mutuo. Nordedil 561.2760.

CORSO Cosenza pressi libero subito ampio 3 camere cucinotta bagno 3° piano ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Dante adiacente salone 2 camere cucina doppi servizi mq 120 costruzione recente. Cipriano 329.0003.

CORSO Duca Abruzzi prestigioso appartamento mq 420 piano alto vista stabile signorile portineria. Tel. 669.2962.

CORSO DUCA ABRUZZI
vendesi signorile salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 746.096.

CORSO Francia adiacenze piazza Bernini libero signorile salone 3 camere cucina biservizi. Edil Domus 562.8731.

CORSO Francia Palazzo Cristallo, in stabile prestigioso, alloggio libero, ingresso living nel salone 2 camere cucina 2 bagni. Mq 120 box. Silpa vende 619.648.

CORSO Giulio Cesare libero subito ingresso 2 camere cucinotta bagno 3° piano ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Inghilterra adiacenze libero ottimo soggiorno 2 camere angolo cottura servizi. Immobiliari Associati 319.6866.

CORSO MASSIMO
adiacenze via S. Pio V recente signorile libero ristrutturato salone 2 camere ampia cucina biservizi. Edilcasa 561.3535.

CORSO Matteotti adiacenze in elegante casa d'epoca ampio salone 4 camere cucina biservizi. Carezzana 539.962.

CORSO Matteotti adiacenze in stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina servizi. Immobiliari Associati 319.6866.

CORSO Mediterraneo libero in casa Rossetta salone 2 camere cucina servizi signorile. Edil Domus 562.8731.

CORSO Orbassano fronte parco Rignon signorile libero salone 4 camere cucina tripli servizi box. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Peschiera libero 2 camere tinello servizi grande ingresso vende. Studio Vercelli 360.000.

CORSO Peschiera (via Roccaforte) bicamere servizi libero subito piano rialzato. Studio Vercelli vende tel. 360.000.

CORSO Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno ingresso da ristrutturare 1° piano. Cipriano 329.0003.

CORSO Principe Eugenio mansardato soggiorno 2 camere cucina servizi signorile. Tel. 696.1724 Studio Magi.

CORSO Racconigi (via Pollenzo) libero recente piano alto ampio ingresso saloncino 1 camera tinello cucinino bagno mq 105. Malora 434.1291.

CORSO Racconigi 11 libero ingresso camera soggiorno cucina servizi ultimo piano. Richiesta adeguata. Tel. 589.771.

CORSO Raffaello adiacente libero signorile salone 2 camere cucina bagno mutuo permute. Galler 319.0086.

CORSO Regina Margherita vendesi libero 3 camere cucina servizi soffitta cantina ultimo piano ascensore riscaldamento centralizzato. Tel. Studio Rocca 585.606.

CORSO Rosselli libero soggiorno camera cucina servizi recente mutuo termoascensore. Galler tel. 319.0086.

(continua)

Consuntivo degli ayatollah sulla repressione della donna

«Ogni giorno qui in Iran puniamo 44 sfrontate»

Donne iraniane ben chiuse nel castigato chador prescritto dai fondamentalisti (FOTO AP)

TEHERAN. Con orgoglio è stato annunciato ieri a Teheran il consuntivo delle operazioni contro il malcostume nel corso dell'anno che sta per concludersi (in Iran l'anno va dal nostro 21 marzo al 20 successivo). Il dato che spicca è quello delle 15.900 «persone» (vengono definite così, si trascura di precisare che si tratta di donne) arrestate per non aver rispettato con rigore i canoni dell'abbigliamento islamico.

Più di 44 donne al giorno nella sola capitale iraniana vengono tratte in arresto perché sotto il foulard spunta una ciocca di capelli, o perché il rossetto o lo smalto sono un po' vistosi.

Il tutto in relazione con la casuale decisione di essere più severi quel giorno o con un momentaneo malumore del tutore dell'ordine. In realtà di solito questi ultimi chiudono un occhio, perché altrimenti dovrebbe essere arrestata la metà delle donne che girano per Teheran, rispettando, tutte, la forma della veste islamica (nessuna si azzarda a non mettere in pubblico il foulard o la mantellina regolamentare), ma cercando di non mortificare più la propria personalità come negli anni «puri e duri» della rivoluzione.

Il dramma delle donne arrestate è soprattutto la mortificazione (come se non bastasse quella della normale vita quotidiana). Il più delle volte, infatti, se la cavano con umilianti ramanzine, accompagnate da una buona mancia elargita «spontaneamente» dai familiari al momento del rilascio. Per le recidive, per le più «sfrontate» e per le povere - ma sono casi percentualmente più rari - ci sono le islamiche 70 frustate. Anche queste, almeno per la prima condanna, possono essere riscattate dietro pagamento di una ammenda.

Va segnalato che oltre mille società private, quasi tutte straniere, sono state perseguite per aver consentito a tali sfrontate di lavorare nei loro uffici vestite in maniera poco islamica. In effetti uno degli svaghi preferiti dalle forze dell'ordine della capitale è quello di fare irruzione in un ufficio, solitamente di una ditta occidentale, verificare che le donne non hanno - ad esempio - il foulard, arrestarle e multare pesantemente i datori di lavoro. E per evitare difficoltà alla buon costume, negli uffici è stato proibito l'uso dello spioncino alla porta.

Più magro il bilancio degli arresti per feste: appena 2296 tra donne ed uomini. Per andare contro la legge islamica basta fare atti illeciti, quali ascoltare musica insieme, se non addirittura danzare.

Sul fronte politico interno, oggi scadono i termini per la presentazione delle candidature per rinnovare il Parlamento iraniano, composto da 270 deputati. Il voto avverrà il 10 aprile: risulteranno eletti quanti otterranno il 50 per cento più uno dei voti; in caso contrario i due meglio piazzati andranno al ballottaggio. La legislatura dura quattro anni.

Finora si sono candidate oltre 1.500 persone. Da dopodomani, le candidature passeranno al vaglio del ministero dell'interno, che ne valuterà il rispetto dei requisiti previsti dalla legge (livello culturale, fedina penale, non-appartenenza a gruppi di opposizione fuori legge ecc.).

Successivamente passeranno al vaglio politico del Consiglio dei guardiani della rivoluzione, una sorta di corte costituzionale composta da sei laici e sei religiosi. Questo secondo controllo avviene per la prima volta, ed è molto contestato dall'ala dura dei deputati che vi vedono il tentativo dell'attuale leadership di bloccare le candidature sgradite.

Due soli i movimenti in lizza: quello pragmatico-progressista di Rafsanjani, e quello che riunisce gli estremisti. Questi sono maggioritari nell'attuale parlamento, ma gli osservatori sono unanimi nel prevedere una netta affermazione dei moderati. [Ansa]

A migliaia aggrediti da brigate di giovani

Caccia grossa al gay nelle notti tedesche

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non fa clamore come gli attacchi agli stranieri, ma in Germania la caccia al gay ha già fatto migliaia di vittime, fra feriti leggeri o gravi, e perfino un morto: uno studente di ventisei anni, ucciso a colpi in testa e con sette coltellate da tre giovani, a Heidelberg. Ad aggredire gli omosessuali, dopo averli cercati e seguiti nei parchi, nelle strade più isolate o nei ritrovi per gay di Berlino, di Amburgo o di Monaco, sono quasi sempre piccole bande di ragazzi che si riuniscono per quello che si chiama ormai lo «Schwulen tiken», la caccia al frocio. Violenze piccole e grandi, aggressioni per la strada, colpi di bastone e di catene.

Il dossier raccolto dallo «Spiegel» parla di uomini presi a pugni e calci in faccia, di insulti e botte, «uno sport diventato fra i preferiti da molti giovani», nelle grandi città. Da quando è nato, nel giugno del '90, il «telefono gay» del gruppo «Mann-o-meter» di Berlino ha ricevuto 260 chiamate per aggressioni di varia gravità e settecento denunce di brutalità.

Il 43 per cento degli assalitori era armato, un terzo delle vittime è stato gravemente ferito, gli aggressori non erano mai soli, colpivano soltanto a piccoli gruppi, tre e quattro alla volta.

Ma il numero delle vittime è di certo superiore, secondo il portavoce dell'organizzazione berlinese, Bastian Finke. Anche la polizia di Francoforte ritiene che soltanto nel venti per cento dei casi l'aggressione è denunciata; in genere «ci si vergogna a esporsi». Secondo il sessuologo Martin Dannecker, «molti gay hanno appena ritrovato una certa sicurezza nei confronti della propria sessualità quando vengono picchiati, coperti di sputi e insulti».

Spesso gli aggressori mostrano brutalità e infieriscono sulle vittime quanto più il comportamento omosessuale è evidente: a Berlino due gay sono stati picchiati davanti a un grande magazzino del centro e poi feriti a coltellate da un gruppo di giovani stranieri che li aveva individuati dall'abbigliamento; uno di loro è rimasto paralizzato.

Come ha raccontato alla rivista «Magnus» un membro abituale di queste bande, in genere la caccia comincia la sera e continua per tutta la notte: con appostamenti, inseguimenti, qualche volta con finti adescamenti. Il numero delle aggressioni è raddoppiato negli ultimi mesi, anche se i gay hanno cominciato a organizzare una «difesa di gruppo» a Francoforte, a Colonia, a Berlino e Amburgo, e la maggior parte di loro è costretta ormai a girare con dei lacrimogeni in tasca.

Gli attacchi sono in vertiginoso aumento soprattutto nei nuovi Länder, all'Est, dove il potenziale di violenza è più alto che in Occidente, fra i giovani disorientati e messi in crisi dalla svolta e dall'improvviso crollo di valori: quasi sempre, questa rabbia viene sfogata contro chi è ai margini della società, gli stranieri poveri, gli Asylanten, gli omosessuali, appunto.

Ma dietro la violenza sui gay potrebbe esserci una tendenza omosessuale repressa, sostiene Dannecker, ragazzi che hanno paura della propria possibile «anormalità».

Secondo un ricercatore di Berlino, Guenther Grau, lo «Schwulen tiken» è alimentato anche dalla paura dell'Aids: molti giovani, soprattutto nell'ex Germania Est, «hanno la sensazione di agire in nome del popolo». Colpiscono gli omosessuali per difendersi dall'infezione.

Emanuele Novazio

In Texas

Medici contrari
No all'evirazione

NEW YORK. E' naufragato ieri il progetto di evirare Steve Butler, 28 anni, sotto processo in Texas con l'accusa di aver violentato una ragazzina. Infatti non è stato trovato un medico disposto ad eseguire l'intervento. Nei giorni scorsi le sorelle e la madre dell'imputato avevano protestato e lo stesso Steve Butler non era più sicuro di voler rinunciare alla virilità.

Ieri l'avvocato di Butler ha annunciato che nessuno fra i medici consultati è disposto a intervenire senza il consenso della famiglia: «Non mi sento di continuare a perorare l'idea del mio cliente e rinuncio alla difesa». Anche il giudice McSpadden ha chiesto di essere sostituito. Butler sarà giudicato da un altro magistrato e di evirazione non si parlerà più. [e. st.]

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Taricco Martinotti
Con dolore lo annunciano la figlia **Emma**, l'adorato nipote **Alessandro** con **Piera**. Un sentito ringraziamento al dott. **Ghione** che tanto amorevolmente l'ha seguita, al prof. Troncone, a suor Venturina, al Personale tutto della Casa di cura Suore Domenicane. Ella riposa nel cimitero di Giaveno.
— **Torino**, 13 marzo 1992.

Sandro ed **Emma Braja**, con **Federico** ed **Eugenio** si uniscono affettuosamente a Emma, Sandro e Piera nel ricordo della carissima mamma e nonna **CARLA**.

Eugenia e **Federica Braja**, **Mario** e **Maria Braja**, **Michele** e **Giovanna Pantaleo** partecipano commossi al dolore di Emma, Sandro e Piera.

Franco e **Carla Favero** sono affettuosamente vicini ad Emma.

Ciao **CARLA** ti ricorderò sempre con nostalgia. **Aurora** e figlie.

Condomini, Inquilini, Amministrazione di **corso Matteotti 39/41 Torino** prendono parte al dolore della famiglia.

Candida, Carla, Chiara, Enza, Graziella, Laura, Lidia, Maria Teresa, Nicoletta con **Andrea** e **Claudio**, **Salvatrice, Simonetta, Stefania** e le loro rispettive famiglie partecipano con tanto affetto al dolore di Emma, Alessandro e Piera per la grande perdita.

Le **Amiche** del **Lioness Club Torino Host** sono vicine ad **EMMA**.

Graziella e **Dodo Bozzo** sono affettuosamente vicini ad Emma, Alessandro, Piera in questo momento di dolore per la scomparsa della mamma
Carolina Taricco
— **Torino**, 17 marzo 1992.

Graziella Porro e figlie partecipano affettuosamente.

Piera ed **Oretta Sampietro** sono vicini ad Emma in questo doloroso momento.

Ada Treves Sacerdote con il figlio **Alessandro Treves** profondamente commossi sono vicini ad Emma nel dolore per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Daniel e **Umberta**, **Francesco** e **Susan**, **Michael** e **Simonetta**, si uniscono con affetto al dolore di Emma ed Alessandro.

Il marito **Ruggero Castagnola**, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti, partecipano la dipartita di
Lina Castagnola nata Boccardo
Il funerale ha luogo oggi, martedì 17, alle ore 10 nella Cappella della Camera Ardenti degli Ospedali Galliera.
— **Genova**, 17 marzo 1992.

E' mancato ai suoi cari
cav. Giovanni Benedetto
Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nuora e nipoti. Funerali giovedì 19 ore 8,15 Chiesa S. Ermenegildo, corso Telesio 96.
— **Torino**, 16 marzo 1992.

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia la signora
Adelia Mens ved. Dossi
Funerali oggi ore 10.
— **Torino**, 17 marzo 1992.

Dopo tanta sofferenza è mancato
Antonio Pantaleo
anni 58
Con dolore lo annunciano la moglie **Milena**, i figli **Mina** e **Sergio**, genero, nuora, cognati, cognate e nipoti. Funerali giovedì 19 marzo ore 11,45 alla Parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 17 marzo 1992.

E' mancato
Giuseppe Pelati
Danno il triste annuncio **Maria Teresa**, il figlio **Enrico**, **Elsa**, **Matteo** e **Valentina**, la mamma, la sorella e famiglia, cognati, nipoti. Funerali 18 marzo ore 13 da via Santena. Ore 15 parrocchia Groscavallo. Rosario oggi ore 18 parrocchia San Benedetto via Delleani.
— **Torino**, 17 marzo 1992.

Giancarlo Boschetti partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Pino Pelati
— **Torino**, 16 marzo 1992.

PINO sarai sempre con noi **Alba, Piero; Paola, Sergio; Irene, Piero; Fiorenza, Franco; Pervinca, Roberta; Teresa, Giovanni; Teresita, Dario; Isabella, Roberto; Maria, Sergio; Fernanda, Pino; Giovanna, Giorgio; Gigi Aldo Moretti; Mariangela, Mario; Ester, Nello; Wilma, Elio; Fulvia, Maurizio**; F.lli **Berardo Albergo Pialpetta; Luisa Carla, Stefano; Tonio; Giancarlo; Maria Rosa; Giorgio Pesando; Giorgia Kazuko; Liliana, Franco; Mariangela, Tino; Marcella, Gavino; Rita, Leo; Graziella, Adriano; Grazia, Bruno; Laura, Onorato; Isa, Nanni; Nadia, Bruno; Teresa, Beppe; Teresa, Gianni; Pinuccia, Piero; Favero**; Fam. **Motturs**; Fam. **Martino; Teresa, Tino Gagliardi**.

Gli **Amici di Pialpetta** partecipano profondamente colpiti al dolore della famiglia e ringraziano il caro **PINO** per i tanti momenti di gioia e spensieratezza che ha saputo donarci.

Condomini, Custodi, Amministratore del **cond. Artemide** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del signor
Giuseppe Pelati
— **Torino**, 16 marzo 1992.

E' cristianamente mancata
Maria Muratore ved. Marra
L'annunciano i figli **Ezio** e **Bruna** col marito **Mario Armando**, nipoti **Ezio** e **Giancarlo**, le sorelle **Vera** e **Lucia**, parenti tutti. Funerali ore 10 del 19 corrente parrocchia N. Signora SS. Sacramento, via Casalborgone 16.
— **Torino**, 14 marzo 1992.

Giancarlo e mamma ricordano con affetto nonna **MARIA**.

Partecipano al dolore di Ezio gli amici
Cesare Bordese
Carlo D'Aedie
Luigi Figliola
Gabriele Manfredi
Aldo Olivieri
Carlo Pelaino
Lorenzo Reynaeri
Giovanni Rosaci
Vincenzo Sala
Bruno Segre
Antonmario Semolini
Edgardo Trinelli
Nicola Turcato.

La **Facoltà di Scienze Politiche** partecipa al dolore del professor Marra per la morte della **MAMMA**.

Gianmario Bravo è vicino a Ezio e porge vive condoglianze.

Cristianamente è mancato
Aldo Barbero
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Guerzoni**, la figlia **Luisa** col marito **Luciano Marengo** e la nipote **Barbara**. Funerali mercoledì 18 corrente ore 8,15 Parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 marzo 1992.

E' mancato
Giovanni Battista Bonino
anni 65
Lo annunciano sorella, fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 18 ore 15 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 15 marzo 1992.

Vanda, Elena e **Andrea** annunciano la morte serena di
Enrico Bello
e ringraziano di cuore tutti coloro che, in ogni modo, gli sono stati di conforto nel corpo e nello spirito. Chi gli ha voluto bene può ricordarlo con la preghiera e atti di carità. I funerali, semplici e senza fiori, avranno luogo a Bergamo martedì 17 marzo alle ore 14 nella Chiesa di S. Anna.
— **Bergamo**, 16 marzo 1992.

Vicini a Vanda e ai ragazzi ricordano **ENRICO** gli amici
Franco Elda Alfredi
Adolfo Andreani
Gabriella Angius
Beppe Belleira
Roberto Gabriella Bombana
Maria Luisa Carbone
Lella Ferreri
Mino Gazzano
Renato Gigliola Martellotta
Contardo Annabella Riccadonna

Improvvisamente è mancato
Alfredo D'Angelo
anni 77
Addolorati lo annunciano: la moglie **Tina**, il figlio **Gianfranco** con **Alfonsa**, **Alessandra** e **Marco**, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 8,15 Parrocchia Don Murialdo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1992.

Gli amici dell'**Accademia Barra, Bosio, Canale, Di Leo, Dogliani, Falletig, Ferraro, Forno, Gallone, Gioffredi, Lunghi, Musso, Occhini, Pace, Ravetti, Spinazzola, Torchia, Tawlla, Vassone, Venditti, Vezzosi, Vianzone**, si uniscono fraternamente al dolore di Gianfranco per la scomparsa del padre
Alfredo D'Angelo
— **Torino**, 15 marzo 1992.

E' mancata
Giuliana Camparini in Schipani
Lo annunciano con infinito rimpianto il marito **Bruno**, i figli **Mario, Sandro, Gabriella, Renzo**, i familiari tutti. Funerale martedì 17 marzo ore 10, Chiesa S. [illegible]. Offerte fondazione Faro C.C.P. 33651100.
— **Torino**, 17 marzo 1992.

Adriana con immenso rimpianto affettuosamente partecipa al dolore di Bruno e famiglia.

Commossa partecipa al dolore **Amalia Perron Cabus** e famiglia.

La cugina **Mariuccia** è vicina nel dolore e nel rimpianto.

Alma Guidi, Massimo, Silvana e le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Schipani.

E' mancata
Adelina Bertolo ved. Bessone
Addolorati lo annunciano i figli **Guido, Carlo** e famiglie. Funerali ad Almese martedì 17 ore 15.
— **Almese**, 16 marzo 1992.

Sandra, Luisa, Natalia, Giorgio, Gianmina Calcagno e famiglie ricordano la carissima **ADELINA** con l'affetto e la riconoscenza di una vita.

Divenuto caro a Dio, fu amato da Lui, e fu portato in Cielo. (Libro della Sapienza)
cav. Alfio Platania
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Ester** e la figlia **Francesca** con **Aldo** e **Luca**. Un ringraziamento alla signora Adele per la continua assistenza. Funerali nella parrocchia Santo Natale giovedì 19 alle ore 10.
— **Torino**, 16 marzo 1992.

Giorgio e **Renata** con **Elena** e **Chiara** si stringono affettuosamente a Francesco, Aldo e Luca, per la perdita del caro **PAPÀ**.

E' mancata
Giovanna Mosso ved. Sacchetto
Lo annunciano i figli **Carolina, Anna Maria, Laura, Luciano**, parenti tutti. Funerali in Poirino martedì 17 ore 14,30 in parrocchia.
— **Torino**, 16 marzo 1992.

Partecipano al dolore:
Matilde, Renzo, Rosalba e famiglia
Famiglia **Guscioni**
Famiglia **Rossini.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Bonaldo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Alice**, i figli **Silvana** e **Maurizio**, la nuora **Giorgia**, la nipotina **Monica** e la mamma **Cecilia**. Un particolare ringraziamento al dott. Amalberti e personale tutto del reparto San Francesco del Cottolengo. Funerali mercoledì 18 ore 10 ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 14 marzo 1992.

Ha raggiunto l'amato Giancarlo
Francesco Brunetti
anni 84
Lo ricordano la moglie **Giuseppina Bergnino**, la figlia **Laura** col marito **Elso Legna** e **Marina** e **Andrea**; la sorella **Luigina** e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 11,30 ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 15 marzo 1992.

E' mancata
Maria Spesso ved. Varetto (Ausilia)
anni 83
L'annunciano: il figlio **Giorgio**, la sorella **Marina**, i cognati, i nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corrente ore 15 [illegible]-parrocchiale.
— **Villardora**, 16 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici
Tommaso Vessio
Lo piangono la moglie, i figli, le nuore e l'adorato nipotino, i fratelli **Stefano** e **Guglielmo** con la moglie, i nipoti, parenti e amici. Un ringraziamento sincero alla signora Angela Gomba. Funerali mercoledì 18 ore 10 Parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 marzo 1992.

Si uniscono al dolore di Giulia Mariangela Ciella per la scomparsa di
Sebastiano Cataldi
Francesca Trovato
Lucio Franca con **Claudia Cesare**
Paolo Silvana con **Stefano Luca**
Delfina Angela Carpi.
— **Torino**, 17 marzo 1992.

La famiglia **Andreoletti Perinelli** si unisce al dolore della famiglia.

Michele e **Laura Calò** con **Fabio** e **Silvia** partecipano al dolore di Ciella e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Mariangela ed a Ciella gli amici:
Carla ed Enrico Mastrobuono
Maria Teresa e Giuliana Michelotte
Giuliana e Mario Pesciulissi
Orietta e Roberto Rosin
Gabriella e Giorgio Servo
Marisa e Mario Zeppegno.

Direzione e **Maestranze Retti S.p.A.** partecipano vivamente al dolore di Giuseppe Ilardo per la perdita del papà sig.
Giuseppe Ilardo
Cavaliere del Lavoro
— **Torino**, 16 marzo 1992.

Il **CSI-Piemonte** partecipa al dolore del dott. Alberto Vanelli per la scomparsa della madre
Andreina Bragutti ved. Vanelli
— **Torino**, 17 marzo 1992.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Biagio Mussino
Apgo e Consiglio direttivo
Bruno Artesani
Ditta **Fratelli Bertino Fiolin**
Ditta **Bolero**
Famiglia **Coppo**
Rosario Di Grazia
Fv Effevi srl
Famiglia **Genua**
Ditta **Gioccone Giovanni**
Caterina Giacobino
Fratelli **Gusta snc**
La Vesuviana
Famiglia **Longo**
L'Azzurra
Angelo Nino Luigi Monticone
Giovanni Ramondo
Carlo Regis
Giulio Santevecchi
Famiglia **Sbordo**
Guido Maria Trasso.
— **Torino**, 16 marzo 1992.

Serenamente è mancata
Maria Carmela Bertello ved. Ossola
La piangono la figlia **Ada** con **Anna** e **Vittorio**, i parenti e tutti quelli che le hanno voluto bene. Per orario funerali telefonare al numero 3182336.
— **Torino**, 16 marzo 1992.

Cristianamente è mancato
Vittorio Novara
Ne danno il triste annuncio la moglie **Bruna**, la figlia **Tina** col marito **Riccardo Labella**, **Laura** col marito **Giampaolo Fava** e gli adorati nipoti **Fabio** ed **Enrico**. La cerimonia funebre si terrà presso la cappella dell'ospedale Molinette mercoledì 18 alle ore 11,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 marzo 1992.

Cristianamente è mancata
Rosa Barberis ved. Brondolo
di anni 81
Dolorosamente lo annunciano figli, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 18 marzo alle ore 8,15 presso la parrocchia Beato Cottolengo.
— **Torino**, 17 marzo 1992.

La famiglia **Vercellino** partecipa commossa al dolore della famiglia Brondolo.

Nonna **ROSA**, ti ricorderemo con affetto **Silvano Bruna Roberta**.

Famiglia **Trinchero Beltramo** partecipano al dolore dei famigliari.

La **Viberti** si associa al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del signor
Felice Savina
stimato dipendente
— **Torino**, 16 marzo 1992.

La **Direzione** e i **Dipendenti tutti** dell'**Aeritalia S.p.A. - Divisione Velivoli Difesa** partecipano con profondo cordoglio al lutto del com.te Giovanni Fantuzzi per la scomparsa del padre sig.
Romolo Fantuzzi
— **Torino**, 16 marzo 1992.

Gabriele Russo partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'immatura ed incolmabile perdita
Pia Nobili
— **Lisanza di Sesto**, 16 marzo 1992.

La **SEAT - Divisione STET S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Capo Agenzia Torino 2
Giuseppe Medin
— **Torino**, 16 marzo 1992.

Condomini, Amministratore e Custode di **Corso Pascoli 3/11** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Aldo Somà
— **Torino**, 17 marzo 1992.

Alberto Millesimo
Hai vissuto solo cinque anni ma vivrai eternamente nei nostri cuori. Mamma, papà, **Michele**. Funerali martedì 17 ore 9,30 parrocchia Cuore Immacolato Cuneo.
— **Cuneo**, 17 marzo 1992.

Caro **ALBERTO**, i nonni, **Maura, Angelo** con **Daniela; Walter** con **Manuela** stretti a papà e mamma ti avranno sempre nel cuore.

E' mancato
Mario Naymiller
anni 83
Lo annunciano la moglie e parenti tutti. I funerali in Loano mercoledì 18 c.m. alle ore 11 parrocchia S. Pio X.
— **Loano**, 16 marzo 1992.

Famiglie **Marengo** e **Re** prendono parte al dolore di zia Stella per la perdita dello zio **MARIO**.

I nipoti **Maria, Anna** e **Paolo Doria** ricordano con affetto lo zio **MARIO**.

I cugini **Bianca, Giulio** e **Clara Zabban** e famiglie partecipano al dolore di Stella per la perdita del cugino **MARIO**.

E' serenamente mancato, dopo lunga malattia
Leonardo De Filippi
Lo annunciano la moglie **Elettra**, il suocero **Giuseppe**, **Annamaria, Alberto** e **Antonella**, parenti e amici. I funerali avranno luogo mercoledì 18 c.m. alle ore 8,45 nella Cappella dell'Ospedale Martini. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 16 marzo 1992.

La famiglia **Forno** partecipa con affetto al dolore per la scomparsa di
Leonardo De Filippi
— **Torino**, 16 marzo 1992.

Direzione e **Maestranze** della **S.I.M.A.S. srl** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Elettra Berla per la perdita del marito **LEONARDO**.

E' mancato
Eugenio Recchia
Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta**, i figli **Ugo** ed **Aldo**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 ore 10,15 chiesa parrocchiale di Givoletto.
— **Torino**, 15 marzo 1992.

Alberto e **Adriana Ferrero** con famiglia **Follo** partecipano affettuosamente al dolore di Aldo e dei suoi familiari.

Partecipano al lutto della famiglia Recchia i cognati **Alba** e **Riccardo**, i nipoti **Sandra** e **Piergiorgio**.

Cristianamente è mancato
Ugo Bagna
Armaiolo
Lo piangono con immenso dolore la moglie **Olga**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 c.m. ore 9,30 partendo dalla abitazione Cossombrato (Asti).
— **Cossombrato**, 16 marzo 1992.

Sono vicine a Olga **Silvana, Orsolina, Annamaria, Bruna** e famiglie.

La famiglia **Barrera** si unisce al dolore di Olga per la perdita di **UGO**.

Con tanto dolore annunciano la scomparsa di
Elso Cordera
la moglie **Liliana**, la figlia **Giuliana**, la piccola **Sara** che tanto amava, zii, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 marzo ore 11,30 ospedale Maria Vittoria. Ore 11,45 parrocchia La Visitazione. Un particolare ringraziamento al dottor Dal Zotto ed al dottor Cianciosi.
— **Torino**, 12 marzo 1992.

Nonno **ELSO** proteggimi e guardami crescere anche da lassù. **Sara**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Frola
di anni 87
Lo annunciano il figlio **Piercarlo** con la moglie **Iolanda Rosalo**, il nipote **Mauro** con **Lorenza**, la sorella, i fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Angelo Bonini e al dottor Favro Paris per le assidue cure prestate. I funerali martedì 17 marzo alle ore 14,45 nella parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo**, 15 marzo 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Virgilio Gregoretti
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Alba**, i fratelli, il cognato, le cognate e parenti tutti.
— **Trieste**, 16 marzo 1992.

RINGRAZIAMENTI

Giacinto, Renza, Andrea Sari e famiglia ringraziano gli amici che hanno ricordato il caro
Oreste
Una Messa sarà celebrata mercoledì 18 marzo ore 20,30 nella parrocchia di Sambuy, via Rivodora 6, San Mauro.
— **Margada**, 17 marzo 1992.

ANNIVERSARI

17-3-1986 17-3-1992
Guido Navaglia
Nel sesto anniversario della scomparsa i tuoi cari sempre uniti nel ricordo e nella preghiera.

Giovedì 19 marzo alle ore 11 sarà celebrata una Santa Messa a Pinerolo nella parrocchia di San Maurizio in memoria del Marchese
Ottone Visconti di Oleggio Castello
— **Venezia**, 16 marzo 1992.

1990 1992
DOTT. PROF.
Giacomo Levi Deveali
Secondo anniversario di dolore e nostalgia senza limiti. **Pia**.

1983 1992
Giovanni Colombotto Rosso
Con tanto affetto e infinito rimpianto.

1986 17 marzo 1992
COMM.
Emilio Alberto Bertinetti
Sei sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

1986 1992
Matteo Rosso
Con immutato amore ti ricordiamo.

1988 17 marzo 1992
Dorina Litfredo in Viano
Un ricordo nella preghiera. La tua famiglia.

1990 1992
prof. Carlo Verda
Dopo l'ultimo decollo a volo radente sul mio cammino per guidarmi sempre, grazie **Germana**. Ss. Messe domani 18 in Rivoli parrocchia S. Maria della Stella ore 8,30. In Torino parrocchia S. Cuore di Maria ore 18,15.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

INTERVISTA

VERSO IL 5 APRILE

Sergio Garavini, leader di Rifondazione comunista: ma noi non ci stiamo

«E' Occhetto che cerca la rissa»

«Così evita di pronunciarsi sulle future alleanze»
«Non daremo il nostro voto a Craxi per il Quirinale»

«La crisi economica è di grande portata ma impressiona la mancata reazione Lo choc petrolifero suscitò progetti alternativi, oggi non c'è nulla»

A fianco, Nilde Iotti. «La sua presidenza non mi sembra segnata da autentica autonomia»

L'on Sergio Garavini (foto grande). E' polemico con Occhetto (a sinistra) e con Craxi (qui sopra). «Nel pds ha vinto la linea del governo e non l'alternativa»

ROMA. Onorevole Garavini, diciamola tutta: il primo obiettivo della vostra campagna elettorale è togliere più voti possibile al pds, o no?

Certo l'area alla quale ci rivolgiamo è quella del pds, ma anche quella dei Verdi, della Rete. Ma francamente - e lo dico in tutta tranquillità - sarei soddisfatto per una nostra grande affermazione e per una tenuta del pds.

Ma che vincano tutti e due i partiti non ci crede nessuno...

Sì, certo non è una previsione realistica, ma la responsabilità non è nostra se si è voluto cancellare la presenza comunista. Noi non siamo nati per contrapporci al pds, per determinare una disfatta di questi nostri compagni, ma senza di noi si sarebbe determinata una grave sconfitta delle sinistre.

Occhetto da qualche giorno vi definisce «stalinisti», «gruppettari», «sgorbi» e voi lo ignorate: come interpretare il vostro religioso silenzio?

La polemica di Occhetto è condotta con un linguaggio primitivo e aggressivo, che spinge alla rissa verso di noi, ma anche verso Rete e Verdi. Non ci abbassiamo a questo livello e non solo per una ragione di stile. Spingendo alla rissa, Occhetto evita impegni precisi sulle future alleanze e non si pronuncia per un'alternativa a dc e psi.

Ma anche voi non avete un particolare afflato unitario. Nella vicenda del simbolo contestato - come pure in altre occasioni - quasi per un riflesso condizionato, avete denunciato subito l'interferenza del pds: ma non è stato il democristiano Scotti a bocciarvi il simbolo?

Ma insomma, questa contestazione all'uso del termine comunista l'abbiamo avuta in primo luogo dal pds. Era difficile non avere un atteggiamento polemico, anche se poi io sono andato a protestare da Scotti e da Andreotti, non da Occhetto.

Sulle riforme istituzionali il partito più a sinistra è anche il più conservatore: è così?

Sì, se per conservatore si intende il richiamo alla Costituzione e alla Resistenza. Noi siamo per una riforma che sia la piena attuazione della Costituzione e lo sviluppo della partecipazione e non la concentrazione dei poteri nell'esecutivo. E non ci piace una riforma elettorale di tipo maggioritario: la sinistra italiana l'ha sempre avversata.

Voi non condividete la tesi che dice: in Italia la sinistra non è mai andata al governo per «colpa» di un forte pc, ma d'altra parte rifiutate il grimaldello della legge maggioritaria che potrebbe accelerare l'alternanza. Ma allora? L'alternativa la predicate solo a parole?

No, non è così. Non penso ad un futuro lontanissimo. Io penso che dalle elezioni non uscirà rafforzato lo schieramento moderato, che vuole i referendum, il presidenzialismo, i premi di maggioranza. Facciamo la somma: delle Leghe, dei nostri voti, di quello che guadagneranno i repubblicani, forse i Verdi. C'è una massa cospicua di voti che sarà persa dai partiti tradizionali: dc, psi e pds. Sì, può aprirsi una prospettiva per una sinistra che non puntì ad accordi con la dc.

Se il quadripartito non supera il 50%, potrebbe aprire al pds. In quel partito vincerà il «partito del governo»?

Quello che lei chiama «partito del governo» è la linea che ha vinto nel pds. Il pds si è formato proprio all'insegna dello «sblocco del sistema politico». E usando questa definizione - anziché quella di alternativa - è chiaro che almeno transitoriamente si è pensato a qualcosa che mettesse assieme dc, pds e psi. Questo è assolutamente oggettivo.

Craxi, un anticomunista storico, in questa campagna elettorale vi ignora: spera che erodiate voti al pds?

Certo, psi e dc pensano a questo, ma attenzione: contro di noi, da quella parte, viene l'attacco più insidioso. Da mesi è calato un grosso silenzio informativo.

Garavini, davanti ai segnali di una recessione, oltre alla difesa dei salari e dei posti, cosa proponete?

Per noi non è soltanto un problema di difendere i salari e neppure di vecchie logiche del tipo «accordo bidone». Quello che impressiona davanti ad una crisi economica internazionale e interna di grande portata è la mancanza di una reazione come quella che ci fu davanti allo choc petrolifero. Allora fu delineata una politica economica alternativa (modelli tecnologici, un rinnovamento strutturale delle attività produttive, grandi interventi pubblici), mentre oggi non c'è nulla di tutto questo. La sinistra deve essere capace di nuovo di una proposta complessiva.

Quale risultato elettorale considerereste un successo, quale una sconfitta?

Mi sono sempre rifiutato di fare previsioni.

Ci sarà un effetto-Cossiga sulle elezioni?

L'effetto-Cossiga sta nel fatto che il voto dato a chi ha chiesto la messa in stato di accusa del Presidente, è un voto contro le sue tentazioni autoritarie.

Dopo le elezioni si voterà per il nuovo Capo dello Stato: appoggerete Nilde Iotti?

La scelta del Presidente, dopo l'esperienza Cossiga, non potrà cadere su personaggi con un equivoco protagonismo. Quanto a Nilde Iotti abbiamo una grande stima di lei come donna e compagna. Personalmente sono molto critico sulla sua presidenza che non mi sembra segnata da autentica autonomia. Detto questo, meglio lei di altri nomi in circolazione.

Esclude un vostro voto per Craxi al Quirinale?

Direi proprio di sì.

Fabio Martini

Nelle scuole

Le vacanze per Pasqua ed elezioni

ROMA. Dureranno circa una settimana dal 16 aprile le vacanze pasquali nelle scuole. In Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Veneto e nella provincia di Bolzano la pausa andrà dal 16 al 21 aprile; in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta dal 16 al 22; in Lombardia e nella provincia di Trento dal 16 al 24; in Toscana dal 17 al 24.

La chiusura delle scuole per le vacanze pasquali sarà preceduta, per gli istituti sede di seggi elettorali, da quella per le votazioni del 5 e 6 aprile. Una circolare del ministero specifica: «I locali prescelti saranno consegnati alle amministrazioni comunali dal primo pomeriggio di giovedì 2 aprile e riconsegnati ai capi d'istituto nella serata di martedì 7 aprile». In queste scuole le lezioni riprenderanno mercoledì 8 aprile.

Venti di lotta intanto sul fronte sindacale. La Gilda degli insegnanti annuncia il blocco degli scrutini di fine anno e scioperi articolati nei prossimi tre mesi, per protestare contro il mancato rinnovo contrattuale. La Gilda ritiene «estremamente improbabile» che dal nuovo incontro tra governo e sindacati (fissato per giovedì 19) «possa emergere una situazione diversa, visto che la parte pubblica è ormai intenzionata a far pagare agli insegnanti "la colpa" del buon contratto ottenuto nell'88, e a non riconoscere l'importanza fondamentale della scuola pubblica e della funzione docente».

Il movimento rende noto che non parteciperà allo sciopero proclamato dai sindacati confederali e dallo Snals per il 23 marzo, dissentendo da proposte contrattuali «che ledono la dignità del corpo docente, sia sul piano economico, sia sul piano normativo». La Gilda invita i docenti a indire scioperi della prima e dell'ultima ora, dell'intera giornata, a disertare consigli di classe e collegi docenti, ad astenersi dal colloquio con i genitori e dalla scelta dei testi sino a fine maggio. [Agi]

A quattordici anni dal sequestro e dalla strage

Cossiga ricorda Moro con dodici rose rosse

ROMA E' stato ricordato ieri il sequestro di Aldo Moro, avvenuti 14 anni fa. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nel pomeriggio si è recato in via Fani, dove Moro fu rapito e gli uomini della sua scorta vennero trucidati. Il capo dello Stato ha deposto un mazzo di 12 rose rosse e ha sostato in raccoglimento.

Lo stesso ha fatto il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, che riferendosi alle aggressioni della criminalità organizzata, ha detto: «I seguaci della violenza colpiscono cercando di seminare il terrore e di instaurare nei cittadini la sfiducia nella capacità della democrazia di garantire ordine e sicurezza. Di fronte a questo assalto sanguinoso la forza morale della Repubblica deve essere più che mai salda».

Una corona di fiori sul luogo dell'eccidio ha fatto deporre anche il presidente della Camera, Nilde Iotti, assente da Roma. Il ministro della difesa, Virginio Rognoni, ha rappresentato il governo in una cerimonia in via Fani. Al termine ha ricordato il clima degli anni che videro la lotta contro il terrorismo. [Adnkronos]

Telefonata anonima: «Dieci, cento vie Fani»

Attentato nel Trevigiano Bruciate tre automobili

TREVISO. Tre auto di grossa cilindrata distrutte, 300 milioni di danni e il sospetto che l'incendio doloso nel garage dell'imprenditore Vittorio Ceotto, 42 anni, di Colfosco, sia in realtà un attentato.

Una telefonata di rivendicazione da parte dell'Unità comunista combattente è giunta ieri nella redazione della «Tribuna di Treviso». Una voce giovane, con leggera inflessione dialettale, ha spiegato che l'attentato è stato compiuto nell'anniversario del rapimento Moro: «Per noi il 16 marzo non è un lutto ma una festa. Dieci, cento vie Fani». Il messaggio è ora al vaglio degli investigatori.

Un particolare fornito dal telefonista rivela che la presunta Unità combattente pedinava l'imprenditore da tempo con l'obiettivo di sparargli in una data ben precisa. Ma la presenza di altre persone accanto a Ceotto avrebbe fatto desistere gli attentatori, facendoli ripiegare sull'incendio al garage. Sono andate distrutte una Ferrari, una Mercedes e un fuoristrada. L'imprenditore, che lavora nell'autotrasporto di ghiaia, ha negato di aver mai ricevuto minacce. [m. g. r.]

PUBBLICITA' ELETTORALE

L'ITALIA HA BISOGNO DELLA SINISTRA. QUELLA VERA.

Nel nostro Paese occorre distinguere tra sinistra falsa, inutile e vera.
E' falsa quella sinistra che sta con la DC, blocca le riforme, tollera l'immoralità, divide lo schieramento progressista.
Un esempio? Se voti PSI avrai l'effetto sicuro di riportare la DC al governo.
E' inutile quella sinistra che si frantuma in piccoli partiti, gruppi e liste senza prospettiva, che parla di alternativa ma attacca la maggiore forza di opposizione.
Il voto alla sinistra falsa è sbagliato. Il voto alla sinistra inutile è sprecato.
E' vera quella sinistra che ha rinnovato se stessa per colpire la vecchia politica e cambiare l'Italia.

PDS
PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
L'OPPOSIZIONE CHE COSTRUISCE

DALLA PRIMA PAGINA

ALTRI I DEPUTATI DA NON VOTARE

però la sua ricandidatura non ha niente a che fare con la democrazia: perché Ilona in Parlamento non c'è andata pressoché mai. Il Parlamento è il luogo da cui si guida la vita della Nazione, si tracciano le linee perché migliori il lavoro degli italiani: ma come può svolgere un compito del genere un'istituzione in cui chi non si presenta mai al lavoro non viene punito, ma continua a percepire lo stipendio, e quando gli scade l'incarico ha diritto di ripeterlo?. Ilona è il caso-limite che rivela come sia urgente fissare la quota di assenze oltre la quale un parlamentare dovrebbe: 1) smettere di percepire lo stipendio; 2) venir espulso dal Parlamento ed essere sostituito; 3) perdere il diritto di ricandidarsi.

Sono tanti, ricorda l'*Espresso*, i parlamentari assenteisti: c'è chi supera la quota del 90% (oltre a Cicciolina, anche Vincenzo Balzamo, psi), altri oscillano dall'80 al 90% (Antonio Matarrese, dc; Pietro Folena, pds; Livia Turco, pds), altri ancora si aggirano sul 70% (il cantante Gino Paoli, pds; Dino Madaudo, psdi). Più in basso le statistiche perdono attrazione, diventano normali. Se i dati sono questi, non basta invitare il popolo a non votare quei candidati: bisogna che quei personaggi non possano candidarsi. Anzi, dovrebbero restituire gli stipendi della passata legislatura, in quanto immeritatamente percepiti. Sono stati eletti per fare le leggi: che contributo han dato restando a casa? E se non han dato alcun contributo, ma hanno eluso il mandato che avevan chiesto, ciò non dovrebbe costituire un reato penale?

Le leggi non basta farle, devono essere leggi oneste. Come possiamo credere che farà leggi oneste chi è accusato di vivere in maniera disonesta? Abbiamo criticato gli americani per la loro avversione ai candidati presidenziali che non abbiano una vita coniugale integerrima: se uno ha un'amante, per gli americani non può diventare Presidente. Il Presidente è un padre, se tradisce la moglie il popolo-figlio si sente abbandonato. Ma mentre accusiamo gli americani di impolitico puritanesimo, noi candidiamo inquisiti per trame, condannati all'ergastolo in primo grado, condannati per truffa allo Stato, sospettati di sfruttamento della prostituzione. Non c'è il rischio che vada a fare le leggi chi ha interesse a non farle?.

E come può l'elettore avere un quadro di queste situazioni penali, morali, professionali, e decidere al momento del voto? E' prima, che bisogna intervenire: al momento della candidatura. E' uno dei mezzi per far funzionare meglio la democrazia. Forse il principale.

Ferdinando Camon

Lo sostiene Bossi

«Andreotti voleva cacciare Cossiga già un anno fa»

ROMA. «Francesco Cossiga doveva cadere già un anno fa, in modo che fosse questo Parlamento a eleggere il suo successore. Me lo confidò, all'epoca, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti». Lo afferma il leader della Lega lombarda Umberto Bossi in una intervista a «Italia Oggi». Bossi racconta di essere stato invitato a un colloquio privato da Andreotti «intorno al Natale del '90, in piena crisi con il Quirinale»: «Volle vedermi a quattr'occhi e io accettai l'invito». «In quell'occasione mi parlò della questione Cossiga - aggiunge - come di una cosa ovvia, un suo progetto per eleggere il nuovo Presidente con il vecchio Parlamento. A me sembrò fuori dallo spirito della Costituzione. Ma Andreotti mi parve molto sicuro. [Agi]

La Conferenza episcopale specifica nei dettagli che cosa significa «votare uniti»

Otto regole per i cattolici-elettori

Appello dei vescovi contro Leghe e astensionismo
Niente voti di protesta ■ sì alle scuole cattoliche

Piero Pintus parroco ■■ Lorenzo in Lucina

■■■ I cattolici devono ■■■ uniti alle prossime elezioni ma soprattutto devono impegnarsi per respingere le «scelte disgregatrici» delle Leghe e la tentazione dell'astensionismo. Questa indicazione è ■■■ ribadita dai vescovi italiani nel comunicato finale dei lavori del Consiglio permanente, l'organismo ri■■■to di governo della Cei, la Conferenza episcopale. E' ■■■ s mons. Dionigi Tettamanzi, segretario generale della Cei, spiegare in un'affollata conferenza stampa ■ pensiero dei vescovi in merito alla situazione politica, dettando ■■■ sorta di «prontuario» ■■ otto punti che si aggiunge ■ comunicato finale. Un impegno urgente perché «non ■ certo questo né tanto ■■■ quello futuro, il tempo per cedere al pes■■■■, alle chiusure particolaristiche, alle spinte disgregatrici, all'assenteismo». Quali sono allora i problemi del Paese? I vescovi li elencano così: «La situazione economica, la disoccupazione e l'insicurezza del lavoro, la grande o piccola criminalità, ■ carenze nella tutela della vita e della salute, il problema della casa, ■ debolezza e il deterioramento ■■■ istituzioni». Né poteva mancare a questo punto un accenno alla diffusione della criminalità ■ ai recenti omicidi ■ Castellammare ■ Stabia e ■ Palermo: tali sanguinosi fatti di violenza «vanno respinti dalla società civile e devono impegnare ■■■■ ■ più l'intera comunità nazionale ■ assumersi ■■■ forza le proprie responsabilità». Pin qui il comunicato finale dei lavori, al quale è stata premessa ■■■ breve spiegazione del perché i vescovi si occupano di politica: «Non per confondere religione ■ politica», ma per «far progredire ogni realtà ■■■■».

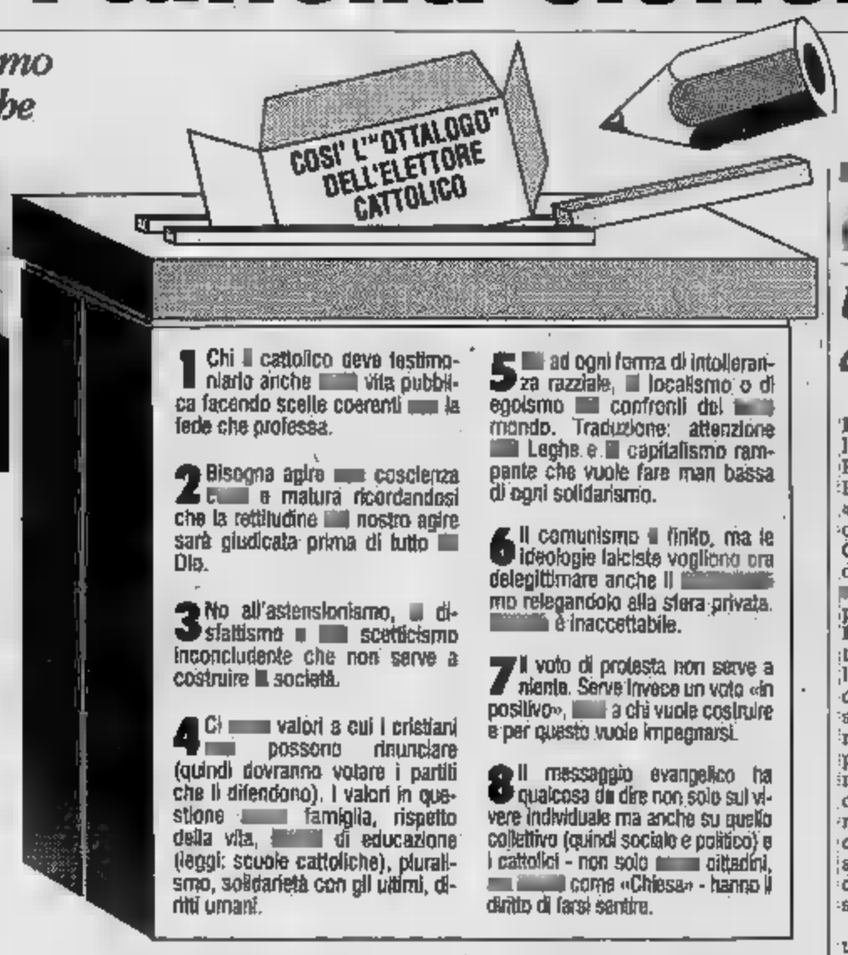
Dal canto suo mons. Tette■■■■i ha spiegato il senso dell'intervento dei vescovi dettando otto precetti, in vista delle elezioni, per richiamare tutti i cittadini e i cattolici in particolare «ad un più vigoroso senso di responsabilità». Dall'appello morale alla politica il passo ■ breve e Tettamanzi lo ha compiuto immediatamente elencando: ■ apertura del suo intervento; atteggiamenti negativi «quali il vile disinteresse, il disfattismo sterile, lo scetticismo inconcludente ■ fronte alla ■■■ pubblica. Sono atteggiamenti che sfociano o rischiano di sfociare nell'astensionismo» e per questo «responsabilità significa partecipare con il proprio voto alle elezioni». Il ■■■■■■ finale ■■ Consiglio Permanente richiama tra le righe la dc allo ■■■■■ tra principi cristiani da un lato ■ azione e programmi politici dall'altro; per quanto riguarda gli altri partiti ■ le recenti polemiche su ■■■ presunto «esaurimento» del ■■■ lo unitario dei cattolici, mons. Tettamanzi ha denunciato - in linea con i comunicati del settembre e del gennaio ■■■■i - «che è ■ ■■■ ■■ tempo ■ ■■■ intensità crescente un movimento, non solo politico ma anche culturale, rivolto a delegittimare il ruolo pubblico dei cattolici». Ed anche a questo proposito l'appello alla «responsabilità» costituirebbe la migliore risposta: giudicare negativamente la presenza ■■ cattolici all'interno di un solo partito «è un ulteriore elemento concreto che conferma la gravità della responsabilità ■ partecipa■■ alla politica - e in primo luogo alle elezioni - ■ a parteciparvi nella logica dell'impegno unitario».

Mettere in primo piano i temi politici non esaurisce comunque l'impegno sociale della Chiesa e ben lo sanno i vescovi, ■■■ definiscono «urgente e indilazionabile» ■■■ «più decisa e organica politica familia■■■ in attuazione peraltro ■ indirizzi sanciti dalla Costituzione stessa». In questo ambito stanno per nas■■■ dei centri di formazione per gli ope■■■■ pastorali che dovranno agire ■■ stretto contatto ■■■ le parrocchie «per combattere «deviazioni ■ contromodelli» e per ricordare che ■ famiglia ■■■■■ ■■■ matrimonio e l'amore ■ una ■■■■■■■■■ ■■■■■ morale» per l'Italia.

Nuovo documento dei vescovi, ■■■■■ polemiche nel mondo politico. Le nuove indicazioni Cei sull'unità dei cattolici, sono state commentate dal segretario socialista Bettino Craxi: «Questo è ■■■ Paese a stragrande maggioranza cristiano e cattolico - ha detto il leader del psi - ■■■ nella stragrande maggioranza non vo■■ Dc. I cattolici devono ■■■■■ liberi di votare per chi credono e devono essere assolutamente tranquilli che nessuno, nell'aldilà, gliene chiederà conto».

Sandro Barretoni

Sopra il cardinale Camillo Ruini presidente della Cei A ■■■■ mons. Dionigi Tettamanzi



Craxi: «Il nostro è un Paese cattolico che in maggioranza non vota dc. Ai credenti nell'aldilà nessuno chiederà per chi hanno votato»

«Don Piccone, se ne vada»

Ultimatum del cardinale Ruini al parroco amico di Cossiga

ROMA. ■■■ ha avuto risposta, l'ultimatum che il Vicariato ■ Roma ha ■■■■■ a ■■■■ Piero Pintus, meglio conosciuto ■■■ «don Piccone» dopo le focose omelie a favore di Francesco Cossiga. Lui, il sacerdote amico del Presidente, non c'è. E' partito. Ma anche questa «fuga» non può cambiare il corso delle cose. Il sacerdote deve sloggiare o sottoporsi alla rimozione d'ufficio: l'ultima lettera del cardinale vicario Camillo Ruini, non gli lascia margini. E così, dopo 10 anni, don Pintus non sarà più il parroco di San Lorenzo in Lucina. Dovrà lasciare una ■■■ ■ chiese più antiche di Roma, parrocchia prestigiosissima. E dovrà ■■■■■■ i panni di «custode della graticola»: la reliquia del martirio di San Lorenzo, custodita in un altare della chiesa.

Ma ■■■ una decisione obbligata, questa del cardinal Ruini. Troppo gravi le ■■■■ ■■■ prelato - all'inizio di febbraio, don Pintus attaccò i nemici del presidente Cossiga, poi se la prese con Ruini chiamandolo «massone» proprio nei giorni del contrasto tra vescovi e Quirinale, infine rivendicò ■■■ telefonata (mai avvenuta) di «compiacimento» dal Papa - per lasciar passare il tutto sotto silenzio. Un primo invito ■ dare le dimissioni gli era ■■■■■ to in via ufficiale il 20 febbraio. Poi l'ultimatum.

E forse questo epilogo era scritto nei cromosomi di un sacerdote sempre vulcanico. Le gerarchie ecclesiastiche non l'hanno mai visto ■ buon occhio. Già nel 1975 fu spedito dal cardinal Poletti in ■■■■ in una parrocchia dell'estrema periferia ■■■■■ a Casal Morena. Eppure veniva da esperienze importanti di Curia: segretario particolare del cardinal vicario Clemente Micara, giornalista dell'*Osservatore Romano*, cappuccio stampa del comitato per l'Anno Santo. Ma a Casal More■■■ don Pintus inventò la prima radio privata parrocchiale. La chiamò Ror, radio obiettivo romano. Ed ebbe un successo tale da guadagnarsi nel 1980, l'ambita parrocchia di San Lorenzo in Lucina: la chiesa ■■■ vip e dei politici.

Qui, dove tra i parrocchi■■■ ci sono i nobili dell'aristocrazia nera, inalberò il vessillo della causa sabauda. Don Pintus è il cappellano onorario della ■■■ Casa di Savoia. Ed ■ anche il Gran priore dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. ■■ fede ■■■■■ chica lo ha portato, nel 1983, a lanciare una campagna per la beatificazione di Grace Kelly, moglie di Ranieri di Monaco. Nel 1989 - centenario della Rivoluzione francese - a una messa per commemorare la decapitazione di Luigi XVI. [fra. gri.]

A Milano durante ■■■ convegno sui rapporti tra imprese private ■ pubbliche

Romiti: diffidare delle leghe

«Certe liste mettono in dubbio l'unità del Paese»

MILANO. Anche ■■■■ nominarle esplicitamente, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha preso posizione ■■■■ le leghe, cioè quelle «liste che si formano sull'onda della rabbia del cittadino qualunque contro il disastro ■ enti o istituzioni pubbliche, liste che in alcuni casi si spingono fino ■ mettere in dubbio l'unità del Paese». In altre parole: attenzione a lasciare in mano ■■■ leghe la protesta ■■■ gente contro ■ sfascio dello Stato e della pubblica amministrazione. Romiti ha parlato ■ Milano in occasione della presentazione di un intervento comune tra imprese private e pubblica amministrazione per la ricerca.

L'iniziativa prevede la costituzione ■ due società: la Spa ricerche e la Spa education, per fornire alla pubblica amministrazione esperienze raccolte anche da altri Paesi riguardo la gestione dello Stato. Tra i promotori: Barilla, Benetton, Binaghi, Cevi, Costa, Falck, Ferruzzi, Fiat, Fininvest, Fiorucci, Gazzoni, Lombardi, Lucchini, Matacena, Merloni, Olivetti, Recordati, Saiì, Sisef, Sopaf e la pubblica amministrazione.

Perché questa ■■■■ in comune? Risponde Romiti: «E' auspicabile una reciproca collaborazione. Tutti hanno sotto gli occhi ■ scempio della pubblica amministrazione. Uno sfascio: ■ cominciare dalla legge che ha favorito l'esodo dei migliori quadri fino all'eccesso di burocrazia, tutto congiura contro l'efficienza. Ormai sono rimaste poche persone competenti nella pubblica amministrazione».

Romiti ha così proseguito: «Queste elezioni tengono banco per le riforme istituzionali, che sono necessarie. Ma ■■ non ci sarà una efficiente pubblica amministrazione per metterle in pratica, queste riforme cadranno nel nulla. La pubblica ■■■■■■■■■■ è il perno attorno al quale ■■■■ il funzionamento di ■■■ Stato. In Francia governi politicamente diversi si alternano al potere senza traumi proprio perché ■■■■ ■■■ amministrazione dello Stato forte, efficiente, funzionante».

E' possibile anche in Italia riformare la pubblica amministrazione? «Nessuno ■ noi si fa illusioni, il compito è difficile: ma la pubblica opinione è quanto mai attenta ■ sensibile a questo problema».

■ autunno si terrà un forum ■■■ quale cominciare appunto un confronto ■■■ pubblico e privato sulla pubblica amministrazione. In rappresentanza di quest'ultima c'erano a Milano Enzo Cardi, direttore generale della scuola superiore di amministrazione, e Andrea Monorchio, ragioniere generale dello Stato. [a. z.]

Napoli: «Meno corrotte dei politici uomini»

Domenicano dal pulpito «Più voti per le donne»

NAPOLI. In Parlamento? «Meglio le donne». Parola di padre Tommaso Tarantino, rettore del santuario della Madonna dell'Arco, una delle principali istituzioni della Chiesa napoletana. Ai fedeli ■■■ convento, meta ogni anno di migliaia ■ pellegrini, ha rivolto un invito che non piacerà ai candidati maschi: «Alle prossime elezioni politiche, votate le donne presenti ■■■■ liste».

Il frate domenicano non nuove a sortite controcorrente, ha espresso il suo autorevole consiglio ieri, durante ■■■ incontro con i parrocchiani. E ha motivato la sua scelta ■ modo chiaro: «In tutti gli scandali della politica - ha spiegato - finora ■■■■ stati coinvolti sempre ■■ esclusivamente uomini. Sembra quindi che ■ donne siano portatrici di un comportamen■■ pubblico più ■■■■ ■ pulito». Padre Tommaso non entra nel merito, ■■■ indica questo o quel partito cui assegnare la preferenza degli elettori. Unica discriminante per le prossime consultazioni, quella di un voto «al femminile».

Nel suo discorso, padre Tom■■■■ ■■■ ha trascurato però un avvertimento che ■■ a quei politici, responsabili ■ avere impedito l'approvazione di norme «utili per la collettività», sollecitando i fedeli a considerare negativamente quei parlamentari «che con le loro assenze dai lavori ■■■■ Camera hanno provocato l'affossamento di leggi importanti, ■■■■ quella sull'obiezione di coscienza».

Ma il battagliero rellgioso ha anche condannato l'astensionismo degli elettori, annunciando che presto affiggerà all'albo del convento della Madonna dell'Arco l'elenco di tutti i parlamentari che hanno bocciato il progetto di legge per i contributi alla scuola cattolica.

[ma. cir.]

SE VUOI GODERTI IL MEGLIO DEL MEDITERRANEO

EGITTO, ISRAELE, CIPRO, GRECIA, TURCHIA, MAROCCO, CANARIE, MADERA, PORTOGALLO MAR NERO

Nove crociere di 10 giorni da Genova, Napoli, Catania in EGITTO, ISRAELE, CIPRO, GRECIA, TURCHIA
11 e 31 maggio, 10 e 30 giugno, 23 agosto, 2 e 12 settembre, 2 e 22 ottobre.

Sei crociere di 10 giorni da Genova in SPAGNA (Expò Siviglia) MAROCCO, CANARIE, MADERA, PORTOGALLO,
21 maggio, 20 giugno, 10 luglio, 1 agosto, 22 settembre, 12 ottobre.

Due crociere di 12 giorni da Genova, Napoli, Catania sul MAR NERO
il 20 luglio ■ 11 agosto.

SE VUOI GODERTI IL COMFORT DI UNA GRANDE NAVE

SU UNA SPLENDIDA NAVE, IN BRILLANTE COMPAGNIA, CON UN SERVIZIO E UNO STILE DI LIVELLO INTERNAZIONALE

Quest'anno la Costa Crociere propone anche sull'Eugenio Costa una novità assoluta: le crociere a tema per rendere ancora più vario ■ interessante il viaggio.

MOSTRA ANTIQUARIA ■UROPEA 1992
crociere dell'11 e 21 maggio

MOSTRA DI OPERE ORIGINALI ■■ ■■■■■■■ DALI
crociere del 31 maggio ■ 10 giugno

CROCIERA ■■■■ ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI
crociera del 20 giugno

L'ARTE DELLA RISATA
crociere del 30 giugno, 10 e 20 luglio

SETTEMBRE LETTERARIO
crociere del 2, 12, 22, settembre, 2 ottobre.

Informazioni presso le migliori Agenzie di viaggi

Tribuna elettorale-spettacolo del critico d'arte candidato nella lista Giannini

Zeri: io, terrone e picconatore

«Ai partiti bisogna togliere l'ossigeno»

ROMA. Va in onda l'impolitico. E proprio nel tempio televisivo dove la politica celebra le sue liturgie, recita le sue formule gergali e tutto il tradizionale corteo di sacerdoti (gli esponenti di partito) e chierichetti (i giornalisti che fanno domande). In rappresentanza della «Lista Referendum», lo storico e critico d'arte Federico Zeri si presenta a Tribuna politica. Per cinquanta minuti si assiste allo spettacolo inconsueto di un candidato che incanta i presenti con un fuoco d'artificio di aneddoti, battute, storie, racconti di vita vissuta. E se qualche giornalista si azzarda a porgergli una domanda in puro «politichese», Zeri replica con candore: «In che senso, scusi?».

L'intellettuale-candidato entra nello studio televisivo scettico e un po' spaesato. Si appoggia a un elegante bastone e sorride affabilmente ai giornalisti che gli si fanno incontro. Uno di loro scherza su un argomento tabù: «E quel bastone lo darebbe in testa a Sgarbi?». Zeri gradisce. Guarda severo il conduttore Nuccio Puleo e ammonisce i presenti: «Guardate che mi alzo e me ne vado». Imbarazzo. Ma appena ha inizio la trasmissione i giornalisti, fedeli al loro ruolo, investono il rappresentante della lista referendaria con domande che farebbero la gioia del politico puro: lei è per l'uninominale o per la proporzionale? E qual è il vostro programma di governo?

Ma Zeri non è uomo di partito e formula con sincerità il suo credo antipartitocratico: «Questa lista si rivolge alle tante persone che dicono: non so più per chi votare». Parla dei referendum che sono la ragion d'essere della lista: «Togliamo l'ossigeno ai partiti». Sferza la prepotenza lottizzatrice: «L'altro giorno mi hanno detto che persino i cantanti di Sanremo sono lottizzati». Per le domande che riguardano la politica pura rimanda tutto «alla competenza del professor Giannini», il vero protagonista della Lista Referendum, l'ex ministro che fece un lapsus il conduttore della trasmissione chiama ogni tanto il nome «Guglielmo» (come il leader dell'Uomo Qualunque) anziché Massimo Severo.

Zeri parla dei «primi colpi d'accetta» da infliggere al sistema partitocratico. Qualcuno chiede ci siano analogie con le picconate di Cossiga. Il critico d'arte dice di no, ma risparmia un flash più eloquente di ogni altro discorso: «Cossiga mi ha invitato a fare la prima colazione. Ho conosciuto un uomo intelligente, lucido, spiritoso e molto colto. Dote davvero raro nel nostro mondo politico».

Da perfetto animale impolitico, Zeri spiazza con apparente ingenuità le domande più insidiose. Tipo: la vostra assomiglia alla polemica antipartitocratica delle Leghe? «Niente affatto. Sono un terrone anch'io».

Poi, dopo avere sfiancato con disarmanti «non posso sapere tutto» o «non saprei rispondere» la tenace cocciutaggine dei giornalisti decisi a mettere a nudo il nocciolo politico della candidatura, Zeri prepara il gran finale sul tema che più gli sta a cuore: i beni culturali.

Federico Zeri storico dell'arte è candidato nella lista Referendum: «Cossiga mi ha invitato a colazione E' lucido intelligente molto colto»

Racconta del terreno archeologico devastato dall'incuria, proprio a pochi chilometri dalla sua casa di Casali di Mentana. Parla con tono accorato di «monumenti che crollano», «affreschi che vanno in malora», dello stato pietoso delle biblioteche, dell'assenza scandalosa persino di «una fototeca nazionale» e di «un catalogo delle opere d'arte» dove siano inventariati i tesori artistici del Paese.

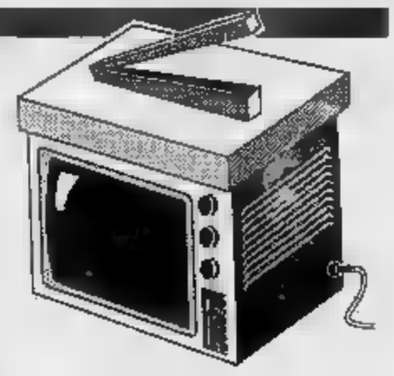
I giornalisti sembrano lupi ammansiti. Uno di loro cavallerescamente tira fuori un argomento molto caro a Zeri: il destino di Venezia. Un altro chiede un pronostico sulla Lista. «Guardi che io frequento i salotti delle contesse e vado nei mercatini per sondare quello che pensa la gente». E cosa dice il sondaggio? «Moltissimi, dall'erbivendola al garagista, hanno documenti che crollano», «affreschi che vanno in malora», dello stato pietoso delle biblioteche, dell'assenza scandalosa persino di «una fototeca nazionale» e di «un catalogo delle opere d'arte» dove siano inventariati i tesori artistici del Paese.

I giornalisti sembrano lupi ammansiti. Uno di loro cavallerescamente tira fuori un argomento molto caro a Zeri: il destino di Venezia. Un altro chiede un pronostico sulla Lista. «Guardi che io frequento i salotti delle contesse e vado nei mercatini per sondare quello che pensa la gente». E cosa dice il sondaggio? «Moltissimi, dall'erbivendola al garagista, hanno documenti che crollano», «affreschi che vanno in malora», dello stato pietoso delle biblioteche, dell'assenza scandalosa persino di «una fototeca nazionale» e di «un catalogo delle opere d'arte» dove siano inventariati i tesori artistici del Paese.

Pierluigi Battista

L'ACCHIAPPAVOTI

Pronto intervento per il garofano-spot



E' arrivato lo spot da pronto intervento, lo spot cucinato rapido sull'attualità e servito ancora caldo. Come fosse una notizia. Luce bianca, voce calda, faccia preoccupata, Craxi si tormenta le mani e parla per se stesso di: «Una campagna elettorale già tesa, difficile, confusa, viene sporcata dal sangue dei delitti delle bande criminali». Alle sue spalle la penombra, e nella penombra rassicuranti scaffali pieni di libri. La telecamera avanza, scompaiono le mani: «Non che si tratti di vendette o di regolamento dei conti è pur sempre la voce della barbarie, della violenza e del crimine. Una voce che deve essere fatta tacere».

Niente pause, l'emergenza non le consente: «Una minaccia che deve essere allontanata con un più grande impegno della azione dello Stato». Craxi scompare per lasciare il posto al garofano e allo slogan portante di questa campagna 1992: «Partito socialista italiano, governo per la ripresa». Salvo errori, lo spot ha esordito ieri, primo pomeriggio, nel circo elettorale di Funari. Bella idea. Questi giorni di piombo e di misteri, queste immagini di sangue che ci rincorrono ossessive nei cinque minuti di prima serata, questo quotidiano conteggio di morti ammazzati, di fughe imperdonabili e di attentati spettacolari, finiscono per rendere cronistici i molti messaggi congelati negli spot elettorali.

La propaganda, come la pubblicità, non può fare a meno dell'ottimismo. A differenza della vita vera (che si incarica di smentirlo) deve persuadere che ogni problema ha una soluzione a portata di mano. E' possibile rifare l'Italia e gli italiani, così come è possibile fermare la caduta dei capelli.

Eppure. Mai come adesso (questione di ore, di memoria televisiva) la propaganda elettorale rischia di svelare il suo carattere ornamentale. Contro il mostro dell'attualità che la rende superflua, lo spot pronto intervento agisce come principio di realtà. Non per questioni di sostanza (sempre propaganda è), ma per tempestività. Come fosse una notizia.

Non è una notizia, ma un vero e proprio romanzo, anzi un'epopea lombarda, l'altro giocattolo elettronico messo in onda dal garofano. Niente meno che «Craxi, l'uomo delle idee». Dodici minuti, 180 milioni di costo, 980 milioni per affittare gli spazi tv, regista Sally Hunter, americana, autrice di un analogo tele-polpettone dedicato a Neil Kinnock, leader laburista britannico.

Overdose di immagini sul leaderissimo, con involontari eccessi romeni. Craxi citato dal padre Vittorio («Bettino ha salvato vite umane»), dal prete-insegnante don Cremonesi («Era un ottimo allievo»), dall'amico allenatore Sandro Gemba («Giocava sempre vicino al canestro»), dalla figlia Stefania («Vorrei che mio figlio assomigliasse a lui»). Craxi che gioca con il nipotino. Che si rilassa nel lotto del biliardo. Che scrive. Che pensa.

C'è Berlusconi che elogia la stabilità del governo. C'è il neosindaco di Milano Piero Borghini (ex pds) che dice addirittura: «Mi ha detto: vuoi fare il sindaco? Ho accettato. Non mi ha chiesto nulla in cambio». Ma soprattutto c'è, fortissimamente, il Craxi in versione anti-Lega. Passeggia per piazza Duomo, dice: «Io sono milanese. Nato a Milano. Cresciuto a Milano. Un lombardo che conosce bene la Lombardia, ne parla il dialetto, ne conosce la storia». Pausa: «E' una regione formidabile». Colpo finale: «La Repubblica al Nord? Se posso dirlo in milanese, l'è propi una stupidada». Musiche di Mozart, Verdi, Liszt, una sinfonia da collezione.

Pino Corrias

Patto Segni, cento bocciati

Prima vittima illustre, Cristofori Ma 450 hanno superato l'esame

ROMA. In 450 hanno superato l'esame dei garanti del «Patto Segni»; più di cento sono stati invece bocciati. Erano oltre mille le domande di adesione: vengono da candidati alla Camera e al Senato appartenenti a partiti diversi, che nella prossima legislatura intendono personalmente appoggiare le riforme elettorali proposte da Mario Segni, ottenendo intanto in loro volta un appoggio nella campagna elettorale in corso. L'elenco dei «promossi» sarà presentato oggi da Segni, insieme con i tre garanti: Pietro Scoppola, Paolo Barile e Franco Morganti.

Benché non ci siano anticipazioni sui nomi, sembra confermato fra gli esclusi «eccellenti» Nino Cristofori, dc, sottosegretario alla presidenza del Consiglio: l'aveva già bocciato il comitato dell'Emilia-Romagna, perché Cristofori a suo tempo si era schierato contro il referendum del 9 giugno. Le adesioni vengono in prevalenza da pidiessini, guidati dal segretario Achille Occhetto; presenti, ma non in maggioranza, i democristiani; molti, in proporzione, i repubblicani. I candidati «referendari» potranno beneficiare del sostegno del Comitato 9 giugno, in una vera e propria campagna elettorale «trasversale».

Ma c'è anche chi non ha chiesto di firmare il patto e ora vuole spiegare perché. Dice il liberale Valerio Zanone: «Ogni parlamentare rappresenta la nazione prima e più che il suo partito, e l'esercizio del mandato non può essere vincolato da direttive di bandiera. Tutto questo è scritto nella Costituzione della Repubblica ed è sperabile che ciascun membro del Parlamento si attenga alla norma costituzionale senza timidezze verso pressioni di alcun genere». Se è così come occorre firmare patti e sottoscrivere atti notarili per tutelare la propria indipendenza personale e la dignità del Parlamento».

E Massimo Teodori, della lista Giannini, polemizza: «Dov'erano le centinaia di candidati del Patto quando, solitari, combattevamo per i referendum, per la riforma elettorale, contro la partitocrazia? E' chiaro che si è messa in moto una gigantesca operazione gattopardesca». [AdnKronos]

Uscita a sorpresa del presidente del Consiglio all'Accademia delle Scienze. Pri scettico. Verdi: un bluff

Andreotti rilancia le centrali nucleari

«In Italia l'energia elettrica costa il 40% in più della Francia»

ROMA. Nucleare? Sì, grazie. Cinque anni dopo il referendum che ha segnato l'uscita dell'Italia dall'atomo, Giulio Andreotti rilancia. Davanti a una platea di scienziati riuniti per l'inaugurazione del 210° anno dell'Accademia delle Scienze, il presidente del Consiglio ha prospettato l'idea di riconsiderare la scelta compiuta, «anche perché le preoccupazioni che abbiamo sono forti e riguardano fra l'altro il costo dell'elettricità che in Italia è il 40% in più rispetto alla Francia». La moratoria sulle centrali decisa in seguito al referendum scade proprio alla fine dell'anno.

Una nuova battaglia d'autunno in vista? Secondo Andreotti riconsiderare la scelta fatta sarebbe possibile. «Giuridicamente il problema non presenterebbe difficoltà perché il referendum non ha posto i quesiti nucleare sì, nucleare no, anche se psicologicamente è stato interpretato in questo modo». Il punto di vista del presidente del Consiglio, secondo il quale «può darsi che riproporre l'argomento in una sede tecnica come questa possa essere un punto di partenza per rimontare la china».

Prima di Andreotti, il professor Maurizio Cumo aveva tenuto una prolusione sulle centrali nucleari avanzate, proponendo di guardare ai reattori modulari di piccola taglia, adatti anche alla cogenerazione di elettricità e calore, e alla intrinseca. Reattori che, secondo il consigliere dell'Enea, potrebbero essere realizzati in tempi brevi e a costi ridotti dalle nostre stesse industrie.

Non è la prima volta che Andreotti manifesta la propria opinione filonucleare. «E' una tesi generale della dc, lo è sempre stata» ricorda Bruno Orsini, responsabile energetico per il partito scudocrociato al tempo del referendum, che ancora deplora la scelta di allora. «Il risultato è che oggi il nucleare lo compriamo dalla Francia e dalla Svizzera, finanziando i piani degli altri invece dei nostri. Mentre la vera per la sicurezza europea oggi è rappresentata dalle vecchie centrali tipo Cernobil che ancora funzionano in Ucraina e Germania dell'Est».

Andreotti nuclearista? L'amica dell'atomo? Dodo Battaglia, l'ex ministro dell'Industria repubblicano che la guerra sul nucleare l'ha in prima persona, ha altri ricordi. «Ma se la responsabilità determinante nell'affossare il nucleare italiano fu proprio della dc - sbotta -. L'ultimo tentativo di salvare il salvabile lasciando aperte Trino e Caorso fu del febbraio 1988. E a sostenere la mozione in Parlamento l'unico dc fu Goria. E gli costò». Se Andreotti fu favorevole, doveva dirlo prima», sostiene Battaglia, secondo il quale a questo punto tuttavia bisogna aspettare tre-quattro finché i nuovi reattori americani «con elementi di sicurezza intrinseca» vedano la luce.

Massimo Scalia, il deputato verde che stava dall'altra parte del fronte, è molto più drastico. «Campagna elettorale», è il suo giudizio lapidario sull'uscita di Andreotti. «Qual è l'attualità del nucleare oggi, a due anni dalla decisione di chiudere approvata dalla maggioranza? Nessuna. Delle favoleggiate centrali a sicurezza intrinseca non esiste nel mondo un solo prototipo. E il decantato piano nucleare francese è solo un grande bluff, se già due anni fa il presidente dell'Edf (l'Enel francese) lamentava un deficit di 60.000 miliardi che si aggravava di 900 miliardi l'anno. Tanto che la Francia è costretta a vendere in tutta Europa sottocosto la preziosa energia nucleare».

Maria Grazia Bruzzone

Il Vaticano

«Non obbligatorio il test-aids per i seminaristi»

CITTA' DEL VATICANO. E' che per entrare in una comunità religiosa cattolica occorre sottoporsi al test dell'Aids. Lo ha precisato il portavoce vaticano, Jacquin Navarro Vals, rilevando che la notizia riportata da un giornale inglese si riferisce alla decisione della Santa Sede.

Però «a livello locale il vescovo può, se lo giudica opportuno, prendere una decisione simile senza chiedere preventivamente il permesso della Santa Sede, anche tenendo conto della legislazione sanitaria di ogni singolo Paese».

Ed è giunta dai vescovi anglosassoni la proposta di rendere obbligatorio agli aspiranti preti inglesi il certificato anti Aids. La Congregazione per gli istituti di vita e le società di vita apostolica afferma che l'omosessualità «non risparmia nemmeno il mondo religioso». [Agi-Adnkronos]

Per lo stomizzato un numero conta più di tante belle parole.

telefonata gratuita NUMEROVERDE 1678-54038 TELEFIDATO*

ALFA WASSERMANN e BIOTROL PHARMA, da anni sono presenti in Italia con prodotti specialistici destinati ai portatori di enterourostomia, studiati e realizzati sulla base di risorse tecnologiche e qualitative d'avanguardia.
Oggi Alfa Wassermann e Biotrol **presentano un prodotto innovativo** *(non medicinale)* che nasce dall'obiettivo di offrire allo stomizzato la garanzia della più elevata qualità, **problemi rimborso** per l'utente. Il Servizio Educazione Sanitaria Alfa Wassermann è a disposizione per rispondere a qualsiasi problema.

Basta una telefonata gratuita al verde telefidato in assoluta discrezione *(dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.00)

PUBBLICITA' ELETTORALE

GOVERNANTI
E AMMINISTRATORI
SCELTI E CONTROLLATI
DAI CITTADINI.

PRIVATIZZAZIONI.
NON NUOVE TASSE.

SANITA' EFFICIENTE
AFFIDATA
A PROFESSIONISTI CAPACI.

PARTITO LIBERALE
ITALIANO

ALTISSIMO
STASERA RAI UNO ORE 22,45
A TRIBUNA ELETTORALE.

PK Per la pubblicità LA STAMPA e STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

SOCIETÀ
FINANZIARIA
ACQUISTA
INTERI STABILI
AD USO PREVALENTE
DI ABITAZIONI,
RILEVANDO ANCHE SOCIETÀ
IN TORINO E PROVINCIA.
SCRIVERE: DOTT. NEGRI - POSTALE N° MONCALIERI -

Dopo 35 anni rischia di dover abbandonare l'isola di Tetiaroa

Il paradiso sfratta Brando

La famiglia reale di Tahiti rivendica la proprietà dell'atollo polinesiano
L'attore si innamorò del luogo sul set dell'«Ammutinamento del Bounty»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Marlon Brando rischia di [redacted] re sfrattato dalla sua isola polinesiana. Gli eredi della famiglia reale di Tahiti hanno deciso di rivendicare il potere legale [redacted] sui 1500 acri di terra, nel mezzo del «paradiso» polinesiano e ci sono degli avvocati di Papeete che stanno provvedendo a riesumare vecchi documenti per sostenere [redacted] richiesta. L'isola di Brando, Tetiaroa, un tempo era la residenza esti[redacted] della famiglia reale [redacted] alla base della controversia c'è che l'atto di vendita [redacted] cui fu ceduta all'attore, 35 anni fa, fu sostanzialmente illegittimo. Marlon Brando [redacted] capitò, in quell'isola, per girare «L'ammutinamento del Bounty». Lui e [redacted] troupe vi restarono per molti mesi [redacted] alla fine, quando tutti ripartirono, lui decise di restare perché si era innamorato non solo del luogo ma anche di Tarita, la bellissima donna di lì che lui sposò e dalla quale [redacted] la figlia Cheyenne. Per tutto questo tempo Brando [redacted] diviso la sua [redacted] fra la villa di Berverly Hill e l'isola, dove si è fatto costruire [redacted] dimora rigorosamente rispettosa delle tradizioni locali: niente cemento, niente piscina, niente aria condizionata.

[redacted] quasi due anni, cioè da quando c'è stata la tragedia attorno [redacted] figlia Cheyenne, quando l'altro figlio di Brando uccise il [redacted] boy-friend, nessu[redacted] torna laggiù, [redacted] chissà che [redacted] sia [redacted] proprio questo a «incoraggiare» la richiesta di sfrattarlo. In tutti questi anni Tetiaroa è stata un'attrazione turistica non solo per la [redacted] bellezza primitiva ma anche, ovviamente, per il fatto che era «l'isola di Marlon Brando». Il più vicino aeroporto [redacted] trova a Moorea, un'isola più grande a 26 miglia, ma la locale compagnia aerea organizza da anni [redacted] servizio di barche per porta[redacted] i turisti a Tetiaroa. Il permesso [redacted] farlo rientra nell'atto di acquisto stipulato 35 anni fa da Brando [redacted] le autorità francesi [redacted] finora [redacted] sempre [redacted] rispettato. Quando qualcuno faceva notare all'attore [redacted] contraddizione fra [redacted] decidere di vivere in un'isola per sfuggire il mondo e il ritrovarsi poi a dover affrontare dei turisti che vengono sull'isola proprio per vederlo, lui rispondeva alzando gli occhi al cielo, [redacted] per dire che i guai della celebrità non si possono comunque sfuggire.

Ora, la notizia che quell'isola gliela vogliono togliere [redacted] ha colto [redacted] sorpresa. La sua prima reazione, dicono, è stata quella di separare la volontà degli abitanti dell'arcipelago da quella dell'ex famiglia reale. Con la gente del luogo, sostiene l'attore, i rapporti sono sempre [redacted] buonissimi e non riesce [redacted] immaginare un «movimento» per espellerlo dalla Polinesia. Ma comunque sembra che non sia intenzionato a dare battaglia per tenersi l'isola. L'attore, da sempre scontroso e ostile alla pubblicità, dopo la tragedia di [redacted] si diceva [redacted] ancora di più chiuso in se stesso, [redacted] si è più recato a Tetiaroa (dove per l'appunto quel micidiale colpo di pistola fu sparato) [redacted] i suoi pochi amici [redacted] convinti che si sia completamente «disamorato» [redacted] quel luogo. Anche con Tarita l'unione [redacted] finita da un pezzo ed è opinione di molti che ormai il sogno del «ritorno alla [redacted] che per anni è stato il richiamo che teneva Brando legato a quell'isola, ora se ne sia del tutto andato dalla [redacted] mente. Comunque sia, prima che lo «sfratto dal Paradiso» diventi esecutivo dovrà passare molto tempo. Ci [redacted] molti documenti da cercare e da esaminare, [redacted] non è detto che nel frattempo lui non decida di ripensarci e di dare battaglia.

Franco Pantarelli

Marlon Brando con la compagna Tarita [redacted] ai tempi [redacted] cui girava il film L'ammutinamento del Bounty e la figlia Cheyenne

Martina Colombari «Eravamo senza cinture ma andavamo piano»

Il campione di sci Alberto Tomba con Martina Colombari, [redacted] Italia 1991 (FOTO OLIVIERO DA OGGI)

Pesaro, assieme alla miss e due amici sul cofano

[redacted] vigilessa frena Tomba

Multato per guida pericolosa

PESARO
NOSTRO SERVIZIO

Alberto Tomba sarà il più bravo ad evitare i paletti dello slalom, ma con i vigili urbani evidentemente [redacted] qualche problema.

La sua «entrata» a bordo della Mercedes cabrio nel borgo [redacted] San Leo, a metà strada tra [redacted] «trionfale» e il «vacanziero» gli costerà [redacted] multa. Forse salata, forse no. Dipende dalle infrazioni [redacted] la vigilessa del paese Annarita Grazia riterrà di aver individuato.

Tomba «la bomba» è da qualche giorno in vacanza nella riviera romagnola. Si vede spesso insieme a Martina Colombari, miss Italia '91, riccionese.

I due si [redacted] conosciuti a Salsomaggiore in occasione dell'elezione della diciasset[redacted] romagnola a «più bella d'Italia».

Alberto [redacted] Martina, che per i giornali scandalistici avrebbero [redacted] tempo un flirt, hanno deciso di fare domenica [redacted] gita fino allo splendido borgo di San Leo, dominato [redacted] una imponente [redacted] dove [redacted] incarcerato e morì Giuseppe Balsamo, il conte di Cagliostro.

Nel pomeriggio la coppia, insieme ad altri due amici, è arrivata [redacted] bordo della Mercedes del campione olimpico nella piazzetta [redacted] centro.

Gli amici erano seduti sul portabagagli della lussuosa decappottabile. Di cinture di sicurezza [redacted] l'ombra.

Per la giovane vigilessa [redacted] n'è abbastanza per intervenire.

Tomba blocca l'auto e comincia il dialogo tra [redacted] grande campione e la ragazza in divisa. «Lei lo [redacted] che così [redacted] si può girare? Le cinture...». Replica Tomba: «Andavamo pianissimo».

In sua difesa interviene decisa miss Italia: «Noi le mettiamo solo in autostrada, quando c'è davvero pericolo. Qui andavamo a passo d'uomo».

Tomba di rimando: «L'auto è omologata». La vigilessa però non demorde: «Devo farle la multa».

A quel punto però la presenza del mitico Tomba non è passata inosservata. Fans e semplici curiosi circondano l'auto per vederlo e chiedere autografi.

Annarita Grazia preferisce soprassedere. Prima di lasciare San Leo nuovo incontro. Tomba si rivolge alla vigilessa [redacted] un sorriso: «Mi fa davvero la multa?». Annarita Grazia deci[redacted] «Certamente».

Ieri il racconto [redacted] protagonisti. Martina Colombari: «Non abbiamo fatto niente, [redacted] tutte fandonie e poi non [redacted] hanno multato». La vigilessa, figlia unica, [redacted] telefono si fa passare per [redacted] sorella: «Le h[redacted] telefonato in tanti. Pen[redacted] proprio che la multa a Tomba arriverà a [redacted] Conferma l'altro vigile di San Leo Lucia[redacted] Pozzi: «La mia collega ha rilevato il [redacted] di targa e in giornata partirà la contravvenzione».

Lui, Tomba la bomba, ci è abituato. Due anni orsono [redacted] Riccione gli hanno rubato una Mercedes da 160 milioni. I maligni [redacted] «Con [redacted] compagnie come quella di Martina farà presto [redacted] larsi».

Luigi Luminati

Y10. LO STILE HA I SUOI VANTAGGI.

LA TUA Y10 OGGI VALE UN MILIONE IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTRORUOTE.

Y10. [redacted]iconoscere il suo stile è facile. Uno stile fatto di classe, elegan[redacted] prestigio. Uno stile che sfida il tempo che passa. Uno stile dal valore che tu conosci [redacted] anche noi conosciamo. Per questo, se acquisti [redacted] Y10 nuo[redacted] di qualsiasi modello, la tua vecchia Y10, in normali condizioni d'uso, ti verrà valutata un milione in più rispetto alla quotazione di Quattroruote. Se non hai ancora una Y10, entrare nel suo mondo esclusivo sarà per te facilissimo. Infatti, per tu[redacted] il mese di marzo, in caso di dilazioni [redacted] pagamento, potrai beneficiare di una riduzione del 50% degli interessi. Acquistare una Y10 fire, per esempio, vorrà dire pagare in contanti solo l'IVA e la messa su strada, il resto ti sarà dilazionato in 36 rate da 332.600 lire, con il pagamento della prima rata a 30 giorni dalla consegna.

Esempi [redacted] supervalutazione	Y10 fire 1.0 del 1988	valutazione Quattroruote 7.700.000	valutazione Lancia 8.700.000
	Y10 fire LX del 1989	valutazione Quattroruote 8.900.000	valutazione Lancia 9.900.000

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI FINO AL 31 MARZO 1992.

Grosseto, ha rischiato di finire nelle lame della trituratrice

Una neonata tra i rifiuti

Passante sente i vagiti e la salva

GROSSETO. E' una bambina di 3 chili e 100 grammi, con i capelli neri, i pugni chiusi e il respiro ansioso di chi ha lanciato il suo primo grido disperato nel freddo sudicio di un cassonetto della spazzatura. Qualcuno, senza volto e senza nome, l'ha gettata lì, nata poco, dopo averla infilata in un sacchetto di plastica della Coop. C'è rimasta chissà quanto e sarebbe finita triturata nel grande impasto fetido di camion della nettezza urbana se i vagiti, ormai deboli, non avessero raggiunto un uomo che poco prima della mezzanotte percorreva una via deserta nel centro di Follonica.

Roberto Ammalati, cuoco, 40 anni, tornava dalla trattoria dove lavora quando ha trovato sommersa tra i rifiuti quella creaturina pallida e stremata: che sta bene e si chiama Letizia. Così l'ha battezzata il personale del reparto di Pediatria dell'ospedale civile di Grosseto, dove è stata trasportata per essere messa in incubatrice. «Soltanto una precauzione - dice il primario del reparto, dottoressa Maria Luisa Chiti - la bambina sta bene ma viene sottoposta a terapie per scongiurare infezioni che la permanenza tra l'immondizia potrebbe far insorgere».

Dopo la prima poppata è cresciuta di 30 grammi, è sana, ma per qualche giorno dovrà convivere con flebo e antibiotici. «L'abbiamo chiamata Letizia perché questo nome l'aiuti a dimenticare la sua brutta avventura», dicono i sanitari mentre in reparto già piovono decine di telefonate di potenziali genitori adottivi. Quando l'hanno gettata tra i rifiuti doveva avere circa 48 ore. Il cuoco Ammalati l'ha estratta da sotto un cumulo di sacchetti, scatoloni, avanzi di pesce e bucce d'arancia: è un miracolo che sia rimasta schiacciata e soffocata mentre qualcuno, ignaro, gettava l'ultimo sacco di avanzi. Di corsa l'ha portata al pronto soccorso del centro sanitario di Follonica e da lì, assistita da un medico, a bordo di un'ambulanza la piccola ha raggiunto l'ospedale di Grosseto.

Nel bianco di supermercato che la conteneva le faceva da fascia canottiera di cotone da uomo; un lenzuolo bianco, macchiato di sangue, ha forse fatto da colpo quando si sono sbarazzati di lei. Nello stesso involucro c'erano placenta, alcune siringhe, un tubo di plastica e il cordone ombelicale tagliato alla meno peggio. E se di tutto i responsabili si sono sbarazzati in una stessa volta, vi è da pensare che la nascita non sia avvenuta in un'abitazione. Forse è un'auto, una roulotte di passaggio che i carabinieri dovranno faticosamente cercare per risalire alla madre. Intanto si sta setacciando il territorio di Follonica.

Le ricerche sono quindi estese alla vicina Piombino, per ora senza esito. Tutti gli ospedali del comprensorio maremmano hanno dichiarato di non avere avuto contatti nelle ultime ore con donne fresche di parto, né alle caserme dei carabinieri è giunta per il momento qualche segnalazione di possibili sospetti.

Letizia intanto resta in ospedale. Il tribunale dei minori di Firenze, con un'ordinanza emessa nella mattinata di ieri, l'ha affidata ai sanitari del nosocomio. La placenta e tutto il materiale rinvenuto nel cassonetto sono ora a disposizione dei medici legali di Siena. Bisognerà risalire al Dna per identificare coloro che per il sostituto procuratore della Repubblica di Grosseto, dottor Fabio Iozzi, sono dei mancati L'ipotesi di reato è infatti quella di omicidio. Non ci sono dubbi sull'intento fosse quello di far morire la piccola. Forse il carico dei rifiuti che la copriva è stato spostato dalle stesse mani che l'hanno portata in quel cassonetto. Tra le persone che si sono fatte avanti per l'adozione ci sono anche i coniugi Ricci, titolari del ristorante «Il Cacciatore», lo stesso locale dal quale è appena uscito dopo il turno di lavoro il signor Ammalati.

Donatella Bartolini

NAPOLI

Abbandonato in ospedale

NAPOLI. Lo ha trovato un medico, negli spogliatoi: era per terra, un fagottino avvolto in uno sciallo. E' un bimbo di circa 2 mesi. La madre che ieri sera lo ha abbandonato nel Loreto Mare, uno dei più grandi ospedali di Napoli, voleva certamente che qualcuno si prendesse cura di lui. La scoperta è stata fatta, poco dopo le 19, dal dottor Carmine Cristiano. E' entrato nello sgabuzzino per cambiarsi, alla fine del suo turno, e ha sentito il pianto di un bambino. Ha raccolto il piccolo e ha avvisato subito gli agenti del drappello che hanno telefonato all'ufficio minori della Questura. Sono scattate le indagini. Alcuni testimoni sostengono di aver visto una donna allontanarsi dalla divisione poco prima del ritrovamento del bimbo. Infermieri e medici del Loreto Mare vogliono ora chiamarlo Christian, in onore del dottor Cristiano che lo ha trovato. Il piccolo è stato portato nel nido. [m. d.]

Un terrorista turco sostiene che la ragazza era stata vista nell'88 in un villaggio

«Emanuela Orlandi è in Anatolia»

«Chi sa tutto è Celik, ideatore del rapimento»
Ma per gli inquirenti si tratta di un mitomane

ROMA. «Nel 1988 Emanuela viva e si trovava in località dell'Asia Minore. Chi sa tutto, per avere organizzato il rapimento, è il leader dei Lupi grigi, Oral Celik». Queste parole del turco Yalcin Ozbay, raccolte dal giudice italiano Adele Rando e riferite in un servizio del «Tg3» di ieri sera, fanno risalire alla ribalta per l'ennesima volta il caso di Emanuela Orlandi, la figlia di un dipendente del Vaticano scomparsa il 23 giugno del 1983 e mai più ritrovata. Non è la prima volta che Ozbay parla del caso Orlandi; ma la novità è che altri informatori turchi avrebbero dato indicazioni simili.

Ozbay, ex componente del gruppo terroristico turco e oggi detenuto in Germania per traffico di droga, è stato interrogato il 4 marzo scorso nel carcere di Wiesbaden dalla Rando, il giudice istruttore che si occupa del caso, e da Raul Carnevale, funzionario dell'Interpol.

Già nel 1985, durante il processo che si concluse con la condanna all'ergastolo di Ali Agca, Ozbay, chiamato a testimoniare, accusò Celik di avere organizzato il rapimento per imporre uno scambio tra la ragazza e l'attentatore. Stavolta torna sulle accuse a Celik ed aggiunge un elemento nuovo: secondo alcuni suoi misteriosi informatori, Emanuela Orlandi è stata nel 1988 in un villaggio sperduto tra le montagne dell'Anatolia.

L'accusato, Oral Celik, già coinvolto nella vicenda dell'attentato di Piazza San Pietro e assolto per insufficienza di prove, si troverebbe in carcere in Francia. Sotto il falso nome di Athes Bedri, sta anch'egli scontando una condanna per spaccio. Ali Agca lo ha smascherato: è lui Celik, ed erano assieme quel giorno, nella piazza affollata di fedeli. Sarebbe stato proprio Celik a ideare il rapimento di un «ostaggio» per arrivare alla liberazione di Ali Agca. La ragazza scomparve nel giugno del 1983. Roma fu tappezzata di manifesti dal padre. Ma due settimane dopo un imprecisato gruppo terroristico rivendicava il rapimento. Nasceva così la «pista bulgara». Lo sconosciuto affermava che

Emanuela Orlandi scomparve da Roma il 23 giugno 1983

Emanuela, allora quindicenne, sarebbe stata liberata solo in cambio dell'uomo condannato all'ergastolo per l'attentato di due anni prima a Papa Giovanni Paolo II.

Il papa fece degli appelli per la liberazione della ragazza. Ma tutto fu inutile. Le indagini rimasero a un punto fermo. E ora si spera in Celik, alias Bedri, che sta per concludere il periodo di detenzione in Francia; verrà consegnato alla Svizzera, dove è perseguito per reati analoghi, e in tempo anche i giudici italiani ne richiedono l'estradizione. Non si esclude un confronto con il suo accusatore.

La notizia ha creato subito a casa Orlandi. Il padre spera ancora di rivedere viva sua figlia: «Ogni volta che si parla di Emanuela la speranza si aggiunge alla speranza. Noi non l'abbiamo mai persa. Io sono certo che prima o poi tornerà a casa, anzi, ne parliamo tutti i giorni e a volte è come se fosse qui con noi».

Ma i dubbi sono tanti. Secondo il capo della Squadra Mobile di Roma, Nicola Cavaliere, che si occupò a lungo del caso, Yalcin Ozbay è un mitomane. «Le indicazioni da lui fornite - dice il funzionario - sono allucinanti e non hanno mai trovato riscontri nella realtà. Finora non è stato aperto alcuno spiraglio nel misterioso caso della scomparsa della Orlandi».

Gianmarco Nulli

Savona, vince la troupe del film sul Presidente

Un tredici da favola con l'aiuto di Pertini

SAVONA. Sandro Pertini ha portato fortuna, e proprio nella sua terra, a cinque ragazzi della troupe del film che si sta girando in questi mesi nel Savonese sulla vita del defunto uomo politico e Presidente della Repubblica.

Amanti del totocalcio, i cinque tecnici cinematografici, di età compresa tra i 25 e i 30 anni, sono i fortunati vincitori del tredici da mezzo miliardo che hanno giocato, venerdì scorso, poco prima di partire per la capitale, alla ricevitoria del bar «Testa» ad Albissola Mare, paesino al confine con Savona.

Dopo i primi momenti d'incertezza, e tanto fermento per cercare di capire chi fosse il fortunato vincitore, domenica sera, un amico dei cinque tecnici è andato al bar di Albissola ad annunciare ai gestori, i signori Rossello, che i ragazzi romani avevano telefonato per annunciargli che erano proprio loro ad aver vinto il «tesoro».

I giovani frequentavano dallo scorso dicembre, tra una pausa e l'altra delle lavorazioni, il bar di Albissola. Buona parte delle riprese del film, infatti, sono state girate ad Albissola, a Savona, a Celle Ligure e nel paese natale di Sandro Pertini, Stella San Giovanni.

Ed ora da settimane, con sistemi a più colonne e investendo molto denaro, che il gruppo tentava la fortuna alla ricevitoria del «Testa» convinto che il presidente Pertini potesse in qualche modo aiutarli ad aggiudicarsi un tredici multimiliardario. Ed ecco che proprio domenica l'ennesimo sistema a sei colonne, costato all'incirca 200 mila lire, il tanto sforzo.

Ora, invidiosi, curiosi, continuano a frequentare il bar di Albissola in attesa di incontrare i cinque della troupe.

[a. z.]

Secondo in 10 giorni

Maxi-sequestro di eroina nel porto di Bari

BARI. Passa dal porto di Bari la nuova via della droga che collega il Medio Oriente all'Europa. Dopo i 72 chili di eroina sequestrati nove giorni fa, guardia di finanza e polizia hanno recuperato ieri un altro grosso carico, 62 chili per un valore di circa 70 miliardi. Anche questa volta la droga era trasportata da un Tir turco. Confezionata in buste da mezzo chilo e avvolta in stagnola che avrebbe dovuto trattenerne l'odore ingannando i cani, l'eroina era nascosta in un contenitore di plastica all'interno del serbatoio del gasolio.

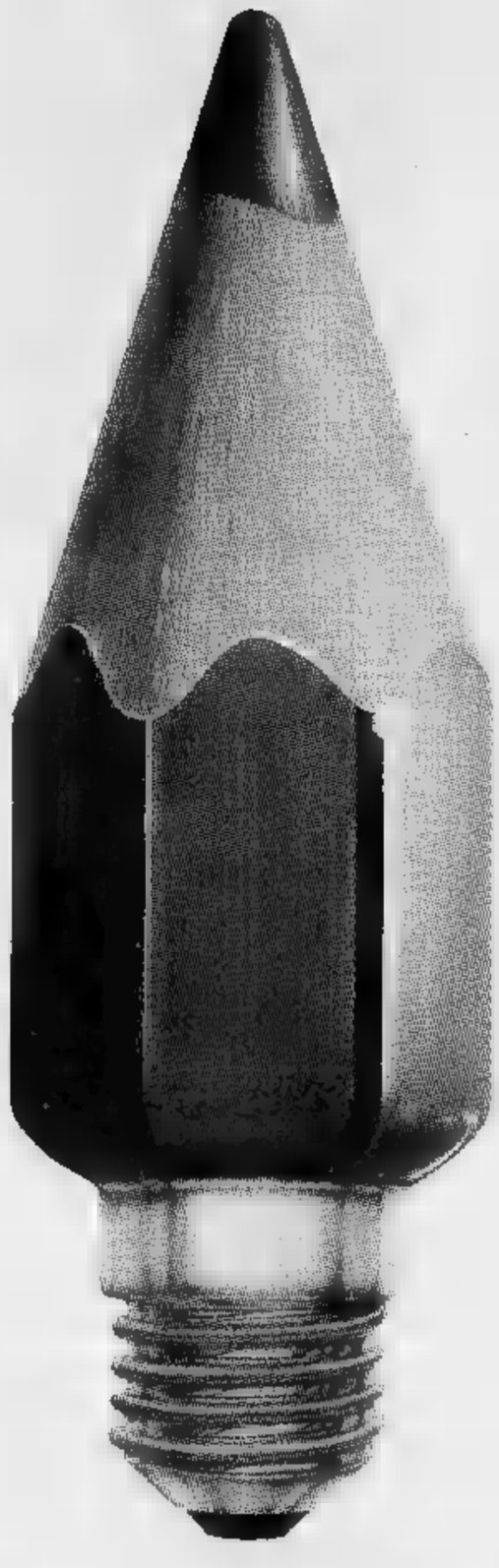
Il Tir, su cui è stata trovata anche una pistola, era arrivato a Bari venerdì proveniente dalla Grecia. Il carico ufficiale era composto da cavi elettrici trasportati, per conto della Turkish Pirelli, alla società Raisarda di Frosinone. E' stato arrestato l'autista, il turco Efraim Ozodogan di 29 anni. [t. a.]

Agguato di camorra

Due carbonizzati nelle auto a Villa Literno

CASERTA. I cadaveri carbonizzati di due persone sono stati trovati ieri mattina all'interno di due auto, una Fiat Tipo e una Lancia Dedra, in località «Del Sorbo», a Villa Literno. La scoperta è stata fatta da polizia e carabinieri a seguito di una telefonata anonima. E' difficile, al momento, l'identificazione dei due cadaveri. Gli investigatori non escludono che una delle due vittime possa essere il pregiudicato Luigi Iommelli, 30 anni, di Aversa, ritenuto affiliato ad uno dei clan camorristici della zona, dal quale non si hanno notizie da alcuni giorni e la cui scomparsa è stata denunciata dalla moglie. Nessun elemento utile è emerso da un primo esame esterno dei due cadaveri. Gli investigatori sono certi che si tratti di un nuovo agguato di camorra, legato alla lotta in atto nell'agro aversano tra clan rivali. [Ansa]

XII Concorso
ENEL
Scuola



La conoscenza è la prima fonte di energia

L'energia di chi si prepara alla vita incontra il mondo dell'energia.
Conoscere le fonti energetiche significa farne uso in modo intelligente.
Per stimolare negli studenti dai 14 ai 18 anni l'interesse verso il mondo dell'energia, l'ENEL anche quest'anno promuove il "Concorso ENEL Scuola" articolato in due sezioni.
Gli studenti della IV e V elementare e delle medie inferiori dovranno realizzare un disegno ispirato al "pianeta energia" con protagonista un eroe dei fumetti.
Gli studenti delle medie superiori, invece, dovranno compilare un questionario di 100 domande riguardanti la "risorsa energia".
Partecipare al concorso è un'opportunità per vincere un viaggio-studio con tutta la classe, ma è anche un'occasione offerta dall'ENEL per essere più informati, perché la conoscenza è la prima fonte di energia.
Per ricevere maggiori informazioni è sufficiente rivolgersi presso gli uffici ENEL e le Segreterie delle Scuole.

ENEL

Napoli, lungo inseguimento all'auto rubata da due zingarelli, ferito il fratello che guidava

Sotto i colpi della polizia muore un ladro di 11 anni

Il questore difende gli agenti
«Come padre sono addolorato
ma non potevano agire diversamente
su di loro nessuna indagine
la colpa è di chi costringe
i minorenni a commettere furti»

A sinistra, il piccolo Igor Adzovic, 11 non ancora compiuti, ucciso polizia durante inseguimento a un'auto rubata. A destra, l'altro zingarello Tony Seldovic, di 14 anni, che ora alla guida vettura ed è rimasto ferito

NAPOLIUna lunga fuga, nel cuore della notte. La «Golf» schizza per le strade deserte, percorre un paio di chilometri in controsenso, balza sui marciapiedi infilando i vicoli stretti. Dietro c'è la polizia che di non perdere terreno. Gli agenti sparano, l'auto accelera zigzagando. Dalla «volante» fanno nuovo: proiettile contro lunotto posteriore, la macchina si ferma. Alla guida c'è un ragazzino di anni e accanto a lui, colpito a morte, il fratello di neppure 11.

Si tragicamente l'inseguimento due piccoli nomadi, due ladruncoli intercettati una pattuglia a Torre Annunziata, il Comune del litorale vesuviano dove comanda la camorra e dove il sospetto e la paura questa volta hanno ucciso un bambino. Quella «Golf» l'avevano rubata, l'ultima bravata prima di incappare un posto di blocco. I poliziotti credevano avere a che fare con pericolosi latitanti, uomini abituati vendere cara la pelle, capaci di filare 160 chilometri all'ora su un percorso da brividi. Si sono trovati di fronte due zingarelli che nascondevano il bottino frutto delle loro imprese: un paio di occhiali da sole, una manciata di banconote, due batterie auto.

Igor Adzovic avrebbe compiuto 11 anni il 30 maggio prossimo. Viveva con la madre e il fratello, Tony Seldovic, 14 anni ad aprile, in un accampamento a Casoria, un paesone alle porte di Napoli, meta abituale delle tribù si spostano lungo la penisola. Esile, gli occhi vispi di chi strada e tutti gli espedienti per difendersi da solo, il bambino è uscito l'altra notte per la ultima avventura.

La comincia poco dopo le 2. In via Vittorio Veneto, il principale di Torre Annunziata, una «volante» con tre agenti a bordo sosta dei caselli dell'autostrada. Nel buio sbuca una «Golf» e il conducente, alla vista della polizia, inverte bruscamente senso di marcia. La manovra più che sospetta e l'inseguimento, durato oltre mezz'ora. Chi guida la macchina in fuga, diranno poi gli investigatori, sembra un pilota Formula 1: il piede pigiato a tavoletta sull'acceleratore, l'abilità chi il fatto suo. Per due chilometri la pattuglia tallona la «Golf» che cerca di seminare a tutti i costi gli agenti. Secondo la loro ricostruzione, i primi colpi vengono sparati in aria, la corsa continua verso la periferia dove i poliziotti cominciano a far fuoco mirando gomme. I proiettili schizzano sulla carrozzeria, senza che i due a bordo della «Golf» decidano resa.

Siamo ora alle porte di Torre del Greco, località Leopardi, dove la scena cambia, improvvisamente. L'equipaggio della «volante» spara ancora e questa volta un proiettile centra il lunotto dell'auto: il guidatore pigia il freno, scende, fa il giro della macchina, apre lo sportello laterale. Non è un boss, un ricercato, un ragazzino sporco di sangue: «Muoviti, scappiamo». Ma Igor non risponde: ha un proiettile nella schiena e sta morendo.

Un «incidente» che poteva essere evitato, il frutto di un'azione di polizia imprecisa, troppo precipitosa? E come è possibile che gli agenti non siano stati che in quell'auto c'erano due bambini? Il questore Napoli, Vito Mattera, spegne la polemica con difesa a 360 gradi: «E' una vicenda che come come padre, mi strazia. Sono profondamente addolorato, ma consapevole che bisogna colpire chi sfrutta i minorenni, chi li manda compiere malefatte con silenzio dei loro famigliari». L'operato della pattuglia non viene messo in discussione. Non ci sarà un'indagine amministrativa: «Se la magistratura vorrà aprire un'inchiesta - spiega Mattera - esamineremo l'esistenza di eventuali responsabilità che momento non mi pare sussistano». Il questore insiste sul clima di violenza che avvelena Torre Annunziata, cita gli ultimi episodi: tre minori che sparano da un motorino contro la polizia; camorristi del clan Gionta che aprono il fuoco prima finire manette. E poi c'è il «buco nero» dei bambini nomadi: in 300 passati da settembre per l'ufficio minori, senza che quasi mai si riuscisse ad accertare loro effettiva identità provenienza. Basta per arrivare alla morte un ragazzino di 11 anni? «Il maggiore ha dimostrato un delinquente incallito - taglia il questore - e la polizia nulla poteva fare se quello che ha fatto».

Mariella Cirillo

Risse di immigrati

Milano, sette accoltellati Due arresti

MILANO. Sette feriti e due arrestati: è il bilancio «notte dei coltelli» per una serie di regolamenti di conti nei pressi della Stazione Centrale e di piazza Duomo Milano. La «notte» è iniziata alle 20,50 in piazza Duca d'Aosta, davanti alla stazione, dove stati aggrediti a colpi coltello, da un gruppo di loro connazionali, due peruviani, José Enrique Contreras di 27 anni Walter Saez di 25 anni, entrambi di Lima. Alla stessa ora accoltellato anche un rocchino di 21 anni, Rachid Bed Mokhar. episodi più gravi in piazza del Duomo. Alle 23,20 un gruppo di persone ha colpito a coltellate al torace Antonio Roller, di 31 anni, Lima. L'uomo è in prognosi Dall'altro lato della piazza gli aggressori hanno ferito petto Federico Romero, 32 anni, peruviano. Anche lui è in gravi condizioni.

Alle 2, di nella della Centrale è stato ferito da coltellate alla schiena un egiziano 32 anni, Nassef Hosny Maher. E' in prognosi riservata. Infine, alle 2,15, l'ultima aggressione: la vittima è William Americo Sanchez di 32 anni, peruviano. Una coltellata ha raggiunto alla gola. E' in fin di vita al Policlinico.

Nell'ambito delle indagini sono stati arrestati due peruviani: Roberto Iapias Ruiz di 24 anni e Carlo Loque di 23. Altri undici sudamericani, sprovvisti permesso di soggiorno, saranno espulsi dall'Italia. [r. cri.]

IN

«E' un uomo

YORK. L'attore Mickey Rourke ha assistito ieri per paio d'ore al processo contro il presunto boss mafioso John Gotti e, durante un intervallo, lo ha salutato con la mano ricevendo in cambio un sorriso. «Siamo amici - ha detto l'attore -. John è un uomo molto intelligente generoso». Prima di Rourke era entrato in aula il cantante Jay del gruppo degli anni «Jay and the Americans». Black, una volta vicino di casa di Gotti, si esibì alla cerimonia di di figlio del presunto boss. Al cantante all'attore non è stato però sedere in prima fila, riservata solo ai più intimi di Gotti sotto processo per associazione a delinquere e omicidio. [Ansa]

busto Zeri

MODENA. Un busto in bronzo rubato nella romana del critico d'arte Federico Zeri altri due oggetti d'antiquariato di provenienza furtiva stati trovati dai carabinieri a «Modena antiquaria», la fiera dell'antiquariato. Due antiquari sono stati denunciati. [Ansa]

vieta il fumo pubblici

SIENA. Tempi difficili per i fumatori a Siena, dove il sindaco Pierluigi Piccini ha firmato un'ordinanza che vieta accendere sigarette negli uffici pubblici, negli ospedali, nei locali distretto socio-sanitario, nelle sale attesa degli ambulatori. L'ordinanza riguarda anche le scuole. [Ansa]

tuffa per suicidarsi un ragazzo

Uno studente di anni si è tuffato in mare salvando una donna di 65 anni che tentava il suicidio perché trattata male in famiglia. E' accaduto sabato pomeriggio nel tratto di spiaggia antistante le grotte di Nerone. Alessandro Monti era con amici quando la donna è entrata in mare e ha cominciato a camminare tra le onde verso il largo. Quando semisommersa, Alessandro si è tuffato. [Ansa]

A Tuttoscienze il premio «Airone»

La giuria del premio Airone ha assegnato l'«Airone d'argento» per il giornalismo a «Tuttoscienze», il supplemento scientifico de La Stampa.

Il premio verrà consegnato domani a Milano alle nel Museo Civico di Storia Naturale.

Sono 3 giocatori dei «Mets» di New York

I «re» del baseball accusati di stupro

YORK. La violenza suale torna di attualità nel mondo sport a stelle e strisce: dopo il clamoroso del pugile Mike Tyson, condannato per avere violentato una «reginetta di bellezza», ora è la volta del baseball a finire in mezzo alle polemiche.

Tre popolari giocatori del più amato sport statunitense sono infatti sotto per violenza sessuale. Lo stupro di gruppo sarebbe stato commesso un anno fa, solo ora, forte del «coraggio» dimostrato dall'accusatrice di Tyson, la presunta vittima si è decisa a denunciare l'accaduto. Lo scandalo coinvolge fra l'altro delle squadre più amate del baseball, i New York «Mets». La donna ha raccontato di essere stata violentata da giocatori della squadra newyorchese la di 31 marzo 1991, dopo festa Jupiter, in Florida, dove la squadra si stava allenando per la stagione estiva. La non aveva chiamato la polizia, ma aveva confessato la violenza subita, secondo quanto afferma, ad amici e parenti.

In base alla ricostruzione fatta proprio dai familiari e pubblicata dai giornali della metropoli, tendere la «trappola» alla donna stato Dwight Gooden, lanciatore dei «Mets». Dopo aver ottenuto un passaggio in auto fino Gooden avrebbe invitato la donna a entrare per il bagno. Dentro, pronti ad assalirla, c'erano i compagni di squadra Vince Coleman e Daryl Boston. Dopo lo stupro, donna ricevuta in ospedale. Le tracce di sperma trovate sugli abiti potrebbero risultare fatali per i giocatori se sarà eseguita un'analisi del Dna. Ma gli idoli dei «Mets» negano accusano donna: «E' una pazza», dicono.

Nella vicenda si inserisce anche coincidenza: l'episodio di violenza da parte dei giocatori sarebbe stato consumato nello giorno in cui una giovane donna, in Florida, affermò essere stata stuprata da William Kennedy Smith. Da queste accuse Kennedy è stato assolto. [a. st.]

Recuperati in un magazzino romano oggetti d'arte e gioielli per oltre dieci miliardi

Blitz nella tana dei Lupin d'antichità

Trovato anche il «tesoro» rubato Pastorelli
Arrestato un ricettatore in fuga con un camion

Il prefetto Pastorelli, direttore generale di una sezione del Viminale

ROMA. Quando i carabinieri sono entrati in quel magazzino del quartiere Appio-Tuscolano, Roma, resi conto che la realtà superava molto le più spericolate supposizioni. Reperti archeologici etruschi, antiche da collezione, sculture, tele del '700 e dell'800, porcellane, argenteria, mobili antichi, reliquie ed altro erano stipati nel locale, accatastati senza neanche particolare riguardo: un enorme forziere da miliardi. C'erano anche molti degli oggetti (quadri e argenterie) portati via due settimane fa dalla villa del prefetto Elvano Pastorelli, direttore generale della sezione anti-incendi del Viminale. Quello ai suoi danni fu un vero e proprio colpo-beffa. I ladri con l'auto del prefetto, in cui avevano trovato il telecomando per dall'interno il cancello della casa.

Nel complesso sono stati recuperati centinaia di «pezzi» rubati nei mesi scorsi dalle gallerie, dalle chiese, dai musei e dalle abitazioni private di mezza Italia. All'operazione portata a termine ieri nella Capitale hanno partecipato carabinieri di diversi gruppi, coordinati dagli uomini del Reparto tutela patrimonio artistico dell'Arma. Unico arrestato un ricettatore romano, Alberto Palma 67 anni, residente nella zona dove si trovava magazzino. Lo hanno mentre con il suo stracolmo di tesori stava imboccando l'autostrada del diretto al Nord.

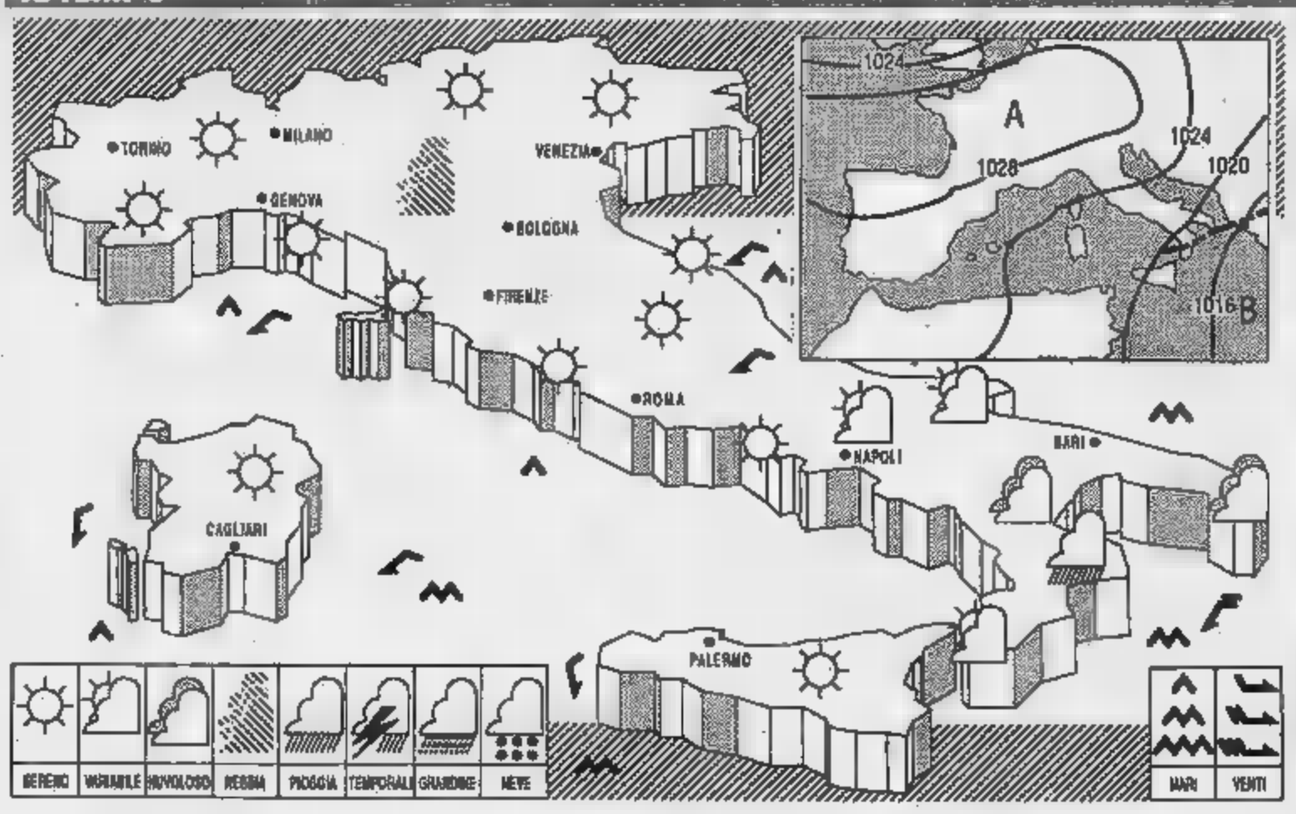
In realtà, non tutto bottino trafugato dalla di Pastorelli (700 milioni di refurtiva) è stato recuperato. Mancano all'appello alcuni quadri fiamminghi altri oggetti preziosi per un valore di 200 milioni. Le speranze di restituire al proprietario anche questo sono poche: quasi sicuramente i dipinti sono già stati venduti e ora arricchiscono la galleria privata qualche collezionista senza troppi scrupoli.

Il colpo messo segno ieri è considerato dai carabinieri solo una vittoria parziale nei confronti di un'organizzazione estremamente ramificata e «professionale». Numerosi sarebbero i suoi contatti con l'estero, privilegiato prossoché senza limiti per i capolavori italiani. «C'è ancora molto da indagare - spiega il colonnello Conforti, capo del reparto speciale che dà la caccia ai mercanti d'arte -. Dobbiamo identificare i componenti delle varie bande che eseguono i furti ed alimentano la rete di distribuzione delle opere». Secondo Conforti, i razziatori di antichità hanno le loro basi soprattutto Roma nell'Italia settentrionale, anche se il campo d'azione per eccellenza rimane Sud della penisola.

«E' troppo presto - aggiunge Conforti - per stabilire la provenienza delle opere recuperate. Sarà necessario aspettare il responso della nostra banca dati, che raccoglie informazioni dettagliate su tutti i furti avvenuti Paese da diversi anni a questa parte». Conforti sottolinea i «pezzi» ricettati da Alberto Palma non opera di artisti famosissimi: quello che impressiona la loro quantità. Ecco il che spinge gli investigatori sulla pista della grande organizzazione internazionale, di cui il ricettatore ieri a Roma sarebbe solo elemento, forse neppure troppo importante. I carabinieri del Reparto tutela patrimonio artistico hanno ottenuto ultimamente più di un nella sfida ai trafficanti d'opere d'arte. ricordare soprattutto il recupero delle reliquie di Sant'Antonio, trafugate dal duomo Padova e riportate sull'altare dopo un ricerche.

Luca Francesco Laviola

IL TEMPO



sul Mediterraneo centrale affluiscono correnti fresche settentrionali.

su tutte le regioni generalmente o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sud-orientale. Dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti settentrionali.

senza variazioni di rilievo.

settentrionali; deboli al Nord, moderati sulle restanti regioni.

poco mossi i bacini settentrionali, molto mossi quelli centro-meridionali.

DOMANI: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti stratiformi sulle zone alpine. Di notte e al primo mattino formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. Temperature in generale aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	17	Firenze	6	21	Bari	9	13
Verona	1	16	Pisa	4	19	Napoli	9	19
Trieste	7	15	Ancona	9	13	Potenza	8	12
Venezia	1	12	Perugia	6	14	S.M. Leuca	10	15
Milano	5	17	Pescara	9	13	R. Calabria	12	18
	4	20	L'Aquila	1	18	Palermo	12	13
Cuneo	10	20	Roma Urbe	5	22	Catania	15	21
Genova	9	15	Roma Fiumi.	4	15	Alghero	12	17
Bologna	5	15	Campobasso	7	12	Cagliari	13	17

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	0	7	variab.	Lisbona	10	22	sereno
Atene	7	18	variab.	Londra	7	14	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	11	20	nuvoloso
Berlino	-2	5		Madrid	2	20	sereno
Bruxelles	1	11	sereno	Montreal	-15	-2	sereno
Buenos Aires	22	27	nuvoloso	Mosca	-2	3	sereno
Copenaghen	-4	3	sereno	New York	-4	2	nuvoloso
Dublino	8	12	nuvoloso	Parigi	8	12	nuvoloso
Francoforte	0	8	nuvoloso	Pechino	-1		
Gerusalemme	6	14	variab.	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Ginevra	3	8		Sydney	19	20	variab.
Helsinki	-4	3	variab.	Tokyo	11	16	pioggia
Honolulu	21	29		Varsavia	-3	2	nuvoloso
Il Cairo	11	20	sereno	Vienna	3	10	nuvoloso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Rosselli occupato 2 camere tinello cucinino bagno ing[redacted] ottimo stabile. Cipriano 329.0000.

CORSO SEBASTOPOLI
alloggio/ufficio libero signorile 1973 piano 5° mq 185 prezzo interessante. Serim 562.9801.

CORSO Spezia ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie minimo anticipo o mutuo. Nordedil 561.2760.
CORSO Svizzera vendesi libero piano mansardato parzialmente ristrutturato divisibile. Tel. Studio Rocca 585.806.
CORSO Tassoni adiacenze ristrutturato camera cucina bagno anticipo L. 13 milioni e mutuo. Nordedil 561.2760.
CORSO Telesio vendesi libero 2 [redacted] cucinino 7° piano stabile signorile. Tel. Studio Rocca 585.806.

CORSO TOSCANA
libero 5° piano [redacted] mq ingresso 2 camere tinello/cucinino bagno. L. 185 milioni. I.C. 747.890 - 781.152.

CORSO Traiano interno libero camera tinello cucinotta bagno mq [redacted] signorile portineria L. 130 milioni Tel. [redacted]
[redacted] Traiano pressi libero recente signorile salone 2 camere tinello biservizi 4° piano posto auto. Finci 505.691
CORSO Venezia [redacted], tinello cucinino bagno ripostiglio cantina L. 89 milioni. Tel. 205.3362.
CORSO Vercelli via Lega impresa vende ultime alloggi mq 114/128, 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.583.
CORSO Vittorio pressi ingresso 4 camere tinello cucinino bagno da rifare 140 mq L. 240 milioni. Tel. 895.0301.
CROCETTA alloggio libero piano 4° mq 145 arioso [redacted] condizioni vendo. Tel. 535.601
CROCETTA ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno signorile. Tel 674.485. Gruppo Fondiario Immobiliare
CROCETTA piano alto panoramico libero salone 2 camere cucina bagno box. Tel. 696.5900.
CROCETTA recente signorile ingresso 3 camere cucinotta bagno volendo box portineria adatto studio. Tel. 596.195.
CROCETTA Re Umberto in stabile d'epoca signorile mq 120 piano rialzato giardino privato. GB Casa 318.6669
CROCETTA Torricelli Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno mq 140 ristrutturato. Tel. 747.729
CROCETTA via Cassini [redacted] ingresso 3 camere cucina servizi piano rialzato mq 120 da ristrutturare. Finci 505.691
CROCETTA via Piazzi in casa d'epoca signorile piano alto vendesi appartamento di 130 mq. Tel 437.3440
CROCETTA (via S. Secondo) libero ingresso camera cucina bagno riscaldamento autonomo L. 95 milioni. Tel. 319.7777.

[redacted]
[redacted]o [redacted] Villono (Valentino) signorile piano alto salone 4 camere cucina tripliservizi Tel 561.3535.

EDILCASE
libero via Peyron 12 in stabile recente soggiorno cucina 2 camere servizi. Alto mutuo Tel 561.3535.

EDILCASE propone corso Traiano 24/6 recente 3 ca[redacted] cucina bagno libero giugno '93 forte mutuo. Tel. 561.3535.

[redacted]
Venaria [redacted] viale Buridani [redacted] palazzo in costruzione appartamenti signorilmente rifiniti, soggiorno cucina 2 camere biservizi box. Consegna settembre 92. Tel. 561.3535

EDILSEI immobiliare vende direttamente a Settimo Torinese, centro storico, alloggi e uffici da mq 110 e 140, negozi magazzini box. Consegna primavera [redacted] Tel. 596 [redacted] - 504.408.
[redacted] libero Barriera di Milano luminoso [redacted] tinello cucinino servizi termoascensore L. 117 milioni. Tel. 562.2012.
[redacted] libero pressi corso Novara [redacted]-niente camera ampia cucina bagno. Tel. [redacted].
ESIM libero S. Rita pi[redacted] alto luminoso [redacted] camere cucina servizi. Tel 562.2012.
ESIM libero Vanchiglia via Artisti ampio soggiorno 2 camere cucina servizi termoascensore. Tel. 562.2012.
[redacted]SIM libero via Cavalli pressi luminoso salone 3 camere cucina doppi servizi permute. Tel. 562.2012
[redacted] occupati [redacted] abbinabili signorile ampi 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 562.2012.
ESIM vende nuda proprietà corso Agnelli panoramico soggiorno 2 ca[redacted] cucina servizi dilazioni. Tel. 562.2012.
EUROFID 598.844 [redacted] Candiolo recente villa a schiera su 3 piani salone 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] 2 [redacted] giardino mq 100
EUROFID 598.844 [redacted] Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto
EUROFID 598.844 libero Moncalieri recente salone 3 camere cucina doppi servizi cantina posto auto
EUROFID [redacted] via De Sanctis piano alto panoramico ingresso 2 [redacted] tinello cucinino servizi cantina
[redacted] 505.208 C4 Turin nuovo lussuoso s[redacted] 2 camere cucina 3 bagni box Iva 4% L. 480 milioni
[redacted] 505.208 [redacted] (Cerello) [redacted] ristrutturato panoramico 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO
libero Re Umberto/Mauriziano ottimo salone 2 camere cucina bagno [redacted] L. 600 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Agnelli panoramico piano alto 3 camere cucina bagno L. 200 milioni
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] piazza Robaudengo (adiacenze) in casetta del 90 2 camere cucina bagno più mansarda mq 25 o box L. [redacted]
[redacted] 318.6555 libero via Marlovelli ingresso 2 camere cucina bagno L. 98 milioni
FAILLA & BERTINETTO 31[redacted] libero via Pavese recente piano alto mq 160 L. 380 milioni possibilità permute
FAILLA & BERTINETTO 318.6555 piazza Chironi (adiacenze) 2 camere cucina bagno L. 130 milioni occupato
FIMINTER [redacted] Astanteria [redacted] 12 posti auto nuova costruzione investimento alto reddito Tel 557.0021.
FIMINTER [redacted] via Filadelfia salone piano cucina [redacted] 2 bagni lavanderia locale sottotetto ampio terrazzo box auto. [redacted] 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI precollina Cavoretto moderna villa ampia metratura con finiture di classe. Tel [redacted]
FIMINTER IMMO[redacted] vicino piazza d'Ar[redacted] 400 mq open space in casa signorile [redacted] Tel. 557.0021.
[redacted] S. Rita liberi [redacted] living su saloncino 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel. 319.1034
FISIM [redacted] Lingotto (piazza Galimberti) attico 2 camere [redacted] cucinino bagno ampi balconi termoascensore [redacted] con contratto scaduto L. 176 milioni
FISIM 504.333 Millefonti (via Ventimiglia) libero panoramico ampio 5° piano 2 camere tinello cucinotta bagno ripostiglio in [redacted] casa. Permute dirette
[redacted] 504.333 Pirelle (corso Telesio) libero recente in casa signorile ampio 3 camere cucina biservizi termoascensore
FISIM 596.537 Lingotto (corso Marenzetti) [redacted] contratto scaduto 2 camere cucine bagno L. 93 milioni dilazionabili.

GIAVENO
Cooperati[redacted] pianosta ville a schiera di nuova costruzione [redacted] posizione. Tel. ore ufficio 748.5178 - 749.3341

GRIMALDI Chieri villa prestigiosa di ampia metratura [redacted] abitabile giardino 500 mq. Tel. 503.666.
GRIMALDI Cit Turin via Avigliana ristrutturato soggiorno camera cucina doppi servizi L. 185 milioni Tel 505.917
GRIMALDI corso [redacted]lo Sassi palazzina di 4 appartamenti mansarda box auto seminterrato terreno. [redacted] 503.066

GRIMALDI corso De Gasperi [redacted] libero [redacted] alto 2 camere [redacted] no L. 210 milioni. Tel. 505.917
GRIMALDI corso Giulio Cesare libero ampio camera cucina servizi da ristrutturare. Tel. 248.7711.
GRIMALDI corso Marconi in stabile d'epoca 8 vani biservizi ingresso da ripristinare L. 785 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Montecucco recente ingresso camera tinello cucinino bagno ampio 2 ano occupato. Tel. 385.0510.
GRIMALDI corso Orbassano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] cantina. Tel. 324.1841.
GRIMALDI corso Orbassano ristrutturato ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 324.1641
GRIMALDI corso Peschiera libero completamente ristrutturato camera cucina servizi L. 140 milioni Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Siracusa signorile ristrutturato ingresso living su soggiorno 2 camere cucinino servizi. Tel 324.1841
GRIMALDI Lungo Po Antonelli adiacenze libero prestigioso salone 3 camere [redacted] na doppi servizi Tel. 248.7711
GRIMALDI piazza Crispi adiacenze libero [redacted] piano alto camera tinello cucinino servizi. Tel. 248.7711.
GRIMALDI piazza Massaua adiacenze 6° piano ottime rifiniture salone 2 camere cucina doppi servizi Tel 385.0510.
[redacted] via Arsenale libero mansarda arredata L. 48 milioni 500 mila Tel. 505.917
GRIMALDI via Bertola libero signorile ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 5[redacted]. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Filadelfia signorile salone 3 camere tinello cucinino biservizi cantina solaio Tel 324.1841.
GRIMALDI via Monginevro adiacenze 5° piano no ascensore ristrutturato 2 camere cucina bagno Tel. 385.0510.
GRIMALDI villa collinare recente costruzione mq 400 abitabili porticato ampio terrazzo panoramico. Tel. 503.666
GRUGLIASCO (corso Torino) libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno 2 arie 85 mq ristrutturato Tel. 945.2955.
GRUGLIASCO nuovo da impresa ampio soggiorno 2 camere cucina 2 [redacted] giardino condominiale. Esim 562.2012
GRUGLIASCO panoramico 2 camere soggiorno cucina servizi più mansarda box L. 400 milioni. Grimaldi 403.4404
GRUGLIASCO recente salone 3 camere cucina 2 servizi L. 200 milioni volendo box doppio. No agenzia Tel 783.873.
GRUGLIASCO recentissimo soggiorno angolo cottura 1 camera bagno cantina box L. 138 milioni. Tel. 946.2955.
GRUGLIASCO stabile nuovo alloggi di ingresso saloncino 1/2 camere cucina 1/2 servizi box doppio. [redacted]maldi 403.4404.
GRUGLIASCO vicinanze corso Francia libero salone 2 camere cucina biservizi box Tel 942.3887 - 947.1847.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Palermo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi varo affare
IDEALCASE 434.3437 libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno ultimo piano ascensore L. 118 milioni
IDEALCASE 434.3437 libero Grugliasco recentissimo salone 2 camere cucina doppi servizi piano alto box mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero via Coppino signorile 2 camere tinello cucinino piano alto volendo box auto mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona camera tinello cucinino bagno nuovo 2 arie L. 108 milioni mutuabili
INTERCASE adiacente corso Sebastopoli recente ingresso salone camera tinello cucinino bagno. Tel. 506.846
INTERCASE S. Rita in stabile con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Tel 506.846

INV. IMM. vende ad Orbassano via Rivalta [redacted] alloggi liberi panoramici L. 2.050.000 al mq. Tel. 562.6263.
IPI 561.7091 [redacted] Peschiera libero ingresso soggiorno 3 camere [redacted] bagno piano alto termoascensore.
IPI 561.7091 libero corso Turati 25/8 libero ingresso [redacted] cucina bagno ottimo uso ufficio, possibilità mutuo
IPI 561.7091 piazza Vittorio libero [redacted] da signorile, completamente arredata, con finizioni di prestigio, termoascensore.
IPI 561.7091 via Baltimora [redacted] ingresso [redacted] tinello cucinino bagno grande terrazzo e balcone.
IPI 561.7091 via Rimini 11 in stabile in finitione libero doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi box
LARGO Saluzzo stessa casa vendesi monolocali con servizi. Tel. 746.096.
LIBERO A corso Montegrappa Parella 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 50 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO adiacente [redacted] Sebastino 3 camere cucina bagno mq 95 ristrutturato mutuo Tel. 747.729
LIBERO A Grugliasco via Galimberti salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio L. 80 milioni mutuo. [redacted] 473.0666.
LIBERO A Moncalieri corso Roma camera tinello cucinino bagno recente [redacted] L. 40 milioni mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A piazza Massaua Francia salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni L. 120 milioni e mutuo TC 473.0666
LIBERO A via Artisti Vanchiglia [redacted] camere tinello cucinino bagno recente L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666
LIBERO A via Di Nanni S. Paolo camera cucina bagno ingresso bella casa d'epoca L. 70 milioni mutuo. TC 473.0658
[redacted] A Vinovo via Stupinigi salone 2 camere cucina 2 bagni bella casa L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0656
LIBERO camera tinello cucinino bagno affitto apparioso piano alto a Settimo L. 98 milioni. Tel. 662.0013.
LIBERO [redacted] Dante casa d'epoca salone camera cucina bagno come nuovo L. 210 milioni Tel. 548.282 - 562.4466
LIBERO corso Francia Tesoriera 4 camere cucina servizi piano 6° termo ascensore L. 270 milioni. Tel. 562.3725
LIBERO [redacted] Moncalieri Valentino salone 2 camere cucina biservizi rialzato L. 300 milioni Tel 547.470.
[redacted] Regina pressi [redacted] Svizzera ingresso camera cucina bagno [redacted]. 115 milioni Tel 403.2278
LIBERO corso Trapani splendido salone 3 camere cucina biservizi box vendo/affitto uso foresteria Agente Immobiliare 0337.225.276.
LIBERO in precollina (Sassi) camera tinello 2 posti auto giardino privato mq 170 L. 155 milioni Emmedue 562.8207
LIBERO in via Genova tutto nuovo 2 camere tinello cucinino bagno 2 posti auto 2 arie L. 160 milioni Emmedue 562.8487.
LIBERO piazza Crispi giardino condominiale 6° piano ingresso living 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 248.1745
LIBERO S. Paolo piazza Robilant camera tinello cucinino servizi cantina L. 67 milioni Tel. 547.470 Eurocasa.
LIBERO S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno piano alto buono stato vende o permuta. Serim 562.9801
LIBERO via Madama [redacted] salone 2 camere cucina piano alto buono stato vende o permuta. Serim 562.9801
LIBERO via Mentoni angolo via Camala stabile signorile mq 120 adatto qualsiasi attività prezzo interessante. Tel 384.491.
LIBERO via Monginevro pressi camera cucina servizi cantina rimesso a nuovo L. 112.500.000. Tel. 562.3746
LIBERO via Segantini recente piano alto ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno. Orsini Immobiliare 011.452 [redacted].

LIBERO vicino nuova Cittadella Giudiziaria corso Vittorio angolo via Saffi salone 2 camere cucina ampio ingresso bagno adatto ufficio abitazione L. 250 milioni e mutuo. Tel. 503.313
LIBERO zona piazza Massaua camera cucina servizi ristrutturato e arredato a nuovo. Tel. 384.491 ore ufficio.
LUCIANA VOLA adiacente corso Fiume in casa recente app[redacted] signorile mq 200 e posti auto. Tel. 436.1585
LUCIANA VOLA corso [redacted] (Crocetta) splendido mq 200 salone doppio 3 camere cucina biservizi box. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA Moncalieri (centro storico) in villa 700 ristrutturata signorile appartamento mq 185 box. Tel. 436.1555.
L. 52 milioni casotta [redacted] minuti da Rivoli 2 [redacted] cucina bagno rustico fienile e [redacted] Tel. 530.103.
MADAMA CRISTINA vendesi alloggio libero 2 camere salone cucina doppi servizi casa recente 2° piano. Tel. 501.573.
MANSARDA via Sacchi/corso Vi[redacted] in stabile d'epoca signorile libera mq 25 monocamera con bagno. Tel. 771.8655.
MANSARDE stessa casa via Garibaldi arredate rialtate servizi interni vendita [redacted] [redacted]. Tel. 921.1842.
MAPPANO [redacted] 2 [redacted] cucina salone bagno ampio [redacted] mutuo e permute. GS 896.1307.
MARE' vende Centro storico in palazzo del '600 appartamento e negozio collegato mq 300 totali da ristrutturare posto auto. Tel. 542.933.
MARE' vende corso Fiume in palazzotto d'epoca appartamento mq 160. Tel. 542.9[redacted].
MARE' vende Crimea villa prestigiosa con parco trattative riservate. Tel. 542.933.
MARE' vende pressi Rivoli appartamento mq 40 in palazzo signorile completamente arredato. Tel. 542.933.
[redacted] vende Reaglie villa uni/bifamiliare [redacted]. Tel. 542.[redacted].
MARE' vende via Garibaldi appartamento mansardato mq 110 finemente ristrutturato. Tel. 542.933.

MINI ATTICO
nuovo panoramico ingresso [redacted] camera bagno terrazzo mansarda [redacted] auto. S.B. FUTURA 669.0995

MIRAFIORI Nord (via Biscarra) libero camera tinello cucinino termoascensore mini mo contanti Tel. 562.0603.
MIRAFIORI Nord via G. Reni alloggi signorili di 3 - 4 camere, cucina, box, casa recente. Tecnocasa vende. Tel. 610.317.
MONCALIERI in palazzina collinare soggiorno 2 camere cucinotto 2 box giardino L. 200 milioni. Grimaldi 640.8326
MONCALIERI libero camera tinello cucinino servizio piano alto L. 118 milioni mutuo. Agenzia Le Tegole tel. 680.1082
MATTA vende corso Unione fronte stadio luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi 160 mq. Tel. 385.1048.

NICHELINO [redacted] COSTRUZIONE
alloggi in palazzine o ville di varie metrature nel verde in zona residenziale Iva 4% mutui. Tel. 620.560 - 627.2297.

NICHELINO via Dal Pascolo recente libero camera tinello cucinino box 3° piano. Le Tegole 011.680.1082.

NONE VIA ROMA 148
Impresa vende ville a schiera ultimate. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 985.4351.

NUOVA [redacted] Francia [redacted] alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi box permute. Tel. 747.729

NUOVO TRIBUNALE
elegante alloggio anche uso ufficio mq 200 ampio ingresso salone 6 camere 2 bagni. I.C. 747.890.

ORBASSANO centro [redacted] subito in palazzina ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizio. Sagor 903.4534
ORBASSANO recente villa indipendente 2 piani fuori terra seminterrato portico giardino garage. S.I.A. 252.882.
PALAZZINA [redacted] di[redacted] in [redacted] mq 600 ascensore autorimessa per 6 auto giardino. Tel. 596.195.
PARCO Sempione pressi ottimo stabile [redacted] cupato 4 camere tinello servizi box L. [redacted] milioni Tel. 771.7171.
PARELLA libero ottimo [redacted] studio 2 [redacted] mere cucina bagno 1° piano 2 arie L. 164 milioni. Tel. 771.7171.
[redacted] libero ristrutturato 3 camere cucina servizi piano alto in stabile decoroso L. 180 milioni. Robba 535.211 - 545.832.
PARELLA (via Arona) [redacted] ottimo stabile [redacted] cucina bagno [redacted]amento cantina L. 95 milioni. Tel. 319.7777.
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero [redacted] Bainsizza ampio [redacted] camere tinello [redacted] no box auto stabile recente.
PERSONALCASEDUE 329.0041 libero via Guido Reni salone 3 camere tinello cucinino biservizi stabile signorile.
PERSONALCASEDUE 329.0194 libero S. Rita ottimo camera tinello cucinino termoascensore mutuo dilazioni.
PERSONALCASE 545.180 Collegno libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi box L. 295 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 corso Grosseto libero in palazzina 2 camere cucina bagno L. 139 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 corso Palermo libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 128 milioni dilazionabili.
PERSONALCASE 545.180 corso Vercelli libero recente camera tinello cucinino bagno L. 119 milioni rateabili
PERSONALCASE 545.180 libero via Borgaro camera cucina bagno [redacted] coni L. 87 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 Mirafiori [redacted] libero saloncino 3 camere cucina bagno ascensore L. 228 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 via Chiesa della Salute libero camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo 90%.
PIAZZA Bengasi stessa casa piano 6° vendiamo 2 appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino servizi cantina Libert. Baldin 597.049 - 596.771.
PIAZZA Bernini via Cialdini stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi. 8° piano mq 180 Sipa vende 816.848.
PIAZZA Castello signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi uso abitazione/ufficio. Tel. 364.491.

PIAZZA GRAN MADRE
appartamento mq 300 rifinitissimo consegna giugno 93 box. Luciana Vola 436.1385.

PIAZZA RIVOLI
signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi panoramico portineria. Idealcase 434.3437.

PIAZZA Rivoli (via Spanzotti 11) nuovi salone cucina 2 camere con sottotetto abbinato altro sala 3 camere cucina permuta. Malera 434.1340.

PIAZZA Statuto ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 145 milioni [redacted] nabili. Tel 674.488.
[redacted] **TORINESE** alloggio in palazzina centrale ristrutturata mq 85 soggiorno camera cucina bagno. Realty 841.521.
PINO TORINESE libero mansardato ampio monolocale mq 65 con ampio terrazzo L. 150 milioni. Campisi 0123.320.985.
PINO TORINESE zona S. Felice villa in costruzione [redacted] piani giardino privato pronta fine 92 Realty 841.521.
PRECOLLINA in palazzina signorile, appartamento di 140 mq con posto auto e 2500 mq di parco. Tel. 437.3440.
PRECOLLINA libero corso Lanza panoramico signorile salone doppio 5 camere camaretta cucina biservizi 2 ingressi ampio sottotetto abbinabile posti auto sotterranei. Robba 535.211 - 545.832
PRECOLLINA strada Valsalice libero in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi sottotetto box. Finci 505.691.
PRECOLLINA villa signorile ingresso salone soggiorno 3 camere biservizi giardino. Oltre Po Immobiliare 850.4303/12.
PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vendo Balnesco libero ingresso salone 2 camere cucina [redacted] bagni box auto.
PRE[redacted] [redacted]BILIARE 568.3324 vendo Crocetta libero casa d'epoca [redacted] 4 camere cucina 2 bagni ascensore.
PRESTON [redacted]LIARE 568.3324 [redacted] Pozzo Strada libero [redacted] ingresso [redacted] cucinino bagno.
PRESTON IMMOBILIARE 568.3324 vendo Vanchiglia libero ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi ascensore.
PRIVATO vende 20 km Torino sud alloggio recente grande metratura in villaggio a schiera. Inintermediari. Tel. 968.2891.
[redacted] **PARCO** via Tarino ampio ingresso 3 camere cucina bagno ampie dilazioni permute. Tel. 242.2722.
RIVALTA pressi in villa quadrifamiliare giardino privato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box doppio L. [redacted] milioni. Tel. 898.0301.
RIVALTA villa ottima posizione uni/bifamiliare mq 330 circa nuova costruzione [redacted] dino. Cipriano 329.[redacted]

RIVOLI
centro residenziale Stella Bianca via Macario 82/1 impresa vende appartamenti signorili appena ultimati soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina [redacted] auto. Mutuo. Tel. 011.541.595.

RIVOLI centro storico [redacted] stabile del '800 in ricostruzione impresa vende con Iva 4% ultimo alloggio indipendente su 2 piani mq 120 L. 280 milioni Tel 436.6402
RIVOLI Gran Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 56 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato dilazioni permute Tel. 541.552.
RIVOLI in panoramico complesso con ampio giardino appartamento di 110 mq più box e posto auto. Tel. 437.3440.
RIVOLI libero recente ingresso 2 [redacted] tinello [redacted] bagno mutuo e permute. [redacted] tel [redacted]1.883.
RIVOLI stabi[redacted] recente signorile [redacted] parco circostante [redacted] alloggio [redacted] mq [redacted] ce. Tel. 553.850.
RIVOLI Villaggio Dora privato vende villetta a schiera su 2 piani più mansarda box giardino L. 370 milioni più [redacted] mutuo [redacted] Telefonare 957.1261.
ROBASSOMERO villa quadrifamiliare terreno mq 3300 superficie residenziale mq 500, garage e cantinato mq 250, costruzione 20 anni. Campisi 0123.320.988.

SANGANO vendesi villa con giardino finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.688
SANTA RITA via Baltimora 5° piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. Studio vende. Tel. 380.521.
SANTA RITA via Boston 1° piano ingresso 2 camere tinello cucinino servizio ripostiglio balconi cantina. Studio vende. Tel 388.521.
S. DONATO libero piano alto ingresso 3 camere cucina servizi. Studio Vercelli vende tel. 380.000.
SERIM 562.9801 libero agosto '93 via Luini anno '71 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie. Ben tenuto. Permute.
SERIM 562.9801 libero corso Peschiera quasi via Bardonecchia piano 7° 2 camere cucina bagno prezzo interessante.
SERIM 562.9801 libero Crocetta signorile mq 110 salone di mq 60 mansardato, camera cucina arredata bagno.
SETTIMO corso Regio Parco libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina box L. 170 milioni. Tel. 562.3581.
SETTIMO nuova costruzione saloncino living 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Tel. 242.2980.
SETTIMO TORINESE libero appartamento di camera tinello cucinino servizi. Grimaldi 800.0788.
S. MAURO affacciato sul Po libero ristrutturato bene 2 camere cucina bagno 2 balconi L. 158 milioni. Emmedue 562.8487.
S. MAURO impresa vende eleganti alloggi quasi ultimati in palazzo signorile, L. 2.400.000 al mq. Tel. 0141.793.438.
S. MAURO impresa vende in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box permute dilazioni. Tel. 532.170.
S. PAOLO attico recente signorile libero subito 2 camere soggiorno cucinotto servizi. Robba 535.211 - 545.832.
S. PAOLO libero 1° piano 2 camere cucina bagno cantina 2 arie vendesi. Tel. 011.840.947.
SPLENDIDI attici con terrazzi e caminetti 80/120 mq aria condizionata via [redacted] baldi (piazza Castello). Tel. 562.7565
S. RITA libero economico ingresso camera cucina bagno dilazioni di pagamento. Informacasa 858.524
S. RITA libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina giardino condominiale. Sarodo 320.569.
S. RITA libero in stabile signorile 2 camere cucina servizi piano alto offere. Monticone 351.332.
S. RITA libero signorile [redacted] piano soggiorno camera tinello cucinino bagno mq 80 panoramico. Tel. 319.7777.
S. RITA occasione via Gorizia camera tinello cucinino bagno ascensore L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.
S. RITA parco Rignon libero luminosissimo ultimo piano 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 539.962.
S. RITA vendo alloggio libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto bella casa. Tel. 501.573.
[redacted] SALVARIO in stabile recente signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi posto auto. GB Casa 318.6144.
STABILE Barriera di Milano [redacted] 2600 circa parzialmente libero parte negozi e parte abitazioni. Tel. 842.3867.
TAIT 562.3931 libero in corso Agnelli (pressi Sporting) camera tinello ingresso bagno 115 milioni.
TAIT 562.3931 libero in corso Matteotti d'epoca 5 camere cucina ingresso bagno a L. 276 milioni.
TAIT 562.3931 libero largo Orbassano recente 3° piano 3 camere cucina ingresso bagno L. 214 milioni
TAIT 562.3931 libero pressi corso Siracusa (Mirafiori) signorile recente saloncino 2 camere cucina biservizi.
TECNOKASA 545.862 corso Siracusa libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno cantina piano 7° L. 230 milioni.
TECNOKASA 545.862 Crocetta via Torricelli prestigioso salone cucina 3 camere 2 bagni box trattative riservate.
TESORIERA (via Cristalliera) libero 1 camera tinello cucinino bagno mq 79 L. 155 milioni. Malera 434.1340.

TORINO
impresa vende alloggi signorili mq 119/118 strada Castello di Mirafiori angolo via Semeria. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per [redacted] tel. 606.1534.

TORINO, impresa vende signorili alloggi o ville a schiera [redacted] costruzione da L. 2.000.000 al mq. Tel. 0141.793.438.
TO[redacted] PELLICE centro signorile villa con ampio giardino. Tel. 0121.901.544.

[redacted]
via Lombroso 25 locato uso ufficio/abitazione signorile doppi ingressi salone 2 camere ufficio cucina doppi servizi box auto. Prezzo interessante 2,7 milioni al mq. Edilcase 561.3535.

VENARIA libero recente salone 2 camere cucina bagno dilazioni e permute. Informacasa tel. 858.524.
VENARIA signorile recente 170 mq su 2 piani box più posto auto giardino condominiale. Esim 561.2666.
VENDESI alloggio di camera cucina cucinino bagno 2 balconi cantina vicinanze corso Traiano 80 milioni trattabili. Telefonare solo privati al 610.434 ore pasti.
VIA Borgaro recente ampio signorile camera tinello cucinino occupato L. 120 milioni. Malera 434.1261.
VIA Botticelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina libero. Tosetti Immobili 548.463.
VIA Cavalli libero alloggio/studio signorile 2 ingressi salone cucina 2 camere biservizi box. Sagor 903.4534.
VIA Filadelfia libero attico camera soggiorno cucinino bagno terrazzino verandato uso salotto. Tel. 319.7777.
VIA Filadelfia signorile 5° piano ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi. Advin 562.1307 - 562.1198.
VIA Genova, alloggio libero, ingresso 3 camere, salone cucina doppi servizi ripostiglio. 2° piano 3 arie mq 130 [redacted]. Sipa vende 816.848

VIA GUIDO RENI
privato [redacted] [redacted] camera tinello cucinino soggiorno doppi servizi box doppio. Per informazioni 747.989.

VIA La Chiusa libero 8° piano [redacted] camera saloncino cucina ingresso bagno L. 130 milioni. Tel. 544.210.
VIA Lessona libero ristrutturato ingresso living 2 camere cucinino bagno. Tosetti Immobili 548.463.
[redacted] Madama Cristina [redacted] grazioso soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] collegabile ottimo Finci 505.691.
VIA Osoppo libero piano alto [redacted] 2 camere tinello cucinino ingre[redacted] bagno mutuo dilazioni. Tel. 011.740.2800.
VIA Po 32 vendesi vuoto salone [redacted] camere cucine e servizi mq 175. Telefonare al 668.1355.
VIA S. Domenico libero ristrutturato termo autonomo soggiorno cucina 1 camera doppi[redacted]. GR 320.524.
VILLA a Pianezza recente mq 410 terreno [redacted] 1000 ottime finiture volendo [redacted] tiere. Stimo Casa 541.149.
VILLA nuova Bruino [redacted] cucina [redacted] camere biservizi box tavernetta mansarda Iva 4% giardino. Sagor 903.4534.

VILLE A SCHIERA
Impresa vende vicino Santena L. 1.300.000 mq. Tel. 045.3133 - 606.1412.

VILLE a 10 km da Torino Nord posizione collinare singole e bifamiliari di nuova costruzione. Permute. Grimaldi 800.0788.
VILLE in Settimo Torinese uni/bifamiliari nuova costruzione. Si esaminano permute. Grimaldi 800.0780.
VILLETTA Orbassano libera ottime condizioni tavernetta box ampio giardino L. 480 milioni CST 780.9023 - 780.9068
VILLETTA Orbassano soggiorno cucina [redacted] camere taverna box terreno L. 360 milioni. Grimaldi Orbassano 901.2719.

VINOVO
[redacted] a schiera con giardino vendiamo ottima posizione salone cucina 3 camere tavernetta mansarda box servizi ottime rifiniture. Sogem 562.3635.

[redacted] nuovo appartam[redacted] salotto cucine [redacted] biservizi tavernetta mq 100 box. Sogem 562.3635.

(continua)

Un ex detenuto politico svela la terribile realtà dei «campi di rieducazione» di Pechino

CINA grida dall'ultimo Gulag

Nell'immagine grande la dura condizione dei prigionieri cinesi. A fianco il leader Deng Xiaoping. In basso una mappa dei mille campi di lavoro censiti finora da Harry Wu: il ricercatore è convinto che il loro numero sia tre volte superiore

Sfruttamento dei detenuti, torture fisiche e psicologiche

INCARCERATO in Cina dal 1960 al 1979, Harry Wu, ex prigioniero politico emigrato in seguito negli Stati Uniti, l'estate scorsa è ritornato [illegible] falsa identità nei luoghi della sua detenzione con una macchina fotografica e una cinepresa nascosta per provare l'esistenza del gulag cinese. Si è rituffato nell'universo chiuso che aveva conosciuto in compagnia di un altro testimone, un prigioniero liberato tre mesi fa: si chiama Lau San Ching, ha ritrovato la libertà il 26 dicembre. Si è appena rimesso dai dieci anni di «trattamento speciale» in quattro campi e prigioni della provincia di Guangdong.

Cittadino di Hong Kong, insegnante, militante «per la democrazia e per un autentico marxismo», Lau San Ching venne arrestato a Canton nel dicembre 1981 mentre era in visita a un gruppo di dissidenti. Accusato di «attività controrivoluzionarie», è condannato a dieci anni di reclusione. Passò nove mesi di detenzione arbitraria, dividendo una dozzina di detenuti una cella di [illegible] metri quadrati. Il periodo più difficile è quello di isolamento totale - spiega - : un anno e mezzo senza parlare, leggere. L'obbligo di essere accompagnato in tutte le uscite da un altro prigioniero costretto a fungere da kapò. E le punizioni: la camera nera... Venti giorni la prima volta, poi un mese, incatenato a un piede, con la luce del giorno che filtrava attraverso il b[illegible] come unico riferimento». L'ex prigioniero descrive poi le [illegible] riunite in unità di [illegible] detenuti che lavorano dalle 6 del mattino alle 9 di sera. Un'altra unità assicura il ricambio durante la notte, per consentire una produzione continua. Il campo produce pezzi di ricambio per automobili e ha bisogno di realizzare profitti. I campi devono essere finanziariamente autonomi.

La freschissima testimonianza di Lau San Ching concorda in tutto con il più approfondito studio di Harry Wu. L'ex prigioniero politico ha lanciato una campagna per denunciare il sistema carcerario cinese, svelandone tutti i particolari: lo sfruttamento dei detenuti - immensa riserva di manodopera pressoché gratuita disponibile per ogni corvée - come fonte di valuta grazie alle esportazioni a bassi prezzi. «I campi cinesi [illegible] nello stesso tempo prigioni e imprese», spiega Harry Wu.

Concepiti come una valigia a doppio fondo, i campi sono [illegible] vente dissimulati sotto una diversa identità. La porta esterna si apre in genere sul cortile di un'impresa, di un'officina o di una fattoria in apparenza normale. Questa è la faccia ufficiale. L'altra, nota solo alle autorità, è quella della prigione che si trova all'interno del perimetro, spesso invisibile dall'esterno. Un secondo muro di recinzione, talora munito di guardiole e di filo spinato, delimita la zona destinata all'abitazione all'interno dell'unità produttiva.

Questa doppia struttura spiega la difficoltà di censire tutti i campi e la controversia tra autorità cinesi e studiosi occidentali sul numero e sull'insediamento del *laogai*. Dopo cinque anni di ricerche presso l'università di Stanford, Harry Wu ha già registrato un migliaio di campi e pensa che esistano circa tremila. L'estate scorsa, accompagnato dalla giovane moglie di origine taiwanese Ching Lee, Harry Wu è entrato in una ventina di campi, facendosi passare, secondo le circostanze, per un turista, un poliziotto o un uomo d'affari.

A Shanghai, riferisce l'ex prigioniero, nell'impresa Laodong Pipe Works (il nome «rispettabile» del campo di correzione numero 7) un opuscolo spiega che la fabbrica esporta in Asia, America del Sud, Stati Uniti, Giappone e Germania. Un'altra prigione si nasconde dietro il paravento di un'officina di macchine utensili nella via Minxin a Shanghai: produce da sette a otto milioni di pezzi l'anno, di cui un milione e [illegible] vengono esportati. Nella provincia del Qinghai, rinomata per la durezza delle sue prigioni, si trova il campo di correzione numero 1, conosciuto con il nome di Qinghai Hide and Garment Factory: il [illegible] della Giustizia l'ha destinato alla «rieducazione» di molti fra gli studenti che manifestarono nella p[illegible] Tiananmen. I prigionieri fabbricano capi d'abbigliamento di cuoio che sono spediti nella Co[illegible] del Sud e quindi in gran parte riesportati negli Stati Uniti.

Come Harry Wu, anche [illegible] San Ching ha avuto la fortuna di sfuggire alle torture fisiche. «Ho avuto un trattamento di favore - riconosce - perché la campagna organizzata all'estero per la mia liberazione mi aveva reso celebre. E' molto difficile che i dissidenti noti in Occidente siano torturati. I guardiani si sfogano sulle migliaia di prigionieri sconosciuti». Quando era incarcerato Harry Wu, la tortura era meno diffusa. «Negli Anni [illegible] - dice il ricercatore - dall'80 all'85% dei detenuti erano prigionieri politici: controrivoluzionari, proprietari terrieri, capitalisti e fattori arricchiti, a cui si voleva fare il lavaggio del cervello. Prevaleva l'aspetto ideologico. Oggi la maggior parte di queste categorie sono scomparse e si confondono spesso sotto la stessa etichetta prigionieri [illegible] e dissidenti».

Uno dei mezzi impiegati per far crollare psicologicamente i detenuti è giocare sulla data della loro scarcerazione. Arrestato il 27 aprile 1960 per aver criticato l'invasione sovietica in Ungheria, Harry Wu fu dapprima condannato alla prigione a vita. Nel '61 la pena fu ridotta a tre anni, «ma alla vigilia della liberazione appresi che avrei dovuto scontare cinque anni supplementari». Stesso copione alla fine di questo nuovo periodo, nel '69. Sarà rilasciato dieci [illegible] più tardi, nel 1979, grazie alla politica di «riabilitazione degli ex destrorsi» promossa da Deng Xiaoping.

La vita di Harry Wu riassume la grande saga cinese di questi anni turbolenti. Dal profondo della fattoria di Qinghe - il campo di correzione numero 1, vicino a Tianjin - il prigioniero patì la grande carestia del 1960. Senza forza, steso al suolo con una coperta sugli occhi, attese per quattro mesi. Lo nutrivano di foglie e sorgo, poi di avanzi di maiali. Quando finalmente fu ammesso ai campi della fattoria, si gettò su radici, lumache e topi. Nell'officina chimica di Bei Yuan nei pressi di Pechino, dove proseguì la prigionia negli Anni 60, i prigionieri lavoravano nelle vasche e torso nudo e senza protezione. Nella miniera di carbone di Weng Zhang nella provincia di Shanxi, dove scontò nove anni, si svegliò un giorno sotto una frana. I guardiani non volevano perdere tempo per rimuoverla.

Della famiglia ebbe soltanto sporadiche notizie, a molti mesi di distanza l'una dall'altra. La madre si suicidò dopo il suo arresto, lo seppe diciannove anni più tardi, il giorno della liberazione. Il fratello minore si arruolò nelle Guardie rosse durante la Rivoluzione culturale. Accusato di venire da una famiglia reazionaria, fu torturato dai co[illegible] e sprofondò nella pazzia. Parte dei fratelli e delle sorelle hanno preferito rinnegare il loro nome per essere risparmiati. Harry Wu si è incamminato su una lunga strada: «I campi di [illegible] sono scomparsi con il nazismo, i gulag con il crollo dell'Urss, i *laogai* cinesi sono sempre là...».

Caroline Puel

Copyright «Libération» e per l'Italia «La Stampa»

Tutti dentro

L'arcipelago figlio di Mao

FATTORIA di Stato n. 148, [illegible] chilometri a Ovest di Urumqi, capoluogo del Xinjiang: trentamila abitanti, militari smobilitati, ex studenti di Shanghai mandati qui durante la Rivoluzione culturale, e tremila [illegible] deportati con famiglia, giunti per primi all'inizio degli Anni 50, col fucile alla schiena, in quest'area arida oltre il deserto del Gobi: fornace d'estate, ghiacciaia d'inverno.

Casette di fango, viottoli di terra battuta. Una donna sdentata e magra, che ricorda qualche parola dell'Ave Maria in latino dicendo di [illegible] cresciuta nella missione cattolica di Wuhan. Una dei tremila. Perché fu deportata? «Ero controrivoluzionaria». Che cosa di preciso? «Prima della rivoluzione guidata dal presidente Mao lavoravo in [illegible] casa di piacere a Shanghai».

Suo marito, pelle e ossa, senza denti. «Quando ci portarono qui non c'era niente, soltanto spazio aperto. Scavammo buche da usare come rifugi per la notte. Molto più tardi abbiamo avuto materiale per costruire baracche, e adesso che siamo liberi abbiamo anche le [illegible]. Spazio aperto, senza [illegible] né filo spinato: [illegible] avete mai avuto la tentazione di fuggire, o - adesso che siete liberi - l'idea di andarvene? «Dovevamo rieducarci. Ora, andare dove?».

Era il maggio 1982. In quella zona c'erano altre diciassette fattorie di Stato, con lo stesso tipo di abitanti: circa tremila ex deportati ciascuna. In tutto, 54 mila sopravvissuti fra quelli che vi [illegible] stati condotti in massa. Ogni fattoria era un ex puntino dell'arcipelago gulag giallo, di cui conservava le stimmate, [illegible] il [illegible] di incatenamento che santivano, anche liberi, i primi abitanti.

Adesso [illegible] questa mappa della Cina come ultimo gulag, con le prigioni mascherate da fabbriche, [illegible] cui escono prodotti a basso prezzo per l'esportazione. Sicuramente in queste carceri a lavoro forzato, accanto a una stragrande maggioranza di criminali comuni, sono ospitati anche prigionieri politici: per i regimi totalitari l'opposizione [illegible] tutti gli altri.

La novità è che oggi il gulag sia solo un arcipelago; perché sino alla fine degli Anni [illegible] la Cina tutta è stata un imm[illegible] gulag. Soltanto nel 1979 si proclamò che i milioni di «piccoli proprietari terrieri, dopo venti o trent'anni di lavori forzati, possono essere considerati rieducati e esentati da questa etichetta, e si può definire lo status sociale dei loro figli». I figli dei colpiti [illegible] marchiati per sempre come tali e svevano ogni strada sbarrate, tra cui l'istruzione: nuovi paria nella libera società di eguali.

Subito dopo la vittoria comunista, l'80 per cento della popolazione partecipò a incontri di [illegible] in cui venivano lanciate accuse si «controrivoluzionari». Esultava il ministro dell'Interno nel '57: «Le mogli hanno denunciato i mariti; i figli, i propri padri e madri; governo popolare e ma[illegible] combattono insieme». Poi fu decretato che il 5 per cen[illegible] della popolazione attiva doveva essere considerato fatto di controrivoluzionari o cattivi elementi». E' ignoto il numero totale di quanti furono colpiti. Nel 1982 si conobbe quello dei riabilitati: otto milioni.

Con la rivoluzione culturale oltre venti milioni di persone, cioè tutta la Cina intellettuale e professionale, furono «mandate giù» [illegible] campi di rieducazione. I gulag [illegible] erano diversi [illegible] quelli sovietici: condizioni di vita meno terrificanti, ma costante lavaggio di cervello per il dominio totale sul pensiero. Impresa [illegible] riuscita, come tutto dimostra dalla morte di Mao [illegible] poi, fino [illegible] Tienanmen.

Fernando Mezzetti

Secondo uno storico americano la regina bevve veleno, forse somministratole dai romani

L'aspide è innocente: non uccise Cleopatra

Orazio inventò il morso del serpente, Strabone lo smentì

E se ci togliessero un altro dei pochi miti rimasti? Se ci descrivessero Cleopatra protagonista di una *Dynasty* ante litteram, supplicante ai piedi di un centurione di Ottaviano? Ha recato ogni sorta d'offesa ai romani, ora implora pietà. Nella stanza successiva, si osserva la divina distesa su un letto d'oro, morta avvelenata. Gli armigeri della lupa han fatto giustizia. Temono il [illegible] e manipolano la storia: la do[illegible] che piegò due [illegible] dell'impero si è uccisa facendosi pungere da un aspide, il cobra d'Egitto, simbolo della faraonica monarchia. Dunque, [illegible] fino indecorosa, non all'altezza d'una vita di passione e dominio.

[illegible] l'aspide forse è innocente. Chissà quanti, fra gli scettici, avevano nutrito il dubbio, restii però a smentire prosa e versi di autori classici. Ora, contro il mito [illegible] Cleopatra «baciata» dall'aspide si è armato uno dei massimi storici americani dell'arte, Robert Bianchi, curatore del Brooklyn Museum, da vent'anni ossessionato esegeta di memorie e studi sulla donna-dea ingravidata dal Cesare-dio Amon.

Degli ultimi mesi di Cleopatra, morta a [illegible] anni, poco o nulla si sa. «Perché il livore dei romani ha fatto pulizia», spiega il professor Bianchi: «Dovevano rimuoverla dalla loro memoria». L'odio per la regina che strappò Antonio alla legittima consorte, Ottavia, sorella di Ottaviano, era viscerale. Il legame del triumviro con la «serpe egizia» portò ad Azio e alla sconfitta del nipote di Cesare nel 31 a. C.

Quel che accadde all'arrivo dei centurioni è fitto mistero. La prima versione fu quella di Orazio, che cantò il morso del serpente. «Ma il poeta latino aveva per obiettivo quello di tramandare l'immagine di una donna degenerata. In Egitto mai mise piede», spiega Bianchi. Sei anni dopo la [illegible] di Cleopatra passeggiò lungo le ri[illegible] del Nilo lo storico e geografo greco Strabone e [illegible] formì una seconda: avallò la tesi di un veleno bevuto dalla regina. «Ma certamente anche lui poteva essere vittima di false informazioni».

«Se comunque dovessi dar fiducia a qualcuno - taglia corto Bianchi -, opterei per l'ipotesi del veleno bevuto. Strabone non aveva apparenti motivi per mentire». Insomma, il «bacio» dell'aspide ha un senso per l'opera di Shakespeare, non per chi ha un approccio di tipo storico. [illegible] poi quel veleno le sia stato somministrato o l'abbia bevuto lei stessa, solo il soldato che la trovò - viva o morta - potrebbe raccontarlo.

Il messaggio di Bianchi è indirizzato soprattutto a chi, qualche anno fa, sembrò trovare la definitiva prova del suicidio con l'aspide nella [illegible] marmorea di donna senza testa [illegible] un serpente adagiato sul petto conservata nei musei vaticani. «Quella scultura - spiega lo storico - è stata realizzata probabilmente ad Alessandria cent'anni dopo la morte [illegible] divina e portata a Roma da quell'avido collezionista [illegible] oggetti d'arte che era Adriano».

Cleopatra con l'aspide nel momento [illegible] suicidio: letteratura e arte sono sempre rimaste fedeli a Orazio. Qui sopra: Giulio Cesare

E [illegible] Shakespeare l'accusa di [illegible] tradito la storia

Comunque, che si apra [illegible] no un dibattito, la vera Cleopatra resterà forse quella baciata dall'aspide, come ha decretato Shakespeare. E resterà, nell'immaginario collettivo, quella donna che ha ammaliato i due uomini più potenti del suo tempo inebriandoli con es[illegible] di rosa e gelsomino, come sostenne, quarant'anni fa, il professor Hamada, segretario del dipartimento delle antichità egiziane. Lo studioso ritrovò dieci dischetti d'incenso ancora attivo in una necropoli a Nord-Est del Cairo. Ne lanciò un pezzetto in un braciere davanti a decine di giornalisti. Da quelle essenze, Cleopatra sembrò [illegible] e vivere.

Pier Luigi Vercesi

Incontro con lo scrittore polacco, comunista fino al '54 poi leader del dissenso

Oscar Wilde è uno dei tre scrittori cui Brandys dedica il suo ultimo libro: uno studio sui rapporti tra sessualità, impegno civile, innocenza e colpa

Un libro su Gide, Léautaud e Wilde: sessualità e responsabilità

Léautaud, il terzo dei «grandi provocatori» raccontati da Brandys

Kazimierz Brandys (nella foto di Grazia Neri) Qui a fianco, André Gide

Pentirsi? Non basta

Brandys: vorrei essere Sacharov

MENTONE

QUANDO è in nel 1968 per ricevere il premio internazionale Ignazio Silone, Kazimierz Brandys, scrittore polacco scoperto da Jean-Paul Sartre negli Anni Cinquanta, era un autore bandito nel Paese. Le sue opere più famose, cui *Mesi*, *Rondò*, *Variazioni postali* (pubblicate tutte in Italia dalla editrice E), in Polonia circolavano solo in edizioni clandestine. Oggi invece Brandys, nato nel 1916, è uno scrittore tra i più letti dai suoi connazionali. E, mentre sta per andare in libreria il suo ultimo libro, *Hotel d'Alsace e altri due indirizzi*, raccolta di saggi dedicati a Oscar Wilde, André Gide e Paul Léautaud, l'autore torna in Italia.

Viene per ricordare, senza riserve e imbarazzi, il suo passato di «socialista» e di logica che lo portò ad aderire al partito comunista da giovanissimo, negli Anni Trenta, quando era studente al ginnasio.

In un incontro organizzato il 9 marzo a Milano dalla rivista *Linea d'ombra*, insieme alla scrittrice tedesca Christa Wolf, parlerà di come si vive sotto una dittatura ed esporrà le sue riflessioni sul regime totalitario. Brandys infatti fu comunista fino al 1954, quando cioè cominciarono a maturare in lui dubbi e interrogativi sul socialismo «reale». Furono dubbi fattivi: lo portarono ad avere un ruolo importante nella fase del disgelo seguita alla morte di Stalin e poi a diventare uno degli animatori del movimento di Solidarnosc. Dal 1982 ha poi vissuto in esilio a Parigi.

E', forse, solo una coincidenza ma il libro a cui ha lavorato intensamente in questi ultimi anni, in concomitanza con il crollo del muro di Berlino o della caduta dei regimi comunisti, è proprio *Hotel d'Alsace*. In queste pagine lo scrittore polacco intreccia in maniera mirabile brandelli delle storie più intime e segrete di Wilde, Gide e Léautaud, grandi trasgressori del costume e della morale. Sague, lungo il filo conduttore dell'omosessualità e delle scelte erotiche, il rapporto tra senso di colpa e innocenza, responsabilità e libertà dell'intellettuale nei confronti del contesto sociale. Brandys sente adesso più che mai il pesante ipoteca della esperienza sotto lo stalinismo, degli errori, delle illusioni e delle false certezze. Lo abbiamo incontrato sulla Costa Azzurra, dove è in vacanza in attesa di partire per Milano.

Quali le responsabilità, le colpe di chi ha vissuto sotto lo stalinismo?

La mia fiducia nel comunismo, a quei tempi incrollabile e radicale, si fondava sul progresso materiale e spirituale che il socialismo avrebbe dovuto assicurare. Pensavo che fosse un sistema logico, l'unico che garantisse, nonostante le vittime e i danni prodotti, uno stato di razionale per l'avvenire. Soltanto gli incontri e le conversazioni con i prigionieri politici fecero vacillare le mie sicurezze. accorsi allora, ne convinco più adesso, che avevano ragione i più saggi e i più sciocchi. Il più acerbo dalla mia classe era un alunno i cui genitori avevano un negozio di alimentari a Otwock e quando cercavo di convertirlo al socialismo lui balbettava in preda all'indignazione. Invece aveva ragione lui. Io ho capito abbastanza tardi che il fine giustifica i e che i mezzi ingiusti distruggono il fine.

Lei ha esperienza sia del nazismo sia del comunismo. Ritiene che esistano delle affinità tra i due sistemi totalitari?

C'è una profonda, sostanziale differenza. E' nell'uso della parola scritta che si situa la diversità tra comunismo e nazismo. *Mein Kampf* di Hitler annunciava chiaramente, senza mezzi termini, i futuri crimini del nazismo. Invece negli scritti dei profeti del comunismo i crimini mascherati sotto le richieste di Libertà, Eguaglianza, Giustizia. E' per questo che molte persone oneste hanno seguito le idee del comunismo. Si è soliti affermare che il nazismo sarebbe un male evidente e il comunismo un bene degenerato. Ma, in entrambi i sistemi, l'obiettivo essenziale era l'annientamento della libertà individuale.

Come è mutata la Polonia in questi ultimi tempi, dopo il cambiamento di regime?

E' un Paese democratico dove si rispettano i diritti dell'uomo, dove il pensiero, la stampa, i mass media sono liberi. Ma è anche, bisogna aggiungere, un Paese che sta passando attraverso un periodo molto difficile di trasformazione sociale ed economica. Non è più un Paese comunista e non è ancora un Paese capitalista, nel senso del capitalismo occidentale. Io direi piuttosto che è un Paese del capitalismo di stampo latino-americano.

La situazione politica molto difficile, dominata da un gran numero di partiti, al limite dell'ingovernabilità, le fa temere per la Polonia un ritorno al totalitarismo?

Non credo proprio. I polacchi hanno conosciuto la dittatura negli anni 1928-'39. Dopo vi è stata la guerra e l'occupazione nazista. E, poi, Yalta. Se gli occidentali non avessero consegnato la Polonia all'Urss, dopo la guerra sarebbe diventata un Paese democratico, come l'Italia.

La Chiesa cattolica, che ha avuto ruolo così importante nei rivolgimenti dell'Est, adesso che funzione svolge in Polonia?

Sotto regime comunista ha avuto un'influenza morale sulla società. Oggi un controllo della società.

Brandys si è più volte definito laico»: ora guarda al passato con un di rimorso e con un profondo desiderio di «espiazione». Il rammarico fondamentale è non aver riscattato sino in fondo le «colpe»: pur essendo stato discriminato dal partito comunista per i suoi atteggiamenti di dissenso, pur subito persecuzioni e l'esilio, scrittore vorrebbe potersi paragonare a Sacharov; bbe, come lo scienziato dissidente sovietico, pagato molto più duramente i suoi «errori giovanili».

Mirella Serri

In matematica

I bambini coreani piccoli geni

LONDRA

LA matematica a scuola ha gli occhi a mandorla. Alle elementari, i bambini coreani sono imbattibili: si destreggiano con disinvoltura tra frazioni, operazioni e problemi. All'età tredici anni surclassati, seppure di stretta misura, dai cinesi. Ma in scienze riprendono il primato e fanno mangiar polvere ai loro coetanei di tutto il mondo.

E' il più sorprendente di uno studio inglese sull'apprendimento delle materie scientifiche, condotto due anni in 20 Paesi e riportato dal quotidiano *The Independent*. I bambini italiani in matematica sfigurano: sono secondi in classifica a pari merito gli giapponesi e gli scolari di Taiwan. Il per cento ha risposto esattamente ai problemi e ha seguito correttamente le operazioni dei test. Un buon risultato, anche se inferiore al 75 per cento della Corea.

L'Inghilterra arranca, undicesima: soltanto il 59 per cento dei piccoli sudditi di Maestà sa fare il conto. L'esigua mole di compiti può essere una spiegazione: metà degli scolari inglesi ha che l'insegnante di matematica non assegna nulla da fare a bambini coreani, invece, sui numeri sgobbano di più: almeno quattro la settimana, fuori dell'orario scolastico. E non possono il calcolatore, a differenza dei loro piccoli colleghi del Regno Unito, più ferrati nell'analisi sperimentale dei dati che nelle espressioni algebriche.

I ragazzi italiani si rivelano più mediocri in scienze naturali: il loro rendimento li colloca alla metà della classifica internazionale, vicino ai francesi. In Europa i migliori sono gli svizzeri.

Sebbene i maschi ottengano, in generale, voti migliori, le femmine sono risultate più brave a risolvere problemi matematici, ad interpretare dati scientifici e a formulare ipotesi.

[m. c. b.]

FATTI E

Scoperta registrazione «la voce di Whitman»

Due studiosi sono convinti di scoperto la registrazione della del poeta Walt Whitman, morto cent'anni fa. L'incisione risalirebbe 1890 ed è a sua volta contenuta in della Nbc che risale ai primi Anni Cinquanta: l'annunciatore presentava un'antica registrazione su cilindro di cera di Whitman che leggeva una sua poesia, *America*. Altri esperti si sono dichiarati scettici. [Agi]

«Ghost» diventerà musical a Broadway

NEW YORK. *Ghost* (Fantasma), il film che ha battuto a sorpresa numerosi record d'incassi a Hollywood, diventerà una commedia musicale a Broadway. La storia d'amore tra una ragazza in pericolo ed il fantasma fidanzato, interpretata sullo schermo da Demi Moore e Patrick Sweyze, sarà in scena da Piarre Cossette. [Ansa]

Cinque in più per il cinema a Venezia

ROMA. Una sovvenzione straordinaria di cinque miliardi a favore della Mostra del Cinema di Venezia, in aggiunta a quella ordinaria di 10 miliardi, stanziata ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli.

Già 100 mila alla mostra del Lingotto

Oltre centomila persone hanno già visitato la mostra «Arte Americana 1930-1970», aperta dal 10 gennaio al Lingotto: la media 1500 presenze al giorno (numerosi gli stranieri) viene considerata molto soddisfacente dagli organizzatori. Le 200 opere rimarranno esposte fino 31 marzo.

Oggetti d'oro ritrovati a Pompei

NAPOLI. Nuove scoperte archeologiche a Pompei. In un'abitazione sono stati rinvenuti i resti di una cassaforte con oggetti d'oro, pentole di bronzo ed anelli di . La zona interessata agli scavi è vicina cosiddetto «Giardino dei fuggiaschi». [Agi]

LETTERE AL GIORNALE

Comprensione per i medici; sotto il lenzuolo dello spot Benetton

ospedale tra i disagi

Sono uno dei tanti medici di Pronto Soccorso di cui si parla così disastrosamente in queste settimane. A titolo personale, ma con la di interpretare lo stato d'animo della maggioranza dei colleghi e collaboratori, vorrei far rilevare che:

1) il nostro lavoro, in sé unico e bellissimo, è vincolato dai tempi brevissimi in cui si deve prendere decisioni talora indifferibili e di importanza vitale; unito al fatto che la medicina non è, e non potrà mai essere, esatta, se ne deduce che anche il più «illuminato» dei «luminari» potrebbe trovarsi in gravi difficoltà rischiando di sbagliare. Sarebbe corretto pertanto, prima di esprimere giudizi dall'esterno, provare il nostro lavoro;

2) questo lavoro è gravemente compromesso dalle condizioni in cui siamo costretti a svolgerlo (non per nostra scelta e responsabilità), in locali spesso squallidi, esigui ed inidonei, con alle spalle la carenza di posti letto nelle divisioni (in particolare quelle tanto bistrattate quanto fondamentali e insostituibili Medicina generale);

3) non è pertanto giusto scaricare le colpe di tutti i «mali della Sanità» su chi già per trascinare avanti una barca che sta andando a fondo (medici e infermieri) e (cosa ancora più oscena!) su volontari quali gli ambulanzieri.

Approfittando del clima elettorale, proviamo a riflettere sulle cose un'ottica un pochino diversa da quella in cui ci vengono solitamente presentate.

Marisa Fogliati, Asti

Quella pubblicità che

A proposito della campagna della Benetton, vorrei solo fare, tanta tristezza, questa domanda: «Signor Benetton, se sotto quel lenzuolo ci fosse mio padre, lo userebbe ugualmente per pubblicizzare un paio di blue-jeans?».

Gabriella Casali, Milano

Che cosa manca all'Italia per entrare in Europa

Dopo i lucidi interventi di Renato Ruggero e di Vittorio Chiusano sul nostro ingresso in Europa, l'uomo della strada mi chiede come faremo a rispettare gli impegni di Maastricht:

a) il disavanzo deve scendere dal 10,3% attuale al 3% rispetto al pil, mentre proprio in queste ore si parla di un buco di altri 65 mila miliardi, portando l'Italia a prendere «cantonate» di bilancio superiore al 30%. Qualsiasi manager privato verrebbe cacciato via in 10 minuti;

b) dobbiamo ridurre il debito pubblico al 60% rispetto al pil, contro il 102,7% attuale, che dovrebbe corrispondere a 700 mila miliardi circa.

Ha ragione l'avv. Chiusano quando ammonisce e a credere che l'Europa senza l'Italia non sia possibile, perché, al contrario, nessuno si prenderà a bordo in simili condizioni, o, se ci prenderà, sarà per metterci nella sentina.

Infatti, su 131 direttive europee, finora abbiamo recepite 70 e disattese 61, contro 117 e 14 della Francia e 100 e 31 della Germania.

Il tutto mentre una delle Commissioni, presieduta dal prof. Sabino Cassese, alla quale ho avuto l'onore di partecipare, ha individuato i maggiori costi gravanti sulla nostra esportazione per le pastoie burocratiche in misura su un valore fatturato di 203 mila miliardi in lire 1990.

Ovviamente di questo studio il governo ne ha tenuto il minimo conto.

Chiaffredo Rosso, Torino

Gent.mo sig. Del Buono, leggo su *La Stampa* una notizia di agenzia dal titolo «Un milione voti mafiosi». Se la notizia è vera, purtroppo non credo ci sia modo di dubitarlo, perché per il prossimo 5 aprile non chiediamo anche noi, come è già accaduto in altri Paesi del mondo, la presenza di un comitato internazionale di osservatori che garantisca il regolare svolgimento del voto? Il governo italiano attraverso i suoi ministri ha già ammesso più volte l'incapacità di garantire la giustizia e la democrazia in alcune regioni.

Antonella Serafini, Viareggio

GENTILE signora Serafini, lei conclude drammaticamente con un interrogativo: «La libertà di dei nostri connazionali del Sud è forse meno preziosa o importante di quella di altri cittadini di altre zioni?». Con tutto quello che è successo dalla data della sua lettera alla data di questa mia risposta, lei non è certo la sola a chiedere che a mali si contrappongano estremi rimedi, il tono di questa rubrica di corrispondenza si va esasperando. Il dottor Antonino Repaci scrive, a esempio, da Torino: «All'Università, studiando diritto pubblico, ho appreso che il primo diritto-dovere dell'ordinamento giuridico (cioè lo Stato) è quello della propria conservazione. E' dato imprescindibile del sistema - di qualunque sistema - che in di incombente pericolo lo Stato deve ricorrere a qualsiasi per difendersi: è necessario anche sospendere la Costituzione. A questo punto mi pare siamo giunti in Italia con la criminalità organizzata. Si continua a blaterare che sufficienti le leggi in vigore. A parte il fatto che non si applicano neppure quelle, l'affermazione è menzognera. Che cosa ci aspettiamo da questo ignobile Codice di procedura penale, che è vera e propria licenza di uccidere che funziona a meraviglia per i ladri di polli? Mi sembra sario proclamare lo stato di guerra in tutto il territorio nazionale, fare intervenire l'esercito in appoggio alla polizia e mandare al macero tutte le leggi marca Gozzini...».

RISPONDE O.d.B.

«Quel Codice è una licenza di uccidere»

Lei pure conclude drammaticamente, gentile signor Repaci: «Una volta tanto - spero sia l'unica - debbo dare ragione al msi creando scandalo presso i miei amici del partito d'azione. Sono un vecchio ottantunenne; e perciò perdoni i miei sfoghi senili...». E come potrei giudicare i suoi sfoghi senili? Lei è persino più vecchio di me.

Oreste del

scheda bianca o accetti il servizio di leva, anche soltanto civile. Passi ancora che essi non considerino più come loro membri questi soggetti, ma che li considerino degli appestati degni nemmeno di un saluto formale è comportamento incivile che non trova sostegno nell'amore cristiano e nell'educazione laica. Insomma, i Testimoni di Geova decidere vogliono fare parte dal consorzio civile o estraniarsene.

Marisa Ferraris, Torino

Candidati e allocchi

In merito all'intervista rilasciata a *La Stampa* e pubblicata giovedì 12 marzo sul tema della campagna elettorale (dal titolo «Tanti allocchi tra noi candidati»), precisare che paiono alcune inesattezze e che mi l'obbligo di chiedervi una rettifica.

In riferimento alle ipotetiche spese dall'on. Balzamo non ho mai dichiarato che la spedizione delle lettere comporte una spesa di mezzo miliardo. Per quanto riguarda l'Associazione Giovaghi non ho mai dichiarato che veniva richiesto un compenso per possibili collaborazioni e nemmeno ho dichiarato che in questione sia stata data ad uno specifico collega parlamentare.

Evidentemente per la velocità con cui è stata rilasciata l'intervista e la quantità degli argomenti trattati si è ingenerata una comprensibile confusione.

on. Gianni Gei, Brescia
deputato dc

Non posso che confermare dalla prima all'ultima riga il to dell'intervista rilasciatami dall'on. Gei. Da parte mia non c'è stata nessuna confusione, anche perché, esempio, per qu riguarda le spese spedizione affrontate dall'on. Vin- Balzamo, la stima del «mezzo miliardo» non riguardava le lettere elettorali, bensì un libro pubblicato parlamentare socialista diffuso a mezzo posta. Si possono intuire i motivi che hanno spinto l'on. Gei a questa tardiva precisazione (l'intervista è stata pubblicata cinque giorni fa), ma la comprensibile prudenza che anima ogni candidato alla vigilia delle elezioni non deve trasformarsi in una perdita di memoria. **[su. min.]**

apprezza

Nell'occhiello della intervista rilasciata a *La Stampa* si dice l'onorevole Occhetto non le piazze di Samarcanda. In verità l'onorevole Occhetto ha detto un'altra cosa: che non tende ad accodarsi, ma a ragionare le piazze di Samarcanda.

Ci sembra che ciò sia ben diverso, anche perché non crediamo proprio che Occhetto possa considerato lender che non ama le piazze. Ogni altra interpretazione è fuorviante: infatti, anche recentemente, il Segretario del pds ha espresso apprezzamento e solidarietà a Samarcanda.

Iginio Ariemma, Roma
responsabile ufficio stampa
Partito Democratico della Sinistra

Se i cassintegrati fossero

Trovo che l'idea del ministro delle Finanze, Formica, di dare un lavoro ai contrabbandieri «pentiti» sia veramente geniale. Perché questa mobilità del lavoro può risolvere molti problemi economici e sociali. Così, magari, i cassintegrati potrebbero fare i contrabbandieri, visto che ai contrabbandieri viene offerto un lavoro come impiegati, al noto Raffaele Cutolo di Ottaviano potrebbe essere offerto il posto di ministro Finanze, è anche questa una buona idea?

Angelo Lambiase, Napoli

Geova e doveri

Leggo sul giornale che i Testimoni di Geova si lamentano perché lo Stato rifiuta scendere a patti con loro, imputando tale rifiuto alla ingerenza della Chiesa cattolica.

Pur non condividendo le loro convinzioni ritengo che essi abbiano diritto a un trattamento uguale a quello delle altre fedi a condizione però che non si pongano in contrapposizione allo Stato. Come noto i Testimoni non votano e rifiutano il servizio di leva militare che civile. Possiamo accettare i loro motivi di coscienza. Negli altri Paesi europei il voto è considerato dovere e anche da molti cittadini vengono esonerati servizio di leva per motivi di vario genere.

Ciò che non possiamo accettare è che essi sollecitino benefici dallo Stato e nel contempo puniscano chi ubbidisce alle leggi andando a votare magari solo

«Scritti segreti», storie di sesso

I peccati di Mark Twain

NEL 1906 Maxim Gorkij si recò negli Stati Uniti per raccogliere fondi a favore della causa rivoluzionaria russa. Mark Twain, che intendeva aiutarlo, si fece da parte quando apprese che la donna alla quale Gorkij si accompagnava non era sua moglie. In tutta l'opera di Twain si incontra un solo caso di rapporto sessuale extraconiugale. Accade in *Vita sul Mississippi*, e lo scrittore, con pudica reticenza, lo descrive lapidariamente così: «Essi peccarono».

Dunque, il ribelle Mark Twain, l'autore di un libro ritenuto così trasgressivo da venir proibito per decenni in molte biblioteche pubbliche degli Stati Uniti a cominciare da New York (proprio *Le avventure di Huckleberry Finn*), sul piano dell'erotismo e della sessualità si uniformava ai canoni del vittorianesimo inglese e del suadente quanto ferreo puritanesimo americano. Ne sanno qualcosa i politici americani, ai quali ancora oggi i peccati sessuali possono costare una carriera.

Ma lo scrittore, che ebbe una normale vita matrimoniale, sposato con una donna assai rigida nella difesa dei valori supremi del pudore, non poteva sottrarsi alle personali pulsioni. Semplicemente, le mimetizzava o le teneva segrete. Nelle migliaia di pagine delle sue carte private, conservate all'Università della California a Berkeley che ne sta curando la pubblicazione, affiora un termine - «moncoon» - da lui coniato e il cui significato sfugge tuttora agli esegeti, compreso chi scrive, che quelle carte ha studiato. L'unica ragionevole certezza è che si tratti di un termine osceno in codice, così ingegnoso da risultare indecifrabile. Come che sia, Twain si concedette qualche piccola evasione letteraria, badando a evitarne la pubblicazione nelle sue opere complete.

Un'accurata versione italiana, accompagnata dalla riproduzione anastatica dell'originale e curata da Clara Piccinini, appare ora con il titolo *Scritti segreti* (edito dalla Biblioteca del Vascello). Il più noto - si fa per dire - dei tre brevi scritti, intitolato *1601*, fu composto nel 1876, e circolò in dattiloscritto - Twain, affascinato dalla tecnologia, amava la macchina da scrivere - tra amici per lo più devoti e quindi entusiasti.

Curiosamente, *1601* fu poi stampato in cinquanta esemplari dalla tipografia dell'insospettabile accademia militare di West Point, in caratteri neicenteschi, così da apparire un testo della tarda età elisabettiana, in cui del resto è ambientato. Anche le edizioni successive sono tutte a tiratura limitata e quindi poco diffuse. Vale comunque la pena di rammentare che un raffinato attore americano di cabaret, Richard Dyer-Bennet, ha ricavato un brillante «sketch»: per chi riesca a trovarlo, ne esiste una registrazione in disco, Dyer-Bennet Records, DYB 1601.

Il secondo scritto, *La grossa anguilla*, e il terzo, *Il «Club de l'Estomac»*, sono stati pubblicati rispettivamente nel 1976 e nel 1964, essi pure in edizioni limitate o in rivista, e restano esemplari per collezionisti, non per questo da ignorare. *1601* si svolge «accanto al caminetto» alla corte della grande Elisabetta e vi partecipano personaggi eminenti, come Walter Raleigh, nella veste addirittura di un petomane. Difatti, tra una riflessione su Lutero e un dibattito su Boccaccio, l'identificazione del responsabile costituisce il nocciolo del racconto, composto in un linguaggio parodistico dello stile del tempo, approfondito da Mark Twain che stava scrivendo *Il principe e il povero*.

La grossa anguilla, come è facile intuire, si riferisce a un pene quasi smisurato; il *Club de l'Estomac* propone una sorta di elogio dell'onanismo, confortato da esempi illustri, da Michelangelo a Robinson Crusoe e Benjamin Franklin. Come si noterà, l'elemento scatologico, e escrementizio, almeno in *1601* prende il sopravvento, ciò che non deve stupire, in quanto va considerato un tabù persino più temibile di quello sessuale. La condanna dell'*Ulisse* di Joyce da parte di Jung si fonda proprio sull'aspetto scatologico; D. H. Lawrence legittimava la pornografia ma non le licenze di Swift, uno dei modelli di Twain in *1601* oltre a quello dichiarato del *Diario* del seicentesco gentiluomo inglese Samuel Pepys, quando l'autore dei *Viaggi di Gulliver*, descrivendo in una poesia le grazie dell'amata Celia, vi includeva la defecazione.

Il discorso sull'onanismo cade a proposito ora che la masturbazione sembra divenuta argomento di moda. Ma il bersaglio è qui molto chiaro, e si appunta a un altro ricorrente tabù vittoriano. I moralisti inglesi e americani dell'Ottocento non mancavano di descrivere schiere di giovani ridotti a larve pallide e disperate dall'abitudine del vizio solitario. L'elogio che ne fa Twain rovescia beffardamente questa indignata condanna. In privato, però: Tom Sawyer e Huck Finn, per ciò che indirettamente ci è dato di capire, erano tenacemente casti. Insomma, Twain anticipa inconsapevolmente le moderne teorie di Norma O. Brown sulla società borghese sessualmente repressiva. Peccato, non in privato, e cercate di parlarne il meno possibile.

Claudio Gorlier

Pamphlet apocalittico di Asor Rosa, mentre «Rifondazione» critica Bobbio

«Bush ti odio, sei il nuovo Hitler»

Golfo: un anno dopo risale la febbre anti-Usa

ROMA

GEORGE Bush come Adolf Hitler. Schwarzkopf come Rommel, «la volpe del deserto». L'esercito americano che [illegible] Saddam Hussein un «barbaro armato di clava». E il nuovo Ordine mondiale a impronta statunitense addirittura come «il Male». A un anno dalla conclusione della guerra del Golfo, uno tra i più [illegible]li intellettuali della sinistra [illegible] il fuoco dell'antiamericanismo a oltranza. E' Alberto Asor Rosa, il saggista e storico della letteratura italiana che [illegible] pamphlet di prossima pubblicazione per Einaudi descrive con veemenza la vittoria della coalizione anti-Saddam [illegible] apocalittico trionfo della barbarie.

Che proprio di catastrofe planetaria si tratta è dimostrato dal sottotitolo del pamphlet, che suona come un esplicito richiamo all'apostolo Giovanni: *Ragionamento sull'Apocalisse*. E chi sarebbe per Asor [illegible] moderno Anticristo? L'Occidente sottomesso ai voleri della bandiera a stelle e strisce, sentina di ogni turpitudine e responsabile delle più efferate ignominie contemporanee. E che sin dal titolo, *Fuori dall'Occidente*, l'autore esorta a disertare per non farsene contaminare. Del resto, Asor Rosa [illegible] un neofita della provocazione intellettuale [illegible] genere letterario. Negli Anni Sessanta un suo saggio dissacrante, *Scrittori e popolo*, fece sussultare la cultura di sinistra ufficiale accusata da Asor Rosa, [illegible] intellettuale di punta dell'ala «operaista», di [illegible] sdilinquita a causa dalla sua prolungata e ammorbante frequentazione del «populismo». Quasi 25 anni dopo Asor Rosa, divenuto nel frattempo maître-à-penser del nuovo [illegible] occhettismo, volta clamorosamente la spalla al segretario. «Resto comunista», proclama lo storico della letteratura all'indomani della svolta con cui Occhetto propone di cambiare [illegible] al vecchio pci. E con lo sfortunato tentativo di riportare il settimanale *Rinascita* agli antichi splendori, Asor Rosa rompe di fatto il suo rapporto [illegible] il partito.

Adesso, dopo il crollo del comunismo, Asor Rosa consegna con un nuovo libro la sua dichiarazione d'odio agli Stati Uniti d'America. Con parole dal senso inequivocabile. «Oggi - scrive Asor Rosa - per la prima volta tutto l'Occidente è compatto e tende [illegible] di più a coincidere con il mondo». La Piovra stende i suoi tentacoli: «La fine del conflitto ha istituzionalizzato e legittimato il Governo del Male». Il richiamo paradossale e ironico all'«Impero del Male» di conio reaganiano è tutt'altro che casuale. Ma adesso le parti sono invertite: il Male è tutto dalla parte dell'America e dei suoi reggicoda occidentali che hanno alcun ritegno a imbrancarsi in [illegible] malvagia «mesnada di complici».

Complici di che? Del massacro progettato e attuato con la guerra del Golfo, [illegible] Asor Rosa. Una deliberata carneficina di iracheni, anzi [illegible] trappola ordita a dei dementi sottosviluppati, che avevano il gap tecnologico nella testa prima [illegible] che nei loro strumenti e metodi di guerra». Un'operazione di prepotenza allo [illegible] puro, che richiama altri, terrificanti precedenti. Analogie che sinora [illegible] rappresentato un tabù nella cultura di sinistra ma che Asor Rosa [illegible] propone in modo troppo reiterato per non suggerire una profonda adesione dell'autore alla tesi della somiglianza tra Usa e nazismo.

«Schwarzkopf avrebbe potuto essere indifferentemente [illegible] generale della Wehrmacht o dell'U.S. Army. E il [illegible] antecedente immediato sarebbe senza ombra di dubbio Rommel, la "volpe del deserto", se Rommel, diversamente [illegible] lui, non avesse combattuto battaglie vere». Fuori uno. «Il 92 per cento del consensi che Bush ha riscosso fra i cittadini statunitensi nel momento culminante della guerra del Golfo rappresenta probabilmente la medesima percentuale che Adolf Hitler avrebbe ricevuto in Germania nel giugno 1940». Fuori due. E poi, a sorpresa, il terzo colpo antiamericano che infrange l'immagine del nazismo come unicum incomparabile di orrore e ferocia: «Sia Auschwitz sia Hiroshima per me sono, sul piano della giustizia, equivalenti».

«Il Re è nudo - commenta Angelo Bolaffi, germanista e consigliere di redazione della rivista *MicroMega* - finalmente viene scoperto chi ha sempre usato il marxismo come supporto teorico [illegible] servisse a giustificare la propria resistenza psicologica elementare ai principi dell'Occidente. Prima c'era la guerra fredda, però, e l'ostilità [illegible] gli Stati Uniti poteva pur sempre richiamarsi a un ideale diverso e superiore di "emancipazione". Oggi quel velo è stato squarciato e resta soltanto un patetico, furioso tentativo di rimanere "tentano dall'Occidente": un rifiuto [illegible] modernità che [illegible] senza ritegno motivi tipici del pensiero di destra».

Uno dei più brillanti intellettuali della destra italiana, l'ex direttore del quotidiano [illegible] msi *Secolo d'Italia* Giano Accame, non rifiuta «l'abbraccio fatale» suggerito da Bolaffi: «Apprezzo molto le parole di Asor Rosa, non [illegible] imbarazzato e dirlo e spero naturalmente che non se [illegible] senta imbarazzato lui». «Il fatto è - prosegue Accame - che con la fine [illegible] pericolo comunista è possibile per chi combatte il capitalismo materialista concentrare la propria battaglia culturale [illegible] qual potere del denaro che, [illegible] del [illegible] aveva efficacemente descritto Marx, rappresenta il vero agente disgregante [illegible] mondo moderno. Chiamiamola pure ripresa di quella lotta antimperialista del sangue contro l'oro che in passato è stata una bandiera della cul[illegible] di destra». E che c'entra, la sinistra, con questo programma? «E' inevitabile che [illegible] questo discorso possano sintonizzarsi anche uomini della sinistra. Meglio così. Meglio questo fronte composito di lotta al governo mondiale della plutocrazia americana che *l'Unità* quando spara titoli a favore di Bush».

E' però *l'Unità* ondeggia, l'odio antiamericano di Asor Rosa trova una sponda molto ricettiva nel settimanale di Rifondazione comunista *Liberazione*. Dopo un anno, gli umori e le passioni della sinistra antiamericana suscitati dalla guerra del Golfo [illegible] sembrano sfiorire. Sui giornali comunista tornano inalterate le polemiche sulla «guerra giusta» e si rinnovano gli attacchi a Norberto Bobbio, il padre della liberaldemocrazia accusato di aver sostenuto [illegible] cosiddetto «interventismo democratico». Il filosofo Domenico Losurdo, in una lettera aperta indirizzata a Bobbio, ha scritto senza mezzi termini della «cortina fumogena [illegible] costruita con una spregiudicatezza, una sapienza e [illegible] controllo totalitario dei mezzi d'informazione che non possono non far pensare a Goebbels».

Torna nella prosa di Losurdo lo spettro dell'analogia tra Usa e totalitarismo nazista. Replicando a Losurdo, Bobbio propone con durezza argomenti che colpiscono al [illegible] la stessa ragion d'essere del giornale di Rifondazione, e dice fra l'altro: «Un comunista oggi non può più permettersi di guardare dall'alto in basso gli avversari [illegible] quando eravate convinti che il comunismo avrebbe reso [illegible] i popoli oppressi [illegible] capitalismo, mentre vediamo ogni giorno in Albania, e anche altrove, poveri diavoli che ammazzano nella mischia per arraffare [illegible] pagnotta».

Ma il richiamo dell'antiamericanismo non si fa scalfire. «Nel caso del modello [illegible]e, che con singolare arbitrio continua ad autodefinirsi "democratico", conviene forse prendere atto della forma concreta che essa ha preso [illegible] fine [illegible] del XX: un meccanismo in cui via via alla sovranità popolare si è sostituito il predominio degli abbienti e dove ormai è impossibile distinguere tra "abbienti" e "delinquenti"», scrive l'antifascista Luciano Canfora sempre su *Liberazione*. E sul *Manifesto* Franco Fortini riprende il discorso tale e quale a un anno fa: «Quando Hussein invase il Kuwait non ero (né sono) per lui né per le Nazioni Unite né per gli Stati [illegible]. Mai e poi mai con Bush, capo supremo del «Governo [illegible] Male».

Pierluigi Battista

Bush e Saddam visti [illegible] Loredano (copyright per l'Italia «La Stampa»)

Nelle foto a sinistra: Asor Rosa e Canfora

Norberto Bobbio [illegible] destra, Franco Fortini e il generale Schwarzkopf

Hollywood, il sindacato scrittori protesta, gli ideatori ribattono: non ci [illegible] più trame nuove, solo variazioni sul tema

Scrittori, il finale-thriller lo inventa il computer

In due «floppy disk» tutto il necessario per creare intrecci e personaggi

LONDRA

E' l'incubo di ogni scrittore. La paura d'essersi infilato in un vicolo cieco, di aver concepito [illegible] intreccio brillante, ma [illegible] superbo concludere. Gli ingredienti [illegible] tutti lì, situazioni e personaggi, ma, congelati sulla pagina, si rifiutano di avanzare [illegible] un epilogo. Come superare l'impasse? Non c'è più bisogno di una terapia d'urto, della bottiglia di whisky e dei creditori alla porta. Basta [illegible] un computer e nutrirlo [illegible] uno speciale programma. [illegible] lui a indicare le possibili soluzioni e a salvare l'artista.

I sei personaggi «in [illegible] d'autore» diventano [illegible] personaggi in cerca [illegible] computer. O meglio di due programmi, creati in America, «Plots Unlimited» e «Collaborator». Già si sapeva in Europa della loro esistenza, ma [illegible] ne conoscevano la doti. Doti che, se affascinano alcuni scrittori, [illegible] terrorizzano altri. La Writers Guild (il sindacato scrittori di Hollywood) è spaccata in due dalla nuova tecnologia. C'è chi applaude e chi teme di restare [illegible] lavoro, rimpiazzato [illegible] una nuova generazione [illegible] floppy disk.

Del fenomeno si parla in Inghilterra (il *Daily Telegraph* vi ha dedicato quasi un'intera pagina) perché uno dei programmi è sbarcato qui e l'altro sta per approdarvi. Stuzzicano soprattutto l'interesse degli autori di thriller, di gialli, per le cui necessità [illegible] stati confezionati. «Plots Unlimited» (intrecci illimitati) è figlio di Arthur Weingarten e Tom Sawyer, sceneggiatori di Hollywood, autori di apprezzati gialli per il cinema e la tv. Costa mezzo milione di lire, mentre «Collaborator», concepito da due altri scrittori di Hollywood, Francis Feighan e Louis Garfinkle, [illegible] costa [illegible] mila.

Come funzionano? Ascoltiamo Weingarten, che si è valso del proprio programma per creare, come autore ed executive producer, [illegible] thriller tv *Maigret meets a Milord*, con Richard Harris. (Il film si ispira tenuemente al Maigret di Simenon: la critica l'ha giudicato «originale»). Ecco la trama: Maigret indaga [illegible] [illegible] dispotico magnate che comunica [illegible] il resto del mondo soltanto tramite fax e telex. I due figli vogliono togliergli il controllo del [illegible] impero, ma i loro emissari sono misteriosamente assassinati. A questo punto, Weingarten [illegible] sapeva più come andare avanti. [illegible] ovavo neppure un valido motivo per questi omicidi».

Weingarten si rivolge allora al floppy disk. Digerite tutte le informazioni necessarie, il computer offre [illegible] sfilza [illegible] possibili soluzioni, quasi tutte logiche e quasi tutte fondate sulla medesima premessa: il magnate è un impostore. Per Weingarten è la salvezza. Scrive che il miliardario era morto da anni, che era impersonato dal [illegible] braccio destro, criminale pronto a eliminare chiunque stesse per scoprire la [illegible] identità. Il programma può far questo perché contiene oltre cinquemila canovacci e personaggi che possono essere mischiati fino a generare un numero quasi infinito di storie.

Nel programma «Collaborator» l'enfasi è sui personaggi, piuttosto che sulle trame. E' una specie di psichiatra, che rivolge all'utente una pioggia di domande sulla vita e il [illegible] dei protagonisti e che, analizzate le risposte, indica le loro probabili reazioni nelle circostanze più di[illegible] Louis Garfinkle, [illegible] dei suoi genitori, lo ha consultato di persona, come fosse [illegible] antico oracolo greco, per scrivere [illegible]ya, *The King*, film che vedremo [illegible] l'anno con Kevin Costner nei panni [illegible] un generale sovietico. Agli avversari dei «suggeritori elettronici», gli inventori replicano: «Ogni scrittore [illegible] che dai tempi di Shakespeare non esistono trame [illegible] sono sempre variazioni sul tema. Il film *Pretty Woman* s'ispira a *My Fair Lady* che s'ispirava a *Pygmalion* di Shaw e alla fiaba *Cenerentola*. E cos'era *Apocalypse Now* se non *Heart of Darkness* di Conrad?

C'è del vero. Allo stesso tempo, un brivido è inevitabile. Lo scrittore già si vale del computer per produrre un bel testo, limpido e preciso. Lo userà anche per attingervi idee, emozioni, sogni, lacrime e sorrisi?

Mario Ciriello

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VITTORIO AMEDEO
dintorni corso Matteotti elegante alloggio libero in palazzo d'epoca mq 270 4° piano L. 980 milioni. Trattativa tel. 24 ore su 24 al 588 310

VOLPIANO
zona residenziale. Ottima esposizione villa schiera di testa a L. [redacted] milioni. Porzione di villa bifamiliare in verticale a L. 310 milioni tavernetta, garage, mansarda e giardino privato. I.C. 747.690 - 701.152.

ZONA corso Tassoni appartamento ingresso/living 2 letto cucina abitabile bagno piano rialzato con giardinetto ottime finiture abbinabile con altro da ristrutturare vende società Alessandra. Tel. 434.3472.

ZONA S. Paolo nuovo tribunale vendesi casa in blocco 22 vani di cui 7 liberi servizi esterni Tel. 672.384.

15 minuti Torino nord alloggio camera tinello cucinino bagno L. 79 milioni o L. 9 milioni più mutuo in Ecu Tel. 630.163.

15 minuti Torino nord casetta salone 2 camere tinello cucinino bagno box L. 14 milioni più L. 741.720 mensili. Tel. 630.163

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO 533 914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840

ALLOGGIO libero arredato cercasi in Tor[redacted]vincia per selezionata clientela. Tel. 500.166.

AZIENDA francese leader nella ristorazione moderna in espansione cerca appartamenti 100/200 mq. Tel. 500 766.

CERCO subito Germagnano o Lanzo camera cucinino bagno vuoto affitto annuale. Telefonare 011 442.[redacted].

CERCO vuoto 2 camere tinello cucinino bagno max 600.000 Pozzo Strada/prima cintura. Urgente. Tel. 706.402 dalle 17.

CONIUGI senza figli cercano 2 camere cucina servizi stabile moderno Torino o provincia. Referenze eccellenti. Scrivere: Publikompass 7637 - 10100 Torino.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina. Referenze. Tel. 669 8921/16.

MEC CASE 544.401 ricerca per propria clientela alloggi vuoti/arredati non equo canone senza vostre spese referenze.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI alloggi signorili a non residenti e uffici varie metrature stessa casa. Marcello Gerato 749.3664

[redacted] 562 3065 affitta centralissimo signorile studio/abitazione salone 2 camere cucina biservizi mq 200

A.A. CASAFFITTI oltre 250 proposte di locazione transitoria foresteria ed ufficio in Torino. Tel. 507.029.

A. ABBIAMO alloggi arredati di camera tinello servizi e 2 camere cucina servizi in stessa casa Tel. 334.929

A. ABBIAMO arredato [redacted] via Ventimiglia fronte collina panoramico mq 100, 2 servizi box. Stimo Case 533 434

A. CENTRO in stabile di pregio con giardino appartamenti vario taglio signorilmente arredati Tel. 669.6900.

A. VUOTO Settimo 2 camere tinello bagno giardino L. 700 mila più box contratto biennale rinnovabile Tel. 669.6680.

ABBIAMO stabile recente camera tinello cucinino/2 camere cucina non arredati, a persona sola. Tel. 698.0114

ABBIAMO uffici di varie metrature abbinabili a magazzini, parcheggio interno, fax segreteria sala riunioni Tel. 315 7111

ADIACENTE [redacted] Mazzini stabile signorile appartamento vuoto salone camera cucina servizi L. 950 mila. Sogem 562.3535.

ADIACENTE [redacted] Sebastopoli ufficio/foresteria mq 110 circa [redacted] in stato di lusso [redacted]. Tel. [redacted] - 0122 49.202.

ADIACENZE piazza Statuto (via Boucheron) alloggio con [redacted] pari affitto di camera cucina bagno Tel 561 7502.

AFFITTASI [redacted] liberi o arredati diverse metrature anche [redacted] Tel. 601.973.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocali L. 350 mila uso transitorio. Tel. 982.4950.

AFFITTASI in stabile medio signorile via Galliari/corso Massimo d'Azeglio uso ufficio 4 camere servizi. Tel. 500.200

AFFITTO solo a privato appartamento [redacted] comoda centro esterni agenzia. Tel. [redacted]38.

ALLOGGI [redacted] arredati e uffici di varie metrature a [redacted] affittasi a referenziati e studenti. Tel 567 103.

BORGO [redacted] (via Orvieto) [redacted] di camera cucina bagno cantina con rate pari affitto. Tel. 561.2937.

CENTRO [redacted]CO affitto in [redacted] signorile alloggio mq 180 su 2 piani prestigiosa posizione Baldini tel 597.040

[redacted] Agnelli [redacted] foresteria 3 [redacted] cucina servizi a L. 1 milione [redacted] mila mensili. Studio Asiago 256.505

CORSO Cosenza studio professionale o foresteria affittasi alloggio 90 mq no agenzie Tel. 320.528.

CORSO Re Umberto in stabile con portineria prestigioso appartamento 200 mq doppi ingressi salone soggiorno 3 camere cucina biservizi. Sogem 562.3535

CORSO Turati fronte Mauriziano grande alloggio signorile salone 3 camere cucina bagno balconi Tel 840.421.

CROCETTA affittasi alloggi di salone 1/2 camere cucina vuoti o arredati uso foresteria stessa casa Tel 749 5705.

CROCETTA attico corso Re Umberto 200 mq circa grande terrazzo panoramico uso foresteria Tel. 561.7050

[redacted] stabile signorile piano alto ristrutturato salone - pranzo cucina 3 camere tripli servizi. Tel. 695.0114

CROCETTA uffici arredati domiciliazione [redacted] recapiti [redacted]nici telefax [redacted]. Tel 011 503.534

CROCETTA [redacted] rialzato [redacted] divisibile [redacted] bagno ristrutturato signorile L. 1 milione. [redacted] 533.980

CROCETTA via Vespucci, alloggio arredato uso transitorio, ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. Sipa affitta 616.648

DI SALVATORE [redacted] affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre tra residenza.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 via Pietro [Solferino] solo ufficio in ordine 160 mq L. 1 mil[redacted] 800 mila mensili.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264/5 Gran Madre tranquillo arredato 2 camere cucina L. [redacted] mila mensili, referenze.

EXPOCASE affitta Crocetta casa recente lussuosa salone 2/3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi box Tel 506.458

FIMINTER IMMOBILI centro via Bertola soggiorno 3 camere tinello 2 bagni L. 1 milione 100 mila Tel 557.0021

FIMINTER [redacted] piazza Peyron [redacted] totalmente ristrutturato 150 mq bella casa d'epoca Tel. 557.0021.

FIMINTER [redacted] zona Crocetta [redacted] notte d'epoca arredato uso transitorio foresteria. Tel 557.0021

MARE' affitta comune appartamenti mq 110 o 130 in palazzo d'epoca prestigioso uso abitazione. Tel. 542.933.

MARE' affitta centro storico appartamento mq 60 uso ufficio. Tel. 542.933.

[redacted] **CASE** 533.025 [redacted] arredato [redacted] tinello [redacted] telefono zona S. [redacted] transitorio per 6 mesi.

[redacted] 533.025 affitta arredato zona lungo Orbassano 2 camere salone cucina servizi

MEC CASE 533.025 affitta [redacted] piazza Carducci stabile elegante ben arredato salone/no 2 camere servizi L. 1.500.000

MEC CASE 533.025 zona Statuto affitta arredato 2 camere cucina servizi in stabile signorile.

MOLINETTE [redacted] via Tiburno, alloggio arredato uso [redacted], ingresso 2 camere [redacted] bagno [redacted].646.

MONOCAMERA arredata con rate pari affitto in via S. Giulia L. 380 mila mensili. Tel. 637.116.

PALAZZINA prestigiosa stile Liberty mq 800 corso Stati Uniti, libera sui 4 lati, con giardino, adatta aziende oppure banca di primaria importanza, disponibile nel 1992. Trattative riservato. Scrivere: Publikompass 7635 - 10100 Torino.

Tutte le rotte per il mondo passano da Roma: scegliere uno scalo straniero non è vietato, ma non è più conveniente.

Con 180 destinazioni nel mondo, oltre 18.000.000 di passeggeri in un anno dei quali 6.000.000 in transito e 570 voli al giorno, il Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci è uno dei grandi aeroporti Hub europei, centro di smistamento del traffico aereo intercontinentale.

I VANTAGGI DI UN AEROPORTO HUB

Il Nuovo Leonardo da Vinci offre tanti vantaggi a chi vola nel mondo partendo dall'Italia: un solo controllo doganale, bagagli direttamente a destinazione, coincidenze veloci, strutture moderne e funzionali come le comode passerelle telescopiche per l'imbarco e lo sbarco.

I SERVIZI DI UN AEROPORTO HUB

10 sale VIP, 8 ristoranti, 21 fra negozi, bar e Duty Free, 7 sportelli bancari, un Executive Center con 12 sale attrezzate con computer, telefoni e servizio segreteria per gli uomini d'affari: il Nuovo Leonardo da Vinci accoglie i suoi passeggeri con servizi efficienti e personalizzati.

LE FACILITAZIONI DI UN AEROPORTO HUB

Con il programma Easy Roma, il Nuovo Leonardo da Vinci offre facilitazioni uniche in Europa a chi vola nel mondo partendo da Milano, Torino, Genova, Bergamo, Venezia, Verona, Bologna, Pisa:
– doppia carta d'imbarco all' aeroporto di partenza
– assistenza personalizzata
– sala VIP riservata
– sconti al Duty Free, negozi, ristoranti, alberghi, autonoleggi.
Inoltre, per chi parte da Milano-Linate il Leonardo da Vinci offre i vantaggi esclusivi del nuovo Sistema Leonardo Alitalia.
Per volare nel mondo, non e' più necessario andare in giro per l'Europa: e' più conveniente fare scalo a Roma.

Aeroporti di Roma
Gruppo Alitalia

Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci: fra i grandi scali europei, il più comodo.

PALAZZO Priotti [redacted] Vittorio 52 affittasi appartamento di soggiorno letto cucina bagno Edilcase 561 3535

PIAZZA Sabotino adiacenze, alloggi arredati uso transitorio, ingresso 1 camera tinello cucinino bagno. Sipa affitta 616.648.

PIED-A-TERRE arredato, signorile, centrale: camera, servizio, no cucina, privato affitta L. 700.000 mese Tel 521.4453

PRIVATO affitta Crocetta uso foresteria alloggi signorili liberi luglio, 3° piano salone 3 camere tinello cucinotta 2 bagni 2 ingressi, 2° piano salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Portineria. Scrivere Publikompass 8405 - 10100 Torino.

S. RITA affittasi ufficio signorile 1° piano ingresso [redacted] bagno [redacted] 85. Agenzia 638.256

TORINO semicentrale [redacted]tasi uso ufficio 5 [redacted] servizi pos[redacted] acquisto solo mobili. Tel. 0331 500.023

UFFICIO corso Galileo Ferraris (Crocetta) unico grande locale articolato, con servizi, mq 100, piano 7° affittasi L. 2.150.000 mensili. Tel. 553.873

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, nove locali, ampio ingresso e servizi, mq 280, affittasi 5.200.000 mese, oltre posti auto. Tel. 553.873

UFFICIO corso Vittorio (Monumento) 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.600.000 mese Tel. 553.873.

UFFICIO sul corso Galileo Ferraris (Crocetta), in perfetto ordine, 6 locali e servizi 4° piano, affittasi L. 3.500.000 mensili Tel. 553.873

UFFICIO via Duchessa Jolanda - via Palmieri mq 130 ingresso 5 camere servizi L. 1 milione 300 mila. Stimo Case 553.129.

VIA Frejus (S. Paolo) [redacted] ben tenuto di 2 camere [redacted] cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2459.

VIA Peyron in stabile d'epoca [redacted] con portineria e ascensore alloggio vuoto ingresso 3 camere cucina bagno mq 100 Sipa affitta 616 648.

VIA [redacted]
affitto foresteria di mq 180 con salone 4 camere 3 bagni e terrazzo. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

[redacted] soggiorno 2 camere cucina 2 servizi nuovo L. 1 milione 200 mila. Stimo Case 553 129

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE tappezzeria tinteggiatura lavabile L. 300 mila a camera verniciature preventivi gratuiti Tel 771.918

DITTA artigiana svolge opere murarie, pavimenti, idraulica, imbianchino a prezzi modici Telefonare 470.4240

33 Matrimoniali

AFFASCINANTE longilinea femminile sensibilissima 45enne Taurasco ottimo target co[redacted] piacere di vita e scopo ma[redacted] basate su stabilità affettiva e [redacted] emotivata [redacted] colto lenato [redacted] altruista [redacted] presenza signorilità [redacted] mente affermato Scrivere: Publikompass 7628 - 10100 Torino.

[redacted] professionista torinese, laureato, celibe, giovane sola distinta, [redacted] borghes[redacted] economica, valori socioculturali interessanti, sposerebbe ragazza 27enne circa, requisiti analoghi, etica morale, tocco di charme. Scrivere [redacted] - 10100 Torino.

33ENNE cortese simpatico estroverso buona posizione socio culturale conoscerebbe scopo matrimonio nubile pari requisiti Scrivere. Publikompass 6243 - 10100 Torino.

36ENNE laureato sposerebbe signorina massima serietà S[redacted]: Publikompass 5030 - 10100 Torino

38ENNE nubile giovanile seria semplice dolce dinamica laureata indipendente sensibile [redacted] sposerebbe celibe pari requisiti [redacted] 43-anne. Scrivere: Publikompass 7636 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

POSTI ROULOTTES IN RIVA AL MARE VENDESI A L. 20 MILIONI. TEL. 385.5448.

SARDEGNA, in campeggio villaggio sul mare prenotiamo piazzuole, roulottes compl[redacted] attrezzate. Tel. 079 310.357.

38 Animali e veterinaria

PRIVATO vende cuccioli boxer. Telefonare allo 0175 392.712 ore pasti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. [redacted] villa [redacted] Pagamento in contanti all'atto notarile. 'Op[redacted] del 1977. Il Punto [redacted] 562.[redacted] - 562.5488.

A.A. A Beausoleil [redacted] 1900 viste su Monaco appartamenti da L. 2.700.000 al mq consegna giugno '93. Tel. 752 931.

A. A Bardonecchia Gleise in bella nuova soggiorno con camino camere cucina servizi box. Marcello Serato 707.890.

A. 355.000.000 Rivarolo centro villetta nuova libera 3 lati con mansarda rimessa e giardino. 'La Borsa' 368 482.

A Carignano privato vende casa contrattissima indipendente 240 mq abitabili 2 box patio giardino e cortile. Tel 969.2564.

ACQUISTO contanti casetta, baita, villa aree edificabili preferibilmente nel Canavese. Studio Fraggiacomo 011 434.3343.

A Cuorgnè collina bella casa [redacted] panoramica 200 mq. L. 10 milioni più L. 370 mila mensili. Studiozeta 473.1029

AGLI amanti della natura vendesi baita indipendente in pietra con vigna a Lugnacco L. 14 milioni. Tel. 011 473.1029.

ALPE D'HUEZ eccezionale appartamento su 2 livelli tipo chalet. Attrezzature di prestigio 2 garages 250 mq prezzo 2.900.000 FF. Tel. 0033 92 219.627.

ALTA Valle Susa centro Chateau Beaulard alloggio in baita ristrutturata iva 4% L. 1 milione 700 al mq. Realty 841.581.

ANTIBES Flavin costruttore vende direttamente bilocali in villaggio con piscina [redacted] vista mare. Tel. 011 318.7900

ANTIBES villa trilocale a 700 mt mare, garage, piscina, terreno, FF. 1.380.000. Tel. 011 751.591.

[redacted] indipendente in Valchiusella 17 mila mq terreno posizione stupenda adatta maneggio. Studiorota 471.116.

BARDONECCHIA [redacted] prenota alloggi in costruendo [redacted] prestigioso centralo soleggiatissimo. Tel. 011 561 1137 - 0122 901.251

BARDONECCHIA p[redacted] tranquilla monocamera cucinotta bagno terrazzino soleggiatissima. Tel. 011 318.2547 ore pasti.

[redacted]CO ottimamente ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 676.866.

[redacted] vende in Poirino località [redacted] cascina tipica piemontese indipendente con terreno mq 5600. Tel. 442.370.

BORDIGHERA zona tranquilla bilocale recente con grande [redacted] posto auto coperto. Termoautonomo. L. 170 milioni. Agenzia Niko 0184 266.657.

BORGHETTO SANTO SPIRITO centro recente appartamento 90 mq vista ampia [redacted] consegna L. 180 m[redacted] Tel. 0182 554.677.

BORGIO VEREZZI panoramico vista mare 3 camere cucina bagno ripostiglio [redacted] balcone vendo Affare 561 3040

[redacted] appartamento in villa salone [redacted] camere [redacted] tavernetta box [redacted] L. 870 milioni. Grimaldi 403.4404.

CAGNES a 5 minuti [redacted] vicino mare bilocali da L. 150 milioni. Interim 011 699.782 - 504.751.

CANAVESE rustico abitabile 8 vani terrazzo giardino in borgata L. 28 milioni. Studiozeta 471.116. Altre possibilità.

CARMAGNOLA vicinanze casetta da ristrutturare composta da 6 camere cucina bagno box. Tel. 242.2560.

CASALESE ettari 13 unico corpo bella cascina cantina tenute vende. Ferrero Immobili 749.5145.

CASETTA [redacted] collina Bagnolo 6 [redacted] porticato terreno adatta seconda casa vendo L. 36 milioni. Tel. 0121 794.524.

CASTAGNOLE LANZE [redacted] in paese casa indipendente con 1000 mq di giardino. Tel. 0337 243.318 ore 20/21.

CERCHIAMO cascina o casa rustica con terreno entro 50 km da Torino: Inv.Imm tel. 562.6763

CERCO Riviera Ligure appartamento vicino [redacted] mare o casetta immediato interno. Tel. 010 563.896

CERIALE fronte mare 3 camere cucina servizi 2 balconate affacciate sulla spiaggia L. 260 milioni. Tel. 0182 554.677.

CLAVIERE splendide condizioni soggiorno con angolo cottura camera ingresso bagno. Tel. 898.1724 Studio Mapi.

COGNE (Gimillan) in [redacted] panoramico bilocali [redacted] box in [redacted] vendonsi. Tel. 690.4320.

CORSICA nel verde sulla spiaggia [redacted] bili prestigiosi appartamenti ville. Vende Ferco 02 400.11822.

COSTA [redacted] da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.591. Fax: 781.749.

COSTA AZZURRA
Nizza: appartamenti [redacted] parco, piscina e vista mare; monolocali vicinanze spiaggia. Roquebrune: [redacted] bi/trilocali sul lungomare. Tel. 581 1585

COSTA AZZURRA per comprare casa per non [redacted] problemi fiscali valutari per [redacted] sbagliare un acquisto: Immobiliare Conte 0183 273.300

[redacted] **MARINA** borgo antico affascinante rustico con terrazze affacciato [redacted] L. 74 milioni. Tel. 0182 554.677.

DIANO MARINA esclusivo complesso [redacted] mare immerso [redacted] impresa [redacted] de appartamenti da L. 180 milioni ville da L. 379 milioni [redacted] fine '92. Tel. 02 261.48.497.

[redacted]PI 581.7091 [redacted] prestigiosi appartamenti mansardati varie metrature, posti auto, posizione centrale.

[redacted] vende Bardonecchia appartamento mq 100 su 2 piani finemente ristrutturato box auto. Tel 542.933.

[redacted] vende Sansicario bilo[redacted] arredato terrazzo box auto. Tel 542.933.

[redacted] Cap [redacted] vendiamo [redacted] appartamenti di varie metrature nuovi e non. Interim 011 599.782 - 504.751.

MENTONE [redacted] con terrazzino completamente ristrutturato possibilità di posto auto. Grimaldi 011 503.666.

MONCALIERI corso Roma piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 189 milioni. Tel. 678.968.

MONTECARLO Beausoleil a 300 mt Casinò recente condominio [redacted] 2 camere salone biservizi 2 terrazze vista mare, posto auto. Tel. 0184 205.790.

NIZZA a [redacted] mt dal mare prenotiamo lussuoso [redacted] a L. [redacted] garage compreso. Tel. 011 781.591.

NIZZA centralissimo semiarredato vista mare 2 camere cucina bagno box terrazzo L. 230 milioni. Dolce 011 599.496

NIZZA Promenade des Anglais 105 nuova signorile costruzione fronte mare dallo studio al 5 piesces vendo. Nazionale Immobiliare Torino 011 581.2686 Nostro ufficio vendita in loco 0033 938 76747.

OSPEDALETTI libero signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 servizi terrazzi sul mare. Tel. 885.452 - 839.5633.

PA.NA vende Cinzano d'Asti ristrutturato parzialmente su 2 piani 5 vani più servizi giardino box L. 160 milioni mutuo dilazioni. Tel. 011 696 0577

PA.NA vende in Costa Azzurra Cagnes sur mer 300 mt spiaggia mono/bi e trilocali a partire da L. 94 milioni mutuo e dilazioni. Tel 011 696.2015.

PA.NA vende in Costa Azzurra colline Nizza vista panoramicissima mono/bi e trilocali a partire da L. 100 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.2015.

PA.NA vende in Costa Azzurra Frejus St. Raphael immerso nel verde 500 mt mare mono/bi e bilocali a partire da L. 80 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.2015.

PA.NA vende in Costa Azzurra Golfe Juan vicino al porto mono/bi e trilocali a partire da L. 80 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4654.

PA.NA vende in Costa Azzurra Mentone sulla spiaggia appartamenti a partire da L. 230 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4677

PA.NA vende in Costa Azzurra Nizza ultime disponibilità appartamenti sul mare a partire da L. 150 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696 4654.

PA.NA vende in Costa Azzurra St. Raphael immerso nel verde collina campo golf piscina e tennis bilocali e trilocali a partire da L. 100 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4677.

PA.NA vende in Costa Azzurra St. Raphael località Boulouris 100 mt mare bi/trilocali a partire da L. 130 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.0577.

PA.NA vende in Costa Azzurra villa St. Maxime su 2 piani 250 mq interni giardino 2000 mq piscina trattative riservate. Tel. 011 696.4654.

PA.NA vende in Costa Azzurra Villefranche affaccio Baie mono/bi e trilocali a partire da L. 100 milioni ultime disponibilità mutuo e dilazioni Tel. 011 696.0577.

PA.NA vende in Costa Azzurra 600 mt dal mare. Nizza mono/bilocali a partire da L. 73 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.0577.

PA.NA vende Rapallo appartamento ingresso soggiorno camera cucinotta servizi e ripostiglio balcone posto auto coperto mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.4677.

PARIGI [redacted]
Vicinanze Trocadero Tour Eiffel occasione appartamento signorile 3 vani cucina servizi. Société de Transaction Immobilière. Tel. (011) 318.7477 - (06) 683.2150.

PIAZZA Crispi signorile piano alto ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 242.2722.

PIETRA LIGURE 50 mt mare nuovo termoautonomo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno Tel. 019 615.951.

PRAZ SUR ARLY MEGEVE
a soli 4 km da Megeve complesso finito esposizione sud appartamenti di varie metrature bilocali a partire da L. 78 milioni trilocali a partire da L. 95 milioni mutuo fino al 100%. Telefonare Dimensione Europa 011 588 3041.

PRESTON IMMOBILIARE 588.3324 vende Cumiana posizione splendida rustico mq 120 su 2 piani da ristrutturare.

PRIVATO vende chalet mq 1400 terreno zona collinare panoramica vicinanze Pinerolo L. 210 milioni. Tel. 0121 322.872.

REANO casetta indipendente ristrutturata piano terra salone cucina servizi 1° piano salone camere servizi. Grimaldi 403 4404

ROQUEBRUNE Cap Martin in condominio a schiera appartamenti lussuosi terrazzi vista mare. Grimaldi 011 503.666.

SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 m mare impresa vende nuovi bi/trilocali da L. 201 milioni. Consegna estate '93. Comode dilazioni pagamento Tel. 02 261.48 469.

SARDEGNA S. Teresa prospiciente spiaggia 2 camere salone servizi L. 160 milioni. Immobiliarda 0789 754.500.

[redacted] in complesso residenziale 'La Closes' [redacted] arredato giardinetto esclusivo box [redacted]. Sipa vende [redacted].

SAVONESE casa padronale [redacted] mq di terreno compresi [redacted] laghi L. 750 milioni. [redacted] vende [redacted]5283.

[redacted] chalets da mq 87 soggiorno - cucina 2/3 camere doppi servizi box giardino privato L. 142 milioni. Sabatelli Immobili 011 655.369

SESTRIERE minialloggio arredato adiacente piste sci terrazzo terreno privato cantina garage affare. Tel. 921.1842.

SPOTORNO 200 mt mare 2 camere sala cucina bagno cantina terrazza garage. Fondocasa tel. 019 823.633

TOSCANA libero villa prestigiose con terreno, trattative riservata, permute, informazioni presso i nostri uffici Globim tel. 011 696.7832.

SALTOURNENCHE vendesi panoramico trilocale doppi servizi giardino cantina box L. 380 milioni Tel. 0165 264.610.

VARIGOTTI 300 mt mare ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone termoautonomo. Tel 019 615.951.

VENDESI appartamenti prestigiosi in posizione incantevole sul mare al confine con la Costa Azzurra in località Grimaldi. Telefonare ore ufficio 011 581.2292.

VILLA bifamiliare vendo S. Antonino di Susa con giardino tavernetta box murati permuto Bimar 434.5758.

VINOVO via Vadono ingresso su soggiorno camera cucina bagno più mansarda di mq 50 bps L. 235 milioni. Tel. 678.968.

130.000.000 mutuabili cascina indipendente 4 lati di 330 mq con 3000 mq di terreno autostrada To Mi Cigliano. Il Punto Immobiliare 562.5591 - 562.5488.

48.000.000 mutuabili 25 km da Torino casa libera 2 lati 3 vani portico giardino stazione FS comoda negozi metano. Il Punto Immobiliare 562 5551 - 562.5488.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) spiaggia d'argento (finera) appartamenti luglio agosto anche settimane. Agenzia Ambrosi 0861 714.929

BORGHETTO S.S. affitto alloggi giugno L. 550.000 luglio L. 950.000 Agenzia Edilvista 0182 970.306.

PORTO VECCHIO in riva al mare, lottizzazione di Pinarello, privato affitta la sua villa, 3 camere, ogni confort, da giugno a settembre. Tel. 0033 95.714.254

SANREMO alloggi mobiliati centrali vicino mare ascensore affitto lunghi brevi periodi Tel. 0184 500.197.

[redacted] attico mobiliato [redacted] posti letto biservizi terrazzi garage stagionale o annuale. Tel. 011 995.2064

SARDEGNA Cetabilto affittasi [redacted] appartamenti arredati/corredati residence piscina [redacted]. Tel. 005 910.401. Dal lunedì al venerdì orari ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] **DI TAGGIA** Residence Riviera appartamenti vacanze comfort promozione marzo. Tel. 0184 43 006 - 011 331.756.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, camere servizi e tv, scelta menù prezzi speciali.

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione ascensore servizi scelta menù L. 43 mila. Tel. 019 692.929.

LOANO albergo Miramare [redacted] servizi Tv ascensore scelta menù fronte [redacted] inverno L. 60 mila Pasqua L. 70 [redacted] Tel. 019 667.581.

[redacted] monti P[redacted] permane[redacted] anziani autosufficienti, villetta immersa nel verde 10 km da Genova vista incantevole. Telefonare allo 010 964.2346 dalle [redacted].

NUOVO [redacted]
PER [redacted]
[redacted] il sole è di [redacted]
Borgata Chiarmetta
Giaveno (To)
Tel. 011 936.1170.

PIAZZA Carlina adiacenze residenza autorizzata per persone anziane ambiente molto confortevole trattamento familiare - brevi o lunghi soggiorni. Tel. 612.5080.

SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Frale Bairo. Tel. 0124 501.016.

ZONA Cittadella hotel Orchidea camere con servizi, cucina casalinga, menù fisso L. 15.000, prezzi speciali per ditte e pensione completa. Tel. 434.3114.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro argenteria [redacted] gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 151. Tel. 334.932.

A. [redacted] oro argenteria [redacted] preziosi [redacted] valutazioni. Via Madama Cristina 47. Tel. 650.2212.

ACQUISTO candiline, ceramiche, mobili '900, sgombero ville alloggi. Solo contanti. Tel. 011 835.050 - 0337 220.476.

ANTICHITA' acquisto mobili '800 primi '900 bronzi argento quadri e oggetti vari Telefonare ore negozio 837.546

PANTOGRAFO oscillante acquistasi con fronte lavoro 3 mt circa, e candelli programmazione elettronica funzionante. Tel. 0173 38.767 fax 35.616.

Madonna nuda: è porno

Un nuovo libro [redacted] foto erotiche di Madonna forse non [redacted] edito [redacted] Warner Books, dopo essere [redacted] giudicato «troppo auda[redacted] da un settimanale di New York. Le foto sono [redacted] [redacted] da Steven Meisel e [redacted] strano Madonna nuda con diversi divi, [redacted] luoghi pubblici (giorni fa la cantante ha provocato scalpore in una spiaggia [redacted] Florida [redacted] posava per il fotografo). «Stavolta Madonna [redacted] esagerando. La Warner non pubblicherà [redacted] libro - ha detto al giornale una fonte anonima della Warner Books - qui siamo oltre le foto erotiche: questa [redacted] pornografia». La possibile marcia indietro della casa editrice [redacted] sembra preoccupare [redacted] [redacted]. «La Warner dovrebbe aver imparato la lezione [redacted] Mtv, che si [redacted] rifiutata di trasmettere [redacted] video "Justify my love" per lo stesso motivo e poi [redacted] n'è pentita - ha detto una portavoce [redacted] Madonna -. Se la Warner non pubblicherà il libro, troveremo chi [redacted] pronto [redacted] farlo».

Per Ray un Oscar in clinica

Dopo Greta Garbo (1955), Cary Grant (1969), Charlie Chaplin (1972), James Stewart (1984), Akira Kurosawa (1989), Sofia Loren (1990) da quest'anno, anche Satyajit Ray, [redacted]ei più grandi registi indiani, è stato premiato con l'Oscar alla carriera. Ray è autore, anche de «Il lamento del [redacted]tiero» (1955), «L'invitto» (1957), e «Il mondo [redacted] Apu» (1959), che costituiscono la no[redacted] «Trilogia di Apu». Due membri dell'Academy of Motion Picture si [redacted] recati nella clinica [redacted] Calcutta dove il regista, 70 anni, è ricoverato [redacted] condizioni critiche per problemi cardiaci, per consegnargli il premio. Alla breve [redacted] hanno assistito solo i familiari più stretti. Satyajit Ray, il pittore che si consacrò al cinema dopo aver incontrato nel 1951 Jean Renoir, allora in India per le riprese del film «Il fiume», [redacted] espresso il desiderio di potersi recare personalmente a ritirare l'Oscar a Los Angeles.

La Rai coproduce «Secrets», e intanto Retequattro manda in onda «La donna del mistero»

Dopo «Edera» le nostre reti riscoprono la narrativa popolare

Produrre in casa costa di meno [redacted] si può vendere all'estero

Luisa Kullok interprete [redacted] «La [redacted] [redacted] mistero» in onda [redacted] Retequattro

Maria Rosaria Omaggio in «Edera», [redacted] teleromanzo che [redacted] pianti e cattiverie Anni 50

Ron Moss, il bello di «Beautiful». La telenovela americana ha fatto scuola [redacted] gli italiani

Deborah Mullowney in «Capitol», la prima soap americana [redacted] ha [redacted]

[redacted]. Alto e perfetto, è lui il personaggio simbolo [redacted] questa storia: John Conboy, l'americano che ha intascato pacchi di Oscar televisivi, il papà [redacted] [redacted] opera» come «Capitol», [redacted] di [redacted] politici e amorosi nella Washington che conta: è stato il [redacted] che [redacted] noi ha fatto da apripista a «Beautiful». Conboy siede a una [redacted] negli studi Rai alla Fiera di Milano, regno [redacted] volta del «Rischiatutto» di Bongiorno e del «Portobello» di Tortora, e governa una troupe americana che registra le puntate [redacted] [redacted] [redacted] soap, «Secrets». Legge la sceneggiatura, taglia [redacted] aggiunge, scrive indicazioni per registi, elettricisti e attori affinché sul set le prove siano ridotte al minimo e [redacted] riesca a girare in media [redacted] episodio di [redacted] minuti al giorno. Conboy [redacted] un maestro della produzione in [redacted]rie. E' qui per questo. La Rai coproduce [redacted] ospita la squadra [redacted] per imparare come si [redacted] una «soap»: la Rai ha deciso di sfornare romanzi rosa.

Lo stesso in casa Fininvest. Su Canale [redacted] va in onda «Edera», teleromanzo alfiere della nuova lacrima made [redacted] Italy, che per la verità recupera pianti [redacted] cattive[redacted] [redacted] Anni [redacted]: l'inizio della vicenda [redacted] uguale a quello del film «Ti ho sempre [redacted] [redacted] '52, dove [redacted] tenera Miriam Bru [redacted] [redacted] convento che l'ha accolta orfanella e incontra l'immancabile [redacted] buono Amedeo [redacted]. Non a caso la produzione è sempre firmata Titanus. E tuttavia non importa qui tanto la qualità [redacted] prodotto «Edera», quanto [redacted] fatto stesso che lo si sia realizzato. [redacted]i basta: [redacted] Canale 5 è in arrivo un giallo [redacted] [redacted] quarantina di puntate [redacted] due [redacted] l'una, autore Ennio De Concini, [redacted] Retequattro s'è imbarcata nel seguito di «La donna del mistero».

L'Italia televisiva ha insomma voltato pagina: [redacted] narrativa popolare s'è messa [redacted] farla pure lei. Ci si dedicava anche prima, con sceneggiati e film di [redacted] per la tv; la differenza è che [redacted] [redacted] sui grandi numeri, sulle storie infinite capaci di catturar[redacted] a lungo il pubblico. Fino a oggi costruiva, per così dire, dei prototipi, delle auto da Formula 1; adesso punt[redacted] alla produzione industriale, di serie. E la vetrina [redacted] «Umbriafiction», voluta dai vertici Rai, [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] internaziona[redacted]. Ma che cosa significa questa virata? Perché proprio ora?

Finiscono i film arrivano i serials

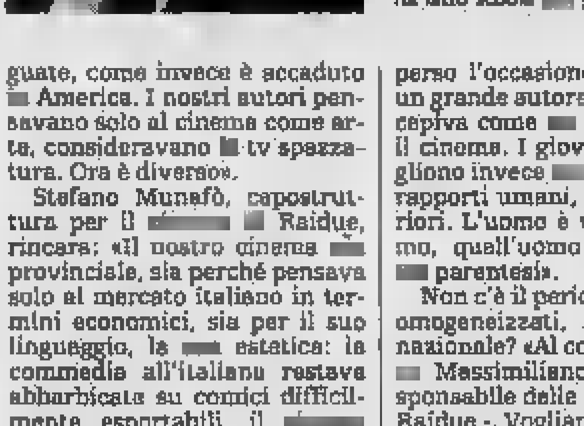
«Lo fanno per l'audience», so[redacted] la scrittrice Maria Venturi, che ha visto suoi bestseller portati sul piccolo schermo dalla Rai («La storia spezzata», «La moglie nella cornice»). «E' una questione solo mercantile, un calcolo industriale. I "serials" colpiscono [redacted] [redacted] un larghissimo pubblico e produrli in casa propria conviene: da una parte si risparmia non comprando all'estero, dall'altra si guadagna [redacted] vendere». «Inoltre il magazzino dei film è [redacted] vuoto - dice Omar Calabrese, semiologo studioso della comunicazione di [redacted] -. Li hanno già trasmessi tutti. Trovare narrativa nuova [redacted] obbligatorio. Senza dire che i prodotti popolari italiani vanno già molto bene: stiamo superando i tedeschi [redacted] potremo approfittare di una certa stanchezza ameri[redacted] per esportare oltre Atlantico sempre di più. Possiamo essere noi gli americani d'Europa».

A parlare con alcuni responsabili della produzione Rai e Fininvest vengon fuori altri elementi utili per capire che cosa nasconde davvero questa vicenda. In breve - dicono tutti - è come caduto un Muro, una [redacted] [redacted] di difficoltà [redacted] [redacted] remore che per circa due decenni hanno impedito di affrontare la [redacted]tiva popolare su scala industriale. Racconta Massimo Del Frate, responsabile [redacted] 33 anni della redazione cinema a Canale 5: «Eravamo i grandi maestri [redacted] cinema popolare negli Anni 50, con i [redacted]ri "Catene" della coppia Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson; eravamo bravissimi nella commedia durante gli Anni [redacted] poi il black-out, l'appannamento degli Anni 70, e la crisi degli Anni 80. Vogliamo che gli Anni [redacted] segnino il ritorno d[redacted] prodotto italiano. La [redacted] "Edera" è una doppia sfida: produttiva, perché, [redacted] un [redacted] [redacted] finale di 800 milioni all'ora [redacted] programmazione, siamo riusciti [redacted] girare un quarto d'ora di filmato [redacted] giorno, contro una media di due, tre minuti dello standard cinematografico; ed [redacted] una sfida [redacted] gusto, perché [redacted]trapponiamo ai modelli stranieri una storia tutta italiana».

[redacted] perché soltanto ora [redacted] decide questa strada? «Abbiamo dovuto fare [redacted] nostra gavetta - risponde Del Frate -. Prima non [redacted]ar[redacted] capaci. In Italia c'era solo un cinema artigianale, non industriale: la tv non poteva attingervi professionalità [redacted]guate, come invece è accaduto [redacted] America. I nostri autori pensavano solo al cinema come arte, consideravano [redacted] tv spazzatura. Ora è diverso».

Stefano Munafò, capostruttura per [redacted] [redacted] [redacted] Raidue, rincara: «Il nostro cinema [redacted] provinciale, sia perché pensava solo al mercato italiano in termini economici, sia per il suo linguaggio, la [redacted] estetica: la commedia all'italiana restava abbarbicata su comici difficilmente esportabili, il [redacted] d'autore o ideologico si credeva importante solo se aveva visioni del mondo. Abbiamo negato i sentimenti, linguaggio sovrannazionale per definizione, la grande forza del cinema ameri[redacted] Ancora: «I nostri registi [redacted] sceneggiatori erano bloccati, si vergognavano a raccontare desideri e fatti privati. Abbiamo sciupato talenti: [redacted] regista come Maselli è un esempio: ha perso l'occasione di diventare un grande autore perché si concepiva come [redacted] politico che fa il cinema. I giovani adesso vogliono invece [redacted] storie, rapporti umani, problemi interiori. L'uomo è visto come uomo, quell'uomo finora messo [redacted] parentesi».

Non c'è il pericolo di prodotti omogeneizzati, [redacted] identità nazionale? «Al contrario - replica [redacted] Massimiliano Gusberti, responsabile delle coproduzioni a Raidue -. Vogliamo sottolineare i tratti solo nostri». «Io [redacted] il produttore di "Nuovo cinema Paradiso" - dice Munafò -. Una storia siciliana, un [redacted] applaudito [redacted] tutto il mondo. Questo vuol dire che essere internazionali non vuol dire negare le radici. Il mio impegno è [redacted] una sintesi fra la spettacolarità del linguaggio americano e la cultura italiana e europea. Un cinema-ponte».



Joan Collins, John Forsythe, Linda Evans in «Dynasty»: Canale [redacted] [redacted] trasmesso l'ultimo episodio

Una svolta, dunque. [redacted] mentalità, di contenuti, di linguaggio. La crisi degli Anni 70 [redacted] 80 i nostri interlocutori la riconducono, in definitiva, a una complessa trama culturale e perfino ideologica. Si può riassumere così. Su un fondo umanistico e genericamente definibile come crociano, che [redacted] [redacted] concezione alta, nobile, della comunicazione [redacted], [redacted] è sviluppata una specie di tenaglia. Da una parte una rinforzata volontà pedagogica, di origine cattolica [redacted] marxista, contraria all'evasione consumistica della società esistente: quella stessa volontà che in precedenza aveva fatto sposare la tv non [redacted] linguaggio cinematografico ma a quello teatrale, ritenuto storicamente più degno e [redacted]dibile, e aveva privilegiato contenuti radicali e universali, meglio se appoggiati a romanzi importanti, dai «Promessi Sposi» all'«Idiota». Dall'altra parte [redacted] diffuso anti-americanismo, con il rifiuto degli stereotipi e dell'intrattenimento fine a se stesso. Guai se lo spettatore [redacted] identificava con dei personaggi e delle storie: cadeva nella trappola e non criticava più.

Il risultato è stato un blocco dello spettacolo sul piano industriale. Era rifiutata la stessa parola «industria», ritenuta sinonimo di impersonalità e di ripetizione. E [redacted] mancanza di forti capitali finanziari era quasi un alibi per insistere sull'artigianato individuale e autarchi[redacted], [redacted] la nostra [redacted] era alluvionata [redacted]ai prodotti americani. «L'avvento della tv commerciale ha sconvolto questo panorama, ha costretto tutti [redacted] ridefinire metodi [redacted] obiettivi», dice Gusberti. «Ci siamo finalmente laicizzati», dice Munafò. Il pluridecorato John Conboy, negli studi Rai di Milano, sembra piantare la bandiera [redacted] stelle e strisce sulle macerie [redacted] tante ambizioni d'arte tradizionale.

Uno studioso di narrativa popolare come Vittorio Spinazzola, che si definisce «post-marxista», approfondisce: «Il pregiudizio [redacted] la popolarità [redacted] comunicazione ha avuto radici sia a destra (ohibò, si perde dignità letteraria) sia a sinistra (questi prodotti cloroformizzano le masse)», il radicalismo negativo della Scuola di Francoforte (Adorno) ha battuto gli apprezzamenti positivi di Gramsci. Spinazzola dice che non si illude: «L'ostilità [redacted] ceti colti italiani non è caduta. Ricordo il [redacted] [redacted] Morante: finché scriveva "Menzogna e sortilegio", solo elogi; quando ha scritto "La Storia", sconcerto critico». Gianfranco Bettetini, semiologo di [redacted] cattolica, è cauto: «La bandiera dell'impegno [redacted] della ricerca [redacted] stata ammainata? Non ne sono certo. E comunque c'è posto per tutti. Non parlerei poi di crollo ideologico, ma semplicemente di legittimazione della tv [redacted] parte degli intellettuali».

La nuova frontiera della «fiction» [redacted] massa [redacted] sembra limitare le sue conseguenza alla sola televisione. Una visione globale la [redacted] Spinazzola. La si può descrivere [redacted] questo modo: [redacted] tipo di comunicazione, come la [redacted] o il cinema o la narrativa scritta, è come una [redacted] pianterreno e via via i diversi piani più titolati, fino all'attico [redacted] premio Nobel; se la «fiction» di massa occupa il pianterreno, [redacted] sono scambi di dare [redacted] avere con i piani soprastanti: «E' sempre stato così - ricorda lo studioso -. Manzoni ha attinto [redacted] romanzi molto diffusi di Walter Scott». E i diversi tipi [redacted] comunicazione non sono [redacted] separate, [redacted] tutti insieme costituiscono [redacted] grande condominio, dove un'ala [redacted] occupata dalla [redacted], un'altra dalla letteratura, un'altra dal cinema e così via. Questo vuol dire che i vari linguaggi si parlano, si influenzano [redacted] vicenda. La [redacted] agisce sulla narrativa scritta e viceversa, sul cinema [redacted] viceversa. E' attivo un unico circuito.

Dopo l'ideologia ritorna la trama

Gli scambi [redacted] [redacted] cinema - si prevede - [redacted] sempre più intensi. «Sono pronte nuove leve di registi, sceneggiatori, attori - assicura Del Frate, di Canale 5 -. Abbiamo l'ambizione [redacted] fare da traino per altri settori». Omar Calabrese vede congruenze non solo con il cinema, ma anche con la letteratura e [redacted] giornalismo: «L'insegna comune è il ritorno della trama, della storia. Ieri [redacted] argomentava, si sperimentava [redacted] ideologie [redacted] linguaggi; [redacted] [redacted] racconta, si racconta tanto». [redacted] il fatto più importante - concludono Gusberti e Munafò, della Rai -. L'atteggiamento verso la cultura di massa [redacted] in gran parte cambiato. Non la snobbiamo più. Torniamo anzi [redacted] farla».

John Conboy docet, alto e perfetto.

Claudio Altarocca

AeroplanItaliani

Si rompe il rap del silenzio

[redacted] «AeroplanItaliani», ovvero il silenzio con il rap intorno. Come [redacted] caramella «polo» fatta [redacted] musica hanno stupito nell'ultimo Sanremo [redacted] un buco di silenzio lungo 26 secondi. E poi [redacted] stati «Zitti Zitti», come nel titolo della loro canzone, premiata dalla critica. Alle confe[redacted] stampa gli AeroplanItaliani hanno distribuito cioccolatini con messaggi provocatori: «Nettuno ci può giudicare», facendo il [redacted] al loro discografico, Caterina Caselli. Non hanno concesso interviste o rilasciato dichiarazioni. Solo ora i vercellesi Alessio Bertallot e Roberto Vernetti, i bolognesi Viviana Sernagiotto, Frank Nemola e Riccardo Rinaldi hanno deciso di rompere il silenzio. «Adesso possiamo parlare perché il nostro messaggio ha suscitato interesse e non perché [redacted] farci pubblicità», afferma Bertallot, voce-pilota degli AeroplanItaliani. «Non ci sembrava coerente prima cantare "Zitti Zitti" e poi contribuire al caos di parole di Sanremo. Per questo già [redacted] settimane prima del Festival avevamo deciso di non andare da [redacted].

Perché allora [redacted] andati al Festival?

L'opportunità di Sanremo ci piaceva: è l'ideale per farci conoscere, il problema [redacted] farlo con stile. E abbiamo deciso di andarci solo quando ci è venuta un'idea originale, quella del silenzio, nata intorno a una pizza in compagnia. Prima volevamo presentare una [redacted] parole [redacted] musica: tre minuti con noi immobili sotto i riflettori. Ma era troppo.

Non vi sembra [redacted] aver abu[redacted] del mezzo televisivo che comunque vi [redacted] conoscere?

No, [redacted] importa il [redacted] usi, ma come lo usi. Abusarne vuol dire usarlo male. Abbiamo focalizzato il discorso sui media studiandolo proprio [redacted] Sanremo, ma quello [redacted]municazione è solo un argomento marginale. La questione vera è che la qualità del rumore è la qualità della vita. Di solito siamo troppo occupati ad inseguire tutto quello che ci succede e che ci occupa il cervello. Il silenzio in[redacted] permette di riflettere.

Siete filosofi [redacted] musicisti?

Siamo solo musicisti. La scelta del rap non è da intendersi esclusivamente come scelta di stile, [redacted] modo diverso [redacted] essere musicisti. Privilegiamo i contenuti, [redacted] parliamo della mia ragazzina o di quante donne posso farmi. «Zitti Zitti» [redacted] scritta perché ci crediamo.

Allora il vostro scopo non [redacted] provocare il pubblico?

No, fare provocazione è come gettare [redacted] bomba. Piuttosto [redacted] nostro gesto [redacted] stato [redacted] disegnare i baffi [redacted] Gioconda. Tutti pensavano che fossimo andati [redacted] Sanremo per [redacted] un gesto eclatante, ma hanno poi capito che il silenzio [redacted] significativo. [redacted] siamo andati per assecondare il pubblico, o i discografici, ma [redacted] lo per fare [redacted] nostro lavoro.

[redacted] Sanremo vi sembrava [redacted] posto adatto?

Sanremo è [redacted] fiera della musica, che tratta la musica in modo marginale e non [redacted] assolutamente rappresentativa della produzio[redacted] musicale italiana. E' [redacted] spettacolo, televisivo innanzitutto, [redacted] il festival della canzone italiana, [redacted] viene chiamato.

Il vostro sogno?

Essere protagonisti di una storia [redacted] Paperino, anzi, finire sulla prima [redacted] pagina della Settimana Enigmistica come foto del personaggio [redacted] indovinare.

Nell'attesa suoneranno [redacted] Palasport di Torino il 28 marzo.

Giovanni Valerio

Cambi di palinsesto per il programma di Fazio su Raitre: ora è rimandato ad aprile

«Porca miseria» e nobiltà italiane

Anche il «travet» Gambarotta e il «tentatore» Roversi
Si gioca al risparmio con la famiglia media italiana

a destra Bruno Gambarotta, Patrizio Roversi e Fabio Fazio

ROMA. Fabio Fazio è quel ricciuto con l'aria buffamente cetriolesca che una volta a settimana, assieme ad altri tre moschettieri, fa da corona al domatore Paternostro in «Diritto di replica». Gettato nell'agone televisivo otto anni fa, poco più che ventenne, con «Jeans», l'infelice tentativo di programma giovanile fatto da Raitre, Fazio è sopravvissuto alle precoce esperienza barcamenandosi tra la radio e la tv, le imitazioni e la trovata, le ironie delicate ed eleganti, e lo goliardate vagamente demenziali. «Era una vita lontana mille anni luce, quella che pratICAVA all'inizio degli Anni 80. Irriconoscibile se guardo all'oggi». Come mai? «Perché l'Auditel non era ancora inventato, e private lavoravano in semiclandestinità, la tv era tema di riflessione, Raitre non era ancora esplosa». In che senso? «Nel senso che Raitre era ancora diventata quella grande rete sperimentale che è stata. "Chi l'ha visto?", Chiambretti, "Un giorno in pretura", "Samarcanda" erano di là da venire, anche per me, allora solo uno studente appassionato di tv».

E però, proprio con Fabio Fazio, in compagnia di Gambarotta e di Roversi, Raitre ha deciso di puntare per un altro dei suoi programmi anomali di seconda serata, quella fascia notturna che Guglielmi ha deciso di potenziare, convinto che gli insonni siano andati moltiplicandosi e che i sonnolenti possano esser meglio da operazioni malandrine. La trasmissione, che si intitola «Porca miseria», intesa non come esclamazione ma in senso letterale, è quasi pronta da tempo: tant'è che i trailer sono già andati in onda. Non riesce però a trovare una data di partenza, per l'indecisione di Guglielmi, che cambia continuamente idea. Avrebbe dovuto sostituire «Avanzi», il lunedì, in febbraio. Poi «Avanzi» ha avuto il successo che ha avuto ed è stata spostata al mercoledì in coppia con Lubrano, che non vuole però l'abbinamento. Adesso, dopo un falso annuncio per il 9 marzo, è scivolata a data da destinarsi dopo elezioni. Il mistero resta.

«Porca miseria» è una sorta di paradossale gioco dell'oca fondato sui soldi e senza gara: l'avversario infatti è il destino cinico e baro. Quali soldi? Non i gettoni d'oro che altre trasmissioni regalano ai concorrenti in dote, ma, più verisimilmente, i 2 milioni e 447 mila lire che il Censis ritiene essere il reddito medio di una famiglia italiana composta da babbo, mamma e un paio di bambini. Con questa cifra, giocando sulle trenta caselle dei giorni del mese, i concorrenti dovranno misurarsi per superare gli abituali imprevisti che funestano il percorso di ogni famiglia: dalla rottura della lavatrice all'ecografia non mutuata, dal nuovo paio di scarpe al piccolo, al furto della ruota di scorta. In più, a metà percorso, grazie al «jolly», ci sarà anche una «tentazione» di fronte alla quale ciascuno dovrà decidere se abbandonarvisi o resistere con possibili conseguenti punizioni o premi. Anche la vincita finale è una sorpresa: tra tre buste contenenti il reddito medio di tre diverse categorie di lavoratori, il concorrente dovrà pescare sperando di scegliere quella più ricca.

L'idea, confessa Fabio Fazio, è sua. «L'ho messa a punto con il mio amico Felice Rossello. L'obiettivo è farne un varietà a costo zero con sfondo sociologico: un po' gioco a quiz e un po' riflessione sull'Italia, una via già percorsa da Chiambretti, senza Chiambretti però». Nella recita a personaggi fissi sono in scena in «Porca miseria» due ruoli speciali li hanno Bruno Gambarotta, ex autore trasformato in teledivo da Celentano, e Patrizio Roversi, umorista assai dello schermo con la mediazione di Minoli: l'uno, Gambarotta, nei panni di un travet alla Quintino Sella, il diavolo nero che invita al risparmio all'osso pur di far quadrare i conti, l'altro, Roversi, nei panni di un gaudente Balanzone, il diavolo ridanciano che spinge a godersi l'esistenza.

È proprio vero che la famiglia media italiana campa meno di due milioni e mezzo? Fabio Fazio giura di sì. «Roversi è andato in giro a scoprire l'arte di arrangiarsi, assai praticata come è noto dagli italiani. Ma io ho condotto una piccola inchiesta sotto l'occhio delle telecamere: alla domanda "E' vero che lei campa con due milioni e mezzo?", mi son sentito rispondere "Magari, campo con meno, e sono fiero di farcela". Una sorpresa, questa della fierezza da risparmiatore, che mi ha lasciato senza parole».

Ma dove le ha trovate, Fazio, 'ste persone? Nei paesini? Anche perfino a Milano, nella elegantissima via Montenapoleone. E ci ha creduto? «Guardi, mi sono informato. Per l'abitazione, quelli che non l'hanno avuta in eredità, spendono in media per un affitto a equo canone 320 mila lire, per un mutuo 900 mila. Molti hanno un pezzetto di terra, la casa dei nonni per le vacanze, comprano in saldi, e sanno bene come far quadrare il loro bilancio». Non sarà un po' troppo libro «Cuore»? «Speriamo di no. D'altra parte l'Italia è anche questo e una tv pubblica non può nasconderlo».

Simonetta Robiony

Su Raitre nuova trasmissione condotta da Bagnasco: si parte con Grillo

Chi l'ha visto il televip scomparso?

Una troupe a caccia di Mina, Battisti, De Andrè

GENOVA. Raitre è sempre a caccia di scomparsi, ma questa volta li ha scelti celebri. La trasmissione si chiama «Aspettando...», con preciso riferimento all'«Aspettando Godot» di Beckett e sarà condotta in diretta dagli studi romani della Dear da Arnaldo Bagnasco, struttura di Raitre. Obiettivo delle ricerche, i personaggi del mondo dello spettacolo assenti dallo schermo. Il primo appuntamento è per lunedì prossimo, intorno alla mezzanotte e il primo «desaparecido» sarà Beppe Grillo. Un pulmino della Rai raggiungerà Sant'Ilario, sulle alture di Genova Nervi, dove vive il comico, per cercare tracce della sua presenza. Intanto, nello studio di Bagnasco, sarà dato un albero e una sedia vuota, sfileranno alcuni assenti di Grillo: un ex insegnante, il medico, l'impresario Cangio Marangoni. Nella prossima puntata saranno lanciati appelli per Mina, Giorgio Gaber, Fabrizio De André, Lucio Battisti. Proprio a «Chi l'ha visto?», tutti quelli in grado di fornire notizie precise sullo «scomparso» potranno telefonare in studio.

Accanto a Arnaldo Bagnasco, ci sarà anche Toni Garrani nel ruolo di un barbiere che farà «palo e contropelo» a uno degli ospiti. **(m. b.)**

Beppo Grillo, in tournée teatrale, è scomparso da tempo dal video

A Ivrea l'Orchestra di Giorgio Gaslini

Nazionale del jazz non solo simpatia

Accordo e interpretazione magistrali per venti grandi talenti «azzurri»

DAL NOSTRO

Fuoriclasse americani e europei, mammasantissima del jazz, da Paul Bley a Martial Solal, da Gary Peacock a Nat Adderley: l'Eurojazz Festival d'Ivrea, da venerdì a domenica, ha sciorinato un cast straniero d'eccellenza. Ma un trionfo non soltanto di stima è andato a una proposta italiana: l'Orchestra nazionale del jazz.

Fondare una simile big band poteva sembrare un'idea inattuale e inattuabile. Hai voglia di dire che in Francia lo Stato mantiene una formazione stabile, paga le tournée all'estero, e considera ciò un investimento culturale. Hai voglia di ripeterlo, in un paese dove certi intellettuali credono che il jazz sia «la musica dei bordelli». E dove taluni sopposano i «valori culturali» in termini di voti e potere.

Paul Bley

Eppure, oggi l'Orchestra nazionale è una realtà. Riunisce una ventina dei nostri migliori solisti. Naturalmente, non deve la sua esistenza allo Stato, ma all'Associazione dei jazzisti italiani, l'Anj, che ha riunito il «mucchio selvaggio» dei talenti giovani e meno giovani, e l'ha affidato alle cure di Giorgio Gaslini.

L'altra sera ad Ivrea l'orchestra era diretta dal «secondo» di Gaslini, Gerardo Jacoucci. Stretti, quasi accatastati nel minuscolo palco dell'auditorium La Serra, stavano a fianco a fianco i protagonisti di vent'anni di musica afroamericana. Dai veterani alle nuovissime leve. C'era Roberto Ottaviano, sassofonista, «miglior musicista italiano del '91» nel referendum di una rivista specializzata. E - per quel che valgono i referendum, specie quelli riservati ai critici - c'erano pure i vincitori di passate edizioni: i trombettisti Paolo Fresu e Flavio Boltro, il pianista Stefano Battaglia. E altri campioni ancora, da Marcello Rosa a Claudio Fasoli, da Pino Minafra a Paolino Dalla Porta, a Gianluigi Trovesi.

Far coesistere personalità così spiccate sembrerebbe impresa improba: chi sa di calcio, pensi ai drammi dei nostri citti alle prese con i Vialli, i Mancini, i Baggio. E invece la nazionale del jazz funziona senza problemi, e con pochissimi «raduni». Hanno provato appena tre giorni prima di esordire a Milano, si sono rivisti alla vigilia d'Ivrea: appure l'altra sera, in teatro, gli scambi erano automatici, gli schemi perfetti. Un'interpretazione magistrale di temi scritti dai grandi del nostro jazz: D'Andrea, Tommaso, Gaslini. Una splendida big band. Italiana al cento per cento. Anche nella capacità di esistere per puro sforzo di volontà.

P.S. A proposito di sforzi di volontà: pur sforzandoci, non potremmo sostenere che il jazz deriva dal rhythm & blues, come si leggeva ieri nella nostra corrispondenza. Un taglio sfortunato ha fatto saltare il passaggio in cui scrivevamo che il rhythm & blues «deriva dal blues. E il jazz». Sono inezie, rispetto alle tragedie dell'oggi. Ma la storia (anche quella della musica) non può cambiare. Almeno, non dovrebbe.

«In camera mia», regista Luciano Martino: la Kinski lascia la dimensione drammatica

Nastassja scopre la commedia

Bella, pazza, innamorata di Gianfranco Manfredi

ROMA. «Il cielo parla talvolta per bocca dei folli», avverte una didascalia che corre sui titoli di coda di «In camera mia», ultimo film del produttore Luciano Martino, talvolta, in gara col fratello Sergio, anche regista. Pellicola assai personale, fortemente voluta da Luciano Martino che ne ha scritto il soggetto, ne ha curato la sceneggiatura in coppia con Marino, ha inseguito con ostinazione gli interpreti e partire da Gianfranco Manfredi, di professione autore cinematografico e non, imposto nel film come protagonista assoluto nonostante fino ad oggi avesse fatto solo piccoli ruoli, «In camera mia» è definita dall'autore una commedia surreale con elementi comici e fiabeschi. «Lo spunto, dice Martino, mi è venuto da "Le notti bianche" di Dostoevskij: l'idea è che se c'è follia questa vita appare priva di ogni senso». Curioso che a sostenere questo bisogno di fuga dalla realtà sia un produttore cinematografico con i piedi ben saldi a terra, uno che fa i conti, punta sul successo, non disdegna e non ha mai disdegnato film assolutamente commerciali.

Semplicissima la storia. Uno sceneggiatore in crisi, Gianfranco Manfredi, separato dalla moglie Simona Izzo ormai legata all'orribile notaio Ricky Tognazzi, sceglie di vivere nella dépendance di una coppia di aristocratici, Mario Scaccia e Milena Vukotic, per dedicarsi al libro della sua vita. E qui, nel parco della villa, regno incontrastato di due mastini, incontra la giovane figlia della nobile famiglia di cui è perdutamente: Nastassja Kinski, bellissima ma assolutamente pazza. Inutile il tentativo di coinvolgerlo nel lavoro compiuto dalla produttrice Martine Brochard, e quello di spingerlo al sesso fatto dall'aspirante diva Francesca D'Aloja: il piccolo scrittore vuole lei e lei otterrà dopo che, come nelle favole, è fuggito un cavallo bianco tra le braccia di un principe azzurro che però non è lui. Una volta scoperto che anche i principi azzurri, al momento di pagare il conto del ristorante, propongono di farlo «alla romana», la fanciulla infatti tornerà per fargli scoprire la bellezza di un volo di flamingos rosa e bianchi nei cieli dell'Africa.

Nastassja Kinski e Ricky Tognazzi in due scene di «In camera mia» commedia d'amore e

«Il temperamento dell'attrice è selvaggio: ma ci rispettavamo»

Se tutti i conti tornano, sorprende, in questo film, la presenza di Nastassja Kinski, attrice dal temperamento drammatico, abituata a ruoli estremi, poco disposta ai tempi e ai modi della commedia. Il più sorpreso di questa scelta sembra essere proprio lo stesso Luciano Martino, che in assenza della Kinski, ormai trasferita in America, racconta la storia del loro incontro. «Per il ruolo della aristocratica sognante mezza russa mezza italiana, avevo pensato subito alla Kinski, ma a Cannes, l'anno scorso, quando scoprii che anche Nuti la voleva per il suo "Donne con le gonne", m'ero messo l'anima in pace. Lei, invece, letti i due copioni, ha scelto il mio, nonostante le offrissi un ruolo meno vistoso e meno pagato. Sono rimasto sbalordito. Peccato che solo alla fine del film la Kinski si sia resa conto che si trattava di una commedia e non di una storia romantica: forse è rimasta perfino delusa». Problemi? «Meno di quanti me aspettavo. Il temperamento è selvaggio, ma ha cercato di lavorare rispettando la nostra fretta e la nostra fatica».

«In camera mia» non vuole essere un film per il mercato americano, ma è per quello europeo nella speranza, maturata da Martino, che concorrere con gli americani è impresa del tutto inutile. Una scelta, questa, che soddisfa anche gli attori. Ricky Tognazzi, impegnato nella preparazione del suo film «Va con Dio» scritto da Simona Izzo, spiega di voler continuare ad alternare i ruoli di regista e interprete per potersi concedere delle pause. Simona Izzo, che sta preparando «Maniaco sentimentale», suo debutto nella regia per il quale vuole Ricky, racconta di esser chiamata a recitare sullo schermo sempre il ruolo della moglie separata. Francesca d'Aloja, reduce dal nudo di «Quando eravamo repressi» e precipitata in quest'altro ruolo di femme fatale, spiega di essersi sottoposta a una dieta per i registi che non è solo corpo.

Gianfranco Manfredi, ex contautore trasformatosi in sceneggiatore, confessa di voler soprattutto recitare per aver più tempo per i suoi. «La scrittura di cinema ha automatismi che finiscono con il rovinare lo stile narrativo. Se potessi scrivere di meno e recitare di più, avrei la testa libera per i miei romanzi». Per adesso, comunque, sta lavorando alla trasposizione cinematografica del suo libro «Trainspotter», prossimo film di Luca Barbareschi. **[si. ro.]**

© Disney

The Walt Disney Home Video "Robin Hood".
Un eroe molto ricercato.

In alto i cuori, giovani avventurosi, sta per arrivare "Robin Hood" in videocassetta.

Presto il grande eroe della foresta di Sherwood diventerà l'eroe di casa vostra.

Con "Robin Hood", un nuovo classico entra a far parte della tua collezione, insieme a *"Pinocchio"*, *"La spada nella roccia"*, *"La bella addormentata nel bosco"*, *"Alice"*, *"Lilly e il vagabondo"*, *"Le avventure di Bianca e Bernie"*, *"La Sirenetta"*, *"Fantasia"* e *"Dumbo"*.

È proprio il caso di dirlo. Con Walt Disney Home Video le leggende diventano realtà.

Walt Disney HOME VIDEO

"Robin Hood", un classico da collezionare in videocassetta a 39.900 lire.

torio Sindoni sta girando un nuovo film tv, «La scalata»

nche Raidue in ospedale

S[..]a di un chirurgo ambizioso, compromesso con la mafia marsigliese
[..]rpreti Barbara De Rossi, Dalila Di Lazzaro, Jean Sorel e Giulio Scarpati

R[..]A. Un cardiochirurgo, dis[..] a tutto per diventare il p[..]rio di un nuovo ospedale, v[..]ostacolato nei suoi progett[..]n'organizzazione mafiosa m[..]gliese che ricicla denaro s[..] e gestisce un traffico di t[..]nti illeciti. Su questo sfond[..]inseriscono le indagini di u[..]ovane commissario [redacted] una c[..]essa trama di rapporti fam[..]. Attorno a questi element[..]e la [redacted] della «Scalata», u[..]ovo serial coprodotto da R[..], [redacted] tedesca, il Groupp[..]sez francese e la Osi di A[..]o Aragozzini, le cui ripres[..]o iniziate ieri. Diretto da V[..]o Sindoni e interpretato d[..]rbara De Rossi, Dalila Di L[..]ro, Jean Sorel e Giulio S[..]ati, il serial andrà [redacted] onda s[..]due all'inizio del prossimo a[..]e successivamente anche i[..]ncia e in Germania.

[..]ipres[..] dureranno 24 settim[..]e si svolgeranno tra Roma, M[..]glia e la Svizzera. «Per me s[..]ta di un impegno di[redacted] r[..]to al passato - ha detto Vitt[..]Sindoni, regista della serie t[..]iva «Come stanno bene in[..]e» - perché è una storia de[..]rti contenuti di denuncia s[..] alla quale [redacted] lavorando de[..]anni. "La scalata" è anche u[..]agina sul mondo [redacted] sa[redacted] trova un riscontro [redacted] fatti [redacted]. [..]ano Aragozzini ha racco[..]: «l'idea di realizzare "La [redacted] nata nell'89. Il testo [redacted] era stato scritto per la [redacted] della stesura defi[redacted] sceneggiatura, che è

Giulio Scarpati

firmata da Peter Exacoustos e Maria Carmela Cincinnati, ci siamo rivolti a diversi autori. Le riprese si svolgono in gran parte tra grandi ospedali [redacted] ville».

E' [redacted] p[redacted] nella nuova direzione che ha preso la linea editoriale [redacted] Raidue, quella [redacted] diminuire la fiction di acquisto a favore della fiction prodotta dalla rete, in sinergia con l'informazione. Di questo quadro fa parte, fra l'altro, un nuovo [redacted], più ricco [redacted] più ampio, della fascia pomeridiana. Nell[redacted] prossima stagione tv, infatti, i due programmi che coprono, [redacted] lunedì [redacted] venerdì, la fascia oraria dalle 15,30 alle 17,30, «Tua - Bellezza e dintorni» e «Detto tra noi», saranno ritoccati e potenziati, e andranno in onda dalle 14 alle 18. Condotte rispettivamente da Viviana Antonini e Patrizia Caselli e da Piero Vigorelli, le due trasmissioni il prossimo [redacted] avranno impaginazione nuova e originale, e [redacted] arricchite da [redacted] spazio dedicato alla cro[redacted] bianca, con tutto ciò che riguarda direttamente [redacted] cittadino. I due appuntamenti quotidiani e pomeridiani con la seconda rete, proprio perché abbracceranno un ampio [redacted] orario, dove si alternano pubblici diversi, saranno disegnati sulle varie platee tv. «E' un lavoro di squadra, in perfetta sintonia, gomito a gomito - ha detto il direttore di rete Sodano -. Noi siamo una rete che lavora in staff. Non abbiamo, come succede nelle altre reti pubbliche e private, un tasso di gelosia e [redacted] all'interno, che nuoce al prodotto. Questo vuol dire saper sfruttare le sinergie fra le redazioni dei vari programmi, come ad [redacted]pio fra chi lavora a "Il coraggio di vivere" e chi lavora [redacted] "Detto tra noi"».

Nella proposta del pomeriggio di Raidue, ha ricordato Sodano, mancava [redacted] rotocalco quotidiano di informazione. [redacted] di inventare una formula originale e particolare. In questo senso, punto di forza di «Detto tra [redacted] diventata [redacted] diretta dei piccoli [redacted] grandi fatti della provincia italiana, affidata a Vigorelli. Raidue, ha concluso Sodano, «ha costruito [redacted] rotocalco popolare ad ampio raggi[redacted] [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Sean e Kevin contro Capone

GLI [redacted]
1987, 20,30 Retequattro; dur. 119' più spot

Riuscita gangster story di Brian De Palma, è il film con cui Kevin Costner ha conquistato il successo. Ambientato nella Chicago Anni 30, seguito ideale di [redacted] serie [redacted] telefilm che negli Anni 60 consacrarono l'eroica figura dell'agente Eliot Ness (Costner), nemico giurato [redacted] Al Capone, è un grande affresco corale in cui spiccano i ritratti del gangster nevrotico (Robert De Niro), [redacted] maturo poliziotto scozzese tutto di un pezzo (un impareggiabile Sean Connery) e dell'entusiasta agente italo-americano alle prime armi (Andy Garcia). De Palma sceglie la chiave dell'epica, cita «La corazzata Potëmkin» ed esalta la guerra tra Fbi e mafiosi.

[redacted]
1974, 22,50 Retequattro; d[redacted] 150' più spot

Quasi un cult movie, questo riuscitissimo giallo di Roman Polanski ambientato nella Los Angeles degli Anni 30 [redacted] splendidamente interpretato da Jack Nicholson: il detective Jake indaga su un omicidio passionale e scopre [redacted] losca storia di speculazioni edilizie, complicata da un incesto familiare. Finale aperto, [redacted] è da poco uscito nelle sale il seguito, «Il grande inganno», con Nicholson anche regista.

IL [redacted] DI PIAZZA SAN MARCO
1979, 1,45 Raiuno; dur. 107'

Esilarante [redacted] acrobatica commedia [redacted] Georges Lautner per Jean-Paul Belmondo in trasferta a Venezia [redacted] furti con destrezza e risate alle spalle dell'ingenuo Michel Galabru.

TUTTI A CASA
1960, 20,30 Odeon; 120' più spot

Alberto Sordi, Serge Reggiani e Nino Castelnuovo [redacted] sono i protagonisti di qu[redacted] film indimenticabile di Luigi Comencini sul tragico 1943 dei soldati italiani. Un tenentino viene sorpreso dall'armistizio: la [redacted] compagnia si squaglia e lui cerca disperatamente di tornare a c[redacted] Ma dopo uno scontro [redacted] i nazisti capisce che è necessario riprendere [redacted] armi. Al termine del film [redacted] dossier «Cinquant'anni dopo l'Armir».

Jack Nicholson in «Chinatown» su Retequattro

ARMATO PER UCCIDERE
1987, 20,30 Raidue; dur. 94'

Un cast d'eccezione con il veterano Beau Bridges [redacted] l'allora giovanissimo Kiefer Sutherland, garantisce interesse a questo thriller poco noto di Rick King, ambientato in una cittadina californiana. Sutherland [redacted] un giovane criminale che si spaccia per poliziotto; la sua strada si incrocia con quella dello sceriffo Beau Bridges, a sua volta raggirato da [redacted] ambigua «dark lady» che lo usa [redacted] strumento per sbarazzarsi [redacted] giovane marito.

SINFONIE ETERNE
1949, 1,10 Raidue; dur. 134'

La storia e i trionfi della Carnegie Hall, celebrata [redacted] Edgar G. Ulmer con Marsha Hunt [redacted] William Prince. Lui è un giovane musicista che dopo qualche sbandata diventa un grande direttore d'orchestra. Il merito è tutto [redacted] mamma. Il film è un pretesto per riascoltare Bruno Walter, Arthur Rubinstein, Leopold Stokowski, Lily Pons e altri.

[redacted] DA [redacted]
Alle 22,30 su Tmc

Luca Barbarossa, vincitore dell'ultimo Festival, [redacted] l'ospite di «La più bella sei tu - Sanremo contro tutti» di Luciano Rispoli e Laura Lattuada. Sono riproposti i successi degli [redacted]i 1964, 1974 e 1984: Gigliola Cinquetti in «Non ho l'età», Bobby Solo con «Una lacrima sul viso», Morandi e «In ginocchio da te». E ancora, «E tu» di Baglioni, «Bella senz'anima» di Cocciante, Iva Zanicchi [redacted] «Ciao [redacted] stai», «Ci vorrebbe un amico» di Venditti, «Serenata» di Cutugno, «La donna cannone» di De Gregori [redacted] «Non voglio mica la luna» di Fiordaliso.

LA [redacted] E L'[redacted]
Alle 20,30 [redacted] Raitre

L'Aids al centro di «Parte civile» di Donatella Raffai. Alcuni esperti in studio illustreranno i dati emersi dal convegno [redacted] si è svolto recentemente a Parigi sulla malattia del secolo.

BRACCIO DI FERRO
Alle 8,30 su Canale 5

Nuova trasmissione elettorale, che prevede un doppio scontro diretto tra candidati. A moderare i faccia a faccia si alternano i due vicedirettori [redacted] Tg5 Emilio Carelli e Clemente Mimun.

TG SETTE
Alle 20,40 su Raiuno

Antistato all'offensiva: dopo l'omicidio Lima e i delitti politico-mafiosi degli ultimi giorni, a Tg Sette la cronaca e le opinioni del nuovo e inquietante attacco criminale allo Stato. Segue un servizio sul terremoto di venerdì scorso in Turchia

I P[..]OGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Te[..]nale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; [..]3.30; 18; 20; 23,10; 0,15
6,[..] **Unomattina**, regia di Pa[..]quale Satalia
7,[..] **[..]e Milano TGR Economia**
10,[..] **[..]nomattina Economia**
10,[..] **[..]Ci vediamo**, conducono De[..]lla Bonito e Fabrizio Binacchi. 1ª parte
11,[..] **Ci vediamo**, 2ª parte
11,[..] **[..]he tempo fa**
12 [redacted] **Raiuno**, 1ª parte
13,[..] **[..]G 1 - Tre minuti di...**
14 [..] **[..]iacere Raiuno**, 3ª parte
14,[..] [..]er i più piccini. **L'albero azzurro**
15 [..] **[..]ronache dei motori**, a cura di F. Cetta
[redacted] **[..]Sud e a Nord**, una trasmissione della TGR
16 [..] **[..]igi**, varietà per ragazzi. Regia Adolfo Lippi
17,5[..] **[..]ggi al Parlamento**
18,0[..] **[..]uoi vincere?**, condotto da Laura D'Angelo
18,3[..] [..]iccardo Pazzaglia con Mara [..]enier presenta **Ora di punta**, regia di A. Borgonovo
19,5[..] **[..]he tempo fa**
20,4[..] TG 1' presenta **TG Sette**. Settimanale di attualità a cura di Piero Di Pasquale, Franco [..]orcarelli ed Enrico Messina
21,5[..] **[..]lfred Hitchcock presenta**. Telefilm. *Svegliami quando sarò morta*. Regia Frank [..]ierson con Barbara Hershey, George Innes
[redacted] **Tribuna [..]lettorale**. Direttore Nuccio Fava. A cura [redacted] Nuccio Puleo. *Conferenza [redacted] Pli*
23,2[..] **[..]roga che [redacted] Europa**, 1ª. [redacted] *vie della droga*. A cura di C. Sorrentino
0,4[..] **[..]ggi al Parlamento**
0,5[..] **[..]ezzanotte [redacted] dintorni**, [redacted] Gigi Marzullo
1,1[..] **[..]upertelevision**, 4ª. *I media allo specchio*
1,4[..] **[..] piccione [redacted] S. Marco** (1979), film
3,3[..] **[..]G 1 - Linea notte** (replica)
3,4[..] **[..]ronia della sorte**, film [redacted] Edouard Molinaro
5,0[..] **[..]G 1 - Linea notte** (replica)
5,2[..] **[..]ivertimenti**
5,5[..] **Le avventure [redacted] Caleb**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
7-8,35 **Piccole e grandi storie**
— — **La siepi**, documentario
— — **Lassie**, telefilm. *Bonzo*
7,55 **L'albero azzurro**
— — **Lassie**, telefilm
8,35 **Agricoltura non solo**, [redacted] Bruno Modugno
8,50 Speciale [redacted]E - [redacted] **domani**
9,50 **Il ferroviere**, film
11,55 **I [redacted] vostri**
13,25 **TG 2 - Economia**
13,40 **Elezioni 1992 - Tribuna elettorale**
14,05-15,35 **Superscoop**
14,05 **Segreti per voi - Pomeriggio**
14,10 **Quando si ama**
15,05 [redacted] **Barbara**, serie tv
15,35 **Ciclismo: Tirreno-Adriatico**
16,15 **Detto tra noi**. La cronaca in diretta
17 — **TG [redacted] - Diogene**. A [redacted] Mariella Milani
17,30 **Dal Parlamento**
17,35 **Supertelevision**
17,55 **Rock cafè**
18,05 **TGS - Sportsera**
18,20 [redacted] **Vice - Squadra Antidroga**, telefilm
19,10 **Beautiful**
20,15 **TG 2 - Lo Sport**
20,30 [redacted] **per uccidere** (1987). Film poliziesco. 1ª visione [redacted]. Regia [redacted] Rick King. Con Beau Bidges, Kiefer Sutherland
[redacted] La Rai presenta **Saman**. *Marie l'angelo*
23,15 **TG 2 - Pegaso**. [redacted] & opinioni
0,05 [redacted] **cafè**
0,10 **Pallacanestro: Coppa Campioni**. Play off. 2° turno. Bologna. **Knorr Bologna-[redacted] Belgrado**. Barcellona. **Barcellona-Philips Milano**
1 — **Appuntamento al [redacted]**
1,10 Cinema [redacted] notte. **Sinfonie [redacted]** (1949). *Film*
2,55 **TG 2 - Pegaso** (replica)
3,40 **Sette giorni di terrore**, film
5,45 **Videocomic**
6,15 **Destini**, teleromanzo

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
11 — Vigarano. [redacted] **leggera: Maratona**
11,30 **Football americano: Campionato italiano**
12-14 **DSE** - dal TV2 di Milano. **Il circolo delle 12**
14,30 [redacted] **3 - Pomeriggio**
14,45 **DSE** - RAI-DSE e ANCE presentano **Intervista all'edilizia**
[redacted] **DSE** - RAI-DSE e LAIN Cinematografica presentano **Un'arte antica: La concia**
15,45 **Scherma: Coppe [redacted] Venezia**
16,15 **TGS Pallavolando**. Settimanale Volley
16,40 **Calcio a 5: Campionato italiano**
17 — **TG 3 - Derby**
17,15 **Pomeriggio [redacted] 3. [redacted] come noi**
17,40 **La rassegna - Giornali e Tv estere**
18 — **Geo.** *La volpe dalle cento not[redacted]*
18,40 [redacted] **Tribuna elettorale**
18,45 **Elezioni 1992 - [redacted] elettorale regionale.** Al termine: **Blob. Di tutto di più**
20,25 [redacted] **CARTOLINA spedita [redacted] A. Barbato**
[redacted] Donatella Raffai: [redacted] della puntata la malattia del secolo, l'Aids: le ultime scoperte scientifiche
22,45 [redacted]
23,35 **C'era una volta Fluff**
24 — **Occhi di Lynch**
0,20 **Blob. Di tutto di più**
[redacted] **Schegge**
1,10 **Fuori orario. [redacted] (mai) visti [redacted] Celtoon**
1,30 **Blob. Di tutto di più**
1,45 **Una [redacted]**
1,50 [redacted]

[redacted]

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm
9 — **Alice**
9,30 **Il segno di Venere**, film con Franca Valeri, Sophia Loren. Regia di Dino Risi
11,30 **Elettorando**
11,50 **Il pranzo [redacted] servito**, gioco condotto [redacted] Lippi
12,40 **Affari di famiglia**, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
13 — **Tg 5** news, diretto da Enrico Mentana
13,20 **Non è la Rai**
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
15,30 **Ti amo parliamone**
16 — **Bim bum bam**, cartoni - **Amici puffi**, cartoni - **I favolosi Tiny - Divent[redacted]mo famose - Le tartarughe Ninja - [redacted] Hood - Willy Coyote**
18 — **OK il prezzo è giusto**, condotto [redacted] Iva Zanicchi
19 — **La [redacted] della fortuna**, conduce [redacted] Bongiorno
20 — **Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
20,25 [redacted] **notizia** - La voce dell'impotenza. Condotto da Sergio Vastano [redacted] signora Coriandoli
[redacted] **[redacted]era**, teleromanzo, [redacted] Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio, Marine Berti, [redacted] Perego. Regia di Fabrizio [redacted]
22,45 **Speciale - Lucky Luke**
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, condotto da Maurizio Costanzo con Franco [redacted]. Regia di Paolo Pietrangeli
24 — [redacted] **5**, news, diretto da Enrico Mentana
1,30 [redacted] (replica)
1,45 [redacted] **- La voce dell'impotenza** (replica), show
[redacted] **Simon Templar**, telefilm, *Il grande ricettatore*
3,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm, *Un'insolita missione*
[redacted] **Agente speciale**, telefilm, *La tigre nascosta*
5 — **Il nido [redacted] Robin**, telefilm
[redacted] **La strana coppia**, telefilm
6 — **Bonanza**, telefilm

[redacted] 1

6,30 **Studio aperto**, rassegna stampa (replica)
7 — **Ciao [redacted]** cartoni
[redacted] **Meteo**, news
Studio aperto
9,05 **Super Vicky**. *Il primo ballo*
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P.I.**, telefilm
11,27 **Meteo**
11,30 **Studio aperto**
[redacted] **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
13,57 **Meteo**
[redacted] — **Studio aperto**
14,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm, *La ragazza*
16 — **Supercar**, telefilm, [redacted] *ribelli*
— **La bella e la bestia**, telefilm
17 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
17,40 **Il gioco [redacted] 9**, [redacted] Gerry Scotti
19,10 **Calcio: Israele-Juventus**, amichevole nell'intervallo: **Studio aperto**
20,15 [redacted] **sport**
20,30 **Calcio: Olimpique [redacted] glia-Milan**, amichevole
22,30 **L'appello del martedì**, conduce Maurizio Mosca
0,27 **Meteo**
[redacted] **aperto**, rassegna stampa
0,50 **Studio sport**
1,05 **La bella e la bestia**, replica
[redacted] **Mac Gyver**, replica
3,05 **Il mio amico Ultraman**
4,05 **Chips**, telefilm, replica
5,05 **Supercar**, telefilm, replica
6,05 **Super Vicky**, telefilm, replica

[redacted]

8 — **Così gira il mondo**, telenovela
8,25 **La mia piccola solitudine**, telenovela
9 — **La valle dei pini**, telenovela
9,35 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 [redacted] **genitori**, condotto da Sandra [redacted]
10,55 **Tg 4**, news
11,30 **Marcellin[redacted]** telenovela
12,10 **Ciao ciao**, [redacted]
13,30 **Tg 4**, news
13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 **Señora**, telenovela
15,15 **Vendetta [redacted] donna**, telenovela
15,45 **Tu sei il mio destino**, teleromanzo
16,20 **Cristal**, telenovela
17 — [redacted] **signore**, attualità
17,20 **Febbre d'amore**, teleroman[redacted]
17,50 **Tg 4**, news
18 — **C'eravamo [redacted]** show, conduce Luca Barbareschi
18,30 **Gioco delle coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19,15 **Dottor Chamberlain**, telenovela
[redacted] **Primavera**, telenovela
20,30 Ciclo «Kevin Costner il mito degli Anni 90», film: **Gli intoccabili**, [redacted] Costner, Sean Connery, Robert De Niro. Regia di Brian De Palma (Usa, 1987, dramm.)
22,50 **Chinatown**, film di Roman Polanski, con Jack Nichol[redacted].
0,50 **Onorevoli signore**, attualità (R)
1,05 **Spenser**, telefilm: *Il prezzo di una vita*
[redacted] **Film**
4 — **La famiglia Addams**, telefilm
5,15 **Film** (R)
7 — **La famiglia [redacted]**, telefilm
7,25 **Flipper**, telefilm

[redacted]

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.
6,40 Caro Direttore; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora resta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,00** Radioboy; **19,30** 1993: Venti d'Europa; **19,25** Audiobox; **20** Panglóss; **20,20** L'epigramma; **20,30** Ribalta; **21,04** In diretta da...; **21,58** Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno i[redacted]no.

RADIO**DUE**

Giornale [redacted] **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6,45 La roulotte rossa; **8,07** A video spento; **9,49** Taglio [redacted] Terza; **10,13** [redacted] patata bollente; **10,31** [redacted] 3131; **12,10** Gr regione **12,50** Lu[redacted] Rispoli presenta Impara l'arte; **14,11** Programmi regionali; **15** Peter Pan e Wendy; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,55** Conversazione quaresimale del Gr 2; **20,03** [redacted] a quella; **20,30** Dentro [redacted]ra; **22,41** Questa [redacted] quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15**
6 Preludio; **7,10** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8** Concerto [redacted] mattino (I parte); **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto [redacted] mattino (II parte); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto del mattino (III parte); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Italoamericana; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola [redacted] parte); **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II parte); **19,15** Ascoltiamo insieme; **19,45** Scatola sonora (III parte); **21** [redacted] suite. Cavalleria leggera; **22,30** Blue note; [redacted] Il racconto della sera; **23,58** Notturno [redacted].

MONTECARLO

Teleg[..]nale: 13; 20; 23,30
13,[..] **Sport News**
14 — **[..]mici mostri**
15 — **[..]hack**, cartone
15,30 **[..]v donna**
17,25 **[..]na donna sola**, film con Michael Learned, Bradford Dillman
19,30 **Sportissimo '92**
20,30 **Elezioni '92**
22,30 **La più [redacted] tu**, Sanremo contro tutti
23,45 **Basket. Coppa Europa**, finale
1,15 Horror: **Caccia ai terrestri**, film con Jack Palance e Martin Landau
2,15 **Cnn**, diretta

ODEON TV

13 — **Cartoni animati**
15,45 **Happy end**, telenovela
16,30 **Tarzan l'uomo scimmia**, film
18,15 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **I cavalieri [redacted] zodiaco**, cartoni animati
20 — **Ivanhoe**, telefilm
20,30 Odeon Dossier. **Tutti a casa**, film con Alberto Sordi, Serge Reggiani. **Dossier: Cinquant'anni dopo l'Armir**
[redacted] **Kid**, film con John Wayne, Ray Corrigan

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,15
14,30 **Omniscience**
15 — **Automan**, telefilm
15,45 **Textvision**
[redacted] **Il meglio della natura**
[redacted],45 **Pronto ventuno**
17 — **Marina**, telenovela
17,25 **Tivutiva?** Serie animata
18 — **Anna e il suo re**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**, Test, temi, testimonianze
21,25 **Remington [redacted] - Mai dire sì**, telefilm
22,30 **Cronache parlamentari**
[redacted] **Martedì sport**

[redacted] + 1

15,15 **Caccia al ladro**, film
17,30 [redacted] **per caso**, film
[redacted] **Anteprima**
[redacted] **Terzo grado**, [redacted]
22,45 **Parenti, amici e tanti guai**, film
0,55 **G[redacted] - Vampate di fuoco**, film
2,45 **Il [redacted]e di Metropolis**, [redacted]

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: [redacted] **l'amore**, film [redacted] E. Maltagliati, G. Cervi. **12,45** **+3 news**.

TELE + 2

12 — **Torneo APT di Key Biscayne**, tennis (replica)
14 — **Sport time**
[redacted] **Supervolley**
15 — **Usa sport**
16,30 **Wrestling spotlight**
17,25 **+2 news**
[redacted] **Settimana gol**
18,30 **Promo+**
18,45 **Sport time**
19,15 **Torneo [redacted] Key [redacted]yne**, tennis
22,30 **Obiettivo sci**
23,15 **Supervolley**, (replica)
24 — [redacted] **sport**, football NCAA: Peach bowl, (replica)
1,30 **Settimana gol**, (replica)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — **Cinquestelle in regio[redacted]** attualità
12 — **Archivio dell'[redacted] Marmorari romani**, documentario
12,30 **Il [redacted] Diana Salazar**, telenovela
13 — **La padroncina**, telenovela
[redacted] **piante al giorno**, rubrica (R)
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Ciao ragazzi!**
18 — **La padroncina**
18,45 **Una pianta al giorno**
[redacted] **L'Italia vota...**
22 — **Sport e sport**

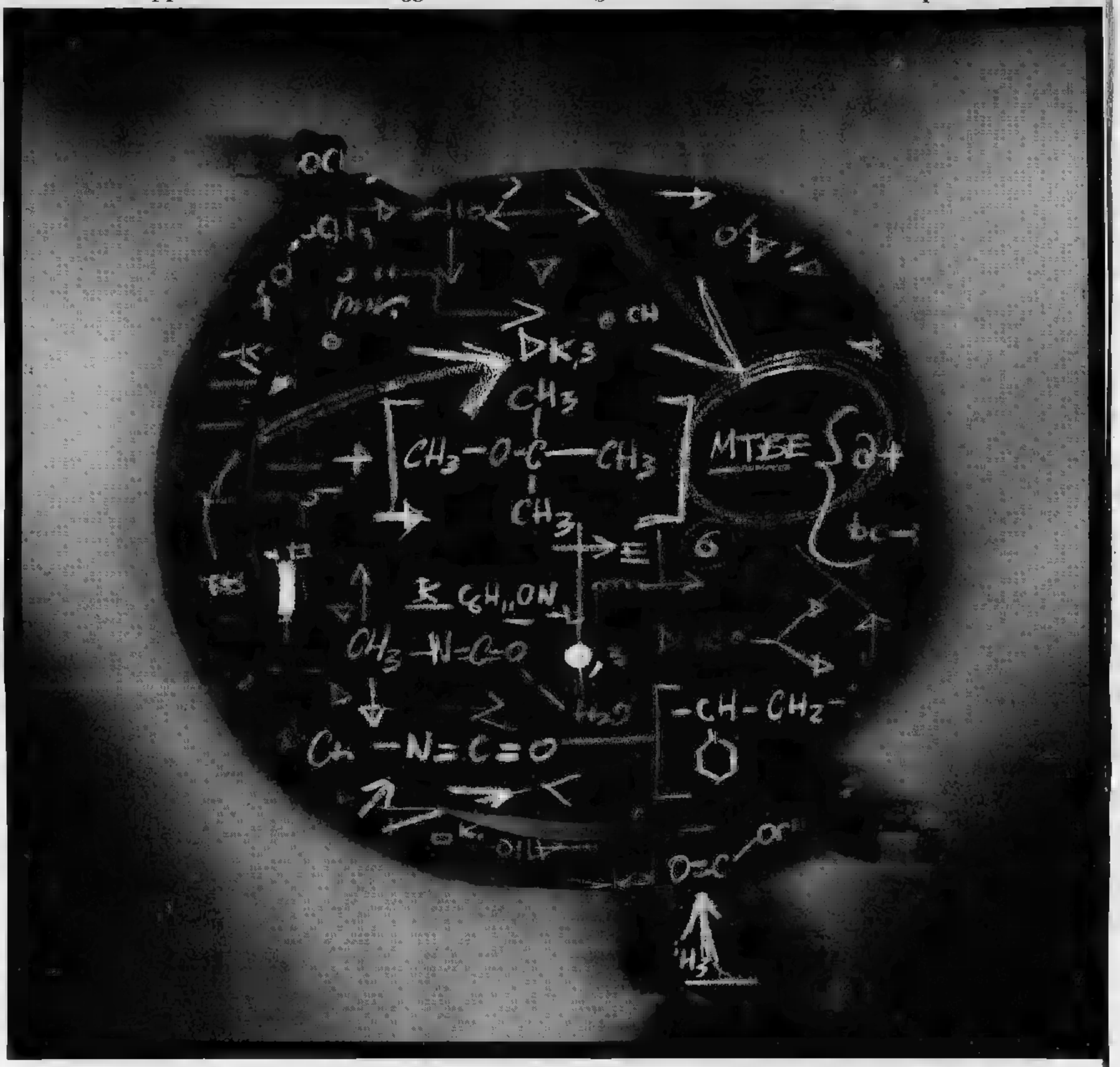
[redacted] 7

12 — **Andrea Celeste**, telenovela
13,30 **Andia[redacted] cinema**, rubrica
13,45 **Usa today**, news
14,30 **Il magnate**, teleromanzo
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Telecity per voi**
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Delitto al Blue Gay**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Il sorriso [redacted] grande tentatore**, film
1,15 **Colpo grosso**, quiz

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
18 — [redacted] **silenzio**, teleromanzo
17,05 [redacted] **una vita**, teleromanzo
18,05 **Un'autentica peste**, programmi per ragazzi
20,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo, con Victoria Ruffo
21,15 **Amore in silenzio**, teleromanzo, con Erika Buenfil, Arturo Peniche
22 — **Tutta [redacted] vita**, teleromanzo, con Ofelia Medina

Cos'è lo *sviluppo sostenibile*? Il viaggio della tecnologia intorno al mondo, dovunque è necessaria.



Eni vi invita a riflettere sullo *sviluppo sostenibile*.

Il mondo cresce in fretta. Disporre ovunque di tecnologie innovative, in grado di produrre nuove risorse in un ambiente pulito è la strada per lo *Sviluppo Sostenibile*.

Per assicurare i bisogni dell'oggi, senza compromettere quelli delle generazioni future.

È l'impegno del Gruppo Eni, che dal 1953 opera con le sue Società in ogni parte del mondo. Presente in oltre 70 nazioni, Eni ha ovunque una tradizione di collaborazione tecnologica.

Dal nord Europa alla Russia, dall'Algeria all'Estremo Oriente, Eni ha una vocazione internazionale e un impegno nel campo energetico e chimico che ha pochi eguali nel mondo.

Agip è presente in ogni continente con tecnologie avanzate che rispettano l'ambiente; Snam distribuisce gas che proviene dalle più lontane regioni del pianeta; AgipPetroli produce e distribuisce in Europa carburanti puliti.

EniChem è presente con i propri stabilimenti in 8 nazioni europee e distribuisce in tutto il mondo tecnologia innovativa e prodotti a limitato impatto ambientale.

Snamprogetti e Saipem operano ovunque nel mondo con tecnologie di avanguardia.

Un impegno di ricerca e uno scambio di conoscenze a livello planetario. Per questo, Eni è l'unico Gruppo industriale italiano presente nel *Business Council* alla Conferenza mondiale su Sviluppo e Ambiente, Rio '92, indetta dall'ONU in Brasile nel mese di giugno.

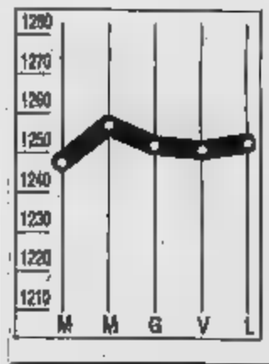
Un avvenimento di fondamentale importanza per l'impegno dello *Sviluppo Sostenibile*.

Con Eni il viaggio della tecnologia continuerà a far girare il mondo.

cresceremo su questo pianeta

Eni

Eni per uno sviluppo sostenibile

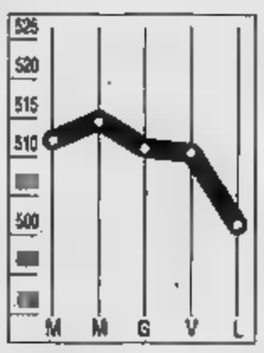


DOLLARO
1253,28

Dollaro in leggera flessione sul marco (aspettando nuovi dati sull'economia Usa), in fase di rafforzamento sulla lira. Al fixing di Milano, il biglietto verde è stato indicato a 1253,3 lire (1250,85 venerdì).

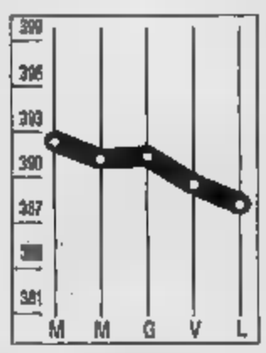
MARCO
751,93

Marco più forte sulla lira: ieri è quotato a 751,93 contro le 749,70 di venerdì. La moneta germanica risente delle tensioni nell'ex Urss e nell'Iraq, oltre che del nervosismo elettorale in Gran Bretagna.



COMIT
-1,07%

L'indice Comit scende ancora e rasenta quota 500 (ieri ha segnato 501,70), di una seduta dominata dalle vendite e dalla sfiducia, scambi ostacolati difficile assorbimento delle vendite.



-0,26%

I bancari spingono su vi minimi l'indice stretto che ha perso lo 0,41%. Pop. hanno ceduto l'1,9%, Pop. Milano l'1%. Pesanti perdite per Briantea (-2,1%) e Pop. Cremona (-3,7%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 17 Marzo 1992 27

Illecita la vendita della quota di autocontrollo; ora i giudici dovranno esaminare l'appello.

A Suez un punto nella lotta su Perrier

Congelato il pacco di Saint Louis
Exor e soci ora sono sotto il 33%

PARIGI. Inutile negarlo: è una doccia fredda. E i giochi si riaprono con diletto della Borsa, degli speculatori e, ovviamente, della cordata Nestlé-Bsn-Suez. Ma Ifint e Exor non si perdono d'animo: presto i giudici dovranno esaminare l'appello. E, in vista di quella data, la parola ritirata è vietata, almeno in casa Ifint.

Il tribunale di commercio, espressione delle categorie economiche transalpine, ha ignorato le indicazioni del «parquet», ovvero del pubblico ministero. E ha condannato, con grande sorpresa generale, Exor-Saint Louis, colpevoli di aver trattato la compravendita dei titoli in epoca sospetta e senza le dovute garanzie.

La cessione della quota di autocontrollo Perrier, ratificata il 6 gennaio scorso, va ora annullata. Il 13,8% di Perrier finisce nelle mani del rappresentante della Société de Bourses che, in caso di accordo tra le parti, potrà conferirla ad un'offerta pubblica di acquisto. La transazione del 9 gennaio scorso, insomma, è stata considerata «pregiudizievole» degli interessi dei soci di minoranza, nonostante lo stesso pubblico ministero fosse stato chiaro: eventuali vizi potevano essere sollevati, eventualmente, dal solo compratore.

Le conseguenze? Tutti danno per scontata una prossima mossa in arrivo da Nestlé. E, dal quartier generale della Demilac (la società mista tra Suez e la multinazionale elvetica), segnali orientati in tal senso. «Per ora - affermano i portavoce di Publicis, il colosso ingaggiato da Nestlé per la battaglia - attendiamo indicazioni più precise. Per il momento posso solo dire che stiamo discutendo il testo e comunicato già concordato con la Cob, la Commissione des Boursea».

Ma a Palais Brongniart, la Borsa parigina, i conti sono già stati fatti. Corrono i prezzi, volano gli scambi. Ieri sono passati di mano quasi 100 mila titoli Perrier (circa 98 mila) ad un prezzo di franchi ciascuno, lo 0,98% in più della chiusura di venerdì e assai al di sopra dei 1475 franchi della opa lanciate da Nestlé e (obbligo del giudice) da Exor. Le previsioni? «Chi vuole controllare Perrier - risponde un operatore - deve spendere almeno 1700 franchi...».

Il mercato, [illegible], ha già decretato la sua sentenza: chi vuole Perrier deve offrire quattrini. Poi si rivolga ai tribunali... Ed è un'atmosfera che pesa sulle decisioni dei vari stati maggiori. In Exor, ad esempio, tutti sono convinti di vincere in appello e, in tal senso, verrà presentato ricorso. Ma i tempi dell'economia non sono quelli dei tribunali.

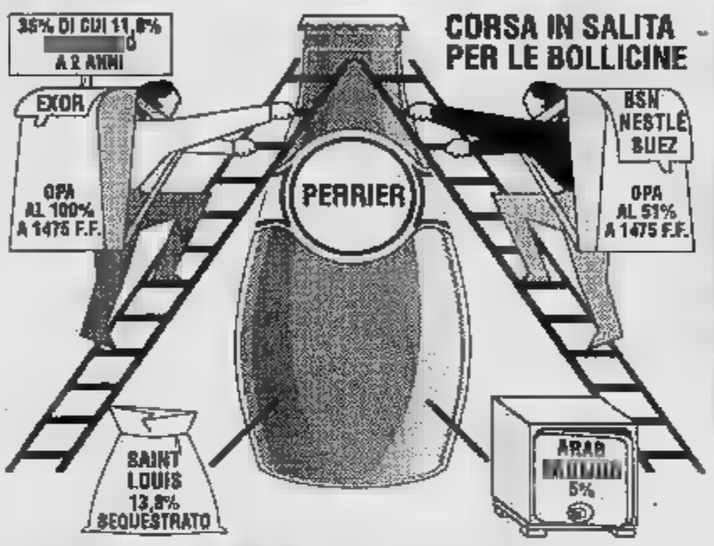
La sentenza del tribunale indebolisce la posizione degli Agnelli, di Ifint-Saint Louis ed Exor. Fino a ieri, in vista di un giudizio positivo, il gruppo pensava di poter contare su 42% abbondante delle azioni «libere» di Perrier (ovvero al quota dell'11,8 congelata tribunale di Nimes). Oggi, dopo il colpo di scena di Parigi, scende al 31,8%, percentuale importante, poco di sotto della famosa «minoranza di blocco» (un terzo del capitale), già visto come traguardo decisivo dalla cordata Nestlé-Suez e Bsn. Ma i giochi, comunque, si riaprono.

A partire da questo momento, Nestlé che finora ha raccolto ben poche azioni dopo il lancio della sua opa vede aprirsi spiragli insperati. L'Arab Banking corporation, la banca del Bahrein ormai vicina al controllo del 6% scarso del capitale, può puntare a guadagni speculativi di tutto rispetto oppure ad un ruolo di arbitro tra i protagonisti.

La Bsn di Antoine Riboud può ora davvero pensare a un reinserimento a pieno titolo in una partita che, almeno fino ad oggi, ha visto il «patron» di Evian più come ospite ingombrante che protagonista a pieno titolo, nonostante l'appoggio della Lazard.

E l'Ifint? Scottano le sconfitte in tribunale. Scotta la sensazione che una lobby potente giochi a senso unico. Ma l'alleanza a tre tiene: Exor non rinuncia ai suoi diritti; Saint Louis, già proiettata quote di maggior rilievo, a lite chiuse, in Perrier, è pronta a rivendicare la validità del contratto. E l'Ifint? Gianluigi Gabetti, a Parigi, siede in riunione permanente con la squadra creata per affrontare questa battaglia inattesa. Non è costume della finanziaria farsi trascinare in scontri borsistici sotto i riflettori ma sembra aver intenzione di frenare (o poggio ancora, la ritirata) di fronte ad un blitz senza motivazioni forti. L'ultima parola, va ancora scritta. Ma a Nestlé questo basta. No del giudice, infatti, avrebbe spinto la multinazionale elvetica a chiudere la campagna di Francia.

Ugo



A sinistra Gianluigi Gabetti, direttore generale dell'Ifint; a destra il presidente Bsn Antoine a colazione col presidente francese François Mitterrand

Schizzano i titoli in Borsa
La speculazione ora scommette su un forte rilancio di Nestlé per l'impero delle bollicine

Dopo la sentenza di ieri si attende un rilancio dell'Opa

Sfuma la guerra-lampo

PARIGI. I giudici hanno parlato. Ora tocca al mercato. Il poker Perrier si scalda e tutti, nella City parigina e altrove, non vogliono mancare alla divisione del piatto. I rilanci, quelli veri, sono alle porte e, in questi tempi di finanza magra, la torta Perrier è tra i più appetite.

A meno che i tribunali, in seconda istanza, non ribaltino che, fino ad oggi, hanno parlato a senso unico Jacques Vincent, presidente di Exor e di Perrier, e di riflesso Ifint.

E contro Saint Louis che, dopo aver acquisito la quota del 13,8% pregiudicare diritti di alcuno, si trova oggi a dover rivedere i suoi piani di investimento.

Ma a queste stranezze, occorre abituarsi. Non a Parigi si discute ai massimi livelli di revisione della legge sull'opa, comitati di che evitino il ricorso estenuato ai tribunali. Di garanzie (a questo punto più che necessarie) per gli investitori terzi che vogliano evitare vespai e diatribe interminabili di cui portano alcuna responsabilità.

Ma non è ancora tempo di riflessioni. La realtà, dopo le pronunce dei tribunali, è cruda: o Ifint recede, a buon prezzo, dai suoi propositi già concordati con i soci di maggioranza di Perrier e ben accetti ai dipendenti, oppure deve prepararsi ad un oneroso duello a suon di rilanci.

Da azionista di maggioranza quasi assoluta, infatti, Ifil-Exor si ritrova in condizioni di forza importante, vicino a quella minoranza di blocco, il 33%, che può garantire posizioni di veto ma nulla assicura rispetto alla gestione. E' fin troppo facile pensare che questa non sia l'intenzione iniziale del gruppo Agnelli. Sì, a questo punto, l'obiettivo cambia: si compra Perrier si prende atto dell'ostilità generale.

A Parigi, tutti sperano in una grande battaglia destinata ad esaltare le quote di minoranza. Oggi, si scommette, Nestlé lancerà l'offensiva ma sarà solo l'inizio dell'asta cui dovranno partecipare tutti i protagonisti. Vero? Chissà, le sorprese, nel mondo delle bollicine, non mai. Ma è difficile pensare ad uno scontro all'ultimo franco tra grandi multinazionali a vantaggio esclusivo della speculazione professionale (i piccoli azionisti c'entrano assai poco) e dei salotti transalpini, più gelosi delle prerogative di Lazard e di monsieur Riboud che non del rispetto delle regole del gioco.

(u. b.)

Nuovi tagli?

Olivetti «voci» smentite

ROMA. Il Olivetti torna alla ribalta improvvisamente, ed subito polemica sul rischio di nuovi tagli all'occupazione. Una polemica che si sgonfia con altrettanta rapidità quando fonti vicine a De Benedetti spiegano: è tutto un equivoco.

La miccia l'ha innescata Marco De Benedetti, figlio dell'Ingegnere e responsabile marketing del gruppo d'Ivrea, che in un'intervista al giornale francese «Tribune de l'expansion» parla di ulteriori riduzioni del personale. Immediata replica dei sindacati. Luciano Scalia (Fim) liquida la questione con una battuta secca: «Allarmi di questo genere non sono da prendere neanche in considerazione». Per i metalmeccanici Cgil, Cesare Damiano ammonisce che «l'intervista del giovane De Benedetti dà il segno della confusione, dell'approssimazione e della grande superficialità dell'Olivetti. Non si trattano con tanta leggerezza argomenti del genere - aggiunge - dopo un accordo appena sottoscritto» (ndr: è l'intesa firmata al ministero del Lavoro il 16 febbraio, mentre il 23 aprile si affronterà il problema della reindustrializzazione di Crema). Più polemica è Cgil. Giorgio Cremaschi (di re sindacato» chiede l'applicazione del principio che «chi deindustrializza, come chi inquina, debba pagare». Per Cremaschi infatti «oltre ai disastri sociali derivanti dalla chiusura delle fabbriche, l'Olivetti ha l'aggravante di deresponsabilizzarsi dal futuro dei lavoratori e questo può creare un pericoloso precedente». Antimo Mucci (Uil) respinge, infine, la possibilità di aprire con l'Olivetti un nuovo confronto sui problemi occupazionali del gruppo.

Poi la smentita Olivetti placa gli animi: vi ulteriori «eccedenza» rispetto a quelle già evidenziate negli accordi sindacali sottoscritti. è tratta di evidente equivoco - dicono ad Ivrea - dovuto ad una non giusta interpretazione dell'intervista di Marco De Benedetti dove si ricordano esclusivamente eccedenze, Italia e all'estero, a tutti noto.

(fr. bu.)

MERCATI FINANZIARI

Parte male la settimana nelle Borse mondiali

Tonfo in Borsa a Tokyo e a Milano non si ride

Mazzata a Tokyo, Wall Street incerta, Borse europee altalena. La settimana finanziaria, sulle piazze mondiali, s'è aperta all'insegna dell'incertezza, anche Europa le cose non sono andate meglio: Londra ha ceduto lo 0,22% anche sull'onda dei sondaggi preelettorali; Francoforte, più sensibile agli umori di Tokyo, ha perso lo 0,46, seguita a ruota da Parigi che, sotto tiro per il caso Perrier, ha perso invece lo Piazza Affari, infine, ha battuto tutti, con secco meno 1,07%.

A Tokyo la mazzata è stata pesante: le quotazioni dei titoli guida sono crollate sotto la fatidica soglia dei 20 mila punti, l'indice Nikkei ha perso il 3,03%, il livello più basso raggiunto negli ultimi cinque anni. Gli operatori preoccupati, ma il ministro delle Finanze giapponese Tsutomu Ha ha già escluso interventi sostegno. La ragione della débâcle, sostengono gli analisti, è la crescente sfiducia degli investitori nelle capacità delle autorità economiche di controllare la recessione in atto.

Tonfo meno forte, ma ugualmente significativo, a Piazza Affari, dove il ciclo borsistico che si è chiuso ieri ha visto l'indice Comit scivolare a 505,27, portando il calo mensile al 4,96%. Gli scambi inoltre si sono mantenuti per tutto il mese intorno ai 100 miliardi, livello insufficiente per rendere economicamente plausibile l'attività degli intermediari, mentre investitori esteri e istituzionali hanno brillato per la loro mancanza di iniziativa. E, come bastasse, si innestate, in un clima elettorale incerto, operazioni poco chiare come la vicenda Gennari-Bna-Bonifiche Siele.

In questo clima si infoltiscono liste di collocamento dei dipendenti degli agenti di bio che, in seguito all'avvento delle Sim, cessano l'attività. Tra procuratori e personale non direttivo, sono diventate le unità in esubero che andranno ricollocate presso le nuove Società di intermediazione mobiliare.

L'elenco nominativo completo - con la situazione al 31 gennaio - è stato pubblicato sull'ultimo bollettino mensile della Consob, e riguarda 518 dipendenti a Milano, sedici a Roma, a Torino, quattro a Bologna, 2, rispettivamente, a Como, Genova ed uno a Ravenna. **(r. è. s.)**

Giuseppe Gennari

In centinaia riuniti in un albergo a Piacenza per denunciare le loro storie di risparmiatori delusi

C'è aria di rivolta nel «popolo» di Gennari

I 5 mila clienti Fidifin hanno paura: rivogliono 300 miliardi

PIACENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Impiegati, commercianti, rappresentanti, qualche professionista con la giacca di cammello beige e regimental. Parecchi quarantenni, molti sessantenni in pensione. In maggioranza uomini, ma anche tante donne, le più battagliere, le più arrabbiate.

Non è il «popolo» di Giorgio Mendella di Rete Mia, quello che dato 300 miliardi agli uomini della Fidifin di Giuseppe Gennari. E' gente «perbene», come la definisce Marcello . («Niente cognomi, abbiamo diritto alla nostra privacy», è la richiesta generale), quarantasettenne che, dice, da quattro anni investiva «quattrini guadagnandoci bene con la Fidifin». Ma anche la gente perbene ha paura. Ha letto giornali che Gennari è in difficoltà e che è impossibilitato a concedere rimborsi ai 5 mila clienti Fidifin che da giorni chiedono indietro i loro quattrini. E così, eccola, la gente perbene, trecento forse 400 persone, nella grande sala da pranzo dell'albergo Roma, uno dei più eleganti di Piacenza. Chiamata a raccolta da un tam tam sommerso, dai titoli sui giornali, dall'invito dell'Assorisparmio.

E' a Piacenza che Fidifin Gennari ha rastrellato più che altrove. Almeno 60 miliardi sui 300 . Merito di Carlo Bozzi, l'uomo della Fidifin nella ricca Padania, nelle province che vanno da Piacenza a Reggio e Bologna. E' lui, il Bozzi, ufficio elegante in via San Donnino, due passi da piazza Cavalli, il per antonomasia di Piacenza, aver allevato per anni e anni una clientela in moltissimi casi spediti da funzionari delle banche locali. «E' vero, anno fa, quando sono andato in pensione ho pensato di investire la liquidazione: un po' di milioni li ho lasciati sul corrente, un po' li ho messi in fondi Fideuram e 80 li ho dati Bozzi, me l'avevano consigliato direttore della mia banca, diceva che che dava il 12; il 12,5%», ammette Silvio A., rappresentante.

Bozzi, dopo la sospensione della Consob, uno a Piacenza l'ha più visto. Si sa solo che in data 26 febbraio, il giorno dopo il grande di Gennari («La Bonifiche Siele è mia», ai clienti Fidifin di Piacenza e dintorni è arrivata una lettera che fa sapere che «d'ora in avanti le reciproche relazioni d'affari non più regolate attraverso Bozzi». Una sconfessione tardiva. Precedente qualche giorno la scoperta di fissati bollati falsi (Indosuez o Credito commerciale) dati dai Bozzi clientela. Precedente di nove giorni alla più famosa lettera, sempre di Gennari e Fidifin, in cui si diceva ai clienti che i rimborsi erano tutti bloccati. Una ragnatela, normali contratti riporto (l'85%) su titoli di Stato insieme a falsi riporti, molti contratti stipulati da reti parallele, vicina e forse gestite dal solo Bozzi (società fantasma: Interfidam, Internunetaria). Che fine faranno? Carta la oppure saranno riconosciuti da Gennari?

L'Assorisparmio parla di contatti tra il suo avvocato (Fausto Bongiorni) e quello di Gennari, Mario Adornato. Mercoledì dovrebbe essere il giorno importante, quello dell'incontro tra le due parti per capire l'ammontare dei crediti e per contro il patrimonio su cui può Fidifin per un eventuale concordato. «Aspettiamo mercoledì», sospira paziente Silvio A. e lui i trecento dell'albergo Roma. La gente perbene della Fidifin spera nell'intervento miracoloso di Gennari: fino a quando?

Armando Zeni

Finmeccanica punta [redacted] un grande polo europeo con Dasa e Aérospatiale

Fabiani ha voglia [redacted] Fokker

Già comprato il 6% del gruppo olandese

A sinistra Biagio Agnes presidente Stet; a fianco Ernesto Pascale della Sip

ROMA. Voglia di crescere. Fabiano Fabiani guarda in alto. L'amministratore delegato della Finmeccanica ha messo gli occhi sulla Fokker. Ha già comprato il 6,02% della società aeronautica olandese [redacted] dà l'impressione [redacted] non accontentarsi. Si parla di un tentativo di acquisire il controllo tramite l'Alenia insieme alla francese Aérospatiale [redacted] alla tedesca Da[redacted] (Deutsche Aerospace). Il risultato sarebbe una grande alleanza europea, ma a richieste di chiarimenti la Finmeccanica risponde solo [redacted] commenti».

L'operazione può rimediare al mancato assorbimento da parte dell'Alenia della canadese De Havilland: la Comunità [redacted]ropea glielo impedì facendo leva sulle norme contro le concentrazioni industriali. Ma l'affare Fokker non chiude solo quel capitolo; mette fine anche a due anni [redacted] nel processo di espansione della Finmeccanica (che è la finanziaria manifatturiera dell'Iri). In precedenza, Fabiani si [redacted] rafforzato comprando decine di aziende in settori strategici: aerospaziale, ferroviario, difesa, energia [redacted] automazione.

Non è [redacted]o che l'acquisto del 6% dell'azienda olandese (valutabile 45 miliardi) venga alla luce [redacted] momento in cui l'Iri ha escogitato i meccanismi per dare alla Finmeccanica [redacted] risorse per crescere. E' un per[redacted] in tre tappe. La prima prevede il coinvolgimento della Sifa (65,27% Finmeccanica e 5,81% Iri). I particolari del piano [redacted] segreti [redacted] in base alle indiscrezioni [redacted] tratta dell'emissione di obbligazioni Sifa. Giovedì 12 il comitato di presidenza dell'Iri ha approvato l'iniziativa, già comunicata alla Consob (l'organismo che vigila sulle società quotate). La borsa si è accorta del movimenti: [redacted]nerdì le azioni Sifa sono balzate del 3,54%, ieri sono rimaste stazionarie.

L'intervento attuato con la Sifa prelude all'aumento [redacted] capitale della Finmeccanica e alla sua quotazione in borsa. Si rafforza così la struttura patrimoniale della finanziaria impegnata negli ultimi due anni a digerire le acquisizioni fatte.

In campo aerospaziale attrarre la Fokker significa dare all'Alenia assieme agli altri due alleati europei la leadership assoluta nel segmento degli aerei regionali [redacted] di medie dimensioni (dai 40 ai 100 posti). Nascerebbe un supergruppo continentale. L'Aérospatiale è da tempo un partner privilegiato: l'Alenia produce insieme l'Atr 42 e il più recente 72. Con i francesi e la Dasa la società Finmeccanica [redacted] poi progettando un aereo regionale bireattore da cento posti. Le tre aziende potrebbero addirittura dar vita a una società comune per commercializzare sia il velivolo da [redacted] posti che gli Atr. [redacted] questo [redacted]bito può essere coinvolta la Fokker per la quale la Dasa ha già manifestato l'interesse.

Un portavoce della c[redacted] olandese non ha escluso che l'acquisto del 6% da parte [redacted] Fabiani possa sfociare in un accordo di più ampio respiro. La Fokker [redacted] cui lo Stato olandese possiede il 32%) ha [redacted] l'operazione della Finmeccanica per «rispetto dell'atto olandese per la trasparenza nella fusione [redacted] acquisti tra compagnie».

Roberto Ippolito

[redacted] **DE BENEDETTI** [redacted]

Olivetti-Finsiel già morta

MILANO. «Per quanto ne so il progetto Olivetti-Finsiel è un progetto morto». E' quanto afferma Franco De Benedetti, numero [redacted] dell'Ois, la società di software del gruppo di Ivrea che doveva unirsi con la Finsiel (gruppo Iri) nel progetto di polo informatico proposto a [redacted] tempo dal presidente dell'Olivetti, Carlo De Benedetti. Sempre in tema di informatica, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ha confermato che l'Iri ha interpellato il gruppo per [redacted] eventuale coinvolgimento nella ricapitalizzazione della Sgs Thompson, [redacted] cui l'Iri è azionista: «Ci è stato richiesto [redacted] aderire all'operazione, come Fiat, [redacted] noi non [redacted] interessati». [redacted] polo ferroviario, commentando le richieste espresse da Fiom, Fim [redacted] Uilm sull'ingresso della Fiat nel patto Iri-Efim, Romiti ha detto: «Abbiamo [redacted]à fatto sapere, e loro lo sanno, che noi collaboreremo al sistema ma non entreremo nel polo pubblico».

Fabiano Fabiani

[redacted]

Agnes il «conquistatore»

Stet, dopo Brasile e Argentina punta ai telefoni dell'Uruguay

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo Brasile e Argentina la Stet si avvia alla conquista dell'Uruguay. «Parteciperemo alla gara per la privatizzazione della Antel, la compagnia telefonica uruguayana», ha annunciato ieri il presidente del gruppo italiano Biagio Agnes. Per Agnes si tratta del terzo processo di privatizzazione [redacted] cui partecipa in Sud America. In Italia invece bisognerà attendere ancora un po'. «C'è [redacted] grossa differenza tra questi Stati e l'Italia - sottolinea Agnes -. Qui le privatizzazioni [redacted]engono tra gestori, da noi invece chi produce benzina [redacted] costruisce macchine pensa di poter gestire i telefoni».

Per ora meglio l'estero, dunque. In prospettiva ci sono i Paesi dell'Est, quelli [redacted] Maghreb [redacted] anche della Cee: proprio ieri la Stet ha partecipato alla gara per l'aggiudicazione della rete di telefonia cellulare in Grecia.

Una complessa strategia di espansione che ha però nel Sud America il suo punto centrale. Innanzitutto l'Uruguay. Entro l'estate verrà bandita la gara per la vendita della società di Stato. Per ottobre dovrebbe avvenire la scelta del vincitore. Non sarà [redacted] gara facile: all'asta parteciperanno tutti i grandi colossi del settore [redacted] soprattutto la spagnola Telefonica che in Sud America ha già conquistato quasi tutti i mercati. Né [redacted] resistenze anche interne [redacted] Paese: è stato indetto un referendum popolare nel tentativo di bloccare l'operazione. «Ma le autorità ci hanno assicurato che [redacted] ci saranno difficoltà», precisa Agnes.

In attesa di entrare a Montevideo il presidente della Stet in questi giorni è in Argentina. A Buenos Aires infatti [redacted] partito ieri il collocamento sul mercato del[redacted] azioni della Telecom, il consorzio italo-francese [redacted] nell'ottobre [redacted] '90 dalle [redacted] della vecchia Entel, controllato [redacted] [redacted] Stet [redacted] France Telecom. Ad essere offerto sul mercato [redacted] partire da ieri [redacted] il 30% che il governo aveva ancora nella società. Lunedì sarà possibile conoscere il risultato della operazione e la quotazione in Borsa. Le previsioni comunque sono molto ottimistiche. All'inizio il governo contava di [redacted] della vendita qualcosa come [redacted] miliardi, previsioni che ora, [redacted] l'attesa che si è creata intorno all'operazione, [redacted] quasi raddoppiate. [redacted] governo argentino punta molto al collocamento delle azioni tra i piccoli risparmiatori a cui è destinato [redacted] 7,5% dei titoli con iniziative studiate per incentivare il capitalismo popolare attraverso finanziamenti a tasso agevolato da parte delle banche e uno sconto del 5% per i residenti anche [redacted] che acquistino [redacted] quota. Il resto invece è destinato ai grandi investitori internazionali: ad occuparsi del collocamento sulle principali piazze mondiali sarà la Merryl Lynch. Ad [redacted] interessati sono in molti: la Telecom dopo il passaggio ai privati si avvia ad [redacted] una società con una buona redditività. La società ha chiuso il '91 con 862 milioni di dollari in ricavi e un utile netto di 152 milioni di dollari, ma nel futuro la Stet conta di riuscire a raggiungere un aumento del 20% degli utili ogni anno e di arrivare a 1,2 miliardi di dollari di fatturato nel '92.

Flavia Amabile

[redacted]

ECONOMIA **FLASH**

L'oro [redacted] minimi [redacted] 6 anni

Pesante ribasso per le quotazioni dell'oro. Ieri, a Londra, il metallo giallo [redacted] fissato a 343 dollari l'oncia: un minimo che [redacted] toccava da quasi sei anni. Rispetto al fixing di 347,25 dollari di venerdì, [redacted] prezzo del metallo prezioso ha ceduto oltre 4 dollari, a causa di un'ondata di vendite [redacted] natura tecnica ed emotiva. Per trovare un valore più basso [redacted] risalire al 2 luglio del 1986 (342,30 dollari-oncia).

Cct a ruba, tassi in [redacted]

Ancora una maxi-richiesta per un'emissione di titoli di Stato: il Tesoro ha collocato per intero la seconda tranche, per 3500 miliardi, di Cct settennali (con scadenza primo marzo 1999) offerti a fronte di [redacted] domanda per ben [redacted] miliardi. Il rendimento (10,94% quello netto) è in lieve aumento rispetto [redacted] 10,90% [redacted]ei primi 7000 miliardi. Il prezzo di emissione [redacted] del 96,60%, quello di aggiudicazione del 99,05%. I Cct dovranno [redacted] regolati il 18 [redacted].

La Sai va in Portogallo

Prosegue senza [redacted] processo di internazionalizzazio[redacted] della Sai, [redacted] compagnia assicuratrice torinese [redacted] Salvatore Ligresti. Dopo lo «sbarco» in Ungheria [redacted] l'acquisizione [redacted] 10% della Europa Gen Bitzosito, le prossime «tappe» estere interesseranno Portogallo e Lussemburgo. Lo ha anticipato Giorgio Brinatti, direttore generale della Sai.

L'attivo Eni [redacted] 900 miliardi

[redacted] risultati dell'esercizio 1991 dell'Eni non sono paragonabili [redacted] quelli del boom dell'89 e del '90, ma sono comunque abbastanza buoni. L'utile lordo operativo è sui 4000 miliardi con [redacted] utile netto che sarà intorno ai [redacted] miliardi di lire». Lo ha affermato [redacted] presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari.

Barletta, arriva il [redacted]

Fatturato consolidato di 86,5 miliardi di lire (più 6,5%), margine operativo lordo di 29,9 miliardi (29,7 miliardi nel '90), utile netto consolidato pari a circa 17,9 miliardi (più 35,3%). Sono questi i risultati principali [redacted] cementeria di Barletta, società del gruppo Unicem, esaminati dal consiglio di amministrazione, che ha proposto la distribuzione di [redacted] dividendo invariato di 380 lire per le azioni ordinarie e 400 per le risparmio.

Christie's dimezza gli affari

La recessione mondiale continua a pesare sul mercato dell'arte e anche la prestigiosa [redacted] d'aste Christie's ha chiuso il 1991 con un risultato deludente. Gli utili lordi dei dodici mesi [redacted] infatti crollati dell'85% a 6,4 milioni [redacted] sterline [redacted] un giro d'affari di 583 milioni di sterline, pari a poco più della metà del fatturato 1990.

Christie's, che a livello mondiale resta al secondo posto dopo la Sotheby's, ha tuttavia rafforzato la sua quota di mercato nel vecchio continente dove è diventata la numero [redacted] Per il 1992, la società spera in un miglioramento dei risultati.

Gft, gran voglia d'Egitto

Scartata la carta cecoslovacca, il gruppo tessile Gft sembra punta deciso verso l'Egitto. Secondo quanto riferito [redacted] «Il Mondo» il Gruppo tessile torinese avrebbe già raggiunto una intesa con alcuni operatori locali per trasferire in Egitto una parte delle produzioni svolte negli impianti italiani. L'accordo dovrebbe riguardare Gft Uomo, la divisione più importante del gruppo, con oltre 2500 dipendenti in Italia e [redacted] miliardi di fatturato. Una decisione in tal senso, a quanto è dato sapere, [redacted] è imminente, ma il problema potrebbe già essere esaminato nei prossimi giorni dal comitato Gft Uomo.

Un [redacted] per [redacted]

La Sabiem di Bologna, azienda del gruppo Kone, produttrice di ascensori, ha aperto un nuovo settore di mercato firmando con la Reggiane Omi, azienda del gruppo Efimpianti, [redacted] accordo per la commercializzazione di parcheggi automatizzati. Un settore in cui le due società prevedono di raggiungere nei prossimi tre anni un fatturato [redacted] 200 miliardi. Nel 1991, il giro d'affari di Sabiem è stato 143,9 miliardi (+ 10,9% rispetto al '90).

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

Bando di gara per l'affidamento in concessione della costruzione dell'impianto idroelettrico Pont Ventoux - Susa

1) Ente concedente: Azienda Energetica Municipale di Torino - Via Bertola n. 48 - 10122 Torino - Tel. 011 5549.1 - Telex 212294 AEM TO I - Fax 538313.
2) Procedura di affidamento della concessione: la scelta dell'offerta più vantaggiosa sarà effettuata in base agli elementi di cui alle premesse della Parte I del Capitolato, di seguito elencati, applicati congiuntamente in ordine decrescente di importanza:
a) prezzo [illegible] e modalità di frazionamento degli acconti;
[redacted] livello di approfondimento raggiunto nelle soluzioni progettuali proposte;
[redacted] valore tecnico del complesso delle opere e dei singoli componenti, con riferimento anche ai costi di manutenzione dell'impianto;
d) tempi di realizzazione dell'impianto;
e) livello di approfondimento raggiunto nell'impostazione delle contro[redacted] e nella progettazione del recupero [redacted] siti, che dovrà essere realizzato in corso d'opera, ai fini della tutela dell'ambiente.
3) - a) Luogo di esecuzione: tratto di valle tra il Comune di Oulx ed il Comune di Susa, in provincia di Torino.
- b) Caratteristiche generali delle opere: impianto idroelettrico ad acqua fluente con regolazione giornaliera delle portate mediante serbatoi.
L'impianto è essenzialmente costituito da:
- opere di sbarramento e prese;
- canale derivatore in galleria (14 km; 30 m³/s);
- diga e serbatoio di regolazione (360 000 m³);
- galleria in pressione (3 km) e condotte forzate (0,7 km);
- centrale in caverna;
- diga e bacino di demodulazione (420.000 m³);
- canale di restituzione in galleria (2,3 km);
- collegamento tramite cavi AT con l'Enel.
Alcuni dei dati numerici suriferiti sono indicativi.
Costituiscono oggetto di concessione l'espletamento [redacted] procedure amministrative, [redacted] progettazione costruttiva e l'esecuzione delle opere necessarie per la realizzazione dell'impianto [redacted]ico.
Il preventivo di massima complessivo è di L. 420 miliardi ed in relazione ad esso si ritiene opportuno indicare in un massimo del 10% di tale importo il limite di aumento oltre il quale le offerte verranno ritenute non accettabili.
L'AEM si riserva la facoltà di non affidare la concessione qualora, per circostanze ad oggi imprevedibili, la realizzazione dell'impianto non risultasse conveniente, anche in riferimento ai contributi di cui ai provvedimenti CIP 15/89 e 34/90.
Sono scorporabili le opere relative alle dighe per un importo di L. 140 miliardi ed alle gallerie per un importo di L. 170 [redacted].
- c) Finalità dell'opera: produzione della potenza nominale di almeno 132.000 kW e di almeno 386.000.000 di kWh/anno.
4) Termine di esecuzione: la realizzazione dovrà essere ultimata al massimo entro 6 anni dalla stipula della convenzione.
5) Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: imprese riunite, consorzi di cooperative di produzione e lavoro e consorzi di [redacted] degli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo 19/12/1991, n. [redacted]
6) - a) Data limite di ricezione delle domande di partecipazione: [redacted] giorni dalla data di spedizione dell'avviso di gara (vedere punto 13), [redacted] entro le ore 12 del giorno 27 aprile 1992.
- b) Indirizzo a cui devono essere trasmesse: Direzione dell'AEM - Via Bertola n. 48 - 10122 Torino (Italia), in carta legale, esclusivam[redacted] a mezzo raccomandata postale o recapito autorizzato.
- c) Lingua in cui devono essere redatte: [redacted].
7) Data limite di spedizione degli inviti a presentare offerte: 30 novembre 1992.
8) Cauzione: all'affidatario sarà richiesta una cauzione pari al 10% dell'importo della concessione, con le modalità di cui al capitolato.
9) Modalità di finanziamento e di pagamento: l'[redacted] è in parte finanziata mediante ricorso a mutui della Banca Europea degli Investimenti e/o altri primari istituti di credito ed in parte autofinanziata. I pagamenti verranno eseguiti mediante anticipazione, acconti sugli stati di avanzamento lavori e saldo finale a norma di legge.
10) Condizioni di partecipazione: i concorrenti dovranno attestare con dichiarazione successivamente verificabile sottoscritta dal legale rappresentante, quanto segue:
A) di essere iscritti all'ANC nelle categorie 16a, 14 e 15 per importo illimitato.
Per quanto esplicitato nelle premesse di cui alla Parte I del Capitolato si individua come prevalente la cat. 16a e si rende anche necessaria l'iscrizione nelle categorie 14 e 15.
[redacted] di disporre dei seguenti requisiti minimi:
b 1) Imprese si[redacted]:
- cifra d'affar[redacted] per gli esercizi 1988-1989-1990 per importo non inferiore a [redacted], cifra d'affari in lavori per importo non inferiore, stesso [redacted], a L. 756 miliardi;
- importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio non inferiore a L. 80 miliardi, [redacted] miliardi e 123 miliardi [redacted] rientranti nelle categorie 16a, 14 e 15;
- esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di uno o due lavori nelle categorie richieste: nel caso di un lavoro per importo non inferiore a L. [redacted] miliardi (cat. 16a), 68 miliardi (cat. 14) e 82 miliardi (cat. 15); nel caso di due lavori, per importo non inferiore a 65 miliardi (cat. 16a), [redacted] miliardi (cat. 14) e 102 miliardi (cat. 15);
- attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui l'impresa abbia l'effettiva disponibilità o la proprietà;
- costo [redacted] personale dipendente negli ultimi tre esercizi non inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori sopra richiesta.
b 2) Associazioni temporanee di tipo orizzontale:
- iscrizione all'A.N.C. di tutte le imprese associate nelle categorie 16a, 14 e 15 per importo illimitato,
- possesso dei requisiti sopra previsti per l'impresa singola da parte della mandataria nella misura del 60% e delle mandanti nella restante percentuale; ciascuna delle mandanti deve peraltro possedere almeno il 10% di quanto richiesto cumulativamente.
b 3) Associazioni temporanee di tipo verticale:
- iscrizione all'A.N.C. della mandataria nella categoria 16a e delle mandanti nelle categorie 14 e 15, a norma di legge, per importi illimitati;
- possesso dei requisiti sopra previsti per l'impresa singola da parte della mandataria nella categoria 16a, possesso dei requisiti di cui sopra, da parte di ciascuna mandante, nella misura indicata per l'impresa singola, nelle categorie delle opere scorporabili.
*Le imprese straniere in sostituzione della dichiarazione di iscrizione all'A.N.C., potranno presentare una dichiarazione di iscrizione negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza in cui siano menzionate le referenze che hanno permesso l'iscrizione all'albo o liste e la relativa classifica, se esistente.
C) La sussistenza delle condizioni d[redacted] 18 del[redacted] legislativo 19/12/1991, n. 406.
D) Gli istituti di Credito che rilasceranno, in busta sigillata, le referenze.
Quanto dichiarato dovrà essere provato ai sensi e per gli effetti stabiliti dai citati art. 18, decreto legislativo n. 406/91, salvo quanto richiesto dalla lettera di invito ai fini dell'ammissione dell'offerta.
E) Opere che il concessionario intende affidare per l'esecuzione a terzi (ai sensi dell'art. 18 legge 19/3/1990 n. 55).
11) Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi decorsi 240 giorni dalla [redacted] di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
12) Altre indicazioni:
- l'aggiudicazione avrà luogo [redacted] in presenza di una sola offerta;
- il rapporto di concessione sarà regolato da convenzione-contratto.
- lo schema tipo di tale convenzione, nonché il capitolato speciale, modificabili per aspetti non essenziali, possono essere esaminati presso i competenti uffici dell'AEM;
- il decreto legislativo n. 406/91 è richiamato non per diretta applicazione ma per rinvio ad istituti introdotti anche nella presente procedura di concessione.
13) Data di invio dell'avviso all'ufficio pubblicazioni CEE: 6 marzo 1992.

IL PRESIDENTE
comm. Salvatore Pesenti

IL DIRETTORE GENERALE
dr. arch. Giovanni Barzan

[redacted]

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 54 - BORGOMANERO

AVVISO APPALTO CONCORSO

L'Amministrazione dell'U.S.S.L. N. 54 intende procedere, mediante appalto concorso, all'aggiudicazione del contratto per la fornitura del servizio di manutenzione, ai fini della [redacted] funzionalità ed efficienza, di [redacted] le apparecchiature elettromedicali, ai sensi della L.R. n° 2 [redacted] 13.01.1981 art. 69.

Le domande di partecipazione, redatte su competente carta legale, dov[redacted] essere indirizzate a: Regione Piemonte - U.S.S.L. N. [redacted] - Viale Zoppis, 10 - 28021 Borgomanero (No) e pervenire entro [redacted] ore 12 del giorno 30.03.1992.

La richiesta [redacted] invito non vincola l'Amministrazione dell'U.S.S.L.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Tecnico Economale tel. (0322) 848326/848326

L'AMMINISTRATORE [redacted]
[redacted] Carlo CORTESSONE)

[redacted] LA STAMP[redacted]

PK
publikompass

[redacted]
Via Carducci 29 - [redacted] (02) [redacted]
10126 Torino
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara
[redacted] Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/[redacted]
17100 Savona
[redacted] Mercato 5/5 - (019) 36.215/811.[redacted]
18100 Imperia
[redacted] 1 - Tel. (0183) 273 373
18038 Sanremo
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501 555

TRIBUNALE [redacted] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fall. n. 164/89 di S.N.C. «PUNTO GRAFICO DALENO di [redacted].» nonché in proprio di **DALENO Giuseppe, VERCELLONE Valeria e CRIPPA Mario.**
Curatore, [redacted]. Guido Cresto, via Moncalvo 22, tel. 329.8349.
Il [redacted] delegato dott.sa [redacted] Tamagnone Boero ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 24/4/92 alle ore 12 dei seguenti beni:
- Lotto 1 in Torino, via Rismondo n. 3 terreno di mq 680 [redacted]on entrostante fabbricato ad un piano fuori terra formato da ampio locale negozio, n. 2 uffici, retro, cucina, n. 2 wc [redacted] bwc, magazzino, il tutto [redacted]. 400 + cortile mq. [redacted].
- Lotto 2 in Caleggalba (Cn), località Sottotorre, via del Mare s.n.c, terreno di mq. 960 con entrostante fabbricato a due piani f.t. più seminterrato; - al piano seminterrato autorimessa mq. 110; al piano rialzato locale soggiorno-pranzo con caminetto, cucina, disimpegno, bagno, scala al piano superiore, un balcone, di mq. 114, più patio; al primo [redacted] di[redacted]gno, arrivo scala, n. [redacted] camere, [redacted] bagni, tre balconi, di mq. 119.
Prezzi base:
- Lotto 1) L. [redacted] + I.V.A. 19%;
- Lotto 2) L. [redacted].000.000.
Aumenti minimi:
- Lotto 1) L. 10.000.000,
- Lotto 2) [redacted].
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le [redacted] 13 del giorno 21/4/92, mediante assegno circolare non trasf. [redacted] provincia intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. Torino con il concorso del Controllore.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria Fallimenti.

[redacted] DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE [redacted] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 908/87 promossa da: Mediocredito Piemontese contro: **GUGLIELMI Maria Assunta** il Giudice dell'Esecuzione dott. Garibaldi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14.05.1992 alle ore 12,30 dei seguenti [redacted]:
LOTTO UNICO
In Collegno, V.le Partigiani n. 38 al p.t. negozio [redacted] retrobottega od un servizio igienico (mq 66 c.a.); al piano sotterraneo un locale ad uso deposito (mq 66 c.a.).
Sul terreno pertinente insiste un diritto di superficie concesso dal Comune di Collegno.
L'immobile è stato valutato dall'esperto ing. S. Morando in L. 74.000.000.
Prezzo base L. 74.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del [redacted] base da versarsi entro [redacted] 13 del giorno 11.05.1992, mediante assegno [redacted]colare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobili - Via [redacted] Orfane 20 - TORINO.

[redacted] DIRETTORE DI CANCELLERIA
[redacted] Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con [redacted]

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 633/85 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **GRUPPO Oreste** il Giudice dell'Esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 2/4/1992 alle ore 11,45 dei seguenti beni:
- Lotto [redacted]
In Brusasco - [redacted] Francesco [redacted]. [redacted] appartamento al piano quarto composto da entrata, cucina, tre camere, due bagni e due balconi.
Cantina e autorimessa privata al p. sem.
Prezzo base L. 60.000.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 30/3/1992, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di [redacted] col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - TORINO.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. [redacted] promossa da Spa Savigliano Leasing - Istituto Bancario San Paolo Torino contro: **OLDANI Antonio - ALPE Carla** il Giudice dell'Esecuzione dott. De Santis ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9/4/1992 alle ore 11.50 dei seguenti beni:
- Lotto unico in Bruzolo (To) via Umberto I n. 51 terreno della superficie di mq 2485 con entrostante villetta di civile abitazione, elevata a tre piani f.t. della superficie di mq 384 circa.
Prezzo base L. 320.000.000.
Aumenti minimi L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% [redacted] prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 6/4/1992, mediante assegno circolare [redacted] trasferibile [redacted] nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore». Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla ve[redacted] consultabili in Cancel[redacted] Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 118/90 di: [redacted] Bijoux di [redacted]ALE Giuseppina e FALETTI [redacted]essandro snl.
Curatore rag. Franco Carrozzo, [redacted] rofi n. 7 - Torino - Tel. 53.12.38 - 54.33.18, il Giudice delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3-4-1992 alle ore 10,45 dei seguenti beni:
- Lotto III
Torino - Via Ceres, n. 9 - alloggio 3° piano composto da:
2 camere, cucina, w.c. esterno contraddistinto con il n. 1.
Al piano sotterraneo un vano cantina, al piano sottotetto un vano soffitta.
Prezzo base L. 18.000.000
Aumenti minimi L. 1.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 31-3-1992 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare, via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE [redacted] CANCELLERIA
Piera [redacted]

Guido Carli pessimista al vertice Ecofin

«L'Italia in difficoltà con il piano Delors»

Richieste Cee incompatibili col deficit
Ma Andreotti ribatte: «Siamo da A»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Potrebbe riuscire difficile [illegible] vincere gli italiani ad accettare l'espansione del bilancio comunitario quando al tempo [illegible] gli si chiedono gravi sacrifici in sede nazionale». Il no di Guido Carli al piano Delors per il finanziamento della Cee nei prossimi cinque anni, che i ministri finanziari dei Dodici hanno discusso ieri a Bruxelles, prende le [illegible] dalle proiezioni del Tesoro, che indicano un'Italia destinata, attraverso i nuovi meccanismi di contribuzione, a far registrare un vistoso saldo negati[illegible] nei rapporti con Bruxelles. Ma quel no è soprattutto ispira[illegible] «convitato di pietra cui [illegible] pressioni elettoralistiche del nostro governo hanno impedito ieri [illegible] apparire palesemente al tavolo dei ministri: il deficit pubblico dell'Italia, che renderà necessaria [illegible] manovra-bis per tenere il passo [illegible] partner nella rincorsa all'unione monetaria.

[illegible] più riprese quell'ombra si è posata [illegible] dibattito; anche se Carli non ha esitato a rispondere che «assolutamente no», [illegible] è parlato di convergenza e[illegible]mica. Si è posata quando il ministro italiano, richiedendo un approfondimento della proposta Delors, ha ricordato che l'Italia ha in questo momento le mani legate, che «i tempi per l'esecuzione coincidono [illegible] la prossima legislatura»; e che al nuovo Parlamento toccherà «porre [illegible] finanza pubblica in simmetria con quella degli altri Stati membri meglio organizzati». Ecco perché è imperativo, ha detto, «non spingere la dilatazione del bilancio [illegible] oltre limiti compatibili con una politica di contenimento del bilancio nazionale»; e perché «la prossima legislatura dovrà impegnarsi duramente per partecipare [illegible] pieno titolo all'Unione monetaria».

Ieri Delors si [illegible] spinto sul terreno del futuro, tratteggiando una futura «tassa europea» - l'ha definita «la formula dell'avvenire» - che potrà un giorno riflettere più equamente [illegible] sforzo [illegible] tributivo di ogni Paese. Ma ad allarmare il nostro governo è la sua prop[illegible] attuale, che prevedendo una ripartizione basata sul Pil più che sull'Iva, sembra penalizzare l'Italia. Giorni [illegible] il sottosegretario Vitalone aveva parlato di un'Italia che nel 1997 avrà con la Cee un saldo netto passivo [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire (adesso sono poche centinaia) e sarà superata soltanto dalla Germania [illegible] contribuente netta.

Ieri Carli ha insistito che «in questo [illegible] non abbiamo elementi per determinare le cifre esatte», [illegible] sebbene un [illegible] funzionario abbia ridimensionato i dati forniti da Vitalone, indicando in 1500-2000 miliardi il deficit italiano nel 1997, [illegible] ministro ha osservato: «Anche in Ita[illegible] si cominciano a delineare atteggiamenti come in altri Paesi Cee: bisogna evitare impostazioni [illegible] bilancio troppo ambiziose, tali da indurre il pubblico [illegible] rifiutare gli obiettivi della [illegible] europea». Anche per questo, ha spiegato, «sarebbe preferibile che [illegible] campagna elettorale [illegible] preoccupasse meggi[illegible] dei problemi posti dalla nostra partecipazione all'Europa».

All'Italia, che mette in discussione il metodo di ripartizione, [illegible] affiancano altri Paesi che per vari motivi non approvano il piano Delors: Germania, Belgio, Gran Bretagna, Olanda, Lussemburgo. [illegible] i Paesi che pagheranno di più: un onore che nessuno vuole.

Sul fronte italiano, però, il partito degli ottimisti tiene duro, nonostante i nuovi siluri Cee. A sventolarne la bandiera è stato ieri Giulio Andreotti, presidente del Consiglio, il quale in un'intervista al settimanale «Commercio turismo», organo della Confcommercio, ha [illegible] le [illegible] possibilità dell'Italia di tener fede agli impegni [illegible] Maastricht «nonostante tutte le cornacchie che ci volevano per forza in serie B dal punto di vista economico [illegible] sollevano dubbi sulla [illegible] capacità [illegible] predisporre programmi seri».

Fabio Galvano

Il presidente della Chrysler a fine anno cederà la poltrona [illegible] Robert Eaton

L'addio alle armi di Lee Iacocca

A 67 anni l'artefice del risanamento esce di scena
Al suo posto andrà l'attuale numero due della GM

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Concordo con questa decisione al 100%», ha dichiarato ieri Lee Iacocca, presentando Robert Ea[illegible] come [illegible] successore al vertice della Chrysler. Due giorni fa [illegible] comitato di presidenza della C[illegible] automobilistica [illegible] accettato le sue dimissioni [illegible] direttore esecutivo. Iacocca, 67 anni, diventato il più famoso degli uomini d'affari americani dopo la sua lotta vincente con [illegible] governo federale per ottenere un grosso prestito che consentisse il salvataggio della Chrysler e dopo le straordinarie vendite della sua autobiografia, rimarrà in carica fino al prossimo 31 dicembre e, successivamente, conserverà il titolo di presidente [illegible] comitato esecutivo. Non è ben chiaro, tuttavia, quanto potere manterrà, [illegible] si dà per scontato che, negli uffici direttivi della terza Casa automobilistica americana, a Highland Park, si aprirà una fase di aspre lotte interne.

Iacocca, in realtà, ha infatti usato tutto il considerevole potere che gli rimaneva per bloccare, con questa nomina, l'ascesa dell'attuale presidente della compagnia, Robert Lutz. Dotati entrambi di personalità molto pronunciate, i due non andavano d'accordo.

Lutz non ha mai fatto mistero [illegible] puntare al posto di Iacocca e questi non ha nascosto l'intenzione di bloccargli la strada. Poiché Lutz [illegible] estremamente popolare all'interno dell'impresa, tutti giurano che, adesso, renderà la vita molto difficile a Eaton, che, però, è più giovane di lui di [illegible] anni ed è un «osso duro». Al suo attivo ha vari e propri [illegible] cord: sotto la sua guida la General Motors Europa ha guadagnato nel '91 1,8 miliardi di dollari contro i 4,5 persi da Detroit.

Le occasioni di [illegible] non mancheranno, dal momento che la Chrysler, per quanto [illegible] Iacocca, [illegible] è più, dopo es[illegible] per molti anni, [illegible] le 10 compagnie più importanti degli Stati Uniti e, [illegible] nei prossimi 18 mesi, deve far fronte a debiti per 10 miliardi [illegible] dollari. Anche [illegible] i commentatori ritengono che [illegible] suo risanamento sia più probabile di quello di Ford e General Motors, il suo destino è ancora precario.

Iacocca, arrivato alla Chrysler nel '78, non ha un [illegible] facile. Portato da [illegible]orge Bush nel [illegible] viaggio in Giappone, ha poi criticato apertamente il Presidente, suscitando a [illegible] volta qualche critica. Campione [illegible] «dagli ai giapponesi», questi [illegible] hanno ricambiato con una campagna di stampa volta a mettere in rilievo che i loro dirigenti non [illegible] potevano neppure sognare [illegible] stipendio come quello di Ia[illegible]co[illegible] che, nel '90, ha guadagnato 6 miliardi e mezzo, più un miliardo in [illegible]ni.

Paolo Passarini

Nella foto a destra il presidente uscente della Chrysler Lee Iacocca [illegible] i dati della [illegible] gruppo: in alto il futuro presidente Robert Eaton

Va in pensione un mito americano

Il figlio di emigranti che previde il pericolo giallo

LA Chrysler, la terza grande industri[illegible] automobilistica americana dopo General Motors e Ford, volta pagina con un cambio al vertice. Lee Iacoc[illegible] [illegible] anni, lascerà a fine anno [illegible] Robert Eaton, [illegible] anni, responsabile delle attività europee [illegible] General Motors, [illegible] presidenza della Chrysler.

Iacocca, [illegible] continuerà a far parte del consiglio d'amministrazione della società, ha preso le redini della Chrysler il 2 novembre 1978, pochi giorni dopo avere lasciato la Ford, dove era entrato nel 1946, divenendone presidente nel dicembre 1970. E' il solo fra i grandi [illegible] Detroit che, caduto da un trono, [illegible] riuscito [illegible] conquistarne subito un altro. [illegible] buon [illegible] per cui Iacocca resterà un elemento di spicco nello scenario americano.

Alla Chrysler il compito non è stato facile. La società [illegible] agonizzante [illegible] l'unica [illegible] d'uscita era, per Iacocca, convincere il governo americano a rendersi garante di un prestito di 1,2 miliardi di dollari, «il minimo indispensabile per sopravvivere».

L'ottenne, e da quel momento l'azienda riprese quota registrando notevoli successi, con bilanci positivi fino al 1990. Adesso è di nuovo in acque agitate (il bilancio 1991 [illegible] registrato perdite per circa 1200 miliardi [illegible] lire), [illegible] lo [illegible] anche General Motors e Ford, soprattutto per la pressione dell'industria automobilistica giapponese. E' [illegible] proprio Ia[illegible] il primo, [illegible] Detroit, a prevedere che Tokyo, fra esportazioni e transplant, [illegible] senza la possibilità [illegible] contropartite, avrebbe inferto un duro colpo ai costruttori americani. Mai previsione fu più realistica.

Figlio di un emigrante italiano, laureatosi in Ingegneria meccanica negli Stati Uniti, entrò alla Ford nel 1946 per uscirne nel 1978 per dissapori con Henry Ford II. Stando a quanto da lui stesso dichiarato, il suo capolavoro in Ford fu la «Mustang», un modello sportivo nato nel marzo '64. Il successo fu clamoroso, nel primo anno se ne costruirono quasi 420.000 unità. Ha suscitato ammirazione in America il fatto che abbia rifiutato più volte di candidarsi alla presidenza degli Stati Uniti. [illegible] giugno '89 è stato nominato [illegible] Cossiga Cavaliere del Lavoro.

Robert Eaton [illegible] presidente, dal giugno 1988, della General Motors Europa, il quarto grande gruppo automobilistico europeo (Opel, Wauxhall, Saab) con 1.600.000 veicoli venduti nel 1990, pari al 12,1% del mercato. [illegible] a Buena Vista [illegible] Colorado nel febbraio 1940, è vissuto a lungo nel Kansas dove si [illegible] laureato in ingegneria meccanica nel 1963, entrando subito nello staff della Chevrolet.

Eaton, che [illegible] un appassionato dello sci [illegible] della montagna, [illegible] è, naturalmente, anche dei motori. Una passione che iniziò all'età di 11 anni quando, con i soldi guadagnati consegnando giornali di casa in [illegible] comprò una vecchia Ford del 1935, completamente a pezzi, che rimise [illegible] posto lui stesso, poco per volta, [illegible] che equipaggiò, quasi un segno del destino, proprio [illegible] un motore a 8 cilindri della Chevrolet. E' stato questo suo «genio motoristico» [illegible] portarlo [illegible] massimi vertici manageriali della General Motors [illegible], adesso, della Chrysler.

Renzo Villaro

DA PEUGEOT CI SI ASPETTA UNA 405 SW ECODIESEL EQUILIBRATA ED ECONOMICA.

EUROCOM ADVERTISING

Nel 1922, Peugeot è la prima casa automobilistica a montare un motore a gasolio su un'autovettura. In pratica, la prima ad aprire le porte alla grande era del Diesel. Da allora è stata fatta molta strada. E proprio grazie a un'esperienza così unica, maturata [illegible] arricchita nel tempo, i motori Diesel Peugeot sono attualmente i più prodotti [illegible] i più venduti nel mondo. Dopo tutto questo, era facile aspettarsi qualcosa di speciale, come una 405 Station Wagon Ecodiesel in equilibrio perfetto tra spazio e tecnologia, equipaggiamento [illegible] confort.

Pensata per assicurare bassi costi di manutenzione, un'autonomia di 1500 km e un rispetto assoluto per l'ambiente. Ma non è tutto. La 405 Station Wagon, nei modelli GRD [illegible] SXD Turbo catalizzata, risponde alle nuove direttive CEE: non paga il superbollo [illegible] può circolare in città, sempre e comunque. Le 405 Station Wagon e berlina, insieme a 205, 309 [illegible] 605, formano una gamma di Ecodiesel decisamente unica, che ci si poteva aspettare solo da Peugeot, la casa automobilistica che ha aperto la strada al Diesel.

[illegible] 405 Ecodiesel		Cilindrata cm³	Prezzo*
Berlina	GRD	1905	23.705.000
	SXD Turbo catalizzato	1769	28.065.000
Station Wagon	GRD	1905	25.655.000
	SXD Turbo catalizzato	1769	30.015.000

*chiavi in mano

INFATTI NON PAGA NEANCHE IL SUPERBOLLO.

Diesel Peugeot. Un primato che si sente nell'aria.

IL TERZO [illegible]

Banca San Paolo Brescia 2820; Cassa Risparmio di Bologna 23100/23300; Banco Marino 2600; Banca Popolare di Siracusa p.r. 17000; San Geminiano San Prospero 124700; San Geminiano 1/10/91 121700; Bavaria 550; Alinor 690; Fin Galileo 2950; Laser Vision 5680; Cotiga priv. 1000; Fincomid 2130; Ifiv ordinaria 1130; Spectrum d.a. 5400. **WARRANT:** Fin Galileo 1680; Laser Vision 1700; Spectrum a.a. 1100; Eridania 1480; Stet risparmio 3060/3080; Sip risparmio 180; [illegible] risparmio 285/290; Repubblica 65; Cofind ordinaria 258.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend) 124,70 (-0,4%); Bruxelles (Bel-20) 1208,76 (-0,31%); Francoforte (Dax) 1724,80 (-0,46%); Hong Kong (Hang Seng) 5059,86 (-0,23%); Londra (Ft-Se 100) 2470,70 (-0,22%); Parigi (Cac 40) 1929,22 (-0,92%); Sidney (Generale) 1586,70 (-0,11%); Tokyo (Nikkei) 19837,16 (-3,03%); Zurigo (Swiss Market) 1798,70 (-0,4%); New York (Dow Jones) 3238,36 (-0,01%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,125	12,250
Vista	12,250	12,750
Call	12,000	12,375
1/m	12,125	12,250
2/m	12,125	12,250
1 Settim.	12,125	12,250
2 Settim.	12,250	12,375
1 mese	12,250	12,375
2 mesi	12,250	12,375
3 mesi	12,250	12,375
6 mesi	12,125	12,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI [illegible]

[illegible]

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia; Milano in lire al grammo)

Mercati	16-03-1992	13-03-1992
Londra	352,00	348,35
Zurigo	342,50	343,85
Parigi	343,60	348,45
New York	342,20	347,90
Milano (L/g)	13601,00	[illegible]
Hong Kong	[illegible]	[illegible]

[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	98000 - 103000
Sterlina n.c.	99000 - 107000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	78000 - 84000
20$ oro	470000 - 520000
Krugerrand	434000 - 464000
Argento	187 - 188
Platino (*)	14430 - 14480

(*) Per grammo: fix acciaio

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Banconote corrente	Banconote precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variaz. % ultima	Variaz. % mensile
Dollaro Usa	1253,300	1250,850	1257,00	1257,00	1253,2800	1252,0100	0,16	1,91
ECU	1538,250	1532,850	—	—	1538,2500	1532,8750	0,22	0,12
Marco tedesco	751,900	749,700	749,00	749,00	751,5000	748,7960	0,28	0,13
Franco francese	221,470	220,870	222,00	222,00	221,4800	220,8750	0,27	0,28
Sterlina	2147,600	2142,750	2152,00	2152,00	2147,6250	2142,7750	0,22	-0,78
Fiorino olandese	666,450	665,300	669,00	665,00	666,4150	665,7100	0,32	0,18
Franco belga	36,553	36,434	36,30	36,30	36,5505	36,4375	0,32	0,14
Peseta spagnola	11,881	11,858	11,80	11,80	11,8865	11,8580	0,35	-0,49
Corona danese	193,800	193,350	194,00	194,00	193,8000	193,3450	0,28	0,16
Lira irlandese	2009,500	2003,100	2007,00	2007,00	2005,5000	2000,0500	0,27	0,18
Dracma	6,513	6,496	6,55	6,55	6,5135	6,4960	0,27	0,09
Escudo portoghese	8,724	8,703	8,60	8,60	8,7245	8,7020	0,26	-0,09
Dollaro canadese	1044,800	1043,950	1040,00	1040,00	1044,6500	1044,2250	0,04	0,25
Yen	9,351	9,389	9,30	9,30	9,3490	9,3965	-0,21	-1,71
Franco svizzero	831,280	826,000	825,00	825,00	831,1950	[illegible]	0,38	0,58
Scellino austriaco	106,880	106,540	107,00	107,00	106,8605	[illegible]	0,32	0,09
Corona norvegese	191,590	191,250	188,00	188,00	191,6000	191,2550	0,16	0,05
Corona svedese	207,410	205,850	204,50	204,00	207,4700	206,0600	0,71	0,11
Marco finlandese	275,590	274,100	273,00	273,00	275,5500	274,8250	0,26	0,46
Dollaro australiano	948,500	943,000	940,00	940,00	948,5250	943,7750	0,29	2,01

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
[illegible] Agr. [illegible]	94800	-0,94
[illegible] Agr. [illegible]	8100	1,85
Banca del Friuli	10800	0,25
Banca Pic. Cr. Valtellinese	13310	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	16600	0,00
Banca Pop. Bergamo	16400	0,00
Banca Pop. Brescia	7650	0,00
Banca Pop. Crema	41900	-1,22
Banca Pop. Cremona	7410	-3,70
Banca Pop. Emilia	99800	0,10
Banca Pop. Intra	9930	1,33
Banca Pop. Lecco	7485	-0,73
Banca Pop. Lodi	13850	-0,36
Banca Pop. Luino e Varese	15000	0,00
Banca Pop. Milano	5660	-7,05
Warr. Pop. Milano '97	—	—
Warr. Pop. Milano '93	420	5,00
Banca Pop. Emiliana	17900	-1,15
Banca Pop. Novara	13250	-1,56
Banca Pop. Sondrio	80500	0,17
Tumm di Bognasco	450	-3,22
Calz. Varese	278	8,35
Italiana Incendio e vita	168150	1,26
Banca Briantea	12190	-2,08
Banca Prov. Napoli	5400	-1,37
Banca Ambrosiano Sud	4850	2,30
Banca Pop. Gallaratese	11410	-0,70
Banca Prov. Lombarda	3000	-0,16
Condotte Acqua	720	-3,23
Creditwest	7650	0,00
Finance ord	44800	1,13
Finance priv.	47000	-0,71
Cr. Bergamasca	14550	-1,69
Ferrvie	8450	-2,11
Zerowatt	1930	0,00
Chiarrmea	382	-2,15
Ferrovie Nord Milano	7380	1,85
[illegible]	[illegible]	-2,63
[illegible]	[illegible]	-5,14
[illegible]	[illegible]	1,37
N Edilcar	1250	-0,29
N Edilcar risp	1509	0,57

RISTRETTO A TORINO

Titoli	[illegible]	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Botiro	—	—
Invesop	n.r.	n.r.
Pierarea	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5050
Borgosesia risp	n.r.	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 16-03-92

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

[illegible]

Quantità definitive della seduta precedente

[illegible]

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacchi dividendo

EL MAURO (ROMA) PIACE ALLA JUVE

TORINO. Fabrizio Mauro (nella foto), 27 anni, mediano della Roma, è nel mirino della Juventus, alla ricerca di un giocatore che possa dare maggior robustezza a centrocampo. e Moscatti, dg delle due società, sono incontrati nei giorni scorsi per avviare la trattativa.

AUDITEL, LA DS DI NUOVO IN FUGA

La Domenica sportiva ha nuovamente distanziato Pressing: 3.404.000 e share del 22,21% per la rubrica sportiva di Raiuno, 2.252.000 e share del 16,75% per quella Italia 1. In calo, invece, 90° minuto: 6.699.000 (44,22%), Domenica sprint 4.444.000 (17,75%).

OGGI IN TV

10,30 Momenti di sport	Tele+2
11,00 Golf. Golf Tour, rep.	Tele+2
11,00 Atletica. Maratona di Vigarano	
11,30 Football. Camp. italiano	Raitre
12,00 Tennis. Replica del torneo Atp di Key Biscayne	Tele+2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc
tg sportivo	Tele+2
14,15 Pallavolo. Supervolley	Tele+2
16,00 Football. Senior Bowl Ncaa	Tele+2
15,35 Turano-Adriatico, 7ª tappa Partizio-Montagnani	Raidue
15,45 Scherma. Coppa Venezia	
16,15 Pallavolo. Pallavolando, rubr.	Raitre
Wrestling. I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
16,40 Calcetto. Camp. italiano	Raitre
17,00 Derby, tg sportivo	
17,30 Calcio. Sint. Sheffield-Manchester United, camp. inglese	Raiuno
Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,10 Calcio. Da Aviv, amichevole Israele-Juventus	Italia 1
18,45 Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,00 Quotidiano sport	
19,15 Tennis. Torneo Atp Key Biscayne	Tele+2
19,30 tg sportivo	Tmc
20,15 Lo sport, tg sportivo	
20,15 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,30 Calcio. Da Marsiglia, amich. Olympique Marsiglia-Milan	Italia 1
22,30 Calcio. L'appello	1
22,30 Sci. Obiettivo sci	Tele+2
23,15 Hockey ghiaccio. Dif. Varese-Milano, camp. ital.	Tele+2
23,45 Basket. Real Madrid-Paok Salonicco, finale Coppa Europa	Tmc
24,00 Usa sport, rep.	Tele+2
0,10 Basket. Dif. 2° t. Knorr-Partizan e sint. Barcellona-Philips, Coppa Camp.	Raidue
0,50 Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,15 Pallavolo. Supervolley, rep.	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Martedì 17 Marzo 1992 31

La società scaligera licenzia Fascetti e, dopo i no di Vicini e Tardelli, chiama il Barone in coppia con Corso

Bentornato, nonno Liedholm

A 70 anni cerca di salvare il Verona

VERONA. Nils Liedholm, che a ottobre compirà 70 anni, è il responsabile Verona. Assunto con la qualifica di direttore tecnico (è indubbiamente il più anziano della serie A), si avvarrà della collaborazione di Mario Corso, preparatore della squadra Primavera. La coppia subentra ad Eugenio Fascetti, contratto valido sino al '94 rinnovato a fine '91, stato sospeso ieri consiglio d'amministrazione del Verona.

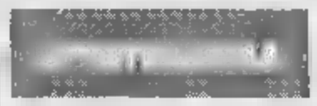
Per Liedholm è un ritorno. Nel campionato '66-'67 stato chiamato al capezzale della squadra gialloblù, ultima in B. Arrivò la salvezza. Nel '67-'68 Liddas pilotò il Verona (non scontri col presidente Garonzi) sino alla promozione. Ma Garonzi, che non credeva all'exploit, aveva già ingaggiato Cadè. E Liedholm trasferì al Monza. Torna domani per la presentazione ufficiale e per ri- un'operazione-salvezza facile. Verona è in zona retrocessione con 17 punti, frutto di 6 vittorie e 5 pareggi. Quattordici la sconfitte, 15 gol segnati e 35 subiti.

Fascetti, allenatore polemico, scontroso, era giunto nel passato campionato, chiamato Chiampan per condurre il Verona in A. Confermato dalla finanziaria Invest, subentrata a Chiampan, era riuscito portare il Verona alla promozione, in mezzo ad un fallimento, a stipendi non corrisposti, a mille altre difficoltà. Un'impresa ardua, persino incredibile.

Confermato il tecnico, i due azionisti maggioranza Eros Mazzi e Bruno Ferretto (comprato Verona all'asta per 11 miliardi) annunciavano voler costruire una forte squadra. Un grosso colpo sembrò l'ingaggio del fantasista Stojkovic dall'Olimpique Marsiglia, operazione risultata poi pressoché fallimentare per gli acciacchi le squalifiche dello jugoslavo. E il Verona mancò l'ingaggio Batistuta (600 milioni) mentre il terzino Brehme rifiutò di abbandonare l'Inter. Arrivò. prestito dal Beri, Raducioiu. A torneo iniziato giunse Luca Pellegrini, doppione di Renica.

Nel girone ritorno, dopo pareggio con la Samp e la vittoria sull'Inter, si riaccesero sopite ambizioni. Ma successivamente Verona incappò in una serie sconfitte, soprattutto nel pesante 4-0 Cagliari che dette inizio alla contestazione. Il pareggio Bentegodi con la Cremonese, dopo due rigori sbagliati, aumentò la rabbia dei tifosi. I dirigenti furono costretti ad abbandonare stadio protetti dalla polizia.

La sorte di Fascetti venne affidata al risultato dell'incontro di domenica la Lazio. Sconfitta e licenziamento. Candidati alla sostituzione, Vicini Liedholm e Tardelli. Vicini in un primo tempo disponibile, cambiò idea. Alla



Il ciclista canadese Bauer è stato assolto in tribunale dall'accusa di avere causato volontariamente la caduta del belga Criquielion, nella volata che nel 1988 diede il titolo mondiale a Fondriest. Evidentemente per quello sprint il tribunale proprio ha considerato il rapporto di Criquielion.

gioventù di Tardelli, che esitava, è stata preferita la saggezza Liedholm che i dirigenti hanno incontrato ieri Cuccaro, raggiungendo un accordo sino al termine questa stagione, con un'opzione, sembra, anche per il prossimo anno.

Questo il della società: «Il Verona F. C., a seguito risultati conseguiti nelle ultime domeniche e preso atto della situazione classifica, la convinzione di infondere nuovi entusiasmi per il raggiungimento della salvezza, ha deciso di sospendere fino al giugno del l'allenatore signor Eugenio Fascetti dall'incarico sino ad oggi occupato. Il consiglio amministrazione del Verona riunito e all'unanimità ha deciso di affidare l'incarico direttore tecnico a Nils Liedholm il quale collaborerà Mario Corso. società ringrazia Fascetti per l'impegno e la serietà i quali assolto il compito».

Liedholm, dopo l'accordo fra le vigne di Cuccaro, è andato giorno Roma e domani sarà a Verona. «Ho accettato perché di Verona ho ottimi ricordi. La salvezza non sarà facile, ma credo nella squadra. Stojkovic lo conobbi ad Udine dove guidai la squadra mondiale per il saluto a Zico. Prytz svedese, so bene quanta carica ha addosso. Gregori con me Roma. Conto di sollecitare lo spirito e la professionalità tutti. Lavorare con Mariolino Corso sarà piacevole. Insomma, la salvezza del Verona è per un nuovo importante traguardo».

Valentino Fiorenzuoli

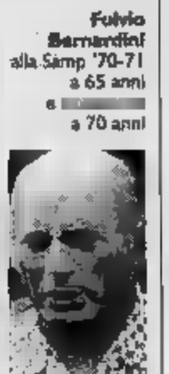
CAMBIARE ALLENATORE UNA SCELTA CHE PAGA

SQUADRA				MEDIA		PARE	PUNTI		
ASCOLI	DE SISTI	17	6	0,35	CACCIATORI		7	0,88	+0,53
	GIACOMINI	6	2	0,33	MAZZONE	19		0,84	+0,51
BARI	SALVEMINI	5	2	0,40		20	15	0,75	+0,35
FIORENTINA	LAZARONI	5	3	0,60		20	19	0,95	+0,35
INTER	ORRICO	15	18	1,13	SUAREZ	9	10	1,11	—0,02
PISA		3	0	0,00			28	1,22	+1,22
LECCE	SENSIBILE			0,33	BIGON		3	1,50	+1,17
MESSINA	COLAUTTI	25		0,88	VENERANDA	1	2	2,00	+1,12
	NICOLETTI	10	5	0,50	VITALI	16	17	1,06	+0,56
VENEZIA	ZACCHERONI	19	14	0,74	MARCHESI	7	8	1,14	+0,40
	FERRARI	7		0,57	DI MARZIO	19	18	0,95	+0,38
		17	12	0,71	MATERAZZI	9	9	1,00	+0,29
	MAIFREDI	11	11	1,00		15	18	1,20	+0,20
MODENA	BERSELLINI	19	16	0,84	ODDO	7	7	1,00	+0,16
UDINESE	SCOGLIO	24		1,17			1	0,50	—0,67
LECCE	BIGON	18	18	1,00	SENSIBILE	6	2	0,33	—0,67

all'età di 70 anni rientra nel grande giro del calcio Il tecnico svedese alla seconda esperienza veronese

Nereo Rocco panchina Milan nel '76-77 quando aveva 65 anni

Ferruccio Valcareggi ha pilotato la Fiorentina nell'84-85 a 66 anni



Renato Lucchi ha guidato il Cesena nella stagione '90-91 a settant'anni

Fulvio Bernardini alla Samp '70-71 a 65 anni e a 70 anni

Calcio del futuro e antichi santoni

SEMPRE più nevrotico, il calcio che marcia il Duemila trova il tempo, e il modo, fissare a bordo un attempato signore prossimo ai 70 anni, Nils Liedholm. Dovrà cercare di salvare il Verona: sione impegnativa, d'accordo, ma, classifica alla mano, tutt'altro che impossibile. A Liedholm è stato affiancato Mariolino Corso, nel segno di una cordata Milan-Inter quanto mai curiosa. Ci spiace per Eugenio Fascetti. Avrà pure commesso qualche errore, ma i due rigori contro la Cremonese non li ha sbagliati lui, per tacere di alcuni fondamentali, autoreti.

Il venerabile ayatollah Cuccaro di Verona. Nella stagione 1966-'67 salvato la squadra dalla serie C, e l'anno dopo l'aveva portata addirittura in A. Era l'epoca, pittoresca e tumultuosa, di Garonzi dittatore. Non ci meraviglierebbe se a suggerire il suo ripescaggio avesse contribuito anche, e soprattutto, pignola e fanatica rilettura dell'almanacco Panini.

Certo, i padroni del vapore finiscono di stupire. Berlusconi pensa, per il futuro, a due squadre una. Mazzi, nel piccolo, a due allenatori in Ancora una volta, piazzà ha avuto partita vinta. L'industria calcio procede per impulsi magogici. A parole, i risultati contano sempre meno: poi, alla prima emergenza... Liedholm appartiene, sicuro, tribù dei tecnici televisivi: anche se, proprio domenica, era comparso sugli schermi di Pressing.

Liedholm è un'isola a sé, un atollo di saggezza e ironia, una di camomilla da offrire laddove, con il burbero Eugenio Fascetti, circolavano forse troppi thermos di caffè. Nel dare il benvenuto a personaggio carismatico che lascia le amate vigne per rientrare nei ranghi, po' Cincinnato un po' Cagliostro, ci riesce difficile catalogare la svolta del Verona. A meno di volerla drare in quella smania di rifiuto che disperazione, talvolta, può accentuare.

(ro. be.)

IL CASO A

Insolita presa posizione dell'Inter dopo la pesante contestazione del centrocampista contro il tecnico Suarez

Pellegrini punisce Desideri: una giornata di squalifica

Non giocherà contro il Torino e rischia di essere ceduto a fine campionato

MILANO. Pellegrini è stato di parole. Aveva promesso «polso fermo» contro la intemperanze che affioravano nell'Inter e ieri puntualmente ha «squalificato» Stefano Desideri per una giornata. Dopo lo «sfogo» di Napoli, con insulti a Luisito Suarez che milioni di persone hanno potuto captare attraverso le immagini televisive, ecco finalmente un presidente di calcio che ha il coraggio di mettere debitamente in castigo un suo giocatore. Desideri salterà così l'appuntamento col Torino.

A Pellegrini allo staff consiglio direttivo bastata una mezz'oretta riunione per giungere ad un provvedimento disciplinare che già nell'aria Napoli, nel dopo partita. sospensione per una giornata equivarrà per il giocatore a circa quindici milioni di multa, considerato che il suo ingaggio si aggira sui 600 milioni. Le scuse mormorate da Desideri, nello spogliatoio di Napoli, evidentemente non sono bastate: Pellegrini non poteva accontentarsi di poche parole dopo che tutta l'Italia sportiva aveva potuto vedere immagini che hanno indignato anche chi è tifoso di calcio.

Approfittando dei due giorni riposo dalla società, Desideri è rimasto a Roma e domani si aggregherà alla squadra in previsione della trasferta giovedì in Austria per l'amichevole col Klagenfurt. L'Inter ha deciso portare meno centrocampista. Oggi, intanto, sarà a Milano un incontro fra il procuratore di Desideri, Beppe Bonetto, e la società che per parlare del futuro visto che Stefano ha ancora due anni di contratto con l'Inter.

Nella sua casa romana, l'ex giallorosso ha spiegato la vicenda dal suo punto di vista, precisando che domani sera Napoli ha chiesto scusa a Suarez. E poco prima aveva fatto altrettanto con Pellegrini.

«E' stato un grosso errore e il primo a riconoscerlo. Però avevo dentro tanta rabbia - ha detto - tutto e tutti. Sentivo meritare un posto in squadra eppure prima Orrico poi Suarez mi trascuravano. Speravo che col nuovo allenatore cambiasse qualcosa anche per il sottoscritto invece niente, assolutamente. Quando arrivai mi promisero che avrei giocato a centrocampo, non sulla fascia, invece puntualmente impiegato in un ruolo che non è il mio. Oltretutto mancando a Napoli sia Bianchi che Dino Baggio pensavo fosse giunto mio momento».

A volte i gol fanno brutti scherzi: Desideri è il primo reagire dopo una prodezza balistica. «In effetti in quel momento ho perso la testa, sono esploso mi dispiace davvero. Accetto la decisione della società ma auguro che questo non pregiudichi il mio futuro in nerazzurro».

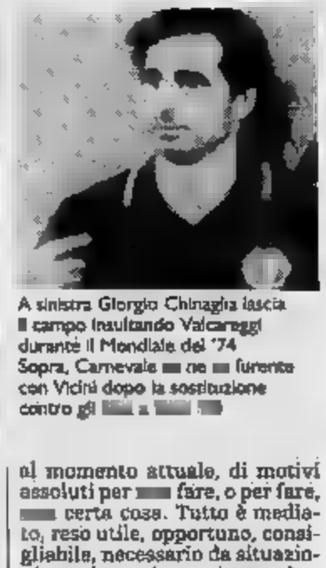
Ora ci vorrà tutta l'abilità Bonetto per appianare il e tanta disciplina da parte del giocatore. L'ultima fase del campionato per lui equivarrà ad specie esame. Pellegrini davanti a certe cose non transige: il caso Bagni insegna.

Insomma, Desideri dovrà rigare diritto per non finire nella lista dei cattivi o comunque dei partenti, un elenco che sembra già abbastanza fitto Brehme, Battistini, Orlando, Paganin, Fizzi, Ciocci i candidati lasciare l'Inter, insieme Klinsmann, Matthaeus e, appunto Desideri, questi ultimi , circondati da un grosso punto interrogativo. Baggio tornerà al mittente (Juventus) e Baresi chiuderà con l'attività. Bisogna pure fare posto sei nuovi titolari promessi da Pellegrini.

Giorgio

Storie di pallone e insulti

Da Chinaglia a Mancini, ecco i cattivi esempi per l'interista



A sinistra Giorgio Chinaglia lascia il campo insultando Valcareggi durante il Mondiale del '74. Sopra, Carnevale ne furente con Vicini dopo la sostituzione contro gli e

il giocatore dell'Inter Stefano Desideri ha, dopo avere segnato il gol del pareggio a Napoli, ripetutamente (reiteratamente, direbbe verbale denuncie presso commissariato P.S.) insultato il proprio allenatore Luisito Suarez. Nel dopopartita lo stesso Suarez ha minimizzato. La regola scritta è che il giocatore che insulta l'allenatore è uno pieno di umori, di voglie, di istanze, insomma uno volitivo: così che l'allenatore deve essere felice quando viene insultato, vera tragedia sono invece i giocatori remissivi, slombati.

La decriptazione delle parole «scritte» sulle labbra è possibile, ed è stata indiscretamente eseguita a proposito del colloquio concesso dal Papa ad Ali Agca suo attentatore. La domenica sera c'è una rubrica della Gialappa's Band che si occupa queste operazioni, su materia prima fornita dal calcio quasi ogni domenica. Desideri è stato più teatrale ed esplicito di altri. E poi si stanno affinando i mezzi tecnici. La storia dei «vaffan» indirizzati dal giocatore al tecnico ha le sue immagini da fratelli Lumière con il Chinaglia che nel Mondiale 1974 invita alla cosa il c.t. azValcareggi che lo ha tolto dal campo, si dipana due casi juventin-trapattoniani, Causio Catanzaro Tardelli Milano, uno nerazzurro, Altobelli Pescara, torna l'azzurro per Carnevale sostituito dal c.t. Vicini in Italia '90, diventa blucerchiato grazie alle opinioni Mancini panchinaro Boskov, si fa rossonera con Gullit tre domeniche fa con l'Atalanta.

I giocatori colpevolizzati oggi dall'abbondanza documentazione televisiva possono dire che episodi sono accaduti, la differenza a loro sfavore è che adesso la tecnologia serve popolo. Noi diciamo che proprio il fatto di sapersi controllati, registrati dovrebbe comandare una maggiore padronanza se stessi, specialmente quando si masticano continuamente parole tipo professionalità, responsabilizzazione, lavoro. E questo nel relativo della situazione attuale: ché in assoluto ci si dovrebbe comportare bene e basta, bene perché sì.

Ecco, ci pare che il problema del calcio e dello sport consista proprio nella non reperibilità, al momento attuale, di motivi assoluti per fare, o per fare, certa cosa. Tutto è mediato, reso utile, opportuno, consigliabile, necessario da situazioni contingenti, invece imposto dall'etica: la perdita dell'assoluto è per lo sport, che è sempre nutrito di dogmi, atti di fede, di certezze morali.

Anche se l'Inter ha preannunciato sanzioni contro Desideri, temiamo che lo scuserà in parte, come perseguitato dalla tecnologia. Quanto a Suarez, gli insulti sono compresi nel ricco contratto, lo ha fatto capire lui stesso con quella buona faccia da cocker. Il problema, a questo punto, è soltanto di capire come anche queste faccende sarà attribuita a colpe dei giornalisti.

Gian Paolo Ormezzano

L'allenatore bianconero, in Israele con la Juve, soffia oggi su 53 candeline

Trap, promesse di compleanno

«Il Milan è straordinario, ma io non mi arrendo mai»
«Devo far capire ai miei come si conquista lo scudetto»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Trapattoni festeggia oggi cinquantatré anni. Con stimolente serenità. Il guerriero non dorme, tiene almeno un occhio aperto sulla realtà. «Si tratta sempre di tappe molto importanti - commenta il tecnico bianconero - ed [redacted] la possibilità [redacted] sostituire i vecchi traguardi [redacted] nu[redacted] prospettive, vuol dire che si è vitali. E che si ha la buona ventura di lavorare in società prestigiose. Inoltre ho avuto [redacted] fortuna [redacted] appartenere ad una generazione [redacted] permesso di soffrire e, di conseguenza, di gustare meglio l'evoluzione dei tempi e godere i benesseri [redacted] essa legati». Punto e a capo. Messaggio trasparente per i giovani.

Non è difficile spieg[redacted] un personaggio che ha dedicato un'esistenza alla professione. Ma si rischia [redacted] scivolare nella retorica. Stefano Tacconi [redacted] il più spiritoso nel sintetizzare, con una battuta, il Trap: «Gli auguro altri 53 anni, ma [redacted] più relax, per allungargli la vita». Ma che Trapattoni sarebbe se si sentisse [redacted] il portafogli pieno dopo la vittoria numero mille della Juventus, che ha consentito di abbattere [redacted] Cremona un tabù (la squadra [redacted] vinceva in trasferta da quattro mesi)? E che [redacted] resterebbe del campionato se il tecnico bianconero sollevasse in segno di resa le braccia dopo aver valutato «straordinaria [redacted] marcia-record del Milan»? Briciole [redacted] noia.

Ed ecco che la Juventus [redacted] co[redacted] a camminare lungo [redacted] strada piena di ortiche, per [redacted] arrendersi alle cifre che [redacted] quasi crudeli. Ma sentite il Trap nel suo discorso di Tel Aviv, do[redacted] oggi pomeriggio i bianconeri (ore [redacted] italiane) affronteranno una selezione di stelle di Israele. «Viaggiamo con media scudetto, vuol dire che stiamo imparando [redacted] si arrivi a certi traguardi. E questa è la nostra corsa. Davanti c'è quella del Milan, in stagione strabiliante, un evento raro, e devo dargliene atto. Ma io non posso fermarmi solo perché i [redacted] viaggiano a 300 all'ora! Ci siamo allineati in questi ultimi tempi, siamo migliorati come gruppo, trovando equilibri nei settori. All'inizio eravamo troppo timidi, poi è stato eliminato anche questo vizietto. [redacted] mentre [redacted] cercavamo di vedere dentro le nostre possibilità, il Milan si è purtroppo staccato».

Trapattoni tratta la Juve [redacted] un guanto. Lo rovescia per vedere che cosa c'è dentro. E talvolta è dibattuto tra la voglia di strigliare i [redacted] uomini [redacted] il desiderio di elogiarli. «Uno degli obiettivi era far capire come [redacted] vince uno scudetto. Lo hanno capito quando si sono resi conto che per farlo bisogna non arrendersi mai. Compresi gli attaccanti, che a volta non [redacted] disciplinati al momento di cercare il gol. Casiraghi e Schillaci sono comunque punti di riferimento, importanti».

Due sono gli stati d'animo che oggi potrebbero indurre in tentazione il tecnico juventino: da [redacted] lato l'euforia per aver superato, con 9 giornate [redacted] anticipo, i 37 punti ottenuti da Maifredi alla fine della stagione '90-'91; dall'altro, un senso di impotenza per l'imbattibilità del Milan. «Non mi guardo mai alle spalle [redacted] il Milan non mi fa precipitare nella depressione. Sono perciò [redacted] anche se la capolista fosse ancora più staccata continuerei [redacted] far capire ai ragazzi che bisogna costruire solide basi per raccogliere in futuro. Eravamo giovani, siamo cresciuti. Dovevamo [redacted] protagonisti con Samp e Inter, siamo rimasti soli dietro al Diavolo...».

Baggio vede Van Basten con il binocolo e ammette che l'olandese [redacted] irraggiungibile [redacted] cannoniere. E aggiunge: «Ma non il Milan, in questo dobbiamo credere fino in fondo». Trapattoni spiega la metamorfosi: «Andava solo capito, non solo tatticamente. E ora ha un posto [redacted] dei tifosi. Lo si giudicava soltanto in rapporto a quanto era costato. E oggi leggo che i foggiani fischiano Zeman. Non è giusto, forse non ricordano quanto il tecnico ha fatto per la squadra».

Angelo Caroli

Giovanni Trapattoni, passano gli anni ma la grinta è sempre la stessa

LA PARTITA SU **ITALIA 1 ALLE 18,10**

Selezione Israele: Rafi Cohen, Avi Cohen, Muossa Hacma, Mir Klinger, Amir Shelah, Polokarov, Eial Berkovic, Izic Zohar, Edi Dricks, Avi Nimni, Eli Ohana. (12 Uvarov, 13 Levin, 14 Atar, [redacted] Azani). All. Grant.
Juventus: Tacconi, Luppi, Marocchi, Reuter, Carrera, Julio Cesar, Conte, Corini, Schillaci, Baggio, [redacted] Canio. (12 Peruzzi, 13 De Agostini, 14 Galia, 15 Alessio, 16 Casiraghi, 17 Ragagnin). All. Trapattoni. Arbitro: Ovadia Ben Izchak

Milan oggi [redacted] Marsiglia [redacted] l'olandese

Una lesione al menisco ferma Gullit 40 giorni

Venerdì sarà operato da Martens
Maldini ko, salterà la Nazionale?

MILANO. Mentre il Milan sta ancora festeggiando la sua do[redacted]ca dei record, una brutta tegola si è abbattuta sulla squadra di Capello.

Ruud Gullit si è bloccato: i medici [redacted]li hanno riscontrato una lesione [redacted] menisco esterno del ginocchio sinistro. Quello sano, tanto per intenderci, in quanto finora l'olandese [redacted] grossi problemi con l'altro ginocchio operato più volte [redacted] che l'ha costretto [redacted] soste prolungate negli anni scorsi. L'ul[redacted] operazione l'aveva subita nel maggio scorso quando il professore belga Marc Martens, che lo cura da tempo, gli aveva asportato in artroscopia una piccola cartilagine.

Secondo Gullit [redacted] i medici [redacted] sonori la causa del nuovo infortunio è [redacted] attribuire al terreno di San Siro, duro e [redacted]

Il giocatore ha sentito la prima fitta a venti minuti dalla fine della gara [redacted] Bari. Ma il dolore è durato pochi attimi [redacted] Gullit ha potuto portare [redacted] termine la gara.

Visitato negli spogliatoi i medici non hanno rilevato nulla di grave. Nella notte l'articolazione si [redacted] gonfiata e ieri mattina è stata accertata [redacted] lesione.

Oggi l'arto verrà sottoposto [redacted] risonanza magnetica per verificare meglio il tipo e l'entità della lesione, ma è già stato fissato per giovedì il trasferimento di Gullit in Belgio dal suo specialista di fiducia che lo visiterà venerdì e che, molto probabilmente, interverrà subito. Se non interverranno complicazioni l'olandese dovrebbe poter riprendere a giocare fra 40 giorni, in tempo per disputare le ultime gare di campionato.

Con Gullit si sono fermati anche Maldini e Van Basten. Al difensore [redacted] stata riscontrata una contrattura alla coscia destra e dovrà restare a riposo per sei giorni: questo contrattempo potrebbe impedirgli di partecipare all'amichevole di mercoledì prossimo allo stadio Delle Alpi [redacted] Torino della nazionale [redacted] con la Germania.

Il centravanti, invece, lamenta una lieve infiammazione alla caviglia sinistra e questa sera non sarà in campo nell'amichevole «dell'amicizia» che il Milan disputa a Marsiglia contro l'Olympique, la formazione che lo scorso anno l'ha eliminato dalla Coppa dei Campioni, e non potrà [redacted] confrontarsi [redacted] il futuro [redacted] rossonero Papin.

Capello ha già deciso che manderà in campo la seguente formazione: Antonioli, Tassotti, Gambaro, Albertini, Costacurta, Galli, Fuser, Rijkaard, Serena, Evani, Massaro. Gli affaticati Baresi, Donadoni [redacted] Simone invece [redacted] in panchina.

Nino Sormani

[redacted]

Ma l'importante è «sdrammatizzare»

DOPO una settimana di acceso confronto intellettuale, [redacted] forte l'impulso di consegnare l'annunciatissimo «caso Mosca» all'affollato «chi se ne frega» delle polemiche televisive. Ma la vicenda offre l'occasione per liquidare [redacted] feroce luogo comune dei nostri tempi. Parliamo della parole d'ordine «sdrammatizzare», [redacted] centro del dibattito culturale di Segrate e dintorni. L'Appello del Martedì [redacted] proponeva di «sdrammatizzare il calcio». Secondo Berlusconi la missione non è stata osservata. Secondo Freccero, direttore di Italia 1, [redacted] Mosca, invece sì. Chi ha ragione? Dilemma. [redacted] dubbio, si può cominciare a dire che il termine «sdrammatizzare» è forse il più idiota del decennio passato, pure prolifico in materia. Quasi sempre è servito [redacted] mascherare operazioni ipocrite e mediocri. Grosse fregature. Sono partiti per primi i sarti (stilisti) con lo sdrammatizzare i tailleur e i prezzi sono raddoppiati. Hanno proseguito i politici, sdrammatizzando il deficit pubblico: triplicato. Poi sono arrivati i satiri di regime impegnati [redacted] sdrammatizzare i partiti: quadruplicati. Nell'escalation inevitabile che quest'anno i professionisti dell'understatement attuccassero [redacted] dei valori nazionali: il [redacted] pionato di calcio. Non si tratta solo di Mosca e dell'Appe[redacted] di Vianello [redacted] la Gialappa's. No, «sdrammatizzano» anche quel fine umorista [redacted] Aldo Biscardi, il sardonico Gianni [redacted]hà, l'ilare Maffei [redacted] sorriso Bartoletti. Risultato? Un livello intollerabile di isterismo e livore, grida dalla savana, safari anti-giornalisti.

Accendi la tv e non sai se è «Samarcanda», «Mixer», «Mai dire gol» o l'ultimo Almodóvar. In 90° Minuto Galeazzi monta il servizio di Napoli-Inter intorno alla frase di Desideri a Suarez («beccati questo, s.....»). La proverbiale maleducazione di Er Sarciccia diventa così il leit motiv della settimana (i giornali dedicano ampio spazio: «s'è visto in tv»). A «Domenica Sprint» scontro tra Cucci e un dirigente [redacted] Foggia, divisi sull'aggressione al collega Troisi del Corriere dello Sport. Il tiro al cronista, concorso settimanale tra tifosi, stavolta è vinto da [redacted] presidente, quel gentleman di Casillo. E così via, tra urla, spari [redacted] botte, come cantava Jannacci, in un tunnel [redacted] orrori che non rispecchia affatto la realtà.

Si dà infatti lo sfortunato caso che questo sia uno dei tornei più puliti e meno «drammatici» [redacted] dopoguerra. [redacted] Milan è la squadra migliore, a detta degli stessi juventini. La Juve di Trapattoni, crocefisso dai paladini dell'offensivi[redacted] proprio nell'anno delle tre punte, è seconda con largo merito. In fondo alla classifica lottano [redacted] più scarse. Vogliamo fare paragoni con le stagioni recenti, decise da arbitraggi a senso unico, petardi [redacted] monetine? O con le precedenti, quelle del calcio-scommesse?

L'interista Desideri

[redacted] la logica bellica della concorrenza televisiva - [redacted] l'urgenza di trovare carne da talk-show - non sanno rassegnarsi a una realtà banale. Dalle domeniche bestiali, consacrate al culto delle moviole di parte, il testimone passa ai lunedì letterari di Biscardi, irti di polemiche «anche asperrime». Martedì, toccato il fondo, Mosca [redacted] la [redacted] band cominciano a scavare. Non sono i peggiori, ma gli ultimi. S'arrangiano con vecchi arnesi dismessi dal Processo: [redacted] medesimo Mosca, il caratterista anti-juventino Zeffirelli, [redacted] zonaiolo De Cesari, [redacted] Mago. Più un tocco di Nord contro Sud, chiave del [redacted] protoleghista di Biscardone, e la carognata della classifica alla moviola. Il contorno, i cicisbei [redacted] le moane che fanno esclamare a Freccero e ai critici benevoli «qui si sdrammatizza!» «questo è il vecchio varietà!», [redacted] conta nulla. Stasera fa[redacted] i buoni, l'ha detto il Dottore. Poi, si ricomincia.

Curzio Maltese

[redacted]

Ieri, poche ore dopo l'aggressione [redacted] un giornalista, la decisione del presidente

Foggia in crisi, si dimette Casillo

«Rimarrò vicino alla squadra, che si salverà»
Schiaffi al cronista minacciato con un coltello

Il presidente Casillo si è dimesso [redacted] motivare la sua decisione

FOGGIA. Nel calcio, quando [redacted] vince, tutto funziona a dovere: giocatori e dirigenti disponibili, titoli sui giornali che fanno pi[redacted] e, soprattutto, giornalisti corteggiati e vezzeggiati.

I guai cominciano quando si perde, magari una partita dietro l'altra, quando si fanno 4 punti in 9 partite: i tifosi cominciano a rumoreggiare, i dirigenti [redacted] sempre più nervosi e la colpa (la moda [redacted] quest'anno, [redacted] una novità in assoluto) è dei giornalisti.

Anche il Foggia non fa eccezione. E ieri c'è scappata l'aggressione al giornalista. Il corrispondente del «Corriere dello Sport-Stadio», Antonio Troisi, già aggredito a sassate mercoledì mentre intervistava Zeman e verbalmente domenica [redacted] presidente Casillo al termine di Foggia-Roma, ieri è stato schiaffeggiato dallo stesso tifoso rossonero che sabato lo aveva minacciato [redacted] coltello.

L'episodio è avvenuto nel centro della città [redacted] Troisi, insieme con alcuni colleghi della «Gazzetta del Mezzogiorno» (con i quali in queste ore lavora per timore di nuove rappresaglie) stava uscendo per recarsi a pranzo. Il tutto condito da numerose telefonate [redacted] anonime c[redacted] le quali [redacted] minacciava lui e [redacted] sua famiglia.

Ma la giornata dei «veleni» non era [redacted] terminata e, sul finire della mattinata, [redacted]iveva l'ultimo colpo, abbastanza a sorpresa: [redacted] dimissioni del presidente Casillo e del consiglio d'amministrazione [redacted] Foggia Calcio al completo.

Un comunicato breve, poche parole per spiegare che «il consiglio d'amministrazione, dopo [redacted] preso atto dell'apertura dell'inchiesta disposta dal presidente della Federcalcio Matarrese, ha manifestato la sua totale disponibilità ad offrire la più ampia collaborazione ai componenti dell'ufficio indagini, nella certezza che la sua conclusione farà chiarezza sulle vicende che hanno gravemente turbato tutto l'ambiente negli ultimi tempi con conseguenze negative ad ogni livello». [redacted] da quanto scritto non si intuisce quali siano le motivazioni per le quali il presidente Casillo [redacted] il suo consiglio si si[redacted] dimessi.

La decisione è giunta forse in seguito a quanto accaduto in [redacted] stampa fra Casillo [redacted] Troisi ma [redacted] questo punto sorge spontanea la domanda: possono alcuni articoli condizionare negativamente i calciatori, tanto da «bloccarli» psicologicamente in partita? [redacted] possono scaricare le colpe dei giocatori e della squadra sui giornalisti?

La risposta è chiaramente un no, dal nostro punto di vista, ma [redacted] certo comodo prendere a pretesto quanto accaduto domenica per preparasi una «via di fuga». Evidentemente al di là di questi fatti e di alcune vicissitudini legate a rigori non concessi o assegnati agli avversari con eccessiva magnanimità, tanto da provocare già nei mesi [redacted] l'ira [redacted] Casillo, qualcosa c'è, anche se per il [redacted] è di difficile interpretazione.

L'ex patron del Foggia lascia il Foggia e pare anche il calcio: il bel sogno del Foggia, squadra-spettacolo che mirava alla zona Uefa, è svanito di colpo. «Rimarremo comunque vicini alla squadra fino a giugno - precisa l'ex amministratore delegato, Finiguerra - e siamo certi che la squadra si salverà». Fino al termine del campionato la gestione della società è stata affidata [redacted] Giuseppe Armillotta, nominato amministratore unico.

Il seguito alle prossime puntate. [c. p.]

SPORT [redacted]

Pontedera esonera l'ex viola Amarildo

PONTEDERA. Tavares De Silveira Amarildo, campione del mondo con il Brasile nel 1962, è stato esonerato ieri dall'incarico di allenatore del Pontedera, militante nel girone B della serie C2. La decisione è stata pre[redacted] dopo la terza sconfitta consecutiva che ha precipitato la squadra toscana al quartultimo posto della classifica.

Pugilato, il ritorno [redacted] Dell'Aquila

A 5 mesi dal disastroso ko nel campionato mondiale con Toney, torna domani [redacted] combattere il peso medio Francesco Dell'Aquila: sul ring di [redacted] Pellegrino (tv alle 0,10 su Rai1) affronterà il [redacted] Lara.

Rugby, [redacted] tecnico affian[redacted]

[redacted] Il C.F. della Federrugby, riunitosi ieri a Venezia, ha ingaggiato un nuovo tecnico francese, François Anne, [redacted] Tolosa, che affiancherà l'attuale [redacted] Bertrand Fourcade. Questi, [redacted] di impegni di lavoro in patria, potrà continuare ad occuparsi solo della Nazionale A. E' stato inoltre deciso che [redacted] finale [redacted] campionato italiano si disputi il 6 giugno [redacted] Padova.

[redacted]

La Federmotonautica italiana, finora gestita da un commissario, [redacted] anticipato le elezioni per la presidenza ed il consiglio [redacted] marzo. Fra i candidati al vertice Arturo Merzario, [redacted] pilota di F.1 (e della Ferrari), Gianmarco Moretti [redacted] il costruttore navale Francesco La Sorsa.

Il ricorso della [redacted] il [redacted] aprile

BONN. La commissione giuridica della Federatletica tedesca (Dlv) esaminerà il 4 aprile il ri[redacted] di Katrin Krabbe, Grit Breuer e Silke Moeller contro la squalifica di 4 anni per l'accusa di aver manipolato le provette di un controllo antidoping.

Auto: sequestrata una tribuna a [redacted]

[redacted] I carabinieri hanno messo sotto sequestro una zona della tribunetta Tosa dell'autodromo «Dino ed Enzo Ferrari». L'ordine è partito dal [redacted] Luca Ghedini [redacted] Bologna, per un esposto dei verdi che criticavano questi impianti, sostenendo che la Sagis (la società di gestione del circuito) aveva avuto un'autorizzazione limitata alle sole opere [redacted] ristrutturazione [redacted] risanamento della collinetta.

[redacted] ABRUZZO [redacted]

Torneo Giovanissimi

Tifosi tentano di [redacted] arbitro donna

CASOLI (Chieti). «Ho avuto solo un po' di paura, per fortuna [redacted] sono riusciti ad aggredirmi [redacted] tutto si è risolto per il meglio».

Così la giovanissima arbitro di calcio Lina Orsini, 16 anni, ha commentato il [redacted] esordio, [redacted] ratterizzato da [redacted] tentativo [redacted] aggressione, nella gara del campionato «Giovanissimi» ieri a Guardiagrele (Chieti) tra [redacted] squadra locale e l'Altinese, prima in classifica. Al termine dell'incontro alcuni tifosi ospiti avevano tentato di aggredire la terna arbitrale, composta interamente da donne, ma non vi sono riusciti per l'intervento del presidente della sezione lancianese dell'Aia, Di Gregorio, che ha anche rimediato [redacted] ceffone. Nonostante l'incidente Lina ha dichiarato che continuerà ad arbitrare. I suoi genitori, presenti in tribuna, si s[redacted] detti dispiaciuti dell'episodio ma [redacted] la indurranno a desistere dal continuare a scendere in campo.

FRATTESE [redacted]

Ne ha riconosciuti due

L'arbitro Agnello [redacted] i suoi aggressori

PORTICI. Aldo Agnello, il giovane arbitro di Ercolano che l'8 marzo [redacted] fu inseguito [redacted] aggredito dopo la gara del campionato di Eccellenza Torrecuso-Frattese, ha denunciato ieri, per minacce e lesioni, l'accompagnatore [redacted] t[redacted] della Frattese, Antonio Cantone, [redacted] anni, ed il custode del campo di Frattamaggiore, Franco Iannicelli, di 48.

L'arbitro ha presentato la denuncia al commissariato [redacted] polizia di Portici. Agnello era stato primo aggredito sul terreno di gioco dai calciatori della Frattese e da una trentina di loro sostenitori; successivamente [redacted] stato seguito quando si [redacted] allontanato dal campo.

La sua auto era stata tamponata da un'altra vettura, a bordo della quale erano quattro persone che subito dopo lo avevano [redacted] aggredito. [redacted] di esse, secondo la denuncia di Agnello, erano Cantone e Iannicelli.

[redacted]

Dopo la morte del tifoso colpito da un bengala

Forse chiuso il Sarriá teatro dei trionfi azzurri

[redacted]. La foto della madre della vittima in p[redacted] pagina, i titoli dei giornali («Tragedia al Sarriá», «Domenica tragica a Barcellona»): [redacted] Spagna [redacted] sotto choc dopo la morte di Guillermo Alfonso Lazaro, 13 anni, colpito [redacted] pieno petto [redacted] un bengala lanciato da due «tifosi» (V. D. [redacted] 39 anni [redacted] José M. S. di 57) durante [redacted] partita Español-Cadice.

In queste [redacted] continuano gli incontri tra dirigenti madrileni, polizia e autorità municipali. Si tenta in ogni modo di prendere drastiche decisioni per porre fine al malcostume del lancio di petardi allo stadio. [redacted] pure escluso [redacted] si arrivi ad una decisione drastica: quella di chiudere a tempo indeterminato lo stadio «Sarriá», [redacted] dei più famosi al mondo e teatro della gesta della nazionale italiana, che nell'82 giocò due gare esaltanti contro Argentina e Brasile, preludio al trionfo finale [redacted] Germania.

Il padre di Guillermo (per ironia della sorte il genitore, che da anni non seguiva più partite allo stadio, si [redacted] fatto convincere proprio dal giovane [redacted] tor[redacted] al Sarriá), ieri [redacted] le lacri[redacted] ha dichiarato: «Spero che la mia disgrazia [redacted] sradicare la violenza dai campi [redacted] calcio».

Purtroppo Guillermo [redacted] è [redacted] prima vittima spagnola: 7 anni [redacted] uno spettatore rimase ucciso, nello stesso modo, nello stadio di Cadice. La pericolosità dei bengala è nota: se viene sparato in aria e, per un qualsiasi motivo la [redacted] traiettoria viene deviata - com'è accaduto incidentalmente domenica [redacted]rsa - funziona c[redacted] un piccolo obice, con esiti devastanti. In Spagna, da 17 mesi, è in vigore una legge che ne vieta l'uso [redacted] sinora la polizia non è mai intervenuta decisamente.

Giannantonio Orighi

Sampdoria e Genoa vogliono trasferire in Coppa la tensione della loro supersfida

Il derby di Genova sconfina in Europa

Spinelli: per Bagnoli porte aperte

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Nei periodi di carestia, un derby come quello di domenica, Sampdoria e Genoa sarebbero campati almeno una settimana. Non così oggi, in tempi di vacche grasse. Dopo il campionato, l'Europa. E allora a chi tocca, l'Anderlecht a Marassi per la coppa dei Campioni, il Liverpool ad Anfield per la coppa Uefa. Nell'officina doriana di Bogliasco, vanno di moda i paragoni erotici. Forse che Vialli, intrattenendo i cronisti, non aveva descritto un gol nel derby la cosa più bella che possa compiere un uomo senza sbottonarsi i pantaloni? Vujadin Boskov dichiara, papale papale, che una partita senza pubblico è come una donna sedere: guai domani sera il popolo non riempirà lo stadio. Il vecchio stregone è in vena di matemi: «La Samp - brontola - non è protetta. Prendete il calendario: ieri l'altro il Genoa, domani l'Anderlecht, sabato il Parma, in coppa Italia. Noi, a Parma, avremmo voluto giocare domenica: per riposare, altro, giorno in più. Niente, ci hanno detto che non era possibile: precedenza alla alla Fininvest, per la diretta tv. Milan e Juve fanno quello che vogliono. Noi, quello che vogliono altri».

Con i belgi, fuori Vierchowod, squalificato, ballottaggio Cerezo-Invernizzi, dentro Lanna e Mannini. Sfida ultima spiaggia, anche se si attendono buone notizie da Sofia, teatro di Stella Rossa-Panathinaikos. Capitan Mancini non parla di vendetta, preferisce un termine più soft, rivincita: «A Bruxelles, fummo noi a suicidarci, e loro a spararci. Squadra correttissima, l'Anderlecht. Tutti, tranne de Mos, l'allenatore. Urlò ai suoi di non restituirci il pallone dopo che Paglluca l'aveva scaraventato in fallo laterale perché c'era un belga a terra. Complimenti vivi». Vierchowod, stuzzicato, ritorna sul rigore reclamato da Eranio: «Per come tuffa, gli consiglio iscriversi alle Olimpiadi. Là, almeno, ci sono le gare dal trampolino. Piuttosto, il gol di Vialli era regolare». E Ivano Bonetti? Sentitelo: «A centro campo, siamo poco furbi. Facciamo pochi falli. ci diamo mossa, gli avversari continueranno a pizzicarci in contropiede».

Il presidente Mantovani non esterna. Boskov sgrida bonariamente Vialli e Mancini: giochiamo poco per Lombardo. Ci avviciniamo, intanto, all'ora x. La stagione della Samp si decide nel giro un mese: Anderlecht, Stella Rossa (a Sofia, e a Jerez, in Spagna), Panathinaikos. La finale di Wembley potrebbe incollato il gruppo per un altro anno. In caso contrario, ci santiamo di escludere nulla: neppure che Vialli eccetera eccetera.

Da Bogliasco a Pegli. Oggi il Genoa vola a Liverpool. Spinelli, il grande capo, già pregusta l'onnesimo appuntamento con storia: il Genoa derby era il vero Genoa. Il resto domani. A Bagnoli, il presidente dedica un'affettuosa supplica: «Le porte, per lui, sempre spalancate». Conferma, indiretta, una scelta ormai irreversibile: comunque vada ad Anfield, l'Osvaldo ha già deciso, e non tornerà indietro: se andrà. Ma non è questo il momento di abbandonarsi alle suggestioni di una svolta sofferta. «Il Liverpool - dichiara il mister - giochi pure come gli pare. Tanto andremo campo per fare, come sempre, la nostra partita. Le uniche ri- mi vengono dal clima. E nel calcio clima vuol dire, nove volte su dieci, arbitro. Firmerei per averne uno sul tipo di Trentalange, quello di domenica. Abbiamo le per tirare dritto. La corrida di Liverpool, per quanto acre e tempestosa, non potrà superare i bollori del derby. Al massimo, li eguaglierà. E questo, se vogliamo, è un vantaggio non trascurabile: in Inghilterra, per la partita della vita, rodati dal più inglese dei collaudi. Samp-Genoa sembrava Manchester United-Middlesbrough della coppa di Lega. Un rodeo cavalli imbizzarriti. Coppa Campioni, Coppa Uefa. Genova è pronta. Ad Anfield è probabile la conferma di Collovati Fiorin, con Caricola Onorati in panchina. I tifosi del Grifone si apprestano all'esodo: 12 voli charter, pullman, rivoli d'auto. tutto, tifosi. Fra i giocatori, per fortuna, c'è anche chi scherza. Claudio Branco. Ha bruciato, accendino, i fogli di un taccuino di un cronista. E sapete perché? Perché era carta blucerchiata.

Roberto Beccantini

PARTITA		ARBITRO	TV
MERCOLEDI' 18			
COPPA DEI CAMPIONI (gruppo A)			
	1-3	Mikkelsen (Danimarca)	20,25 dir. (Rai 1)
COPPA DELLE COPPE			
MONACO-ROMA	0-0	Blankestein (Olanda)	ore 22,35 diff. (Rai 1)
COPPA UEFA			
LIVERPOOL-GENOA	0-2	Van Wingaert (Belgio)	ore 20,10 dir. (Italia 1)
GIOVEDI' 19			
TORINO-BK COPENAGHEN	2-0	Waddle (Scozia)	20,25 dir. (Rai 1)

In Coppa dei Campioni nell'altra partita del gruppo A sfida tra Stella Rossa e Panathinaikos. Classifica: Rossa 4, Sampdoria e Anderlecht 3, Panathinaikos 2. Nel gruppo B Sparta Praga-Benfica e Barcellona-Dinamo Classifica: Barcellona 5; Sparta Praga 3, Benfica e Dinamo Kiev 2.

Vialli e Signorini (foto in alto) dal derby all'Europa; Per Lentini (a fianco) elogi Mondonico

Mondonico: al Toro manca la qualità

Il tecnico granata a sorpresa: cinque attaccanti? La mia squadra ideale ne prevede soltanto due

TORINO. Dialogo con sorprese, al Filadelfia, tra Mondonico e i cronisti.

Mondonico: «Il Toro deve basarsi sulla quantità. Semò, va incontro a grossi guai. Volete riprova? Ve ne cito due: la partita perduta con la Roma e il primo tempo il Parma».

Cronisti. Eppure, la formazione granata vanta un tasso di classe invidiabile: non a caso s'è parlato granata come di una formazione di grande qualità.

Mondonico: «Io non l'ho detto: l'avranno sostenuto coloro che giudicano i giocatori in base a cosa c'è scritto negli almanacchi di calcio. Signori, questa squadra è stata costruita sui nomi non sulle esigenze dei reparti».

Cronisti (stupefatti). Cosa, critica la campagna acquisti? Perché lo fa solo adesso?

Mondonico: «Non critico nulla nessuno, ci mancherebbe, un allenatore è scettico sull'organico che il club gli mette a disposizione deve dimettersi subito, appena finito il calcio mercato. Dico solo che un anno fa, Casasco a mano disegnato Toro e poi ne è nato uno diverso: Casasco se ne andò, arrivò Moggi e, come era naturale, il cambio modificò i programmi. Tra la partenza dell'uno e la venuta dell'altro, certe non poterono realizzate».

Cronisti. Quali erano?

Mondonico (scuotendo la testa): «Ma che pretendete? Anche adesso abbiamo idee ben precise. Speriamo Moggi rimanga, così potremo concretizzarle. Tra un mese ne sapremo di più».

Cronisti. Moggi ha detto e ripetuto sino alla noia che sono tutte invenzioni le voci un suo passaggio alla Lazio o alla Fiorentina dove sostituirebbe, di nuovo, Casasco. Da come lei sta parlando sembra, invece, che la permanenza del direttore generale sia tutt'altro che sicura. Insomma, il futuro pare dipendere tutto dall'elezione di Borsano e dalle conseguenti decisioni del consiglio d'amministrazione del aprile: si sussurra di un Moggi, a scelta, vicepresidente, presidente amministratore delegato Borsano sarà onorevole oppure Moggi in fuga se Borsano verrà bocciato alle ne. Comunque, lasciando da parte il domani, come questo Torino segna tanto poco? Addirittura ha fatto meno in casa che in trasferta: 11 «Delle Alpi», 12 fuori.

Mondonico: «Il gol è sempre stato la angustia: oggi ieri. L'anno scorso il problema fu mascherato miracoli di Bresciani, dalle tredici marcature».

Cronisti. E pensare che il Toro pareva una formazione trazione anteriore, cinque stelle...

Mondonico: «Ultimamente s'è parlato anche di Toro a formula 5 (le cinque stelle più Policano). E' quello che ha giocato a Roma, due settimane fa. Bene, potete accordarvelo: ogni volta che ho mandato in campo, come è accaduto appunto all'Olimpico, una formazione di comodo, cioè una formazione decisa senza averci pensato su dieci volte, ho dovuto poi pentirmene amaramente. La squadra migliore quella a due punte. Noi abbiamo quattro: Casagrande, Bresciani, il giovane Vieri e Lentini. Sì, anche Lentini: insomma, se Sacchi lo vuole da secondo attaccante non capisco perché possa fare anche il sottoscritto».

Il dialogo con sorprese si chiude su un Mondonico elogiante Mussi e Venturin «come si sa, quando vanno in campo sono i migliori» e Lentini: «Assurde le critiche per la sua prestazione con il Parma: Gianluigi ha trascinato per un'ora la nostra offensiva, per un'ora siamo vissuti sulle iniziative».

Claudio Giacchino

A Monaco

Roma sicura di qualificarsi

MONACO. La Roma è sbarcata a Monaco avvolta dall'ottimismo. Neanche un mese fa i giallorossi si all'inferno, vedono paradiso a due passi. I gol di Haessler hanno cancellato la crisi in campionato, il tedeschino spera ripetersi in Coppa. Risate, scherzi, sorride persino Bianchi. L'opinione generale è: «Se il Monaco non è riuscito a segnare all'Olimpico, perché dovrebbe farlo qui? non possiamo che giocare meglio di due settimane fa».

E' allegro anche Conti che fino a sabato dirignava i denti sentendo parlare di Bianchi. Sorride Giannini. Sente aria grande rientro l'ex capitano. Voeller cerca di non guastare la anche se riesce a tornare in forma. Spera che Coppa lo riconsacri condottiero della Roma. Per il leader Haessler. Dice: «La qualificazione Uefa è alla nostra portata. Dobbiamo solo giocare con il , come contro Torino e Poggia». [p. ser.]

FIAT VI PRESENTA IL NUOVO MARENGO. STATE COMODI.

SOLO POSTI PRIMA CLASSE.

Signori, mettetevi di: siete su una gran bella automobile. Ve lo rivelano i dettagli prestigioso equipaggiamento, confermano le sue comode poltrone. A proposito: rimanete pure seduti.

520 KG DI PORTATA AFFARI GRANDE PORTATA.

Sembra incredibile, ma un'auto così bella è anche efficiente veicolo da lavoro. Date un'occhiata carico: 1,63 metri cubi di volume utile, riempire 520 kg buoni affari. Un grande spazio/lavoro, un'accentuata facilità nelle operazioni di carico e scarico grazie non solo alla sorprendente apertura e pratica ribaltina del portellone posteriore, anche all'accesso dalle due porte laterali.

IL BELLO DEL LAVORO.

Scoprite il lato bello lavoro: il frontale grintoso, le fiancate filanti, ampie superfici vetrate. Il non potrebbe essere diversamente, che linea è la stessa apprezzatissima linea Tempra S.W.

PIACERE DI GUIDA CHE TRASPORTA.

L'idroguida e il volante ad altezza variabile di serie, un'ampia gamma di optional qualificanti a vostra scelta: il nuovo Marengo davvero mezzo ideale per lavorare. allora divertitevi a guidarlo. Provate l'accelerazione e la ripresa, la di strada, la frenata. Non vi aspettavate queste prestazioni un veicolo commerciale, vero? Ma il Marengo, disponibile anche nella versione turbodiesel, è il risultato diretto della tecnologia che ha già generato la Tempra S.W. È naturale che si comporti così. Certo... è peccato usarlo solo per il lavoro.

VANTAGGIOSO IN TUTTO. ECONOMICAMENTE SOPRATTUTTO.

E infine la più brillante delle prestazioni, il prezzo: a partire da **L. 15.100.000**, IVA esclusa. Senza dimenticare l'esenzione da superbollo. Serve altro per decidere?

	MARENGO DS	
	1.929 cc.	1.929 cc.
VELOCITÀ	157 km/h	177 km/h
UTILE (compreso conducente)	kg	520 kg
VOLUME UTILE	1,63 m³	1,63 m³

Lubrificazione Specializzata FIAT Lubrificanti

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

ALFA 155. GUIDARE L'ISTINTO.

INTERPRETAZIONI DI UNA PERSONALITÀ.
L'istinto di Alfa 155 si esprime in quattro motorizzazioni, tutte legate alla grande tradizione sportiva Alfa Romeo. Twin Spark 2.0: l'evoluzione di un motore di successo. Twin Spark 1.8: il Twin Spark in una motorizzazione inedita da 129 CV DIN. V6: la raffinata architettura del 6 cilindri a V, reinterpretata in funzione della potenza, delle prestazioni e dell'equilibrio. Quadrifoglio 4: la sportività in versione turbo 16V integrale. Un motore potente e una tenuta straordinaria, per il piacere di una guida sportiva e sicura. Quattro versioni, quattro espressioni di una tecnologia attenta all'ambiente: l'intera gamma è dotata di marmitta catalitica a tre vie e sonda lambda. L'istinto della nuova 155 è anche un istinto molto naturale.

155 Twin Spark 1.8
155 Twin Spark 2.0
155 V6
155 Quadrifoglio 4

Tutte le versioni sono catalizzate.

ALFA ROMEO

Con il bis di ieri alla Tirreno-Adriatico il veneto pronto alla classicissima

Argentin è in forma-Sanremo

Arrivo solitario sul Monte Conero con 14" Sierra
«Il problema ora è conservare questa splendida forma»

MONTE CONERO
DAL NOSTRO INVIATO

E se questa notevole forma mi scappa prima che finisca aprile? Argentin, che non punta soltanto alla Milano-Sanremo ma anche alle corse al Nord, è preoccupa di conservare l'attuale se stesso almeno sino alla Liegi-Bastogne-Liegi. E' comprensibile; avendo egli deciso di meravigliare e smentire coloro che ritengono improbabili le clamorose conquiste all'età di trentun anni suonati. Intanto, prima che gli scappi la forma, lui sulla salita che porta al traguardo di Monte Conero, sesta tappa della Tirreno-Adriatico. E quando questo Argentin, che il commissario tecnico degli azzurri Martini definisce «mai così forte», pianta la compagnia non c'è verso di agguantargli le ruote. Lasciatelo lavorare, sta facendo le prove per le rampe sanremesi della Cipressa e del Poggio, per le impennate delle Fiandre e delle Ardenne.

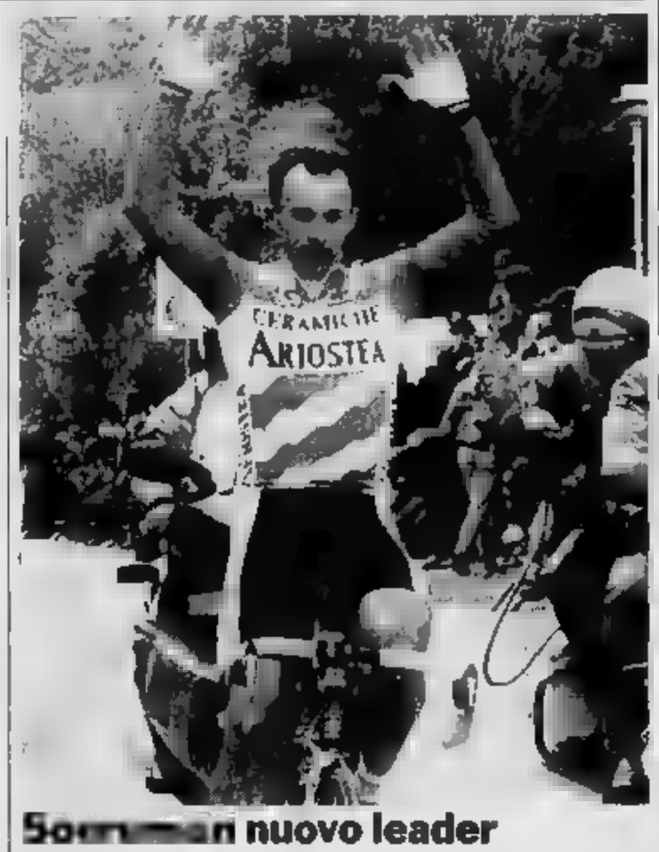
Eccitati un'inconsulta emulazione, sorvolando sulla qualità del soggetto con il quale debbono misurarsi, Sierra, Alcala e Roche tentano l'inseguimento. In breve si ravvedono: infatti, di puntare gli occhi alla schiena di Argentin, si voltano a guardare come vanno le cose nel gruppo. Hanno capito finalmente che il problema non è raggiungere l'irraggiungibile fuggitivo, ma non farsi reinghiottire dal mucchio. Sierra ce la fa a conservare il secondo posto. Il russo Echimov, un presenzialista, appare già in tempo per prendersi la quarta posizione. Nell'arrancata conclusiva perde il giovane Chiurato e Soerensen gli sfila la maglia di capoclassifica, completando il successo dell'Ariostea, squadra sua di Argentin. L'antefatto? Plumbeo e sonnolento, lungo i km della riviera adriatica. Sbrighiamoci a dimenticarli.

La forma e il piacere constatare che i sacrifici per approdarvi non sono stati inutili. Argentin si è detto: ragazzino, ho faticato non poco per prepararmi alle nozze la Sanremo, vinco, oltre a sentirmi bene nel fisico mi benissimo anche nel morale, ho bisogno di entusiasmo. Ne consegue vince, mostrando agli osservatori la facilità della pedalata, la lieve entità dello sforzo. E' nota l'esistenza di due tipi allenamento. C'è chi si allena pensando esclusivamente domani e chi si allena pensando che un ottimo presente sia la base indispensabile per posarci sopra un altrettanto ottimo futuro. Era una teoria, quest'ultima, cara agli arcaici campioni del ciclismo ai quali oggi troppi sedicenti assi goffamente approssimano.

Vincere o tentare almeno nuovamente di riuscirci, come con merito fanno i Cassani e i Colagè. Che le vie della Sanremo ripaghino la loro buona volontà. Non pecchiamo avarizia: tra aspiranti a un seggio nella classicissima, mettiamo anche il Soerensen nuovo leader, il Van Hooydonk ultimo vincitore delle Fiandre, il messicano ottimista Alcala. Si battono. Bugno s'è concesso un ritardo di oltre due minuti. Ce dobbiamo preoccupare? Non troppo. Il campione del mondo amministra a modo suo le proprie forze, spinge quando vuole, maschera, si riguarda, si da generoso gregario di Chiurato al quale sorride: coraggio, giovanotto, domani una tappaccia da guerra, ti faccio riprendere la maglia.

Sì, ma poi la riperde. E chi l'ha detto? Gli studiosi delle cronometro. E, purtroppo, è una cronometro che chiude la Tirreno-Adriatico il danese Soerensen quei terreni vale più di Chiurato. Pazienza. Chiurato è giovane e la presenta Tirreno-Adriatico, sia lui o sia Soerensen a goderne successo, vestirà rami nei prossimi giorni di giovedì e venerdì, vigilia della Milano-Sanremo, unicamente per imprese di Argentin che, gli piaccia gli piaccia, è praticamente obbligato ad annettersela dal momento che è lui il favorito sommo, il più affilato di tutti.

Gianni



Soerensen nuovo leader

Moreno Argentin (nella foto) ha vinto la 6ª tappa della Tirreno-Adriatico, 214 km in 5h 57' 59, media 35.868 kmh; 2. Sierra (Ven) a 14"; 3. Ekimov (Csi) a 15"; 4. Jeker (Sv); 5. Cassani a 18"; 6. Roche (Irl) a 20"; 7. Soerensen (Dan); 8. Alcala (Mes). In classifica, Rolf Soerensen, compagno di squadra di Argentin, è il nuovo leader in 26h 03' 50"; 8. Cassani a ; 3. Alcala a 10"; 4. Jeker a 12"; 5. Sierra a 21". Oggi 7ª tappa, Torre S. Patrizio-Montegranaro, 192 km.

Convocazioni per la Davis in Brasile

Canè batte Furlan è lui il quarto uomo

Panatta ha preferito l'esperienza
Preoccupa il gomito di Camporese

ROMA. Il capitano della squadra italiana di Coppa Davis, Adriano Panatta, ha annunciato i nomi dei convocati per l'incontro dei quarti di finale il Brasile che si svolgerà a Maceiò (2500 chilometri a Nord di Rio de Janeiro) dal 27 al 29 . Si tratta Omar Camporese, Paolo Canè, Diego Nargiso e Stefano Pescosolido. Camporese e Panatta partiranno domani dall'Italia per Rio, dove si raduneranno gli altri tre giocatori e il tecnico Paolo Bertolucci provenienti Key Biscayne (Florida).

Adriano Panatta ha sciolto l'ultimo dubbio e ha deciso che il quarto sarà Paolo Canè. Renzo Furlan, che stando ai risultati è il miglior tennista italiano sulla terra battuta, e che sembrava favorito nella corsa alla maglia, se l'è presa nemmeno troppo a male. «Evidentemente Panatta ha scelto gli uomini che gli davano maggior garanzia, soprattutto sul piano dell'esperienza: io spero di convocato molto presto, se come spero riuscirò ottenere buoni risultati nella lunga serie di tornei, tutti sulla terra, che ho in programma prima del Roland Garros» ci detto ieri Furlan alle Pleiadi, dove si allena e dove è appena tornato dopo aver perso in semifinale al torneo di Tunisi. Nessuna polemica Panatta, neppure lontana, e l'assicurazione che i recenti commenti poco entusiasti sulla Davis erano sinceri, frutto meditazione, e non una maelegante e sottile tolineare una rinuncia, diciamo così mentale, gli antichi dissaccordi con il capitano azzurro. «In certo sono persino contento. Così potrò curare certi piccoli acciacchi alla mano e al piede. In fondo devo confessare che la Davis mi faceva un po' paura».

Resta in ogni un particolare abbastanza curioso: rimane a casa l'unico tennista recente giocato sulla terra rossa, la superficie che i brasiliani hanno scelto per tentare farci la festa. Ma è chiaro che Panatta ha puntato sull'esperienza sul gruppo, sugli ini che mese e mezzo fa a Bolzano hanno travolto la Spagna riaccendendo sacro fuoco attorno Davis. Manca soltanto Caratti, fra i Quattro Moschettieri. Il ragazzo è in crisi di risultati e quasi verrà operato di tonsilla. Panatta l'ha sostituito con Pescosolidi che ha vinto ventina di giorni fa torneo di Scottsdale, in Arizona, e sulla carta il valore della formazione sembra più o lo stesso. Sulla carta, però, visto che i dubbi sono tanti ed esiste il timore, per il momento ancora vago, che la grande Italia di Bolzano possa gliersi sotto robustissimo sole di Maceiò.

In verità non è tanto il Brasile a preoccuparci, quanto la situazione in casa nostra. Senza contare questo fatto della terra sa, che sembra ci sia diventata di colpo nemica. Il problema vero è il gomito di Camporese. Il numero uno azzurro ieri era Pisa per l'ultima di una lunga serie sedute di laserterapia presso lo studio del dottor Pier Francesco Parra, il medico che fra l'altro ha guarito la schiena di Tomba e la gamba di Bordin. Le cose vanno bene, sembra, Camporese non gioca in torneo da e nessuno può sapere quale sarà la sua reazione al ritorno sul campo. Vista l'importanza di Omar, non resta che incrociare le dita anche se da Kay Biscayne, insieme a tante mezze delusioni, arrivano buone notizie da Nargiso che nel secondo turno ha battuto (niente male) Aaron Krickstein.

Panatta, parole sue, non ha ancora scelto il secondo singolarista da affiancare a Camporese. Vedrà in loco, mediterà, parlerà, deciderà. Ma nel optasse per Canè, ecco un'altra patata calda. Il bolognese è didato alle elezioni e Rai non potrebbe riprenderlo in alle disposizioni della Commissione parlamentare di vigilanza. La tv dovrebbe oscurarlo. A ben vedere, però, non ci sarebbe niente di nuovo: come è capitato anche a Bolzano, la Rai è specialista nel tagliare sul più bello gli incontri di tennis.

Carlo Coscia

I milanesi Barcellona e i bolognesi col Partizan nel ritorno dei quarti di finale dell'Europeo di club

Philips e Knorr cercano la strada per Istanbul

D'Antoni: con Dawkins al top possiamo conquistare le finali

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Mike D'Antoni ha smesso con le carte, che nella sua giornata-tipo gli tenevano impegnate le mani più che il pallone da basket, quell'hobby, sacrificato all'aplomb del mestiere di tecnico, ha conservato solo l'espressione indefinibile di chi vuol farsi scrutare a fondo nei pensieri. Si parla della Philips venuta a Barcellona per conquistare l'accesso alla finale a quattro dell'Euroclub. E in dieci minuti di cortese chiacchierata D'Antoni fa in tempo a dire che sarà una partita difficile non impossibile, che conta di tornare a Milano già domani, ma che si andasse alla bella, giovedì, le chances di qualificarsi resterebbero immutate.

Per capirci sarà meglio fare allora un passo indietro e tornare al successo dei milanesi giovedì ad Assago: una vittoria che poteva essere più ampia e che si è consumata invece in 1 solo punto. Ma la formula Coppa non tiene conto dei parziali e 1 punto o 100 di differenza finiscono per valere stessa . Tocca al Barcellona, stasera alle 20,30, ribaltare situazione. D'Antoni, ricordando le imprese di questa squadra incostante, dice che la Philips può vincere, come le è riuscito a Badalona. Il successo di domenica sulla Phonola tricolore ha restituito fiducia.

Si è rivisto ad esempio un Dawkins straordinario. Le critiche lo hanno risvegliato dal letargo di grizzly del . «Penso che non avesse bisogno leggere i giornali per capire che non andava - sostiene D'Antoni -. Già nel secondo tempo i spagnoli aveva fatto la differenza al meglio noi siamo più forti di loro. Se azzecchiamo 10' da fantascienza come a Madrid con l'Estudiantes e li accompagniamo a una mezz'ora decorosa, senza le solite cadute di tensione, ce la facciamo».

Il problema proprio negli sbandamenti che obbligano la Philips a subire rimonte incredibili e a organizzare recuperi prodigiosi. «Speriamo di capire presto cosa non funziona - dice il serafico Mike dopo sette mesi di esperienze è un'analisi piuttosto -. Contro la Phonola forse abbiamo fatto un passo decisivo. Comunque le andranno come spero lunedì noi ci troveremo tra le prime quattro squadre in Europa e con buone possibilità di finire in testa la corsa ai playoff. Non è male. Certo, fallissimo l'accesso alla finale sarebbe un dalle conseguenze imprevedibili. La nuova formula di Coppa ci ha permesso rimediare a due sconfitte in casa, e non c'è neppure Spalato a mettere un'ipoteca sulla vittoria finale. Sarebbe un delitto non sfruttare un'occasione . L'anno prossimo, forse, sarà peggio».

Quattordicimila i biglietti venduti per il match, diretta tv e il palasport già prenotato anche per l'eventuale spareggio di giovedì. A Barcellona sete di basket non si mai e consente ai catalani un budget di 13 miliardi, con ingaggi da un milione di dollari a Epifanio e qualcosina in meno Solozabal e ai quattro americani. Uno loro, Coloman, l'anti-Dawkins, ieri lamentava una distorsione al ginocchio e sulla sua presenza c'è un lieve dubbio. «Tuttavia il pericolo viene San Epifanio. Non può essere quello che ho visto a Milano» dice D'Antoni. Stasera sapremo di più.

Marco Ansaldo

Il pivot milanese Darryl Dawkins

BOLOGNA. E' Knorr rinfrancata nel morale quella che affronterà Partizan Belgrado nel ritorno dei quarti campionato europeo. Wennington e compagni hanno dimostrato contro il Messaggero di avere molte da giocare prosieguo della stagione. Anche le voci del taglio di uno degli stranieri (Zdovc il più traballante) sono meno decise.

uomini di Messina riescono quasi per magia a sopperire con forza del carattere alla Morandotti e Bon, che di fatto lasciano scoperto l'intero delle ali. Oltre al ritorno alla vittoria, la partita Messaggero ha rilanciato l'immagine di una Knorr efficace attacco dopo due incontri consecutivi conclusi al di sotto dei 70 punti. Un segnale importante in vista confronto il basket veloce e fantasioso dei serbi, che fanno «corri e tira» la loro arma abituale.

Facile prevedere una partita dal punteggio molto alto, in cui preziosi i canestri Coldebella che a Belgrado erano mancati. La giovane guardia della Knorr ha realizzato l'altro ieri 19 punti, seconda solo a Wennington. Un tempo il pubblico fischiava canadese ora lo stesso Messina lo ritiene pedina fondamentale: si sbloccato l'arrivo prova dell'americano Irving Thomas, che ha avuto l'effetto di colpo di frusta sul numero bianconero, capace solo allora trovare gli stimoli necessari.

All'andata il mediocre centro del Partizan Stebanovic ha avuto vita troppo facile di fronte ai lunghi virtussini. Logico attendersi una loro reazione. Più difficile il discorso relativo alle guardie: Danilovic e Djordjevic due eccellenti tiratori ed pensabile che Messina ordini di loro la marcatura uomo. Espugnare Palasport è impresa difficilissima per chiunque: in Virtus c'è la convinzione che fattore-campo si rivelerà decisivo per approdare alle final four Istanbul. Vincendo stasera, la Knorr rigiocherà giovedì davanti al proprio pubblico.

[f. s.]

Al canadese Bill Wennington il compito fermare i pivot serbi Partizan contro la Knorr

IL PROGRAMMA

Questo il programma odierno ritorno dei quarti di finale dell'Europeo di club:
Knorr Bologna-Partizan Belgrado (andata 65-78, arbitri l'inglese Richardson e lo svedese Ohrman);
Barcellona-Philips Milano (andata 79-80; arbitri l'israeliano Warnick e lo jugoslavo Kurilic);
Joventut Badalona-Cibona Zagabria (andata 73-68);
Estudiantes Madrid-Maccabi Tel Aviv (andata 97-98).
Si qualificano per le finali 14-16 aprile a Istanbul le squadre che ottengono due vittorie, indipendentemente dallo scarto. In caso di successo a tesa, dopo le partite di stasera, si disputerà la bella giovedì sugli stessi campi gara odierni.

Prognosi di 15 giorni

Un'auto investe la Munerotto mentre si allena

ROMA. Giorni sfortunati per l'atletica femminile italiana. Dopo Sonia Vigati, vittima di un gravissimo incidente automobilistico venti giorni fa, ieri Rosanna Munerotto, mezzofondista di discreto talento e fidanzata Salvatore Antibo, è stata investita da una vettura mentre si allenava lungo la strda Ostiense.

Subito trasportata all'ospedale Ostia dove sono stati fatti i primi accertamenti radiografici, la Munerotto, accompagnata dal medico federale Giuseppe Fischetto, in seguito è recata all'Istituto Scienza dello Sport Coni, dove è stata sottoposta a ecografia muscolare e a un piccolo intervento per drenare un ematoma alla coscia sinistra. La diagnosi parla escoriazioni e sull'intera gamba sinistra, su un gomito e sul frontale. La prognosi è di 15 giorni. La Munerotto non potrà quindi gareggiare domenica a Boston, nel Mondiale di cross.

PALLAVOLO

Sofferto della Sisley nello spareggio con il Venturi Perugia

E' Treviso la quarta semifinalista

Agli umbri non è bastato il grandissimo Ganev

dovuto soffrire fino in fondo la Sisley per guadagnarsi la semifinale dei playoff per lo scudetto del volley: l'Olio Venturi, che già aveva vinto a Treviso la prima partita, ha infatti impegnato i veneti al limite dei cinque set prima di arrendersi.

Ancora una volta protagonista assoluto dell'incontro è stato il bulgaro Ljubo Ganev, capace di guidare i suoi compagni al successo nella prima frazione poi nella quarta, quando la Sisley passata a condurre per due set a uno pensava probabilmente che la partita ormai fosse decisa. Match validissimo, quindi, in cui i perugini hanno ribadito non essere arrivati ai quarti di finale casualmente. **Quarti di finale** (spareggio): Sisley Treviso-Olio Venturi Perugia 3-2 (10-15, 15-11, 15-11, 12-15, 15-12). Domani si giocano le prime partite di semifinale: Maxicono Pr-Mediolanum a Sisley Tv-Messaggero Rm.

Con la bella ieri si conclusi i quarti dei playoff per lo scudetto maschile della pallavolo. Domani il via alle semifinali che continueranno venerdì, domenica se sarà necessaria quarta e quinta partita, martedì e giovedì prossima settimana. Le gare di finale inizieranno sabato 28 marzo, per continuare il e poi l'1 e, eventualmente, il 3 e 5 aprile

Nel '93 alla McLaren?

Prost è quello che potrebbe stare con Senna

PARIGI. Prost e Senna potrebbero a fare coppia. A prospettare tale possibilità lo stesso pilota francese in una conferenza stampa in ha fatto il punto sui suoi programmi futuri. confermato che, fallita la trattativa con la Ligier, si prenderà un anno di vacanza. «Se avessi voluto guidare quest'anno, avrei potuto farlo sono un marcenaio - ha detto -. Quello che importa riposare mentalmente. L'essenziale è seguire lo sviluppo tecnologico e cominciare presto, senza stare ad aspettare febbraio per allenarsi».

Irritato per quello che è stato detto scritto negli ultimi giorni, Prost ha affermato che non sono le pretese causa del fallimento della trattativa Ligier. Per '93 Prost si dichiarato disposto a correre per la Williams o McLaren. Alain non ha scartato nemmeno l'ipotesi Ferrari.

A KEY

Perde Silvia Farina

Ottimo Nargiso batte Krickstein i due soli set

KEY BISCAYNE. Diego Nargiso, l'ultimo italiano rimasto in gara, è riuscito a superare il secondo turno battendo lo statunitense Aaron Krickstein per 7-5, 6-3. Nel singolare femminile Silvia Farina è stata eliminata al terzo turno dall'argentina Labat per 7-5, 6-1 mentre Raffaella Reggi Concato ha perso Steffi Graf per 6-2, 6-2. Singolare maschile, 2° turno: E. Sanchez-Frana 6-2, 6-3; Bruguera-Grabb 6-4, 6-2; Connors-Carbonell 6-7, 6-2, 7-6; Steeb-Chesnokov 4-6, 6-2, 6-3; Becker-Boetsch 3-6, 7-5, 6-3; Hearuis-P. McEnroe 6-3, 6-3; Zoecke-Wheeton 6-1, 6-2; Yzaga-Gilbert 4-6, 6-2, 6-3; R. Gilbert-Novacek 6-4, 2-6, 7-6; singolare donne, 3° turno: Frazier-Shriver 6-2, 6-0; Sanchez Vicario-Helgeson 6-2, 6-2; Graf-Reggi Concato 6-2, 6-2; Tauziat-Medvedeva 6-4, 6-2; Schultz-Pierce 7-6, 1-6, 4-0, abb.; Labat-Farina 7-5, 6-1.

A GRANDE RICHIESTA L'OFFERTA E' PROROGATA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 77.30.361

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO
UNO TOP TREND CON ECORETROFIT KAT
SCONTIAMO LA VOSTRA VECCHIA AUTO DA ROTTAMARE MINIMO

L. 2.000.000*

* Offerta valida per auto ordinate a partire dal 10 marzo 1992

UNO TOP TREND 3 PORTE

IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI	TERGILUNOTTO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI
5 MARCE	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	VETRI ANTERIORI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE		FARI ALOGENI	VANO PORTAOGGETTI CON CHIUSURA	APPOGGIATESTA
		SEDILI RECLINABILI		

L. 12.490.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100	CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI	ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO	COPPE INTEGRALI	CONSOLLE LUCI CORTESIA
5 MARCE	TERGILUNOTTO	FARI ALOGENI	VETRI ELETTRICI	LUNOTTO TERMICO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO	AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE	SEDILI RECLINABILI	VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI SICUREZZA	

L. 13.290.000 *tutto compreso chiavi in mano ECORETROFIT KAT*

VIA LIBERA IN CITTA'

UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. UNO TOP TREND con ECORETROFIT KAT non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

STUDIO AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA DARE IN PERMUTA VI LA ROTTAMIAMO NOI!

1.500.000

FINE MESE SULLE AUTO CONTRASSEGNATE CON UNA STELLA AZZURRA - PER I PAGAMENTI ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI RICHIESTI

camurati
il profumiere
«Lo scrivo la profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De [illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 17 Marzo 1992 — 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 8
Tel. [illegible]

Bollette miliardarie in Comune, è giallo

Un super-detective per i telefoni d'oro

Segretario e vicesegretario generale, ragioniere capo, ingegnere capo, responsabile dell'ufficio legale. Da un mese cinque gran [illegible] del Comune stanno lavorando per dipanare il caso dei «telefoni d'oro». Risultato: sindaco [illegible] assessore competente prendono tempo in Consiglio. «Passerà un mese prima di giungere [illegible] una soluzione definitiva» dice Giovanna Cattaneo.

Intanto chiacchiere e sospetti viaggiano sul filo dell'incertezza. I fatti sono pochi: l'architetto Dolcetti, responsabile della telefonia comunale, è stato rimosso dall'incarico; la Sip vanta crediti (in parte contestati) per 11 miliardi, che l'amministrazione ha maturato dal 1988 [illegible] oggi; [illegible] convenzione tra città e società dei telefoni, varata nell'83, è scaduta dal 1990, e nessuno l'ha rinnovata.

Altro che cellulari di assessori e dirigenti, punto di partenza della polemica. «La situazione è ben più grave» ammette l'assessore Ermanno Tedeschi. Tedeschi [illegible] dovuto affrontare il problema fin dal giorno della [illegible] elezione [illegible] giunta. Ha scritto a tutti i capiripartizione, annunciando la [illegible] strategia: un brusco taglio alle linee esterne [illegible] un controllo [illegible] tutte le spese via cavo. Non basta: il Comune [illegible] travolto dai debiti, la bolletta del primo bimestre allarma: oltre 7 miliardi. Comprende i noleggi per tutto l'anno, [illegible]. Però resta troppo alta.

Eppure il fatto più preoccupante non è la superbolletta dell'anno scorso (16 miliardi [illegible] i 10 preventivati), non [illegible] debiti, telefonini, impianti speciali forniti ai vigili [illegible] ancora oggi [illegible] in dotazione a polizia e carabinieri. Non è vero assessore? «Certo, il vero problema è che [illegible] sappiamo ancora come e perché si è creata questa situazione». Le bollette Sip sarebbero onnicomprensive. C'è tutto in quei documenti: traffico, cioè le telefonate, noleggio di impianti, allacciamenti, lavori vari.

Molti [illegible] questi lavori [illegible] sarebbero accompagnati da [illegible] delibera del Comune: «Se è così abbiamo sbagliato noi, ma la Sip ha eseguito opere non autorizzate» sostiene Diego Novelli, [illegible] daco quando fu firmata la convenzione dal 1983. Molti lavori, [illegible] detto. [illegible] Tedeschi non può ancora dire quanti: «Vorrei fare chiarezza adesso, subito. E invece non possiamo che aspettare le conclusioni del gruppo di studio». I dirigenti hanno già chiesto l'ausilio di un superesperto, uno Sherlock Holmes [illegible] grado di districarsi in questo traffico [illegible] telefonate, bollette e carte. Il liberale Chiusano e il repubblicano Poggiolini sono per accogliere la richiesta, il dc Porcellana sostiene che «sarebbe prematuro, è meglio attendere la conclusione dei lavori».

Intanto la polemica politica divampa. Msi e Lega [illegible] al vecchio proclama: «Chi ha sbagliato deve pagare». Il pds Carpanini ricorda che «sono da accertare anche le responsabilità degli assessori responsabili delle telefonini». Si discute su sospetti [illegible] supposizioni. La verità dopo le elezioni. Forse.

Giampiero Paviolo

Per assisterlo la famiglia costretta a vendere i mobili

Luigi, calvario a 4 anni

Due milioni al mese per restare vivo

Luigi ha 4 anni, è un bambino pallido, nervoso, che divide le [illegible] giornate tra il salotto di casa e un lettino d'ospedale. Per assisterlo, dopo i tagli [illegible] Sanità previsti dalla Finanziaria, servono tanti soldi: sua madre si è ridotta a vendere i mobili della cucina.

La cartella clinica di Luigi parla di «displasia neuronale»: «Un [illegible] rarissimo - spiega il professor Tommaso Bardini, primario di Chirurgia all'ospedale Regina - l'unico a Torino. Per [illegible] malformazione congenita, il suo intestino non ha [illegible] funzionato a dovere: ha subito tre interventi chirurgici, nel [illegible] dei quali gli [illegible] stati impiantati altrettanti ani artificiali». Da quando è nato, vive con una cannula piantata nel petto, attraverso la quale viene integrata la sua alimentazione. «Una storia tragica, i suoi genitori sopportano spese molto alte per medicazioni che fino allo [illegible] anno [illegible] gratuite» conferma il professore. E aggiunge: «Purtroppo a tutt'oggi non si è osservato alcun miglioramento funzionale per successiva [illegible] gangliare, [illegible] è possibile ipotizzare [illegible] e quando tale maturazione [illegible] verificherà: è possibile che il supporto dei parenti [illegible] proseguire per tutta la vita».

«Prima della nuova legge - dice, nel suo alloggio di [illegible] Crescentino, la madre Anna Petrozzi, [illegible] anni - spendevamo mezzo milione il mese, ma dopo quel decreto siamo arrivati a due milioni, soltanto per comprare le sacche [illegible] contenimento e le garze che vanno sostituite di continuo per evitare il rischio di infezioni. Abbiamo un'altra figlia, [illegible] marito guadagna [illegible] milione e mezzo il mese: ci siamo indebitati con gli amici e con le farmacie».

La famiglia di Luigi ha vissuto con il bambino un lungo calvario: «E' stato in ospedale continuativamente per il primo anno di vita - dice la madre -. Da allora, è sempre un entrare e uscire dal Regina Margherita. Lo sviluppo è ritardato di un anno, perché il suo intestino riesce ad assimilare pochissimo cibo: come se [illegible] bastasse i medici non ci hanno dato [illegible] suna speranza [illegible] miglioramento».

Dall'autunno scorso, il piccolo frequenta l'asilo: «La mattina, perché [illegible] socializzare con gli altri bambini - aggiunge la madre -, anche se una o due volte vado a sostituire la medica[illegible]. Questa faccenda dei soldi ci umilia profondamente: all'Usl 6 conoscono bene il nostro caso, ogni tanto qualcuno ci regala sottobanco delle scatole [illegible] sacche di contenimento, ma è ingiusto che occorra l'elemosina [illegible] per la salute [illegible] bambino».

Per lui e per altri bambini gravemente malati dalla nascita, l'Associazione amici per l'infanzia di Venaria promuove un'iniziativa di solidarietà: un concerto per raccogliere fondi da destinare ai casi più drammatici. Il concerto di beneficenza, alle 21 di venerdì 27 marzo nell'auditorium della scuola «Don Milani» a Venaria, è patrocinato dall'assessore alla Cultura Flavio Dell'Amico: «Si chiama "Minuetto di primavera" - dice Jacqueline Dolo, uno dei soci fondatori -, con la pianista Adriana Girone, il soprano Sonia Donnini e il tenore Gino Viola. Accetteremo offerte, ma anche segnalazioni di nuove famiglie in difficoltà».

L'Associazione amici dell'infanzia (tel. 46.27.179) segue anche il caso [illegible] Monica, 11 anni, [illegible] una tetradistrofia alle gambe che dev'essere operata [illegible] Grecia, di Vito, 8 anni, con [illegible] malformazione al cuore, [illegible] di altre famiglie - spiega Jacqueline Dolo - cui cerchiamo di dare sostegno contro le violenze ai minori, aiuto psicologico oltre che, per quanto possiamo, finanziario».

[illegible]

La signora **Anna Petrozzi** [illegible] il figlio **Luigi**, colpito da displasia neuronale

IL CONTE VERDE

LA GENTE CAPISCE E RICORDA

Risparmiare è un dovere per lo Stato, ma inseverire con chi già è vittima di durissime prove non è fermezza, è sordità. Ogni legge va calata nel reale e quindi deve prevedere eccezioni. Ci sono tanti sprechi pubblici che gridano vendetta: perché tagliare nella sanità e, peggio ancora, [illegible] considerare i casi disperati? Siamo [illegible] campagna elettorale, dove tutti promettono un mondo migliore. Ci sono [illegible] candidati che spendono somme folli. C'è qualcuno che sappia rinunciare a [illegible] piccola parte della propria propaganda per dare un aiuto a chi lo Stato, insensibile, lo nega? Certi gesti la gente li capisce e li ricorda.

Dal 9 marzo gli studenti del Burgo disertano le lezioni

«Autogestione» per 500

I ragazzi dell'Istituto per ragionieri e periti continuano la protesta
«Non rientreremo in aula se non arriverà l'ispezione del provveditorato»

All'istituto per ragionieri e periti commerciali Burgo [illegible] Arnaldo da Brescia a Mirafiori [illegible] in corso l'autogestione: 25 classi, [illegible] allievi disertano le lezioni [illegible] 9 di [illegible]. «Non rientreremo in aula - dicono - se non arriverà l'ispezione richiesta al provveditore. I due terzi dei docenti [illegible] d'accordo con noi. In questa scuola, per colpa del preside, si fanno esclusivamente lezioni. [illegible] importanti anche altre attività [illegible] si svolgevano quando non c'era l'attuale preside. Per protesta non [illegible] neppure stato eletto il consiglio d'istituto. Ora c'è un commissario ministeriale per l'amministrazione ordinaria».

I ragazzi hanno elaborato un lungo documento per chiedere di riorganizzare attività varie: gruppo sportivo e culturale, cineforum, spettacoli teatrali, gite. Ma anche uso della biblioteca, della fotocopiatrice, di [illegible] bacheca [illegible] i comunicati. Vogliono il divieto di fumare e chiedono di discutere le norme per le giustificazioni delle assenze e per l'entrata anticipata a posticipata. E' proprio dalle giustificazioni che è partita la protesta, in febbraio. «Le prime e le seconde erano andate al cinema, il preside ha preteso che tornassero a scuola e di qui ripartissero per andare a casa. Ci [illegible] stati scioperi, assemblee. Il preside non ha risposto o ha dato soltanto spiegazioni generiche». Il 9 marzo, per attirare l'attenzione sui loro problemi, forti del sostegno [illegible] una parte dei docenti, i ragazzi hanno cominciato l'autogestione. Ma il «muro di incomunicabilità» non è caduto. Neppure con un comunicato del preside che dice [illegible] concedere «quanto richiesto» ed invita gli alunni «a prestare la loro collaborazione per il miglior funzionamento dell'istituto».

Neppure dopo una riunione del preside con il collegio docenti e un'altra dichiarazione scritta [illegible] mano dal preside per confermare la prima promessa. «Non basta, vogliamo l'ispettore», dicono gli studenti e ieri si [illegible] fermati [illegible] scuola fino alle 16: niente lezioni, [illegible] discussioni nei corridoi e sulle scale.

Il preside Vincenzo Bazzano ci dice: «Ho un colloquio franco con alunni e genitori. Sono con[illegible] che i miei ragazzi abbiamo chiesto diritti che ho con[illegible] sempre. Soltanto devo pretendere l'intervento dei genitori per giustificare i minorenni, [illegible] questo non esistono dubbi». Verrà l'ispettore? [illegible] dovere [illegible] preside è quello di informare i superiori. [illegible] che non occorra l'intervento dell'ispettore, sono ragazzi giudiziosi. Quando ho spiegato [illegible] poteva [illegible] pericoloso ammassarsi nei corridoi, [illegible] rientrati in classe». Però l'autogestione continua.

Maria Valsbrega

Appello dei ricercatori: servono più aiuti

«Dalla leucemia si può guarire»

La leucemia si può battere; oltre il 30% degli adulti malati può guarire. Per sconfiggere [illegible] malattia è necessaria un'alleanza tra la scienza e la gente; serve la [illegible] sociale per consentire [illegible] ricerca di fare nuovi passi in avanti e per garantire a malati e famigliari la necessaria assistenza. E' un appello alle grandi risorse di Torino quello lanciato dall'Associazione italiana [illegible] le leucemie che dall'ottobre '90 opera anche nella [illegible] città.

A Torino, dove funzionano [illegible] apprezzati centri [illegible] livello europeo per il trapianto del midollo (per adulti diretto [illegible] professor Luigi Resegotti, e per bambini diretto dal professor Enrico Madoni) sono i medici in prima fila. Spiegano Madoni e Resegotti (vicepresidenti dell'associazione) che la malattia è «curabile e guaribile» e che a Torino arrivano malati [illegible] tutta Italia e dall'Europa. Un riconoscimento importante [illegible] per [illegible] sanità pubblica spesso giudicata inefficace.

Ma per dare [illegible] ora maggiori speranze a chi viene colpito dalla leucemia occorre ricerca: i bimbi, se affetti da una forma a medio rischio, guariscono nell'80% dei casi, [illegible] colpiti da [illegible] forma [illegible] nel 30-40%. L'associazione (presieduta dall'on. Luigi Rossi [illegible] Montelera) si pone obiettivi ambiziosi: denaro per [illegible] ricerca e per migliorare le condizioni di malati e parenti.

Sarebbe utile un residence per i famigliari che arrivano [illegible] lontano. E poi [illegible] personale infermieristico di altissimo livello. Per questo l'associazione pensa a borse di studio per medici e infermieri che [illegible] mirare la loro formazione [illegible] lavoro in [illegible] centro [illegible] trapianto del midollo. E' possibile versare un contributo sul c/c 51.62.65 dall'Istituto bancario San Paolo [illegible] Torino in[illegible] a Associazione piemontese contro le leucemie. Informazioni al 50.22.22.

[illegible] PUBBLICITARIA

GENCAR SEMPRE PIU' GRANDE
nuovo showroom a Collegno

La più grande casa automobilistica del mondo, la GENERAL MOTORS OPEL, ha strategicamente deciso che la città di Collegno dovesse [illegible] [illegible] prestigioso showroom che esponesse [illegible] nuova entusiasmante gamma OPEL, che oltre alla nuovissima Astra e alla futuristica Calibra, comprende Corsa, Vectra e Omega, tutte e tre [illegible] eccezionali proposte finanziarie: la Corsa con finanziamento di L. 8.000.000 senza interessi in 24 mesi, la Vectra con finanziamento di L. 14.000.000 in 24 mesi senza interessi e la Omega con leasing [illegible] zero. La realizzazione di questo progetto è [illegible] affidata alla Concessionaria Gencar (Has Gruppo) che da 10 anni rappresenta con efficacia ed efficienza il prestigioso marchio multinazionale [illegible] Torino. Come negli storici impianti [illegible] via [illegible] 185, via Borgaro 110/8 e piazza Bernini 11, anche [illegible] nuovissimo show [illegible] di Collegno in corso Francia 340, tel. 011/405.17.91 si può ammirare l'intera gamma OPEL.

Has Gruppo Comunication

Usò il cartoon nell'opuscolo contro il razzismo

Diritti d'autore su Pogo La Cgil paga 100 dollari

Un'iniziativa della campagna contro il razzismo, ideata dal comitato degli iscritti Cgil dell'Usl VIII, è incappata in una «disavventura» editoriale: un opuscolo, distribuito gratuitamente agli iscritti, è stato mul[illegible] per evasione dei diritti d'autore.

Precisano gli ideatori del numero speciale, che risale allo scorso ottobre, Mellano, Cartellà e Chiappero: «Abbiamo utilizzato Pogo, un fumetto [illegible] Walt Kelly, geniale e poetico, adattandone il testo alle nostre esigenze». Spiegava le prefazione: «Prima gli ebrei, poi i [illegible] li, oggi gli extracomunitari e domani? [illegible] [illegible] orrido male, meglio vaccinarsi in tempo [illegible] qualche dose di intelligenza e di tolleranza». Nelle otto pagine seguenti venivano narrate le peripezie, la disperazione e la solitudine [illegible] bimbo misterioso, celato da un grande cappuccio-lenzuolo, appartenente alla [illegible] dei Kluck Klams.

Pogo, il cartoon di Walt Kelly

[illegible] Il Sindacato internazionale (2, Park Avenue - New York) ha inviato una lettera [illegible] Cgil che dice in sintesi: abbiamo [illegible] cliente esclusivo per l'Italia, [illegible] sai contrariato dalla vostra pubblicazione. Vi suggeriamo [illegible] versare 100 dollari di tassa, nella speranza che si tratti di una somma accettabile.

Da ieri è in corso nel parco di Venaria l'«operazione abbattimento»

Le carabine sparano alla Mandria

Condannati a morte 450 cervi, daini e cinghiali

[illegible] ieri tuonano le carabine nel parco della Mandria a Venaria per abbattere cervi maschi, daini e cinghiali: [illegible] piano [illegible] uccidere al[illegible]p [illegible] capi. Saranno graziate (fino al prossimo autunno) 110 femmine gravide.

La selezione è stata decisa perché i branchi sono troppo fitti. Gli animali distruggono i boschi e corrono il rischio di ammalarsi.

Secondo i censimenti, alla Mandria vi sarebbero 600-650 cervi, un [illegible] imprecisato di cinghiali, un centinaio di daini.

I guardaparco hanno cominciato a sparare in base ad [illegible] delibera regionale che decide lo sfoltimento dei branchi.

Il piano di abbattimento quest'anno prevedeva che venissero eliminati 300 cervi (110 maschi, 110 femmine e 80 piccoli), 100 daini e [illegible] cinghiali. Però il programma di selezione è [illegible] subito interrotto e modificato.

Spiega Walter Perini, responsabile dei guardaparco di [illegible] Mandria: «Si doveva già cominciare [illegible] primo gennaio, ma a causa di ritardi burocratici ci tocca soltanto adesso attuare [illegible] la delibera della Regione. Naturalmente non spariamo alle femmine di cervo, perché [illegible] [illegible] stato [illegible] gravidanza. Procederemo solo all'abbattimento dei maschi e dei piccoli. Per le femmine [illegible] [illegible] riparlerà quest'autunno».

Perché si è deciso di uccidere tutti i daini?

«Questo animale, spiega Perini, non è compatibile con i cervi, i cinghiali ed il nostro territorio. Non siamo d'accordo che debbano essere uccisi tutti. Manterremo qualche capo, perché i visitatori li possano ammirare».

Il programma di abbattimento dei cervi e dei cinghiali in questa stagione ha suscitato molte perplessità fra le [illegible] guardie e alimentato il fuoco delle polemiche. «In [illegible] parte del mondo - dice Mario Piodi del Cic (Comitato internazionale caccia e ambiente) - si abbattono i cervi o i daini in primavera o in estate. Il periodo di caccia giusto è da settembre a gennaio. Adesso gli animali andrebbero lasciati in pace».

Sarà [illegible] possibile [illegible] distinguere i maschi dalle femmine, visto che i primi hanno già perso il trofeo?

Chiunque potrà comperare la carne dei cervi che, nonostante perplessità e polemiche, saranno abbattuti. L'Ente parco ha deciso di vendere i capi di cervo (esclusi i trofei) a 4500 lire più Iva. Dopo la macellazione la carne viene rivenduta a 8-10 mila lire [illegible] chilo.

[g. dol.]

«In imposte il 9 % del reddito, nell'80 era il 4 per cento»

Da sinistra, il prof. **Franco Reviglio**, **Giorgio Brinatti**, direttore generale e **Giuseppe Corato** presidente dell'Api

L'ex ministro delle Finanze al convegno dell'Api

Reviglio: il Piemonte ora paga troppe tasse

«Basta dissanguare il Piemonte». E' il grido d'allarme che il prof. Franco Reviglio, ex ministro delle Finanze, ha lanciato dalla tribuna del convegno dell'Api (piccole industrie aderenti alla Confapi) svoltosi ieri nel Piccolo Regio con la partecipazione di imprenditori, economisti e grandi aziende.

«Negli ultimi tre anni le piccole e medie imprese, che rappresentano il nerbo dell'economia italiana, hanno perso rapidamente in redditività e gli utili, che erano del 6,4 per cento nel 1987, sono scesi al 3,6 per cento del fatturato nel 1990. Inoltre, nel triennio si è aggravato il carico tributario con un incremento di circa 2,7 punti: in pratica tutto l'aumento della pressione fiscale si è scaricato sulle imprese.

La [illegible] è che le imprese piccole e medie faticano sempre di più ad autofinanziarsi per mantenersi innovative ed a crescere di dimensioni per affrontare il mercato globale. Reviglio è certo che «il treno della ripresa internazionale tornerà a correre, anche se con qualche mese di ritardo», però «il vagone italiano si potrà agganciare solo a determinate condizioni»; in particolare «un governo stabile, forte, autorevole, che sappia guidare adeguate politiche retributive e rimuovere le cause dell'inflazione e del disavanzo pubblico».

Per quanto riguarda il Piemonte, nel 1980 la regione dava in imposte il 4 per cento del reddito, ora il conferimento è salito al 9 per cento: «E' [illegible] sproposito - ha affermato Reviglio - ed occorre un riequilibrio e una legge speciale per la montagna». L'ex ministro delle Finanze è molto polemico «con le facilitazioni concesse alla Valle d'Aosta» e valuta ad oltre 2 mila i posti di lavoro piemontesi che sono stati trasferiti in Francia.

Il convegno, come ha affermato il presidente dell'Api Giuseppe Corato, non voleva essere una protesta ma un incontro per proporre alle autorità regionali e nazionali iniziative e azioni che consentano alle piccole aziende di competere sul mercato globale. Su questo filone hanno parlato Dario Debernardi, rappresentante della Confapi al Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro); Giorgio Brinatti, direttore generale della Fiat che ha partecipato all'organizzazione del convegno); Riccardo Bussolati, direttore acquisti della Fiat Auto; Vito Gamberale amministratore delegato della Sip, e Antonio Pedone presidente del Crediop del Gruppo San Paolo.

Sergio Devecchi

Travolta allo stadio: si tenta di strapparla alla paralisi

Per Alessia c'è speranza

Ieri in visita i compagni dell'Alfieri
L'amico ha due vertebre spezzate

Alessia se sta ferma ferma nel suo lettino. Con la paura di muoversi, di sentire troppo male. Domenica è andata allo stadio per vedere Torino-Parma, ma quel pomeriggio che doveva essere di sport e divertimento si è trasformato in una tragedia.

Dalla curva Maratona un tifoso è caduto sulla folla del primo anello Delle Alpi, pochi minuti prima dell'intervallo. Alessia Portello, 19 anni, è stata travolta, insieme con altro amico, Marco Raviolo, 20 anni. Il giovane è stato trasportato al Giovanni Bosco, ma due vertebre spezzate, 40 giorni di prognosi. Lei al Martini: grave lussazione vertebrale, 90 giorni di prognosi, e il timore di una paralisi.

Nella sua camera al reparto Ortopedia del Martini lei sorride appena, tutta avvolta in un camice verde, le gambe nascoste dal lenzuolo: «Non sono paralizzata, scrivetelo pure grosso». Prova a scherzare: «Allo stadio ci sarò andata due volte, non di più. E la terza doveva proprio capitarmi questo».

Attorno a lei i compagni della terza H del liceo Alfieri; ieri mattina uno di loro ha portato la notizia in classe: «Alessia è rimasta ferita allo stadio. Dicono che è grave, l'hanno ricoverata al Martini». Hanno tempestato l'ospedale di telefonate, per avere una notizia in più. Poi, a fine lezioni, si sono precipitati da lei, e lei li ha ricevuti tutti, [illegible] papà, Raimondo, anni, impiegato alla Fiat, e la mamma Laura. Figlia unica, «che a scuola va bene, ha 9 in latino ma zoppica in matematica», dice il padre. «Tifosa granata», aggiunge Alessia, che adesso spera al [illegible] in [illegible] visita della sua squadra del cuore.

«Mi [illegible] abbastanza bene - racconta -. Mi hanno fatto la Tac, e un sacco di radiografie. Tutti mi cercano, mi sembra di [illegible] diventata famosa di colpo. Però, lo giuro, avrei preferito restare una studentessa assolu[illegible] anonima».

Minestrina di purè di patate, ma lei non ha fame. Il papà le scosta i capelli dalla fronte, dice: «Le gambe sono sensibili, non è paralizzata». Racconta che per anni è andato allo stadio a vedere le partite, poi ha smesso, «perché la violenza è aumentata, non sai mai cosa può succedere». Un sospiro, e aggiunge che «è stata una fatalità, come una tegola che ti cade in testa». «Però mi chiedo a cosa servano i servizi di sorveglianza: possibile che non si siano accorti della gente che premeva dal piano superiore?».

Alessia invece a domenica pomeriggio non pensa più. Lei spera che tutto «vada bene». Racconta a Stefania, a Marco e agli altri amici che «non credeva di sopportare così bene il male», lei che ha sempre avuto paura di fiabo, prelievi di sangue e iniezioni.

[illegible] rischia davvero, Alessia? Il professor Luigi Tos, primario di Ortopedia, dice che «il rischio c'è». Aspettiamo l'allineamento delle vertebre, poi vedremo: se la lesione è stabile, se la caverà con un gesso. Se insorgono complicazioni, e il rischio della paralisi si farà concreto, allora si interverrà chirurgicamente». La speranza c'è, il primario aggiunge: «E poi Alessia è una ragazza forte e serena, ce la farà».

Brunella Giovara

Prognosi di 90 giorni per **Alessia Portello**, 19 anni, con il padre **Raimondo**. Nella foto sopra il ragazzo caduto dagli spalti **Pierangelo Valdambrini**, detto «Sogliola»

«Non ha colpe»

Parla il padre di «Sogliola»

«Mio figlio è sotto choc, dopo tutto quello che è [illegible] Adesso dorme, non può venire al telefono». Il padre di Pierangelo Valdambrini, il giovane genovese di anni caduto dalla curva Maratona addosso ad Alessia Portello e Marco Raviolo, non vuole dire altro, sull'incidente di cui il figlio è stato protagonista.

«No comment» a tutte le domande. Dezio Valdambrini, dalla via Reggio 1/6 a Genova, non nasconde di [illegible] arrabbiato: «I giornali hanno scritto cose inesatte su questo incidente», e detta un comunicato in cui si invita a «sospendere la campagna stampa che [illegible] notizie [illegible] o tendenziose vuole presentare alla pubblica [illegible] Pierangelo come un colpevole senza appello». Dice: «I fatti [illegible] ancora in corso di accertamento».

Ultrà granata da sempre, Pierangelo Valdambrini domenica era al suo posto, in [illegible] Maratona, nel gruppo dei tifosi «storici» [illegible] Torino, dove tutti lo conoscono con [illegible] soprannome di «Sogliola», proprio perché è un ragazzo grande e grosso.

Mancava poco alla fine del primo tempo, lui è volato [illegible] metri sotto. E' [illegible] spinto [illegible] dietro? Oppure si trovava a cavalcioni della balaustra, tutto [illegible] lanciato nel vuoto, senza accorgersi del pericolo che rappresentava per sé e per gli altri? Era davvero ubriaco, oppure era troppo su di giri per la partita? Il padre risponde [illegible] comment», e lascia aperta ogni ipotesi.

Oggi accompagnerà il figlio dal medico, «per sapere [illegible] nella caduta ha riportato delle lesioni interne». E dice, sempre nel comunicato: «Siamo partecipi dell'angoscia delle famiglie dei due feriti, per i quali ci auguriamo una pronta guarigione».

Avevano rubato le ruote della loro auto: due fratelli «catanesi» alla sbarra

Giustiziati per il furto ai boss

I corpi dei ladruncoli trovati in una discarica
Uno dei killer ha già [illegible] condanna per omicidio

I fratelli **Ignazio** e **Concetto** [illegible] accusati di omicidio premeditato

Giustiziati perché avevano rubato l'auto [illegible] boss: Giovanni Durante e Moreno Bennici, trovati crivellati di colpi in [illegible] discarica di Robassomero nel febbraio '91, sarebbero stati uccisi per ordine dei fratelli Ignazio e Concetto Bonaccorsi, presunti capi del clan dei catanesi. Contro i due fratelli è incominciato in Corte d'assise (presidente Casalli) il processo per omicidio premeditato e per futili motivi. I Bonaccorsi si sono dichiarati innocenti.

L'ipotesi d'accusa del pm Giuseppe Marabotto parla di una storia allucinante per barbarie e disprezzo della vita. La notte tra il 16 e 17 febbraio '91, Durante e Bennici rubarono la Uno turbo IE grigio metallizzata targata Catania in via Sospello 123, vicino all'abitazione della moglie di Ignazio Bonaccorsi. L'auto era intestata a Gaetano Lo Giudice, un cognato dei Bonaccorsi, ma in realtà in uso ai due fratelli a Torino.

Ai due topi d'auto facevano gola soprattutto le speciali ruote in lega, ad elica incrociata, montate sulla Uno turbo. Le smontarono e le misero sulla Uno blu in uso al Bennici (intestata alla sorella Susanna) con il quale scorazzavano nel quartiere. Un'ingenuità e una sfrontatezza che, secondo l'accusa, pagarono con la morte. Moreno Bennici, 24 anni, piazza Nazario Sauro e Giovanni Durante, 19 anni, corso Grosseto 349, avuto qualche problema con la giustizia per piccoli furti di gomme e pezzi d'auto. Non sapevano che la Uno grigio metallizzata era usata dai Bonaccorsi. I killer li bloccarono la sera del 21 febbraio e li obbligarono a seguirli nella discarica. Lì [illegible] a rimontare le ruote con i cerchioni speciali sulla Uno turbo e poi li uccisero. La Uno turbo fu ritrovata sulla Torino-Milano.

La mattina del 22 febbraio un camionista scoprì i corpi dei due giovani in [illegible] discarica nei pressi di Robassomero. Erano riversi accanto alla loro auto. Le indagini si indirizzarono subito verso i fratelli Bonaccorsi (difesi dagli avvocati Albanese e Guzzone) che intanto erano spariti. Il più noto dei due, Ignazio, già è stato condannato a 30 anni, per omicidio, al processo d'appello contro il clan dei catanesi. Come tanti altri imputati era uscito dal carcere per decorrenza termini. In quel periodo era a Milano dove aveva l'obbligo di andare a firmare in [illegible]. Ignazio sparì dopo il duplice omicidio di Torino ed [illegible] catturato solo un mese fa. Il fratello Concetto, [illegible] precedenti di poco conto alle spalle, [illegible] arrestato l'11 luglio [illegible] a Valverde, nei pressi di Catania. Lo [illegible] no sulle scale del municipio dove era andato a sposarsi. La famiglie delle vittime si [illegible] costituite parte civile [illegible] l'avvocato Anstrini. Il processo continua oggi.

Nino Pietropinto

Non in tutte le banche è già disponibile

Caccia al modulo del rimborso Irpef

E' già partita [illegible] modulo bancario per i rimborsi dal fisco: molti clienti chiedono di compilare il foglio grazie al quale si potrà ricevere direttamente sul proprio conto corrente le somme dovute dallo Stato ai contribuenti in credito sull'Irpef versata anni fa. Ma non sempre il mitico foglio si trova.

Grazie al gioco delle deduzioni (spese mediche, assicurazioni, mutui) spesso si chiude il «740» con credito, che arriva in ritardo. In questi giorni migliaia di torinesi hanno ricevuto [illegible] lettera del [illegible] Formica che li informava del prossimo invio di un vaglia.

Ora c'è un sistema che consente di evitare i ritardi delle poste, i pericoli per cambi di indirizzo o smarrimenti: recarsi alla propria banca, indicando il conto su cui vuol ricevere l'accredito, e la banca girerà la richiesta senza costi aggiuntivi all'Ufficio imposte di corso Bolzano. In pochi giorni sono già arrivate 300 richieste.

In città l'operazione è appena all'inizio: sono pronti gli istituti più grandi, come San Paolo e Crt, che hanno già distribuito ovunque i moduli. Spiega il direttore dell'agenzia della Cassa di Risparmio, via Barletta: «E' una buona iniziativa, ci battiamo per evitare assegni e contanti». Anche alla filiale 3 del San Paolo (via Piffetti) tutto funziona a pieno ritmo: «Trenta richieste al giorno». Conferme anche dalla Banca d'America e d'Italia e dalla Cariplo. Precisano dall'ufficio marketing del Banco di Roma: «Pochi clienti sono informati».

Più difficoltà in altri istituti. Alla Bnl (corso Francia 325), si scoprono i fogli in un cassetto, si ammette: «Nessuno ce li ha chiesti». All'agenzia 1 della Bnl (via Pietro Micca) i moduli non sono arrivati, come all'agenzia 6 del Banco di Napoli, largo Tirreno. Stessa risposta un po' stupita alla Banca popolare di Novara, agenzia di Largo Giachino. Neanche l'agenzia Comit [illegible] Regina è stata rifornita dalla centrale, ma venire incontro al cliente il direttore è gentile: «Possiamo la fotocopiatrice». [g. pa.]

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 17 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati settentrionali.

[illegible]

MASSIMA	22,8
MINIMA	8,7
MEDIA	15,4

RECORD dei [illegible] ultimi 50 anni

MASSIMA 28,1	22 marzo 1990
[illegible]MA —7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

[illegible] 22,4 MINIMA 10,0

Oggi

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 36 minuti, tramonta alle ore 18 e [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 26 [illegible]; sarà domani alle ore 5 e 59 minuti.

Luna nuova 4 [illegible] ore 14
Primo quarto 12 [illegible] ore 4
Luna piena [illegible] marzo ore [illegible]
Ultimo quarto [illegible] marzo ore 3

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 19,8	MINIMA 3,9
PRESSIONE (ore 20)	1017 hPa
UMIDITA' (ore 20)	75%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0 mm
Media (1961-1990)	62,5
Totale di questo anno	40

[illegible] il nuovo invisibile ad occhio nudo per il riavvicinamento al Sole

VENERE: ormai praticamente invisibile per la vicinanza al Sole

MARTE: situato nella parte Nord-Est della costellazione del Capricorno

GIOVE: si illumina una candela posta alla distanza di 290 metri

[illegible] a 1591 milioni di [illegible] dalla Terra

IL FENO[illegible] alle ore [illegible] la Luna crescente passa 6° a Sud di Giove. Congiunzione osservabile stasera verso le 20

Specchio dei tempi

«Cosa non funzionato per la Facoltà Scienza Comunicazione?» - «Elezioni: al lavoro domenicale anche i dipendenti [illegible] nali» - «Troppa sporcizia quell'ospedale» - «E' un truffatore»

Una lettrice ci scrive:

«Da qualche anno alla facoltà di Lettere e Filosofia di Torino si parlava della possibilità di fare diventare il curriculum di Tecniche della Comunicazione un nuovo di laurea: quello Scienza della Comunicazione. Nel novembre '91 la nuova facoltà è stata approvata dal ministero, per Torino, Siena e Salerno.

«Alle soglie della presentazione del piano di studi la facoltà Lettere ha dato istruzioni agli studenti del biennio che intendevano fare il passaggio nell'anno accademico 1992-93 di non rispettare le materie obbligatorie dell'indirizzo moderno e di seguire i corsi già ineranti al corso Lettere. Sono stati distribuiti fogli con la lista dei dieci esami consigliati che lo studente doveva per poi accedere a uno dei due indirizzi Scienza della Comunicazione.

«Centinaia di studenti hanno seguito queste istruzioni cominciando a frequentare lezioni di politica economica e finanziaria e di diritto pubblico o privato; altri studenti si trasferiti facoltà lettere di altre città per accedere l'anno prossimo a Scienza della Comunicazione. In questi giorni però circolavano strane voci per la facoltà: gli studenti stati ingannati, potranno fare passaggio di facoltà perché non si sono ancora trovati i professori che prendano le cattedre dei nuovi insegnamenti previsti per gli indirizzi di comunicazione di massa e comunicazione di impresa.

«Ora ci è stato confermato che la facoltà di Scienza della Comunicazione ci sarà ma solo per i nuovi iscritti. Noi volendo possiamo fare lo bio di facoltà ma perderemmo due anni. Ciò che peggio è che le materie che ci avevano indicato per Scienza della Comunicazione non sono riconosciute per la laurea in Lettere e allora possiamo fare?

«Il preside ci ha consigliato di cambiare nuovamente il piano di studi il 31 marzo con materie ineranti alla facoltà di Lettere non tenendo conto del fatto che noi abbiamo seguito per mesi i corsi e che molti ragazzi hanno già e studiare per che non valgono più nulla».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gruppo di dipendenti di un Comune della provincia di Torino e vogliamo commentare l'articolo apparso *La Stampa* di domenica 1° '92, che trattava dell'apertura delle Cancellerie dei Tribunali per ricevimento delle candidature per le prossime elezioni politiche del 5-6 aprile.

«Ci sembra opportuno evidenziare che nello stesso giorno anche gli uffici elettorali dei Comuni grandi e piccoli hanno osservato lo stesso orario delle Cancellerie dei Tribunali, e cioè dalle 9 alle 19, rimanendo a disposizione per qualsiasi necessità; non solo: l'apertura estiva degli uffici comunali si protrarrà anche nelle domeniche successive, sino alla fine operazioni elettorali.

«Siamo dispiaciuti questa dimenticanza anche perché il lavoro svolto dai dipendenti comunali è spesso ignorato. Gli amministratori hanno ridotto il tetto straordinarie ma lavoro da fare sempre molto e noi saremmo volentieri a casa domenica».

Seguono firme

Un lettore ci [illegible]

«Ho accompagnato un parente alle Molinette. Era la prima volta che entravo nell'ospedale e devo dire che lo spettacolo non è per nulla edificante. Siamo entrati dalla parte via Santena, data la maggiore vicinanza al reparto: oltre al gran traffico automobili dentro il cortile dell'ospedale, le condizioni pulizia sono miserevoli, con mucchi spazzatura in tutti gli angoli.

«Quello che potrebbe essere bel parco si presenta invece come un deposito di scatoloni, plastica e altra spazzatura. Quello che veramente inconcepibile, poi, è lo stato del corridoio che dall'ingresso di via Santena conduce all'altro lato dell'ospedale.

«C'è da non credere che in una città come Torino ci sia un ospedale tenuto questo condizioni».

Marco Brossa

Una lettrice scrive:

«Siamo a [illegible] che un individuo gira nel quartiere di San Salvario questuando a nome di Suor Teresa Centro Servizi Vincenziani di via Nizza 24.

«Tale persona esibisce buste con la dicitura *"Solidarietà"* e dice di essere un obiettore coscienza.

«Avvisiamo che nessuno autorizzato a questuare a nome di Suor Teresa e diffidiamo chiunque lo faccia a continuare la sua illecità attività».

Segue la firma

Andati in fumo 1500 ettari di bosco in Val Susa, Val Ceronda e a Locana

Due giorni di lotta con il fuoco

La situazione sotto controllo soltanto ieri pomeriggio
Qualche polemica sull'intervento: «Si è agito in ritardo»

ANDREA FALDA

Sono andati in fumo 1500 ettari di bosco. E' il bilancio di 48 ore di fuoco che hanno devastato la Val Ceronda, la bassa Val Susa ed anche la zona di Locana. La situazione è sensibilmente migliorata soltanto nel tardo pomeriggio quando i cento carabinieri del battaglione Piemonte e le tre residue squadre dei vigili del fuoco hanno potuto tirare il fiato, mentre gli elicotteri compivano gli ultimi voli di controllo, roteando a bassissima quota sui focolai ne trattati, in modo che il vortice delle pale evidenziasse bracieri nascosti. Ma ancora nella notte si segnalavano, qua e là, piccole «riprese» del fuoco.

In mattinata, un elicottero AB 412 del Primo elinucleo dei carabinieri di Volpiano (piloti capitano Gianni e maresciallo Maccotta) aveva effettuato una ricognizione per fornire al Corpo Forestale dati sulla localizzazione dei residui focolai (a Varisella, Givoletto, Val della Torre) e sull'estensione dei boschi bruciati. Un panorama drammatico: migliaia di scheletri d'albero anneriti, pianori «pelati» dal fuoco che è arrivato, in numerose zone, a lambire le case.

Questa lunga battaglia è stata diretta - notte e giorno - da una giovane donna: l'ufficiale del Corpo Forestale Paola Tomassone. «Il vento è stato il nostro principale nemico - spiega - perché ha ripreso forza numerose volte, proprio quando s'era brava essersi calmato. Così si sono susseguiti momenti di stasi ad improvvise emergenze che hanno messo a dura prova le guardie forestali, i vigili del fuoco, i carabinieri, i volontari».

Queste ore di fuoco hanno evidenziato problemi di coordinamento. Giancarlo Savarino, responsabile dei volontari antincendio di Val della Torre, sostiene che se le fosse intervenuti già sabato notte sarebbero stati evitati quasi tutti i danni». Renato Scalaflotti, vicepresidente del Centro Alfredo Rampi: «Ci sono stati ritardi. Si sarebbe dovuto lavorare con decisione sin dal primo allarme. In realtà i piani da in atto automaticamente in queste situazioni». Replica Tomassone: «Di notte, in mezzo ai boschi, si corrono eccessivi rischi. La vita umana va tutelata, senza imprudenze».

I vigili del fuoco si sarebbero disimpegnati troppo presto, cioè alle 4 di ieri mattina, quando la situazione era stabilizzata, salvo poi ritornare di nuovo dopo, quando hanno ripreso forza alcuni focolai. «Per fortuna - spiegano in paese - che sono arrivati i cambi per i carabinieri del battaglione, che insieme con i volontari e i pochi forestali hanno circoscritto gli ultimi focolai». Proprio i militari - coordinati dal colonnello Modugno e dal capitano Golini - sono stati protagonisti, nella notte, di uno sforzo esemplare: gli stessi uomini che hanno prestato servizio allo stadio per Torino-Parma hanno poi offerto un generoso impegno, sostituendosi anche ai vigili del fuoco che - per regolamento - non operano nei boschi, ma solo a protezione delle case. I rappresentanti Cgil dei vigili hanno colto l'occasione per denunciare «le gravi carenze negli organici che hanno stretto molti vigili a compiere turni di 24 ore».

Note positive per il lavoro degli aerei-cisterna Canadair e degli elicotteri dell'antincendio. Proprio un elicottero Ecureil dell'Airgreen (con benna da litri) ieri ha risolto un incendio, sulle pendici del monte Lera, che poteva diventare molto critico. Le quantità d'acqua sganciate in questo mezzo non è eccezionale, ma c'è il grande vantaggio di poterla indirizzare con grandissima precisione sui focolai.

Le squadre dei carabinieri hanno compiuto, durante le operazioni, due curiose scoperte: un trofeo e un raro adulto, che non si pensava vivesse tanto in basso, ed una bomba d'aereo, residuato bellico che è stata fatta brillare prima che fosse lambita dal fuoco.

L'assessore provinciale alla montagna, Ivan Grotto, ha infine chiesto alla Prefettura ed ai vertici della Regione la dichiarazione dello stato di calamità naturale: «Occorre intervenire subito per ripristinare boschi ed ulpeggi. Nell'interesse dei contadini, ma senza dimenticare che si tratta di zone interessate da un buon flusso turistico, che va difeso ed incrementato».

Angelo Conti

Ma l'inverno non è finito

Ancora aria calda sulla città. Ieri la temperatura massima è stata di 22,8 gradi. Non è un record. Il marzo più caldo degli ultimi 50 anni è stato quello del 1990, quando la colonnina di mercurio ha toccato i 28,1 gradi. Comunque ieri abbiamo superato i livelli del 16 marzo 1991, che quotò 22,4 gradi di massima e una minima di 10 gradi. Ma i meteorologi dell'Aeroporto di Caselle ammoniscono: «Il colpo di coda dell'inverno è sempre possibile. E qualcosa in Savoia e in Valle d'Aosta dove è nevicato. L'effetto fohn che investe è causato da aria fredda del Nord, che si scontra con le Alpi e per attrito si surriscalda. Quando l'alta pressione riuscirà a occupare il centro Europa il fenomeno avrà fine e torneremo alle temperature medie stagionali, fra i 10 e i 12 gradi.

Un intervento dell'elicottero e (sopra) Tomassone, del Corpo Forestale. A sinistra una foto aerea dell'incendio: tratteggiata la zona coinvolta

La lunga battaglia è stata guidata da una donna della Forestale
La Provincia chiede lo stato di calamità per sostituire gli alberi bruciati

I vertici Rai in Regione confermano gli impegni per Torino

Via al tg scientifico

Due miliardi per far vedere in tutto il Piemonte i programmi regionali
Orchestra e coro: gli amministratori chiedono fantasia e contributi locali

Non solo promesse per la Rai di Torino ma impegni precisi adottati con delibera illustrati ieri in sede regionale dai massimi vertici dell'azienda guidati dal presidente dell'Iri Franco Nobili.

Alcuni mesi fa, sempre a Torino, Nobili, il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli ed il presidente dell'ente radiotelevisivo Manca (nel frattempo gli è subentrato Walter Pedullà) si erano dichiarati disponibili a confermare, a breve termine, un programma di intenti: l'annuncio, come spesso capita in questi casi, era accolto con una discreta dose di scetticismo. Oggi possiamo dire che le notizie sono buone, anzi, hanno sottolineato il presidente della giunta regionale Brizio e del consiglio Carla Spagnuolo, «migliori di quanto potevamo aspettarci».

Quali notizie? Una riguarda i teleutenti del Piemonte: Il prossimo anno tutti potranno attraverso un trasmettitore installato sul monte Penice, il segnale inviato dalla sede di Torino. Adesso degli utenti, situati nel Piemonte orientale, vedono le trasmissioni regionali della Lombardia: tra qualche mese riceveranno sui teleschermi quelle trasmesse da Torino. Spesa per l'installazione del trasmettitore, un paio di miliardi. Che la in proprio, assicura Pasquarelli.

Poi: la realizzazione a Torino di un polo tecnico-scientifico di eccellenza. Significa che la nostra sede Rai sarà abilitata a gestire un telegiornale scientifico quotidiano della durata di 10 minuti, dal lunedì al venerdì (analoga iniziativa di notiziario quotidiano dovrebbe riguardare anche l'informazione radiofonica). Inoltre, sempre a telegiornale regionale, con una redazione potenziata, verrà realizzata edizione speciale settimanale integrazione del programma «Ambiente Italia».

Altre buone notizie: il potenziamento del settore della ricerca per quanto riguarda l'alta definizione; lo sviluppo delle attività di formazione professionale in campo tecnico, in collaborazione con le istituzioni scientifiche e culturali di Torino e della Regione; ristrutturazione del Dipartimento scolastico educativo la dislocazione a Torino dell'attività produttiva riguardante la divulgazione e l'aggiornamento tecnico-scientifico; attuazione del Museo della radio.

Coro e orchestra? Spiega Pasquarelli: «E' finito il tempo in qui le trasmissioni concertistiche parte del palinsesto». Vuol dire condanna a morte coro e orchestra? «No. Significa che si devono trovare, con fantasia, nuove strade di rilancio magari in collaborazione con gli locali ed i privati come sta avvenendo in Lombardia».

Altra perentoria conferma: «Non succederà nulla di particolare al Centro amministrativo di via Cernaia». Una smentita alle voci ricorrenti di vendite dell'immobile e di smobilitazione degli addetti.

Pier Paolo Benedetto

Consigliere scopre la beffa, subito vertice per «evitare che l'incidente possa ripetersi»

Donnine allegre sul videotel della Regione

Un pirata telematico manomette i programmi dell'ufficio stampa

I redattori dell'ufficio stampa del Consiglio regionale hanno pensato a uno scherzo quando hanno saputo che sul videotel, alle pagine riservate alle informazioni dalla Regione Piemonte, c'erano messaggi volgari. «Ho pensato a qualche buontempone - dice Paolo Vinai, addetto stampa -, deluso dal mancato arrivo del virus del computer il sei marzo scorso, nella ricorrenza di Michelangelo Buonarroti». A Palazzo Lascaris la era arrivata un'interrogazione presentata dal Marco Zacchera: «Da almeno due giorni la Regione Piemonte offre donnine allegre a mille lire, ecco come si usa un servizio pagato dalla Regione».

Vinai con i colleghi Carlina Gatti e Marina Ottavi, responsabile dell'ufficio stampa, è corso davanti a un video, ha richiamato pagina 701a e ha letto: «Venite noi nel nostro paese (AFFANCH ULO) non ve pentirete. Vendesi puttana a mille lire». Era vero.

All'ufficio stampa di Palazzo Lascaris redattori increduli video la Piemonte e la dicitura Consiglio regionale Piemonte: è al posto di questa «pagina» che il pirata scrive gli insulti

Un «pirata telematico» aveva cancellato la bella copertina in cui - dal novembre - si vede la bandiera (a colori) del Piemonte sotto la scritta Consiglio regionale del Piemonte e vi aveva il irriverente messaggio. Da allora tutto un intrecciarsi telefonate con il Centro Servizi Informativi che ha curato il programma, gli archivi cui i redattori intervengono per compilare le notizie; con la Sip che ha consegnato il terminale e la tastiera su cui digitare i testi; con il Videotel di Milano cui vengono inviate le informazioni da inserire nella pagina 701, da diramare agli abbonati. In tutti e questi enti, così come in Regione, ci sono dirigenti che hanno la chiave d'accesso. Gli interessati smentiscono categoricamente.

Certamente chi si è introdotto nel sistema conosceva il codice cifrato per accedervi, aveva un programma analogo a quello adottato dalla Regione, dimestichezza l'uso del computer per cancellare la copertina vera e scrivere volgarità caratteri cubitali, ha avuto parecchio tempo (probabilmente di domenica) per farlo, infine era in possesso anche della chiave necessaria per «editare» il testo al Videotel di Milano in modo che fosse letto al pubblico.

Il presidente Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, ha chiesto una riunione tra le parti per l'incidente possa ripetersi, magari con effetti più gravi di quelli provocati dal turpiloquio».

[l. bor.]

Ladro di notte al Cto

Rubate le pilota dell'elicottero

Furto la scorsa notte sull'elicottero-ambulanza del Cto. La dinamica del fatto è seguita sui monitor del circuito televisivo interno dell'ospedale, ma quando i sorveglianti sono intervenuti era troppo tardi. Già dopo le 2, ha scavalcato la recinzione lungo corso Unità d'Italia e si è avvicinato all'Agusta A 109 parcheggiato sulla piazzola (il nuovo hangar era momentaneamente chiuso per la verniciatura degli infissi), ha aperto uno dei finestrini dell'abitacolo e si è impossessato di una cuffia per le comunicazioni radio (valore intorno a 400.000 lire). Poi la fuga.

Il comandante Attilio Tossini, della compagnia Elitos, ha denunciato il fatto ai carabinieri. Pensa al gesto di uno dei tossicodipendenti che frequentano la zona. Fra l'altro assolutamente improduttivo, che cuffia - di un tipo utilizzabile soltanto sugli elicotteri - è fatto commerciabile.

la più grande d'Italia
expocasa 92
29° Salone Internazionale delle Arti Domestiche del Mobile e dell'Arredamento
torino esposizioni 12-22
i Ristoranti della Tavolozza
ogni sera, attraverso l'arte e il mestiere di prestigiosi cuochi, profumi e sapori dell'antica cucina piemontese e ligure nel ristorante di
CUCINAbella
3ª Mostra Nazionale di Mobili e Arredi da Cucina
feriali 15 - sabato e festivi 10 - 23
C.so Massimo d'Azeglio,15 - 10126 Torino - Tel.011/6569 - Fax 011/6509801

PUBBLICITA' ELETTORALE
Videogruppo Televisione
QUESTA SERA alle 22.15
FACCIA a FACCIA
on. GIUSEPPE LA GANGA
Capolista P.S.I.
on. ROSA FILIPPINI
Ass. Amici della Terra

LA STAMPA TORINO sette
LA STAMPA e TORINO SETTE
in collaborazione con l'AIACE TORINO
presentano l'anteprima del film
TOTO LE HEROS
di
Jaco Van Dormael
con
Michel Bouquet, Mireille Perrier
e Jo De Backer
che avrà luogo al Cinema STUDIO RITZ
Via Acqui,
giovedì 19 marzo, alle 21.00
I biglietti di invito saranno in distribuzione (fino esaurimento) da martedì 17 marzo al Salone La Stampa di via Roma e all'Aiace, in Galleria Subalpina.

ALOPECIA AREATA
Eccezionali risultati con trattamento dal nostro ambulatorio.
Istituto DESSNER, Via C. Colombo 14 Torino, tel. 011/59.20.21
si riceve appuntamento.

gabetti finanziamenti
MUTUO CASA
ACQUISTO
RISTRUTTURAZIONE
LIQUIDITÀ
RIMBORSO DA A 20 ANNI
OPERATIVA
E COMPETITIVI.
TELEFONARE 011/5767
GABETTI S.P.A.
CORSO FERRARIS N. 60
10129

E Rosa Filippini, candidata nel psi, insegue il voto ambientalista

Zanone attacca Segni Salvadori spara sui tg

L'ex sindaco Valerio Zanone, presidente del partito liberale, ha attaccato il patto referendario di Mario Segni. Il professor Massimo Salvadori, candidato indipendente nella lista del pds, ha detto che i tre «tg» della Rai sono «uno scandalo, al quale bisogna porre fine». I due aspiranti deputati al Parlamento hanno discusso ieri, all'hotel Concord, con il vicesindaco Franco Pizzetti, democristiano e [illegible] candidato, [illegible] «Riformare le istituzioni senza riformare i partiti?».

«Molti esponenti di partito - ha osservato Zanone - si sono messi in fila per aderire al Patto Segni. Sono così numerosi che è stata creata [illegible] commissione per decidere chi accettare. E' un fatto che [illegible] meraviglia, poiché ogni parlamentare rappresenta la nazione prima e più che il partito. E' scritto nella Costituzione, non occorre firmare patti, sottoscrivere atti notarili per tutelare la propria indipendenza».

Salvadori ha posto l'accento sulla necessità dell'alternativa all'attuale sistema di potere, bloccato [illegible] quasi mezzo secolo. Poi, parlando di riforme, è arrivato al discorso sul «quarto potere», quello dell'informazione [illegible] affermato: «Lo spettacolo offerto dai tre tg della Rai fa scandalo. Nella tv di Stato, pagata con il denaro dei contribuenti, c'è una lottizzazione selvaggia. Se mi eleggeranno sarà [illegible] delle prime questioni dalle quali mi occuperò».

Il presidente del pli ha illustrato quelli che a suo giudizio devono essere i punti di partenza [illegible] una «vera riforma istituzionale»: decidere subito che i membri [illegible] governo [illegible] possono più essere membri del Parlamento. Adottare il collegio uninominale (al [illegible]simo di 100 mila elettori) [illegible] il doppio turno elettorale, senza ricorrere necessariamente al sistema maggioritario.

Salvadori ha messo in guardia da un grande pericolo: se dalle urne non prevarrà uno schieramento di alternativa, se la guida del Paese andrà nuovamente ai partiti che «ci hanno governato per decenni e che sono colpevoli dell'attuale crisi, andremo incontro ad [illegible] periodo davvero oscuro».

Psi. Un appello agli ambientalisti che non si riconoscono nella federazione dei verdi «troppo sbilanciata verso gli ex di democrazia proletaria», è stato lanciato ieri al [illegible] Baratti da Rosa Filippini (ex «sole che ride» ed [illegible] candidata a Roma per il psi). Enzo Francone (già radicale), presentati [illegible] capolista del garofano a Torino, Giusi La Ganga, affiancato dal segretario Franco Tigani e dagli assessori all'Ambiente della Regione, Marcello Garino, e della Provincia, Corrado Scapino. Presente Duccio Giglioli, presidente [illegible] l'Associazione Po 2000.

«Radicali divisi in più liste, diaspora tra i verdi: ed eccoci qui per dare forza al disegno liberal-socialista delineato a livello nazionale da Bettino Craxi» hanno spiegato Francone e Rosa Filippini. Quest'ultima ha aggiunto: «I verdi [illegible] sono la sola forza rappresentativa dell'ambientalismo. Anzi lo rappresentano sempre meno. Le loro liste dovevano essere aperte a tutti, invece è prevalse la presenza di coloro che provenivano dalle file di democrazia proletaria». Per la Filippini, i verdi [illegible] diventati partito: «A quel punto ognuno ha scelto il suo».

Rifondazione comunista. «E' sbagliato utilizzare e dividere la Resistenza per fine di parte» l'ha detto ieri Lucio Libertini, capolista di Rifondazione, agli operai della Pirelli di Settimo. Ha aggiunto: «Il nostro partito non l'ha mai fatto. Il pds non può ricordarsene adesso [illegible] può averla fatta offendere a Reggio Emilia e nelle istituzioni da Montanari e da alti suoi dirigenti».

Giuseppe Sangiorgio

Msi il più indisciplinato

Continua la «battaglia» del corpo dei vigili urbani contro il malcostume degli attacchini [illegible] partiti e [illegible] movimenti e di singoli candidati, definito «manifesto selvaggio». Nelle notti tra sabato e domenica e tra domenica e ieri le squadre degli addetti al controllo della propaganda elettorale hanno riscontrato [illegible] violazioni [illegible] inviate a partiti e [illegible] altrettante notifiche [illegible] reato. I più indisciplinati sono stati i missini, i quali, tra manifesti affissi su spazi altrui e fuori tabellone, hanno collezionato 17 notifiche. Segue la democrazia cristiana con 14 «notizie [illegible] reato», il partito socialista [illegible] nove, il partito democratico della sinistra (sei), Rifondazione comunista (tre), la federazione dei verdi-verdi arso che ri- [illegible] (due), [illegible] lega nord-lombarda (due). Una notifica ciascuno è arrivata al partito liberale, ai repubblicani e al [illegible] per la democrazia-la Rete.

Rosa Filippini, candidata psi, a Torino con Giusy La Ganga. Sopra, da sinistra, Valerio Zanone (pli) e [illegible] L. Salvadori (pds), impegnati ieri in un faccia a faccia

CHI E [illegible]

Verdi. Ore 18, Unione Industriale, via Vela 21B, i [illegible] dei giovani imprenditori con Pino Grassi. Partecipa Vernetti.

Pri. Ore 18, via del Carmine 13, Mollo; ore 19, sala Inps di Collegno, corso Francia 43, Angela Tedino Forapani e Di Robilant; ore 21, Comune [illegible] San Mauro, Di Robilant.

Dc. Ore 10, zona di Chivasso, Bottu; ore 12, via Sacchi 42, Galotti; ore 17, Lanzo, Sartoris.

Rete. Incontri di Novelli e Tartaglia: ore 9-10,30, mercato Vallette, 10,30-12,30 mercato di corso Cincinnato; 12,30-13,15, Avogadro, [illegible] S. Maurizio 8; ore 12,30-14,45, Mirafiori, porte 13.

Pds. Ore 17, municipio, sala Colonne, «Contro la criminalità», Chiamparino, Bontempi, Carpanini, Negarville, Carta, Turco, Violante; [illegible] 21, via Pescatore 7, Salvadori; ore 16-18, 2ª sezione, piazza della Repubblica, Ardito.

Psi. Ore 21,30, ristorante Milone, strada Saluzzo 4, Carignano, Borsano; ore 23,30, discoteca «La Favola», via Monginevro 26, Avigliana, Borsano.

A Chivasso

Spogliatoi incendiati in ospedale

Quattro incendi, tutti dolosi, [illegible] sabato notte e ieri mattina all'ospedale Chivasso, che fa parte dell'Usl 39. Ignoti hanno preso di mira [illegible] spogliatoio dei medici e degli infermieri, che si [illegible] nel locale mansardato della struttura in corso Galileo Ferraris 3, appiccando il fuoco soltanto ai camici e all'abbigliamento [illegible] personale in servizio. Ogni volta [illegible] denso fumo [illegible] e irrespirabile ha invaso [illegible] locale, ma fortunatamente non ha raggiunto i reparti, che ospitano circa [illegible] degenti.

In tutti e quattro i [illegible] le fiamme sono state subito domate dagli infermieri muniti di estintori.

Fino ad [illegible] non [illegible] [illegible] rivendicazioni. «Siamo - hanno detto ieri il di[illegible] sanitario Giuseppe Neri e l'ispettore Carlo Bono - nel buio più completo, non riusciamo proprio a capire che cosa stia accadendo e perché. Abbiamo sporto denuncia ai carabinieri contro ignoti».

Sempre sabato sera, in quello [illegible] spogliatoio, tra le 21,45 e le 22,15, prima che scoppiasse il primo incendio, [illegible] stati forzati una decina di armadietti e asportate borsette, denaro, documenti e una pelliccia (altri [illegible] armadietti del personale sanitario sono stati vuotati nel reparto pediatria). Il danno ammonterebbe a [illegible] milioni. Secondo la direzione sanitaria, tuttavia, furti e incendi [illegible] sarebbero da collegare.

Intanto proseguono le indagini all'ospedale [illegible] Luigi di Orbassano per fare luce [illegible] un analogo misterioso episodio: ignoti hanno incendiato i locali delle dietiste, inaugurati poche [illegible] prima. Le fiamme hanno distrutto arredi e documenti, l'intenso calore ha lesionato le strutture.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Messa per Carlo Donat-Cattin

Un anno fa moriva Carlo Donat-Cattin. Stasera alle 18, nella chiesa della Consolata, [illegible] celebrata da monsignor [illegible] Peradotto. Attorno ai familiari, gli esponenti di Forze Nuove che con personalità del mondo politico, economico e culturale hanno dato vita, nei giorni scorsi, a una Fondazione che raccoglierà i libri, le carte e i documenti del leader dc.

[illegible] Torino, auto [illegible] solo

«Torino industriale: auto, ma non solo» è il tema dell'in- [illegible] all'hotel Concord di via Lagrange, [illegible] 21. Organizza l'associazione «Torino città d'Europa», partecipano il vicesindaco Franco Pizzetti, Cesare Annibaldi direttore relazioni esterne Fiat, Giuseppe Cerchio, assessore regionale al lavoro.

[illegible] Rapina al San Paolo, 71 milioni

Quattro uomini armati e mascherati hanno rapinato ieri poco dopo mezzogiorno la filiale del Banco San Paolo di via Tunisi 126. La guardia giurata è stata disarmata, i dipendenti messi spalle al muro: minacciando con le pistole i [illegible] banditi si sono fatti consegnare 71 milioni e sono quindi scappati a bordo di una Uno Turbo guidata [illegible] complice, facendo perdere le loro tracce.

[illegible] Padre Gheddo a San Secondo

Alla parrocchia S. Secondo di Torino [illegible] conferenza con grandi personaggi della Chiesa in rinnovamento. Stasera alle 21 parlerà padre Piero Gheddo, missionario-giornalista del Pime, testimone di esperienze missionarie nel mondo. Martedì [illegible] marzo, per il tema «La Chiesa speranza per il Sud Italia» vi sarà monsignor Antonio Riboldi, [illegible]o di Acerra. Un incontro da vicino [illegible] l'uomo che da tempo è alla testa di un vasto movimento antiamorrista. Martedì 31 marzo interverrà monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, tante volte «insorto» in difesa di pacifisti ed obiettori di coscienza.

[illegible] Coordinamento [illegible] genitori

I delegati di[illegible] genitori (asili nido, materne e scuola dell'obbligo) si riuniscono alle 20,30 in via Fréjus 106 per discutere [illegible] qualità della [illegible] trasporti, aiuti agli handicappati.

[illegible] Cdil e corsi di informatica

[illegible] relazione all'articolo apparso su La Stampa del [illegible] febbraio scorso, [illegible] titolo [illegible] [illegible] di informatica nascondevano [illegible] truffa», il rappresentante legale del Centro informatico, Nicola Mocciola, p[illegible] che la società non è la casa madre del «Cdil» (Centro informatico divisione ligure), e che Antonietta Nurra è [illegible] dipendente [illegible] Cit e non la convivente del signor Mocciola.

[illegible] Criminalità e giustizia

Collusioni tra politica e criminalità organizzata; l'inadeguatezza delle leggi vigenti; la legge Gozzini: sono i temi che affronteranno stasera, ore 21, teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2, Giorgio Covi, presidente della commissione Giustizia del Senato, Fulvio Gianaria, avvocato, e Marcello Maddalena, procuratore della Repubblica aggiunto presso il tribunale di Torino. Moderatore Angelo Conti, giornalista [illegible] «La Stampa».

RENAULT 19 LIMITED. DALLE CONCESSIONARIE DI TORINO IL PIACERE È COMPLETO.

ARIA CONDIZIONATA E ASSISTENZA NON STOP PER 3 ANNI, DI SERIE.

Da noi la Renault 19 vi offre un piacere completo. Completo nella potenza del motore Energy 1400 da 80 cv e nella ricchezza dell'equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata con funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando. Completo nella protezione del programma Assistenza Non Stop incluso nel prezzo che la speciale formula Silver vi garantisce per tre anni in tutta Europa. Completo nell'attenzione alle vostre personali esigenze di finanziamento. Provate da noi il piacere completo della Renault 19 Chamade Limited. Serie limitata proposta da noi a Lit. 18.300.000 chiavi in mano. È una proposta che potremo garantirvi fino al 22 marzo.

Da Finrenault nuove formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti elf. Garanzia 8 anni anticorrosione. Iniziativa valida su vetture disponibili e non cumulabile con altre in corso.

Disponibile in versioni [illegible]

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Su ogni Renault, prezzo garantito [illegible] dall'ordine.

Renault. Cavalli puliti.

Ivrea, 14 membri della comunità esoterica accusati di violenza privata

Corallo & C. in tribunale

Damanhur: «E' tutto falso»

Alberto Lombardo (sopra), rivisto in aula. I damanhuriani «aggressori»

A Damanhur, città-Stato di Baldissero Canavese, tutti lo chiamano Corallo. All'anagrafe, però, è registrato Carlo Chiozzi, ha 35 anni ed è nativo di Grosseto. «I nomi li scegliamo in base alle inclinazioni personali» dicono i responsabili del gruppo. Un teorema che si scontra con l'accusa di violenza privata di cui Corallo deve rispondere in tribunale. Carlo Chiozzi e altri 13 esponenti della comunità avrebbero aggredito e picchiato due ragazzi sorpresi a rubare nei locali dell'amministrazione.

In tribunale a Ivrea, ieri mattina, sono arrivati tutti alle 9 in punto: imputati e una ventina di accompagnatori, venuti a chiarire, «una volta per tutte», una contorta vicenda di tre anni fa. Il presidente Tisco li ha chiamati in aula per comunicare il rinvio dell'udienza al 14 aprile, usando il loro vero nome. Ma i soprannomi, quelli che hanno adottato al momento dell'ingresso a Damanhur, sono più gentili: Passerotto, Corallo, Agnello, Elfo, Albatros e via dicendo. Difficile immaginarseli picchiatori.

Eppure Alberto Lombardo, 28 anni, via Giraudo 44, Castelnuovo Nigra e Silvano Formia, 30 anni, via Rondissone 96, Mazzè, al momento della denuncia furono stati chiari: «Quelli di Damanhur ci hanno minacciati e presi a pugni. Volevano farci confessare dei furti». Al magistrato fornirono pure i nomi dei presunti aggressori: Pierluigi Luzi (Alce), Giuseppe Moriano (Giraffo), Giuseppe Gabriele (Civetta), Daniela Burlani (Passerotto), Gianfranco Mellace (Cammello), Fulvio Galeotti (Cervo), Franco Miglietti (Lontra), Massimo Guiducci (Agnello), Antonio Bernini (Elfo), Guido Ghermer (Pooka), Fabio Zappalà (Albatros), Elio Anglisani (Aspice), Oberto Airaudi (capo e fondatore della comunità) e Corallo.

«I colpi di mazza mi hanno danneggiato tutta la macchina» raccontò Lombardo. Formia rincarò la dose, indicando Corallo «il più accanito di tutti: «Mi ha fatto bere dell'olio d'oliva. Voleva costringermi a firmare cambiali». Un racconto che i damanhuriani hanno, però, sempre smentito: «E' la patetica difesa di chi è stato colto con le mani nel sacco». La versione di Oberto e compagni ha parzialmente convinto anche il magistrato che, al termine dell'inchiesta, ha rinviato a giudizio i due ragazzi, accusandoli di furto. «Quella sera qualcuno potò alcune ombre vicino i locali degli uffici amministrativi. I bloccati cinque di noi, ci fu una piccola rissa» dice Roberto Sparagio, l'addetto stampa del gruppo.

Una vicenda intricata che ha risvegliato l'interessa attorno a Damanhur, la comunità fondata tredici anni fa da Airaudi e che il 3 ottobre dello scorso anno è tornata alla ribalta per un maxiblitz di finanza, polizia e carabinieri. I risultati del blitz si conoscono ancora, ma a Damanhur sorridono ripensando a quel giorno.

Il ministero delle Finanze, infatti, qualche giorno fa sono arrivati due fiscali per un totale di circa un milione e Ironia Quei soldi si riferiscono agli anni 1989 e Il periodo che, pare, interessasse alla procura della Repubblica e per cui venne organizzato quel maxi controllo.

Lodovico Poletto

Nel Chierese: scontri, auto fuori strada, feriti

Catena di incidenti per le raffiche di vento

Incidenti a catena, stamattina, sulle strade del Chierese, complice il vento che da giorni rende difficile il traffico e violente e improvvise raffiche.

Il più grave si è verificato alle 8,10 in strada Pecetto a Chieri, davanti all'ingresso dell'istituto agrario Bonafous. La Fiat Uno guidata da Mario Goria, 27 anni, via Bauducchi 103, Moncalieri, si è scontrata frontalmente con la Lancia di Margherita Marocchino, 48 anni, strada Maddalena 98/16, Revigliasco, che aveva a fianco il figlio quindicenne Mauro Minà.

Con l'elisoccorso, arrivato dopo appena un minuto perché già in zona, Mario Goria, che sembrava il più grave, è stato trasportato al Cto. Mentre anche gli altri feriti giungevano nello stesso ospedale sulle ambulanze della Croce Rossa di Chieri, Mario Goria veniva trasferito alle Molinette. Per lui la prognosi è di quaranta giorni. Mauro Minà ne avrà invece per due mesi a causa di alcune fratture multiple: meno grave la madre Margherita Marocchino che se la caverà in pochi giorni.

Altro frontale verso le 7 sulla statale 29, poco lontano da Poirino, tra un furgone Ford e una Peugeot Lievi i danni riportati dalle due conducenti, Paola Saccani, via Maina 21, Poirino, e Alessandra Armando, 41 anni, di Bra.

Sempre alla stessa ora, a Porta Gialdo a Chieri, la Renault 5 di Mariapia Finotti travolto Piergiorgio Carando, via Padana Inferiore 35, Chieri, che a bordo di un ciclomotore. L'uomo è caduto, procurandosi alcune ferite alle gambe. E' ricoverato all'ospedale di Chieri.

Infine ha fatto tutto da sola Maria Luisa Biasutti, Buttigliera Asti, uscita di strada presso Riva di Chieri al volante della sua Ford Fiesta. Era accompagnata da marito e nipoti, tutti illesi.

Sistema informativo

La trasparenza in Provincia costa sette miliardi

La Provincia di Torino si informatizza per applicare al meglio la legge sulla riforma (142) e quella sulla trasparenza amministrativa (241). Con una spesa di 7 miliardi e mezzo, l'ente si è dotato di sistema a rete, con 140 stazioni (aumentabili a 250), che consente l'accesso automatico a serie di informazioni e di procedure, riducendo tempi morti, lavori ripetitivi, impiego di carta e modulistica. Il software applicativo è stato fornito dal Csi Piemonte, la di telecomunicazioni fonia-dati dalla Sip e i posti di lavoro dalla Sun Microsystem.

Dice il presidente della Provincia, Ricca: «Con le nuove procedure si eliminerà ogni residua posizione di privilegio amministrativo: il funzionamento dell'ente sarà fotografabile in ogni momento, possibilità di misurare nei fatti e nei numeri l'attività di servizi, dirigenti, funzionari».

PUBBLICITA' ELETTORALE

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUTELA DELLA MATERNITA'* NON E' RIMASTO UN VAGITO

* DICEMBRE 1990: approvata la legge 379 firmata anche dall'On. LA GANGA e dai parlamentari socialisti. La tutela sociale della maternità diventa legge. Le donne, ora, sono più tutelate.

VOTA PSI. LA GANGA

Capolista per la Circoscrizione di Torino, Novara, V

UN VOTO SULLA BASE DEI FATTI

Un Governo per la ripresa

a cura della Federazione Provinciale del PSI

Se avete problemi di udito, parlatene con me.

FRANCO LUCATO, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

Sono un Consulente Amplifon, e so che i problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività. Venite a trovarmi, sarò a vostra totale disposizione per:
- un controllo gratuito dell'udito;
- una dimostrazione gratuita dei migliori apparecchi acustici;
- una consulenza gratuita e personalizzata per ogni tipo di problema.

E ci sarà anche un regalo a sorpresa per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

RIVOLI IL 18-19 E 20 MARZO
IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA FILIALE
VIA CAPRA 32 - TEL. 9566031
DALLE ORE 8,30 ALLE 12,30 E DALLE 15,15 ALLE 19

amplifon
La sicurezza di comunicare meglio.

PREMIO
"IL GERMANO D'ARGENTO"
per il miglior articolo sull'alcolismo
L'iniziativa è aperta a tutti.
Gli articoli dattiloscritti devono pervenire entro il 15 APRILE 1992 al seguente indirizzo:
"IL GERMANO D'ARGENTO"
Montaldo Cerrina Monferrato (AL)
Centrale 17 Cap 15.020
LA PREMIAZIONE SI SVOLGERÀ:
DOMENICA 14 GIUGNO
ALLE ORE 16.30
A MONTALDO CERRINA MONFERRATO

Per informazioni: Tel. 011/59.99.23

DELLA ROCCA
CASA D'ASTE
Cerco materiale per prossime vendite:
Aprile - Pittura dell'800 e del 900
Maggio - Quadri e mobili antichi
Telefonare ai numeri:
832.339/83.98.062

VENARIA
CENTRO RESIDENZIALE «LE ALPI»
si prenotano appartamenti in costruzione varie metrature edilizia privata revisione prezzi mutui 5
AUTUNNO '93
ufficio vendite.
Tel. /455.7945-7

Torino, viale dei Mughetti 1.
Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Veniteci a trovare.
Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, il nuovo sportello di viale dei Mughetti 1 - le Vallette, rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza.
Anche qui, come negli altri sportelli già presenti in Torino, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Il Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

SOLO PER TORINO

Sabato e Domenica ore 7.30

Notizie fresche a colazione

Con L.100.000 "La Stampa" a casa ogni sabato e domenica per un anno

Immaginate di svegliarvi il sabato e la domenica mattina, ed avere in casa tutto quello che serve per una ghiotta colazione: caffè, tè, latte, brioche e, soprattutto, una copia fresca fresca de "La Stampa". State immaginando la colazione tipo dell'abbonato che sceglie la formula "week-end". Con questa particolare formula potete infatti ricevere "La Stampa" a casa, ogni sabato e domenica, per un anno intero, entro le 7.30. Ma l'abbonamento week-end, oltre che estremamente comodo è anche molto conveniente: solo 100.000 lire all'anno. Se la notizia vi fa venire l'acquolina in bocca, non avete che da leggere come si fa ad abbonarsi. Buon appetito e buona lettura.

Con L. 50.000 "La Stampa" a casa ogni domenica per un anno

Il sabato preferite fare due passi, sbrigare le vostre commissioni e acquistare la vostra copia de "La Stampa" in edicola? Benissimo. Per voi c'è l'abbonamento domenicale. Costa naturalmente la metà di quello per il week-end, ma i vantaggi sono gli stessi: consegna a domicilio la domenica mattina entro le ore 7.30 e prezzo estremamente ridotto. Senza contare che questa formula di abbonamento può essere l'idea per un regalo veramente "intelligente" e allo stesso tempo contenuto nel costo. Un regalo che parlerà di voi ogni domenica mattina, puntualmente, per un anno intero.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

ATTENZIONE: PROMOZIONE VALIDA FINO AL 30 APRILE '92

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

E' in condizioni disperate il giovane di Rivoli precipitato domenica

Coma profondo per il parà

Forse una corrente improvvisa ha provocato la caduta di **Rocco Bertotti**

Oggi sarà sottoposto ad un'operazione
I medici ridurranno le fratture multiple

Bertotti, il giovane che si è infortunato domenica pomeriggio durante un'esercitazione con paracadute, è ricoverato in gravissime condizioni al Cto, al Dea. Il referto medico parla di e una prognosi riservata che nessuno dire quando verrà sciolta. su un letto antichoc, intubato, controllato vista dai sanitari, è in attesa di essere trasportato al reparto rianimazione.

Questa mattina i medici lo opereranno nel tentativo ridurre le fratture multiple riportate agli arti inferiori nella caduta.

L'incidente è avvenuto domenica, poco dopo le 13, campo volo dell'Aero Club Torino di strada Berlia. Rocco Bertotti, 26 anni, residente a Rivoli in via Vecco, insieme altri quattro paracadutisti era appena salito su un Cessna 206 D per un normale lancio di allenamento.

Alla discesa hanno assistito i genitori erano venuti accompagnarlo. Ad un tratto è accaduto qualcosa di inspiegabile. Mentre i compagni di lancio prendevano uno dopo l'altro senza inconvenienti, Bertotti sembrava qui troppa velocità l'impatto con il terreno è stato violento.

Ha detto Giuseppe Buoso, anni, che si era lanciato qualche attimo prima Bertotti stesso velivolo che era atterrato regolarmente: «Forse è stato investito da un colpo di vento improvviso. Ci siamo subito resi veniva giù troppo forte».

Bertotti aveva cominciato praticare questo sport due anni fa e aveva al suo attivo trecento lanci. contato Buoso: «Ci siamo levati in volo poco prima delle 13 e siamo arrivati a tremila metri quota. Da terra arrivato l'ok, le condizioni meteorologiche erano buone. siamo lanciati, lui stato l'ultimo lasciare l'aereo. colpo deve aver disturbato la parte finale della sua discesa, dare un'altra spiegazione a quanto è accaduto».

Non appena caduto a terra, Rocco Bertotti è stato soccorso dagli amici che si erano lanciati con lui e genitori, che hanno assistito all'incidente. Quindi i medici dell'elisoccorso giunta all'Aero Club lo hanno rianimato. Le sue condizioni apparse subito gravi, immediato il trasporto al Cto.

ULTIMI CORIANDOLI SU TORINO

In 200 mila al Carnevale di corso Traiano

Ventisei carri allegorici, oltre duemila figuranti, altri cinquecento in maschera tra cui Gianduja e Giacometta, platea mila spettatori. Questo, cifre, il successo del Carnevale torinese di corso Traiano che ha vissuto domenica sua grande giornata. Una festa popolare che di anno in anno conquista maggiori consensi. Tra le tante cose viste domenica, anche la sfilata dei «Pifferi» di Ivrea, vero per Torino, e la passerella sedici nuove La premiazione dei carri venerdì sera, al Regina Po (ex Darsena), il sindaco Giovanna Cattaneo.

E' in via Garibaldi 13

Una per il Centro Regis»

Il Centro studi «Domenico Sereno Regis» cambia sede. Da via Assietta, l'associazione per la pace e la non violenza, nata nell'82, si sposterà in via Garibaldi 13. «Avevamo bisogno uno spazio maggiore - dice il presidente Nanni Salio - perché la nostra attività è sempre in crescita. Potremo sistemare in biblioteca il materiale raccolto negli anni, opuscoli, documenti e più 800 libri giunti da tutto il mondo». La sede di via Garibaldi ristrutturare, e il Centro invita alla sottoscrizione. Informazioni telefono 549.184.

Colpo da 20 milioni

In due rapinano un portavalori a Moncalieri

Ha fruttato circa 20 milioni in contanti e numerosi assegni, rapina a un furgone portavalori avvenuta ieri a Moncalieri, verso le 14, di fronte all'ufficio postale di strada Carignano.

Due giovani con il volto coperto hanno l'addetto blindato che usciva dall'ufficio: pistola alla fatti consegnare il denaro. Sono quindi fuggiti a bordo di Fiat Uno Sting rubata a Moncalieri abbandonata in via Galimberti. La polizia e i Carabinieri di Moncalieri sembrano aver individuato i rapinatori, ma cercano testimoni.

Guarirà in 7 giorni

Corio, precipita in deltaplano ma si salva

Brutta avventura domenica pomeriggio Dario Passerino, 42 anni, via Madonna delle Rose 45, Torino.

A bordo del suo deltaplano, probabilmente del vento, è precipitato sui pendici del Monte Soglio, nei pressi di Corio Canavese. L'incidente è stato notato da alcuni abitanti della che hanno immediatamente richiesto l'intervento dell'elisoccorso. Da Savigliano si è alzato l'Alouette; poco dopo deltaplanista stato recuperato e trasportato in ospedale a Ivrea: è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

Morta una donna a Grugliasco. La Croce Rossa: «Non ci sono norme»

Gioco dell'oca per l'ambulanza

Sulla cartina la strada non c'è, il soccorso tarda

Una strada segnata sulla cartina, l'ambulanza della Croce di Beinasco arriva in ritardo e un'anziana donna, residente a Grugliasco via Cal 42, muore. «Soffriva da tempo - affermano i parenti -, sapevamo che prima o poi una crisi le sarebbe stata fatale. Forse non si sarebbe salvata comunque».

Ma una morte che solleva grave problema contro cui devono lottare gli autisti delle ambulanze; la difficoltà di trovare le strade e gli indirizzi per l'incompletezza e le inesattezze delle cartine. Via Cal a Grugliasco, infatti, non segnata nell'elenco alfabetico di «Tuttocittà». «La nostra ambulanza - spiega il responsabile del della Croce Rossa di Beinasco, Paolo Faletto - ci mezz'ora ad arrivare invece di dieci minuti». Prosegue: «Nessun guaio quando operiamo zona, Torino Sud o centri limitrofi, ma la musica cambia quando ci chiamano in altre aree».

Le difficoltà finiscono qui. I Comuni non si danno norme precise circa i nomi delle strade che attraversano territori diversi. sono via come Francia la ripartono ogni volta che Comune. Se ci dicono: correte in corso Francia 325, sappiamo andare a Torino, Collegno o Rivoli».

Altre complicazioni: i numeri civici. «Spesso gli interventi avvengono con ritardo, specie la notte, perché siamo a scendere dall'ambulanza per leggere cifre. Ne basterebbe uno luminoso ogni dieci o venti. Un esempio: molte persone devono la vita agli inquilini del palazzo Unione Sovietica 409, a Torino, che hanno illuminato il loro numero di cui noi serviamo come punto riferimento». [n. gul.]

Voglia di case

DESIDERI UNA VENDITA RAPIDA?

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL 70% DEL PREZZO.

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

CROCETTA - Via presso Via Piazzi vendiamo/permutiamo appartamento ingresso, salone, cucina, bagni.

BORGO PO - Via Tonello, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, due camere, cucina, bagno.

CORSO RE UMBERTO Spallanzani, vendiamo/permutiamo to ristrutturato di: ingresso, cucina, bagno.

CORSO - Presso Via S. menico, vendiamo recente appartamento libero ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO STATI UNITI - In signorile costruzione, vendiamo/permutiamo appartamento libero ingressi, salone, due di servizio, cucina, tripli servizi.

- Corso Mediterraneo, costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero ingresso, camera, cucina, bagno.

PRECOLLINA - Corso Casale, in signorile palazzina con giardino condominiale, vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero, panoramico di: salone, due camere, cucina, due bagni, doppio.

AGENZIA 2

CIT TURIN - Via Susa, vendiamo signorile appartamento, libero fine 1992 di: due ingressi, saloncino, sei cucina, tripli servizi, tre posti

ADRIANO - Via Paolini, vendiamo appartamento libero, elegantemente ristrutturato di: saloncino/living, camera, cucina, bagno.

CORSO TASSONI - Vendiamo/permutiamo appartamento ott° piano di: ingressi, salone/living, 2 camere, cucina,

VIA DI NANNI - Presso Piazza Adriano, vendiamo/permutiamo libero, panoramico di: soggiorno, 2 camere, bagno.

CAMPIDO - Via Cibrario, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero, spazioso di: soggiorno, 2 cucina, bagno.

CORSO - Via Balme, vendiamo libero, di: soggiorno/living, cucina, bagno.

POZZO ADA - Via Bardonecchia, vendiamo miniattico libero, composto di: camera, cucinotto, bagno, balcone, ampio

NUDA PROPRIETÀ - Pozzo Strada, Via Amar, vendiamo casetta indipendente su tre con giardino privato e cortile. Ottimo investimento.

AGENZIA 4
Via Governolo, 28 - Tel. 597480

CORSO REGINA MARGHERITA

in stabile signorile, vendiamo appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, terrazzi. Vo-

AGENZIA 3
66

VIA VENTIMIGLIA baresco, appartamento libero, al timo piano, tenuto ingresso, tinello, cucinotto, bagno.

VIA BOSTON - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, II piano di: due camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO TRAIANO - Adiacenze, Carcenasco, vendiamo/permutiamo del '70, appartamento libero, tenuto di: ingresso, cucinello, cucinino, bagno.

- Vendiamo/permutiamo, al piano rialzato, appartamento libero ben tenuto, adatto uso ufficio di: ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

VIA MILLEFONTI - Vendiamo appartamento, III terzo piano, libero, di: ingresso cucina, bagno. L. 117 milioni.

CORSO SIRACUSA - Adiacenze Via tera, vendiamo/permutiamo in casa del al quarto piano, appartamento di: ingresso, tinello, angolo cottura, bagno, ripostiglio,

CORSO IV NOVEMBRE - Vendiamo/permutiamo decoroso, appartamento libero, di: ingresso, salone, quattro camere, cucina, bagno, cantina, soffitta.

AGENZIA DI
C.so Francia, 186 del mercato)

COLLEGNO - Terra Corta, vendiamo/permuto parte superiore villa signorile di: salone, tre camere, cucina, bagno, mansarda e

COLLEGNO - Corso Francia, complesso a, vendiamo/permutiamo signorile appartamento di: salone, due camere, cucina, bagni, box.

GRUGLIASCO - Adiacenze Via Don Casalico, vendiamo/permutiamo appartamenti ingresso, tinello, cucinino, bagno, 90.

GRUGLIASCO - Vendiamo/permutiamo palazzina, appartamento libero di: soggiorno, cucina, bagno; a ampia bagno.

GRUGLIASCO - Zona Garbido, vendiamo/permutiamo recente condominio, appartamento libero di: ingresso, tre camere, cucina, bagno, ripostigli.

VENARIA - Presso Corso Garibaldi, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso camera, cucinino, bagno.

ALMESE CENTRO - Vendiamo/permutiamo nuova villa gemellare, indipendente su tre lati, di mq 460 e giardino privato di mq 700.

AGENZIA DI RIVOLI
C.so Susa, 50 - Tel.

RIVOLI-CENTRO - Viale Partigiani, diamo/permutiamo palazzina libera, indipendente, con due appartamenti di: soggiorno, due camere, cucinotto, bagno; più negozio con e servizio; auto e giardino mq 300.

RIVOLI - Cascine Vica, Via Francia, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ampio soggiorno, due camere, cucina, bagno.

RIVOLI - Cascine Vica, Via Bastiera, mo appartamento occupato di: camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia, auto.

ALPIGNANO - Centro, vendiamo casetta con due appartamenti di: due camere, cucina, bagno cortile. Giardino mq 100. L. 200 milioni.

COAZZE - Vendiamo/permutiamo villa miliare, indipendente, con ampio giardino, ottima esposizione. L. milioni.

AVIGLIANA - Fronte Golf Club, mo/permutiamo signorile villa libera, unifamiliare, giardino di mq 2.750. Ottima esposizione.

SUSA-CENTRO - Vendiamo/permutiamo indipendente, ristrutturare, mq su tre piani, con giardino. L. 247 milioni.

AGENZIA DI MONCALIERI
Savona, 4

- VIA - In zona residenziale, in stabile vendiamo appartamenti di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

NICHELINO - Vendiamo/permutiamo Via Fenestrelle, appartamento libero dicembre di: ingresso, tinello, cucinino, bagno.

MONCALIERI - Testona, vendiamo/permuto appartamento libero di: ingresso, due tinello, cucinino, servizi.

MAURO - Precollina, vendiamo/permuto prestigiosa villa d'epoca, libera, mq Dependance custodi. Parco di mq 12 mila riservata.

VINOVO - Villaggio Ippico, vendiamo/permutiamo appartamento occupato di: salone, due camere, cucina, servizi, box.

- Piemonte partamento libero, di: ingresso, cucina, bagno, mq 60 e

TORINESE - Vendiamo/permutiamo palazzina occupata, di mq 1200, su tre piani, ampio giardino. Trattative

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

SANTA RITA
VIA BAINSIZZA 7

Adiacenze Corso Agnelli, in stabile del 1960 dotato di tutti i comfort, vendiamo ultimi appartamenti di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box di mq 95 e mq 102. Attico di mq 73.
80% MUTUO CASA GABETTI.
PERSONALE IN LOCO AL POMERIGGIO ORE 15/19

Caglieris nega che la squadra sia stanca e mette sotto accusa i giocatori

Kappa, sconfitta che brucia

«Dovremo conquistarci i playoff a Varese»

Una brusca frenata che ritarda [redacted] non compromette la marcia di avvicinamento ai playoff. Do[redacted] la sconfitta col Fernet Branca, che prima di venire ■ Torino non [redacted] mai vinto in trasferta, alla Robe di Kappa è rimasta intatta, in apparenza, la convinzione di terminare la prima fase almeno al decimo posto.

«Certo - [redacted] il manager Caglieris - abbiamo sciupato l'occasione [redacted] portare a 6 i punti di vantaggio sulla Ranger, undicesima, e di qualificarci quasi matematicamente per i playoff con quattro turni d'anticipo».

Caglieris non è invece d'accordo [redacted] chi considera la Robe di Kappa stanca o addirittura cotta. «Crederei ■ questa [redacted] - osserva - se con Pavia fossimo crollati nel finale. Invece, il motivo della sconfitta va cercato nella leggerezza con la quale abbiamo affrontato questa partita. C'è stato un calo di tensione dopo l'importante vittoria con la Glaxo. Con la Fernet Branca abbiamo cominciato giocando male, distratti, ■ abbiamo continuato [redacted] per tutta [redacted] partita a sbagliare passaggi elementari, a farci sfuggire [redacted] mano palloni importanti vanificando così la netta supremazia a rimbalzo».

Per fortuna della Robe di Kappa, l'effetto negativo della sconfitta casalinga con i pavesi è stato annullato dall'insuccesso della Ranger a Verona. Così i varesini, undicesimi, restano a [redacted] punti (come la Glaxo) dai torinesi che sono riusciti ■ conservare l'ottavo posto [redacted] due punti [redacted] vantaggio su Baker Livorno ■ Stefanel Trieste. [redacted] proprio perché la Ranger [redacted] perso a Verona - sottolinea Caglieris (risultato già noto domenica perché la partita si era giocata in anticipo, ndr) - [redacted] dovuto dare il massimo per staccare definitivamente Verona e Varese e forse anche Livorno e Trieste. Così invece domenica ■ Varese troveremo una squadra ancora in [redacted] per i playoff».

Oltre [redacted] 4 punti in classifica, i torinesi hanno 8 lunghezze [redacted] vantaggio nella differenza-canestri con i lombardi, sconfitti all'andata al Ruffini per 94-86. Il calendario delle ultime quattro giornate - che vedete nella tabella a f[redacted] - è considerato molto difficile per Torino (tre volte in trasferta, con l'unica gara [redacted]linga con la Philips in corsa per il primato), duro per Varese, più abbordabile per Livorno e, soprattutto, per Trieste.

«Il nostro morale non è andato sotto i tacchi solo per una sconfitta. E' più g[redacted]do la rabbia che la delusione - dice Caglieris - ma ci rifaremo nelle prossime partite, tutte difficili, ma nessuna impossibile. Meglio ancora se il riscatto arriverà subito, [redacted] danni della Ranger. I varesini dipendono da un solo giocatore, Thaus, bravissimo a segnare e a passare palla ai compagni, ma [redacted] squadra noi siamo indubbiamente superiori alla Ranger».

Una postilla sul pubblico: Caglieris non nasconde la [redacted] rezza: «Non credo che scatterà [redacted] squalifica del campo perché il lancio di monete è avvenuto quando gli arbitri erano già negli spogliatoi, ma questa recidività non fa piacere. E' già la terza volta in questa stagione che piovono oggetti in campo, ma i colpevoli non vanno cercati [redacted] i sostenitori della curva: anche negli altri settori si nascondono tifosi che stanno facendo diventare il nostro pubblico uno tra i più maleducati d'Italia».

[redacted] Botto

[redacted]

COSI' LA VOLATA NELLE ULTIME QUATTRO GIORNATE

		[redacted]	[redacted]	29 MARZO	2 APRILE
6. MESSAGGERO RM	26	FERNET PV	[redacted]	FILANTO FO	[redacted]
7. PHONOLA CASERTA	[redacted]	CLEAR	[redacted]	[redacted]	RANGER VA
8. ROBE DI KAPPA TO	26	RANGER VA	SCAVOLINI PS	[redacted]	[redacted]
9. STEFANEL TRIESTE	24	[redacted]	FERNET PV	CLEAR CANTU'	FILANTO FO
10. BAKER LIVORNO	24	SCAVOLINI PS	PHILIPS MI	PHONOLA CE	KAPPA TO
11. RANGER VARESE	[redacted]	[redacted]	KNORR BO	FERNET PV	[redacted]
12. GLAXO VERONA	22	TRAPANI	MESSAGGERO RM	BENETTON TV	PHILIPS MI

[redacted] IN NERO LE PARTITE IN CASA

Carlo Caglieris, ds della Kappa

[redacted]

Stasera A2 femminile

La Galup tenta un altro colpaccio contro il Missoni

Continua la serie di impegni ravvicinati nel campionato di A2 femminile, che in quindici giorni vedrà [redacted] disputa di [redacted] cinque turni, fino alla conclusione della stagione fissata per il 31 marzo.

La Galup ha quasi tempo di smaltire l'euforia per la clamorosa vittoria sulla capolista [redacted] Agrigento, che è [redacted] scendere nuovamente in campo, [redacted] impegno altrettanto difficile: alle 20,30, infatti, le pinerolesi giocheranno a Sumirago, per tentare ancora un colpaccio [redacted] Missoni, secondo in classifica. L'impresa appare [redacted]dua, ma per le biancoblù è lecito sognare, considerati gli ultimi risultati ottenuti e il fatto di affrontare queste gare senza l'assillo del risultato a ogni costo.

PODISMO [redacted]

Al Piemonte 9 titoli

Cbr Borgaretto ha dominato [redacted] cross

A Nichelino si è svolto il campionato italiano di campestre per amatori ■ veterani, organizzato dall'Atl. Punto Blu. Al via 2259 atleti (238 le società di 15 regioni). Nove i titoli conquistati dai piemontesi, t[redacted] e donne. I vincitori: Alda De Grandis (Avis To), Maria Bellanova (G. Lombardi), Luigina Angeli (Ciet G. Coppe), Severina Pasando (Cus Bastino), [redacted] Bellato (Punto Blu), Pietro Nasi (Bastino), Antonio Nacca (No), Pietro Giorgetti (Raffa) ed Emiliano Nasini dell'Atp Sangano, che ha ottenuto il miglior tempo assoluto [redacted] 7 km (23'24"). Schiacciante la superiorità della [redacted] torinesi che hanno monopolizzato il podio grazie a Cbr Borgaretto, San Donato e Raffa.

[redacted]

Caravilla e Mistroni

Le protagoniste in [redacted] due portieri

Portieri alla ribalta nel calcio femminile. Rita Caravilla è stata la grande artefice dello 0-0 ottenuto dalla Juventus a Pordeno[redacted] in serie A. Per la prima volta in 22 giornate la difesa bianconera è riuscita a chiudere un incontro senza subire reti: decisivo il rigore parato nella ripresa dalla brava numero uno.

In negativo è da sottolineare [redacted] prova di Giusy Mistroni: nello 0-3 interno [redacted] la capolista Gess [redacted] ha costretto [redacted] Lusturismo San Secondo (serie B) a dare l'addio ai sogni di gloria, il portiere pinerolese è stata espulsa per of[redacted] all'arbitro. [redacted] Lusturismo è nei guai: privo di una riserva nel ruolo, l'allenatore Dilei [redacted] prossimo turno dovrà inventarsi una soluzione alternativa.

[redacted]

SPORT [redacted]

Calcio: [redacted] il derby Allievi

La Juventus [redacted] sconfitto 2-1 il Torino nel derby valido per la categoria Allievi nazionali. Per i bianconeri reti di Binotto ■ Manfredini, rigore [redacted] Briano per i [redacted]ta.

Football americano: Giaguari ko

Per [redacted] terza giornata del campionato serie A1 di football americano, i Giaguari Central Car sono stati battuti 24-14 ■ Roma [redacted] Gladiatori. Saranno i Pythons Milano i prossimi avversari [redacted] team torinese. Il match si giocherà sabato al Comunale (ore 20,30).

Volley: [redacted] promosso

[redacted] due turni [redacted] conclusione la D regionale pallavolistica ha già [redacted] qualche sentenza: è certa la promozione in [redacted] del Piossasco (girone C femminile) [redacted] quasi quella [redacted] San Paolo (girone B maschile). Aritmeticamente già spacciato l'Astro Giaveno, nel campionato femminile rischiano grosso anche Villarbasse ■ S. Secondo. Nella C2 maschile netta sconfitta della capolista Pino, raggiunta al comando dall'Olimpia Aosta, nel derby [redacted] il Valdocco.

Hockey prato: pareggio del Cus

Importante punto [redacted] Cus Torino nel 4° turno della A1 di hockey prato. I cussini hanno bloccato sullo 0-0 i campioni tricolori dell'Hc Roma e [redacted] saliti al settimo posto. Bel derby nella A2 maschile tra Pagine Gialle ■ Fiat [redacted] Villar Perosa (2-1 con doppietta di Dal Grosso su azione [redacted] corner corto e gol villarese di Fenoglio): le [redacted] formazioni provinciali inseguono [redacted] appaiate le leader Cernusco e Cus Padova, staccate di due lunghezze.

Pallanuoto: Rossetto fa poker

Continua [redacted] marcia di vertice dell'Ottica Stefano [redacted] B femminile. Domenica [redacted] torinesi hanno travolto le bolognesi del Castel San Pietro: 11-2, con poker firmato da Daniela Rossetto, doppiette di Annibaletto, [redacted] e Alessio ■ gol [redacted] Bruna Rossetto. In classifica, dopo [redacted] turni, Ottica Stefano e Plebiscito [redacted] conducono con 5 punti, tallonate [redacted] Trento ■ quota [redacted].

Judo: coppa Piemonte cadetti

Buona partecipazione alla Coppa Piemonte cadetti. Questi i vincitori, maschili: [redacted] kg Massimo Colombino (Centro Ginnastico To); [redacted] kg Mario Padula (Akiyama To); 57 kg Enrico Beltrame (Valenza); 62 kg Stefano Macaluso (Budokan); 68 kg Giampiero Lumia (Akiyama Settimo); 75 kg Marco Fabaro (Dragone Santena); [redacted] kg Alberto Glauda (Mirafiori); +83 kg [redacted] Giraudo (Cuneo). Femminili: 48 kg Stefania Marcuz (Akiyama Settimo); 52 kg Lucia Massucca (Ganka Ku); 56 kg Pamela Di Iullo (Akiyama To); 61 kg Francesca Tirrito (Ciriè); 66 kg Alina Baima (Ciriè).

[redacted], [redacted] sconfitti in casa

Nel derby piemontese in programma nel sesto [redacted] di serie C, girone A, i Draghi [redacted] stati sconfitti in [redacted] (3-9) dall'Audaces [redacted] Fra i vercellesi buona prestazione del portiere De Angelis ■ [redacted] Rampazzo, mentre fra i torinesi il più tenace è stato Corradi, autore [redacted] una rete (le altre due [redacted] realizzate [redacted]ini). Sabato prossimo si disputerà l'ultima giornata [redacted] girone d'andata con i Draghi che affronteranno in [redacted] il Vevy Europe.

AUCHAN

Grigliata mista
carré-salsiccia costine-spiedini di [redacted]

al kg L. 10.[redacted]00

Asparagi

al kg L. 5.980

PIU' GUSTO...

Carré ■ fette suino - conf. famiglia al kg L. 7.400

Pollo Bus[redacted] x2 TAGLIERE [redacted] al kg L. 3.900

Filetti di Pollo [redacted] TAGLIERE [redacted] al [redacted] L. 9.800

Mezzo Coniglio [redacted] kg L. 9.800

Pasta f[redacted] NONNA AMELIA - Panzerotti di magro/Tortellini/Ravioli/Cappelletti L. 10.600 al kg - g 250 L. 2.650

Yogurt CERRI alla frutta L. 3.000 al Kg - g 500 L. 1.500

Latte UHT intero POLENGHI l 1 L. 1.150

Yogurt x2 JUNIOR DANONE g 125 x2 - L. 6.000 al Kg [redacted] L. 1.500

Pasta di semola Barilla
L. 1.985 al kg

kg 2 L. 3.970

Plumcake Mulino Bianco
L. 9.676 al kg

g 216 L. 2.090

...PIU' RISPARMIO!

Tonno [redacted] x3 L. 11.500 al kg - g 240 L. 2.760

Succhi SKIPPER Brik - l 1 L. 1.950

Vini PASQUA L. 2.334 al l - l 1,5 L. 3.500

Crackers MOTTA sacco L. 3.667 al kg - g 750 L. 2.750

Krumiri BISTEFANI L. 7.523 al kg - g [redacted] L. 3.950

Caffè [redacted] g 250 x2 L. 11.980 al kg - g [redacted] L. 5.990

Detersivo [redacted] valigetta L. 5.203 al kg - kg 1,92 L. 9.990

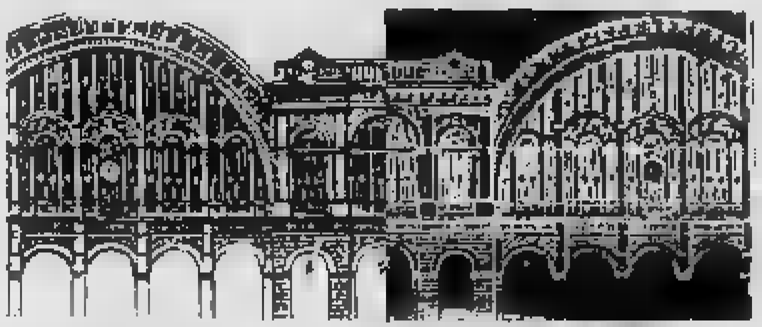
Carta Igienica LADY L. 2.590

VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO [redacted] ED [redacted]

C.so [redacted] angolo c.so Romania - To

Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA



DOVE [redacted]

Flauto dolce

Attesa questa [redacted] al Conservatorio, in piazza Bodoni, per il concerto [redacted] Collegium Flauto Dolce. Originario di Praga, [redacted] gruppo propone dalle 21 pagine di Lasso, Frescobaldi, Monteverdi, Scarlatti. E' per la stagio[redacted] Cedas-Fiat, informazioni allo 011/639.12.08.

Cabaret

Prosegue all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, la rassegna «MiTo Cabaret». Que[redacted] si esibisce alle 21,30 il milanese Massimo Pongolini, in arte Pongo, nello spettacolo «Suco de agua», rilettura soggettiva ed ironica [redacted] tanti «cult» che hanno caratterizzato gli Anni Ottanta. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire. Per informazioni, tel. 011/650.52.87.

[redacted]

«Paris Texas» [redacted] il film in cartellone oggi al Massimo 2 per la rassegna dedicata [redacted] regista tedesco Wim Wenders. Girato negli Stati Uniti nel 1984, racconta di un uomo che, scomparso da quattro [redacted]i, viene ritrovato nei pressi del confine del Messico. La [redacted]ria, scritta dal commediografo Sam Shepard, prosegue con i tentativi dell'uomo [redacted] farsi apprezzare dal figlio [redacted] di trovare la moglie che si è trasferita a Houston. Gli interpreti principali sono Harry Dean Stanton, Nastassja Kinski e Dean Stockwell. Bellissima la fotografia di Robby Muller. Proiezioni alle 16,10, 19 e 22,30. Il biglie[redacted] d'ingresso costa 7 mila lire. In sala Tre, alle 18,45, tavola rotonda sul cinema di avanguardia americano: intervengono Peter Adams Sitney, Tonino De Bernardi, Edoardo Fadini, Gianni Rondolino [redacted] Paolo Bertetto. Informazioni più dettagliate allo 011/871.048.

Cinema [redacted] provincia

Il martedì [redacted] in provincia è di solito caratterizzato dai Cineforum. A Moncalieri, «Effetto Cinema» al King Kong Castello propone «Madame Bovary» [redacted] Claude Chabrol con Isabelle Huppert mattatrice; ad Avigliana, al Corso, Julia Roberts è la protagonista del thriller «A letto con il nemico»; [redacted] Cuorgnè, al Margherita, «Due città al cine[redacted] contempla oggi «Il mistero von Bülow» con Jeremy Irons Oscar per questa interpretazione. Spettacoli alle 21, ingressi [redacted] 6 mila lire.

Spettacoli teatrali nel cartellone della settimana

D'Angelo fa per tre

Il comico televisivo da questa sera è in scena all'Alfieri All'Adua «Le interviste impossibili» con il Gruppo della Rocca

«Le interviste impossibili» con il Gruppo della Rocca Il regista è Oliviero Corbetta

Sono quattro gli spettacoli in prima cittadina che aprono questa [redacted] la settimana teatrale. All'Alfieri «Chi fa per tre», con Gianfranco D'Angelo e la regia di Pietro Garinei. [redacted] comico televisivo dà vita [redacted] tre fratelli che lottano per dividersi un'eredità.

Accanto a lui recita, tra gli altri, Stefano Masciarelli, noto come l'esperto di calcio «Pessarella» nella trasmissione televisiva «Avanzi». Altre informazioni al 562.38.00.

Al Teatro Adua, invece, debutta una nuova produzione del Gruppo della Rocca: «Le interviste impossibili». Sono interviste immaginarie [redacted] personaggi storici, scritte per la [redacted] circa vent'anni fa. [redacted] gli autori, Sanguineti, Eco, Castellaneta, Arbasino; tra gli «intervistati», Pietro Micca, Freud, De Amicis, Robespierre. Regia e interpretazione di Oliviero Corbetta, con Bob Marchese, Mario Mariani e Fiorenza Brogi. Per ulteriori informazioni, telefonare al 248.78.71.

La compagnia Rat Teatro dell'Acquario presenta al Cabaret Voltaire «Aiace», [redacted] rivisitazione dell'eroe sofocleo scritta [redacted] Ghiannis Ritsos. Telefono: 53.17.80.

Infine, allo Juvarra, per «Follia [redacted] teatro», giunge «Duchamp-Basaglia» di Giorgio Fabbris, con gli attori del teatro Out-Off. Informazioni [redacted] 562.37.05.

Nell'ambito della medesima rassegna, domani, la stessa compagnia presenta «Erodiade», di Giovanni Testori, mentre al Carignano è [redacted] scena il teatro [redacted] ricerca di Giorgio Barberio Corsetti con «Il legno [redacted] violini». Qui Corsetti è autore, regista e interprete accanto ad Alessandro Lanza, Walter Malosti [redacted] Federica Santoro. Informazioni al 557.62.46.

Servendosi delle tecniche del teatro [redacted] figura, il Teatro delle Briciole propone giovedì, all'Erba, «Pinocchio», [redacted] particolare adattamento del romanzo [redacted] Collodi. Telefono: 696.56.47.

Sempre giovedì, due spettacoli comici: al Fregoli «Spasso carrabile» con Gino Rivieccio (informazioni all' 812.23.12); [redacted] Teatro Orfeo [redacted] Pianezza «Paraboleiperbolii», con [redacted] cabarettista Giobbe. Informazioni al 966.37.05.

Ancora comicità venerdì al Colosseo, con Zuzzurro e [redacted]spare in «Non so se rendo preciso», pot-pourri degli sketch più famosi [redacted] richiesta del pubblico in sala. Telefono: 650.51.95.

All'Araldo la ripresa del pluripremiato «Terre promesse-Terre promise», coproduzione italo-canadese, [redacted] la collaborazione del Teatro dell'Angolo [redacted] del Théâtre de la Marmaille. Telefono: 33.17.64.

Con «La prima volta» di Brunella Andreoli, venerdì [redacted] apre inoltre la rassegna «Straordinaria». Nella serata, interventi comici con gli attori Federico Bianco e Alessandro Piron.

Informazioni più dettagliate, telefonando al 308.14.44.

Monica Bonetto

Salvatore Astore alla «Menzio»

Quattro grandi tele e sculture in acciaio cercando nuove forme

«Montagna blu», tela di Astore

Giunto a Torino, da San Pancrazio Salentino (dov'è nato nel 1957), Salvatore Astore vi ha esordito nell'82 proposto dall'Unione Culturale. Subito dopo, nell'83, la prima «personale», da Weber. Da allora si è fatto notare anche altrove, esponendo in mostre individuali e collettive, da Milano a Madrid, da Termoli a Capo d'Orlando [redacted] nei musei di Rimini e [redacted] Cagliari. Parametri, anche questi, utili per misurare l'interesse suscitato nella stessa critica più attenta, [redacted] e Caroli a Trini, Fagone e Barilli.

Ed [redacted] ancora Francesco Poli a richiamare l'attenzione sull'ultimo suo lavoro confluito nelle quattro grandi tele che, con una scultura in acciaio e una decina di disegni, figurano da Eva Menzio (via Cavour 41, fino al 28 marzo): frutto d'una ricerca che investe la «forma» [redacted] «le [redacted] potenzialità generative».

Poli le definisce come forme «originarie, essenziali, primarie». [redacted] giustamente il bisogno di sottolineare il loro «nuovo effetto estetico».

Di queste «Montagne blu» Astore traccia l'ampio profilo, come se ne mettesse in luce la struttura archetipica, nella [redacted] naturale organicità, passata però attraverso un filtro capace di farne l'immagine d'una categoria; [redacted] se Astore avesse dipinto «la montagna in sé», col suo senso di alta solitudine, [redacted] lievi varianti nel profilo della cresta, [redacted] nel diverso rapporto tonale impostato ora sul [redacted]igio, ora su [redacted] bruno rugginoso, o il bruno rosato che può passare dalle pendici [redacted] montagna al fondo del cielo.

Tolta l'idea ben [redacted] di naturale hanno queste montagne, [redacted] cominciare da quella in acciaio: [redacted] montagna [redacted] luce.

Interessante è tuttavia vedere come la concezione [redacted] un'arte «minimale», con le sue forme iniziali di ispirazione geometrica, abbia potuto assumere il [redacted] più aperto di un oggetto nel quale l'artista ha reimparato a [redacted] col mondo organico che gli [redacted] intorno, com'è possibile in quella che potremmo definire, [redacted] dubbio, la fase di un'arte «minimale II».

Angelo Dragone

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Colosseo: Toquinho

Il chitarrista e cantante brasiliano Toquinho torna stasera [redacted] teatro Colosseo (via Madama Cristina 71, ore 21,30).

Toquinho presenta il nuovo disco, «Il viaggiatore del sogno», realizzato con la collaborazione di autori e interpreti italiani, da Fabio Concato [redacted] Lucio Dalla, del quale l'artista brasiliano reinterpreta «La casa in [redacted] al mare».

I biglietti costano 30, [redacted] e [redacted] mila lire, [redacted] seconda degli ordini [redacted] posti. Il concerto è organizzato [redacted] Good Music, che il 24 porterà al Palasport Luciano Ligabue, [redacted] il 1° aprile I Simply Red. Al Colosseo, il 6 aprile, Good Music propone Ivan Graziani.

Altri concerti, stavolta con Metropolis: Vallesi [redacted] 4 aprile, Mia Martini il 10, Barbarossa il 15. Luca Carboni il 18 maggio.

Concerti [redacted]

[redacted] il trombettista Felice Reggio [redacted] guidare stasera la consue[redacted] jam session degli allievi del Centro Jazz all'«Idrovolante» (viale Virgilio 105, ore 22).

Sempre stasera il quartetto swing del pianista Dick Mazzanti intratterrà gli avventori del ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21).

Il chitarrista Pino Russo è di scena al «Balls [redacted] Flowers» (via Belfiore 38, [redacted] 21,30), mentre al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50, ore 22) suona il duo jazz Abbate-Nicola.

Concerto fusion alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) con Il Turno.

[redacted] blues

Carl Lee [redacted] nuova band Blue Rangers propone il suo robusto rock'n'roll alla «Pioletta» in corso Francia 195 (ore 22).

Rock italiano al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) con i Ladies. I Blues & Soda suonano rock [redacted] covers di Bob Dylan sta[redacted] all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22). Folk rock [redacted] circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i Go Mac.

Blues [redacted] «Sono u[redacted] donna» (via Fratelli Carle 41, [redacted] 21,30) con i Barbablues che presentano il loro disco «Blue Bloods»; [redacted] al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) con la Level Band.

Arthur Miles, apprezzato soulman, è in concerto stasera al «Pub [redacted] di Rivoli (via Alpignano 82, ore 22).

Musica classica con [redacted] gru[redacted] European Saxophone al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza [redacted]nisio 13, [redacted] 22).

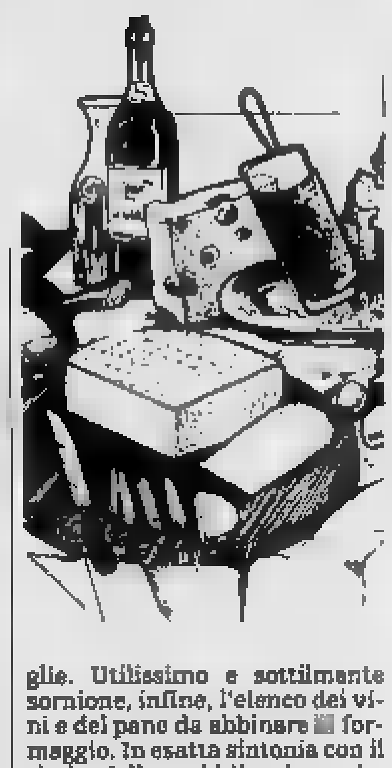
Al «Metro» (via Gioberti 33, [redacted] 22) c'è Antonio Gilioli in «La notte degli sfigati».

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Originale volumetto

Ma tagliare il formaggio è un'arte?



Davvero godibile questo libriccino di Marco Parenti, [redacted] docente [redacted] architettura [redacted] Politecnico di Torino e autore del «De [redacted] resecandi caseis» che è poi un manualetto per spiegare in che cosa consista il giusto taglio del formaggio. Non a caso il sottotitolo [redacted] «Trattarello semiserio circa l'arte di tagliare [redacted] formag[redacted] e i più corretti connubi con vino e pane». E come tutte le co[redacted] definite «s[redacted]e» e magari prese sottogamba in [redacted] primo momento, esse si dimostrano poi proprio interessanti [redacted] rendono felici di conoscerle.

Già, perché il volume [redacted] Pa[redacted] in normale circuito di vendita nelle librerie, ci racconta [redacted] proprietà del formaggio, ci spiega dove la pasta è più gustosa, ci dice se [redacted] o no tagliato vicino alla crosta, [redacted] in che modo. Ci sono formaggi che vanno sbocconcellati in autunno, altri in inverno o in altre stagioni. [redacted] ci [redacted] quelli che vogliono taglio ortogonale, altri obliquo, altri ancora che pretendono di [redacted] gustati a scaglie. Utilissimo e sottilmente sornione, infine, l'elenco dei vini e del pane da abbinare [redacted] formaggio. In esatta sintonia con il titolo della pubblicazione che parla [redacted] «ars caseis».

Libro di 60 pagine
edito [redacted] L'Arciere (Cn)
Prezzo: 1[redacted] mila [redacted]
L'autore [redacted] Marco Parenti
ex docente al Politecnico
con interessi gastronomici

Che cosa propongono le televisioni private

Una città sul video e tanti eroi spaziali

I programmi delle tivù locali, giorno per giorno. Asti è protagonista stanotte alle 23 su Telestudio, nella trasmissione «La regione allo specchio», condotta in diretta da Luciano Sartori. Attraverso le telefonate del pubblico, si scopre la città «quotidiana». Ospiti [redacted] studio il sindaco, Giorgio Galvagno, e Carla Spagnuolo, presidente del Consiglio Regionale. Per gli zoofili domani alle 17,30 su Grp c'è [redacted] documentario della serie «Il selvaggio mondo degli animali».

«Star Track», eroe dello spa[redacted] e della tv è protagonista anche nei cartoni animati; per i più piccoli l'appuntamento è giovedì alle 18 su Teletime.

«L'ombra della spia» [redacted] il titolo dello sceneggiato proposto venerdì alle 20 su Telecupole: si ispira alla vita dello scrittore Pitigrilli [redacted] è ambientato all'inizio degli Anni Trenta. La regia [redacted] di Alessandro Cane, gli interpreti [redacted] Roberto Alpi, Paolo Graziosi, Laura Lattuada [redacted] Carmen Scarpitta.

[redacted] ride in famiglia sabato alle 20,40 su Rete 7 Piemonte [redacted] Totò, Carlo Campanini [redacted] Isa Barzizza impegnati nel film [redacted] Mario Mattoli «I due orfanelli», del '47.

La storia è ambientata a Parigi nella seconda metà dell'800. Un orfano scopre [redacted] essere figlio di un nobile cacciato dalla sua dimora da un impostore. Aiutato da un amico, anche lui trovatello, affronta e allontana il malfattore. Purtroppo però [redacted] tratta solo di un sogno.

Se Manzi insegna alla Rai l'italiano agli extracomunitari, su Telesubalpina domenica alle 14,30 c'è «Conosse nostra eredità», un corso di lingua e letteratura piemontese curato da Camillo Brero.

Mentre al cinema imperversa «JFK» [redacted] Oliver Stone, su Videogruppo lunedì [redacted] onda [redacted] seconda puntata dello sceneggiato «I Kennedy», con Martin Sheen [redacted] J. Shea, la regia è di Jim Goddard. L'appuntamento è alle 20,30.

Cristina [redacted]

Piccolo Regio

Da Milano un bacio di Tosca

Tutta al Piccolo Regio l'attività teatrale e culturale della settimana. Si [redacted] oggi, alle 13, con Video Opera che pre[redacted] il documentario «Il bacio di Tosca», realizzato dallo svizzero Daniel Schmid. Il soggetto è un viaggio nella casa di riposo «Verdi» di Milano dove soggiornano gli artisti.

[redacted] domani sino al 21, alle 10,30, quattro repliche per le scuole del balletto «Incontri in [redacted] studio di danza» [redacted] «Les mariés de la Tour Eiffel». Balletto [redacted] Regio con coreografie di Rigano e Castello (informazioni all'8815.209). Sempre domani, ore 13,30, Break Concerto con il pianista Emanuele Arciuli: [redacted]ni [redacted] Chopin. Per i «Mercoledì del disco» comincia un ciclo [redacted] audizioni dedicate all'Opera Russa. Presenta il critico Alberto [redacted].

Venerdì 20, [redacted] 21, teatro dialettale [redacted] Gruppo Alfatre che presenta «L'Atelié», commedia in tre [redacted] tratta [redacted] Feydeau e liberamente tradotta in piemontese. La regia è di Bruno Monticone.

GLI APPU[redacted]

Terza [redacted]

L'Unitre organizza domani alle 16 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/A, la conferenza «Per il futuro di Torino». Interviene il sindaco, Giovanna Incisa Cattaneo.

Un libro

Domani all[redacted] 21,15, al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, presentazione del libro «Palazzo Graneri dal [redacted] sede del Circolo degli Artisti di Torino» [redacted] Lorenzo Carlo Castello (editrice Daniela Piazza) e a cura di Maria Luisa Tibone.

I robot

Ale 17,30 nella sala del consiglio di facoltà [redacted] Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, conferenza di Franco Sartorio sul [redacted] «Robot-laser e altri robot».

Cose d'Oriente

Oggi [redacted] due le iniziative che propone il Cesmeo: alle 17,30 conferenza alla Biblioteca Nazionale (piazza Carlo Alberto 3) [redacted] l'intervento [redacted] Mario Piantelli sul tema «I problemi dell'antropologia buddhista e l'inconsistenza dell'Io». Alle 21 al cinema Nazionale 1 proiezione del film «Ju dou» di Zhang Yimou (versione italiana).

Scuola

L'Unione Culturale organizza alle 21, in via Cesare Battisti 4/B, l'incontro sul tema «L'abbandono della scuola». Partecipano, Marcella Guiglia, Pier Carlo Pazè e Mario Tortello.

[redacted] Borgaro

Alle [redacted] all'Hotel Atlantic di Borgaro, intermeeting zonale promosso da Lions Club Valli di Lanzo con i Club Lions-Lioness-Leo della [redacted] D della Pri[redacted] circoscrizione. Pi[redacted] Franco Quaglieni parlerà di «Cultura [redacted] libertà [redacted] Torino [redacted] dintorni».

[redacted]

Il 21 marzo alle 21 [redacted] Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, spettacolo [redacted] beneficenza «Dedicato [redacted] vita» per la ricerca sulla leucemia a favore dell'ospedale Mauriziano. Presentati da Alexander, interverranno attori, comici, ballerini e cantanti. [redacted] biglietto costa 25 mila lire [redacted] la prevendita è da Toro Assicurazioni, agenzia Santa Rita (piazza Santa Rita 8) e Dischetto (via Di Nanni 65).

[redacted] piano

Alle 16, [redacted] Teatro Gianduja in via Santa Teresa 5, [redacted] con la violinista Maria Camilla Ormezzano e la pianista Manuela Malena. Brani [redacted] Mozart, Brahms, Strawinsky.

Conferenza

Alle 21, all'Associazione Ex Allievi Fiat, in corso Dante 102, l'Associazione di Antropologia ed Etnologia propone la confe[redacted] «Trasferimento di malattie tra nuovo mondo e l'Europa». Interviene Augusto Gemignani.

Donne e potere

Alle 20 al Jolly Hotel Ambasciatori, in corso Vittorio Emanuele 104, serata organizzata dalla Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari sul tema «Donne e potere». Informazioni allo 011 / 562.2080-660.3075.

Indiani d'America

Alle 21, al Caffè del Regio, in via Po 3, [redacted] ciclo di incontri del Centro Cultura Studi [redacted] Società: questa sera rassegna di testi poetici degli indiani d'America. Recita Luigi Di Cesare.

Concerto

In occasione del 200° anniversario della nascita di Gioachino Rossini [redacted] 19 marzo alle 21 [redacted] Conservatorio (piazza Bodoni), concerto «Petite Messe solennelle» per soli, coro, due pianoforti e armonium. L'iniziativa è dell'Università Popolare in collaborazione [redacted] Lions Club di Torino La Mole.

Seminario

Domani alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, si tiene il seminario «Un'obiezione oggettiva». Conduce Rosa Elena Manzetti della Scuola Europea [redacted] Psicanalisi.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.181
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento [redacted]
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted] Servizio gratuito n[redacted] (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [redacted] 54.25.76 - 54.90.00
Cssad 758.811 - 752.665
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [redacted]co, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. [redacted]ziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [redacted]
Croce verde [redacted]
Croce bianca [redacted]

INFERMIERI

Aeido 54.04.69
Aeir 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidassore 83.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.98 - 58.52.65
Ausilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.12.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.55.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.308
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62.
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.[redacted]
Bartolomeo & C. [redacted]
Sermig [redacted]
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (malati epilessia) 31.90.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.93.52
Movimento consumatori 431.00.18

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 57[redacted]4 - 5765.5105
Telefono [redacted] 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto 650.2713
Protez. animali 612.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.36.90

AEROPORTI

[redacted] inf.: 57.78.361 - [redacted] (dalle 5 alle 24).
Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

CONSERVATORIO «G. [redacted]»: 20 marzo ore 21 Soirées [redacted] Circolo della stampa: **Dagli spirituals a Bernstein**, Avon Stuart (baritono), Marco Vavolo (pianista), Rossana [redacted] e Leonardo De Colle (voci recitanti). Biglietti 15.000, soci Csa L. 12.000. Biglietteria: Salone [redacted] Stampa, via Roma 80, tel. 535.634.

CENTRO TEATRO RAGAZZI E GIOVANI. Per informaz. e prenotaz. su spettacoli e laboratori tel. 331.764.

RITROVI

[redacted] **MUSIC** (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30 W gli Anni 60 e musica per tutti con Gruppo Max Negri.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti [redacted] Franco Orsini. (Valida tessera a passo [redacted]za).

[redacted] questa [redacted] Liscio D.O.C. con Beppe Carosso e la sua orchestra.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 16 discoliscio ingresso libero a passo di danze con Armando.

K 11 (Valperga): sabato ore [redacted] Franco Bagutti.

NUOVO GARDEN (tel. 880.3443, strada Valsalice 4/A): ore 15 il Garden aspetta tutti per un bel pomeriggio.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.82.67): [redacted] 15 e 21 discoliscio.

[redacted] **+ PATIO**: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 596.5383 - 674.084.

TRILUSSA: pren. t. 562.4496-436.1486.

WHISKY NOTTE EXTRA (via Gollo ang. corso Vittorio, tel. 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE [redacted]

ANTICHI CHIOSTRI (via Garibaldi 25): oggi ore 17 [redacted] grandiosa rassegna pittorica Artemisia con 130 partecipanti.

[redacted] **ANTICA (L')** (via Volta [redacted] Torino, tel. 549.041): orario 10-12,30 e 16-19,30 Hiroshige Notturni Silografie [redacted], cat. n. [redacted]

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Lia Laterza.

ARX (via Bertola 31): Sergio Omedè.

[redacted] **PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE** (via Roma 264 Torino): Mostra Nello Rossetti. Orario feriali 15,30/19 - festivi 10/12,30-16/19.

FREE ART (via Dei Mille 42, tel. 839.8905): Ragalzi «Corpi».

GALLERIE [redacted]INCIPE EUG[redacted] [redacted] antiquari in un palazzo via Cavour 17/a, Torino, tel. 562.4209. Dal lunedì al venerdì or.: 15,30/19,30; sabato or.: 10/12,30 - 15,30/19,30.

IPOGEA: R. Massaglia, C. Tamburelli, E. Viarengo Miniotti, [redacted] L. Viganì. Corso Matteotti 13, Torino. [redacted]rio 16/19,30.

L'ARIETE (via Sava 4, tel. 832.075): [redacted]tori '800-'900.

P.H. (Hermada 4): Francesca Moretti.

SALA DELLE ARTI (via Torino 9, Collegno): Antonio Carena. Orario 15-19.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Clotilde Cariana Maynerl fino al 18 marzo 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

TAURO ARTE - Nuovo Centro Scultura (via Gaudenzio Ferrari 3, tel. 837.822): Ragalzi «Corpi».

ASSOCIAZIONE PI[redacted] GALLERIE ARTE MOD[redacted]

[redacted]**ORNICE**: Sandra Caroldi.
BERMAN: Cesare Gheduzzi.
DAVICO: Incontro con la scultura.
FOGLIATO: F. Vigliano Cossalino.
[redacted] **BIASUTTI** (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Franco Rognoni. [redacted]: 15,30/19,30.
LA [redacted] (via Po 9, tel. 839.6934): Alinari, Fissore, Keizo, Stefanoni.
LA GIOSTRA (Asti): Ernesto Treccani.
LE [redacted]: Artisti italiani.
[redacted] (piazza Vittorio 20): [redacted]
NARCISO: Vercesi aeropittore futurista.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Andrea Gennari «Notti d'estate».
TUTTAGRAFICA: Alfredo Billetto.

[redacted]
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
da stasera ore 20,45 e domenica 29/3
Garinei e Giovannini presentano
[redacted]'ANGELO
[redacted] BONAGURA
«Chi fa per 3»
di Ray Cooney e Tony Hilton
[redacted] BOSCO
e con ENZO [redacted]
[redacted] di PIETRO [redacted]
Biglietteria [redacted] giorni ore 9-13/15-19

[redacted]
AVVISO AGLI ABBONATI
Si comunica che viene rimandato di un giorno il debutto dello [redacted]
IL L[redacted]O DEI VIOLINI
di Giorgio BARBERIO CORSETTI
che pertanto avverrà mercoledì 18 marzo alle ore 20,45, anziché martedì 17 marzo, come in precedenza annunciato.
Gli abbonati che hanno prenotato per martedì 17/3, sono pregati di contattare la biglietteria del T.S.T. (via Roma 49, orario 9/18, lunedì riposo, tel. 011 544 562 - 557.62.46) per lo spostamento della serata.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeg[redacted] - tel 669.95.60
QUESTA SERA ore 21
LISCIO D.O.C.
con BEPPE CAROSSO e la sua Orchestra
— TUTTO LISCIO SOLO LISCIO!

IMMINENTE
APPUNTAMENTO CON IL GRANDE CINEMA
La [redacted] vita sarebbe stata meravigliosa [redacted] la visse [redacted] altro

SUCCESSO eliseo blu
Squarci suggestivi e situazioni forti; [redacted] almeno una sequenza da antologia.
Corriere della Sera

AL REPOSI IL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO
ROBERT DE NIRO candidato al premio Oscar [redacted] migliore [redacted]
JULIETTE LEWIS candidata [redacted] premio Oscar [redacted] migliore attrice [redacted] protagonista

ROBERT DE NIRO NICK NOLTE JESSICA LANGE
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
CAPE FEAR
IL PROMONTORIO [redacted] PAURA

LA NUOVA ARCA LA STAMPA

LE SOIREES DEL CIRCOLO DELLA STAMPA

In Conservatorio [redacted] al Piccolo Regio

12 marzo 1992, ore [redacted] - Circolo [redacted] Stampa, Corso Stati Uniti
Serata inaugurale a inviti
«Musica e Poesia [redacted] Piemonte»
Musiche di Blangini, Brofferio, Puccini, Alfano, Catalani, Sinigaglia, Ghedini, Rocco, Fuga - Testi di Alfieri, Gozzano, Pavese - Wally Salio (s), Riccardo Cucciolla, Domenico Brioschi, Margherita Salio (v. r.) Roberto Cognazzo (piano)

20 marzo [redacted] ore 21 - Conservatorio G. Verdi, Piazza Bodoni
«Dagli spirituals a Bernstein»
Avon Stuart (b), Marco Vavolo (piano) Rossana Piano, Leonardo De Colle (v. r.) - Musiche Negrospirituals, Gershwin, Bernstein - Testi di Dunbar, Hughes, McKay, Wheatley, Senghor

[redacted] 1992, [redacted] 21 - Conservatorio G. Verdi, Piazza Bodoni
«Il Melologo»
Ettore Borri (piano), Mario Cei (v. r.) Testi Gozzano, Folgore, Cavo, D'Annunzio, Shelley, Uhland, Bürger - Musiche [redacted] Amisano, Cavo, Schumann, Strauss, Liszt

6 aprile 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Beethoven - Ricordando l'immortale amata»
Raffaello Orlando (clar.), Nicolai Sarpe (cello), Aldo Tramma (piano), Galatea Ranzi (v. r.) - Trio op. 11 [redacted] Trio op. [redacted] - Le poesie del Lieder, Le lettere all'Immortale amata

27 aprile [redacted] 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Intermezzi giocosi per musica di C. Goldoni»
Rossana Piano, Leonardo De Colle, Nicoletta Maragno, Stefano Quatrosi (Diplomati al Piccolo di Milano diretto da Strehler) [redacted] Margherita [redacted] (Scuola A. Blandi), voci recitanti - Eiko Yamaguchy (cembalo), Laura Manca (cello), Giovanni Zonno (vl), Nicoletta Bono (viola), Francesco Biraghi (chitarra)

4 maggio 1992, [redacted] 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Diotima o la vendetta di Eros»
con Pamela Villoresi - Musiche e flauti di Luciano Vivolo

[redacted] maggio 1992, ore 21 - Piccolo Regio, piazza Castello
«Rumori [redacted] voci»
[redacted] Marisa Fabbri - Drammaturgia Musicale [redacted] Paolo Torni

[redacted] maggio [redacted] ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«Musiche [redacted] Poesie spagnole e sudamericane»
Alirio Diaz (chitarra), Mauro Avogadro (v. r.) - Musiche [redacted] Torrega, Albeniz, Villa-Lobos, Estevez, Lauro - Testi di Garcia Lorca, Neruda, Jiménez

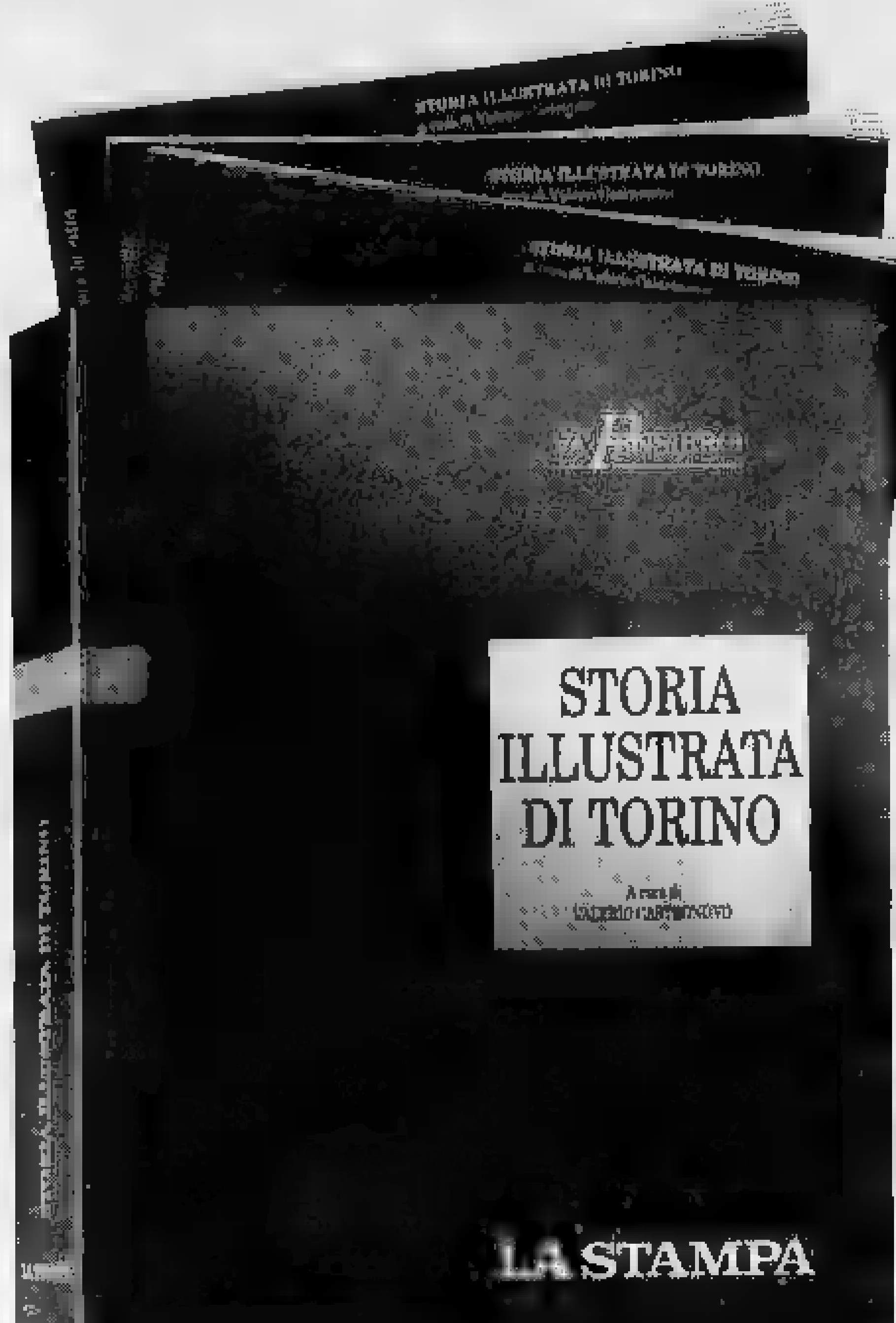
28 maggio 1992, ore 21 - Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni
«D'Annunzio-Tosti [redacted] la [redacted] Epoque»
Wally Salio (s), Riccardo Cucciolla (v. r.) Roberto Cognazzo (piano), Alberto Gozzi (comm.) Musiche [redacted] Tosti, Denza, Brogi, Gastaldon - Testi di G. D'Annunzio

IL RICAVATO, DETRATTE LE [redacted] GENERALI, SARA' DEVOLUTO ALLA FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Informazioni e biglietteria:
«La Stampa», via Roma, 80 - tel. 011/6568334-335
Orario dal lunedì al venerdì 9-12,30 / 14-18
Biglietti, posto unico L. 15.000 - Soci CSA.In L. 12.000
Abbonamenti a [redacted] serate L. 100.000 - Soci CSA.In L. 80.000.
Conservatorio e Piccolo Regio, un'ora prima dello spettacolo.

Regione - Comune di Torino - Provincia - [redacted] Stampa - [redacted] - Toro Assicurazioni
Lavazza - [redacted] CRT - Istituto Bancario San Paolo - CSA.In - [redacted]

CUSTODITE LA STORIA DELLA VOSTRA CITTA'.



"Storia illustrata di Torino"
A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Conservatela nel comodo raccoglitore in vendita in tutte le edicole di Torino [redacted] prima cintura [redacted] sole L. 4.000.

Potrete così riunire tutti [redacted] i fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore curata da Valerio Castronovo interamente dedicata alla città di Torino, dall'epoca romana fino ai giorni nostri. 24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi [redacted] luoghi legati alla storia di Torino.

LA STAMPA

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato [redacted] è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [redacted]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 856.521 Or. pom. 15,30 [redacted] 20,30
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 210.985. Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunto e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. [redacted] Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Mediterraneo di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa [redacted]dari e valori nuovi. N. V. [redacted] Comm. dramm.

Arlecchino — c. Sommeiller 22 Tel. 587.190 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Maledetto il giorno che t'ho incontrato di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di [redacted] defunto e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 Commedia

Capitol — v. San[redacted]zzà 24 Tel. 540.605. Or.: 16,[redacted] 18,20/20,25/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Tacchi a spillo di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

Centrale — v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; Alace 6000
Lanterne rosse di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436.0723. Or.: [redacted] 16,55/18,50/20,45/22,40 Ing. 10.000; rid. 7000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per [redacted] pienamente le sue fantasie erotiche. [redacted] esperienza non dividerà la coppia... V.M. [redacted] 1h 37' Erotico

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E Tel. 436 0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ing. 10.000; rid. [redacted]
[redacted] le mattine del mondo di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' [redacted]

Cristallo — v. Gallo 5 Tel. 650.7100. Or.: 16,45 18,40/20,35/22,35 Ing. 10.000; rid. 7000
Delicatessen di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91) — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' [redacted]

Doria — v. Gramsci 9 Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ing. 10.000; rid.[redacted]
Tacchi a spillo di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'as[redacted]na dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Eliseo [redacted] — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
Manto nero di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli [redacted] Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' Storico

Eliseo Blu — p. Sabotino Tel. 447.5241. Or. pom. 16/serale 21,15 Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - [redacted] caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' [redacted]

[redacted] — p. Sabotino Tel. 447.5241. [redacted]: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ing. 10.000; rid. [redacted]
Ombre e [redacted] di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [redacted]

Empire — p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.842. Ap. 15,40 Or. 16,05/18,20/20,30/22,35 Ing. 10.000; [redacted]
Pensavo [redacted] amore invece... di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la do[redacted] della [redacted] vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

Erba — c. Moncalieri 241 Tel. 696.5547. Or.: 20,15/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Prova schiacciante di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

Etoile — (Ex Torino) v. B. [redacted] Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,50/20,45/22,40 Ing. 10.000; rid. 7000
Così fan tutte di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [redacted] le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' [redacted]

Faro — v. Po 30. Tel. 83.22.14 Ap.: 20,30 Film 20,40/22,35 Ing. 10.000; rid. 7000
Hot [redacted] di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare [redacted] camerati, amore di [redacted] bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' [redacted]

Fiamma — c. Trapani 57 Tel. 385.2057. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Robin Hood - Principe dei ladri di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Ideal — c. Beccaria 4 Tel. 521.4316. [redacted] 16,30 18,30/20,30/22,30 Ing. 10.000; rid. [redacted]
Mato Grosso di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' Avventura

PRIME VISIONI

King [redacted] — v. Po 21 - Tel. 839.7502 Or. 15/19,50/18,40/20,30 22,30. Alace 5000 ult. sp. Ing. 7000; Alace 5000
La famiglia [redacted] di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Doppio [redacted] di Damian Harris con Goldie Hawn e John Heard (Usa '92) — Una restauratrice di successo vede la sua vita sconvolta dopo la morte [redacted] marito avvenuta in circostanze misteriose. N. V. 1h 49' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico Tel. 541.283. Or.: 16/ 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Scacco mortale di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedina. N. V. [redacted]

Nazionale 1 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 21 antepr. ad inviti
Judou di Zhang Yimou. Organizzato dal Cesmeo e dalla Mikado Film. [redacted] esaurimento posti.

Nazionale 2 — v. Pomba 7 Tel. 812.4173. Or.: 1[redacted] 17,15/18/20,45/22,30 Ing. 10.000; rid. 6000
Ombre e nebbia di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavi[redacted] è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' [redacted]

Nuovo Odeon — v. Venalcio 8 Tel.749.2362. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — c. Arsenale 21 Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Il principe delle [redacted] di e con Barbra Streisand, [redacted] N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di [redacted] fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 21 Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Papà ho trovato un [redacted] di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15 Tel. 531.400. Or.: 15 17,30/20/22,30 Ing. 10.000; rid. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura di Martin Scorsese; con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 562.0145 Or.: 16/18,20/21,40 Ing. 10.000; rid. 6000
JFK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

Selene — c. Belgio 53 Tel. 874.171. Or.: 21
Berlin Jerusalem di A. Gitai. Spettacolo organizzato da Cral-Cri.film.

Studio [redacted] — v. Acqui 2 Tel. 819.0150. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ing. 10.000; Alace 6000
Garage Demy di A. Varda, con P. Maron, E. Joubeaud (Fra '91) — La vocazione di un regista, di un'infanzia felice, e di un grande amore per il cinema. Un racconto per immagini dedicato al marito morto prematuramente. N.V. 1h 57' [redacted]

Vittoria — v. Roma 356 Tel. 562.1789. Or.: 15 17,25/19,55/22,25 Ing. 10.000; rid. 7000
Bugsy di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 1[redacted]

Zeta — v. Colleasca 12 Tel. 749.2907. Or.: 18/20,15/22,30
Il Pungolo Cinecircolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A Tel. 317.[redacted] — Vedi Teatri

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 331.764

Cuore — v. Nizza 56 [redacted] 687.668 — **Misery (Misery non deve morire)** Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria Tel. 226.53.13 — RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia [redacted] Tel. 812.2312

Lanteri — c. G. Cesare 60 Tel. 284.134 — RIPOSO

[redacted]la Borghiere — v. C. Massaia 104 Tel. 297 881 — **Ghost** di David Zucker, con Demi Moore, Patrick Swayze, Whoopy Goldberg. Ore 21,10.

Massaua — p. Massaua 9 Tel. 795 800 — RIPOSO

Valdocco — a. Salerno 12 Tel. 572.42.79 — Oggi chiuso, giovedì XXXIII rassegna «Il cinema è servito» **Un mondo a parte** di Sarah Radclyffe, colori.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 [redacted] — RIPOSO

Piccolo [redacted] — p. Castello 215 Tel. 88.151 — Oggi ore 13 Video Opera **Il bacio di Tosca**, film di Daniel Schmid (1984) realizzato nella casa di riposo G. Verdi di Milano. Un viaggio nel mondo senza tempo di cantanti, musicisti e compositori degli Anni Trenta. Ingresso libero.

TEATRI

Adua — c. G. Cesare 67 Tel. 248.2276/7871 — Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in **Le interviste impossibili**, di Arbasino, Castellaneta, Ceronetti, Eco, Ghislieri, La Capria, Manganelli, Sanguineti, reg. Oliviero Corbetta. [redacted] presso T. A[redacted] ore 15,30/19, tel. 248.2276.

Alfa [redacted] — v. Casalborgone 16/1 Tel. 819.3529 — Questa sera ore 21 Alfa Teatro presenta: **Letni dzien** (Giorno d'estate) [redacted] Mrozek con G. Soni, M. di Mauro, P. Roman. Regia G. Soni. Mattinate e/o pomeriggi per le scuole su prenotazione. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4 Tel. 562.3800 — **Il fiore all'occhiello** Ore 20,45 Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo, C. Sylos Labini, G. Bonagura in **Chi fa per tre** di R. Cooney e T. [redacted]ton con G. Bosco e E. Garinei reg. P. Garinei.

Araldo — v. Chiomonte 3 Tel. 331.764 — **Teatro dell'Angolo** Da ven. a dom. ore 21,15 il Teatro dell'Angolo [redacted] **Terra promessa/terre promise.**

Auditorium Rai — piazza Rossaro Tel. 880.74.981

Carignano — p. Carignano 6 Tel. 53.78.95 — Stasera riposo, da domani ore 20,45 la comp. di G. Barberio Corsetti pres. **Il legno dei violini**. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria v. Roma 49 (or. 9-18, lunedì riposo. Per inf. tel. 011 557.8246 - 544.562. Repliche fino a domenica 22-3.

[redacted] — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 — Iniziata la prevendita biglietti per il nuovo e divertentissimo spett. di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se rendo preciso** in scena per soli 3 giorni dal 20 al 22/3. Prov. cassa Teatro ore 10-13 e 16-19. Tel. 66.98.034 - 65.05.195.

[redacted] — c. Moncalieri 241 Torino Tel. [redacted]7 — Dal [redacted] a fino al 22-3 feriali ore 21 festivi ore 16 comp. E.R.T. pres. **Pinocchio** reg. L. Quintavalle. [redacted]. feriali 9-[redacted] 15-22 festivi 16/22.

Cabaret Voltaire — via Cavour 7 Tel. 541.438 — **Utopia americana** 18 marzo ore 21 J. Vaccaro in **Oltre l'assurdo noi siamo assolutamente ridiculous**, ore 14-16 lezione incontro a Palazzo Nuovo. Inf. e pren. 531.790-541.438.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4 Settimo Torinese Tel. 8011.746 — **Storie vere.** Rassegna teatrale e dibattiti giovedì 26/3 ore 21 presentazione del libro **Il tempo e le radici**, di Silvio Bertotto partecipano: C. Morlondo e G. [redacted]. Per inf. e pren. (011) 801.1746.

Gianduja — Museo della Marionetta v. S. Teresa 5 Tel. 530.238 — **I concerti [redacted] pomeriggio** Oggi ore 18 Maria Camilla Ormezzano violino, Manuela Malena pianoforte, musiche di Mozart, Brahms, [redacted]ski). Inf. via S. Teresa 5. tel. 530.238.

Juvarra — v. Juvarra 15 Tel. 562.3705 — Ore 21 per Follia e Teatro [redacted] unica recita teatro Out Off in: **Duchamp Rasegile** di G. Fabbris con S. Castiglione, P. Tonello, P. Zanco. Ingresso L. 15.000 al termine dibattito il **paragone**. Inf. e pren. ore 16-19, tel. 532.007.

Teatro [redacted] — p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312 — Ore 20,30 spett. di Marionette **Il sogno di Arlecchino**, di E. Serdoz. Inizio prev. per Gino Rivecchio in **Spasso Carrabile** della Comp. Teatro Popolare di Napoli dal 19 al 22 marzo ore 21, fest. 16 e 20,45. Inf. (011) 812.2312.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro Via P. Sarpi 111/a Tel. 317.8257

Te[redacted] Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17 Tel. 655.552 Bus 42/47/67

Teatro Macario — (Bomboniera) Via S. Teresa 10 Tel. 561.35.94/55 — Ore 21,15 l'Associazione culturale Teatro Macario presenta La Compagnia Stabile Teatro Macario con Giorgio Molino in **Che quarantotto... in casa Ciabotto**. Regia di P. Todisco.

[redacted] Massaia — Via C. Massaia 104 Tel. 257.881 — OGGI RIPOSO. Vedi cinema.

Teatro d[redacted] — P. Massaua 9 Tel. 795.803 Bus 36/36/62/62a

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31 Grugliasco Tel. 787.117 — Teatro Paradiso, viale Radich 6, Grugliasco ore 10,30 **Futuro anteriore** spettacolo teatrale con attori e ragazzi. Progetto Raffaella Marcella e Gabriella Boccacini. Per inf. Stalker Teatro tel. 787.117.

[redacted] Matteotti — v. Matteotti 1 [redacted] Tel. 540.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. [redacted] Tel. 562.32.13 — Ore 17 **Lectures croisées: L'ecume des jours** de Boris Vian, Pat M. Fustier, M. II. Friang, G. [redacted]. Musique: G. Battista

[redacted] Uno — v. Montebello 8 Tel. 571.048 Tram [redacted] — **Paris Texas** di Wim Wenders con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton. Ore 16,10; 19; 22,30

Massimo Due — v. Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingr. gratuito — Ore 16,10 **L'age d'or**; ore 17,15 **The most dangerous game**; ore 18,45 **Don Quichotte**, ore 20,15 **The Devil is woman**; ore 21,45 **Il museo dei sogni**, ore 22,30 **Gli ultimi giorni di Pompei**. Accompagnamento al pianoforte di Aldo [redacted]

Massimo Tre — v. Montebello 8 Tel. 571.048 Tram 15 — **Cinema d'avanguardia americano** Ore 16,30 i film di Stan Brakhage; ore 18,45 tavola rotonda, ore 20,30 i film di J. Broughton; ore 21,30 i film di H. Smith; ore 23,20 **Minus Zero** di M. Oblwitz

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 10, tel. 511.293. **La signora di Las Vegas. Balleta blue di Memphis.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Buco profondo**, con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, tel. 521.2385. **Amplessi erotici**, con Ingrid Radis, Gene Stevens. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Buco profondo**, con Moana Pozzi. Col. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª vis. **Mamma ho perso l'amore** con [redacted] Richards. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Prendimi tutta** con Amber Lynn, Cristal Breeze. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Prendimi tutta** con Amber Lynn, Cristal Breeze. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.765. **La vergine viziosa** con Solange Farel. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA v. Nizza 170. tel. 696.3617. **Chiamami play beat**, con Baby Pozzi e Barbarella. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: A letto col nemico

BARDONECCHIA
SABRINA: Una pallottola spuntata 2½

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Jungle fever

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: La villa del venerdì

CHIVASSO
CINECITTA': JFK un caso ancora aperto
MODERNO: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
POLITEAMA: Il principe delle maree

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Cape Fear - Promontorio della paura
REGINA: Mato Grosso
STAZIONE: Così fan tutte
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: due città al cinema: **Il mistero Von Bulow**
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Papà ho trovato un amico

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Mister Johnson

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Madame Bovary

MONTANARO
VITTORIA: Eccitazione erotica

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Giustizia a tutti i costi
ITALIA: Cape Fear - Il promontorio della paura
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARDI: riposo

[redacted]
CENISIO: film per adulti

[redacted] PELLICE
TRENTO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20,30 **E vennero in quattro per uccidere Sartana**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, [redacted]
— **Tv flash**
23,30 **Agenda [redacted]**, telefilm

Telecupole
20 — [redacted], documentario
20,30 **Sport e sport**, rubrica
21,30 **L'Italia vota - diretta**, ping [redacted]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con [redacted]**
24 — **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Atelier**, sceneggiato
23,30 **Videonotizie**
0,30 **Raffles**, telefilm

Telecity
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Delitto al Blue Gay**, film
[redacted] **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Il sorriso del grande tentatore**

[redacted] Supersix
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, [redacted]
[redacted] **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American Business English**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno tg**
20 — **Tsi telegiornale**
20,30 **Tesi Tesei Testimonianze**
21,25 **Due brave investigatrici**, telefilm
22,15 [redacted] **sera**
22,30 **Speciali**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **A tu per tu**
23,55 **Textvision**

[redacted] Rete
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
[redacted] **Ho vissuto una sola estate**, film
0,30 **Un esercito di 13 bastardi**, film

Telebiella
18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg**
20 — **Rubrica Parliamoci d'amore** *L'amore al maschile l'amore al femminile*
21 — **Film**
22,30 **Tg**
24 — [redacted]

[redacted] 9 Tel
[redacted] **Tg 9**
20,55 **Fuoricampo**, sport
21,55 **Appunti di [redacted]**
23 — **Canelli-Carmagnola**, calcio
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Canelli-Carmagnola**, calcio

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, [redacted]ovela
20 — **Il fantasma del baseball**, cartone
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

G.R.P.
Guadagni Agrigento
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — [redacted]
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Vinovo corre**, rubrica

[redacted]
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Sol de Betsy**, tv
21 — **Agente Tigre**, sport
[redacted] **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, film
21,30 **Voglia di vincere**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa «Che cos'è la Quaresima?»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Giudice di notte**, telefilm
0,30 **Telefilm**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Telefilm**

Telestudio
8 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
8,30 **Tarzan l'uomo scimmia**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rubrica
1,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Finestra sulla città**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Zanzibar**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **La Brigata del Tigre**, telefilm
24 — **Lama d'Oriente**, telefilm

[redacted] 9
18,30 **Scelti senza rinunce**
19,15 **New new Gabriel show oltre la tv**
20,10 **Tg 9**
[redacted] **New new Gabriel show oltre la tv**
21,15 **Attenti all'era**
21,45 **E le stelle stanno a guardare**
22,45 **Tg 9**

Tele Vox
18,25 **Per la riforma, For. Costamagna**
18,30 **Tele sera**
21 — **Stile Juventus**
22 — **Noi meridionali**, musicale

[redacted] Rete
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Amore dannato**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Il pugnale misterioso**, film

Teletime
21,15 **Calcio Club Toro**
22,30 **Buon[redacted] con i [redacted] del Piemonte**
23 — **Time notizie**
23,30 **Chopper [redacted]** telefilm

Quarta Rete
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Accademia di lirica**
22,30 **Excelsior**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, [redacted] e [redacted]: ore 9-14; mar. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): [redacted] a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] (via Accademia delle [redacted] 6, telefono 547.440): da [redacted] a [redacted] 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: [redacted] al venerdì 9-13 e 14-18; [redacted] e domenica 18-19. Ing. gratuito.

Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. [redacted]. Prenot. visite guidate [redacted] num. verde 1678/32001.

Museo dell'Automobile «Carlo Bi[redacted]» Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Sino al 29 marzo mostra: «Io modellismo». Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). [redacted].

[redacted] (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - [redacted]nografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[redacted] Egizio (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) [redacted]. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Piero Manzoni. Sino al 3 maggio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. d[redacted] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Sopra e sotto un ghiacciaio». Sino al 15 m[redacted]. Mostra: «Ski & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

[redacted] Naz. del Risorg. [redacted] (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali [redacted] 18,30; domenica 9-12,30; [redacted] chiuso. Domenica 10,30.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - [redacted] di Chieri (tel. 94.191): [redacted] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

[redacted] (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): [redacted]: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Viaggiate. C'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliata, fluente.

E' nata Vento. Motori a benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbollo, vernici idrosolubili, materiali interamente riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo) grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questo, per una Volkswagen, è la norma).

Il vano interno indeformabile, le barre d'acciaio lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanta è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo e 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno. Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Cilindrata l.	1,8	1,8	2,0	2,8 VR6	1,9 TD.cat
Potenza cv	75	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Servizio Mobilità

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO 24 ORE SU 24 SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE NUMERO VERDE 1678 27088

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA NUMERO VERDE 1678 53049.

Il leader pri: stop alla collaborazione con Piazza del Gesù. Andreotti ringrazia Cossiga

Sui repubblicani la rabbia della [redacted]

Il Popolo contro La Malfa: Torquemada da strapazzo

ROMA. Colpite Giorgio La Mal[redacted] [redacted]tegli [redacted]le. Stavolta l'ordine di Arnaldo Forlani è stato [redacted] chiaroscuri, [redacted] dc è furibonda contro i repubblicani e così sul *Popolo* di oggi appare [redacted] nota di straordinaria asprezza contro il segretario dell'Edera. Giorgio La Malfa, ritenuto colpevole di aver provato soltanto «umana pietà» per l'assassinio di Salvo Lima [redacted] definito un «Torquemada da strapazzo» [redacted] paragonato addirittura a Stalin. Anzi [redacted] «Almeno - scrive [redacted] *Popolo* - Stalin provava umana pietà per [redacted] vittime».

E a [redacted] dell'attac[redacted] il giornale della dc ricorda quando Ugo, padre di Giorgio, ammise pubblicamente [redacted] aver ricevuto «stangenti dai petrolieri».

Alle palle di [redacted] partite dalla dc, Giorgio La [redacted] fatto rispondere con due note glaciali d[redacted] voce *Repubblicana*. La prima tutta politica: «L'asprezza dell'attacco che ci viene rivolto deve indurre ad una considerazione politica [redacted] rilievo: la dc è evidentemente giunta alla conclusione che tornare ad una collaborazione col pri [redacted] impossibile: in questo le valutazioni dei due partiti si in[redacted] La seconda [redacted] ripete, con toni più smorzati, le tesi dei giorni [redacted] «Quel che sappiamo [redacted] che [redacted] sono partiti che hanno il germe al loro interno [redacted] non lo combattono».

La polemica tra la dc e La Malfa [redacted] sicuramente esasperata dalla coincidenza [redacted] guer[redacted] elettorale, ma gli argomenti usati dal giornale dc non hanno precedenti [redacted] confronti di un partito alleato da [redacted] anni. In questi g[redacted] la democrazia cristiana ha scoperto che sull'es[redacted] di [redacted] le frecce più avvelenate non [redacted] arrivate dal pds, che ha sposato il teore[redacted] della «strategia della tensio[redacted] molto vicino a quello dc. E attacchi diretti non sono arrivati neppure da Rifondazione comunista, dall'msi, ma proprio da La Malfa, oltreché da Leoluca Orlando. E' per questo che la dc ha scelto l'attacco personalizzato. Per [redacted] *Popolo* La Malfa «ha superato [redacted] limite» [redacted] sua polemica, un limite oltre [redacted] quale «la competizione elettorale rischia di precipitare nella barbarie [redacted] lo Stato di diritto regredire [redacted] guerra per bande». «Il giovane La [redacted]lfa - scrive l'organo scudocrociato - non si [redacted] conto di aver imboccato una strada al termine della quale esiste solo il clima staliniano dei processi sommari [redacted] della caccia alle [redacted] E poi le frecciate più malevole: due citazioni di La Malfa padre per colpire La Malfa figlio. «[redacted] clima staliniano - si legge ancora - contro il quale lottò tutta la vita Ugo La Malfa che, non [redacted] caso, definiva certi personaggi come Giorgio Torquemada da strapazzo». E ancora: «Lima un politico discusso? [redacted] ve[redacted] discusso - eccome! - Ugo La Malfa quando, [redacted] una procedura staliniana fece votare un congresso pri contro i probiviri [redacted] si [redacted] permessi [redacted] accusare di indegnità certi esponenti siciliani del pri».

Ieri intanto [redacted] tregua tra Francesco [redacted]iga e Giulio Andreotti si è arricchita di [redacted] ulteriore tassello: una lettera che il presidente del Consiglio ha [redacted] al Capo dello Stato per ringraziarlo per le espressioni di [redacted] dell'omicidio e per la solidarietà personale. La lettera, lunga tre pagine (di cui - fanno notare a palazzo Chigi - è stata data notizia da parte del Quirinale) conterrebbe parole forti contro i commenti elettoralisti[redacted] sul caso-Lima e conterrebbe anche un impegno: «Sbaglia chi pensa che uccidendo Lima, si rallenti l'impegno» contro la mafia. [redacted] sempre Andreotti, parlando ad [redacted] riunione di corrente, ha detto ieri che «la violenza deve [redacted] fuori [redacted] elettorale, altrimenti si rischia di fare [redacted] passo indietro di decenni». Cossiga invece, ieri pomeriggio, [redacted] andato in via Mario Fani dove, 14 anni fa, fu sequestrato Aldo Moro e uccisi gli uomini della sua scorta e davanti alla lapide ha deposto 12 rose [redacted].

E mentre la dc fa quadrato, continua a parlare di delitto mafioso-terroristico, il pds coltiva una tesi contigua. [redacted] Achille Occhetto: «L'omicidio Lima non è soltanto [redacted] regolamento di conti tra cosche, ma [redacted] inquadra in [redacted] disegno che richiama quello della strategia della tensione. Serviva [redacted] qualcosa e forse è anche l'annuncio di qualcosa...». Di cosa Occhetto [redacted] lo fa capire, [redacted] chiede ad Andreotti e Cossiga di «parlare chiaramente [redacted] che lanciarsi avvertimenti e le cabale che nessuno può comprendere». Ad Occhetto fa eco Nilde Iotti che - parlando ai partigiani dell'Anpi, va persino oltre: «Ci sono forze oscure che vogliono distruggere [redacted] democrazia. Sappiano che troveranno la resistenza di tutti coloro che [redacted] ispirarono ed altissimi valori morali».

Ma c'è anche chi chiede un giro di vite: il presidente dei deputati del psdi Filippo Caria, riprendendo [redacted] proposta [redacted] missini, chiede l'introduzione della pena di morte in casi estremi e un general[redacted] carabinieri alla guida del ministero dell'Interno.

La polemica sul caso-Lima [redacted] soltanto in parte il [redacted]battito politico. A Craxi che dice «nella dc vedo voci stili» risponde Antonio Gava: «Per le riforme niente due forni: la [redacted]luzione va [redacted] dentro la maggioranza». Ma proprio ieri il [redacted] della Cisl il democristiano D'Antoni ha lanciato in grande stile la proposta di «una patto tra dc, psi e pds per riformare le istituzioni».

Fabio Martini

IN **BREVE**

La nipote di Lima «La mafia non c'entra»

ROMA. «Certamente il Capo dello Stato verrà ad esporre le sue condoglianze [redacted] famiglia, partecipe del dolore della famiglia e di quello del presidente del Consiglio», l'hanno [redacted] i familiari più stretti dell'onorevole Salvo Lima. Più che dichiarazioni si possono raccogliere sfoghi di chi è [redacted] traumatizzato dalla barbara violenza di cui i Lima continuano a sentirsi oggetto. «Mio padre sta piangendo», spiega la figlia di Giuseppe Lima, fratello di Salvo. «Quando Cossiga verrà - prosegue - potremo solo dirgli del nostro dolore». «Mio padre era molto legato a suo fratello e bisognerebbe vedere se è stato un mafioso [redacted] uccidere lo zio Salvo; esaminando gli elementi che [redacted] sembra difficile, per me, sostenere che questo sia un omicidio di mafia». Per [redacted] nipote di Lima «sono[redacted] troppi a non conoscere la Sicilia, pur parlandone come esperti. E nessuno può permettersi di [redacted] sociare lo zio [redacted] un politico colluso con la mafia». [AdnKronos]

[redacted]: trasferiremo giudici [redacted]

ROMA. L'omicidio di Salvo Lima ha reso ancora più evidenti i problemi [redacted] giustizia a Palermo. Il vicepresidente del Csm, Giovanni Galloni, [redacted] spiegato ieri che «a Palermo mancano [redacted] 14 sostituti procuratori, mentre gli organici ne prevedono 35. Il problema è che [redacted] no ha chiesto il trasferimento a Palermo. Inoltre - ha continuato Galloni - [redacted] per il caso Lima sono impegnati 5 o 6 magistrati con [redacted] negative su tutti gli altri procedimenti». Galloni ha aggiunto che «il problema verrà affrontato in [redacted] riunione di commissione che si terrà martedì. [redacted] mercoledì [redacted] parleremo al plenum [redacted] Csm». E' probabile l'invio di qualche giovane di prima nomina? «No, a Palermo c'è bisogno di magistrati esperti, quindi dovremo [redacted] qualche trasferimento». Intanto ieri la terza commissione ha proposto al [redacted] l'invio di 5 sostituti a Palermo. [Agi]

Quattro [redacted]

[redacted] questore Vito Plantone ha annunciato [redacted] la polizia ha arrestato 4 persone: due a Bergamo e due a Palermo. A Bergamo, Giovanni Pilo, di 56 anni e Filippo [redacted]a, di 64, condannati nel maxiprocesso: il primo [redacted] scontare [redacted] anni e 9 mesi, Nania [redacted] anni e [redacted] mesi. A Palermo Cosimo Filippone, 31 anni, perché deve [redacted] anni e [redacted] mesi per rapina e Vincenzo Pecorella, a[redacted] d'associazione mafiosa. [Ansa]

Buscetta: [redacted] la verità [redacted] Lima

Attese dal superpentito rivelazioni taciute per anni

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

I giudici palermitani incontreranno Buscetta [redacted]a. Non ci sono problemi [redacted] alcun tipo: [redacted] autorità americane, interpellate informalmente, hanno offerto piena disponibilità, purché [redacted] rispettate le norme che salvaguardano l'incolumità dei due collaboratori del governo. I procuratori aggiunti, Paolo Borsellino e Vittorio Aliquò, potranno dunque incontrare i pentiti per cercare di avere lumi sull'assas[redacted] del deputato dc Salvo [redacted]ma. Si tratta [redacted]lo di stabilire la data di partenza per gli Usa. Pure se non sono disposti ad ammetterlo pubblicamente, i magistrati attribuiscono grande importanza all'incontro con Don Masino e con [redacted]. I due, [redacted] vero, sono fuori dall'ambiente mafioso già da alcuni anni [redacted] difficilmente potranno fornire notizie di prima mano sull'omicidio. Ma la loro conoscenza delle vicende [redacted] Cosa [redacted] è tale [redacted] consentire la definizione di un quadro [redacted] valutazione della vittima che costituirebbe certa[redacted] ottimo punto [redacted] partenza per le indagini.

[redacted] L'agguato [redacted] (foto grande) e di fianco, da sinistra, i pentiti Marino Mannoia e Tommaso Buscetta

Aveva detto «Parlerò di lui quando non farà più politica»

Quello [redacted] legami tra mafia e politica, dei presunti rapporti fra Lima e la «famiglia» di Santa Maria di Gesù, guidata da Stefa[redacted] Bontade, è un argomento che i giudici hanno già affrontato sia [redacted] Buscetta che con Mannoia. [redacted] il discorso è rimasto sempre molto in superficie per la scarsa disponibilità dei pentiti ad [redacted]trare nei particolari.

Ma allora, perché i magistrati adesso tornan[redacted] alla carica? Sta in una frase di Buscetta la risposta a questa domanda. In uno degli ultimi interrogatori resi a Giovanni Falcone, alle 15,30 del 1° febbraio del 1988, il pentito che parlava di un incontro avuto a Roma con un parlamentare, [redacted] presenza dell'esattore [redacted]ino Salvo, fu chiesto se il politico in questione fosse l'onorevole Lima. Buscetta rispose a modo suo, con una lunga circonlocuzione piena [redacted] ammiccamenti. «[redacted]uando ho deciso [redacted] collabora[redacted] ho più volte espressamente avvertito che avrei parlato di rapporti tra mafia e politica sol[redacted] quando i tempi fossero maturi». Don Masino disse chiaramente che non vedeva «una seria volontà dello Stato di combattere il fenomeno mafioso». Per cui «sarebbe veramente sconsiderato - aggiunse - parlare di questo che è il nodo cruciale del problema mafioso, quando ancora gli stessi personaggi di cui dovrei parlare non hanno lasciato la vita politica attiva. Pertanto, non intendo né confermare né escludere l'incontro con l'onorevole Lima a Roma, né se conosco quest'ultimo». Ne è passato [redacted] di tempo, da allora. Salvo Lima è stato costretto tragicamente a «lasciare la politica atti[redacted]» e il contributo di Don Masino all'inchiesta potrebbe risulta[redacted] preziosissimo. Il procuratore Borsellino è ottimista: «Buscetta non dovrebbe avere più [redacted]re di un tempo e dopo l'omicidio di Lima dovrebbe parlare».

Anche Mannoia ne ha cose da dire, [redacted] quanto meno da riordinare. E' stato lui a parlare degli incontri f[redacted] Lima e Bontade al Baby Luna, un bar di Palermo. [redacted] è [redacted] lui ad aprire uno squarcio inedito sull'intreccio fra padrini politici e boss mafiosi, quando raccontò il tentativo della dc siciliana di fare intervenire Cosa Nostra per liberare Aldo Moro, prigioniero delle Br. Secondo Mannoia l'operazione fu affidata [redacted] Stefano Bontade perché [redacted] un democristiano convinto». Le sollecitazioni gli vennero «da Salvo Lima e dall'onorevole Rosario [redacted] (allo[redacted] segretario regionale dc, ndr) nonché [redacted] cugini Salvo». Non [redacted] una mobilitazione di facciata, tanto che si tennero numero[redacted] riunioni e Bontade si [redacted] personalmente con Nicoletti. Ma il boss si trovò a dover fronteggiare fortissime resistenze interne, in seno alla «Cupola» mafiosa. [redacted] uscì sconfitto e Cosa Nostra non liberò Moro.

[redacted] ha tralasciato, [redacted] nel suo racconto? [redacted] posto nelle condizioni di «parlare tranquillamente», se cioè si sentirà abbastanza garantito, il pentito potrebbe d[redacted] riaprire il suo libro finora rivelatosi altamente attendibile. E, a proposito di attendibilità, non si capisce perché la procura non abbia deciso [redacted] sentire [redacted] terzo pentito, che ha già dato dimostrazione di grande serietà: il catanese Antonino Calderone. Anche lui ha [redacted] un incontro [redacted] Roma con l'onorevole Salvo Lima. C'era un «problema» da risolvere: far trasferire da Catania il vice questore Ciccio Cipolla, troppo zelante con il clan capeggiato dai Calderone. L'incontro avvenne, nell'ufficio romano [redacted] impresa Maniglia. Intermediario [redacted] Salvo, esattore di Salemi e grande amico di Salvo Lima. Ancora lui. [redacted] proprio vero, la materia da approfondire non manca.

Francesco La Licata

«Samarcanda» spegne gli ultimi fuochi

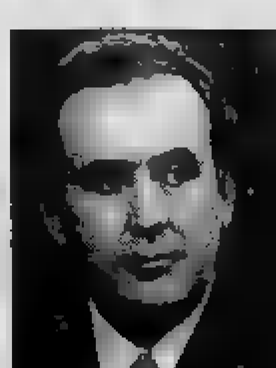
Dopo le polemiche Santoro gioca d'anticipo, forse oggi se ne [redacted]

ROMA. Ultimi fuochi a «Samarcanda». Santoro saluta [redacted] ne va. Subito o fra due mesi, [redacted] sicuro per sempre. Facce stanche e arrabbiate, ieri mattina, nella palazzina in fondo a via Teulada, redazione [redacted]a sulla locale stazione dei carabinieri. Intorno [redacted] tavolo, la squadra di «Samarcanda». I giornalisti Michele Santoro, Sandro Ruotolo [redacted] Alessandro Gaeta, programmisti, assi[redacted] e uno stuolo [redacted] collaboratori con il contratto a termi[redacted] o i due milioni dello stipendio in bilico. In tutto venticinque persone, che sentono avvicinarsi il capolinea dell'avventura.

Si parla della puntata di giovedì scorso [redacted] Salvo Lima e del successivo concerto di critiche, cui si sono associati Cossiga e persino Occhetto. Sembrerebbe la classica ultima goccia, se non fosse che la storia di «Samarcanda» è uno sgocciolio pressoché ininterrotto [redacted] lamentele [redacted] indignazioni che hanno trasformato un settimanale giornalistico in un evento che [redacted] fa più notizia delle stesse notizie di cui si occupa.

Stavolta, però, c'è qualcosa di diverso. Un desiderio di chiudere il rubinetto e anche bottega. Lo si avverte su entrambi i fronti, nella redazione con vista sui carabinieri come nei vicini uffici di viale Mazzini, dove i consiglieri d'amministrazione della Rai si riuniscono domani per decidere il destino del programma. Socialisti [redacted] democristiani potrebbe[redacted] anche chiederne la sospensione, ma è più probabile che si ottenga l'unanimità [redacted] verso il solito compromesso, vietando soltanto i collega[redacted] esterni con le famigerate «piazze», troppo rischiose in campagna elettorale.

In attesa delle decisioni, si registrano gli umori. Neri. Pasquarelli, il direttore generale, ha già detto che la trasmissione [redacted] Lima [redacted] mi [redacted] piaciu[redacted]». Borri, il presidente democristiano della [redacted] parlamentare di vigilanza, ha ribadito il concetto, beccandosi ieri una replica fiammeggiante dall'immancabile Pannella. E Cossiga ha parlato di «cattivi [redacted]», mentre Achille Occhetto annunciava lo «strappo», dichiarando in un'intervista a «La Stampa» [redacted] non accodarsi «alle piazze urlanti di Samarcanda», che pure è il programma di punta della terza rete pidiessina.



Da sinistra Michele Santoro e il direttore generale della Rai Gianni Pasquarelli

La squadra di «Samarcanda» si ritrova in una situazione [redacted] nuova: preparare la prossima puntata (tema: i giovani, e si parlerà [redacted] di morte), senza ancora sapere se e come andrà in onda, p[redacted] le decisioni del consiglio Rai arriveranno soltanto alla vigilia [redacted] trasmissione. Stavolta, però, Santoro gioca d'anticipo. Convoca i giornalisti per stamattina: annuncerà [redacted]'importante decisione». E qui gli scenari si sprecano. Soluzione numero [redacted] dà retta a qualche voce che si è levata ieri in redazione [redacted] dichiara uno sciopero immediato. La soluzione [redacted] due [redacted] una variante della precedente: preso atto [redacted] clima elettorale, «Samarcanda» si autosospende e va in vacanza, magari per tornare all'inizio [redacted] magg[redacted] dopo l'apertura delle urne e l'interruzione di aprile, già concordata con Raitre.

Terzo scenario, compatibile con uno degli altri due e quasi [redacted] Santoro annuncia che a fine stagione «[redacted]anda» lascia la Rai. Per andare in pensione o per rinascere altrove, sempre che il direttore di Italia 1 Carlo Freccero riesca a convincere il perplesso Berlusconi che i [redacted] lugubri di Santoro possono funzionare anche [redacted] mezzo agli spot [redacted] pannolini.

[redacted]

A Vernengo

Sette mesi per l'evasione

PALERMO. Per l'evasione del 15 ottobre [redacted] dal [redacted] tumori [redacted] Palermo il boss Pietro Vernengo ieri pomeriggio, [redacted] poche ore dalla cattura, è [redacted] condannato a 7 mesi e 10 giorni di reclusione. La pena è [redacted] patteggiata dall'imputato che ha preferito avvalersi delle nuove norme previste per gli accusati [redacted] confessi: [redacted] condanna che [redacted] dei due terzi del massimo previsto dal Codice, che non è poi di eccessiva s[redacted]rità (in tutto è di 1 anno di reclusione).

Ma la nuova condanna non l'ha [redacted]o: ormai la Cassazione ha reso definitivo l'ergastolo per il primo maxi-processo [redacted] altri 6 anni in quello stesso 15 ot[redacted] sempre [redacted] Cassazione gli aveva inflitto senza possibilità di appello per contrabbando di sigarette, [redacted] vecchia imputazione per quando, prima di [redacted]cuparsi di eroina, fra Sicilia, Calabria e Campania, Vernengo si dava da fare con i tabacchi esteri. [a. r.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
[redacted]TORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
[redacted] LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Cordusio 29, Milano, tel. (02) 85.261
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.771
(altre filiali [illegible])
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1990 del 18/12/1991
La tiratura di Lunedì 16 marzo 1992 è stata di 517.295 copie

Napoli, lungo inseguimento all'auto rubata da due zingarelli, ferito il fratello che guidava

Sotto i colpi della polizia muore un ladro di 11 anni

Il questore difende gli agenti
«Come padre sono addolorato
non potevano agire diversamente
su di loro nessuna indagine
la colpa è di chi costringe
i minorenni a commettere furti»

A sinistra, il piccolo Igor Adzovic, 11 anni non ancora compiuti, ucciso dalla polizia durante un inseguimento a un'auto rubata. A destra, l'altro zingarello Tony Seidovic, di 14 anni, che era alla guida della vettura ed è rimasto ferito

NAPOLI. Una lunga fuga, nel cuore della notte. La «Golf» nera schizza per le strade deserte, percorre un paio di chilometri in controsenso, balza sui marciapiedi infilando i vicoli stretti. Dietro c'è la polizia che cerca di non perdere terreno. Gli agenti sparano, l'auto accelera zigzagando. Dalla «volante» fanno fuoco nuovo: proiettile contro il lunotto posteriore, la macchina si ferma. Alla guida c'è un ragazzino di 13 anni e accanto a lui, colpito a morte, il fratello di n 11.

Si è concluso tragicamente l'inseguimento di due piccoli nomadi, due ladruncoli intercettati da una pattuglia a Torre Annunziata, il Comune del litorale vesuviano dove comanda la camorra e dove il sospetto e la paura questa volta hanno ucciso un bambino. Quella «Golf» l'avevano rubata, l'ultima bravata prima di incappare in un posto di blocco. I poliziotti credevano di avere a che fare con pericolosi latitanti, uomini abituati a vendere cara la pelle, capaci di filare a 160 chilometri all'ora su un percorso da brividi. Si trovati di fronte due zingarelli che nascondevano il bottino frutto delle loro imprese: un paio di occhiali da sole, manciata di banconote, due batterie di auto.

Igor Adzovic avrebbe compiuto 11 anni il 30 maggio prossimo. Viveva la madre e il fratello, Tony Seidovic, 14 anni ad aprile, in un accampamento a Casoria, un paesone alle porte di Napoli, meta abituale delle tribù che si spostano lungo la penisola. Esile, gli occhi vispi di chi conosce la strada e tutti gli espedienti per difendersi da solo, il bambino uscito l'altra per la ultima avventura.

La sequenza comincia poco dopo le 2. In via Vittorio Veneto, il corso principale di Torre Annunziata, una «volante» tre uganti a bordo sosta nei pressi dei caselli dell'autostrada. Nel buio sbuca «Golf» il conducente, alla della polizia, inverte bruscamente il senso di marcia. La manovra è più che sospetta e scatta l'inseguimento, durato oltre mezz'ora. Chi guida la macchina in fuga, diranno poi gli investigatori, sembra un pilo Formula 1: il piede pigiato tavoletta sull'acceleratore, l'abilità di chi sa il fatto Per due chilometri la pattuglia tallona la «Golf» che cerca seminare a tutti i costi gli agenti. Secondo la loro ricostruzione, i primi colpi vengono sparati in aria, corsa continua verso la periferia dove i poliziotti comin a far fuoco mirando gomme. I proiettili schizzano sulla carrozzeria, che i due a bordo della «Golf» decidano la

Siamo ora alle porte di Torre del Greco, località Leopardi, dove la scena cambia, improvvisamente. L'equipaggio della «volante» spara ancora e questa volta un proiettile centra il lunotto dell'auto: il guidatore pigia freno, scende, fa il giro della macchina, apre lo sportello laterale. Non è un boss, non è un ricercato, è ragazzino sporco sangue: «Muoviti, scappiamo». Ma Ig risponde: ha proiettile nella schiena e sta morendo.

Un «incidente» che poteva essere evitato, il frutto di un'azione di polizia imprecisa, troppo precipitosa? E come è possibile che gli agenti non si siano accorti che in quell'auto c'erano due bambini? Il questore di Napoli, Vito Mattera, spegne la polemica con una difesa a 360 gradi: una vicenda uomo, come padre, mi strazia. Sono profondamente addolorato, ma consapevole che bisogna colpire chi sfrutta i minorenni, chi li manda a compiere malefatte con il silente consenso dei loro famigliari». L'operato della pattuglia viene in discussione. Non ci sarà un'indagine il: «Se la magistratura vorrà aprire un'inchiesta - spiega Mattera - esamineremo l'esistenza di eventuali responsabilità che al non mi pare sussistano». Il questore insiste sul clima violenza che avvelena Torre Annunziata, cita gli ultimi episodi: minori che sparano da un motorino la polizia; camorristi del Gionta che sparano il fuoco prima di finire in manette. E poi c'è il «buco nero» dei bambini nomadi: in 300 sono passati da settembre per l'ufficio minori, senza che quasi mai si riuscisse ad la loro effettiva identità e provenienza. Basta arrivare alla morte di un ragazzino di 11 anni? maggiore ha dimostrato di essere delinquente incallito - taglia il questore - e la polizia nulla poteva fare non quello che ha fatto.

Mariella Cirillo

Risse di immigrati

Milano, sette accoltellati Due arresti

. Sette feriti e due arrestati: il bilancio una «notte dei coltelli» per uno di regolamenti di conti nei pressi della Stazione Centrale e piazza Duomo a Milano. La «notte» iniziata alle 20,50 in p Duca d'Aosta, davanti alla stazione, dove sono stati aggrediti a colpi di coltello, da un gruppo di loro connazionali, due peruviani, José Enrique Contreras di 27 anni e Walter Saez di 25 anni, entrambi di Lima. Alla stessa ora è stato accoltellato anche un marocchino di 21 anni, Rachid Bed Makhar. Gli episodi più gravi in piazza del Duomo. Alle 23,20 un gruppo di persone ha colpito a coltellate al torace Antonio Roller, di 31 anni, di Lima. L'uomo è in prognosi riservata. Dall'altro lato della piazza gli aggressori hanno ferito al petto Federico Romero, di 32 anni, peruviano. Anche lui è in gravi condizioni.

Alle 2, di nuovo nella zona della Centrale è ferito da coltellate alla schiena un egiziano di 32 anni, Nassef Hosny Maher. E' in prognosi riservata. Infine, alle 2,15, l'ultima aggressione: la vittima è Americo Sanchez di 32 anni, peruviano. Una coltellata lo ha raggiunto alla gola. E' in fin di vita al Policlinico.

Nell'ambito delle indagini sono stati arrestati due peruviani: Roberto Iapias Ruiz di 24 e Carlo Loque di 23. Altri undici sudamericani, sprovvisti di permesso di soggiorno, espulsi dall'Italia. (r. cri.)

IN BREVE

Recuperato un busto rubato a Zeri

. busto in bronzo rubato nella romana del critico d'arte Federico Zeri altri due oggetti d'antiquariato di provenienza furtive sono stati trovati dai carabinieri a «Modena antiquaria», la fiera dell'antiquariato. Due antiquari sono stati denunciati. [Ansa]

Siena vieta il fumo nei locali pubblici

SIENA. Tempi difficili per i fumatori a Siena, dove il sindaco Pierluigi Piccini ha firmato un'ordinanza che vieta accendere sigarette negli uffici pubblici, negli ospedali, nei locali del distretto socio-sanitario, sale attesa degli ambulatori. L'ordinanza riguarda anche le scuole. [Ansa]

Bolzano, due alpinisti sepolti dalla valanga

BOLZANO. Due alpinisti stati uccisi una valanga ieri pomeriggio a Cima del Cevedale, a quota 3200 metri. Si tratta di Brigitte Keller di 25 anni, tedesca, e Viktor Giacomelli, anni, austriaco. Erano diretti ad rifugio si sono accorti della massa che si staccava dall'alto. [Agi]

vivo per un corto circuito

PADOVA. Sarebbe stato un corto circuito nel motorino elettrico del tergicristallo dell'auto a provocare l'incendio della vettura nella quale il morto carbonizzato Massimo Chinaglia, 29 anni, di Londinara. Lo ha stabilito il perito. [Ansa]

per un

ANZIO. Uno studente 16 anni si è tuffato in mare salvando una donna di 65 anni che tentava il suicidio perché male in famiglia. accaduto sabato pomeriggio nel tratto spiaggia antistante le grotte di Nerone. Alessandro Monti era con amici quando la donna entrata in mare e ha cominciato camminare tra le onde verso il largo. Quando era semisommersa, Alessandro si è tuffato. [Ansa]

premio «Airone»

MILANO. La giuria del premio Airone ha assegnato l'«Airone d'argento» per giornalismo a «Tuttoscienze», il supplemento scientifico de La Stampa.

Il premio verrà consegnato domani a Milano alle 18 nel Museo Civico di Storia Naturale.

Napoli, arrestato anche un impiegato

Tangenti in Regione Funzionario nei guai

NAPOLI. Li hanno presi mani sacco, mentre ritiravano la «bustarella»: 15 milioni, la prima rata estorta a un imprenditore in cambio della concessione di un'autorizzazione. Dopo registrato colloqui trattative, e contrassegnato le banconote, all'appuntamento nella sede della Regione Campania si sono presentati anche i carabinieri. Le manette sono scattate polsi di Giovanni Vicinanza, 50 anni, impiegato del servizio «cave» dell'assessorato all'Industria, retto dal socialista Giovanni La Mura. Poco dopo i militari si sono presentati a casa di Mariano Barresi, anni, il funzionario responsabile dello stesso ufficio. A consentire l'arresto dei due è stato un imprenditore, Agesilao Caraccio, da mesi in attesa di decreto della Regione per l'apertura di una a San Giorgio La Molara, nel Beneventano. Per questo motivo entrato in contatto i due dipendenti regionali che gli hanno fatto subito capire come doveva regolarsi. L'autorizzazione costava cara: 30 milioni, divisi in due rate. Caraccio ha finto accettare il ricatto e ha avvertito i carabinieri. Da quel momento in poi, i rapporti tra l'imprenditore, il funzionario e il più stretto collaboratore, sono stati documentati passo passo dagli investigatori.

Ieri il finale. Dopo aver contrassegnato le banconote che Caraccio avrebbe dovuto versare come tangente, uomini in borghese si sono appostati nei corridoi. L'imprenditore ha trovato ad attenderlo Giovanni Vicinanza che ha intascato la busta e consegnato il documento con l'autorizzazione per l'apertura della cava. In quel momento i nieri hanno fatto irruzione nell'ufficio Don Bosco, la sede dell'assessorato, cogliendo il dipendente regionale in flagranza di reato. Ma all'arresto non è sfuggito il funzionario indicato dagli investigatori «regista» dell'estorsione. Barresi era a casa, quando sono andati a prenderlo: nei suoi confronti gli inquirenti sostengono di avere acquisito prove schiaccianti. [m. o.]

Recuperati in un magazzino romano oggetti d'arte e gioielli per oltre dieci miliardi

Blitz nella tana dei Lupin d'antichità

Trovato anche il «tesoro» rubato a Pastorelli
Arrestato un ricettatore in fuga con camion

Il prefetto Pastorelli, direttore generale di una sezione del Viminale

ROMA. Quando i carabinieri sono entrati in quel magazzino del quartiere Appio-Tuscolano, a Roma, si sono resi conto che la realtà superava molto le più spericolate supposizioni. Reperti archeologici etruschi, antiche da collezione, sculture, tele del '700 e dell'800, porcellane, argenteria, mobili antichi, reliquie sacre ed altro ancora stipati nel locale, stati senza neanche particolare riguardo: un forziere da 10 miliardi. C'erano anche molti degli oggetti (quadri e argenteria) portati due settimane fa villa prefetto Elveno Pastorelli, direttore generale sezione anti-incendi del Viminale. Quello ai suoi danni fu un vero e proprio colpo-beffa. I ladri scapparono l'auto del prefetto, in cui avevano il telecomando per aprire dall'interno il cancello della casa.

Nel complesso stati recuperati centinaia di «pezzi» rubati nei mesi scorsi dalle gallerie, dalle chiese, dai musei e dalle abitazioni private di mezza Italia. All'operazione portata a termine ieri nella Capitale hanno partecipato carabinieri di diversi gruppi, coordinati dagli uomini del Reparto tutela patrimonio artistico dell'Arma. Unico arrestato un ricettatore romano, Alberto Palma di 67 anni, residente nella dove si trovava il magazzino. Lo hanno catturato con camion stracolmo di tesori stava imboccando l'autostrada del Sole diretto al Nord.

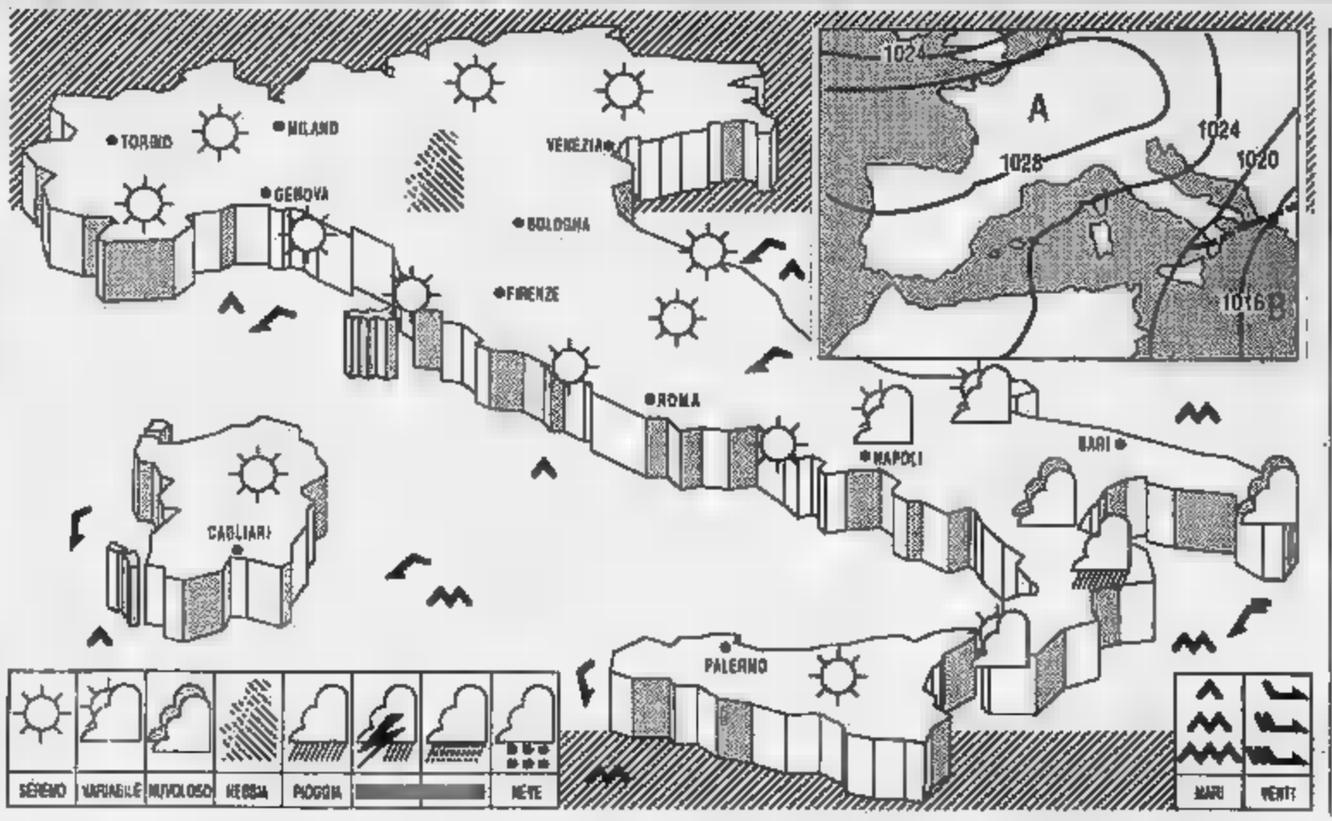
realtà, non tutto il bottino trafugato dalla Pastorelli (700 milioni di refurtiva) stato recuperato. Mancano all'appello alcuni quadri fiamminghi e altri oggetti preziosi per un valore di 200 milioni. Le speranze di restituire al proprietario anche il resto poche: quasi sicura i dipinti sono stati venduti e ora arricchiscono la galleria privata di qualche collezionista troppi scrupoli.

Il colpo messo segno ieri è considerato dai carabinieri solo una vittoria parziale nei confronti un'organizzazione estremamente ramificata «professionale». Numerosi sarebbero i suoi contatti l'estero, mercato privilegiato e pressoché limiti per i capolavori italiani. «C'è molto da indagare - spiega colonnello Conforti, capo del reparto speciale che dà la caccia ai mercanti d'arte -. Dobbiamo identificare i componenti delle varie bande che eseguono i furti ed alimentano la di distribuzione delle opere». Secondo Conforti, i razdi antichità hanno le loro basi soprattutto a Roma nell'Italia settentrionale, anche il campo d'azione per eccellenza rimane il Sud della penisola.

«E' troppo presto - aggiunge Conforti - per stabilire la provenienza delle opere recuperate. Sarà necessario aspettare il responso della nostra banca dati, che raccoglie informazioni dettagliate su tutti i furti avvenuti nel nostro Paese da diversi anni a questa parte». Conforti sottolinea che i «pezzi» ricettati da Alberto Palma non sono di artisti famosissimi; quello che impressiona è la loro quantità. Ecco il motivo che spinge gli investigatori sulla pista della grande organizzazione internazionale, di cui il ricettatore arrestato ieri a Roma sarebbe solo un elemento, forse neppure troppo importante. I carabinieri del Reparto tutela patrimonio artistico hanno ottenuto ultimamente più di un successo nella sfida ai trafficanti d'opere d'arte. Da ricordare soprattutto il recupero delle reliquie di Sant'Antonio, trafugate duomo Padova e riportate sull'altare dopo un mese di ricerche.

Luca Francesco Laviola

IL TEMPO



SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale affluiscono fresche settentrionali.

TEMPO PREVISTO: tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul settore sud-orientale. Dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti settentrionali.

senza variazioni di rilievo.

VENTI: settentrionali; al Nord, moderati sulle restanti regioni.

poco mossi i bacini settentrionali, molto mossi quelli centro-meridionali.

PER su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti stratiformi sulle zone alpine. Di notte e al primo mattino formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Nord. Temperatura in generale aumento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	17	Firenze	8	21	Bari	9	13
Verona	1	16		4	19	Napoli	9	19
Trieste	7	15	Ancona	8	13	Potenza	5	12
Venezia	1	12	Perugia	6	16	S.M. Leuca	10	16
Milano	5	17	Pescara	8	13	R. Calabria	12	
Torino	4	20	L'Aquila	1	18	Palermo	12	13
Cuneo	10		Roma Urbe	6		Catania	15	21
Genova	8	16	Roma Fiumi.	4	18	Alghero	12	17
Bologna	5	15		7	12	Cagliari	13	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0		variab.	Lisbona	10	22	
Atene	7	16	variab.	Londra	7	14	nuvoloso
Bangkok	26			Los Angeles	11	20	
Berlino	-2	5		Madrid			sereno
Bruxelles	1			Mosca	-9	-8	
Buenos Aires	22	27		Nairobi	-2		
Copenaghen	-4	3	sereno	New York	-4		
Dublino		12	nuvoloso		6		nuvoloso
Francoforte	0	6	nuvoloso	Pechino	-8	10	
Gerusalemme	6	14		Rio de Janeiro	30	38	
Ginevra	3	6	variab.	Sydney	19		
Helsinki	-4	3	variab.	Tokyo	11		pioggia
Honolulu	21	29	sereno	Varsavia	-3		nuvoloso
Il Cairo	11	20		Vienna	3	10	

Fra via S. Giuseppe e via Principi di Acaja aperti decine di cantieri

Pinerolo, lifting nel centro

I prezzi per gli alloggi ristrutturati alle stelle
Pronto a decollare il recupero della Casa del Senato

Il centro storico di Pinerolo ha vinto un'altra battaglia per la sua definitiva rinascita. La Sovrintendenza Belle Arti ha approvato il progetto di restauro della Casa del Senato.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gino Camurati: «Si aggiunge così un tassello per quel lungo ma indispensabile processo di trasformazione di una tra le più belle parti della città: da quartiere-ghetto delle famiglie d'immigrati, negli Anni Sessanta, il nostro centro storico si è rivitalizzando grazie a importanti iniziative culturali».

Basta fare quattro passi in via San Giuseppe o in via Principi d'Acaja per rendersi conto di come tutta una serie di restauri conservativi abbiano cambiato completamente il volto di questo borgo medievale. In estate intanto sarà pronto il palazzo di giustizia che, insieme agli uffici decentrati della Regione e dell'Usl, operanti da anni, costituirà un'altra tappa fondamentale nel recupero del centro storico. «Dare una nuova sede agli uffici giudiziari - aggiunge l'assessore Camurati - significa fra l'altro liberare i locali del vecchio tribunale destinati e loro volta al nucleo di cavalleria». Attende di essere restaurato il Palazzo degli Acaja: i lavori costeranno due miliardi, metà a carico dello sponsor, la Cassa di Risparmio di Torino. Prima di iniziare la ristrutturazione però il Comune deve trovare una sistemazione per gli inquilini che attualmente lo abitano.

Il recupero storico è tornato a piacere anche ai privati che in questi ultimi tempi hanno investito parecchie centinaia di milioni per il recupero di vani. «In via Principi d'Acaja almeno tredici fabbricati sono stati ristrutturati dal tetto alle fondamenta, l'istituto musicale «Corelli», che ogni anno sforna allievi - che cerca da anni uno spazio tutto suo. «La chiesa sarebbe in grado di contenere 180 persone, possiede un'acustica validissima» spiega Giovanni Toselli, direttore dell'istituto.

Fu a Pinerolo vent'anni fa che era nato l'auditorium con destinazioni molteplici, anche quelle musicali. «Quel progetto è stato sbagliato, dimenticando ogni regola di acustica - aggiunge Toselli -; le controsoffittature costituiscono delle vere e proprie paratie che bloccano il suono». Il primo progetto per destinare la chiesa di San Giuseppe al «Corelli» risale al 1979: allora l'operazione costava due miliardi, oggi ne occorrono 150: «Non riattivato il progetto per ottenere sovvenzioni Cee - assicura l'assessore alla Cultura, Saverio Laterza -; probabilmente questi fondi arriveranno e lavori ultimati, ma noi siamo quasi pronti a partire».

[a. tav.]

Entro l'estate completati i lavori dei nuovi uffici giudiziari (sopra). Il Comune sta studiando incentivi per i privati che intendono recuperare edifici abbandonati

Stefano Drago consigliere comunale e scultore che fra i primi ha scelto di trasferirsi nel vecchio centro.

Niente portoni e ringhiere in ferro ma tutto in legno, il portico, già usato per la pavimentazione, è ormai d'obbligo. Alla centrale si affiancano ancora angoli degradati ed è scarsa la manutenzione degli spazi verdi. Interventi che, per i proprietari comportano spesso investimenti notevoli: «Difficile metro quadrato per i vani nel centro storico - precisano le agenzie immobiliari - si può andare dalle 400 mila lire fino ai milioni quadrato».

Il Comune valutando la possibilità poter offrire privati degli incentivi: «Ad esempio ridurre gli oneri di urbanizzazione per chi decide di avviare ristrutturazioni nel centro storico» conclude l'assessore Camurati.

Antonio Giaimo

A S. Giuseppe

Un auditorium per il Corelli

La chiesa di San Giuseppe, oggi dimessa e scalcinata, maciullata dall'oltraggio quotidiano dei piccioni, col portale sbarrato che sembra ormai gradito solo ai tarli, è l'ultimo tassello da ripristinare per comporre un mosaico un'arteria del centro storico. L'edificio, ultimato nel 1684 è di proprietà comunale, sorge crocicchio di vie che «raccontano» la Pinerolo Seicento, tra ringhiere barocche, portali e portoni che riflettono pienamente l'epoca.

Sconsacrata e dimenticata, avrebbe ed ha ancora delle possibilità per uscire dal dimenticatoio. Basterebbe sposarla ad un'istituzione cittadi-

Paura nella valle

Una frana minaccia il Chisone

Val Chisone a rischio idrogeologico come la Valtellina? È il timore che hanno da mesi gli amministratori Usseaux, piccolo comune della Val Chisone, dove una frana incombe sul torrente Chisone.

A dicembre un gruppo esperti aveva effettuato un sopralluogo: si scoperto uno «scivolamento a valle» di terra per 300 metri di larghezza e per un totale di 5 chilometri quadrati di estensione.

«La - spiegano gli esperti - potrebbe provocare fra Usseaux e Pourrier, nel punto più stretto della valle, uno sbarramento delle acque con gravi conseguenze». Un ricco dossier è stato consegnato Comune ed insieme a uno studio nel quale i tecnici propongono due soluzioni. Ma entrambe sono costose: da un minimo 22 a un di 35 miliardi. A Roma ministro Nicolazzi e Protezione civile ha affermato che Regione Piemonte, nella cui competenza primaria rientra la tutela del territorio, non aveva mai evidenziato tale situazione presso dipartimento di Protezione civile. A chi tocca intervenire?

Secondo i geologi della Regione sufficienti delle opere difesa spondale ai piedi della frana, i che hanno elaborato lo studio considerano inadeguato il provvedimento.

L'unica certezza al momento che la frana è potenziale pericolo per gli abitanti delle frazioni di Chambons, Depot e per quelli residenti a Fenestrelle. «I vecchi del paese non si preoccupano molto - spiega Luciano Fornero, sindaco di Usseaux - dicono che la montagna in quel punto è formata da roccia abbastanza solida, ma non possiamo vivere con questo rischio».

[a. gia.]

Basso Canavese

Otto Comuni in guerra per l'acqua

Guerra per l'acqua tra i contadini degli Comuni del Basso Canavese che si del canale San Maurizio per irrigare i campi. Tutta colpa, secondo i sindaci, Regione, della quale si attende da 2 anni il riconoscimento un consorzio.

Tutto comincia quando il canale viene dismesso demanio militare ai Comuni di Balangero, Mathi, Grosso, Nole, San Carlo, Francesco, Rivarossa e Lombardore: «Attinge l'acqua Stura a Balangero - spiega Santo Valente, sindaco San Carlo - ed è lungo chilometri: lo costruirono i militari nel secolo scorso, e da sempre serve ad irrigare i campi nei comuni che Negli anni, il fondo di ciottoli si è rovinato tanto che nei comuni più a valle arriva solo un rivolo d'acqua. Ci siamo consorziati per avviare i lavori di manutenzione; ma la Regione non ha mai riconosciuto il consorzio, farci sapere più nulla da quanto abbiamo spedito, due anni fa, pratica».

Senza il benestare della Regione il consorzio in pratica non esiste, e può giustificare il costo dei lavori che eliminerebbero le perdite d'acqua. «Col risultato - prosegue Valente - che tra agricoltori si combatte guerra tra poveri, perché la portata va ogni calando».

Nei mesi scorsi un contadino è denunciato per «furto d'acqua»: «Lo hanno sorpreso mentre stava sbarrando il canale, irrigando i suoi campi e lasciando all'asciutto le coltivazioni a valle. Qualche agricoltore ha anche organizzato delle vere ronde di sorveglianza: litigano per un ruscello, ma se la Regione ci desse il via libera, ripareremmo le falle e ci sarebbe per tutti».

PROVINCIA

Cavour, donna gravissima al Cto

Corinne Lamy, 28 anni, Luserna San Giovanni, mentre la sua Golf stava per svoltare in una stradina laterale sulla Villafranca-Cavour, ieri mattina, è stata investita da un'altra Golf, condotta Roberto Tognoli, 32 anni, in fase sorpasso. Con l'elisoccorso la giovane è stata trasportata al Cto.

Ivrea, record Totocalcio

La schedina di uno dei 32 tredici domenica al Totocalcio, che ha fruttato 435 milioni, è giocata nella ricevitoria del Caffè Torino gestita da Aurelio Bordetto. L'anonimo vincitore ha anche azzeccato quattro «12».

Almese, la di piastrelle

Enzo Massetani, 30 responsabile delle Ceramiche Suppo Circonvallazione 66, dopo aver visto due individui aggirarsi furtivamente nel cortile della sua abitazione li ha seguiti e ha scoperto che nella cantina di due, in via delle Primule 4 a Torino, c'erano 25 scatole piastrelle che gli erano state rubate. In manette è finito Maurizio Rabufo, 24 anni; ancora sconosciuto il complice.

Levone, il sindaco

Giampiero Pastore, 35 è il nuovo sindaco di Levone. Sostituisce Giovan Battista Alice, morto quindici giorni fa per un improvviso cardiaco.

Formazione europea si parte da Pinerolo

Patrocinata Commissione delle comunità e dalla Camera di commercio Torino, domenica prossima s'inizia la settimana di formazione per il «certificato di competenza europea».

Voglia di case

DESIDERI UNA VENDITA RAPIDA?

Telefona al 5767
Nel nostro portafoglio clienti computerizzato in 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento.

70 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

L'ACQUISTO DI OGNI IMMOBILE È FACILITATO DA UN MUTUO GABETTI SINO AL 75% DEL PREZZO.

FILIALE DI TORINO
Corso Galileo Ferraris, 60 TEL. 011/5767

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa

AGENZIA 1
C.so Galileo 60

CROCETTA - Via Colombo presso Via Sacchi, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, salone, due camere, cucina, due bagni.

BORGO PO - Via Torello, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero ingresso, due cucina, bagno.

CORSO UMBERTO - Presso Spallanzani, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, tre camere, cucina, bagno.

CORSO P. EUGENIO - Via S. Domenico, vendiamo recente appartamento di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

CORSO STATI UNITI - In recente e signorile costruzione, vendiamo/permutiamo appartamento di: due ingressi, salone, camere, camera di servizio, tripli

CROCETTA - Corso Mediterraneo, in recente costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, cucina, bagno.

PRECOLLINA - Corso in signorile giardino condominiale, vendiamo/permutiamo ampio libero, panoramico di: salone, camera, cucina, bagni, doppio.

AGENZIA 2
Monte Cucco

CIT TURIN - Via Susa, vendiamo signorile appartamento, libero 1992 di: ingressi, saloncino, sei camere, cucina, tripli servizi, posti auto.

PIAZZA ADRIANO - Via Paolini, mo appartamento libero, elegantemente di: saloncino/living, camera, cucina, bagno.

TASSONI - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, al 1° piano di: 2 ingressi, salone/living, 2 camere, cucina, doppi servizi.

VIA DI - Presso Piazza Adriano, vendiamo/permutiamo appartamento libero, panoramico di: camera, cucina, bagno.

CAMPIDOGLIO - Via Cibrario, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero, spazioso di: soggiorno, cucina, bagno.

CORSO LECCE - Balme, vendiamo libero, ristrutturato di: soggiorno/living, camera, cucina, bagno.

POZZO STRADA - Via Bardonecchia, vendiamo miniattico libero, composto re, cucinotto, bagno, balcone, ampio terrazzo.

PROPRIETÀ - Pozzo Strada, vendiamo casetta indipendente su tre lati, con giardino privato e cortile. Investimento.

AGENZIA 4
Via Governolo, 28 - Tel. 597480

CORSO REGINA MARGHERITA

Attico. In stabile signorile, vendiamo appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, tripli terrazzi, divisibile.

AGENZIA 3
C.so 66

VENTIMIGLIA - baresco, vendiamo appartamento libero, al timo piano, ben tenuto ingresso, tinello, cucinotto, bagno.

VIA BOSTON - Vendiamo/permutiamo appartamento libero, al piano di: ingresso, camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO TRAIANO - Adiacenze Cervendiamo/permutiamo in del '70, appartamento libero, di: ingresso, tinello, cucinino, bagno.

GORIZIA - Vendiamo/permutiamo, rialzato, appartamento libero ben tenuto, uso ufficio di: ingresso, tre camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

VIA MILLEFONTI - appartamento, al terzo piano, libero, ristrutturato di: ingresso camera, cucina, bagno. L. 117 milioni.

CORSO SIRACUSA - Adiacenze Via Millefonti, vendiamo/permutiamo in casa del 1965, al quarto piano, appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, angolo cottura, bagno, ripostiglio, cantina.

CORSO NOVEMBRE - mo/permutiamo in decoroso, appartamento libero, ingresso, salone, quattro camera, cucina, bagno, cantina, soffitta.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186 mercato

COLLEGNO - Terra Corta, vendiamo/permuto superiore signorile di: salone, camere, cucina, bagno, e box.

COLLEGNO - Corso Francia, complesso Diorama, vendiamo/permutiamo signorile appartamento di: due camere, cucina, bagni, box.

GRUGLIASCO - co, vendiamo/permutiamo due appartamenti liberi di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, mq 90.

GRUGLIASCO - Vendiamo/permutiamo in palazzina, giorno, cucina, bagno; e ampia bagno.

GRUGLIASCO - Zona Gerbido, vendiamo/permutiamo in recente condominio, appartamento libero di: ingresso, tre camere, cucina, bagno, ripostigli.

VENARIA - Presso Corso Garibaldi, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso camere, tinello, cucinino, bagno.

ALMESE CENTRO - Vendiamo/permutiamo nuova villa gemellare, indipendente su tre lati, di mq 460 e giardino privato di mq 700.

AGENZIA DI RIVOLI
C.so Susa, 50 - Tel. 9535319

RIVOLI-CENTRO - Viale Partigiani, vendiamo/permutiamo palazzina libera, indipendente, con due appartamenti di: soggiorno, due camere, cucinotto, bagno; più negozio con retro e servizio; box e giardino di mq 300.

RIVOLI - Cascine Vica, Corso Francia, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ampio soggiorno, due cucina, bagno.

RIVOLI - Vica, mo appartamento occupato di: lo, cucinino, bagno, lavanderia, posto auto.

ALPIGNANO - Centro, vendiamo casetta con due appartamenti di: due camere, cucina, bacortile. Giardino di mq 100. L. milioni.

- Vendiamo/permutiamo villa bifamiliare indipendente, giardino, ottima esposizione. L. 650

AVIGLIANA - Club, vendiamo/permutiamo signorile villa re, con giardino di mq 2.750. Ottima esposizione.

SUSA-CENTRO - Vendiamo/permutiamo casa indipendente, da ristrutturare, mq 550 su piani, con giardino. L. 247 milioni.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Savona, 4

NICHELINO - VIA TRENTO - In zona in recente, vendiamo appartamenti liberi ed occupati di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

NICHELINO - Vendiamo/permutiamo Fenestrelle, appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

MONCALIERI, vendiamo/permuto appartamento di: ingresso, due mere, cameretta, tinello, cucinino,

SAN MAURO - vendiamo/permutiamo prestigiosa villa d'epoca, libera, mq 400 custodi. Parco di mq 12 mila.

VINOVO - Villaggio Ippico, vendiamo/permutiamo appartamento occupato di: salone, due camere, cucina, servizi, terrazzo, box.

RACCONIGI - Corso Piemonte vendiamo appartamento libero, di: camera, cucina, bagno, più mq 60 e

BALDISSERO TORINESE - Vendiamo/permutiamo palazzina occupata, di mq 1200, su tre piani, con ampio giardino. Ottimo reddito. Trattative riservate.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
Ferraris, 60

SANTA RITA
VIA BAINSIZZA 7

Adiacenze Corso Agnelli, in stabile del 1960 dotato di tutti i comfort, vendiamo ultimi appartamenti di:
* Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box di mq 95 e mq 102.
* Attico di mq 73.
80% MUTUO CASA GABETTI PERSONALE IN LOCO AL POMERIGGIO ORE 16/19

Dall'antiquariato ai tappeti orientali, tante le proposte della 46ª Mostra mercato

Le idee-regalo della «S. Giuseppe»

Un labirinto di stand, facile da percorrere, con un centinaio di espositori. Una miriade di suggerimenti per casa, lavoro e tempo libero. D'obbligo una sosta al ristorante o alla degustazione di dolciumi e vini

Tra luci e colori sfavillanti, i visitatori si fermano agli stand, attratti dalla presenza di una vasta gamma di articoli

CASALE. Un labirinto di simpatiche idee-regalo, facile da percorrere, realizzato questa volta da Dedalo, dall'Ente Manifestazioni spa, presieduto da Lorenzo Luparia.

A tracciarne i contorni non siepi, ma centinaia di stand. E non spetta ad Arianna il compito di guida, ma a tappeto rosso e a piccoli cartelli che indicano il percorso.

Così si presenta, a migliaia di visitatori, il padiglione sito tra il castello e il mercato Pavia, per la Fiera di San Giuseppe, la tradizionale mostra-mercato, giunta alla 46ª edizione. Alla rassegna, vetrina per artigianato, commercio, industria e agricoltura, prendono parte oltre un centinaio di espositori, da Monferrato, Lomellina, Vercellese e Alessandrino. Non mancano naturalmente anche standisti di altre regioni, accanto a un peruviano e a un thailandese. L'entrata è in piazza Castello. Primi stand, quelli istituzionali.

E' presente il Comune col tradizionale messaggio ecologico, e l'Apt con l'invito a conoscere la zona attraverso le aziende agrituristiche. Rimanendo in tema istituzionale, c'è anche stand dell'esercito, che fornisce informazioni ai giovani di leva. Sembra che i militari siano lì per dare il benvenuto ai visitatori. A coglierne il un bambino che si allontana, gridando: «Ciao soldati».

Il percorso della mostra comincia col settore antiquariato, arredamento e artigianato. Dagli orologi, alle macchine per ufficio, al rustico. E ancora tappeti e vasi orientali. Tra luci e colori sfavillanti i visitatori si fermano agli stand, attirati dalla presenza di una miriade di oggetti. Numerosi i commenti, soprattutto fra le coppie.

Lei vorrebbe tanto quella credenza, lui è attratto da infissi e scaffali. La visita prosegue e ci si avvicina all'area centrale, costituita da una piazza porticata che rievoca piazza Mazzini. Sullo sfondo, raffigurati i colli monferrini e i nomi delle aziende partecipanti, dei consorzi e delle imprese artigiane.

C'è anche un grande schermo sul quale è proiettato un filmato della durata di dieci minuti. E' articolato in due parti: una dedicata alla città e alla zona, l'altra alla presentazione delle aziende. Tutto rientra nel progetto «Monferrato '92», curato dall'architetto Carlo Caire, vice presidente dell'ente organizzatore. Sulla piazza sono sistemati alcuni tavolini, vicino al punto di ristoro.

La manifestazione incuriosisce e offre anche idee per la casa, il tempo libero e l'attività lavorativa. Una coppia di giovani è in cerca di idee, in vista del matrimonio: «Stiamo cercando un letto per la nostra stanza», dicono sorridendo. Qualcuno che per venire alla mostra ha rinunciato al «pisolino della domenica» guarda un magnifico letto coperto da un bianco e soffice piumone.

E giunge poi al lato enogastronomia. Oltre a ristorante, numerosi stand di dolciumi e salumi. Non mancano i consorzi per i vini. Qui l'assembramento è normalità. E prosegue con il settore edile, per arrivare a libri, abbigliamento, biancheria. Le casalinghe non si lasciano sfuggire l'occasione.

Presenti anche culturali, sportive e sociali. Ci alla conclusione tra fiori e articoli regalo: il percorso è di oltre un chilometro. All'esterno sul piazzale le macchine agricole. «Questo modello - dice un agricoltore, indicando un trattore - a Verona c'era». Molti vengono da fuori provincia. Intorno al mercato, l'esposizione di piante ornamentali e da frutta. Non mancano gli acquirenti.

La mostra resterà aperta fino a sabato 22 marzo. Il biglietto costa 3500 lire i feriali, 5000 sabato e domenica. I ridotti 2500. L'orario di apertura è dalle 17 alle 23,30; festivi dalle 10,30 alle 23,30. C'è un servizio di pulmini per giungere alla mostra da piazza Venezia e corso Indipendenza. [cr. ro.]

Giostre tradizionali e qualche novità, in un'affollata piazza Castello

Casale stregato dal Luna Park

Code ai botteghini per l'ebbrezza di un «giro»

CASALE. Colori scintillanti, musiche, profumi di dolci, l'ebbrezza di un giro in giostra: sono le sensazioni che accomunano le migliaia di visitatori del Luna Park, allestito in piazza Castello, il settore dedicato al divertimento per «grandi e piccini» della 46ª edizione della Fiera di S. Giuseppe.

In pochi giorni il volto della piazza, sede del tradizionale mercato, è totalmente mutato. Un centinaio i divertimenti che il Luna Park offre ai frequentatori, stimolati, oltre che dal rispetto per la tradizione (a Casale è consuetudine in questo periodo, scambiandosi i saluti, chiedere se si è fatto un «giro in giostra»), dalle novità che i giostrai, al passo con la tecnica e i gusti del pubblico, propongono.

Intorno alle tradizionali giostre, salgono verso il cielo le grandi macchine del Luna Park. La piazza sembra divisa in due sezioni: sulla sinistra, verso via Lanza, sono sistemate le giostre per i più grandi. La ruota (ricomparsa dopo 3 anni) e il tappeto volante, massime attrattive per i giovani. Al botteghino si fa la coda quasi a tutte le ore. Mentre i più temerari si affrettano a prendere posto, gli spettatori a terra seguono il movimento della giostra. E' un simpatico roteare di teste.

La sezione centrale è dedicata ai più piccoli e ai giochi elettronici. In uno specchio d'acqua, i bambini su piccole imbarcazioni sognano di essere marinai. Altri invece a bordo di un «bruco» (è un mini ottovolante) entrano ed escono da una grande mela. Sulla destra della piazza, i venditori di torrone: dopo un giro in giostra, anche panini e frittelle soddisfano il palato. Sul fondo, verso via Trevigi, la tradizionale giostra degli specchi.

Intanto, i più tranquilli ammirano lo spettacolo restando seduti sul muretto intorno al fossato del castello. E' un angolo di pace: poi, ci si può rituffare nella mischia.

Il Luna Park sarà in funzione fino a sabato prossimo, ma alcuni giostrai resteranno sino a fine mese. Domani alle 18, nella chiesa di Santo Stefano, il vescovo, monsignor Carlo Cavalla, celebrerà la messa per i giostrai. [cr. ro.]

Molte attrattive al parco divertimenti, anche per chi non sale sulle giostre

FRAMAR
INDUSTRIA ARTICOLI CASALINGHI
15020 MOMBELLO MONFERRATO (AL)
Via Gaminella 36 - ITALY
Tel. 0142 944.113 (4 linee)
Telefax 0142 944.395 - Telex 212452 FRAMAR I

GIUNTO A TRE PEZZI PER DERIVAZIONI
per tubazioni vecchie e nuove in ghisa, amianto, PVC, polietilene
THREE PIECES JOINT FOR OFFTAKES ALSO CHARGE
for old and new pipes cast-iron, asbestos cement, steel, PVC, polyethylene
JOINT A TROIS PIECES POUR DERIVATIONS MEME CHARGE
pour tuyaux vieux et nouveaux en fonte, ciment d'asbeste, , Polyethylène

SICAST S.R.L.
Accessori e attrezzature per posa in opera e riparazioni delle reti acqua, gas, olio, fognature
Accessories and tools for laying and repairing of water, gas, oil sewerage piping
Accessoires et outillages pour la pose en oeuvre et les réparations des réseaux d'eau, gaz, huile, égouts
Regione Rivarone, 4 - Tel. (0142) 944.844 - Fax (0142) 944.845
15020 SOLONGHELLO (AL).

Pneumatici di tutti i tipi, migliori marche, prezzi imbattibili
Equilibratura elettronica.
Cambio gomme a domicilio per mezzi agricoli.
CONTATTACI PRESSO LA FIERA DI SAN GIUSEPPE
Deambrosis Maurizio
Cascine S. Pietro 15 - CASORZO - T. (0141)

BAR RISTORANTE ROMA
Il ristorante Roma vi aspetta in una nuova veste.
Ristrutturato e ingrandito vi invita nei suoi saloni
per i vostri banchetti e ricevimenti.
CLASSICA CUCINA MONFERRINA
DAL 14-3 AL 4-4 CENE CON
PIANO BAR
Via Filippini, 2 - Ottiglio Monf. - Tel. 0142-921.130
Chiuso il lunedì - Gradita la prenotazione

TARTAGLINO
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI CERAMICA E LEGNO
AMPIA SALA MOSTRA
VIA NAZIONALE, 66 TELEFONO 0142 - 943435 CERRINA VALLE (AL)

MOBILIFICIO MESTURINI fratelli
Arredamenti classici e contemporanei per ogni esigenza...
Mobili d'arte e antichità, oggettistica, antiquariato, tappeti restauro
Ticineto - C.so Matteotti, 105 - Tel. (0142) 411.125

Un bagno su misura per voi...
...Con la nostra esperienza e le migliori aziende del settore
ceramica dolomite Ideal Standard Ideal Standard Lotti LINEA BOX
TERMICA IDRAULICA SANITARIA
Via O. Capello 22 0142-724878 CASALE

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 17 Marzo 1992

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
(0131) 442.543/442.544
CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

Una serie di proposte a prezzi particolari per i soci del Club

Viaggiate con Stampa In

Attorno al mondo grazie ad Alpitour

Il «Club In», cui fanno parte di diritto tutti coloro che hanno aderito al servizio recapito gratuito della Stampa a domicilio, offre ai suoi soci un vantaggio in più. Si tratta di una serie di viaggi intorno al mondo appositamente realizzati - a prezzi molto convenienti - dall'Alpitour (tour operator leader in Italia).

Un'occasione esclusiva per i nostri lettori del «porta a porta» che questa mattina, assieme al giornale, hanno ricevuto sull'uscio anche un depliant che illustra le caratteristiche e i prezzi dei viaggi in Messico, Senegal, Marocco, Maiorca, Tunisia, Creta e Turchia.

«Stampa In» è tutto questo: il giornale ogni mattina a casa allo stesso prezzo dell'edicola, i vantaggi della tessera Selecard e gli sconti nei negozi più qualificati della città. Per aderire basta una telefonata all'agenzia cittadina del «porta a porta».

ALESSANDRIA

Etilometro in azione

Ritirate patenti a 10 ubriachi al volante

Il caso più clamoroso sull'Autostrada dei Trafori: un automobilista ubriaco viaggiava contromano. 41

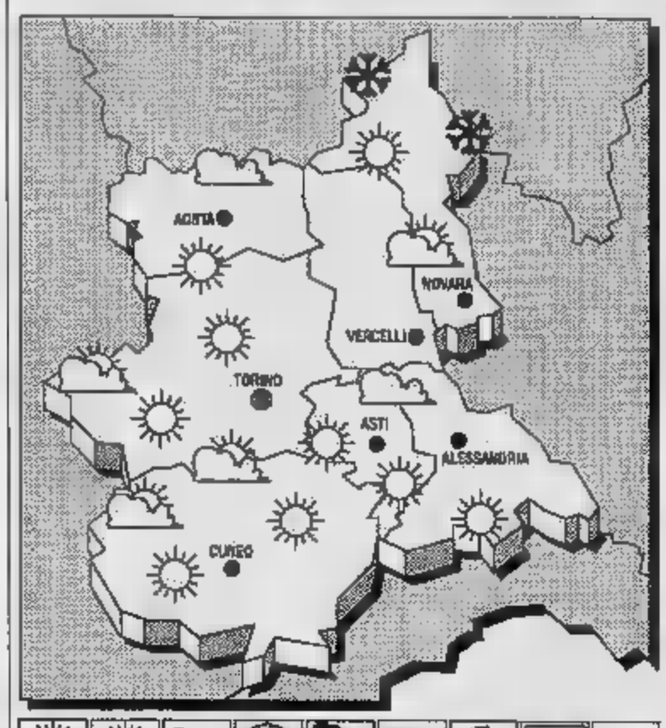
NOVI LIGURE

Già pronto il progetto

Un giardino sull'area dell'ex Ilva

L'iniziativa è dell'immobiliare del gruppo siderurgico. Previste case per mille persone, market, uffici, parchi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sul Mediterraneo centrale affluiscono fresche settentrionali.

TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

variazioni di rilievo.

. Deboli dai quadranti settentrionali.

VISIBILITA'. Dopo foschie dense pianeggianti.

TENDENZA TEMPO. Generalmente sereno, temporanei annuvolamenti stratiformi alpine. Formazioni foschie dense e banchi sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Max: 19; min: -1; media: 10

UN ANNO FA
Max: 18; min: 3; media: 10

PIEMONTE

Torino 20	Novara
Aosta	Cuneo 20,8
Asti 19	Vercelli 18

Il sorge alle 6,38 e alle 18,38. La Luna si leva alle 17,26 e cala alle .

Migliora il servizio, riaprono 3 linee ferroviarie

Treni, con gli orari estivi lo stop ai «rami secchi»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Variazioni di orari, con miglioramenti e potenziamenti del servizio a favore specialmente dei pendolari, sono stati assicurati dall'ente ferrovie in occasione dell'orario estivo, in vigore il prossimo 31 maggio, e della riapertura di tre linee già definite «rami secchi» ristrutturate e ammodernate con la spesa di alcuni miliardi.

Lo annunciato dall'ingegner Maurizio Liurni, dell'Ufficio trasporto locale del Compartimento di Torino, durante conferenza stampa, presenti tra gli altri l'assessore provinciale ai Trasporti, Carlo Pestarino, il responsabile servizio trasporti della Camera di commercio, Renzo Ottone.

Con l'orario estivo saranno istituiti due nuovi treni sulla linea Genova-Novi-Alessandria-Torino, accogliendo le richieste dei pendolari, arriverà a Torino 7,52 (partenza da Alessandria alle 6,54), l'altro partirà Torino alle 17,40 (arrivo ad Alessandria alle 18,36).

«Sulla linea Alessandria-Acqui-S.Giuseppe - ha aggiunto l'ingegner Liurni - saranno istituite due nuove coppie di treni, più veloci, e verranno migliorate le coincidenze ad Acqui con Genova e Savona. Due coppie treni in più sulla Alessandria-Valenza-San Nazzaro-Pavia, e assestamento ad Alessandria di tutti gli altri convogli che in precedenza si fermavano a Valenza, arrivando a Pavia, o partivano dalla città dell'oro».

La Alessandria-Pavia è una delle linee ristrutturate: già riaperta sino a San Nazzaro da fine maggio, sarà completata sino a Pavia (attualmente il servizio San Nazzaro-Pavia è svolto da pullman). Miglioramenti garantiti anche sulle altre due linee ristrutturate, la Alessandria-Cantalupo-Nizza Monferrato (sarà ripristinata a metà giugno anche da Nizza a Cavallermaggiore) e la Casale-Asti che verrà riaperta a fine maggio.

Con l'orario estivo si avrà un treno giornaliero (di data al mattino e ritorno nel tardo pomeriggio) Vercelli-Novara-Alessandria- Genova Brignole.

«Il nostro impegno - ha continuato Liurni - è di arrivare a rendere il miglior utilizzo possibile delle linee a trasporto regionale e locale, cercando di arricchire e razionalizzare l'offerta con un servizio treno-pullman in vari bacini, orari e tariffe integrati».

«Uno di questi bacini - ha detto l'assessore Pestarino - è già stato individuato: è l'Arquata, Serravalle a Novi, con diramazioni (da Novi) per Tortona a Alessandria». Renzo Ottone ha chiesto di prendere in considerazione il bacino di Casale e ha insistito perchè siano soddisfatte, per l'orario estivo, alcune modifiche chieste dai pendolari.

Franco Marchisio

I PROVVEDIMENTI

Linea per Torino

Coppia treni in più: **Al-To (p. 6.38 - a. 7,52)**
To-Al (p. 17,40 - a. 18,36)

Linea per Acqui

Due coppie di più: **(orari non precisati)**
Migliorate le coincidenze per le scuole

Linea per Pavia

Due coppie di treni in più: **(orari non precisati)**

Linea Novara-Vercelli

Collegamenti giornalieri: **No-Al (p. 7,33 - a. 8,18) prosegue per Genova Brignole**
Al-No (p. 18,16 - a. 19,20) arriva da Sestri Levante

Il giovane aveva la patente, travolto dall'auto che aveva appena superato

Muore in moto a sedici anni

La disgrazia tra Valmadonna e il bivio degli Orti. Tornava da Valenza, lavorava in cantiere. La Polstrada: velocità eccessiva. Un fratello vittima di incidente 3 anni fa

Antonio Pacelli, un operaio che avrebbe compiuto 16 anni il marzo e abitava con la famiglia in via Verona 41, è morto ieri poco dopo mezzogiorno in un incidente stradale avvenuto sulla statale Valenza - Alessandria, poco dopo Valmadonna.

Il giovane, sebbene fosse anpatente, viaggiava su una moto Honda 125 che, in fase di sorpasso, si è scontrata con un'auto. Il giovane, to a terra, è stato travolto dalla vettura appena rato e gettato nel fosso laterale. E' giunto cadavere all'ospedale per le gravissime ferite riportate.

Antonio Pacelli, proveniente da Valenza, dove lavorava dipendenze di un cantiere edile, rientrava a casa a una velocità che la polizia stradale, intervenuta per i rilievi, ha definito eccessiva rispetto al traffico e alle caratteristiche della strada.

Il un ha superato l'Audi condotta dal valenzano Paolo Curioni, quindi si è attardato a rientrare nella propria corsia, scontrandosi frontalmente contro la condotta Nilo De Russis, 30 anni, abitante a Valenza in piazza Foglabella, che aveva a fianco un amico.

Il giovane motociclista, scaraventato a terra, è stato poi travolto in pieno dall'Audi e gettato nel fosso laterale. Subito è stato dato l'allarme, sul posto sono giunti i vigili del fuoco, Antonio Pacelli è stato trasferito all'ospedale per lui c'è stato nulla da fare. Gravissimi danni ha riportato la BMW, il cui conducente ha subito lesioni che all'ospedale sono state giudicate guaribili in 4 giorni.

Il traffico sulla statale è rimasto interrotto mezz'ora; si è dovuto anche ripulire il fondo dalle chiazze d'olio.

La giovane vittima lascia, oltre ai genitori, Armando, che è muratore e Maria Melucci, i fratelli Alfonso, sposato con Angela Noto, Giovannina e Raffaela. famiglia è originaria di Santa Maria Capua Vetere ma tutti i figli nati a Nizza Monferrato. In un'incidente stradale era morto, tre anni fa, un fratello Antonio Pacelli.

[e. c.]

ALTRI SULLE STRADE A PAGINA

Sull'autogrù dell'Aci quel che resta della moto di Antonio Pacelli (nel riquadro)

Ad Altavilla nella casa dell'ex segretario comunale, bottino 150 milioni

Rubano un forziere di 4 quintali

Era in mobile antico: hanno portato via tutto

ALTAVILLA. Un «colpo da manuale», anche molto faticoso. Anziché cercare di aprire la saforte, nascosta dietro l'anta di un secretaire francese, stile impero, i ladri hanno preferito prendere tutto in blocco: un armadio antico alto 1 metro e 80, pesante oltre 4 quintali, del valore di circa 10 milioni.

Ma il furto ha fruttato molto più: circa 150 milioni, non coperti da assicurazione, tra oggetti in oro, pietre preziose, il mobile d'antiquariato e un'auto. Ora in paese c'è chi ha paura per questo «colpo», messo che sembra una banda di professionisti. E qualcuno ha pensato di tirar fuori dagli armadi vecchie armi.

Tutto è accaduto alla luce del sole, l'altro pomeriggio: bersaglio una casa del centro, quella dell'ex segretario comunale di Altavilla e Frassinello, Valentino Gatti, 68 anni, in via Vittorio Emanuele.

Dopo pranzo, sono uscito. Anche la moglie Maria Gagliardone, anni, e la figlia Giuseppina, di 35, erano assenti. «Siamo rientrate verso le 15 - dice la moglie - e subito mi che era successo qualcosa». I ladri sono entrati in casa, passando dal giardino interno. Hanno dovuto scalare un muro alto quasi quattro metri per giungere sul retro. Forse si un gancio e di una corda. Poi, hanno forzato una delle porte e entrati. messo a soqquadro tutte le stanze. Infine, hanno raggiunto il piano superiore e nel salone, hanno trovato il francese, dietro la cassaforte. che i ladri non abbiano neppure tentato di aprirla, hanno preferito prendere in blocco.

«Per trasportarlo - dice Maria Gagliardone - è necessaria la forza di almeno cinque uomini. Il mobile apparteva ai Marchesi Ballon e è giunto alla mia famiglia da zia».

Valentino Gatti che ha fatto molti investimento in gioielli li aveva messi tutti in cassaforte. «Ci hanno portato via ogni cosa», commenta la moglie. Il pesante mobile è stato trasportato per le scale. Giunti al garage (una porta mette in l'appartamento col posto macchina) i ladri hanno caricato sulla «Uno» di Vincenzo Gatti la cassaforte. Sono stati costretti a rompere le gambe del mobile: le ha ritrovate Maria Gagliardone sulla strada che passa

«Quando tornata a casa i ladri erano ancora nell'appartamento - aggiunge la donna -. In camera da letto c'era ancora una borsetta, due milioni in tati, per pagare lunedì il dentista. Poco dopo, mentre andavo in salotto ho ritrovato la stessa borsa a piano terra. corso un brutto rischio».

Cristina Rossi

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 150 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE AL PROTESTO
ESEMPI: 5 milioni 36 mesi
10 milioni 228.000 per 60 mesi
15 milioni 48 mesi oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 715.000 48 mesi 60 mesi
35 milioni oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI 50 milioni 699.000 mensili
120 milioni 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente o mensilmente
EFFETTI FINO A ARTIGIANI
CENTRO FISAS
- Via 57 - Tel. 0131 44.27.77 - 44.34.52
GENOVA - Via XX Settembre, 10/4 - Tel. 010 57.04.926 - 57.03.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Presidente della Commissione viabilità su via Monterotondo: Proteste giuste

Una «picconata» al piano traffico

Il consigliere Noccioli, che fa parte della maggioranza, chiede alla giunta di istituire subito il doppio senso di marcia in via Montebello. «Troppo inquinata la zona della scuola Vochieri»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente della Commissione consiliare Viabilità, Ruggero Noccioli, ha dubbi: sono giustificate le proteste degli abitanti dell'area intorno a via Monterotondo e degli studenti della scuola media «Vochieri» che hanno raccolto centinaia di firme. «L'aver dirottato il traffico diretto in centro lungo via Monterotondo - dice Noccioli, rappresentante del pds, che compone la giunta psi e pri - crea pericolosi problemi di inquinamento e di circolazione. Occorre intervenire, in tempi rapidi».

Tempi rapidi, spiega il presidente della Commissione, possibili con ordinanza dell'assessore alla Viabilità, Gianfranco Zino, così come con un'ordinanza è stata disposta la chiusura della parte iniziale di via Cavour, con riversamento del traffico su via Monterotondo.

«La proposta degli studenti della "Vochieri" di deviare il traffico su Montebello, tra la caserma Valfrè e l'Esselunga, dopo l'installazione di un impianto semaforico, è giusta - dice Noccioli -. Nel piano di fluidificazione del traffico urbano, bloccato dalla crisi di giunta, tale ipotesi è chiaramente indicata. Non allora che adottare un provvedimento urgente di giunta, passando quindi alla esecuzione dei lavori. Come dal piano era stato stralciato e approvato in Consiglio il punto delle piste ciclabili, altrettanto si può e deve fare per via Montebello».

D'accordo con il presidente della Commissione Viabilità è anche il presidente del consiglio di Quartiere Pista (al quale è stata assegnata la nuova sede, nell'ex asilo di via Parnisetti 29), Franco Lenti: «Prendo atto della proposta del presidente Noccioli - dice Lenti - e come consiglio di Quartiere ci impegneremo per far presente all'assessore la possibilità di decidere lo stralcio di questo punto del piano traffico».

Lenti, inoltre, sollecita («Tenuto conto che molti abitanti del Quartiere Pista intendono promuovere forme di protesta») un incontro con l'assessore Zino e i presidenti della Commissione Viabilità e dei consigli di Quartiere Europa, Cristo e Centro per risolvere i problemi del traffico, sorti dopo l'apertura del sottopasso Cristo-Pista. [f. m.]

Il traffico verso il centro è causa di disagi e inquinamento in via Monterotondo

Nove mesi d'ingorghi

SEMBRA ieri, invece sono già passati più di nove mesi dalla chiusura al traffico del tratto di via Cavour prospicente l'Università. Era la fine di maggio: da allora gli automobilisti alessandrini hanno avuto tutto il tempo per abituarsi al «giro dell'oca» (come fu ribattezzato) a cui li costringeva il Comune per andare da una parte all'altra della città.

Ma non si sono abituati: anzi le disfunzioni nella viabilità causate da quel provvedimento portano la «ribellione» all'interno di Palazzo Rosso, coinvolgendo anche il presidente della commissione traffico che fa parte della maggioranza. S'è un «partito trasversale»? No. Forse, più probabilmente, un partito del buon .

Gli intendimenti del Comune erano sostanzialmente due: rendere più tranquilla la zona dell'Ateneo, ma soprattutto impedire l'attraversamento diretto dal rione Pista agli Orti - via XX Settembre, via Cavour, piazza Libertà, via Mazzini - decongestionando il centro.

Risultati dopo nove mesi: sul numero di auto in centro dati precisi, a occhio non sembra comunque che il calo sia stato, se c'è stato, molto consistente. L'Università è più tranquilla, al prezzo di aver spostato gli ingorghi in Monterotondo, nella zona della scuola media Vochieri (circa 400 studenti).

La soluzione di consentire il doppio senso di marcia in via Montebello è un compromesso che salvaguarda la tranquillità dell'Ateneo abbreviando notevolmente il «giro dell'oca». Era del resto già stata proposta nove fa, ma ignorata in nome della coerenza con un piano traffico allora solo in embrione, poi più volte rimaneggiato. L'ultima stesura, ironia della sorte, contempla proprio questa scelta. Nove mesi di caos nel traffico per arrivare a tanto, però, pochi.

Piero Bottino

TAZZINO ELETTORALE

DIOCESI

I rapporti tra società e politica secondo padre Sorge

«Società e politica: quale rapporto?». L'argomento affrontato questa ad Alessandria, alle 21 al teatro Arnaldi (via Vescovado), dal gesuita padre Bartolomeo Sorge, direttore del Centro «Arrupe» di Palermo. L'incontro è promosso dalla diocesi.

PSI

Soms di Pontecurone si presentano i candidati

Serata Nord Piemont, oggi, nella sala della di Pontecurone. Alle 21 interverranno Oreste Rossi, segretario provinciale, candidato alla Camera nel collegio di Alessandria-Asti-Cuneo, e Francesca Calvo, candidata al Senato nel collegio Alessandria-Tortona.

PSI

Contestati a Casale i volantini di Mirabelli

Volantinaggio elettorale sospeso dai vigili urbani a Casale. Nell'ambito della campagna elettorale sono stati diffusi in città volantini pubblicizzanti la candidatura alla Camera dell'ex sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli, psi. I tagliandi sono stati posti sotto i tergicristalli delle auto, nella zona di via Oddone e via Vercelli. Questa forma di pubblicità, però, a Casale è da tempo vietata. Dice il segretario dc, Mauro Oglietti: «Abbiamo avuto segnalazioni del fatto e le abbiamo comunicate ai vigili, che hanno fatto cessare questo tipo scorretto di propaganda».

Sostegno campagna di solidarietà Cuba

Rifondazione comunista chiede adesioni campagna di solidarietà con Cuba. Il partito chiede il ritiro delle truppe americane dalla base di Guantanamo. Gli Stati Uniti hanno adottato l'embargo nei confronti dell'isola, bloccando anche le materie prime. Ciò, secondo Rifondazione, avrà inevitabili conseguenze sulla rivoluzione cubana. Rifondazione chiede la fine dell'embargo e un'iniziativa urgente del governo italiano in sede Onu. Chi è interessato ad aderire alla campagna di solidarietà può eseguire versamenti sul conto corrente postale 81063202 intestato alla Lega internazionale per i diritti, Milano.

DC

Un libretto con le regole per la campagna

Un vademecum per una corretta propaganda elettorale. L'iniziativa è della democrazia cristiana ed è stata adottata, come spiega il segretario della dc casalese, Mauro Oglietti, per evitare di infrangere le numerose norme che regolano la propaganda. Il libretto è stato distribuito a tutti coloro che collaborano alle campagne elettorali democristiana.

Oggi, Sala Ferrero

Un monologo dantesco per studenti

ALESSANDRIA. Sarà forse merito di Antonio Piovanelli, attore bresciano, se da domani gli studenti delle scuole medie superiori cittadine, scopriranno Dante in una chiave di lettura diverse, lontana dai commenti accademici.

I ragazzi, un centinaio circa, oggi e domani alle 10,30 in sala Ferrero, «rileggeranno» Dante attraverso momenti di teatro spiegati, che sono il risultato di una ricerca di Antonio Piovanelli. L'iniziativa è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Biennale di Poesia. Comprende un breve prologo dalla «Vita Nova», la lettura di sei canti dell'Inferno e si conclude con il canto XI del «Paradiso» (San Francesco anime sapienti).

Dante viene proposto in un'ora di monologo dall'attore, che ha scelto i canti dedicati ai personaggi che più si prestano al gioco interpretativo. Si va dalle passioni violente di Paolo e Francesca, alla storia di Pier delle Vigne, ai diavoli di Malebranche. [a. m.]

Scuola dell'obbligo

Troppo pochi gli insegnanti di sostegno

ALESSANDRIA. Mancano gli insegnanti di sostegno ai ragazzi disagiati nella scuola dell'obbligo. Il problema è stato evidenziato in una riunione tra sindacalisti e funzionari del provveditorato per stabilire il numero di insegnanti necessari per l'anno scolastico 1992/93.

Sono stati assegnati alle scuole tutti i posti di sostegno richiesti, come è accaduto negli anni precedenti. I sindacalisti hanno chiesto al provveditore un altro incontro, per trovare una soluzione al problema.

Cgil, Cisl e Uil sottolineano come la scuola in questi anni, abbia assunto un ruolo centrale sia per gli aspetti educativi, con l'inserimento negli istituti scolastici, sia assistenza alle famiglie.

Ogni anno si ripresenta il problema della di insegnanti abilitati al sostegno. Per questo i sindacalisti chiedono che «parte del risparmio delle risorse dovuto alla contrazione demografica venga reinvestito nel recupero dei ragazzi svantaggiati». [a. m.]

In piazza Gobetti

Parcheggio riprendono i lavori

ALESSANDRIA. Riprendono stamane i lavori di costruzione del nuovo parcheggio di piazza Gobetti, realizzato dall'amministrazione comunale. Costo previsto circa milioni, per 250 posti. Fu aggiudicato l'appalto, a dicembre, l'impresa Carlo Testa, in associazione con la Edilca. Testa, cognato di Giovanni Priano, poi sospese i lavori, rinunciando all'appalto, per consentire al parente eletto sindaco.

C'è stata una gara d'appalto, l'opera è giunta alla Edilca, che ha presentato un ulteriore sconto sul prezzo. Ieri il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici Ezio Guerci ha compiuto un sopralluogo con i tecnici del Comune, oggi riprenderanno i lavori, che dovrebbero essere conclusi entro fine giugno. E' deciso che non verranno tagliati gli alberi sul lato di via Toscanini.

Il parcheggio avrà due ingressi, dalla stessa via Toscanini e da via Fermi. Si cercherà di migliorare la circolazione nella zona. [f. m.]

Un consigliere comunale aveva presentato ricorso, sostenendo che era ineleggibile

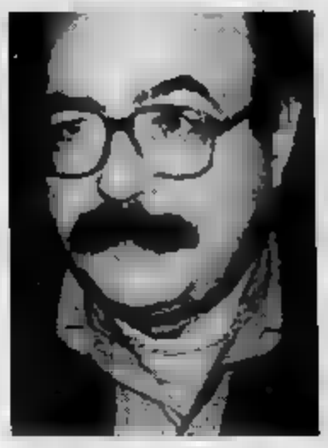
Il Tar non «sospende» il sindaco

Ma il tribunale amministrativo deve ancora pronunciarsi sulla validità della delibera che annullava il contratto per il parcheggio. Aveva vinto l'appalto un imprenditore cognato del primo cittadino

ALESSANDRIA. Il Tar, il tribunale amministrativo regionale di Torino, ha respinto la richiesta del consigliere comunale Aldo Rovito, dell'msi-dn, per bloccare la delibera giunta comunale di fine gennaio, con la quale si annullava il contratto tra il Comune e l'impresario Carlo per la costruzione del parcheggio di piazza Gobetti.

Grazie all'annullamento dell'appalto stati ritenuti chiusi i rapporti tra l'impresario e l'amministrazione comunale, consentendo di far cadere l'ineleggibilità a sindaco consigliere socialista Giovanni Priano, cognato di Carlo Testa.

Subito dopo la seduta consiliare del 2 e 3 febbraio e l'elezione a sindaco di Priano, il consigliere Aldo Rovito ha presentato un ricorso al Tar chiedendo l'annullamento della delibera di giunta relativa al Comune-Testa. Nell'attesa del giudizio l'esponente missino chiedeva al tribunale amministrativo di sospendere l'efficacia della delibera.


Il consigliere del msi Aldo Rovito

Il sindaco Giovanni Priano

L'azione del consigliere Rovito è evidente. Sostiene che la rescissione del contratto tra il Comune e l'impresario Testa doveva essere di competenza del consiglio comunale e non della giunta. Dichiarare l'annullamento della delibere impugnata avrebbe messo in forse la legittimità della elezione a sindaco di Priano.

Conoscendo i tempi lunghi nelle decisioni del Tar, Rovito ha cercato di raggiungere lo risultato chiedendo di sospendere l'efficacia dell'atto della giunta. Il Tar, abbiamo detto, con un'ordinanza depositata in questi giorni, ha respinto la seconda parte della richiesta. Non si conoscono le motivazioni, si saprà quando l'ordinanza verrà in Comune. Resta da decidere l'annullamento o meno della delibera.

Così come resta ancora aperta la seconda azione intrapresa dall'avvocato Aldo Rovito, questa volta non come consigliere come cittadino ed elettore alessandrino, dinanzi alla magistratura ordinaria.

Rovito chiede al tribunale civile - la prima udienza è fissata per il 28 - di dichiarare nulla la delibera di elezione a sindaco di Giovanni Priano «ineleggibile in base a quanto previsto dall'articolo 6 del unico 570 per essere affine di persona che ricopre la veste di appaltatore del Comune di Alessandria».

Secondo Rovito resta aperto il contenzioso tra Testa e Comune, pertanto Priano è ineleggibile. [f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Non discriminati i guidatori anziani

Leggo su «La Stampa» del 10/3 la lettera del signor Gino Reino di Ovada che lamenta stato discriminato nuovo Codice della strada, e vorrei fare alcune precisazioni. Mi risulta che il Codice della strada sia ancora stato pubblicato. Dovrebbe entrare in vigore gennaio del prossimo anno e nel frattempo, essendo ancora sotto forma di bozza, potrebbe essere soggetto a modifiche. Per quanto riguarda la conferma della validità della patente (che deve avvenire ogni 10 anni per i guidatori al di sotto dei 50 di età, e ogni 5 per quelli con età superiore a anni), esiste una nuova direttiva europea che prevede, oltre alla solita visita medica di idoneità, anche la frequentazione (e questa è una novità) di un corso di aggiornamento presso una scuola guida. Non mi risulta però che vi debbano essere nuovi esami di guida da sostenere. A questo proposito, sarà il ministro dei Trasporti che dovrà stabilire, con decreto, le norme di adeguamento alle direttive europee. Questo potrà avvenire solo dopo l'entrata in vigore del Codice della strada.

Lettera firmata, Alessandria

Per iscriversi all'Anmic

Nell'esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti nella trattativa a livello nazionale per la tutela dei nostri iscritti, noi dell' Anmic (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili) vogliamo ricordare che è in corso il tesseramento per il '92, perché i risultati si ottengono non solo con l'impegno quotidiano di tutti i dirigenti dell'Anmic ma anche, soprattutto, con la forza degli iscritti. Per informazioni rivolgersi alla sede provinciale Anmic, via Tripoli 21, Alessandria, o alle comunali di Casale, via Garibaldi 21 (sabato ore 15-17); Novi Ligure, via M. Pasubio, (primo e terzo venerdì del mese ore 15-17); Tortona, via S. Marziano 45 (primo e terzo del mese ore 15-17).

Comm. Roberto Dorico
presidente provinciale Anmic Alessandria

UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce 0143/636.430
Bassignano: Croce Verde 46.877
Borgo San Martino: Croce Rossa 829.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrara: 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 85.176
Tortona: Croce Rossa 811 333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 920.340
Vignole: Croce Rossa 67 300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, *Follini*, corso IV Novembre 34, tel. 253.859 (svolge servizio per le urgenze, a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Brusa*, piazza Libertà, tel. 254.272, dalle 19,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata a serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Bollente, corso Italia 13 (tel. 322.863).
Casale Mon: *Fradoli*, via Roma 170 (tel. 422.140).
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5 (tel. 2186).
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta 16 (tel. 80.341).
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 286 (tel. 861.264).
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 96 (tel. 943.356).

GUARDIA

Alessandria: 305.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo B.: 856.769
Carrara: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 856.129
Tortona: 88 51
Valenza: 952.901
Voghera: 41.620

STATO CIVILE

ACQUI TERME

NATI. Simone Ivaldi.
SI SPOSERANNO. Gianfranco Bruna operaio Patrizia Vazzi infermiera, Fabio Pastorino impiegato con Loredana Favaro casalinga, Pietro Viazza commerciante con Antonella Piana impiegata, Luciano Insalaco magazziniere con Pasqua Laperchia infermiera.

NOVI LIGURE

NATI. Carola Ghio, Chiara Biava, Andrea Moncalvo.
Silvia Dallo 89 anni, Anna di 79, Ettore Oratio di operaio, Armando Noli di 68, Rosa Masucco di 82, Maria Sortino 67, Margherita Fossati di 84, Valentino Giusico 93, Giuseppe Bovone di 66, Maria Montecucco di 81, Domenico Merlo di 81, Luigi Ratto di 89, Angela Repetto di 59, Marco Pelle 44 impiegato, Arturo Borasi di 70, Paolo Biasio di 48, insegnante, Palmira Ricci di 76, Vanda Ricci di 77, Emilio Chiese di 84, Emilia Rissotti di 80, Ettore Risso di 85, Maria Porcu 82.
Domenico De Luca impiegato con Alessandra Vecchio impiegata, Roberto Moncalvo operatore farmaceutico Daniela Ellani impiegata, Ciro Perrotta operaio Sabrina Picchio commessa, Gianni Tramerin carpentiere Sebastianella Pantaleo operaia.

GLI APPUNTAMENTI

CLUB

Soroptimist trasferta a

Oggi Soroptimist di Alessandria sarà ospite a Biella per un incontro interclub. Alle 20, al circolo Sociale, tre ingegneri proporranno alcune considerazioni sulle «lauree brevi» e sulle nuove prospettive di lavoro per i giovani.

RAPPORTTEN

Il Tibet, terra celeste

Il Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri, a Valenza, organizza «Immagini del mondo», una serie di incontri dedicati a reportage di viaggio. Ore 21,30 sarà presentata la proiezione «Tibet, terra del cielo», curata da L. Musso. Ingresso libero.

Riprende il servizio informazioni

Riprende il servizio proposto dall'Associazione per la Alessandria. Informazioni sull'obiezione coscienza possono raccolte tutti i martedì, dalle 16 alle 17,30, all'Informagiovani di Alessandria, in via Verdi 8, e tutti i venerdì dalle 17,30 alle 19, alla Associazione per la Pace, in via Venezia 7.

UNITRE'

Si parla di ebraismo e di arte

«Lo sviluppo nel mondo della religione ebraica» è il tema della conferenza in programma oggi nell'ambito delle lezioni di storia delle religioni dell'Unitré di Casale. Ne parlerà don Luigi Alessio alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino. Ad Alessandria oggi alle 15,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, l'Unitré propone una lezione di storia dell'arte sul pittore Mario Sironi. parla il prof. Franco Sborgi.

Il «Chi è» del volontariato

E' in edicola «Week-end», un nuovo periodico stampato a Novi, ma distribuito nell'area novese, in alcune zone dell'Alessandrino, nel Genovese e in provincia di Pavia. E' un notiziario d'informazione per le associazioni di volontariato che operano per la promozione turistica e la pubblica utilità: Pro loco, Società soccorso, comitati manifestazioni.

E' in funzione da poche settimane, pesanti sanzioni per chi guida ubriaco

Etilometro, già 10 patenti ritirate

Il caso più clamoroso: contromano sull'«A26»

ALESSANDRIA. Mettersi al volante di un'auto dopo aver bevuto in modo eccessivo può co[redacted] molto caro.

[redacted]a quando, poche settimane fa, il comando della Polizia stradale ha [redacted] in attività l'etilometro, che segnala [redacted] tas[redacted] alcolico presente nel sangue di un automobilista, sono state denunciate una decina [redacted] persone, un numero tutto sommato modesto, [redacted] le conseguenze per chi viene sorpreso a guidare ubriaco [redacted] davvero gravi.

Ne sanno qualcosa l'agricoltore Giuseppe Murru, di 36 anni, abitante in via Roma 14 [redacted] Mirabello Monferrato, e Piero Bernardino Bosio, abitante a Sezzadio in via Romita.

Il primo, sabato sera, guidando ubriaco, ha sfasciato la propria e altre due auto, bloccato il traffico [redacted] causato lesioni leggere a un automobilista. Il secondo, u[redacted] quindicina di giorni fa, in piena notte, alla guida [redacted] una Opel a fari spenti e che procedeva contromano sull'autostra[redacted] dei Trafori all'altezza di Castellazzo Bormida, ha ferito tre persone.

Tutti due - e sono i casi più eclatanti - sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza, si sono visti ritirare la patente di guida, che sarà restituita fra uno o tre mesi (il periodo è a discrezione della prefettura) e quindi dovranno sostenere l'e[redacted] per conseguirla nuovamente. Inoltre dovranno subire un processo in Pretura [redacted] risarcire i danni alle persone coinvolte negli incidenti.

Nella tarda serata di sabato Giuseppe Murru, [redacted] volante di [redacted] «127», mentre da Spinetta Marengo si dirigeva [redacted] Alessandria, [redacted] cominciato [redacted] sbandare avendo perso, per il troppo bere, tutta la [redacted] lucidità mentale.

Ha così investito la Ford guidata da Gianni Lombardi, un pensionato [redacted] 65 anni, abitante in via Gambalera, [redacted] Spinetta Marengo, e la Golf di Bruno Luigi Pironi, un carrozziere [redacted] 28 anni abitante in via Raggio 42 a Novi Ligure. Nell'urto le tre auto hanno riportato ingen[redacted] danni, Pironi solo lievi ferite.

Il traffico sulla statale Alessandria - Novi, che il sabato notte era particolarmente intenso per via del rientro dall discotechedato, è rimasto bloccato abbastanza [redacted] lungo, mentre sul posto è giunta [redacted] pattuglia della Polizia stradale.

Poiché le condizioni di Giuseppe Murru [redacted] subito apparse alterate, la Polstrada ha f[redacted] intervenire l'etilometro ed è risultato che il [redacted] alcolico nel sangue di Giuseppe Murru era [redacted] gran lunga superiore a quello consentito dalla legge. Giuseppe Murru ha supplicato [redacted] non essere privato dalla patente, ma ovviamente [redacted] stato accontentato.

Piero Bernardino Bosio, procedendo contromano e a fari spenti [redacted] autostrada, ha investitito [redacted] vettura, ferendo le tre persone a bordo (prognosi fino a 30 giorni). L'anomalo comportamento del conducente dell'Opel [redacted] indotto gli agenti a far intervenire l'etilometro e si è così accertato, senza ombra di dubbio, lo stato di ubriachezza del Bosio.

Emma Camagna

Controlli severi. La prova dell'etilometro permette di accertare l'ubriachezza

I CONTROLLI

Una prova senza appello

ALESSANDRIA. L'etilometro, [redacted] sofisticata apparecchiatura [redacted] grado di rilevare all'istante il tasso alcolico presente nel sangue di una persona, è stato assegnato dal ministero degli Interni [redacted] fine gennaio al comandante della Polizia stradale, colonnello Sergio Tinti, da pochi giorni insediato in corso Lamarmora.

Il servizio è affidato a due pattuglie agli ordini del sovrintendente Emidio Angelini che, con l'ispettore Francesco Angelillo, ha effettuato [redacted] Roma un apposito corso d'istruzione. Periodicamente viene dislocato in varie zone [redacted] provincia soprattutto in quelle [redacted] notevole traffico ma anche in altre poco frequentate, allo scopo di attuare controlli imprevisti [redacted] improvvisi e in tutte le ore della giornata.

Quando l'etilometro è in sede, [redacted] occorre «esaminare» un automobilista, viene al più presto trasferito nella località dove è necessaria la [redacted] presenza. Ciò succede, in modo particolare, quando, nel rilevare [redacted] incidente stradale gli agenti si accorgono che il comportamento [redacted] chi ha causato lo scontro [redacted] assolutamente anormale [redacted] fa ritenere che l'automobilista non sia mentalmente lucido. Lo si sottopone quindi alla prova dell'etilometro i [redacted] risultati sono immediati e precisi.

I danni più gravi nel Casalese

[redacted] fuoco boschi [redacted] una cascina

Weekend [redacted] fuoco [redacted] provincia. Roghi si sono registrati sia per cause accidentali sia per l'improvviso innalzarsi della temperatura. In genere i focolai non si sono estesi ai boschi, tuttavia alcuni danni da q[redacted] punto di vista si sono registrati in Val Cerrina. L'incendio [redacted] sterpaglie è stato all'origine del maggior numero di allarmi. I danni maggiori sono però derivati dall'incendio di cascine: una [redacted] bruciata ad Occimiano.

Il primo è avvenuto nella frazione Roncaglia, in via [redacted] Martino 90, nella cascina [redacted] Francesco Casaschi. Il surriscaldamento del camino ha provocato l'incendio [redacted] fienile, [redacted] un danno di circa tre milio[redacted]. Sono state distrutte una quindicina di balle di fieno.

Durante il rientro in [redacted]erma, i vigili del fuoco di Casale [redacted] stati dirottati [redacted] Giarole, dove una stufa a legna ha provocato un incendio non molto grave nella casa di Eugenio Zaio, in via Marconi 12.

Ancora, danni per una dozzina di milioni sono stati causati dalle fiamme divampate nella notte tra domenica [redacted] lunedì, poco dopo la mezza, a Occimiano, in via Massimo d'Azeglio, nel porticato di Olivo Carraro, a poca distanza dalla chiesa. I vigili del fuoco hanno lavorato più di sei ore per domare l'incendio provocato, probabilmente, da [redacted] corto circuito. Sono stati distrutti macchinari agricoli, cento quintali di paglia, un quintale di gasolio agricolo, e cento metri quadrati di copertura e [redacted] portante. I vigili hanno lavorato con difficoltà, con il rischio che [redacted] porticato crollasse loro addosso.

L'imprudenza [redacted] agricoltori ha reso necessaria una lunga serie di interventi dei vigili del fuoco per eliminare roghi che [redacted] preso avvio dall'incendio [redacted] sterpaglie. Il fuoco ha anche distrutto, nella tarda serata di domenica, un [redacted] boscaglia sul versante di [redacted] collina tra Odalengo Grande [redacted] Cicengo.

Tra i molti interventi dei vigili del fuoco, [redacted] ricordati quelli in strada Cimitero a Tagliarolo, in via Roma a Castel[redacted] Monferrato, [redacted] via Giordano Bruno e ponte Bormida ad Alessandria, in strada Oche [redacted] Valenza, in strada per Roccave[redacted] ad Acqui, al bivio per San Rocco a Gamalero, sull'autostrada A21 [redacted] Felizzano, [redacted] in località San Giacomo di Ovada. [redacted] Castelceriolo, Castelletto d'Orba [redacted] Salvatore.

«Fortunatamente, per [redacted] gli interventi sono [redacted] circoscritti - dice Lidio Jacomuzzio, coordinatore provinciale del Corpo forestale dello Stato -. Lo si deve [redacted] prontezza degli interventi [redacted] una [redacted] sensibilità [redacted] cittadini. Da ieri però in Piemonte è in vigore lo stato di grave pericolosità».

Il [redacted] verde per segnalare eventuali incendi è il 1678-07091. [r. al.]

Sarà sepolto a Pontecurone il camionista investito mentre attraversava la statale

[redacted] un'auto: oggi i funerali

L'uomo tornava da Tortona, dove lavorava per una ditta di autotrasporti. Sarebbe andato in pensione fra pochi mesi. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per chiarire le cause dell'incidente

TORTONA. Era un autista [redacted] bisarche, le motrici e i rimorchi che trasportano le automobili, Giannino Speretta, 57 anni, l'autotrasportatore di Pontecurone, abitante [redacted] via Statuto, morto investito da un auto [redacted] stava attraversando a piedi la statale 10 Tortona - Voghera.

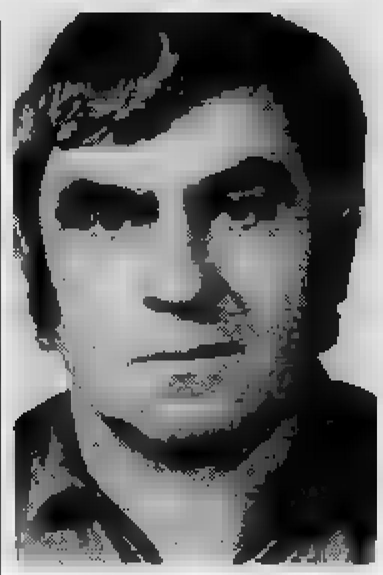
L'uomo sarà sepolto oggi nel cimitero di Pontecurone. I funerali [redacted] celebreranno stamattina alle 10, nella chiesa parrocchiale [redacted] Santa Maria, dove la salma sarà trasportata dalla camera mortuaria dell'ospedale di Tortona. La scomparsa di Giannino Speretta ha destato molta commozione non solo a Pontecurone, dove abitava con la famiglia, la moglie Franca e il figlio Franco, [redacted] 17 anni, [redacted] anche a Tortona, dove lavorava [redacted] molti amici.

Giuseppe Speretta era infatti dipendente [redacted] «Astor» di Tortona, una ditta specializzata nel trasporto delle [redacted]o; [redacted] era uno degli autisti più [redacted]ziani, di grande esperienza, [redacted]pre scrupoloso e prudente nel suo lavoro. Aveva fatto domanda per la pensione e pare che le pratiche fossero a buon punto, avrebbe lavorato [redacted] pochi mesi.

L'ultimo viaggio lo aveva fat[redacted] sabato mattina, da Tortona a Livorno, per consegnare un carico. L'incidente [redacted] avvenuto sulla [redacted] del ritorno [redacted]. Speretta aveva lasciato Tortona [redacted] Fiat Ritmo me, [redacted]nito fumatore, invece di andare subito a casa, a metà strada aveva deciso di fermarsi all'«Osterietta» per comperare qualche pacchetto di sigarette. L'autista aveva posteggiato l'auto in una piazzuola quasi di fronte alla rivendita dei tabacchi. Stava riattraversando la statale quando, a pochi metri dalla [redacted] utilitaria, [redacted] investito in pieno da una Opel Vectra condotta da Mario Giraudo, [redacted] anni, abitante [redacted] Voghera, in via Garibaldi 107.

Speretta è stato sbalzato qualche metro più avanti sull'asfalto, procurandosi [redacted] ferite [redacted] fratture. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa [redacted] Tortona e subito ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale, [redacted] morto poco dopo.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare [redacted] dinamica dell'incidente. Dovranno stabilire se Giannino Speretta, nell'attraversare la strada, ha prima guardato con attenzione se sopraggiungevano o [redacted] delle auto; dovranno pure accertare se il conducente dell'Opel [redacted] trovato davanti il pedone all'improvviso, [redacted] poteva evitare di investirlo. [redacted]



Giannino Speretta, 57 [redacted]

[redacted]

Cantalupo, è [redacted] la donna vittima dello scontro

[redacted] E' morta domenica alle 23, dopo [redacted] ore di agonia nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, Pasqualina Martino, 76 anni, [redacted] Vesime, rimasta ferita in un incidente stradale domenica alle 19 a Cantalupo, sulla statale Alessandria-Acqui.

Viaggiava sulla Uno del genero Fiorino Bianchi, 57 [redacted] di Genova. Sull'auto c'era anche la figlia, Anna Martino, 52 anni.

Pare, in base a una prima ricostruzione, che la Uno non abbia rispettato lo stop: [redacted] guidatore, tra l'altro, [redacted] la visuale ostacolata da [redacted] furgone che precedeva l'auto. La «Uno» si [redacted] im[redacted] sulla statale nello stesso [redacted] in cui sopraggiungeva l'Alfa 75 condotta da Elio Corbellino, [redacted] anni, di Acqui Terme. [a. t.]

Pasqualina Martino: abitava a Vesime

Il caso della ragazza di 16 anni che accusa la zia di averla sfruttata

«Lolita», [redacted] giudice decide

L'udienza preliminare si terrà il 3 aprile: la donna e l'uomo finito nei guai con lei sapranno se dovranno subire il processo. Ieri interrogato [redacted] altro testimone

ALESSANDRIA. [redacted] terrà il 3 aprile l'udienza preliminare davanti al gip per Franca Spinolo, 42 anni, di Isola S. Antonio, e Pietro Siena, di 36, un autista di Casteggio. I due sono [redacted] dalla sedicenne tortonese S.M., nipote della donna, di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione nei suoi confronti. Il gip dovrà decidere se rinviare [redacted] giudizio [redacted] prosciogliere i due indiziati.

Le indagini del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti sono quasi concluse e oggi l'avvocato Giuseppe Lanzavecchia chiederà per Franca Spinolo la scarcerazione o gli arresti domiciliari, ottenuti [redacted] giorni scorsi da [redacted]na.

Pare che un teste abbia riferi[redacted] ieri circostanze favorevoli alla donna. La vicenda [redacted] è però ancora [redacted] tutto chiarita. Tutto si basa, comunque, sulle accuse mosse dalla ragazzina, [redacted] quale non sempre pare del [redacted] sincera. Secondo S.M., la zia per anni, anche con [redacted] collaborazione di Siena, l'avrebbe costretta a prostituirsi per strada e in un alloggio che la donna [redacted] in [redacted] Piana.

Non è escluso che la ragazza sia sottoposta a perizia psichiatrica: l'esame verrà eventualmente chiesto al processo, [redacted] si arriverà al rinvio a giudizio da parte del gip. [e. c.]

Franca Spinolo, 42 anni

IN [redacted]

ACQUI

Tentano furto in tabaccheria arrestati quattro giovani

I carabinieri [redacted] Acqui hanno ar[redacted] Maurizio Forgia, 19 anni, piazza Giovanni XXIII, e i minorenni G.G., D.G. e G.M. I giovani sono stati sorpresi nella [redacted] tra domenica e lunedì mentre, dopo avere [redacted]za successo di rubare nella tabaccheria di Pino Chiminato, in via Nizza, stavano forzando [redacted] porta di una scuola [redacted] ballo adiacente alla tabaccheria. I minorenni sono stati portati al carcere minorile [redacted] Torino.

MONCESTINO

Dalla chiesa spariscono candelabri e [redacted] cornice

Un furto è stato compiuto l'al[redacted] nella chiesa di Santa Maria Assunta [redacted] Moncestino. [redacted] la [redacted] e le 6 del mattino, i ladri, dopo aver for[redacted] l'inferriata [redacted] un lucenario, sono entrati nella chiesa e hanno rubato una cornice in legno e quattro candelabri dorati. Il danno [redacted] è coperto [redacted] assicurazione.

[redacted]

[redacted] scontrano [redacted] automobili ferito [redacted] giovane di Novi

Tamponamento a Gavi, lungo il rettilineo di Valle: sono rimaste coinvolte tre automobili, ferita leggermente una [redacted]. La Lancia Prisma di Nadia Giambrone, 23 anni, di Novi, ha tamponato la Y10 di Claudio Pascon, [redacted] anni, [redacted] Gavi, che ha poi urtato la Bmw di Erminio Como, 52 anni, di Novi, che proveniva nel senso opposto. Nadia Giambrone ha riportato contusioni guaribili in [redacted] giorni. Sono invece rimasti illesi gli altri due automobilisti.

[redacted]

Inaugurata l'ambulanza per lo stabilimento Ilva

All'Ilva [redacted] Novi Ligure è stata inaugurata una nuova autoambulanza, Ducato Fiat Iveco. E' dotata [redacted] strumentazione base per il soccorso, per le emergenze all'interno dello stabilimento. Erano presenti alcuni dirigenti, operai e il cappellano dell'Ilva che [redacted] benedetto l'automezzo.

[redacted]

Cade una delle accuse

[redacted] tossici [redacted] prosciolti

TORTONA. Il giudice per le indagini preliminari Salvatore Spanu ha dichiarato non luogo a procedere nei confronti di Dario Astero, 58 anni, di Novi, Giuseppe Fedele [redacted] 61, abitante a Villarvernia, e dei tortonesi Giuseppe, Adriano e Floriano Giacobone, padre e figli, di 73, 34 e 31. L'accusa era di [redacted]ciazione per delinquere. Il giudice ha dichiarato che il fatto loro ascritto non sussiste.

Astero e Fedele [redacted] amministratori di fatto dell'Ecolibarna, la ditta di Serravalle Scrivia al centro di [redacted] inchieste per inquinamento. I Giacobone [redacted] autotrasportatori. L'udienza, iniziatasi il [redacted] gennaio e rinviata per un malore in aula di Adriano Giacobone, è uno stralcio [redacted] processo per l'inquinamento causato dai bidoni tossici depositati lungo lo Scrivia, nelle località Cadano, Scaura, San Guglielmo e Ca[redacted] Rosa. [f. m.]

[redacted]

Per [redacted] fuga di gas

E' [redacted] grave il giovane ustionato

VOLPEGLINO. Sono sempre gravissime le condizioni di Andr[redacted] Brivio, 23 anni, figlio del sindaco del paese, [redacted] qualche [redacted] fa è stato vittima dell'improvviso scoppio di [redacted] bomb[redacted] [redacted] gas mentre [redacted] trovava nella sua abitazione di via Leardi.

[redacted] sviluppato [redacted] incendio e [redacted] giovane era stato completamente avvolto dalle fiamme: trasportato all'ospedale di Tortona era stato poi immediatamente trasferito al Cto di Torino, dove si trova tuttora [redacted] prognosi riservata. Andrea Brivio ha il corpo quasi completamente coperto di ustioni di secondo e terzo grado, quindi piuttosto profonde.

E' ricoverato in [redacted] sala sterile, costantemente assistito dal padre Giuseppe e dalla madre Alfonsina. Domenica i medici gli hanno praticato [redacted] tracheotomia per aiutarlo a respirare. [e. r.]

[redacted]

Disabitata da anni

Crolla una [redacted] nel centro storico nessun ferito

CASSINE. Un [redacted] centro storico è crollata l'altra sera, [redacted] però provocare vittime. L'edificio, in via S. Agnese, nella zona di Guglioglio, dopo la morte del proprietario, Giuseppe Ferraris, avvenuta oltre dieci anni fa, era rimasta abbandonata. I nipoti, eredi di Ferraris, abitano a Milano, e pare che dopo la morte dello zio si [redacted] visti poche volte in paese.

La [redacted] crollata, affermano alcuni amministratori del Comune, ora «dovrà essere demolita [redacted] tutto per salvaguardare la pubblica incolumità». In attesa dell'abbattimento, [redacted] S. Agnese rimarrà chiusa [redacted] traffico per alcuni giorni.

L'edificio, composto da quattro camere, due al piano terra e due al primo piano, [redacted] costru[redacted] in mattone e terra, è situato alla sommità di un luogo [redacted] Forse nel crollo ha influito [redacted] leggero movimento franoso. [c. r.]

[redacted]

Ancora furti in centro

Una casalinga scippata della borsetta

VALENZA. L'arresto di Vincenzo Grosso, 22 anni, [redacted] Valenza, via Noce 37, ritenuto responsabile di numerosi «colpi», non [redacted] fermato gli scippi: una donna è stata derubata della borsetta da una coppia di individui che viaggiava [redacted] un'utilitaria targata Novara. La vittima è Concetta [redacted]la Ceccio, 43 anni, via Bologna 30: ha subito un danno di circa [redacted] mila lire.

E' accaduto in via Bologna, alla confluenza con [redacted] Bergamo, verso le 20: «Stavo tornando [redacted] dal lavoro - [redacted] la donna - quando [redacted] stata affiancata da un'auto. Quello che [redacted] a fianco [redacted] guidatore mi ha colpito ad una spalla, afferrando la borsa che tenevo tra [redacted] mani. Sarei riuscita a trattenerla se l'auto non fosse partita [redacted] tutta velocità, rischiando [redacted] farmi cadere». Nella borsa, oltre [redacted] 300 mila lire, la donna custodiva i documenti e le chiavi di casa. [r. c.]

[redacted]

Arrestato un giovane

[redacted] in [redacted] grammi [redacted] hashish

CASSANO. Un giovane è stato arrestato dai carabinieri di [redacted]vi per detenzione [redacted] spaccio di [redacted] stupefacenti. Gli sono stati sequestrati ol[redacted] grammi di hashish. [redacted] E. C., 21 anni (i militari non hanno voluto fornire le generalità complete).

Da due settimane i carabinieri ne seguivano le mosse. E.C. è ritenuto un piccolo spacciatore. Secondo gli inquirenti, probabilmente si riforniva a Novi e quindi smerciava l'hashish [redacted] Cassano. Domenica sera i carabinieri l'hanno bloccato [redacted] perquisito, su autorizzazione [redacted] dal procuratore della Repubbli[redacted] Spina. [redacted] giovane [redacted] fermato [redacted] statale per Tortona, nei pressi [redacted] un ristorante.

I carabinieri hanno poi perquisito la [redacted] abitazione. In cantina hanno trovato, pronte per essere vendute, diverse tavolette di hashish, per un peso di oltre 70 grammi. [m. pu.]

C'è già il progetto: alloggi per mille persone, uffici, market e tanto verde

Novi, nell'ex Ilva un'altra città

La società immobiliare del gruppo siderurgico prevede investimenti per diverse decine di miliardi
L'area interessata è di 200 mila metri quadrati. Il piano è all'esame delle commissioni comunali

NOVI. Una città «giardino» nella città. E' l'obiettivo del gruppo immobiliare Ilva, che intende recuperare un'area di sua proprietà, dove era localizzata la «vecchia» Ilva, alla periferia di Novi: esiste già un progetto di massima ed è già stato di- in giunta. Prevede nuovi insediamenti, investimenti per decine di miliardi, una popolazione, per la parte residenziale, di oltre un migliaio di persone.

Il progetto è al vaglio della commissione Urbanistica. Poi passerà alla commissione Edilizia e, infine, affronterà il parere del Consiglio comunale. L'iter amministrativo previsto sarà comunque lungo. E andrà esaminato con attenzione, dice il sindaco Mario Angeli: «Siamo di fronte ad una scommessa per la città».

L'area interessata è un'e- e oltre mila metri quadrati, è compresa nel piano regolatore; lo strumento urbanistico il Comune l'ha individuata come area plurifunzionale, realizzabile seguendo un piano particolareggiato di attuazione. Il piano particolareggiato è ad iniziativa pubblica, ma nulla che un privato - in questo caso l'Ilva - se ne accolli la progettazione e che l'amministrazione lo adotti, qualora lo giudichi rispondente alle indicazioni del piano regolatore.

Nell'ambito del piano particolareggiato, si affiancano a quelle industriali già esistenti (e che saranno mantenute) altre funzioni, tutte con la caratteristica di di collegamento con la città. Sono funzioni residenziali, commerciali - è previsto un centro commerciale -, direzionali, legate allo sviluppo della cultura - sala convegni, biblioteca -, attività sportive palestre, piscina, ed anche sociale, il liceo scientifico. Si prevedono pure insediamenti artigianali o di terziario avanzato.

«Ma l'impostazione del piano - dice Serra, capo settore urbanistica del Comune - è appunto la realizzazione di una città giardino. Sono previsti oltre 110 mila metri quadri a verde, di cui 60 mila a verde pubblico. Ci unifamiliari a schiera, però nell'ambito di un grandissimo parco. I vecchi capannoni Ilva saranno in parte abbattuti, alcuni verranno ristrutturati: al loro interno saranno realizzati uffici e qui avrà sede il orofrutticolo».

Miglioramenti sono previsti anche alla viabilità della zona, differenziata per le varie funzioni insediative, con creazione di parcheggi. Si tratta di ridisegnare una grande porzione di Novi - conclude Angeli - con il vantaggio che avremo una città sempre più vivibile: sono rimasto piacevolmente impressionato da questa iniziativa dell'Ilva».

Massimo Putzu

Con il tratteggio l'ampia area (200 mila metri quadrati) interessata dal progetto

Lavori al via

In tre lotti il liceo

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione della ex Ilva, c'è un'area che il Comune ha acquistato dall'azienda, per la costruzione del nuovo liceo scientifico: è l'area che si trova alle spalle del circolo Ilva.

I lavori sono già cominciati suddivisi in lotti. E' la Provincia che si occupa del finanziamento e all'esecuzione dei lavori. Pare abbia dato al Comune un impegno di priorità nella realizzazione del primo lotto di lavori.

Complessivamente, l'istituto scolastico sarà dotato di 15 aule, amministrativi (segreteria e presidenza), biblioteca, aula magna, palestra e laboratorio. (m. pu.)

IN BREVE

OCCIMIANO

Tamponamento quattro

Quattro auto coinvolte in un tamponamento l'altro pomeriggio sulla statale 31, nei pressi di Occimiano. Sono la Golf di Bruno Guano, anni, di Alessandria (via Leopardi), la Renault di Maria Grazia Massano, 53 anni, di San Michele (via Castello), la Uno condotta da Angelo Deambrosis, 62 anni, di Mirabello, e la Golf di Mauro Bochis, 31 anni, cascina Baldesco. Nessun danno persone, il traffico stato notevolmente rallentato per una parte del pomeriggio. Sono intervenuti i carabinieri di Occimiano.

TORTONA

Rogo distrugge sabbiatrice fonderia Manelli

E' di cinquanta milioni il danno subito dalla Fonderia Manelli, di Silvio Manelli, in via Postumia 23 a Tortona, a causa dell'incendio di una sabbiatrice.

CASTELLO

di anni, dai carabinieri

vecchietto anni di Mirabello stato trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale per le ferite riportate in una caduta accidentale avvenuta in paese. L'anziano, Romolo Giurola, abitante in via Talice, ha inciampato per strada è caduto. E' stato soccorso dai carabinieri, che l'ha trovato a terra svenuto.

OVADA

Sulla Mercedes c'erano milioni assegni

Sull'autostrada dei Trafori gli agenti della stradale di Belforte hanno fermato una Mercedes per un controllo e hanno scoperto due assegni, uno di 6 milioni, l'altro di 10, emessi su conto estinto da Brigitte Vallen, 54 anni, Segrate. La donna è stata denunciata per assegni a vuoto, mentre le due persone, Milano, che sull'auto sono denunciate per ricettazione. Sono Salvatore Iacona, anni, e Giacomo Gullotta, di .

CASTELLO

Porte Poste dopo seconda rapina

Dopo essere stato rapinato due volte in un anno, l'ufficio postale di Mirabello stato dotato in tempi record di un moderno banco del servizio munito di cristalli antiproiettile porte antirapina.

Sotto accusa la madre, di Castelletto d'Orba, che dice di averlo dato al padre

Nuove indagini sul bimbo sparito

I giudici: «E' come cercare un ago nel pagliaio»

OVADA. Luca non si trova. bambino di 7 anni scomparso dal momento della nascita, figlio di Nicoletta Tacchino, anni, di Castelletto d'Orba, sembra svanito nel nulla.

La madre è sospettata averlo ucciso. I giudici l'hanno «indagata» di omicidio volontario. Ma lei giura avere affidato il piccolo a un camionista napoletano, con cui ha avuto una relazione. Però, nonostante le ricerche degli agenti di polizia, Luca non è mai stato rintracciato.

E' certo che Nicoletta Tacchino portorì il bimbo alla clinica genovese S.Anna il 3 aprile '84. C'è una perizia che lo dimostra. Luca fu anche ricoverato per alcuni giorni al Galliera per disturbi respiratori. L'ispettore Giuseppe Iannono, che sta indagando sul caso, ha ritrovato le cartelle cliniche. Poi, la madre lo portò via: da allora non se ne sa più nulla.

Ieri mattina, il giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti ha disposto ulteriori indagini. L'unica traccia il

Nicoletta Tacchino

camionista, Piero Patanè. Gli agenti si sono recati a Napoli, alla ricerca del padre di Luca e dal bar dove solitamente lo si dovrebbe trovare. Ma la «trasferta» non è servita a nulla. E neppure è stato utile il certosino lavoro dell'ispettore Iannone, che ha consultato i registri dell'istituto dell'infanzia abbandonata del capoluogo pano. I giudici lo ammettono: sapere dov'è Luca è come cercare il classico ago nel pagliaio.

Nicoletta Tacchino rischia ora un rinvio a giudizio per omicidio volontario. Ma neppure l'eventualità di una dura condanna l'ha indotta a cambiare versione. Il giudice ha avuti ha prolungato le indagini fino all'8 giugno per tentare di venire al capo del «giallo» iniziato quando, nel '90, segreteria della scuola elementare di Castelletto d'Orba aveva spedito una lettera alla per chiederle come mai non mandasse il figlio a scuola. Interrogata dai carabinieri disse che il figlio non era anche se aveva registrato lei all'anagrafe, di tossicomane che aveva conosciuto alla clinica. Poi Nicoletta cambiò versione e disse di avere partorito e di avere affidato il bambino al padre. [a. l.]

Grido d'allarme dei sindacalisti della Cgil: «Ormai siamo diventati il Meridione del Nord Italia»

Disoccupazione, nell'Acquese livelli record

E' emergenza: una persona su dieci non riesce a trovare lavoro

ACQUI. All'emergenza idrica e a quella rifiuti nell'Acquese si aggiunge l'emergenza occupazionale. Secondo i dati forniti ieri dalla Cgil, l'Acquese all'inizio del 1991 aveva il dieci per cento esatto di disoccupati rispetto alla popolazione attiva (calcolata sulla base della fascia di età che va dai quattordici ai sessantaquattro anni). E' una cifra che, secondo il segretario provinciale Cgil, Guglielmo Cavalli, colloca la città termale e i 29 Comuni della Usl di Acqui Terme al primo posto in provincia di questa negativa classifica.

L'unica «consolazione» è che basterebbe arrivare al dieci e zero tre per cento per avere il diritto di usufruire di leggi che offrono particolari benefici non solo per il territorio, ma anche per i livelli occupazionali. Il rapporto del 10,03 per cento, secondo quanto afferma il segretario di Acqui della Cgil, Giancarlo Torrielli, potrebbe essere stato raggiunto nel 1991. Pertanto «il sindacato accerterà alla Commissione circoscrizionale se il dato della percentuale richiesta è stato trasmesso alla Commissione regionale per l'impiego che permetta di far scattare i benefici».

«L'emergenza occupazionale dell'Acquese - affermano Cavallo e Torrielli -, dopo mobilità dei lavoratori della Borma, è ormai diventata pari all'emergenza di un qualsiasi paese del Mezzogiorno. Ormai nell'Acquese diventati senza ombra dubbio il Sud del Nord».

Su una popolazione attiva di 28 mila 930 unità, ci sono 2 mila 909 persone iscritte all'Ufficio di collocamento. «Siamo determinati ad avviare tutta una serie di iniziative per ottenere da parte regionale maggior considerazione nei confronti della nostra zona». Sono previste anche proteste che potrebbero culminare con la mobilita- della gente di tutta la zona», dice Torrielli.

All'incontro ieri con Cavallo e Torrielli hanno partecipato Pozzi, Cgil chimici, e Angelo Mirabelli, della Cgil metalmeccanici.

Cavalli, Torrielli, Pozzi e Mirabelli hanno anche annunciato che chiederanno all'Usl che i due Comuni, Mombaldone e Montabone, del Nicese accorpati all'unità socio sanitaria queste vengano associati, per quanto riguarda la statistica, alla realtà della provincia di Asti, alla quale appartengono, e che ha un di disoccupazione che si aggira sul 5,9 per cento.

Carlo Ricci

OCCUPATI IN PERCENTUALE SU POPOLAZIONE

ZONA	31/12/91	31/12/90
	10,3	10
ALESSANDRIA	8,8	8,7
	6,2	6,2
TORTONA	6,5	6,2
	8,4	8,4
VALENZA	4,2	4,4
	7,9	7,8

FONTE: Camera di Commercio

RENAULT 19 LIMITED. DA NOI IL PIACERE È COMPLETO.

ARIA CONDIZIONATA E ASSISTENZA NON STOP 3 ANNI, SERIE.

Da noi la Renault 19 vi offre un piacere completo. Completo nella potenza del motore Energy 1400 da 80 cv e nella ricchezza dell'equipaggiamento serie: dall'aria condizionata con funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile alla chiusura centralizzata con telecomando. Completo nella protezione del programma Assistenza Non Stop incluso nel prezzo che la speciale formula Silver vi garantisce per tre anni in tutta Europa. Completo nell'attenzione alle vostre personali esigenze finanziamento. Provate da noi il piacere completo della Renault 19 Charmade Limited. Serie limitata proposta nel a Lit. 18.300.000 chiavi in mano. una proposta che potremo garantirvi fino al 21 .

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault.

Disponibile in catalizzato

RENAULT 19. ELOGIO DEL PIACERE.

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

Da formule finanziarie. Renault sceglie lubrificanti Elf. Garanzia 3 anni anticorrosione. Iniziativa valida su vetture disponibili e non cumulabile con altre in corso.

Renault. Cavalli puliti.

ACQUI TERME — RENOMOTOR — Tel. -

ALESSANDRIA — AUTOPIU' CENTER s.r.l. — Tel. 0131 - 345941

ALESSANDRIA — V.A.R. DI SCOTTI — Tel. - 252321

NOVI LIGURE — MOTOR s.r.l. — Tel. 0143 -

TORTONA — SUPERCAR M.G.M. s.r.l. — Tel. 0131 - 815715

VALENZA — MELI & PACE s.n.c. — Tel. -

Casale, l'impianto comunale adesso rischia di vedersi tagliate le forniture

Piscina, maxidebito per il gas

All'Amc, che distribuisce il metano, devono essere versati 80 milioni. Il Comune: «La responsabilità è dei gestori». La direttrice: «Il problema riguarda chi ci ha preceduto»

CASALE. Almeno un'ottantina di milioni. E' quanto deve pagare la piscina comunale all'Amc, l'Azienda municipalizzata casalese, che si occupa della distribuzione del gas metano in città. Il debito è dovuto al mancato pagamento di alcune bollette riferite ai mesi scorsi. Se non si troverà un accordo, non è escluso che l'Amc decida di «tagliare» il gas all'impianto sportivo.

Commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «E' vero che la piscina è stata costruita dal Comune ma, ormai da alcuni anni, è stata affidata in gestione a ditte private. C'è effettivamente un consistente debito arretrato, ma lo deve pagare l'ente gestore e non il Comune. Non so l'attuale preciso ammontare somma, perché forse una parte è stata pagata, ma ciò che resta penso sia comunque molto vicino alla cifra ipotizzata».

Ma chi si occupa della piscina comunale?

Dice l'assessore: «Da alcuni anni l'impianto è gestito dalla società sportiva Uisp. A gennaio abbiamo chiesto un cambiamento di gestore, perché negli ultimi quello degli anni scorsi diverse cose non andavano bene. Adesso la piscina è passata ad un altro gruppo di persone, ma sempre nell'ambito della Uisp».

Tentano di sdrammatizzare la situazione all'Amc. Dice il direttore, l'ingegner Maurizio Garaventa: «Nella normale gestione di impianti come il nostro ci sono sempre alcuni che non pagano le bollette. Come in tutti i casi in cui accertiamo la morosità di chi usufruisce del servizio, anche questa volta abbiamo passato le pratiche ai legali. Seguiremo le procedure di legge per recuperare quanto ci è dovuto».

La piscina comunale di Casale. Ad aprile ospiterà una gara del campionato italiano

Per alcuni in città la situazione creatasi in piscina è un segno della poca attenzione del Comune verso i problemi sportivi. A chi chiede un intervento risolutore dall'amministrazione comunale, l'assessore Ottone risponde: «Si tratta di rapporti tra privati. L'Amc ha messo in atto tutti i mezzi per recuperare il debito che le è dovuto».

Tra le soluzioni possibili, c'è però anche la sospensione della fornitura di gas, che serve per il riscaldamento dell'acqua della piscina.

Ma i gestori sembrano sicuri che questo non avverrà. Dice il direttore, Anna Franchi: «Il debito non è l'Amc è un problema che riguarda esclusivamente le persone che lavoravano prima in piscina. Non penso che l'attività attuale non abbia a risentire in alcun modo. Ora tutto sta funzionando nel migliore dei modi e penso proprio che il nostro contratto, in scadenza a fine marzo, possa essere rinnovato dal Comune».

Aggiunge Anna Franchi: «I primi due mesi dell'anno abbiamo incrementato notevolmente gli ingressi nell'impianto, segno che anche il pubblico ha apprezzato la nostra attività. Abbiamo già organizzato alcune manifestazioni sportive di alto livello. Il 4 aprile, ad esempio, si svolgerà qui una semifinale del campionato italiano a squadre. Il 26 aprile, invece, ospiteremo una gara di nuoto per portatori di handicap. Interverranno anche atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi per portatori di handicap».

Tino Ferraretti

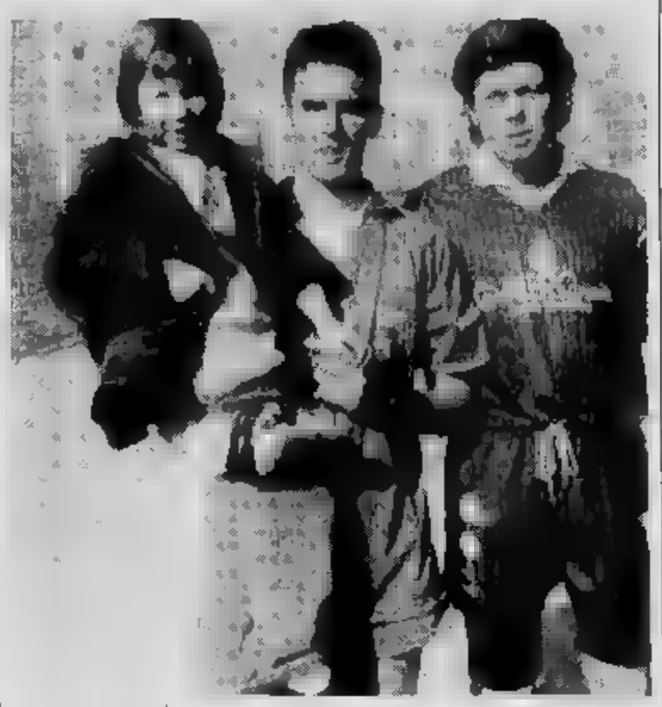
Tonco, successo della sfida benefica Aicardi-Bertola

Un augurio a Nicola dai campioni del balon

TONCO. E' un milione e 250 mila lire la somma devoluta al comitato «pro Nicola» dai giocatori e dagli appassionati di pallone elastico al termine dell'amichevole giocata domenica. Sulla piazza del paese, dominata da un imponente bastione, si sono sfidati due tra i più grandi nomi del «balon»: Ricky Aicardi e Felice Bertola, che hanno dato vita ad un incontro avvincente e tecnicamente valido.

Non è la prima volta che questi campioni scendono in campo per iniziative di solidarietà: «Quando ci è stata proposta la vicenda di Nicola - hanno detto i due fuoriclasse - abbiamo accettato volentieri di giocare per lui: siamo contenti di essere qui e anche il pubblico ha risposto bene». Circa 300 persone hanno assistito alla gara, organizzata dalla Pro loco e dal Gruppo Alpini: il risultato è stato di 11-5 a favore del Cuneo di Felice Bertola, capace, anche in un match senza punti in palio, di calamitare l'attenzione degli sportivi. In campo sono scesi al fianco di Bertola, il capitano Bellanti, Re, Bonino e Donati, mentre la squadra «Monferrina», schierava, oltre ad Aicardi, Lotti, Ghigliazza, Raimondo, Negro.

Intanto dall'ospedale di Seattle (Stati Uniti), dove Nicola è stato sottoposto a trapianto di midollo, il 3 marzo scorso giungono notizie confortanti. Domenica sera il bambino ha telefonato e ha parlato con la sorellina Federica e i nonni, che sono rimasti a Tonco. «Il morale di Nicola è alto e anche quello dei genitori» dicono i parenti. Soltanto ad aprile giugno si potrà comunque sapere con certezza se il trapianto è riuscito.



I campioni Aicardi (a destra) e Bellanti con in braccio la sorella di Nicola, Federica

La raccolta di fondi «pro Nicola», fatta su iniziativa del comitato «Maria Letizia Verga», che si occupa dei bambini leucemici e della rubrica «Specchio dei tempi», de «La Stampa», ha permesso di raccogliere circa 670 milioni. [r. s.]

Collaborazione economica nell'ambito di un progetto Cee

Aziende casalesi in Polonia

I primi contatti oggi, con l'arrivo in Monferrato di una delegazione guidata dal sindaco di Mielec. Verranno coinvolte anche imprese agricole e artigiane

CASALE. Aziende casalesi in Polonia. Avverrà nell'ambito del progetto «Ouverture», una iniziativa della Comunità europea che comprende anche la collaborazione economica e industriale di imprenditori e amministratori monferrini con una zona della Polonia.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Casale è stata invitata a partecipare al progetto della Cee per favorire la ripresa economica dei paesi dell'Est europeo. La Cee invita, sostanzialmente, regioni e città dell'Europa occidentale a sviluppare collegamenti con le corrispettive autorità di Stati dell'Est».

L'obiettivo è di sviluppare entro i prossimi tre anni una rete di sostegno e collaborazione con Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia ed ex Jugoslavia.

Dice il sindaco di Casale: «Dopo aver esaminato le proposte della Comunità europea, abbiamo aderito all'iniziativa. E' stata assegnata l'area della città di Mielec. Per questo progetto è previsto un finanziamento Cee, ma probabilmente interverremo anche come Comune».

Spiega ancora Coppo: «Abbiamo scritto alle autorità di quel Paese per dare loro la nostra disponibilità. Il nostro apparato produttivo, industriale ed agricolo è a buon livello e consentirà di poter dare un proficuo aiuto ai Paesi meno avanzati».

Le prime richieste polacche sono già arrivate: «Ci hanno comunicato di essere molto interessati a conoscere il nostro sistema per smaltire i rifiuti», spiega il sindaco.

Ma in Polonia non hanno solo problemi di sviluppo industriale. Dice Coppo: «Gli amministratori ci hanno chiesto di imparare il nostro sistema per tenere il bilancio e la contabilità comunale. Daremo sicuramente vita a iniziative di collaborazione che consentiranno un autentico sviluppo tecnologico e la formazione di risorse necessario per avere un sistema produttivo moderno. Già al primo incontro con una delegazione di amministratori polacchi discuteremo di queste loro prime richieste».

La collaborazione non è limitata al Comune di Casale. Il progetto partecipa anche l'Unione industriale e l'Ente manifestazioni. Dice Coppo: «Sicuramente gli imprenditori monferrini potranno avere grandi possibilità da questa collaborazione».

I primi contatti con i polacchi s'iniziano oggi. Il sindaco di Mielec, Wladyslaw Bienek, con Jacek Szymanski, direttore di una cooperativa, saranno infatti a Casale fino a giovedì. Incontreranno il vescovo, le autorità municipali, esponenti dell'Unione industriale e dell'Unione artigiani.

In prospettiva c'è la possibilità per gli imprenditori monferrini di espandere la propria attività in Polonia. Conclude Riccardo Coppo: «Sicuramente, molte aziende casalesi potranno contribuire a costruire nuove e moderne strutture produttive in quei paesi dell'Est europeo». [t. f.]

CASALE

Nello stesso giorno

Due «black-out» alla Mostra di San Giuseppe

CASALE. Due black out alla Mostra di San Giuseppe (che nel primo weekend di apertura al pubblico ha contato 21 mila 844 visitatori paganti). Il primo guasto è stato registrato verso le 12,30 di domenica, quando era abbastanza limitato il numero delle persone presenti, l'altro cinque ore dopo.

Il surriscaldamento di un interruttore ha fatto scattare l'impianto di alimentazione alle 12,30. L'illuminazione è mancata per circa un quarto d'ora, mentre la forza motrice è stata ripristinata dopo un'ora.

Alla 17,30 nuovo allarme: è saltata l'elettricità nella zona del mercato e nell'area agricola. E' stato installato un condizionatore per raffreddare l'interruttore surriscaldato. La regolare erogazione dell'elettricità è ripresa dopo oltre un'ora. In Mostra c'erano moltissimi visitatori, non è stato evitato il panico. [g. m.]

CASALE

Era gravemente malato

Ieri i funerali dell'ambulante re del krapfen

ASTI. Si sono svolti ieri mattina i funerali di Diego Falzan, 56 anni, soprannominato nel mondo dei giostrai, il «re dei krapfen». L'uomo, titolare di un banchetto di dolciumi, era da qualche tempo gravemente ammalato.

Alle esequie, svoltesi nella mattinata di ieri, hanno partecipato numerosi giostrai casalesi, che in precedenza avevano ricordato il loro collega: in questi giorni a Casale si sta svolgendo la 46ª edizione della Fiera di San Giuseppe. A Casale, Falzan con il suo banchetto, era presente anche a settembre, per la fiera dell'uva. Diego Falzan, svolgeva l'attività di ambulante da circa 30 anni. Aveva ereditato il mestiere dallo zio. Era molto noto sulle piazze dell'Astigiano e dell'Alessandrino soprattutto per i suoi dolci che preparava sul momento. Ad Asti risulta residente in corso Torino 166. [m. t.]

TONCO

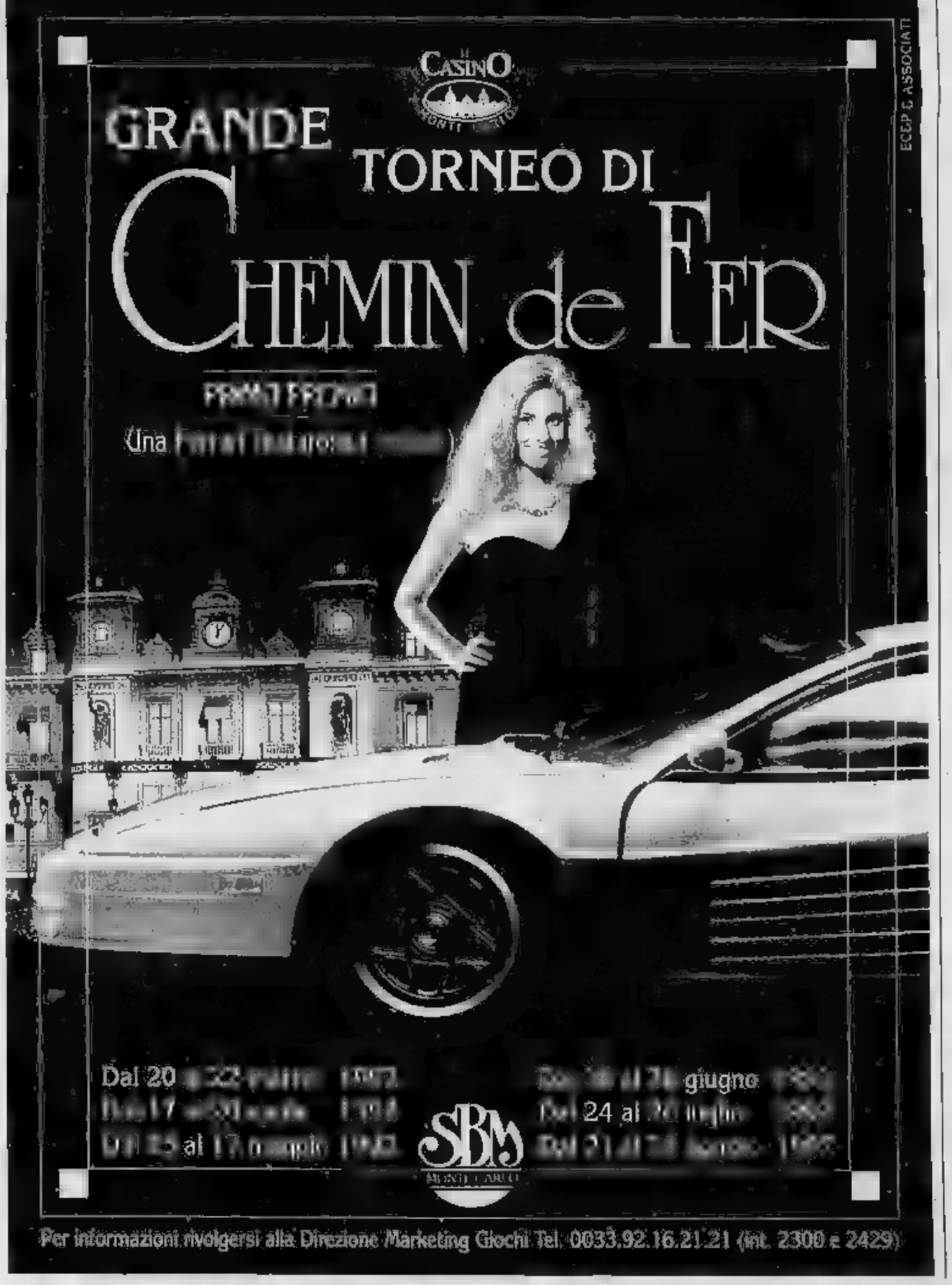
Diffuso in Val Versa

Un questionario sull'assistenza agli anziani

TONCO. Grazie ai risultati di un questionario si conoscerà lo stato dell'assistenza agli anziani in ventuno Comuni della Val Versa.

L'iniziativa rientra negli accordi presi durante il convegno sui problemi del Nord Astigiano, svoltosi nell'autunno scorso a Montechiaro e a Cortanze. In quell'occasione le amministrazioni comunali hanno istituito alcune commissioni su argomenti specifici di utilità generale. A Tonco fa capo quella per l'assistenza.

Il sindaco, Giancarlo Gi[illegible] sottolinea: «Vorremmo sapere quante sono le Case di riposo, come funzionano e quanti ospiti seguono. A che punto è il progetto dell'istituto a Montechiaro e inoltre i Comuni forniscono assistenza domiciliare». Nei prossimi giorni è previsto anche un incontro con un responsabile dell'Usl 68 di Asti. [m. t.]



Nel decennio '81-91 i prezzi al consumo sono aumentati del 133 per cento

Alessandria è la città più cara

Primato piemontese, ottavo posto nella classifica nazionale. I commercianti: «La statistica può essere sbagliata». Ad Aosta la spesa è ancora maggiore. Meno problemi per chi fa acquisti ■ Cuneo e Novara

PAVIA è il capoluogo di provincia che ha fatto registrare nel decennio 1981-1991 il più alto aumento percentuale dei prezzi al consumo: il 144,2. Ma in questa classifica è presente nelle primissime posizioni anche Alessandria: ottava con un aumento del 133,2 per cento.

La radiografia dell'andamento dei prezzi nelle città capoluogo è stata stilata, sulla base dei dati Istat, dal quotidiano «Il Sole-24 Ore del lunedì». Se l'Oscar dei rincari a Pavia sorprende più di tanto, in quanto nelle prime dieci posizioni ci sono anche quasi tutti gli altri capoluoghi lombardi (una sola città del Meridione è tra le prime dieci, Catania), l'ottavo posto di Alessandria lascia alquanto perplessi.

«E' un dubbio - dice il direttore della Associazione commercianti, dottor Roberto Cava - tanto maggiore se si guarda la posizione del nostro capoluogo nelle singole classifiche (gli alimentari, l'abbigliamento, l'energia, l'abitazione e le altre voci), che ci vedono non proprio tra i primi. Per questo direi che occorre fare un molto prudente delle statistiche, Alessandria ha un settore distributivo che tiene presente tutte le esigenze dei consumatori, si pertanto da prezzi elevati ad altri bassi. Non meritiamo, però, questo ottavo posto nazionale per i rincari».

Alessandria, probabilmente, soffre di un nelle rilevazioni dei prezzi commesso negli scorsi anni che si è trascinato a lungo nelle medie statistiche.

Una svista alla quale si è poi rimediato, ma evidentemente per il decennio 1981-1991 le conseguenze si sono fatte sentire. In posizione migliore sono le altre province piemontesi, con il ventisettesimo posto di Asti, il trentaduesimo di Torino, il trentacinquesimo di Vercelli che è immediatamente seguita da Cuneo, e da Novara, al trentanovesimo posto.

A differenza di quanto sostengono gli alessandrini, ad Asti l'addetto stampa dell'Associazione commercianti, dottor Fini, ammette che la vita in città è abbastanza cara: «Normalmente si pensa sia più costoso vivere qui che ad Alessandria o Torino, tanto è che molti ad acquistare altrove». Non è invece cara Novara, sempre secondo l'Ascom, e questo «perché

INDICE GENERALE

CITTA'	
AOSTA	135,0
ALESSANDRIA	133,2
ASTI	127,7
TORINO	127,0
VERCELLI	126,2
CUNEO	126,1
NOVARA	125,6

GLI ALIMENTARI

CITTA'	%
AOSTA	124,4
VERCELLI	124,0
ALESSANDRIA	120,2
CUNEO	115,7
NOVARA	114,5
ASTI	114,3
TORINO	109,6

L'ABBIGLIAMENTO

CITTA'	
AOSTA	145,8
TORINO	138,3
NOVARA	134,9
CUNEO	117,0
ASTI	111,3
ALESSANDRIA	108,7
VERCELLI	101,8

L'ENERGIA

CITTA'	VAR. %
NOVARA	129,1
TORINO	122,3
AOSTA	119,9
ASTI	116,8
CUNEO	112,2
ALESSANDRIA	107,7
VERCELLI	102,6

L'ABITAZIONE

CITTA'	VAR. %
VERCELLI	270,8
AOSTA	214,1
ALESSANDRIA	205,4
CUNEO	194,0
ASTI	183,6
TORINO	167,8
NOVARA	109,0

LE ALTRE SPESE

CITTA'	VAR. %
ASTI	110,7
ALESSANDRIA	110,0
AOSTA	106,8
TORINO	105,6
CUNEO	105,8
NOVARA	104,2
VERCELLI	102,1

Le cifre pubblicate da «Il Sole-24 Ore del lunedì» in base ai dati Istat

tempo c'è l'impegno delle categorie commerciali a combattere l'inflazione contenendo al massimo il ricarico dei costi sui prezzi».

La classifica del quotidiano economico atto a questo si novaresi, fatta eccezione per un «misterioso» sesto posto alla voce energia: nessuno sa giustificarlo.

A Vercelli più che il trentacinquesimo posto nella classifica generale, sorprende il settimo alla voce alimentari. «Stupisce - spiega Roberto Leone, addetto stampa dell'Associazione commercianti - non abbiamo notizie di particolari lamentele e ritengo il dato poco attendibile, tenuto conto anche di un grosso ipermercato che ha imposto stop alla lievitazione dei prezzi degli alimentari. Mi stupirei meno se dicessero che è cara la ristorazione».

Cuneo è, nella classifica generale, al trentaseiesimo posto e la classifica il direttore dell'Associazione commercianti Guarino. «Per un certo periodo - dice Guarino - siamo stati considerati fra le città più care, quando però le rilevazioni Istat sono state correttamente modificate è emerso che meritavamo questo titolo».

Franco Marchiaro

Nei centri piemontesi si punta sui saldi per fare molti acquisti (TELEFOTO)

Vercelli, «alle stelle»

In Italia i prezzi degli alloggi sono superiori soltanto a Pavia

Colpisce, scorrendo le classifiche per voci sui rincari redatte da «Il Sole 24 Ore del lunedì», la collocazione capoluoghi di provincia dove maggiori stati i rincari per l'abitazione di tre città piemontesi. Sono Vercelli, al secondo posto dopo la «cara» Pavia, Alessandria, quattordicesima, e Cuneo, ventiduesima. Seguono poi Asti (33°), Torino (46°) e Novara (al 70° posto).

Il secondo posto di Vercelli, dove l'incremento nel decennio '81-'91 è stato del 270,8 per cento (vicinissimo al del per cento di Pavia e lontanissimo dal minimo del 23 registrato a Agrigento), non stupisce più di tanto gli addetti ai lavori e gli osservatori dell'andamento economico in città.

«A Vercelli - si dice - la casa in centro è veramente i prezzi cresciuti molto, dopo un periodo di stasi. Probabilmente perché c'è molta richiesta, ma anche perché appetibili le ristrutturazioni e queste sono costose, spesso superano il nuovo».

Giustificazione anche per il 22° posto di Cuneo: più 194 per cento. «Siamo tra due fiumi - dicono all'Ascom e alla agenzia immobiliare Interalpi -, le aree edificabili sono difficilmente reperibili e d'altra parte in tanti chiedono la casa nel centro. La legge della domanda e dell'offerta è vincente, di qui i rincari».

Meno giustificabile, forse, il quattordicesimo posto Alessandria (aumento in dieci anni del 205 per cento), probabilmente però anche nel caso alessandrino, come a Vercelli, la lievitazione ha coinciso con la ricerca del centro e della ristrutturazione. [f. m.]

Dopo l'intervento tv dell'azienda

«Per noi l'Acna inquina ancora»

CORTEMILIA. «L'Acna non inquina, il "re-sol" è compatibile con l'ambiente». Lo ha detto il direttore generale dell'Acna Valerio Cocchi intervenuto alla rubrica televisiva «Diritto di Replica». Sul versante piemontese della Valle Bormida la dichiarazione ha sollevato polemiche. Ed è scoppiata la guerra, colpi di comunicati stampa e rilevazioni tecniche.

«In passato c'è stato un improprio delle risorse naturali, forse per ignoranza o perché le leggi lo permettevano - ha ammesso Cocchi -. Ora invece l'Acna è sicura, come ha ribadito il ministero dell'Ambiente. L'inquinamento del fiume ha origini di

E' all'opposto il giudizio del sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. «Oggi, finalmente, si dichiara che l'Acna, almeno in passato, inquinava. Chiediamo soltanto che il fiume venga lasciato in pace. Da giugno ci saranno limiti precisi sulla quantità di microinquinanti ammessa nelle acque del Bormida. Almeno su questo punto non ci potranno più essere inganni».

«L'impianto del "re-sol" - ha aggiunto Cecchi - è stato nato da tecnici liguri e piemontesi, prima di passare alla verifica della commissione di impatto ambientale, che lo ha dichiarato compatibile all'ambiente. L'obiezione all'inceneritore ha l'obiettivo di far chiudere la fabbrica alcuna giustificazione».

L'assessore all'Ambiente della Comunità Montana Alta Langa Romano Vole ribatte: «Anche noi vogliamo lavoro ed ambiente, ma inquinamento. Sul versante ligure evidenti questi problemi non interessano. Sarà costruito un impianto smaltimento rifiuti, ma gli operai resteranno ugualmente a casa, i loro problemi non saranno risolti».

Il ping-pong continua. «I vignaioli piemontesi possono stare tranquilli - aggiunge il direttore generale dell'Acna - perché le loro viti non saranno toccate. Per quanto riguarda il problema del percolato, la situazione è destinata a migliorare. L'unico inquinamento è quello dell'informazione».

«Secondo i dati forniti dalla ditta che lo costruirà, l'inceneritore immetterà nell'aria oltre centoventimila chilogrammi di ossido azoto all'anno migliaia di chilogrammi di altre

L'onorevole Romano Vole

sostanze inquinanti come acido cloridrico, metalli pesanti anidride solforosa - sostiene Lorenzo Tablino, del Comitato spontaneo enologi -. Purtroppo da sempre l'Acna ammette in ritardo quanto in passato ha sempre negato. Magari fra dieci anni confesserà che nel '92 c'era diossina in Valle Bormida».

Sulla possibile presenza di sostanze tossiche in Val Bormida si esprimerà il professor Janders, dall'Università del Missouri, uno dei massimi esperti mondiali in materia, re- dal ministero dell'Ambiente per una collaborazione tecnico-scientifica. Probabilmente lo studioso statunitense si incontrerà oggi con gli esperti del ministero per confrontare le analisi già compiute.

Anche il fronte anti-Acna cercherà in questi giorni di contattare il professor Janders, per affidargli la supervisione del progetto di monitoraggio del fiume che partirà da aprile finanziato da Comuni e Wwf.

Sul versante piemontese proseguono intanto le trattative per ottenere un incontro con Andreotti. Il colloquio dovrebbe tenersi venerdì a Novi Ligure; manca ancora però la conferma ufficiale.

I rappresentanti della Valle Bormida vogliono così desta l'attenzione su una questione che si trascina ormai da tempo senza trovare una soluzione adeguata.

Corrado Olocco

Roberto Forgione, Novi Ligure, e Cesare Giraudo, Cuneo

Compagnia di Firenze nel crack 2 piemontesi

Una società d'assicurazioni ridotta a un guscio vuoto, che con una serie di artifizi veniva fatta apparire come un'impresa in attivo: erano queste, secondo l'accusa, le caratteristiche della Compagnia Firenze, per il cui fallimento (che risale al 1982) tredici persone sono state rinviate a giudizio dalla magistratura fiorentina, a distanza di anni dai fatti.

L'inchiesta sul «buco» di alcuni miliardi provocato dalla società - seguito dalla chiusura delle 196 agenzie che la Compagnia possedeva tutta Italia e dal ricorso alla magistratura di centinaia di clienti - per anni è rimasta negli archivi dell'Ufficio Istruzione fiorentino, dopo la richiesta formalizzazione avanzata dalla Pro- nel 1984.

Dopo una serie di passaggi di competenza tra magistrati, nel giugno i pubblici ministeri Margherita Cassano e Gabriele Cholazzi chiesero il rin- a giudizio per bancarotta fraudolenta e false comunicazioni sociali, a vario titolo, dei quindici componenti due Consigli d'amministrazione in carica tra il 1977 e il 1982, quando fu dichiarato lo stato di insolvenza della società d'assicurazioni.

Il giudice Eva Celotti ha ora deciso il rinvio a giudizio di tredici persone (altre due nel frattempo sono morte), contestando loro posizioni diverse, i due reati. Il processo è stato fissato per il 16 maggio 1993.

Figura di primo piano nella vicenda Edue Magnano, anni, di Genova, all'epoca dei fatti amministratore delegato e direttore generale della società, e l'ex deputato della Democrazia Cristiana Aldo Amadeo, 74 anni, di Imperia, che era presidente della Compagnia di Firenze.

Gli altri imputati, tutti ex consiglieri d'amministrazione o professionisti che collaboravano con la società, sono: Eugenio Bonvicini, di Bologna; Raul Sandoz, di Firenze; Roberto Forgione, di Novi Ligure; Cesare Giraudo, di Cuneo; Marcello Gamba, di Milano; Bruno di Carlo, di San Giovanni Teatino (Chieti); Gaetano Vannucchi, di Firenze; Arnaldo Fontanelli, e Fabio Cervellati, di Bologna; Giacomo Marinelli, di Montesilvano (Pescara); Antonino Iuculano, di Firenze.

Tra gli episodi contestati al vertice della società la maggior parte riguarda il tentativo - secondo le accuse - di far apparire dal bilancio una consistenza finanziaria che in realtà non esisteva.

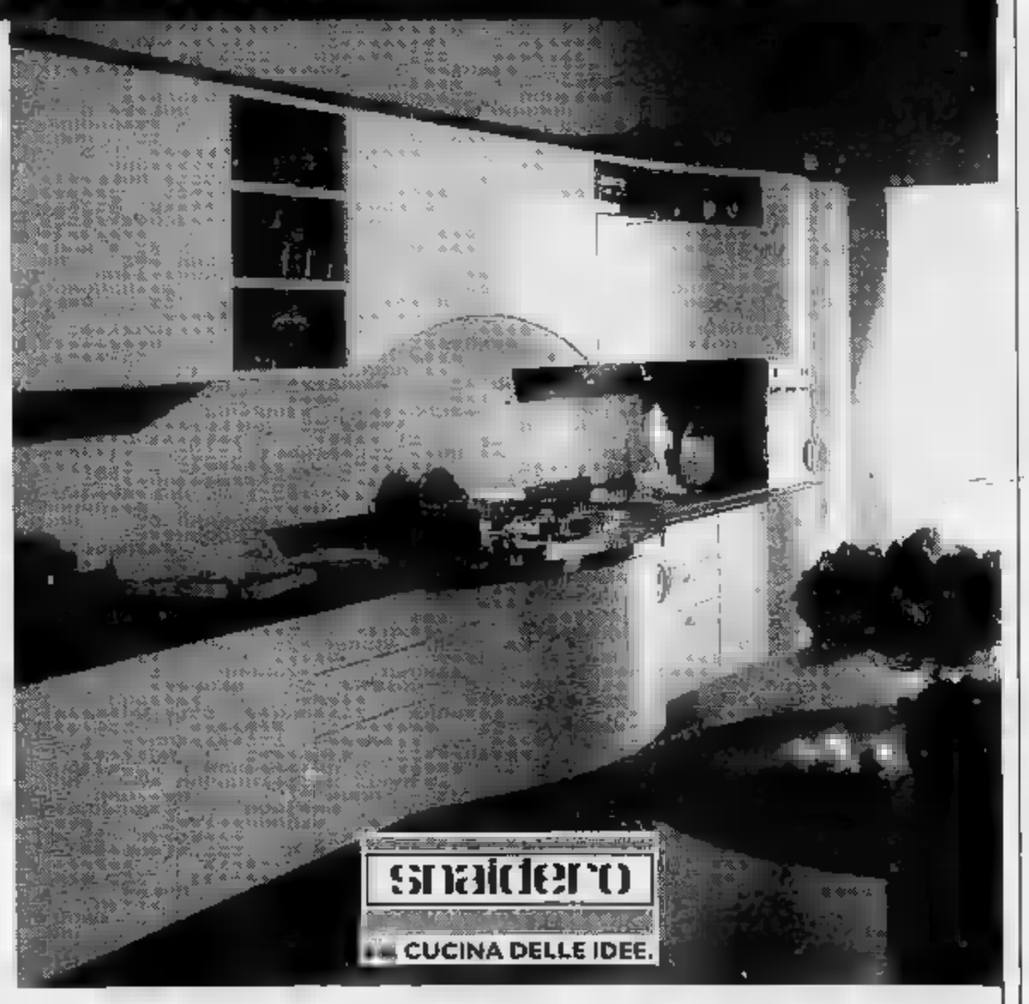
Servendosi di società controllate, venivano fatti figurare versamenti sul capitale societario di titoli posseduti o di proprietà immobiliari ancora da acquistare. Fu così che, per esempio, fu «costruito» un capitale sociale di quattro miliardi di lire interamente versati che nella realtà non esistevano, e che fu inserito in un bilancio, per un valore di due miliardi di lire, un immobile di Milano che era stato da poco stimato non più di trecento milioni di lire.

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.

O L A

I numerosi accessori lo rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
- in laminato, laccato e legno - ne fanno
una cucina di moderna bellezza.

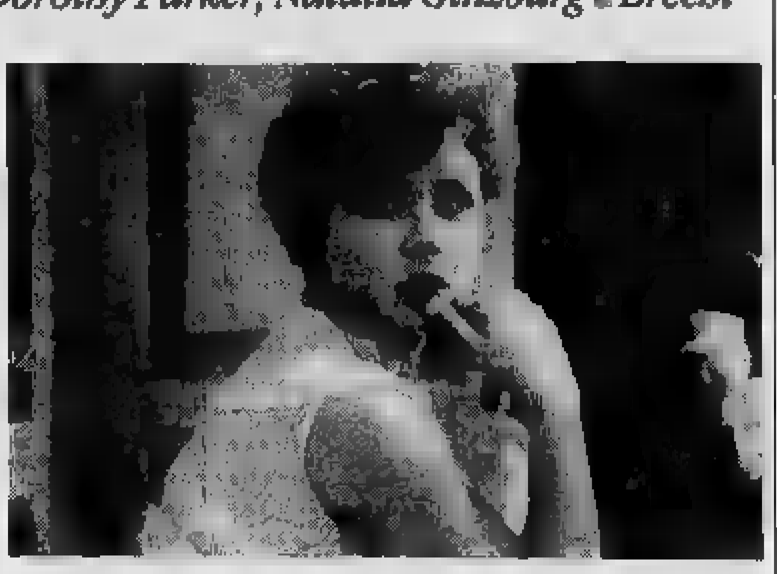


parravicini&c arredamenti
casale monferrato

Ottavia Piccolo replica stasera «Dialoghi con nessuno»

In [redacted] tre donne sole

Al Municipale l'attrice è unica protagonista di tre monologhi al femminile scritti da Dorothy Parker, Natalia Ginzburg [redacted] Brecht



Ottavia Piccolo festeggia a Casale [redacted] anni di teatro con una grande prova d'attrice

CASALE. Sul palco del Municipale Ottavia Piccolo [redacted] sola interprete di tre donne diverse che al telefono confidano l'angoscia per la loro solitudine. L'attrice replica stasera, [redacted] 21, «Dialoghi [redacted] che ha messo in [redacted] nel giugno [redacted] proprio a Casale e con il quale ha debuttato a luglio al Festival [redacted] Spoleto. Ieri lo spettacolo è stato molto applaudito.

Per l'attrice trentina le due date casalesi significano anche [redacted] piacere di recitare in un teatro di cui lei stessa ha affermato [redacted] sersi innamorata appena l'ha visto. Si aggiunga il fatto che [redacted] cimenta in uno spettacolo in cui per la prima volta è unica protagonista, signora del palcoscenico [redacted] interprete di tre figure di donna. Un traguardo professionalmente molto impegnativo che coincide, oltretutto, con il tren[redacted] anniversario di attività dell'attrice. La Piccolo ha cominciato infatti a lavorare giovanissima: a 11 anni già vestiva i panni della piccola sordomuta [redacted] «Anna dei miracoli».

Per «Dialoghi [redacted] la brava attrice interpreta [redacted] ruolo di [redacted] donne completamente diverse tra loro, appartenenti a epoche differenti, coinvolte in problematiche [redacted] apparenti connessioni, ma agganciate dal tema di fondo: la solitudine. Osserva il regista Silvano Piccardi: «E' una solitudine non plumbea [redacted] triste, ma piuttosto un desiderio forte di un confronto che [redacted] riesce a [redacted] coronamento». La scenografia [redacted] sobria [redacted] suggestiva al contempo. Le tre pièces si susseguono senza intervallo e durano in tutto poco più di un'ora. Tra una e l'altra l'attrice si siede a [redacted] consolle e si trucca a vista per prepararsi al monologo successivo.

S'inizia [redacted] «Una telefonata» di Dorothy Parker. Vestita di un [redacted] grigio, [redacted] i capelli corti [redacted] lisci, l'interprete aspetta ansiosa la telefonata dell'amato che non arriva. E finisce per invocare anche, inutilmente, l'aiuto del Padreterno. [redacted] un letto disfatto, invece, si muove la Piccolo nel monologo «La parrucca» [redacted] Natalia Ginsburg, il preferito dai critici al debutto [redacted] Spoleto. Mentre il marito fischietta [redacted] suono [redacted] registrato) la protagonista descrive alla madre la propria vita precaria accanto a un uomo che non vale niente [redacted] le racconta un'avventura con un altro uomo che l'ha messa incinta.

Infine ne «La moglie ebrea» di Brecht, la Piccolo [redacted] una elegante signora israelita che telefona [redacted] amici [redacted] per [redacted] nunciare [redacted] prossima partenza per un viaggio [redacted] piacere. Si tratta, ovviamente, di un modo per mascherare la fuga dal [redacted]

Silvana Mossano

[redacted]

LE MOSTRE D'ARTE

a [redacted] di Franco Marchiaro

CENTRO DI CULTURA

Mostra di Stanchi, apre [redacted]

E' stata rinviata [redacted] sabato prossimo, alle 18, l'inaugurazione al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, della mostra dedicata, [redacted] poco più di [redacted] dalla morte, al pittore Luigi Stanchi, un maestro del disegno che ha formato diverse generazioni di valenzani. La rassegna [redacted] in sei sezioni per mettere in evidenza i sei momenti p[redacted] emblematici [redacted] vita e dell'attività artistica [redacted] Stanchi, dall'esor[redacted] ai dipinti di soggetto religioso, dai ritratti famigliari alle [redacted] morte, dai paesaggi - il fiume, la collina, la campagna tanto cari all'artista - alle incisioni. Sino al 12 aprile.

ALLA MISERICORDIA

Paesaggi [redacted] castelli [redacted] Campese

Sabato [redacted] [redacted]ugura nella ex chiesa della Misericordia, in piazza San Domenico a Casale, la personale del noto pittore casal[redacted] Giuseppe Campese che presenta una serie di opere sul tema «Monferrato: paesaggi [redacted] castelli». Sino al 29 [redacted]

STUDIO VIRAUDO

Le «carte» della Capriogllo

Chiude oggi allo studio laboratorio di Anna Viraudo, a Torino, corso Lanza 106, la mostra della pittrice casalese Lucia Capriogllo sul tema «Le mie carte»: incisioni, dipinti e disegni.

BOTTEGA D'ARTE

Ugo Riva, opere recenti

Alla Bottega d'arte di Repetto e Massucco, in corso Roma 15 [redacted] Acqui Terme, è aperta sino al 28 [redacted] la mostra dedicata allo scultore bergamasco (dopo una esperienza pittorica si dedica interamente alla scultura dal 1977) Ugo Riva. Sono presentate le opere più recenti dell'artista, nelle quali più è visibile la maturazione della sua espressività. «La scultura [redacted] Riva - scrive Elena Pontiggia nella prefazione al catalogo della mo[redacted] - oscilla tra il sogno di un'armonia filosofica e la certezza [redacted] una sofferenza esistenziale. E in questa classicità imperfetta, orgogliosa e fatiscente al tempo stesso, si annidano i segni più coinvolgenti della sua visione».

[redacted]

Da Mastroianni a Morovich

Nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via del Guasco 49 ad Alessandria, prosegue con successo la [redacted] dedicata agli ori ed agli argenti dello scultore Umberto Mastroianni, personalità di spicco del mondo artistico moderno. Alla Cascina Grande di [redacted] (Milano) è aperta sino al 22 marzo la mostra «Coincidenze», presenti [redacted] alcune [redacted] loro opere le pittrici casalesi Fernanda Core [redacted] Maria Negro. «L'umanità all'ultimo bivio» è il titolo della mostra [redacted] Pietro Re aperta sino [redacted] marzo alla sala d'arte «Pietro Morando» in galleria Guerci ad Alessandria: con i suoi fiammiferi spenti crea sapientemente, rispettando i difficili canoni dell'arte pittorica, cose vive, suggestive [redacted] piacevolmente visive. «Altre espressioni, disegni e colori» è il titolo della rassegna aperta sino al [redacted] allo Studio Tacchella di corso R[redacted] 10, ad Alessandria: opere di Carla Badiali, Gabriella Benedini, Alessandra Bonelli, Dadamaino, Gina Maffei, Elena Mezzadra, Egle Pozzi e Simona Weller. Al Triangolo nero di [redacted] Cento Cannoni 16, ad Alessandria, i libri ed i disegni (pennarelli neri [redacted] ri) di Enrico Morovich.

STASERA AL [redacted]

[redacted] Tel. 0131/252.844 Or.: 22 Gall. 9000, pl. [redacted]	**JFK - [redacted] caso [redacted] aperto** *di O. Stone con [redacted] Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [redacted] Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. [redacted] V. 3h 8' **Drammatico**
Ambra Tel. 42.079 Or.: [redacted] Posto [redacted]	**Rapsodia in agosto** *di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91)* — Nella postica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli [redacted] dell'atomica e della morte. N.V. 1h [redacted]' **Drammatico**
Comunale [redacted]. 234.240 Or.: 18/20/22,20 Posto unico L. 8000	**[redacted]** *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foreste sudamericane [redacted] biochimico e la rappresentante [redacted] una ca[redacted] riescono a produrre un siero [redacted] grado [redacted] curare il cancro. N.V. 1h [redacted]' **Avventura**
Corso Tel. 58.050 Orario: 19,45/22,15 Lire 9000/7000	**Cape [redacted] - Il promontorio della paura** *di [redacted] Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessi[redacted] Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico [redacted] di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le [redacted] anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 18 Lire 7000/8000	**Film viet. min. anni 18**
Galleria [redacted]. 252.112 Or.: 20 Lire [redacted]	**Ombre e [redacted]** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino [redacted] rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20 [redacted]	**[redacted] mortale** *[redacted] C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassi[redacted] che [redacted] le persone [redacted] pedine. N. V. [redacted] 56' **Thriller**
[redacted] Ariston Tel. 0144/322.885 Or.: 20	**Film vietato min. anni [redacted]**
Cristallo Tel. 0144/322.200 Or.: 20	OGGI RIPOSO
[redacted] Cine Poli Tel. [redacted] Ore 20 L. 9.000/7.000	**[redacted] massima sorveglianza** *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**
Moderno Tel. 452.816 Or.: 15,30 Lire [redacted]	**Papà, ho [redacted] un [redacted]** *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**
Vittoria Tel. 452.291 Or.: 15,30 Lire 9000/7000	**Il Decalogo 9 e 10** *di K.Kieslowski con Ewa Blaszczyk, Piotr Machalica, Jerzy Stuhr (Polonia [redacted])* — La tormentata cronaca di un adulterio (9); il sospetto reciproco di due fratelli eredi di una fortuna in [redacted]cobolli rubati (10). [redacted] V. [redacted] **Drammatico**
[redacted] Cristallo Tel. 0143/75.438	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei [redacted] vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito [redacted] madre. [redacted]. 1h 55' **Thriller**
Moderno Tel. 78.290 [redacted]	**Jungle [redacted]** *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. [redacted] 05' **Commedia**
[redacted] Tel. 0143/81411 Or.: 20,30 Lire 8000	**Maledetto il giorno [redacted]** *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]
[redacted] Or.: 20,30- 22,30 Posto unico lire 8000	**Nigthmare 6 - [redacted] fine** *[redacted] Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa [redacted] (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che [redacted] i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. [redacted]' **Horror**
Soci[redacted] Tel. 651.326 L. 4000 p. unico Soci Or.: 21,30	**[redacted]** *di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna [redacted])* — Dopo molte delusioni d'amore, una [redacted] dentista [redacted]gnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà [redacted] originale e diafuso venditore di scarpe. N. V. 1h 25 [redacted]
[redacted] Arlecchino Tel. 0383/848.125 Or.: 20 Lire 9000 posto unico	**Lanterne rosse** *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [redacted]

[redacted]

[redacted]

Kieslowski, due episodi biblici

Per la ras[redacted] di cineforum organizzata [redacted] Gruppo cinema Ca[redacted] oggi [redacted] cinema Vittoria vengono proiettati gli ultimi due episodi del film «Il decalogo» di Krystopher Kieslowski, ispirato ai dieci comandamenti. Gli episodi in [redacted] che si richiamano al nono e al decimo comandamento, saranno proiettati dalle 15,30. Il primo [redacted] una storia di ge[redacted] che ha per protagonisti [redacted] coppia di sposi ed uno studente universitario. Il decimo episodio racconta di una preziosa collezione di francobolli che [redacted] rubata [redacted] di due fratelli che si accusano reciprocamente [redacted] furto.

MUSICAL

A Milano [redacted] «West [redacted] Story»

L'associazione culturale [redacted] Rivarone «Vietata riproduzione» propone per domenica 29 marzo una gita a Milano per assistere al musical «West side story». Le adesioni devono pervenire entro domani [redacted] sede dell'associazione, in via degli Orti 11 (telefono 0131/924.927; 02/29.408.639). Si tratta di una produzione originale di Broadway [redacted] le coreografie di Larry Fuller e Jerome Robbins. Lo spettacolo è [redacted] programma al teatro Smeraldo. Il costo [redacted] mila lire per la poltronissima, a cui si devono aggiungere 20 mila lire per il trasferimento in pullman, andata e ritorno da Milano.

I LOCALI

[redacted] di [redacted] e musica

American bar e ludoteca, con scelta fra più di 50 giochi [redacted] società stasera dalle 22,15 al Mercyhocù [redacted] viale Vicenza 4/a, [redacted] Valenza. [redacted] Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, Disco & Soft [redacted] Black [redacted] Cristiano. Al Mixer Bar di viale Saffi [redacted], a Novi Ligure [redacted] piano bar con Daniele Sassi e Domenico La Rosa.

PREVENDITE

I biglietti per Jango Edwards

Al Teatro Comunale di Alessandria sono aperte le prevendite per lo spettacolo «Holey Moley» di e con Jango Edwards accompagnato dalla Little Big Nose Band. Il botteghino del teatro è aperto tutti i pomeriggi dalle 17,30 alle 21.

Appuntamento con la comicità surreale d'epoca oggi al Teatro di Ovada

[redacted] archeologico, anzi attuale

In scena una giovane compagnia tutta cittadina

OVADA. Stasera alle 21, al Teatro Comunale di [redacted] della Libertà, altro appuntamento [redacted] la rassegna «Teatrovada», promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune.

I giovani attori ovadesi della Compagnia «La Soffitta», dopo quattro mesi di lavoro e di impegnative prove, sono pronti a ripresentarsi [redacted] giudizio del pubblico con un loro nuovo lavoro, ideato [redacted] novese Francesco Parise che [redacted] spettacolo è anche regista.

Il titolo [redacted] «C'era una volta [redacted] vassoiet, anzi il cabaret» e si tratta di un insieme di pezzi [redacted] barettistici tratti dai repertori di Villaggio, Vaime, Andreasi, Petrolini.

«Lo spettacolo - dicono gli attori - può essere considerato una "riesumazione" di reperti archeologici del cabaret tra gli Anni 30 e gli Anni 70. Può [redacted] definito un'operazione che segue quella felicemente conclusa con lo spettacolo prodotto l'anno scorso, "Grosse Nase", in cui abbiamo riproposto i testi di [redacted] cabaret che negli Anni 40 ha dato vita ad uno stile teatrale molto originale ed innovativo». «Grosse Nase» però giocava sulla produzione del tedesco Karl Valentin, mentre in questo caso è una rappresentazione tipicamente italiana.

Aggiungono gli attori: [redacted] scelti rappresentano alcuni esempi di quella che oggi si [redacted] definire "assurdità demenziale" [redacted] che hanno contribuito a decretare il successo [redacted] la notorietà di attori [redacted] scrittori italiani passati ormai nel dimenticatoio, [redacted] che hanno ispirato e che continuano ad ispirare tutto un modo di intendere la comicità anche negli Anni 90 e in quelli che stiamo vivendo».

Le proposte della compagnia ovadese h[redacted] sempre [redacted] successo, e c'è molta attesa anche per questa rappresentazione de «La Soffitta», per verificare, anche in questa occasione, quali sono state le scelte di Francesco Parise. La [redacted] ironia graffiante sarà ancora [redacted] volta evidenziata da brani destinati ad apparire allo spettatore abbastanza provocatori. Lo spettacolo infatti ha lo [redacted] di divertire ma anche quello di far riflettere sul tema dei falsi e sciocchi pudori. E per raggiungere questo scopo gli interpreti sottolineeranno in chiave [redacted] realistica le debolezze umane.

Gli interpreti sono Alessandro Barboro, Lucia Bricola, Giosiana Barisione, Roberto Castellaro, Marco Gastaldo, Fausto Paravidino, Lia Parodi, Wil[redacted] Sciutto, [redacted] Zanutto. Aiuto regista [redacted] Barbara Lanza, direttore di scena Alessandro Repetto ed i costumi [redacted] Luca Bandinelli.

Il biglietto costa 10 mila lire (ridotti lire 6000).

[r. bo.]

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre [redacted]**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AQUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [redacted] **giorno...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. [redacted]**nee.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] c. [redacted] 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted]ALE v. C. Alberto 27. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobe [redacted]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a [redacted]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il mantonero.** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. 14,40; 18; 21,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] p. V. Veneto 3. **Pallottole [redacted]** Ap. 15,40; film 16,05; 18,20; [redacted] 22,35.
ERBA c. Moncalieri [redacted]. **Prova [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Hot shots!** Ap. 15. Film 15,10; 17; 16,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. [redacted] 4. **Mato Grosso.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] KONG Cinestudio v. Po 21. **La [redacted] Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ore 21 anteprima ad inviti **Jodou** di Zhang Yimou. Org. dal Cinema e dalla Mikado film. Fino ad esaurimento posti.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. Riposo.
[redacted] 1 v. [redacted] 21. **Il principe [redacted] maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] 2 [redacted] Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il pro[redacted]** Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organizzato da Cral-Crt film: **Berlin Jerusalem** di A. Gitai ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage demy.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy.** Or.: 15, 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. Cineclubio Il Pungolo. Or.: 18; 20,15; 22,30

[redacted]

AQUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Il Gruppo della Rocca in **Le interviste impossibili** [redacted] Inf. [redacted]
ALFIERI p. S[redacted]. Il Fiore all'occhiello da stasera ore 20,45 **Chi [redacted] per 2** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco e E. Garinei. Regia P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 la Compagnia di G. [redacted] Corsetti presenta **Il legno dei violini**. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria v. Roma [redacted] (or.: 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.45-54.45.62. Repliche fino a domenica 22-3.
[redacted] M. Cristina 73. Iniziata la prevendita biglietti per il [redacted] e divertente [redacted]colo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non me ne rendo preciso**. In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prevendita cassa Teatro [redacted] 10-13/15-19. [redacted]. 669.5034-550.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. Dal 19 e fino al 22-3 feriali ore 21 festivi ore 15 compagnia E.R.I. presenta **Pinocchio**, regia L. Cuntardie. Biglietteria feriali 9-13; 15-22 festivi 15-22.

LE TV PRIVATE

[redacted]

16 — [redacted] telenovela
19 — **I mostri**, telefilm
— **Tv flash**
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20,30 **E vennero in quattro [redacted] uccidere Sartana**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, [redacted]
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Telecupole

[redacted] — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pietra al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
[redacted] — **Geo**, documentario
20,30 **Sport e sport**, rubrica
21,30 **L'Italia vola - diretta**, ping pong
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Telecity

17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Delitto al Blue Gay**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Il sorriso del grande tentatore**

[redacted] Tv

20 — **[redacted] telegiornale**
20,30 **Teal Temi Testimonianze**
21,25 **Due brave investigatrici**, telefilm
[redacted] **Tg sera**
22,30 **Speciali**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **Io tu per tu**
23,55 [redacted]

Quinta [redacted]

17 — **Superbook**, [redacted] animati
17,30 **Robottino**, cartoni animati
18,20 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,20 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Ho vissuto una sola estate**, film
0,30 [redacted] **esercito di 13**[redacted], film

Telebiella

18 — **Marta**, telenovela
19,30 **Tg**
20 — **Rubrica Parliamoci d'amore:** *L'amore al maschile l'amore al femminile*
21 — **Film**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

G.R.P.

20,30 **Pallavolo: Galup Pinerolo-Imp. Guadagni Agrigento**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **La taverna dell'allegria**, film

Primantenna Supersix

18,15 **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, tgg
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American Business English**

Rete 9 Tal

23 — **Canelli-Carmagnola**, calcio
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,35 **Sotto gli dèi della poesia**
24 — **Canelli-Carmagnola**, calcio
1 — **L'albero delle mele**, telefilm

[redacted]

18,15 **Cuori nella tempesta**, [redacted]
20 — [redacted]
[redacted] **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

Rete Canavese

21 — **Agente Tigre**, sport
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, film
21,30 **Voglia di vincere**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa «Che cos'è la Quaresima?»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Videogruppo

13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Atelier**, sceneggiato
23,30 **Videonotizie**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Picnic ad Hanging Rock**, film
22,40 **Informa 7**
[redacted] **Notes**
23 — [redacted]

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera riunione d'emergenza del consiglio d'amministrazione: il tecnico verrà licenziato?

Solo un miracolo può salvare il Cuneo

Barlassina: «Ce la faremo», ma la panchina scotta

CUNEO. Nessuno si aspettava miracoli da Ravenna, ma l'ottava sconfitta stagionale non solo ha fatto scivolare il Cuneo al penultimo posto della classifica, ma ha riacceso anche paure e polemiche già esplose a dovere dopo lo 0-1 casalingo di otto giorni prima.

La sensazione è che la battuta d'arresto, preventivata fin che si vuole, sia stata un schiaffone all'ambiente. E come sempre accade in questi frangenti, al del ciclone è precipitato Lorenzo Barlassina, sulla panchina biancorossa da cinque stagioni. Il Cuneo ha convocato per stasera il consiglio d'amministrazione. Nessuno lascia trapelare la minima anticipazione, ma il fatto stesso che si analizzi la situazione disastrosa del momento fa capire che si discuterà se dare un giro di vite all'ambiente, affidando i giocatori ad nuovo tecnico. Per molti il mister ha davvero ore contate.

Barlassina è sereno: «So benissimo quali sono i rischi del mestiere. La società non vuole retrocedere, i risultati non vengono. In questi paga sempre il tecnico. Credo che domenica, contro il Fiorenzuola, sarà l'ultima spiaggia, posso aspettarmi qualsiasi decisio-».

A dispetto del penultimo po- e classifica che si sta pericolosamente allungando, è ottimista: «Con me o senza di me questa squadra si salva. credessi davvero che, con un nuovo tecnico, arrivassero punti a valanga, sarei primo a farmi da parte. Ma in campo vanno i giocatori come i meriti non erano tutti quando le cose andavano bene, così ora non sono soltanto ad colpa».

Lancia il solito appello: «Con veramente che ci aiutiamo tutti frangenti come questi, lasciando da parte ogni conflittualità. Non è un modo di dire: è l'unico mezzo per sostenere il Cuneo che comunque rimarrà in C2. Ne sicuro».

Se fino alla vigilia di Cuneo-Mantova non si discuteva la posizione di Barlassina, i primi scossoni venuti dal gol Vignola. Al tecnico, che frangia di tifosi pisce da tempo, viene imputato di non saputo dare un gioco d'attacco. I dirigenti stati lui fino all'ultimo, sembra ci sia qualche perplessità all'interno consiglio stesso. Fiorenzuola potrebbe davvero essere l'ultima «chance», ma non è escluso che nella riunione di stasera si decida per un bio immediato.

RAVENNA		CUNEO	
BONATI		ANCONA	6
MENGUCCI	6,5	GUERRA	5,5
MARROCCO		BERTOLONE	6
CONTI		FABBRI	5,5
BELARD LI	6	CALANDRA	6
TORRISI		BENZI	6
SOTGIA	7	CINI	5
90'	s.v.	76' COSTA	s.v.
ROSSI	6,5	ZERPELLONI	5
61' BUONOCORE	7	FOGLIETTI	5,5
FIORIO	6	CALAMITA	5,5
ANTONIOLI	6,5	GUIDA	5
FRANCIOSO		79' IZZO	s.v.
:	6,5	All.: BARLASSINA	5,5

PIN di Consigliano Veneto

Reti: 66' Francioso; 84' Buonocore
Ammoniti: Fiorio; Fabbri; Guida; Bertolone
Corner: 6-1 Ravenna. **Spettatori** , incasso di 38 milioni

Responsabili in prima persona restano comunque i calciatori. La squadra non ha quasi mai dato sensazione di saper lottare. Ha poca gente con gli attributi. Piuttosto si sono visti atleti troppo attenti a vivacchiare alle ali di professionismo privo di grandi lampi, che, evidentemente, rende bene. Sembrano giocatori poco pronti a correre rischi, in mondo ovattato, privo della iniezione di robustezza che nasce dall'agonismo.

Certo la catena di infortuni ha sgonfiato come un palloncino sogni e possibilità dell'estate, perché i nuovi non hanno sostituito a dovere i vecchi. con più temperamento c'è da credere che i biancorossi non sarebbero ora fermi a quota 21 punti. Se stasera pagherà Barlassina, sarà per di tirar fuori dagli atleti un briciolo di cuore.

momento particolarmente delicato, perché nelle prossime quattro gare il Cuneo si gioca moltissimo delle possibilità di recupero che gli restano. Ha tre incontri «Peschiera» (Fiorenzuola, Virescit e Leffe) e una sola trasferta (Ospitaletto): un capitale da far rendere al massimo. A Sanino ed suoi collaboratori decidere se il timoniere ha diritto a una rifica.

Gualtiero Franco

Novara, è proprio addio

Gli azzurri sconfitti a Lecco salutano i sogni di rimonta

NOVARA. E' durato solo mezz'ora il sogno dei pochi tifosi giu «Rigamonti Ceppi» di Lecco di bissare la bella vittoria di Aosta. Dopo quattro occasioni mancate, i lariani, molto più concreti, secondo tentativo hanno affondato il Novara e le sue belle spe- rientrare in corsa per i giochi di vertice.

Sull'altra sponda del lago di Como, quindi, si spengono definiti le velleità novaresi, rimate dopo il doppio successo consecutivo che aveva fatto riaccendere una piccola fiammella. Lo stesso Enrico Nicolini, mente fredda, ha ammesso che, sotto sotto, credeva ancora alla rimonta: «Vedendo che le altre squadre non volano facendo risultato Lecco, potevamo risalire classifica. Adesso mi sembra il di mettere il in pace e di pensare alla prossima gara interna l'Ospitaletto».

Poi, l'allenatore novarese torna sulla decima sconfitta stagionale: «Nel primo tempo si vista una squadra in campo che ha gettato alle ortiche quattro palle gol limpidissi- Il Lecco non fatto molto per ottenere il successo. Bettini è impegnato seriamente in poche occasioni. Il loro gol? Dico cosa sola: è inammissibile lasciare agli avversari quaranta metri di campo in contropiede. Insomma, non siamo stati capaci a gestire la partita». Beppe Folli, che rientrava dopo giornata di squalifica, ha fotografato in modo originale il momento degli azzurri: «Più che una squadra, questo Novara mi pare Babbo Natale, ha regalato punti a tutti. Un peccato, senza tutti questi sprechi potevamo essere in piena zona promozione».

E il rammarico è ancora maggiore se si guarda ai risultati delle rivali, tutte sconfitte comunque frenate dai pareggi. Sembra che, Ravenna a parte, l'alta classifica si sia fermata in attesa di trovare la seconda protagonista che salirà in C1. Un campionato estremamente livellato, si pensa che il Mantova, in piena zona retrocessio- solo qualche settimana fa, adesso, grazie ad una serie utile consecutiva, si trova a cinque punti dal Tempio, secondo. Il Novara non ha trovato ancora una sua collocazione, stagione ormai passata: punti separano gli azzurri dall'area promozione, ma qu dalla retrocessione. [m. p.]

Per Folli il Novara è Babbo Natale

Rispunta Campistri

E l'Aosta vola in zona salvezza

AOSTA. E' tornato sereno in casa rossonera. Dopo tre pareggi e due sconfitte l'Aosta ha centrato il primo successo del girone di ritorno superando per 2-1 al «Puchoz» il Pergocrema nella sfida salvezza. La squadra del presidente Bertona è passata dalla paura alla gioia. Due stati d'animo opposti che hanno prima fatto correre brividi freddi ai tifosi e poi esaltato doti di Orlando e compagni.

«Ci trovati volta nella scomoda posizione di dover inseguire - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Era partita di vitale importan- e probabilmente all'inizio abbiamo patito qualcosa dal punto di vista psicologico. Se in avvio stati brillanti, alla distanza siamo riusciti a creare continui problemi ai lombardi meritando il successo. La vittoria consente di affrontare le altre partite con la necessaria tranquillità».

Chiuso il primo tempo in svantaggio (gol di Caruso al 9'), l'Aosta ha capovolto la situazione nella ripresa. A dare il via alla rimonta dei rossoneri ha pensato Campistri. L'ex attaccante dell'Avellino ha siglato pareggio 56' deviando di testa alle spalle di Locatelli dalla sinistra Colnaghi. Una rete che ha scatenato la gioia del centravanti che aveva vissuto un momento molto difficile dopo il passaggio dall'Avellino al Pavia e dopo successivo prestito all'Aosta.

«E' un gol che mi ripaga di tante amarezze - dice Luca Campistri -. Critica e tifosi mi hanno certo risparmiato nelle prime apparizioni al Puchoz, però ho avuto la forza di reagire anche in certi momenti mi sentivo più giocatore per la delusione che provavo. Scendere dalla serie B alla C1 e poi C2 è stato traumatizzante, voglio ritornare presto a livelli superiori».

«La rete messa a segno contro il Pergocrema è stata importantissima sia per me sia per la squadra - aggiunge Campistri -. Mi sbloccato e farò il possibile per regalare altre soddisfazioni all'allenatore e ai tifosi. Sapevamo poter fallire l'appuntamento con il successo e siamo riusciti a ribaltare una situazione che stava diventando pericolose. I due punti che abbiamo conquistato contro i lombardi ci hanno rilanciato». [s. b.]

Nuovo Transporter. Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

Autobocca

CONCESSIONARIA PER NOVI L. - TORTONA - OVADA
V.LE REGIONE PIEMONTE 15 - TEL. 0143 - 79.213 NOVI LIGURE
Volkswagen C'è da fidarsi.

NOSTRE OCCASIONI DELL'USATO

POLO	1988 bordeaux
	1987 bianco
1.5 Sx i	1988 nero
FIAT 60	1987 grigio met.
FIAT 1100 5 p.	1989 bianco
Y 10 4WD	1988 verde

NOSTRE OCCASIONI SEMESTRALI
(fatturabili)

GOLF 1300 3 p.	blu metallizzato
GOLF 1600 GL 3 p.	bianco
POLO	bianco
2.0 CAT.	verde metallizzato
CL	bianca

LE DUE PIEMONTESI IN SERIE C1

L'Alessandria riduce ancora lo svantaggio nei confronti dei nerostellati

Tre punti muovono la classifica

E tra un mese tornerà di scena il derbissimo

Svantaggio ridotto, nel lungo derby di C1, tra Alessandria e Casale: i nerostellati che a metà febbraio distanziavano di lunghezze i grigi, ora hanno solo un punto in più. Ma il pareggio a Palazzolo (0-0) consente all'undici di Baveni di muovere la classifica, dopo tre sconfitte. Per i grigi è la fine di un incubo: surclassando al «Moccagatta» l'Arezzo (2-0) abbandonano la zona a rischio, attestandosi quintultimo posto.

Tra un mese è derby «Natal Palli» e i due club si augurano che non sia uno spareggio-salvezza. Tocca al Casale il compito di tenere a distanza delle inseguitrici, il Pavia di mister Gianni Bui, a fondo graduatoria con Pro Sesto, Seregno Lugo Carpi.

Per l'impegno di domenica, di fronte al proprio pubblico, l'allenatore nerostellato Baveni conta di recuperare pain degli infortunati: la lista dell'infermeria è lunga, a Palazzolo erano assenti Weffort, Zaccolo, Avallone, Carnovale e Codice. Quasi metà squadra, cinque giocatori diffida: no di loro, fortunatamente, ha rimediato il quarto cartellino giallo e anche contro i pavesi della partita.

«Il pareggio a Palazzolo, atteso e importante per , ci sta un po' stretto - dice Baveni -. Ai punti si poteva vincere, visto che abbiamo creato maggiori occasioni da gol, rispetto agli . Oltre alle conclusioni di Carsetti, Malgeri e Tintisona, senza fortuna, di mezzo si anche l'arbitro. Ha fermato Col, lanciato a rete, per espellere il lombardo Mascheretti che aveva bloccato sfera le mani. Se l'azione proseguiva, poteva anche arrivare il gol decisivo».

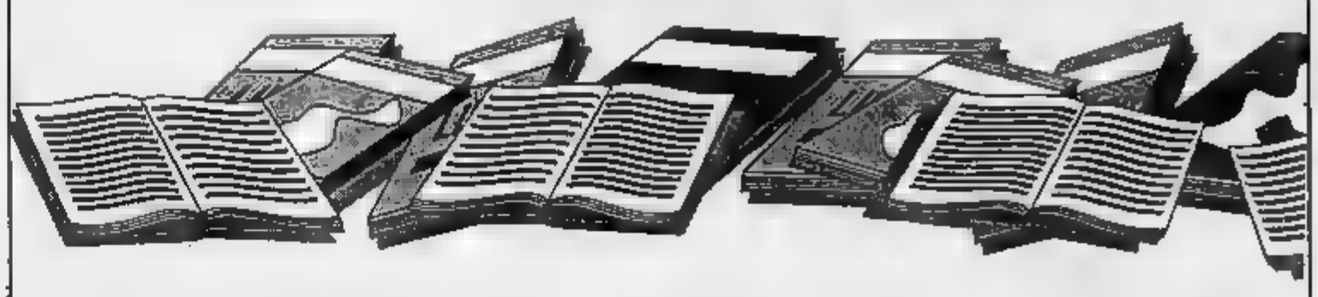
Pino Alfano, bomber del

Due reti importanti sta- invece siglate dall'Alessandria che ha mandato kappaò l'Arezzo, coinvolgendolo nella lotta per non retrocedere. Al bomber Alfano il compito di sbloccare nella ripresa il risultato (ora, con 4 gol, è il cannoniere della squadra), mentre Accardi con gran botta dal limite dell'area messo al sicuro il s.

«E' un buon passo avanti - dimister Sabadini -, ma sarebbe rischioso pensare di essere già salvi. Mi è piaciuta la squadra soprattutto nel secondo tempo. In zone gol ha rimediato agli errori di mira, dovuti alla voglia segnare a ogni . Intanto, l'Alessandria ha sfoltito la «rosa»: dopo Cordelli, tornato a giocare in serie C2 nel Cerveteri, Giacomarro domenica ha esordito, sempre in serie C2, la Vastese.

E alle 21 a Casale, nell'ambito della secolare Fiera di San Giuseppe, su iniziativa tifosi nerostellati, si svolge salone Tartara il dibattito «Il calcio ieri e oggi: che cosa è cambiato». [r. s.]

LA STAMPA tuttolibri
OGNI SABATO



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

INTERREGIONALE

Delusioni dall'Acqui troppo rilassato, il Derthona raggiunge gli «orafi» all'ultimo posto

Valenza nei guai affonda il [redacted]

Anche i serravallesi ora rischiano la retrocessione

Una giornataccia per le squadre alessandrine d'Interregionale, esclusa la Valenzana, ultima in classifica, che batte e inguaia il Libarna, raggiungendo a quota 16 il Derthona, sconfitto a Camaiore, e la Cairese; l'Acqui pecca di eccessiva tranquillità e in casa è infilato due volte dalla Sammargheritese.

Dopo sei sconfitte consecutive, la **Valenzana** ritrova [redacted] suc[redacted] contro il **Libarna** (2-0) e un briciolo [redacted] speranza: è ancora ultima [redacted] graduatoria, [redacted] due lunghezze [redacted] Crema e a quattro dalla Sarzanese, prossima avversaria [redacted] «Comunale».

«Stiamo risalendo in classifica - dice mister Piero Oppezzo - e [redacted] arrenderemo, [redacted] all'ultima giornata. Contro il Libarna abbiamo ottenuto i due punti che meritavamo, soprattutto nella ripresa, quando la [redacted]dra ha sfruttato alla perfezi[redacted] i nuovi schemi di gioco. L'inizio un po' stentato [redacted] dovuto solo alla paura di subire un'altra battuta d'arresto che avrebbe distrutto ogni nostra speranza di recuperare posizioni in graduatoria».

La sorpresa più piacevole è stata [redacted] dall'inserimento di Marenco: il giocatore, già colpito da [redacted] paresi, avrebbe dovuto [redacted] a riposo per altri sei mesi, invece ha gi[redacted] e convinto nel ruolo [redacted] stopper: «Un miracolo di caparbietà e te[redacted]cia - dice Oppezzo -. Se Marenco non fosse stato assente così a lungo, ora avremmo una migliore classifica».

La Valenzana [redacted] trovato [redacted] la vittoria due nuovi goleador: Giacobone e Marchetti, autori dei gol-partita. E' da elogiare senza riserve Giacobone: ha corso per 90 minuti, facendosi trovare pronto al primo appuntamento in [redacted] per mettere in rete l'assist di Vecchio. Sempre Giacobone ha fornito a Marchetti la palla del raddoppio, smarcandolo in modo stupendo a centro dell'area. Marchetti ha fallito una grossa occasione nel primo tempo, quando a pochi passi da Cravera, [redacted] ha [redacted]to la via della rete, ma [redacted] preferito servire Vecchio. In occasio[redacted] del secondo gol, però, è [redacted] freddissimo: ha [redacted] che Cravera uscisse dai pali e l'ha battuto con sicurezza. Sfortunato Leotta, che si è visto ribattere sulla linea [redacted] conclusione ravvicinata.

La sconfitta nel derby [redacted] fat[redacted] precipitare le quotazioni di un Libarna ormai in crisi profonda. La squadra serravallese è stata raggiunta dalla Sarzanese e avvicinata da altre inseguitrici, [redacted] soprattutto non mo[redacted] alcun segno [redacted] reazione: «La Valenzana ha lottato [redacted] ogni pallone, [redacted] una determinazione encomiabile, mentre noi abbiamo giocato proprio una brutta partita - dice Bilio Canegallo, presidente [redacted] Libarna -. Abbiamo commesso i soliti errori che ripetiamo invariabilmente dalle prime giorna[redacted] non credevo davvero che [redacted] saremmo trovati a un passo dalla retrocessione, dopo tutti i sacrifici fatti. Cercheremo di dare [redacted] alla squadra perché siamo convinti che si debba lottare fino all'ultimo [redacted]condo del campionato».

[redacted] società è intenzionata a bloccare premi e stipendi, chiedendo ai giocatori una reazione d'orgoglio per tentare un disperato recupero.

L'Acqui è quinta in graduatoria, ma subisce una delle più brucianti sconfitte in casa degli ultimi anni (2-0), contro la Sammargheritese. Probabilmente quota 31 e il quasi sicuro ingresso nel nuovo campionato nazionale Dilettanti hanno tolto molti stimoli all'undici termale. Un'inattesa battuta d'arresto contro i liguri, nelle cui file militano il libero [redacted] e i centrocampisti Pastine e Paganelli, [redacted] turno. [redacted] Sammargheritese, quasi sempre rintanata nella propria area, [redacted] pe[redacted] jolly [redacted]a che, velocissimo in contropiede, ha saltato un paio di avversari, [redacted]cuperando in velocità su Antompaoli, per poi insaccare alle spalle di Garzero.

Poi, [redacted] arrembaggio disordinato e perdente sul piano atletico-tattico, dei termali, ma anche ril[redacted] e mancanza di determinazione.

Sembra ormai condannato [redacted] **Derthona**, [redacted] a Camaiore ha perso (1-0) l'incontro e forse l'ultima occasione di salvarsi. In superiorità numerica per un'ora, dopo l'espulsione di Coluccini, i leoncelli non sono riusciti a imporre la loro supremazia, anche solo in fatto agonistico, anzi nella ripresa si sono arresi al gran bolide di Sangregorio che Ebbli non è riuscito a intercettare.

Il Derthona [redacted] reagito (ma [redacted] già avuto buone occasioni in precedenza): nulla [redacted] fare, [redacted] porta avversaria sembrava stregata, complici [redacted] i troppi errori degli attaccanti.

E i bianconeri rischiano [redacted] terza retrocessione consecutiva: per un club che nel '90 era [redacted] C1 si annuncia un nuovo crollo, questa volta [redacted] i dilettanti dell'Eccellenza. [redacted] società sembra [redacted] anche se [redacted] presidente Nicola garantisce il ricorso a un eventuale ripescaggio. [r. al.]

Elram [redacted] (Derthona)

Stefano Antompaoli (Acqui)

Motonautica, Bocca vince [redacted] Durban [redacted] passa al comando della Formula 1

CASALE. Esordio vincente per il pilota casalese Fabrizio Bocca nel campionato mondiale di motonautica, [redacted] 1.

Nella prima prova [redacted] circuito internazionale in programma a Durban, in Sudafri[redacted], sulle acque dell'Oceano Indiano, Bocca ha disputato una gara intelligente, nonostante le premesse della vigilia non fossero troppo favorevoli.

«Sabato mattina durante le prove - [redacted] papà Giorgio Bocca - ci [redacted] stati molti problemi, al punto che i meccanici hanno dovuto sostituire l'intero blocco motore».

Bocca che utilizza sul [redacted] scafo un «Mercury» due litri, a iniezione elettronica, è partito in quarta posizione dopo che la gara era [redacted] sospesa due volte per incidenti accaduti [redacted] pilota svedese Eriksson e poi ai motonauti sudafricani Smith e [redacted] Clercq.

«Fabrizio ha già telefonato a casa - conclude papà [redacted] - per comunicare [redacted] risultato. Era molto soddisfatto, anche perchè partecipa per la terza volta consecutiva al campio[redacted] mondiale e ha ottenuto il primo successo in assoluto, dopo i molti piazzamenti conquistati nei precedenti mondiali».

Fabrizio Bocca

Bocca a Durban ha fatto pretattica, ma dopo alcuni giri ha accelerato riuscendo a portarsi in prima posizione.

In [redacted] agevolato dal comportamento del compagno di squadra, il comasco Guido Cappellini.

Al traguardo il pilota casalese ha doppiato tutti i venticinque avversari, precedendo gli inglesi John Hill e Steve Kerton.

Per [redacted] che due anni fa conquistò [redacted] medaglia di bronzo e che nel mondiale concluso a novembre '91 in [redacted] aveva dovuto accontentarsi solo della settima posizi[redacted], la stagione agonistica è quindi cominciata nel migliore dei modi. Il prossimo appuntamento [redacted] per [redacted]gio sul lago di Como per la seconda prova dell'iridato. In totale [redacted] undici le gare che assegneranno il titolo mondiale [redacted] Formula Uno.

[redacted] Gelato

ECCELLENZA

Si impone il Monferrato sul Borgaro, scivola in casa la Novese contro i «maghi»

L'Ovada incanta [redacted] scaccia la [redacted]

Neutralizzato un rigore, la Fulvius s'accontenta

Andy Meta (Novese)

Ovada e Monferrato liquidano agevolmente Intermonregalese e Borgaro Torinese [redacted] campionato di Eccellenza, mentre [redacted] Fulvius Valenza [redacted] un prezioso pareggio sul campo dell'Albese. Delude invece la Novese, sconfitta tra le mura amiche dal Savigliano.

L'**Ovada** ha ottenuto con l'Intermonregalese il primo [redacted]so del girone di ritorno. Il 2-0 finale è frutto di un match a senso unico, in cui l'undici bianconero ha creato almeno sei nitide palle-gol, mentre la squadra cu[redacted]ese non ha mai tirato in porta. «Finalmente i ragazzi hanno fornito [redacted] pre[redacted] convincente - dice il direttore sportivo, [redacted] Sciutto -. Le [redacted] Bonaldi e [redacted] hanno suggellato una gara giocata a gran ritmo, senza quelle pause che avevano [redacted] le prove con Rivoli, Asti e Monferrato». Nell'O[redacted] hanno brillato le punte Bardelli e Rizzin, e il [redacted] campista Ricci, al rientro dopo una lunga ass[redacted] per infortunio. [redacted] vittoria sull'Intermonregalese [redacted] alla squadra [redacted] Mialich di allontanarsi definitivamente dalle [redacted] classifica.

Importante successo (2-0) per [redacted] **Monferrato** sul modesto Borgaro Torinese. [redacted] formazione sansalvatorese non ha entusiasmato nel primo tempo, termi[redacted] a reti bianche, ma nella ripresa non ha lasci[redacted] scampo agli ospiti: «In dieci minuti Govoni ha segnato [redacted] gol e [redacted] ha [redacted] altrettanti - dicono i dirigenti -. In [redacted] invece [redacted] abbiamo [redacted] alcun pericolo, ed il portiere Menabò è rimasto quasi inope[redacted]. L'unico neo della giornata è l'espulsione di mister Petrucci per aver protestato con troppa veemenza [redacted] dell'arbitro.

Utile pareggio (0-0) per la **Fulvius** sul terreno dell'Albese. «Il risultato è giusto - dice il dirigente [redacted] Manfredi -, anche [redacted] qualche gol avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del match». Entrambe le squadre [redacted] le occasioni per andare in rete. L'Albese ha sbagliato un calcio di rigore (bravissimo comunque il portiere Degiovanni a respingere il tiro dagli undici metri), mentre [redacted] «orafi» hanno [redacted] Manfrini e Manfrini d[redacted] clamorose opportunità in contropiede. «E' accaduto nel secondo tempo - aggiunge Manfredi -. Eravamo già in inferiorità numerica per l'espulsione di Maccarini, ma [redacted] abbiamo rinunciato a cercare la vittoria».

[redacted] tonfo per la **Novese**, superata (2-0) al Comunale da [redacted] S[redacted]. La formazione biancoceleste ha attaccato in prevalenza, ma non è quasi mai riuscita ad indirizza[redacted] tiri pericolosi nello specchio della porta. «Hanno deluso soprattutto le punte Antelmi e Meta - dice il direttore sportivo Luigi Schirra -. Ma [redacted] i centrocampisti hanno stentato nell'impostazione della manovra offensiva». La difficoltà ed aggirare le difese schierate era già emersa in altre partite: in que[redacted] stagione, nove volte la Novese è rimasta all'asciutto di [redacted]ti.

[redacted]

SPORT FLASH

[redacted]

A Viguzzolo [redacted] Felizzano [redacted] raggiunto al [redacted] 1 a 1

Pareggio nella [redacted] alessandrina tra Viguzzolese e Felizzano (1-1), mentre il Quattordio è sconfitto a sorpresa in casa da un modesto Cavallermaggiore (1-2). «I ragazzi si sono concessi [redacted] vacanza - dice [redacted] presidente Piero Stradella. - Hanno cercato [redacted] sul 2 a 0, ma soltanto [redacted] è riuscito ad andare in rete». A Viguzzolo, il Felizzano ha creduto di avere la vittoria in pugno: in vantaggio [redacted] Bianco, è stato raggiunto [redacted] 90' [redacted] colpo di testa [redacted]. [redacted] girone [redacted] lombardo, [redacted] Pontecurone ha pareggiato (1-1) a Frigirola.

[redacted]

Sarezzano frena, non [redacted] approfitta il San Carlo

Il Sarezzano è bloccato dal Cambiano (1-1), ma il San Carlo non ne approfitta, perchè pareggia a Costigliole (2-2). Non fallisce l'appuntamento con la vittoria il Sandamianferrere che liquida il Rocchetta Tanaro (3-1) e si porta a due lunghezze dal [redacted]. I primi della classe hanno fallito due occasioni clamorose e ora temono l'aggancio. Autolesionista la [redacted] a Trofarello: [redacted] vantaggio con Volta, ha fallito un rigore ed è stata travolta da tre gol del torinese Sorgato. Niente da fare per la Junior a Nizza (3-1) e pari senza gol [redacted] Mandrogne e [redacted]. All'affermazione del Pecetto sulla Caresanese (1-0) ha fa[redacted] riscontro il risultato in bianco tra [redacted] e Comollo Novi: [redacted] l'undici [redacted] Vedove [redacted] ultimo. Classifica: Sarezzano, 31; Sandamianferrere e San Carlo, 29; Cambiano, 28; Rocchetta, 27; Nicese, 26; Comollo e Junior, 24; Mora[redacted] [redacted]3; Caresanese, [redacted]; Mandrogne, 20; Costigliole, 19; Pecetto, 18; Santenese, 16; Trofarello, 15; Cassano, 14. Nel girone I lombardo, la Castelnovese ha sconfitto (1-0) i Rionali di Vigevano.

[redacted]

La capolista [redacted] legge a Quargnento

Girone [redacted] (9ª [redacted] ritorno): Castelnuovo Calcea-Cassine 3-0; Lusso-Santostefanese 1-2; Castelnuovo Belbo-Moncalvese 2-1; Silvanese-Nizza [redacted] 0-0; Quargnento-Occimiano 0-1; [redacted] Ozzano 0-1; Pontestura-Refrancorese 1-0. Classifica: Occimiano, 36; Santostefanese, [redacted]5; Cassine, 31; Ozzano e Pontestura, 24; [redacted]ese, 22; Castelnuovo Calcea e Refrancorese, 21; Nizza Monferrato, 18; Castelnuovo Belbo e [redacted] 15; Quargnento e Silvanese, 13; Moncalvese, 12. Girone F: Vignolese-Arquatese 2-0; Piovera-Audax Orione 0-0; Bassignana-Castellazzo 4-1; Gaviese-Frugarolese 2-0; Gavese-Pozzolese 2-3; San Giuliano Nuovo-Sale 0-0; Boschese-Villalvernia 2-3. Classifi[redacted] Gaviese, 36; Vignolese, 33; Castellazzo, 29; Arquatese, 26; Frugarol[redacted] e [redacted] Nuovo, 25; Sale, 22; Bassignana, 21; Boschese, 19; Gavese, Piovera e Villalvernia, 16; Pozzolese, 14; [redacted] Orione, 10.

[redacted] CATEGORIA

Nei 2 gironi conferma in vetta per Fubine e Carrosio

Comitato di Alessandria. Girone [redacted] (8ª [redacted] ritorno): [redacted] Grimalda-[redacted] Mulino Basaluzzo 1-1; Gamalero-'90 Solero 2-3; Castellettese-Fubine 0-2; Casalcermelli-Acli S. [redacted] 1-0; Carpeneto-[redacted]gno 3-1; Capriatese-Fredosa 3-2; Fresonara-Masiese 1-1. La [redacted]dra di Fubine guida la classifica con 33 punti. Girone B: Molinese-Fulgor Alessandria 6-1; Montegioco-Cascinagrossa 5-0; Spinetese-Asca Galimberti 0-1; Aurora Pontecurone-Garbagna 2-0; Mirabello-Carrosio 2-2; Torre Garofoli-Carbonara 4-0. Ha riposato la Nuova Spinettese. In classifica il Carrosio è sempre primo con [redacted] punti, sei in più [redacted] Garbagna.

[redacted]

Giustificata euforia [redacted] palasport Mombarone, i giocatori termali conquistano il titolo piemontese [redacted] gli Juniores

Oro regionale [redacted], s'inchina anche l'Alpitour

Decide il match un secco 3 a 0, poi la rivincita cuneese nella finale femminile

Un traguardo prestigioso per la pallavolo provinciale, grazie ai giovani di Acqui

[redacted] Giocano insieme [redacted] tempi [redacted] minivolley, hanno conquistato successi importanti in tutte le categorie e ora si sono laureati campioni regionali Juniores. [redacted]' la be[redacted] favola dei ragazzi del [redacted] Acqui che domenica pomeriggio hanno vinto il titolo piemontese Under 18, superando in finale [redacted] un netto [redacted] a 0 l'Alpitour Cuneo.

Un traguardo prestigioso, giunto a coronamento [redacted] una stagione importante che ha visto la società termale protago[redacted] assoluta a livello giovanile. «Mancava ancora questo alloro, ma finalmente lo abbiamo [redacted] - [redacted] il dirigente del Mea, Franco Petterini -. Eppure, sulla [redacted], l'Alpitour avrebbe dovuto sovrastarci. Proprio lo scorso anno, infatti, la formazione cuneese ci aveva battuto [redacted] a 0».

Invece, [redacted] palasport Mombarone, è [redacted] festa grande per l'Acqui che si è imposta [redacted] i parziali di 15-4, 16-9, 15-12. Il sestetto allenato [redacted] Sergio Ravera ha cominciato il match [redacted] modo migliore, si è portato a condurre per 8 a 1 e [redacted] chiuso il primo set con disinvoltura, concedendo solo quattro punti agli avversari. «Un parziale incredibile, in cui battuta, [redacted]zione e muro hanno funzionato alla perfezione - [redacted] Petterini -. In quel momento, abbiamo iniziato a credere nella vittoria». Nella seconda frazione, però, l'Alpitour ha reagito con determinazione ed è stato a lungo in vantaggio. Ma il Mea non si è disunito, ha raggiunto i cuneesi sul 7-7 e si è poi imposto per 15-9.

Sullo slancio [redacted] squa[redacted] ter[redacted] si è avvantaggiata fino al 14-5 del terzo set, ma [redacted] dovuto ancora soffrire prima [redacted] quistare il punto decisivo che [redacted] stato salutato [redacted] un boato degli [redacted] spettatori presenti sugli spalti. Il trionfo del [redacted] è stato completato dall'elezione dello schiacciatore Fa[redacted] Rolando a miglior giocatore dell'incontro. Rolando è stato protagonis[redacted] di una prova straordinaria sia in attacco che in difesa. Ottima anche la prestazione del palleggiatore Clau[redacted] Margaria che [redacted] nettamente il duello con l'alzatore dell'Alpitour. «Ma siamo stati superiori ai cuneesi in [redacted] i fondamentali», conclude [redacted] euforia Petterini.

Se [redacted] titolo regionale dell'Acqui può essere rit[redacted] sorprendente, addirittura clamo[redacted] [redacted] trionfo delle ragazze dell'Alpitour [redacted] femminile. La formazione cu[redacted] ha sconfitto [redacted] a 0 il Dim Cafasse, che all'unanimità go[redacted] dei favori del pronostico. Nell'Alpitour [redacted] è [redacted] schiacciatrice novese [redacted] Bo (ex Tessilnovi), premiata dalla giuria [redacted] «top player» dell'incontro. [m. d.]

Viaggiate. C'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliata, fluente.

E' nata Vento. Motori a benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbollo, vernici idrosolubili, materiali interamente riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo): grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questo, per una Volkswagen, è la norma).

Il vano interno indeformabile, le barre d'acciaio lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanta è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo e 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno. Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Cilindrata l.	1.8	1.8	2.0	2.8 V6	1.9 TD cat
Potenza cv	75	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	V6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO 24 ORE SU 24 SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27088.

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049.

AGENZIA IMMOBILIARE
di
ROLLANDIN arch. G.
91 via E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT
[redacted] [redacted]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

[redacted]
- terreni agricoli, industriali, edificabili
- rustici da ristrutturare e ristrutturati
- ville e chalets
- appartamenti, uffici, negozi
- cessione attività commerciali

[redacted]
Tel. 0166 - 512.474

Martedì 17 Marzo 1992 N. 89

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Una serie di proposte [redacted] prezzi particolari per i soci del Club

Viaggiate [redacted] Stampa In

Attorno al mondo grazie ad Alpitour

Il «Club In», di cui fanno parte di diritto tutti coloro che hanno aderito al servizio di recapito gratuito della Stampa a domicilio, offre ai suoi iscritti un vantaggio in più. Si tratta di una serie di viaggi intorno [redacted] mondo appositamente realizzati - a prezzi molto convenienti - dall'Alpitour (tour operator leader in Italia).

Un'occasione esclusiva per i [redacted] lettori del «porta a porta» che questa mattina, [redacted] giornale, hanno ricevuto sull'uscio anche [redacted] depliant che illustra le caratteristiche e i prezzi dei viaggi in Messico, Senegal, Marocco, Maiorca, Tunisia, Creta e Turchia.

«Stampa In» è tutto questo: il giornale ogni mattina a casa allo [redacted] prezzo dell'edicola, i vantaggi della tessera Selecard e gli sconti nei negozi più qualificati della città. Per aderire basta una telefonata all'agenzia cittadina del «porta a porta».

COURMAYEUR

Trovato tre mesi fa

Meloni è morto assiderato

La perizia medica ha rivelato che il giovane [redacted] lo Chécrouit morì a causa del freddo. SERVIZIO A PAGINA [redacted]

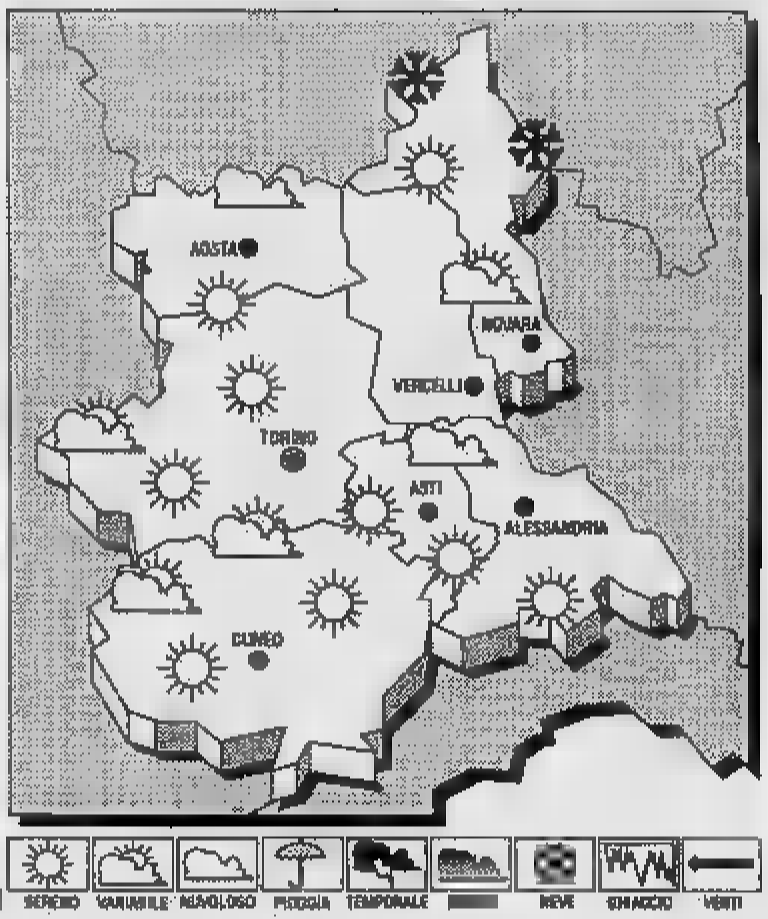
AOSTA

Ricorso

La Regione protesta sui tagli all'Usl

Dopo il taglio di [redacted] miliardi alla Sanità valdostana; la Regione ha presentato un ricorso alla Consulta. SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sul Mediterraneo centrale affluiscono correnti [redacted].

[redacted] PREVISTO [redacted] OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Deboli dai quadranti settentrionali.

[redacted]**ITA'.** Dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti.

[redacted] DEL [redacted] Generalmente [redacted] salvo temporanei annuvolamenti stratiformi sulle zone alpine. Formazioni di [redacted] e banchi di nebbia sulle [redacted] pianeggianti.

LE [redacted]
D'IERI A AOSTA
Max: 19; min: 12; media: 14

UN ANNO FA
Max: 19; min: 1; media: 10

TEMPERATURE IN [redacted]

Torino 20	Novara 18
Alessandria 19	Cuneo 20,8
Asti 19	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,38. La **Luna** si leva alle 17,28 e cala domani alle 5,59.

Le squadre di vigili del fuoco e forestali in allerta

Allarme per gli incendi dopo due mesi di siccità

AOSTA. La siccità continua. Dall'inizio dell'anno sul territorio regionale sono caduti poco più di 11 millimetri di pioggia. Una miseria se confrontati con una media mensile che si aggira intorno ai 30/40 millimetri al mese, e [redacted] le punte di 80 millimetri dei periodi primaverili e autunnali, solitamente i più piovosi. Questa quasi assoluta mancanza di precipitazioni (a gennaio sono cadute due gocce [redacted] 10 e l'11 e a febbraio altre due [redacted] 10 e il 13) mantiene elevatis[redacted] il pericolo [redacted] incendi. Il rischio maggiore è indubbiamen[redacted] quello degli incendi boschivi. Negli ultimi tempi, però, lasciando [redacted] parte il [redacted] doloso della pizzeria North-West, il fuoco ha aggredito anche [redacted] abitazioni (Villa Chicco ad Aosta, pasticceria Morandin a Saint-Vincent, la casa di Nus).

Quelli che non si [redacted] quasi più [redacted] comunque gli incendi che intaccano [redacted] patrimonio boschivo valdostano. Le zone più attaccate dal fuoco sono nella media e bassa Valle. Qui alla terra riarsa si aggiunge il continuo soffiare del vento. E l'operazione di pulizia di prati e boschi per mezzo del fuoco diventa pericolosa. Un decreto del presidente della giunta regionale impone attenzione e divieti, minaccia sanzioni severe. Le vecchie abitudini [redacted] però dure a morire, anche se, dicono alla Forestale, «c'è un certo miglioramento e gli agricoltori sono più sensibili al pericolo incendi e collaborano di più».

L'intervento degli uomini della forestale, ai quali per competenza spetta vegliare sui prati e suoi boschi regionali, è praticamente quotidiano. «In effetti - dice Paolo Oreiller, del servizio Forestazione - con la nostra dotazione di circa 130 persone in periodi particolar[redacted] "a rischio" come quelli attuali incentiviamo il pattugliamento e manteniamo uno stato di vigilanza continua».

In molti casi l'incendio è [redacted] portata limitata e può essere spento [redacted] tempi brevi e con danni limitati. In altre occasioni, invece, [redacted] fuoco [redacted] dimensioni importanti e i danni rilevanti. In appoggio agli uomini della Forestale [redacted] pron[redacted] 2000 vigili volontari. «Siamo dislocati su tutto il territorio - dice Elio Gonthier, presidente [redacted]el direttivo del Corpo - e ripartiti in 72 distaccamenti. Oltre a intervenire quasi sempre sull'incendio per primi, se [redacted] Forestale ha bisogno, possiamo collaborare per garantire un pattugliamento più capillare».

Per affrontare gli incendi che interessano le abitazioni [redacted] costantemente pronti a muoversi i vigili [redacted] fuoco. Agli ordini del comandante Giampiero Badino sono un centinaio di uomini. «La condizione di allerta per noi [redacted] abituale e copriamo l'intero arco delle 24 ore [redacted] giornata con 4 turni [redacted] [redacted] ventina di elementi ognuno». E i mezzi? «La nostra dotazione - dice ancora l'ingegner Badino - rientra nella media nazionale, ma un miglioramento sarebbe auspicabile». E per gli incendi nei boschi? «E' campo di competenza forestale - conclude Giampiero Badino -, ma noi siamo in [redacted] collegamento con i forestali e siamo pronti a muoverci [redacted] primo segnale».

Alessandro Camera

[redacted] **FORTE VENTO** [redacted]

Danni in Bassa Valle

PONT-SAINT-MARTIN. Forti raffiche di vento caldo hanno spazzato [redacted] media e bassa Valle negli ultimi giorni. [redacted] ci [redacted] stati danni considerevoli, anche se in alcuni casi il [redacted] ha creato problemi. Nella Valtournenche gli impianti sciistici [redacted] chiusi da domenica. A Saint-Vincent qualche tegola è caduta in strada. Non [redacted] segnalati danneggiamenti alle auto o alle persone. La parte Nord di Verrès nella notte di ieri [redacted] rimasta al buio per un black out. [redacted] bassa Valle [redacted] raffiche [redacted] vento hanno creato qualche disagio. Rami spaccati e cassonetti dell'immondizia che si ribaltavano disperdendo i rifiuti. I cartelloni [redacted] alluminio installati in piazza IV Novembre per le elezioni sono stati tutti divelti dalle folate. Ieri mattina gli operai del Comune hanno riparato i danni. Anche nella vicina Carema c'è stato qualche problema nei festeggiamenti carnevaleschi. **[s. ser.]**

L'uomo era stato ucciso il 13 giugno dello scorso anno [redacted] Pont-St-Martin

Arrestati i killer [redacted] Neri?

In un blitz tra Calabria e Liguria sono state prese diciannove persone oltre al sequestro di armi e munizioni. Magistrati e forze di polizia dalla Valle a Taurianova [redacted] indagare

AOSTA. Diciannove arresti tra la Calabria e Genova per la faida di Taurianova (Reggio Calabria), cominciata [redacted] [redacted] per il controllo del territorio e dei traffici illeciti nella [redacted] Tra le persone finite in carcere ci potrebbero essere gli [redacted] di Gaetano Neri, 35 anni, ucciso con quattro colpi di fucile sotto [redacted] il 13 giugno dell'anno scorso a Pont-St-Martin. L'accusa per gli arrestati è di associazione per delinquere di tipo mafioso per alcuni, mentre per altri c'è anche quella di omicidio.

Dei 19 in carcere, il nome di maggior rilievo è quello del biologo Marcello Viola: il suo nome era già [redacted] in un rapporto redatto nel 1989 dall'ex alto commissario Domenico Sica. All'operazione ha partecipato anche [redacted] procuratore della Repubblica del tribunale di Aosta Luigi Schiavone con la squadra mobile della questura di Aosta e il reparto operativo dei carabinieri presso [redacted] Comando gruppo Aosta.

Durante il blitz sono [redacted] sequestrate armi sofisticate, tra le quali un mitragliatore kalashnikov e proiettili [redacted] cui calibro consente di forare la blindatura delle automobili. Secondo gli inquirenti di Palmi grazie ad alcune informazioni fornite da carabinieri, polizia e autorità giudiziarie valdostane si è potuta evitare [redacted] nuova strage mafiosa perché si stava preparando una risposta alla cosca Asciutto ai danni di quella dei Giovinazzo.

Gaetano Neri, 35 anni

«Sono [redacted] arrestate [redacted] persone tra la Calabria e Genova - dice il sostituto procuratore del tribunale [redacted] Palmi Francesco Neri -. L'operazione [redacted] stata svolta in collaborazione con il procuratore Schiavone, che [redacted] occupa dell'omicidio di Gaetano Neri, e [redacted] la procura [redacted] Geno[redacted]. Tra gli arrestati ci sono gli esecutori dell'omicidio di Pont-St-Martin? «Per ora [redacted] possibile aggiungere altro, l'inchiesta è [redacted] una fase delicata» conclude il magistrato.

«Siamo venuti a Palmi - ha detto ieri mattina Schiavone dalla procura calabrese - perché il processo per la morte di Neri ha radici quaggiù. Nessuno [redacted] stato arrestato ad Aosta». Gaetano Neri, [redacted] anni, ex sorvegliato speciale originario di Taurianova, in Valle d'Aosta dal 1988 (l'anno [redacted] cui [redacted] ucciso suo fratello Rocco) [redacted] stato freddato mentre stava andando a lavorare. Neri [redacted] espiato la misura [redacted] prevenzione della sorveglianza speciale [redacted] due anni e [redacted] divieto di soggiorno in Calabria, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Campania, Puglia, Lazio, Abruzzo e Molise.

Le indagini sulla [redacted] morte sono state intricate fin dall'ini[redacted]: la famiglia ha sempre detto di non capire il perché dell'omicidio e che Gaetano Neri [redacted] [redacted] persona tranquilla. Un muro di omertà e [redacted] serie infinita di omicidi per faide: è quanto han[redacted] trovato gli inquirenti valdostani quando sono andati in Calabria per i primi [redacted] Gaetano Neri era tornato al suo paese per l'ultima volta alla fine [redacted] aprile. Tra il [redacted] e il [redacted] maggio avvennero vari [redacted] Rocco Zagari, [redacted] consigliere comunale, Francesco Pasquale Sorrento, i fratelli Giovanni e Giuseppe Grimaldi (che venne decapitato e la testa fu utilizzata come bersaglio dopo essere [redacted] lanciata in aria) e Rocco La Ficara. Tra gli omicidi contestati agli imputati, ce n'è anche qualcuno avvenuto ai primi di maggio. I killer e i mandanti dell'omicidio di Gaetano Neri probabilmente [redacted] pensato che la loro vittima avesse partecipato all'organizzazione dell'omicidio di Rocco Zagari.

Maria Teresa Zonca

Dopo tre mesi di coma

E' morto il colonnello Jean Molaret

CHAMONIX. Si sono svolti nella chiesa di Saint-Victor, a Meylian le Haut, [redacted] paesino vicino a Grenoble, i funerali [redacted] colonnello Jean-Jacques Molaret, [redacted] [redacted] conosciuto per [redacted] ricoperto per molti anni la carica [redacted] comandante della gendarmeria di Chamonix. Il Colonnello Molaret era molto conosciuto a Courmayeur in quanto si occupava di soccorso alpino.

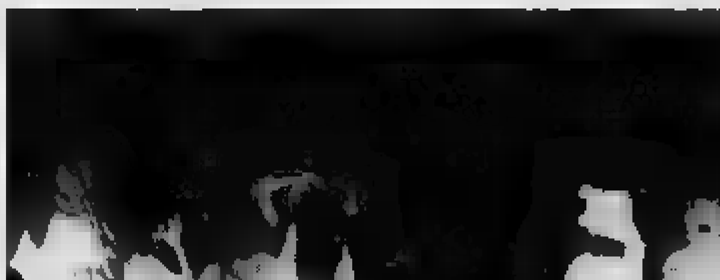
Jean-Jacques Molaret è morto all'ospedale [redacted] Grenoble, dove si trovava ricoverato [redacted] tempo. Il colonnello era entrato in coma poco prima di Natale in seguito a un incidente in montagna: era stato investito da una valanga. Alla cerimonia funebre hanno partecipato, oltre a una folta rappresentanza della gendarmeria francese, anche molti valdostani, che si sono recati in Francia [redacted] porgere l'ultimo saluto a Jean-Jacques Molaret.

[m. t. z.]

Operazione dei carabinieri l'altra notte nella media Valle dopo le proteste del Comitato di cittadini e amministratori

Chambave, retata di [redacted] e multe ai loro clienti

«Abbiamo identificato persone al di sopra di ogni sospetto. Molti [redacted] residenti»


Una retata a Chambave, dove il fenomeno della prostituzione è più sentito

[redacted] I carabinieri [redacted] Saint-Vincent hanno compiuto l'altra notte una [redacted] operazio[redacted] nella zona di Chambave con[redacted] il fenomeno della prostituzione. Cinque pattuglie del nucleo operativo hanno fatto posti di blocco e controlli a tappeto nella media Valle. [redacted] stati controllati anche i locali pubblici. Intorno alle 23 di domenica i militari sono intervenuti a Chambave, St-Denis e Verrayes. Sono state identificate e allonta[redacted] [redacted] prostitute [redacted] colore. Stessa sorte per [redacted] decine di clienti sorpresi nella zona, costretti an[redacted] a pagare multe per divieto di sosta, intralcio al traffico, cinture di sicurezza [redacted] allacciate e altre violazioni al codice della strada.

«Un'azione di disturbo - dicono i carabinieri - per scoraggiare [redacted] le prostitute [redacted] i loro clien[redacted] E a partire [redacted] prossima settimana promettono denunce a chi verrà sorpreso in atteggiamenti che violino [redacted] [redacted] del pudore.

Nella media Valle è st[redacted] organizzato un comitato di cittadini e amministratori [redacted] Chambave, St-Denis e Verrayes. Lo scopo è la creazione di una catena di solidarietà tra tutti i Co[redacted] per attuare misure contro il fenomeno. Il [redacted] presieduto da Jean Claude Cavorsi[redacted] consigliere comunale di Verrayes, che ha scritto una lettera a tutte le amministrazioni comunali della Valle chiedendo [redacted] aderire a un documento nel quale si sottolinea che la prostituzione favorisce il dilagare di microcriminalità e Aids e danneggia l'immagine della regione. Hanno già sottoscritto Cogne, Issogne e Donnas.

Riccardo Machet, sindaco di Chambave ha detto che non è compito dei cittadini risolvere questi problemi. Questa la risposta dei carabinieri: «I clienti delle prostitute sono in gran parte residenti nei Comuni che protestano. Abbiamo gli schedari pieni [redacted] nomi e cognomi e i forestieri [redacted] solo una piccola parte».

I militari svolgono [redacted] operazioni nella zona, [redacted] [redacted] mercato del sesso non sembra diminuire. Le prostitute, quasi tutte di colore, giungono da To[redacted] verso [redacted] con il [redacted] e rientrano il mattino successivo. Quando i carabinieri procedono all'identificazione, arrivano le sorprese. «Abbiamo visto di tutto - dicono -. Personaggi al di sopra di ogni sospetto, come politici, funzionari di banca, impiegati. Tutti che implorano di non far sapere niente in giro».

La gente è stanca del pericolo[redacted] traffico serale e [redacted] azioni eclatanti. [redacted] i carabinieri rispondono: «Se quelle donne non [redacted]ssero clienti, non verrebbero in Valle d'Aosta».

Stefano Sergi

Il Comune riceverà dal governo il denaro per combattere la disoccupazione

Oltre un miliardo per i giovani

Il piano triennale prevede la definizione del problema sul territorio, l'istituzione di un centro l'organizzazione di corsi professionali. L'assessore: «Occorre l'impegno di tutta la comunità»

AOSTA. Con il primo finanziamento di 420 milioni, erogato dal dipartimento affari sociali della presidenza del Consiglio dei ministri, l'amministrazione comunale di Aosta ha l'opportunità concreta di dare al progetto di prevenzione rivolto agli adolescenti a rischio di emarginazione sociale, come i detenuti. Per questo programma è previsto un piano triennale e la globalità dei contributi finanziari supera il miliardo e milioni.

L'iniziativa comunale, che verrà gestita in maniera diretta dall'Enaip (ente nazionale acli per l'istruzione professionale), scaturisce dalla promulgazione di una legge nazionale, la numero 162 del 1990, con cui il dipartimento affari sociali ha stabilito la distribuzione di fondi per la sperimentazione di piani di lavori finalizzati a stemperare i campi dell'emarginazione.

La richiesta di inserimento, avanzata dal Comune di Aosta, è stata accolta tra le prime in Italia e vedrà il coinvolgimento di imprenditori, artigiani e commercianti. «La definizione delle scelte – dice l'assessore comunale ai Servizi Sociali, Alder Tonino - spetta ora al consiglio comunale. In questo primo anno dovrà essere delineato lo schema operativo per le persone interessate allo svolgimento del programmas.

Gli obiettivi dell'iniziativa focalizzeranno questi aspetti fondamentali del disagio: la rilevazione intesa come «lettura» dei problemi sul territorio; l'attività di «sportello», cioè la realizzazione di un centro quale punto di riferimento dei giovani e delle famiglie per incrementare il settore della prevenzione; l'attività di laboratorio, il cui scopo si prefigge la sperimentazione delle possibilità di inserimento nell'ambito occupazionale.

«Un'indagine conoscitiva - spiega l'assessore - estesa in alcuni quartieri a rischio della città, costituisce la prima fase del programma ed è indispensabile per l'individuazione degli eventuali sbocchi, per i giovani, nel mondo del lavoro».

«Intendiamo, pertanto - continua l'assessore Tonino - istituire in un rione di Aosta una sede i cui operatori, avvalendosi della collaborazione della scuola, delle associazioni giovanili, volontariato e dei suggerimenti delle famiglie, potranno pubblicizzare il tema della prevenzione.

In un secondo tempo - aggiunge Tonino - pensiamo di organizzare alcuni corsi professionali, con il supporto teorico-pratico degli imprenditori per facilitare gli orientamenti lavorativi».

In realtà che inquadra, secondo le statistiche, la Valle d'Aosta fra le Regioni impegnate a fronteggiare l'area del disagio, questa proposta dell'amministrazione comunale potrebbe contribuire ad avviare un risanamento delle molte piaghe sociali, ampliando il campo della sperimentazione, per creare un servizio continuativo efficiente. Purché responsabilità e gli interventi siano supportati da consistente cooperazione tra Comune e la Regione. Lo conferma Alder Tonino che sostiene come «questa occasione riveste un'importanza basilare nella prospettiva di attività a largo raggio. Le problematiche sociali impongono risposte complete e gestite in maniera omogenea. Dalla ricchezza della Valle emergono anche i mali». Non si può continuare a minimizzare le differenze di condizione sociale e ignorare un divario economico penalizzante».

Per assicurare un'equa distribuzione delle sostanze e limitare le dell'emarginazione - conclude l'assessore comunale Alder Tonino - l'impegno di tutta la collettività».

Sandra Lucchini

L'ingresso del carcere di Brissogne. Il denaro servirà anche per gli ex detenuti

Alder Tonino

NOTIZIE DALLA VALLE

AYMAVILLES

Uno studio per le risorse idriche della regione

Si è conclusa la prima fase del programma internazionale «Idrogeologia in Valle d'Aosta», progetto per una migliore conoscenza una mappatura delle risorse idriche sotterranee nell'ambito della piana Aosta compreso fra i comuni di Aymavilles e Saint-Marcel. I risultati dello studio, coordinato dall'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, verranno presentati venerdì alle 10,30 al palazzo regionale.

AOSTA

Ancora incontri tra infermieri e studenti

Proseguono gli incontri tra le «monitrici» della scuola infermieri professionali di Aosta e i ragazzi degli ultimi anni delle superiori. Oggi sarà illustrata l'attività degli infermieri agli studenti dell'istituto per ragionieri di Aosta (ore 14,30), il ciclo si concluderà giovedì 26 con l'Istituto tecnico per geometri (ore 12).

PILA

Sci, da oggi biglietti cari

Da oggi diminuiscono a Pila i prezzi dei biglietti degli impianti di risalita. I non residenti in Valle d'Aosta pagheranno il giornaliero 24 mila lire (invece di mila) e il semigiornaliero 17 mila (invece di 24 mila). Per i residenti invece le tariffe diventano rispettivamente di 17 mila e dodicimila.

MONTJOVET

Chiuso al traffico la strada per la collina

A causa dei lavori di sistemazione e di allargamento della strada della collina nel tratto tra le frazioni Brun e Vignola, il sindaco ha ordinato la chiusura al traffico fino e marzo, nei due sensi di marcia della strada le frazioni Muret e Vignola. L'accesso alle frazioni è consentito dalle strade comunali Balmot-Toffo e Berriaz-Reclou.

Oggi in Regione

Due leggi per le acque e lo sci

AOSTA. Quattro interpellanze, nessuna mozione, due disegni legge e una serie di altri provvedimenti costituivano i punti dell'ordine del giorno del consiglio regionale convocato per questa mattina alle 9,15. Ieri, con procedura d'urgenza, è stato aggiunto il «Programma dei lavori pubblici per l'anno 1992 e riferimenti al triennio 1992/94». Un disegno di legge è presentato dall'assessorato dei Lavori Pubblici, e si riferisce alla «Disciplina per la costruzione, l'esercizio e la vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di mulo di acque».

Il secondo provvedimento legislativo è di iniziativa dell'assessorato al Turismo e riguarda una nuova normativa sui i «Contributi regionali per facilitare l'acquisizione e il mantenimento in esercizio, da parte dei Comuni, di infrastrutture sciistiche di interesse locale». Per quanto riguarda il programma dei Lavori Pubblici, la spesa per il 1992 è indicata in 78 miliardi, mentre per il triennio arriva a oltre 115 miliardi. **[a. c.]**

Il convegno

Le proposte del sindacato sull'ambiente

AOSTA. Il salone delle manifestazioni del palazzo regionale ospita questa mattina, per l'organizzazione del consiglio sindacale interregionale composto dalle quattro sigle valdostane «Cgil, Cisl, Savt, Uil», dal sindacato piemontese e da quello francese della «Alpi Rodano», un convegno su: «Ecologia, territorio, impresa e relativi poteri delle Regioni». Per i sindacati: «La salute dei lavoratori, le loro condizioni di vita e di lavoro, sono argomenti di cui le organizzazioni sindacali devono occuparsi».

Nell'incontro verranno discusse le proposte del sindacato in materia di rispetto dell'ambiente naturale, di politica europea, nazionale e regionale a livello del territorio, di possibilità di intervento delle organizzazioni sindacali, anche attraverso la creazione di gruppi permanenti di lavoro, nelle scelte che interessano l'ambiente. Due le linee centrali del dibattito: «Ambiente e impresa»; «Ambiente e politiche regionali». **[a. c.]**

Anche in Valle

Più efficienti le ambulanze con la radio

AOSTA. Uno dei punti cardine per l'efficienza del servizio trasporto infermi è quello dei collegamenti rapidi territorio e ospedali. Il decreto De Lorenzo, illustrato giorni scorsi al Consiglio superiore di Sanità, prevede l'installazione di radio su ogni mezzo di soccorso.

In Valle d'Aosta questo servizio esiste già da una decina d'anni. Poco dopo della riforma, unica regione in Italia, la Valle ha deciso di gestire in proprio, attraverso l'Usl, il servizio di trasporto infermi.

Sono acquistate le prime ambulanze ed è stato preparato il personale specializzato (autisti-barellieri) e sono stati attivati i Centri Emergenza di Base. Adolfo D'Aquino, coordinatore del Servizio emergenza, dice: «Abbiamo una sessantina di operatori che garantiscono copertura, 24 ore su 24 dei 4 centri in è stata suddivisa la regione. Le ambulanze sono 24, tutte con apparecchi radio che permettono loro di essere in continuo contatto e in collegamento le sedi centrali». **[a. bl.]**

Istanza alla Consulta dopo il taglio di trentatré miliardi imposto dalla Finanziaria

La Regione ricorre per la Sanità

Sollevata la questione di illegittimità costituzionale. Beneforti: «Speriamo nella revisione della decisione Non prevediamo limitazioni, però in molti casi dobbiamo garantire servizi che altrove copre lo Stato»

AOSTA. La Valle d'Aosta non ci sta a pagare il prezzo più alto in Italia nel nome della riproposta «austerità» sanitaria. Ma non ci stanno neppure le altre Regioni e Province autonome. L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, dice: «Abbiamo sollevato questione di legittimità costituzionale davanti alla Consulta».

Motivo contendere è l'articolo della legge di accompagnamento alla Finanziaria 1992, che prevede pesante inasprimento nella ripartizione della spesa corrente del Fondo Sanitario alle Regione province autonome.

I fondi verranno tagliati 28 per cento alla Valle d'Aosta, Trento e Bolzano, del 14 per cento alla Sicilia e Friuli Venezia Giulia e del 7 per alla Sardegna. Complessivamente governo conta recuperare mila miliardi di lire. Alla Valle d'Aosta verranno tagliati circa 33 miliardi.

«Il nuovo decreto ha incrementato le decurtazioni che erano già state introdotte nel 1989 - riprende l'assessore - e che prevedevano una riduzione forfettaria dei fondi alla Valle d'Aosta fissata nel per insieme con Trento e Bolzano. Percentuali minori previste per Sicilia, Friuli e Sardegna. Già allora facemmo ricorso per incostituzionalità, ma venne respinto perché la legge era motivata da un carattere di provvisorietà e di urgenza. Oggi questi estremi non esistono più. Speriamo in revisione della decisione».

Del resto già allora la Corte, pur respingendo i ricorsi, aveva ricordato come i tagli imposti alle autonomie locali era «discutibili» in quanto potevano creare «gravi squilibri nei bilanci».

effetti miliardi in meno su di un bilancio di circa 200 miliardi non sono poco. «Non si può dire che chiuderemo o limiteremo i servizi - termina l'assessore regionale - certo è che per mantenere le attuali prestazioni qualcuno dovrà soppesi fondi mancanti. E si venga a dire che la Valle d'Aosta può farlo perché è ricca. Proprio questi fatti dimostrano, come, in realtà, il concetto benessere sia quanto mai aleatorio. questo caso, come in molti altri, buona parte dei fondi regionali viene destinata a garantire funzionamento di servizi che altrove sono coperti dallo Stato».

Enzo Blessent

L'ospedale di Aosta. La Valle riceverà il 28 per cento in meno dei fondi sanitari

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Non è che lavoriamo meno

In risposta all'articolo de La Stampa del 12 marzo riguardante l'orario di apertura pubblico di alcuni uffici comunali (stato civile, anagrafe, elettorale, ufficio certificazione e cassa), i dipendenti comunali precisiamo che il lavoro è strutturato in modo che in alcune ore si serve solo pubblico, mentre in altre vi è bisogno di un lavoro di preparazione che i cittadini non vedono, ma che poi permette loro di avere ciò che viene richiesto come documentazione senza contare quello che di tanto in tanto arriva da Roma in via straordinaria: consimento, elezioni anticipate, referendum, registrazione degli alberelli, e così via.

Quindi solo apparentemente può sembrare una diminuzione di quaranticinque minuti al giorno (e non settantacinque come riportato nell'articolo; apertura ore 8,30) arrechi svantaggio agli utenti.

Non è ancora stato inventato un elaboratore capace di memorizzare senza l'intervento dell'operatore che, fra parentesi, non vede riconosciuto in modo adeguato il suo lavoro.

Ad Aosta, senza falsa modestia, è possibile, come in pochi Comuni in Italia, ottenere certificazioni computerizzato di nascita, decesso, matrimonio, residenza, stato di famiglia giorno dopo il verificarsi dell'evento.

Stupisce pertanto che vengano riportate affermazioni di cittadini disinformati che accusano i dipendenti di avare ottenuto in regalo una mezz'ora in più per leggere il giornale.

Seguono 14 firme

Ad Aosta i minibus ancora non ci sono

Si dirà che il cittadino non ha altro di meglio a cui pensare se non le inadempienze è meglio le mancate promesse degli assessori comunali, però non si può fare a meno di notare come già da mesi siano stati promessi i minibus per i parcheggi pubblici decentrati, minibus che però al momento nessuno ha ancora visto. Arriveranno con la prossima primavera? occorrerà aspettare l'estate?

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 754/35.655

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304.217/304
Ion: (0 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Morgex: (0165) 800
Donnas: (0125) 82.057
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9-22 (e poi aperta) e dalle 22-9 di domani (e poi chiusa) la farmacia *Comunale* 1, in corso Battaglione Aosta. Gli altri Comuni della le farmacie I turni di otto secondo lo sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro minuti chiamata). **Distr. 2-3:** *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata). 4: *Valpelline* (entro 15 chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti
Distr. 7: *Brusl-Cervinia*. **Distr. 8-9:** *Saint-Vincent*. **Distr.** **Distr. 11-12-13:** *Hône*. **Distr. 14:** (simile

DI

Domenica 22 marzo
Aosta: Erg, c. Ivrea; Erg, v. Il. Chabod; Agip, corso Febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité;Tamoil, via Ginevra; Esso, v.le Partigiani; Fina, Battaglione; Tamoil, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Esso
St-Vincent: Tamoil (via Marconi
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166)
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA
Cerisey, 58 anni, operaio, Etroubles.
PONT-SAINT-MARTIN
Sandy Noro.

giunta municipale terà giovedì sera, alle 20,30, al taverna Paradiso, gli abitanti della frazione Angelin per far conoscere e discutere con l lo sviluppo del Comune e delle frazioni.
Aosta. prima commissione consiliare permanente, «Istruzione e autonomia», presieduta da Bruno Milanesio, approvato ieri mattina il disegno di legge per spesa referendum popolare abrogativo della normativa regionale che prevedeva candidatura Aosta per i Giochi olimpici del . La spesa prevista per il referendum è miliardi e 200 milioni lire.
La Thuile. E' stato convocato per domani alle 20 il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno le richieste per la costruzione e l'esercizio della seggiovia quadriposto Les Suches-Chaz Dura e per quella Les Suches Terres Noires; l'approvazione l'appalto di manutenzione delle verdi; l'interpellanza dei consiglieri della lista «Tradizioni e progresso» l'affitto pascoli montani e alpeggi.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA
Incontro sulla televisione

«Informazione radiotelevisiva negli Anni Novanta» è il tema della organizzate oggi dal Circolo valdostano Stampa, si svolgerà questa sera al ristorante Agip. Ospite dell'incontro nuovo capo redattore della sede regionale della Rai, Carlo Cerreto.

SAINT-VINCENT
L'arte contemporanea

tiene questa sera, a partire dalle 20,30, il quinto incontro della rassegna «Contemporanea - Percorsi nell'arte dell'ultimo mezzo secolo», organizzata dalla biblioteca comunale. La serata, curata da Marco Jaconda, ha come titolo «La grande stagione degli Anni Sessanta e Settanta: pop art, land art, arte povera e concettuale». L'ingresso è libero.

AOSTA
«Oltre il fiume»

Il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita domani pomeriggio (ore 18) «Oltre il fiume». Un incontro tra il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, gli assessori Liborio Pascale (al Turismo), Angelo Lanièce (all'Agricoltura) e Renato Limonet (all'Ambiente) e la popolazione sul progetto di legge regionale per l'intervento alla valorizzazione paesaggistica dell'area fluviale della Dora Baltea compresa tra Introd e Saint-Vincent.

Il Rotary visita la Conner

I soci del Rotary Club Aosta visitano domani la Conner. L'appuntamento è per le 17,20 al casello autostradale di Aosta.

AOSTA
Assemblea autoriparatori

E' convocata per questa sera, alle 21, nel salone delle manifestazioni palazzo regionale, l'assemblea degli autoriparatori (meccanici e gommisti). Alla serata saranno presenti il responsabile della Cna Carlo Torretta, e il segretario della Federazione nazionale artigiani metalmeccanici di Torino, Franco Busi.

Il governo ha previsto un aumento dell'organico dell'Arma in tutta Italia

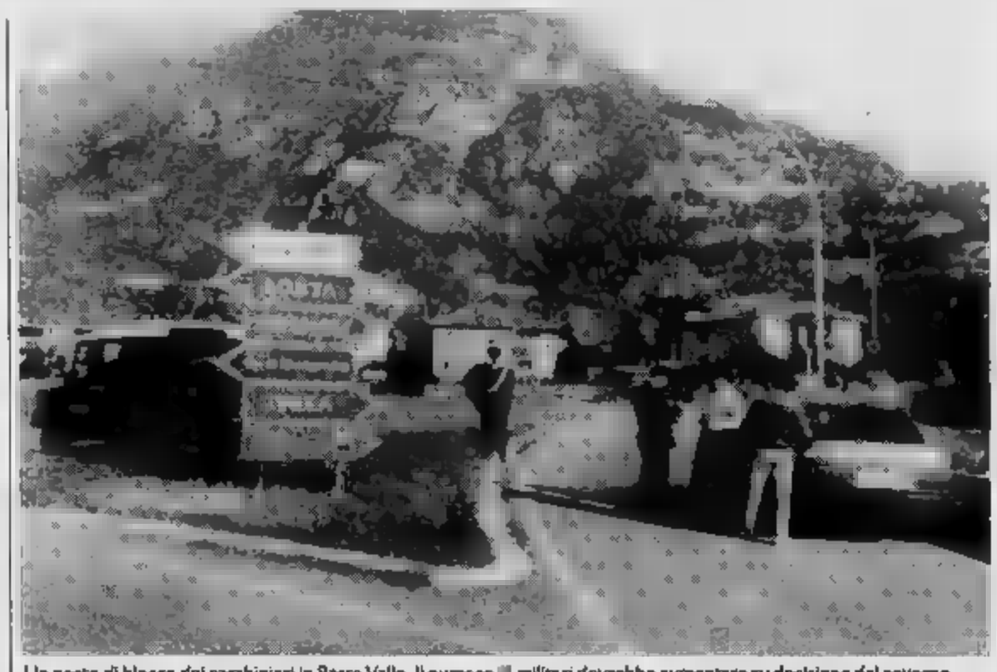
Più carabinieri in Bassa Valle

Serviranno a fronteggiare l'aumento della microcriminalità soprattutto nelle zone al confine col Canavese. Non sarà aperto un commissariato di polizia. La gente da tempo chiede più controlli

PONT-SAINT-MARTIN. Nella Bassa Valle la popolazione chiede maggiore presenza delle forze dell'ordine contro il dilagare della criminalità. L'aumento di furti compiuti sovente in pieno giorno, con spregiudicatezza, allarma la gente. Da molto tempo si parla di un commissariato di polizia da istituire a Saint-Vincent o a Pont-Saint-Martin. In entrambi i casi è difficile che venga attuata la proposta.

I carabinieri hanno un controllo capillare del territorio, grazie alle stazioni di Châtillon, dove c'è la sede della compagnia, Verrès e Donnas, dove la caserma è operativa tutta la notte. Il governo lo scorso anno diede disposizioni per avere più forze dell'ordine impegnate in servizi esterni. Per questo molte caserme periferiche ora osservano un orario giornaliero e sono chiuse di notte. Gli uomini possono così essere utilizzati per servizi di pattuglia.

La caserma di Donnas è una di quelle che resta aperta 24 ore su 24, con un servizio di pronto intervento. Nonostante questo, la popolazione vuole una maggiore presenza delle forze dell'ordine. Pont-Saint-Martin è al confine con il Piemonte. Droga e delinquenza sono un dato di fatto. Spesso arrivano nella zona pregiudicati del vicino canavese alla ricerca di facili obiettivi per le loro attività illecite.



Un posto di blocco dei carabinieri in Bassa Valle. Il numero dei militari dovrebbe aumentare su decisione del governo

Le autoradio spariscono con facilità, anche i furti negli alloggi sono aumentati.

I carabinieri invitano alla calma. Il capitano Franco Marcassan, comandante del Gruppo di Aosta, e il tenente Pasquale Fionda, comandante del Reparto operativo, tranquillizzano la popolazione. «È il caso di allarmarsi - dicono - la presenza delle forze dell'ordine è in percentuale molto più alta che nel resto d'Italia». I furti, secondo i responsabili dell'Arma, stanno diminuendo. «Inoltre - continua il capitano Marcassan - bisogna anche considerare l'entità dei crimini commessi. La Valle d'Aosta rappresenta davvero un'isola felice nel panorama nazionale. Qui i furti sono di poco valore: autoradio, sci e scarponi».

Gli alloggi vengono presi di mira nei periodi di alta stagione turistica. Per questo motivo i carabinieri fanno sovente dei controlli a tappeto con utilizzo di decine di uomini e il supporto di cani ed elicotteri. Bloccando le poche vie di accesso alla Valle, sono in grado di accertare tutte le presenze sul territorio.

Il governo ha previsto comunque il rinforzo di cinquemila carabinieri in tutta Italia. Qualche militare arriverà anche in Valle. Di alcuni di questi andranno proprio in Bassa Valle - dicono all'Arma - a dimostrare che teniamo sotto controllo soprattutto la zona di confine con il Piemonte». Ogni notte i carabinieri hanno un minimo di cinque o sei auto che controllano la regione. Tenendo conto dell'esiguo numero di abitanti, la presenza è massiccia. I militari assicurano un crescente impegno nei servizi esterni di pattuglia, per continuare l'opera di prevenzione. Il discorso del commissariato di polizia in Bassa Valle sembra destinato a cadere. Le nuove norme dettate dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti in tema di coordinamento delle forze dell'ordine regolano il controllo del territorio in base alle strutture già esistenti. Quindi dove c'è la presenza dei carabinieri non è necessaria quella della polizia. [s. ser.]

TACCUINO ELETTORALE

DOLCHI-FOSSON

Viene presentato l'«Happening di primavera»

Oggi alle 18 al Caffè Nazionale di Aosta vengono presentate le iniziative per i giovani. La manifestazione è denominata «Happening di primavera». Sono quattro le serate di festa e di intrattenimenti musicali che inizieranno giovedì 19 e si concluderanno martedì 31 marzo. Gli appuntamenti, anche se con personaggi del mondo dello spettacolo di fama internazionale, saranno gratuiti. Questa sera alle gli appuntamenti per la lista saranno quattro. Tra i protagonisti non ci sarà Giulio Dolchi, ex presidente del consiglio regionale e candidato per il Senato, perché impegnato su un altro fronte. Il candidato alla Camera dei deputati, Augusto Fosson, ex assessore regionale all'Ambiente, esporrà le linee programma elettorale, a Morgex nella sala comunale. Con il candidato alla Camera saranno il presidente della giunta regionale Gianni Bondaz e gli assessori, Maurizio Martin (Lavori Pubblici), Valerio Beneforti (Sanità e Assistenza Sociale), Demetrio Mafrica (Industria e Commercio), il segretario regionale del psi, Bruno Milanesio, il repubblicano Francesco Salzone, presidente dell'istituto autonomo case popolari, Ennio Pedrini, segretario regionale pli. Nella sala comunale di Chamois incontreranno gli elettori il segretario degli adp Giovanni Bois, l'assessore regionale all'Ambiente Renato Limonet, il consigliere regionale pds Giorgio Chenuil. A La Magdeleine, all'albergo «Miravidi» parlerà l'assessore regionale alle Finanze Claudio Lavoyer, Sergio Pasquin, Fabio Marini. Gli regionali Angelo Lanièce e Piercarlo Rusci saranno impegnati a Champdepraz, assieme al segretario regionale pds Alder Tonino, a Claudio Dalle e a Giovanni Parisio, responsabile pli per la Bassa Valle.

[illegible]

Caveri a Pollein, Dujany a Challand

Il deputato uscente Luciano Caveri incontrerà gli elettori di Pollein alle 20,30 al bar Emilius e accompagnato dai consiglieri regionali unionisti Francesco Stévenin, Franco Vallet, Ugo Voyat, i consiglieri regionale di autonomia socialista Edoardo Bich, da Gastone De Gattis, sempre di autonomia socialista e da Ezio Jugleir, del movimento Valle d'Aosta. Il senatore Cesare Dujany parlerà invece a Challand-Saint-Anselme nella sala comunale e sarà dai consiglieri regionali dell'uv Augusto Rollandin, Joseph César Perin, Benito Mostacchi, Dino Viérin, Mario Andrione, oltre che da Claudio Magnabosco del mvda.

[illegible]ELLA»

Il partito radicale appoggia «Vallée d'Aoste»

Marino Pasquettaz, esponente del partito radicale ha dichiarato il partito di Pannella si presenta in tutte le regioni d'Italia eccetto che in Valle d'Aosta. Riteniamo infatti inutile proporre candidati quando ne hanno due (Dujany e Caveri) che possono rappresentare degnamente la Valle d'Aosta intera».

SAINT-VINCENT

Rinnovo contratto

Al Billia continuano le trattative

SAINT-VINCENT. Manca ancora l'accordo su molti punti, ma la trattativa per il rinnovo del contratto integrativo al Grand hotel Billia è sbloccata. Scongiurato lo sciopero che aveva rischiato di far saltare una serata di gala, organizzazioni sindacali di categoria, consiglio dei delegati e azienda torneranno a incontrarsi nei prossimi giorni. «Il più è fatto» dicono i sindacati a un anno e mezzo dall'inizio della vertenza, quando nell'ottobre del 1990 presentarono la piattaforma.

Gli argomenti principali da trattare sono la regolamentazione del lavoro part time, la revisione delle qualifiche professionali, l'indennità di cassa e la formazione professionale. A fare riavvicinare società e dipendenti però è stata, nella notte tra venerdì e sabato, l'intesa sulla parte economica. Dal 1° marzo in busta paga ci sono 180 mila lire in più di stipendio oltre a un milione e 400 mila lire di arretrati.

E' stato stabilito anche il pagamento in ottobre di [illegible] mila lire [illegible]. La stessa somma sarà versata dall'azienda nel giugno del [illegible]. Nella trattativa che continua i sindacati chiederanno che l'«una tantum» sia trasformata in premio di produzione, pari a 70 mila lire al mese.

Il raggiungimento dell'accordo ha consentito alla Sitav, la società che gestisce il casinò di Saint-Vincent, di svolgere in modo regolare la serata di gala, che comprendeva tra l'altro l'esibizione del cantante Mario Merola assieme all'attrice Rosa Miranda e all'orchestra classica della canzone napoletana. [s. m.]

Alle elementari

Musicanti maestri per un giorno

DONNAS. A scuola di banda. I ragazzi delle scuole elementari di Verrès e del capoluogo hanno assistito giorni fa a una singolare lezione. Al posto dei soliti insegnanti in cattedra sono saliti alcuni componenti della banda musicale di Donnas. Dopo vari brani suonati da un trio di clarini e un quintetto di ottoni i musicisti hanno smontato sotto gli occhi divertiti e interessati dei ragazzini i loro strumenti musicali per spiegarne il funzionamento. Dopo si sono sottoposti alle domande degli scolari.

Al termine del mini-dibattito è stato consegnato a tutti i partecipanti all'incontro un opuscolo redatto da Chiara Nicco e Serena Pramotton dove, in linguaggio molto semplice, servendosi di parecchie illustrazioni e di un personaggio immaginario, è stata raccontata la storia della banda musicale di Donnas. Titolo della pubblicazione: «Il Grillo Doremillo e gli strumenti musicali». Grazie a un grillo, disegnato in perfetto stile Walt Disney, i piccoli allievi hanno così scoperto che la banda ha da poco superato il secolo di vita (è nata nel 1890) e che, dopo un lungo periodo di silenzio negli anni a cavallo della Seconda guerra mondiale, è tornata nel 1976 con la sua musica per le vie del paese.

La banda inoltre viene presentata come un'occasione di aggregazione, per giovani e meno giovani, attraverso il ricordo delle gite a Parigi (1981) e in Sardegna. «Ci è sembrato un modo simpatico - ha spiegato Chiara Nicco, una delle due autrici del volumetto - per invogliare i ragazzini ad avvicinarsi al mondo bandistico. E' una promozione che ci auguriamo dia i suoi frutti». [f. f.]

Conclusa l'autopsia sul corpo di Battista Meloni, trovato a dicembre al Plan Chécrouit di Courmayeur

Morì vicino alla funivia a causa del freddo

La madre accusa: «Ci avvisarono in ritardo della scomparsa»

Battista Meloni, 29 anni

PONT-SAINT-MARTIN. Collasso cardiaco dovuto ad assideramento: è la causa della morte di Battista Meloni, 29 anni, di Pont-Saint Martin, scomparso il 31 ottobre e ritrovato morto giorni dopo vicino alla stazione di arrivo della funivia del Plan Chécrouit, a Courmayeur. I referti dell'autopsia sono stati comunicati per telefono alla famiglia venerdì: entro giovedì la loro inviata una copia scritta del documento.

«Abbiamo portato a termine la perizia la settimana scorsa - dice il dottor Giuseppe Rampolla -. L'esame tossicologico ha fatto rilevare una certa quantità di alcol nel sangue. Con molta probabilità, Meloni si è sentito male, si è accasciato, addormentato e il freddo intenso ha fatto sì che morisse per congelamento. Sul corpo del ragazzo non c'era alcun segno di violenza». Oggi la famiglia Meloni si incontrerà con il sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini per chiudere l'inchiesta.

Dice la madre del ragazzo, Teresina Marrocu: «L'unica cosa che non riesco a capire e a perdonare è il fatto che siamo stati avvertiti solo dopo venti giorni che Battista non era rientrato a casa, dove lavorava. Marcellino Brocherel gli aveva dato lavoro e ospitalità: non è vero che lo ha fatto per pietà, perché mio figlio sapeva fare bene il suo mestiere. Aveva lavorato in parecchi posti, anche alla "Maison de Filippo"».

«Non sapevo dove rintracciare i genitori di Battista - controbatte Brocherel -. Sapevo appena che abitavano in Bassa Valle, non dove. Avevo ospitato quel ragazzo perché era solo, senza un e senza lavoro. In molti possono dire che lo trattavo come un figlio. Se non avessi fatto quella denuncia, forse la di Battista si sarebbe saputa soltanto dopo il ritrovamento del corpo. Sono i genitori che, a parte gli ultimi giorni, per anni non si sono mai occupati di lui. Battista aveva problemi, in tutti lo sapevano. Gli avrei dato anche lavoro, ma in quel periodo il ristorante era chiuso. In questa storia non sono mai stato tenuto in considerazione: dopo il ritrovamento del cadavere, mi ha più detto nulla».

Continua, invece, la mamma di Meloni: «La settimana prossima andremo anche a Courmayeur, dai carabinieri. Con loro andremo a ritirare tutti gli effetti personali di mio figlio: viveva fuori da otto anni, aveva televisione, la radio e tutti i vestiti lassù, tutte che abbiamo ancora tocato dal momento della [illegible].

Battista Meloni lavorava ristorante «La baita», al Chécrouit, agosto. Il 31 ottobre aveva detto di voler andare ad Aosta per fiori sulla tomba del nonno: da allora nessuno lo aveva più [illegible]. Il 21 novembre Brocherel denunciò la scomparsa del ragazzo alla polizia di frontiera Entrèves. Della vicenda erano stati informati anche i familiari, che subito avevano cominciato le ricerche del figlio. erano rivolti anche alla trasmissione televisiva di Raitre «Chi l'ha visto?»: la redazione aveva garantito che si sarebbe occupata del caso.

[illegible] corpo di Battista Meloni stato un suo amico, Santino Atzeni: forse il ragazzo stava andando proprio da Atzeni quando si è sentito male e si è accasciato a terra, dove poi morto assiderato. Il corpo era stato trovato subito a causa dell'abbondante che lo aveva ricoperto.

Maria Teresa Zonca

TUTTARTE

ARTE, CULTURA E SPETTACOLO DEI GIOVANI VALDOSTANI

Progetto Giovani, Forum dell'Associazionismo Giovanile
con il Patrocinio
dell'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione, di RAI TRE, della Banca della Valle d'Aosta
con la Collaborazione dell'Assessorato Regionale del Turismo

ROCK
Salone delle Manifestazioni del Municipio dal 14 al 19 marzo — Saint Vincent
Inizio spettacoli ore 21,00

MUSICA CLASSICA, CONTEMPORANEA, CANTO CORALE
Salone del Crai Cogne 14, 15, 17, 19, 20, 21 marzo — Aosta
Inizio spettacoli ore 21,00

FOTOGRAFIA, ARTI PLASTICHE, POESIA E NARRATIVA
Torre del Lebbroso dal 14 al 21 marzo — Aosta
orario di apertura: dalle 10,00 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,00

ARREDAMENTO, ARCHITETTURA E DESIGN, ARTI PLASTICHE
Chiesa di San Lorenzo dal 14 al 21 — Aosta
orario di apertura: dalle 10,00 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,00

PITTURA, VIDEO, DIAPOSITIVE, MODA, GIOIELLERIA
Tour Fromage dal 14 al 21 marzo — Aosta
orario di apertura: 10,00 12,30 dalle 15,30 alle 19,00

GRAFICA, FUMETTO, ILLUSTRAZIONE
New Gallery dal 14 al 21 marzo — Aosta
orario di apertura: dalle 10,00 alle 12,30 dalle 15,30 alle 19,00

INCONTRI CON LA [illegible] E LA [illegible]
Caffè 15, 17, 20 marzo — Aosta
Inizio spettacoli ore 21,00

TEATRO, DANZA, CABARET
Cinema Corso 14, 15, 17, 18, 20, 21 marzo — Aosta
Inizio spettacoli
Domenica 15 e sabato 21 spettacolo pomeridiano con inizio alle ore 15,00

Discostudio Divina
Domenica 22 marzo ore 21

Ingresso libero

PUBBLICITA' ELETTORALE

CAVERI VALLEE D'AOSTE DUJANY

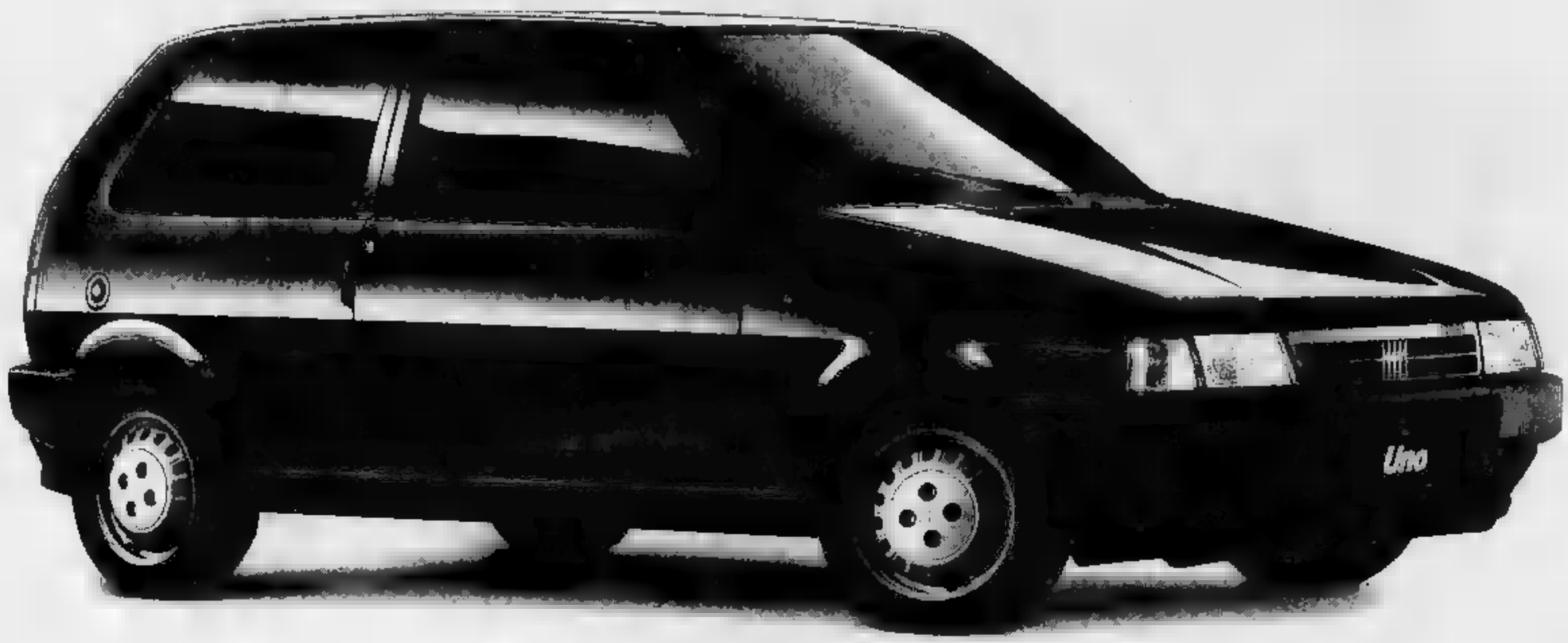
AUTONOMIE · PROGRES · FEDERALISME

IMMOBILIARE VALDOSTANA Telefono 0165/23.61.

Via Xavier Maistre (sopra il cinema Corso) - Aosta

AOSTA - Via Monte Vodice, 3° piano, appartamento di tre vani più servizi e cantina. Libero.
AOSTA - Via Carrel, 4° piano appartamento di quattro vani e doppi servizi con cantina e garage. Libero luglio '92.
BRISSOGNE - Fraz. Neyran - In costruzione ultimo appartamento di tre vani più servizi e mansarda, cantina e garage.
[illegible] - [illegible] **Entrebin** - Vendiamo terreno urbanizzato mq 600. Progetto approvato.
[illegible] **ST. PI[illegible]** - Di prossima costruzione ville bifamiliari con giardino. Riscaldamento indipendente.

UNO ECODIESEL 1.7
TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.



VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 [illegible] sempre via [illegible] in città, anche [illegible] momenti di [illegible] genza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente [illegible] di emissione [illegible] esentano dalle limitazioni di circolazione ormai [illegible] vigore in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 [illegible] conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è in anticipo [illegible] tempi perché rispetta già oggi le norme CEE sui limiti [illegible] emissione che in Italia saranno obbligatorie [illegible] 1° gennaio '93.
L'adottare le norme CEE ora, garanti- [illegible] a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già da oggi, per [illegible] anni. [illegible] convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 [illegible] vede anche [illegible] prezzo: L. 13.833.000 [illegible] in [illegible] nella versione 3 porte e L. 14.690.000 per la 5 porte. È anche disponibile [illegible] L. 15.993.000 la versione Super 5 porte, il cui allestimento comprende, fra l'altro: [illegible] elettrici, bloccaporte elettrico, [illegible] alogeni, [illegible] posteriore sdoppiato, specchietto [illegible] destro.

22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre [illegible] [illegible] pagare il superbollo, un prezzo chiavi in [illegible] decisamente conveniente, consumi notevolmente [illegible] Uno Ecodiesel [illegible] davvero molti vantaggi.
Pensate, a [illegible] all'ora percorre 22,7 km [illegible] un litro di gasolio: [illegible] vuol dire, per esempio, viaggiare [illegible] Bari a Trieste con [illegible] pieno di [illegible] (953 km)*.

[illegible] calcolata [illegible] base ai consumi ECE alla [illegible] [illegible] di 90 Km/h in quinta marcia.

Lubrificazione specifica Fiat Lubrifiliami

DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

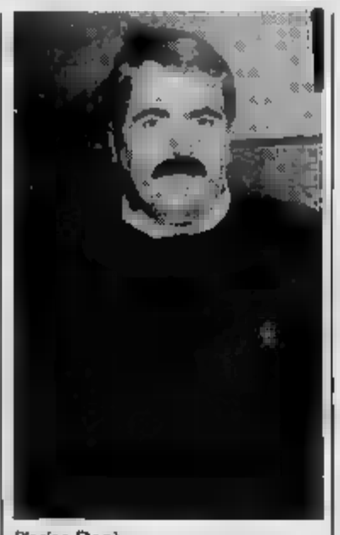
L'azienda di Aosta taglierà circa 700 posti di lavoro

Un nuovo stabilimento per l'acciaieria Cogne

AOSTA. «Questo pomeriggio un incontro con la direzione aziendale Cogne: non sarà ancora risolutivo ma servirà a preparare la riunione finale sul futuro dello stabilimento di Aosta, che si terrà a Roma, speriamo prima della fine del

Sono le parole di Piero Donà, della federazione lavoratori metalmeccanici della Valle d'Aosta. Il sindacalista, a nome della sua organizzazione, esprime viva preoccupazione sul futuro dell'acciaieria del capoluogo regionale». Guardando i dall'anno che si è appena concluso si rileva che la fabbrica aostana ha raggiunto una produzione di 150 mila tonnellate, il 20 per cento in meno rispetto al 1992, in un mercato internazionale che ha fatto registrare un calo dei prezzi del 30 per cento. Oggi i dipendenti Cogne sono 1628 in attività e circa 150 in cassa integrazione. Gli obiettivi aziendali aziendali prevedono circa «tagli» e a termine e altri ebbondanti in seguito. In sostanza gli occupati non dovrebbero superare i 1000 al massimo.

Solo pochi mesi fa sembrava che i 1300 posti di lavoro fossero il livello minimo sotto il quale non si sarebbe mai scesi e una Cogne in grado di reggersi con le sue gambe e di poter avere bilanci in attivo, oggi il numero è già notevolmente più basso. La novità più importante che potrebbe verificarsi nel futuro è la costruzione di uno stabilimento del tutto nuovo, oltre il Buthier, nella zona Est dell'attuale complesso, con tecnologie d'avanguardia e in grado di fare lavorare con prospettive durature un migliaio di persone.


Pierino Donà

Piero Donà dice: «Oggi in effetti vi è una notevole dispersione di energie e di risorse, per esempio nei trasporti, nell'attuale struttura, sicuramente inadeguata e che necessita di ricompattazione».

Nell'immediato il problema che sta più a cuore al sindacato è di garantire, se i tagli saranno inevitabili, una sistemazione adeguata, o come prepensionamento o come reinserimento in altre attività, per i lavoratori che perderanno il posto. Però in prospettiva futura occorrerà capire se la proposta di nuovo stabilimento ha una consistenza tale da dare garanzie.

Sulla questione interviene anche l'assessore all'Industria, Demetrio Mafrica. «E' vero - dice la direzione aziendale è impegnata a farci avere a breve termine, alcune settimane al massimo, una proposta innovativa, con un nuovo complesso più moderno oltre la sponda orografica sinistra del Buthier».

Quella ipotesi, se concreta, permetterebbe di liberare una vastissima area, di decine di migliaia di metri quadrati, riutilizzabile sia per altri insediamenti industriali sia per edilizia civile, con un elevato valore economico.

«Non appena avremo davanti una proposta concreta, un piano di fattibilità, - conclude Mafrica - esamineremo con urgenza e con la massima la situazione».

In futuro quindi potrebbe esserci una Cogne con non più di dipendenti rispetto ai 1628 attuali più i cassaintegrati, in un nuovo stabilimento più compatto e con vaste aree disponibili.

Bruno Baschiera

LAVORO & OCCUPAZIONE - Un'occasione per essere assunti all'estero

Dattilografi per l'Europa

La corte di giustizia del Parlamento europeo sta cercando persone tra i 20 e i 35 anni
Un concorso regionale servirà a formare una graduatoria degli assistenti domiciliari

AOSTA. Poche, ma interessanti, le opportunità offerte questa settimana a chi cerca lavoro in Valle. A destare maggiore interesse è il bando di concorso emesso dall'amministrazione regionale per la nomina a posti di assistenza domiciliare da utilizzare nell'ambito dei servizi a favore delle persone anziane e inabili.

Il numero dei posti non è ancora stato definito. Verrà redatta una graduatoria dalla quale verranno poi selezionate le persone giudicate idonee a mano a mano che saranno attivate nuove microcomunità o si rendessero vacanti dei posti oggi già ricoperti da altro personale.

Sono ammessi coloro che alla data del 6 settembre 1991 avranno prestato almeno tre anni di lavoro anche non consecutivi come assistenti domiciliari. Non sono stati fissati limiti di età per la partecipazione al bando.

Il Comune di Charvensod, invece, intende assumere a tempo determinato un impiegato con le qualifiche di messo-guardia-scrivano. Gli interessati in possesso del diploma di scuola media superiore e della patente automobilistica di categoria B devono presentare domanda entro il 20 marzo alla segreteria comunale di Charvensod.

Per i più giovani l'amministrazione regionale offre la possibilità di conseguire la specializzazione «operaio qualificato muratore» partecipando a un corso di formazione professionale che si svolgerà nel Comune di Châtillon a partire, indicativamente, dal prossimo aprile se le condizioni del tempo saranno favorevoli.

Il corso durerà un anno. Saranno ammesse alla frequenza le persone residenti in Valle d'Aosta che abbiano compiuto il 15° anno di età, non superato il 18° e siano iscritte nelle competenti sezioni circoscrizionali per l'impiego. Le domande vanno inoltrate entro il 20 marzo all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici.

E infine il mercato del lavoro offre una possibilità «oltre frontiera» per i giovani che intendono lavorare alla corte di giustizia del Parlamento europeo. La Comunità economica europea ha bandito infatti un concorso per dattilografi che apre l'accesso alla carriera di segretari di lingua italiana incaricati dell'esecuzione di vari lavori d'ufficio e, in primo luogo, di dattilografia su macchine per trattamento di testi.

E' richiesto il completamento del ciclo di studi medi inferiori. Sono anche ritenute valide esperienze professionali come dattilografi (almeno quattro anni di attività) e la conoscenza approfondita dell'italiano oltre a quello soddisfacente di una seconda lingua. Età compresa tra i 20 e 35 anni.

Enzo Blessent

[redacted]

[redacted]	QUALIFICA	[redacted]	[redacted]	SCAD.
Com. Charvensod	Messo-guardia	1	lic. media	20/3
Regione	Corso muratori	—	lic. media	20/3
Regione	Assist. domic.	—	lic. media	27/3
Az. farmaceutica	Farmacista	1	laurea	31/3
Cee	Segretario	—	lic. media	23/3

[redacted] prossimo

Servizi alle imprese

«Servizi alle piccole e medie imprese e promozione di iniziative imprenditoriali». E' questa la denominazione del progetto che verrà presentato venerdì marzo 16 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale di Aosta. Ne hanno predisposto la presidenza della giunta regionale, l'assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato e la Finaosta. Sono cinque gli obiettivi dell'iniziativa: creare un archivio-dati nei vari comparti produttivi, predisporre progetti di sviluppo industriale, organizzare attività di formazione e aggiornamento tecnico-manageriale. Per quest'ultimo punto sarà creata una «pépinière d'entreprise» per facilitare l'inserimento di giovani nell'imprenditoria. Alla riunione sarà presente Mario Boero, direttore della scuola di amministrazione di impresa dell'università di Torino. **[b. bas.]**

Il corso a Verrès

Contabilità per artigiani e commercio

VERRES. Si terrà a Verrès un corso di contabilità ordinaria riservato agli artigiani, ai commercianti, agli industriali e ai loro collaboratori e dipendenti. L'iniziativa sarà curata dall'Ipsoa, istituto specializzato nella formazione e nello sviluppo nel settore industriale, per conto della giunta regionale.

Il corso è diviso in due moduli, uno di base e uno più avanzato, della durata di quattro giorni ciascuno e si terrà nel centro sportivo polivalente nella giornata di mercoledì, con inizio il 25 marzo.

La quota di partecipazione è di 110 mila lire per il primo corso e di 130 mila lire per il secondo.

Le iscrizioni si effettuano fatte all'ufficio artigiani in piazza Deffeyes ad Aosta.

Nel primo corso verrà trattata la contabilità generale, la registrazione in partita doppia e il bilancio di esercizio.

Nel secondo si parlerà di accantonamenti, di valutazione di rimanenze, di Iva e di dichiarazione dei redditi. **[b. bas.]**

Lo stage Irecoop

Cinque posti per operatori sociali

AOSTA. L'Irecoop della Valle d'Aosta, l'istituto della Fédération régionale des coopératives valdôtaines che si occupa di formazione, ha organizzato in collaborazione con l'assessorato all'Industria un corso per preparare operatori nell'ambito dei servizi sociali.

L'iniziativa, prevista per un numero limite di 10 persone, ha obiettivo l'inserimento di almeno 5 stagisti, soci lavoratori, in cooperative del settore.

Sono previste 220 ore di attività teoriche e 80 di pratica. Per partecipare occorre essere residenti in Valle d'Aosta, aver compiuto 21 anni e non superato i 40, avere un diploma di scuola media superiore o, in alternativa, aver maturato significative e documentate esperienze.

Se vi fossero più di 10 richieste verrà fatta una selezione. Le domande di ammissione dovranno essere presentate, in carta semplice, all'Irecoop Valle d'Aosta, via Chambéry 92, entro il 30 aprile. **(b. bas.)**

Bilancio dell'attività della Finaosta, finanziaria della Regione, che ha ora un capitale di 70 mila milioni

In dieci anni oltre 200 miliardi alle imprese

Denaro servito per affrontare anche la crisi degli Anni 80

La sede della finanziaria regionale Finaosta che opera in Valle dal 1982

La Finaosta compie 10 anni. Nata il 20 luglio 1982 ha chiuso il primo esercizio finanziario, nel giugno 1983, con un utile di soli 8 milioni di lire pur effettuando già 92 operazioni di cui 72 (cioè il 78 per cento) riguardavano la gestione dei crediti a favore di artigiani, commercianti e cooperative.

Gli altri interventi (6 per cento) interessarono soprattutto la gestione straordinaria di finanziamenti che la Regione aveva destinato al settore industriale. Il restante 14 per venne destinato agli accantonamenti. Da allora il ruolo della è cresciuto diventando un vero e proprio «partner-attivo» a fianco della media e piccola impresa valdostana.

«Credo che il ruolo principale - dice Giuseppe Borbey, il presidente - sia proprio quello di sostegno alla piccola imprenditoria locale. Uno dei nostri obiettivi futuri è di creare un vero e proprio servizio di consulenza a queste aziende. Ci è l'idea che sta dietro la creazione del Centro di Servizi e Sviluppo che, a medio termine, dovrebbe rappresentare la novità della Finaosta».

In dieci anni le operazioni della Finaosta sono cresciute di quasi 20 volte. Nel 92 dall'esercizio di apertura si è passati alle 1021 dopo il primo quinquennio e l'anno Il bilancio si è chiuso con 1519 erogazioni, la maggior parte delle quali (35 per cento) assorbita dalla gestione dei mutui regionali per la prima casa. In tutto sono stati 539 pari a oltre miliardi. E' l'unico settore che fatto registrare una crescita continua e costante di erogazioni.

Tutti gli altri settori (gestione speciale industriale, mutui commercianti, interventi in società di impianti a fune e alberghi) hanno subito oscillazioni in aumento o in diminuzione più o meno importanti.

Dopo un triennio relativa stabilità (87/89), per esempio, sono infatti calate (-14 per cento) nel 1990 le richieste degli artigiani poi risalite l'anno scorso (+39 per cento). In calo, invece, nel 1989 le per interventi alberghieri. Si è passati dalle 204 erogazioni (-9 per cento) e restano più o meno costanti (una trentina all'anno) le domande degli esercenti impianti a fune. Vuol dire che la Finaosta lavora soprattutto per garantire la gestione dei mutui sulla prima casa?

«Direi proprio di no - risponde Borbey - anche se non si può negare che è il settore più conosciuto dai valdostani. E se andassimo a vedere, al di là del numero delle operazioni, anche la loro consistenza, ci accorgiamo dell'importanza rivestita da questa finanziaria anche in altri settori. In dieci anni, per esempio, abbiamo gestito più di 200 miliardi, per conto della Regione, destinati al sostegno del settore industriale in crisi».

Partita con un capitale sociale di miliardi e tre partner privati di minoranza che si affiancati alla Regione, la Finaosta ha raggiunto oggi i 70 miliardi di capitale.

Enzo Blessent

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

ALFA 33: LA VETTURA CHE NON TRADISCE MAI

A PREZZI
L. 16.868.000 IN
COMPRESI NEL
servosterzo - alzacristalli elettrici anteriori - chiusura centralizzata - sedile posteriore sdoppiato

Offerta valida al 31/3/92

ESCLUSIVA DELLA ALFA ROMEO
ARA
Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165 40.029 - AOSTA

Nel decennio '81-91 i prezzi al consumo sono aumentati del 133 per cento

Alessandria è la città più cara

Primato piemontese, ottavo posto nella classifica nazionale. I commercianti: «La statistica può essere sbagliata». Ad Aosta la spesa è ancora maggiore. Meno problemi per chi fa acquisti a Cuneo e Novara

PAVIA è il capoluogo di provincia che ha fatto registrare nel decennio 1981-1991 il più alto aumento percentuale dei prezzi al consumo: il 144,2. Ma in questa classifica è presente nelle primissime posizioni anche Alessandria: ottavo con un aumento del 133,2 per cento.

La radiografia dell'andamento dei prezzi nelle città capoluogo è stata stilata, sulla base dei dati Istat, dal quotidiano «Il Sole-24 Ore del lunedì». Se l'Oscar dei rincari a Pavia non sorprende più di tanto, in quanto nelle prime dieci posizioni si ritrovano anche quasi tutti gli altri capoluoghi lombardi (una sola città il Meridione è tra le prime dieci, Catania, l'ottavo posto di Alessandria lascia alquanto perplessi.

«E' un dubbio - dice il direttore della Associazione commercianti, dottor Roberto Cava - tanto maggiore se si guarda la posizione del nostro capoluogo nelle singole classifiche (gli alimentari, l'abbigliamento, l'energia, l'abitazione e le altre voci), che ci vedono non proprio tra i primi. Per questo direi che occorre fare un uso molto prudente delle statistiche. Alessandria ha un settore distributivo che tiene presente tutte le esigenze dei consumatori, si va pertanto da prezzi elevati ad altri bassi. Non meritiamo, però, questo ottavo posto nazionale per i rincari».

Alessandria, probabilmente, soffre di un handicap nelle rilevazioni dei prezzi commesso negli scorsi anni e che si è trascinato a lungo nelle medie statistiche.

Una svista alla quale si è poi rimediato, ma evidentemente per il decennio 1981-1991 le conseguenze si sono fatte sentire. In posizione migliore sono le altre province piemontesi, con il ventisettesimo posto di Asti, il trentaduesimo di Torino, il trentacinquesimo di Vercelli che è immediatamente seguita da Cuneo, e da Novara, al trentanovesimo posto.

A differenza di quanto sostengono gli alessandrini, ad Asti l'addetto stampa dell'Associazione commercianti, dottor Fini, ammette che la vita in città è abbastanza cara: «Normalmente si pensa alla più costoso vivere qui che ad Alessandria o Torino, tanto è vero che molti vanno ad acquistare altrove». Non è invece cara Novara, sempre secondo l'Ascom, e questo «perché da tempo c'è l'impegno delle categorie commerciali a combattere l'inflazione contenendo al massimo il ricarico dei costi sui prezzi».

La classifica del quotidiano economico dà atto di questo ai novaresi, fatte eccezione per un «misterioso» sesto posto alla voce energia: nessuno sa giustificarlo.

A Vercelli più che il trentacinquesimo posto nella classifica generale, sorprende il settimo alla voce alimentari. «Stupisce - spiega Roberto Leone, addetto stampa dell'Associazione commercianti - non abbiamo notizie di particolari lamentele e ritengo il dato poco attendibile, tenuto conto anche di un grosso ipermercato che è imposto uno stop alla lievitazione dei prezzi degli alimentari. Mi stupirei invece se dicessero che è cara la ristorazione».

Cuneo è nella classifica generale, al trentaseiesimo posto e la classifica è definita attendibile dal direttore dell'Associazione commercianti Guarino. «Per un certo periodo - dice Guarino - siamo stati considerati fra le città più care, quando però le rilevazioni Istat sono state corrette e modificate è emerso che non meritavamo questo titolo».

Franco

INDICE GENERALE

CITTA'	%
AOSTA	135,0
ALESSANDRIA	133,2
ASTI	127,7
TORINO	127,0
VERCELLI	126,2
CUNEO	126,1
NOVARA	125,6

GLI ALIMENTARI

CITTA'	%
AOSTA	124,4
VERCELLI	124,0
ALESSANDRIA	120,2
CUNEO	115,7
NOVARA	114,5
ASTI	114,3
TORINO	109,6

L'ABBIGLIAMENTO

CITTA'	
AOSTA	145,8
TORINO	138,3
NOVARA	134,9
CUNEO	117,0
ASTI	111,3
ALESSANDRIA	109,7
VERCELLI	101,8

L'ENERGIA

CITTA'	VAR. %
NOVARA	129,1
TORINO	122,3
AOSTA	119,9
ASTI	116,8
CUNEO	112,2
ALESSANDRIA	107,7
VERCELLI	102,6

L'ABITAZIONE

CITTA'	VAR. %
VERCELLI	270,8
AOSTA	214,1
ALESSANDRIA	205,4
[illegible]	194,0
ASTI	183,8
TORINO	167,8
NOVARA	109,0

LE ALTRE

CITTA'	VAR. %
ASTI	110,7
ALESSANDRIA	110,0
AOSTA	106,8
TORINO	105,6
CUNEO	[illegible]
NOVARA	104,2
VERCELLI	102,1

Le cifre pubblicate da «Il Sole-24 Ore del lunedì» in base ai dati Istat

Nei centri piemontesi si punta sui saldi per fare molti acquisti (FOTOTOP)

Vercelli, [illegible] «alle stelle»

In Italia i prezzi degli alloggi sono superiori soltanto a Pavia

Colpisce, scorrendo le classifiche per voci sui rincari redatta da «Il Sole Ore del lunedì», la collocazione dei capoluoghi di provincia dove maggiori sono stati i rincari per l'abitazione di tre città piemontesi. Sono Vercelli, al secondo posto dopo la [illegible] Pavia, Alessandria, quattordicesima, e Cuneo, ventiduesima. Seguono poi Asti (33°), Torino (46°) e Novara (al 70° posto).

Il secondo posto di Vercelli, dove l'incremento nel decennio '81-'91 è [illegible] del 270,8 per cento (vicinissimo al «tetto» del 289 per cento di Pavia e lontanissimo dal minimo del 23 registrato a Agrigento), non stupisce più di tanto gli addetti ai lavori e gli osservatori dell'andamento economico in città.

«A Vercelli - si dice - la casa in centro è veramente cara, i prezzi sono cresciuti molto, dopo un periodo di stasi. Probabilmente perché c'è molta richiesta, ma anche perché [illegible] appetibili le ristrutturazioni e queste sono costose, spesso superano il nuovo».

Giustificazione anche per il 22° posto di Cuneo: più 194 per cento. «Siamo tra due fiumi - dicono all'Ascom e alla agenzia immobiliare Interalpi -, le aree edificabili sono difficilmente reperibili e d'altra parte in tanti chiedono la casa nel centro. La legge della domanda e dell'offerta è vincente, di qui i rincari».

Meno giustificabile, forse, il quattordicesimo posto di Alessandria (aumento in dieci anni del 206 per cento), probabilmente però anche nel caso alessandrino, [illegible] a Vercelli, la lievitazione è coinciso con la ricerca del centro e [illegible] ristrutturazione.

[f. m.]

Dopo l'intervento tv dell'azienda

«Per noi l'Acna inquina ancora»

CORTEMILIA. «L'Acna non inquina, il "re-sol" è compatibile con l'ambiente». Lo ha detto il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi intervenuto alla rubrica televisiva «Diritto di Replica». Sul versante piemontese della Valle Bormida la dichiarazione ha sollevato polemiche. Ed è scoppiata la guerra, e colpi di comunicati stampa e rilevazioni tecniche.

«In passato c'è stato un [illegible] improprio delle risorse [illegible] li, forse per ignoranza e perché le leggi lo permettevano - ha [illegible]sce Cecchi -. Ora invece l'Acna è sicura, come ha ribadito il ministero dell'Ambiente. L'inquinamento del fiume ha origini diverse».

E' all'opposto il giudizio del sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. «Oggi, finalmente, si dichiara che l'Acna, almeno in passato, inquinava. Chiediamo soltanto che il fiume venga lasciato in pace. Da giugno ci saranno limiti precisi sulla quantità di microinquinanti [illegible]sa nelle acque del Bormida. Almeno su questo punto [illegible] potranno più essere ingannis.

«L'impianto del "re-sol" - ha aggiunto Cecchi - è stato visionato [illegible] tecnici liguri e piemontesi, prima di [illegible] alla verifica della commissione di Impatto ambientale, che lo ha dichiarato compatibile all'ambiente. L'obiezione all'inceneritore ha l'obiettivo di far chiudere la fabbrica [illegible] alcune [illegible]».

L'assessore all'Ambiente della Comunità Montana Alta Langa Romano Vola ribatte: «Anche noi vogliamo lavoro ed ambiente, ma senza inquinamento. Sul versante ligure evidentemente questi problemi non interessano. Sarà costruito un impianto di smaltimento rifiuti, ma gli operai resteranno ugualmente a casa, i loro problemi [illegible] saranno risolti».

Il ping-pong continua. «I vignaioli piemontesi possono stare tranquilli - aggiunge il direttore generale dell'Acna - perché le loro viti non [illegible] toccate. Per quanto riguarda il problema del percolato, la situazione è destinata a migliorare. L'unico inquinamento è quello dell'informazione».

«Secondo i dati forniti dalla ditta che lo costruirà, l'inceneritore immetterà nell'aria oltre centoventimila chilogrammi di ossido di azoto all'anno e migliaia di chilogrammi di altre sostanze inquinanti come acido cloridrico, metalli pesanti e anidride solforosa - sostiene Lorenzo Tablino, del Comitato spontaneo enologi -. Purtroppo da sempre l'Acna ammette in ritardo quanto di passato ha sempre negato. Magari fra dieci anni confesserà che nel '92 c'era diossina in Valle Bormida».

L'assessore Romano Vola

Sulla possibile presenza di [illegible] tossiche in Val Bormida si esprimerà il professor Janders, dell'Università del Missouri, uno dei massimi esperti mondiali in materia, recentemente contestato dal ministero dell'Ambiente per una collaborazione tecnico-scientifica. Probabilmente lo studioso statunitense si incontrerà oggi con gli esperti del ministero per confrontare le analisi già compiute.

Anche il fronte anti-Acna cercherà in questi giorni di [illegible] il professor Janders, per affidargli la supervisione del progetto di monitoraggio del fiume che partirà da aprile finanziato da Comuni e Wwf.

Sul versante piemontese proseguono [illegible] le trattative per ottenere un incontro con Andreotti. Il colloquio dovrebbe tenersi venerdì a Novi Ligure; [illegible] ancora però la conferma ufficiale.

I rappresentanti [illegible] Valle Bormida vogliono tenere desta l'attenzione su [illegible] questione che si trascina ormai da tempo [illegible] trovare una soluzione adeguata.

Corrado Olocco

Roberto Forgione, Novi Ligure, e Cesare Giraudo, Cuneo

Compagnia di Firenze nel crack 1 piemontesi

[illegible]. Una società d'assicurazioni ridotta a un guscio vuoto, che con una [illegible] di artifizi veniva fatta apparire con un'impresa in attivo: erano queste, secondo l'accusa, le caratteristiche della Compagnia di Firenze, per il cui fallimento (che risale al 1982) tredici persone sono state rinviate a giudizio dalla magistratura fiorentina, a distanza di 12 anni dai fatti.

L'inchiesta sul «buco» di alcuni miliardi provocato dalla società - seguito dalla chiusura delle 196 agenzie che la Compagnia possedeva in tutta Italia e dal ricorso alla magistratura di centinaia di clienti - per anni è rimasta negli archivi dell'Ufficio Istruzione fiorentino, dopo la richiesta di formalizzazione avanzata dalla Procura nel 1984.

Dopo una serie di passaggi di competenza tra magistrati, nel giugno 1991 i pubblici ministeri Margherita Cassano e Gabriele Cholazzi chiesero il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta e falso comunicazioni sociali, a vario titolo, dei quindici componenti dei due Consigli d'amministrazione in carica tra il 1977 e il 1982, quando fu dichiarato lo stato di insolvenza della società d'assicurazioni.

Il giudice Eva Colotti ha ora deciso il [illegible] a giudizio di tredici persone (altre due nel frattempo sono morte), contestando loro, [illegible] posizioni diverse, i due reati. Il processo è stato fissato per il 15 maggio 1993.

Figure di primo piano nella vicenda sono Edus Magnano, 49 anni, di Genova, all'epoca dei fatti amministratore delegato e direttore generale della società, e l'ex deputato della Democrazia Cristiana Aldo Amadeo, 74 anni, di Imperia, che era il presidente della Compagnia di Firenze.

Gli altri imputati, tutti consiglieri d'amministrazione e professionisti che collaboravano con la società, sono: Eugenio Bonvicini, di Bologna; [illegible] Sandoz, di Firenze; Roberto Forgione, di Novi Ligure; Cesare Giraudo, di Cuneo; Marcello Gambe, di Milano; Bruno di Carlo, di San Giovanni Teatino (Chieti); Gaetano Vannucchi, di Firenze; Arnaldo Fontanelli e Fabio Cervellati, di Bologna; Giacomo Marinelli, di Montesilvano (Pescara); Antonino Iuculano, di Firenze.

Tra gli episodi contestati al vertice della società la maggior parte riguarda il tentativo - secondo le accuse - di far apparire dal bilancio una consistenza finanziaria che in realtà non esisteva.

Servendosi di società controllate, venivano fatti figurare versamenti sul capitale sociale di titoli non posseduti o di proprietà immobiliari ancora da acquistare. Fu così che, per esempio, fu «costruito» un capitale sociale di quattro miliardi di lire interamente versati che nella realtà non esistevano, e che fu inserito in un bilancio, per un valore di due miliardi di lire, un immobile di Milano che era stato da poco stimato [illegible] più di trecento milioni di lire.

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34583

[illegible] - Vendiamo muri a negozio a zona Arco d'Augusto di 155 mq. Posizione grande passaggio.

ST. [illegible] - Vendiamo alloggio su due piani in rustico in fase di ristrutturazione.

[illegible] - Cedesi attività abbigliamento tab. IX-X-XIV. Zona centralissima.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [illegible]
65.211

11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
[illegible]
765.019-765.628
PK
publikompass

Teatro, danza e cabaret questa sera al Corso di Aosta

In [redacted] con Tuttarte

La rassegna giovanile presenta la pièce «Baracca e burattini» Seguiranno due balletti e l'esibizione di un comico-imitatore

AOSTA. Continua [redacted] «full immersion» nel mondo giovanile valdostano dell'arte e dello spettacolo. Questa sera, al Corso, Tuttarte affianca al teatro la danza e il cabaret.

La serata comincia alle 21 [redacted] spettacolo teatrale di Ronny Bessi «Baracca e burattini». Il tempo [redacted] togliere la [redacted] nografia e [redacted] palco del Corso verrà destinato alla danza. Protagoniste le due uniche iscritte [redacted] settore.

Per la classica sarà di scena (ore 21,30) Monique Lombard (17 anni), una giovane promessa del balletto, iscritta alla scuola londinese dell'«Imperial society of teachers of dancing», che si esibirà su colonne sonore di celebri film: l'«Arlecchinata», tratta da un lungometraggio di Charlie Chaplin e le musiche di «Missione Goldfinger», una delle celebri esibizioni di 007.

Monique lascerà poi lo spazio [redacted] alla cugina Andrea Lombard, una diciannovenne di Aosta nel cui curriculum vitae vi è [redacted] frequentazione [redacted] danza classica, moderna [redacted] alla «British school of London» e alla scuola [redacted] ballo «Isadora» [redacted] Bologna, la partecipazione al corpo di ballo [redacted] Saint-Vincent Estate 1989 e coreografie in villaggi turistici.

Le luci del teatro Corso [redacted] spegneranno dopo lo spettacolo «Martitime - Un po' di cabaret con Rossi Martino», che s'inizierà alle 22,30. Il giovane aostano Martino Rossi, unico rappresentante della sezione cabaret, e già conosciuto dal pubblico per le sue esibizione alla discoteca «Blu-Max» di Pollein, in occasione delle varie edizioni della «Corrida». Proporrà alcuni dei suoi cavalli di battaglia: Piccoli schetch con le imitazioni di Adriano Celentano, [redacted] papa e di Adriano Pappalardo.

Un altro angolo dedicato [redacted] Tuttarte è quello della saletta gotica del Caffè Nazionale, che anche questa sera ospita récital di letteratura. Gli attori della Duit reciteranno oggi alcune poesie di Francesca Trieste, [redacted] Crivellin, Sonia Biagiotti, Giulio Desandré, massimo Cuaz [redacted] Cristine Arlian. Per la narrativa [redacted] proposte questa [redacted] le opere di El[redacted] Meynet. Gli scritti verranno poi esposti alla torre [redacted] Lebbroso.

L'appuntamento con Tuttarte si rinnova domani sera con la musica rock e lo spettacolo teatrale dello Zelig, «Mi chiamo Maria: mi chiamo Maria Maddalena», tratto da un'opera della scrittrice Marie Jourcenar.

Fotografia, arti plastiche, arredamento, architettura [redacted] design, pittura, video, dispositive, moda, gioielleria, grafica, fumetto e illustrazione continuano invece ad essere ospitati nei quattro punti espositivi della rassegna (Torre [redacted] Lebbroso, San Lorenzo, Tour Fromage [redacted] New gallery).

Sandra Bovo

[redacted]

Dalla classica al rock

Remy Boniface per la musica etnica, Quod Fastum sit, Dramad e Barfley per il rock e Massimo Bezzo, al pianoforte, per la musica classica. [redacted] alcune delle proposte di oggi per Tuttarte.

Il salone del municipio [redacted] Saint-Vincent ospita alle 21 il giovane musicista de «Trouveur valdotèn», Remy Boniface, che proporrà brani irlandesi e dalle Alpi occidentali e musiche popolari dalla fine dell'Ottocento, con [redacted] violino e l'organetto diatonico. Sarà poi il turno [redacted] Barfly: un'ora di spettacolo proposto da [redacted] Recaldini (voce), Stefano Trieste (basso), Paolo Barbero (batteria), Lorenzo Prando (chitarra ritmica) e Madeleine Bencivenga (tastiere). Rock anche per i Quod Fastum Sit, un nuovo gruppo della Bassa valle, e per i sei giovani della formazione dei «Dramad». Al Cral Cogne Tuttarte cambia registro e propone il pianista aostano Massimo Bezzo, sempre a partire dalle 21. **[sa. b.]**

[redacted]

AL CINEFORUM

[redacted]

Due film dall'America tra fiction e intimismo

[redacted]

LE due facce del cinema americano si fronteggiano nell'odierna giornata del «Giro del mondo». Da una parte un cinema della fiction, della meraviglia e del virtuosismo, dall'altra l'intimismo della macchina da presa, [redacted] un'adesione [redacted] al soggetto [redacted] e una messa in [redacted] «di parola», che rimanda al cinema europeo (in particolare alle [redacted] adolescenziali di Rohmer).

«Il [redacted]ocevia della morte» è un film dei fratelli Coen, due realtà autoriali della produzione americana, due registi su cui [redacted] mettere anche in chiave futura. La storia che raccontano non è nuova nella tradizione del genere poliziesco: [redacted] una [redacted]ria di amicizia virile che si spezza per colpe di una donna. I due protagonisti sono un politicante senza scrupoli e un potente affarista legato alla malavita: la loro rivalità in amore si trasformerà ben presto in una conflittualità armata senza tregua.

Non [redacted] tuttavia nel soggetto che bisogna trovare l'originalità [redacted] Coen, quanto nel modo in cui esso è messo in scena, un'invenzione continua sulla base del mezzo tecnico. In una fantasiosa s[redacted] al «déjà-vu», la loro macchina da presa colpisce con l'artificio dell'effetto speciale, non in una direzione fine a se stessa, ma mirata allo svelamento della multiformità della [redacted] natura, degli uomini [redacted] delle cose. Al centro delle loro opere, [redacted] «Blood simple» all'ultimo celebrato «Barton Fink», si ritrova infatti [redacted] sensazione comune, quella della difficoltà di definire la realtà in termini visivi e verbali: ai suoi margini, ai margini stessi della pellicola, c'è sempre qualcosa che sfugge e che finisce per sorprendere, comunque e dovunque.

Meno sorprendente, ma più raffinata e minimalista, è invece l'indagine compiuta in «Metropolitan» da Whit Stillman all'interno della gioventù dorata dell'alta società newyorkese. E' infatti in un salotto [redacted] Park Avenue, che si incontra settimanalmente l'élite giovanile della costa orientale degli Stati Uniti. I loro riti, fatti di festicciole, cene e fatui pettegolezzi, vengono all'improvvi[redacted] movimentati dall'intrusione di un giovane [redacted] altra estrazione sociale, un intellettuale radicale affascinato dalla loro vita mondana. E' uno sguardo neutro sulla ricchezza e sull'inutilità.

IL CROCEVIA DELLA MORTE
[redacted] Joel e Ethan Coen
con Gabriel Byrne, Albert Finney e John Turturro
Produzione: Usa, 1990
Genere: gangster-movie
Cinema: Giacosa, [redacted] 18,10 e 22,10

[redacted]
di Whit Stillman
con Carolyn Farina
e [redacted] Clements
Produzione: Usa, 1990
Genere: commedia
Cinema: Giacosa, ore 20,10

[redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Corso** Tel. (0165) 35.666 Or.: 21 Lire 10.000	Spettacolo della manifestazione «Tutt'arte»
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Lire 6.000	**Il giro del mondo in 80 ore** Ore 18,10 **Il crocevia della morte** di Joel e Ethan Coen, Usa 1990 - 114'. Ore 20,15 **Metropolitan** di Whit Stillman. Usa 1990 - 98'
Il Cinematografo Tel. (0165) 44.262 Obbligo di [redacted]	[redacted] CHIUSO
[redacted]an Parad[redacted] Tel. (0165) 841.206 Orario: 20/22 Lire 10.000	[redacted]
[redacted]onte Bianc[redacted] [redacted]. (0165) 841.206 Orario: 21,30 Lire 10.000	OGGI CHIUSO
[redacted] **D[redacted] Quides** Tel. (0166) [redacted] Orario: [redacted] Lire [redacted]	OGGI CHIUSO
[redacted] **Ideal** Tel. (0125) 929.493 Orario: 21 Obbligo di tessera	**Riff [redacted]** *di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91)* — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai resiste con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N.V. 1h 34' **Commedia**

[redacted] NEL [redacted]

[redacted] **Boaro** Via Palestro [redacted]. (0125) 423.240 Orario: 20/22,15	**[redacted] Grosso** *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un [redacted] in grado [redacted] curare il cancro. N.V. 1h 46' **Avventura**
Abcinema Via Arborio [redacted] (0125) 425.080 Orario: 20/22,15	**Billy Bathgate** *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**
Politeama Via Piave Tel. (0125) 40.071 Orario: 20/22,15	**Tacchi a spillo** [redacted] *Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' [redacted]

L'episodio [redacted] diventato un film in tv alle 20,10

Tsr ricostruisce un [redacted] di condanna [redacted]

Cinema, musica e varietà: a questi tre settori appartengono le più interessanti proposte odierne delle televisioni francofone. Alle 14,25 Tsr trasmette «Les innocents» (Francia, 1987, 90'), un film di André Téchiné con Sandrine Bonnaire [redacted] Simon de la Brosse. Giunta [redacted] Toulon per il matrimonio della sorella, una ragazza incontra due giovani, appartenenti a fa[redacted] sociali e ideologiche diver[redacted]: l'uno è un immigrato nordafricano, l'altro un fascista [redacted]nofobo. Divisa fra i due, che ama contemporaneamente, [redacted] potrà che assistere allo svolgersi di una tragedia. Un film moderno, in termini tematici e stilistici, uno dei più rigorosi e riusciti di Téchiné.

Alle 20,10 sempre Tsr propone la prima delle [redacted] puntate in cui è suddiviso «Confiance [redacted]gle», film televisivo di Paul Wendkos, [redacted] Robert Ulrich e Dennis Farina. E' la storia di una tranquilla famiglia ameri[redacted] che vede all'improvviso la propria esistenza affondare in un incubo. Al ritorno da una gita [redacted] Atlantic City, durante una sosta a un parcheggio la moglie di Rob viene [redacted] a colpi di pistola, mentre quest'ultimo è [redacted]cusato di omicidio. Al processo l'uomo si dichiara innocente, [redacted] la corte [redacted] gli creda. E' la ricostruzione di [redacted] autentico [redacted] giudiziario, [redacted] cui protagonista è attualmente in attesa dell'esecuzione capitale.

Alle 22,35 Antenne 2 propone, nell'ambito di «Rire A2», un collage dei migliori sketch cinematografici e teatrali del [redacted]o[redacted] attore Bourvil. Segue, alle 23,40, sempre sulla stessa rete e nell'ambito del programma «La 25ème heure», «L'escadron de la nuit», un documentario di Christopher Olgiati, [redacted] un omicidio a sfondo politico avvenuto nel [redacted] nel Sud razzista degli Stati Uniti. **[l. b.]**

Tre formazioni in concerto questa sera nel cinema di Champoluc

Cantautori [redacted] tradizione

Nel programma brani in patois e in italiano

Il cantautore Luis de Jayryot

CHAMPOLUC. Luis [redacted] Jyaryot [redacted] Claudio Mantovani, Maura Susanna e Giancarlo Bianchedi, Liliana Burgay [redacted] Christian Sarteur. Questi i protagonisti del concerto che si svolgerà stasera (ore 21) al cinema di Champoluc. Molte le caratteristiche comuni per le tre formazioni: tutti cantautori, valdostani alcuni per [redacted] altri d'adozione, che esprimono attraverso le loro [redacted] canzoni sentimenti e momenti della tradizione della Valle. Per Luis de Jyaryot e Christian Sarteur vi è in comune anche l'uso [redacted] stessa lingua, il «valdotèn».

Mentre le due prime formazioni raggruppano musicisti che hanno già [redacted] passato artistico, Liliana Burgay (25 anni di Champoluc) e Christian Sarteur (23 anni [redacted] Antagnod) hanno debuttato quest'anno al teatro Giacosa durante la serata dedicata alla canzone in patois, [redacted] si è svolta a fine gennaio, in occasione della festa degli artigiani.

«Il nostro genere - spiega Sarteur, che scrive i testi [redacted] canzoni eseguite poi da Liliana - è diverso da quello di Luis. Por[redacted] avanti lo [redacted] discorso sulla lingua, in alcune vi è la [redacted] armonia [redacted] melodia, ma in generale le mie canzoni sono molto più aggressive. Parlano dei problemi giovanili: l'alcoli[redacted] la droga, i nuovi movimenti, come gli Skin-heads e le discussioni [redacted] donna».

Tra i brani proposti questa [redacted] dai due giovani cantautori valdostani, «César [redacted] Sophie», la storia di una donna che ama tanto suo marito, che invece l'ama un po' [redacted]o, «Lo yablo [redacted] la pusa», una metafora per spiegare la droga, che racconta della caduta in terra [redacted] Diavolo, che nello schianto si è trasformato in polvere, e una parodia dell'amministrazione, «La mucha». **[sa. b.]**

Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[redacted]. Chiesa della Salute 77. [redacted] giorno... Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** Or.: 18,10; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Tutte le mattine** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Del**[redacted] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,25.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il maestro nero.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. 14,40; 18; 21,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; film 16,05; 18,20; 20,30; [redacted]
[redacted]. [redacted]. **Prova** [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Hot shots!** Ap. 15. Film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] v. Pomba 7. Ore 21 anteprima [redacted] Judou di Zhang Yimou. Org. dal Cinemeo e della Mikado film. Fino ad esaurimento posti.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia.** 15,30; 17,15; [redacted] 20,45; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanazio 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted], XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organizzato da Cini-Cri film: **Berlin Jerusalem** di A. Gitai ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage days.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Bugsy.** [redacted]: 16; 17,26; 19,50; 22,26.
ZETA v. Colleoca 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 Il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili**. Per inf. tel. 268.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. [redacted] all'ospedale da stasera ore 20,45 **Chi lo ha? 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. [redacted] e E. Garnel. Regia P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini**. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria v. Roma 49 (or.: 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 537.62 48-54.45.62. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata la prevendita biglietti per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se mi spiego preciso**. In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-18. Tel. [redacted]
ERBA c. Moncalieri 241. Dal 19 e fino al 22-3 feriali ore 21 festivi ore 15 compagnia E.R.I. presenta **Pinocchio**, regia L. Cuntavalle. Biglietteria feriali 9-13; 15-22 festivi 15-22.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14: [redacted] **Tg della Valle d'Aosta**

Radiodue

12,10; 17 **La voix de la Vallée**

[redacted] Suisse [redacted]

9 — **Tj-flash**
9,05 **Top models**
9,25 **À coeur ouvert**
9,50 **Vive les animaux**
11,05 **La fam[redacted] des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Dallas**
14,25 **Les innocents**, film
16,15 **L'ami des bêtes**
17,20 **Tiny Toony**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Confiance aveugle**, film
21,45 **Viva**
22,35 **Tj-nuit**

[redacted] Alpi

7,30 **Cartoni animati**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40; 19 — **Alpitime**, notiziario
13 — **Baby foot**, calcio giovanile
15 — **Ritratti**, film
16,40 **Cartoni animati**
17,10 [redacted] **femminile**
20,30 **Basket**
24 — **Napoli è tutta una canzone**, film

Radio Valle d'Aosta 101

8 — **Liscio in libertà**
[redacted] **101 news prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del faraone**, gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '90**
13 — **Disco club**
19 — **Dj special** con Antonio Santini
19,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Top Italia Radio

9,30 [redacted] **Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
15 — **Pomeriggio Tir**, con [redacted] Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Piabe

Radio Delta

10 — **Auguri e...**
10,10 **Musica italiana**
11,20 **L**[redacted]
11,50 [redacted]
14,30 **Top France**
17 — [redacted]
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19 — **Liscio con Cielia**
20 — **Aspettando la notte con Radio Delta**

Radio club

14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

[redacted] Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — [redacted]
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent

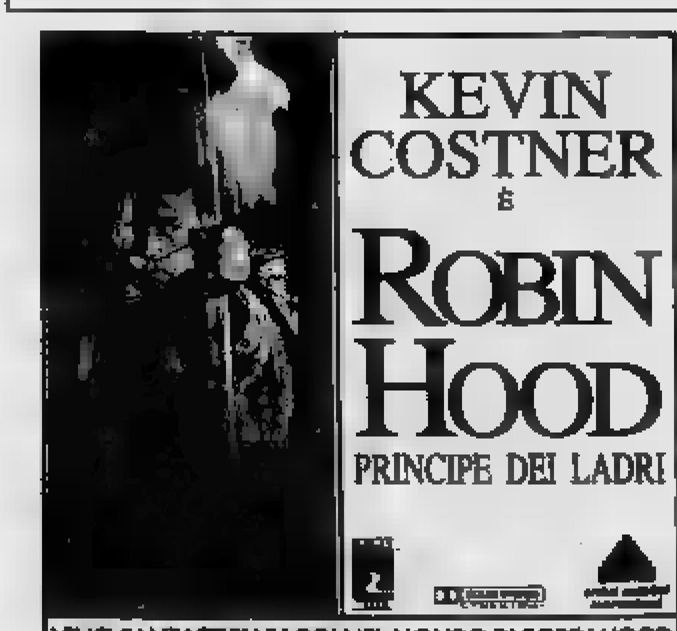
8,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Radio Monterosa

9 — **Liscio in allegria**
10 — [redacted]
11 — **Roberta dj**
[redacted] — **Speciale week end**
15 — **Classifiche**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle** [redacted]

IL MITO, L'UOMO... IL FILM



Stasera riunione d'emergenza del consiglio d'amministrazione: il tecnico verrà licenziato?

Solo un miracolo può salvare il Cuneo

Barlassina: «Ce la faremo», ma la panchina scotta

Nessuno si aspettava miracoli da Ravenna, ma l'ottava sconfitta stagionale non soltanto ha fatto scivolare il Cuneo al penultimo posto della classifica, ha riacceso anche paure e polemiche già esplose a dovere dopo lo 0-1 casalingo di otto giorni prima.

La sensazione è che la battuta d'arresto, preventivata fin che si vuole, sia stata uno schiaffone all'ambiente. E come sempre accade in questi frangenti, al centro del ciclone è precipitato Lorenzo Barlassina, sulla panchina biancorossa da cinque stagioni. Il Cuneo ha convocato per stasera il consiglio d'amministrazione. Nessuno lascia trapelare la minima anticipazione, ma il fatto che si analizzi la situazione di dal momento fa capire che si discuterà se dare un giro di vite all'ambiente, affidando i giocatori ad nuovo tecnico. Per molti il mister ha davvero le ore .

Barlassina è sereno: «So benissimo quali sono i rischi del mestiere. La società non vuole retrocedere, ma i risultati vengono. In questi casi paga sempre il tecnico. Credo che domenica, contro il Fiorenzuola, sarà l'ultima spiaggia, ma posso aspettarmi qualsiasi decisione».

A dispetto del penultimo posto di una classifica che si sta pericolosamente allungando, è ottimista: «Con me o di questa squadra si salva. Se credessi davvero che, con un nuovo tecnico, arrivassero punti a valanga, sarei il primo a farmi da parte. Ma in campo i giocatori e i meriti non erano tutti miei quando le cose andavano bene, così non soltanto ad avere colpe».

Lancia il solito appello: «Conta veramente che ci aiutiamo tutti in frangenti come questi, lasciando da parte ogni conflittualità. Non è un modo di dire: è l'unico mezzo per sostenere il Cuneo che comunque rimarrà in C2. Ne sono .

Se fino alla vigilia di Cuneo-Mantova non si discuteva la posizione Barlassina, i primi scossoni sono venuti dal gol di Vignola. Al tecnico, che a una frangia di tifosi non piace da tempo, viene imputato non saputo dare un gioco d'attacco. I dirigenti sono stati con lui fino all'ultimo, ora sembra ci sia qualche perplessità all'interno del consiglio stesso. Fiorenzuola potrebbe davvero essere l'ultima «chance», ma non è escluso che nelle riunione di si decida per un cambio immediato.

RAVENNA		CUNEO	
BONATI	6	ANCONA	6
MENGUCCI	6,5	GUERRA	5,5
MARROCCO	6,5	BERTOLONE	6
CONTI	6	FABBRI	6,5
BELARDINELLI	6	CALANDRA	6
TORRISI	7	BENZI	6
	7	CINI	5
86' ROSSATO	s.v.	75' COSTA	s.v.
	6,5	ZERPELLONI	5
61' BUONOCORE	7	FOGLIETTI	5,5
	6	CALAMITA	5,5
ANTONIOLI	6,5	GUIDA	5
INCROSO	7	78' IZZO	s.v.
All.: DEL NERI	6,5	All.: BARLASSINA	5,5

RAVENNA 2 CUNEO 0

PIN di Conegliano Veneto

Reti: 66' Francioso; 84' Buonocore
Ammoniti: Fiorio; Fabbri; Guida; Izzo; Bertolone
Corner: 8-1 per il Ravenna. **Spettatori:** 3000, incasso di 36 milioni

Responsabili in prima persona restano comunque i calciatori. La squadra non ha quasi mai dato sensazione di saper lottare. Ha poca gente gli attributi. Piuttosto si sono visti atleti troppo attenti a vivacchiare sulle ali di un professionismo privo di grandi lampi, ma che, evidentemente, rende bene. Sembrano giocatori poco pronti a correre rischi, in un mondo ovattato, privo della iniezione di robustezza che nasce dall'agonismo.

Certo gli infortuni ha sgonfiato come un palloncino sogni e possibilità dell'estate, perché i nuovi non hanno sostituito a dovere i vecchi. Ma con più temperamento c'è da credere che i biancorossi sarebbero ora fermi a quota 21 punti. Se stasera pagherà Barlassina, sarà per cercare di tirar fuori dagli atleti un briciolo cuore.

Il momento è particolarmente delicato, perché nelle prossime quattro gare il Cuneo si gioca moltissime delle possibilità di recupero che gli restano. Tra tre incontri al «Paschiero» (Fiorenzuola, Viareggio e Leffe) e una sola trasferta (Ospitaletto): un capitale da far rendere al massimo. A Samino ed ai suoi collaboratori decidere se il timoniere ha ancora diritto a una verifica.

Gualtiero Franco

Novara, è proprio addio

Gli azzurri sconfitti a Lecco salutano i sogni di rimonta

Per Folli il Novara è Babbo Natale

NOVARA. E' durato solo mezz'ora il pochi tifosi azzurri giunti al «Rigamonti Ceppi» di Lecco di bissare la bella vittoria di Aosta. Dopo quattro occasioni mancate, i lariani, molto più concreti, al secondo tentativo hanno affondato Novara e le sue belle speranze di rientrare in per i giochi di vertice.

Sull'altra sponda del lago di Como, quindi, spengono definitivamente ultime velleità novaresi, rinate dopo il doppio consecutivo aveva fatto riaccendere una piccola fiammella. Lo stesso Enrico Nicolini, a mente fredda, ha ammesso che, sotto, credeva alla rimonta: «Vedendo che le altre squadre non volano e facendo risultato Lecco, poteva riselire la classifica. Adesso mi sembra il caso di mettere il in pace e di pensare alla prossima gara interna contro l'Ospitaletto».

Poi, l'allenatore novarese sulla decima sconfitte stagionale: «Nel primo tempo si è vista una sola squadra in campo che ha gettato alle ortiche quattro palle gol limpidissime. Il Lecco non ha fatto molto per successo. Bettini è stato impegnato seriamente in poche . Il loro gol? Dico una cosa sola: è inammissibile lasciare agli avversari quaranta metri di campo in contropiede. Insomma, non siamo stati capaci a gestire la partita». Beppe Folli, che rientrava dopo giornata di squalifica, ha fotografato in modo originale il degli azzurri: «Più che una squadra, questo Novara mi pare Babbo Natale, ha regalato punti a tutti. Un peccato, senza tutti questi sprechi potevamo essere in piena zona promozione».

E il rammarico è ancor maggiore se si guarda ai risultati delle rivali, tutte sconfitte o comunque frenate pareggi. Sembra che, Ravenna a parte, l'alta classifica si sia fermata in trovare la seconda protagonista che salirà in C1. Un campionato estremamente livellato, se si pensa che il Mantova, in piena zona retrocessione solo qualche settimana fa, adesso, grazie ad una serie utile consecutiva, si trova a cinque punti dal Tempio, secondo. Il Novara non ha trovato ancora una sua collocazione, a metà stagione ormai passata: sei punti separano gli azzurri dall'area promozione, ma quattro dalla retrocessione. [m. p.]

Rispunta Campistri

E l'Aosta vola in zona salvezza

AOSTA. E' tornato il sereno in rossonera. Dopo tre pareggi e due sconfitte l'Aosta ha centrato il primo successo del girone di ritorno superando per 2-1 al «Puchoz» il Pergocrema nella sfida salvezza. La squadra presidente Bertona è passata dalla paura alla gioia. Due stati d'animo opposti che hanno prima fatto brividi freddi ai tifosi e poi esaltato le doti di Orlando e compagni.

«Ci siamo trovati ancora una volta nella scomoda posizione dover inseguire - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Era una partita di vitale importanza e probabilmente all'inizio abbiamo patito qualcosa dal punto di vista psicologico. Se in avvio non siamo stati brillanti, alla distanza siamo riusciti a creare continui problemi ai lombardi meritando il successo. La vittoria ci consente di affrontare le altre partite con la necessaria tranquillità».

Chiuso il primo tempo in svantaggio (gol di Caruso al 9'), l'Aosta ha capovolto la situazione nella ripresa. A dare alla rimonta dei ci ha pensato Campistri. L'ex attaccante dell'Avellino ha siglato il pareggio al 66' deviando di testa alle spalle di Locatelli un cross dalla sinistra di Colnaghi. rete che ha scatenato la gioia dei centravanti che aveva vissuto momento molto difficile dopo il passaggio dall'Avellino al Pavia e dopo un cessivo prestito all'Aosta.

«E' un gol che ripaga tante amarezze - dice Luca Campistri -. Critica e tifosi non mi hanno certo risparmiato nelle prime apparizioni al Puchoz, però ho avuto la forza reagire anche in certi momenti non sentivo più un giocatore per la delusione che provavo. Scendere dalla serie B alla C1 e poi in C2 è stato traumatizzante, ma voglio ritornare presto a livelli superiori».

«La messa a segno contro il Pergocrema è stata importantissima sia per sia per la squadra - aggiunge Campistri -. Mi sono sbloccato e farò il possibile per regalare altre soddisfazioni all'allenatore e ai tifosi. Sapevamo di poter fallire l'appuntamento con il successo e siamo riusciti a ribaltare una situazione che stava diventando pericolosa. I due punti che abbiamo conquistato contro i lombardi ci hanno rilanciato». [s. b.]

LE DUE PIEMONTESI IN SERIE C1

L'Alessandria riduce ancora lo svantaggio nei confronti dei nerostellati

Tre punti muovono la classifica

E tra un mese tornerà di scena il derbissimo

Svantaggio ridotto, nel lungo derby di C1, tra Alessandria e Casale: i nerostellati che a metà febbraio distanziavano di sei lunghezze i grigi, ora hanno solo un punto in più. Il pareggio a Palazzolo (0-0) consente all'undici di Baveni di muovere la classifica, dopo tre sconfitte. Per i grigi è la fine di un incubo: surclassando al «Moccagatta» l'Arezzo (2-0) abbandonano le zone a rischio, attestandosi al quintultimo posto.

Tra un mese è derby al «Natali Palli» e i due club si augurano che sia uno spareggio-salvezza. Tocca al Casale il compito di tenere a distanza una delle inseguitrici, il Pavia di mister Gianni Bui, a fondo graduatoria con Pro Sesto, Baracca Lugo e Carpi.

Per l'impegno di domenica, di fronte al proprio pubblico, l'allenatore nerostellato Baveni conta di recuperare un paio degli infortunati: la lista dell'infermeria è lunga, a Palazzolo assenti Weffort, Zaccolo, Avallone, Carnovale e Codice. Quasi metà squadra, con cinque giocatori in diffida: nessuno di loro, fortunatamente, ha rimediato il quarto cartellino giallo e anche contro i pavesi saranno della partita.

«Il pareggio a Palazzolo, atteso e importante per noi, ci sta un po' stretto - dice Baveni -. Ai punti si poteva vincere, visto che abbiamo creato maggiori occasioni da gol, rispetto agli avversari. Oltre alle conclusioni di Carsetti, Malgeri e Tintisona, senza fortuna, di mezzo si è messo anche l'arbitro. Ha fermato Col, lanciato a rete, per espellere il lombardo Mascheretti che aveva bloccato la sfera con le mani. Se l'azione proseguiva, poteva anche arrivare il gol decisivo».

Pino Alfano, bomber dei grigi

Due reti importanti sono state invece siglate dall'Alessandria che ha mandato kappaò l'Arezzo, coinvolgendolo nella lotta per retrocedere. Al bomber Alfano il compito di sbloccare nella ripresa il risultato (ora, con 4 gol, è il miglior realizzatore della squadra), Accardi con una gran botta dal limite dell'area ha messo al sicuro il successo.

«E' un buon passo avanti - dice mister Sabadini -, ma sarebbe rischioso pensare di essere già salvi. Mi è piaciuta la squadra soprattutto nel secondo tempo. In zona gol ha rimediato agli errori di mira, dovuti alla voglia di segnare a ogni costo». Intanto, l'Alessandria ha sfoltito la «rosa»: dopo Cordelli, tornato a giocare in serie C2 nel Cerveteri, Giacomarro domenica ha esordito, sempre in serie C2, con il Vastese.

Oggi alle 21 a Casale, nell'ambito della secolare Fiera di San Giuseppe, su iniziativa dei tifosi nerostellati, si svolge nel salone Tartara il dibattito calcio ieri e oggi: che cosa è cambiato». [r. s.]

Novara,
corso XXIII Marzo 202.

Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Veniteci a trovare.
Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, il nuovo sportello di corso XXIII Marzo 202 rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza. Anche qui, come nella filiale di corso Cavour 6, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Biathlon, l'Asiva vince per la 3ª volta il campionato tra squadre regionali

La Valle domina l'Intercentri

Nell'ultima gara del circuito [illegible] stati protagonisti Daniela Vidi, Paola Rinaudo e la staffetta femminile aspiranti. Il bilancio è completato da sei argenti e tre bronzi

AOSTA. La stagione del biathlon valdostano, già ricca [illegible] soddisfazioni [illegible] campionati nazionali, ai mondiali juniores e ai Giochi della Gioventù, si è chiusa in bellezza [illegible] nuova vittoria nella classifica finale del campionato Intercentri. Per la 3ª stagione consecutiva i ragazzi del responsabile Alessio Gontier e del tecnico Marino Oreiller hanno permesso al Comitato valdostano di primeggiare con [illegible] punti, precedendo [illegible] oltre 1000 punti l'Alto Adige (3837) e il Carnico Giuliano (3672).

Nella 6ª e ultima «nazionale giovani» [illegible] Forni e Voltri [illegible] stati grandi protagonisti con 3 vittorie (ottenute da Daniela Vidi, Paola Rinaudo e dalla staffetta aspiranti con Erika David, Daniela Vidi e Nicoletta Pagliero), 8 secondi posti (Alessia Danne, Christian Favre e quattro staffette) e 5 terzi posti.

Il personaggio alla ribalta [illegible] questa prova è stato Daniela Vidi [illegible] Cogne che ha vinto [illegible]. Nella prova individuale [illegible] ha [illegible] errori al poligono e ha preceduto di 9" la carnica Katia [illegible] Fabbro con 3ª Nicoletta Pagliero (2 errori a 49". In staffetta David, Vidi e Pagliero con 1'09" sull'Alto Adige, in testa con la Felizetti in prima frazione [illegible] oltre 8 minuti [illegible] vantaggio. Tra le juniores ha vinto Paola Rinaudo [illegible] St-Pierre con 4 errori al poligono, ma si è imposta con 2'52" sulla cortinese Michela Gaspari e 3'50", sulla carnica Rosanna Colmano. Tra le allieve ha vinto la carnica Katia Cinzia Del Fabbro, con 56" sulla precisissima Alessia Danne di Valgrisenche (nessuna penalità) con 3ª a 1'51" la bolzanina Milena Santi e 4ª a 7" dal podio la giovanissima Dominique Vallet di Montjovet; in staffetta hanno vinto le carniche Romanin, Ferioni e Del Fabbro con 9'60" su Alessia Danne, Emily Jordaney e Dominique Vallet.

I piazzamenti nelle gare individuali maschili: tra gli aspiranti 2º Christian Favre di Oyace (un errore) a 2'20" dall'altoatesino Christian Braunnhofer, 7º Gino Cugnach; negli juniores Fabrizio Venturini, alpino [illegible] Bionaz, con una penalità è finito 3º a 52" [illegible] campione mondiale juniores René Caterinussi, in gara davanti all'uscio di casa, e a 14" dall'altoatesino Klaus Auckenthaler [illegible] Stefano Jeantet 5º a 2'03", l'allievo Luca Danne è [illegible] precisissimo al poligono, [illegible] è finito 5º a 2'13" dal trentino Paolo Longo.

Nelle staffette maschili sono arrivati 3 secondi posti: gli aspiranti Gino Cugnach, Fabio Cianciana e Christian Favre hanno accusato 5'44" di ritardo degli altoatesini, gli juniores Gabriele Ghisafi, Stefano Jeantet e Fabrizio Venturini sono finiti a 40" [illegible] carnici, gli allievi Jean Louis Vallet, Massimiliano Icardi e Luca Danne hanno chiuso a 3'52", mentre con un ritardo [illegible] 6'04 sono finiti [illegible] 3º posto René Vuillermoz, Daniele Danne e Flavian Jordaney.

Cesarino Cerise

Daniela Vidi

Paola Rinaudo

Fondo, il Gruppo Godioz vince il Trofeo Baudin

NUS. Lo Sci Club Champorcher non è molto fortunato in questa stagione. Il sodalizio del presidente Amato Vessoney aveva in programma quest'anno tre gare importanti e soltanto la «nazionale giovani» di biathlon è stata ospitata sulle piste del Laris all'Epifania.

Invece i campionati italiani juniores [illegible] biathlon [illegible] stati trasferiti a Estoul di Brusson e domenica il Trofeo Ba[illegible] di fondo, fase regionale del Trofeo delle Regioni, ha dovuto trovare una pista adatta in una gara in linea soltanto [illegible] Chancombe nell'alta vallata di Saint-Barthelemy.

Sono stati 67 i concorrenti impegnati nella 20 chilometri maschile e nella 10 chilometri femminile.

Ad aggiudicarsi il Trofeo Baudin è stato il Gruppo Sportivo Godioz che con gli sci club Aosta, Corp Forestier Valdôtain e Tersiva di Fénis si sono qualificati per la finale del Trofeo delle Regioni.

Tra i maschi, dopo i [illegible] 9 minuti e 11 secondi [illegible] gara, si è imposto Edy Guala del Godioz che ha preceduto [illegible] 1'06" il campione di mountain bike [illegible] ex [illegible] giovani di fondo Ferruccio Baudin di Champorcher.

A 2'26" è finito Nilo Pieiller del Tersiva che si è assicurato il successo nei veterani con 45 secondi [illegible] Alidoro Berard del Corp Forestier Valdôtain, quinto.

Al primo posto tra i cadetti è finito Osvaldo Empereur del Corp Forestier Valdôtain, quarto a 3'09".

In campo femminile a vincere è stata [illegible] sempre più pimpante Anna Bovet del Corp Forestier Valdôtain, società che ha bruciato sul tempo il Corpo Forestale dello Stato che recentemente è stato il primo gruppo sportivo militare a far [illegible] in squadra le fondiste e altre azzurre degli sport invernali.

La Bovet ha vinto in 44'37"3 precedendo di 31 secondi Ma[illegible] Matta Lamastra dello Sci Club Aosta, vincitrice della [illegible] tegoria dame, con terza a 1'07 Tiziana Guala del Godioz, quarta a 4'11" Nicoletta Apere del Tersiva e quinta a 5'26" (seconda [illegible] le dame) Anna Succio [illegible] Godioz. [c. c.]

La Nicotera batte il Novellara

Basket, vittoria scaccia-crisi

AOSTA. Non ha fallito l'appuntamento con la vittoria (la seconda consecutiva) la Nicotera nel campionato di [illegible] di pallacanestro. I biancoazzurri si sono imposti sul Novellara con [illegible] punteggio di 103-87 al termine di una partita priva di contenuti tecnici, ma vibrante dal punto di vista agonistico.

La permissività degli arbitri ha lasciato poco spazio al gioco ragionato. A tenere desto l'interesse del pubblico sono stati gli scontri [illegible] e alcune pregevoli iniziative personali. Partita nervosa sin dall'avvio. La Nicotera prendeva subito un buon margine di vantaggio (11-1 al 4') per poi farsi raggiungere sull'11-11 al 6', con Padovani presto gravato di tre falli. L'incontro procedeva [illegible] sprazzi [illegible] allunghi degli aostani (29-18 al 14') e recuperi degli ospiti (33-29 al 17'). Squadre al riposo con i biancoazzurri avanti di 3 lunghezze: 39-36.

Anche l'inizio della ripresa era di marca biancoazzurra con 16 punti di vantaggio al [illegible]' (54-38). A fare la differenza era soprattutto Greco che centrava il [illegible] da tutte le posizioni. L'uscita per falli dei lunghi aostani non [illegible] più di tanto sulle sorti della partita. Nessun problema per gli aostani chiudere sul 103-87, dopo gli scroscianti applausi per il giovane Massimiliano Polin che metteva a segno il canestro che portava [illegible] Nicotera a quota 100.

«Difficile analizzare una partita che è stata condizionata [illegible] gioco duro degli ospiti - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. C'è [illegible] la conferma della crescita qualitativa della squadra. Anche [illegible] ormai condannato alla retrocessione il Novellara ha lottato [illegible] grande agonismo e dimostrazione delle difficoltà che presenta il campionato. Adesso possiamo affrontare la difficile trasferta di Bergamo con la giusta serenità».

Miglior realizzatore [illegible] stato Greco, autore di [illegible] punti, seguito da Ferrari (19), Boarolo (12), Candela (9), Tiberti (8), Vitale (6), Padovani (4) Bigone e Polin (2). Gran [illegible] al tiro di Greco: 6 su 7 da 2 punti, 14 [illegible] 15 dalla lunetta e 5 su 13 dalla lunga distanza. Bene anche Ferrari con 7 su [illegible] da 2 punti e 5 su 7 nei liberi, mentre Padovani [illegible] stato il miglior rimbalzista.

Un successo senza ombre per [illegible] Nicotera. Il nervosismo (sono stati espulsi Tiberti nel primo tempo, Ghirardini e l'allenatore Berni [illegible] riprese) [illegible] influito sulla consistenza tecnica della partita, ma ai biancoazzurri è bastato accelerare a tratti il ritmo per mett[illegible] in difficoltà gli emiliani. Alla conclusione della regular [illegible] [illegible] 5 partite (3 in ca[illegible] e altrettante in trasferta) e per gli aostani si so[illegible] riaperte le possibilità [illegible] chiudere in una posizione di classifica tutto [illegible] dignitosa.

Sigfrido Bennyton

[illegible] SPORT FLASH

HOCKEY

Torneo tra Under 17 a scopo benefico

L'Hockey club Diadora Team ha organizzato per il 28 e il 29 marzo un torneo di hockey su ghiaccio Under 17. Il denaro raccolto verrà devoluto in beneficenza alla Lega del Filo d'oro. Al torneo parteciperanno [illegible] squadre del Diadora, del Saint-Gervais, del Draghi Torino e del Varese.

PALLAVOLO

L'Olimpia Mon Vert domina il derby Ragazzi

Successo dell'Olimpia [illegible] Vert sulla Virtus Conad nel derby valdostano [illegible] pallavolo della categoria ragazzi. Grazie al 3-0 conseguito nella «scacittadina», la squadra di Pressendo ha con[illegible] il comando della classifica davanti al Biella. Gli [illegible] ni hanno ottime chance di qualificarsi per la finale a tre che assegnerà il titolo piemontese di categoria.

Gli azzurri juniores in ritiro ad Arpy

[illegible] conclusione [illegible] un ritiro [illegible] altura ad Arpy la nazionale azzurra di fondo che prenderà parte ai mondiali juniores partirà domenica per Vuokatti in Finlandia. Fanno parte [illegible] due quintetti azzurri Agostino Filippa di Gressoney-St-Jean [illegible] Surroz [illegible] Brusson, tra i tecnici [illegible] impegnato Sergio Favre. Leo Vidi si è assicurato il [illegible] finale nel Criterium Nazionale Veterani articolato su [illegible] prove. L'atleta [illegible] Cogne tesserato per la Smalp si è imposto [illegible] anche nella gara conclusiva a Folgaria in Trentino.

Eccellenza, lo Châtillon/Saint-Vincent batte anche il Mathi

Biancoazzurri irresistibili

Con questo successo sul suo più immediato inseguitore la squadra valdostana si conferma l'indiscusso leader del torneo. Manca solo la certezza matematica

Il secondo gol dello Châtillon/St-Vincent messo a segno da Adamo [Artefoto]

CHATILLON. Irresistibile lo Châtillon/St-Vincent. Anche il Mathi, fino a domenica 2º in classifica, ha dovuto inchinarsi alla superiorità delle formazione del presidente Stevanoni. I torinesi cercavano allo «Chamerans» la vittoria per porre fine all'imbattibilità [illegible] castiglionesi e per rilanciare il [illegible] pionato, ma hanno dovuto arrendersi alla superiorità dei biancoazzurri.

Con il successo ottenuto sulla squadra di Giachetti (2-0), lo Châtillon/St-Vincent ha portato a 7 [illegible] lunghezze [illegible] vantaggio sul Trecate quando mancano [illegible] 7 partite alla conclusione [illegible] torneo. Manca dunque soltanto la matematica per sancire il passaggio [illegible] Vasciminno e compagni nel nuovo campionato nazionale della lega dilettanti (l'attuale Interregionale).

Il 2-0 ottenuto a spese del Mathi è stato firmato da Cappelletti e da Adamo. Sbloccato nel primo tempo il risultato con un preciso colpo di testa di Cappelletti su cross di Martini, i castiglionesi raddoppiavano nella ripresa con un gran g[illegible] del centravanti pronto a infilare il portiere ospite dopo una pregevole azione corale.

«Proprio contro la squadra che [illegible] più vicina in classifica - sottolinea l'allenatore Piero Ciri - abbiamo dimostrato di essere gli indiscussi leader del girone. I ragazzi hanno disputato una partita esemplare. [illegible] nelle ultima partita non [illegible]amo st[illegible] brillantissimi, con il Mathi ho rivisto la squadra esprimersi su livelli ottimali [illegible] l'assenza di 2 pedine importanti [illegible] Fanutza e Pinet».

Soltanto nel finale il Mathi è riuscito a creare qualche problema ai biancoazzurri. I torinesi prima hanno colpito la traversa [illegible] Ruocco poi hanno avuto l'occasione propizia per accorciare le distanze su calcio di rigore. La conclusione dal dischetto di Acella è stata però respinta [illegible] Zublena. Per lo Châtillon/St-Vincent [illegible] una prestazione di rilievo. La difesa ha confermato la propria solidità, a centrocampo si è rivisto il miglior Vasciminno e in attacco Serravalle e Adamo hanno tenuto in costante apprensione la retroguardia av[illegible].

«Abbiamo fatto [illegible] altro pas[illegible] avanti [illegible] la promozione - dice Ciri -, però non dobbiamo mollare. La squadra ha dimostrato [illegible] avere ancora parecchio energie da spendere, ma i pericoli [illegible] sempre dietro l'angolo. Sarebbe assurdo festeggiare in anticipo un salto [illegible] categoria che è vicino, ma non ancora sicuro». [s. b.]

In [illegible] due pareggi

[illegible] Sei reti e [illegible] e quattro gol a Sarre, ma sia il Fenusma (3-3) sia i biancoazzurri (2-2) non sono riusciti a sfruttare a dovere il fattore campo nel campionato di Promozione. I blucerchiati sono stati costretti alla divisione della posta dal Verrone, mentre la formazione di Bianquin [illegible] ceduto un punto al Cerano.

Partita [illegible] di emozioni [illegible] Nus. Piemontesi in vantaggio con Guerrini e pareggio su rigore di Miriello nel finale del pri[illegible] tempo. Nella ripresa Verrone ancora in gol per merito [illegible] Crespan, ma situazione capovolta da De Tommaso e da Facchini. Proprio [illegible] scadere il definitivo 3-3 siglato da Prina [illegible] [illegible] difesa del Fenusma.

«Se devo elogiare la squadra per il carattere [illegible] ha dimos[illegible] nel recuperare due volte lo svantaggio - sottolinea l'allenatore Mauro Cusano - devo anche rammaricarmi per l'ingenuità commessa nel finale quando abbiamo regalato agli ospiti il pallone del 3-3. Avevamo, in ogni caso, [illegible] fronte un avversario di tutto rispetto che già all'andata ci [illegible] creato dei seri grattacapi. Il pareggio rispecchia quanto [illegible] in campo».

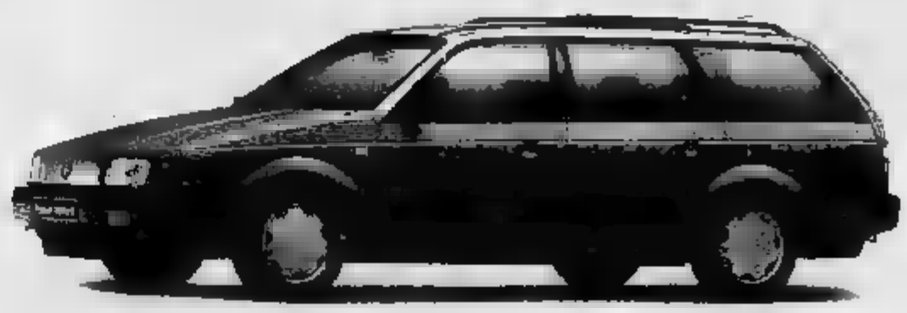
Anche a Sarre si sono susseguite reti ed emozioni. Un gran gol [illegible] Bortoli consentiva ai biancoazzurri di andare al riposo in vantaggio, ma nella ripresa il Cerano prima pareggiava e poi passava a condurre. Policaro falliva il rigore del pareggio, ma a siglare il definitivo 2-2 ci pensava Bognani.

«Il vento ha condizionato [illegible] partita - dice l'allenatore Valter Bianquin -. L'incontro [illegible] è stato molto [illegible] proprio per la difficoltà di controllare le traiettorie [illegible] pallone. Il Cerano ha messo in mostra un buon centrocampo, [illegible] siamo riusciti a controbattere [illegible] efficacia alle iniziative dei piemontesi meritando [illegible] divisione della posta».

Domenica prossima impegni in trasferta per entrambe le formazioni valdostane: il Fenu[illegible] renderà visita [illegible] [illegible] il [illegible] giocherà sul campo [illegible] Dormelletto. [s. b.]

Non vedevate l'ora di averla.

Passat Variant Tutti la desiderano. Tutti la cercano. Venite a vedere o chiedere la vostra Passat Variant. L'auto più bella, la più sognata non è più un sogno.



L'ora è arrivata da:

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

ValWagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)

Volkswagen C'è da fidarsi.

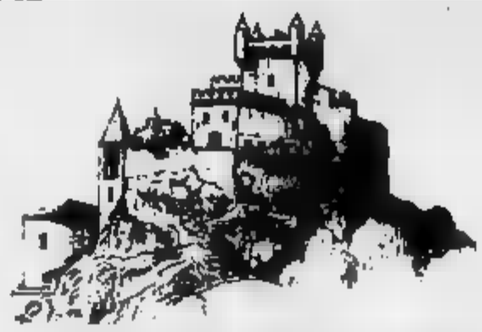
[illegible] GHIACCIO

Gara di short track

Argento mondiale per due quarti valdostano

AOSTA. Medaglia d'argento per la nazionale italiana ai campionati mondiali di pattinaggio di velocità di short track disputati sulla pista di Nobeyama in Giappone. Il quartetto degli azzurri, allenato da Giu[illegible]ppe Papparella, era formato da Diego Cattani, Ugo Hernoff e [illegible] due portacolori delle Frecce rossonere Mirko Vuillermin e Orazio Fegone. Il titolo iridato è stato conquistato dalla Corea, con il Giappone al terzo posto.

La competizione mondiale era articolata sulla disputa di quattro distanze (500, 1000, 1500 e 3000 metri), [illegible] somma dei punteggi per ogni singola prova per la determinazione della classifica di squadra. Nel [illegible] femminile la nazionale azzurra ha concluso al quinto posto. Tra le atlete italiane figurava anche l'aostana Kathia Mosconi, altra portacolori della società presieduta da Giordano Vittone. [s. b.]



E' APERTO IL

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

con [illegible] nuova collezione di 300 Trofei di camosci e stambecchi
CASTELLO DI ST. PIERRE - Tel. [illegible] 90.34.85

Viaggiate. C'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliata, fluente.

E' nata Vento. Motori ■ benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbollo, vernici idrosolubili, materiali interamente riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo) grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questo, per una Volkswagen, è la norma).

Il vano interno indeformabile, le barre d'acciaio [redacted] lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanto è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo ■ 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno. Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Cilindrata l.	1.8	1.8	2.0	2.8 VR6	1.9 TD cat
Potenza cv	75	90	115	174	■
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27088

OGNI [redacted] VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON [redacted] IL FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 53049

Walter Tarif

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 17 Marzo 1992 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

OTTICA
CONTATTOLOGIA
WALTER
TARIF
ASTI - C.so [illegible] 244
[illegible] - 353.391

Una serie di proposte ■ prezzi particolari per i soci del Club

Viaggiate con Stampa In

Attorno al mondo grazie ad Alpitour

Il «Club In», ■ cui fanno parte di diritto tutti coloro che hanno aderito al servizio ■ recapito gratuito della Stampa a domicilio, [illegible] ai suoi iscritti un [illegible] taggio in più. Si tratta di una serie di viaggi intorno al mondo appositamente realizzati - a prezzi molto convenienti - dall'Alpitour (tour operator leader ■ Italia).

Un'occasione esclusiva per i nostri lettori del «porta a porta» che questa mattina, [illegible] al giornale, hanno ricevuto sull'uscio anche [illegible] depliant che illustra le caratteristiche ■ i prezzi dei viaggi in Messico, Senegal, Marocco, Maiorca, Tunisia, Creta e Turchia.

«Stampa In» è tutto questo: il giornale ogni mattina a casa allo stesso prezzo dell'edicola, i vantaggi delle [illegible] Selecard e gli sconti [illegible] negozi più qualificati della città. Per aderire basta una telefonata all'agenzia cittadina del «porta a porta».

QUARTO

Avevano eroina

Zio e nipote arrestati per spaccio

Irruzione dei carabinieri nella «casa della droga», sequestrati ■ grammi di stupefacente. I commenti. [illegible] 41

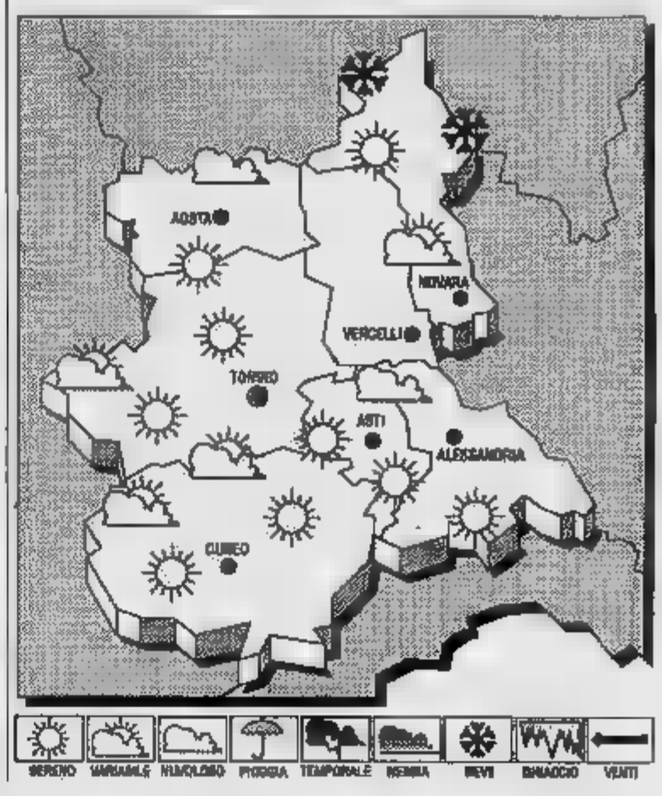
VESIME

Scontro tra auto

Pensionato è [illegible] dopo l'incidente

Pasqualina Martino, 76 anni, è morta all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente. A PAGINA 42

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul [illegible] centrale affluiscono correnti fresche settentrionali.

TEMPO [illegible] **PER OGGI.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

VENTI. [illegible] dei quadranti [illegible] trionali.

[illegible] Dopo il tramonto formazione [illegible] sulle zone pianeggianti.

TENDENZA DEL [illegible] Generalmente [illegible] salvo temporanei annuvolamenti stratiformi sulle zone alpine. Formazioni di foschie dense e banchi ■ nebbia sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE
[illegible] A ASTI
Max: 19; min: 6; media: 12

UN ANNO FA
[illegible]: 13; min: 9; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino 20	Novara 18
Alessandria 19	Cuneo 20,6
Aosta 19	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,38. La **Luna** si leva alle 17,25 e cala alle 5,59.

Sanità: fa discutere il decreto che istituisce il nuovo servizio di coordinamento degli interventi

Arriva il 118, soccorsi più veloci?

Sarà attivata [illegible] centralina telefonica a cui [illegible] indirizzate le chiamate di emergenza da tutta la provincia Occhionero (amministratore Usl 68): «Non sappiamo ancora se la norma ci permetterà di assumere altro personale»

ASTI. Che si dovrà fare ■ ormai certo, [illegible] come e quando resta un mistero. Il «118», ■ nuovo [illegible] stema di pronto soccorso e emergenza, presentato quasi come la «panacea» [illegible] mali ■ cui soffre la Sanità, per ora resta un bel progetto [illegible].

Il decreto che prevede l'attivazione del nuovo servizio è stato approvato venerdì e fissa già fra sei mesi il primo incontro delle Conferenza Stato-Regioni per la verifica dell'applicazione della normativa. La «rivoluzione» introdotta dal «118» si [illegible] in sostanza sull'istituzione di [illegible] numero [illegible] nazionale, il «118» appunto, che sostituirà gradualmente tutti gli altri numeri di soccorso. A questo numero [illegible] ranno convogliate automaticamente tutte le chiamate di emergenza, e da qui [illegible] coordinati gli interventi (esempio: dove inviare il paziente, se è il caso di far intervenire un'elimbulanza). A dirigere il servizio, che avrà competenza [illegible] tutto il territorio provinciale, sarà chiamato un medico. Il decreto prevede poi una seconda struttura, denominata «sistema di accettazione urgenza ed emergenza sanitaria», che si baserà su due tipi di servizio ospedalieri.

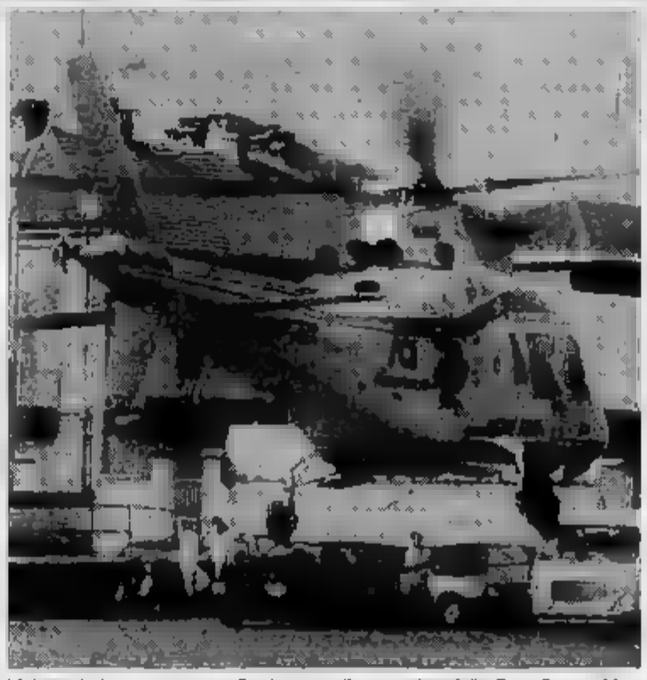
Ad Asti del «118» si è parlato due settimane fa, in [illegible] incontro [illegible] Usl e associazioni che si [illegible] cupano [illegible] pronto [illegible] (Croce Rossa ■ Verde). «Ma non abbiamo ancora deciso nulla - fa sapere Giacinto Occhionero, amministratore straordinario dell'usl 68 - le informazioni che abbiamo sul 118 sono [illegible] ■ fonte giornalistica: perciò attendiamo di a[illegible] dati più certi prima ■ partire».

Il Dipartimento di emergenza e accettazione (il pronto soccorso) non dispone di un proprio organico: ruotano i medici della Chirurgia e gli internisti, coordinati [illegible] un [illegible] anestesista. Come sarà coperto ■ posto di [illegible] sponsabile del «118» che sarà in funzione 24 ore su 24? [illegible] mento non sappiamo ancora se ■ decreto ci dà la possibilità di assumere nuovi medici per que[illegible] servizio, ■ se dobbiamo arrangiarci con il personale che abbiamo» dice Occhionero.

Il pronto soccorso di Asti smi[illegible] in [illegible] [illegible] 150 ai 200 [illegible] al giorno. Ai centralini di Croce Rossa e Verde arrivano quotidianamente centinaia di telefo[illegible]. Alla «Verde» di Asti (210 volontari, 12 mezzi), fanno in media [illegible] trasporti al giorno: «Il 70 per cento dei [illegible] è in pae[illegible] della provincia, e a volte, specialmente di notte, arriviamo sino nella zona di Cocconato - spiega Renzo Gianoglio responsabile dei servizi dell'associazione - Disponiamo anche di tre centri mobili di rianimazione: [illegible] possono essere utilizzati solo per il trasporto dell'infermo da ospedale a ospedale».

Sull'efficienza dei servizi di pronto soccorso si era discusso nei giorni scorsi dopo il [illegible] di un anziano [illegible] Damiano, deceduto durante il trasporto in ospedale. «Le associazioni ■ volontariato sono chiamate nell'attuale situazione a sopperire alle carenze della riforma sani[illegible] - spi[illegible] il segretario della Cri [illegible]tigiana (15 delegazioni, 1500 volontari in [illegible] la provincia) Ezio Rossi - Non credo però [illegible] possa bastare l'istituzione di un numero telefonico per risolvere i problemi [illegible] pronto soccorso».

Fulvio Laviosa


Un'elimbulanza in servizio. Ogni giorno alle centraline delle Croci Rossa e Verde arrivano decine di telefonate con richiesta di pronto intervento

Quindici interventi nel fine settimana

Rischio incendi nell'Astigiano

[illegible] ■ vento [illegible] questi giorni e il comportamento incauto di al[illegible] agricoltori, [illegible]u la [illegible] dei numerosi incendi scoppiati, durante il weekend, in tutta la provincia. I vigili del fuoco, coadiuvati in alcuni casi anche da uomini del Copo forestale, hanno compiuto una quindicina di interventi. Sempre uguale l'origine dei roghi: il fuoco appiccato alle sterpaglie, frutto [illegible] potature primaverili, lasciato poi incustodito e alimentato dalle raffiche di vento.

Nella maggior parte dei casi le fiamme sono state circoscritte prima che potessero arrecare danno alle persone. Meno fortunato, invece, Lorenzo Tartaglino, [illegible] anni, protagonista [illegible] un episodio avvenuto a Mongardino, in frazione Sant'Antonio: ha riportato ustioni [illegible] viso e all'avambraccio sinistro. Medicato in ospedale, guarirà in 10 giorni. [illegible] mattina l'agricoltore ■ andato nel vigneto per completare ■ lavoro di potatura, iniziato nei giorni [illegible]. Verso le ■ ha [illegible] fuoco agli ul[illegible] tralci ■ vite, accatastati. Le fiamme però, hanno subito trovato [illegible] nelle sterpaglie secche attorno, estendendosi ■ una pineta vicina, di proprietà dello stesso Tartaglino, che ha tentato inutilmente di domare l'incendio con [illegible] di fortuna. E' stato necessario l'intervento dei pompieri e della Guardia forestale. L'agricoltore sarà segnalato alla magistratura.

Molto spavento anche ■ Montiglio, domenica pomeriggio: il fuoco è arrivato a lambire tre cascine situate ai margini di un bosco. Le fiamme in questo caso si [illegible] propagate [illegible] una zona incolta compresa tra Cascina Castarineto e regione Convento (dietro il Castello). I pompieri, intervenuti con tre autobotti, hanno lavorato quasi due ore per spegnere il fuoco.

Negli ultimi due giorni sono andate distrutte zone di sottobosco anche a Colcavagno, Castelnuovo Bello, Refrancore, Montechiaro, Canelli, Villafranca, Castel Rocchero, Chiusano, Revignano, San Damiano, Montegrosso, Roccaverano ■ Gallareto. I vigili del fuoco raccomandano di [illegible] bruciare rami e sterpaglie e soprattutto di non lasciare falò incustoditi.

[m. t.]

Possibile svolta nelle indagini sull'omicidio [illegible] donna uccisa una settimana fa con undici coltellate

Delitto di San Marzano, c'è un superteste

Un agricoltore avrebbe visto la prostituta con l'assassino

La vittima, Marina Zaio, 50 anni

[illegible] **MARZANO OLIVETO.** C'è un superteste nel delitto [illegible] prostituta di San [illegible] Oliveto. Sarebbe [illegible] contadino, [illegible] della vittima, Marina Zaio, [illegible] anni, trovata riversa in un meleto, in regione Italiana, sabato 7 marzo.

La [illegible] era morta dissanguata, il corpo straziato da undici coltellate. [illegible] delitto ancora senza movente: una rapina finita in tragedia oppure il raptus di un maniaco?

Fino a ieri i carabinieri del reparto operativo di Asti, guidati dal tenente Luigi Tarantino, avevano seguito [illegible] piste, ascoltato decine di testimoni, setacciando nel fitto sottobosco dei clienti della donna.

Un lavoro minuzioso, paziente, che sembrava però vanificato dagli scarsi indizi finora emersi.

Ma qualcosa sembra adesso essersi rotto [illegible] muro ■ omertà. [illegible] contadino avrebbe raccolto le confidenze di un suo amico, anch'egli agricoltore, che conosceva bene [illegible] vittima.

Quest'ultimo, proprietario di alcuni terreni in regione Italiana, potrebbe aver [illegible] qualcosa di molto importante, venerdì ■ marzo, quando probabilmente l'assassino ha colpito (tra le 12 e le 16), infierendo sulla prostituta con un coltello ■ serramanico.

Un'superteste che finora non avrebbe parlato per timore di rappresaglie e vendetta, ma che adesso si preparebbe a [illegible] il [illegible] Un particolare questo che, almeno ufficialmente, [illegible] ha trovato conferme. I carabinieri ■ il sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, non hanno rilasciato dichiarazioni.

C'è però la convinzione diffusa che ■ superteste potrebbe fornire particolari forse decisivi nell'inchiesta.

L'agricoltore potrebbe aver visto l'auto [illegible] l'assassino ■ bordo e anche averlo riconosciuto. Per ora sono solo supposizioni. Ma se venissero suffragate dai fatti potrebbe tornare concretamente alla ribalta anche l'eventualità ■ un collegamento con ■ duplice delitto del 7 gennaio 1991, quando in [illegible] viottolo ■ poche centinaia di metri di distanza vennero trovate assassinate a colpi di roncola o sbarra tagliente due giovani amiche: Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli ■ Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, di Calosso. Anche quell'omici[illegible] è rimasto finora senza colpevoli.

L'assassino, probabilmente uno psicopatico, non verrebbe dunque «da lontano» [illegible] si era ipotizzato. Forse ■ [illegible] del posto, [illegible] insospettabile dalla doppia vita, che potrebbe [illegible] presto un volto ■ [illegible] nome.

[illegible] Biscello

Centro Affari Apple

CELAD
COMPUTERS
14100 ASTI
Corso Alessandria [illegible]
Tel. [illegible] / 274422 - 272520
Telefax [illegible] / 272521

IBM
Punto vendita di Concessionario
Personal Computer

Ringrazia il [illegible] **DAVID ELIANTONIO** per l'ottimo ottavo posto ottenuto [illegible] 145 partenti nella categoria «S» del concorso ippico interregionale svoltosi presso la S.I.T. il 15/3/92 in sella ■

RAMESSE DELLA CELAD

Dietro le quinte della prima puntata della trasmissione ad Asti

Ecco «Piacere Rai Uno»

Numerose famiglie al Politeama, spettatori anche da altre province
Caccia all'autografo di Faletti. Piccoli fans per Simona Tagli e Gigi Sabani

ASTI. «Piacere Rai Uno», atto primo. Le telecamere [redacted] Raiuno si [redacted] messe in funzione puntualmente alle 12 lunedì al Politeama, per riprendere il programma condotto [redacted] Toto Cutugno, Gigi Sabani ed Elisabetta Gardini. Attesa [redacted] sospirata [redacted] numerosi astigiani, la trasmissione-spettacolo ha trovato l'accoglienza calorosa del pubblico, come nella prima edizione di due anni fa.

Il Politeama si è riempito velocemente e già intorno alle 11 tutti i posti [redacted] stati occupati. Davanti al teatro [redacted] gruppetto di persone che [redacted] pazientemente fatto la posta sperando di entrare, magari approfittando di una rinuncia all'ultimo momento [redacted] una distrazione degli uscieri, peraltro inflessibili.

Per ingannare l'attesa, alcuni in platea hanno colto al volo [redacted] visita di Giorgio Faletti (che sarà ospite della trasmissione venerdì), per farsi fare l'autografo [redacted] rito. [redacted] le prove, per cantare in coro «Azzurro», in omaggio al «grande assente» Paolo Conte.

La platea [redacted] le gallerie sono gremite, con gruppi provenienti anche [redacted] lontano, da Savona, Torino, Cuneo, Alessandria. Ci sono soprattutto giovani, ma non mancano le famiglie intere, qualcuno [redacted] il figlio piccolo che stringe il biberon. Numero[redacted] le macchine fotografiche, ma c'è anche [redacted] si è portato la mini telecamera e si registra un «Piacere Rai Uno» personale. In tanti hanno portato striscioni e cartelli: c'è la 2 [redacted] della media Brofferio «divisa» in due: i maschietti tifano per Simona Tagli, le ragazzine per Sabani.

Poi, il [redacted] alla rovescia, e scoppia la solita confusione degli ultimi secondi: tutti [redacted] a mettersi al proprio posto, le Tate e le Gige [redacted] d[redacted] gli ultimi ritocchi, i presentatori ripassano la scaletta. Frenesia anche dietro le quinte, tecnici e addetti non mascherano la tensione, c'è chi corre per portare un microfono, chi per aggiustare [redacted] dettaglio della scenografia (ma il fondale dipinto raffigura chiese sconosciute ad Asti, [redacted] mai?). C'è in compenso un [redacted] astigiano, Dino Faletti, e [redacted] delle sarte è di Calosso, Irma Soria.

Lo spettacolo scorre. Gli applausi non si fanno attendere e Sabani [redacted] «Bel pubblico [redacted] ad Asti», risponde benissi[redacted]. Condivide la stessa soddisfazione Toto Cutugno, che ricorda ancora con piacere la [redacted] «prima volta» ad Asti.

C'è commozione per l'intervento di Angelo Magrini presidente dell'Associazione politrasfusi e i casi di un gi[redacted] astigiano emofiliaco e di una signora [redacted] cui marito è morto per Aids, in seguito a trasfusioni di sangue. Una reazione è giunta nel pomeriggio dal medico Mario Aresca, presidente dell'Avis di Asti, che ieri ha ricevuto numerose [redacted] telefonate di astigiani allarmati. Aresca ha dichiarato: «Ad Asti non si sono verificati casi di infezione a causa di trasfusioni e il controllo [redacted] strettissimo. Forse sarebbe meglio evitare allarmismi inutili in televisione».

La tensione si dilegua tra balletti e giochi [redacted] premi, [redacted] alcuni astigiani: Gabriella Castelli, Arturo Bergamo [redacted] Carmine Ianniello [redacted] Baldichieri. E alle 14,30, spente le telecamere, tutti a p[redacted] [redacted] arrivederci al giorno dopo. [a. f. c.]

Gianfranco D'Angelo, l'ospite di oggi

[redacted] **GLI OSPITI DI [redacted]** [redacted]

D'Angelo e Quaranti

Tra gli ospiti di [redacted] «Piacere Raiuno» potrà contare sul comico Gianfranco D'Angelo, e due cantanti, Little Tony e la giovane Irene [redacted] Fargo, tra i volti nuovi dell'ultimo Festival [redacted] Sanremo. Il cabarettista astigiano Claudio Perosino proseguirà nella sua opera di presentazione [redacted] dialetti astigiani da tradurre in italiano.

Ritornerà inoltre alla ribalta televisiva il [redacted] di Quaranti. Due coniugi del paese, Ausilia e Giuseppe Falletto, ricorderanno [redacted] singolare iniziativa (che sta anche per diventare un libro) promossa dal sindaco [redacted] Cavallero per incrementare il numero dei matrimoni in paese, a causa dell'assenza di donne. L'idea di incoraggiare [redacted] le donne a incontrare i giovani di Quaranti era stata presentata due anni fa da «Piacere Raiuno», oggi si traccerà [redacted] sorta di bilancio. Racconteranno inoltre la loro esperienza [redacted] vita i coniugi Ferrero di Cervasca (Cuneo), che hanno un figlio omosessuale.

Due momenti di «Piacere Raiuno». Sopra, Sabani con il cabarettista astigiano Claudio Perosino, dicitore [redacted] proverbi. Sotto, Toto Cutugno tra il pubblico

[redacted]
IN BREVE

INCIDENTE
Per [redacted] colpo di sonno finisce contro [redacted]

E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarre Simona Giolito, 19 anni, di Torino [redacted] dalla [redacted] Rover, finita contro [redacted] un muretto. L'incidente [redacted] avvenuto ieri, all'alba, in via [redacted] Settembre a Montegrosso. Forse [redacted] di un colpo di [redacted] la raga[redacted] ha perso [redacted] controllo dell'auto andando contro il muretto. Nell'urto [redacted] piede è rimasto i[redacted] [redacted] pedale della frizione e la carrozzeria. La ragazza [redacted] stata medicata all'ospedale.

[redacted]
[redacted] banconote [redacted] in un'officina di Asti

Angelo Marchetti, 58 anni, [redacted] Asti, ha denunciato [redacted] carabinieri il furto di 800 mila lire e di valuta estera dall'ufficio della sua officina in via Laverano.

CONDANNA
Coppia astigiana nei guai per [redacted] televisore pignorato

Una coppia, Renato Nosenzo e Graziella Lamberti, di [redacted] e 33 anni, via Malta, è stata condannata dal pretore Giribaldi con l'accusa di aver sottratto [redacted] televisore sottoposto [redacted] pignora[redacted] A Nosenzo sono stati inflitti 4 mesi di reclusione, alla moglie [redacted] mesi 20 giorni.

DENUNCIA
Ragazzino di 13 anni rubava all'hotel Palio

Un tredicenne G. N., [redacted] Asti [redacted] stato sorpreso dai carabinieri a rubare nel magazzino dell'hotel «Palio» in via Cavour. Estato denunciato [redacted] piede libero.

Alla Cassa Edile

Narbonne [redacted] a [redacted]

ASTI. Otello Narbonne, presidente uscente della Cassa edile di mutualità e assistenza di Asti, è stato festeggiato dai dirigenti dell'associazione e ringraziato calorosamente per i 26 anni che lo hanno visto protagonista [redacted] vertice. La cerimonia si è tenuta sabato all'hotel Lys. Era pure presente il neopresidente Renato Ruscalla, che da gennaio è subentrato a Narbonne.

Non [redacted] però questo l'unico cambiamento al vertice della Cassa edile. Il primo aprile, infatti, il vicepresidente Piero Canepa sarà sostituito da Pierluigi Guerrini, che ricoprirà l'incari[redacted] per il prossimo biennio.

Durante l'incontro [redacted] sabato sono anche stati premiati tredi[redacted] lavoratori per la loro fedeltà al settore edile: Adriano Bergamo, Armando Canepa, Antonio Danzi, Alfonso [redacted] Romeo Falcone, Salvino Filippi, Domenico Gallo, Cosimo Garofano, Giuseppe Genta, Luigi Porcu, Francesco e Pietro Principe, Secondo Torchio. [l. n.]

Aperta dalla Cgil

Nuova sede del sindacato pensionati

ASTI. Il 21 [redacted] il sindacato pensionati della Cgil inaugurerà [redacted] nuovo recapito [redacted] corso Alessandria 79. I locali sono stati intitolati a Olga Marchisio, scomparsa due anni fa dopo [redacted] dedicato buona parte della propria vita all'attività sindacale (entrata giovanissima [redacted] Way-Assauto diventò in poco tempo una stimata dirigente della Cgil). Lo Spi (settemila iscritti ad Asti e provincia, la categoria attualmente più forte della Cgil) inaugurerà il recapito di corso Alessandria (situato nei pressi dell'incrocio con via Ponte Verde) alle 10. Alla cerimonia sono state invitate le autorità cittadine; parteciperanno anche alcuni dirigenti regionali del sindacato.

I locali, attualmente già in funzione, sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Gli uffici centrali (tel. 52.048) dello Spi restano localizzati in piazza Marconi, dove ha sede la Cgil e dove [redacted] lo [redacted] orario del recapito di corso Alessandria. [l. n.]

Il provvedimento Cee dibattuto nell'assemblea dell'Unione agricoltori di Asti

«Distillazione, norme ingiuste»

Il presidente dell'associazione, Biamino, ha auspicato «una modifica del decreto ma senza arrivare alla disobbedienza civile». Stasera riunione a Costigliole del «comitato di protesta» contro il regolamento

ASTI. Riduzione delle eccedenze, maggiori sostegni ai redditi agricoli, distillazione obbligatoria per il vino. Questi alcuni dei principali temi dibattuti domenica durante l'assemblea provinciale dell'Unione agricoltori di Asti, che si è svolta [redacted] centro culturale San Secondo.

E' stato fatto un bilancio dell'ultima annata agraria; dibattuti anche gli sviluppi [redacted] proposta di riforma della politi[redacted] agricola Cee, [redacted] cosiddetto «pacchetto Mac Sharry».

Una riforma, come ha spiegato Cesare Tabacchini, responsabile dell'area economico-internazionale della Confagricoltura, che lascia intravedere «più ombre che luci». Tra i punti nodali la riduzione delle eccedenze, che secondo gli eurocrati deve passare attraverso una riduzione degli aiuti [redacted] prezzi dei prodotti agricoli, compensata da [redacted] sostegno al reddito degli addetti al settore primario.

«Ma così facendo - ha detto il presidente dell'Unione provinciale agricoltori, Roberto Biamino - vogliono trasformarci in una categoria assistita: questo mortifica [redacted] capacità d'impresa degli agricoltori».

Biamino e il direttore dell'associazione, Francesco Giacquinta, hanno poi parlato della mancanza [redacted] una politica che favorisca l'accorpamento aziendale ed il riordino fondiario (la superficie media dell'azienda [redacted] è di 2,60 ettari contro i 7,20 dell'Italia, i 20 della Cee ed i 150 degli Stati Uniti): è stata chiesta anche una revisione del set-aside, [redacted] «congelamento delle terre») che rischia di alterare [redacted] mercato degli affitti dei fondi rustici.

Largo spazio è stato riservato al problema della distillazione obbligatoria, «un sistema iniquo - ha detto Biamino - che va rivisto, ma con chiarezza e sen[redacted] di responsabilità».

Riferendosi alle recenti iniziative di [redacted] gruppo di produttori [redacted] Costigliole, Biamino ha detto di «opporsi [redacted] fermezza [redacted] tentazioni [redacted] disobbedienza civile all'obbligo, che non avrebbe alcun effetto, se non quello di penalizzare ulteriormente i produttori onesti».

Del problema si parlerà stasera, alle 20,30, nella sala del Consiglio comunale di Costigliole. [redacted] riunione è organizzata dal comitato [redacted] protesta sorto nei giorni scorsi in paese contro i provvedimenti sulla distillazione obbligatoria.

Ieri la giunta costigliolese ha approvato una delibera che sintetizza i quattro punti (tra [redacted] l'estensione del catasto vitivinicolo a [redacted] il territorio [redacted]zionale) dibattuti nell'incontro [redacted] Val Cioccaro che ha sancito la nascita del nuovo Comitato. La delibera sarà inviata agli altri Comuni astigiani. [r. s.]

Uno scorcio dei partecipanti all'assemblea dell'Unione agricoltori ad Asti

Il presidente dell'Unione provinciale agricoltori [redacted] Asti, Roberto Biamino; in alto il direttore Francesco Giacquinta

---

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [redacted]

Orologi alla moda [redacted] l'antiquariato

Vorrei che qualcuno mi chiaris[redacted] che cose [redacted] fanno ai mercatini dell'antiquariato, che oramai prolificano, i venditori di «Swatch». Gli affari sono affari, e la moda è moda, per carità. Però questi orologi che [redacted] diventati un pezzo irrinunciabile nel look di molti giovani, [redacted] hanno proprio nulla [redacted] che fare. [redacted] poi, chi è che ci garantisce sulla originalità (e anche sulla provenienza) di questi Swatch? C'è qualcuno che fa controlli?

Ettore Sperainbene

Un passo [redacted] per i ragazzi [redacted]

Siamo i genitori dei ragazzi portatori di handicap che frequentano il Centro Socio Formativo del Comune e vogliamo portare [redacted] conoscenza dei permanente disagio [redacted] delle inefficenze che si sono ferificate dopo il trasferimento [redacted] scuola Brofferio alla nuova sede [redacted] Centro.

La situazione ambientale è molto peggiorata. Ricordiamo l'assoluta insufficenza degli spazi destinati ai ragazzi ed agli operatori didattici, i locali senza porte mentre i [redacted] ambienti sono [redacted] insufficienti [redacted] addirittura nessuna finestra!

I nostri ragazzi non hanno praticamente [redacted] possibilità di lavorare indisturbati [redacted] piccoli gruppi. Mancano spazi per lo sport. Il materiale didattico non è sufficiente, e da due anni si attende che venga riattivata la falegnameria, attività questa molto apprezzata.

Noi genitori non abbiamo ancora capito se i nostri figli siano di fatto discriminati, o se per essi [redacted] stati [redacted] a [redacted]sposizione gli opportuni mezzi finanziari, o peggio se siano le vittime del disinteresse oppure della carente gestione del problema da parte dell'Assessorato ai servizi sociali che, dal settembre 1991 ad oggi non [redacted] stato in grado di sbloccare questa situazione.

Rivolgiamo il nos[redacted] appello al sindaco per un suo interessamento, che aiuti a risolvere i problemi importanti [redacted] cittadini di Asti che sembrano [redacted] stati declassati ad ultimi e senza diritti.

Seguono 12 firme dei genitori

[redacted] UTILI

[redacted]
AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: [redacted]
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.669
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo D.B.: 011/9876.462
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
[redacted]: 91.281
Montegrosso: 953.175
[redacted] **Damiano**: 975.910
[redacted] 933.777-933.061
[redacted]: 946.114 (8-13,30), 94.555 (13,30-8)

[redacted]
FARMACIE DI TURNO

Asti: og[redacted] [redacted] turno [redacted] orario dalle ore 8 alle [redacted] 19,30 senza interruzione la farmacia *Alfieri*, piazza Alfieri 3, [redacted] 54.605; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle [redacted] 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia [redacted] *Lazzaro*, corso [redacted] 180, tel. 27.42.38.
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, [redacted] Cisaello 8
[redacted]: *Bianchi*, via Pani 4

[redacted]
GUARDIA [redacted]

[redacted]: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: [redacted]
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: [redacted]
Costigliole: 961.414
[redacted] **Bormida**: 88.048
[redacted]: [redacted]
Montemagno: 63.263
[redacted]: 7821
Rocca d'Arazzo: 608.160
[redacted] **Damiano**: 975.910
Villafranca: [redacted]
Villanova: 94.555

[redacted]
[redacted] pronto intervento 112

Asti: 50.190
Bubbio: 0144/8103
[redacted]
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [redacted]
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.098
[redacted]: 721.623
San Damiano: [redacted]
Villanova: 94.033

[redacted]
[redacted]**IA** pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111-210.078
Stradale: **Asti**: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

STATO CIVILE

[redacted]
[redacted] Palmira Musso in Bona, [redacted] 76, Sessant; Giovanni Pavese, anni 83, Montemarzo; Giovanni Franco, anni [redacted] Lucia [redacted] ved. Carretto, anni 90; Giuseppe Amerio, anni 81; Lidia Panzalis in Guerra, anni 52, Refrancore; Carlo Ponzoni, anni 64; Giuseppe Ravizza, anni 81, Variglie; Mario Ellena, anni [redacted] Dusino San Michele; Antonio Gambino, anni 79, Monale; Irene Borio in Maffè, anni 72; Teresa Vacca ved. Manetta, anni 86; Olga Manzo ved. Vogliotti, [redacted] 81; Giuseppe Mancuso ved. Macaluso, anni 77; Guido Borghi, anni 43; Letizia Bagna anni 80, Cossombrato; Maddalena Virarengo [redacted]. Passarino, anni [redacted] Malvina Masoero, anni [redacted], San Damiano; Battista Nizza, anni 91. [redacted]; Giovanni Passetti, [redacted] 79; Tosca Ferlini ved. Teodori, anni [redacted] Costigliole; Mario Prosdocimo, anni 58; Sabato Cirolla, anni 77; Giuseppe Rocca, anni 92; Giuseppe Salvadore, anni [redacted] Portacomaro; Gabriella Cavallo, anni 66, Costigliole; Carlo Vastadore, [redacted] 75; Clementina Merano ved. Cotti, anni 72, Montemagno; Giuseppe Basile, anni 79; Giovanni Carbone, anni 86; Luigia Gamba ved. Genta, anni 72; Angela Scaiola, anni [redacted] Giovanni De Candia, anni 61, Castell'Alfero; Diego Falzone, anni [redacted].

Matrimoni: Claudio Delmastro, impiegato e Ida Trujillo Ascencios, psicologa.
Si [redacted] Giancarlo Rainero, operaio [redacted] Paola Duasso; Cesare Padovan, impiegato e Paola Maria Rosso, impiegata; Giuseppe Chiesano, esercente e Tiziana Genco, [redacted]te; [redacted] Monteregge, musicista [redacted] Carole Anne Chambers, hostess; Pierangelo Brusco, agricoltore [redacted] Paola Ghia, [redacted] pulizie; Marco Vespa, impiegato e Maria Teresa Accornero, operat d'esercizio; Giuseppe Ferraro, carpentiere e Antonella Carucci, collaboratrice domestica; Guido Brachini, impiegato e Loredana De Diego, ragioniera; Roberto Robella, industriale e Vittoria Tartaglino, impiegata; Valter Gala, impiegato [redacted] Lucia Fragnan, baby sitter; Andrea Morando, architetto e Barba[redacted] Foglia, impiegata; Claudio Carè, giun[redacted] telefonico e An[redacted] Borragine, segretaria; Antonio Caruso, operaio [redacted] Matilde Erpetta; Calogero [redacted] Monella, esercente bar [redacted] Maddalena Mastrolembo, operaia; [redacted] Alternin, operaio [redacted] Margherita Piovano, impiegata; Loris [redacted] Sovena, operaio e [redacted] Mulas, [redacted]sa; Massimo Tini, infermiere e Nadia Clerici, impiegata; Fabrizio Cigliuti, autista [redacted] Rainero, collaboratrice familiare.

[redacted]

CANELLI
Una [redacted] sede per la Cisl

[redacted] tiene stamane l'inaugurazione della rinnovata sede della Cisl, in via Rosmini 2. La cerimonia, prevista per le 10,30, sarà aperta dagli interventi [redacted] Anselmo Lano, segretario provinciale della Cisl, [redacted] Roberto Marmo, sindaco di Canelli.

ASTI
Un «Papillon» gastronomico

I giornalisti Paolo Massobrio e Edoardo Raspelli presenteranno venerdì «Papillon» (definito «giornale [redacted] sopravvivenza gastronomica») e il secondo «Vademecum [redacted] l'agriturismo in Piemonte». L'incontro, che sarà ospitato [redacted] Centro culturale S. Secondo, [redacted] fissato per le 11.

ASTI
Poletto e le «superparrocchie»

Il vescovo di Asti Severino Poletto illustrerà domani in [redacted] conferenza stampa le Unità pastorali, [redacted] «superparrocchie» destinate [redacted] sostituire le attuali Vicarie. E' un progetto per far fronte alla crisi delle [redacted].

Irruzione dei carabinieri nella «casa della droga», sequestrati 18 grammi di stupefacente

Eroina a Quarto, arrestati zio e nipote

La «roba» era nascosta nel portarullino di una macchina fotografica. Denunciato anche un inquilino dell'edificio
Nei giorni scorsi gli abitanti avevano minacciato una nuova protesta contro gli spacciatori dopo quella del giugno '91

Walter Chiarolanza, 32 anni, (in alto) e lo zio Aldo di 44 arrestati per spaccio di stupefacenti

ASTI. Li hanno sorpresi domenica pomeriggio, in quella che ormai soprannominata «la casa della droga», a Quarto.

Quando hanno visto i carabinieri hanno cercato di disfarsi dell'eroina, ma non hanno fatto in tempo. Sono stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. In carcere sono finiti Walter Chiarolanza, 32 anni, affittuario dell'alloggio e lo zio Aldo Chiarolanza, 44 anni, Asti, via Marello 36.

Parte della droga (circa 15 grammi confezionati in involucri di carta stagnola) era nascosta nel portarullino di una macchina fotografica. Il resto, poco meno di 3 grammi, è stato trovato in tasca al più giovane dei Chiarolanza.

I carabinieri hanno anche denunciato Domenico S., 32 anni, inquilino dello stabile di Quarto: è accusato di favoreggiamento. E' stato questo l'atto conclusivo di una «operazione annunciata» dopo le polemiche e le tensioni dei giorni scorsi. Gli abitanti della frazione avevano minacciato di scendere nuovamente in piazza, dopo la clamorosa rivolta del giugno 1991, quando venne assediata l'abitazione di due giovani accusati di spaccio di sostanze stupefacenti.

Uno dei due era Walter Chiarolanza, a cui nello scorso novembre erano stati inflitti gli arresti domiciliari per un'altra vicenda di droga. Nei giorni scorsi la gente era tornata a fare sentire la sua protesta: «Non vogliamo spacciatori, a Quarto». Erano giunte anche numerose segnalazioni agli inquirenti sulla ripresa delle attività di spaccio nella zona e, soprattutto, stando alle testimonianze, da quella casa».

I carabinieri, ha sottolineato ieri il tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti, hanno continuato gli accertamenti. «Da tempo tenevamo sotto controllo Chiarolanza - ha spiegato l'ufficiale -. In questa nuova indagine, che durava da settimane, abbiamo utilizzato sofisticate apparecchiature elettroniche e videocamere a infrarossi, per seguire gli spostamenti anche notturni dei presunti spacciatori».

L'indagine è stata coordinata dal capitano Franco Biangiardo e dal brigadiere Silvano Destefanis.

Il «blitz» è scattato domenica poco dopo le 13. I carabinieri, arrivati in forze, hanno fatto irruzione nell'alloggio: Chiarolanza era in compagnia dello zio e dell'altro inquilino.

I tre hanno avuto appena il tempo di abbozzare una reazione: sono stati bloccati e poi trasferiti in caserma; ad Asti, con forte scorta e a sirene spiegate. [f. b.]

Le reazioni degli abitanti

«Vogliamo che questa gente non torni più nella frazione»

Alessandro Campini, presidente della Circoscrizione: «Il problema droga resta»

ASTI. «Adesso ci sentiamo più tranquilli: ma fino a quando?». Sollievo e un po' di diffidenza nelle parole della gente di Quarto dopo l'arresto di Walter Chiarolanza. Domenica, dopo l'irruzione dei carabinieri, qualcuno ha chiuso le persiane alle finestre dell'appartamento al primo piano di via Cordì.

Ora c'è chi guarda su e dice: «Già altre volte, dopo essere stato arrestato per faccende di droga, Chiarolanza è sempre tornato qui. Succederà così pure stavolta?».

Il timore che anche adesso si tratti soltanto di una «tregua» circola con insistenza in frazione. «Fatti salvi i diritti dei cittadini a essere giudicati nelle sedi opportune - dice Francesco Villata, vicepresidente della Circoscrizione Quarto-Valenzani - bisogna che Chiarolanza sia messo nelle condizioni di non nuocere più».

Il presidente Alessandro Campini sa bene che l'arresto di Chiarolanza risolve il «problema droga» a Quarto: anche qui si contano giovani dediti agli stupefacenti.

«I prossimi giorni - dice - riuniremo il Consiglio di circoscrizione per decidere la data dell'assemblea pubblica sul problema droga». Saranno invitati operatori dell'Usl, magistrati, il sindaco Galvagno. «La presenza del vigile di quartiere - segnalano Campini e Villata - è per eventuali nuovi tentativi legati allo spaccio di droga».

L'arresto di Chiarolanza ha invece annullato la decisione della Circoscrizione di scrivere al prefetto, questore e sindaco per invitarli a intervenire contro gli arresti domiciliari «facili» del giovane. Chi domenica ha segnalato ai carabinieri, invitandoli a intervenire, che nell'appartamento di Chiarolanza c'era gente, adesso dice sollevato: «Almeno è evitato il rischio che qualcuno, nella tensione generale, arrivasse a farsi giustizia da solo».

Laura Nosenzo

ELEZIONI

PSI

Incontro a Montegrosso per parlare di programmi

Il ristorante «Stazione» di Montegrosso ospita stasera l'incontro dei candidati socialisti con gli elettori. Alla riunione, organizzata per le 21, si parlerà di programmi «per un governo della ripresa». Parteciperanno Piero Goitre (candidato al Senato) e Enzo Ceppani, Carlangelo Moro, Gloriana Gualco Franza, Gian Luigi Feganelli (Camera).

MSI

Trasferta alessandrina per applaudire Fini

Dirigenti e militanti del movimento sociale italiano astigiano parteciperanno domani alla manifestazione di Alessandria a cui interverrà, alle 21, il segretario nazionale Gianfranco Fini. Per venerdì è stata fissata nella sede di piazza Bruno è un incontro con operatori economici sul tema «La stangata fiscale del 7 aprile».

PDS

«La dell'utopia» libro di Salvadori

Il pds presenterà giovedì, a palazzo Ottolenghi, il libro di Massimo Salvadori «La caduta dell'utopia: storia del movimento comunista Lenin Gorbaciov». Oltre all'autore saranno presenti Perruccio Zanchettin, esponente del circolo «Olof Palme» e il parlamentare astigiano uscente Gian Carlo Binelli. L'incontro s'inizierà alle 21. Alla stessa i candidati Annelisa Ubertone (Camera) e Bruno Ferraris (Senato) interverranno al dibattito pubblico organizzato dal pds nella palestre comunale di Cerro Tanaro.

Due astigiani, un torinese e un giovane di Maranzana giudicati ieri in tribunale

Condannati quattro spacciatori

Inflitti 22 anni di reclusione. Il traffico di eroina sventato dopo un inseguimento da Nizza ad Asti
Nella cascina di uno degli imputati trovato anche lattosio: «Lo uso come ricostituente per il cavallo»

ASTI. Quattro sentenze di condanna emesse ieri dal tribunale per detenzione e spaccio di stupefacenti. A Giovanni Ritrovato, 37 anni, di Maranzana, i giudici hanno inflitto 8 anni 6 mesi di reclusione, mentre Fortunato Cicirello, 28 anni, di Torino, è stato condannato a 5 anni 6 mesi. Quattro anni di carcere invece per gli altri imputati, Pietro Sorce, anni, e Claudio Manfanile, 26 anni, entrambi di Asti.

I quattro erano stati arrestati dalla Squadra mobile nel novembre '90 al termine di indagini che si protraevano da un paio di mesi. Oltre a mettere sotto controllo i telefoni delle loro abitazioni, per Sorce e Manfanile la polizia aveva predisposto pedinamenti e appostamenti. Due agenti in borghese, per passare inosservati, si erano finti fidanzati.

L'operazione è conclusa il 27 novembre. Sorce e Manfanile stati seguiti fino a Nizza dove, a seguito di un'intercettazione telefonica, si sospettava che i due dovessero acquistare una partita di droga. Qui si erano incontrati con Ritrovato. Al ritorno erano stati bloccati nelle vicinanze corso Savona. Sorce, alla vista dei poliziotti, aveva tentato di disfarsi di un pacchetto con 18 dosi di eroina. Nei giorni seguenti anche Cicirello e Ritrovato erano finiti in carcere. Nella cascina di quest'ultimo erano state trovate bustine di plastica, un bilancino di precisione e lattosio, sostanza usata per «tagliare» l'eroina. «Lo ricostituente per i cavalli» ha sostenuto ieri Ritrovato, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, davanti al giudice.

Anche Cicirello (difeso da Mo- Totolo), che secondo l'accusa avrebbe rifornito i due astigiani in altre occasioni, ha respinto le accuse. Nella udienza stati interrogati alcuni tossicodipendenti che avevano dichiarato di aver acquistato droga da Sorce e Manfanile (avvocati Giovanni Anzalone e Maurizio Lattanzio). [r. gon.]

CANTARANAUDO

Ancora un arresto

Un altro arresto dopo il sequestro di oltre un quintale di sigarette di contrabbando (Marlboro e Camel le marche) compiuto dalla Mobile in un garage di via Fara, ad Asti. Su provvedimento della procura presso il tribunale di Asti, la questura di Brindisi ha arrestato nella città pugliese, Cosimo Patronelli, 37 anni di Brindisi. E' il presunto organizzatore del «traffico» di sigarette tra la Puglia e il Piemonte. La Squadra mobile astigiana, al momento del sequestro aveva arrestato altre persone: uno, Iamer Bagarini, 35 anni, di Asti, è stato rimesso in libertà dopo l'interrogatorio del Gip, Franca Carpinteri. A Ferdinando Scordo, 60 anni, di Asti, che aveva in il garage di via Fara e a Benedetto Vanteggiato, 39 anni, di Brindisi, ritenuto il presunto corriere, è invece la custodia cautelare a termine (10 giorni); nei prossimi giorni potrebbero beneficiare degli arresti domiciliari. [r. gon.]

Ferdinando Scordo, anni

Denunciati in città una serie di furti ai danni di corrieri

Rubano stereo e vestiti

Ladri in azione mentre gli spedizionieri sono impegnati nelle consegne ai negozi
Tre «colpi» in pochi giorni: in corso Savona, piazza Statuto e davanti all'Upim

ASTI. Prima di entrare in azione, attendono che il corriere, impegnato nelle consegne, lasci provvisoriamente incustodite la merce caricata sul furgone. Appena rubata refurtiva, i ladri si allontanano rapidamente. Questa descrizione furti ai danni di autotrasportatori, contenuti nei verbali di polizia carabinieri.

Ai carabinieri, negli ultimi giorni, ne sono stati segnalati tre, due quali ai danni di dipendenti ditte provenienti da fuori provincia.

Il primo colpo è stato messo a segno ai danni di un corriere torinese, Alessandro Riga, 22 anni. Il giovane ha parcheggiato il suo Fiat Iveco corso Savona ed è entrato in negozio apparecchiature stereo. Mentre faceva la consegna, i ladri si sono avvicinati al furgone impossessandosi di un videoregistratore. Il derubato ha fatto in tempo a scorgere, si stava allontanando, l'auto a bordo i presunti ladri.

Un pacco contenente capi di vestiario per alcune centinaia mila lire è stato invece rubato in piazza Statuto. presentato denuncia ai carabinieri, Emilio Baldo, 34 anni, autotrasportatore di Cherasco. L'uomo a fare consegne in alcune boutique del centro. Ha poi parcheggiato camioncino. Al ritorno si è accorto furto.

Vittima dei ladri anche un autotrasportatore di Tigliole, Ferruccio Novaro, anni, dipendente della ditta «Maggiora» di Asti. Il furto stato commesso corso Alfieri, davanti all'«Upim». Sono spariti due pacchi: il primo contenente bu- in plastica, l'altro con attrezzature da tennis. [r. gon.]

INCISA E MONTIGLIO

Ancora furti di mobili

Come dopo ogni fine settimana tornano i furti nelle seconde case. Sono molti ormai i proprietari abitazioni di campagna che al loro arrivo il sabato hanno la brutta sorpresa di la villetta svaligiata. Gli ultimi due episodi a Incisa Scapaccino e a Montiglio. A Incisa è stata svaligiata la seconda casa in via Carmine 8 di Luigi Pignaris, anni, abitante a Novara. Il proprietario ha denunciato un furto mobili e oggetti d'oro per 90 milioni. I ladri hanno forzato una porta finestra sul retro della villetta. Hanno caricato su un furgone mobili antichi oggetti preziosi e sono fuggiti. L'altro furto a Montiglio in frazione Rocca. E' stata svaligiata la seconda casa di Ferdinando Tua, 75 anni, residente a Borgone di Susa. I ladri hanno rubato mobili ed oggetti d'oro per una decina di milioni. Il proprietario ha presentato denuncia ai carabinieri di Montiglio. [a. t.]

Due giornalisti presentano i loro libri

Guzzanti su Cossiga Minà parla di Fidel

Paolo Guzzanti invitato dal club Zonta a Gianni Minà ad Asti per il

ASTI. Prima Paolo Guzzanti, poi Gianni Minà: due giornalisti (il primo de «La Stampa», il secondo della Rai) arriveranno ad Asti nei prossimi giorni.

Guzzanti sarà al «Salera» domani, alle 20,15, invitato dallo «Zonta club» per parlare «Cossiga, un presidente» (di cui ha scritto una biografia). Il 23 marzo toccherà a Minà, che a palazzo Ottolenghi presenterà il suo libro-intervista su Fidel Castro. L'iniziativa è proposta di Disvi e associazione Italia-Cuba. [l. n.]

COSTIGLIOLE

Pro loco al castello

San Marzanotto ha conquistato commensali

COSTIGLIOLE. Il menù di Marzanotto ha conquistato, sabato e domenica scorsi, gli oltre 700 commensali intervenuti alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello». Tra le portate sono stati particolarmente apprezzati gli agnolotti e l'agnello al forno. Molti i complimenti rivolti capo cuoco Mario Macagno affiancato da una decina di aiutanti. Stupiti gli stessi volontari della Pro loco: «Non ci aspettavamo un successo così grande», hanno commentato soddisfatti.

Intanto la rassegna si avvia alla conclusione: restano due appuntamenti. Sabato sera e domenica pranzo toccherà alla Pro loco Colosso, nel cui menù spiccheranno la zuppa di ceci, la rolata di tacchino e la «finanziera». può prenotare (23 mila lire tutto compreso) telefonando entro venerdì al 96.69.43 (dalle 9 alla 13).

[l. n.]

VILLAFRANCA

Delibera comunale

Un nuovo parco con trecento alberelli

VILLAFRANCA. Un folto pubblico ha preso parte, sabato sera, all'incontro con padre Lazzareno Fabbretti, sul libro «Amici alberi».

Organizzata dal Comune, la serata ha avuto per l'importanza degli alberi. L'autore ha ricordato, inoltre, il sindacalista brasiliano Chico Mendes (a cui il libro è dedicato), ucciso per avere difeso i «siringheiros» (contadini che estraggono gomma dai tronchi) e la foresta amazzonica.

L'amministrazione villafranchese ha deliberato, nei giorni scorsi, l'acquisizione di una zona dove piantare parte dei circa trecento alberi ricevuti dal Corpo Forestale. Alcuni utilizzati per il rimboschimento, altri verranno messi a dimora in occasione della nascita di un bambino una bambina, come prevede la legge nazionale, approvata recentemente.

[m. l.]

ISOLA

Tentata rapina

Tre minacciano con un coltello anziani coniugi

ISOLA. Ancora un'aggressione ad una coppia di anziani. E' avvenuta nella settimana scorsa, ma denunciata solo ora. Tre giovani mascherati e armati un coltello entrati nell'abitazione di Antonio Giordano, e Giuseppina Bertolino, anni, a Isola. «Dove i soldi?» hanno urlato minacciandoli con un coltello. «Non ne abbiamo in casa» ha detto l'anziano pensionato.

I banditi non si sono dati per vinti. Hanno a soqquadro la rovesciato cassetti, aperto armadi, non hanno trovato nulla. A questo punto fuggiti. I due vecchietti, spaventatissimi, hanno avvisato il figlio Piero, 49 anni, che abita a Costigliole, guardiacaccia. L'uomo ha presentato denuncia. L'anziana coppia è ancora sotto choc per l'accaduto. «Abbiamo temuto che ci facessero del male».

[a. t.]

Nei locali ex Usl

Sarà trasferita la sede della biblioteca

VILLANOVA. Entro fine marzo è possibile segnalare alla biblioteca i titoli dei libri che si vorrebbe fossero acquisiti. servizio rivolto in particolare agli alunni elementare e media, che possono rivolgersi direttamente alle rispettive direzioni.

Negli ultimi mesi stati proprio i ragazzi in età scolare i frequentatori più assidui della biblioteca. Attualmente sono in catalogo circa tremila titoli. Ogni vengono acquisiti duecento, per la maggior parte testi di narrativa. La biblioteca, istituita nel 1978, dispone anche di alcuni volumi stampati nel secolo scorso. E' inoltre previsto breve il trasferimento delle sede: dal palazzo comunale ai locali che fino a qualche settimana fa hanno ospitato l'Usl. La data sarà fissata appena terminati i lavori di pulizia e tinteggiatura.

[m. t.]

SAN

I nomi dei vincitori

le venti barbera per S. Giuseppe

SAN stati selezionate venti Barbera che parteciperanno alla fiera di San Giuseppe (22-23 marzo piazza Libertà). La commissione esaminatrice ha anche ricordato la recente scomparsa di Franco Delprino per anni della giuria. Ecco i nomi in ordine di punteggio: Renato Torchio (fraz. Gorzano); Giacinto Franco (Valmolina); Angelo Gallo; Giuliano Barberis; Francesco Franco (Valdoisa); Vincenzo Gatto Monticone; Giuseppe Giaccone (Valdoisa); Lucia Montrucchio (Lavezzole); Giovanni Bolla (San Giulio); Carlo Cotto (Valmolina); Michele Franco (San Giulio); Corrado Rossanino (San Luigi); Adriana Monticone; Luigi Giuseppe Omedè (Serra Costa); Luciano Regis; Pietro Toso (Ripalda); Bric dell'Usignolo (Lavezzole); Giacinto Franco (Valmolina); Marisa Franco; Vincenzino Franco (Torrazzo). [ro. g.]

L'industria dolciaria investirà in città il 24 per cento dei fondi per il '92-'93

Ferrero, 60 miliardi ad Alba

Sarà realizzata una nuova linea per il marchio Estatè. L'azienda riorganizza le vendite sul territorio nazionale. Il sindacato: «Dati positivi, ma rimangono alcuni problemi»

IN BREVE

CASTAGNITO

Rubate tremila lattine di olio lubrificante

Tremila lattine di olio lubrificante, per un valore di venti milioni, sono state rubate dal deposito della «Premium oil srl» di frazione San Giuseppe, via Lavandaro 5. I ladri sono entrati nel capannone forzando una finestra a 4 metri di altezza da terra con un piede di porco.

ALBA

Fumi e gas dalla fabbrica industriale a giudizio

Si è iniziato ieri in pretura il processo all'industriale Fiorindo Stroppiana, 60 anni, di Gallo Grinzane, via Garibaldi 190. Come amministratore unico della Mondo Rubber Spa, è accusato di avere causato emissione di fumi e gas da un impianto pilota di ossidazione dell'olio di lino che avrebbero danneggiato gli abitanti delle case vicine. Il procedimento ha preso il via da un sopralluogo dei tecnici Usl che hanno prelevato campioni allo stabilimento, che ha sede a Diano, in via Barolo 61. Il pretore ha sentito alcuni testimoni e ha rinviato il processo a venerdì.

BOSSOLASCO

Scontro fra auto feriti due giovani

Luciano Canonica, di 21 anni, e Michelangelo Aloia, di 26, abitanti in Circonvallazione 16 e in via Mellea 21, sono rimasti feriti in uno scontro tra due auto. Hanno riportato contusioni guaribili in una quindicina di giorni.

ALBA

Dibattito sulla sicurezza degli impianti elettrici

Stasera alle 20,45, nella sala Fenoglio, si terrà un incontro sulla sicurezza degli impianti elettrici, organizzato dall'Irpaies di Alba (albo degli installatori elettrici). Interverrà il segretario generale dell'albo, Fernando Prono, che illustrerà il regolamento di attuazione della nuova legge in materia.

E' cristianamente scomparso ai suoi cari

Guido Risso

Impresario edile

di anni 82

Con dolore ne annunciano la scomparsa, la moglie **Margherita**, i figli **Manuel** con **Nicoletta** e **Veronica**, **Flavio** con **Patrizia** e **Stefania**, fratelli, cognate e cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vernante, martedì 17 alle ore 15, dall'abitazione Statale numero 20, 15.

— Vernante, 16 marzo 1992.

Ettore e **Alba, Cesare** e **Franca Parola**, ricordando l'onestà e la rettitudine del caro amico, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GUIDO

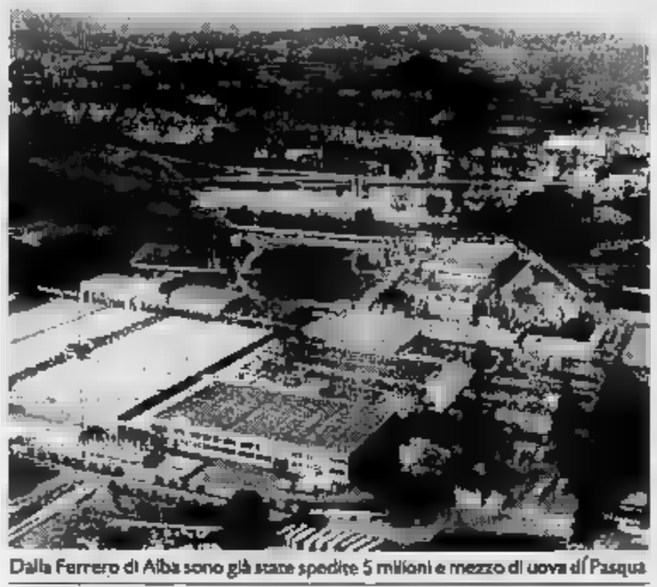
— Cuneo, 16 marzo 1992.

Titolari e Dipendenti della **Ditta di Cappa Piero ed Enrico** sono affettuosamente vicini alla famiglia Risso per la scomparsa del

GUIDO

ALBA. Buone notizie dall'industria dolciaria Ferrero. Dei circa 600 miliardi di investimenti previsti nel '92-'93, una parte consistente sono destinati allo stabilimento di Alba. «Le informazioni sugli investimenti sono state fornite, come prevede il contratto, negli incontri dei giorni scorsi a Roma», dice Gian Luigi Bersighelli, segretario alimentaristi Cisl della provincia di Cuneo che ha partecipato alle riunioni con i rappresentanti Cgil, Uil e i consigli dei delegati.

Ad Alba è in fase di realizzazione una nuova linea per il marchio «Estatè» che andrà ad aggiungersi alle due già esistenti (investimento 15 miliardi). Altri 43 miliardi verranno spesi sulle linee di produzione. Venticinque miliardi sono destinati alla riorganizzazione delle vendite sul territorio nazionale. Secondo i rappresentanti sindacali, per Alba si tratta di interventi destinati a migliorare le tecnologie e la capacità produttiva degli impianti al fine di mantenere i livelli occupazionali, ma per il momento non sarebbe previsto un aumento delle maestranze (sono 3400). Per lo stabilimento di Pozzuolo Martesana (Milano), che passa alla nuova linea del freddo (fette e pinguì), gli attuali 80 miliardi serviranno anche a incrementare l'occupazione, come pure a Balvano (Potenza), dove saranno impiegati 70 miliardi per una nuova linea di prodotti da forno.



Dalla Ferrero di Alba sono già state spedite 5 milioni e mezzo di uova di Pasqua

Commentano Bersighelli e Claudio Risso, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica: «La Ferrero continua ad essere un'azienda molto solida, in grado di garantire il posto di lavoro. Il giudizio è positivo sugli investimenti che difendono l'occupazione, ma rimangono alcuni problemi legati alla organizzazione interna, ai rapporti con i lavoratori. Il sindacato è impegnato affinchè il raggiungimento degli scopi dell'azienda passi attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il maggior riconoscimento professionale. Questi argomenti saranno al centro del dibattito nei prossimi mesi».

Intanto, dall'industria albese sono partite 5 milioni e mezzo di uova di Pasqua (circa mezzo milione in più del '91). Si sta concludendo il periodo di lavoro per gli stagionali e i lavoratori assunti con contratto a termine, che sono stati circa 800. **(g. f.)**

L'auto del genero si scontra sull'Alessandria-Acqui

Donna di Vesime muore dopo 4 ore di agonia

E' morta domenica alle 23, dopo quattro ore di agonia nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria, Pasqualina Martino, 76 anni, abitante a Vesime, in piazza Vittorio Emanuele II 10, era rimasta ferita in un incidente stradale domenica sera alle 18 sulla statale Alessandria-Acqui.

Viaggiava sulla «Fiat Uno» condotta dal genero Fiorino Bianchi, 57 anni, di Genova. Erano diretti verso Alessandria. Dovevano rientrare a Vesime. Sull'auto c'era anche la figlia Anna Martino, 52 anni.

L'incidente è avvenuto all'altezza del bivio per Nizza Monferrato. Pare, in base ad una prima ricostruzione dell'incidente, che la «Uno» non abbia rispettato lo stop.

In quel momento sopraggiungeva un'«Alfa 75» guidata da Elio Corbellino, 43 anni, di Acqui Terme, che rientrava a casa. Con lui c'era il figlio Enrico 7 anni. Lo scontro è stato violentissimo.

Alcuni automobilisti si sono fermati a prestare soccorso. Sono state chiamate due ambulanze. Pasqualina Martino era gravissima. E' stata ricoverata all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata per grave trauma cranico e fratture. Dopo quattro ore la morte. Il genero e la figlia hanno riportato ferite gravi. Sono stati ricoverati nel reparto di ortopedia: guariranno in trenta giorni. Sono rimasti illesi Elio Corbellino e il figlio Enrico.

Pasqualina Martino aveva 76 anni

Pasqualina Martino viveva sola a Vesime. Ma da quando era rimasta vedova, una decina di anni fa, trascorreva lunghi periodi a Genova, ospite della figlia.

La donna si era trasferita a Vesime, da Canelli, una trentina di anni fa. Era molto conosciuta nel piccolo paese delle Langhe. «Chiacchierava volentieri - dicono i vicini di casa - raccontava spesso dei due nipotini che vivono a Genova». La data dei funerali non è ancora stata fissata. **(a. t.)**

In cattedrale

Oggi funerali del cappellano

ALBA. E' morto don Luigi Barberis, di 71 anni, per anni assistente delle Acli e cappellano della casa di riposo «Ottolenghi» di Alba. Nato a Cherasco il 18 ottobre del 1920, don Barberis venne ordinato sacerdote nel '44 e per tre anni fu viceparroco nella frazione San Rocco Cherasca di Alba.

Dal '47 si dedicò alla pastorale sociale diventando assistente delle Acli albesi, impegno mantenuto fino a tre anni fa, quando si ammalò. In molti lo ricordano uno dei promotori della casa che le Acli hanno a Sambuco. Dal '58 cappellano all'istituto «Ottolenghi», dove ha cessato di vivere.

In città e tra i sacerdoti albesi è ricordato come una persona semplice, estroversa. Mentre un tempo si occupava dell'attività in mezzo ai giovani, negli ultimi anni seguiva gli anziani con molta dedizione.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio in Cattedrale, alle 15. La cerimonia funebre sarà presieduta dal vescovo, mons. Giulio Nicolini. **(g. f.)**

ALBA

Spaccio di droga

Otto cuneesi sotto inchiesta a Savona

ALBA. Tredici persone compaiono stamani davanti al gip di Savona perché coinvolte in una vicenda di spaccio di cocaina fra Colombia e Italia. La storia venne alla luce nell'estate di due anni fa, quando i carabinieri del nucleo operativo di Savona arrestarono tredici persone. La droga, secondo gli inquirenti, era destinata al mercato degli stupefacenti del Piemonte e della bassa Val Bormida.

Dei tredici sotto inchiesta, sono dell'Albese e Braidese: Giuseppe Boffa, 37 anni, Alba, frazione Como 25, ritenuto il capo dell'organizzazione; Giovanni Minuto, 36 anni, Roddi, via Ferrere 24; Pietro Calafa, 37 anni, via Giacosa 4, Alba; Giuseppe Rinaldi, 31 anni, corso Europa 45, Alba, Rinaldo Novello, 41 anni, Monticello, via S. Antonio 19. E ancora: Angelo Gallarato, 45 anni, Bra, via Coccioma; Vincenzo Orciuoli, 47 anni, Genova; Giulio Traversa, 41 anni, Serravalle, via Provinciale 9; Antonio Guargiulo, 37 anni, Guarene, frazione Vaccheria, corso Asti 17. **(r. c.)**

Verrà sistemata

Cento milioni per la strada di San Bovo

COSSANO BELBO. Entro l'estate saranno portati a termine alcuni lavori di ampliamento e di sistemazione di strade comunali. L'intervento più significativo riguarda l'innesto della strada comunale proveniente da San Bovo con la provinciale per Santo Stefano Belbo, in località Prato Grimaldi, spesso causa di incidenti.

«E' un tratto piuttosto pericoloso poichè la strada comunale è più in basso rispetto alla provinciale e chi si immette sulla strada per Santo Stefano lo fa spesso senza vedere se altre auto stanno sopraggiungendo. Con questo intervento alzeremo il livello della strada comunale in modo da portarla all'altezza della provinciale per rendere meno pericoloso l'innesto», spiega il sindaco Cossano, Giovanni Filante.

La stessa comunale verrà anche sistemata in altri punti, con l'allargamento di un ponte in località Santa Libera e l'ampliamento di alcune curve. L'importo dell'intervento è di un centinaio di milioni. **(c. o.)**

Due tunisini (27 e 19 anni) e una diciottenne bloccati in casa dai carabinieri a Alba

Preparavano l'eroina: tre arresti

I giovani stavano mettendo la droga in involucri di cellophane. I militari hanno sequestrato 39,5 grammi di sostanza stupefacente. Trovati anche un bilancino di precisione e banconote per un milione e mezzo

ALBA. Si fa sempre più intensa in città la lotta alla droga. Gli ultimi a finire nella rete dei carabinieri del nucleo operativo sono due tunisini e una ragazza albanese: Maarufi Mourad Ben Mohammed, di 27 anni; Naoufel Ben Hassine, di 19, di Eloisa Taverna, di 18 anni, tutti domiciliati ad Alba, in via Santa Barbara 4. Sono stati arrestati per detenzione di 39,5 grammi di eroina a fini di spaccio.

L'irruzione dei carabinieri li ha sorpresi mentre, seduti al tavolo della cucina, erano intenti a preparare delle dosi mettendole in involucri di cellophane. All'arrivo dei militari hanno cercato di far sparire la «polverina» buttandola in aria, ma è stata recuperata. Ce n'era un grammo circa. Tutte le stanze sono state minuziosamente perquisite così come è stato controllato il balcone davanti alla porta d'ingresso. Ed è proprio dentro la grondaia, sul balcone, che è stato trovato il resto dell'eroina.

Era contenuta in tre involucri racchiusi in un pacchetto vuoto di sigarette. Vicino, un bilancino di precisione. In casa è stato trovato un frullatore con residui di eroina e di camomilla. Si suppone che con le due sostanze venisse preparata qualche miscela. Il tutto è stato sequestrato insieme con banconote per un milione e mezzo circa.

Gli inquirenti ritengono che sia stata trovata eroina sufficiente per preparare almeno 250 dosi, uno dei quantitativi più consistenti sequestrati negli ultimi tempi.

I due tunisini e la ragazza pare siano tossicodipendenti. Mentre era evidente il possesso della droga trovata sul tavolo, per quanto riguarda quella nascosta nella grondaia, i tre avrebbero negato. Avrebbero detto che non sono stati loro a metterla in quel luogo e che non sapevano che ci fosse. Sono stati rinchiusi nel carcere di Alba.

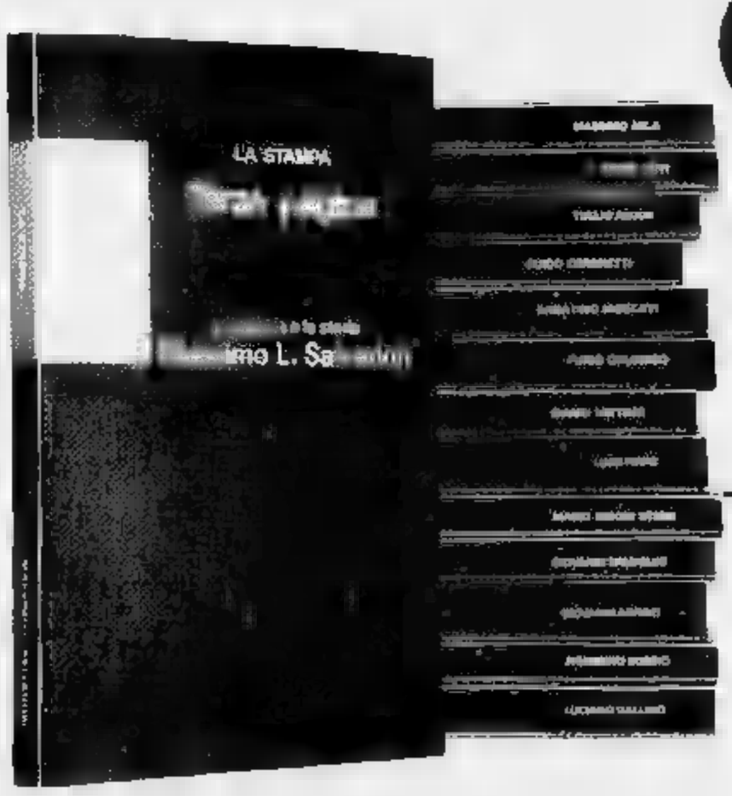
Da sinistra Eloisa Taverna, Maarufi Mourad Ben Mohammed e Naoufel Ben Hassine rinchiusi nel carcere di Alba (FOTO)

Salgono così a dieci le persone arrestate dall'inizio dell'anno per fatti riguardanti stupefacenti.

L'ultima operazione è stata compiuta nella vecchia casa di Santa Barbara abitata da extracomunitari e tossicodipendenti, per la quale il sindaco ha emesso un'ordinanza di sgombero. Mercoledì scorso i vigili del fuoco e i carabinieri sono dovuti intervenire due volte a distanza di poche ore per domare incendi divampati nei locali garage-magazzino seminterrato nel cortile, dove talvolta passano la notte persone senza tetto. Non si esclude che gli incendi siano stati dolosi. Si tratta di un vecchio edificio che la parrocchia di Cristo Re ha avuto in eredità da un parrocchiano e che è diventato rifugio per persone senza casa. C'è il progetto di trasformarlo in alloggi di edilizia popolare. A tale scopo è già stato ottenuto un finanziamento di due miliardi.

Giuseppina Fiori

ISABELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



Collezione d'autori.

Continua in libreria il successo di "Terza Pagina", l'evento d'eccezione per chi ama la cultura. 14 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Ogni volume una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma, senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza Pagina". Una collezione davvero straordinaria.

Massimo Mila
Trentasei articoli

Primo Levi
Racconti e saggi

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

Furio Colombo
Mille Americhe

Gianni Vattimo
Le mezze verità

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

NOVITÀ

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 59000.

Storia e Società. I 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino e M. Salvadori a L. 69000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 50000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 170000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza Pagina" destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Casale, l'impianto comunale adesso rischia di vedersi tagliate le forniture

Piscina, maxidebito per il gas

All'Amc, che distribuisce il metano, devono essere versati 80 milioni. Il Comune: «La responsabilità è dei gestori». La direttrice: «Il problema riguarda chi ci ha preceduto»

CASALE. Almeno un'ottantina di milioni. E' quanto deve pagare la piscina comunale all'Amc, l'Azienda municipalizzata casalese, che si occupa della distribuzione del gas metano in città. Il debito è dovuto [illegible] mancato pagamento di alcune bollette riferite ai mesi scorsi. [illegible] non si troverà un accordo, non è escluso che l'Amc decida [illegible] «tagliare» [illegible] all'impianto sportivo.

Commenta l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Vincenzo Ottone: «E' vero che la piscina è stata costruita dal Comune ma, or[illegible] da alcuni anni, è stata affidata [illegible] gestione a ditte private. C'è effettivamente [illegible] consistente debito arretrato, ma lo deve pagare l'ente gestore [illegible] non [illegible] Comune. Non [illegible] l'attuale preciso ammontare della somma, perché forse una parte è [illegible] pagata, [illegible] ciò che resta penso [illegible] comunque mol[illegible] [illegible] alla cifra ipotizzata».

Ma chi [illegible] occupa della pisci[illegible] comunale?

Dice l'assessore: «Da alcuni [illegible] l'impianto è gestito dalla società sportiva Uisp. A gennaio abbiamo chiesto un [illegible] biamento del gestore, perché [illegible] quello degli anni scorsi diverso [illegible] [illegible] andavano bene. Adesso la piscina è passata ad un altro gruppo di persone, ma sempre nell'ambito della Uisp».

Tentano di sdrammatizzare la situazione all'Amc. Dice il direttore, l'ingegner Maurizio Garaventa: «Nella normale ge[illegible] [illegible] servizio gas ci [illegible] sempre alcuni che [illegible] pagano le bollette. Come [illegible] tutti i casi in cui accertiamo la morosità di chi usufruisce del servizio, [illegible] che questa volta abbiamo passato tutte le pratiche ai [illegible] legali. Seguiremo le procedure [illegible] legge per recuperare quanto [illegible] è dovuto».

Per alcuni in città [illegible] situazione creatasi in piscina è [illegible] segno della poca attenzione [illegible] Comune verso i problemi sportivi. A chi chiede [illegible] intervento risolutore dell'amministrazione comunale, l'assessore Otto[illegible] risponde: «Si tratta di rapporti tra privati. L'Amc ha cer[illegible] da sola tutti i mezzi per recuperare il debito che le [illegible] dovuto».

Tra le soluzioni possibili, c'è però anche [illegible] sospensione della fornitura di gas, che [illegible] per il riscaldamento dell'acqua della piscina.

[illegible] i nuovi gestori sembrano sicuri che questo non avverrà. Dice [illegible] direttore, Anna Franchi: «Il debito con l'Amc è un problema che riguarda esclusivamente le persone che lavoravano [illegible] prima in piscina. Non penso che l'attività attuale ne abbia a risentire in alcun modo. Ora [illegible] sta funzionando nel migliore dei modi e penso proprio che il nostro contratto, in scadenza a fine marzo, possa [illegible] re rinnovato dal Comune».

Aggiunge Anna Franchi: «Nei primi due mesi dell'anno abbiamo incrementato notevolmente gli ingressi nell'impianto, segno che anche il pubblico ha apprezzato la nostra [illegible]. Abbiamo già organizzato alcune manifestazioni sportive [illegible] alto livello. Il 4 aprile, ad esempio, si svolgerà qui una semifinale del campionato italiano a squadre. Il 26 aprile, invece, ospiteremo una gara di nuoto per portatori [illegible] handicap. Interverranno anche atleti che hanno partecipato alle Olimpiadi per portatori di handicap».

Tino Ferrarotti

La piscina comunale [illegible] Casale. [illegible] aprile ospiterà [illegible] gara del campionato italiano

Tonco, successo della sfida benefica Aicardi-Bertola

Un augurio [illegible] Nicola dai campioni del balon

TONCO. E' di [illegible] milione e 250 mila lire la [illegible] devoluta [illegible] comitato «pro Nicola» dai giocatori [illegible] dagli appassionati di pallone elastico al termine dell'amichevole giocata domenica. Sulla piazza del paese, dominata da [illegible] imponente bastione, si sono sfidati due tra i più grandi nomi del «balon»: Ricky Aicardi e Felice Bertola, che hanno dato vita ad un incontro avvincente e tecnicamente valido.

Non è la prima volta che questi campioni scendono in campo per iniziative [illegible] solidarietà: «Quando ci è stata raccontata la vicenda di Nicolo - hanno detto i due fuoriclasse - abbiamo accettato volentieri di giocare per lui; siamo contenti di essere qui oggi [illegible] anche il pubblico ha risposto bene». Circa 300 persone hanno assistito alla gara, organizzata dalla Pro loco [illegible] dal Gruppo Alpini: il risultato è stato di 11-5 a favore del Cuneo [illegible] Felice Bertola, capace, anche in un match senza punti in palio, di calamitare l'attenzione degli sportivi. In campo [illegible] scesi [illegible] fianco di Bertola, il capitano Bellanti, Re, Bonino e Donati, mentre la squadra «Monferrina», schierava, oltre ad Aicardi, Lotti, Ghiglieza, Raimondo, Negro.

Intanto dall'ospedale di Seattle (Stati Uniti), dove Nicola [illegible] stato sottoposto a trapianto di midollo, il [illegible] marzo scorso giungono notizie confortanti. Domenica sera il bambino ha telefonato ed ha parlato con la [illegible] rellina Federica [illegible] i nonni, che sono rimasti a Tonco; «Il morale di Nicola è alto e anche quello dei genitori» dicono i parenti. [illegible] [illegible] giugno [illegible] potrà comunque sapere con certezza se il trapianto è riuscito.

[illegible] raccolta [illegible] fondi «pro Nicola», fatta su iniziativa del comitato [illegible]zza [illegible] «Maria Letizia Verga», che si occupa dei bambini leucemici e della rubrica «Specchio dei tempi», de «La Stampa», ha permesso di raccogliere circa 570 milioni. [r. s.]

I campioni Aicardi (a destra) e Bellanti con in braccio la sorella di Nicola, Federica

Collaborazione economica nell'ambito di un progetto Cee

Aziende casalesi in Polonia

I primi contatti oggi, con l'arrivo [illegible] Monferrato di [illegible] delegazione guidata dal sindaco di Mielec. Verranno coinvolte anche imprese agricole [illegible] artigiane

CASALE. Aziende casalesi in Polonia. Avverrà nell'ambito del progetto «Ouvertures», una iniziativa della Comunità europea che comprenda anche la collaborazione economica e industriale [illegible] imprenditori e amministratori monferrini con [illegible] zona della Polonia.

Spiega il sindaco Riccardo Coppo: «Casale è stata invitata a partecipare al progetto della Cee per favorire la [illegible] economica dei Paesi dell'Est europeo. La Cee invita, sostanzialmente, regioni e città dell'Europa occidentale a sviluppare collegamenti con le corrispettive autorità di Stati dell'Est».

L'obiettivo è di sviluppare entro i prossimi tre [illegible] [illegible] rete di sostegno e collaborazione [illegible] Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia ed ex Jugoslavia.

Dice [illegible] sindaco di Casale: «Dopo aver esaminato le proposte della Comunità europea, abbiamo aderito all'iniziativa. Ci è [illegible] assegnata l'area della [illegible] di Mielec. Per questo progetto è previsto un finanzia[illegible] [illegible] Cee, [illegible] probabilmente interverremo anche [illegible] [illegible]munes».

Spiega ancora Coppo: «Abbiamo scritto alle autorità di qual[illegible] per dare loro [illegible] nostra disponibilità. Il nostro apparato produttivo, industriale d agricolo [illegible] a buon livello e consentirà di poter dare un proficuo aiuto ai Paesi meno avan[illegible].

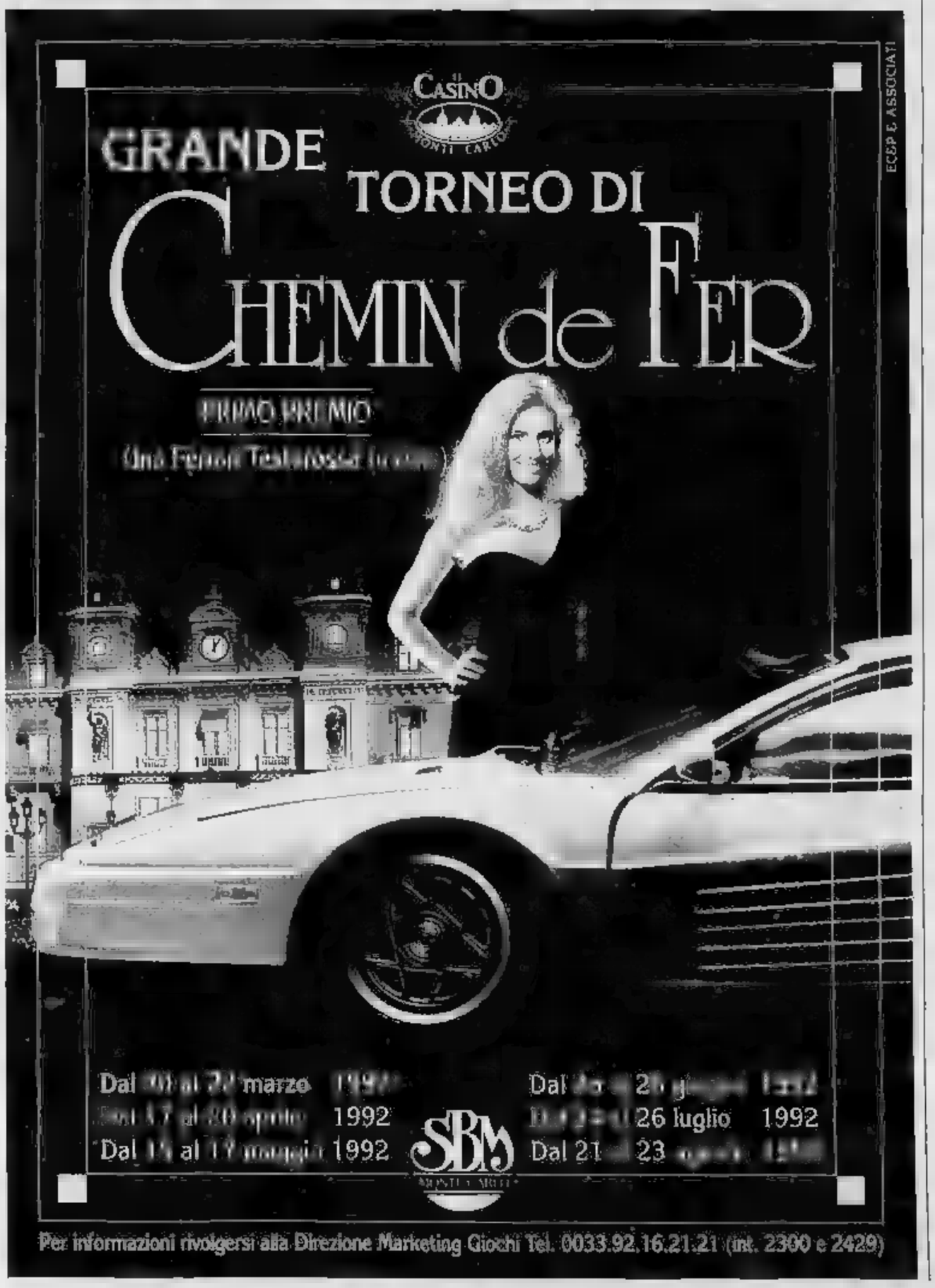
[illegible] prime richieste polacche sono già arrivate: «Ci hanno comunicato di [illegible] molto interessati a conoscere il nostro si[illegible] p[illegible] smaltire i rifiuti», spiega il sindaco.

Ma in Polonia non hanno solo problemi di sviluppo industriale. Dice Coppo: «Gli amministratori ci hanno chiesto di imparare il nostro sistema per tenere [illegible] bilancio e la contabilità comunale. Daremo s[illegible] [illegible] te vita a iniziative di collaborazione che consentiranno [illegible] autentico sviluppo tecnologico e la formazione di risorse umane necessarie per creare un siste[illegible] [illegible] produttivo moderno. Già [illegible] primo incontro con [illegible] delega[illegible] [illegible] amministratori polacchi discuteremo [illegible] queste loro prime richieste».

La collaborazione non è limitata al Comune [illegible] Casale. Al progetto partecipa anche [illegible] Unione industriale e l'Ente manifestazioni. Dice Coppo: «Sicuramente gli imprenditori monferrini potranno a[illegible] [illegible] grandi possibilità da questa collaborazione».

I primi contatti con i polacchi s'iniziano oggi. Il sindaco [illegible] Mielec, Wladyslaw Bienek, con [illegible]k Szymanski, direttore di una cooperativa, saranno infatti a Casale fino a giovedì. Incontreranno [illegible] vescovo, le autorità municipali, esponenti dell'Unione industriale e dell'Unione artigiani.

[illegible] prospettiva c'è [illegible] possibilità per gli imprenditori monferrini di espandere la propria attività in Polonia. Conclude Riccardo Coppo: «Sicuramente, molte aziende casalesi potranno contribuire a creare delle nuove e moderne strutture produttive in qual Paese dell'Est europeo». [c. f.]



CASALE

Nello stesso giorno

Due «black-out» alla Mostra di San Giuseppe

CASALE. Due black out alla Mostra di San Giuseppe (che nel primo weekend di apertura al pubblico ha contato 21 mila 644 visitatori paganti). Il primo guasto [illegible] [illegible] registrato verso le 12,30 di domenica, quando era abbastanza limitato il numero delle persone presenti, l'altro cinque ore dopo.

[illegible] surriscaldamento di un interruttore ha fatto scattare l'impianto [illegible] alimentazione alle 12,30. L'illuminazione è mancata per circa un quarto d'ora, mentre la forza motrice è stata ripristinata dopo un'ora.

Alle 17,30 nuovo allarme: è saltata l'elatricità nella zona del ristorante e nell'area agricola. E' stato installato un condizionatore per raffreddare l'interruttore surriscaldato. La regolare erogazione dell'elettricità è ripresa dopo oltre un'ora. In Mostra c'erano moltissimi visitatori, [illegible] è [illegible] [illegible] panico. [s. m.]

ASTI

Era gravemente malato

Ieri i [illegible] dell'ambulante re del krapfen

ASTI. Si so[illegible] svolti ieri mattine i funerali [illegible] Diego Falzan, 56 anni, soprannominato nel mondo dei giostrai, il [illegible] dei krapfen». L'uomo, titolare di un banchetto [illegible] dolciumi, era da qualche tempo gravemente ammalato.

Alle [illegible]quie, svoltesi nella [illegible] di ieri, hanno partecipato numerosi giostrai casalesi, [illegible] precedenza avevano ricordato il loro collega: in que[illegible] giorni a Casale [illegible] sta svolgendo la 46ª edizione della Fiera di San Giuseppe. A Casale, Falzan con il suo banchetto, era presente anche a settembre, per la festa dell'uva. Diego Falzan, svolgeva l'attività di ambulante da circa 30 anni. Aveva ereditato il mestiere dallo zio. Era molto noto sulle piazze dell'Astigiano e dell'Alessandrino soprattutto per i suoi [illegible] che preparava sul momento. Ad Asti risulta residente in corso Torino 156. [m. t.]

TONCO

Diffuso in Val Versa

Un questionario sull'assistenza agli [illegible]

TONCO. Grazie ai risultati di [illegible] questionario si conoscerà lo stato dell'assistenza agli anziani in ventuno Comuni della Valle Versa.

L'iniziativa rientra negli accordi presi durante il convegno sui problemi del Nord Astigiano, svoltosi nell'autunno scorso a Montechiaro e a Cortanze. In quell'occasione [illegible] amministrazioni comunali hanno istituito alcune commissioni su argo[illegible]i specifici di utilità generale. A Tonco fa capo quella per l'assistenza.

Il sindaco, Giancarlo Giovara sottolinea: «Vorremmo sapere quante sono [illegible] Case di riposo, come funzionano e quanti ospiti seguono. A che punto è il progetto dell'istituto a Montechiaro e inoltre se i Comuni forni[illegible] [illegible] assistenza domiciliare». Nei prossimi giorni [illegible] previsto anche un incontro [illegible] un responsabile dell'Usl 68 di Asti. [m. t.]

Nel decennio '81-91 i prezzi al consumo sono aumentati del 133 per cento

Alessandria è la città più cara

Primato piemontese, ottavo posto nella classifica nazionale. I commercianti: «La statistica può essere sbagliata». Ad Aosta la spesa è ancora maggiore. Meno problemi per chi fa acquisti a Cuneo e Novara

PAVIA è il capoluogo di provincia che ha fatto registrare nel decennio 1981-1991 il più alto aumento percentuale dei prezzi al consumo: il 144,2. Ma in questa classifica è presente nelle primissime posizioni anche Alessandria: ottava con un aumento del 133,2 per cento.

La radiografia dell'andamento dei prezzi nelle città capoluogo è stata stilata, sulla base dei dati Istat, dal quotidiano «Il Sole-24 Ore del lunedì». E l'Oscar del rincari a Pavia non sorprende più di tanto, in quanto nelle prime dieci posizioni ci sono anche quasi tutti gli altri capoluoghi lombardi (una sola città del Meridione è tra le prime dieci, Catania), l'ottavo posto di Alessandria lascia alquanto perplessi.

«E' un dubbio - dice il direttore della Associazione commercianti, dottor Roberto Cava - tanto maggiore se si guarda la posizione del nostro capoluogo nelle singole classifiche (gli alimentari, l'abbigliamento, l'energia, l'abitazione e le altre voci), che ci vedono non proprio tra i primi. Per questo direi che occorre fare un uso molto prudente delle statistiche. Alessandria ha un settore distributivo che tiene presente le esigenze dei consumatori, si va pertanto da prezzi elevati ad altri bassi. Non meritiamo, però, questo ottavo posto nazionale per i rincari».

Alessandria, probabilmente, soffre di un errore nelle rilevazioni dei prezzi commessi negli scorsi anni e che si è trascinato a lungo nelle medie statistiche.

Una svista alla quale si è poi rimediato, ma evidentemente per il decennio 1981-1991 le conseguenze si sono fatte sentire. In posizione migliore sono le altre province piemontesi, con il ventisettesimo posto di Asti, il trentaduesimo di Torino, il trentacinquesimo di Vercelli che è immediatamente seguita da Cuneo, e da Novara, al trentanovesimo posto.

A differenza di quanto sostengono gli alessandrini, ad Asti l'addetto stampa dell'Associazione commercianti, dottor Fini, ammette che la vita in città è abbastanza cara: «Normalmente si pensa sia più costoso vivere qui che ad Alessandria o Torino, tanto è vero che molti vengono ad acquistare altrove». Non è invece cara Novara, sempre secondo l'Ascom, e questo «perché da tempo c'è l'impegno delle categorie commerciali a combattere l'inflazione contenendo al minimo il ricarico dei costi dei prezzi».

La classifica del quotidiano [illegible] atto di questo ai commercianti, fatta eccezione per un «misterioso» sesto posto alla voce energia: nessuno se giustificarlo.

A Vercelli più che il trentacinquesimo posto nella classifica generale, sorprende il settimo alla voce alimentari. «Stupisce - spiega Roberto Leone, addetto stampa dell'Associazione commercianti - non abbiamo notizie di particolari lamentele e ritengo il dato poco attendibile, tanto conto anche di un grosso ipermercato che ha imposto uno stop alla lievitazione dei prezzi degli alimentari. Mi stupirei meno se dicessero che è cara la ristorazione».

Cuneo è, nella classifica generale, [illegible] posto e la classifica è definita attendibile dal direttore dell'Associazione commercianti Guarino. «Per un certo periodo - dice Guarino - siamo stati considerati fra le città più [illegible] quando però le rilevazioni Istat sono state correttamente modificate è che meritavamo questo titolo».

Franco Marchiaro

INDICE GENERALE

CITTA'	VAR. %	CITTA'	VAR. %
AOSTA	135,0	AOSTA	124,4
ALESSANDRIA	133,2	VERCELLI	124,0
ASTI	127,7	ALESSANDRIA	120,2
TORINO	127,0	CUNEO	115,7
VERCELLI	126,2	[illegible]	114,5
CUNEO	126,1	ASTI	114,3
NOVARA	125,8	[illegible]	109,6

L'ABBIGLIAMENTO

[illegible]	VAR. %	[illegible]	VAR. %
AOSTA	145,8	NOVARA	128,1
TORINO	138,3	[illegible]	122,3
NOVARA	134,9	AOSTA	119,9
CUNEO	117,0	ASTI	116,8
ASTI	111,3	CUNEO	112,2
ALESSANDRIA	108,7	ALESSANDRIA	107,7
VERCELLI	101,8	VERCELLI	102,6

L'ABITAZIONE

CITTA'	VAR. %	[illegible] SPESE	VAR. %
VERCELLI	270,6	ASTI	110,7
AOSTA	214,1	ALESSANDRIA	110,0
ALESSANDRIA	205,4	AOSTA	106,8
CUNEO	194,0	TORINO	105,6
ASTI	183,8	CUNEO	105,8
TORINO	167,8	NOVARA	104,2
[illegible]	[illegible]	VERCELLI	102,1

cifre pubblicate da Sole-24 Ore lunedì» in base ai dati Istat

Nei centri piemontesi si punta sui saldi per fare molti acquisti (Murenotto)

Vercelli, case «alle stelle»

In Italia i prezzi degli alloggi sono superiori soltanto a Pavia

Colpisce, scorrendo la classifiche per voci sui rincari redatte da «Il Solo 24 Ore del lunedì», la collocazione dei capoluoghi di provincie dove maggiori sono stati i rincari per l'abitazione di tre città piemontesi. Sono Vercelli, al secondo posto dopo la «cara» Pavia, Alessandria, quattordicesima, e Cuneo, ventiduesima. Seguono poi Asti (33°), Torino (46°) e Novara (al 70° posto).

Il secondo posto di Vercelli, dove l'incremento nel decennio '81-'91 è stato del 270,8 per cento (vicinissimo al «tetto» del per cento di Pavia e lontanissimo dal minimo del registrato a Agrigento), non stupisce più di tanto gli addetti ai lavori e gli osservatori dell'andamento economico in città.

«A Vercelli - si dice - la casa in centro è veramente cara, i prezzi sono cresciuti molto, dopo un periodo di stasi. Probabilmente perché c'è molta richiesta, ma anche perché sono appetibili ristrutturazioni e queste sono costose, spesso superano il nuovo».

Giustificazione anche per il 22° posto di Cuneo: più 194 per cento. «Siamo tra due fiumi - dicono all'Ascom e alla agenzia immobiliare Interalpi -, le edificabili difficilmente reperibili e d'altra parte in tanti chiedono la casa nel centro. La legge della domanda e dell'offerta è vincente, di qui i rincari».

Meno giustificabile, forse, il quattordicesimo posto di Alessandria (aumento in dieci anni del 206 per cento), probabilmente però anche nel caso alessandrino, come a Vercelli, la lievitazione ha coinciso con la ricerca del centro e della ristrutturazione.

[f. m.]

Dopo l'intervento tv dell'azienda

«Per noi l'Acna inquina ancora»

CORTEMILIA. «L'Acna non inquina, il "re-sol" è compatibile con l'ambiente». Lo ha detto il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi intervenuto alla rubrica televisiva «Diritto di Replica». Sul versante piemontese della Valle Bormida la dichiarazione ha sollevato polemiche. è scoppiata la guerra, a colpi di comunicati stampa e rilevazioni tecniche.

«In passato c'è stato un uso improprio delle risorse naturali, fatto per ignoranza e perché le leggi lo permettevano - ha ammesso Cecchi -. Ora invece l'Acna è sicura, come ha ribadito il ministero dell'Ambiente. L'inquinamento del fiume ha origini diverse».

E' all'opposto il giudizio del sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. «Oggi, finalmente, si dichiara che l'Acna, almeno in passato, inquinava. Chiediamo soltanto che il fiume venga lasciato in pace. Già giugno ci saranno limiti precisi sulla quantità di microinquinanti nelle acque della Bormida. Almeno su questo punto non ci potranno più inganni».

«L'impianto del "re-sol" - ha aggiunto Cecchi - è stato visionato da tecnici liguri e piemontesi, prima di passare alla verifica della commissione di Impatto ambientale, che lo ha dichiarato compatibile all'ambiente. L'obiezione all'inceneritore ha l'obiettivo di far chiudere la fabbrica senza alcuna giustificazione».

L'assessore all'Ambiente della Comunità Montana Alta Langa Romano Vola ribatte: «Anche noi vogliamo lavoro ed ambiente, ma inquinamento». Sul versante ligure evidentemente questi problemi non interessano. Sarà costruito un impianto di smaltimento rifiuti, gli operai resteranno ugualmente a casa, i loro problemi saranno risolti».

Il ping-pong continua. I vignaioli piemontesi possono stare tranquilli - aggiunge il direttore generale dell'Acna - perché le loro viti non saranno toccate. Per quanto riguarda il problema del percolato, la situazione è destinata a migliorare. L'unico inquinamento è quello dell'informazione».

«Secondo i dati forniti dalla ditta che lo costruirà, l'inceneritore immetterà nell'aria oltre centoventimila chilogrammi di ossido di azoto all'anno e migliaia di chilogrammi di altre sostanze inquinanti acido cloridrico, metalli pesanti e anidride solforosa - sostiene Lorenzo Tablino, del Comitato spontaneo enologi -. Purtroppo da sempre l'Acna ammette in ritardo quanto in passato ha sempre negato. Magari fra dieci anni confesserà che nel '92 c'era diossina in Valle Bormida».

L'assessore Romano Vola

Sulla possibile presenza di sostanze tossiche in Val si esprimerà il professor Janders, dell'Università del Missouri, uno dei massimi esperti mondiali in materia, recentemente contattato dal ministero dell'Ambiente per collaborazione tecnico-scientifica. Probabilmente lo studioso statunitense si incontrerà oggi con gli esperti del ministero per confrontare le analisi già compiute.

Anche il fronte anti-Acna cercherà in questi giorni di contattare il professor Janders, per affidargli la supervisione del progetto di monitoraggio del fiume che partirà da aprile finanziato da Comuni e Wwf.

Sul versante piemontese proseguono intanto le trattative per ottenere un incontro con Andreotti. Il colloquio dovrebbe tenersi venerdì a Novi Ligure; manca ancora però la conferma ufficiale.

I rappresentanti della Valle Bormida vogliono tenere desta l'attenzione su una questione che si trascina ormai da tempo senza trovare una soluzione adeguata.

Corrado Ciocco

Roberto Forgione, Novi Ligure, e Cesare Giraudo, Cuneo

Compagnia di Firenze nel crack 2 piemontesi

FIRENZE. Una società d'assicurazioni ridotta a un guscio vuoto, che con serie di artifizi fatta apparire come un'impresa in attivo: erano queste, secondo l'accusa, le caratteristiche della Compagnia di Firenze, per il cui fallimento (che risale al 1982) tredici persone sono state rinviate a giudizio dalla magistratura fiorentina, a distanza di 12 anni dai fatti.

L'inchiesta sul «buco» di alcuni miliardi provocato dalla società - seguito dalla chiusura delle 196 agenzie che la Compagnia possedeva in tutta Italia e dal ricorso alla magistratura di centinaia di clienti - per anni è rimasta negli archivi dell'Ufficio Istruzione fiorentino, dopo la richiesta di formalizzazione avanzata dalla Procura nel 1984.

Dopo una serie di passaggi di competenza tra magistrati, nel giugno 1991 i pubblici ministeri Margherita Cassano e Gabriele Chelazzi chiesero il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta e false comunicazioni sociali, a vario titolo, dei quindici componenti dei due Consigli d'amministrazione in carica tra il 1977 e il 1982, quando fu dichiarato lo stato di insolvenza della società d'assicurazioni.

Il giudice Eva Colotti ha deciso il rinvio a giudizio di tredici persone (altre due nel frattempo sono morte), contestando loro, con posizioni diverse, i due reati. Il processo è fissato per il 15 maggio 1993.

Figure di primo piano nella vicenda Ezio Magnano, anni, di Genova, all'epoca dei fatti amministratore delegato e direttore generale della società, e l'ex deputato della Democrazia Cristiana Aldo Amadeo, 74 anni, di Imperia, che presidente della Compagnia di Firenze.

Gli altri imputati, tutti ex consiglieri d'amministrazione o professionisti che collaborarono con la società, Eugenio Bonvicini, di Bologna; Raul Sandoz, di Firenze; Roberto Forgione, di Novi Ligure; Cesare Giraudo, di Cuneo; Marcello Gamba, di Milano; Bruno di Carlo, di San Giovanni Teatino (Chieti); Gaetano Vannucchi, di Firenze; Arnaldo Fontanelli e Fabio Cervellati, di Bologna; Giacomo Marinelli, di Montesilvano (Pescara); Antonino Iuculano, di Firenze.

Tra gli episodi contestati al vertice della società la maggior parte riguarda il tentativo - secondo le - di far apparire dal bilancio una consistenza finanziaria che in realtà non esisteva.

Servendosi società controllate, venivano fatti figurare versamenti sul capitale societario di titoli non posseduti o di proprietà immobiliari andate da acquistare. Fu così che, per esempio, fu «costruito» un capitale sociale di quattro miliardi lire interamente versati che nella realtà non esistevano, e che fu inserito in un bilancio, per un valore di due miliardi di lire, un immobile di Milano che era stato da poco stimato non più di trecento milioni di lire.

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.

Ola by Pininfarina, infinite e flessibili

pininfarina

proposte compositive vi permette di definirlo

a vostro piacere.

O L A

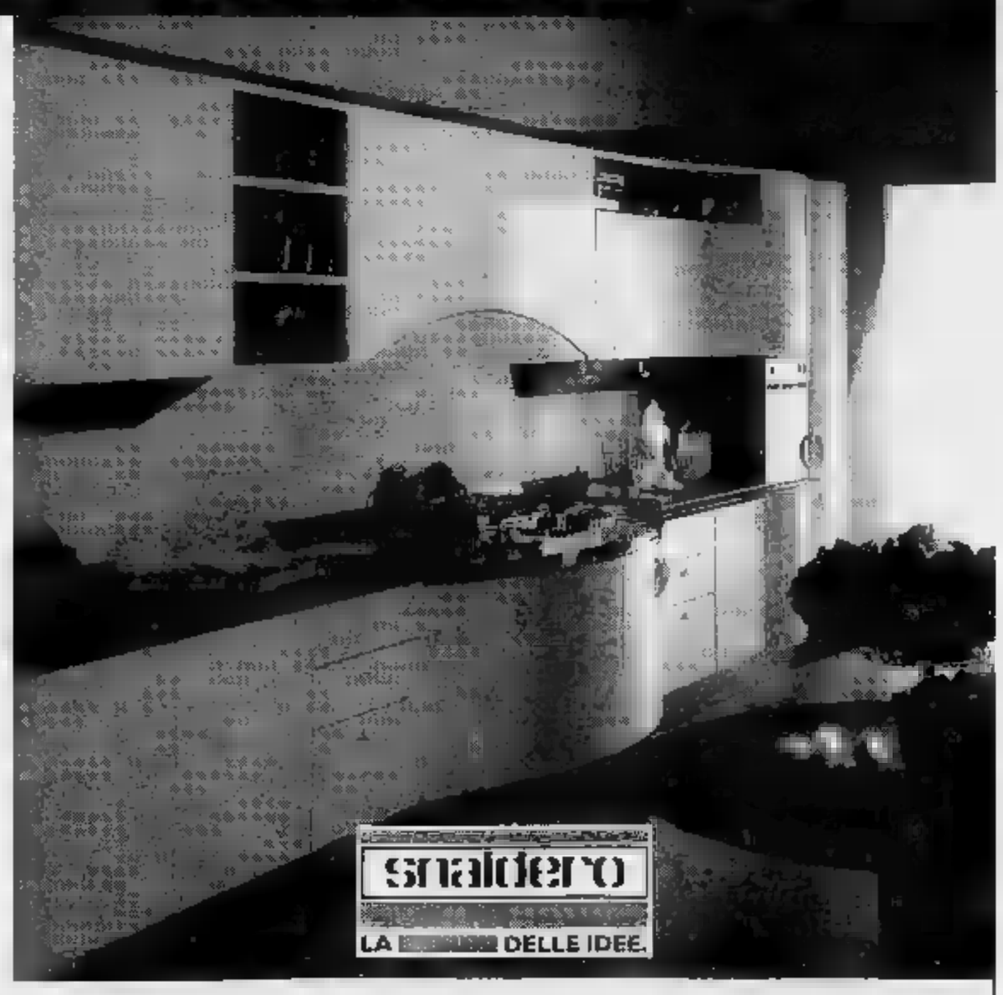
I numerosi accessori lo rendono facile ed

accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.

Le innumerevoli varianti cromatiche

– in laminato, laccato e legno – ne fanno

di moderna bellezza.



MARTINI
Mobili
arredamento contemporaneo
VIALE VICARI 75 - CASTAGNOLE LANZE (AT) TEL. 0141 878163

Successo al teatro di Costigliole e al Don Bosco di Asti per lo spettacolo carnevalesco

[redacted] pienoni [redacted] «Comica finale»

Sui palcoscenici quaranta attori delle Pro loco di Chiusano, Baldichieri, Motta, Villafranca, Cantarana Cortiglione, Revigliasco [redacted] Montiglio. Portate in scena farse in piemontese classiche e scritte appositamente

ASTI. Doppio pienone per «Comica finale». Lo [redacted] registrato [redacted] comunale [redacted] Costigliole sabato sera e al Don Bosco di Asti domenica sera. Una testimonianza di affetto del pubblico astigiano ad uno spettacolo che da [redacted] anni sigla [redacted] ventata [redacted] buonumore [redacted] Carnevale. Una conferma per l'iniziativa dell'assessorato alle Manifestazioni della Provincia.

Circa 250 persone a Costigliole e oltre [redacted] ad Asti hanno seguito le mini-compagnie di otto Pro loco astigiane. Sulle [redacted] si [redacted] alternati circa 40 attori, presentati da Enrico Ivaldi affiancato da Franco Vercelli, Giusy Doano e Franca Ramello. Coordinatore delle serate è stato Giulio Berruquier, che accanto a Elio Leotardi [redacted] anche animatore e attore della compagnia della Baudetta. Gli «Amici del villaggio» hanno offerto la musica. Commenta Berruquier: «Le serate [redacted] andate bene, siamo tutti soddisfatti. La cosa positiva di quest'anno è la snellezza dello spettacolo raggiunta con scenette più brevi».

Revigliasco ha aperto la serata con «Il ripetente» e [redacted] parodia [redacted] videoclip di «Attenti al lupo» di Lucio Dalla; Montiglio ha recitato «Lucciole per lanterne» del classico Franco Roberto, Canta[redacted] ha portato in scena «Il municipio» di Leotardi e Berruquier. Il duo Benotto-Ferrero di Villafranca ha reinterpretato un classico di Shakespeare in «Giulieo [redacted] Rometta», dello stesso Benotto. Al debutto la Pro loco [redacted] Chiusano, che ha puntato su Franco Roberto, seguita [redacted] gruppo di Cortiglione [redacted] «Barboni [redacted] si [redacted] [redacted] Giuseppe Marra. Due «prime» in chiusura: «Non ti sopporto più» di Berruquier, interpretato dagli attori di [redacted] [redacted] il fulminante «Gep lo squartatore» della Baudetta in rappresentanza [redacted] «Baldichieri»: è la vicenda di un parente [redacted] Jack lo squartatore, che prende [redacted] mira galline, [redacted] viene combattuto dal supereroe Super Pitu. E' stato intonato anche un coro di augurio per il compleanno dell'assessore [redacted] Cultura della Provincia, Rebaudengo, appassionato di teatro amatoriale [redacted] seguito entrambe le serate, visibilmente commosso.

Soddisfatte per la riuscita degli spettacoli anche le Pro loco, che hanno assicurato la loro presenza per il prossimo anno.

[c. f. c.]

Sopra, gli attori [redacted] Pro loco di Chiusano in scena, [redacted] fianco quelli di Motta

[redacted] AL [redacted]

[redacted] Lux — T. 54.147. L. 8000/6000. Fer.: 18/20,10/22.30. Sab. e dom.: 15,45/17.50/20,05/22,30
Tacchi [redacted] spillo — *di Pedro Almodóvar con [redacted] Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'as[redacted] dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Politeama — Tel. [redacted]. Fer. 18,30 20,20/22,30. [redacted]. e dom.: [redacted],40/18,20/20,20/22,30 [redacted]
OGGI [redacted]

Ritz — [redacted] [redacted]: 15/18,30/22 Lire [redacted] p.u.[redacted] rid.
[redacted] - Un caso [redacted] — *[redacted] Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda [redacted] complotto [redacted] mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Nuovo [redacted] — Tel. 55.040 [redacted] 20/22,25 Dom. e fest.: 15; ult. [redacted] [redacted] 8000/6000 rid.
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario [redacted] che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

[redacted] Pastrone — Feriali e festivi: 18,30/20,15/22 [redacted] rid.
OGGI CHIUSO

Don Bosco — Or.: 17,30/21 Lire [redacted] tessera per 5 film L. 15.000
Il signore [redacted] mosche — *di Harry Hook [redacted] Paul Balthazar, Chris Furr (Usa '90)* — Tentativi di organizzazione e aggressività [redacted] un gruppo di ragazzi naufragato su un'isola deserta [redacted] marzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 824.889 - Fer.: 20,15 22,15 - Fest.: 15/17/20,15 22,15 - L. 8000/7000
Film erotico

[redacted] — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 [redacted] fest. e [redacted].
Film [redacted]

Lux — [redacted] Feriali: ore 20,30; 22.30 Festivi: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

[redacted]le — Tel. 701.498 Feriali: [redacted] Festivi: [redacted] L. [redacted]
OGGI CHIUSO

Verdi — T. 701.459, Fer.: 20,30 [redacted], Fest.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Bigl. L. 7000/6000
[redacted] CHIUSO

[redacted] Cristallo — Fer.: ven. 21,15, sab. 20,30 22,30. Fest.: 20,30/22,30 Lire [redacted]
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 975.016 Feriali: 20,30/22,30 [redacted]. 14,30/16,30/20,30 22.20. L. 8000 gall., 5000 pl.
OGGI CHIUSO

[redacted] — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 5000/4500 - 5000/4000
OGGI CHIUSO

[redacted] & [redacted]

ASTI
Film d'autore al Don Bosco

Prosegue al cinema [redacted] Bosco in corso [redacted] 188 [redacted] cineforum organizzato dal circolo «Fuoricampo» in collaborazione con il teatro Alfieri. Oggi alle 17,30 e alle 21 e domani sera alle 21, [redacted] proiettato la commedia «Il signore delle mosche» [redacted] Harry Hook. Ingressi 6 mila lire; sono ancora disponibili le tessere per 5 proiezioni al [redacted] di 15 mila lire.

CASSINASCO
Il grande jazz di [redacted] Mover

[redacted] terrà giovedì alle 22 alla birreria [redacted] Maltese», il concerto del sassofonista americano Bob Mover con il suo gruppo, ospite l'astigiano Gianni Basso. Ingresso 15 mila lire.

ASTI
Lezione-concerto di Cognazzo

Domani [redacted] alle 21 a palazzo Ottolenghi, il pianista Roberto Cognazzo terrà una singolare lezione-concerto dal titolo «L'arte di arrangiar(si)», organizzata dall'Istituto di [redacted] «Verdi». [redacted] musicista proporrà, con una breve introduzione, brani di Balbastre, Mozart, Chopin, Liszt, Grieg, Prokofiev, Poulenc e altri. Ingresso libero.

ASTI
«Appunti [redacted] viaggio» a Rete [redacted]

Prosegue stasera la [redacted] «Appunti di viaggio» curata dal Club «Avventura» [redacted] l'emittente televisiva astigiana Rete [redacted] Tai. Stasera alle 21,55 l'argomento di cui si parlerà è «L'Egitto». Ci sarà una replica venerdì alle 19.

[redacted]
Piano [redacted] al pub «Robin Hood»

Serata di piano bar a partire dalle 21 al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. [redacted] sarà protagonista [redacted] chitarrista Benny con il suo repertorio di cantautori Anni '60. Ingresso libero.

MONTEGROSSO
Arato legge le poesie di Badalin

Giovedì alle 21 al bocciodromo [redacted] Montegrosso [redacted] terrà un recital [redacted] poesia dal titolo «Ricordando Badalin», organizzato dall'Università della terza [redacted]. L'attore [redacted] Renzo Arato proporrà una selezione [redacted] di liriche [redacted] [redacted] astigiano Dumini Badalin. Ingresso libero.

Fitto programma di festeggiamenti ad Asti per sabato [redacted] domenica

Carnevale chiuderà alla grande

Un mercatino, sfilate e fuochi d'artificio

ASTI. Sabato [redacted] piazza San Secondo, e domenica in piazza Alfieri, il «Carnevale astigiano '92» organizzato dal Comune, concluderà [redacted] programma delle manifestazioni carnevalesche provinciali, con una «coda» a Canelli, la domenica successiva. Dopo la parentesi dello scorso anno, a causa della guerra [redacted] Golfo, quest'anno il gruppo di lavoro presieduto dall'as[redacted] [redacted] Turismo, Bertolino, ha [redacted] punto un programma che prevede anche [redacted] novità.

Sabato alle 16, il sindaco Galvagno e la giunta incontreran[redacted] la Famiglia delle maschere astigiane davanti al municipio, dove si raduneranno anche le maschere tipiche della Provincia. La tradizionale cerimonia sarà caratterizzata, quest'anno, dall'investitura [redacted] [redacted] nuo[redacted] coppia [redacted] maschere, «Fasol e Fasolera», di Aramengo. La Pro loco [redacted] Montiglio, offrirà bugie, torte di nocciole e vin brulè.

I festeggiamenti proseguiranno domenica in piazza Alfieri dove, dalle 10 fino a sera, i borghi e i comuni del Palio allestiranno un mercatino carnevalesco. Per tutta la giornata, le Pro loco di Revignano, Rostto, Casabianca, Nizza e Villa San Secondo, e i rioni Torretta e Tre T, distribuiranno agnolotti, polenta, bugie, frittelle e altre specialità.

Alle 11 [redacted] ripetuta l'esperienza [redacted] mega-girotondo dei bambini, invitati a intervenire numerosi per tentare di battere il record della «catena umana» stabilito due anni fa. La Famiglia delle maschere astigiane, i trampolieri del gruppo teatrale «I Carillons» [redacted] gli acrobati del Circo Corvini animeranno la festa dedicata ai più piccoli. A tutti sarà consegnato un attestato che riporterà l'esatta lunghezza raggiunta dalla catena.

Intorno [redacted] piazza Alfieri, alle 15,30, si snoderà la sfilata carnevalesca con la partecipazione delle maschere ufficiali provinciali, regionali e nazionali, insieme ai gruppi acrobatici [redacted] Circo Corvini e ai trampolieri «I Carillons». Sfileranno i carri allegorici e i gruppi mascherati delle Pro loco e dei comitati Palio. [redacted] corteo, accompagnato dalla banda musicale cittadina e da quella [redacted] Montemarzo, percorrerà per tre volte [redacted] perimetro completo della piazza. Per le 18 è in programma l'esibizione dei funamboli «Les Astarys». Tra loro ci sarà Ramon Kellink, artista di fama internazionale, [redacted] stato il primo funambolo ad attraversare, a Parigi, la «vieille dame», in occasione del centenario della Tour Eiffel. Ad Asti, insieme [redacted] figlio, presenterà uno spettacolo mozzafiato con numeri [redacted] equilibrismo [redacted] filo. Concluderà la giornata verso le 19 [redacted] rogo [redacted] Re Carnevale, [redacted] uno spettacolo pirotecnico.

(r. s.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] l. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** [redacted]: [redacted]; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted] c. Alberto 27. **La[redacted]**. Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30
C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/e. [redacted] **fan tutte.** [redacted] 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Delicatessen.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 5. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. [redacted]. **Il mondo dopo** Or. 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. S[redacted]. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. 14,40; 18; 21,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; film 16,05; 18,20; 20,30; 22,35
[redacted] c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante** Or.: 15,45; 18; 20,15.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Hot shots!** Ap. 15. Film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani [redacted]. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,50
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po [redacted]. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre [redacted]. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX Galleria S. [redacted]. **Scacco mortale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ore 21 anteprima, ad inviti Judou di Zhang Yimou. Org. dal Cinema [redacted] la Mikado film. Fino ad esaurimento posti.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted],30
NUOVO ODEON v. [redacted] 3. [redacted]
[redacted] 1 v. [redacted] [redacted] **Il principe [redacted] maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** [redacted]: 15; [redacted]; [redacted]; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Sp[redacted]. organizzato da Cral Cit film: **Berlin Jerusalem** di A. Gitai ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage dancy.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. Roma 336. [redacted]. [redacted]: 15; 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 16; 20,15; 22,30

[redacted]

ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in **Le interviste impossibili.** Per [redacted] tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'[redacted] stasera ore 20,45 **Chi fa per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco e E. Garinei. Regia P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, [redacted] domani ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini.** Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria v. Roma 49 (or.: 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.46-54.45.82. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOS[redacted] [redacted]. Cristina 73. Iniziata la prevendita biglietti per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non so se rendo preciso.** In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prevendita [redacted] [redacted] [redacted] 10-13/15-19. [redacted]. 669.8004-650 5195.
ERBA c. Moncalieri 241. Dal 19 e fino al 22-[redacted] ore 21 festivi ore 16 compagnia E.R.I. presenta **Pinocchio,** regia L. Quintavalle. Biglietteria feriali 9-19; [redacted] festivi 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — [redacted], telenovela
19 — **I mostri,** telefilm
— **Tv Rash**
19,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
20,30 **E venniero in quattro per uccidere Sartana,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
— [redacted]
23,30 **Agenzia Rockford,** telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo,** documentario
20,30 **Sport e sport,** rubrica
21,30 **L'i[redacted] volo - diretta,** ping pong
[redacted] **Tg 4**
[redacted] **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Delitto al Blue Gay,** film
22,25 **Colpo grosso,** quiz
23,15 **Il sorriso del grande tentatore**

Erreuno Tv
20 — **Tal telegiornale**
20,30 **Tesi Temi Testimonianze**
21,25 **Due bravo investigatori,** telefilm
22,15 [redacted] **sera**
22,30 **Speciali**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **A tu per tu**
23,55 **Testvision**

[redacted]
17 — **Superbook,** [redacted] animati
17,30 **Robottino,** cartoni animati
[redacted] **I cento giorni di Andrea,** telenovela
19,30 **Attualmente**
20 — **F[redacted] Gordon,** telefilm
20,30 **Ho vissuto una sola estate,** film
0,30 **Un esercito di 13 bastardi,** film

Telebiella
18 — [redacted] telenovela
19,30 [redacted]
20 — **Rubrica Parliamoci d'amore:** *L'amore al maschile l'amore al femminile*
21 — **Film**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

G.R.P.
20,30 **Pallavolo: Galup Pinerolo-Imp. Guadagni Agrigento**
22,30 **Confidenziale,** [redacted]
23 — **Barriere,** telefilm
23,30 [redacted]**P. Inoni**[redacted], replica
24 — **Vinovo sorra,** rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra,** varietà
1 — **La taverna dell'allegria,** [redacted]

[redacted]
Supersix
18,15 **Nino, il mio amico ninja,** cartoon
18,30 **Ugo re del judo,** cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja,** cartoon
19,10 **Questa S**[redacted], tgg
20,30 **Amando te,** telenovela
21,15 **Police news,** telefilm
22,15 [redacted] **Business English**

Rete [redacted] Tai
23 — **Canelli-Carmagnola,** calcio
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Canelli-Carmagnola,** [redacted]
1 — **L'albero delle mele,** telefilm

Tv7 [redacted]
18,15 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 [redacted], [redacted]
1 — **Varie locali**

[redacted] Canavese
[redacted] — **Agente Tigre,** sport
[redacted] **Canave**[redacted]
[redacted] — **Le auto** [redacted] **settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale,** [redacted]
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Codice rosso fuoco,** film
21,[redacted] **Voglia di vincere,** [redacted]
[redacted] **Vita della** [redacted] **«Che** [redacted] [redacted]
[redacted]
23 — **Il regionale,** notiziario

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti,** rubrica
20,30 **Atelier,** sceneggiato
23,30 **Videonotizie**

[redacted] 7 Piemonte
20,40 **Picnic ad Hanging Rock,** film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**

● [redacted] [redacted] **e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle** [redacted]

Sarete coinvolti in [redacted] partita mortale dove tutti potranno essere l'assassino.

Tamburello serie A Figt, astigiani battuti 16-7 a Lungotanaro dal Pizzoletta

Il Cab s'inchina a Tommasi

La formazione guidata dal fuoriclasse veronese non ha lasciato scampo ai padroni di casa
Il direttore tecnico Arri: «Abbiamo pagato l'inesperienza in gare ad alto livello»

ASTI. «Avremmo voluto fare un esordio casalingo più convincente, ma purtroppo i ragazzi hanno sofferto la presenza, nella metà campo avversaria, di un mito del tamburello come Tommasi e ci siamo fatti battere dal fattore emotivo. Ci dispiace soprattutto per il nostro pubblico, cercheremo di non deluderlo più».

Così si è espresso il direttore tecnico del «General Cab-Asti», Giglio Arri, al termine della partita che, domenica, sul campo Lungotanaro, ha visto fronte la compagine astigiana ed il Pizzoletta (Verona), di Renzo Tommasi, nella seconda giornata del campionato italiano di serie A Figt.

L'incontro, a cui hanno assistito circa trecento persone, è chiuso, in sole due ore di co, sul 16 a 7 per i veronesi, sempre netto vantaggio fin dall'inizio di gara.

Già al termine del primo trampolino la squadra di Tommasi conduceva per 3 0, Il vantaggio più grande per i veneti si è registrato sull'8 1. A quel punto i tecnici astigiani hanno deciso di far uscire Enrico Viotti, che, reduce da una brutta influenza, era riuscito ad entrare in partita.

Nel ruolo rimendo si è, così, inserito il terzino Andrea Morrone, al suo posto è entrato il giovane Davide Arri. I padroni di casa sono riusciti a sbloccare la situazione e si sono portati sul 5 a 10; ma ancora una volta il Pizzoletta ha allungato il passo, mettendo segno tre giochi di fila. Sul cambio di 5 a 13, la partita è tornata senso unico ; gli astigiani sono riusciti ad opporre resistenza e gara è chiusa prima del previsto.

«Anche non abbiamo giocato bene - ha detto Renzo Tommasi, al termine dell'incontro -; avremmo potuto fare meglio, comunque siamo solo alla seconda partita di campionato; riusciremo sicuramente ancora a crescere». Ha aggiunto il pluri-campione tricolore: «La squadra è praticamente del tutto nuova, quindi dobbiamo ancora fare amalgama, ma già i primi segnali fanno sperare in campionato più che positivo e tecnicamente bello».

Già alla seconda giornata di campionato il Pizzoletta, il Fumane e il Sommacampagna conducono la classifica a pieni punti.

Ha ribadito Arri: «Dobbiamo ancora lavorare sulla tecnica di gioco, ma soprattutto sul fattore emotivo, che oggi (domenica, ndr) è stato un grande handicap.»

ha concluso: «Questo è lo scotto che si paga quando si ha squadra giovane la nostra; comunque non ci perdiamo certo d'animo, anzi queste lezioni importanti di cui dovremo fare tesoro». [r. s.]

COPPA ITALIA

Il Monalfungo eliminato

MONALE. Il «Monalfungo», di serie A Fipt, è stato eliminato dalla Coppa Italia di tamburello. La compagine astigiana è stata battuta il campo del Madone, per 13-9. La squadra monalese esce a testa alta da questa prova, dopo aver giocato in terra bergamasca una partita di eccellente livello. Per circa metà gara, Cussotto e compagni hanno dominato l'incontro, costringendo all'inseguimento i padroni di casa, campioni italiani in carica. In vantaggio per 4 a 1 e poi per 5 a 2, la squadra astigiana si è fatta, infine, raggiungere sul 6 pari; da quel momento il Madone ha preso il sopravvento. La partita è stata dominata dal vento che ha messo non poco in difficoltà gli astigiani. Nessun problema per il Castelferro (Alessandria), che battendo, in trasferta, il Borgosatollo (Brescia), 13-4, si è aggiudicato il passaggio alla fase successiva della Coppa, che si disputerà il 10 e il 24 giugno.

Massimiliano Sala (General Cab) uno dei protagonisti della sfida con il Pizzoletta

Pesante sconfitta per 16-5 contro i bresciani

Castellero senza Arata è crollato a Capriano

CASTELLERO. Trasferta negativa per il Castellero-Campia, che patisce più del previsto l'assenza del suo uomo-punta Gianpietro Arata, costretto a dare forfait per un infortunio; l'incontro è terminato sul 16 a 5 per i padroni di casa.

Arata, domenica scorsa, aveva riportato una distorsione alla caviglia destra, nella partita di esordio nel campionato italiano di serie A Figt; il rimettitore del Castellero dovrà rimanere fermo per venti giorni.

Per gli astigiani la trasferta sul campo di Capriano del Colle (Brescia) non avrebbe dovuto presentare grossi problemi, ma con Arata fuori squadra i giovani del Castellero si sentiti senza guida ed hanno avuto grosse difficoltà ad impostare il gioco.

Fin dall'inizio la Caprianese, Panni, Luzzi, Agosti, Bianchi e Tirabòschi, ha dominato il campo senza difficoltà, mantenendo sempre un grosso vantaggio sugli avversari.

Protagonista della partita bresciana stato dubbio il forte vento che ha impedito ad entrambe le formazioni di impostare il gioco secondo gli schemi prefissati.

A farne le spese è stato soprattutto lo spettacolo; l'incontro, caratterizzato da un gioco frammentato, ha riserbato sorprese.

«Non siamo riusciti ad impostare il gioco - dicono i dirigenti astigiani - ad impedircelo è stata solo l'assenza di Arata, ma anche l'imperversare fortissimo che aveva pieno potere sulla pallina, che andava da una parte all'altra del campo seguendo traiettorie incredibili».

Il Castellero, a Capriano, è sceso in campo con Beppe Doglio alla battuta, Giancarlo Lanzoni, arretrato nel ruolo di battitore, Roberto Bertone a centro campo, Giuliano Bosso e Dario Arata, come terzini.

Domenica prossima il Castellero giocherà la prima partita casalinga, ospitando il

Il battitore Beppe Doglio (Castellero)

SFERISTERI

RISULTATI (seconda giornata di andata del campionato italiano di tamburello serie A Figt): Povegliano-Fumane 14-16; General Cab Asti-Pizzoletta 7-16; Torre de' Roveri-Seriate 12-16; Caprianese-Castellero 16-5; Sommacampagna-Cerro, 16-6; Monte-Salvi, 15-15.

CLASSIFICA (campionato italiano di serie a Figt di tamburello):

Fumane, Pizzoletta, Sommacampagna, punti

Asti, Seriate, Caprianese, Cerro,

Castellero, Torre de' Roveri, Monte, Salvi, 1; Povegliano, 0.

Sommacampagna (Verona), una delle formazioni, con Fumane Pizzoletta, più accreditate del campionato e che già alla seconda giornata sono in testa alla classifica.

Poi gli astigiani impegnati in ben quattro partite consecutive fuori casa, che li vedranno affrontare, rispettivamente, Salvi, Cerro di Bottanuco, Monte, Seriate; se tutto andrà per il meglio Gianpietro Arata potrà tornare in po g il .

Con lui in squadra il Castellero potrà tornare definitivamente competitivo. [r. s.]

Successi delle compagini di Promozione

Per Azeta e Ford un turno trionfale

ASTI. Giornata trionfale per le due formazioni astigiane impegnate nel campionato basket Promozione: l'Azeta (nella foto) ha compiuto l'impresa del giorno sconfiggendo al palazzetto la capolista Saragat (alla seconda sconfitta stagionale) per 84-83 ed ora è a due punti dal trio di testa formato da Saragat, Libertas e San Salvatore. Migliore in campo Terasco, autore di 34 punti. La Ford ha invece superato per 101-96, in trasferta, il Castellazzo. [e. a.]

Gli astigiani tornati alla vittoria col Treviglio (90-67) sono nuovamente in per i play off

La Tubosider scopre un super play maker

Andrea Nicola è stata la vera rivelazione dell'incontro

ASTI. Una vittoria cercata voluta con grande determinazione: la Tubosider ha nettamente sconfitto il Treviglio, superandolo per 90-67. E' stata una prova d'orgoglio, quella del quintetto di Guido Tassone, che ha messo fine al momento «no» degli astigiani che aveva cominciato a preoccupare ora che la stagione entrando nella fase decisiva e i punti valgono doppio.

Torna dunque il sereno in casa Tubosider e la squadra spera ancora nell'accesso al play-off, obiettivo centrato a sorpresa l'anno scorso e voluto quest'anno dallo staff dirigenziale della società.

La partita giocata al palazzetto stata spettacolare e la Tubosider ha scoperto di «avere in casa» un play titolare, Andrea Nicola, in campo, sabato sera, per minuti con grande lucidità, senza commettere alcuna sbavatura.

Commenta giocatore torinese: «Con questa vittoria siamo ancora in corsa per i play-off a patto che non si commettano altri passi falsi. Il nostro punto di riferimento è il Treviglio che ha punti in classifica, quattro più di noi. I lombardi - precisa il play - arrivano da due sconfitte e potrebbero entrare in crisi. Sono molto soddisfatto della partita perchè tutta la squadra è riuscita a reagire tirando fuori grinta e carattere». «Avevamo in mente di vincere - prosegue Nicola - e l'abbiamo fatto, con grinta. Il Treviglio ha dovuto fare meno di Mazzotti che per loro un giocatore importante. Ma la sua assenza toglie nulla alla nostra vittoria».

La Tubosider, intanto, dovrà confermare la ritrovata grinta già domenica ad Alessandria, contro la Tre. Ci. Derby piemontese tra una «veterana» della B2 ed una formazione neo promossa. Quello di Alessandria è parquet durissimo e la Tubosider dovrà prestare attenzione. Se la squadra di Tassone vuole raggiungere i play-off deve continuare con il ritmo impresso alla gara contro il Treviglio: dopo il derby ci sarà lo scontro, palazzetto via Gerbi, contro la Cagiva Varese, tradizionale rivale dei biancoazzurri .

Tabellini. Tubosider: Persico 2; Dho 10; Angeli 7; Nicola 13; Arucci 2; Paglieri 31; Bratti 10; Hottejan 15. Non entrati: Toso e Grossi. Allenatore Tassone.

Treviglio: Governa 7; Gatti 20; Sambugaro 12; Pampana 10; Roubal 0; Chiodini 7; Maran 11; Conti 0. Non entrati: Tonetti, Degli Agosti. [d. cot.]

Il cammino verso i play off

LE PARTITE IN CASA	LE PARTITE FUORI CASA
TUBOSIDER - Cagiva Varese	**- TUBOSIDER**
- Gorlese	**Bergamo - TUBOSIDER**
TUBOSIDER - Montichiari	**Rovereto -**

Accedono ai play off 1992 le prime quattro squadre classificate della regular season.

GRADUATORIA

RISULTATI (ventiquattresima giornata della serie B2). Nicotera Aosta-Novellara 103-87; Tubosider-Treviglio 90-67; Montichiari-Marsili Rovereto 97-87; Pavia-Orobica Bergamo 88-81; Breccese Como-Gorlese 78-70; Correggio-Tre Ci Alessandria 92-80; Soraro Monza-Cremona 82-70; Varese-Brix Novara 97-71.

CLASSIFICA.
Montichiari
Varese 34
Cremona 32
Treviglio 30
Tubosider 26
Correggio 26
Aosta 24
Alessandria
Gorla 24
24
Pavia 22
Rovereto 20
Monza
Novellara 12
Novara 4

Nella serie D di basket gli astigiani scivolano con l'Omegna (69-71)

Celad, continua il momento no

Espulso Tarasco. La classifica ora è a rischio

DAI PARQUET

RISULTATI. (Ottava giornata di ritorno): San Biagio-Cus Torino 73-88; San Paolo-Biella 86-70; Crocetta-Ivrea 78-70; Moncalieri-Saluzzo 80-91; Rosmini Domodossola-Setap Pino 77-70; **Omegna-Celad Asti 71-69**; Vercelli-Pinerolo 74-88; Ginnastica-Icap Cuneo 77-64.

CLASSIFICA. Pinerolo, Saluzzo 36; Cuneo, Galvagno 32; Omegna 26; Biella, Crocetta, Cus Torino 24; Vercelli 22; **Celad Asti**, Ginnastica 20; Moncalieri, Domodossola 18; Ivrea 16; Pino 14; San Biagio Biella 4.

PROSSIMO TURNO. Saluzzo-Ginnastica; Ivrea-Moncalieri; Biella-Crocetta; Cus Torino-San Paolo Torino; Pinerolo-San Biagio; **Celad Asti-Vercelli**; Pino-Omegna; Cuneo-Rosmini.

ASTI. solo canestro di differenza (71-69) la Celad ha ceduto l'intera posta in palio all'Omegna, nel torneo di serie basket, aggravando ulteriormente la sua situazione in vista dei prossimi decisivi impegni sulla strada della salvezza; da registrare inoltre l'espulsione del suo giocatore di punta Andrea Tarasco: espulsione avvenuta negli ultimi minuti di gioco per reciproche scorrettezze con il pivot di casa Baggiani.

Essendo l'ala astigiana recidivo, era già stato espulso in un'altra gara di campionato riportando squalifica per due turni: ora rischia una punizione più severa.

L'incontro è stato molto equilibrato, con l'Omegna sempre in vantaggio, ma mai gli scarti tra le due squadre sono stati superiori agli otto punti.

Il primo tempo chiuso con i padroni di casa avanti di cinque (41-36 il punteggio). La formazione guidata da Ravalico non ha mollato nella ripresa e a trenta secondi dal termine era sotto solo punto (70-69). Gli astigiani però non ricorrevano al fallo per fermare il cronometro se non tre secondi dal fischio della sirena: ovviamente era troppo tardi anche se l'Omegna realizzava solo un libero dei due a disposizione.

La palma del migliore va all'ex guardia della Tubosider, Caracciolo che attraversando un ottimo momento di forma.

La posizione della Cierre intanto si è fatta di e rischio: due sole sono le lunghezze di vantaggio Rosmini Domodossola e Moncalieri, che occupano quartultima piazza, per la squadra astigiana diventa indispensabile battere sabato prossimo al palazzetto il Campidonico Vercelli, che precede in classifica di due punti i bancari. [e. a.]

La neonata società ha esordito su strada Castelletto a fianco di Dlf, Alfieri e Brancaleone

La prima volta della Podistica Costigliole

Domenica prossima, ad Asti, si corre il «Trofeo Teknovetro»

Elio Ferrato

ASTI. Ancora un'ottima prova dei podisti astigiani: a Castelletto Monferrato (Al) al «4° Trofeo Milan Club» gara di su strada di 12 Km, erano schierate quattro formazioni astigiane: la Brancaleone, il Dlf, la Vittorio Alfieri, la Podistica Costigliole società costituitasi negli ultimissimi tempi e che ha arricchito le «forze» astigiane del podismo su strada. Il sodalizio costigliolese ha esordito proprio domenica.

Nella categorie assoluti vinta dal marocchino Errebbah Moustafà, talento diciannovenne da solo pochi mesi trapiantato in Italia (Atletica Alessandria), si sono registrati un 3° e un 4° posto di due atleti della Vittorio Alfieri: Silvio Gambetta e Pier Luigi Monticone, sandamianese, di San Damiano è Pietro Boero (Dlf) giunto al 7° posto, mentre in decima posizione si è piazzato Mirko Mischiatti anch'egli dell'Alfieri.

Tra gli «Under 40» un altro «botto» vincente Franco Cipolla cui la nuovissima e sgargiante divisa della «Brancaleone» sembra aver donato nuove energie; in questa categoria segnalare anche l'ottimo 5° posto di Elio Ferrato (Dlf) ed il 6° di Mauro Terzuolo pure lui come Cipolla della Brancaleone. Tra le donne dove si è imposta la forte atleta dell'Atletica Novi-Ligure, Norma Sciarabba, Silvana Zoccarato (Brancaleone) ha ottenuto un quarto piazzamento; i partecipanti alla erano 250, quindi i risultati complessivi degli astigiani sono più che soddisfacenti.

Nella classifica per società di fronte allo strapotere delle squadre alessandrine la Brancaleone si è piazzata al 6° posto davanti al Dlf e alla Vittorio Alfieri, mentre i della podistica Costigliole hanno portato la gioia di portare a casa il primo sia pur ridotto trofeo.

Domenica marzo finale i podisti astigiani correranno in casa; si disputa infatti la Nona Edizione del «Trofeo Teknovetro Memorial Antonio Romita» partenza e arrivo al campo scuola di via Gerbi. Sono previsti oltre 500 concorrenti provenienti tutte le parti del Nord Italia; saranno redatte due classifiche; una per Amatori ed Atleti e l'altra per Veterani (Over 40); per ognuna di queste due distinte graduatorie sono previsti 70 premi di notevole valore; vi saranno inoltre classifiche per donne e per tutte le categorie giovanili che ci su percorsi molto abbreviati rispetto agli adulti. Il percorso è di 17 km e 20 metri; il ritrovo in via Gerbi alle 8 con partenza alle 9,30; premierà il ministro Romita e il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Associazione Italiana Ricerca sul Cancro. [r. s.]

Eccellenza: i «galletti» hanno superato in trasferta (0-3) il Collegno ultimo in classifica

L'Asti sente profumo di salvezza

Una doppietta di Luongo e rete di Lamattina per successo che rilancia i biancorossi. E' la prima vittoria esterna della stagione. Il ritorno del centrocampista Sorrentino. La squadra pare abbia trovato il passo giusto

ASTI. Prima vittoria dell'Asti in trasferta: domenica ha trafitto inequivocabile 3-0 (doppietta di Luongo e rete Lamattina) il povero Collegno, fanalino di coda del campionato con sette punti.

Un risultato atteso e voluto dalla squadra biancorossa affdi punti per uscire dalla zona retrocessione dover guadagnare la salvezza all'ultigiornata.

I galletti pare abbiano finalmente trovato il passo giusto: dal recupero perso il Moncalieri, quando sembrava che ormai si fosse allo sfascio, i giocatori biancorossi hanno trovato la forza reagire; conquistato un prezioso quanto indispensabile pareggio a Savigliano hanno battuto, aiutati una volta dalla fortuna o perlomeno dalla giornata infausta degli attaccanti ovadesi, per 1-0 l'Ovada.

Dopo scialbo pareggio casalingo per 0-0 con il Piobesi, da questa trasferta di Collegno scaturito il primo successo esterno di questo campionato: all'andata proprio con i torinesi l'Asti ottenne la prima affermazione in assoluto, così sempre l'ormai spacciata formazione in cui milita l'ex attaccante dell'Asti Sport Frasca ha permesso di colmare una lacuna nella tabella delle vittorie.

Questa gara ha segnato l'esordio, alla fila astigiane, del centrocampista Sorrentino, che aveva militato nell'Asti con la gestione Ciravegna: esordio positivo per il calciatore che ha preso il posto, nell'occasione, a Pizzarelli, leggermente acciacmа lasciato probabilmente in panchina per ragioni tecniche.

Mister Dellacasa ha rimesso in porta, per la politica dell'alternanza, Scielzi. In fermati in marcatura Pinto e Pieracci, Gamba libero, Susenna fluidificante di sinistra; Bo ha agito da centromediano, Sorrentino regista Garrone e Piacenza mezzali e Lamattina Luongo coppia punte.

Piacenza (a sinistra) e Pioli (a destra) in un contrasto durante una partita di campionato giocata al Comunale di Asti

La partita già decisa nel primo tempo; al 5' Luongo ha portato in vantaggio l'Asti mettendo in su traversone di Piacenza e Lamattina ha raddoppiato poi alla mezzora un'azione analoga. Nella ripre Lamattina provocava rigore che Luongo realizzava.

Lamattina, questa segnatura, ha siglato l'ottavo sigillo, suo obbiettivo alla vigilia del campionato, mentre Luongo ha raggiunto le sette realizzazioni.

Domenica prossima scontro una squadra che è in coda alla classifica, il Venaria, attualmente penultimo e che domenica è stato seppellito dal Rivoli per 5-0. la seconda partita consecutive fuori casa per l'Asti.

Enzo Armando

RISULTATI. (Ottava giornata di ritorno): **Collegno-Asti 0-3; San Salvatore Monferrato-Borgaro Torinese 2-0; Albese-Fulvius Valenza 0-0; Ovadamobili-Intermonregalese 2-0; Pinerolo-Piobesi 1-0; Moncalieri-Aurora Saluzzo 2-2; Novese-Saviglianese 0-2; Rivoli-Venaria 5-0.**

CLASSIFICA

Pinerolo	41
Saluzzo	30
Rivoli	29
Fulvius	28
Intermon.	24
Albese	
Monferrato	24
Savigliano	
Moncalieri	23
Novese	
Ovade .	22
Piobesi	
Asti	19
Borgaro	17
Venaria	16
Collegno	7

PROSSIMO TURNO (nona giornata di ritorno, domenica marzo): **Venaria-Asti; Piobesi-Collegno; Aurora Saluzzo-Fulvius Valenza; Albese-Moncalieri; Intermonregalese-Novese Novi Ligure; Borgaro Torinese-Ovadamobili; Saviglianese-Pinerolo; S. Salvatore Monferrato-Rivoli.**

Positivo esordio in panchina per Tonino Alberti: un gol di Gamba ha piegato la resistenza dei torinesi

Il Canelli sfonda il «muro» del Carmagnola

Ora gli azzurri attendono la sfida con l'Astisport di domenica

RISULTATI

RISULTATI. (Ottava ritorno): **Canelli-Carmagnola 1-0; Quattordio-Cavallermaggiore 1-2; Cheraschese-Doglianese 0-0; Viguzzolo-Felizzano 1-1; Asti Sport-Luserna 2-0; Villafranca-Orbassano 0-0; Airasca-Dronaro 1-1; Fossano-Moncalieri 2-0.**

A. Fossanese 38 punti; **Canelli 32;** Cherasco 31; Dogliani 28; Villafranca Airasca 23; Cavallermaggiore 23; **Asti Sport 22;** Quattordio 21; Luserna, Felizzano 20; Dronero, Viguzzolo 18; Moncalieri 17; Orbassano 16; Carmagnola 15.

PROSSIMO TURNO. Moncalieri-Airasca; **Asti Sport-Canelli;** Luserna-Carmagnola; Cavallermaggiore-Cherasco; Orbassano-Felizzano; Doglia-ni-Fossano; Quattordio-Viguzzolo; Dronaro-Villafranca.

CANELLI. Continua inarrestabile la marcia del Canelli-Pneumelectric verso la vetta della classifica del girone «Promozione»: gli azzurri, con la vittoria casalinga di domenica scorsa (1-0) contro il Carmagnola, occupano solitari la conda posizione, dietro la lanciatissima Fossanese.

In una giornata calda primaverile, la prima gara «gestione Tonino Alberti», causa la forzata assenza di mister Franco Delledonne, convaledopo l'operazione alla mascella di sette giorni fa, è stapiù difficile del previsto, contro una formazione chiusa e guardinga. Il nuovo allenatore «pro-tempore», come ama definirsi Alberti in attesa del ritorno di Delledonne (probabilmante già domenica nel derby con l'Astisport), va in guardia gli azzurri contro pericolo di «linea Maginot» degli ospiti, sulla quale si sarebbero infrante le azioni d'attacco canellesi. E, com'era prevedibile, Carmagnola si è chiuso «a riccio» in difesa, pensando più a difendere che ad offendere, rendendo la vita dura ai padroni di Complice, poi, il caldo primaverile, ne scaturita una partita dai due volti, con il Canelli-Pneumelectric sempre alla ricerca del corridoio giusto per arrivare a rete, mentre gli ospiti, attenti a non scoprirsi in difesa, non concedevano nulla ai più blasonati avversari.

Dice Giuseppe Domanda, vicepresidente del Canelli: «Sapevamo che il Carmagnola aveva bisogno di punti, e che sarebbe stata una partita facile. Abbiamo avuto difficoltà nel costruire gioco, perchè loro agivano più in fase di rottura, chiudendo tutti i varchi, senza possibilità di penetrare nelle strette maglie difensive. tipo partite rappresentano, per noi, un handicap, in quanto snaturano il nostro collettivo del gioco di cui è capace, obbligando la squadra ad interpretare la partita in modo diverso». Poi, al 81°, il gol liberatore di Gamba, che ha dentro, ita, una punizione battuta Tortolina, anche se, in precedenza, due punizioni di Berruti e Tortolina messo in allarme il portiere avversario. In panchina, Tonino Alberti si è sfatto in quattro» per dare suggerimenti ai giocatori in campo e, al termine, il è placato soddisfatto: «I ragazzi hanno dimostrato aver superato lo choc dell'aggressione di Orbassano, con gare concentrate determinate. Forse il caldo e la disposizione tattica degli sari hanno reso più opaca la nostra prestazione rispetto ad altre volte. Comunque, finito bene, ed ora ci attende il derby».

Giovanni Vassallo

PRIMA CATEGORIA

Il derby al San Damiano

Nel campionato categoria domenica era programma un importante derby tra Sandamianferrere e Rocchetta. vinto per 3-1 il San Damiano, al termine di una gara vivace e agonisticacombattuta, anche se condizionata dal gran caldo.

Si sono portati in vantaggio per primi i padroni casa con una rete da posizione quasi impossibile di Crispoltoni, ex Asti. Nella ripresa i tanarini pervenivano al pareggio con Dania, poi però Frenna indovinava gran tiro da trenta metri che rimbalzando sul terreno beffava Preda. All'ultimo minuto, in contropiede, Procopio puniva oltremisura la formazione guidata da Papa. Ora il Sandamianferrere, con questa vittoria, secondo classifica, due punti capolista Sarezzano: giovedì però effettuerà il recupero con la Santenese e potrebbe perciò conquistare prima-to.

[e. a.]

L'attaccante risolve nel finale la deludente gara tra i grigiorossi e il Luserna (2-0 il risultato)

E l'Astisport ringrazia il bomber Sorba

In panchina Sesta ha sostituito lo squalificato Chiaranda

ASTI. Un uno-due di Sorba nella spazio di un minuto di gioco ha deciso l'incontro tra Asti Sport e Luserna, per il 2-0 finale a favore degli astigiani.

Di bello allo stadio Comunale domenica c'era solo tempo: giornata primaverile, calda; la partita sembrava una tipica gara da ultima giornata campionato. Le due squadre hanno giocato coperte, con trame scontate a metà campo un Luserna padrone campo per quel che riguarda il primo tempo. Per trovare un tiro nello specchio della porta da parte dei grigiorossi si è dovuto attendere l'87' e grazie ad un rigore.

La cronaca dell'incontro è giocoforza striminzita: si mincia dalle note indipendenti dal gioco. L'Asti Sport presentava in panchina Mario Sesta, anzichè Chiaranda squalificato e che ha assistito allo «spettacolo» dalla gradinata.

Assenti Toscani, Bottino, Menegaldo Bausola per acciacchi vari, Chiaranda ha imbottito di centrocampisti la squadra, con due punte: Pitasi e Carrara, e Sorba ad agire da mezzala. In difesa Crispoltoni ha giostrato più male che bene da libero, alcuni suoi svarioni hanno regalato gli unici fremiti allo scarso pubblico, Gallo e Ferro hanno agito in marcatura.

In mezzo si è sentita la mancanza di d'ordina; Passera ha spinto pochissimo sulla fascia, Ottaviani si pestava i piedi Fusco e Trevisanutto, che pure ha disputato una partita generosa, è ancora alla ricerca della migliore condizione dopo l'infortunio subito proprio il Luserna all'andata.

Per trovare qualcosa degno nota bisogna andare alla mezz'ora quando tiro-cross Boaglio si trasforma in pericolosa parabola che Biasi devia oltre la traversa con un colpo di reni. Ancora qualche sbandamento difensivo grigiorosso l'arbitro manda tutti negli spogliatoi.

Nella ripresa, in cui la formazione astigiana perlomeno il dominio territoriale, non accade nulla sino all'87' quando da un groviglio nell'area Luserna scaturisce il rigore: un fallo mani di un difensore spinge l'arbitro a fischiare il penalty. Se ne incarica Sorba che trafigge Boeris. Sessanta secondi dopo ancora Sorba costruisce, un'azione personale, la seconda rete: presa palla a centrocampo, salta palo di avversari e trafigge il portiere ita. E' la cosa più bella accaduta in novanta mortiferi minuti.

Domenica prossima sarà di scena al Comunale il derby tra Asti Sport e Canelli. **[e. a.]**

L'attaccante Paolo Sorba (Astisport)

TENNIS

Le gare indoor della «Valletta» fasi decisive

Barberis semifinalista nel torneo di Moncalvo

E' nelle fasi finali il torneo interprovinciale di tennis indoor, che, da più di un mese, si svolge alla palestra «La Valletta».

Domenica mattina si sono disputati gli ultimi due incontri degli ottavi di finale. La testa di serie 2, Massimo Pinton, Casale, ha battuto due set, 6-2, 6-3, un altro casalese, Si Giordano.

La testa di serie n. 1, Paolo Priarone, di Alessandria, ha dovuto faticare un po' di più per la meglio su Andrea Delfavero, di Palazzolo (Vercelli), sconfitto per 7-5, 3-6, 6-1.

Nel pomeriggio si giocati i quarti di finale. La prima partita ha riservato subito una grossa sorpresa; la testa di serie n. 1, Priarone, battuta dalla n. Gian Piero Botto, di Casale, che in due set, molto combattuti, ha avuto la meglio sull'atleta favorito del torneo. Priarone, ex C4, domenica non in giornata; contrario Botto, già semifinalista al moncalvese, è sceso in campo con determinazione.

La rivelazione del torneo, il ventenne Negri, Vercelli, ha battuto in tre set, per 6-1, 4-6, 6-1, l'astigiano Giacomo Giovannini. Nessun problema per l'unico moncalvese rimasto in gara, Davide Barberis, testa di serie numero 4, che sconfitto, per 6-4, 6-4, la n. 5, il casalese Mercalli. Eliminato anche il secondo astigiano in Vittorio (testa serie n. 7), sconfitto, per 7-6, 6-7, 4-6, da Massimo Pinton (n. 2), dopo un incontro avvincente, tecnicamente molto valido, durato quasi tre ore.

Domenica prossima si disputeranno le semifinali; per la prima partita, alle 15, scenderanno in campo Massimo e Simone Negri; nella seconda, seguire, di fronte Davide Barberis e Gianpiero Botto. **[r. s.]**

HOCKEY PRATO

Netto successo a Bra

Le allieve moncalvesi fanno poker

MONCALVO. Ritorno in campo positivo per le squadre moncalvesi, nei rispettivi campionati di hockey su prato. Le «Allieve», fresche del titolo regionale indoor, hanno battuto in trasferta, per 4 a 0 l'«H.F. Bra», salendo nella seconda posizione in classifica, alle spalle del «Lorenzoni», di Bra.

Tutte e quattro le reti moncalvesi state firmate un'incontenibile Nicoletta Tagliavia, che ha messo in grande difficoltà la difesa avversaria. Risultato positivo anche per la compagine femminile di serie B che, sul campo del Lorenzoni di Bra, ha segno un importante pareggio, per 1 a 1, firmato Gabriella Luparia.

Esordio vittorioso anche per la squa maschile serie B, che è andata a vincere, per 2 a 1, a Savona. Anche domenica prossima le tre squadre moncalvesi impegnate in trasferta. **[r. s.]**

SPORT FLASH

CATEGORIA

tripletta della Nicese, pareggia il Costigliole

Ottava giornata di ritorno: Sarezzano-Cambiano 1-1; Pecetto-Ca 1-0; Cassano-Comollo Novi 0-0; Nicese-Junior Casale 3-1; Trofarello-Moranese 3-1; Sandamianferrere-Rocchetta 3-1; Costigliole-San Carlo 2-2; drogne-Santenese 0-0. La classifica: Sarezzano 31 punti; Sandamianferrere, San Carlo 29; Cambiano 28; Rocchetta Tanaro 27; Nicese 26; Comollo Novi, Junior Casale 24; Moranese 23; Caresanese 21; Mandrogne 20; Costigliole 19; Pecetto 18; Santenese 16; Trofarello 15; Cassano 13. Sandamianferrere, Santenese, Costigliole e Trofarello una gara in meno.

PATTINAGGIO A ROTELLE

La Libertas Giochi della gioventù Lungotanaro

I comitati provinciali e regionali Fihp hanno completato in questi giorni il calendario dell'attività ufficiale di pattinaggio artistico, alla quale la Libertas Asti (nella foto) parteciperà con il suo gruppo agonistico, composto da una decina di atleti. Il primo appuntamento è rappresentato dalla fase provinciale dei Giochi della Gioventù fissata domenica 29 marzo ad Asti, sulla pedana del Parco Lungotanaro. Seguiranno il 4 e aprile a Nizza Monferrato, i campionati provinciali federali.

SECONDA CATEGORIA

Nel girone «N» l'Isola è corsaro ad Asti (0-3)

Questi i risultati nel campionato di Seconda categoria, Girone N (nono turno): Villafranca-Cervere 2; Junior Asti-Isola Mobili Perosino 0-3; Mazzola-Napoli Club 1-1; Racconigi-Roretese 0-3; Poirinese-Savigliano 2-0; Don Bosco-Serravalle 1-1; Montatese-Favari 2-1. La classifica: Serravalle 33; Montatese 29; Carvere 28; Poirinese 26; Racconigi, ri, Roretese 23; Napoli Club 22; Junior Asti, Isola 20; Don Bosco 18; Villafranca 17; Mazzola 15; Savigliano 11.

01 O

Moncalvese Refrancore ko e il 0-0

I risultati: Castelnovese-Cassine 3-0; Luese-Santostefanese 1-2; Castelnuovo-Moncalvese 2-1; Silvanese-Nizza 0-0; Ovargnento-Occimiano 0-1; Ronzonese-Ozzano 0-1; Pontestura-Refrancorese 1-0. classifica: Occimiano 36; Santostefanese 35; Cassine 31; Ozzano, Pontestura 24; Luese, Castelnovese 23; Refrancore 21; Nizza 18; Castelnuovo Belbo 17; Ronzonese 16; Ovargnento 14; Si 13; Moncalvese 12. Refrancorese e una partita in meno.

A CATEGORIA

Alpiast e Calliano a braccetto in classifica

I risultati: Valfenera-Alpiast 1-5; Cellese-Annonese 2-0; Calliano-Blue White 2-0; Villanovese-Cerro Tanaro 0-3; Massimiliano Giraudi-Mombercelli 3-0; Vinchio-Vaglio Serra 0-0. Classifica: Alpiast, Calliano 24; Cerro Tanaro 20; Giraudi 18; 16; Blue White, Vinchio 15; Mombercalli 14; Cellese 13; Villanovese 11; Vaglio Serra 10; Valfenera .

AMATORI

L'Imperial vince, Club bloccato un

Girone A (ottava giornata): Amatori Incisa-Santostefanese 2-2; Imperial Store-Amatori Canelli 2-0; Milan Club-Pizzeria Costa Azzurra rinviata; Napoli Club-Asti Granata 1-0; Rocchetta Tanaro-Vetreria Ammi Glass 0-0; Serravallese-Lamp 1-0. Riposa la Castagnolese. La classifica: Milan Club, Imperial Store 30; a Costa Azzurra, Lamp e Astigranata 23; Rocchetta, Amatori Incisa, Serravallese 19; Santostefanese, Napoli Club 14; Castagnolese, 13; Vetreria Ammi Glass 12; Amatori Canelli 11.

Ip legge e travolge «Il Palio» (5-1)

Girone B, ottavo turno di ritorno: Mazzola-Cortazzone 1-2; Pizzeria il Palio-Format Ip Amerio 1-5; Refrancorese-Isola 1-1; Valpone-Massimiliano Giraudi 0-0; Bar la Torre-Bar Naty 2-0; Don Bosco-Autoscuola Torretta 5-2. Riposava Moncalvese. La classifiFormat 37; Don Bosco 30; Valpone 29; Bar la Torre 28; Bar Naty 22; 11; Torretta 20; Refrancorese 16; Il Palio, Massimiliano Giraudi 13; Cortazzone 9; Moncalvese 6; Mazzola 5.

Viaggiate. C'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliata, fluente.

E' nata Vento. Motori a benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbollo, vernici idrosolubili, materiali interamente riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo) grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questo, per una Volkswagen, è la norma).

Il vano interno indeformabile, le barre d'acciaio lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanta è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo e 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno. Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Cilindrata l.	1,6	1,8	2,0	2,8 VR6	1,9 TD cat
Potenza cv	75	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO 24 ORE SU 24 SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE NUMERO VERDE 1678 27080

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINFORMA NUMERO VERDE 1678 53049.

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 64.667
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 366.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 17 Marzo 1992 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
GENESIS data systems
PERSONAL COMPUTER

MONDOVI'

Proteste dei quartieri

Nessuno vuole gli scambiatori di siringhe

L'assessorato alla Sanità del Comune ha annunciato l'acquisto degli apparecchi con una spesa di 30 milioni. A PAGINA 41

SALUZZO

Concorso in Comune

Per un posto in biblioteca 242 candidati

E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Lo stipendio mensile sarà di circa un milione e mezzo.

VAL BORMIDA

Contestato il direttore dell'Acna

Dopo l'intervento in tv del direttore generale dell'azienda Cengio, abitanti del piemontese hanno preso posizione contestando le dichiarazioni. A PAGINA 44

CUNEO

Il piano comunale

Per i bus nuovi percorsi e fermate

Potenziati i collegamenti tra le frazioni e il centro. Accorpate linee da piazza Torino Donatello e agli Angeli. A PAGINA 40

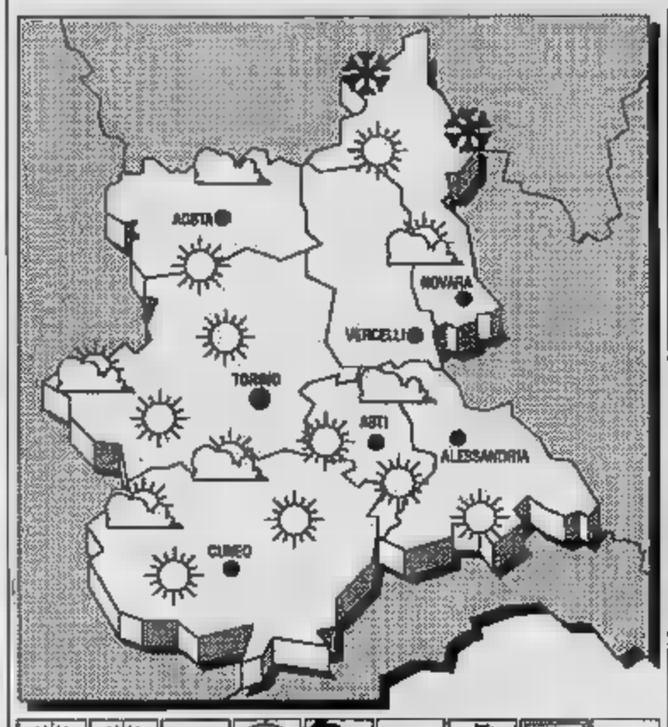
ALBA

Nel biennio '92-'93

La «Ferrero» investirà 60

I fondi (su complessivi) destinati stabilimento cittadino. parere dei sindacati. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Sul centrale affluiscono correnti fresche settentrionali.

TEMPO PER Cielo generalmente o nuvoloso.

TEMPERATURA. di rilievo.

VENTI. dai quadranti settentrionali.

VISIBILITA'. Dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti.

TENDENZA DEL TEMPO. Generalmente sereno, temporanei annuvolamenti stratiformi sulle zone alpine. Formazioni di dense e banchi di sulle zone pianeggianti.

LE DI IERI LEVALDIGI
: min: 1,7; media: 12,1

FA
Max: 15,2; min: 7,7; media: 11,3

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino Novara
Vercelli

Il sorge 6,38 e tramonta alle 18,38. si leva alle 17,28 e cala 5,59.

Decine di roghi (molti dolosi) stanno devastando le vallate della «Granda»

Incendi, caccia ai piromani

Distrutti ettari bosco periferia di San Michele. Gli altri focolai a Frabosa Soprana, Rocca Cigliè, Mombasiglio, Mondovì, Revello, Envie, Paesana e Oncino. Rischi per il vento

Sole, vento caldo, imprudenze e autodolo vandalismo sono le cause di una serie di incendi che hanno suscitando allarme in tutta la «Granda» dove vigili del fuoco e guardie forestali sono stati allarme. Così come i carabinieri stanno lavorando per individuare i responsabili degli incendi dolosi.

Un rogo, di notevoli proporzioni, si è sviluppato intorno alle 10 di ieri in frazione Pao- di San Michele Mondovì. fiamme divampate una «riva» nelle vicinanze della chiesa: a prendere fuoco sono state alcune sterpaglie, ma in pochi minuti il rogo si è esteso agli alberi circostanti. Gli abitanti hanno dato l'allarme e chiesto l'intervento vigili del fuoco di Mondovì che sono subito intervenuti: squadre antincendio hanno dovuto chiedere anche l'interveto delle guardie forestali per circoscrivere le fiamme e impedire che il rogo non assumesse proporzioni più vaste. Le fiamme che, poco dopo mezzogiorno sembravano domate, hanno ripreso nel pomeriggio a divampare un'ampia zona di boscaglia avvicinandosi pericolosamente alla chiesa e ad alcune case. I vigili sono quindi stati solo nel pomeriggio riusciti a domare completamente l'incendio.

A Frabosa Soprana, in località Unia, hanno preso fuoco alcune sterpaglie. agenti guardia forestale hanno domato in breve tempo le fiamme che si propagassero ai boschi. Verso le 15,30 di ieri i vigili del fuoco di Mondovì hanno fatto un sopralluogo a Sciolli, lungo la statale per Vicoforte, dove un agricoltore stava bruciando erba pericolo che le fiamme si propagassero. Altro a Rocca Cigliè dove i volontari dai vigili del fuoco di Ceva intervenuti per domare le fiamme che si erano propagate alcune sterpaglie.

A Mombasiglio, nella frazione Ascheri, i vigili del fuoco hanno lavorato da domenica sera sino a ieri mattina per domare le fiamme che hanno distrutto un bosco castagni, acacie e sterpaglie. Il forte vento ha spinto il fuoco in direzione delle case. bruciati oltre tremila metri di terreno proprietà Erminio Del Podio.

Tra Revello ed Envie, in località «Dietro il Castello», alle 2 di lunedì notte è stato appiccato il fuoco ad alcune piante di un bosco ceduo attraversato da strada intercomunale. Le fiamme si sono propagate anche ad alcune sterpaglie al sottobosco. A spegnere l'incendio intervenuti i vigili del fuoco di Saluzzo e di Barge, un gruppo volontari e le guardie forestali che sono riusciti a domare le fiamme dopo un'ora. Le sel ieri è stato richiesto loro intervento perchè alcune sterpaglie avevano preso fuoco.

Incendi, forse di origine dolosa (seppur dimensioni minori) si sono verificati nella stessa e Paesana, sulla provinciale Crissolo e a Oncino al bivio la strada provinciale.

In tutta la provincia stati segnalati focolai. Nel Braidese, per la prima volta dopo alcuni mesi, il piromane che i carabinieri stanno cercando di individuare si è preso un fine settimana di riposo. Negli ultimi tempi numerosi sono stati gli dolosi a Bra e dintorni. Il fuoco era stato appiccato a un palo di distributori di benzina, casotti per il ricovero degli attrezzi in regione Orti, un deposito di legname.

Gianni Martini

Volontari al lavoro nei

SAVIGLIANO

I danni alla «Fac»

Continuano le indagini degli inquirenti per fare luce sulle cause del rogo che nella notte domenica ha distrutto i magazzini della cooperativa Pac causando un miliardo e mezzo di danni. Le fiamme, divampate intorno all'una di notte ha tenuto impegnati volontari ed vigili del fuoco giunti da la provincia al primo pomeriggio domenica, quando ogni rischio di ripresa delle fiamme era stato completamente scongiurato. Sull'origine dell'incendio indagando i carabinieri Savigliano: momento stanno vagliando tutte le ipotesi, compresa la dolosa. Nel rogo andati distrutti moltissimi contalner in materiale plastico ed in legno, un numero imprecisato (comunque diverse centinaia) di cassette da imballaggio per ortaggi ed alcuni macchinari per la lavorazione e la trasformazione alimentare frutta e verdura.

[m. b.]

Ieri mattina alla stazione ferroviaria di Varazze

Un insegnante di Alba è morto sotto il treno

ALBA. Cordoglio nell'Albese per morte di Lorenzo Bertoluzzo, anni, insegnante in pensione, abitante ad Alba in via Cadorna 49, avvenuta mattina a Varazze dove l'insegnante stava trascorrendo un periodo di vacanze nella casa-colonia della diocesi albese.

L'uomo che era celibe, è stato travolto da un treno alla stazione della cittadina ligure, alle 9,07. Era un convoglio locale che stava entrando in stazione, già in fase rallentamento. Il macchinista, Emilio Bruzzo, e l'aiuto, Sergio Ventaglio, di Genova hanno raccontato di aver visto l'uomo l'improvviso e di non riusciti evitarlo, nonostante abbiano messo azione i freni. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per chiarire se si tratti di un incidente o di un suicidio.

Beroluzzo conosciuto in città per aver insegnato a lungo matematica e fisica in scuole superiori di Alba. L'ultimo era l'istituto magistrale. Figlio unico, viveva con la mamma, Caterina Tortore, 81 anni, vedova, in un appartamento all'ultimo piano un condominio in borgo Moretta.

Affranta dal dolore, la donna ha confidato ad alcuni conoscenti: «Mio figlio da qualche tempo non stava bene ed aveva deciso di andare al mare per riprendersi. Era in Liguria da una decina di giorni. Mi telefonava spesso. L'ultima volta mi ha chiamata venerdì e mi ha detto di non preoccuparmi, che stava meglio».

Bertoluzzo si trasferto ad Alba la madre parecchi anni, dopo la morte del padre Stefano. In precedenza la famiglia abitava nei pressi del casello ferroviario di Nucetto, tra Ceva e Ormea. Caterina Tortore, aiutata marito, ricoperto l'incarico di casellante per anni.

I vicini di casa ricordano Lorenzo Bertoluzzo una persona gentile, distinta, anche di poche parole. I colleghi un insegnante molto preparato. Dice ancora madre: «Aveva studiato usufruendo borse di studio. Amava tanto i libri». Lo testimonia camera da letto, piena volumi.

Don Giovanni Ciravagna, seminario di Alba: «Siamo stati insegnanti insieme alle Magistrali, tanti anni fa. E' venuto trovarmi nei giorni scorsi mi ha detto che non si sentiva bene. Per questo gli offerto di andare qualche giorno nella casa della diocesi a Varazze».

[g. f.]

Lorenzo Bertoluzzo, anni

Immediato intervento alle Molinette per ricucire l'arto alla giovane

Operaia si amputa una mano

L'infortunio ieri mattina a Sommariva Perno

PERNO. Grave incidente sul lavoro ieri mattina in una di località Piano: una giovane operaia ha la mano amputata da una macchina ed è stata sottoposta Maurizianoa di Torino ad delicato intervento di reimpianto dell'arto.

La vittima dell'infortunio Caterina Nervo, anni, nubile: abita con i genitori (Franco e Piera) e la sorella maggiore Carla in frazione Bricco 9; lavora alla «Jollyplast» Bellino & C., un'azienda stampaggio sottovuoto materie plastiche una ventina di dipendenti. In fabbrica la ragazza è addetta taglio pannelli, che avviene per di macchine dette «termoformatrici», provviste di grande e affilatissima lama ma anche di un meccanismo di sicurezza, che dovrebbe impedirle di abbassarsi quando le mani dell'operatore non sono abbastanza lontane.

E invece mattina, per ragioni che dovranno accertare i carabinieri Sommariva Perno e di Bra, la macchina che Caterina Nervo ogni giorno si è in moto nel momento sbagliato, tranciando di la mano dell'operaia.

«Non riusciamo spiegarci come sia potuto succedere - dice il titolare della fabbrica -. Dal racconto della pagna di lavoro più vicina, ci è sembrato capire che la stata la Nervo a premere il pulsante che fa abbassare la lama della termoformatrice, forse scambiandolo per quello dell'emergenza. Ma quand'anche andata così, perché volesse fermare la china non sappiamo».

«La testimonianza resa subito dopo l'incidente dall'altra ragazza - prosegue Bellino - stata frammentaria confusa, e non avrebbe potuto essere diversa perché tutti qui sconvolti per quanto è accaduto. Una dal genere da noi non era mai capitata. Non solo in fabbrica, ma nell'intero c'è costernazione per la disgrazia. Per fortuna i soccorsi sono stati quasi immediati e la mano amputata stata raccolta integra, il che dovrebbe consentire pieno recupero dell'arto».

Al Mauriziano ragazza stata trasportata dall'«Alouette» dell'elisoccorso dell'Aci di Savigliano: se, come si spera, l'intervento avrà esito positivo, sarà soprattutto grazie alla tempestività del . «Siamo tutti in apprensione per Rinuccia - con una vicina di casa, messa in allarme ieri mattina dall'arrivo dell'elicottero -. Sappiamo che a mezzogiorno era ancora in camera operatoria: speriamo che l'operazione e che l'infortunio lasci conseguenze né per la funzionalità della mano né per l'estetica».

[g. n.]

Varato dall'assessorato comunale ai Servizi pubblici il piano dei trasporti

Nuovi percorsi con l'autobus

Potenziati i collegamenti tra le frazioni, la periferia e il centro. Accorpate le linee da piazza Torino per il quartiere Donatello e il santuario degli Angeli. Un milione e mezzo di chilometri ogni

CUNEO. «Rivoluzione» degli autobus in città. Il Comune ha predisposto un nuovo piano del pubblico: saranno aumentate le corse nella zona di corso De Gasperi, Donatello, nella Angeli e al quartiere San Paolo. Sono queste le principali novità della riorganizzazione delle linee che entrerà in vigore nei prossimi giorni.

L'iniziativa è dell'assessorato ai servizi in concessione. Le linee Cuneo vecchie, non sufficienti rispetto allo sviluppo della città.

In Comune erano giunte numerose richieste di riorganizzare il servizio, razionalizzando i percorsi degli autobus, in modo da poter essere utilizzati da un maggior numero di utenti. Il tragitto delle corse e le fermate rimangono quelle di qualche decina di anni fa, quando le esigenze dei cittadini e la dislocazione degli uffici erano diverse. «I trasporti Cuneo - spiega l'assessore Sergio Giraudo - ottimamente gestiti da diversi anni dalla ditta Bersezio e Meineri, che da qualche tempo ha problemi di quadratura del bilancio, dovuti all'aggiunta servizi non convenzionati, rispetto ai quali il Comune può intervenire solo la riorganizzazione linee per evitare sprechi e incentivando l'utilizzo dei pubblici. Abbiamo dovuto fare i conti 37 autobus a disposizione, perché non ne possiamo di nuovi, e con il milione e 534 mila chilometri annuali di percorso totale assegnati dalla Regione».

Anche per i pullman sono attesi potenziamenti e variazioni di orari

Sono state le corse nella zona vicina a corso De Gasperi. La linea 7 fusa con la numero 6 che serve il quartiere Donatello. state unificate la della zona Angeli e 8 del quartiere Paolo. Sono stati così recuperati due autobus e parecchi chilometri, riutilizzati per aumentare le frequenze su queste due linee e per far fronte alle nuove richieste.

E' stato esteso il servizio fino al Comune Centallo: raggiunti Roata Chiusani e villaggio San Paolo quattro corse giornaliere.

I orari saranno distribuiti gratuitamente da tutte le rivendite biglietti del trasporto urbano e all'ufficio mes- del municipio di via Roma 28. Per informazioni telefonare all'ufficio servizi pubblici in concessione, 0171/444620 o 444621. [r. s.]

Le principali variazioni

Cambiano tracciati e fermate Più attenzione per le scuole

Ecco le principali variazioni.

Linea 1. Piazza Torino-San Roc- servirà la Crocetta.

Linea 2. Stazione-piazza Torino-Madonna delle Grazie: Passerà per Bombonina bassa negli orari utili agli studenti e agli operai Michelin; il nuovo capolinea a Madonna delle Grazie è spostato in via Monforte.

Linea 3. Piazza Torino-Confreria. Non a Tetto Bonelli; per le corse con più affluenza passa per Tetto Colombero; non passerà dal S. Croce.

Linea 4. Piazza Torino-San Paolo-Santuario Angeli. Non passa più da via Tornaforte e T.D. Rosso; nuova fermata prima del bivio e via Invernizzi e Mistral.

Linea 6. Stazione-piazza Torino-Spinetta. Per le corse con affluenza passerà per Tetto Cordero; sarà e Roata Beracchi, passando all'andata per via Castellino e al ritorno in via Spinetta.

Linea Piazza Torino-Donatello-San Rocco: per le corse maggiore affluenza passerà anche alla Crocetta.

Linea 7. Piazza Torino-Madonna dell'Olmo-Roata Rossi-San Benigno. Passerà via Villafalletto nelle corse con più affluenza.

Linea 8. San Rocco-piazza Torino-Michelin. Nelle di punta la linea è a Roata Chiusani e Villaggio Paolo.

Linea Piazza Europa-Roata Canale. Nelle di punta linea estesa a Roata Cavalleri, con fermata al Pilone Sciolla; non passa al villaggio Colombero.

Linea 10. Piazza Torino-Cerialdo-San Pietro del Gallo. Nuova fermata a Passatore.

Linea 11. Piazza Europa-Bombonina-Trucchi. Eliminato il passaggio da via Tatti Pesio. Percorso: via Trucchi-via Castelletto Stura-Bombonina.

Linea 12. Bombonina-Michelin. Servirà anche Borgo San Giuseppe; passerà per Bisalta.

Linea 13. Confreria-Cerialdo-Michelin. Partenza da Confreria. [r. s.]

GRANDE CUNEO

Dibattiti televisivi su «Telecupole» e «Primantenna»

Stasera, alle 21, ospiti del dibattito elettorale «Ping-Pong», in onda su «Telecupole», saranno Franco Ripa, capolista del gruppo Federalismo, Giovanni Saracco, candidato del pds, l'on. Teresio Delfino, della dc, e Giacomo Pairis, candidato al Senato per il pli. Su «Primantenna», alle 19,15, sarà trasmessa un'intervista all'on. Felice Borgoglio, candidato psi, e Pier Carlo Malvolti, consigliere comunale a Cuneo, sul tema «Droga, che fare?». Stasera, alle 21, nella sala Arci di Saluzzo, saranno proiettate diapositive su Cuba: l'iniziativa è di Rifondazione comunista; interverrà Sergio Dalmasso, candidato Senato.

UNIONE INDUSTRIALE

«Europa dell'Est tra passato e futuro»

Giovedì, alle 18, nel salone dell'Unione industriale in corso Dante 61, Cuneo, si terrà convegno dal titolo «Europa dell'Est tra passato e futuro: le opportunità dell'Occidente». Interverrà Ezio Mauro, condirettore de «La Stampa». L'iniziativa è organizzata Club dirigenti vendita marketing della provincia di Cuneo.

CONCORSO

Un operatore d'appoggio al Comune di Farigliano

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande di missione per l'assunzione di un operatore d'appoggio al Comune di Farigliano.

Rassegna di antichi mestieri Mondovì

Da lunedì 23 a domenica 29 marzo, in via Mondovì a Cuneo, sarà organizzata una rassegna di «mastri artigiani» che presenteranno gli antichi mestieri. Parteciperanno artigiani del cuoio, scultori, pittori, incisori vetro, lavoratori del rame e del ferro battuto.

BUSCA

Lampioni nel convento dei frati cappuccini

La giunta comunale ha deciso lo stanziamento 29 milioni per la manutenzione delle strade cittadine. Saranno installati 13 lampioni nel convento dei frati cappuccini. La spesa complessiva è milioni.

SAN DAMIANO MACRA

Associazione pescatori della Valle Maira

E' stata costituita nella sede della Comunità montana l'associazione «Pescatori della Valle Maira». Scopo del sodalizio è costituire un unico referente con la Provincia, organismo responsabile della gestione delle acque e la programmazione degli interventi.

Prezzo del latte

E' scontro fra allevatori e industriali

CUNEO. E' di nuovo rottura sul prezzo latte. L'altro giorno a Milano si sono riuniti i rappresentanti dell'«Unalat», l'organismo che rappresenta i produttori, e dell'«Assolatte», l'associazione di tutela degli industriali del settore.

Alla hanno partecipato anche alcuni delegati della Coldiretti della provincia di Cuneo. Le posizioni diverse. Gli allevatori chiedono un aumento delle quotazioni, motivandolo gli incrementi dei costi.

I rappresentanti dei caseari hanno sottolineato la necessità di un ribasso per motivi di economia di mercato: prezzo del latte adeguato alle norme Cee (480 lire litro) e requisiti di altissima qualità per tutelare i consumatori. Ma gli allevatori considerano tale proposta provocatoria.

La riunione è stata aggiornata a venerdì 20 marzo. Attualmente il latte viene pagato ai produttori 540,26 lire al litro più Iva. Il contratto ora in vigore scadrà il 31 marzo. [g. p. m.]

Per il Concorso

Domani torna il tagliando dei panettieri

CUNEO. Domani sarà pubblicato il quinto tagliando per partecipare al concorso «Vota il panettiere preferito». Sono già arrivate moltissime schede compilate dai lettori, che possono ritagliare i tagliandi (vengono pubblicati quattro volte alla settimana) alla redazione de «La Stampa», via XX Settembre 39, 12100 Cuneo, o a «La Stampa», Casella postale 571, 10100 Torino.

Il concorso, promosso dal quotidiano in collaborazione con l'«Associazione autonoma panificatori», consentirà di conoscere, attraverso le indicazione partecipanti, i bravi «panatè» di tutte le provincie. In ogni busta si possono accludere più tagliandi, con l'indicazione del miglior prodotto e del miglior servizio. Ogni giorno si può ripetere la preferenza o decidere di destinarla ad un altro negozio.

Al termine compilata una graduatoria: i primi trenta riceveranno una targa «La Stampa»; a tutti un diploma di partecipazione. [r. s.]

Proteste dei turisti

Non piove strade sporche in centro

CUNEO. Da mesi non piove in modo sufficiente a lavare le strade e la città appare sporca. Via Roma e i quartieri del centro storico sono stati sconvolti nelle settimane dai lavori di interramento dei cavi telefonici. Si scavato, sono state divelte centinaia di metri di acciottolato e di pavimentazione in porfido: poi si sono richiuse le trincee e riaistemati cubetti e pietre, con largo impiego di sabbia. Forse si sperava in qualche acquazzone per fare pulizia, ma non è stato, e si cammina su strato di sabbia e terriccio che il vento sbatte in faccia.

E intanto si aggiunge altra sporcizia: cartacce, escrementi di animali. La chiamavano città giardino - si lamentano molti abitanti e i turisti -, era famosa e invidiata per la sua pulizia; adesso non ha più un viale praticabile senza traffico automobilistico e nel centro storico non c'è un albero metro di prato dove i bambini possano giocare al sicuro e si alla sabbia, l'immondizia. [b. m.]

Il sacerdote di Bagni è il più anziano fra quelli in servizio nei paesi di montagna

A Vinadio il decano dei parroci

Fu inviato in Alta Valle Stura subito dopo la fine della seconda guerra mondiale. In cinquant'anni gli abitanti sono scesi da 200 a 48. Con i risparmi il prete mantiene un seminarista in Burkina Faso

Don Antonio Trucco, 75 anni

VINADIO. Don Antonio Trucco, 75 anni, è il più anziano parroco in servizio a tempo pieno in alta montagna: da 47 anni il sacerdote si prende cura degli abitanti (purtroppo sono sempre meno) della frazione Bagni. Ordinato sacerdote il giugno 1939, don Trucco fu per alcuni anni il coadiutore parroco di Borgo San Dalmazzo. A guerra appena finita, ebbe sua prima parrocchia e fu destinato a Bagni di Vinadio.

Da allora non si è più mosso dalla borgata, rinunciando più volte a trasferirsi in una più comoda sede di pianura, o in una di riposo per il clero. L'ultimo «tentativo» risale al 1970: don Trucco fu tentato cedere, poi ci ripensò e decise di restare. Spiega: «Se vado via, nessun altro sacerdote prenderà il mio posto, non posso quindi lasciare la gente che mi vuole bene e con la quale ho condiviso quasi mezzo secolo di vita».

Alla vigilia della seconda guerra mondiale Bagni contava duecento anime, ed erano abitate anche borgate come San Bernolfo, Besmorello, Callieri. Oggi l'intera frazione, compresa la vicina Strepeis, ha solo più quarantotto persone residenti, in anziani. Discreto il movimento turistico invernale estivo grazie ad una buona attrezzatura alberghiera e impianti sportivi.

Il decano dei parroci vive con la sorella Teresa, 67 anni, nella casa canonica, vicino alla chiesa intitolata a Giovanni Battista, dove vengono celebrati i pochi battesimi e i molti funerali della frazione. Davanti alla (don Trucco l'ha riattata, ricavando alcuni alloggi che affitta ai turisti d'estate), c'è l'orto che coltiva lo stesso anziano sacerdote. Tra i ricordi una vita intensa e operosa c'è anche la prima vettura privata arrivata nel 1956 a Bagni, la : alla fine dell'autunno il sacerdote la trasferiva a Pianche «perché allora - dice - non ci toglievano la neve dalla strada. Prima della macchina per scendere a valle avevo la bicicletta, che mi portavo in spalla quando la strada era bloccata. Quante volte sono però fino a Pianche gli sci, dal resto la gente della frazione». Da 17 anni don Trucco ha una «127», tenuta come un gioiello, scattante.

L'anziano parroco la pensione, un milione, che gli ha assegnato la Cei. «Basta e avanza - racconta - perché non ho nemmeno la televisione e sento la mancanza. Mi tengo informato la radio e i giornali». Con i soldi che riesce a risparmiare dalla pensione e dalle offerte don Trucco provvede alle spese di to e studio di un seminarista in Burkina Faso.

Nel lungo inverno che sta per finire, l'unico cruccio è la scarsa affluenza alle funzioni religiose che celebra ogni giorno: «Rispetto una volta c'è purtroppo meno fede», commenta don Trucco con amarezza. La chiesa di Bagni si riempe fedeli solo quando d'estate arrivano i villeggianti dalla pianura.

IL TACCUINO DELLA PRO

LETTERE AL GIORNALE

«Non cambiate l'orario del treno»

Siamo un numerosissimo gruppo di utenti che usufruisce del treno n. 2494 Savona-Torino. Abbiamo appreso che la direzione compartimentale delle Ferrovie sta esaminando la possibilità di anticipare notevolmente l'orario di tale treno e di sopprimere alcune fermate lungo il percorso. I cambiamenti comporterebbero disagi notevoli agli utenti.

Gli organismi competenti sono che il treno raccoglie un numero considerevole di passeggeri (insegnanti, studenti, impiegati ed operai) che provengono dalla vallata dell'Appennino Ligure piemontese e svolgono la loro attività lavoro lungo la direttrice dei centri di Ceva, Mondovì e Fossano.

L'orario attuale permette agli utenti una ragionevole coincidenza con l'inizio delle attività scolastiche e lavorative, contenendo il minimo le dispersioni di tempo, mentre una variazione come quella preannunciata stravolgerebbe questa logica e comporterebbe una penalizzazione rispetto ad una situazione che è a dir poco ottimale.

Chiediamo alle Ferrovie di riconsiderare l'ipotesi di cambiare l'attuale status; diversamente costretti attuare forme protesta, coinvolgendo anche le amministrazioni locali.

Seguono oltre 400 firme di utenti del treno 2494

scoperta del piccoli

Sovente corriamo in località esotiche a trascorrere le vacanze, e non conosciamo le bellezze dei paesi che ci sono vicini. Domenica, ad esempio, sono andato a Peveragno a fare la spesa, approfittando del fatto che i negozi sono aperti, e ho «scoperto» un centro storico molto bello.

In particolare vorrei consigliare, per una breve gita, l'antico del Ricetto e i monumenti a Vittorio Bersezio e al maggiore Pietro Toselli, due esempi di scultura di principio secolo di rara bellezza.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61, 36.27.44, 36.28.71
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.656; 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 85.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Nielle Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846 44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 718.111
Vinadio: 959 126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (le serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongiovanni 8, tel. 543.93. *Per gli altri Comuni* provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, mediche segnali

Alba: *De Giacomi*, via Vittorio , tel. 44.04.58.
Bra: *Bianchi*, via Vitt 149, tel. .
Rotondo, Roma 55, tel. .
Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 11, tel. 482
San Martino, corso Piemonte 8, 42.242.
Savigliano: , via Alba 11, tel. 71.23.98

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.832, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719 111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Saluzzo: 484.44
Savigliano: 223 33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.16

STATO CIVILE

NATI. Rivarossa Costanza (Fossano); Delmonte Andrea (Castino); Giacosa Cristiano (Alba); Roberto (Palermo); Giordano Roberta (Roddi); Alessio Pietro (Monteu Roero); Stocchi Laura (Canelli); Raffanengo Luca (Torino)

MORTI. Novello Innocente, 76 anni, pensionato (Alba); Palazza Benvenuta, 85 anni, pensionata (Grinzane Cavour); Negro Luigi, 91 anni, pensionato (residente a Alba); Scanavino Virginio, 82 anni, pensionato (residente a Priocca); Borsa Antonio, anni, pensionato (residente a Alba); Agosto Cristina, anni, pensionata (residente a Guarene); Occhetti Quirino Angela, 67 anni, pensionata (residente a Monteu Roero); Laura, 67 anni, pensionata (residente a Montaldo Roero); Rivella Settimo, 86 anni, pensionato (residente a Alba); Tarasco Domenico, 89 anni, pensionato (residente a Monta); Nada Oreste, 67 anni, pensionato (residente a Rodello); Mantegna Carolina, 70 anni, casalinga (Bra); Ambrosio Giuseppe, anni, pensionato (Canale).

MATRIMONI. Bima Mario, artigiano (residente a Piobesi), Silvia, operaia (residente a Alba); Di Fidi Fabrizio, muratore (residente a Alba), con Catalano Domenica, operaia (residente a Alba); Giardino Carmelo, operaio (residente a Piobesi d'Alba), con Procaccio Filomena, operaia (Alba); Romagnoli Gianpaolo, impiegato (Cirié), Settimo Lidia Nicoletta, impiegata (Torino).

CHIUSA PESIO

MORTI. Bonis Jolanda, 69 anni, (residente a Chiusa Pesio), pensionata; Ellena Giovanni, anni, (residente a Chiusa Pesio), pensionato.

CARAGLIO

Brignone Giuseppe, 66 anni (residente a Caraglio), pensionato; Rosso Lucia, anni (residente a Caraglio), pensionata; Verra Anna, 73 anni (residente a Caraglio), pensionata; Bertolotti Anna Maddalena, anni (residente a Caraglio), pensionata; Chiapello Felice, anni (residente a Caraglio), pensionato.

BENE

NATI. Chichi Francesco (Bene Vagienna).

MORTI. Manassero Giovanni Battista, 83 anni (Bene Vagienna), pensionato; Oreglia Bernardino, 70 anni (Bene Vagienna), pensionato; Bruno Matteo, anni (Bene Vagienna), pensionato.

Anselmo Giuseppe (residente a Bene Vagienna) Borgogno Irma (Bene Vagienna).

APPUNTAMENTI

Serata Panathlon club

Giovedì alle 20, al ristorante «La Bussola» in frazione Ronchi di Cuneo, si terrà un incontro del Panathlon club. Sarà proiettato un film sulla cordigliera delle Ande peruviane, dal titolo «Alpamayo, la montagna più bella del mondo». Interverrà Michele Serra, neogovernatore del distretto Piemonte-Valle d'Aosta.

Incontro con don Ciotti

«Giustizia e solidarietà» il tema del convegno, in programma stasera, alle 20,30, nel salone dell'Usl di via Veneto 43. Interverrà don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele.

MATERA

Diapositive sull'India

Stasera, alle 21, nel salone dei Tomasini a Cuneo, via Bersezio 2, si svolgerà una serata di diapositive su: «India, dal Gange all'Himalaya. Cultura induista, mussulmana e buddista». L'iniziativa è della Pro Natura.

A Mondovì nessun quartiere vuole ospitare i tre distributori automatici

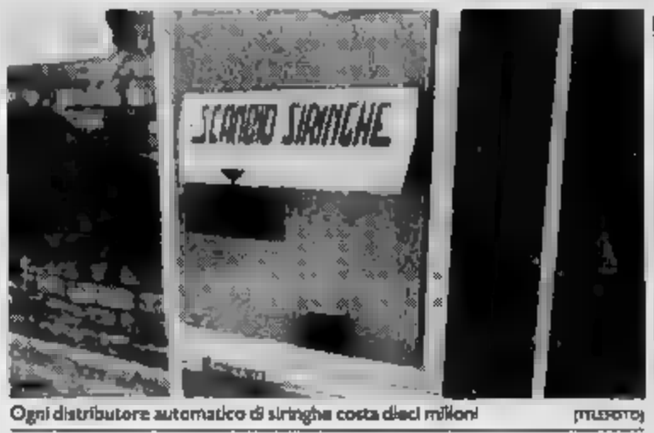
«No agli scambia-siringhe»

L'assessorato alla Sanità del Comune ha annunciato l'acquisto delle apparecchiature con una spesa di trenta milioni. Troppi aghi infetti vengono gettati in strade e giardini

MONDOVI'. In città, entro maggio, dovrebbero essere sistemati alcuni scambiatori di siringhe. Si tratta di un progetto dell'assessore alla Sanità Diego Bottero: «Il numero delle siringhe usate, trovate nelle strade del centro storico, è in continuo aumento e la situazione è preoccupante. Ci sono rischi di contagio. Lo scambiatore può porre rimedio a questo problema, obbligando il tossicodipendente a consegnare l'ago sporco per ottenerne uno nuovo».

Trovare una sistemazione al macchinario è molto difficile: nessuno lo vuole vicino a casa propria. Lo «scambiatore» viene utilizzato solo dai drogati e i monregalesi temono che diventi un luogo di ritrovo, un posto dove «bucarsi».

«La localizzazione è il problema più grave - continua Bottero -. Devo ancora discutere la proposta con gli altri componenti della Giunta e valutare le esperienze dei Comuni (Bra) che hanno già acquistato degli scambiatori, ma credo che il primo verrà sistemato vicino al pronto dell'ospedale. Un altro sarà invece necessario installarlo nel centro storico, in particolare vicino al Politecnico dove viene rinvenuto il maggiore quantitativo di siringhe».



Ogni distributore automatico di siringhe costa dieci milioni (FUSERO)

I dati sulla raccolta degli aghi abbandonati sono allarmanti. Il dipendente comunale incaricato del lavoro è impegnato quotidianamente in molte zone della città, ma non esistono dati precisi sul numero di tossicodipendenti e su quello dei malati di Aids. «Il Comune si occupa della raccolta siringhe - spiega Bottero - gli altri incarichi sono affidati all'Usl che non ha mai fornito dati precisi. Prima di avviare l'operazione scambiatori e siringhe chiederò un incontro con i vertici dell'Unità sanitaria per ottenere un riscontro preciso del problema droga e della situazione dei sieropositivi a Mondovì. E' un dovere fornire questi dati ai cittadini».

L'amministrazione dovrebbe acquistare tre scambiatori di siringhe dal costo di circa dieci milioni l'uno. Un impegno di spesa di oltre milioni che potrebbe non essere d'accordo tutti i componenti dell'esecutivo cittadino. «Si tratta di un progetto di grande importanza dal punto di vista sociale. Certo la spesa è elevata, ma lo sono anche i rischi di contagio con un gran numero di siringhe abbandonate», conclude Bottero. [l. f.]

Il concorso (per diplomati) è bandito dal Comune

Saluzzo, 242 candidati a un posto in biblioteca

SALUZZO. Oltre duecento candidati per un posto di applicato principale addetto alla biblioteca. Nei mesi scorsi, il Comune di Saluzzo ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di bibliotecario, resosi vacante. Il provvedimento si è reso necessario in seguito al pensionamento della titolare. Alla scadenza del termine di presentazione delle «istanze di partecipazione» al concorso, alla segreteria generale del Comune sono pervenute ben duecentoquarantadue domande.

Il titolo di studio richiesto è quello del diploma di scuola media superiore, mentre al vincitore spetterà uno stipendio mensile di circa un milione e mezzo. I partecipanti al concorso dovranno sostenere tre prove (una scritta, una di dattilografia ed una orale), su aspetti di diritto amministrativo e su nozioni di «funzionamento dei sistemi bibliotecari».

Nelle scorse settimane, il Consiglio comunale aveva già provveduto a deliberare la costituzione della commissione giudicatrice, per poter avviare quanto prima le operazioni concorsuali.

Alla biblioteca civica, intitolata all'«Andrej Sacharov», operano una direttrice ed un aiuto bibliotecario. I locali accolgono un patrimonio librario, oltre a documenti sul Marchesato e ad antichi incunaboli e cinquecentine. Da alcuni anni, funziona una sezione «scaffale aperto» per i ragazzi. [g. ne.]

UNITA' SANITARIA

Assistente: 326 domande

Inizieranno nelle prossime settimane le operazioni del concorso per coprire un posto vacante da «assistente amministrativo». Sono ben trecentoventisei le domande di partecipazione. Per poter aderire al concorso viene richiesto il diploma di scuola media superiore. Al vincitore, che entrerà in ruolo, spetterà un primo stipendio mensile di circa un milione e mezzo. Il concorso si articolerà in due prove (una scritta ed una orale), su nozioni di diritto amministrativo e sulla della legislazione ospedaliera, sia statale sia regionale. L'alto numero di partecipanti denota un della disoccupazione giovanile, soprattutto a livello di diplomati. Il concorso è uno dei tanti banditi dall'unità socio-sanitaria saluzzese, che è anche, per numero di personale impiegato, la maggiore «azienda» operante sul territorio. L'Usl 63 ha un territorio con oltre settantaduemila abitanti. [g. ne.]

Rubato alle Poste e riscosso alla Cassa di risparmio cuneese

Condanne per un assegno

Una donna (51 anni, di Fossano) e un falso avvocato (87 anni, di Roma) ottennero 79 milioni in contanti. Il tribunale ha riconosciuto i due colpevoli di ricettazione

CUNEO. Due condanne a un anno e sei mesi di reclusione per ricettazione hanno concluso il tribunale (pres. Maroglio, giudici Fontanini e Capelli, canc. Vittori) il processo per un assegno rubato alla Posta e messo fraudolentemente all'incasso. Imputati di ricettazione e truffa erano Rosaria Mosca, 51 anni, abitante a Fossano in via Muratori e Rolando Lombardo, 87 anni, abitante a Roma. La stessa pena era stata proposta dal pm Giovanni Bracco mentre il difensore d'ufficio, avvocato Flavio Battisti, si era rimesso.

L'assegno di 79 milioni 813 mila lire era stato spedito il 13 novembre 1986 dalla filiale di Genova del Banco di Sardegna per delle industrie Piaggio alla ditta «Frigostampa» di Grugliasco a saldo di forniture. L'assegno, trasmesso per raccomandata, non è però mai giunto a destinazione: qualcuno l'aveva infatti sottratto, come ogni anno accade in Italia per migliaia di altri titoli che spariscono ad opera di bande specializzate che devono avere complici nelle Poste.

Un mese dopo, il 17 dicembre, l'assegno «fantasma» venne messo all'incasso da Rosaria Mosca, accompagnata dal Lombardo che si spacciava per avvocato (senza avere la laurea), presso l'agenzia n. 2 della Cassa di risparmio di Cuneo. Per trarre in inganno gli impiegati la donna aveva aperto un conto, depositando 800 mila lire in contanti e l'assegno con la girata al suo che le indagini successive accertava essere apocrife; una settimana dopo il conto veniva chiuso con il ritiro di tutto il denaro.

Dopo le comprensibili proteste della ditta di Grugliasco che aveva ricevuto il saldo, e le precisazioni Piaggio che aveva invece provveduto, e del Banco di Sardegna che spedito l'assegno per raccomandata, cominciavano le indagini della polizia. Nel frattempo la Cassa di risparmio di Cuneo mandava l'assegno al Banco di Sardegna che diventata così la banca truffata dalla «intraprendente» coppia. I due truffatori venivano identificati, perché fornito le generalità nell'apertura del conto bancario, ma erano già da tempo spariti dalla circolazione. Al processo Rosaria Mosca sia il maturo complice si sono presentati. La li ha anche condannati a risarcire il danno al Banco di Sardegna, parte civile, che potrebbe rivalersi sull'istituto bancario cuneese. [g. d. m.]

ENVIE

Viveva all'ospizio

Un anziano si getta dalla finestra

Un pensionato si è tolta la vita ieri gettandosi dal condo piano della casa di riposo di cui era ospite, Angelo Cavalli, 63 anni, di Torino, Duca degli Abruzzi 83, era ricoverato all'ospizio «Buzzi» il 9 marzo. Erano le sette e trenta: l'uomo, in attesa di consumare la prima colazione, passeggiava nel corridoio dell'edificio. Improvvisamente il Cavalli avrebbe eluso la veglianza del personale e delle assistenti, gettadosi da una finestra nel cortile sottostante.

Immediati i soccorsi dei dipendenti del «Buzzi»; sono giunti l'ambulanza della Croce Verde di Saluzzo e l'elisoccorso. Ma c'è nulla da fare: l'uomo è morto sul colpo. La salma del pensionato torinese è stata composta nell'obitorio del cimitero comunale, in attesa dei funerali. [g. ne.]

Sarà sepolto oggi

E' morto impresario edile

VERNANTE. Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di San Nicolao, si svolgeranno i funerali dell'impresario Guido Risso, 62 anni, di Vernante, che abitava in strada statale numero 16. L'uomo era stato ricoverato una mese fa all'ospedale «Carle» di Confreria. Nei giorni scorsi le sue condizioni si sono aggravate. E' morto, l'altra sera, poco prima delle 23, stroncato da tumore. Guido Risso, sposato con due figli (Manuel e Flavio), era contitolare dell'omonima impresa edile con sede a Limone in via Roma 5, e ufficio vendite a Cuneo in via Vittorio Amedeo 6. L'impresario si occupava del settore amministrativo dell'azienda di oltre 40 dipendenti con cantieri in Cuneo Due. Recentemente la ditta dei fratelli Risso (Guido, Vittorio e Sergio) ha curato la ristrutturazione dell'hotel «Excelsior». [g. p. m.]

Più 15 per cento

Aumentano le tariffe dei rifiuti

SAVIGLIANO. Le tariffe per lo smaltimento rifiuti aumentano del 15 per cento. Lo ha deciso il consiglio comunale, non senza discussioni. «La spesa - spiega l'assessore al Bilancio Aldo Lovera - sarà superiore rispetto alle attese; lo stoccaggio nella discarica di Fossano costerà infatti 90 mila lire a tonnellata, le 60 mila stimate in precedenza. Andranno inoltre aggiunti i costi di trasferimento dei rifiuti, che nei mesi scorsi sono stati ospitati provvisoriamente nelle due discariche di Benne e Maresco».

Il Comune ha dovuto coprire i maggiori costi, che sono a 217 milioni di lire, senza contare quelli per il trasferimento dalle vecchie discariche. Il Consiglio ha approvato anche la delibera di aumento delle tariffe che saranno in vigore per tutto il '92. [p. b.]

Ieri i funerali

Deceduto pensionato di 54 anni

Ieri si sono svolti nella chiesa parrocchiale i funerali di Antonio Luchieri, 54 anni, via Lovallauri Bodoni. L'uomo, che aveva lavorato come operaio della Silver - la ditta di Vernante, si occupa dell'estrazione di silice - da alcuni anni, per motivi di salute, era in pensione.

Antonio Luchiari aveva problemi respiratori ed era costretto a ricorrere a costanti cure. Da parecchi mesi era ricoverato all'istituto climatico di Robilante. Originario della Calabria, l'uomo era trasferito nel piccolo centro Valle Vermenagna vent'anni fa. «Era un gran lavoratore - ricordano in paese -. Aveva iniziato con i turni in fonderia, e ha continuato fino a quando le condizioni fisiche glielo hanno permesso».

Antonio Luchiari era sposato e aveva tre figli. [a. f.]

STORIA E TRADIZIONI

La cupola di Vicoforte famosa anche a Boston

A Boston militava agli inizi del '900 il monregalese cavalier Melano Rossi, console italiano e direttore di una compagnia di navigazione. Personaggio affascinante e poco noto, Rossi era poliglotta: oltre all'inglese oltre lingue fra cui l'arabo. Era segretario privato del presidente argentino Saenz Peña, e in seguito ai suoi viaggi nell'America del Sud aveva scritto «The Land of Incas», «La terra degli Incas» sulla storia e il folklore di Ecuador, Perù e Bolivia, uscito a Boston nel 1908 e accolto con grande interesse dalla stampa Usa, perché illustrato da splendide immagini a colori, una rarità per quei tempi.

Ogni due o tre anni Melano Rossi ricompariva a Vicoforte, dov'era nato nel 1853 al numero civico 17 dell'attuale via Garibaldi. Come racconta Adolfo Peirone, prendeva dalla famiglia di quest'ultimo, allora bambino, le chiavi della propria casa, «faceva un giro per le stanze, saliva al secondo piano e dal balcone ammirava le montagne. Una volta disse: Ho girato tutto il mondo ma non ho mai visto un panorama più bello».

Melano Rossi riversò l'amore per il proprio paese d'origine in un libro, «Il Santuario della Madonna di Vico, pantheon di Carlo Emanuele I», pubblicato nel 1907 a Londra e New York presso l'editore MacMillan, e in un secondo e più ampio lavoro uscito a Boston e intitolato «Il tempio in Val Ermena», con fotografie e tavole colorate dell'arch. Agide Noelli.

L'opera di Rossi ebbe un'ottima accoglienza e fu presentata in numerose conferenze pubbliche con la proiezione tramite lanterna magica di «colored slides», cioè di lastre a colori. «Alcune di queste immagini rivelano il grande scenario delle Alpi piemontesi, incappucciate di neve, fra le quali è situato il tempio della Pace, che possiede la più grande cupola ellittica del mondo», Boston Evening il 12 gennaio 1913 - La più sorprendente di queste montagne fu la torreggiante piramide del Monviso, la più alta montagna del mondo per i Romani, sopra quale l'imperatore Costantino vide la croce luminosa e le parole: in hoc signo vinces».

Questa informazione «Boston Evening» era da un articolo dello stesso Rossi, comparso su un giornale della nità italiana, nel quale l'autore discuteva su quale fosse «il più bel punto d'Italia». Dopo un'ampia ed erudita discussione egli affermava mezzi termini che era la Valle Ermena col suo «Tempio della Pace, simulacro di concordia per i divisi italiani, altare della patria ed ara massima per tutti i popoli della terra», dietro il quale si scorgeva sullo sfondo l'immenso anfiteatro delle Alpi e il «scintillare Monviso la cima più ideale nosca».

Fulvio Basterio

DALLA COLLINA

SALUZZO

Oggi i funerali dell'agente di fossanese

Si svolgono oggi alle 15 in duomo i funerali dell'agente di custodia del carcere di Fossano Paolo Scotellaro, 32 anni, morto sabato sera in un incidente stradale avvenuto sulla statale 28 vicino a Genola.

BUSCA

La nonnina centenaria radio

Maria Maddalena Giraudo, 101 abitante in frazione San Quintino Busca, oggi alle 11,15 sarà intervistata da Claudio Rimmel Teleradiocity Provincia Granda. L'anziana donna racconterà alcuni episodi della vita e presenterà alcune poesie e vecchie canzoni.

RACCONIGI

Nessuna irregolarità sui cibi Materna

In seguito a un'ispezione Nas alla scuola materna statale di corso Regina Elena, i tecnici dell'Usl 61 hanno analizzato alcuni alimenti sequestrati dai militari nei magazzini dell'istituto. È stata riscontrata nessuna irregolarità punibile a di legge. L'ispezione era chiesta da un genitore, il cui bambino aveva accusato disturbi intestinali dopo aver pranzato alla mensa scolastica.

«La preghiera in famiglia» convegno

Stasera (ore 20,45) nel dell'oratorio Borsi di Ceva, i coniugi Ilde e Ermanno Beltramo del Centro Diocesano per la famiglia, parleranno di «La preghiera in famiglia». Comincia così un ciclo di conferenze organizzate parrocchia cebana per tutto il mese.

Uomo di 36 anni si è tolto la vita in

L'hanno trovato impiccato in casa alcuni vicini. La morte di Ezio Barbero, 36 anni, abitante a Verzuolo, in corso Re Umberto 22, risale probabilmente a qualche giorno fa, ma il cadavere è stato scoperto soltanto ieri mattina. I funerali si svolgono oggi nella parrocchia Maggiore alle 16.

Scontri in città, due feriti

Incidente l'altra sera in via La «Dedra» condotta da Cristina Fruttero, 21 anni, impiegata, si è scontrata con la moto condotta da Mauro Botta, 20 anni, operaio fossanese, via Francesco D'Assisi 2. Quest'ultimo, che ha riportato fratture in più parti del corpo, guarirà in giorni; illesa la ragazza. Altro fatto all'incrocio di via Centallo. La «Renault 5» condotta da Alfredo Fassi, anni, operaio di Asti, è scontrata con il camion guidato da Giovanni Perotti. L'autista della vettura la caverà in 15 giorni.

UNO ECODIESEL 1.7
TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.

VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 ha sempre via libera in città, anche [illegible] momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente [illegible] di emissione [illegible] alle limitazioni di circolazione ormai in vi[illegible] in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è [illegible] anticipo sui tempi perché rispetta già [illegible] le [illegible] CEE sui limiti di emissione [illegible] in Italia saran[illegible] obbligatorie [illegible] 1° gennaio '93.
L'adottare [illegible] norme CEE ora, garantisce a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già [illegible] oggi, per [illegible] anni. [illegible] la convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 [illegible] vede anche dal prezzo: L. 13.833.000 chiavi [illegible] nella versione 3 porte e L. 14.690.000 per [illegible] 5 porte. È anche disponibile a L. 15.993.000 la versione Super 5 porte, il [illegible] allestimento comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, fari alogeni, sedile posteriore sdoppiato, specchietto esterno destro.

22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre anni [illegible] pagare il superbollo, un [illegible] in mano decisamente conveniente, consumi notevolmente [illegible] nuti: Uno Ecodiesel [illegible] davvero moli vantaggi.
Pensate, a 90 all'ora percorre 22,7 km con un litro [illegible] gasolio: che vuol dire, per esempio, viaggiare [illegible] Bari a Trieste [illegible] un pieno di carburante (953 km)*.

[illegible] in [illegible] consumi ECE [illegible] velocità [illegible] Km/h [illegible] quinta marcia.

Lubrificazioni specializzate Fiat Lubrificanti

DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO. FIAT

L'industria dolciaria investirà in città il 24 per cento dei fondi per il '92-'93

Ferrero, 60 miliardi ad [redacted]

Sarà realizzata [redacted] nuova linea per il marchio Estatè. L'azienda riorganizza le vendite sul territorio nazionale. Il sindacato: «Dati positivi, ma rimangono alcuni problemi»

[redacted]

IN [redacted]

CASTAGNITO

Rubate tremila lattine di olio lubrificante

Tremila lattine di olio lubrificante, per un valore di venti milioni, [redacted] state rubate dal deposito della «Premium oil srl» di frazione San Giuseppe, [redacted] Lavandaro 5. I ladri [redacted] entrati nel capannone forzando [redacted] finestra a 4 metri di altezza da terra [redacted] un piede di porco.

ALBA

Fumi e gas dalla fabbrica industriale a giudizio

[redacted] è iniziato ieri in pretura il processo all'industriale Fiorindo Stroppiana, 60 anni, di Gallo Grinzane, via Garibaldi 190. Come amministratore unico della Mondo Rubber Spa, [redacted] accusato di avere causa[redacted] emissione di fumi e gas da un impianto pilo[redacted] di ossidazione dell'olio di lino che avrebbero danneggiato gli abitanti delle [redacted] vicine. [redacted] procedimento ha preso il via da [redacted] sopralluogo dei tecnici Usl che hanno prelevato campioni allo stabilimento, che ha sede a Diano, [redacted] via Barolo [redacted]. Il pretore ha sentito alcuni testimoni e ha rinviato il processo a venerdì.

BOSSOLASCO

Scontro fra [redacted] feriti due giovani

Luciano Canonica, di 24 anni, e Michelangelo Aloia, di 26, abitanti in via Circonvallazione 16 e in via Mellea 21, sono rimasti feriti in uno scontro tra due auto. Hanno riportato contusioni guaribili in una [redacted]ndicina di giorni.

ALBA

Dibattito sulla [redacted] degli impianti elettrici

Stasera alle 20,45, nella sala Fenoglio, [redacted] terrà un incontro sulla sicurezza degli impianti elettrici, organizzato dall'Irpaica di Alba (albo degli installatori elettrici). Interverrà il segretario generale dell'albo, Fernando Prono, che illustrerà il regolamento di attuazione [redacted] nuova legge in materia.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Guido Risso

impresario edile

di anni 62

Con dolore lo [redacted], la moglie **Margherita**, i figli **Manuel** con **Nicoletta** e **Veronica**, **Flavio** con **Patrizia** e **Stefania**, fratelli, cognato e cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vernante, martedì 17 corrente alle ore 15, dall'abitazione strada Statale numero 20, 15.

— **Vernante**, 16 marzo 1992.

Ettore e Rita, Cesare e Franca Parola, ricordando l'onestà e la rettitudine del caro amico, prendono viva parte [redacted] dolore [redacted]miglia per la scomparsa del

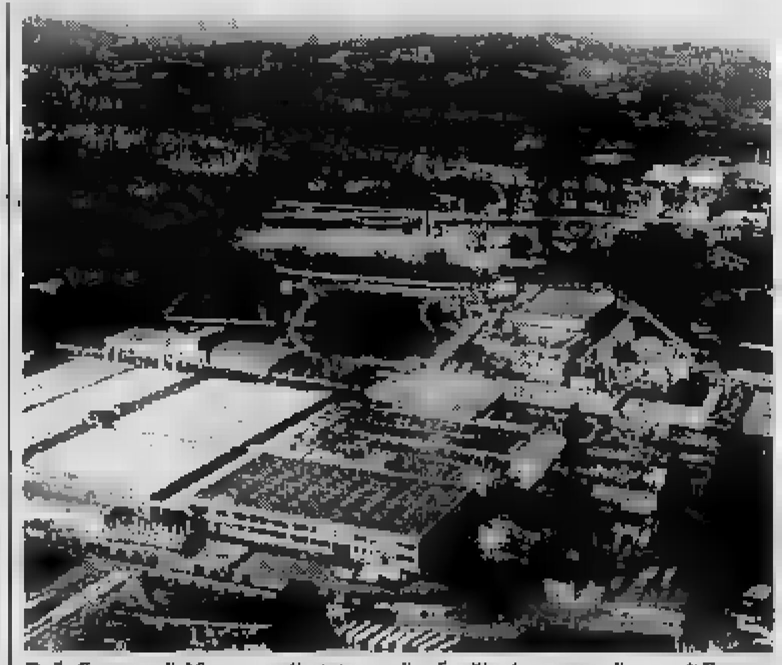
geom. [redacted]ido Risso

— **Cuneo**, 16 marzo 1992.

Titolari e Dipendenti della **Lictis di Cappa Piero ed Enrico** sono affettuosamente vicini alla famiglia Risso per [redacted] scomparsa del caro **GUIDO**.

ALBA. Buone notizie dall'industria dolciaria Ferrero. Dei circa [redacted] miliardi [redacted] investimenti previsti nel '92-'93, [redacted] tina saranno destinati allo stabilimento di Alba. «Le informazioni sugli investimenti sono state fornite, come prevede il contratto, negli incontri dei giorni scorsi a Roma», dice Gia[redacted] Luigi Bersighelli, segretario alimentaristi Cisl della provincia di Cuneo che ha partecipato alle riunioni con i rappresentanti Cgil, Uil e i consigli d[redacted] delegati.

Ad Alba è in fase di realizzazione [redacted] nuova linea per il marchio «Estatè» che andrà ad aggiungersi alle due [redacted]à esistenti (investimento 16 miliardi). Altri 43 miliardi [redacted] spesi sulle linee [redacted] produzione. Venticinque miliardi sono destinati alla riorganizzazione [redacted] vendite sul territorio nazionale. Secondo i rappresen[redacted]i sindacali, per Alba si tratta di interventi destinati a migliorare le tecnologie e la capacità produttiva degli impianti al fine di mantenere i livelli occupazionali, ma per il momento [redacted] sarebbe previsto un aumento delle maestranze (sono 3400). Per lo stabilimento di Pozzuolo Martesana (Milano), che [redacted] alla nuova linea del freddo (fette al latte e pinguì), [redacted]i attuali 80 miliardi serviranno anche ad incrementare l'occupazione, [redacted] pure a Balvano (Potenza), dove saranno impiegati 70 miliardi per [redacted] nuova linea di prodotti da forno.



Dalla Ferrero di Alba sono già state spedite 5 milioni e mezzo di uova di Pasqua

Commentano Bersighelli e Claudio Risso, dell'esecutivo del consiglio di fabbrica: «La Ferrero continua ad essere un'azien[redacted] molto solida, [redacted] grado [redacted] garantire il posto di lavoro. Il giudizio [redacted] positivo sugli investimenti che difendono l'occupazione, [redacted] rimangono alcuni problemi legati alla organizzazione interna, ai rapporti [redacted] i lavoratori. Il sindacato [redacted] impegnato affinché il raggiungimento degli scopi dall'azienda passi attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il maggior riconoscimento professionale. Questi argomenti saranno al centro del dibattito nei prossimi mesi».

Intanto, dall'industria albese sono partite 5 milioni e mezzo di uova di Pasqua (circa mezzo milione [redacted] più [redacted] '91). Si sta concludendo il periodo di lavoro per gli stagionali [redacted] i lavoratori assunti con contratto a termine, che sono stati circa [redacted]. [g. f.]

L'auto del genero si scontra sull'Alessandria-Acqui

Donna di Vesime [redacted] [redacted] 4 [redacted] agonia

[redacted]IME. E' morta domenica [redacted] 23, dopo quattro ore di agonia nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Pasqualina Martino, 76 anni, abitante a Vesime, in piazza Vittorio Emanuele II 10, era rimasta ferita in un incidente stradale domenica sera alle 19 sulla statale Alessandria-Acqui.

Viaggiava sulla «Fiat [redacted] condotta dal genero Fiorino Bianchi, 57 anni, di Genova. Erano diretti verso Alessandria. Dovevano rientrare a Ve[redacted] Sull'auto c'era anche la figlia Anna Martino, 52 anni.

L'incidente è avvenuto all'altezza del bivio per Nizza Monferrato. Pare, in base ad una prima ricostruzione dell'incidente, che [redacted] «Uno» non [redacted] rispettato lo stop.

[redacted] quel [redacted] sopraggiungeva un'«Alfa 75» guidata da Elio Corbellino, 43 anni, [redacted] Acqui Terme, che rientrava a casa. Con lui c'era il figlio Enri[redacted] 7 anni. Lo scontro è stato violentissimo.

Alcuni automobilisti [redacted] sono fermati e prestare soccorso. Sono state chiamate due ambulanze. Pasqualina Martino [redacted] gravissima. E' [redacted] ricoverata all'ospedale di Alessandria con prognosi riservata per grave trauma cranico e fratture. Dopo quattro ore la morte. Il genero e la figlia hanno riportato ferite [redacted]n gravi. Sono stati ricoverati nel reparto di ortopedia: guari[redacted] in trenta giorni. Sono rimasti illesi Elio Corbellino [redacted] il figlio Enrico.

Pasqualina Martino aveva 76 anni

Pasqualina Martino viveva sola a Vesime. Ma da quando era rimasta vedova, una decina di anni fa, trascorreva lunghi periodi [redacted] Genova, ospite della figlia.

La donna si era trasferita a Vesime, da Canelli, [redacted] trentina di anni fa. Era molto [redacted]sciuta nel piccolo paese delle Langhe. «Chiacchierava volentieri - dicono i vicini di casa - raccontava spesso dei due nipotini che vivono a Genova». La data dei funerali non [redacted] ancora [redacted] fissata. [a. t.]

[redacted]

In cattedrale

Oggi funerali del cappellano

ALBA. E' morto don Luigi Barberis, di 71 anni, per anni assi[redacted]te delle Acli e cappellano della casa di riposo «Ottolenghi» [redacted] Alba. Nato a Cherasco [redacted] 1[redacted] ottobre del 1920, don Barbe[redacted] [redacted] ordinato sacerdote nel '44 [redacted] per tre anni fu viceparroco nella frazione San Rocco Cherasco di Alba.

Dal '47 si dedicò alla pastorale sociale diventando assistente delle Acli albesi, impegno mantenuto fino a tre anni fa, quando [redacted] ammalò. In molti lo ricordano [redacted] dei promotori della [redacted] che [redacted] Acli hanno [redacted] Sambuco. Dal '58 [redacted] cappellano all'istituto «Ottolenghi», dove ha cessato di vivere.

In città e tra i sacerdoti albesi è ricordato come una persona semplice, estroversa. Mentre un tempo si occupava dell'attività in mezzo ai giovani, negli ultimi anni seguiva gli anziani con molta dedizione.

I funerali si svolgono oggi pomeriggio in Cattedrale, alle 15. La cerimonia funebre sarà presieduta dal vescovo, mons. Giulio Nicolini. [g. f.]

ALBA [redacted]

Spaccio di droga

Otto cuneesi sotto inchiesta a Savona

ALBA. Tredici persone compaiono stamani davanti al gip di Savona perché coinvolte in una vicenda di spaccio di cocaina fra Colombia e Italia. La storia venne alla luce nell'estate di due anni fa, quando i carabinieri del nucleo operativo di Savona [redacted] tredici persone. La droga, secondo gli inquirenti, [redacted] destinata [redacted] mercato degli stupefacenti del Piemonte e della bassa Val Bormida.

[redacted]i tredici sotto inchiesta, otto [redacted] dell'Albese e Braide[redacted]: Giuseppe Boffa, 37 anni, Alba, frazione Como 25, ritenuto il capo dell'organizzazione; Giovanni Minuto, 35 anni, Roddi, via Ferrere 24; Pietro Calafa, 37 anni, via Giacosa 4, Alba; Giuseppe Rinaldi, 43 anni, cor[redacted] Europa 45, Alba, Rinaldo Novello, 41 anni, Monticello, via S. Antonio 19. E ancora: Angelo Gallarato, 45 anni, Bra, via Cocciorna; Vincenzo Orciuoli, 47 anni, Genova; Giulio Traversa, 41 anni, Serravalle, via Provinciale 9; Antonio Guargiulo, 37 anni, Guarene, frazione Vaccheria, corso Asti 17. [r. c.]

COSSANO BELBO [redacted]

Verrà sistemata

Cento milioni per la strada di San Bovo

COSSANO BELBO. Entro l'estate saranno portati a termine alcuni lavori di ampliamento e di sistemazione di strade comunali. L'intervento più significativo riguarda l'innesto [redacted] strada comunale proveniente da San Bovo con la provinciale per Santo Stefano Belbo, in località Prato Grimaldi, spesso causa di incidenti.

«E' un tratto piuttosto pericoloso poiché la strada comunale è più in basso rispetto alla provinciale [redacted] immette sulla strada per Santo Stefano lo fa spesso [redacted] vedere se altre auto stanno sopraggiungendo. Con qu[redacted] intervento alzeremo il livello della strada comunale in modo da portarla all'altezza della provinciale p[redacted] rendere meno pericoloso l'innesto», spiega il sindaco [redacted] Cossano, Giovanni Filante.

La stessa comunale verrà anche sistemata in altri punti, con l'allargamento di un ponte in località Santa Libera e l'ampliamento di alcune curve. L'importo dell'intervento [redacted] di un centinaio di milioni. [c. o.]

Due tunisini (27 e 19 anni) e una diciottenne bloccati [redacted] casa dai carabinieri a Alba

Preparavano l'eroina: [redacted]

I giovani stavano mettendo la droga in involucri di cellophane. I militari hanno sequestrato 39,5 grammi di sostanza stupefacente. Trovati anche un bilancino di precisione e banconote per un milione e [redacted]

ALBA. Si fa sempre più intensa in città la lotta alla droga. Gli ultimi a finire nella rete dei carabinieri del nucleo operativo sono due tunisini e una ragazza [redacted]: Maarufi Mourad Ben Mohammed, di 27 anni; Naoufel Ben Hassine, di 19, ed Eloisa Taverna, di 18 anni, tutti domiciliati ad Alba, in via Santa Barbara [redacted]. Sono stati arrestati per detenzione di 39,5 grammi [redacted] eroina a fini di spaccio.

L'irruzione dei carabinieri li ha sorpresi mentre, seduti al tavolo della cucina, [redacted] intenti [redacted] preparare delle dosi mettendole in involucri [redacted] cellophane. All'arrivo dei militari hanno cercato [redacted] far sparire [redacted] «polverina» buttandola in aria, ma è stata recuperata. Ce n'era un grammo circa. Tutte le stanze [redacted] sono state minuziosamente perquisite così come è stato controllato il balcone davanti alla porta d'ingresso. Ed è proprio dentro la grondaia, sul balcone, che è stato trovato il resto dell'eroina.

Era contenuta in tre involucri racchiusi in [redacted] pacchetto vuoto di sigarette. Vicino, un bilancino di precisione. In casa è [redacted] trovato [redacted] frullatore con residui di eroina e di camomilla. [redacted] suppone che con le due [redacted] venisse preparata qualche miscela. Il tutto è stato sequestrato insieme con banconote per [redacted] milione e mezzo circa.

Da sinistra Eloisa Taverna, Maarufi Mourad Ben Mohammed e Naoufel Ben Hassine rinchiusi nel carcere di Alba

Gli inquirenti ritengono che sia stata trovata [redacted] sufficiente per preparare almeno 250 dosi, uno dei quantitativi più consistenti sequestrati negli ultimi tempi.

I due tunisini e la ragazza pare siano tossicodipendenti. Mentre era evidente il possesso della droga trovata sul tavolo, per quanto riguarda [redacted]scosta nella grondaia, i tre avrebbero negato. Avrebbero detto che non sono stati loro a metterla in quel luogo e che non sapevano che ci fosse. Sono stati rinchiusi nel carcere di Alba.

Salgono così a dieci [redacted] persone arrestate dall'inizio dell'anno per fatti riguardanti stupefacenti.

L'ultima [redacted] è stata compiuta nella vecchia casa di via Santa [redacted] abitata [redacted] extracomunitari e tossicodipendenti, per la quale il [redacted] ha emesso un'ordinanza di sgombero. Mercoledì scorso i vigili del fuoco e i carabinieri sono dovuti intervenire due volte a distanza di poche [redacted] per domare incendi divampati nei locali garage-magazzino [redacted] nel cortile, dove talvolta passano la notte perso[redacted]. Non si esclude che gli incendi siano stati dolosi. Si tratta di un vecchio edificio che la parrocchia di Cristo Re ha avuto in eredità [redacted] un parrocchiano e che è diventato rifugio per persone [redacted]. C'è il progetto di trasformarlo in alloggi di [redacted] popolare. A tale scopo è già stato ottenuto un finanziamento di due miliardi.

Giuseppina Fiori

RENAULT 19 LIMITED.

ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Se volete scoprire un nuovo piacere, venite da noi. Lo troverete a bordo della Renault [redacted] Chamade Limited. Con un ricco equipaggiamento di serie: dall'aria condizionata completa della funzione di ricircolo agli alzacristalli elettrici anteriori, dal volante regolabile [redacted] chiusura centralizzata con telecomando.

Proverete inoltre [redacted] stabilità assoluta, grazie al retrotreno a barre di torsione. La sicurezza della garanzia anticorrosione di 8 anni. E gli [redacted] cv [redacted] potenza [redacted] motore Energy 1400.

Renault 19 Chamade Limited, serie limitata, proposta da noi a L. 18.761.400 chiavi in [redacted]

Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

IL PIACERE E' NELL'ARIA. VENITE A PROVARLO DA NOI.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

PACINI
CUNEO
V. Valle Po 92
M. OLMO - 0171 412.623

ISOCAR
BORGO S. DALMAZZO
V. Fontana 4 - 0171 269.656

MARELLO S.R.L.
SALUZZO
V. Revello 11 - 0175 46.272
SAVIGLIANO
V. Mazzini 7 - 0172 712.220

CAMAUTO
ALBA
C. Canale 68 - 0173 361.717
RORETO [redacted] CHERASCO
V. Bra 28/C - 0172 495.637

Nel decennio '81-91 i prezzi al consumo sono aumentati del 133 per cento

Alessandria [redacted] la città più [redacted]

Primato piemontese, ottavo posto nella classifica nazionale. I commercianti: «La statistica può essere sbagliata». Ad Aosta la spesa è ancora maggiore. Meno problemi per chi fa acquisti a Cuneo e Novara

PAVIA è il capoluogo di provincia che ha fatto registrare nel decennio 1981-1991 il più alto aumento percentuale dei prezzi al consumo: il 144,2. Ma [redacted] questa classifica è presente nelle primissime posizioni anche Alessandria: ottava con un aumento del 133,2 per cento.

La radiografia dell'andamento dei prezzi nelle città capoluogo è stata stilata, sulla base dei dati Istat, dal quotidiano «Il Sole-24 Ore del lunedì». Se l'Oscar dei rincari [redacted] Pavia non sorprende più di tanto, in quanto nelle prime dieci posizioni [redacted] anche quasi tutti gli altri capoluoghi lombardi (una sola città del Meridione è tra le prime dieci, Catania), l'ottavo posto [redacted] Alessandria l[redacted] alquanto perpl[redacted].

«E' un dubbio - dice il direttore della Associazione commercianti, dottor Roberto Cava - tanto maggiore se si guarda la posizione d[redacted] nostro capoluogo nelle singole classifiche (gli alimentari, l'abbigliamento, l'energia, l'abitazione e [redacted] altre voci), che ci vedono [redacted] proprio tra i primi. Per questo direi che occorre fare [redacted] uso molto prudente delle statistiche. Alessandria ha un [redacted] distributivo che tiene presente tutte le esigenze dei consumatori, si va pertanto da prezzi elevati ad altri bassi. Non meritiamo, però, questo ottavo posto nazionale per i rincari».

Alessandria, probabilmente, soffre di [redacted] errore nelle rilevazioni dei prezzi c[redacted]gli scorsi anni e che si è trascinato a lungo nelle medie statistiche.

Una svista alla quale si è poi rimediato, [redacted] evidentemente per [redacted] decennio 1981-1991 le conseguenze [redacted] sono fatte sentire[redacted]. In posizione migliore sono [redacted] altre province piemontesi, con [redacted] ventisettesimo posto di Asti, il trentaduesimo di Torino, il trentacinquesimo di Vercelli che è immediatamente seguita da Cuneo, [redacted] Novara, al trentanovesimo posto.

A differenza di quanto sostengono gli alessandrini, ad Asti l'addetto stampa dell'Associazione commercianti, dottor Fini, ammette che [redacted] vita in città è abbastanza cara: «Normalmente [redacted] pensa sia più costoso vivere qui che ad Alessandria o Torino, tanto [redacted] vero che molti [redacted] ad acquistare altrove». Non è invece [redacted] cara Novara, sempre secondo l'Ascom, e questo «perché da tempo c'è l'impegno delle categorie commerciali a combattere l'inflazione contenendo al massimo il ricarico dei costi sui prezzi».

La classifica [redacted] quotidiano economico dà atto di questo [redacted] fatta eccezione per un «misterioso» sesto posto alla voce energia: [redacted] sa giustificarlo.

A Vercelli più che il trentacinquesimo posto nella classifica generale, sorprende il settimo alla voce alimentari. «Stupisce - spiega Roberto Leone, addetto stampa dell'Associazione commercianti - non abbiamo notizie [redacted] particolari lamentele e ritengo il dato poco attendibile, tenuto [redacted] anche di un grosso ipermercato che ha imposto [redacted] stop alla lievitazione dei pre[redacted] degli alimentari. Mi stupirei meno se dicessero che è cara la ristorazione».

Cuneo è, nella classifica generale, al trentaseiesimo posto e la classifica è definita attendibile dal direttore dell'Associazione commercianti Guarino. «Per un [redacted] periodo - dice Guarino - siamo [redacted] considerati fra le città più care, quando però le rilevazioni Istat sono state correttamente modificate è emerso che [redacted] meritavamo questo titolo».

[redacted]

INDICE GENERALE

[redacted]	VAR. [redacted]
AOSTA	135,0
ALESSANDRIA	133,2
ASTI	127,7
TORINO	127,0
VERCELLI	126,2
CUNEO	126,1
NOVARA	125,8

GLI ALIMENTARI

CITTA'	VAR. %
AOSTA	124,4
VERCELLI	124,0
ALESSANDRIA	120,2
CUNEO	115,7
NOVARA	114,5
ASTI	114,3
TORINO	109,6

L'ABBIGLIAMENTO

CITTA'	[redacted]
AOSTA	145,8
TORINO	138,3
NOVARA	134,9
CUNEO	117,0
ASTI	111,3
ALESSANDRIA	108,7
VERCELLI	101,8

L'ENERGIA

CITTA'	[redacted]
NOVARA	129,1
TORINO	122,3
AOSTA	119,9
ASTI	116,8
[redacted]	112,2
ALESSANDRIA	107,7
VERCELLI	102,6

L'ABITAZIONE

CITTA'	VAR. %
VERCELLI	270,8
AOSTA	214,1
ALESSANDRIA	205,4
CUNEO	194,0
ASTI	183,8
TORINO	167,8
NOVARA	109,0

LE ALTRE SPESE

CITTA'	[redacted]. %
ASTI	110,7
ALESSANDRIA	110,0
AOSTA	106,8
TORINO	105,6
CUNEO	105,6
NOVARA	104,2
VERCELLI	102,1

Le cifre pubblicate da «Il Sole-24 Ore del lunedì» in base ai dati Istat

[redacted] centri piemontesi si punta sui [redacted] molti acquisti (TELEFOTO)

[redacted]

Vercelli, [redacted] «alle stelle»

In Italia i prezzi degli alloggi sono superiori soltanto a Pavia

Colpisce, scorrendo [redacted] classifiche per voci sui rincari redatte da «Il Sole 24 Ore del lunedì», [redacted] collocazione dei capoluoghi [redacted] provincia dove maggiori [redacted] stati i rincari per l'abitazione di tre [redacted] piemontesi. Sono Vercelli, [redacted] secondo posto dopo [redacted] «cara» Pavia, Alessandria, quattordicesima, e Cuneo, ventiduesima. Seguono poi Asti (33°), Torino (46°) e Novara (al 70° posto).

Il secondo posto di Vercelli, dove l'incremento nel decennio '81-'91 è [redacted] del 270,8 per cento (vicinissimo al «tetto» del [redacted] cento [redacted] Pavia [redacted] lontanissimo [redacted] minimo [redacted] 23 registrato a Agrigento), non stupisce più di tanto gli addetti ai lavori e gli osservatori dell'andamento economico in città.

«A Vercelli - si dice - la [redacted] in [redacted] è veramente cara, i prezzi sono cresciuti molto, dopo un periodo di stasi. Probabilmente perché c'è molta richiesta, ma anche perché sono appetibili le ristrutturazioni [redacted] queste sono costose, spesso superano il nuovo».

Giustificazione anche per il 22° posto di Cuneo: più 194 per cento. «Siamo tra due fiumi - dicono all'Ascom e [redacted] agenzia immobiliare Interalpi -, [redacted] edificabili [redacted] difficilmente reperibili e d'altra parte in tanti chiedono la [redacted] nel centro. La legge della domanda e dell'offerta [redacted] vincente, di qui i rincari».

Meno giustificabile, forse, il quattordicesimo posto di Alessandria (aumento in dieci anni [redacted] 206 per cento), probabilmente però anche nel caso alessandrino, come a Vercelli, [redacted] lievitazione ha coinciso con la [redacted] del [redacted] e [redacted] ristrutturazione. [f. m.]

Dopo l'intervento tv dell'azienda

«Per noi l'Acna inquina [redacted]»

CORTEMILIA. «L'Acna non inquina, [redacted] "re-sol" è compatibile con l'ambiente». Lo ha detto il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi intervenuto alla rubrica televisiva «Diritto [redacted] Replica». Sul versante piemontese [redacted] Valle [redacted]da la dichiarazione ha sollevato polemiche. [redacted] scoppiata la guerra, [redacted] colpi di comunicati stampa e rilevazioni tecniche.

«In passato c'è [redacted] un uso improprio delle risorse naturali, f[redacted] per ignoranza o perché le leggi lo permettevano - [redacted] ammesso Cecchi -. Ora invece l'Acna è sicura, [redacted] ha ribadito il ministero dell'Ambiente. L'inquinamento [redacted] fiume ha origini diverse».

E' all'opposto il giudizio del sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. «Oggi, finalmente, si [redacted]chiara che l'Acna, almeno in passato, inquinava. Chiediamo soltanto che il fiume venga lasciato in pace. Da giugno ci saranno limiti precisi sulla quantità di microinquinanti ammes[redacted] nelle acque del Bormida. Almeno su questo punto non [redacted] potranno più [redacted] inganni».

«L'impianto del "re-sol" - ha aggiunto Cecchi - è stato visio[redacted] tecnici liguri e pie[redacted]tesi, prima [redacted] passare alla verifica della commissione di Impatto ambientale, che [redacted] dichiarato compatibile all'ambiente. L'obiezione all'inceneritore ha l'obiettivo di far chiudere la fabbrica [redacted] al[redacted] giustificazione».

L'assessore all'Ambiente della Comunità Montana [redacted] Langa Romano Vola ribatte: «Anche noi vogliamo lavoro ed ambiente, ma senza inquinamento. Sui [redacted] ligure evidentemente questi problemi non interessano. Sarà costruito un impianto di smaltimento rifiuti, [redacted] gli operai [redacted] ugualmente a casa, i loro problemi non saranno risolti».

Il ping-pong continua: «I viticoltori piemontesi possono stare tranquilli - aggiunge il direttore generale dell'Acna - perché le loro viti non saranno toccate. Per quanto riguarda il problema del percolato, la situazione è destinata a migliorare. L'uni[redacted] inquinamento [redacted] quello dell'informazione».

«Secondo i dati forniti dalla ditta che lo costruirà, l'inceneritore immetterà nell'aria oltre centoventimila chilogrammi [redacted] ossido di [redacted] all'anno e migliaia [redacted] chilogrammi di altre sostanze inquinanti come acido cloridrico, metalli pesanti [redacted] anidride solforosa - sostiene Lorenzo Tablino, del Comitato spontaneo enologi -. Purtroppo da sempre l'Acna ammette in ritardo quanto in passato ha [redacted] negato. Magari fra dieci anni confesserà che nel '92 c'era diossina in Valle Bormida».

L'assessore Romano Vola

Sulla possibile presenza di [redacted] tossiche in Val Bormida si esprimerà il professor Janders, dell'Università del Missouri, uno dei massimi esperti mondiali in materia, recentemente contattato dal ministero dell'Ambiente per [redacted] collaborazione tecnico-scientifica. Probabilmente lo studioso statuni[redacted] si incontrerà oggi con gli esperti del ministero per confrontare le analisi già compiute.

Anche [redacted] fronte anti-Acna cercherà in questi giorni di contattare il professor Janders, per affidargli la supervisione del progetto di monitoraggio [redacted] fiume che partirà [redacted] aprile finanziato [redacted] Comuni e Wwf.

[redacted] versante piemontese proseguono intanto le trattative per ottenere un incontro con Andreotti. Il colloquio dovrebbe tenersi venerdì [redacted] Novi Ligure; [redacted] ancora però la conferma ufficiale.

I rappresentanti della Valle Bormida vogliono tenere desta l'attenzione su una questione che si trascina [redacted] da tempo senza trovare [redacted] soluzione adeguata.

Corrado Giocco

Roberto Forgione, Novi Ligure, e Cesare Giraudo, Cuneo

Compagnia [redacted] Firenze nel crack [redacted] piemontesi

FIRENZE. Una società d'assicurazioni ridotta a [redacted] guscio vuoto, che con [redacted] serie di artifizi ve[redacted] fatta apparire come un'impresa in attivo: erano queste, secondo l'accusa, le caratteristiche della Compagnia [redacted] Firenze, per il cui fallimento (che risale al 1982) tredici persone sono state rinviate a giudizio dalla magistratura fiorentina, a distanza [redacted] 12 anni dai fatti.

L'inchiesta sul «buco» di alcuni miliardi provocato dalla società - seguito dalla chiusura delle 196 agenzie che la Compagnia possedeva in tutta Italia e dal ricorso alla magistratura di centinaia di clienti - per anni è rimasta negli archivi dell'Ufficio Istruzione fiorentino, dopo [redacted] richiesta di formalizzazione avanzata dalla Procura nel 1984.

Dopo una serie di passaggi di competenza tra magistrati, nel giugno 1991 i pubblici ministeri Margherita Cassano e Gabriele Chelazzi chiesero il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta e false comunicazioni sociali, a vario titolo, dei quindici componenti dei due Consigli d'amministrazione in carica tra il 1977 e il 1982, quando fu dichiarato lo stato di insolvenza della società d'assicurazioni.

Il giudice Eva Celotti [redacted] ora deciso il rinvio a giudizio di tredici persone (altre due nel frattempo sono morte), contestando loro, con posizioni diverse, i due reati. [redacted] processo è stato fissato per il 16 maggio 1993.

Figure di primo piano nella vicenda sono Edue Magnano, 49 anni, di Genova, all'epoca dei fatti amministratore delegato e direttore generale della società, e l'ex deputato della Democrazia Cristiana Aldo Amadeo, 74 anni, di Imperia, che era il presidente della Compagnia di Firenze.

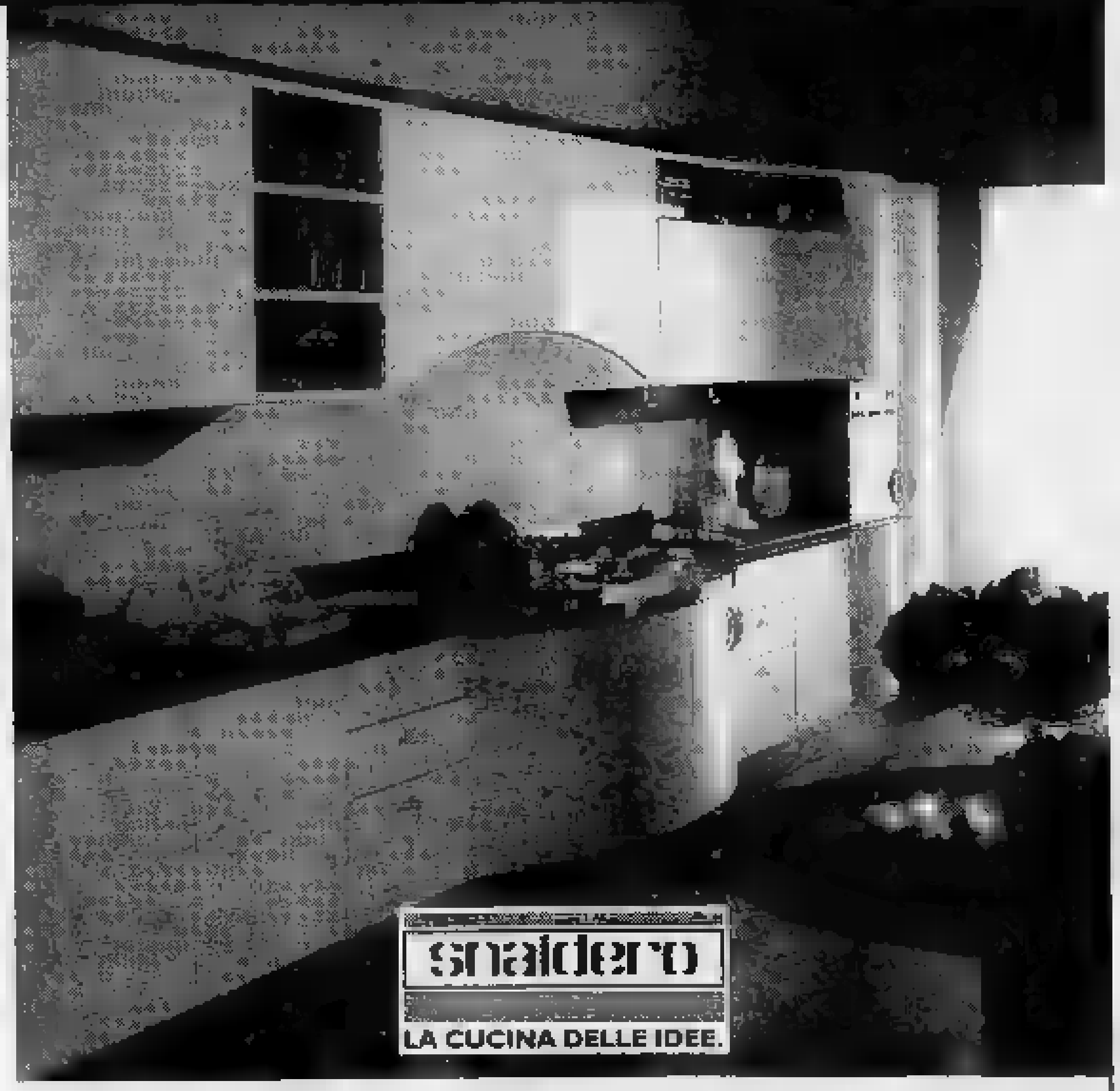
Gli altri imputati, tutti [redacted] consiglieri d'amministrazione o professionisti che collaboravano con la società, sono: Eugenio Bonvicini, di Bologna; Raul Sandoz, di Firenze; Roberto Forgione, [redacted] Novi Ligure; Cesare Giraudo, di Cuneo; Marcello Gamba, di Milano; Bruno di Carlo, [redacted] San Giovan[redacted] Teatino (Chieti); Gaetano Vannucchi, di Firenze; Arnaldo Fontanelli e Fabio Cervellati, di Bologna; Giacomo Marinelli, di Montesilvano (Pescara); Antonino Iuculano, di Firenze.

Tra gli episodi contestati al vertice della società la maggior parte riguarda il tentativo - secondo le accuse - di far apparire dal bilancio una consistenza finanziaria che in realtà non esisteva.

Servendosi di società controllate, venivano fatti figurare versamenti sul capitale societario di titoli non posseduti o di proprietà immobiliari ancora da acquistare. Fu così che, per esempio, fu «costruito» un capitale sociale [redacted] quattro [redacted]liardi di lire interamente versati che nella realtà non esistevano, e che fu inserito in un bilancio, per un valore di due miliardi [redacted] lire, un immobile di Milano che era stato da poco stimato non più di trecento milioni di lire.

PININFARINA HA PROGETTATO UNA CUCINA PENSANDO A CHI LA GUIDA

Assumete il pieno controllo del vostro spazio.
Ola by Pininfarina, con infinite e flessibili
pininfarina
proposte compositive vi permette di definirlo
a vostro piacere.
O L A
I numerosi accessori lo rendono facile ed
accogliente, versatile nell'uso e nelle funzioni.
Le innumerevoli varianti cromatiche
– [redacted] laminato, laccato e legno – ne fanno
[redacted] cucine di moderna bellezza.



MARTINI Mobili
arredamento contemporaneo
VELLI VICARI 35 - CASTAGNOLE LANZE (AT) TEL.- 0141 878163

Il musicista astigiano [redacted] è al «Caline club» di Alba

Basso, un re del jazz

L'artista proporrà brani originali [redacted] testi celebri del repertorio classico. Attesa per il concerto di Actis Dato giovedì [redacted] Cuneo

ALBA. Appuntamento [redacted] prestigio, stasera, alla discoteca «Caline club» con il jazz [redacted] Gianni Basso. Il celebre musicista astigiano suonerà con un quartetto composto, oltre che dallo [redacted] Basso [redacted] tenore), [redacted] Davide Graziano (batteria), Marco Micheli (contrabbasso) [redacted] Palmino Pia (pianoforte). [redacted] concerto (s'inizierà alle 23,30, l'ingresso è libero) spazierà tra brani originali [redacted] dallo stesso Basso e alcuni celebri classici del repertorio jazz.

Gianni Basso, clarinettista e sassofonista sessantunenne, [redacted] considerato uno degli esponenti di spicco [redacted] jazz italiano e il suo stile è stato spesso avvicinato a quello dei grandi suonatori di sax tenore americani. Dal '46 al '50 ha vissuto con [redacted] famiglia in Belgio, iniziando in quel paese la sua attività artistica. Tornato in Italia forma, a metà degli Anni 50, alcune jazz [redacted] i migliori solisti italiani e dal 1956 al 1958 suona nell'orchestra della Rai, diretta da Armando Trovajoli.

A partire dagli Anni 60, [redacted] collabora con i più grandi jazzisti americani, da Dizzie Gillespie [redacted] Chet Baker, fino [redacted] Lee Konitz e Gerry Mulligan. Negli Anni 60, Basso ha dato vita alla «At Big Band», raggruppando alcuni dei giovani più promet[redacted] panorama j[redacted] italiano come il bassista Luciano [redacted] il sassofonista Claudio Chiara e il trombettista Felice Reggio. Contemporaneamente ha collaborato anche [redacted] altri artisti d'Oltreoceano come Dusko Goykovich [redacted] Nistico.

Il sax di Carlo Actis Dato protagonista al «Nuvolari» (TELEFOTO)

Dopo il concerto di stasera, per gli appassionati di jazz della «Granda» è in programma un altro appuntamento [redacted] non perdere, [redacted] due giorni, a Cuneo. Ne sarà protagonista Carlo Actis Dato, in scena giovedì (ore 22) al Circolo Nuvolari.

Il sassofonista, impostosi nel mondo jazzistico torinese agli inizi degli Anni 60, con il trascorrere del tempo [redacted] è conquistato un importante spazio sia in Italia, sia all'estero. Anche quando si esibisce con altri [redacted]sicisti, Carlo Actis Dato sa esprimere al meglio la sua creatività e valenza solistica, costruita giorno dopo giorno con tenacia e modestia, [redacted] dai tempi in cui suonava con gli amici dell'Art Studio nelle stazioni della metropolitana di Parigi, con ai piedi l'astuccio dello strumento, dove raccoglieva [redacted] offerte dei passanti. Actis Dato, che proporrà un repertorio di brani di [redacted] composizione, avrà [redacted] la violoncellista Laura Calvert.

Amedeo Franco
Corrado Olocco

[redacted]

A Monforte si festeggia il secolo dei «tajarin»

[redacted]ODIAMOCELI fino a quando resistono, questi vecchi [redacted] che continuano a chiamarsi trattoria e conservano [redacted] l'insegna scelta dai nonni o dai bisnonni e che si ripeteva uguale in [redacted] tutti i paesi. Accertiamoci che siano «veri», autentici e poi godiamoceli. E genuino certo, doc, [redacted] la «Trattoria della [redacted] di Monforte d'Alba mandata avanti [redacted] oltre 120 anni [redacted] dalla famiglia Massolino.

L'aveva fondata, [redacted] 1875, il nonno Sabino che nel cortile faceva anche il cambio dei cavalli della diligenza, mentre la moglie serviva i tajarin [redacted] le trippe ai viaggiatori sulla strada da Cuneo a Alba; poi l'ha presa il figlio, altro Sabino, e come [redacted] padre ha preferito affidare i fornelli alla moglie Elvira. Ora siamo alla terza generazione [redacted] il nipote Vittorio, [redacted] sposato, che ha posto fine al matriarcato in cucina anche se i tajarin, gli agnolotti e certi vecchi piatti che [redacted] pochi ricordano, li fa ancora [redacted] mamma Elvira.

Il locale ha [redacted] la struttura e le caratteristiche della trattoria langarola: [redacted] casa ha un solo piano, bianca, il piccolo [redacted] il bar, due salette dai soffitti bassi, [redacted] «rami» [redacted] cucina alle pareti, lo zoccolo in legno, tavoli rettangolari e rotondi insieme, sedie solidissime impagliate, tovaglie [redacted] per dare più luce, vecchie «credenze» [redacted].

Un ambiente rustico, senza pretese, ma ordinato e pulito, confortevole; un'atmosfera calda, distensiva e famigliare.

A Monforte, [redacted] di [redacted]tori famosi, il confronto è quotidiano e non facile, ma Vittorio della Posta ha scelto - e ha fatto bene - di proseguire sulla strada diritta della fedeltà alla tradizione. Una cucina langarola, quindi, che sfrutta i prodotti di stagione, [redacted] e presentata bene.

Tutti i giorni almeno tre «primi» di pasta fatta in casa o mine[redacted] (leggerissimi, cotti al punto giusto, che prendono bene il sugo i tajarin della signora Elvira); altrettanti «secondi» pronti più quelli da farsi al momento.

Consigliamo, dopo averlo provato, il muscolo di vitello al Barolo, stracotto, affogato nel vino, ricoperto di tartufo nero, intenso di [redacted]pori e di profumi. Uno zabaglione forte e caldo è ideale per chiudere un pranzo da ricordare.

La cantina della Posta è un salotto con tanti «pezzi» pregiati, etichettati e garantiti; ma il vino costa ed [redacted] bene consultare il prezzo sulla carta prima della scelta.

Bruno Marchiaro

[redacted] DELLA [redacted]
di [redacted] Massolino
Monforte d'Alba
tel. 0173/78120
Coperti: [redacted]
[redacted] completo [redacted] 35 a 40 mila
[redacted] giovedì

[redacted] AL CINEMA

[redacted]

Corso — Tel. 692.636 — Or.: fer. 20/22. L. 10.000 — Sab. e fest. 16/18/20/22
[redacted] e spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

Fiamma — Tel. 683.584 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Scacco mortale — di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**

Italia — Tel. 692.951 — Or.: 15/17,30/19,30/22 — Lire 10.000
Luce rossa

Monviso — Tel. 61.771 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Don [redacted] — Orario: 21 — Lire 5000
RIPOSO

[redacted]

Eden — Tel. 383.021 - Or.: fer. 20/22 — Fest. 15/16.30/22 — Lire 6000/8000
Una storia semplice — di E. Greco con R. Tognazzi, E. Fantastichini, G. [redacted] (Ita '91) — In Sicilia un brigadiere indaga su un [redacted] La verità che si cela tra l'omertà dei superiori è pericolosa e allucinante. Da Sciascia. N. V. 1h 35' [redacted]

Moretta — Tel. 42.361 — Or.: 20,45 — Fest.: dalle 14,30 cont. — Lir[redacted]
[redacted]

[redacted]

Comunale — Tel. 346.901 — Feriali: [redacted] — [redacted] 16/17/19/22
Maledetto il giorno che t'ho incontrato — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cur[redacted] stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

[redacted]

Moderno — Tel. 262.211 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Or.: 14,30/16,30/20,15 — Lire [redacted]
[redacted]

[redacted]

Impero — Tel. 412.317 — Or. fer.: 20/22. Fest. 14 16/18/20/22 Lir[redacted]
Luce rossa

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: [redacted] [redacted] 14/16/18/20/22 — Lire 7000/9000
Un medico, un uomo — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

[redacted]

Lux — Tel. 944.231. L. 5000 — Or.: sabato 20/22 — Fest.: 16/17/20/22
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]errini — Orario: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/8000
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]alateri — Tel. 486.324 — Orario: 20/22. Fest. [redacted] 17/20/22. Lire 5000/3000
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] — Tel. 916.393. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 15 — L. 6000/8000; Aiace 4000
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]oliteama — Tel. 82.407 — Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]xcelsior — Orario: 21 spett. unico — Lire 5000
OGGI RIPOSO

[redacted]

Lux — Tel. 927.634 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]ertola — Tel. 47.598 — Lire 7000/8000
Sala Grande: **La famiglia Addams.** Orario feriale: 20, 22; domenica e festivi: 16, 18, 20, 22
Sala piccola: **Prova schiacciante.** Orario feriale: 20,30; 22,30; domenica e festivi: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

[redacted]

Ariston — Tel. 391.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
RIPOSO

[redacted]

[redacted]aronet — Tel. 334.159 — Orario: 20; 22 — Lire 7000 (ridotto)/9000
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]obilantese — Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

[redacted]

Civico — Tel. 43.756. Orario: Fer. 20/22; Fest. 14/16 18/20/22. Lire 6000/8000
Barton Fink — di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' **Grottesco**

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22. Lire 6000/8000
Luce rossa

[redacted]

[redacted]oburent — Orario: [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]delweiss
CHIUSO PER FERIE

[redacted]

Aurora — Tel. 712.967 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

[redacted] E [redacted]

VERZUOLO

I segreti del vino

Storia, tradizioni e tecniche di degustazione del vino saranno il tema d[redacted] pratico organizzato dalla Confraternita degli umanisti che s'inizierà nella sala polivalente di palazzo Drago, il [redacted] marzo. Le lezioni (in orario serale), [redacted]ranno tenute [redacted] esperti e sommeliers. L'iscrizioni al corso, che prevede [redacted] incontri (costo [redacted] mila lire), scadono il 21 marzo. Per informazioni telefonare allo 0171/87616 o allo 0171/85132.

FOSSANO

Piano e chitarra

Stasera, al «Dolce barlume», incontro con la musica leggera italiana [redacted] straniera proposta dal duo Samuele Dutto (pianoforte) [redacted] Luca Allievi (chitarra).

CARAGLIO

Si parla del dolore

Prende il via stasera, alle 21, nel [redacted] riunioni [redacted] municipio, il ciclo di incontri «Vivere [redacted] morte; riflessioni sull'esperienza umana più sicura e sconvolgen[redacted] L'argomento della serata sarà «Dolore e morte nella vita dell'uo[redacted] prospettiva filosofica e culturale». [redacted] Giordano.

CUNEO

Omaggio a Scorsese

Secondo appuntamento, stasera, al circolo Nuvolari, con la mini rassegna cinematografica dedicata al regista Martin Scor[redacted] proiettato il film [redacted] Streets», del 1973.

FOSSANO

Film africano

«Wend Kuuni» è il titolo [redacted] pellicola che sarà proiettata [redacted] alle 21, nella [redacted] polivalente del castello degli Acaja, nell'ambito della rassegna «Africa films». La regia di Gaston Kaborè [redacted] Burkina [redacted]

CUNEO

Immagini dall'India

Nel salone dell'associazione giovanile Tomasini, [redacted] alle 21, [redacted] Pro n[redacted] presenta diapositive di Signorile su «India: [redacted] Gange all'Himalaya, tra cultura induista, musulmana [redacted] buddista».

L'Ensamble di Ivrea stasera al Toselli rende omaggio [redacted] Johann Strauss

Valzer e danze [redacted]

Fra le atmosfere della Vienna di fine Ottocento

[redacted] Si dice valzer e il pensiero subito corre alle fastose sale delle corti [redacted] secolo scorso, alle dame agghindate, a quell'atmosfera ricca e spensierata che si respirava nei palazzi viennesi prima che la Grande Guerra spazzasse, insieme [redacted] altre e [redacted] più importanti realtà, anche quel mondo dorato.

Stasera quelle musiche saranno rievocate al [redacted] Toselli. Ritorneranno le polke e le mazurke che [redacted] crinolina, suonate dall'«Ensamble vecchia Vienna». [redacted] concerto, che s'inizierà alle 21,15, è [redacted]sto appuntamento della stagione organizzata dall'assessorato per la Cultura del Comune, [redacted] quest'anno già una volta ha reso omaggio alla musica otto[redacted] austriaca ospitando l'operatte di Franz Lehar «La [redacted]dova allegra».

Il compositore Johann Strauss jr

Un [redacted] che testimonia il ritrovato interesse del pubblico per qu[redacted] genere musicale che vedrà [redacted] palcoscenico, stasera, la formazione dell'orchestra da [redacted] Ivrea, diretta [redacted] maestro Antonello Gotta.

[redacted] gruppo, composto [redacted] strumentisti, [redacted] sorto undici anni fa e dal 1982 Gotta ne è alla guida. Il repert[redacted] spazia tra le più celebri composizioni ottocentesche di Johann [redacted] jr, il notissimo autore del valzer, delle danze ungheresi, [redacted] Liebesliederwaler; attinge alle sue opere e operette come quella [redacted] pipistrello» che lo portò, nel 1874, al massimo della popola[redacted]rità.

[redacted] potrà riascoltare «Sul bel Danubio blu», diventata quasi [redacted] simbolo dell'Austria, [redacted]to ad altri brani accattivanti, a melodie molto orecchiabili che vengono apprezzate con immediatezza anche [redacted] un pubblico di non esperti.

L'«Ensamble» che le propone, [redacted] uno specialista: ha al suo [redacted] oltre duecento concerti in Italia e all'estero e unisce alle esecuzioni di tradizione viennese, un ampio repertorio piccolo-sinfonico. Il biglietto costa da 25 a 11 mila lire. [v. p.]

PRIME VISIONI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. [redacted] 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. [redacted] 82. [redacted] **il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted]0.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. [redacted] [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted]: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Così fan** [redacted] Or.: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo [redacted]. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabot[redacted]. **Il marito sarò.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. -** [redacted] **caso ancora aperto.** Or. 14,40; 18; 21,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] p. V. Veneto 5. [redacted] **fosse amore invece...** Ap. 15,40; film 16,05; 18,20; 20,20; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Così fan tutte.** Or.: 16; 18,30; 18,30; 20,45; 22,40.
[redacted]. Po 30. **Hot shots!** Ap. 15. Film 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] 1 [redacted] Pomba 7. Ore 21 [redacted] ...**Judou** di Zhang Yimou. Org. del Cosmeo e della Mikado [redacted]. Fino ad esaurimento posti.
[redacted]ALE 2 v. Pomba 7. [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. Riposo.
[redacted] 1 v. Arsenale 21. **Il principe** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [redacted]. **Cape Fear - Il promontorio** [redacted] Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora** [redacted] Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 53. Spett. organizzato dal Cral Cri film: **Berlin Jerusalem** di A. Gitai ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage deny.** Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 326. **Bugsy.** Or.: 15, 17,25; 19,[redacted]; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. Cinecircolo Il Pungolo: [redacted]: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili.** Per inf. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'occhiello da stasera ore 20,45 **Chi fa per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco [redacted]. Garinei. Regia P. Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini.** Sug. in abb. T.S.T. Biglietteria v. Roma 49 (or.: 9-16 lunedì riposo). Per inf. tel. 011.537.62.46-54.45.62. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata la prevendita biglietti per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non ce ne rendo grazie.** In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prevendita casse [redacted] ore 10-13/15-19. Tel. [redacted]5.
ERBA [redacted] 241. Dal 10 e fino al 22-3 feriali ore 21 festivi ore 15 compagnia S.R.I. presenta **Pinocchio,** regia L. Quintavalle. Biglietteria feriali [redacted] 15-22 festivi 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina,** telenovela
19 — **I mostri,** telefilm
— **Tv flash**
19,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
20,30 **E vennero in quattro per uccidere Sartana,** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford,** telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
19 — **Una pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo,** documentario
20,30 **Sport e sport,** rubrica
21,30 **L'Italia vola - diretta,** ping pong
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola,** telefilm
[redacted] **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Delitto al Blue Gay,** film
22,25 **Colpo grosso,** quiz
23,15 **Il sorriso del grande tentatore**

Erreuno Tv
20 — **Tel telegiornale**
20,30 **Tosi Tomi Testimonianze**
21,25 **Due bravo investigatrici,** telefilm
22,15 **Tg sera**
22,30 **Speciali**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **A tu per tu**
23,55 **Textvision**

Quinta Rete
17 — **Superbook,** cartoni animati
17,30 **Robottino,** cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
[redacted]
[redacted] **Affacciamento**
20 — **Flash Gordon,** telefilm
20,30 **N**[redacted] **una sola** [redacted], film
0,30 **Un**[redacted] **di 13 bastardi,** film

Telebiella
18 — **Marta,** telenovela
19,30 **Tg**
20 — **Rubrica Parliamoci d'amore:** *L'amore al maschile l'amore al femminile*
21 — **Film**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

G.R.P.
20,30 **Pallavolo: Gabup Pinerolo-Imp. Guadagni Agrigento**
22,30 **Confidenziale,** rubrica
23 — **Barriere,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** replica
24 — **Vinovo corre,** rubrica
0,30 **L'antologia del Cabaret,** varietà
1 — **La taverna dell'allegria,** film

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico ninja,** cartoon
18,30 **Ugo re del judo,** cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja,** cartoon
19,10 **Questa Italia,** tgg
20,30 **Amando te,** teleromanzo
21,15 **Police news,** telefilm
22,15 **American Business English**

Rete 9 Tai
23 — **Caselli-Carmagnola,** calcio
23,20 **Auti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Caselli-Carmagnola,** calcio
1 — **L'albero delle mele,** telefilm

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta,** telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch,** rubrica
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
21 — **Agente Tigre,** sport
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco,** film
21,30 **Voglia di vincere,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa «Che cos'è la Quaresima?»**
23 — **Il regionale,** notiziario

Videogruppo
18 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trentaminuti,** rubrica
20,30 **Atelier,** sceneggiato
23,30 **Videonotizie**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Picnic ad Hanging Rock,** film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Con viene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera riunione d'emergenza del consiglio d'amministrazione: il tecnico verrà licenziato?

Solo un miracolo può salvare il Cuneo

Barlassina: «Ce la faremo», ma la panchina scotta

CUNEO. Nessuno si aspettava miracoli da Ravenna, ma l'ottava sconfitta stagionale non soltanto ha fatto scivolare il Cuneo al penultimo posto della classifica, ha riacceso anche paure e polemiche già esplose a dovere dopo lo 0-1 casalingo di otto giorni prima.

La sensazione è che la battuta d'arresto, preventivata fin che si vuole, sia stata un vero schiaffone all'ambiente. E come sempre accade in questi frangenti, al centro del ciclone è precipitato Lorenzo Barlassina, sulla panchina biancorossa da cinque stagioni. Il Cuneo ha convocato per stasera il consiglio d'amministrazione. Nessuno lascia trapelare la minima anticipazione, ma il fatto stesso che si analizzi la situazione disastrosa del momento fa capire che si discuterà se dare una giro di vite all'ambiente, affidando i giocatori ad un nuovo tecnico. Per molti il mister ha davvero le ore contate.

Barlassina è sereno: «So benissimo quali sono i rischi del mestiere. La società non vuole retrocedere, ma i risultati non vengono. In questi casi paga sempre il tecnico. Credo che domenica contro il Fiorenzuola, sarà l'ultima spiaggia, ma posso aspettarmi qualsiasi decisione».

A dispetto del penultimo posto di una classifica che si sta pericolosamente allungando, è ancora ottimista: «Con o senza di me questa squadra si salva. Se credessi davvero che, con un nuovo tecnico, arrivassero punti a valanga, sarei il primo a farmi da parte. Ora in campo vanno i giocatori e come i meriti sono stati tutti miei quando le cose andavano bene, così ora non sono soltanto io ad avere colpe».

Lancia il solito appello: «Conta veramente che ci aiutiamo tutti in frangenti come questi, lasciando da parte ogni conflittualità. Non è un modo di dire: è l'unico mezzo per sostenere il Cuneo che comunque rimarrà in C2. Ne sono sicuro».

Se fino alla vigilia di Cuneo-Mantova non si discuteva la posizione di Barlassina, i primi scossoni sono venuti dal gol di Vignola. Al tecnico, che a una frangia di tifosi non piace da tempo, viene imputato di aver saputo dare gioco d'attacco. I dirigenti sono stati con lui fino all'ultimo, ma sembra si sia qualche perplessità all'interno del consiglio stesso. Fiorenzuola potrebbe davvero essere l'ultima «chance», ma non è escluso che nella riunione di stasera si decida per un cambio immediato.

2		**CUNEO**	**0**
BONATI	6	ANCONA	6
MENGUCCI	6,5	GUERRA	5,5
MARROCCO	6,5	BERTOLONE	6
CONTI	6	FABBRI	5,5
BELARDINELLI	6	CALANDRA	6
TORRISI	7	BENZI	6
SOTGIA	7	CINI	5
80' ROSSATO	s.v.	75' COSTA	s.v.
ROSSI	6,5	ZERPELLONI	5
51' BUONOCORE	7	FOGUETTI	5,5
FIORIO	6	CALAMITA	5,5
[illegible]	6,5	GUIDA	6
FRANCIOSO	7	79' IZZO	s.v.
All.: DEL NERI	6,5	All.: BARLASSINA	6

Arbitro: PIN di Conegliano Veneto

Reti: 55' Francioso; 84' Buonocore
Ammoniti: Fiorio; Fabbri; Guida; Izzo; Bertolone
Corner: 8-1 per il Ravenna. **Spettatori:** 3000, incasso di 38 milioni

Responsabili in prima persona restano comunque i calciatori. La squadra non ha quasi mai dato la sensazione di saper lottare. Ha poca gente con gli attributi. Piuttosto mi sono visti atleti troppo attenti a chiacchiere sulle ali di un professionismo privo di grandi lampi, ma che, evidentemente, rende bene. Sembrano giocatori poco pronti a correre rischi, in un mondo ovattato, privo della iniezione di robustezza che nasce dall'agonismo.

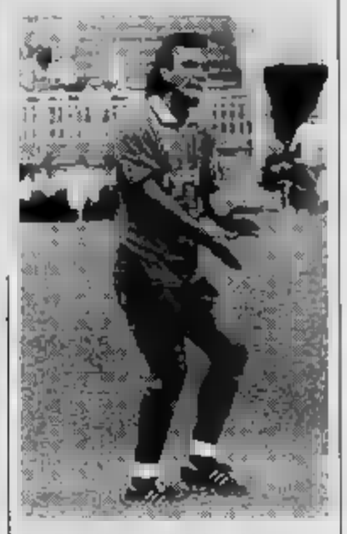
Certo la catena di infortuni ha sgonfiato un palloncino sogni e possibilità dell'estate, perché i rincalzi non hanno sostituito a dovere i vecchi. Ma con più temperamento c'è da credere che i biancorossi sarebbero fermi a quota 21 punti. Se stasera pagherà Barlassina sarà per cercare di tirar fuori dagli atleti un briciolo di cuore.

Il momento è particolarmente delicato, perché nelle prossime quattro gare il Cuneo si gioca moltissime delle possibilità di recupero che gli restano. Ha tre incontri al «Paschiero» (Fiorenzuola, Viareggio e Leffe) e una sola trasferta (Ospitaletto): un capitale da far rendere al massimo. A Sanino ed ai suoi collaboratori decidere se il timoniere ha ancora diritto a una verifica.

Franco [illegible]

Novara, è proprio addio

Gli azzurri sconfitti a Lecco salutano i sogni di rimonta



Per Folli il Novara è Babbo Na[illegible]

NOVARA. E' durato solo mezz'ora il sogno dei pochi tifosi azzurri giunti al «Rigamonti Ceppi» di Lecco di bissare la bella vittoria di Aosta. Dopo quattro occasioni mancate, i lariani, molto più concreti, al secondo tentativo hanno affondato il Novara e le sue belle speranze di rientrare in corsa per i giochi di vertice.

Sull'altra sponda del lago di Como, quindi, si spengono definitivamente le ultime velleità novaresi, rinate dopo il doppio successo consecutivo che aveva fatto riaccendere una piccola fiammella. Lo stesso Enrico Nicolini, a mente fredda, ha ammesso che, sotto, credeva ancora alla rimonta: «Vedendo che le altre squadre volano e facendo risultato a Lecco, potevamo risalire la classifica. Adesso mi sembra il caso di mettere il cuore in pace e pensare alla prossima gara interna contro l'Ospitaletto».

Poi, l'allenatore novarese torna sulla decima sconfitta stagionale: «Nel primo tempo si è vista una sola squadra in campo che ha gettato via anche quattro palle gol limpidissime. Il Lecco non ha fatto molto per ottenere il successo. Bettini è stato impegnato seriamente in poche occasioni. Il loro gol? Dico una cosa sola: è inammissibile lasciare agli avversari quaranta metri di campo in contropiede. Insomma, non siamo stati capaci a gestire la partita». Beppe Folli, che rientrava dopo una giornata di squalifica, ha fotografato in modo originale il momento degli azzurri: «Più che una squadra, questo Novara mi pare Babbo Natale, ha regalato punti a tutti. Un peccato, senza tutti questi sprechi potevamo essere in piena zona promozione».

E il rammarico è ancora maggiore se si guarda ai risultati delle rivali, tutte sconfitte o comunque frenate dai pareggi. Sembra che, Ravenna in parte, l'alta classifica si sia fermata in attesa di trovare la seconda protagonista che salirà in C1. Un campionato estremamente livellato, se si pensa che il Mantova, in piena crisi di retrocessione solo qualche settimana fa, adesso, grazie ad una serie utile consecutiva, si trova a cinque punti dal Tempio, secondo. Il Novara non ha trovato ancora la sua collocazione, a metà stagione ormai passata: sei punti separano gli azzurri dall'area promozione, sei quattro dalla retrocessione. [m. p.]

Rispunta Campistri

E l'Aosta vola in zona salvezza

AOSTA. E' tornato il sereno in casa Aosta. Dopo tre pareggi e due sconfitte l'Aosta ha centrato il primo successo del girone di ritorno superando per 2-1 il «Puchoz» il Pergocrema nella sfida salvezza. La squadra del presidente Bertona è passata dalla paura alla gioia. Due stati d'animo opposti che hanno prima fatto correre brividi freddi ai tifosi e poi esaltato le doti di Orlando e compagni.

«Ci siamo trovati ancora una volta nella scomoda posizione di dover inseguire - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Era una partita di vitale importanza e probabilmente all'inizio abbiamo patito qualcosa dal punto di vista psicologico. Se in campo non siamo stati brillanti, alla distanza siamo riusciti a creare continui problemi ai lombardi meritando il successo. La vittoria ci consente di affrontare le altre partite con la necessaria tranquillità».

Chiuso il primo tempo in svantaggio (gol di Caruso al 9'), l'Aosta ha capovolto la situazione nella ripresa. A dare il via alla rimonta dei rossoneri ci ha pensato Campistri. L'ex attaccante dell'Avellino ha siglato il pareggio al 58' deviando di testa alle spalle di Locatelli su cross dalla sinistra di Colnaghi. Una rete che ha scatenato la gioia del centravanti che aveva vissuto un momento molto difficile dopo il trasferimento dall'Avellino al Pavia e dopo il successivo prestito all'Aosta.

«E' un gol che mi ripaga di tante amarezze - dice Luca Campistri -. Critica e tifosi mi hanno certo risparmiato nelle prime apparizioni al Puchoz, però ho avuto la forza di reagire anche in certi momenti mi sentivo più un giocatore per la delusione che provavo. Scendere dalla serie B alla C1 e poi in C2 è stato traumatizzante, ma voglio ritornare presto a livelli superiori».

«La rete messa a segno nel Pergocrema è stata importantissima sia per me sia per la squadra - aggiunge Campistri -. Mi sono sbloccato e farò il possibile per regalare altre soddisfazioni all'allenatore e ai tifosi. Sapevamo di poter fallire l'appuntamento con il successo e siamo riusciti a ribaltare una situazione che stava diventando pericolosa. I due punti che abbiamo conquistato contro i lombardi ci hanno rilanciato». [s. b.]

LE DUE PIEMONTESI IN [illegible] C1

L'Alessandria riduce [illegible] lo svantaggio nei confronti dei nerostellati

Tre punti muovono la classifica

E tra un mese tornerà di scena il derbissimo

Svantaggio ridotto, nel lungo derby di C1, tra Alessandria e Casale: i nerostellati che a metà febbraio distanziavano di sei lunghezze i grigi, ora hanno solo un punto di [illegible]. Ma il pareggio a Palazzolo (0-0) consente all'undici di Baveni di muovere la classifica, dopo tre sconfitte. Per i grigi è la fine di un incubo: superlasciando al «Moccagatta» l'Arezzo (2-0) abbandonano la zona a rischio, attestandosi al quintultimo posto.

Tra un mese è derby al «Natali Palli» e i due club si augurano che non sia uno spareggio-salvezza. Tocca al Casale il compito di tenere a distanza una delle inseguitrici, il Pavia di mister Gianni Bui, a fondo graduatoria con Pro Sesto, Baracca Lugo e Carpi.

Per l'impegno di domenica, di fronte al proprio pubblico, l'allenatore nerostellato Baveni conta di recuperare un paio degli infortunati: la lista dell'infermeria è lunga, a Palazzolo erano assenti Welfori, Zaccolo, Avallone, Carnovale e Codice. Quasi metà squadra, con cinque giocatori in diffida: nessuno di loro, fortunatamente, ha rimediato il quarto cartellino giallo e anche contro i pavesi saranno della partita.

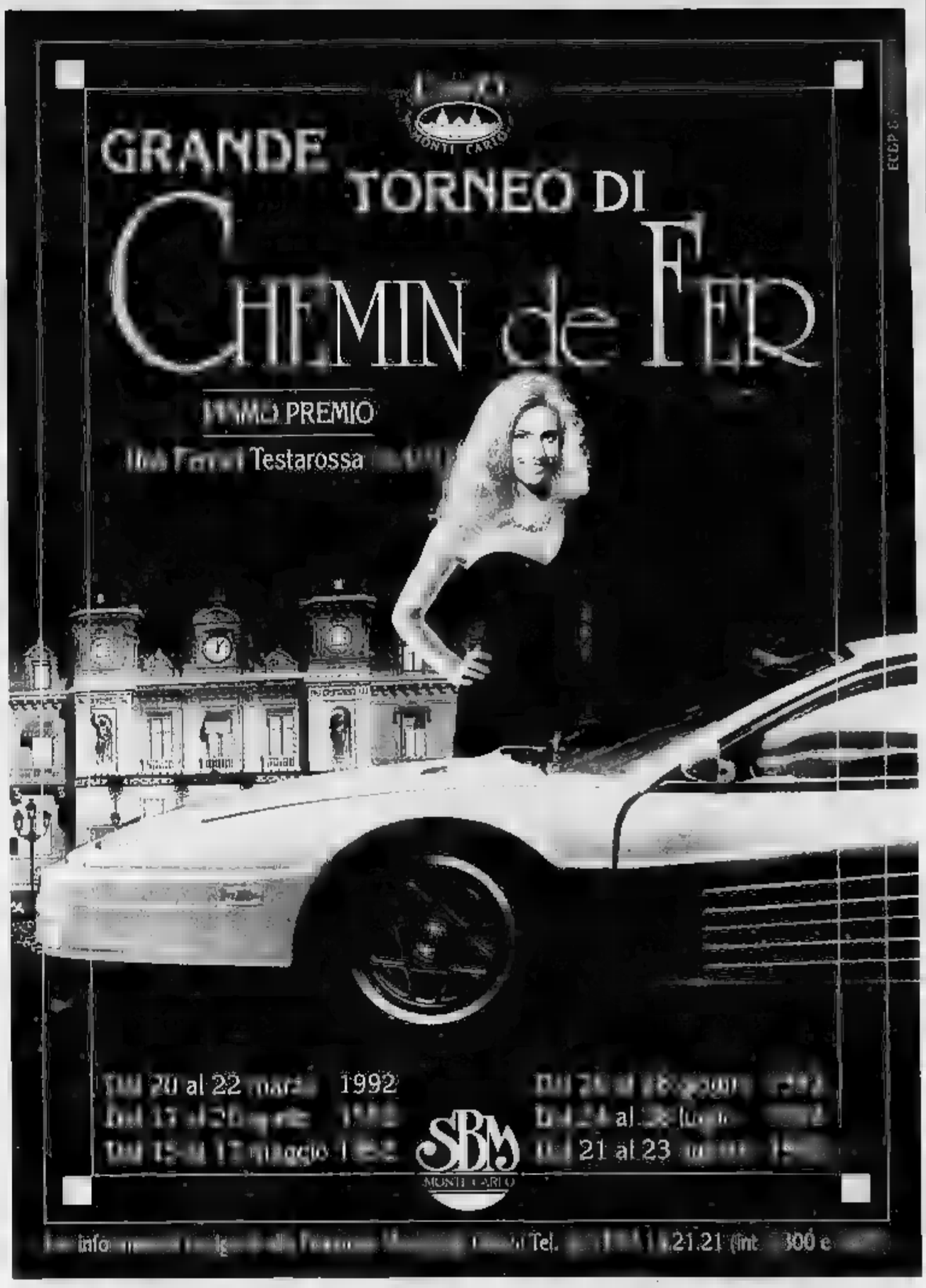
«Il pareggio a Palazzolo, così [illegible] importante per noi, ci sta un po' stretto - dice Baveni -. Ai punti si poteva vincere, visto che abbiamo creato maggiori occasioni da gol, rispetto agli avversari. Oltre alle conclusioni di Carsetti, Malgeri e Tintisona, sfortuna, di mezzo si è messo anche l'arbitro. Ha fermato Col, lanciato in rete, per espellere il lombardo Mascheretti che ha bloccato la sfera con le mani. Se l'azione proseguiva, poteva anche arrivare il gol decisivo».

Pino Alfano, bomber dei grigi

Due reti importanti sono state invece siglate dall'Alessandria che ha mandato kappaò l'Arezzo, coinvolgendolo nella lotta per non retrocedere. Al bomber Alfano il compito di sbloccare nella ripresa il risultato fora, con 4 gol, è il cannoniere della squadra), mentre Accardi con una gran botta dal limite dell'area ha siglato al sicuro il successo.

«E' un buon passo avanti - dice mister Sabadini -, ma sarebbe rischioso pensare di essere già salvi. Mi è piaciuta la squadra soprattutto nel secondo tempo. In zona gol ha rimediato agli errori di mira, dovuti alla voglia di segnare a ogni costo». Intanto, l'Alessandria ha sfoltito la «rosa»: dopo Cordelli, tornato a giocare in serie C2 nel Cerveteri, Giacomarro domenica ha esordito, sempre in serie C2, con la Vestese.

E alle 21 a Casale, nell'ambito della secolare Fiera di San Giuseppe, su iniziativa dei tifosi nerostellati, si svolge nel salone Tartara il dibattito «Il calcio ieri e oggi: che è cambiato». [r. s.]



Eccellenza: continua la crisi dell'Intermonregalese battuta per 2-0 a Ovada

Savigliano vince in contropiede

Con due splendidi gol di Gillio e Crosetto i «maghi» hanno espugnato il difficile terreno della Novese Saluzzo (2-2) si esalta con il Moncalieri. Deludente pareggio per l'Albese che sbaglia anche un rigore

SAVIGLIANO. Per un giorno i «maghi» sono tornati grandi. Con una prestazione impeccabile dal punto di vista tattico, la Saviglianese ha espugnato il campo di Novi Ligure. Gli alessandrini erano reduci da una serie di convincenti prestazioni: nell'ultima giornata avevano fermato addirittura la capolista Pinerolo. Domenica però si sono arresi al rossoblù, quasi perfetti.

Gli uomini di Correndo hanno lasciato sfogare gli avversari per colpirli in contropiede prima con Gillio, poi con Crosetto. Con questo brillante risultato i «maghi» hanno agganciato in classifica Intermonregalese e Albese.

Il Saluzzo mantiene la posizione di leader fra le formazioni della «Granda» e ha ottenuto un punto sul difficile campo di Moncalieri. E' stata un partita molto bella dai continui capovolgimenti di fronte. I granata sono andati in vantaggio con una punizione, poi hanno subito il ritorno degli avversari che hanno ribaltato il risultato fino al pareggio di Barale.

C'è un po' di delusione ad Alba per lo 0-0 del derby langarolo. La squadra di «Chicco» Lombardi ha attaccato per tutta la partita mettendo in difficoltà il Fulvius Valenza, ma non ha mai concretizzato la netta supremazia territoriale anche quando gli avversari sono rimasti in dieci per l'espulsione di Maccarino. L'Albese ha anche fallito un rigore con Leonardi. Nel finale il portiere Fadda ha salvato il risultato con due uscite provvidenziali.

L'Intermonregalese imbottita di giovani non è riuscita a resistere all'Ovada ed ha ceduto per 2-0. La squadra di Mondovì è ormai relegata in un'anonima posizione di classifica.

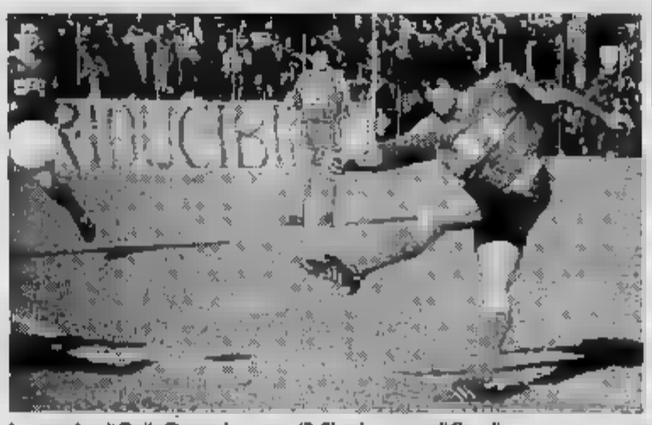
[r. a.]

INTERREGIONALE

Bra accusa l'arbitro

I giallorossi di Franco Delladonna non hanno saputo approfittare della sconfitta del Savona per agganciare la formazione ligure e non perdere contatto dall'Oltrepò. Sono incappati in una clamorosa sconfitta (3-0) a Rapallo. Adesso il Bra è al 6° posto, a due lunghezze dalla formazione dell'ex cuneese Baldi e a quattro dalla nuova capolista Oltrepò. I dirigenti non si arrendono e vogliono mantenere le promesse di promozione. «Siamo stati sconfitti soltanto dall'incredibile campo in terra battuta - si lamenta il dirigente Seia -, dalle assenze di Romeo e Peirone e da un arbitraggio che ci ha penalizzati nei tempi decisivi non concedendo un rigore per un atterramento di Ruffinatto». Il Bra non è comunque apparso all'altezza delle ultime prestazioni; in difesa ha brillato il solo libero Fusano, mentre era debilitato da una influenzale. «E' stato un episodio - conclude Seia - ci rifaremo».

[L. F.]



La squadra di Della Donna ha perso (3-0) sul terreno di Rapallo (TELEFOTO)

Cherasco, derby senza gol

Regge la difesa dei doglianesi Il Cavallermaggiore è corsaro

CHERASCO. Mentre la marcia Fossanese nel girone C del campionato di Promozione conosce ostacoli, le inseguitrici si accontentano di lottare per la piazza d'onore. Al momento è in testa il Canelli; la Cheraschese, bloccata sul pareggio interno dalla Doglianese, ha visto salire il suo distacco a 7 punti. Il «colpaccio» della giornata è stato segno del Cavallermaggiore, che ha espugnato il campo del Quattordio imponendosi per 2-1.

«Siamo una squadra strana - spiega l'allenatore Aldo Pizzo - capace di perdere a Luserna e di superare il Quattordio. Bisogna ammettere che la forza avversaria è più quella del girone d'andata; tuttavia abbiamo disputato un buon incontro, portandoci in vantaggio per 2-0 con Sabatini e Campra. Il Quattordio, ad eccezione del gol nel finale, non ha mai tirato in porta. Adesso ci attende un calendario difficilissimo, ma con questi due punti abbiamo compiuto un passo avanti forse decisivo verso la salvezza».

Il derby Cheraschese-Doglianese si è concluso a reti inviolate, con qualche recriminazione dei padroni di casa per un rigore calciato da Sinopoli e bloccato dal portiere Silvestro. «Potevamo vincere - ammette il presidente Domenico Doglianì -, ma non ce l'abbiamo fatta, anche perché stiamo attraversando un buon momento di forma. A Dronero avevamo giocato sicuramente meglio».

Più soddisfatto Giancarlo Fenocchio, ds della Doglianese: «E' stata una gara combattuta, penso che il risultato sia giusto. Nel primo tempo c'è stata una maggiore supremazia nostra; nella ripresa la Cheraschese ci ha messi in difficoltà, ma tutto sommato, ad eccezione del rigore, la nostra porta non è corso pericoli».

In testa alla classifica la Fossanese continua a rallentare il ritmo, forte di un vantaggio che dovrebbe metterla al riparo da ogni sorpresa. L'unico rischio per la formazione di Mariano Grosso è la deconcentrazione, che potrebbe indurla a scendere in campo senza la necessaria convinzione. Contro il Real Moncalieri l'undici azzurro si è imposto per 2-0. «Non abbiamo sicuramente disputato una bella partita - ammette il ds Aldo Strumia -, anche se abbiamo vinto con sicurezza. Forse però il nostro pubblico è abituato troppo bene e vuole sempre vederci dominare. Il Moncalieri invece siamo andati in vantaggio subito e poi, in una giornata molto calda e con un vento fastidioso, ci siamo limitati a controllare la gara, anche perché il risultato sembrava andasse bene ai nostri avversari, che non hanno fatto nulla per pareggiare. Comunque abbiamo incamerato altri due punti di classifica e ci siamo avvicinati alla promozione».

In coda il Pro Dronero ha conquistato un buon punto esterno con l'Airaschese, migliorando la propria posizione di classifica, ritrovando speranza e morale.

Aldo Scavino

TUTTI I CAMPIONATI

PRIMA CATEGORIA

L'Ac Cuneo conquista i primi punti dell'anno

Girone F: Sommariva P.-Barge 1-2; Valpellice-Beinette 0-0; Carassonese-Busca 0-0; Cornaliano-Pedona 0-0; Ac Cuneo-R. Pinerolo 1-0; Centallo-Sommarivese 2-3; A. Benese-Vigone 4-0; A. B. Ceva-V. Perosa 2-1. Classifica: Sommarivese 40; Barge 37; Busca 34; A. Benese, Vigone, Centallo 28; Pedona 25; Valpellice 23; Sommariva Perno 22, Beinette 22; Cornaliano 19; C. 17; Real Pinerolo, V. Perosa 13; Ama Brenta Ceva 11; Ac Cuneo 2.

SECONDA CATEGORIA

Paesana batte di misura il Bricherasio

Girone M: Paesana-Bricherasio 2-1; Pancalieri-Picchi Volvera 1-1; Perosa-Sanfront 6-0. Classa.: Cumiana, Valsangone, Pancalieri 36; 25; Revello, Piossasco 22; Moretta 18; Casana, Paesana 17; Scalenghe, Brich. 12; Sanfront 11; P. Volvera 10.

GIRONE N

Montatese sale al posto d'onore

Girone N: Villaf.-Cervere 4-2; J.Asti-Isola 0-3; V. Mazzola-Napoli C. 1-1; Racconigi-Roreto 0-3; Poirin.-Sav. '81 2-0; Don B.-Serrav. 1-1; Montatese-Usaf F. 2-1. Class.: Serrav. 33; Montà 29; Cervere 28; Poirin. 25; Racconigi, Usaf F., Roreto 23; Napoli C. 22; J.Asti, Isola 20; Don Bosco 16; Villaf. 17; V. Mazzola 15; Sav. '81 11.

GIRONE O

«Colpaccio» fuori Santostefanese

Girone: Casteln.-Cassina 3-0; Luese-Santos. 1-2; Casteln. Balbo-Moncalvo 2-1; Silvanese-Nizza 0-0; Quargnento-Occimiano 0-1; Ronzonese-Ozzano 0-1; Pontestura-Refrancorese 1-0. Class.: Occimiano 36; Santostefanese. 35; Cassine 31; Pontestura, 22; Casteln. 23; Ozzano 22; Refranc., Nizza 21; C.Balbo 17; Ronzon. 15; Moncalvo 14; Quargnento, Silvanese 13.

GIRONI Q

Robllante ferma capolista

Girone Q: Villan.-A. Ca 2-0; Olmo '84-Boves 0-1; Carrù-Chiusa P. 1-0; Bridel-Pever. 2-2; Quir.-Roata Ch. 2-1; Narzolese-Robllante 1-1; Garessio-V. Carass. 4-0. Classifica: Narzol. 33; Boves 27; V., Quirico, Olmo '84, Chiusa P. 22; Roata Ch., Robil., Vill. 21; Gares.17; V. Carass. 16; Carrù 14; Pev. 12; A. Ca 8.

TERZA CATEGORIA

Passatore fa cinquina con il San Paolo

A: San Paolo-Passat. 1-5; Cervasca-S. Benign. 2-2; Caraglio-Manta 1-0; Villanovetta-Aux. Saluzzo 1-0; Caramagn.-Lagnasco 1-3; Bagnolo-Genola 1-1. Class.: Benigno 27; Caraglio 23; Manta, Genola 21; Cavam. 20; Bagnolo, Lagnasco 19; Marene, Pas. 14; A. Saluzzo, Villanovetta 13; Paolo, 12.

QUARTA B

Koala impone lo

Girone B: Pianfei-Koala 2-2; Bagnasco-Sanmich. 3-1; Cortemilia-Azzurra 0-3; Gallo-Trinit. 2-1; Ceresole-Vic. 2-0; Verza-Canalese 2-0. Class.: Pianfei 29; Verza 25; Azzurra, Can. 24; 23; Vicese 20; Sanmich., Bagn. 13; Ceres. 11; Gallo 9; Trinità 6; Cort. 5.

Dopo il grave scivolone al Palatenda (0-3) contro la Lazio

Alpitour sgrida gli atleti

La dirigenza del cuneese è infuriata per lo scarso rendimento sul parquet Annunciate drastiche punizioni. Giovedì sera delicata partita con il Catania

Maurizio Mantovani (nella foto) fra i pochi a non arrendersi mai (BEDINO)

Il sestetto delude, la società s'infuria. Dopo il pesante scivolone casalingo contro la Lazio (3-0), i dirigenti dell'Alpitour annunciano drastici provvedimenti contro i giocatori, accusati di scarso impegno sul parquet. «In A2 vogliamo andare - spiega il vicepresidente biancoblù Ezio Barroero -, e se la situazione dovesse precipitare pagheremmo tutti insieme, giocatori compresi».

L'ammonimento è di quelli convinti, senza mezzi termini. La grave sconfitta subita al Palatenda non è digerita, anche perché è quasi lottare. «C'è stata l'incapacità assoluta di reggere il ritmo dei laziali - aggiunge Barroero -, che formano un sestetto temibile, e hanno comunque disputato il torneo di A2. Lo 0-3, quindi, non è ammissibile, soprattutto quando vengono a mancare determinate e

Per salvare la stagione il team cuneese non può più permettersi passi falsi. «La società ammette le sue colpe - Barroero -, ma in i giocatori e sono loro a dover risollevare l'ambiente. Quest'anno il rendimento della squadra è stato deludente. Domenica, a fine partita, qualche giocatore, troppo nervoso, ha indirizzato parole grosse verso il pubblico: non possiamo accettare comportamenti di questo tipo nei riguardi di una tifoseria che ci ha dimostrato fin troppo clemente sinora con gli atleti».

Il momento è delicato, ma la stagione non è comunque compromessa. In avvio di «play-out» a Bologna, l'Alpitour ha dimostrato di saper lottare. Ma quello emiliano è rimasto, per ora, un episodio isolato. Domenica il solo Maurizio Mantovani è staccato per un set (il primo) dall'anonimato generale. Gli uomini allenati da Philippe Blain sono mancati in attacco. Gallia ha confermato eppannamento, lo stavo Urnaut ha fatto rare apparizioni in campo, gli altri si sono uniti all'abulia generale.

«Per conquistare la salvezza bisogna cambiare marcia» sostiene Barroero. Giovedì sera l'Alpitour riceve il Terme Acireale Catania. «Ma probabilmente ci giocheremo le chances di evitare la retrocessione in Sicilia, nell'ultimo del play-out».

[g. fr.]

Accornero lotta per la salvezza

SAVIGLIANO. La partita di stasera rappresenta davvero l'ultima spiaggia: «non vogliamo continuare e sperare di rimanere in serie A, dobbiamo assolutamente battere il Fidenza».

I dirigenti dell'Accornero ripongono le ultime speranze nell'incontro casalingo di stasera (ore 20,30), undicesima giornata del campionato di serie A2 femminile di pallavolo. La sconfitta sabato scorso dell'avversaria diretta come il Palermo ha evocato alla società biancorossa lo spettro della retrocessione: è la prima volta nelle tre stagioni in A2 che le saviglianesi così in pericolo.

Mancano cinque giornate al termine del campionato e il calendario è favorevole alle palermitane, che proprio grazie alla vittoria di sabato hanno agganciato le cuneesi a quota 18 punti, una terz'ultima piazza che attualmente significherebbe la serie B, anche se rimarrebbe da verificare il quoziente set.

Dopo l'incontro casalingo di stasera, l'Accornero sarà impegnata a Messina, ospiterà il Cislago, giocherà ad Ancona e terminerà in casa col Sumirago.

«Sabato contro il Palermo partiti bene - dice il vicepresidente della società Michelangelo Bergia -, poi ci siamo persi ed abbiamo alle avversarie la possibilità di rimontare senza opporre una valida resistenza. Purtroppo stiamo attraversando la crisi nel momento meno abbiamo dimostrato più volte, soprattutto in casa, di saper tenere ad avversarie carta molto più forti, ma da alcune giornate non riusciamo più a entrare in partita. Sabato sera ho parlato a lungo con le giocatrici. Nessuno vuole retrocedere, si lotterà fino fine per evitare di rovinare tre anni di sacrifici in poche settimane».

[p. b.]

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Dal 9 Marzo è operativa la nuova Agenzia di Guarene, Corso Asti 60

Il risparmio di un milione di italiani affidato in buone mani

Banca Popolare di Novara

CEDESI CARTOLERIA
articoli tecnici
in Savigliano
Per informazioni
0172/72.24.18

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vetture e relativi documenti presso concessionaria Peugeot Talbot c/so Europa, 17 Alba. Astenersi telefonate

ALBA zona centrale affittasi locale unico, mq 130 adatto ufficio laboratorio, studio medico. Tel. 0172 41.28.84.

AZIENDA offre possibilità ad emergenti 18/40 anni residenti in Cuneo e provincia, di avviamento aziendale come consulenti di informatica sinergia. Questo in base alle esigenze di compagnie assicurative, al nuovo codice di procedure penali e nuova patente europea. Non è richiesto titolo di studio specifico, per informazioni telefonare al 0171 697.147.

SOCIETA' DI TRASPORTI
ricerca agenti per potenziamento proprio servizio di vendita zona di Cuneo e provincia. Inquadramento Enasarco con incentivi provvigionali alle reali capacità. Scrivere: Publicompass 7516 - 10100 Torino.

PEUGEOT 205. [illegible] MONDO IN 5 PORTE.

ALBINO GHIBAUDO
CONCESSIONARIA PEUGEOT-TALBOT

VIA TANARO, 14 - TEL. 0171 - 28.66.02 -
FAX 266.733 SAN SALVARIO (CN)
Unico concessionario in Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Fossano

AUTOSALONE PEDONA

MAGAZZINO RICAMBI SERVIZIO SOCCORSO
CONTROLLO EMISSIONI DI E DIESEL

ORGANIZZAZIONE PEUGEOT NELLA PROVINCIA:

ASSISTENZA AUTORIZZATA E VENDITA
TEL. 0175/41.865

FOSSANO: AUTOSALONE LUCIANO
VENDITA AUTORIZZATA
TEL. 0172/63.60.44

CARLO
ASSISTENZA AUTORIZZATA
TEL. 0172/60.462

FRATELLI
ASSISTENZA AUTORIZZATA
TEL. 0171/40.21.46

GIUSEPPE
ASSISTENZA AUTORIZZATA
TEL. 0172/71.24.01

DOGLIANI GIOVANNI
ASSISTENZA AUTORIZZATA
TEL. 0171/91.83.20

LE CASINO MONTE-CARLO

GRANDE TORNEO DI CHEMIN de FER

PRIMO PREMIO

Una Ferrari Testarossa (rodata)

Dal 20 al 22 marzo 1992
Dal 17 al 20 aprile 1992
Dal 15 al 17 maggio 1992

Dal 26 al 28 giugno 1992
Dal 24 al 26 luglio 1992
Dal 21 al 23 agosto 1992

SBM

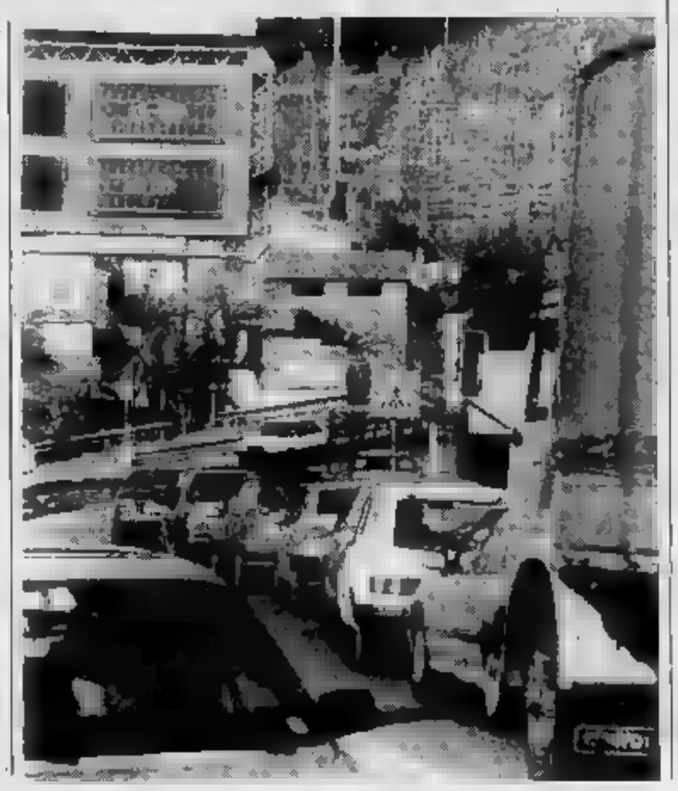
Per informazioni rivolgersi alla Direzione Marketing Giochi Tel. 0033.92.16.21.21 (int. 2300 e 2429)

Civic
HONDA DAYS
-5

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 17 Marzo 1992 LV 59
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

AUTOCITY
HONDA
Concessionario esclusivo per Genova e Provincia
Via Cantore 31 r- Genova
Tel. (010) 468.467

A SESTRI LEVANTE RECUPERATI 800 CHILI DI TRITOLO



Continuano nella zona delle gallerie di S. Anna, sull'Aurelia tra Lavagna e Sestri Levante, le operazioni di bonifica dell'esplosivo murato dai tedeschi nel '45 e venuto alla luce nelle scorse settimane durante i lavori Anas di ampliamento della sede stradale. Le operazioni, cominciate giovedì scorso, sono coordinate dal Genio militare di Genova.

Gli artificieri della ditta specializzata «Barracuda Sub Srl» di Genova hanno spostato [illegible] za difficoltà impreviste le cariche di tritolo, circa 400 chili, che erano custodite in uno dei cunicoli scoperti sopra la volta delle gallerie.

Questa prima f[illegible] delle operazioni è stata portata a termine nella notte [illegible] sab[illegible] e domenica scorsa. I detonatori esplosivi, ancora perfettamente funzionanti, collegati alle casse e ai «pani» di tritolo, [illegible] stati fatti brillare domenica mattina sulla spiaggia vi[illegible] alle Rocche. Altri [illegible]0 chili di esplosivo, conservati in un altro cunicolo, verranno estratti nei prossimi giorni insieme agli inneschi, e fatti brillare seguendo la stessa procedura.

SERVIZIO A PAGINA 41

CHIAVARI

Incidente sull'autostrada

E' morta la moglie del vigile

Gina Leopardi, 38 anni, è la seconda vittima del tamponamento avvenuto sabato [illegible]e sull'A12. [illegible]1

CHIAVARI

Delusione al palasport

Poca gente al concerto per Marcello

I giovani del Tigullio hanno disertato la maratona-rock promossa in favore della famiglia del giovane in coma. A PAGINA 41

Realizzati quattro «13» e centosettanta «12»

In Liguria con la schedina arrivano altri 2 miliardi

[illegible] La schedina del Totocalcio ha portato in Liguria altri [illegible] miliardi. Domenica hanno vinto tra anonimi sistemisti genovesi e, in una ricevitoria di Albisola, alcuni componenti [illegible] troupe che sta girando [illegible] film sulla vita di Pertini. Complessivamente sono stati totalizzati in quattro «13» [illegible] centosettanta «12». Le schedine milionarie sono state giocate pres[illegible] le ricevitorie nei quartieri [illegible] Foce, Sturla, Sestri Ponente. Nella Totoricevitoria Bottaro in piazza Tommaseo [illegible] [illegible] è stato giocato il sistema che [illegible] totalizzato quattro «13» e cinque «12» (458 milioni). La schedina giocata in via Caprera ha centrato un «13» e otto «12». L'ultimo tredicista ha giocato [illegible] schedina in via Ginocchio [illegible] [illegible] realizzando un «13» e undici «12». [p. c.]

SERVIZIO SUL DERBY A PAG. 42

Katanec segna il gol dell'uno a uno nell'emozionante derby di domenica scorsa

Confermate le limitazioni per il riscaldamento

A Genova lo smog è in calo abolite le targhe alterne

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Anche oggi in città le auto potranno circolare liberamente. [illegible] provvedimento che estendeva [illegible] sistema delle targhe alterne all'intero arco della giornata è stat[illegible] accantonato, o forse sarebbe meglio [illegible] ritirato. Da tre giorni le centraline hanno rilevato una lieve diminuzione dell'inquinamento in città, quanto basta per revocare le misure annunciate.

Nel periodo di osservazione di ventiquatt'ore tra domenica e le 8 di ieri sono stati registrati due sforamenti, in via XX Settembre e corso Europa. I valori di biossi[illegible] di [illegible] e Brignole ed in via Corniglíano sono rimasti al di sotto della soglia di attenzione.

Dunque il Comune ha cancellato [illegible] [illegible] colpo di spugna i provvedimenti più impopolari contenuti nell'ultima ordinanza sulle targhe alterne. Si sono salvate le disposizioni che regolamentano il funzionamento degli impianti di riscaldamento.

Il Comune [illegible] tenuta ferma la riduzione dell'orario del riscaldamento domestico da 12 a 10 ore giornaliere. Inoltre, gli impianti devono essere chiusi dalle [illegible] 10 alle 17, poichè in queste ore la temperatura esterna [illegible] mantiene su valori medio-alti.

In positivo, sarà possibile lasciare l'auto in sosta, entro i limiti [illegible]titi, lungo le strade più trafficate. [illegible] spariti i divieti delle scorse settimane in via [illegible] Settembre, Brignole, corso Europa e via dicendo.

I dati relativi all'inquinamen[illegible] atmosferico nella giornata di domenica, per il biossido di azoto sono stati i seguenti: 280 microgrammi per [illegible] cubo ed un solo supero [illegible] corso Europa, [illegible] microgrammi per metro cubo e due picchi in [illegible] XX Settembre, 185 microgrammi per metro cubo in via Corniglíano, 169 microgrammi per metro cubo a Brignole, 132 microgrammi per metro cubo in via Cantore. E' stato registrato lo sforamento delle soglie di legge per l'ossido [illegible] Carbonio a Brignole: 52 microgrammi per metro cubo.

Altre critiche alla gestione del Comune [illegible] piano antinquinamento sono state lanciate ieri mattina in una conferenza stampa indetta dal gruppo consiliare Verde. Antonio Bruno, consigliere Verde: «La fonte prevalente di inquinamento atmosferico e [illegible] noro della città è [illegible] traffico. Pur di non accettare questa verità, il sindaco Romano Merlo e gli assessori Grattarola e Saitta hanno preferito avviare un'indecorosa caccia alle streghe, ovvero agli impianti di riscaldamento».

Continua Bruno: «Si vede che non hanno avuto il tempo di leggere i dati forniti dalla Provincia nell'estate 1989: i valori di biossi[illegible] di azoto erano di molto [illegible]periori alla media, malgrado gli impianti fossero chiusi. Chiedia[illegible] [illegible] inoltre che il sindaco [illegible] tenga lo stato [illegible] allerta con un'ordinanza oltre la fine di aprile, dopo la scadenza del decreto Ruffolo-Conte».

A proposito di inquinamento acustico, [illegible] gruppo consiliare Verde in Provincia ha inviato un documento a Regione, Provincia e Comune, proponendo di vieta[illegible] tutti i sistemi di allarme antifurto con segnale acustico; l'uso in città di clacson e sirena, anche in occasione [illegible] manifestazioni sportive e nuziali, le forme pubblicitarie con mezzi sonori.

Paola Cavaliere

Ragazzo di Sampierdarena si è tolto la vita gettandosi dall'impalcatura di un viadotto

Va male a scuola, si uccide

Aveva 15 anni, frequentava l'Istituto tecnico e il giorno prima aveva confidato a un compagno: «Voglio farla finita». E' uscito di casa domenica alle 13, il corpo è stato riconosciuto dallo zio

Il ragazzo si è gettato dall'impalcatura del viadotto: un volo di venti metri

GENOVA. Un ragazzo di 15 anni si [illegible] gettato [illegible] una impalcatura del viadotto autostradale che attraversa il torrente Polcevera. E' morto sul colpo, dopo [illegible] volo di venti metri. In tasca non aveva documenti. E' stato riconosciuto nella tarda mattinata da uno zio.

L'idea del suicidio [illegible] maturata nell'adolescente [illegible] [illegible] qualche tempo. Di lui scriviamo soltanto le iniziali, E. Z., [illegible] solo perchè così vogliono i familiari, [illegible] anche per rispetto verso lì[illegible] morte [illegible] in silenzio da un giovane le cui uniche colpe erano l'insicurezza, forse la fragilità più accentuata [illegible]ne nei suoi ex compagni di giochi e amici [illegible]l Campasso, una [illegible] popolare di Sampierdarena, dove abitava con la famiglia.

[illegible] giorno prima, quella tre[illegible]da idea l'aveva confidata con naturalezza ad un compagno di scuola dell'istituto tecnico di Sampierdarena (il Commerciale «Abba» o l'«Einaudi» per geometri, non è stato possibile accertarlo) che frequentava, pare, con scarso profitto. E proprio i problemi sorti [illegible] scuola sarebbero alla base della [illegible] decisione [illegible] farla finita.

«Ma stai scherzando, ma sei matto», gli [illegible] risposto il coetaneo, riuscendo infine [illegible] strappagli la promessa di non farlo. «Mi costringi ad avvertire i tuoi genitori», gli aveva detto. [illegible] ragazzo aveva scosso il capo e poi rassicurato l'amico: «Stai tranquillo, [illegible] solo scherzando».

Invece [illegible] mentendo. Domenica è uscito di casa intorno alle 13 e non è più rientrato. Nella notte, dopo [illegible] girovagato a lungo per la città e meditato [illegible] quello che stava per compiere, si è arrampicato lungo le impalcature che proteggono i piloni alla base [illegible] viadotto, dove sono in corso lavori di restauro. E' salito in alto, circa venti metri, e si [illegible] buttato. Lo hanno trovato gli operai della «Sci Costruzioni generali» all'apertura del cantiere.

Antonio Bazzan, 58 [illegible]ni, dipendente della società edile, racconta: «L'ho trovato sul piazzale, disteso [illegible] la faccia rivolta verso il cielo. Subito ho pensato che fosse un compagno di lavoro precipitato dalle [illegible] palcature, poi mi [illegible] avvicinato e ho capito che non era uno dei nostri. Sono corso a chiedere aiuto».

Per il giovane non c'era [illegible] da fare. Il primo referto medico parla di morte sopraggiunta almeno tre ore prima del ritrovamento del corpo. E. Z. indossava i pantaloni di una tuta da ginnastica, una felpa, ed un giubbotto in pelle. In tasca aveva un pacchetto di caramelle. I documenti di identità non li aveva portati con sè.

Solo nella tarda mattinata, quando una piccola folla si è radunata intorno al cantiere, c'è stato chi ha avuto l'impressio[illegible] [illegible] [illegible] i lineamenti di quel ragazzo. La voce si è sparsa e alla fine è stato rintracciato uno zio della vittima, al quale è spettato il triste rituale [illegible] riconoscimento.

A casa il giovane suicida non ha lasciato messaggi per i familiari per spiegare quale oscuro «male di vivere» si fosse insinuato nel suo animo. L'incomprensione con i genitori, un amore non corrisposto, le difficoltà scolastiche, sono tra le ragioni che più di frequente spingono un adolescente al suicidio. A volte le sue fobie [illegible] in qualche modo provocate dal comportamento degli adulti che lo circondano, spesso l'insicurezza dovuta alla giovane età ha [illegible] sopravvento su qualsiasi intervento esterno, [illegible]he [illegible] più effimchevole. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

DROGA

La polizia ferroviaria sequestra 7 chili di hashish

Sette [illegible] di h[illegible]ish sono stati sequestrati dalla Polfer di Principe nei bagagli di due tunisini [illegible] fissa dimora che attendevano il treno sui binari della stazione. Gli agenti stavano tenendo d'occhio i due nordafricani da qualche giorno. Li hanno seguiti nel centro storico, dove probabilmente hanno prelevato lo stupefacente, e sino alla stazione. Qui sono scattate le perquisizioni. Gli inquirenti ritengono che lo stupefacente [illegible] fosse destinato a Genova, ma al «mercato» di una grande città del nord, molto probabilmente Milano. [p. c.]

[illegible] DISCOTECA

Scivola su un cubetto [illegible] ghiaccio, è grave

La serata in discoteca si è conclusa all'ospedale per Davide Gianarelli, [illegible] anni, abitante in via Bozzano. L'altra sera si trovava nella discoteca «Vanilla» [illegible] mentre attraversava la sala è scivolato su un cubetto di ghiaccio. E' caduto battendo la testa ed è stato ricoverato [illegible] prognosi [illegible] all'ospedale San Martino. [p. c.]

[illegible]

Migliorano le condizioni del rocciatore precipitato

Sono migliorate le condizioni di Paolo Drago, [illegible] anni, residente a Genova, ricoverato domenica [illegible] [illegible]. Corona [illegible] Pietra Ligure in seguito alle ferite riportate in una caduta a Castelbianco mentre stava arrampicandosi sulla roccia «Cima delle Donne». Nella prossime [illegible] sarà sciolta la prognosi. Un altro genovese, Marco Fabris, 30 anni, che si era ferito domenica alla testa, a S. Giacomo di Magnone nell'entroterra di Spotorno, cadendo in un dirupo con la propria mountain bike, è tuttora ricoverato nel reparto [illegible] Neurochirurgia. [illegible] prognosi resta riservata. [a. r.]

Il gruppo Civ ha siglato [illegible] [illegible] a Roma la convenzione con le Ferrovie

L'ultima firma per il supertreno

Si andrà da Genova a Milano in 45 minuti

L'amministratore delle Fs, Lorenzo Necci

GENOVA. Il treno superveloce Genova-Milano che in p[illegible] più di centoventi chilometri unirà il capoluogo lombardo con Genova, [illegible] una diramazione per l'aeroporto Cristoforo Colombo, si farà. Sarà possibile, quasi certamente entro il Du[illegible]la, [illegible] si da una città all'altra in [illegible] di tre quarti d'ora.

Ieri sera, [illegible] Roma, l'amministratore straordinario delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, ha firmato la convenzione con il gruppo privato Civ, costituito da finanziarie, imprese e banche della Liguria, della Lombardia e del Piemonte, e presieduto dall'avv. Giuseppe Manzitti, l'ex presidente dell'Assoindustria di Genova. La Civ realizzerà il progetto - che è predisposto in tutti i particolari, compresi il piano e i finanziamenti per gli espropri - in cogestione [illegible] le Ferrovie e avrà, sempre con le Ferrovie, [illegible] gestione trentennale.

[illegible] progetto era partito due anni fa come iniziativa di soli pri[illegible] per «rompere l'isolamento di Genova» e per stabilire un collegamento «all'americana» con Milano, poi però, alla luce dei progetti della Cee [illegible] realizzare ferrovie ad alta velocità in tutta Europa, [illegible] da parte dello Stato c'è stata [illegible] [illegible] versione» e si [illegible] giunti, [illegible]rie alla tenace mediazione dell'avv. Manzitti, a una partnership. Il gruppo Civ si impegnerà anche per la realizzazione d'un percor[illegible] ad alta velocità sull'asse Ventimiglia-Genova, in modo da affiancare l'asse privilegiato Genova-Milano.

[illegible] tratterà del collegamento con la linea superveloce Barcellona-Nizza, che avrà anche un tronco [illegible] a Lione dal quale si raggiungerà Torino e Milano in parallelo, in modo poi da arrivare a Venezia e a Trieste sempre sul filo [illegible] [illegible] chilometri all'ora. [p. l.]

Non ci sono feriti

Crollano le scale di un palazzo di salita Angeli

GENOVA. E' stato sgombrato oggi pomeriggio a Genova un caseggiato, in salita Angeli, nella zona di Di Negro, [illegible] [illegible] di [illegible] crollo parziale delle scale, per cui gli ultimi piani [illegible] non sono più raggiungibili da parte dei [illegible] Sul posto a prestare aiuto [illegible] accorsi i vigili del fuoco, ambulanze, vigili urbani, e numerosi volontari.

Il crollo non [illegible] provocato vittime né feriti. Gli abitanti dovranno però trovare un altro alloggio perché, secondo i periti, le rampe di scale rimaste sono pericolanti. Il crollo si è verificato all'improvviso e in un primo tempo, [illegible] sempre accade in questi casi, si [illegible] tenuto che potessero [illegible] delle vittime sepolte sotto i detriti.

Due settimane fa, in [illegible] della Fontane, [illegible] era verificato un altro crollo, di maggiori proporzioni. Anche in questo caso non c'erano stati danni alle persone. [a. l.]

NUMERI UTILI

TURNO

GENOVA
Europa, corso Europa 676; *Ghersi*, corso Buenos Ayres, Corte Lambruschini; *Pescetto*, via 186.

Alla Marina, corso Matteotti

SORI
Sori, via Cairoli 16, tel. 700.632

RECCO
Falqui, via Roma 6, tel. 74.155

CAMOGLI
Aniola, Repubblica 97, tel 771.089

SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077

Colombo, via Colombo 24, tel. 61.948

Vallera, via XXVII Dicembre 8, tel. 269.041

CHIAVARI
Frati, piazza Cavour 3; tel. 309.819

LAVAGNA
Frezzato, Roma 38, tel. 393.816

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775

MONEGLIA
Marconia, via Longhi 66, 48.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rivie: 77.11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 58.321
Sampierdarena: 41
Rivarolo: 44 69.41
Sestri Ponente: 60.06.41
Gaslini (pediatrico): 58.361
Borgo Fornari: 29.65
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 58.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.39.51
Sestri L.: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51 308 - 54.508

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Ponteddecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via del Campo, Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.95
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28 79.98
Rapallo: 55.656, 54.474, 50.048, 55.868, 55 969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25 93.85
Chiavari: 30.62 84, 30.55.22
Lavagna: 39.28.95, 39.31,622
Sestri Levante: 41 277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58 65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Razzagllo: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 70.000/50.000/35.000

Pol. Margherita — **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**
Orario: 21 — con Dario
Lire 32.000/24

Pol. Genovese
Tel. 893.589
Orario: 16
Lire 35.000/24.

T. Corte — **Sei personaggi in cerca d'autore**
Orario:
Lire 35.000/24.000 — Di Luigi Pirandello. Regia: Franco Zeffirelli. Interpreti: Enrico Maria Salerno, Benedetta Buccellato, Sergio Basile, e con Regina Bianchi.

Carignano
Orario: 16 — OGGI RIPOSO
Lire 11.000/10.000

al Verdi — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 18.000/14.000

CINEMA

Ariston I — **La famiglia Addams**
Tel. 208.549 Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

2 — **Il giorno t'ho**
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40 20,00/22,35
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

Augustus — **Cape Fear - Il promontorio le paure**
Tel. 555.810
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000) — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

1 — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
586.419
Or.: 15,30/17,15/19 20,50/22,40
Lire 10.000 — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22.30
Lire 10.000 — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, E. Cadorna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. **Comm. dramm.**

Grattacielo — **Scacco mortale**
Tel. 564.403
15/16,55 16,50/20,45/22,40
Lire 10.000 — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — **Così fan tutte**
Tel. 581 891
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
Lire 10.000 — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia. V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Manin — **- Il principe dei**
Tel. 891.002
: 14,30/17,10/19,40 22,10
L. 10.000 — *di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e pizzico di ironia. N.V. 2h **Avventura**

Odeon — **Mutande pazze**
Tel.
15/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000 — *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastaro (Italia '92)* — Pazze della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il solè dei produttori! N. V. 1h 41' **Grottesco**

Olimpia — **Il principe delle maree**
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000 — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football a conquistare il di una (psicoanalista). N.V. 2h 10' **Commedia**

Orfeo — **Tacchi a spillo**
Tel. 584.849
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
Lire 10000 — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Rosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della N.V. **Thriller**

Palazzo — **Manto nero**
Tel. 512
Or.: 15/16,50/18,40 20,35/22,30
Lire — *Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Au- '92)* — Nel 1634 un padre gesuita di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura N. V. 1h 40' **Storico**

Universale — **L'amante**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30/0,30. Lire — *di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente e inizia all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Universale — **Bugsy**
Palazzo dello spettacolo d - Tel. 582.461
Or.: 15/17,30/20/22,30
0,30 L. 10.000 — *di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92)* — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar N. V. 2h 15' **Drammatico**

Universale — **JFK - Un caso aperto**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461
15/18,30/22
L. 10.000 — *di O. Stone con K. Costner, K. , T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e N.V. 3h 8' **Drammatico**

Verdi — **Mato Grosso**
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000 — *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Centrale 1 — **osceni bestiali**
Tel. 580.380

Centrale 2 — **Bestiali godimenti Tracy Lords**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Live der hoch stander Mannequin**
Tel.

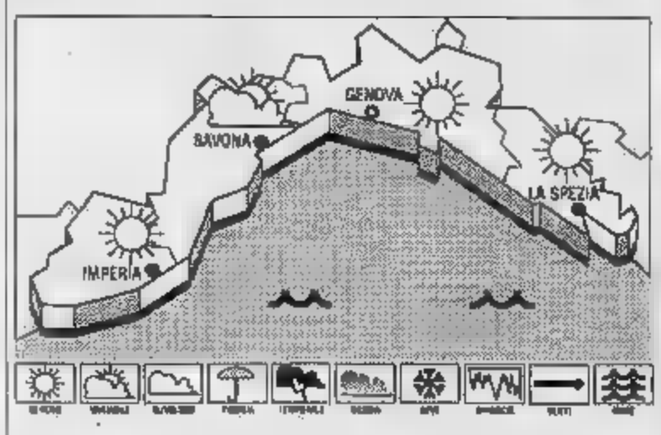
Cristallo — **Night Strips**

Eldorado — **Cavalcate anali**
Lire 15.000:
rid. 10.000
Or.: iniz 10/ult.

CINECLUB

Amici Cinema — **L'ultima tempesta**
Lire 5000 — *di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91)* — Prospero, deposto duca di Milano, scatena le sue magie una per far naufragare i nemici sull'isola dove vive esiliato. Da Shakespeare. N. V. **Drammatico**
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura in lieve aumento.

DI IERI. Temperatura 14° C. umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica mb (tendenza in lieve aumento).

DI IERI	min.	max.
Genova	14	8
Savona	17	8
Imperia	16	9

ANNO FA IL IMPERIA
Max 18; min. 12.

Il Sole sorge alle 6,36 e tramonta alle 18,36. La Luna si leva alle 17,28 e cala alle 5,30 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — **I commedianti**
Orario: 21,15
Lire 5000

Lumière — OGGI RIPOSO
Or.: 16,15/18,15 20,15/22,30
Lire 5000

Movie — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000

Nickelodeon — OGGI RIPOSO
Orario: 21.15
Lire 5000

San Siro — **Scelta d'amore**
Orario: 15,30/17,45 20,15/22,30
Lire 6000 — *di Joel Schumacher, con J. Roberts, C. Scott (Usa '91)* — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' **Drammatico**

Centrale — **Paura d'amare**
Tel.
Inizio ore 16
Lire 6000 — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

PAPALE

Augustus — OGGI
Tel. 61.951
Lire 6000

Astor — **Fuoco assassino**
Tel. 309.686
Inizio ore 15
Lire 6000 — *di Ron Howard, con Kurt Russell, W. Baldwin, R. De Niro (Usa '91)* — Brian McCaffrey, vigile del fuoco di Chicago, si trova con la sua squadra a domare spaventosi incendi provocati da un ignoto piromane. N. V. 2h15'

Centero — **La famiglia Addams**
Tel. 309.936
Inizio ore 16
Lire 6.000 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mignon — **Cape Fear - Il promontorio della paura**
Tel. 309.694
Inizi. or. 16/18/20,05 22,30 Lire 6000 — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Ariston — CHIUSO
41.505

SAVONA

TEATRI

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
: 20,45
L. 34.000/25.000

CINEMA

Astor — **Mutande pazze**
Tel. 82 45.86
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire — *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastaro (Italia '92)* — Pazze della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e il solè dei produttori N. V. 1h 41' **Grottesco**

I — **Cape Fear - Il promontorio la paura**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nolte, Jessica Lange (Usa)* — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Diana 2 — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/18,45/22
Lire 6000/5000 — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' **Drammatico**

Diana 3 — **Il principe delle maree**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire 6000/5000 — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Eldorado — **Scacco**
Tel. 820.563
Or.: 15,30/22,30
Lire 5000/6000 — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Filmstudio — **Pensavo fosse amore...**
Tel.
Or.: 16,30/20,15/22,30
Lire 5000 — *di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91)* — dalla fidanzata per altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita: è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Jolly
Tel. 950.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 5000/4500/4000

Or.: 15,30
Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

Colombo — **Un medico, un**
Tel. . Or.:
20,30/22,30 Fest. e pref.: 16,30/22,30. Lire 5000 — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capace che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, solo di cure mediche. V. 2h 03' **Drammatico**

Ritz — **rosso**
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30
Fest. e pref.: 16/22,30
L. 8000 — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di le la lavorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000

Ambra — **La famiglia Ad**
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. dalle 15,30 alle 22
Lire 7000/4000 — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e grottesco. N. V. 1h 40' **Commedia**

Astor — **L'angelo con pistole**
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30
Fest. contin. 16/22,30
Lire 7000/4000 — *di D. Damiani con T. Welch, R. Ghione, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Abba — **Night girls**
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. contin. 14-22,30
Lire 7000/5000

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or: 20,30/22,30
Lire 6000/5000

Loanese — **Sotto massima sorveglianza**
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000 — *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' **Fantastico**

Perla — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel. 868.941
Or.: 21
Fest. 15,30/16,45/22
Lire 7000/5000 — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. 3h 8' **Drammatico**

Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire

Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Lire 9000/6000

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.:
17,30/20,30/22,30
Lire

Cin. Valleggia — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
3500

IMPERIA

Centrale — **Paura d'am**
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000 rid. 5000 — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. **Commedia**

Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

Imperia
Lire 9000/rid. — OGGI RIPOSO

Capitol — RIPOSO
(0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cervi — **Film vietato ai minori di anni**
.: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — **Adrenaline**
Iniz.
Lire 5000/rid. 4000
Rass. Franco Cinema — *di Y. Piquer, A. Assal, soc. con F.Bartik (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano strada, auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro universo stravolto narrato in 13 episodi N.V. 1h 10'

Cri — OGGI RIPOSO
Or.:21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.

Dianese
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

Don Bosco — NON PERVENUTO
Colonnello Aprosio 443
Tel. 0184/280.014
Or.: 15/17 L. 5000 rid. 4000

Ariston — **Scacco mortale**
Tel. 0184/506.060
Or.: in. 15/ult. 22,30
Lire 10.000 rid. 8.000 — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 55' **Thriller**

Centrale — **Il principe delle maree**
. 507.070
Or.: iniz. 15; ult.
10.000 rid. 6.000 — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000 rid. 6.000 — *di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10.000 rid. 6.000

Ritz — **Così fan tutte**
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15; ult. 22,30
Lire 10.000 rid. 6.000 — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente il suo fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 1h 37' **Erotico**

Tabarin — **JFK - Un caso ancora aperto**
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15/ult. 22,30
10.000 rid. — *di O. Stone con Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. **Drammatico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Continuano le operazioni di sminamento della collina di Sestri Levante

A S. Anna 800 chili di tritolo

Gli inneschi sono stati fatti brillare sulla spiaggia. Ancora interrotto il traffico sulla via Aurelia. Ogni giorno diecimila macchine si riversano in autostrada: il pedaggio è gratuito

SESTRI LEVANTE. Non c'era alcun tipo di trappola atta ad impedire la rimozione del tritolo posizionato dai tedeschi durante l'ultima guerra, all'interno delle rocche di S. Anna. Lo ha precisato l'alto ufficiale del Genio militare di Genova che sta coordinando da giovedì scorso le operazioni di bonifica.

Gli artificieri della ditta specializzata «Barracuda Sub Srl» di Genova hanno spostato senza difficoltà impreviste le cariche di tritolo, circa 400 chili, che erano custodite da una delle due «camere» che caratterizzano il cunicolo scoperto a metà della volta della seconda galleria dell'Aurelia che gli automobilisti incontrano viaggiando da Sestri Levante verso Lavagna.

Questa prima fase delle operazioni è stata portata a termine nella notte tra sabato e domenica scorsa. I detonatori esplosivi, perfettamente funzionanti, collegati alle casse e ai «pani» di tritolo, sono stati fatti brillare domenica mattina sulla spiaggia vicina alla Rocche. L'esplosivo è stato invece bruciato dagli artificieri dell'Esercito all'interno della vecchia cava di Labiola di Santa Vittoria.

Domenica notte è stata la volta, invece, della seconda camera del cunicolo (è uno stretto budello a forma di «T»). Il piccolo tunnel, lungo meno di cinque metri, alto un metro e venti e largo 60 centimetri, è stato completamente svuotato dalla sabbia che lo ostruiva. Ieri notte il tritolo che conteneva, altri chili, detonatori inclusi, è stato portato all'esterno. Questa mattina si ripeteranno le operazioni di brillamento degli inneschi, sempre sulla spiaggia, e di distruzione dell'esplosivo nella cava di Labiola.

Il ruolino di marcia del Genio militare prevede per questa notte il trasferimento delle operazioni di bonifica nel secondo cunicolo, quello situato sul lato volta della galleria dell'Aurelia. L'intervento, in questo caso, sarà più complesso perchè l'apertura del cunicolo è difesa da una lastra di cemento, iniettato dagli operai dell'Anas nel corso dei lavori di consolidamento della volta della galleria principale.

Aurelia ancora interrotta per consentire lo sminamento delle gallerie di S. Anna

Le operazioni di bonifica, come è noto, hanno portato alla chiusura al traffico del tratto d'Aurelia tra Lavagna e Chiavari, 24 ore su 24 sino al marzo, e al blocco del traffico ferroviario ogni notte, dalle alle 5.30. Gli inconvenienti maggiori si sono registrati sul piano del traffico stradale, che dall'Aurelia è dirottato sull'autostrada.

Durante il fine settimana si sono formate code ai caselli di Sestri Levante e Lavagna. Il responsabile del primo tronco delle Autostrade Spa, Giorgio Ruffini, non è però preoccupato: «Non abbiamo registrato situazioni di grande difficoltà, nemmeno durante il fine settimana in coincidenza delle ore normalmente di maggior traffico. Il tratto autostradale ha assorbito bene il carico di veicoli che si è aggiunto, con la chiusura dell'Aurelia. Che non è poco: abbiamo calcolato, mercoledì e giovedì scorso, che ad aver attraversato le gallerie dell'Aurelia sono stati circa 14 mila veicoli ogni ora. Di questi, almeno 10 mila si sono riversati sull'autostrada dopo la chiusura».

Spiega Ruffini: «Nelle ore di punta abbia giocato sul numero di entrate ed uscite attivate ai caselli. E questo modo abbiamo smaltito più velocemente le code d'auto, a seconda delle situazioni che si presentavano»

Fabio Pozzo

Delusione a Chiavari, in cento alla maratona-rock

Poca gente al concerto per il giovane in coma

CHIAVARI. Non ha avuto successo il concerto rock organizzato domenica a Chiavari da un gruppo di giovani per aiutare Marcello Manunza, il ventottenne di Cicagna in coma dal 1987.

All'invito degli organizzatori della manifestazione, tenutasi nel palazzetto dello sport di Sampierdicanne, hanno risposto sì in un centinaio. Forse meno. La prima «band» ha iniziato a suonare davanti ad una platea di una ventina di persone.

L'appuntamento doveva essere di richiamo, soprattutto per i giovani appassionati di musica. Sul palco si sono alternati sei gruppi, uno di Milano e cinque della Riviera, che hanno proposto cinque stili musicali diversi, dal jazz all'hard-rock. Tra questi, i milanesi «Last bandits», molto quotati nell'ambito delle formazioni rock emergenti.

Il biglietto d'ingresso costava mila lire, e dava diritto all'ascolto di otto ore filate di musica. Il ricavato sarebbe andato a Giuseppina Nativo, la madre di Marcello, che da quattro anni cercando di strappare dal coma il figlio, sottoponendolo ad ogni genere di cure e battendosi con tenacia contro mille difficoltà.

Dai problemi portati dalla necessità di cure costose, che anche la solidarietà di molta gente non ha potuto risolvere, all'incomprensione di parte della classe medica che ha spesso definito irrecuperabile il caso di Marcello, nonostante i molti segnali di miglioramento registrati negli anni grazie all'assistenza continua e premurosa di mamma Giuseppina.

Il concerto di domenica, doveva essere anche un saluto: Marcello e la madre hanno lasciato infatti ieri mattina Cicagna per Milano, dove il giovane affronterà nuove terapie riabilitative.

Marcello Manunza, in coma da 4 anni

Ma il pubblico è mancato. Dice Maurizio Bosso, 25 anni, di Sestri Levante, il principale organizzatore: «Non siamo riusciti nemmeno a coprire le spese. Io ci ho rimesso di tasca mia più di un milione. Altro che aiutare Marcello».

Il giovane «promoter» è sconsolato. «E' desolante rendersi conto della mentalità gretta e meschina che paralizza i miei coetanei. Avranno risposto, al massimo in un centinaio. Non ci sono scusanti. Non c'entra la concomitanza di il derby Genoa-Sampdoria (tra l'altro, domani allo stadio di Marassi è diffuso gli altoparlanti il messaggio promozionale per il concerto) nè il genere musicale proposto dai gruppi sono saliti sul palco».

Prosegue Bosso: «Mi vergogno di essere giovane e di essere nato in Liguria, dove i miei si lamentano che non viene organizzato nulla, e poi quando qualcuno si fa avanti, si tirano indietro». Bosso denuncia anche la affissione, da parte dei Comuni di Lavagna, Chiavari, Cogorno, Sestri Levante e Genova, di parte dei manifesti che dovevano pubblicizzare il concerto.

«Marcello doveva salire sul palco - dice Bosso. - Ha aspettato con la madre a lungo in auto, che il palazzetto si riempisse. Inutilmente». **[f. p.]**

L'azienda si sposta

Oggi a Recco un trasferimento per la Iml

RECCO. Rischio di trasferimento per l'Iml di Recco, un'azienda leader nella produzione di bulloni, la attività da oltre mezzo secolo. In ballo ci sono 180 posti di lavoro.

Le sul trasferimento dell'Iml state raccolte la scorsa settimana dall'ex sindaco di Recco Luciano Port che ha inviato un'interpellanza al primo cittadino Giovanni Rainero, con sottolinea la preoccupazione per la insistenti voci di trasferimento. La questione sarà discussa nel corso del prossimo consiglio comunale, in programma giovedì sera.

Stamane, intanto, si tiene un incontro sindacati e azienda. Si parlerà di questioni che riguardano la mobilità e la professionalità del personale, ma anche della delicata questione trasferimento sollevata da Luciano Port e confermata dirigenti sindacali. L'amministratore delegato dell'Iml Paolo Sanguinetti smentisce, comunque, che l'azienda abbia intenzione di abbandonare le aree attualmente occupate. **[f. gr.]**

Si aggrava il bilancio dell'incidente di sabato sull'A12 allo svincolo di Chiavari

E' morta la moglie del vigile

La donna, 38 anni, aveva riportato ferite gravissime nel tamponamento dell'utilitaria condotta dal marito, rimasto ucciso sul colpo. E' spirata ieri mattina nel reparto Rianimazione del San Martino

CHIAVARI. Si aggrava il bilancio dell'incidente stradale in è morto, sabato scorso, il vigile urbano genovese Maurizio Botto. Ieri mattina, attorno alle 11, ha cessato di battere anche il cuore della moglie, Gina Leopardi. La donna aveva riportato un'emorragia cerebrale e gravissime lesioni interne. Era stata trasportata in coma all'ospedale San Martino.

I fatti risalgono a sabato notte. Maurizio Botto, 37 anni, vigile urbano a Nervi e la moglie Gina Leopardi, 38 anni, dipendente di una concessionaria Fiat, abitanti a Genova in via Elvezia, quartiere Borgoratti, avevano trascorso la serata in un ristorante Carasco, assieme alla sorella della donna e il suo fidanzato. L'incidente avvenuto al ritorno, in autostrada, nel tratto compreso gli svincoli d'uscita e d'entrata di Chiavari, poco prima di una galleria.

Una Ford Sierra targata Savona, condotta da Marco Matera, anni, abitante a Genova in via Carrara 127, che aveva accanto gli amici Maurizio Bartolecini, 26 anni, Claudia Termini e Lara Baldoni, di anni, ha tamponato violentemente la Fiat 126 sulla quale viaggiava la coppia.

Maurizio Botto e Gina Leopardi, i coniugi rimasti uccisi nell'incidente sulla A12

La piccola vettura è stata scaraventata in avanti: Maurizio Botto ha perso il controllo dell'auto, che è andata a sbattere contro il guard-rail e ha strisciato lungo le pareti della galleria. Un urto tremendo: l'uomo ha sfondato il parabrezza ed è finito sull'asfalto. La moglie è rimasta, esanime, seduta sul sedile anteriore.

L'uomo è morto sul colpo. La salma è stata ricomposta nell'obitorio di Lavagna. La donna è stata prima trasportata al pronto soccorso di Lavagna e dopo all'ospedale San Martino di Genova, dove le è stata asportata la milza. E' stata ricoverata nel reparto Rianimazione, in coma profondo. Ieri mattina, il decesso.

Ieri pomeriggio, in casa di Giacomo Leopardi, zio di Gina, erano riuniti molti familiari della vittima. «Non sappiamo nulla dai funerali - ha detto un nipote -. Bisogna attendere l'autopsia. Credo comunque che si terranno nella parrocchia di San Rocco a Borgoratti». Ieri mattina il padre di Maurizio Botti è recato negli uffici della Polstrada per avere una ricostruzione della dinamica dell'incidente. Anche lui, come il figlio, era stato un vigile urbano. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

S.

Due giovani in salvati carabinieri

Due giovani sono salvati in extremis a Santa Margherita dopo un'overdose da eroina. I carabinieri hanno trovato M.M. anni, di Rapallo, e A.S., 20 anni, di Genova, svenuti in un anfratto della strada per Portofino, vicino alla discoteca Covo di Nord Est. L'intervento dei militi è stato assolutamente fondamentale dal momento che i due, che poco prima si erano iniettati una dose di eroina, sono stati immediatamente trasportati al pronto soccorso di Rapallo, dove i sanitari li hanno salvati con un'iniezione di Narcan. Proprio la settimana scorsa episodio analogo era verificato in un appartamento di Rapallo: anche in questo precedente a quello di ieri alcuni giovani erano stati soccorsi in extremis e solo il pronto intervento dei ha evitato ai ragazzi la sicura per overdose. **[f. gr.]**

RAPALLO

E' morto Remo Simonetti, ex consigliere dello dc

E' morto ieri mattina a Rapallo Remo Simonetti, 73 anni. Era segretario dell'Associazione autieri d'Italia ed stato per lungo tempo consigliere comunale per la dc a Rapallo, e segretario cittadino. Simonetti, sofferente di , ieri è stato colto da malore mentre si preparava ad uscire di casa. L'attacco al gli è stato fatale. Il nipote di Simonetti, Gabriele Roncagliolo, che attualmente lavora al Turismo di Rapallo, ha reso noto che i funerali dello zio si terranno mercoledì alle 9.45 della mattina nella chiesa di S. Maria Campo piccola frazione di Rapallo. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE

Raid teppistico in porto, danni e furti

Ancora atti vandalici nel porto di Sestri Levante. L'altra notte sconosciuti hanno mollato gli ormeggi di alcune imbarcazioni e hanno rubato un motore fuoribordo, forzando l'ingresso di locale dello Yacht club . Ieri notte invece sono stati presi di alcuni pescatori. A questi ultimi è stato rubato il pesce appena pescato. Ma, come non bastasse gli sconosciuti hanno anche danneggiato le reti procurando tagli e buchi un po' ovunque. **[p.]**

TACCUINO ELETTORALE

VOLTRI

In via XX Settembre propaganda per lista Pannella

Oggi dalle alle 18, in via Settembre all'altezza del cinema Verdi, la «lista Pannella» terrà aperto un tavolo di informazione e di raccolta delle firme in calce alla petizione per la prevenzione dell'Aids e delle tossicodipendenze. Dalle 15 alle 18 i militanti daranno vvita a un volantinaggio sul lungomare Pegli. **[p. c.]**

RAPALLO

Marenco (msi-dn) in visita nell'entroterra

Per tutta la giornata oggi il capogruppo del msi in Consiglio comunale, Franco Marenco, candidato alla Camera, terrà serie di riunioni nell'entroterra di Genova: a Busalla (ore 11), a Cicagna (12), in Graveglia (15) e a Leivi (20,30). **[p. c.]**

CHIAVARI

Le emergenze sanitarie viste dai socialisti

Il psi organizza oggi a Chiavari, presso l'auditorium di piazza S. Francesco, con inizio alle 21, convegno sul tema: «Emergenza sanitarie. Responsabilità penale degli operatori». Intervengono medici, magistrati, giornalisti, sindacalisti, docenti universitari. I lavori aperti da Giuseppe Corticelli e Silvio Romanelli. **[f. p.]**

LAVAGNA

Volontariato e assistenza, incontro pds a Chiavari

Alle 21, nella sala Gramsci di via Costaguta a Chiavari, il pds promuove incontro tra gli operatori della sanità-assistenza e associazioni di volontariato e il candidato alla Camera Paolo Perfigli e Marisa Bacigalupo, che si candida al Senato. Sempre alle 21, a Camogli, è prevista una assemblea con Mario Tronti, della direzione nazionale del pds. **[f. p.]**

Il segretario nazionale della dc sarà accompagnato dall'on. Bruno Orsini

Forlani, visita lampo a Chiavari

Stasera (17,30) il comizio al Teatro Cantero

CHIAVARI. Forze dell'ordine mobilitate, presenza massiccia di vigili urbani, un maxi schermo in piazza Matteotti. Chiavari è pronta a ricevere il segretario nazionale della democrazia cristiana Arnaldo Forlani, che salirà oggi pomeriggio sul palco del teatro Cantero, accompagnato dai responsabili delle segreterie locali del partito scudocrociato e dall'onorevole Bruno Orsini, candidato al Senato nel collegio di Chiavari.

L'aereo del segretario della dc atterrerà all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova poco prima delle 17. Ad accoglierlo ci saranno il segretario regionale della dc Giovanni Bonelli, quello provinciale Gianni Vassallo. Il programma della visita «lampo» di Forlani in Liguria non prevede alcun appuntamento a Genova. Il segretario nazionale lascerà l'aeroporto genovese per raggiungere, via auto, direttamente Chiavari. Alle 17.30 è prevista il comizio al teatro Cantero. A porgere il benvenuto a Forlani saranno il sindaco Renzo Repetto, il segretario cittadino della dc, Francesco Papa, e l'onorevole Orsini. Repetto aprirà l'incontro politico con un intervento di saluto. Seguiranno gli interventi del segretario regionale e di Orsini. Quindi, toccherà a Forlani. Di Francesco Papa: «Credo farà una rapida panoramica sui fondamentali del programma politico del partito. Non credo che il suo intervento abbonderà di spunti polemici, anche passaggio sul preoccupante fenomeno rappresentato da nuove forze politiche emergenti lo aspetto».

La visita a Chiavari di Forlani, sua prima personale e prima di un segretario nazionale della dc non candidato, avrà termine attorno alle 19. Forlani raggiungerà nuovamente l'aeroporto e rientrerà a Roma. **[p.]**

Il segretario della dc Arnaldo Forlani

Delitti di Lavagna

Per i periti Bruno Russo è sano di mente

GENOVA. E' sano di mente Bruno Russo, 27 anni, processato ieri mattina in Corte d'assise d'appello per un duplice omicidio avvenuto a Lavagna l'8 dicembre del 1989. Lo ha una perizia disposta dalla corte richiesta dei difensori, gli avvocati Marina Acconci Enrico Baccino.

Russo sempre detto d'essere In primo grado fu condannato a 27 anni di reclusione per l'assassinio del marinaio portoghese di 27 anni, Antonio da Cuhna e ristoratore lavagnese Franco Devoto, anni. E' probabile che il processo si concluda oggi.

All'origine del duplice omicidio c'era stata lite nella pizzeria gestita fratelli Devoto, Alberto e Franco, per una bravata di alcuni avventori. A notte inoltrata il marinaio e Devoto furono aggrediti dal killer che li uccise colpi di pistola e fuggì su una «Vespa». **[a. l.]**

BORZONASCA

Appropriazione indebita

Condannato l'ex segretario del Comune

CHIAVARI. E' condannato l'ex segretario comunale di Borzonasca di essersi appropriato indebitamente di denaro al Comune e di falso in atto pubblico. Claudio Rancitelli, 64 anni, originario di Spezia e abitante a Borzonasca in via Angelo Grilli 24, ha patteggiato ieri mattina in tribunale a Chiavari una condanna a mesi di reclusione, con la condizionale.

A denunciare Rancitelli (avvocato Nicolini) è stato il sindaco di Borzonasca, Giuseppino Maschio (avvocato Ghiti). Gli addebiti contestati a Rancitelli risalgono agli anni compresi tra e il 1988. L'ex segretario comunale è stato accusato di aver sottratto in più riprese una cifra che si avvicina complessivamente ai milioni. Nel 1982 si era appropriato di 990 mila lire, denaro messo a disposizione del Comune e Provincia agli allevatori locali. **[E. p.]**

A Marassi confronto tra Samp e Genoa in un'atmosfera quasi magica

Derby del cuore, vince il tifo

La Sud blucerchiata straripava di striscioni. Grande mobilitazione dalle due Riviere
Pochi i teppisti, anche se un gruppuscolo ha scagliato oggetti contro i carabinieri

Mancini della Samp esulta dopo aver segnato il gol

GENOVA. Chi ha vinto il derby del tifo? Certo, da punto vista dell'immagine, la Sampdoria, perché i rossoblù della Nord avevano invitato a non esporre striscioni, in protesta per i tifosi in carcere ad Ascoli: «Innocenti in cella - avvertiva una scritta - mentre sono liberi delinquenti e mafiosi». Ma sulla sorte dei bollenti seguaci Grifone, costretti al carcere preventivo, dovrà decidere il giudice: i capi di imputazione per violenza si sono e non sono certo leggeri.

Il «silenzio striscioni» non è stato del tutto rispettato: si sono visti tazebao, uno standardo della «Buridda Club», ripetuti inviti al gol fatti a Branco, un pannello con un grifone alto 5 metri. Ma la grande scenografia si è avuta nella Sud blucerchiata: lenzuola con frasi inneggianti alla coppa vinta a Göteborg, impazzire colori biancocelesti che davano alla grandinata l'idea di un irreale mare agitato. C'è stato, naturalmente, qualche coro stupido, si è visto uno striscione con una scritta («Sig Heil»), di chiara ed inquietante ispirazione nazista, ma in complesso il derby è stato ma leale, in campo e sugli spalti.

E' stata una gara tutta «son lumières» che ha accantonato le coppe, delle quali si è cominciato a parlare da ieri. Chi paventava una «torta», dovrà cospargersi il capo di cenere.

Fascino del derby. E' giocato con la baionetta fra i denti: una prova, ce ne fosse bisogno, che niente può mortificare o diminuire il fascino di un derby giocato a Marassi. «Non vorrei dire banalità - osserva Boskov - ma questa è una partita che, sentimentalmente, vale il doppio». E Bagnoli: «La torta, se vi piace, ordinatela in pasticceria». Rimane ancora nel cuore il grande spettacolo di gioco e tifo di Marassi, è un sentimento po' amaro: quasi certamente, questo è stato l'ultimo derby per i due mister. Due gentiluomini: non sarà facile dimenticarli.

Sfida nel Ponente. Treni, pullman ed auto hanno scaricato a Marassi migliaia di tifosi giunti dalle due Riviere. Forte rappresentato il «Sampdoria Club Savona», presidente Luigi Cerato, 400 soci, fondato 20 anni fa. Cerato esordisce con una battuta maligna: «Da noi, nel Ponente, i genoani possono considerarsi una specie protetta». In effetti la prevalenza blucerchiata nel Savonese (fatta eccezione per Alassio) è rilevante: «Da Bordighera, Pietra, Loano, Albissola altri centri della Riviera molti appassionati hanno scelto Sampdoria, e pure nella Val Bormida». Dicono, naturalmente, l'opposto ad Imperia, dove fiorente è club genoano, guidato Marco Castelli, che ha 326 soci e che espone una cifra: «Merito anche nostro se il Genoa, che aveva l'anno scorso 14 mila 750 abbonati, ora ne ha 23 mila 125. In provincia di Imperia domina il rossoblù: abbiamo 5 club richieste di adesione che ci arrivano ogni giorno».

Tossine e cuori. E domani arrivano le coppe: tante tossine nei muscoli, tanto . Il Genoa va nell'inferno del Liverpool. Bagnoli «Bisogna impegnarci allo spasimo, con i 2 segnati a Marassi non mi sento affatto sicuro». E Boskov, ieri, rincalzo: «Dobbiamo far dimenticare la sciagurata partita del Belgio, quando abbiamo perso dominando. Da questo momento siamo condannati a vincere». La coppa può essere il grande salto per lo zingaro jugoslavo, che ha le valigie pronte: la squadra giusta gliela consenta, lui lo merita. Maligna battuta di un genoano: «Poiché i blucerchiati giocano di sera, sarebbe bene munire Pagliuca di occhiali «anabbaglianti». Ma nel derby Pagliuca ha confermato di essere fra i tre grandi portieri italiani: non lo diciamo noi, lo ha detto Bianchi.

Zero in condotta. A quel teppisti (pochissimi isolati, per fortuna), che hanno scagliato bottiglie contro i carabinieri, ferendone due. Ad altri che hanno preso a calci un agente. A padre Mauro Brezzo, che considera il Genoa (dopo la religione si spera) il grande amore: ai sampdoriani l'assoluzione non la darà». Ad Angela Cavagna la quale, non ammessa alla tribuna stampa (non ne aveva diritto), ha affermato che diserterà Marassi.

Guido Coppini

Carovita: ecco tutte le voci degli aumenti in Liguria

Savona, cala l'inflazione Genova resta città cara

GENOVA. La Liguria è una regione cara, una di quelle dove l'inflazione miete vittime? Non eccessivamente, almeno per quel che riguarda il dato generale. Anzi, tutto sommato, province come Savona e La Spezia sono tra quelle dove l'aumento dei prezzi-base e di quei generi merceologici che determinano l'indice dell'inflazione è stato tra i più contenuti nel dell'ultimo decennio.

Genova resta, com'è noto, una provincia «cara», ma non è più da tempo «la più in assoluto. In dieci anni (1981-1991) secondo l'Istat, sulla base d'uno studio del quotidiano economico «Il Sole-24 Ore», in Italia l'inflazione è cresciuta del 125,3%. Le province dove s'è verificata la maggior impennata dei prezzi sono soprattutto quelle della Padania (Pavia, Brescia, Cremona, Milano) e del Nord Est (Rovigo, Verona), con qualche punta in Toscana (Arezzo), Piemonte (Alessandria) e Valle d'Aosta (Aosta).

Tra le prime di tutto il Mezzogiorno c'è solo Catania: si va da una punta di 144,2% sino a 132,6%. Genova è all'undicesimo posto il 132,2%. La Spezia è già sotto la media nazionale, al cinquantatreesimo posto, 121,9%, mentre Savona è sessantaseiesimo, 113,8%. La provincia Imperia non è inserita nell'elenco perché i dati che ad essa si riferiscono non sono considerati né precisi, né probanti. In linea di massima, si ha la conferma - per quel che riguarda l'inflazione - del movimento che coinvolge le città più ricche d'Italia, quelle dove, come si suol dire, «locomotiva corre», anche se, in alcuni casi, l'inflazione non corrisponde sempre alla produzione di ricchezza effettive, ma soltanto insiste su aree di rendita parassitaria, dove certi elementi merceologici da soli fanno scattare gli indici e le percentuali. E' il caso di Genova, dove crescita dell'inflazione e dei prezzi non è provocata né dal settore alimentare (è al sessantacinquesimo posto), né dall'abbigliamento (al quarantunesimo) e neppure dal settore immobiliare (è al quarantaduesimo), quanto piuttosto dalla crescita dei costi dell'energia (diciassettesimo posto) e dalla cosiddetta «varie» (è al terzo) dove sono inseriti i generi di voluttuari e i cosiddetti articoli lusso.

Più tranquilla la condizione di Savona e della Spezia, sia pure con qualche disequilibrio alla Spezia, anche nelle spese varie che hanno una certa incidenza, mentre Savona è una provincia tranquilla con medie regolari in tutti i settori, equilibrata da capoluogo e hinterland. [p. l.]

I RINCARI PER LE FAMIGLIE

INDICE GENERALE

11] GENOVA	132,2	66] SAVONA	113,8
53] LA SPEZIA	121,9	MEDIA NAZIONALE	125,3

ALIMENTARI

40] SAVONA	114,3	69] LA SPEZIA	
65] GENOVA	108,2	MEDIA NAZIONALE	112,5

L'ABBIGLIAMENTO

41] GENOVA	128,2	71] SAVONA	96,0
57] LA SPEZIA	116,0	MEDIA NAZIONALE	131,6

L'ENERGIA

15] LA SPEZIA	124,4	31] SAVONA	117,5
17] GENOVA	123,7	MEDIA NAZIONALE	116,4

L'ABITAZIONE

8] LA SPEZIA	223,2	59] SAVONA	145,3
42] GENOVA	176,6	MEDIA NAZIONALE	171,5

LE VARIE SPESE

3] GENOVA	115,3	70] SAVONA	69,3
17] LA SPEZIA	108,1	MEDIA NAZIONALE	104,3

Intini ha inaugurato il Salone per lo sviluppo dell'impresa

La tecnologia della Liguria

L'esponente del psi ricorda il ruolo dell'Università e del porto di Voltri
I problemi della Riviera e la concorrenza francese. Cultura a Sanremo

Ugo Intini

GENOVA. «Non esiste altra città italiana, come Genova, che si sia rinnovata più rapidamente. E' bene: se l'Italia vuole restare agganciata all'Europa, è necessario investire nelle cosiddette "aree forti", quelle che possono stare al passo con le nazioni più avanzate nel mondo».

Lo ha detto l'on. Ugo Intini, inaugurando sabato scorso a Genova la prima edizione del Salone per la Creazione e lo Sviluppo dell'Impresa che si chiuderà domani alla Fiera Mare.

In questi giorni s'è parlato di banche-dati, di formazione professionale e manageriale, del problema delle donne dirigenti o imprenditrici, problemi relativi ai brevetti, al mercato, al marketing, alle camere di commercio, alle associazioni di categoria. Il cuore del dibattito restano i problemi della Liguria, regione in equilibrio delicato. Aggiunge Intini: «Si parla molto degli equilibri tra tecnologia avanzata, turismo e servizi. Io vorrei sottolineare proprio il problema della tecnologia avanzata, che spesso è sottovalutato. La più grande industria della Liguria è proprio l'Università: la grande chance è proprio legata al centro delle biotecnologie, cui è interessato il Rettore e che ha trovato l'interesse del ministro Ruberti. Il secondo aspetto è il cosiddetto "water front" la struttura universitarie sulle biotecnologie marine. Se Genova diventerà la capitale degli studi di ogni genere sul mare e il porto di Voltri decollerà, si creerà un indotto in grado di garantire ottomila posti di lavoro».

Ma non sembra che sul fronte delle imprese private si stiano muovendo grossi investimenti: quale può essere la causa? Risponde Intini: i privati hanno dovuto subire un periodo critico difficoltà a ottenere finanziamenti a trovare personale specializzato. Inoltre, da parte della cosa pubblica non ci sono state decisioni univoche e rapide. Genova è stata simile per un certo periodo a un Paese dell'Est. Ora, se la Fiat arriverà a Voltri molte cose cambieranno, anche perché la trasformazione produttiva economica è in atto. Basta pensare al piano Utopia: adesso lo spazio per iniziative si troverà, dopo la chiusura delle acciaierie. Credo inoltre che l'esasperazione della mancanza di spazi a fini produttivi sia stata anche eccessiva. Piuttosto Genova era occupata da molte "cattedrali nel deserto" e questo rendeva più anguste le scelte di ubicazioni industriali e di infrastrutture».

Qual è la parte territorio ligure che appare strategica all'aggancio con l'Europa? «Certamente il Ponente - risponde l'on. Ugo Intini - perché è quella parte della regione che risente maggiormente della concorrenza della riviera francese. Io non credo al vecchio turismo familiare, perché è uno schema economico superato, penso invece a un mix di arte, cultura e mondanità. Ma per farlo occorre recuperare il "gap" di inferiorità sul piano della velocità dei trasporti».

E' tutto positivo il modello di sviluppo francese? Non ci sono ombre inquietanti dal punto di vista dell'escalation della malavita organizzata? Replica il parlamentare socialista: «Per adesso non abbiamo avuto un sindaco, quello di Nizza, espatriato perché colpito da mandato di cattura per corruzione, né un vicesindaco, come quello di Marsiglia, su mandato di un consigliere comunale. Ciononostante dobbiamo essere vigilanti, perché il denaro sporco insegue il sole e le bellezze naturali, oltre che le località più appetibili, quelle dove c'è ricchezza. Non dobbiamo però diffondere falsi allarmismi che finiscono solo per danneggiarci, rovinando la nostra immagine. Però mi piacerebbe una Sanremo che fosse la capitale della musica non solo per settimana, ma per tutto l'anno e che diventasse un grande centro dell'arte e della cultura. Il turismo senza cultura, come ho già detto, qui noi è perdente, perché chi ama questo tipo di turismo nel mondo si trova meglio nei Caraibi».

Si dice che la Liguria sia la regione più «vecchia», per l'età media dei suoi residenti, d'Italia. Può essere un limite, ma può anche un bene: come armonizzare questa realtà lo sviluppo? «La Liguria da questo punto vista - conclude Intini - può diventare regione pilota per soluzioni innovative. Occorrono però solidarietà, denaro, impegno per gli anziani bisognosi. Ma non tutti sono in cattive condizioni economiche, alcuni hanno buona salute e godono di larghi mezzi. Per costoro la Liguria non deve, come la Florida, diventare una sorta di Disneyland, ma può sviluppare un'industria al servizio dell'anziano, l'industria del tempo libero, dello star bene e del tenersi in forma. In questo contesto, se ci saranno proposte adeguate, si potranno ripercorrere modelli già sperimentati con successo in Svizzera».

Paolo Lingua

PROVINCIA DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 *(1)*:

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	2.681.000	2.695.824
- Contributi e trasferimenti	32.701.961	31.194.447
(di cui dallo Stato)	(29.550.094)	(28.287.825)
(di cui dalla Regioni)	(1.210.754)	(975.936)
- Extratributarie	2.190.014	1.982.085
(di cui per proventi servizi pubblici)	(500.000)	(362.084)
- Totale entrate di parte corrente	37.583.005	35.882.456
- Alienazione di beni e trasferimenti	15.283.363	7
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(15.000.000)	(484.700)
- Assunzione prestiti	13.645.000	4.812.649
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	28.928.363	5.267.401
- Partite di giro	5.345.000	3.884.248
Totale	71.856.368	45.014.103
- Disavanzo di gestione	—	699.755
TOTALE GENERALE	71.856.368	45.713.858

SPESE

DENOMINAZIONE	competenza da bilancio ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	33.186.362	30.259.007
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	4.656.643	3.816.281
- Totale spese di parte corrente	37.849.005	
- Spese di investimento	28.663.363	7.754.314
- Totale spese conto capitale	28.663.363	7.754.314
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	5.345.000	3.884.248
Totale	71.856.368	45.713.858
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	71.856.368	45.713.858

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, del consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
-	4.285.915	4.223.352	1.693.148	2.317.968	1.547.810	726.350	14.794.551
- Acquisto beni e servizi	3.255.929	886.469		2.488.889	634.258	578.512	8.056.346
- Interessi passivi	—	479.809	—	2.320.211	76.083	543.300	3.419.383
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	168.744	2.608.000	—	2.858.790	439.000	232.974	6.304.508
- Investimenti indiretti	3.350	103.000	—	1.349.456	—	—	1.449.
TOTALE	7.710.938	8.300.630	1.904.427	11.329.322	2.697.131		34.024.594

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990	+	L. 3.485.397
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1990	—	L. 359.604
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990		L. 3.125.793
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1990 (L. —)		

4 - Le principali entrate e spese per del consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 193	**Spese correnti**	L. 185
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 12	- personale	L. 67
- contributi e trasferimenti	L. 142	- acquisto beni e servizi	L. 36
- altre entrate correnti	L. 9	- altre spese correnti	L. 82

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Luciano Demicheils

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Ad Albissola Mare la schedina milionaria è stata giocata al bar Testa

Il 13 a cinque ragazzi romani

I vincitori farebbero parte della troupe che sta girando nel Savonese il film sulla vita di Pertini. Hanno puntato 200 mila lire con un sistema di sei doppie colonne

ALBISSOLA MARE. Il tredici milionario di Albissola è stato realizzato da cinque ragazzi della troupe romana che sta girando nel Savonese, il film ispirato alla vita di Sandro Pertini.

La schedina è stata giocata al bar «Testa» di Albissola Mare e i ragazzi, di cui ovviamente non si conosce l'identità, hanno fatto sapere ai titolari del bar di essere proprio loro i fortunati vincitori di una schedina che, a detta degli esperti di totocalcio, era particolarmente difficile da mettere a segno.

«Sono cinque ragazzi simpaticissimi che frequentano il nostro bar dal dicembre dello scorso anno, quando si sono iniziate le riprese del film su Pertini - spiega Nadia Rossello, che gestisce insieme ai genitori il bar Testa -. Si tratta di ragazzi di età compresa tra i venticinque e i trent'anni che lavorano nelle squadre tecniche della produzione cinematografica e che venivano quasi tutte le sere a trascorrere qualche ora da noi, a bere e ad ascoltare musica. Spesso si parlava di calcio e i ragazzi si appassionavano a discutere di sistemi e naturalmente dedicavano molto tempo a studiare le schedine».

I cinque giovani, appassionati del totocalcio, ogni settimana compilavano al bar Testa la loro schedina, quasi sempre puntando forti somme di denaro. Quella vincente, giocata venerdì sera, con un sistema basato su sei doppie colonne che è costata al gruppo circa duecentomila lire. Dopo aver giocato, i cinque tecnici cinematografici sono partiti per Roma per godere di una pausa nella lavorazione del film, e proprio a Roma hanno appreso la notizia della vincita inaspettata.

La titolare del bar Testa di Albissola mare dov'è stato giocato il 13 milionario

Quando si è saputo che la schedina multimilionaria era stata giocata al bar «Testa», ad Albissola si è scatenata la caccia al fortunato vincitore. Per strada, nel bar, invidiosi e curiosi si guardavano attorno e avanzavano le ipotesi più disparate per riuscire a capire chi fosse, tra i circa seimila abitanti, l'albissolese baciato dalla sorte.

Ma scartando l'ipotesi che si trattasse di un residente, si è poi pensato ad un turista di passaggio. Verso il tardo pomeriggio ha incominciato a circolare la voce che si trattasse di un artista romano, residente ad Albissola. Infine, a tarda sera, è arrivata al bar «Testa», da un amico dei cinque ragazzi, la conferma che si trattava dei tecnici cinematografici della troupe del film su Pertini.

«I cinque romani erano partiti e noi abbiamo subito pensato che fossero loro i vincitori, ricordandoci della forte somma che avevano pagato per la schedina - aggiunge ancora Nadia Rossello -. Poi, domenica sera, è venuto nel bar un altro loro amico romano, rimasto a Savona, a dirci che la schedina da cinquecento milioni era proprio la loro e che i ragazzi gli avevano telefonato, esultanti ed increduli, da Roma confermandogli proprio la notizia».

Una versione che è rimasta valida ancora fino al primo pomeriggio di ieri quando, forse il consiglio di amici e parenti, i cinque giovani giocatori hanno ritenuto più opportuno sbandierare tanto in pubblico la loro vittoria. È ancora una volta si sono rivolti all'amico, lo stesso avventore del bar «Testa» che prima aveva comunicato la vittoria, per chiedergli di smentire tutto quello che avevano confermato la sera precedente.

Un ripensamento tardivo che ad Albissola, però, non è stato preso troppo sul serio.

Alessandra Zocco

Savona, il ministero stanzia un miliardo e mezzo

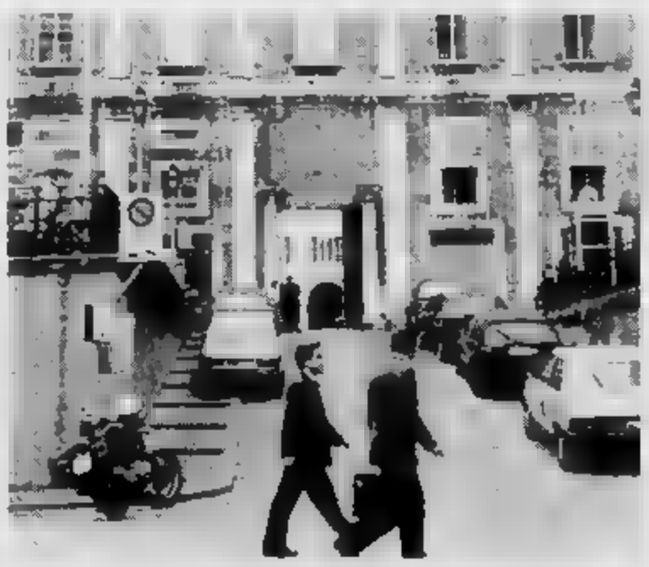
Palazzo Santa Chiara sarà rimesso a nuovo

SAVONA. Palazzo Santa Chiara si rifà il trucco. L'ex convento, sede della questura e dell'ufficio Imposte dirette, verrà restaurato. Il ministero dei Lavori Pubblici ha concesso un primo stanziamento di 1 miliardo e mezzo per il rifacimento della facciata del palazzo.

Ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo, ha compiuto un sopralluogo con i responsabili dell'ufficio tecnico del Comune e la prossima settimana verrà installato il cantiere. Spiega Balbo: «L'intervento, che ha ricevuto il benestare della sovrintendenza ai beni archeologici, prenderà il via entro i prossimi dieci giorni e consentirà il recupero di un edificio di rilevante pregio storico e architettonico».

Il progetto di ristrutturazione prevede il rifacimento della facciata principale dell'edificio, quella di piazza Della Rovere, con il recupero di marmi e ardesie che trecento anni fa costituivano elementi di pregio di Palazzo Santa Chiara. Nel capitolato è inclusa anche la completa sostituzione degli infissi dell'edificio.

Il ministero ha inoltre appaltato alcuni lavori di ristrutturazione del cortile interno. Spiega Balbo: «Verranno scavati i fossi e le gallerie che si affacciano su via Vacciuoli e che in un primo tempo potranno essere impiegati come archivi dell'Intendenza di finanza. Successivamente non è esclusa la concessione di questi locali anche a scopo commerciale». Lo stesso intervento verrà effettuato nei locali che si aprono sotto il porticato di Palazzo Santa Chiara, in cui vengono custoditi i corpi di reato. Nelle operazioni di scavo saranno asportati circa 6 mila metri cubi di materiale. L'appalto prevede inoltre la ristrutturazione degli impianti di servizio (luce e riscaldamento).



L'ex convento è ora sede della Questura e dell'ufficio imposte dirette

Continua Balbo: «E' chiaro però che l'intervento di restauro dovrà prendere in considerazione anche altre parti dell'edificio. Il lato che si affaccia su piazza del Duomo, per esempio, è pericolante. Alcuni infissi sono già caduti e l'intonaco sta sgretolando. Quando i lavori saranno ultimati si potrà anche riaprire il portone della questura che si affaccia su piazza del Duomo». L'ingresso è chiuso negli anni del terrorismo e mai più riaperto. [a. b.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Assolto dall'accusa di omicidio colposo

Claudio Pieri, 32 anni, Loano, via Garibaldi, è stato assolto ieri mattina dai giudici di Savona dall'accusa di omicidio colposo. Nel gennaio '89 era rimasto coinvolto in un incidente a Pietra Ligure, nel quale perse la vita Raimondo Clorio, di Loano. I giudici hanno ritenuto che l'uomo non fosse responsabile di negligenza, imprudenza e imperizia nella guida dell'auto. Sempre in tema di omicidio colposo i magistrati hanno condannato a otto mesi, concedendo il beneficio della sospensione condizionale della pena, Carlo Cepollini, 44 anni, Albenga via Zara 16/9 e Maurizio Buscemi, 24 anni, San Fedele di Albenga, via San Simone 10. [c. v.]

SAVONA

Tentò un'estorsione, rinviato a giudizio

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha rinviato a giudizio Natalino Vincenzo, 41 anni, Savona, piazza Bologna 5/13 per tentata estorsione. La vicenda risaliva alla primavera del '90. Secondo l'accusa, il giovane avrebbe malmenato e minacciato il costano, Mirco P., per indurre l'uomo a consegnargli la somma di quattro milioni. [c. v.]

SAVONA

Caccia a due giovani piromani

Caccia ai piromani ieri pomeriggio tra Stella e la frazione Sanda di Celle Ligure. Carabinieri e gruppi di volontari sono stati mobilitati per cercare un'auto a bordo della quale c'erano due giovani che, secondo alcune testimonianze, avrebbero appiccato il fuoco a un bosco. Il rogo, che ha distrutto due ettari di macchia mediterranea è divampato poco dopo le 16. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona che hanno lavorato due ore per avere ragione delle fiamme. Un altro rogo è divampato sulle alture di Vado Ligure. [c. v.]

SAVONA

Negata la libertà ai tre trafficanti di droga

Resteranno in carcere Fabio Dellepiane, 24 anni, di Tovo San Giacomo, Giovanni Lo Cascio, 41 anni di Loano e Khaled Mohamed El Zamer Helmi, 34 anni, arrestati sabato scorso dalla squadra mobile nel corso di un'operazione anti-droga che ha portato al sequestro di venti grammi di eroina. Ieri mattina sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Rosalba Recupido, che ha convalidato gli arresti. [c. v.]

CELLE

Chiesto il dissequestro di quattro ville

Una istanza di dissequestro per le quattro ville nell'entroterra di Celle Ligure, di cui sono titolari Piergiorgio Torriglia, Mario Sciaccaluga e Silvio Palmieri, è stata presentata ieri al Tribunale della Libertà. Le ville, poste sotto sequestro dal giudice Maurizio Picozzi per presunte difformità rispetto alla concessione edilizia, sono già state dissequestrate una volta. Ora, i legali dei proprietari, chiedono una revisione del provvedimento. [a. z.]

BASTIA

Manifestazione degli operai del cantiere Campanella

I lavoratori del cantiere navale Campanella di Savona hanno manifestato ieri mattina di fronte alla prefetture per chiedere un intervento del rappresentante del governo sulla situazione di crisi attraversata dall'azienda. Attualmente due terzi dei 65 dipendenti sono in cassa integrazione e non percepiscono salario da 16 mesi. Il prefetto Mario Della Corte, che ha incontrato una delegazione di lavoratori, ha reso noto che invierà un telegramma ai ministri del Lavoro e dell'Industria sollecitando l'esame della situazione del cantiere. [p. p.]

LOANO

Più parcheggi, ma solo per i medici

Parcheggi più facili per i medici. Questa la promessa dell'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, che si è impegnato con l'Ordine dei medici e la Fimmg a riservare un certo numero di posti auto in centro per i dipendenti dell'Usl e i medici di famiglia. L'iniziativa dovrebbe agevolare le visite domiciliari. «Si tratta di un provvedimento urgente - sostiene l'assessore -. Il numero degli anziani che hanno bisogno di assistenza sanitaria a domicilio è infatti in costante aumento. Non passa giorno che i sanitari incontrino difficoltà nel parcheggiare davanti a casa dei loro assistiti». [a. b.]

I ladri hanno tentato di aprire anche la cassaforte ma - forse disturbati - hanno dovuto desistere

Oreficeria Ferraro, una razzia di argento

Savona: colpi anche nella sede dell'Apt e in Provveditorato

SAVONA. Furto «milionario» in una gioielleria del centro. Nella notte fra sabato e domenica, i malviventi sono entrati nell'oreficeria Ferraro di via Garassino (ha ingresso dalla galleria pedonale «Scarzerie») e hanno fatto razzia di argenterie per un valore che supera i dieci milioni.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, i ladri hanno forzato la serranda e poi mandato in frantumi il vetro della porta di ingresso. Una volta nel negozio hanno disinnescato l'impianto di allarme e si sono impadroniti di tutti gli articoli in argento che si trovavano esposti negli scaffali e di un orologio al titanio. I malviventi hanno cercato anche di aprire la cassaforte dove sono custoditi i plateau con i preziosi, ma probabilmente disturbati, sono stati costretti a fuggire.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario del negozio, Bruno Ferraro, 61 anni: non ha potuto far altro che presentare denuncia in questura. Gli inquirenti non hanno dubbi: il furto nella gioielleria Ferraro ora stato preparato nei minimi particolari e studiato a tavolino. Dicono a Palazzo Santa Chiara: «Con tutta probabilità il furto è stato portato a termine da professionisti. E potrebbe trattarsi di un colpo su commissione. I malviventi, infatti, hanno puntato l'attenzione soprattutto sugli oggetti di argenteria. Probabilmente sanno già dove piazzare la refurtiva». Gli investigatori escludono neppure che il furto porti la firma di malviventi non di Savona.

Nel fine settimana i ladri hanno colpito anche nella sede dell'Apt, l'Azienda provinciale del turismo in via Paleocapa, e in quella del provveditorato agli studi, in via Trilussa.

Nel primo caso i malviventi, che hanno messo a soqquadro armadi e scrivanie, si sono dovuti accontentare di poche migliaia di lire, trovate in un cassetto. Più cospicuo il bottino del furto nella sede del provveditorato. I ladri sono entrati negli uffici della direzione e servendosi della chiave che gli impiegati avevano lasciato in un cassetto, hanno aperto la cassaforte dove c'era denaro per un milione. Il furto è stato scoperto ieri mattina dagli impiegati che hanno chiamato la polizia.

Nelle ultime settimane si è registrato in città un aumento dei furti non solo ai danni dei negozi, ma anche negli appartamenti. Commentano in questura: «Il fatto è che dal carcere sono usciti di recente numerosi pregiudicati. Fra di loro ci sono anche alcuni professionisti del furto, che vivono solo con i proventi dei colpi».

Per fronteggiare e dilagare della microcriminalità, il questore, Mimmo Nicolicllo, ha deciso di intensificare i controlli nel centro e nelle periferia della città da parte delle pattuglie della Volante. La vigilanza è stata in particolare potenziata nelle ore notturne e in quelle del primo pomeriggio, quando sono più frequenti i furti. [c. v.]

UN'ARZIANA A SAVONA

Sfugge ai truffatori grazie ad una vicina

SAVONA. I truffatori a domicilio continuano a colpire. Ieri mattina, però, grazie all'intervento di una vicina di casa, una pensionata di 65 anni non è caduta nella trappola tesa dai malviventi. L'episodio è avvenuto in via Rusca, poco dopo le 10. Due uomini dall'aspetto distinto hanno suonato alla porta di R.D. «Siamo agenti finanziari - hanno detto -. Ci risulta che ha uno scoperto con la nostra società di 15 milioni e siamo venuti a chiederle un anticipo». La donna, che qualche tempo fa aveva chiesto un prestito ad una finanziaria di Savona, stava per credere ai due sconosciuti quando è corsa in suo aiuto una vicina. «E' proprio sicura che siano agenti finanziari? - ha detto la donna -. Perché non chiama la polizia?». I due malviventi, resisi conto che la situazione si complicava, hanno salutato R.D. e sono scappati guadagnando l'uscita in pochi secondi. La pensionata ha immediatamente avvertito la polizia, quando sono intervenuti gli agenti della volante, i due malviventi erano già riusciti a fare perdere le tracce. Nei giorni scorsi i truffatori hanno colpito due volte. In via Paletti hanno derubato un'anziana di 400 mila lire, spacciandosi per assistenti sociali. Nel quartiere della Villetta, un'altra anziana è stata derubata di 15 milioni. I malviventi si erano fatti consegnare i soldi, impegnandosi a restituirli con gli interessi.

SAVONA

Uccise il figlio

Oggi si decide sulla libertà per Iolanda

SAVONA. Il Tribunale della libertà prende in esame questa mattina l'istanza di scarcerazione per Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che nel novembre dello scorso anno ha ucciso a martellate il figlio tossicodipendente Maurizio Ratto, esasperata per le continue richieste di denaro. La donna è da quattro mesi detenuta nel carcere di Pontedecimo con l'accusa di omicidio colposo.

Nelle scorse settimane gli avvocati difensori, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, avevano presentato un'analoga istanza al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Il magistrato savonese, che si occupa dell'inchiesta, aveva però respinto la richiesta dei legali, per esigenze cautelari. Il Tribunale della libertà deciderà nei prossimi giorni. Intanto in via Turati proseguono le iniziative degli abitanti a favore della donna. [c. v.]

ALBISSOLA

Nuova convenzione

Tassa rifiuti ora meno cara per non abbienti

ALBISSOLA Il Comune di Albissola Mare rinnoverà con la ditta Aimeri per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani la convenzione che scade a giugno.

Per non gravare ulteriormente sul costo, nel programma della giunta pri, dc, pds che si formerà ufficialmente domani pomeriggio nel Consiglio comunale fissato per le 17, è prevista una ridistribuzione del servizio che sarà potenziato in alcune zone e ridotto in altre con minore densità di abitanti. L'impegno della giunta è di trovare forme per escludere dal pagamento della tariffa tutte le scuole dell'obbligo e creare altri sistemi di riduzione del pagamento della tassa sulla spazzatura per famiglie disagiate. Nella nuova convenzione si includerà anche un programma di potenziamento della raccolta differenziata di vetro, carta, pile e medicinali. [a. z.]

LOANO

Liberato dall'Enpa

Alano rinchiuso senza cibo per 4 giorni

SAVONA. Un alano femmina di 3 anni è rimasto chiuso per quattro giorni nello sgabuzzino di un appartamento in corso Ricci, legato, senza acqua né cibo. La proprietaria, una donna che vive sola è sembra sia soggetta a gravi disturbi psichici, la aveva inspiegabilmente rinchiuso. Grazie alla segnalazione fatta all'Enpa di Savona dai vicini di casa e dagli abitanti del quartiere, il cane è stato liberato e le guardie volontarie della protezione animali sono riuscite a convincere la donna a cedere il cane.

Scheletrito, disidratato, l'alano è ora ricoverato al rifugio di Cadibona dove si sta rapidamente riprendendo: appena arrivato ha divorato in pochi minuti quasi cinque chili di zuppa. L'Enpa, in un comunicato, ha fatto sapere che lo affiderà gratuitamente a chi lo vorrà adottare purché possa ospitarlo in un ampio giardino. [a. z.]

VADO LIGURE

Scambi culturali

Venti studenti francesi ospiti per tre giorni

VADO LIGURE. Per tre giorni una ventina di alunni francesi di Carros, piccolo centro vicino a Nizza, con i professori, sono ospiti dell'istituto Media Peterlin, nell'ambito degli scambi culturali indetti dalla scuola vadese. Gli alunni transalpini arriveranno stamattina alla Stazione ferroviaria di Savona e saranno ricevuti dal preside della scuola, professor Siccardi e dalla professoressa di lingua francese Giuliana Di Piazza. Nel pomeriggio, dopo la visita ai laboratori di ginnastica e di aeromodellismo, sono in programma alcuni incontri di pallavolo, oltre che di calcio e rugby. I francesi soggiorneranno in case delle famiglie degli alunni della scuola. Domani i ragazzi di Carros incontreranno il sindaco di Vado Roberto Peluffo. Nella prima settima di aprile saranno i ragazzi vadesi a rendere visita alla scuola di Carros. [r. p.]

VARAZZE

Insegnante di 45 anni

Muore travolto dal treno in stazione

VARAZZE. Un uomo di anni è morto ieri, travolto da un treno, sul terzo binario della stazione di Varazze. Lorenzo Bertoluzzo, residente ad Alba in largo Cadorna, insegnante in pensione, celibe, da una decina di giorni alloggiava nella Colonia Albese.

Erano le 9,07 quando stava entrando nella stazione il treno locale per Genova. Il macchinista Emilio Bruzzo e il suo aiuto, Sergio Venteglio, entrambi residenti a Genova, hanno raccontato di essersi visti l'uomo improvvisamente davanti e, nonostante avessero azionato i freni di emergenza, l'urto è stato inevitabile. I vigili urbani e i carabinieri di Varazze hanno svolto indagini e riferito al giudice Picozzi. Resta da chiarire se la morte dell'uomo sia dovuta ad una disgrazia oppure ai tratti di suicidio visto che l'ex insegnante si stava riprendendo da un esaurimento nervoso.

Fissata la data d'inizio dei lavori, da agosto saranno aperte le iscrizioni

Università, a giugno si parte

La sede distaccata dell'ateneo genovese sorgerà sull'area ex Cepi. Nel palazzo a 4 piani ci saranno anche biblioteca e spazi comuni. I docenti faranno la «spola» con il capoluogo

IMPERIA. Iscrizioni aperte dal primo di agosto e inizio lavori per realizzare aule, uffici e locale biblioteca, previsto per il di giugno: l'Università di Imperia è ormai una realtà.

La sede staccata dell'Ateneo genovese sorgerà sull'area ex Cepi di via Nizza 8 nel Porto Maurizio. Nel palazzo a quattro piani realizzati uffici, biblioteca, aule di studio e spazi comuni, nel giardino molto vasto, invece, sorgeranno due prefabbricati ciascuno di 200 metri quadrati utilizzati come aula magna.

Nell'anno accademico 1992- la sede imperiese dell'Ateneo genovese funzionerà con il primo anno delle facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio. per iscriversi gli studenti dovranno recarsi presso la segreteria dell'Università di Genova in piazza della Nunziata. A tempo anche gli dovranno essere sostenuti nel capoluogo ligure. Sono questi i due soli handicap di questo decentramento, accolti peraltro senza problemi.

Quando prenderanno il via i lavori per sistemare la sede universitaria imperiese?

Risponde l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Lorenzo Viale: «Riteniamo di poter iniziare entro il mese di giugno. Il presidente Luciano Michelis, che si è preso a cuore il problema, segue personalmente la pratica ed è deciso a non perdere tempo. Ci però i cosiddetti tempi tecnici, che non si possono scavalcare. Sono necessari alcuni inevitabili passaggi burocratici. In primo luogo, il Consiglio provinciale dovrà approvare la convenzione definitiva con l'Università di Genova che stabilirà l'impegno preciso che si assumeremo sul piano economico. Questo adempimento luogo entro il mese di aprile e più precisamente sarà all'ordine giorno della prossima riunione di consiglio. Poi si procederà all'assegnazione degli appalti. Abbiamo la disponibilità di un miliardo e 300 milioni e questa dovremo ristrutturare l'edificio ex Cepi e acquistare i due capannoni. La scelta di queste strutture prefabbricate significa che gli studenti accampati. Molte Università italiane sono ricorse a questo scelte. Persino l'ateneo di Bologna».

I docenti saranno gli stessi che insegnano a Genova? E quando verrà assunto il personale impiegatizio e ausiliario? Aggiunge Viale: «I docenti che insegneranno ad Imperia saranno gli stessi che insegnano nel capoluogo ligure. Per il restante personale amministrativo o ausiliario verranno utilizzati i dipendenti della Provincia».

Quanto spenderà l'amministrazione provinciale per pagare i professori?

Prosegue l'assessore Lorenzo Viale: «Riteniamo che altri 300 milioni. In tale ulteriore spesa sono inclusi tutti gli oneri, sia il rettorato di presidenza, oltre i docenti».

Lo prima tappa che permetterà di definire gli accordi tra l'Università di Genova e l'amministrazione provinciale di Imperia è prevista entro la fine di aprile. Il Consiglio provinciale approverà il della convenzione e subito dopo il Rettore dell'Ateneo firmerà unitamente al presidente De Michelis il contratto che stabilirà gli oneri per le parti.

Potrebbe verificarsi qualche colpo di scena?

Conclude Viale: «Non ci sono più pericoli. Ormai l'Università di Genova si è impegnata con una sorta di contratto preliminare che attende soltanto la convenzione definitiva. Quindi i giovani che intendono frequentare a Imperia le facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio possono senz'altro contare su questa possibilità».

Angelo Basso

L'area ex Cepi, in via nel rione di Porto Maurizio, dove sorgerà la nuova sede decentrata dell'Università di Genova

Per le lezioni servono aule in grado di ospitare almeno 200 persone

E la «terza età» cerca una sede

Unitré sfrattata dall'edificio di via Nizza

IMPERIA. Dopo le elementari, la materna e un asilo nido, anche l'Unitrè (l'Università della terza età), dovrà sloggiare dall'edificio di via Nizza 8. La struttura ex Cepi è destinata ad accogliere le facoltà di Giurisprudenza e di Economia e commercio dell'Ateneo genovese.

Lo «sfratto» ha suscitato molte preoccupazioni tra i numerosi iscritti all'associazione culturale.

Dice la presidente Caterina Garibbo Siri: «Non abbiamo obiezioni circa il trasferimento, considerato che i locali servono per la nuova sede universitaria per la quale tutti ad Imperia hanno combattuto. Ma le nostre perplessità riguardano la sorte delle lezioni che periodicamente richiamano un gran numero di persone. Dove verranno ospitati i 270 iscritti alla Unitrè? Speriamo di trovare presto l'aiuto Comune e della Provincia spazi sufficienti per svolgere la attività che nel corso di questi dieci anni di vita ha riscosso ampi consensi. I nostri incontri un punto di riferimento importante le persone della terza età, un modo non solo per approfondire o per formarsi una cultura, ma anche per stare insieme e per conoscersi».

Prosegue Rina Garibbo Siri: «Visto che dovremo sloggiare contiamo sulla sensibilità dei nostri amministratori perché ci consentano l'utilizzo di locali piuttosto ampi. Ogni lezione mediamente frequentata da una settantina di persone e negli appuntamenti maggior prestigio occorrono locali con almeno 200 posti. Per fare un esempio, mercoledì marzo alle ore 16, verrà presentato dalla professoressa Anna Maria Larcher il romanzo "Terre di mito" di Giuseppe Conte (presente l'autore) e abbiamo dovuto chiedere in prestito la Valdo alla Camera con per poter tenere fede all'appuntamento. Identica soluzione è stata adottata per sabato 21 marzo quando il professor Filippo Capponi terrà una conferenza sull'antifemminismo nella Roma repubblicana e imperiale». [a. b.]

NOTIZIE FLASH

Rubano una Bmw vicino alla caserma

Rubata, ieri pomeriggio, una vettura di grossa cilindrata, parcheggiata in viale Matteotti, nelle vicinanze della dei carabinieri. Si tratta di una Bmw 524, di colore grigio, che appartiene a un turista francese. Al proprietario, che si era assentato per pochi minuti, non è rimasto che rivolgersi al comando dell'Arma per sporgere denuncia. [m. v.]

Protesta per i giudizi dell'ammiraglio

Hanno abbandonato la riunione, in segno di protesta, al momento di decidere se rinnovare il direttivo della compagnia portuale Maresca. I «camalli» imperiesi intendono così polemizzare con l'ammiraglio Alati che, in un rapporto inviato al ministero della Marina mercantile, giudicava non indispensabile il commissariamento della compagnia portuale Maresca dopo le dimissioni del console Tommaso Lupi. [m. v.]

Petizione per trasformare via San Giovanni

Saranno ricevuti lunedì mattina dall'assessore al Commercio Enrico Lupi gli esercenti di via San Giovanni, che chiedono la trasformazione dell'area in turistica. Una delegazione, guidata dal presidente del Comitato, Simona Alessio, e suo vice, Pino Piscitelli, consegnerà una petizione sottoscritta da 700 cittadini. [m. v.]

Intensificati i controlli della Finanza

La Guardia di Finanza ha intensificato i controlli lungo le strade del capoluogo. Anche ieri, gli agenti delle Fiamme gialle (alcune pattuglie sono state dislocate in punti nevralgici della città) hanno verificato che le merci trasportate a camion e furgoni fossero accompagnate dai relativi documenti fiscali. [m. v.]

DIANO

Scontro fra : grave un giovane

E' rimasto ferito al capo e a un braccio in un incidente stradale avvenuto in un incrocio pericoloso, alla periferia di Diano Marina. Manlio Rossi, anni, residente a Diano San Pietro, nello scontro frontale un'altra auto ha riportato forte cranico e la frattura del braccio destro. E' ora ricoverato al reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia, prognosi di trenta giorni. [m. v.]

La Croce d'Oro ha una vettura

La Croce d'Oro di Cervo può disporre di una nuova vettura, che si va ad aggiungere ai tre mezzi già a disposizione del sodalizio. E' un furgone Volkswagen 2000, donato dalla cittadinanza e dagli stessi volontari (in tutto i militi sono una quarantina). Domenica scorsa si era tenuta cerimonia per festeggiare l'arrivo di due nuove ambulanze alla Croce Bianca di Imperia. [e. f.]

Crisi idrica: il dal pretore

Continuano i processi legati alla crisi idrica del e proseguono i rinvii. Ieri mattina, sono comparsi davanti al pretore di Imperia tre sindaci di paesi dell'entroterra, che devono rispondere di somministrazione di acqua priva dei requisiti igienici e pericolosa per la salute pubblica. Il processo vedeva coinvolti Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco, Tullio Anfosso (Vessalico) e Luigino Dell'Erba, primo cittadino di Aurigo. I primi due dovranno comparire nuovamente davanti al giudice il 8 aprile. [m. v.]

Bloccate due coppie

Finito in weekend di furti sulla Riviera

SANREMO. Si è concluso a Sanremo con le manette ai polsi il weekend al mare, con furti, di due giovani coppie di Bonnie & Clyde della provincia lombarda. I quattro incappati in un posto di blocco dei carabinieri: erano a bordo di una Panda rubata poche ore prima a Sondrio ed nel bagagliaio degli oggetti rubati su auto in sosta. In più, una delle ragazze risultava evasa: si era allontanata dagli arresti domiciliari per il fine settimana in Riviera.

Ferida Ahametovic, 25 anni, origine jugoslava, residente a Morbegno, è stata arrestata e denunciata per evasione e furto; sua sorella Rina, 18 anni e i due accompagnatori, Luca Innocenzi, 24 anni, di Cornago, e Angelo Antona, 21 anni di Milano, sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento e furto. La ragazza anche per avere dichiarato false generalità. Ferida Hahametovic è stata rinchiusa nel carcere femminile di Imperia: sorella e i due ragazzi sono allontanati da Sanremo con il foglio di via obbligatorio.

I quattro avevano rubato Panda a Sondrio. Dopo avere fatto il pieno hanno puntato sulla Riviera per una vacanza a spese altrui. Hanno forzato una Golf, poi un'altra autovettura impossessandosi di oggetti custoditi nel bagagliaio. Infine, nella tarda serata di sabato, hanno raggiunto Sanremo, la loro meta, dove sono incappati in un posto di blocco.

Doveva essere fine settimana tranquillo: qualche furto, bella vita, ristoranti di lusso. Ed in una pattuglia di carabinieri ha interrotto sul più bello l'avventura. Weekend al per Ferida Ahametovic, ma dietro alle sbarre. E rientro nella nebbia della Padania per gli altri. Con un debito in più da dover comunque saldare con la giustizia. [g. p. m.]

IMPERIA

Truffa assicurazioni

deputato a giudizio per bancarotta

FIRENZE. Una società d'assicurazioni ridotta a guscio vuoto, che con serie di artifici veniva fatta apparire come un'impresa in attivo: erano queste, secondo l'accusa, le caratteristiche della «Compagnia di Firenze», per il cui fallimento (che risale al 1982) tredici persone sono state rinviate a giudizio dalla magistratura fiorentina a distanza di 12 anni dai fatti.

L'inchiesta sul «buco» di alcuni miliardi provocato dalla società - seguita dalla chiusura delle 196 agenzie che la compagnia possedeva in tutta Italia - per anni è rimasta negli archivi dell'ufficio istruzione dopo la richiesta di formalizzazione che ne fece la procura nel 1984.

Dopo una serie di passaggi di competenza tra magistrati, nel giugno 1991 i pm Margherita Cassano e Gabriele Chelazzi chiesero il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta e false comunicazioni sociali, a vario titolo, dei 15 componenti dei consigli d'amministrazione in carica tra il '77 e l'82.

Ora il processo è stato fissato per il 15 maggio 1993.

Figure di primo piano nella vicenda sono Edue Magnano, 49 anni, di Genova, all'epoca dei fatti amministratore delegato e direttore generale della società, e l'ex deputato della dc Aldo Amadeo, 74 anni, di Imperia, che era il presidente della «compagnia». Gli altri imputati, tutti consiglieri d'amministrazione e professionisti che collaboravano con la società, sono: Eugenio Bonvicini, di Bologna; Raul Sandoz, di Firenze; Roberto Forgione, di Novi Ligure; Cesare Giraudo, di Cuneo; Marcello Gamba, di Milano; Bruno di Carlo, di San Giovanni Teatino (Chieti); Gaetano Vannucchi, di Firenze; Arnaldo Fontanelli e Fabio Cervellati, bolognesi; Giacomo Marinelli, di Montesilvano (Pescara); Antonino Jucolano, fiorentino.

c'è qualcosa di nuovo.

SANREMO AUTO

CONCESSIONARIA Ford VIA VESCO N°34

PUBBLICITÀ SANREMO

Al Margherita ha debuttato la nuova performance satirica dell'autore di «Mistero Buffo»

Le Colombiane secondo Dario Fo

Con «Johan Padan e la descoverta delle Amerighe» si torna sul canovaccio del Colombo «cattivo» di «Isabella e il cacciaballe», testo di 27 anni fa. Grande prova d'attore e qualche sbadiglio

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lungo monologo per Dario Fo

Quando, all'inizio degli Anni Cinquanta, Dario Fo [redacted] impose come personaggio a tutto tondo del teatro satirico [redacted] già «alternativo» (anche se questo [redacted] non esisteva) all'intrattenimento tradizionale, la sua caratteristica [redacted] che saltava agli occhi [redacted] la straordinaria originalità del linguaggio del corpo.

Dario Fo [redacted] qualche co[redacted] [redacted] più d'un mimo e d'un clown d'alta classe (anche se, a ripensarci, varrebbe la pena di confrontarlo con Jacques Tati), perché i suoi atti unici e poi i testi più lunghi [redacted] carichi di «pensiero» e di riflessioni amare, ma certo era uno di quei mattatori del palco[redacted] capaci [redacted] riempire ogni spazio, senza arredi o senza [redacted]stumi, con [redacted] accenno, un movimento del capo, [redacted] passo, [redacted] torsione del busto.

Questa peculiarità, nel tempo, Dario Fo l'ha raffinata [redacted] massimo, anche oggi che, non più gio[redacted]ne, risulta inevitabilmente più appesantito nel corpo. Ma l'aver perduto gli scatti cabarettistici da Pierrot dispettoso, le evoluzioni quasi da ballerino, gli ha consentito di giocare in souplesse, con un muoversi più rarefatto per presentare la gag o il passaggio irresistibile.

L'effetto comico trascinante ne vien fuori sottolineato e la stessa scena, anche se Fo è solo, si riempie di allusioni che sembrano emergere da ogni angolo, da ogni chiaroscuro. Del fin troppo lungo canovaccio «Johan Padan e l[redacted] descoverta delle Amerighe» che ha [redacted] come autore, regista e protagonista-didascalico, quel che s'è detto sinora è l'aspetto preponderante.

Lo spettacolo [redacted] un pretesto per seguire un'antologia, una «personale» di Dario Fo: [redacted]lo, selvaggio, animale (porcello, pappagallo, serpente), uomo, donna, [redacted] villaggio, europeo alle prese con il dondolio dell'amaca. Dario Fo appartiene a quella razza teatrale [redacted] attori «globali» che - come [redacted] diceva un tempo - divertirebbero anche leggendo l'elenco del telefono.

Detto questo, c'è [redacted] sottolineare che il [redacted] di «Johan Padan» - andato in [redacted] [redacted] Margherita sabato sera [redacted] replica sino al 22) - il [redacted] terragnolo, nato tra Bergamo e Brescia, che viaggia con Colombo e con i suoi epigoni per sfuggire l'Inquisizione e che vive singolari avventure con gli indios dei Caraibi, non [redacted] delle cose migliori di Fo.

Troppo lungo, troppo diluito, con pause in cui il ritmo, legato alla presenza del solo Fo e ai limiti scenici dell'«io narrante», cade per forza [redacted] cose, non sorprende neppure per l'impasto linguistico, ormai divenuto stile[redacted] con il quale l'autore-attore-regista sorregge la [redacted] vicenda.

Troppo artificioso, il suo «padano immaginario» condito di termini provenzali, catalani, castigliani, portoghesi e così via, [redacted] a volte faticoso nella stessa dizione. Inoltre, per uno spettacolo che è gioca[redacted] su una narrazione affidata a [redacted] straordinario mimo, occorrono [redacted] tagli ben precisi e una scansione più filata e scorrevole. Infine, è forse troppo lungo [redacted] prologo con il quale Dario Fo spiega le [redacted] letture, il perché della sua ricostruzione e l'esegesi dei suoi personali rapporti con Cristoforo Colombo, sin dai tempi - 27 anni fa - di «Isabella e il cacciaballe».

Trentacinque minuti di proemio e oltre due ore e mezzo di monologo [redacted] una performance eccezionale che solo Dario Fo [redacted] può permettere [redacted] i limiti si colgono tutti, accanto [redacted] vivis[redacted] pregi. Sulla [redacted] storica, Fo, com'era prevedibile, rilegge la storia «dalla parte degli indios» e degli europei «del popolo», non senza qualche sconta[redacted] e qualche piccola confusione, che peraltro si riscontra anche tra gli storici, dato [redacted] clima rovente delle Celebrazioni della scoperta dell'America.

Paolo Lingua

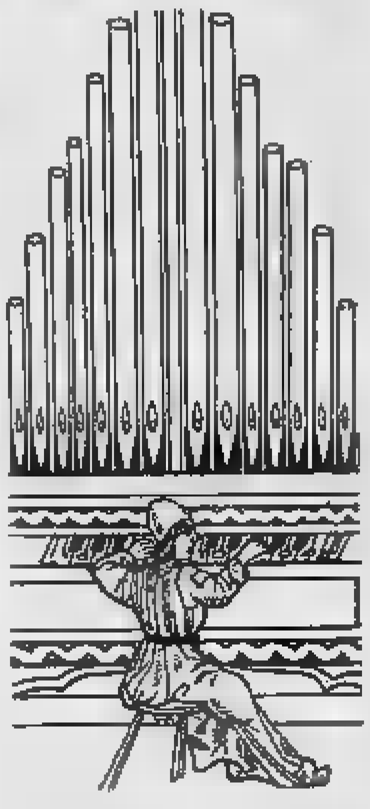
[redacted] TEATRO A [redacted]

Il Pirandello di Zeffirelli

Confermata per questa sera, alle ore 20,30, al Teatro della Corte, [redacted] «prima» dello spettacolo «Sei personaggi in cerca d'autore», di Luigi Pirandello, per la regia di Franco Zeffirelli. [redacted] tratta [redacted] un allestimento molto particolare del grande capolavoro pirandelliano. Zeffirelli ha portato [redacted] scena i «Sei personaggi» collocandoli praticamente nella realtà d'oggi [redacted] adeguando parte del testo ai temi di attualità. Basti pensare che al loro apparire in scena, dove si sta provando «I giganti della montagna», Enrico Maria Salerno, Giancarlo Zanetti, Benedetta Bucellato, Regina Bianchi e Silvia Basile vengono scambiati per terremotati dell'Irpinia.

Tuttavia, [redacted] giudicare dalla buona accoglienza ricevuta in molti teatri italiani, questo allestimento di Zeffirelli non stravolge affatto il senso del dramma pirandelliano [redacted] anzi lo rende ancor più vivace, al punto di inserire nel testo persino [redacted] di Gianna Nannini. Ma i dialoghi fra i protagonisti dell'allestimento spazia[redacted] dalla politica, all'editoria, all'informazione chiamando in causa molti personaggi famosi. Fra gli interpreti figura Giancarlo Zanetti, che legò il proprio nome allo «Stabile» [redacted] Genova negli Anni Settanta. Le scene dei «Sei personaggi in[redacted] d'autore» [redacted] dello stesso Franco Zeffirelli, i costumi di Raimonda Gaetani, le musiche [redacted] Alessandro Vlad e Claudio Capponi. Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 29 marzo. [m. b.]

[redacted] E NOTTE



AVEGNO
Il liscio [redacted] «Romagna»

Appuntamento settimanale [redacted] [redacted] ballo liscio oggi al Peter Pan (ex P4) [redacted] Avegno. Sulla pedana del locale saliranno i musicisti dell'orchestra di Romagna. L'ingresso a partire dalle 21,30 costa 15 mila lire con le [redacted]mazione. [f. gr.]

GENOVA
Lo show di Barry White

Confermato per lunedì 30 marzo al teatro Margherita l'unico concerto ligure della star della disco-music americana degli Anni Settanta, Barry White. [m. b.]

GENOVA
«Romeo [redacted] Giulietta»

Va in [redacted] questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «Romeo e Giulietta», presentato dalla compagnia Teatro Settimo, per la regia [redacted] Gabriele Vacis. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

[redacted]
La chitarra di Bertellotti

Questa sera alle 22 alla tavernetta «La città vecchia», di via Medaglie d'oro [redacted] Albenga è di scena Giorgio Bertellotti, chitarrista e [redacted] tra i primi in Riviera a proporre musica dal vivo. In repertorio il meglio dei cantautori italiani. [s. p.]

GENOVA
Concerto per beneficenza

Oggi alle 17, al cinema parrocchiale [redacted] San Francesco d'Albaro, in piazza Leopardi 5, è in programma [redacted] concerto benefico di musiche classiche, spirituals e popolari eseguite dal duo flauto-chitarra Nicolini-Giudice, della Corale di Isorelle di Savignone e dalla Corale francescana di Albaro. [m. b.]

[redacted]
Il jazz dal vivo

Musica jazz dal vivo, questa sera, alle 23, al club Anni Trenta di piazza Tommaseo, con la formazione del [redacted] Claris. Tessera annuale lire 5 mila. [m. b.]

[redacted]
Musica classica al Centrale

Concerto di musica classica questa sera alle 17 al teatro Centrale di corso Matteotti a Sanremo. L'appuntamento è [redacted] il [redacted] inaugurale della «Gioventù Musicale '92». [g. ga.]

Una trasmissione dedicata ai divi che da tempo non compaiono in tv

Telecamere [redacted] Sant'Ilario alla [redacted] Beppe Grillo

GENOVA. L'appuntamento è per lunedì prossimo, attorno alla mezzanotte, quando un pulmino della Rai raggiungerà Sant'Ilario, sulle alture di Nervi. La troupe di Raitre guidata [redacted] Luciana Lanzarotti punterà le telecamere sull'appartamento [redacted] del villino di Beppe Grillo e dagli studi della Dear [redacted] Roma, in diretta, Arnaldo Bagnasco, genovese, ex conduttore di Mixer e [redacted] capostruttura della rete lo inviterà a fare un cenno di saluto dai vetri, ad accendere [redacted] spegnere la luce, a lanciare, insomma, [redacted] segnale.

Beppe Grillo sarà il primo «desaparecido» dell'etere ad essere cercato dalla tv. Proprio come [redacted] «Chi l'ha visto?», [redacted] fortunato programma della stessa struttura di Arnaldo Bagnasco.

Stavolta la trasmissione si intitolerà «Aspettando...», con un preciso riferimento a Samuel Beckett e il suo capolavoro «Aspettando Godot». Ad attendere [redacted] scomparso e sue no[redacted]tizie, [redacted] studio di Bagnasco, arredato [redacted] albero, come nell'allestimento beckettiano, e una sedia vuota, ospiterà alcuni conoscenti di Beppe Grillo, un suo ex insegnante, il suo medico, l'impresario Cengio Marangoni.

Arnaldo Bagnasco farà da conduttore, aiutato da Tony Garrani che nei panni di un barbiere farà «pelo e contropelo» ad uno degli ospiti.

«Beppe Grillo sarà [redacted] primo «mito» che cercheremo, il primo di una lunga serie di personaggi dello spettacolo che da [redacted] si rifiutano di apparire in televisione», racconta Arnaldo Bagnasco, super-tifoso della Sampdoria, in [redacted] pausa del derby di Marassi.

«Nelle prossime puntate lan[redacted] appelli per Mina, Giorgio Gaber, Fabrizio De Andrè e andremo anche sulle tracce di Lucio Battisti, proprio come [redacted] «Chi l'ha visto?». «Anche in "Aspettando...", tutti coloro che saranno in grado di fornirci notizie precise sullo scomparso potranno telefonare in studio», spiega Bagnasco.

«Dagli amici di Beppe Grillo e dagli spettatori che lo hanno incontrato recentemente sulla piazzetta di Nervi o a teatro, [redacted] piacerebbe sapere come sta, quanti chili pesa, chi frequenta. Noi [redacted] aiuteremo mandando [redacted] onda spezzoni [redacted] vecchi filmati».

Per sapere, ad esempio, come si comporta all'estero il comico genovese, Raitre raccoglierà la testimonianza [redacted] [redacted] aiuto regista che accompagnò qualche anno fa Grillo negli Stati Uniti [redacted] in Brasile. Altri particolari saranno rivelati [redacted] [redacted] medico [redacted] dal suo impresario. E se Beppe Grillo rispondesse all'appello telefonando o, addirittura, raggiungendo lo studio di Raitre sulla via Tiburtina?

«Magari, in fondo il [redacted] [redacted] un esorcismo, una sorta [redacted] rito voodoo per farlo riapparire», ridacchia Bagnasco, convinto del successo di questa [redacted] trasmissione che andrà avanti per sedici puntate. «In questi giorni stiamo completando l'elenco [redacted] personaggi ai quali dedicheremo [redacted] puntata».

Mauro Boccaccio

La Nielsen era attesa sabato [redacted] S. Margherita, ma un malinteso ha impedito lo show

E Brigitte dimentica il Covino

Tony Renis, manager dell'attrice: «La colpa è mia, credevo che lo spettacolo fosse fissato per domenica» L'ex signora Stallone non potrà rimediare la settimana prossima: parte per l'Olanda dove girerà un film

Brigitta Nielsen: per un malinteso organizzativo non si è presentata al Covino

SANTA MARGHERITA. «Mea culpa. Non prendetevela [redacted] Brigitte perché lei non c'entra. Mentre vi parlo, lei è all'oscuro di tutto, in un albergo [redacted] Porto San Giorgio, a Recanati, libera da ogni impegno. Il fatto è che in agenda lo show [redacted] Covino io l'ho segnato erroneamente domenica 15 marzo, un errore madornale».

Sono le [redacted] di sabato sera, [redacted] Covino [redacted] Santa Margherita e mentre Tony Renis, manager di Brigitta Nielson, spiega [redacted] telefono i motivi del forfait, pochi sanno che la diva [redacted] verrà. La conferma [redacted] arrivata attorno alle 21,30, quasi per caso. [redacted] addetto [redacted] locale viene incaricato dalla direzione di verificare se la [redacted] d'albergo è di gradimento all'ex signora Stallone. Peccato che «Gitte» in albergo a Rapallo non sia mai arrivata.

A quel punto scatta l'allarme e si scopre, fuori tempo massimo, il malinteso: pensava di venire domenica sera [redacted] aveva già prenotato una Rolls-Royce. Lello Liguori, «patron» del «Covi[redacted] sventola il contratto spedito via fax alcuni giorni fa alla Nielsen e [redacted] Renis dove, oltre alla cifra pattuita (10 milioni di lire per una mezz'oretta di spettacolo), si fissa invece la serata per sabato 15 marzo.

«C'è di mezzo un grande ami[redacted] come Tony Renis [redacted] non mi voglio arrabbiare. Inutile, però, che lui mi venga a proporre di recuperare lo spettacolo sabato prossimo perché io ho già fissato altre cose e poi perché la Nielsen in settimana andrà in Olanda per cominciare le ripre[redacted] di un film e non [redacted]rrei che la cosa si ripetesse. Né potevo farla venire al Covino domenica sera, quando partono tutti...».

Niente Brigitte Nielsen, dunque, ma il popolo della notte che sabato affollava il locale [redacted] punta Pedale non pareva troppo irritato. C'è stato chi ha tirato [redacted] sospiro [redacted] sollievo. Qualcuno si è persino rallegrato [redacted] il dee-jay. «Senza "quella" si potrà ballare con della musica sicuramente migliore», commentava un gruppo di ragazzi. Ma questo, a Tony Renis, lo abbiamo taciuto. [m. b.]

Sindaco e assessori s'improvvisano showmen

Dilettanti allo sbaraglio nel [redacted] di Portofino

[redacted] La «Corrida» arriva a Portofino. Giovedì prossimo, nel Teatrino di vico Dritto, ci sarà [redacted] versione speciale della sfida tra «dilettanti allo sbaraglio» ideata da Corrado e da tanti anni replicata con immutato succes[redacted]. L'appuntamento è alle 21.

A salire sul palco di Portofino non [redacted] soltanto i cittadini del borgo, ma anche gli amministratori del Comune. Primo fra tutti l'assessore alla Cultura Vincenzo Cioffi, promotore dell'iniziativa. E' atteso anche il sindaco Gianni Artioli, mentre il vicesindaco Alfredo Vecchione ha dato la sua adesione alla manifestazione, declinando gentilmente l'invito [redacted] cantare in pubblico.

Ad accompagnare sul palco i partecipanti [redacted] «Corrida» di Portofino, sarà la musica dei fratelli Roberto [redacted] Alessandro Viacava. La rassegna [redacted] aperta a chiunque: residenti o turisti. Anzi, sarà proprio la gente ad accompagnare i fratelli Viacava battendo le mani al ritmo delle canzoni, [redacted] giudicare i protagonisti sul palco con fischi [redacted] cori [redacted] approvazione. Il divertimento, assicurano gli organizzatori, non mancherà.

La «Corrida» [redacted] Portofino proseguirà la prossima setti[redacted] con battute in dialetto e la musica dal vivo di un altro complesso.

E' tornato intanto a Sori, reduce dalla «Corrida» di Canale 5, Piergiorgio Fangareggi. Il [redacted]corrente si è esibito [redacted] microfoni di Corrado sabato scorso cantando, [redacted] voce tenorile, un brano degli Anni Trenta: «Amor di Pastorella». E' tornato a Sori con [redacted] cospicua vincita, frutto del secondo posto conquistato grazie [redacted] lunghi applausi dello studio televisivo mil[redacted] Applausi ricevuti anche dagli amici soresi che lo hanno salutato [redacted] suo ritorno. [f. gr.]

[redacted] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
12 — [redacted]
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
[redacted] — **Sardegna giornale**, [redacted]
15 — [redacted]o, [redacted] Esperia-Forze Ar[redacted]
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
20 — **L'ambiente sardo e i suoi artisti**, documentario
21,45 **Comizio**, speciale
22,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy rubrica

Telecittà
13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — [redacted] **greatest hits**
17 — [redacted]**'s C**[redacted] **report**
17,15 **Mtv at t**[redacted]
17,30 [redacted] **at night**
17,45 [redacted] **From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19,55 **Worldnet**
20,45 **Gang**, inchiesta
22,30 **Telecittà notizie**

[redacted]
[redacted] **Doppio gioco**, film
13,45 **Marina**, telenovela
[redacted] **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Boomer** [redacted] **intelligente**, telefilm
20,30 **Picnic ad Hanging Rock**, [redacted]
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene** [redacted] **bene l'amore**

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 [redacted]**mo al cinema**, rubrica
13 — [redacted] **d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **Le meravigliose** [redacted] **della natura**, doc.
18 — **Replay**
19 — [redacted] **Liguria**
20,30 [redacted]**a liguria**, informazione
[redacted] **Andiamo al cinema**
22,45 [redacted] **primo piano**, informazione
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
[redacted] **Andiamo** [redacted] **cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova
7 — **Cartoni animali**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **Archivio d'arte**, documentario
13 — **Pomeriggio con Telegenova**
16,30 **Parliamo di colori**, rubrica
17,30 **Proposte commerciali**
18,40 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione**, di Umberto Bassi
20 — **Sport Liguria**
20,15 **Speciale tg**
20,30 **Tribuna elettorale**
22,15 **Incontro con Castellaneta**, rubrica politica
23 — **Opinioni a confronto**
1 — **Tg notizie**

Mixer Tv
19,30 **L'allegro mondo di** [redacted], [redacted] animati
20,30 **Il tempo** [redacted] **trionfo**, film drammatico [redacted] Patty Duke, Joseph Bot. Regia Noel Black
22,15 **Shangai Express**, film drammatico, con Marlene Dietri[redacted]
23,50 **Houston Knights: Due duri da brivido**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**

[redacted]
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 [redacted]
16 — **Punto flash**
18,15 **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,15 **Punto sport**
[redacted] **Faccia a faccia**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz [redacted]
[redacted] **Controsalotto**, trasmissione di sport e varia attualità
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
[redacted] **Faccia a faccia**

T.C.S.
13,45 **USA Today**, news
14 — **Aspettando** [redacted] **domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, tn
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
[redacted] **Delitto** [redacted] [redacted] **Gay**, [redacted]
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,15 **Il** [redacted] [redacted] **grande** [redacted], film (v.m. 14 anni)
1,15 **Colpo grosso**, gioco (replica)

Tele Nord
[redacted] **Mimì e le ragazze della pallavolo**
7,50 **Hela super girl**, cartoni
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Andiamo al cinema**
9,40 **Fai un affare con Tn4**
9,45 **Week end**
9,50 **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week end**
13 — **Sol da Betsy**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck Castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Vultus**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**
20 — **Il fichissimo del Baseball**, cartoni animati

Telecupole
12 — **Il ritorno** [redacted] **Diana Salazar**, telenovela
14,15 **La padroncina**, [redacted]
15,30 **Il ritorno di Diana S**[redacted]
16 — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, [redacted]
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Sport e sport**, ru[redacted]

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
[redacted] **Redazionale**
15 — **Telenovela**
18,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 [redacted]
22,30 **Telegiornale TgA**
[redacted] [redacted] **di calcio**

[redacted] **Eventuali errori e** [redacted] [redacted] **programmi sono** [redacted] **dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Interregionale: mister Orcino e il d.s. Arcuri ribattono con decisione alle accuse degli Ultras

I tifosi mettono il Savona sotto processo

«Ko a Sarzana per aver rinunciato a cercar la vittoria»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il processo più severo, il Savona inaspettatamente sconfitto dalla Sarzanese, lo ha subito per direttissima dai suoi [illegible] che hanno usato l'antistadio del «Mi[illegible] Luperi» [illegible]no aula di tribunale. «Scrivetelo - hanno urlato i più arrabbiati rivolti ai cronisti - che questi [illegible] illusi di poter "contrattare" lo 0-0. Hanno ri[illegible] a cercare il successo pieno, hanno dormito per tutto l'incontro. [illegible] ecco che sono rimasti fregati: gli [illegible] bene!».

L'amarezza per l'infruttuosa trasferta di oltre 200 chilometri, affrontata con la solita generosità (due pullman pieni di simpatizzanti e di aderenti al club «Ultras-Bar Bacigalupo»), può [illegible] un po' inquinato [illegible] giudizio ma resta, anche dopo che le [illegible] trascorse hanno portato consiglio, l'impressione che si potesse fare di più e che non si possa parlare [illegible] sfortuna. Di fronte c'era una squadra in evidente difficoltà, impaurita [illegible] dover affidarsi [illegible] un portiere, Ceccarelli, precettato il lunedì precedente il derby [illegible] primo portiere Mariani infortunato, il secondo Maggiani squalificato) che veniva da due [illegible] [illegible] inattività e aveva disputato [illegible] tre allenamenti.

«Bastava inquadrare [illegible] porta e si segnava - ripetevano avviliti i ragazzi [illegible] le sciarpe biancoblù all'uscita -: il problema è che [illegible] loro poco è stato superiore al no[illegible] nulla». Tocca al d.s. Piero Arcuri contrastare la [illegible] di accuse: «Non vedo perché debbano crocifiggerci per questa sconfitta. Indubbiamente abbiamo sbagliato nel [illegible] [illegible] con [illegible] convinzione [illegible] tiro in porta. Non basta però per avallare [illegible] grida e le frasi gettatoci addosso: siamo andati a Sarzana per far risultato, volevamo la vittoria, non avremmo disprezzato il pareggio. Nessuno può ragionevolmente sostenere che lo 0-0 era il nostro unico obiettivo: chi ha visto la partita [illegible] come ci hanno trattato. L'arbitro [illegible] tollerato che i nostri attaccanti fin dai primissimi [illegible] venissero colpiti sciantificamente e ripetutamente. [illegible] vi pare che i rossoneri avrebbero agito così su [illegible] avuto qualche secondo fine?».

Il fastidio per le grida di [illegible] duti» piovute sulle teste dei giocatori ha rattristato anche Orcino: «Ho visto i miei soffrire più per questi epiteti lanciati senza riflettere che per la sconfitta. Viviani, per dirne uno, è un atleta che dà sempre il massimo e ha sofferto questi insulti». Orcino ha [illegible] sua [illegible]: «Questa sconfitta [illegible] ha nulla in comune [illegible] le altre. A Sarzana abbiamo fatto noi la partita, Viviani [illegible] ha fatto neppure [illegible] doccia perché non ha dovuto fare neppure [illegible] intervento. Certo abbiam commesso un errore tattico nel non tenere di più la palla: avremmo costretto la Sarzanese a uscire dalla [illegible] metà campo, avremmo avuto più tempo per ragionare e imporre la nostra tecnica. Ma non sono d'accordo [illegible] chi dice che non abbiamo tentato la [illegible] della rete, pur contro un portiere in chiara difficoltà: [illegible] Del Monte l'ha schierato vuol dire che sapeva di potersi fidare. E le parate decisive sui tiri di Peselli [illegible] Baldi confermano questa scelta. A nostra scusante anche il gioco intimidatorio [illegible] della Sarzanese: Barozzi ha subito 4 falli [illegible] primi minuti [illegible] suo controllare, che gli ha lasciato segni anche sulla gola senza che l'arbitro intervenisse. E al 72° fallo Agnesini [illegible] [illegible] ammonito...».

E mentre a Savona si discute, a Stradella [illegible] la ridono... «Ma [illegible] strada è ancora lunga anche per l'Oltrepò, [illegible] lastricata di trabocchetti», ammonisce Arcuri. Rilancia Orcino: «Quel che [illegible] capitato a noi domenica può succedere a loro, magari a Rapallo o in qualche trasferta ritenuta tranquilla. [illegible] Savona non fa [illegible] che lasciano [illegible] tempo che trovano. In [illegible] torneo [illegible] questo [illegible] una sola cosa si può esser sicuri: che non c'è nulla [illegible] certo...».

Danilo Sanguinetti

SARZANESE	
CECCARELLI	5,5
BENNATI	6
MAZZANTI	6,5
MARAFETTI	6,5
CROCETTI	6,5
BERTOLLA	6
AGNESINI	6
LORENZETTI	6
DEL FRANCIA	6
(85' GUIDI)	N.G.
BISELLI	6
PALAGI	[illegible]
(55' CENTOFANTI)	N.G.
All.: DEL MONTE	6,5

1

SAVONA	
VIVIANI	6
CARREA	6
MOZZONE	6
FALCO	6,5
CAPURRO	6,5
BALDI	6
CANU	6
(78' BOCCHI)	6
BENEDETTI	6
GATTI	6
PESELLI	6
BAROZZI	6,5
All.: ORCINO	6,5

0

Arbitro: DI MORA di Torre Annunziata, 6,5
[illegible] 82' Maraldi. **Ammoniti:** Bertolla, Del Francia, Biselli e Benedetti. [illegible]olti 6-2 per il Savona. **Spettatori:** 300 circa di cui [illegible] metà savonesi. **Condizioni atmosferiche:** terreno buono, sole, temperatura primaverile

Il direttore sportivo biancoblù, Pietro Arcuri, respinge ogni a[illegible] alla squadra

ITALI

L'inchiesta fantasma

CHISSA' che cosa avranno scritto nei loro rapporti al presidente federale Consolo Bertie Muscat [illegible] Gianni Lonzi, rispettivamente delegato e segretario della Lega europea, che erano a Trieste per la finale. Ci poniamo questa domanda perchè sarebbe sbagliato, oltre che sportivamente ingiusto, che la Rari e [illegible] parte sa[illegible] della pallanuoto [illegible] accontentassero di [illegible] conclusione di facciata [illegible] cosiddetta inchiesta su Jadran-Rari.

Non conosciamo [illegible] maltese Bertie Muscat, conosciamo invece come persona per bene Lonzi, [illegible] quale p[illegible] essere annoverato in qualche modo tra i pochi «amici» del Savona. Lonzi [illegible] uomo di sport dal passato glorioso, ha sposato una campionessa [illegible] ha un figlio che pratica pallanuoto ad alto livello: sa che cosa sono i sacrifici, [illegible] che [illegible] si prova a perdere [illegible] Coppa campioni in quel modo. Saremmo curiosi [illegible] sapere [illegible] Lonzi ha scritto in quel rapporto ciò che ha visto (e hanno visto tutti) e [illegible] può definire normale [illegible] anomalo il comportamento dei due direttori di g[illegible] e [illegible] quello russo in particolare. Vorremmo sapere [illegible] [illegible] Lonzi hanno prevalso le ragioni della «politica» sportiva [illegible] quelle - tout court - dello sport.

Il rapporto di Lonzi potrebbe essere [illegible] buona base su cui lavorare. Perchè un'inchiesta, se è una cosa seria [illegible] non [illegible] farsa, parte [illegible] sospetti [illegible] prosegue con interrogatori e indagini, ricostruisce fatti, mette alle strette protagonisti e testimoni. Per adesso sotto inchiesta (vera) è finito solo Gervasio.

Savona sta dimostrando che la pallanuoto italiana può trovare in città [illegible] medie dimensioni, magari dimenticate dal calcio, un futuro inimmaginabile, come dimostrano il pubblico biancorosso e il treno per Tris[illegible]. Per questo [illegible] sapere - ancora - che cosa passerà per la testa [illegible] Consolo [illegible] mai verrà) [illegible] di Lonzi, anche nella semplice veste di commentatore televisivo (prima o poi la Rai si accorgerà della Rari), quando entreranno in piscina a Savona [illegible] guarderanno all'insù, verso i tremila di corso Colombo.

Sandro Chiaramonti

Gravissima la sconfitta interna col Crema

Cairese a un passo dalla retrocessione

Carlo Pizzorno, d. s. della Cairese

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese è ormai a un passo dalla retrocessione. La sconfitta casalinga contro il Crema è sicuramente pesante, e ha anche lasciato il segno. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: «La squadra ha giocato bene fino all'espulsione di Vella, che a mio giudizio personale è stata affrettata. Enrico giura di non [illegible] commesso volontariamente l'infrazione, mentre l'arbitro alla fine dell'incontro era di avviso contrario. Fino a quel momento la Cairese aveva giocato forse la migliore partita della stagione»

Aggiunge il d.s.: «Certamente, senza il nostro capitano la squadra ha avuto un attimo [illegible] sbandamento e soprattutto [illegible] nervosismo. Così [illegible] Crema è riuscito a trafiggerci. Nella ripresa abbiamo giocato per oltre mezz'ora in otto per l'espulsione [illegible] Fissore per proteste, [illegible] per l'infortunio a Grimaudo. I ragazzi, nonostante fossero [illegible] netta inferiorità numerica, hanno giocato alla pari dei lombardi». E adesso la Cairese è spacciata? «La matematica non [illegible] condanna ancora, anche [illegible] nel nostro caso onestamente soltanto un miracolo potrebbe ormai evitarci la retrocessione».

Pagelle. Bogliolo [illegible] Pacifico 5,5; Pietralungo 6; Colombino 5,5 (Minio 6); Velle [illegible] Marenco 6; Paternit[illegible] 6,5; Gaudiosi 5,5 (Valente 6); Fissore 5; Grimaudo 5,5; Saltarelli 5,5. All. Tarigo [illegible]. [r. p.]

Dal Tigullio una doppia promessa che fa coraggio al Savona

L'Oltrepò, «nemico» comune

Dopo le imprese contro Bra ed Acqui, il Rapallo [illegible] la Samm giurano di battere anche la capolista. Vignolo: «All'andata, sul 4-0, i lombardi ci deridevano»

Solo un precedente, alla nona di andata, con le lavantine vittoriose. L'«eveptos» si [illegible] ripetuto domenica, col Rapallo che ha schiantato il Bra [illegible] la Samm che ha agito con estrema praticità.

Rapallo. [illegible] Bra era considerato terzo incomodo nella lotta Oltrepò-Savona, ancora pochi minuti prima della partita il tecnico Delladonna rifiutava la prospettiva di un pareggio. Il campo gli ha dato torto: ruentini padroni della situazione, bradesi al tappeto. «Un gran Rapallo, una squadra che è riuscita a esprimersi secondo le proprie capacità. Però [illegible] abbiamo guadagnato nulla sulla quint'ultima e non siamo riusciti a staccare la Samm[illegible].

E' un Vignolo dal baffo più scherzoso del solito quello che [illegible] [illegible] futuro [illegible] vede, nelle gran giornata dei suoi, gli unici due aspetti negativi. Cercando di vedere il bicchiere mezzo pieno, si potrebbe dire che i ruentini sono a [illegible] punti dal quinto posto con Sassuolo, Acqui e Camaiore che non vanno certo a velocità supersonica. Al d.s. la sfida finale: «Dopo il [illegible] aspettiamo l'Oltrepò; all'andata, sul 4-0 ci deridevano...».

Samm. L'Oltrepò non avrà solo [illegible] trasferta al Macera alla terz'ultima, ma domenica sarà di scena al Broccardi, contro la Samm imbattuta da 9 giornate [illegible] con 7 punti negli ultimi 4 incontri. Una vittoria «tattica» ad Acqui, [illegible] i termali a marcare con assiduità Righetti e D'Agostino, Mosca [illegible] Terrera liberi [illegible] agire [illegible] colpire [illegible] contropiede. Schimmenti, pensiamo già all'Oltrepò? «Vendetta è fatta, la sconfitta dell'andata non l'avevo digerita. E' presto per parlare di domenica, certo che a questo punto la squadra è più tranquilla [illegible] con la calma si possono ottenere risultati migliori».

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Contini 6,5; Gandolfo 7; Sassarini 6,5; Bellucci 6,5; Monteforte 6,5; Alessi 7; Capurro 6,5; Di Maio 7; Devoto 6,5 (Grillo 6,5); De Pieri 7. All. Casaretto 7. **Samm:** Perola 6,5; Fodestà 7; Ruvo 6,5; Pastine 6,5; Tovani 7; Merlo 7; Bosetti 6,5; Paganelli 6,5 (Terrera 6,5); Righetti 7; D'Agostino 7; Mosca 7,5. All. Casazza 7. [g. a.]

Bocce: grande successo di pubblico e autentico trionfo ligure alla classica «Targa d'oro» di Alassio

Chiavari vince, l'Armese strappa applausi

La quadretta di Anfossi ha fatto tremare Bruzzone e compagni

ALASSIO. Zampata della Chiavarese anche sulla «Targa d'Oro» confermando le previsioni della vigilia, la squadra cara a Stefano Chiappe - per l'occasione formata da un ligure, Lino Bruzzone, e da tre piemontesi come Arrigo Caudera, Adriano Aghem [illegible] Mario Suini, quest'ultimo chiamato a sostituire uno Sturla non fisicamente a posto - ha vinto in scioltezza la trentanovesima edizione della «classicissima».

L'incontro più facile è stato proprio quello di finale, terminato dopo soli 61 minuti, con il risultato [illegible] 13-2 per una Chiavarese che era opposta ad un'altra squadra ligure, la Bolzanetese di Baracchini e Grattarola di categoria B e [illegible] Cecere e Parodi di «C», portandosi a casa [illegible] prestigioso risultato, che torna a tutto suo onore, in quanto conseguito con una serie di prove di indiscusso valore tecnico oltre che tattico-agonistico.

Erano anni che le squadre liguri non arrivavano così [illegible] alto e così numerose: otto formazioni tra [illegible] [illegible] rimaste in gara dopo i primi quattro turni eliminatori, e di queste cinque nei quarti di finale, e tre su quattro nelle semifinali, con l'epilogo tutto ligure. Dati particolarmente significativi, se rapportati alle massiccia presenza dei piemontesi, che potevano contare su 195 squadre, contro le 61 dei liguri (22 del Comitato di Savona, 15 di Genova, [illegible] di Imperia, 11 di Albenga e [illegible] di Chiavari).

Detto della Bolzanetese, che di certo paga dell'insperato piazzamento nella finale non è riuscita ad impegnare più di tanto i campioni chiavaresi, merita di esser ricordato la grandissima prova dell'Armese Simes - Anfossi, Benotto, Cappato, Miazza: questi ultimi due alassini e quindi sostenuti da un appassionato tifo - andata vicinissima al colpaccio in semifinale contro la Chiavarese: ha giocato bene e condotto la partita per 8 ore (in vantaggio per 4-0 dopo [illegible] obbligato i rivali a quattro salvataggi sul pallino ed averne effettuati due), [illegible] ha ceduto nel momento cruciale e non è stata perdonata, finendo battuta per 6-4 allo scadere del tempo-limite della prova.

Nei quarti di finale ha perso male la Roverino di Agnesini, Littardi, Musso, Perata: in vantaggio sulla Bolzanetese per 6-0 non ha più marcato punti. Sconfitta netta invece, 13-3, per la Ferrania (Berta, Ferraro, Giribone, Lucchini) contro gli alessandrini della Familiare (Boffa, Lombardi, Pasero, Pasquini, poi sconfitti in semifinale dalla Bolzanetese. Nel turno precedente erano state eliminate la Sanremese (Barberis, Camia, Cortellini, Di Michele; quattro «C»), un'altra quadretta di Roverino (Degola, Bonati, Cento, Damiano) e Bisagno, Giordan, Popilli, Toccalino, anche loro della Bolzanetese.

Ancora una volta le «Sanremo» dei bocciofili ha tenuto fede a tutte le promesse: bel tempo, impeccabile organizzazione, perfetta regolarità [illegible] ricchi premi. Un particolare plauso [illegible] tutto lo staff della Bocciofila Alassina, presieduto da Franco Torrini, una nota [illegible] merito al coordinatore generale Cresta, al direttore di gara Brunatto [illegible] a tutti i numerosi arbitri impegnati nella «due giorni».

[illegible] Tolazzi

DECIMA VITTORIA [illegible]

Un computer per Caudera

ALASSIO. Con quella di quest'anno, Arrigo Caudera, giocatore-sponsor della Chiavarese, ha raggiunto il fantastico traguardo delle 10 vittorie nella più prestigiosa delle gare bocciistiche di tutti i tempi. Ora precede Baruotto, fermo a 9, Umberto Granaglia (non c'era, è fermo a 7), ed è seguito dal suo compagno di squadra Suini, che è arrivato a quota 6, raggiun[illegible]ndo Andreoli; poi c'è Benevene, con [illegible]. Per la prima volta in una gara di bocce, si [illegible] fatto ricorso al computer, con risultati eccellenti: [illegible] breve tempo si è avuto il quadro delle società partecipanti (144), i comitati di appartenenza (17) e [illegible] dettaglio dei 1024 iscritti. Un servizio molto apprezzato dagli addetti ai lavori, ma soprattutto da tanti spettatori che volevano sapere dove fosse impegnato questo [illegible] quel giocatore. Oltre al coordinatore generale Cresta [illegible] al direttore di gara Brunatto, sono stati impiegati 12 arbitri: Parodi [illegible] Tusiano di Genova; Vonrino di Savona; Luongo, Morot e Pellegrino [illegible] Imperia; Farè, Maschio, Molinari, Petenzi, Stalla e Strazzarini di Albenga. [g. tol.]

FLORA
LIVE MUSIC BAR
MARTEDI' 17 MARZO
«AN AMERICAN LEGEND»
SERATA [illegible]
LE + BELLE MOTO AMERICANE CHE HANNO SEGNATO UN'EPOCA IN ESPOSIZIONE
COLONNA SONORA DEI
ROCKALACOQUE
CON BLUES, ROCK E COUNTRY
E' GRADITA [illegible]
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 6
BORMIDE
si [illegible] che sono in visione presso la [illegible] della scrivente U.S.L. gli elenchi, distinti per Comune, degli assistiti esenti-tickets per reddito, resi disponibili per la consultazione pubblica, a [illegible] dell'art. 4, [illegible] 4°, della legge [illegible] dicembre 1992, n. 412.
UNITA' OPERATIVA MEDICINA DI [illegible]
RESPONSABILE
Dott.a Bianca Barberis

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Eccellenza: la Sestrese torna in corsa, i biancazzurri perdono un colpo ma Torrini rilancia

Lavagna non sfrutta l'aiuto del Sestri

I rossoblù di Caffaratti hanno fermato la Sanremese

E' sufficiente [illegible] nella corazza della Sanremese (e il colpo [illegible] meglio che l'ha causata l'ha inferto il «pazzo» Sestri Levante di Caffaratti) perché l'altra duellante, la Sestrese, intravvedesse la possibilità [illegible] rituffarla giù dal piedistallo. Un giro della ruota della fortuna, e i genovesi di Bodi rosicchiano un punto alla capolista e si sentono di nuovo importanti, soprattutto guardando al calendario che nelle ultime [illegible] giornate offre scontri diretti, trappole e insidie a bizzeffe.

Incoerentemente, manca al rinnovarsi [illegible] zuffa il Lavagna, che ha lasciato un punto [illegible] un Ortonovo che alla classifica [illegible] ha più nulla da chiedere. Le vicende dell'Interregionale [illegible] reso pressoché sicura la quartultima posizione, e pressoché compromessa quella di Baiardo e Monterosso. Matematica la retrocessione del Vezza- [illegible] aveva compreso fin da metà torneo che l'Eccellenza è troppo per i suoi limitati mezzi.

Bestie nere [illegible] mosche bianche. Ermes Paterlini, d.s. [illegible] Sestri Levante, l'aveva predetto lunedì scorso: «A Sanremo faremo una grossa partita. La capolista [illegible] squadra che gioca e lavora come se fosse di categoria superiore, [illegible] un parco giocatori che lascia senza fiato ma [illegible] convinto che il Sestri saprà domarla». Ermes Paterlini si [illegible] gratuita per le [illegible] capacità divinatorie sette giorni dopo: «Nel secondo tempo del derby col Lavagna avevo visto un Sestri pimpante e determinato. E poi ricordavo che in tre precedenti occasioni tra Coppa Italia e campionato non avevamo mai perso. Poi poco [illegible] ripetiamo alla squadra [illegible] Cichero, che oltretutto è [illegible] amico perché ha giocato per parecchio tempo [illegible] la nostra maglia, lo scherzetto dell'andata. Domenica i matuziani se la sono visto brutta dopo la grande azione confezionata da Agnetti e conclusa da Masitto. Evidentemente [illegible] loro bestia nera, ci adattiamo bene al loro gioco [illegible] sappiamo [illegible] contrabbatterci».

La coppia di attacco Masitto-Agnetti pare quella adatta per praticare il gioco veloce e contropiedista predicato da Caffaratti. Un solo episodio ha lasciato un po' di rammarico nel clan [illegible]: nei minuti finali Masitto si è scontrato violentemente col portiere Romagna [illegible] Sanremese ed è rimasto svenuto al suolo. Il medico sociale [illegible] dovuto praticargli la respirazione bocca a bocca, [illegible] il pubblico [illegible] casa credeva che fosse tutta scena. Il centravanti spezzino è invece, nella categoria degli attaccanti tartassati, una mosca bianca: per la sua velocità e [illegible] suo guizzante dribbling prende botte e calci in quantità industriali, senza quasi mai reagire. Non è certo tipo da far scene [illegible] toccato duro.

A bagnomaria. Non si sa più cosa pensare di questo Lavagna: il pareggio a reti bianche con l'Ortonovo, [illegible] vittoria non colta proprio quando tutti la consideravano sicura, rendono impossibile un giudizio definitivo. La squadra di Torrini ha sofferto le assenze di Rossi, Vaira e Celeri, però contro gli spezzini ha tirato in porta poche volte, anzi ha rischiato le beffe (palo di Telara per l'Ortonovo). Il compassato tecnico lavagnese ha dato molte colpe agli avversari: «Han giocato come se la loro salvezza dipendesse da questa gara; mi auguro facciano lo stesso con le altre grandi». Ma non tace i demeriti dei suoi: «Non riusciamo più a esser brillanti per [illegible] e [illegible] i minuti. [illegible] quest'ultima volata di 5 giornate vogliamo [illegible] noi, vuol dire che aumenteremo l'impegno negli allenamenti». E per dimostrare che non sono proclami a vuoto, da due settimane tutti i giocatori oltre ai normali allenamenti si sobbarcano un'oretta [illegible] nuoto alla piscina di Parco Lavagna.

Almeno l'onore. La sconfitta [illegible] Multedo ha messo [illegible] nudo le carenze di un'Entella che dalla partita con la Sanremese in poi non ha più azzeccato un incon- [illegible]. La quarta sconfitta [illegible] cutiva cancella quasi la possibilità di piazzarsi tra le prime cinque, obiettivo minimo di [illegible] stagione iniziata con ben altre ambizioni.

Danilo Sergiovanni

QUI GENOVA

Storie di espulsioni

Il privilegio e gli svantaggi di [illegible] una formazione tutta grinta: la Sestrese ha perso la testa [illegible] o 6 turni fa e ha permesso alla Sanremese di prendere il largo. Intanto dirigenti e allenatore litigavano, [illegible] i giocatori sballottati di qua [illegible] di là dalle opposte fazioni. Quando tutto pareva compromesso, la proverbiale combattività di Bodi ha riportato in [illegible] la squadra. Si [illegible] di capire se questa nuova iniezione di adrenalina lascerà abbastanza lucidità da con- [illegible] gli avversari. A Ventimiglia [illegible] vittoria è arrivata quando i genovesi erano in 10 per la «solita» espulsione, stavolta [illegible] Jurman. A Busalla intanto l'arbitraggio [illegible] Bornia ha causato parecchi problemi. [illegible] i padroni di casa che la Carcarese non [illegible] grossi timori. Espulso Ottoboni allo scadere del primo tempo, l'arbitro, su segnalazione del guardialinee, ha cacciato anche il portiere del Busalla per un battibecco [illegible] uno spettatore... [d. s.]

Marchesini [illegible] uno dei tanti attualmente fuori [illegible] che mettono nei guai la Rutese

Terremoto in Promozione Ora la Rutese ha paura

Variano improvvisamente i parametri di valutazione delle posizioni di classifica e si moltiplicano i risultati «strani». La Migliarinese scopre che il suo primo posto [illegible] inattaccabile è concede due punti al Casteinuovo. Chi perseguiva con blando impegno il piazzamento d'onore viene avvisato che la possibile salvezza della Sarza- [illegible] spre la strada allo spareggio per l'Eccellenza tra le seconde dei gironi di Promozione: immediatamente si accende la mischia col Ligorna accerchiata [illegible] Lerici, Fezzanese e Brugneto. Purtroppo il Pro Recco per- [illegible] l'ultima occasione per accodarsi. La Carlo Grasso va [illegible] corrente alternata, concedendo una domenica quel che porta via [illegible] domenica prima. La Rutese [illegible] ridotta ai minimi termini nell'impegno, come nella disponibilità dei giocatori.

Peccato. La Pro Recco [illegible] Fezzano ha disputato una grande gara ma la sorte non le è stata benigna: in [illegible] un'avversaria diretta per il secondo posto ha fatto il match [illegible] ha subito il gol fatale [illegible] discutibile rigore. I biancocelesti potevano es- [illegible] battuti solo così: la difesa ha dimostrato di [illegible] di gran lun- [illegible] la migliore del girone.

Sindrome di Calimero. La Rutese [illegible] riuscita [illegible] superare il rassegnato Canaletto. Lo 0-0 per il dirigente Roberto Barbagelata [illegible] figlio della necessità: «Greco, Sanguineti, Massa, Lertora, Marchesini, Padi, Pezzini. E dico solo i primi che mi vengono in mente nella lunga lista di assenti: per far [illegible] e mettere qualcuno in panchina abbiamo dovuto precettare alcuni tesserati che avevano appeso le scarpe al chiodo». Insomma, la Rutese tanto per cambiare [illegible] alle prese con la sfortuna nera, e la situazione si è rifatta seria perché [illegible] stanno avvenendo miracolosi recuperi. «Non possiamo più scherzare, nelle ultime 5 gare dobbiamo guadagnare almeno 4 punti per metterci [illegible] sicuro». Accusando la sindrome di Calimero («Ce l'hanno [illegible] perché siamo piccoli e neri») non si [illegible] lontano. [d. s.]

Prima categoria: in coda anche il Riviera adesso rischia grosso

Il Carasco chiede chiarezza

Gli arancione, in piena bagarre-salvezza, sono finiti ko in casa col Sesta Godano [illegible] «contestano» la clamorosa vittoria del Pignone sulla supercapolista Folbas

Tovagliari, del Villaggio San Salvatore

Non sarà il caso di muovere qualche ispettore dell'Ufficio Inchieste per indagare su questi incredibili risultati che stan- [illegible] maturando nello Spezzino? Già [illegible] [illegible] di Promozione ha riservato sorprese clamorose, ma [illegible] [illegible] Prima ne ha proposte di... fantascientifiche. La vittoria del Pignone sul Folbas (i locali han segnato due gol alla fortissima squadra di Tamburini prima che questa salvasse la faccia con [illegible] golletto allo scadere) minaccia di falsare la lotta per non retrocedere.

Giochi puliti. A Carasco hanno un... Folbas per capello. Il clan arancione [illegible] chiede se la capolista intende comportarsi in questa maniera anche nelle prossime partite. E siccome le disgrazie non vengono mai [illegible] le, puntuale è arrivata l'interruzione della serie positiva: il Sesta ha espugnato il Comunale, rigettando il Carasco nella disperazione più nera. «Tutto è [illegible] più difficile - dice il presidente Ceda - perché Forza [illegible] Coraggio e Marinella hanno sfruttato il [illegible] casalingo. Peccato perché non abbiamo meritato la sconfitta, [illegible] pareggio avrebbe meglio fotografato il match». La mossa decisiva è stata l'inserimento di Ferrando nele fila spezzine: il tecnico Bonanni ha avuto coraggio togliendo nella ripresa un difensore per provare lo schema a tre punte. Domenica il Carasco [illegible] in casa della capolista e l'atmosfera è rovente fin d'ora: a Carasco vogliono vedere [illegible] I leader intendono giocare pulito [illegible] se le loro «debolezze» si rivelano solo quando incontrano [illegible] spezzine.

Confusione. Il Riviera [illegible] indubbiamente pagando il caos nella conduzione tecnica della squadra. Andatosene Origlia, i rapallesi vengono amministrati da una commissione tecnica [illegible] i risultati continuano pericolosamente a latitare. Lo 0-1 di Sori «salva» i locali ma affonda gli ospiti. Buon per Rossi e compagni che [illegible] Carasco abbia p- [illegible]: si ha l'impressione che la battaglia per evitare la seconda caduta possa esser decisa proprio dallo scontro fratricida [illegible] le due levantine. [d. s.]

In Terza categoria continua a dominare la Corte dei record

Torriglia, assalti respinti

La capolista di Seconda battendo il Gattorna per ora tiene [illegible] bada la pattuglia degli inseguitori. Caperanese [illegible] Riva Pro Sestri appaiono le rivali più pericolose

[illegible] dopo-Marina Giulia ha riacceso la lotta di testa in Seconda, [illegible] coda giornata favorevole alla Vecchia Chiavari. Terza [illegible] la Corte sempre più a caccia di record, mentre la notizia che de- [illegible] far riflettere viene dal Né.

Seconda. Accelerano tutte, visto che la lepre Torriglia sembra accusare qualche pausa. I rossoneri [illegible] presidente Gianni Ceda han comunque rispettato [illegible] pronostico, superando il Gattorna con reti di Toscani e Ceratto. A sorpresa, invece, i successi in trasferta [illegible] Camogli [illegible] Casarza (Cevasco e Pellegatta) e della Calvarese [illegible] Moneglia con la Framurese (Volpone). Non sorprende più la rapida risalita del Riva Pro Sestri (4-0 alla Riese: Testa, Grosso, Perazzo e Zappettini), unica [illegible] gruppo di testa [illegible] rallentare la Caperanese, [illegible] al risultato ad occhiali dalla Calvarese. In coda perdono tutte tranne la Vecchia Chiavari che ha sfruttato [illegible] turno interno p- [illegible] rifilare un poker ai Bargagli: ancora una volta alla ribalta Ugolini (doppietta, di Casella [illegible] Roffo le altre reti).

Cinque sperano. Sono [illegible] le squadre in lotta per salire di categoria. Il Torriglia parte [illegible] una posizione di favore (33 punti) ma anche [illegible] [illegible] calendario difficile. I rossoneri han già riposato, in [illegible] affrontano Bargagli, Avegno e Casarza, in trasferta lo scontro diretto di domenica [illegible] la Calvarese, poi Riese, Cogornese [illegible] S. Bartolomeo. A decidere potrebbero es- [illegible] gli scontri diretti, [illegible] sono molti: dopo quello [illegible] Calvari, fra tre turni è in programma Riva (29)-Caperanese (31), fra quattro Caperanese-Camogli (31), fra cinque Camogli-Calvarese (30), alla penultima nessun- [illegible] scontro diretto, all'ultima Caperanese-Calvarese. [illegible] squadra di Caperana, come si può notare, deve ancora affrontare tutte le rivali tranne il Torriglia, con Stagnaro e i suoi ragazzi «arbitri» [illegible] campionato. Sulla carta [illegible] meno chance, per il semplice fatto che devono ancora osservare [illegible] turno di riposo, il Camogli e la Calvarese, anche se bianconeri e biancorossi hanno confermato con i successi [illegible] domenica di [illegible] voler assolutamente arrendersi.

Terza. E' forse una notizia il fatto che la Corte abbia vinto la 19ª partita stagionale [illegible] un tranquillo 2-0 al Portofino? A far scalpore è invece la forma [illegible] protesta adottata dal Né, con il ritardato inizio della partita col Portofino [illegible] 20' per protestare contro la noncuranza del Co- [illegible] nei riguardi del campo e degli spogliatoi [illegible] Consenti. «Continueremo ad attuare questa protesta, perché la situazione igienico-sanitaria è [illegible] oltre la tolleranza. La caldaia non funziona, il campo è in condizioni disastrate, i servizi all'aria aperta: questo dopo che era stato promesso un aiuto dal Comune [illegible] cui portiamo il [illegible] me nella ragione sociale. Ancora [illegible] fatte promesse, poi disattese. Se sarà necessario, [illegible] titolo personale, farò una denuncia all'autorità giudiziaria [illegible] alla Usl, per segnalare le condizioni di assoluto degrado dell'impianto», afferma il direttore del Né, Piero Picasso. [g. s.]

GIOVANILI: TUTTI I [illegible] DEL FINE SETTIMANA

I REGIONALI

L'Entella perde colpi

Under. Girone C: Fezzanese-Canaletto 1-0; Migliarinese-Bogliasco 2-0; Orton.-Lavagna 2-0; Sestri-Fontanabuona 1-2; Carlo Grasso-Entella 3-3; Monterosso-S. Stefano 2-0; Vezzano-Recco 3-3. Vezzano [illegible] Ortonovo p. 34; Entella 31; Lavagna e Migliarinese 26; Sestri Levante 24; Canaletto 22; Bogliasco 21; Monterosso e Recco 20; Fezzan. 19; C. Grasso 14; Fontabuona 13; S. Stefano 2.

Allievi. Girone C. Lavagna-Spezia 2-0; Caparana-Bogliasco 2-0; Sarzanese-N.S. Fruttuoso 4-2; Don Bosco-Sori 2-2; Samm-Pegazz. 4-3; Ortonovo-Recco 4-5; Canaletto-Sestri 0-0. Canaletto p. 37; Bogliasco e N.S. Fruttuoso 35; Sarzanese 33; Capara- [illegible] 31; Pro Recco [illegible] Samm 25; Sestri 20; Ortonovo 18; D. Bosco 16; Lavagna 15; Spezia 13; Pegazzano 11; Sori 8.

Giovanissimi. Girone C: Caparana-Bogliasco 0-3; Ortonovo-N.S. Fruttuoso 1-0; Lavagna-Migliarinese 2-0; Don Bosco-Pegazz. 0-1; Sarzanese-Rapallo 6-0; Canaletto-Mazzetta 4-0; Follo-Samp 0-6. Sampdoria p. 44; Canaletto 39; Lavagna 36; Sarzanese 35; Rapallo 34; Mazzetta 28; Bogliasco [illegible] Pegazzano 25; Migliar. e S. Fruttuoso 14; D. Bosco 13; Caparana 12; Ortonovo 8; Follo 7.

I PROVINCIALI

Pulcini: Sestri, 9 gol

Under: Marassi-Sori 0-4; Arecco-Carasco 1-1; Caper.-S. Ambrogio 3-1; Villaggio-Riva 1-4; Mora-Casarza 1-1; Emiliani-Spartak 4-0. Carasco p. 30; Sori [illegible] Arecco 25; Villaggio 23; Caper. 21; Casarza 20; Mora e Riva 17; Emiliani 15; [illegible]. Ambr. 13; Marassi 7; Spartak 0.

Allievi: Spartak-Caperanese 0-5; Recco-Casarza 2-0; Calvarese-Varese 4-0; Rapallo-Entella 0-0; Sestri-C. Grasso 1-1; Carasco-Romito 8-1. Rip. Villaggio. Entella p. 33; Rapallo 31; Villaggio 26; Sestri 24; Caperanese 22; Recco 20; C. Grasso 19; Romito 18; Varese 17; Calvarese 11; Carasco 6; Casarza 7; Spartak 4.

Giovanissimi: Emil.-Riva 1-1; C. Grasso-Vill. 2-3; Recco-Sestri 2-0; Spartak-Carasco 0-6; Entella-Samm 3-0; Casarza-Rapallo 1-1. Entella p. 34; C. Gras- [illegible] 25; Vill. 23; [illegible] 21; Recco 20; Sestri 19; Carasco 18; Rapallo 16; Riva 14; Emil. 13; Casarza 12; Spartak 1.

Esordienti: C. Grasso-Caper. 0-1; Sestri-Varese 3-1; Rapallo- [illegible] v.; Recco-Villaggio 7-0; Lavagna-Samm 2-0. Rip. Entella e Carasco. Recco p. 25; Lavagna e Sestri 23; Entella 20; Caperanese 18; Samm 16; Rapallo 14; Carlo Grasso 11; Riva 10; Varese 9; Carasco 6; Villaggio 5.

Esordienti Jr: Recco-Samm 4-1; Rapallo-Casarza 9-0; Sestri-Villaggio 2-0; Entalla-Riva 1-0; Caperanese-Lavagna 0-4. Entel- [illegible] p. 31; Rapallo 29; Recco 26; Riva 25; Sestri 21; Caperanese 12; Villaggio e Lavagna 11; Casarza 8; Samm 6.

Pulcini. A: Sestri A-Lavagna A 3-1; Fontan.-Samm 6-3; Entella A-Carasco 6-1; Riva-Rapallo 0-6; C. Grasso-Casarza rinv.. Sestri A p. 7; Casarza, Rapallo [illegible] Entella A 6; Lavagna 4; Fontanabuona, Carlo Grasso, Carasco e Samm 2; Riva 1. [illegible] Camogli-Vill. 3-2; Lavagna B-Entella B 5-0; Moneglia-Caper. rinv.; Calvarese-Deiva 3-1; Sestri B-Entella C 6-0. Sestri B p. [illegible] Moneglia e Lavagna B 5; Villaggio, Camogli, Calvarese e Caper. 4; Deiva 2; [illegible] B e C 0.

E' partita anche la serie [illegible] di football americano

Knights senza scampo nelle fauci degli Squali

CHIAVARI. Alle [illegible] di sabato, a mezz'ora dall'inizio dell'incontro, la tribuna (inagibile?) del Comunale era già completa per oltre metà dei posti disponibili. Alle 20,30, quando gli Squali Golfo del Tigullio e i Knights Alessandria sono scesi in [illegible] po nell'esordio stagionale della B, il tifo è salito di tono.

Un buon colpo d'occhio, a conferma che [illegible] football Usa nel levante «tira», e forse questo sarà veramente l'anno-si per [illegible] passaggio del team in A2. L'inizio è stato promettente, con i piemontesi che hanno subito costantemente [illegible] gioco d'attac- [illegible] degli Squali, [illegible] riuscendo mai a costruire un'azione pregevole [illegible] ad arrivare in [illegible] di meta. 14-0 [illegible] punteggio per i chiavaresi, la descrizione-punti al d.s. Maurizio Ravera.

«I primi punti sono stati ottenuti da Bertolone, dopo [illegible] na corsa di oltre 10 yards, con trasformazione di Costa: 7-0; poi un'azione analoga, ma [illegible] Simone Mammi in seguito a passaggio del fratello Jacopo, e ancora trasformazione [illegible] Costa, per il 14-0 finale. La difesa ha fatto [illegible] gran partita, inizio ottimo per puntare decisi alla A2».

Domenica gli Squali affronteranno la prima trasferta, contro una novità, le Vipers Modena. Incontro pomeridiano, le difficoltà potrebbero venire [illegible] diverso approccio alla partita, senza luci artificiali. «Ci siamo allenati non solo in notturna [illegible] anche di giorno, quindi questi dovrebbero [illegible] problemi [illegible] poco [illegible] Piuttosto sarà da verificare il valore degli emiliani, appena scesi dalla A2», conclude Ravera. Il ritorno al Comunale tra 14 giorni, per ricevere i Wildcats Vicenza (inseriti nel girone all'ultimo momen- [illegible] in sostituzione dei Renegades Firenze), poi ci saranno due trasferte contro Bengals Brescia e Knights. [g. s.]

Pallanuoto: in [illegible] primo successo per il Lavagna

Sori e Bogliasco in vetta Andrea Doria a sorpresa

Il Camogli, avendo riflettuto sulle recenti «disavventure» con gli stranieri (vedi l'olandese Van Belkum che dopo [illegible] anno in calottina bianconera ha deciso di restarsene a [illegible] sua, disattendendo quanto promes- [illegible] alla società), ha deciso [illegible] procedere [illegible] maniera radicalmente diversa. In questi giorni il club guidato da «Gimmy» De Marchi sta provando un atleta russo giovanissimo, Ilia Saviolov, un centroboa di 17 anni che è stato segnalato dai tecnici del suo Paese come un'autentica promessa. Se metà di quello che si dice [illegible] di lui è vero, rimarrà in Italia e verrà «svezzato» nelle giovanili bianconere.

La seconda giornata della serie B è stata intanto abbastanza favorevole alle squadre liguri. Nel girone A il Sori vince il derby [illegible] l'Imperia (15-13) [illegible] tallona la capolista Modena [illegible] siamo al Bogliasco di De Crescenzo, che ha preso un punto preziosissimo nella vasca [illegible] Torino. Malissimo l'Arenzano, ultimo e [illegible] punti, sconfitto sabato anche dal Fanfulla Lodi.

Nel girone [illegible] la sorpresa, positiva, è l'Andrea Doria, unica ligure [illegible] punteggio pieno, e [illegible] pace di battere largamente il Cagliari (14-10). Deludono Lerici e Sturla, importantissimi primi punti per l'Aspurgas Lavagna [illegible]: rientrati Reali [illegible] Federici, e ottenuto un arbitraggio equilibrato, i bianconeri hanno letteralmente demolito il Racing Roma. I laziali avevano affrontato la trasferta con impegno (erano arrivati [illegible] parco Lavagna già [illegible] precedente) ma in acqua non hanno avuto scampo: 11-5 (2-1 4-0 1-2 4-2). La «zona difensiva» ha pagato, perché i bianconeri hanno accusato due sole espulsioni contro le 10 dei romani. I marcatori per i padroni di casa: Reali (5); Mangiante (3); Federici (2) [illegible] Kotenko. [d. s.]

Viaggiate. C'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliata, fluente.

E' nata Vento. Motori a benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbollo, vernici idrosolubili, materiali interamente riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo) grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questo, per una Volkswagen, è la norma).

Il vano interno indeformabile, le barre d'acciaio lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanta è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo e 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno. Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Cilindrata l.	1.8	1.8	2.0	2.8 VR6	1.9 TD cat
Potenza cv	88	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO 24 ORE SU 24 SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE NUMERO VERDE 1678 27088

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO LINGERMA NUMERO VERDE 1678 53049

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Argento
Serate con Orchestra

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serate danzanti con orchestra
Ballo pomeridiano
con Disco-liscio

Martedì 17 Marzo 1992 N. 59
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

CON STAMPA IN IL GIORNALE ARRIVA GRATIS A CASA

Continua la campagna di abbonamento a «Stampa In». Il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio sta infatti aumentando il numero delle adesioni dopo l'apertura della sede in corso Inglesi 64, a pochi passi dal casinò e da corso Matteotti. I meccanismi che garantiscono ai lettori di ricevere il giornale sulla porta di casa, ogni mattina entro le 7,30, sono molto semplici. Le copie uscite dalle rotative subito dopo la mezzanotte, raggiungono Sanremo trasportate da veloci furgoni. Alle 3 di notte, in corso Inglesi, c'è la riunione degli «In Boys», i ragazzi addetti alla consegna che, con la massima discrezione, raggiungono le abitazioni e lasciano una copia de «La Stampa» sull'uscio. Il servizio è gratuito infatti a fine mese gli abbonati ricevono una cedola di pagamento con il calcolo delle copie ricevute nel periodo per un importo di 1200 lire l'una.

Per informazioni gli addetti di «Stampa In» sono a disposizione nell'ufficio di corso Inglesi 64 dalle 8,30 alle 12,30. E' possibile aderire anche con una semplice telefonata; il numero è lo 0184/57.53.37.

GENOVA

I dati della Regione

In Liguria l'inflazione corre

Genova lamenta un aumento soltanto per i costi dell'energia. La situazione a Imperia e nelle altre province. A PAGINA 44

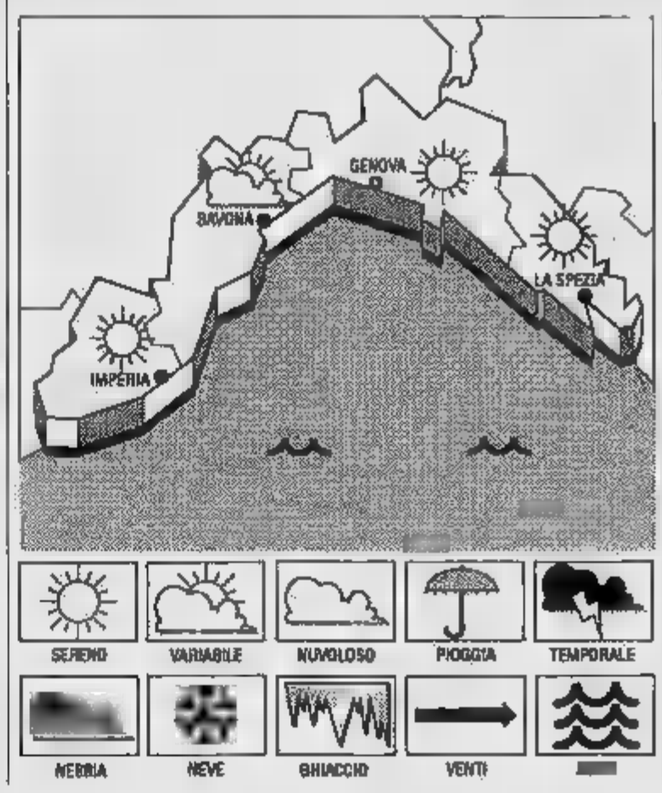
SANREMO

A «Domenica In»

La campionessa e lancia accuse

professoressa è caduta un quiz riguardante la gastronomia delle regioni. Una polemica Comune-Rai.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperature in lieve aumento, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza per domani:** situazione senza importanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Sud Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb e tendenza in lieve aumento.

TEMPERATURE

	max	min
Genova	14	8
Savona	17	9
Imperia	16	9

UN ANNO FA A IMP
Max: 15; min: 12. Temperatura del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 6,36 e tramonta alle 18,35. La **Luna** si leva alle 17,26 e cala alle 5,30 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Decisa una giornata di sciopero contro i «tagli»

Entroterra senza bus lunedì si ferma la Rt

IMPERIA. Personale Riviera Trasporti ancora sul piede di guerra. E altri disagi in vista per gli utenti. Tra le motivazioni dello sciopero fissato per lunedì 23, anche i drastici tagli alle linee previsti dal piano di risanamento dell'azienda, con una riduzione totale di ben 560 mila chilometri in anno. Una contromisura per ridurre il deficit, che finirà per penalizzare l'entroterra, dove il bacino di utenza è ridotto, anche se l'isolamento della popolazione è maggiore rispetto alla costa.

La riduzione delle corse dovrebbe scattare a partire da ottobre, ma ha già sollevato vivaci polemiche, che si vanno ad aggiungere a quelle per il ritocco delle tariffe e per la prospettata riduzione del personale.

Nel mirino degli amministratori della Rt, soprattutto i vallate di Ventimiglia e Sanremo, anche è stato proposto un drastico ridimensionamento anche per i collegamenti tra la città dei fiori e la Costa Azzurra. La mappa dei tagli si apre con l'abolizione delle corse feriali tra Ventimiglia e Olivetta Michele, per un totale di 11.100 chilometri. Tra la città di confine e frazione Torri, è prevista addirittura la soppressione totale delle linee festive, come pure per i collegamenti con San Lorenzo d'Appio e Sealza, nell'immediato entroterra intemelio. Lungo la linea Ventimiglia e Castelvittorio, sono in programma interventi circoscritti e determinate località: in particolare, dovrebbero essere eliminate due corse feriali e una festiva da Ventimiglia e Dolcesacqua, per complessivi 13.300 chilometri, e altre riduzioni riguardano i tratti Ventimiglia-Apricale e Castelvittorio-Ventimiglia.

Tra il centro di confine e Vallebona, il risparmio si aggirerà sui 12 mila chilometri, con la soppressione del servizio nei giorni di festa. Stessa sorte toccherà ai bus che assicurano i collegamenti con Seborga, coprendo un tracciato di 13 chilometri.

Disagi in vista anche per chi si reca nelle valli di Sanremo, la scura della Riviera Trasporti è destinata ad abbattersi sul tratto che va fino a Carpasio, con l'eliminazione di una corsa feriale e due festive (in totale, chilometri). Il chilometraggio si ridurrà ancora con l'abolizione di alcuni servizi Sanremo e Castellaro, e drastici tagli riguarderanno la linea per Pompeiana (scompariranno due corse feriali e due festive).

Ridimensionati anche i collegamenti tra Imperia e Prelà (oltre 26 mila chilometri) e tra il capoluogo e Conio. Anche il Dianese subirà i contraccolpi dell'operazione, con ritocchi alle corse dirette da Imperia e Serrete e Gorleri, frazioni Diano. Durante le feste, saranno più difficili gli spostamenti tra Diano Arentino ed Evigno, tra Diano e Roncagli e tra Diano e Tovo.

Sarà cancellato pure un servizio tra Pieve e Albenga, mentre lungo la linea che unisce Sanremo e Nizza è prevista una riduzione di ben 127 mila km.

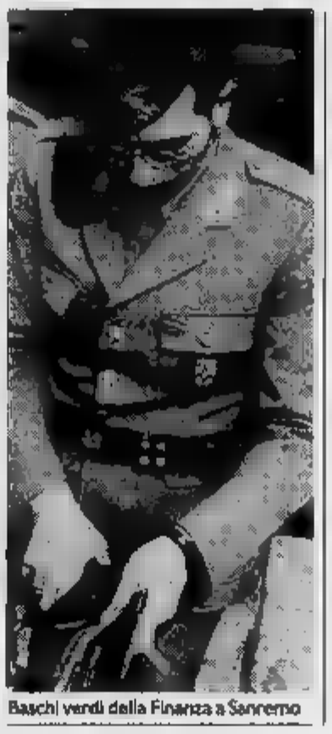
Osservano all'azienda: gli sono necessari per riportare in pari il bilancio. Abbiamo cercato i minori disagi, colpendo linee meno frequentate».

Enrico Ferrari

Una mappa dello spaccio in centro e nei quartieri alla periferia della città

Il droga-market di Sanremo

In angolo dell'ex mercato dei fiori ragazzi e ragazze ogni giorno si iniettano eroina
Si può acquistare facilmente una dose anche nella centralissima via Matteotti. La Pigna


Blitz antidroga a Sanremo

SANREMO. La chiamano «la scala del Paradiso». In realtà porta all'inferno. Sono 23 gradini dove da anni non passa più nessuno. Un'area isolata del vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi. Poca luce, nessuno sguardo indiscreto, è considerato il principale luogo di consumo della droga.

Ieri c'erano sette siringhe abbandonate, limoni spremuti, cucchiaini bruciacchiati: il «necessaire» per il tragico rito del buco. Una transenna sganghera ai piedi della scala e un catenaccio in cima, hanno trasformato quei pochi metri quadri in una zona franca. Forse la più frequentata, ma certamente non la sola dove e ragazze, tutti i giorni si iniettano la morte.

La mappa del consumo, più di quella dello spaccio, offre un ampio ventaglio. Tasselli di un mosaico di morte che abbraccia l'intera città, dalla via Matteotti, la «vasca», dove nel pomeriggio si danno appuntamento centinaia di giovani e giovanissimi, ai quartieri-ghetto della periferia, i vicoli della città vecchia.

Rione Martino, popolari. «E' una zona fortemente a rischio», dicono in commissariato. Famiglie di lavoratori e sottoproletariato. Padri di famiglie disoccupati e giovani che nell'eroina rimedio alle difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

Borgo Tinasso. Trenta famiglie hanno occupato abusivamente il villaggio di prefabbricati Comune. Baracche fredde in inverno, torride in estate. Pochi giorni è finita in carcere una ragazza sorpresa con due grammi di eroina.

vecchia. Gli del centro storico respingono l'etichetta che accredita la Pigna come il maggior centro di consumo e spaccio di sostanze stupefacenti della città. «La droga circola qui da noi via Matteotti», dicono nei vicoli.

Via Savonarola, giovedì scorso. Scattano le manette per un giovane spacciatore: aveva dieci grammi di «ero».

Vicolo Ceserotte, strada stretta, completamente abbandonata dopo i crolli degli anni scorsi. Su una parete, una colata di plastica richiama l'attenzione dei rari passanti: sono siringhe. Le usano poi le conficcano nel muro e le distruggono con il fuoco. Une della storia di Sanremo scritta da decine, centinaia di vite bruciate.

Giardini Regina Elena. Un tempo oasi di verde ai piedi della Madonna della Costa, il simbolo della città. Le palme fari, i ficus, i tigli, gettano la loro ombra su ragazzi e ragazze condannati da una schiavitù rimedio. giardinetti si bucano, muoiono.

Vuoi «viaggiare»?. Il della droga offre moltissimi sportelli. periferia, soprattutto in centro. Via Matteotti, angolo via Mameli, proprio di fronte al San Paolo e Teatro Ariston. allungare la mano, mostrare i quattrini, e chiedere. Nessuno si muove, ma dopo un attimo, lo scambio è avvenuto. Sotto gli occhi di tutti. Polizia e hanno creato poche al piccolo commercio, però lo spaccio continua.

Gian Piero Moretti

ARRESTATO

Eroina in soffitta

SANREMO. La droga nascosta in soffitta. Sabato sera le manette sono ai polsi di Giorgio Moraldo, 25 anni, residente a Sanremo in via Alighieri. Gli agenti lo hanno bloccato mentre spacciava eroina in vicolo San Lazzaro. Poi la polizia ha portato il giovane nel palazzo di via Fiume 24, dove tempo era stata individuata una centrale del traffico di droga. La perquisizione di una soffitta ha permesso di rintracciare 10 grammi di eroina, già confezionate e una notevole quantità di lattosio, per «tagliare» la droga. Giorgio Moraldo è stato arrestato per spaccio e detenzione sostenze stupefacenti. La polizia era sulle tracce da tempo. Resta il motivo per il quale il giovane, che abita in via Alighieri, utilizzasse la soffitta di via Fiume come base operativa per lo spaccio. Quello di sabato è stato il terzo arresto. L'offensiva antidroga continua. [g. ga.]

Temperature alte e belle giornate: la colonnina di mercurio si avvicina già ai venti gradi, pronti gli stabilimenti balneari

Fa caldo in Riviera, ma c'è l'incubo della crisi idrica

Non piove dall'inizio del mese solo due millimetri contro una media di 50

Temperature primaverili in pronti a aprire anche gli stabilimenti balneari

IMPERIA. Anche se ancora cinque giorni all'inizio ufficiale della stagione, a Imperia c'è già di primavera. Un invito alle passeggiate e alle scampagnate «fuori porta», è costituito, oltre alla precoce fioritura di piante, dalle sempre più frequenti giornate e dalla temperatura mite, che nei prossimi giorni è destinata a innalzarsi in sensibile. Buone notizie per turisti e amanti della escursioni, ma novità negative per agricoltori e residenti, che già temono un'estate all'insegna dell'emergenza idrica.

«voglia di primavera» deve comunque trarre in inganno: nelle zone all'ombra o nelle giornate nuvolose, è buona norma non rinunciare al giaccone. La colonnina di mercurio raggiungerà i 20 gradi soltanto ad aprile, e nelle prossime settimane potrebbero ancora verificarsi oscillazioni della temperatura, attualmente in linea i valori medi stagionali (lungo il litorale della Riviera, si da una minima a massima di 17). Si tratterà comunque di incrementi moderati, uno o due gradi in più.

Afferma Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Ci manteniamo in linea con la norma. L'unica anomalia è legata all'assenza di piogge: dall'inizio di marzo, sono scesi soltanto 2 millimetri, e, per rientrare nella media, entro la fine del ne dovrebbero aggiungere 48. Anche per la neve situazione è analoga, e la situazione nell'entroterra rispecchia l'andamento lungo la costa. Siamo di fronte a propria variazione climatologica, che investe questa della penisola».

Un marzo ben poco «pazzerello», quindi, che non rispetta il tradizionale andamento, sottolineato anche da famosi detti popolari. Impermeabili ombrelli vengono riposti negli armadi, e anche il vento sembra aver limitato la propria forza negli ultimi giorni. Prosegue Bini: «La pressione barometrica continuerà ad aumentare fino a giovedì, assicurando bel tempo stabile. Per fine settimana, previsti annuvolamenti, legati al transito di più fredde e umide, ma non dovrebbero verificarsi precipitazioni».

Allo quantità di piogge, abbinato incremento dell'umidità dell'aria, che è ormai diventata una caratteristica degli ultimi anni. La percentuale, che di solito oscillava tra il 60 e il per cento, è salita al 65-70. «E' una tendenza che è ormai avviata a diventare una te, e provoca disagio soprattutto durante i mesi estivi», osserva Bini.

Enrico Ferrari

In onda nel 1993

Primo ciak per i telefilm di Aragozzini

SANREMO. Primo giro di manovella per i telefilm della serie «La scalata», prodotti da Adriano Aragozzini per Raidue. Sono sei episodi della durata di un'ora e ciascuno che avrebbero dovuto entrare in produzione già

Il cambio della guardia ai vertici delle due della Rai aveva fatto slittare il ciak: il serial in onda in prima serata nel 1993. «Cast d'eccezione» ha definito il patron festival: Klaus Wussov, Barbara De Rossi, Dalila Lazzaro, Jean Sorel e Luigi Misasi.

La regia è di Vittorio la scenografia di Peter Exucoustos e Maria Carmela Cicinnati. Autore, Paolo Levi. La produzione durerà fino a novembre.

Non è la prima volta che Aragozzini si dedica alla tv: suoi il serial «Loca per amor» (250 episodi) e i telefilm (13 in tutto) della serie «L'uomo che parla ai cavalli». [g. p. m.]

Partono i lavori dei nuovi parcheggi sotterranei [redacted] Porto e Oneglia

Imperia, città dei parcometri

Già cinque impianti nelle zone centrali della città. Protestano gli automobilisti: «Il turn-over è troppo breve: ci vuole un parcheggio di almeno due ore». Una raccolta di firme al Parasio. I disagi

IMPERIA. Qualcuno l'ha già ribattezzata [redacted] «città dei parcometri». Dei nuovi posteggi a pagamento, sorti un po' ovunque nelle ultime settimane, nelle zone centrali, per volere dell'amministrazione comunale. Che spera così [redacted] garantire il turn-over, in attesa [redacted] parcheggi-silos di Oneglia e Porto Maurizio, i cui lavori decollano fra oggi [redacted] lunedì prossimo, in un clima [redacted] polemiche.

Dalle strade, infatti, si alza un coro di protesta: «Troppe aree a tariffa. Troppe limitazioni nella sosta: spesso, un'ora non basta per sbrigare commissioni in centro: almeno due», sottolineano gli automobilisti.

Si lamentano anche abitanti e commercianti di piazza Duomo e dintorni. Contestano il parcometro installato nei giorni scorsi [redacted] via Benza, per regolamentare una quarantina [redacted] posti macchina: «E' [redacted] politica sbagliata. Si penalizzano così impiegati, liberi professionisti, negozianti che, lavorando nella zona, [redacted] costretti a lasciare a lungo l'auto in sosta. Ora, non hanno alternative concrete». Contro il provvedimento del Comune, è scattata una raccolta di firme.

Ancor più critiche le voci [redacted] si levano dai banchi dell'opposizione consiliare: «Con la scusa di rendere più fluida la circolazione, senza però riuscirvi, l'amministrazione ripiana i bilanci dell'Amat nel settore trasporti», accusano pds e Verdi.

«Il turn-over funziona bene. I parcometri hanno aumentato considerevolmente le possibilità di posteggio in centro. Anche nelle ore di punta», replica[redacted] dalla stanza dei bottoni. Ma le [redacted] per la libera sosta stanno diventando [redacted] miraggio.

Tra una polemica e l'altra, l'unica nota veramente positiva [redacted] il decollo [redacted] piano-parcheggi, sostenuto dall'iniziativa privata. Nella fatti specie dall'Ansaldo, che [redacted] a disposizione uomini, mezzi e finanziamenti, [redacted] cambio di lunghe concessioni gestionali. [redacted]ggi, è previsto il primo colpo di piccone per il silos sotterraneo dei giardini Toscanini (circa 500 posti auto), nel cuore [redacted] Oneglia. L'effetto più immediato è l'eliminazione temporanea [redacted] una quarantina [redacted] po[redacted] auto ai due lati di via Bellini, la parallela di via Berio.

«La strada [redacted] asservita al cantiere, per tutti i movimenti delle macchine operatrici», spiega il comandante dei vigili urbani, Piero Di Meo. Ruspe, escavatori e camion dell'Ansaldo, in arrivo da Genova, [redacted] attesi per ieri sera.

Lunedì, scatterà un'operazione analoga in piazza Roma, nel centro [redacted] Porto Maurizio, dove sarà realizzato il secondo parcheggio interrato (ospiterà più di 500 auto). Per aprire il cantiere, saranno sacrificati [redacted] cinquantina di posteggi, utilizzati abitualmente dagli impiegati dei vicini uffici pubblici e dai docenti degli istituti scolastici. E nelle prossime settimane, [redacted] verificheranno disagi lungo le strade adiacenti, per gli scavi necessari alla deviazione di tratti delle reti dei servizi primari: acqua, luce, gas, telefono, fogna.

Per cercare di limitare gli inconvenienti, l'amministrazione [redacted] l'Amat hanno previsto la contemporanea entrata in funzione del servizio di bus-navetta per l'uso gratuito del parcheggio [redacted] località S. Lazzaro, sotto il lungomare Vespucci. [redacted] piccoli autobus, acquistati di recente dalla «municipalizzata», faran[redacted] [redacted] spola fra la zona a mare e il centro sia di Oneglia che di Porto Maurizio.

«Chi, per lavoro o per altri motivi, d[redacted] lasciare l'auto fer[redacted] per molte ore, dovrà imparare a servirsi del posteggio di S. Lazzaro, del tutto gratuito. Si paga solo il breve viaggio in b[redacted] la tariffa [redacted] di mille lire», dicono [redacted] Comune, dove sono giunte lamentele per l'infelice scelta [redacted] rifare la segnaletica nelle [redacted] di punta [redacted] traffico, con inevitabili rallentamenti. [redacted] scusa [redacted] che tutto dev'essere pronto prima del passaggio della Milano-Sanremo, per sabato.

Gianni Micaletto

Troppi i parcometri a Imperia: proteste per l'ultima installazione in via Benza

TACCUINO ELETTORALE

CARTELLONI

[redacted] Imperia anche il dissenso degli anarchici

Sui cartelloni elettorali collocati in varie zone di Imperia, è apparsa anche la voce [redacted] dissenso. Accanto ai manifesti che mostrano i candidati [redacted]ei vari partiti, sono stati affissi anche diversi comuni[redacted] [redacted] Gruppo anarchico Emma Goldoman del capoluogo. Nei manifesti, corredati da ritagli [redacted] giornale in cui si parla di scontri tra polizia e extracomunitari, [redacted] di orrori della guerra, si legge: «Noi non votiamo per non dare il benestare a chi impone e giustifica lo sterminio tra gli uomini». [e. f.]

INCONTRI

Tortorella e Torelli venerdì [redacted] Ventimiglia

Anche nella zona del ventimigliese è previsto un incontro [redacted] gli elettori [redacted] i candidati del partito democratico di sinistra. I protagonisti della prossima riunione del pds, in programma venerdì sera al bar Francia di Ventimiglia, saranno Aldo Tortorella e Mauro Torelli, entrambi in corsa per la Camera. L'appuntamento è fissato per le ore 20,30. [e. f.]

ARRIVA

[redacted] segretario dc Forlani nel pomeriggio [redacted] Chiavari

Chiavari è pronta a ricevere il segretario nazionale della democrazia cristiana Arnaldo Forlani, che salirà oggi pomeriggio, alle 17,30, sul palco del teatro «Cantero». L'aereo del segretario della dc atterrerà all'aeroporto Cristoforo Colombo poco prima delle 17. Ad accogliere Forlani ci saranno [redacted] segretario regionale della dc Giovanni Bonelli, i parlamentari liguri uscenti dello scudocrociato e i nuovi candidati per Roma. [f. p.]

PREFETTURA

Comunità montane: [redacted] dibattito [redacted] Ruffino

Stamane alle 10, in prefettura [redacted] Savona, il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, incontrerà i rappresentanti delle Comunità montane e i sindaci delle [redacted] alle prese con il problema della chiusura delle scuole elementari. L'esponente dc sarà questa sera, alle [redacted], in Comune a Loano dove discuterà i problemi economici della zona assieme agli amministratori. [p. p.]

PROGRAMMA

Incontro con i candidati di Rifondazione

Stasera alle 21 ad Altare, in una sala del Comune, Rifondazione comunista presenterà il proprio programma elettorale. Saranno presenti anche i candidati savonesi: Franco Zunino, Sergio Aquilino e Paola Vottero, che [redacted] per un posto alla Camera, oltre a Ezio Grillo, per il Senato. Domani, sempre alle 21, analoga iniziativa si svolgerà alla Natta [redacted] Colle. Vi parteciperanno, tra gli altri, i candidati Zunino e Aquilino. [l. b.]

Titolare di agenzia

Aveva moduli dal Comune è condannato

IMPERIA. Nella sua macchina, una Fiat 500, gli agenti della Stradale avevano rinvenuto 7 certificati contestuali del Comune, non ancora compilati [redacted] già timbrati [redacted] firmati dagli ufficiali dell'anagrafe. Un documento analogo era stato trovato nei locali della sua agenzia di pratiche automobilistiche.

Il titolare, Giovanni Campagna, 50 anni, residente in via Collette, è stato condannato [redacted]ri mattina dal pretore a un anno di reclusione [redacted] la condizionale e [redacted] pagamento di 600 mila lire [redacted] multa, perchè ritenuto colpevole [redacted] ricettazione. I moduli, infatti, erano stati prelevati dagli uffici comunali, anche se gli inquirenti non sono mai riusciti a scoprire gli autori del furto. Campagna era stato giudicato una prima volta nel novembre di due anni fa.

All'epoca gli erano stati inflitti 20 mesi [redacted] 10 giorni di reclusione. La sentenza era stata annullata dalla Cassazione, dopo che la Procura generale [redacted]va fatto appello per un errore di procedura. [m. v.]

Furto da 3 milioni

Un bottino di manichini e parrucche

IMPERIA. Singolare furto, l'altra notte, nei locali della scuola per parrucchieri, in via Argine Destro. I ladri, oltre a un videoregistratore che serviva per proiettare filmati di carattere didattico, si sono portati via [redacted] decina di [redacted] di manichino, [redacted] relative parrucche, utilizzate dagli allievi per esercitarsi ad acconciare i capelli (il bottino si aggira intorno ai tre milioni).

I malviventi, che hanno inve[redacted] tralasciato alcune costose fotocopiatrici e computer, [redacted] entrati dopo aver forzato la serratura della porta d'ingresso, che è stata riparata dal falegname ieri pomeriggio. Prima [redacted] andarsene, [redacted] sono bevuti in tutta tranquillità una cioccolata, servendosi della macchinetta distributrice di bevande calde.

Dice la direttrice dell'istituto, Angela Busca, che ha denunciato il fatto ai carabinieri: «Non è la prima volta che i ladri ci fanno visita. Lo avevano già fatto [redacted] anno fa». [m. v.]

Controlli a Imperia

E' sorpreso con una siringa dalla polizia

IMPERIA. Ha lasciato la propria abitazione, dove avrebbe dovut[o] rimanere fino al giorno dopo, [redacted] andare a drogarsi. Mauro Girimondi, [redacted] anni, residente [redacted] Diano Castello, è stato denunciato dalla polizia per non aver rispettato gli obblighi della sorveglianza speciale.

La polizia lo ha sopreso l'altra sera nel centro di Oneglia, con in tasca una siringa, ancora sporca di sangue, nella quale sono state trovate tracce di eroina.

Il giovane era in compagnia di altri tossicodipendenti. Ha [redacted] di far credere che il liquido fosse soltanto acqua, ma i poliziotti [redacted] gli hanno creduto e lo hanno accompagnato alla centrale per accertamenti.

Girimondi, in base alle disposizioni del magistrato, non potrebbe uscire di casa dopo il tramonto.

I giudici hanno adottato questo provvedimento per controllare i suoi spostamenti, in considerazione dei suoi numerosi precedenti penali. [m. v.]

Dopo la decisione del ministero di bloccare l'attività dal primo luglio al 15 agosto

I pescatori: no al fermo biologico

«E' un periodo troppo lungo, l'intero settore rischia di entrare in crisi». La proposta di attuare la sospensione nel periodo autunnale. Da Roma notizie contraddittorie fanno crescere il malumore. I commenti in banchina

IMPERIA. Pescatori imperiesi schierati contro il fermo biologico. La scelta del ministro della Marina mercantile, Ferdinando Facchiano, che intende bloccare l'attività dal primo di luglio al 15 agosto, per consentire ai pesci di riprodursi in tutta tranquillità, è criticata aspramente.

La decisione, secondo gli addetti ai lavori, rischia infatti di infliggere un altro duro colpo [redacted] settore, che sta vivendo una fase di crisi acuta: «La pausa forzata coincide con la stagione considerata più propizia per la pesca in mare. Sarebbe più opportuno che la sospensione venisse ritardata di alcune settimane, rimandandola all'autunno».

Da Roma, intanto, giungono notizie contrastanti. Per qualcuno, [redacted] ministero, [redacted] pressione dei sindacati di categoria, avrebbe già revocato il provvedimento. In Capitaneria, invece, sostengono che alle disposizioni [redacted] già stato conferito carattere di ufficialità. «Siamo disposti [redacted] raccogliere eventuali proteste e [redacted] inviare un rapporto [redacted] ministero», spiegano alla sede della Guardia Costiera, in via Scarincio, a Porto Maurizio.

I pescatori sarebbero contrari all'interruzione dell'attività, in piena estate, per [redacted] pregiudicare definitivamente un'annata iniziata sotto i cattivi auspici. Il pesce scarseggia: [redacted] alcuni giorni, le imbarcazioni tornano con le stive vuote. «Nei primi due mesi dell'anno, [redacted] quantità di pescato è diminuita almeno del 30 per cento», spiega Franco Aicardi, commissionario [redacted] prodotti ittici. Aggiunge: «In particolare, sono del tutto assenti in questa zona i bianchetti. Anche saraghi, orate [redacted] pagari finiscono raramente nelle reti dei pescatori».

Il decreto del ministro Facchiano, dunque, avrebbe gravi ripercussioni per l'intero comparto. Il consigliere nazionale della Lega Pesca, Franco Po, ha lanciato [redacted] allarme: «Nei prossimi mesi, non ci sarà pesce fresco sulle tavole dei ristoranti della Riviera Ligure». La notizia [redacted] sollevato aspre polemiche soprattutto tra i gestori di pescherie, costretti [redacted] f[redacted] i conti con l'effetto anisakis (il parassita che è stato trovato in alcuni esemplari di acciuga), che ha prodotto una decisa riduzione delle vendite: «La richiesta si è dimezzata».

I pescatori imperiesi sono ora in subbuglio. Prima di passare al contrattacco, tuttavia, attendono di ricevere conferme definitive che attestino la revoca del decreto ministeriale. Per il momento si tratta soltanto di voci ufficiose, che contribuiscono ad aumentare la confusione intorno alla questione. [m.v.]

[redacted]

Record di visitatori

Record di spettatori alla prima mostra delle imbarcazioni carrellabili [redacted] sportive, che si è tenuta in questi giorni a zona San Lazzaro, [redacted] Imperia. Almeno tremila persone avrebbero visitato l'esposizione, organizzata da Assonautica, Camera di Commercio [redacted] Comune, che ha ospitato moto d'acqua, gommoni, canoe [redacted] piccole barche a vela. Molto seguito anche il mercatino dell'usato. Erano presenti una ventina di aziende, provenienti da tutta la Liguria; almeno 60 le marche rappresentate. Tra i «gioielli» più ammirati, il New Sharpie, una [redacted] con tanto di vela e zavorra, realizzata nei cantieri Imperia, e un catamarano, opera [redacted] Augusto Caire, che detiene il [redacted] mondiale di velocità per la classe 1000. Un bilancio sulla rassegna viene stilato da Giorgio Marziano, segretario dell'Assonautica: «E' [redacted] un successo inaspettato. In futuro, pensiamo di portare le giornate da due a quattro». [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Droga, [redacted] Pigna [redacted] più controlli

Abito [redacted] Sanremo in un alloggio della Pigna. Ho letto sui giornali, negli ultimi giorni, articoli che parlano dell'emergenza droga nella città vecchia. Personalmente ritengo che molte cose [redacted] cambiate rispetto agli Anni Ottanta. Molta gente ha reagito alla presenza degli spacciatori cercando [redacted] creare «cinture di sicurezza» per emarginare il mondo della droga da carrugi e piazzette. I risultati si sono visti. Gli arresti della polizia ora avvengono lontano dalla Pigna, in zone più centrali della città. Intanto, vorrei sottolineare che la lotta alla droga finora è stata condotta principalmente dagli abitanti della città vecchia e che le operazioni delle forze dell'ordine si sono limitate a pattuglioni [redacted] operazioni isolate. Quello che manca sono controlli continui e pattuglie quotidiane. Una proposta in questo senso, per una maggiore sicurezza, potrebbe essere quella di aprire proprio nella Pigna [redacted] stazione dei carabinieri [redacted] un posto di polizia.

Lettera firmata, Sanremo

Troppi pericoli lungo Capo [redacted]

Ho assistito a un tamponamento fra due vetture sul Capo Berta. Fortunatamente non ci sono stati feriti, solo tanto spavento e qualche vetro rotto. Sui tornanti che collegano Oneglia a Diano gli incidenti sono purtroppo all'ordine del giorno.

In attesa che venga aperta al traffico la famosa «incompiuta», perchè l'Anas non interviene con un intervento deciso per correggere alcune curve e i tratti più pericolosi?

Nell'entroterra di Imperia, verso Chiusavecchia e Pieve di Teco, ad esempio, vengono (giustamente) spesi miliardi per lavori davvero imponenti.

Il completamento della statale [redacted] è sicuramente importante ma credo che questo tratto [redacted] Aurelia lo sia ancora di più. [redacted] limiti del rispetto paesaggistico, credo che qualcosa si potrebbe fare.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel. 0183-290777
Bordighera: tel. 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel. 36377
Pornassio: tel. 38980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 9[redacted]
S. Stefano al Mare: tel. 486000
Taggia: tel. [redacted]5, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, [redacted]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che [redacted] la reperibilità notturna in provincia.
A **Imperia**, Gentile, [redacted] 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, telefono 251.409.
Camporosso: Manessero, [redacted] Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano [redacted] Scotti, [redacted] Garibaldi [redacted], tel. 495.092.
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale, [redacted]
Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele, tel. 689.015.
Riva Ligure: Nuvoloni, [redacted] Boeri 42, [redacted] 485 754.
[redacted] **Stefano al Mare:** Nuvoloni, piazza Cavour 14, [redacted]
Sanremo: Foce, [redacted] Matuzia 123, tel. 82.233.
Arma di Taggia: Revelli, via [redacted] 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: Quaglia, via Cavour 47, tel. 351.289.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2631
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [redacted] (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Badalucco t. 40100; Bordighera t. 291035; Ventimiglia t. 358735. G. Odontoiatrica t. 0183-61805 (9-12,30; 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: [redacted]
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

[redacted]
Imperia: 23841
Bordighera: [redacted]

[redacted] CIVILE

LUNEDI' [redacted]

[redacted] A Imperia: Julia Carletti; Andrea Vairo; Antonio Trianese.

MORTI. A Imperia: Maria Bonello (91 anni); Rosa Laureri (74); Giuseppe Camonita (70).

MATRIMONI. A Imperia: Silvio Monaco con Daniela Carli.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio comunale [redacted] Bordighera [redacted] riunirà stasera e [redacted] 24 marzo, per esaminare una lunga serie di pratiche. Tra gli argomenti che dovranno [redacted]re dibattuti, figurano [redacted] soppressione di alcuni passaggi a livello nel territorio comunale, la sistemazione dell'esterno del Centro culturale, ospitato nell'ex Chiesa anglicana, e la creazione di uno spazio verde nella zona degli ex lavatoi, a Bordighera Alta. Altri argomenti all'ordine del giorno, la revisione [redacted] piano di sviluppo e di adeguamento alla rete distributiva, modifiche al servizio di pubbliche affissioni e variazioni alla pianta organica del personale relative al settore dei servizi demografici. Si dovrà inoltre discutere una modifica [redacted] deliberazione consiliare che riguarda l'adozione del nuovo Statuto comunale, in [redacted] le recenti disposizioni sulle autonomie locali. Da prende[redacted] in esame, infine, pure un'interrogazione che riguarda l'agibilità del campo polisportivo «Zaccari».

[redacted] APPUNTAMENTI

[redacted]

Scoprire [redacted] città in bicicletta

C'è tempo fino [redacted] sabato [redacted] per iscriversi all'undicesima edizio[redacted] di «Imperia in bicicletta», [redacted] manifestazione non competitiva organizzata dal Gruppo sportivo Conad Pedale Imperiese in programma domenica. Le adesioni si possono raccogliere alla scuola di appartenenza oppure presso l'Ufficio sportivo del Comune [redacted] Imperia. Singoli o gruppi possono [redacted] rivolgersi alla segreteria della società organizzatrice, al bar Borgo Peri, dalle 17,30 alle 19,30. Il 21, le iscrizioni si riceveranno per tutto il pomeriggio. [e. f.]

BORGO FONDURA

Iniziative per S. Giuseppe

A Borgo Fondura, nel cuore di Porto Maurizio, fervono i preparativi in vista della Festa di San Giuseppe, che sarà celebrata [redacted] una serie di iniziative promosse [redacted] Circolo che prende il nome dal quartiere. La festa culminerà nella tradizionale processione con la [redacted] del Santo, che si snoderà per le vie del Borgo. Le famiglie che risiedono in via Mazzini e piazza Mameli, tappe del percorso, [redacted] invitate ad addobbare balconi e finestre. [e. f.]

CONFERENZA

I problemi del mercato mobiliare

Un incontro dedicato alla politica monetaria e al mercato finanziario [redacted] terrà giovedì, alle 17, nella Sala Varaldo della Camera [redacted] Commercio, in viale Matteotti, a Imperia. Durante l'appuntamento, che vedrà la partecipazione del presidente della Camera di commercio, Gianni Cozzi, alcuni esperti parleranno di «Sim: riflessi sul mercato mobiliare» e del «Partner bancario per lo sviluppo industriale». L'iniziativa è patrocinata dal Banco Ambrosiano Veneto. [e. f.]

[redacted]

Roberto Gervaso a Sanremo

Roberto Gervaso protagonista [redacted] Martedì Letterari del casinò municipale di Sanremo. Oggi pomeriggio alle 16,30, [redacted] teatro dell'Opera, Ito Ruscigni introduce l'autore che presenta [redacted] suo ultimo lavoro letterario dal titolo «La bella Rosina». [g. ga.]

Fissata la data d'inizio dei lavori, da agosto saranno aperte le iscrizioni

Università, a giugno si parte

La sede distaccata dell'ateneo genovese sorgerà sull'area ex Cepi. Nel palazzo a 4 piani ci saranno anche biblioteca e spazi comuni. I docenti faranno la «spola» con il capoluogo

IMPERIA. Iscrizioni aperte primo agosto e inizio lavori per realizzare aule, uffici e locale biblioteca, previsto per il mese di giugno: l'Università di Imperia è ormai una realtà.
La sede staccata dell'Ateneo genovese sorgerà sull'area ex Cepi di via Nizza nel di Porto Maurizio. Nel palazzo a quattro piani verranno realizzati uffici, biblioteca, aule di studio e spazi comuni, nel giardino molto vasto, invece, sorgeranno due prefabbricati ciascuno 200 metri quadrati utilizzati come aula magna.

Nell'anno accademico 1992-'93 imperiese dell'Ateneo genovese funzionerà con il primo anno delle facoltà di Giurisprudenza e di Economia e Commercio. per iscriversi gli studenti dovranno recarsi presso la segreteria dell'Università di Genova in piazza della Nunziata . A tempo anche gli dovranno essere nel capoluogo ligure. Sono questi i due soli handicap di questo decentramento, colti peraltro senza problemi.

Quando prenderanno il via i lavori per sistemare universitaria imperiese?

Risponde l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Lorenzo Viale: «Riteniamo di poter entro mese di giugno. Il presidente Luciano De Michelis, che è preso a cuore il problema, segue personalmente pratica ed è deciso a non perdere tempo. Ci però i cosiddetti tempi tecnici, che si possono scavalcare. Sono necessari alcuni inevitabili passaggi burocratici. primo luogo, il Consiglio provinciale dovrà approvare convenzione definitiva l'Università di Genova che stabilirà l'impegno preciso che meremo sul piano economico. Questo adempimento avrà luogo entro il mese di aprile e più precisamente sarà all'ordine del giorno della prossima riunione di consiglio. Poi si procederà all'assegnazione degli spazi. Abbiamo disponibilità di un miliardo e 300 milioni e con questa somma dovremo ristrutturare l'edificio Cepi e acquistare i due capannoni. La scelta queste strutture prefabbricate non significa che gli studenti saranno accampati. Molte Università italiane sono ricorse a queste stesse scelte. Persino l'ateneo di Bologna».

I docenti saranno gli stessi che insegnano a Genova? quando verrà assunto il personale impiegatizio e ausiliario?
Aggiunge Viale: «I docenti che insegneranno Imperia saranno gli stessi che insegnano nel capoluogo ligure. Per restante personale amministrativo e ausiliario verranno utilizzati i dipendenti della Provincia.

Quanto spenderà l'amministrazione provinciale per pagare i professori?

Prosegue l'assessore Lorenzo Viale: «Riteniamo che altri 300 milioni. In tale ulteriore spesa inclusi tutti gli oneri, sia di rettorato sia di presidenza, oltre ai docenti».

Le prime tappe che permetterà di definire gli accordi tra l'Università di Genova e l'amministrazione provinciale di Imperia è prevista entro la fine di aprile. Il Consiglio provinciale approverà il testo della convenzione e subito dopo il Rettore dell'Ateneo firmerà unitamente al presidente De Michelis il contratto che stabilirà gli oneri per parti.
Potrebbe verificarsi qualche colpo di scena?

Conclude Viale: «Non ci sono più pericoli. Ormai l'Università di Genova si è impegnata con di contratto preliminare che attende soltanto la convenzione definitiva. Quindi i giovani che intendono frequentare ad Imperia la facoltà di Giurisprudenza e Economia e Commercio possono senz'altro contare su questa possibilità».

Angelo

L'area ex Cepi, in via Nizza nel rione di Porto Maurizio, dove sorgerà la sede decentrata dell'Università Genova

Per le lezioni servono aule in grado di ospitare almeno 200 persone

E la «terza età» cerca una sede

Unitré sfrattata dall'edificio di via Nizza

IMPERIA. Dopo le elementari, la materna e asilo nido, anche l'Unitrè (l'Università della terza età), dovrà sloggiare dall'edificio Nizza . La struttura Cepi è destinata ad accogliere le facoltà Giurisprudenza e di Economia commercio dell'Ateneo genovese.

Lo «sfratto» ha suscitato molte preoccupazioni tra i numerosi iscritti all'associazione culturale.

Dice la presidente Caterina Garibbo Siri: «Non abbiamo obiezioni circa il trasferimento, considerato che i locali servono per la nuova sede universitaria per quale tutti Imperia hanno combattuto. Ma le nostre perplessità riguardano sorte delle lezioni che periodi- richiamano un gran di persone. Dove verranno ospitati i 270 iscritti alla Unitrè? Speriamo di trovare presto l'aiuto del Comune e della Provincia spazi sufficienti per svolgere la nostra attività che nel corso di questi dieci anni di vita ha riscosso ampi consensi. I nostri incontri sono un punto riferimento importante per la persona della terza età, un modo non solo per approfondire per formarsi una cultura, anche per stare insieme per conoscersi».

Prosegue Rina Garibbo Siri: «Visto che dovremo sloggiare contiamo sulla sensibilità dei nostri amministratori perché ci consentano l'utilizzo di locali piuttosto ampi. Ogni lezione è mediamente frequentata da una settantina di persone negli appuntamenti di maggior prestigio locali con almeno posti. Per fare un esempio, marcoledì 18 marzo alle 16, presentato dalla professoressa Anna Maria Larcher il "Terre del mito" Giuseppe Conte (presente l'autore) e abbiamo dovuto chiedere in prestito la sala Varaldo alla Camera di commercio per poter avere fede all'appuntamento. Identica soluzione è stata adottata per sabato 21 marzo quando professor Filippo Capponi terrà una conferenza sull'antifemminismo repubblicana e imperiale». [a. b.]

NOTIZIE FLASH

Rubano una Bmw vicino alla caserma

Rubata, ieri pomeriggio, una vettura di grossa cilindrata, parcheggiata in viale Matteotti, nelle vicinanze delle caserma dei carabinieri. tratta Bmw 524, di colore grigio, che appartiene un francese. Al proprietario, che si assentato per pochi minuti, non è rimasto che rivolgersi al comando dell'Arma per sporgere denuncia. [m. v.]

Protesta per i giudizi dell'ammiraglio Alati

Hanno abbandonato la riunione, in segno di protesta, al momento decidere se rinnovare il direttivo delle compagnia portuale Maresca. I «camalli» imperiesi intendono così polemizzare con l'ammiraglio Alati che, in un rapporto inviato al ministero della Marina mercantile, giudicava non indispensabile il commissariamento della compagnia portuale Maresca dopo dimissioni del console Tommaso Lupi. [m. v.]

Petizione per trasformare via San Giovanni

Saranno ricevuti lunedì mattina dall'assessore al Commercio Enrico Lupi gli di via San Giovanni, che chiedono la trasformazione dell'area in zona turistica. Una delegazione, guidata dal presidente del Comitato, Simona Alessio, e dal vice, Pino Piscitelli, consegnerà petizione 700 cittadini. [m. v.]

IMPERIA

Intensificati i controlli della Finanza

La Guardia di Finanza ha intensificato i controlli lungo le strade del capoluogo. Anche ieri, gli delle Fiamme gialle (alcune pattuglie sono state dislocate in punti nevralgici della città) hanno verificato che le merci trasportate su e furgoni fossero accompagnate dai relativi documenti fiscali. [m. v.]

DIANO

Scontro fra auto: grave un giovane

E' rimasto seriamente ferito al capo e a un braccio in incidente stradale avvenuto in un incrocio pericoloso, alla periferia di Diano Marina. Manlio Rossi, 34 anni, residente a Diano San Pietro, nello scontro frontale un'altra auto ha riportato un forte e la frattura del braccio destro. E' ora ricoverato al reparto di ortopedia dell'ospedale Imperia, con prognosi trenta giorni. [m. v.]

La Croce d'Oro una nuova

La Croce d'Oro di Cervo può disporre vettura, che va ad oggiungere ai tre mezzi già a disposizione del sodalizio. E' furgone Volkswagen donato dalla cittadinanza dagli stessi volontari (in tutto 1 militi quarantina). Domenica scorsa cerimonia per festeggiare l'arrivo di due nuove ambulanze alla Croce Bianca di Imperia. [a. f.]

Crisi idrica: sindaci pretore

Continuano i processi legati alla crisi idrica del 1990 e proseguono i rinvii. Ieri mattina, sono comparsi davanti al pretore di Imperia altri sindaci di paesi dell'entroterra, che devono rispondere delle accusa somministrazione acqua priva dei requisiti igienici pericolosa per la salute pubblica. Il processo vedeva coinvolti Luciano Brunengo, sindaco Pieve di Teco, Tullio Anfosso (Vessalico) e Luigino Dell'Erba, primo cittadino Aurigo. I primi due dovranno comparire nuovamente davanti giudice aprile. [m. v.]

Bloccate due coppie

Finito in manette weekend di furti sulla Riviera

SANREMO. concluso a Sanremo con le manette ai polsi il weekend al mare, con furti, di due giovani coppie di Bonnie & Clyde della provincia lombarda. I quattro sono incappati in un posto di blocco dei carabinieri: erano a bordo di una Panda rubata poche prima Sondrio ed avevano nel bagagliaio degli oggetti rubati su auto in sosta. In più, una delle ragazze risultava evasa: si era allontanata dagli arresti domiciliari per fine in Riviera.

Ferida Ahametovic, anni, origine iugoslava, residente Morbegno, stata arrestata denunciata per e furto; sua sorella Rina, 18 e i due accompagnatori, Luca In- anni, Cornago, e Angelo Antona, 21 anni di Milano, sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento e furto. La ragazza anche per avere dichiarato false generalità. Ferida Hahametovic è stata rinchiusa nel femminile Imperia; sorella i due ragazzi sono stati allontanati da Sanremo con il foglio di via obbligatorio.

I quattro rubato una Panda a Sondrio. Dopo avere fatto il pieno hanno puntato sulla Riviera per una vacanza a spese altrui. Hanno forzato una Golf, poi un'altra autovettura impossessandosi di oggetti custoditi nel bagagliaio. Infine, nella tarda serata di sabato, hanno raggiunto Sanremo, la loro meta, dove incappati in posto di blocco.

Doveva essere un fine settimana tranquillo: qualche furto, bella vita, ristoranti di lusso. Ed invece una pattuglia di carabinieri ha interrotto sul più bello l'avventura. Weekend al mare per Ferida Ahametovic, ma dietro alle sbarre. E rientro nella nebbia della Padania per gli altri. Con un debito in più da dover comunque la giustizia. [g. p. m.]

Truffa assicurazioni

Ex deputato a giudizio per bancarotta

Una società d'assicurazioni ridotta a un guscio vuoto, che una serie di artifici veniva fatta apparire come un'impresa in attivo: erano questo, secondo l'accusa, le caratteristiche della «Compagnia di Firenze», per il cui fallimento (che risale al 1982) tredici persone sono state rinviate a giudizio dalla magistratura fiorentina a distanza di 12 anni dai fatti.

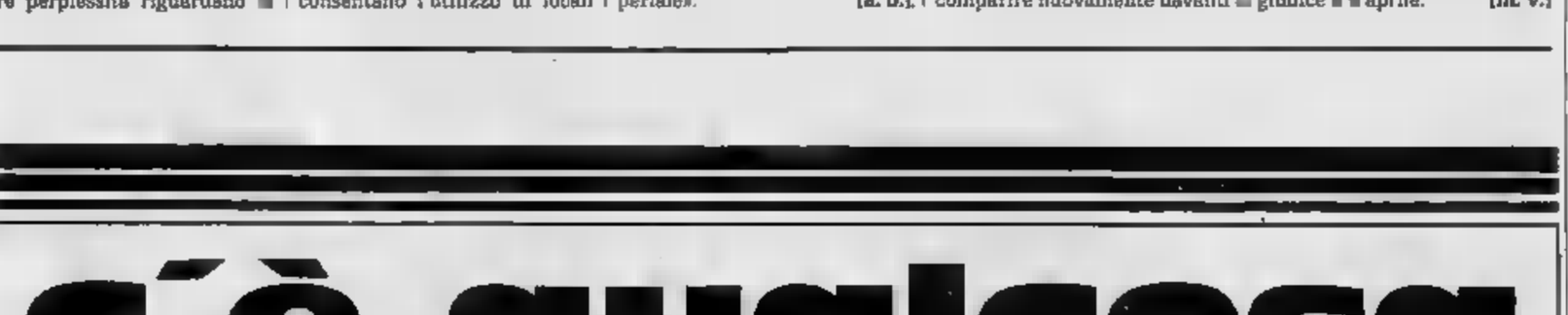
L'inchiesta sul «buco» alcuni provocato società - seguito dalla chiusura delle 196 agenzie che la compagnia possedeva in tutto Italia - per anni è rimasta negli archivi dell'ufficio istruzione dopo richiesta di formalizzazione che ne fece la procura nel 1984.

Dopo una di passaggi competenza tra magistrati, nel giugno 1991 i pm Margherita Cassano e Gabriele Chelazzi chiesero rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta e false comunicazioni sociali, vario titolo, dei 15 componenti consigli d'amministrazione in carica tra il '77 e l'82.

Ora processo è stato fissato per il 16 maggio .

Figure di piano nella vicenda sono Edue Magnano, 49 anni, di Genova, all'epoca dei fatti amministratore delegato e direttore generale della società, e l'ex deputato della dc Aldo Amadeo, 74 anni, Imperia, che era il presidente della «compagnia». Gli altri imputati, consiglieri d'amministrazione o professionisti che collaboravano la società, sono: Eugenio Bonvicini, di Bologna; Raul Sandoz, di Firenze; Roberto Forgione, di Novi Ligure; Cesare Giraudo, di Cuneo; Marcello Gamba, di Milano; Bruno di Carlo, di San Giovanni Teatino (Chieti); Gaetano Vannucchi, di Firenze; Arnaldo Fontanelli Fabio Cervellati, bolognesi; Giacomo Marinelli, di Montesilvano (Pescara); Antonino Iuculano, fiorentino.

c'è qualcosa di nuovo.



SANREMO AUTO

UNO PUBBLICITÀ-SANREMO

CONCESSIONARIA Ford VIA VESCO N°34

I dipendenti socialisti invitano l'Sgt a dimettersi e chiedono un commissario

Crisi aperta anche al casinò

Stasera la dc presenta agli alleati del pentapartito il documento per la composizione della giunta: «Chi non firma resta fuori». L'incognita della costituzione a parte civile per il caso-tangenti

SANREMO. Continua lo scontro fra dc e psi e la crisi comunale di Sanremo resta in alto mare. Anche il Nas (nucleo aziendale socialista) ha detto no all'affidamento della casa da gioco per sei anni alla Sgt. Non solo: in un documento trasmesso alla direzione del partito è sottolineata l'opportunità di rivedere anche la formula di conduzione dell'azienda. «La società a capitale misto si è rivelata un fallimento», la sintesi della nota trasmessa ai responsabili del psi.

I dipendenti del casinò iscritti al psi hanno invitato il Consiglio di amministrazione della Sgt a dimettersi al completo. In attesa delle decisioni del presidente Napoleone Cavaliere e soci, il Nas ha chiesto le dimissioni immediate del rappresentante socialista, l'avvocato Fausto Moreno.

No alla Sgt. Anche per il momento, dal psi non è giunta alcuna indicazione in ordine alla formula ottimale di gestione delle roulette. I dipendenti socialisti si sono limitati a fornire un suggerimento: invitare il ministro dell'Interno Scotti a commissario.

La riunione dei dipendenti del casinò fedo socialista e le scelte operate dal partito nettamente in contrasto con la linea politica della dc, evidenziano il difficile rapporto che si è venuto a creare fra i due partiti che, a livello provinciale, hanno sempre ventato un asse preferenziale. La dc, dopo la firma del documento che siglava l'alleanza fra psi e pri nelle trattative per uscire dalla crisi politica, ha dichiarato la fine del rapporto privilegiato che univa i due partiti. E oggi c'è davvero il rischio che psi e pri restino fuori dalla maggioranza.

Bruno Marra (psi) e l'avv. Fausto Moreno del Consiglio d'amministrazione Sgt

Anche se, stando alle indiscrezioni filtrate da Palazzo Bellevue alla vigilia della riunione definitiva del pentapartito fissata per questa sera, sembra che il pri sia disponibile a rompere il patto siglato con il psi e a firmare il programma della dc.

Il psi è fermo sulle sue posizioni, ribadite dal capogruppo Marra: «E' una truffa per la città, che noi impediremo venga portata avanti». Questa è il segretario della dc, Massimo Tavanti, sottoporrà agli ex alleati del pentapartito (psi, psdi, pri e pli) il programma per la giunta balneare (destinata a restare in carica fino al processo per le tangenti).

Chi firma entra in maggioranza; chi non identificherà la sua linea politica nelle scelte dello scudocrociato, resterà all'opposizione.

Il sindaco Onorato Lanza ha già annunciato che non accetterà il ruolo di sindaco «a termine». Al posto, potrebbe essere eletto il capogruppo dc, Giovanni Pompei.

Le trattative per la composizione della futura maggioranza, si rivelano giorno dopo giorno sempre più complesse. Impossibili da portare avanti. Sarà sindaco e assessori, su delega del Consiglio comunale, a decidere se - e quando - far scattare la costituzione di parte civile nei confronti dei cinque amministratori inquisiti per lo scandalo delle tangenti. Una scelta dalla quale dipenderà il loro permanenza in consiglio comunale: in caso si creare un contenzioso il Comune, infatti, i 5 decadrebbero immediatamente per «incompatibilità».

Gian Piero Moretti

IL CASO DEGLI EXTRA

Emergenza per le pulizie

SANREMO. Il casinò potrebbe chiudere per l'impossibilità di pulire le sale. L'eventualità, per ora soltanto teorica, è stata evidenziata ieri mattina nel corso di un incontro fra il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere e i sindacati. Cgil, Cisl, Uil e Snalc, hanno condannato la continua chiamate di lavoratori «extra» per disimpegnare alcuni servizi. In particolare bar, ristorante e pulizie. Cavaliere ha ribadito di non avere scelta: o gli extra o l'appalto a privati delle pulizie dell'azienda, scelta che le organizzazioni sindacali hanno sempre combattuto. Il presidente della Sgt ha anche detto che, il personale a disposizione, può garantire la pulizia delle sale da gioco e degli uffici soltanto fino a domenica. Lunedì l'azienda potrebbe chiusa. Naturalmente se si potrà fare ricorso agli extra o all'appalto del servizio.

Il sindaco Lanza, di fronte all'ipotesi di chiusura casinò per problemi di pulizia, ha preso una posizione decisa; «farò di tutto per impedirlo» ha detto. Poi ha ricordato essersi battuto per evitare l'ulteriore ricorso a lavoratori con contratto a termine. Non resta che il ricorso ai privati. **(g. p. m.)**

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 16-3-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.500	1.300
Rosa	Sonia			1.200	1.000
Rosa	Koba		15.000	1.700	1.500
Rosa	Royal Red	extra		1.600	1.400
Rosa		extra		1.300	1.200
Rosa	Sandra	extra		2.300	
Rosa	Dallas	extra	10.000	3.500	3.000
Rosa	Anna	extra	5.000	3.000	2.000
Rosa	Mercedes	extra	15.000	1.000	900
Rosa	Diverse	extra	20.000	3.000	2.000
Calendula		prima	45.000	250	150
	Stradina	prima	120.000	70	50
Iris	Hollandica	prima	40.000	500	
Iris	Hollandica	seconda		350	250
Fresia	Hybrida	extra	5.000	450	400
Anemone	Coronaria	extra	45.000	90	70
Anemone	Coronaria	prima		60	50
Lilium	Pregiati	extra	8.000	8.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	30.000	2.000	1.200
Ranuncolo	—	extra	15.000	300	200
Violaciocca	—	extra	10.000	900	700
Violaciocca	—	prima	30.000	600	300
Garofano	—	extra	100.000	350	300
Tulipano	Reginae		10.000	600	500
Strelizia	Reginae		4.000	1.000	800
				700	500
Garofani	Mediterranei	prima			250
	—	prima	kg 1,500	4.000	3.000 (al kg)
Ginestra				7.000	5.000 (al kg)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg 600	5.000	(al kg)
Ficus	Danae	prima	kg 900	16.000	(al kg)
Eucaliptus	Stuartii	prima		5.000	4.500 (al kg)
Pier di Pesco	—	extra	mz 4.000		1.000 (

— Totale numero colli contrattati ieri 2.230
— Fatturato complessivo: L. 991.050.000

Commento: Buone quantità affluite; Prezzi in diminuzione; Vendita lenta; Qualche rimanenza

SANREMO. Buona affluenza di merce contrattazioni e prezzi al di sotto delle medie stagionali. L'apertura di settimana della «Borsa dei fiori» ha fatto registrare un fatturato di milioni per un totale di 2230 ceste. Il ribasso, quantificabile tra il 5 e il 15 per cento, ha interessato sia il settore delle sia quello della mazzeria. In calo anche la mimosa che è stata venduta tra le 3 e le 4 mila lire il chilo. previsioni danno prezzi stazionari per tutta la settimana.

DALLA CITTA'

INSEGUIMENTO

Mamme-poliziotto recuperano la refurtiva

Rubano in piscina, ma sono inseguiti e smascherati da una coppia di mamme-poliziotto. E' accaduto domenica nel palazzetto di San Martino. Vittime di un furto di zaini, denaro e indumenti, un gruppetto di ragazzini tra i 10 e i impegnati a nuotare sotto l'occhio attento di alcuni genitori. Al ritorno negli spogliatoi, due mamme si sono accorte della razzia. Non hanno perso tempo. Uscite di corsa dal padiglione hanno rintracciato la banda di adolescenti che festeggiava il «bottino» in un vicino bar, aranciata e panini e grandi risate. Con le è arrivata anche una volante della polizia. E il «caso» si è concluso la restituzione dalla refurtiva e coro di rimproveri. **[m. p.]**

Nuove condotte sul lungomare Vittorio Emanuele

Tubi e collettori fognari sulle passeggiate della città. Gli operai del Comune stanno lavorando sul lungomare Vittorio Emanuele (nella foto). Sistemano condotte che serviranno al collegamento delle di Ponente con il nuovo depuratore che sta per essere ultimato di Capo Verde. Altri tubi sono già stati sistemati nell'ultimo tratto del lungomare delle Nazioni. **[g. ga.]**

CASINO'

Confessa: «Ho sedotto e derubato cliente»

Aveva sedotto e derubato un cliente del casinò. Alla fine, Pavlova Lence, ha confessato con una lettera inviata ieri alla magistratura sanremese. La donna, una cinquantenne nata a Dobrevo (Jugoslavia) e residente in Alfano, a Sanremo, era stata arrestata per rapina aggravata il 13 febbraio. L'episodio risale al dicembre scorso. Vittima del «colpo», Nunzio Di Domenico, 45 anni, genovese, che aveva denunciato di essere stato «abbordato», narcotizzato e derubato di tre milioni e un apparecchio stereo dalla straniera. Dopo mesa di carcere a Genova, Pavlova Lence è crollata, ha confessato, ora ha chiesto gli arresti domiciliari. Il suo giudice Brocco è già arrivato ieri. **[m. p.]**

FESTIVAL

Forse lo scandalo-tangenti si allarga al '90 e '91

Nuovi accertamenti bancari nell'inchiesta su Festival e tangenti. Mancano più meno di due mesi all'udienza preliminare e agli eventuali rinvii a giudizio per corruzione di imputati. E intanto le indagini sulle presunte «mazzette» versate da Adriano Aragozzini alcuni politici sanremesi dietro le quinte del Festival riprendono quota. La Procura della Repubblica ha intensificato in questi giorni i controlli su una serie conti bancari sospetti. Ormai si fa largo sempre di più l'ipotesi che il caso-Festival stia per estendersi anche alle edizioni '90 e '91. **[m. p.]**

DROGA

In aprile il processo a quindici spacciatori

Saranno processati il 13 aprile, i quindici imputati per detenzione e spaccio stupefacenti. Lo ha stabilito ieri il Gip Eduardo Braccia. Alla sbarra: Tiziano Manzotti, Angelo Rao, Monica Anfossi, Giovanni La Greca, Paola Iezzoni, Maria Rosa Mignognia, Claudio Ozendo, Stefania Costanzo, Alberto Fiorentino, Nazarena Mirallegro, Davide Bellone, Tiziana Cordone, Salvatore De Bono, Antonino Sparacino e Simonetta Iezzoni. **[m. p.]**

Sanremo: di notte scaricatori abusivi gettano in mare, tra le barche, detriti, mobili vecchi e siringhe

Cumuli di rifiuti nel porto di nessuno

Sulle banchine mancano i controlli, da anni non si provvede a dragare il fondale. Le accuse dei pescatori: «E' una pattumiera» A mezzogiorno di ieri sul molo c'erano un divano sgangherato, una cucina, due materassi marci, ferri e calcinacci. Turisti allibiti

SANREMO. Un materasso a due piazze, un integrale, dieci siringhe, un vecchio loden. E' il bazar dei rifiuti quello che galleggia nelle acque stagnanti del porto, fra i pesche e le chiazze di gasolio. Di fronte al panorama suggestivo della città che si arrampica, a picco sul mare, ora «fiorisce» discarica. Lo spettacolo è desolante.

Di dragare il fondale non si parla da anni. «Bisognerebbe togliere tutta la melma che si è ammassata nel Là sotto ce ne sarà a tonnellate», reclamano i pescatori. Ma il porto vecchio è terra di nessuno: fra gli uomini di mare, non se ne trova uno che ricordi quando è avvenuta l'ultima pulizia sul fondo. Intanto i rifiuti si ammassano, la plastica avanza, gli «scaricatori» abusivi fanno la spola sempre più numerosi.

Arrivano con le auto, i furgoni, i camion. Scaricano di tutto. Alle 12 di ieri, sul molo di ponente campeggiava vecchio divano. Vicino, un frigo, una cucina, due materassi, di ferro arrugginito, due cumuli di calcinacci e scarti di cantiere. Il tutto, appoggiato in bella vista muro della diga foranea, tra le auto dei i pescatori infuriati. Quando camion della nettezza urbana, l'uomo Comune spiega che c'è peggio.

Tra i rifiuti galleggianti all'interno del vecchio porto anche materassi, vecchi cappotti e altri rifiuti (M. GIATTI)

Un autentico self-service dell'usato. «Qualcuno viene a caccia di vecchi mobili proprio qui, sul porto - dice il netturbino - e torna le sedie la cassettiera che qualcun altro ha scartato». Scaricano in Valle Armea, nella discarica autorizzata, costa. Molto più sbrigativo un viaggio sul molo. I controlli? «Nessuno», rispondono i pescatori che protestano vent'anni. Chiedono qualche box per le notte, le rosicchiano i topi, e al sabato sera le incendiano i vandali. Ma niente da fare. L'abbandono continua a regnare, sul porto vecchio. La colpa? La zona del molo è affidata al controllo del Circomare, alla Guardia costiera che dovrebbe provvedere alla vigilanza. Alle 15 di ieri, finalmente, sulla diga foranea sono comparse le divise dei marinai.

Sette militari di leva, mandati a mani nude, senza attrezzo e a piedi, a pulire lo specchio d'acqua invaso dai rifiuti. I ragazzi si persi d'animo. Hanno chiesto in prestito un gancio pescatori che stavano a guardare perplessi. In mezz'ora di sforzi hanno recuperato materasso matrimoniale che galleggiava da tre giorni fra le barche. Le bottiglie plastica, le siringhe, il casco il vecchio loden, restano dov'erano. In mare. Il «blitz» è finito, tutto è tornato come prima. Nessun controllo, una pulizia, e risposta a assicura che presto ci sarà un altro materasso ripescare. La notte porterà altri «relitti», nel porto di nessuno. **[m. p.]**

Per la prevenzione

Un pattuglione dei carabinieri in corso Regina

OSPEDALETTI. Controlli anticrimine e di prevenzione nella città delle rose. Sabato sera e domenica mattina i carabinieri della stazione di Ospedaletti sono stati impegnati in una serie di interventi che hanno interessato bar, locali pubblici e sale da ballo.

I militari scesi in campo per controllare l'eventuale presenza nella di pregiudicati e per la verifica del rispetto delle normative amministrative. I controlli rientrano nel piano provinciale prevenzione della microcriminalità e caratterizzano tutta la ma da diverse settimane.

Una particolare attenzione è stata rivolta dalle pattuglie alla viabilità corso Regina Margherita. Proprio sul lungo rettilineo che attraversa la città si verificano spesso incidenti dell'alta velocità delle automobili. **[g. ga.]**

Il in galleria

Chiusa l'Aurelia per realizzare nuovi lavori

ARMA DI TAGGIA. Chiusa la galleria dell'Aurelia-bis, solo un mese dall'inaugurazione. Da ieri, le non possono più circolare nel tratto della nuova strada aperto di recente al traffico. Gli operai sono dovuti tornare lavoro per costruire «camerone» ricovero: uno spazio ricavato vicino alle corsie che sarà destinato ai mezzi pesanti in avaria. Le ruspe e i martelli pneumatici sono all'opera a tempo pieno, ventiquattr'ore su ventiquattro, anche sabato e la domenica.

Ma dai vertici della società Autofiori si prevede un'attesa ugualmente lunga, prima che l'Aurelia-bis possa essere restituita alle auto. «Non sappiamo esattamente quando riprenderà la circolazione - affermano i dirigenti della società autostradale - Si prevede comunque che entro Pasqua il traffico potrà riprendere senso unico alternato». **[m. p.]**

Sanremo: dove si nasconde mostro che ha ucciso le due prostitute?

Trovato il Dna dell'assassino

Si sta stringendo il cerchio delle indagini

SANREMO. Fotografie, ingrandimenti, messaggi informativi. Da diversi giorni, da tutta Italia, arrivano alla polizia e al comando dei carabinieri fascicoli e relazioni su episodi di cronaca che possano ricondurre agli di Wanda Rovatti e Annie De Sitter.

La corrispondenza più fitta è stata con Asti, dove all'inizio aperta campagna a San Marzano Oliveta, è stata uccisa una prostituta cinquantenne. L'indizio principale di un possibile collegamento è il metodo utilizzato dall'assassino. Le stilettate, diciotto riporta il referto del medico legale, sarebbero infatti state inferte alla vittima nel tentativo «farla parlare». La donna è morta dissanguata.

la relazione gli assassinii di Wanda ed Annie. Sui loro corpi, infatti, «mostro» ha inferto in totale 87 pugnalate con una lama lunga e sottile, di tipo francese. Presumibilmente tratta dalla stessa arma per tutte e due gli omicidi.

Il mosaico degli indizi per arrivare all'identificazione del sarebbe arricchito, inoltre, di nuovi particolari: l'impronta di una scarpa uomo, numero 44/45, le impronte digitali e la possibilità che l'omicida abbia particolare malattia, forse una dermatite alle mani.

Poi, dall'analisi del sangue trovato nell'appartamento, è possibile risalire Dna dell'assassino, il codice genetico che contraddistingue ogni individuo. Ferito nel corso della colluttazione con Wanda Rovatti, l'uomo ha perso sangue nell'appartamento di villa Milena lasciando così traccia indelebile che è passata inosservata agli occhi degli esperti della scientifica.

La composizione del Dna sarebbe già a disposizione degli inquirenti. Resta l'interrogativo su come dovrà procedere nelle indagini. «Con il confronto del Dna - affermano gli investigatori - i tempi si allungheranno certamente. Un lavoro di "scrematura" sarà possibile solo in tempi molto lunghi. Non tanto per il numero degli indiziati, ma per la necessità di sottoporre agli esami un numero elevato di individui».

Stando agli investigatori intorno all'assassino il cerchio però si stringerebbe ogni giorno di più. A Sanremo, mancando però risultati certi, la paura «mostro» è sempre tanta.

Intanto resta ancora il mistero sulla perquisizione di armadi e cassetti fatta dallo sconosciuto omicida subito dopo i delitti, una ricerca disperata tra gli effetti personali delle due Cosa cercava? Fotografie, filmati compromettenti? L'ipotesi di ricatto trova conferme. **[g. ga.]**

Gli undici commercianti della città alta contestano la nuova licenza

Bordighera: no al market

Una lettera al prefetto: «Chiediamo di verificare la legalità, noi rischiamo la chiusura». Una rappresentante della «Rinascente». «C'è lavoro per tutti». Parla l'assessore

BORDIGHERA
NOSTRO SERVIZIO

I commercianti di Bordighera Alta contro l'apertura di un minimarket. Alla notizia che la commissione per il commercio ha approvato la concessione di licenza per la vendita di saponi e detersivi in grande negozio che sorgerà a pochi passi dal centro storico, gli undici della zona sono insorti contro il Comune.

«Chiediamo solamente se questa licenza è legale in questo momento che sicuramente porterà alla chiusura di alcuni negozi esistenti, già diminuiti negli ultimi anni per lo spopolamento della zona», dicono gli undici commercianti, sei alimentari e tre di abbigliamento, che hanno indirizzato una raccomandata al prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo. Nella lettera chiedono al prefetto di aprire un'indagine amministrativa. Secondo i commercianti, infatti, nella concessione rilasciata emergerebbero dei «punti oscuri».

In particolare, si riferiscono al fatto che la società che gestirà il negozio, prima di ottenere la licenza dal Comune, l'abbia chiesta in acquisto ai commercianti del centro storico «offrendo venti ai trenta milioni», e poi, invece, l'ha avuta dal Comune. Spiegano: «Due o tre mesi fa è stata fatta domanda di apertura in Bordighera alta di un minimarket . Il richiedente, tramite commercialista, è venuto da tutti offrendo milioni per poter comprere la licenza, che ha accettato. E' ovvio che la licenza non poteva essere concessa: nessuno dà fior di milioni per qualcose che può avere gratuitamente. Ora, inspiegabilmente la licenza risulta concessa sia pure in forma ridotta che non cambia nulla perchè l'aggiunta di "voci" è, in seguito, fattibilissima)». I commercianti temono che in fase di negozio, avendo la metratura necessaria, otterrà facilmente le tabelle per la vendita di alimentari e verdure. Domenico Montanaro, consigliere di sinistra indipendente, ha già inviato al sindaco una mozione per chiedere se è opportuno modificare la bozza di piano commerciale in modo tale da evitare aperture di nuovi esercizi nel centro storico.

A Bordighera Alta sono in attività 8 negozi di alimentari e 3 di abbigliamento

«Sono cinque o sei famiglie che attualmente gestiscono negozi a Bordighera alta verrano gettate sul lastrico», ha detto Montanaro.

La sede del nuovo negozio è il piano terra dell'ex pensione Marinalla: un'area di 135 metri quadrati a pochi passi dal parcheggio della Spianata del capo. Si trova, inoltre, sulla strada che porta alla frazione di Sasso e a Seborga. La società che ha chiesto la concessione è la «Rinascente» di Teresa Ghio. «Non vogliamo mettere i piedi in testa a nessuno - dice la rappresentante - . Clienti ce ne sono per tutti». La «Rinascente» ha intenzione di vendere detersivi e prodotti gastronomici. I soci dell'attività hanno già sgomberato l'area, ma sono in attesa di avere la licenza. L'assessore al Commercio Ulderico Verrando spiega: «La concessione non è ancora stata firmata dal sindaco: prima bisogna avere tutti i documenti necessari. Per quanto riguarda la vendita di prodotti gastronomici la licenza è di competenza della Provincia e non comunale». La questione sarà discussa nel corso del Consiglio comunale di questa sera che, tra gli altri argomenti, affronterà la revisione del piano di sviluppo della rete distributiva. Ad assistere al consiglio ci saranno anche i commercianti di Bordighera Alta.

Daniela Borghi

A Ventimiglia

Comitato anti-Enel in Comune

VENTIMIGLIA. Consiglio comunale molto atteso quello convocato per stasera. Tra l'altro è annunciata una forte presenza di componenti del Comitato contro l'elettrodotto, che dovrebbe passare in zona Frati Maristi, per alimentare la sottostazione elettrica del costruendo parco del Roja.

La prima pratica all'ordine del giorno riguarda proprio l'esame del nuovo progetto Enel. E' il primo - spiega Antonino Corso, presidente del Comitato - non andava assolutamente bene, il secondo progetto è ancora peggiore. L'Enel non ha tenuto conto dell'esistenza di molte abitazioni come, per esempio, i 54 alloggi delle case popolari. In questa versione i tralicci passerebbero proprio davanti alle abitazioni. Com'è possibile?».

E' vero che i costi di un elettrodotto interrato inciderebbero molto, però secondo gli abitanti «non si tratta di chilometri, e l'incolumità dei cittadini non ha prezzo».

Secondo molti ventimigliesi già con la realizzazione del parco merci del Roja si sono verificati impatti ambientali ecceni. L'ultima soluzione Enel non salvaguarderebbe né l'ambiente, né la salute degli abitanti. Secondo recenti studi, infatti, la vicinanza di queste apparecchiature potrebbe fare insorgere disturbi, compresi i tumori.

In Comune si parlerà anche di parcheggi. **[l. m.]**

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Quattro persone sono ferite a Ventimiglia

Quattro persone sono rimaste ferite a Ventimiglia in seguito a incidenti stradali. Si tratta di Eraldo Bergia, 19 anni, e del coetaneo Franco Fantino, entrambi di Borgo San Dalmazzo. I due giovani erano su una moto e sono finiti a terra per cause imprecisate. Il primo si è fratturato il femore destro, ne avrà per 90 giorni; il secondo ha riportato la frattura del polso sinistro, guarirà in 30 giorni. Gli altri feriti sono Vincenzo Marchetta, 18 anni, e Massimo Cecci, 21 anni. La prognosi è di 30 giorni. **[l. m.]**

Per promuovere Dolceacqua è nato il «Bumbaixu»

Una nuova associazione culturale è nata a Dolceacqua: il Bumbaixu. «E' intenzione - spiega il presidente, Pierangelo Andrighetto, che assieme al fratello Eugenio sono noti artigiani del legno - promuovere e valorizzare le bellezze del territorio. In quest'ottica in prossimità delle feste pasquali, è in programma uno spettacolo audiovisivo per far conoscere di più la Val Nervia. Si darà vita anche a una mostra fotografica. **[l. m.]**

Al museo di Mentone mostra sul Monte Bego

Chi vorrà ammirare le incisioni rupestri di Monte Bego, senza recarsi sul posto, lo potrà fare visitando la mostra inaugurata sabato al Museo di Mentone, che resterà aperta sino al 15 giugno. E' un'esposizione di calchi realizzata da Christiane Durand, che già l'estate scorsa l'ha proposta a Tenda. Quella è sicuramente una mostra scientifica - ha precisato Durand - ma un modo per avvicinare il grande pubblico a queste importanti testimonianze dell'età del bronzo». All'inaugurazione erano presenti il sindaco di Mentone, Jean Claude Guibal e il conservatore del museo Hugues Dalatouche. E' già prevista, durante il periodo dell'esposizione, una giornata dedicata alla preistoria. Si svolgerà al Palais de l'Europe, l'11 aprile. Sono in programma interventi di Antoinette De Lumley e dello specialista Henry Lumley. **[l. m.]**

Cabina di un camion schiacciata, illeso l'autista

La cabina di un camion, che trasportava putrelle di cemento, è stata sfondata dal carico di alcuni quintali. L'autista è rimasto miracolosamente illeso. E' successo ieri mattina, poco dopo le sette, in via Tumiati a Bordighera. A causa dell'incidente il traffico è rimasto bloccato per oltre tre ore. Il camion, un «Fiat Iveco 190» della ditta di autotrasporti Giovanni Bellonio di Cuneo, ha frenato per evitare una macchina, e il carico di travi prefabbricate destinate al cantiere dell'hotel Esperia sono scivolate e picchiate contro la cabina dell'autista. Un camion e una gru, della stessa ditta, è intervenuto per liberare l'autista. Danni per 30 milioni. **[d. b.]**

La polizia ha notificato un mandato di cattura in carcere

Ventimiglia, una pista per gli ultimi due delitti

VENTIMIGLIA. Dopo lunghi mesi d'indagine la polizia forse ha trovato il bandolo della matassa per risalire agli esecutori e ai mandanti degli ultimi due delitti che hanno insanguinato la città di confine. Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno notificato in carcere a Salvatore La Rosa, 41 anni, via Roma 14, Ventimiglia, già datonuto per traffico di stupefacenti, un mandato di cattura per associazione a delinquere di stampo mafioso e omicidio.

L'uomo, a cui sono scattate le manette nel quadro di un'operazione nazionale che aveva preso il via da Palmi, potrebbe infatti essere implicato nell'omicidio Corica, avvenuto nell'estate dell'89 nel borgo medioevale di Ventimiglia. L'uomo è ucciso con diversi colpi di pistola vicino casa.

L'altra vittima, Asciutto, era stato invece ammazzato in Calabria, nel luglio del '90, dove da Ventimiglia si era recato per assistere, nel suo paese di origine vicino Palmi, al funerale della sorella.

Salvatore La Rosa

Agli investigatori entrambi i delitti erano subito apparsi tipici regolamenti di conti tra bande rivali. Sia Corico che Asciutto erano personaggi noti alle forze dell'ordine di Ventimiglia. Con discrezione sono iniziati anche controlli sulle loro attività.

Per il momento sulla posizione di La Rosa nessuno vuole rilasciare dichiarazioni. Gli investigatori non parlano, però non nascondono una certa soddisfazione per le indagini svolte. Tra giorni potrebbero esserci delle sorprese, forse altri arresti.

Dalle poche indiscrezioni trapelate si è potuto apprendere che nel corso delle varie perquisizioni a casa di La Rosa sarebbero state trovate tracce di sostanze stupefacenti. In un magazzino anche molto

Tocca ora alla magistratura stabilire, dagli elementi raccolti dalla polizia, se l'uomo in carcere ha avuto un ruolo, e di che tipo, nei due omicidi.

Salvatore La Rosa era stato arrestato nell'operazione scattata l'anno in Calabria contro mafia e camorra. Insieme a lui, in tutto il territorio nazionale, finite in carcere altre 18 persone. In Procura ieri si ipotizzavano nuovi fermi. Nessun investigatore, però, ha voluto parlare. **[l. m.]**

BORDIGHERA

Con il treno speciale

In cinquecento da Bergamo alla Riviera

BORDIGHERA. Il viaggio inaugurale del treno «Arcobaleno», un convoglio speciale Bergamo-Bordighera, ha portato in Riviera cinquecento persone. Rappresentati dell'amministrazione, giornalisti e turisti della città lombarda hanno provato per primi il treno speciale (i collegamenti diventeranno regolari, con cadenza settimanale, a partire da giugno).

L'iniziativa è del Comune di Bergamo e dell'Associazione commercianti Ascom di Bordighera. Al loro arrivo sono stati accolti dagli sbandieratori di Ventimiglia e dalla Corale Monte Caggio. Un rinfresco è stato organizzato su un tratto del lungomare, per l'occasione chiuso da bouquet. Nel pomeriggio gli ospiti sono stati accompagnati a visitare il giardino Pallanca. Da domani a domenica uno stand promuoverà Bordighera nella Fiera del Sole di Bergamo. **[d. b.]**

VENTIMIGLIA

Fuga in Vespa

Due arrestati dopo un furto alle Poste

VENTIMIGLIA. Due giovani di Ventimiglia sono stati arrestati ieri per un furto compiuto in un ufficio postale di Cairo, in Val Bormida. Si tratta di Pasquale Attanasio, 30 anni, e Alessandra Roviera, di 24, entrambi residenti nella città di confine in via Cavour 7.

Secondo le accuse, i due si sono impossessati di circa 160 mila lire che si trovavano su un bancone. Subito dopo sono fuggiti in sella a una Vespa. E' subito scattato l'allarme: la polizia stradale di Carcare ha fermato i due ventimigliesi, dopo circa mezz'ora, nei pressi di S. Giuseppe di Cairo. Un'operazione-lampo, alla quale hanno partecipato anche i carabinieri. Le banconote rubate erano già state registrate all'Ufficio postale e il raffronto dei numeri di serie ha fatto scattare l'arresto per furto. **[e. m.]**

Grande pubblico

La dieta del 2000 alla Fiera internazionale

NIZZA. Successo di pubblico per gli stand italiani della «Fiera internazionale di Nizza». La manifestazione, che coinvolge molte aziende europee, ha visto la partecipazione della Regione Puglia e di una serie di ditte edili e di costruzioni in genere che hanno trovato ampi spazi nei padiglioni espositivi.

Per quanto riguarda la lunga serie di conferenze e incontri internazionali la giornata di oggi prevede, nel «Salon Batir» dalle 15 alle 16,30, un convegno su «L'alimentazione del 2000», con la collaborazione dell'Istituto per le diete e l'igiene alimentare di Nizza. Il convegno offrirà anche l'occasione per parlare della dieta mediterranea e dei prodotti italo-francesi che da diversi anni si sono affermati sul mercato proprio per la loro genuinità e per le caratteristiche uniche che li contraddistinguono. **[g. ga.]**

©A.I.F.I.* 01/03/92
NIZZA la TRINITE
Auchan
L'"IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA
SPENDI DI -
CROISSANT tutto burro
Sacchetto da 15 + 5 gratuiti
Frs. 19,90
CHAMPIGNONS de PARIS Spezzettati "JANDOUX"
500 gr.
3 scatole + 1 gratuita
Frs. 15,25 (16,58 al kg.)
AUCHAN VOUS EN DONNE PLUS
La vie Auchan
PISELLI e CAROTE extrafini
4/4 le 2 scatole + 1 gratuita
Frs. 11,30 (8Frs. al kg.)
TONNO AL NATURALE "PETIT NAVIRE" 1/6 104 gr.
confezione da 8 scatole
+ 1 gratuita
Frs. 18,75 (37,86 Frs. al kg.)
BISCOTTI "PEPITO" al cioccolato e al latte
4 confezioni da 200 gr.
Frs. 20,90 (21,77 al kg.)
La 6ª è GRATIS
CAFFÈ "CASA CAFFÈ"
3 x 250 gr. + 1 gratuita
Frs. 13,95
La 4ª è GRATIS
VINO "FLEUR DE LYS"
5 Bottiglie da 0,75 l. + 1 gratuita
Frs. 52,53 (11 Frs. al litro)
PRENDI DI +
L'"IPER" è aperto dalle 8 alle ore 22
A SOLI 30 MINUTI DALLA FRONTIERA:
AUTOROUTE "A8" dopo il pedaggio della TURBIE
direzione: NICE EST "LA TRINITE"
CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO 24 ORE SU 24

A Marassi confronto tra Samp e Genoa in un'atmosfera quasi magica

Derby del cuore, vince il tifo

La Sud blucerchiata straripava di striscioni. Grande mobilitazione dalle due Riviere
Pochi i teppisti, anche un gruppuscolo ha scagliato oggetti contro i carabinieri

GENOVA. Chi ha vinto il derby del tifo? Certo, un punto di vista dell'immagine, la Sampdoria, perché i rossoblù della Nord avevano invitato a non esporre striscioni, in protesta per i tifosi ancora in ad Ascoli; «Innocenti in cella - avvertiva scritta - mentre sono liberi delinquenti e mafiosi». Ma sulla del bollenti seguaci del Grifone, costretti al era preventivo, dovrà decidere il giudice: i capi di imputazione per violenza ci sono e non certo leggeri.

Il «silenzio striscioni» non è stato del tutto rispettato: si sono visti tazebao, uno standardo della «Buridda Club», ripetuti inviti al gol fatti a Branco, un pannello un grifone alto 5 metri. Ma la grande scenografia si è avuta nella Sud blucerchiata: lenzuola con frasi inneggianti alla coppa vinta a Göteborg, un impazzire di colori biancocelesti che davano alla grandinata l'idea di irreale mare agitato. C'è stato, naturalmente, qualche coro stupido, è visto striscione con una scritta («Sig Hoil»), chiara ed inquietante ispirazione nazista, ma in complesso il derby è stato acceso ma leale, in campo e sugli spalti.

E' stata una gara tutta «son et lumière» che ha accantonato le coppe, delle quali si è cominciato a parlare da ieri. Chi paventava una «torta», dovrà cospargersi il capo di cenere.

Fascino del derby. Si è giocato con la baionetta fra i denti: una prova, ce ne fosse stato bisogno, che niente può mortificare e diminuire il fascino di derby giocato a Marassi. «Non vorrei dire banalità - osserva Boskov - ma questa è una partita che, sentimentalmente, vale il doppio». E Bagnoli: «La torta, se vi piace, ordinatela in pasticceria». Rimane ancora nel cuore il grande spettacolo di gioco e di tifo di Marassi, ma è un sentimento un po' amaro: quasi certamente, questo è stato l'ultimo derby per i due mister. gentiluomini: sarà facile dimenticarli.

Mancini della Samp esulta dopo aver segnato il gol

Sfida Ponente. Treni, pullman ed auto hanno scaricato a Marassi migliaia di tifosi giunti dalle due Riviere. Fortemente rappresentato il «Sampdoria Club Savona», presidente Luigi Cerato, 400 soci, fondato 20 anni fa. Cerato esordisce con una battuta maligna: «Da noi, nel Ponente, i genoani possono considerarsi una specie protetta». In effetti la prevalenza blucerchiata nel Savonese (fatta eccezione per Alassio) rilevante: «Da Bordighera, Pietra, Loano, Albissola ed altri centri della Riviera molti appassionati hanno scelto Sampdoria, e così pure nella Val Bormida». Dicono, naturalmente, l'opposto ad Imperia, dove fiorente un club genoano, guidato da Marco Castelli, che ha 326 soci e che espone una cifra: «Merito anche nostro se il Genoa, che aveva l'anno 14 mila 750 abbonati, ora ne ha 23 mila 125. In provincia di Imperia domina il rossoblù: abbiamo 5 club richieste di adesione che ci arrivano ogni giorno».

Tossine e cuori. E domani arrivano le coppe: tante tossine nei muscoli, tanto cuore. E Genoa va nell'inferno del Liverpool. Bagnoli ammonisce: «Bisogna impegnarci allo spasimo, con i 2 gol segnati a Marassi non mi affatto sicuro». E Boskov, ieri, di rincalzo: «Dobbiamo far dimenticare la sciagura partita del Belgio, quando abbiamo perso dominando. Da questo momento siamo condannati a vincere». La coppa può essere il grande salto per lo zingaro jugoslavo, che ha le valigie pronte: la squadra glielo consenta, lui lo merita. Maligna battuta un genoano: «Poiché i blucerchiati giocano sera, sarebbe bene munire Pagliuca di occhiali anabbaglianti». nel derby Pagliuca ha confermato essere fra i tre grandi portieri italiani; non lo diciamo noi, ha detto Bianchi.

Zero in condotta. A quei teppisti (pochissimi ed isolati, per fortuna), che hanno scagliato bottiglie contro i carabinieri, ferendone due. Ad altri che hanno preso a calci un agente. E padre Mauro Brezzo, che considera il Genoa (dopo la religione si spera) il grande re: «Io ai sampdoriani l'assoluzione non la darei». Ad Angela Covagna la quale, non ammessa alla tribuna stampa (non aveva diritto), ha affermato che diserterà Marassi.

Guido Coppini

Carovita: ecco tutte le voci degli aumenti in Liguria

Savona, cala l'inflazione Genova resta città cara

GENOVA. La Liguria è una regione cara, una di quelle dove l'inflazione miete vittime? Non eccessivamente, almeno per quel che riguarda il dato generale. Anzi, tutto sommato, province come Savona e La Spezia tra quelle dove l'aumento dei prezzi-base e di quei generi merceologici che determinano l'indice dell'inflazione è stato tra i più contenuti nel corso dell'ultimo decennio.

Genova resta, com'è noto, una provincia «cara», non è più da tempo «la più cara» in assoluto. In dieci anni (1981-1991) secondo l'Istat, sulla base d'uno studio del quotidiano economico «Il Sole-24 Ore», in Italia l'inflazione è cresciuta del 125,3%. Le province dove s'è verificata la maggior impennata dei prezzi sono soprattutto quelle della Padania (Pavia, Brescia, Cremona, Milano) e del Nord Est (Rovigo, Verona), con qualche punta in Toscana (Arezzo), Piemonte (Alessandria) e Valle d'Aosta (Aosta).

Tra le prime dieci di tutto il Mezzogiorno c'è solo Catania: si va da punta di 144,2% si a 132,6%. Genova è all'undicesimo posto con il 132,2%. La Spezia è già sotto la media nazionale, cinquantatreesimo posto, con 121,9%, mentre Savona è al sessantaseiesimo, con il 113,8%. La provincia di Imperia non è inserita nell'elenco perché i dati che ad essa si riferiscono non sono considerati precisi, né probanti. In linea di massima, ha la conferma - per quel che riguarda l'inflazione - del movimento che coinvolge le città più ricche d'Italia, quelle dove, come si suol dire, la «locomotiva corre», anche se, in alcuni casi, l'inflazione non corrisponde sempre alla produzione di ricchezza effettiva, ma soltanto insiste e ren-

I RINCARI PER LE FAMIGLIE

INDICE GENERALE

11] GENOVA	132,2	66] SAVONA	113,8
53] LA SPEZIA	121,9	MEDIA NAZIONALE	125,3

GLI

40] SAVONA	114,3	69] LA SPEZIA	
65] GENOVA	,2	MEDIA NAZIONALE	112,6

L'

41] GENOVA	129,2	71] SAVONA	96,8
57] LA SPEZIA	116,0	MEDIA NAZIONALE	131,8

L'ENERGIA

15] LA SPEZIA	124,4	31] SAVONA	117,5
17] GENOVA	123,7	MEDIA NAZIONALE	116,4

L

8] LA SPEZIA	223,2	59] SAVONA	145,3
42] GENOVA	176,6	MEDIA NAZIONALE	171,5

LE SPESE

3] GENOVA	115,3	70] SAVONA	
17] LA SPEZIA	109,1	MEDIA NAZIONALE	104,3

dita parassitaria, dove certi elementi merceologici da soli fanno scattare gli indici e le percentuali. E' il caso di Genova, dove la crescita dell'inflazione e dei prezzi non è provocata né dal settore alimentare (è al sessantacinquesimo posto), né dall'abbigliamento (è al quarantunesimo) e neppure dal settore immobiliare (è al quarantaduesimo), quanto piuttosto dalla crescita costi dell'energia (diciassettesimo posto) e dalle cosiddette «varie» (è al terzo) dove inseriti i generi di consumo voluttuari i cosiddetti articoli di lusso.

Più tranquilla la condizione di Savona e della Spezia, sia pure con qualche disequilibrio alla Spezia, anche nelle spese varie che hanno una certa incidenza. Savona è una provincia tranquilla con medie regolari in tutti i settori, equilibrata da capoluogo e hinterland.

[p. l.]

Intini ha inaugurato il Salone per lo sviluppo dell'impresa

La tecnologia della Liguria

L'esponente del psi ricorda il ruolo dell'Università e del porto di Voltri
I problemi della Riviera e la concorrenza francese. Cultura e Sanremo

GENOVA. «Non esiste altra città italiana, come Genova, che si sia rinnovata più rapidamente. E' un bene: l'Italia vuole agganciata all'Europa, è necessario investire nelle cosiddette "aree forti", quelle che possono stare al passo con le più avanzate nel mondo».

Lo ha detto l'on. Ugo Intini, inaugurando sabato scorso a Genova la prima edizione del Salone per la Creazione e lo Sviluppo dell'Impresa che si chiuderà domani alla Fiera del Mare.

In questi giorni s'è parlato di banche-dati, di formazione professionale e manageriale, del problema delle donne dirigenti o imprenditrici, dei problemi relativi ai brevetti, al mercato, al marketing, alle camere di commercio, alle associazioni di categoria. Ma il cuore del dibattito restano i problemi della Liguria, regione in equilibrio delicato. Aggiunge Intini: «Si parla molto degli equilibri tra tecnologia avanzata, turismo e servizi. Io vorrei sottolineare proprio il problema della tecnologia avanzata, che spesso è sottovalutato. La più grande industria della Liguria è proprio l'Università: la grande chance è proprio legata al centro delle biotecnologie, cui è interessato il Rettore e che ha trovato l'interesse del ministro Ruberti. Il secondo aspetto è il cosiddetto "water front" la struttura universitaria sulle biotecnologie marine. Se Genova diventerà la capitale degli studi di ogni genere sul mare e il porto di Voltri decollerà, si creerà un indotto in grado di garantire ottomila posti di lavoro».

Ma non sembra che sul fronte delle imprese private si stiano muovendo grossi investimenti: quale può essere le causa? Risponde Intini: «I privati hanno dovuto subire un periodo critico con difficoltà a ottenere finanziamenti e trovare personale specializzato. Inoltre, da parte della pubblica ci sono decisioni univoche e rapide. Genova è stata simile per un certo periodo a

Ugo Intini

Paese dell'Est. Ora, se la Fiat arriverà a Voltri molte cose cambieranno, anche perché la trasformazione produttiva ed economica è in atto. Basta pensare al piano Utopia; adesso lo spazio per nuove iniziative si troverà, dopo la chiusura delle acciaierie. Credo inoltre che l'esasperazione della di spazi a fini produttivi sia stata anche eccessiva. Piuttosto Genova era occupata da molte "cattedrali nel deserto" e questo rendeva più anguste le scelte di ubicazioni industriali e di infrastrutture».

Qual è la parte del territorio ligure che appare strategica all'aggancio con l'Europa? «Certamente il Ponente - risponde l'on. Ugo Intini - perché è quella parte della regione che risente maggiormente della concorrenza della riviera francese. Io non credo al vecchio turismo familiare, perché è uno schema economico superato, penso invece a un di arte, cultura e mondanità. per farlo occorre recuperare il "gap" di inferiorità sul piano della velocità dei trasporti».

E' tutto positivo il modello di sviluppo francese? Non ombre inquietanti dal punto di dell'escalation della lavita organizzata? Replica il parlamentare socialista: «Per adesso non abbiamo avuto un sindaco, come quello di Nizza, espatriato perché colpito mandato di cattura per corruzione, né un vicesindaco, come quello di Marsiglia, assassinato su mandato di un consigliere comunale. Ciononostante dobbiamo essere vigilanti, perché il denaro sporco insegue il sole le bellezze naturali, oltre che le località più appetibili, quelle dove c'è ricchezza. Non dobbiamo però diffondere falsi allarmismi che finiscono solo per danneggiarci, rovinando la nostra immagine. Però mi piacerebbe una Sanremo che fosse la capitale della musica non solo per una settimana, ma per tutto l'anno e che diventasse un grande centro dell'arte e della cultura. Il turismo senza cultura, come ho già detto, qui da è perdente, perché chi ama questo tipo di nel mondo si trova meglio nei Caraibi».

Si dice che la Liguria sia la regione più «vecchia», per l'età media dei suoi residenti, d'Italia. Può un limite, può essere anche bene; solo armonizzare questa realtà con lo sviluppo? «La Liguria da questo punto di vista - conclude Intini - può diventare una regione pilota per soluzioni innovative. Occorrono però solidarietà, denaro, impegno per gli anziani bisognosi. Ma non tutti sono in cattive condizioni economiche, alcuni hanno buona salute e godono di larghi mezzi. Per costoro la Liguria non deve, la Florida, diventare una sorta di Disneyland, può sviluppare un'industria al servizio dell'anziano, l'industria del tempo libero, dello star bene e del tenersi in forma. In questo contesto, ci saranno proposte adeguate, si potranno ripercorrere modelli già sperimentati con successo in Svizzera».

Paolo Lingua

PROVINCIA DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 *(1)*:

1 - Le relative alle e spese le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni competenza da bilancio ANNO	Accertamenti da conto consuntivo
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	2.691.000	2.695.924
- Contributi e trasferimenti	32.701.991	31.184.447
(di cui dallo Stato)	(29.560.084)	(28.267.625)
(di cui dalla Regioni)	(1.210.754)	(975.935)
- Extratributarie	2.190.014	1.982.065
(di cui per proventi servizi pubblici)	(500.000)	(352.094)
- Totale entrate di parte corrente	37.583.005	36.862.456
- Alienazione di beni e trasferimenti	15.283.363	754.752
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalla Regioni)	(15.000.000)	(484.700)
- Assunzione prestiti	13.645.000	5.512.649
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	28.928.363	6.267.401
- Partite di giro	5.345.000	3.884.246
Totale	71.856.368	45.014.103
- Disavanzo di gestione	—	
TOTALE GENERALE	71.856.368	45.713.858

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	33.168.362	30.259.007
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	4.659.543	3.816.291
- Totale spese di parte corrente	37.848.905	34.075.298
- Spese di in	28.863.363	7.754.314
- Totale conto capitale	28.863.363	7.754.314
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	—	—
- Partite di giro	5.345.000	3.884.246
Totale	71.856.368	
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	71.856.368	45.713.858

2 - La classificazione principali spese correnti in conto capitale, dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	4.285.915	4.223.352	1.880.148	2.317.966	1.547.810	729.360	14.784.551
- Acquisto beni e servizi	3.255.929	585.469	211.279	2.486.899	634.259	579.512	8.058.346
- Interessi passivi	—	479.609	—	2.320.211	76.063	543.300	
- Investimenti effettuati/ind. dall'Amministrazione	165.744	2.606.000	—	2.658.790	436.000	232.974	6.904.508
- Investimenti indiretti	3.350	103.000	—	1.343.456	—	—	1.449.806
TOTALE	7.710.938	8.300.830	1.904.427	11.329.322	2.697.131	2.082.146	

3 - La risultanza a tutto il 31 1990 consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990	+ L. 3.485.397
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto rivo dell'anno 1990	— L. 359.604
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1990	L. 3.125.793
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata conto consuntivo dell'anno 1990 (L. —)	

4 - Le principali entrate e spese per desunte consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 163	**Spese correnti**	L. 155
di cui:		di cui:	
-	L. 12	- personale	L. 67
- contributi e trasferimenti	L. 142	- acquisto beni e servizi	L. 36
- altre entrate correnti	L. 9	- altre spese correnti	L. 52

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
Dr. Luciano Domichelis

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

Una polemica tra il Comune e la Rai sulle inquadrature della città a «Domenica In»

Sanremo contro Pippo Baudo

Ancora un successo per la professoressa sanremese alla trasmissione. Purtroppo è stata «divorata» dal drago prima di riuscire a rispondere al quiz legato alle specialità gastronomiche. I contrasti

[redacted] confermata campionessa Manuela Ormea, la professoressa [redacted] filosofia che da tre settimane rappresenta Sanremo nel gioco di «Domeni[redacted] in». Purtroppo, [redacted] è [redacted] di [redacted] vittoria senza premio: come era già successo la prima volta, Manuela è stata divorata dal drago prima [redacted] poter ultim[redacted] un incredibile quiz legato alle specialità gastronomiche di dodici Regione italiane. Da evidenziare, però, l'ennesima pro[redacted] brillante della «bilancia»; accompagnata dagli aiutanti Aldo Capena e del marito Spyros Koliulis hanno svelato tutti gli abbinamenti delle carte, vincendo gli avversari. Gioia a metà per la mancata vittoria dei 55 milioni raggranellati nel corso dei giochi, ma anche molta amarezza per l'ennesima delusione dei collegamenti con Sanremo.

Le telecamere, [redacted] scorsa settimana, avevano offerto a tutta l'Italia una serie di inquadratu[redacted] di corso Imperatrice, terminando [redacted] una immagine della statua della Primavera. L'altro ieri i cameramen di Raiuno [redacted] soffermati su uno scorcio dei giardini di Villa Ormond. Nessuna attrazione particolare, nessun riferimento ad iniziative turistiche.

Il contrasto con la città avversaria è stato quin[redacted] lampante: la piccola Ascoli Piceno, che con i [redacted] otto alberghi [redacted] una briciola di fronte ai cento [redacted] remesi, in occasione del collegamento con la trasmissione condotta da Pippo Baudo ha preparato una rivisitazione del torneo della Quintana, che si svolgerà in ag[redacted] Corteo storico, angeli volanti atterrati sulla piazza, personaggi [redacted] che si combattono sui trampoli. E alcuni rappresentanti del corteo quattrocentesco facevano parte del gruppo di supporto nello studio della capitale, insieme al sindaco.

«Le immagini giunte [redacted] Ascoli [redacted] di un livello decisamente superiore - [redacted] Manuela -. Si notava l'impegno dell'azienda di promozione turistica, che ha fornito dépliant della città, e in generale dell'amministrazione, che ha promosso la propria immagine turistica. Da noi ci è voluto il bagno della conduttrice nella fontana per movimentare [redacted] po' [redacted] pomeriggio piatto».

In effetti, i rapporti con la rappresentante di Sanremo e l'amministrazione sono quasi inesistenti. La seconda puntata cadeva il giorno della festa delle donne, [redacted] Manuela [redacted] il [redacted] rito Spyros si è preoccupata personalmente di acquistare i mazzetti di mimosa per la trasmissione. Continua la professoressa: «Tramite la segreteria di due amministratori ho ricevuto il parere negativo per ottenere dei mazzi di fiori. In seguito, [redacted] ho più [redacted] voglia di chiedere nulla perché ho pensato che [redacted] stato logico un impegno da parte loro. Comunque, mi era stata riportata [redacted] specie di promessa: se avessi mantenuto il titolo avrebbero provveduto per la settimana seguente. Ma quando ho vinto per la seconda volta, nonostante ne fossero venuti a conoscenza, non mi hanno più contattato: solo un telegramma di congratulazioni».

Insensibilità degli amministratori oltre che una [redacted] occasione per promuovere la città? L'assessore al Turismo Gastone Rossi non è d'accordo. «Contesto tutto in maniera [redacted] soluta - ribatte -. Innanzitutto la Rai pensa che tutto giri attorno a lei, [redacted] non è proprio così: si presentano all'ultimo minuto chiedendo le cose più impossibili come se il Comune fosse un'azienda privata che può mandare fiori e personale. Inoltre, per quanto riguarda i bouquet bisogna rivolgersi all'assessore alla Floricoltura». I rapporti Sanremo-Rai non risultano essere dei migliori. L'assessore sottolinea: «Ormai li conosco bene questi signori. Ci chiedono all'ultimo [redacted] di fare aiuole, trespoli e altri [redacted] redi floreali e poi li inquadrano solo per pochi secondi. Noi dobbiamo gestire del denaro pubblico [redacted] possiamo spenderlo per interventi particolari quando poi siamo in balìa dell'umore del regista o della fantasia dell'autore. Comunque, dopo il record di ascolto del Festival, tutti sanno che a Sanremo [redacted] sono i fiori». Aggiunge: «Non daremo più niente alla Rai: che se li comprino loro i fiori e ci arredino gli studi. Quando sarà [redacted] momento giusto gliene invieremo anche un vagone: basta che ci garantiscano di inquadrarli a sufficienza». Appuntamento a domenica prossima, giorno successivo alla Milano-Sanre[redacted] per verificare [redacted] escogiteranno per il collegamento con «Domenica in».

Daniela [redacted]

Manuela Ormea durante uno dei giochi [redacted] marito e a un amico

[redacted]

[redacted] Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 8000 rid. 6000
Paura [redacted] — *di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' [redacted]

Dante — Lire 8000/rid. 6000 — OGGI [redacted]

Imperia — Lire 8000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000 — [redacted] RIPOSO

Corri — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 — [redacted] vietato [redacted] minori di anni [redacted]

[redacted] Olimpia — Iniz. 21 Lire 5000/rid. 4000 Rass. France Cinema
Adrenaline — *di Y. Piquer, A. Assal, ecc. con F.Baruk (Francia '90)* — Ambulanze che sbagliano [redacted], auto che si suicidano, telecamere stufe di lavorare: questo ed altro in un universo stravolto narrato in 13 episodi. N.V. 1h 10' **Fantastico**

[redacted] Cristallo — Or.:21,15 Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500 — OGGI RIPOSO

[redacted] Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

[redacted] Don Bosco — Via Colonnello Aprosio 443 Tel. 0184-290.014 Or.: 15/17 L. 5000 rid. [redacted] — NON [redacted]

[redacted] Ariston — [redacted]. 0184/506.060 Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6.000
[redacted] mortale — *[redacted] C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, [redacted] (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita [redacted] vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Centrale — Tel. 50[redacted]070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. [redacted]
Il principe delle maree — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

[redacted] — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10,000 rid. 6.000
L'amante — *di Jean Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92)* — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

[redacted] — Tel. 62.333 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 [redacted] 10.000 rid. 8.000 — [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000 rid. [redacted]
[redacted] fan tutte — *di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92)* — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienam[redacted] le sue [redacted] erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... [redacted]. 18 1h 37' [redacted]

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000 rid. 6.000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

SAVONA

[redacted] Colombo — Tel. 840.283. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 16,30/22,30. Lire 8000
Un medico, un uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e [redacted] considerazione, [redacted] solo di cure mediche. N. V. 2h 03' [redacted]

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref.: 16/22,30 L. 8000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22 Fest. dalle 15,30 alle 22 Lire 7000/4000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario [redacted] una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica [redacted] umorismo lugubre, [redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h [redacted] **Commedia**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. contin. 16/22,30 Lire 7000/4000
L'angelo con la pistola — *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, [redacted] Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' [redacted]

[redacted] Ondina — Tel. 692.200 Or. 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — [redacted]

[redacted] Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
[redacted] sorveglianza — *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché [redacted] comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' [redacted]

Perla — Tel. 686.941 Or.: 21 Fest. 15,30/18,45/22 Lire 7000/5000
[redacted] - Un caso ancora aperto — *[redacted] O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di [redacted] e industria. N.V. 3h 5' [redacted]

GENOVA

TEATRI

Pol. Margherita: Johan Padan alla descoverta delle Americhe, con Dario Fo, ore 21, lire 32.000/24.000
[redacted] Oggi [redacted]
Teatro della Corte: Sei personaggi in cerca d'autore [redacted] Luigi [redacted], regia F. Zeffirelli, [redacted] Enrico Maria Salerno, Benedetta Buccellato, Sergio Basile, e con Regina Bianchi, ore 20.30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: La storia di Romeo e Giulietta, regia Gabriele Vacis, [redacted] Marco Paolini, Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Eugenio Allegri, ore 21, lire 20.000

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams
Ariston 2: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Augustus: Cape fear il promontorio della paura
Corallo 1: Cape fear il promontorio della paura
Corallo 2: Mediterraneo
Grattacielo: Scacco mortale
Lux: Così fan tutte
Mani: Robin Hood, il principe dei ladri
Odeon: Mutande pazze
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: Tacchi a spillo
Palazzo: Manto nero
Universale 1: L'amante
Universale 2: Bugsy
Universale 3: JFK - Un caso ancora aperto
Verdi: Mato Grosso
Centrale 1: Desideri osceni bestiali
Centrale 2: Bestiali godimenti...
[redacted]: Live sex der hoch stander - mannequin man
Cristallo: Night trips
Eldorado: Luana calda ninfomane.

[redacted]LUB

Amici del Cinema: L'ultima tempesta
Fritz Lang: I commedianti
Lumiere: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI

San Siro: Scelta d'amore.

[redacted] E NOTTE

DIANO MARINA
La tastiera [redacted] Fabio [redacted]

Da questa settimana, [redacted] protagonista delle notti al Valerie club di Diano Marina è il tastierista Fabio Mazzetti. Il giovane artista, che vanta collaborazioni [redacted] vivo [redacted] Umberto Tozzi, ha in repertorio improvvisazioni blues [redacted] brani soul, all'insegna [redacted] «feeling». Le esibizioni hanno inizio alle 21,30. [e. f.]

FINALE LIGURE
Serata [redacted] musica «black»

Martedì con la musica «black» al «Caligola Retrò Club» (ex discoteca Immagine) di via Torino a Finale Ligure. Musica con anima[redacted] a partire dalle [redacted]. [e. r.]

[redacted]
«Romeo e Giulietta»

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «Romeo e Giulietta», presentato dalla [redacted] Teatro Settimo, per la regia di Gabriele Vacis. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

SANREMO
Musica classica al Centrale

Concerto [redacted] musica classica questa [redacted] alle 17 al teatro Centrale di corso Matteotti a Sanremo. L'appuntamento è con il concerto inaugurale della «Gioventù Musicale '92». Sul palcoscenico si alternano: Patrizia Macrelli, soprano, Roberta Sala e Alberto Mondini, pianoforte, e l'attore Ferdinando Baroffio. [g. ga.]

[redacted]
Pianobar «Made in Italy»

Piano bar e soprattutto la gioia del «made in Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha aperto i battenti [redacted] mese [redacted] pressi del vecchio casinò, presenta i classici cocktail di Cipriani, Bellini e Rossini, alternati [redacted] piatti gastronomici di tipica cucina [redacted] [g. ga.]

NIZZA
Musica rap all'Offshore

[redacted] balla [redacted] la musica [redacted] e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in rue Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dee-jay della Costa Azzurra [redacted] dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

[redacted]
Lo show di Barry White

Confermato per lunedì [redacted] marzo al teatro Margherita l'unico con[redacted] ligure della star della disco-music americana degli Anni Set[redacted]ta, Barry White. [m. b.]

Continuano le serate nel locale di S. Bartolomeo al Mare

Strip maschile al Chikito

Giovedì spettacolo a invito, dedicato soprattutto al gentil sesso: in pista «Ghibli» partecipante al concorso «Il più bello d'Italia». La voce del cantante Cintoli

Bruno Cintoli

S. BARTOLOMEO. Musica, malizia e un pizzico di magia: è il cocktail proposto dalla discoteca Chikito di S. Bartolomeo, che giovedì sera ha in cartellone un appuntamento destinato soprattutto alle rappresentanti del gentil [redacted]. L'attrazione principale della serata ad invito sarà Ghibli, [redacted] modello che, l'anno scorso, ha trionfato nella sezione danza del concorso nazionale «Il più bello d'Italia» e si è classificato [redacted] tra gli «Uomini ideali». Lo spogliarellista terrà banco intorno a mezzanotte, e la [redacted] esibizione [redacted] destinata a suscitare notevole curiosità tra il pubblico femminile.

Un altro protagonista del concorso di bellezza, l'imperiese Bruno Cintoli (nel '91, si è aggiudicato la [redacted] arti varie), si proporrà nelle vesti di [redacted]tante. Si esibirà utilizzando basi preregistrate, secondo [redacted] tradizione inaugurata dalle serate «Canta [redacted] noi», che [redacted] diversi venerdì lo vedono tra i mattatori. In programma, «Teorema» di Marco Ferradini, «Piccolo grande [redacted] Baglioni e il brano con il quale Riccardo Cocciante ha trionfato al Festival [redacted] Sanremo dell'anno [redacted]so, [redacted] stiamo insieme». Lo spazio ris[redacted] melodia italiana si concluderà con [redacted] altro classico [redacted] musica leggera, «Champagne» di Peppino Di Capri.

La colonna sonora del giovedì sarà assicurata da pezzi Anni Settanta e Ottanta, secondo le ultime tendenze della dance, che va alla riscoperta della «disco» ballata da John Travolta, [redacted] Tony Manero, [redacted] «La febbre del sabato sera». La selezione dei brani sarà curata dal disc jockey milanese Chicco, che resterà il [redacted] della notte» per tutta la primavera.

Uno spazio sarà infine riservato al mago Rudy, che rivelerà ai clienti della discoteca che cosa riserva il futuro.

Dicono i titolari del Chikito: «Ogni settimana, sono previste feste [redacted] invito, mentre proseguono i venerdì riservati ai dilettanti alla ribalta». [e. f.]

[redacted]

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
12 — **Promoisland**
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallanuoto**, SS Esperia-Forze Armate
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
20 — **L'ambiente sardo e i [redacted]**, documentario
21,45 **Comizio**, speciale
22,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far bene l'amore**, sexy rubrica

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engelen**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **[redacted] at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 **Telecittà notizie**
19,55 **Worldnet**
20,45 **Gong**, inchieste
22,30 [redacted]

Telestar

9,35 **Doppio gioco**, film
13,45 **Marisa**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — [redacted] **intelligente**, telefilm
20,30 **Picnic [redacted] Hanging Rock**, film
[redacted] **sera**, informazione
23 — **Conviene far [redacted]**

[redacted] 7

7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **Le meravigliose avventure della natura**, doc.
18 — **Replay**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Panorama ligure**, informazione
21,55 **Andiamo al cinema**
22,45 **In primo piano**, informazione
23,15 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova

7 — **Cartoni anim[redacted]**
12 — **[redacted] piante al giorno**, rubrica
12,30 **Archivio d'arte**, documentario
13 — **Pomeriggio con Telegenova**
16,30 **Parliamo di colori**, rubrica
17,30 **Proposte commerciali**
18,40 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione**, di Umberto Bassi
20 — **Sport Liguria**
20,15 **Speciale tg**
20,30 **Tribuna elet[redacted]**
22,15 **Incontro con Castellaneta**, rubrica politica
23 — **Opinioni a confronto**
1 — **Tg notizie**

[redacted] Tv

19,30 **L'allegro mondo [redacted] Talpilandia**, cartoni [redacted]
20,30 **Il tempo [redacted] trionfo**, [redacted] drammatico [redacted] Patty Duke, Joseph [redacted]. Regia Noel Black
22,15 **Shangai Express**, film drammatico, con Marlene Dietrich
23,50 **Houston Knights: Due duri da brivido**, telefilm
1 — **Andiamo [redacted] cinem[redacted]**
1,15 **Fai un affare con Mixer**

Primocanale

10,05 **Markitt**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
14 — **Punto [redacted]**
14,05 **Punto economia**
14,30 [redacted]
18 — **Punto flash**
18,15 **[redacted] De Pedra**, telenovela
19 — **Punto [redacted]**
19,15 **[redacted] sport**
19,20 **Faccia a [redacted]**
19,45 **Gioco di Colombo**, quiz in diretta
[redacted] **Controsalotto**, trasmissione di sport e varia [redacted]
22,30 **Punto sera**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto [redacted]**
0,30 **Faccia a [redacted]**

T.C.S.

13,45 **USA Today**, [redacted]
14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, tn
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Salta in allegria**, cartoni animati
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Delitto al Blue Gay**, film
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,15 **Il sorriso del grande tentatore**, film (v.m. 14 anni)
1,15 **Colpo grosso**, gioco (replica)

Tele Nord

7,25 **Mimi [redacted] pallavolo**
7,50 **Hello super girl**, cartoni
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Andiamo al cinema**
9,40 **Fai un affare con Tn4**
9,45 **Week end**
9,50 **Fai un affare con Tn4**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week end**
13 — **Sol de Batey**
14 — **Il compra tv**
15 — **Don Chuck [redacted]** cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni [redacted]
15,45 **Vultus**, cartoni animati
16,40 [redacted]
17 — **Il compra tv**
18,15 **[redacted] tempesta**, telenovela
19,15 **[redacted] tv**
20 — **Il fichissimo [redacted] Baseball**, [redacted]ni animati

Telecupole

12 — **Il [redacted] Diana Salazar**, telenovela
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana S[redacted]**
[redacted] — **Cara cara**, telenovela
17 — **C[redacted]**
18 — **La padroncina**, [redacted]
20 — **Geo**, [redacted]
20,30 **Sport e sport**, [redacted]

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 **Telenovela**
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 **Redazionale**
18 — **Telenovela**
19,30 **Telegiornale TgA**
19,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **T[redacted]**
21,30 [redacted]
22,30 **Telegiornale TgA**
23,30 **Partita di [redacted]**

■ **[redacted] errori [redacted] nei programmi sono causati dalla [redacted]tempestiva comunicazione [redacted]**

Interregionale: mister Orcino e il d.s. Arcuri ribattono con decisione alle accuse degli Ultras

I tifosi mettono il Savona sotto processo

«Ko a Sarzana per aver rinunciato a cercar la vittoria»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il processo più severo, il Savona inaspettatamente sconfitto dalla Sarzanese, lo ha subito per direttissima dai suoi sostenitori che hanno usato l'antistadio del «Miro Luperi» come aula di tribunale. «Scrivetelo - hanno urlato i più arrabbiati rivolti ai cronisti - che questi si illusi di poter "contrattare" lo 0-0. Hanno rinunciato a cercare il successo pieno, hanno dormito per tutto l'incontro. Ed ecco che sono rimasti fregati: gli sta bene!».

L'amarezza per l'infruttuosa trasferta di oltre 200 chilometri, affrontata con la solita generosità (due pullman pieni di simpatizzanti e di aderenti al club «Ultras-Bar Bacigalupo»), può un po' inquinato il giudizio resta, anche dopo le ore trahanno portato consiglio, l'impressione che si potesse fare di più e che non si possa parlare di sfortuna. Di fronte c'era squadra in evidente difficoltà, impaurita dal dover affidarsi a un portiere, Ceccarelli, precettato il lunedì precedente il derby (il primo portiere Mariani infortunato, il secondo squalificato) che veniva da due anni inattività e aveva disputato solo tre allenamenti.

«Basteva inquadrare la porta e si segnava - ripetevano avviliti i ragazzi con le sciarpe biancoblù all'uscita -; il problema è che il loro poco è stato superiore al nostro nulla». Tocca al d.s. Piero Arcuri contrastare la di accuse: «Non vedo perché debbano crocifiggerci per questa sconfitta. Indubbiamente abbiamo sbagliato nel non cercare con più convinzione il in porta. Non basta però per avallare le grida e le frasi gettateci addosso: siamo andati a Sarzana per far risultato, volevamo vittoria, disprezzato parteggio. Nessuno può ragionevolmente sostenere che lo 0-0 era il unico obiettivo: chi ha visto la partita come ci hanno trattato. L'arbitro ha tollerato che i nostri attaccanti fin dai primissimi minuti venissero colpiti scientificamente e ripetutamente. E vi pare che i rossoneri avrebbero agito così se avessero avuto qualche secondo fine?».

Il fastidio per le grida «vendutis piovute sulle dei giocatori ha rattristato anche Orcino: «Ho visto i miei soffrire più per questi epiteti lanciati senza riflettere che per la sconfitta. Viviani, per dirne uno, un atleta che dà sempre il massimo e ha sofferto questi insulti». Orcino ha la sua versione: «Questa sconfitta non ha nulla in le altre. A Sarzana abbiamo fatto noi la partita, Viviani non ha fatto neppure la doccia perché non ha dovuto fare neppure un intervento. Certo abbiam commesso un errore tattico nel non tenere di più la palla: avremmo costretto la Sarzanese a uscire dalla sua metà campo, avremmo avuto più tempo per ragionare e imporre nostra tecnica. Ma non sono d'accordo chi dice abbiamo tentato la via della rete, pur contro un portiere in chiara difficoltà: se Del Monte l'ha schierato vuol dire che sapeva di potersi fidare. E le parate decisive sui tiri di Peselli e Baldi confermano questa scelta. A nostra anche il gioco intimidatorio della Sarzanese; Barozzi ha subito 4 falli nei primi minuti dal suo controllore, che gli ha lasciato segni anche sulla gola che l'arbitro intervenisse. E al 72° fallo Agnesini è stato nito...».

E mentre a Savona si discute, a Stradella se la ridono... «Ma la strada è ancora lunga anche per l'Oltrepò, lastricata di trabocchetti», ammonisce Arcuri. Rilancia Orcino: «Quel che capitato a domenica può dere a loro, magari a Rapallo o in qualche trasferta ritenuta tranquilla. Il Savona non fa tabelle che lasciano il tempo che trovano. In un torneo come questo di una sola si può esser sicuri: che non c'è nulla di certo...».

Danilo Sanguinetti

CECCARELLI	5,5	VIVIANI	6
BENNATI	6	CARREA	6
	6,5	MOZZONE	6
MARAFETTI	5,5	FALCO	6,5
CROCETTI	6,5	CAPURRO	6,5
BERTOLLA	6	BALDI	6
AGNESINI	6	CANU	5
	6	(76' BOCCHI)	6
DEL FRANCIA	6	BENEDETTI	6
(68' GUIDI)	N.G.	GATTI	6
BISELLI	6	PESELLI	6
PALAGI	5,5	BAROZZI	5,5
(CENTOFANTI)	N.G.		
All.: DEL MONTE	6,5	All.: ORCINO	6,5

1 0

Arbitro: DI MORA di Torre Annunziata, 6,5
62' . Ammoniti Bertolla, Del Francia, Biselli e Benedetti. **Angoli:** 8-2 per il Savona. **Spettatori:** 300 circa di cui la metà savonesi. **Condizioni atmosferiche:** tempo buono, sole; temperatura primaverile

Il direttore sportivo biancoblù, Pietro Arcuri, respinge ogni accusa alla squadra

L'inchiesta fantasma

CHISSA' che avranno- nei loro rapporti al presidente federale Consolo Bertie Muscat e Gianni Lonzi, rispettivamente delegato e segretario della Lega europ che erano a Trieste per la finale. Ci poniamo questa domanda perchè sarebbe sbagliato, oltre che sportivamente giusto, che la Rari e la parte nà della pallanuoto si accontentassero di una conclusione facciata della cosiddetta inchiesta su Jadran-Rari.

Non conosciamo il maltese Bertie Muscat, conosciamo invece come p per bene Lonzi. Il le può essere anno- in qualche modo tra i pochi «amici» del Savona. Lonzi il di sport dal passato glorioso, ha sposato una campionessa ha un glio che pratica pallanuoto ad alto livello: sa che cosa sono i sacrifici, sa cosa si prova a perdere una Coppa campioni in quel modo. Saremmo curiosi di sapere se Lonzi ha scritto in quel rapporto ciò che ha visto (e hanno vi- tutti) e può definire normale o anomalo il comportamento due direttori di gara, quello russo in particolare. Vorremmo sapere se in Lonzi hanno prevalso le ragioni della «politica» sportiva quelle - tout court - dello sport.

Il rapporto di Lonzi potrebbe una buona base su cui lavorare. Perchè un'inchiesta, se è una cosa seria e non una farsa, parte da sospetti e prosegue con interrogatori e indagini, ricostruisce fatti, mette alle protagonisti testimoni. Per adesso sotto inchiesta (vera) è finito solo Gervasio.

Savona sta dimostrando che pallanuoto italiana può trovare in città di media dimensioni, magari dimenticate dal calcio, futuro inimmaginabile, dimostrano il pubblico biancorosso e il treno per Trieste. Per questo vorremmo sapere - ancora - cosa passerà per testa di Consolo (se mai verrà) o di Lonzi, anche nella semplice veste di commentatore televisivo (prima poi la si accorgerà della Rari), quando entreranno piscina a Savona guarderanno all'insù, verso i tremila di Colombo.

Carlo Pizzorno, d. s. della Cairese

Gravissima la sconfitta interna col Crema

Cairese un passo dalla retrocessione

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese è ormai a un passo dalla retrocessione. La sconfitta casalinga contro Crema è mamente pesante, e ha anche lasciato il segno. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: «La squadra ha giocato bene fino all'espulsione di Vella, che a mio giudizio personale stata affrettata. Enrico giura di non aver commesso volontariamente l'infrazione, mentre l'arbitro alla fine dell'incontro era di avviso contrario. Fino a quel mola Cairese aveva giocato forse la migliore partita della stagione»

Aggiunge d.s.: «Certamente, senza nostro capitano squadra ha avuto un attimo di sbandamento soprattutto di nervosismo. Così il Crema è riuscito trafiggerci. Nella ripresa abbiamo giocato p oltre mezz'ora in otto per l'espulsione di Fissore per proteste, e per l'infortunio Grimaudo. I ragazzi, nonostante fossero in netta inferiorità numerica, hanno giocato alla pari dei lombardi». E adesso la Cairese è spacciata? «La matematica ci condanna ancora, anche nel nostro onestamente soltanto un miracolo potrebbe ormai evitarci la retrocessione».

Pagelle. Bogliolo 6; Pacifico 5,5; Pietrolungo 6; Colombino 5,5 (Minio 6); Vella 5; Marenco 6; Paternoli 5,6; Gaudiosi 5,5 (Valente 6); Fis 5; Grimaudo 5,5; Saltarelli 5,5. All. Tarigo 6. [r. p.]

Dal Tigullio una doppia promessa che fa coraggio al Savona

L'Oltrepò, «nemico» comune

Dopo le imprese contro Bra ed Acqui, il Rapallo e la Samm giurano di battere anche la capolista. Vignolo: «All'andata, sul 4-0, i lombardi ci deridevano»

Solo precedente, alla nona andata, con le levantine vittoriose. L'«avanto» si è ripetuto domenica, col Rapallo che ha schiantato il Bra e la Samm che ha agito con praticità.

Rapallo. Il Bra era considerato terzo incomodo nella lotta Oltrepò-Savona, ancora pochi minuti prima della partita il tecnico Delladonna rifiutava la prospettiva di un par . Il campo gli ha dato torto: ruentini padroni della situazione, braidesi al tappeto. «Un gran Rapallo, squadra che è riuscita a esprimersi secondo le proprie capacità. Però non abbiamo guadagnato nulla sulla quint'ultima e non siamo riusciti a Samm».

E' un Vignolo dal baffo più scherzoso del solito quello che scruta il futuro e vede, nella gran giornata dei suoi, gli unici aspetti negativi. Cercando di vedere il bicchiere mezzo pieno, si potrebbe dire che i ruentini sono 4 punti dal quinto posto con Sassuolo, Acqui e Camaiore che non vanno certo a velocità supersonica. Al d.s. la sfida finale: «Dopo il Bra aspettiamo l'Oltrepò: all'andata, sul 4-0 ci deridevano...».

Samm. L'Oltrepò non avrà solo la trasferta al Macera alla terz'ultima, domenica sarà di scena Broccardi, contro Samm imbattuta da giornate e con 7 punti negli ultimi 4 incontri. Una vittoria «tattica» ad Acqui, con i termali a con assiduità Righetti e D'Agostino, Mosca e Terrera liberi agire e colpire in contropiede. Schimmenti, pensiamo già l'Oltrepò? «Vendetta è fatta, la sconfitta dell'andata non l'avevo digerita. E' presto per parlare di domenica, certo che a questo punto la squadra è più tranquilla e con la calma possono ottenere risultati migliori».

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Contini 6,5; Gandolfo 7; Sassarini 6,5; Bellucci 6,5; Monteforte 6,5; Alessi 7; Capurro 6,5; Di 7; Devoto 6,5 (Grillo 6,5); De Pieri 7. All. Casaretto . **Samm:** Perola 6,5; Podestà 7; Ruvo 6,5; Pastine 6,5; Tovani 7; Merlo 7; Bosetti 6,5; Paganelli 6,5 (Terrera 6,5); Righetti 7; D'Agostino 7; Mosca 7,5. All. Casazza 7. [g. s.]

Bocce: grande successo di pubblico e autentico trionfo ligure alla classica «Targa d'oro» di Alassio

Chiavari vince, l'Armese strappa applausi

La quadretta di Anfossi ha fatto tremare Bruzzone e compagni

ALASSIO. Zampata della Chiasu anche sulla «Targa d'Oro»; confermando le previsioni della vigilia, le squadre cara a Stefano Chiappe - per l'occasione formata da un ligure, Lino Bruzzone, e da tre piemontesi Arrigo Caudera, Adriano Aghem e Mario Suini, quest'ultimo chiamato a sostituire uno Sturla fisicamente a posto - ha vinto in scioltezza la trentanovesima edizione della «classicissima».

L'incontro più facile è proprio quello di finale, terminato dopo soli 61 minuti, con il risultato di 13-2 per una Chiavarese che opposta ad un'altra squadra ligure, la Bolzanetese di Baracchini e Grattarola di categoria B e di Cecere e Parodi di «C», portandosi a casa un prestigioso risultato, che torna a tutto onore, in quanto conseguito con una serie di prove di indiscusso valore tecnico oltre che tattico-agonistico.

Erano anni che le squadre liguri non arrivavano così in alto e così numerose: otto formazioni tra le sedici rimaste in gara dopo i primi quattro turni eliminatori, e queste cinque nei quarti di finale, e tre su quattro nelle semifinali, con l'epilogo tutto ligure. Dati particolarmente significativi, se rapportati alla massiccia presenza dei piemontesi, che potevano contare su 195 squadre, le 61 dei liguri (22 Comitato di Savona, 15 di Genova, 12 di Imperia, 11 Albenga e una di Chiavari).

Detto della Bolzanetese, che certo paga dell'insperato piazzamento nella finale non è riuscita ad impegnare più di tanto i campioni chiavaresi, merita di esser ricordata la grandissima prova dell'Armese Simes - Anfossi, Benetto, Cappato, Miazza: questi ultimi due alessini e quindi sostenuti da un appassionato tifo - andata vicinissima al colpaccio in semifinale contro la Chiavarese: ha giocato bene e condotto la partita per 2 ore (in vantaggio per 4-0 dopo aver obbligato i rivali a quattro salvataggi sul pallino ed averne effettuati due), ma ha ceduto nel momento cruciale e non stata perdonata, finendo battuta per 6-4 allo scadere del tempo-limite della prova.

Nei quarti finale perso male Roverino di Agnesini, Littardi, Musso, Perata: in vantaggio sulla Bolzanetese per 8-0 non ha più marcato punti. Sconfitta netta invece, 13-3, per la Ferrania (Berta, Ferraro, Giribone, Lucchini) contro gli alessandrini della Familiare (Boffa, Lombardi, Pasero, Pasquini), poi sconfitti in semifinale dalla Bolzanetese. turno precedente erano state eliminate la Sanremese (Barberis, Camia, Cortellini, Di Michele: quattro «C»), un'altra quadretta di Roverino (Degola, Bonati, Cento, Damiano) Bisagno, Giordan, Popilli, Toccalino, anche loro della Bolzanetese.

Ancora una volta la «Sanremo» dei bocciati ha tenuto fede a tutte le promesse: bel tempo, impeccabile organizzazione, perfetta regolarità ricchi premi. Un particolare plauso a tutto lo staff della Bocciofila Alassina, presieduto da Franco Torrini, nota di merito al coordinatore generale Cresta, al direttore di gara Brunatto e tutti i numerosi arbitri impegnati nella «due giorni».

Guido Tolazzi

DECIMA VITTORIA

Un computer per Caudera

ALASSIO. Con quella di quest'anno, Arrigo Caudera, giocatore-sponsor della Chiavarese, ha raggiunto il fantastico traguardo delle 10 vittorie nella più prestigiosa delle gare bocciistiche di tutti i tempi. Ora precede Barcella, fermo a 9, Umberto Granaglia (non c'era, è fermo a 7), ed è seguito dal suo compagno di squadra Suini, che è arrivato a quota 6, raggiungendo Andreoli; poi c'è Benevento, Per la prima volta in una gara di bocce, si fatto ricorso computer, con risultati eccellenti: in breve tempo si è avuto il quadro delle società partecipanti (144), i comitati di appartenenza (17) e dettaglio dei iscritti. Un servizio molto apprezzato dagli addetti ai lavori, ma soprattutto da tanti spettatori che volevano sapere dove fosse impegnato questo o quel giocatore. Oltre al coordinatore generale Cresta e al direttore di gara Brunatto, sono stati impiegati 12 arbitri: Parodi e Tusiano di Genova; Vosrino di Savona; Luongo, Moret e Pellegrino di Imperia; Farè, Maschio, Molineri, Petenzi, Stella e Strazzarini di Albenga. [g. tol.]

FLORA
LIVE MUSIC BAR
MARTEDI' 17 MARZO
«All AMERICAN LEGEND»
HARLEY DAVIDSON
LE + BELLE MOTO CHE
HANNO SEGNATO UN'EPOCA IN ESPOSIZIONE
COLONNA SONORA DEI
ROCKALACOQUE
CON BLUES, ROCK E COUNTRY
E' LA PRENOTAZIONE
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE

UNITA' LOCALE N.

si comunica che in visione presso la sede della scrivente U.S.L. gli elenchi, distinti per Comune, degli assistiti esenti-ticket per reddito, resi disponibili per la consultazione pubblica, a norma dell'art. 4, comma 4°, della legge 30 dicembre 1992, n. 412.

UNITA' OPERATIVA MEDICINA DI BASE
IL RESPONSABILE
Bianca Barberis

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

Eccellenza: la vittoria della Sestrese a Ventimiglia non preoccupa più di tanto i matuziani

Sanremese, la grande paura è passata

Cichero: «Col Sestri un punto che non va disprezzato»

Dopo tante domeniche di festa c'era da aspettarselo, prima o poi, che la Sanremese chiudesse [illegible] giornata con i conti in rosso. E' accaduto domenica sull'asse Ventimiglia-Sanremo: nella città di confine i giallorossi, pur con molte attenuanti, han dato via libera alla Sestrese. Al Comunale i biancazzurri hanno completato la giornataccia, non andando più [illegible] là del pareggio con il Sestri Levante: squadra che, comunque la giri, risulta indigesta ai matuziani già sconfitti pesantemente all'andata ed eliminati in Coppa Italia proprio dai «corsari». Per Cichero, che ha militato a lungo con quei colori, è proprio una terribile vendetta. Per fortuna il vigore atletico dei biancazzurri ha permesso [illegible] recuperare almeno lo svantaggio iniziale, evitando un ko che avrebbe avuto conseguenze brutte anche sul piano psicologico.

Chiaro che nulla [illegible] compro[illegible]. La Sanremese mantiene due lunghezze sulla Sestrese, [illegible] tre sul Lavagna bloccato [illegible] dal battagliero Ortonovo. Ma i biancazzurri hanno un calendario più difficile della Sestrese. Ad esempio devono far visita al Ventimiglia, scoglio già superato dalla compagine di Bodi. Cichero non nasconde [illegible] difficoltà: «Abbiamo due punti in più, ed è [illegible] grosso vantaggio. Ma i nostri impegni sono più pesanti». Non condanna i suoi per il mezzo passo falso: «E' [illegible] risultato che muove la classifica, importante lo stesso. Col Sestri Levante stentiamo a giocare. Ci sono mancate un po' [illegible] decisione e convinzione nel primo tempo, ma contro di noi tutti moltiplicano gli sforzi».

Proprio contro il Sestri, disposto molto bene in campo, la Sanremese [illegible] forse sofferto più del dovuto l'assenza di Spatari. Nessuno discute Calabria che sta segnando gol, giocando bene e che [illegible] questo periodo è determinante, [illegible] contro un avversario chiuso [illegible] riccio, che costringeva [illegible] giocare, anche [illegible] limiti della [illegible] area, in spazi molto brevi, le caratteristiche di Spatari, in appoggio a quelle [illegible] Calabria, avrebbero permesso di aprire più varchi. Ma era impensabile non dover [illegible] re l'assenza [illegible] bomber.

Il pareggio sarebbe [illegible] sorbito meglio, [illegible] da Ventimiglia fossero arrivate buone notizie. Invece la Sestrese, passata in vantaggio su rigore [illegible] raggiunta ancora su rigore, ha trovato nel finale l'acuto vincente. Il Ventimiglia ha lasciato il campo [illegible] molti rimpianti. Ha disputato una bella gara, [illegible] ha subito [illegible] primo gol [illegible] un rigore probabilmente discutibile, e il secondo per un'ingenuità difensiva che ha lasciato [illegible] solo, indisturbato in un'area affollata [illegible] difensori, [illegible] Alessio. «Purtroppo abbiamo pagato caro [illegible] errore difensivo. Anche il rigore del primo gol lascia grossi [illegible]. [illegible] costretti [illegible] giocare in salita, condizionando la gara», dice Pionetti.

Ma il tecnico, risultato [illegible] parte, è contento della prova della squadra: «Abbiamo espresso [illegible] buon gioco, ci siamo mossi ordinatamente, giocando al calcio. E sull'1-1 abbiamo avuto l'occasione per vincere», [illegible]. Il risultato premia però gli ospiti, che han lasciato il campo con fair-play: «Mi chiedo come il Ventimiglia, con questa squadra, possa esser così indietro», ha detto Gigi Bodi.

Lontano da casa, sul campo dei genovesi [illegible] Baiardo, l'Argentina ha strappato uno 0-0 [illegible] sommato positivo, [illegible] che forse lasciava spazio a qualche possibilità [illegible] far bottino pieno se solo i rossoneri avessero sfruttato le occasioni capitate. Adriano Pisano, l'allenatore, sempre in «silenzio stampa», aveva schierato Bellone tra i pali al posto [illegible] Minori e lasciato in panchina Minici all'inizio (l'attaccante è poi entrato nel secondo tempo), dando fiducia anche questa volta al giovane Fagioli che, ad [illegible] certo punto, [illegible] rilevato Lanteri. Un punto comunque importante, che [illegible] definitivamente al sicuro l'Argentina. [illegible] i rossoneri sembrano avviarsi alla fine [illegible] la stagione con poche motiva[illegible] e stimoli. L'inizio [illegible] torneo, con la squadra nelle [illegible] alte, aveva illuso un po' tutti.

[illegible]

ATTIMI [illegible]

Lo «strano» ko di Masitto

SANREMO. Il Comunale nei minuti finali [illegible] Sanremese-Sestri Levante è ammutolito: Masitto, centravanti ospite, a terra dopo uno scontro [illegible] Romagno, [illegible] dava segni [illegible] vita. L'arbitro non gli ha creduto, facendo proseguire il gioco per almeno un minuto. [illegible]ando [illegible] massaggiatore [illegible] in campo, spaventato, ha subito chiamato il medico. Il dottor Fix, medico sociale della Sanremese, ha praticato [illegible] Masitto la respirazione bocca [illegible] bocca. Poi, all'improvviso, il dramma si [illegible] risolto: Masitto si è rialzato, si è rimesso [illegible] correre, addirittura ha sfiorato il gol. [illegible] pubblico ha rumoreggiato: come poteva esser così pimpante? Possibile avesse simulato? A suo favore la testimonianza del dottore: «Non riusciva a respirare. Se ha simulato, l'ha fatto in modo perfetto». L'ipotesi più probabile è che cadendo abbia battuto il torace. Con conseguenze minori, superato lo choc, rispetto [illegible] un colpo alla testa. [b. m.]

Gigi Cichero invita a non sottovalutare l'1-1 [illegible] domenica, ma teme il calendario

La Promozione condanna una pessima Imperia 87

Cade clamorosamente l'Imperia [illegible] Albenga, l'Arma [illegible] riesce a batter la S. Olcese, la Dianese incassa la 21ª sconfitta: turno da dimenticare.

Imperia 87. I nerazzurri hanno trovato un'altra bestia [illegible]ra, dopo l'Alassio; l'Albenga, che ha ripetuto l'exploit dell'andata, infilando tre volte Ozenda. Bencardino [illegible] diavolo per capello: «Prova vergognosa, quella dei miei. Senza voglia di lottare, di rimontare il gol iniziale degli ingauni. Salvo solo Luongo e [illegible] debuttante Astorino, un terzino [illegible] 17 anni utilizzato nella ripre[illegible].

L'allenatore è ancora più drastico: «O la squadra [illegible] decide [illegible] seguire le mie indicazioni, oppure sono pronto [illegible] andarmene. Non ne faccio una questione speculativa, ma [illegible] punto di orgoglio, una dimostrazione [illegible] rispetto [illegible] confronti dei tifosi [illegible] della società, [illegible] la quale rimango in perfetta sintonia». Bencardino è confermato, ma la sua carriera potrebbe prendere altre strade se non si verificheranno opportuni cambiamenti nell'organico: «Se resto, [illegible] desidero, cambio mezza squadra. Anzi, al calcio [illegible] dovremmo aver [illegible] intoccabile». Più chiaro di così...

Arma. Chi [illegible] aspettava due punti importanti è rimasto de[illegible] L'Arma Taggia ha [illegible] allungato la serie positiva (7 risultati utili), ma [illegible] riuscita a sfruttare il fattore campo con la S. Olcese. E l'Albenga l'ha riagguantata. I giallorossi si consolano, però, col fatto di aver raggiunto la Culmv. «Ora la lotta si fa più interessante e coinvolge pure Alassio [illegible] Quiliano, anche se hanno 2 punti in più: il calendario [illegible] ancora molti scontri diretti», [illegible] il presidente Gregorio. Aggiunge: «Sono fiducioso: nel ritorno abbiamo innestato una marcia in più».

Dianese. [illegible] le sconfitte non fanno più notizia. Eppure contro l'Alassio [illegible] squadra di Bianchi ha rischiato di vincere, dopo aver sbloccato il risultato con Montecristo. Fatale l'ultimo quarto d'ora. Un boccone [illegible] più am[illegible] dall'espulsione di Spandre. [g. mi.]

Singolare bilancio per le squadre imperiesi di Prima categoria

Quattro squadre, zero gol

Due pari senza reti, tra cui quello del derby Vallecrosia-Bordighera, e il ko subito dal S. Bartolomeo a Zinola: la giornata penalizza però soprattutto la Carlin's

Benedetto gioca nel Bordighera

Nessun gol per le imperiesi di Prima nell'ottava di ritorno. Un fatto senza precedenti quest'anno, che tuttavia [illegible] ha mutato il destino delle squadre.

Il derby. Un punto per [illegible] per Vallecrosia [illegible] Bordighera, nella classica sfida dello Zaccari. Uno 0-0 che accontenta vallecrosini e bordigotti, anche [illegible] alla vigilia [illegible] parlava solo di vittoria nei due clan, per i con[illegible] d'alta classifica. Paradossalmente il pari va alla meglio alla squadra [illegible] casa, il Vallecrosia che resta in corsa promozione, mentre il Bordighera vede allontanarsi il secondo posto.

«Nelle condizioni in cui eravamo, con diverse assenze compresa quella di Ligammari maturata all'ultima ora, e tre acciaccati portati gioco forza in panchina, [illegible] punto va benissimo. Oltre tutto, è stato un bel derby, corretto ed equilibrato», osserva il trainer biancorosso Adriano Raffa, che pensa già alla prossima, delicata sfida con la Carlin's: «Sarà la prova [illegible] verità. Spero di recuperare buona parte degli infortunati».

Carlin's. Il pareggio esterno [illegible] la Voltrese è costato la piazza d'onore alla formazione di Caboni, visto che [illegible] Fegino ha fatto meglio, battendo il Borgio. «Abbiamo provato a [illegible] e ci siamo arrivati molto vicini, soprattutto con un tiro di Pigliacelli respinto sulla linea. Purtroppo la fortuna non ci ha aiutato», dicono i nerazzurri, già [illegible] la mente rivolta alla supersfida di domenica al Comunale. L'attacco sembra essersi bloccato, dopo le scintille di febbraio. Fra l'altro, Caboni ha lasciato fuori un po' a sorpresa il portiere titolare Smeraldo, che tornava disponibile dopo sei turni [illegible] squalifica. In panchina anche il fantasista Pinto.

S. Bartolomeo. I gialloblù sono tornati a mani vuote da Zinola. Gli uomini di Corbellini li han messi ko con un secco uno-due. Che per fortuna non ha avuto riflessi sulla classifica per le sconfitte di Borgio e Albisola, rivali [illegible] S. Bartolomeo in coda. Ma domenica la squadra di Spigno dovrà vedersela proprio col Borgio. [g. mi.]

Seconda: big impeccabili, in coda buon pari per l'Ospedaletti

La Poggese con rimpianto

Gli uomini di Pignotti, pur giocando una splendida partita, non [illegible] riusciti [illegible] fermare la capolista Cisano. Conferme di S. Ampelio, S. Stefano e Pietrabruna

Alla Poggese 87 [illegible] riuscito il colpo di fermare la capolista Cisano S. Giorgio. Ma ci [illegible] andata vicino. Con il Cisano, [illegible] partite senza sconfitte, domenica han vinto il S. Ampelio, il [illegible]. Stefano e il Pietrabruna. Le prime [illegible] classe sembrano avere una marcia in più, anche se in vetta non cambia quasi mai nulla: Cisano in fuga. S. Ampelio secondo (e la piazza d'onore vale oro), Santo Stefano [illegible] Pietrabruna nelle immediate retrovie alla caccia, almeno, dei bordigotti.

Poggese ko. La squadra di Pignotti ha giocato bene. «Forse la nostra miglior partita», dice il presidente Giovanni Canale. [illegible] anche stavolta il [illegible] è andato alla capolista. La Poggese 87, al [illegible] là d[illegible] prova coraggiosa, [illegible] è riuscita ad approfittare della superiorità numerica (dal 42' il Cisano [illegible] rimasto in dieci per l'espulsione di Secco) e si [illegible] presa anche [illegible] lusso [illegible] sbagliare, sullo 0-0, [illegible] rigore [illegible] il bomber Salmaso. Il gol [illegible]ese, quello del temporaneo pareggio, [illegible] stato segnato da Canale. Inutile perché il Cisano, benché in dieci, [illegible] riuscito a far bottino pieno.

Derby. Un gol di Franco Luca ha dato al Sant'Ampelio il [illegible] cesso [illegible] un difficile (e sentito) derby [illegible] il Camporosso. Due punti che permettono ai bordigotti di Fortugno di mantenere le distanze. La loro serie positiva è invidiabile: hanno perso solo una volta in [illegible] partite.

Gol a raffica. Santo Stefano e Pietrabruna, terza e quarta della classifica, hanno con il Cisano l'attacco più forte del torneo. Il Pietrabruna di Marinelli, anzi, con 46 gol segnati è il più forte in assoluto (la capolista è a quota 45). Domenica le due squadre [illegible] si [illegible] smentite: il [illegible]. Stefano ha avuto la meglio nel difficile match [illegible] la Camporosso (2-0, reti di Andreoli e La Cava); il Pietrabruna ha maramaldeggiato col Borghetto, sempre più solo in fondo alla classifica (3-0, prima un'autorete, poi doppietta di Arrigo).

Senza reti. [illegible] punto conquistato dall'Ospedaletti sul campo dell'Auxilium [illegible] Milly Giordano. Lo 0-0 degli arancio[illegible] (forse con qualche rimpianto) permette di fare un altro passo, in attesa che [illegible] giudice sportivo sciolga anche il nodo [illegible]ch col Cisano (l'Ospedaletti ha fatto ricorso contro la decisione di annullare l'1-1 conseguito sul campo). Nell'Ospedaletti, che proprio alla vigilia della partita aveva perso Moscato per un incidente stradale fortunatamente senza conseguenze, ha esordito nella parte finale [illegible] altro giovanissimo, Ranalli, classe 1976.

Recupero inutile. Sul campo della S. Filippo gli imperiesi [illegible] Riviera dei Fiori [illegible] riusciti in [illegible] bella impresa: in svantaggio [illegible] due gol, hanno raddrizzato la situazione portandosi sul 2-2 con [illegible] di Fois e Laureri. Tutto inutile perché gli albenganesi sono andati [illegible] a rete due volte (il terzo gol su rigore). «Purtroppo subiamo troppe reti», dice l'allenatore imperiese Ghigliazza. La [illegible] Riviera in questa stagione è già capitolata 45 volte. Solo la Poggese (46 gol subiti) ha fatto peggio. [b. m.]

GIOVANILI: UNA DOMENICA SENZA I «PROVINCIALI»

I REGIONALI

Impresa dell'Imperia

Under. Girone A: Loanesi-Armataggia 3-1; Imperia-Pegliese 1-0; Finale-Alassio 4-1; Quiliano-Varazze 3-5; Argentina-Vado 0-3; Albenga-Sanremese 2-2; Carcarese-Dianese 4-1. Classifica: Vado [illegible]. 37; Pegliese 35; Sanremese 31; Imperia e Loanesi 28; Varazze 26; Armatag[illegible] 23; Finale 19; Carcarese e Albenga 18; Argentina 17; Quiliano 11; Alassio 10; Dianese 5. **Girone B:** Baiardo-Sestrese 4-1; Busalla-Coalma 7-1; Albaro-Ligorna 0-0; Olimpic-Pontedecimo 0-4; N.S. Fruttuoso-Rivarolese 0-0; [illegible]. Olcese-Molassana 2-0; Culmv-Cosmos 1-2. Ha riposato l'Audace. Classifica: Baiardo p. [illegible]8; Busalla 30; Pontedecimo e N.[illegible]. Fruttuoso 29; Sestrese 28; Ligorna 25; Molassana [illegible] Olimpic 24; Audace 23; Cosmos 21; Albaro 20; Culmv 19; S. Olcese 15; Coalma 14; Rivarolese 11. **Girone C:** Fezzanese-Canaletto 1-0; Migliarinese-Bogliasco 2-0; Ortonovo-Lavagna 2-0; Sestri Levante-Fontanabuona 1-2; Carlo Grasso-Entella 3-3; Monterosso-S. Stefano 2-0; Vezzano-Pro Recco 3-3. Classifica: Vezzano e Ortonovo p. 34; Entella 31; Lavagna e Migliarinese 26; Sestri Levante [illegible]4; Canaletto 22; Bogliasco 21; Monterosso [illegible] Pro Recco 20; Fezzanese 19; Carlo Grasso 14; Fontabuona 13; S. Stefano 2.

Allievi. Girone A: Merlino-S. Ampelio 0-3; Sestrese-Loanesi 5-0; Praese-Audace 3-2; Aurora-Legino 2-0; Imperia-Pontedecimo 2-0; Sampierd.-S. Filippo 2-1; Pegliese-Ventim. 6-1. Classifica: Pegliese p. 42; Se[illegible] [illegible]7; Ventimiglia 28; Sampierdarenese 27; Imperia 25; Pontedecimo, Praese [illegible] Aurora 24; S. Filippo 23; Audace 19; S. Ampelio 14; Merlino [illegible] Legino 13; Loanesi [illegible]. **Girone B:** Molassana-Cosmos 1-1; Albaro-Ligorna 2-1; Rivarol.-Argentina 0-3; Varazze-Savona 1-0; Anpi Casassa-Baiardo 2-1; Carlin's-Sampdoria 0-4; Città Finale-Vado 0-1. Classifica: Sampdoria p. 40; Molassana 39; Savona 35; Vado 29; Argentina 28; Baiardo 25; Albaro 24; Varazze 20; Ligorna 18; Rivarolese 17; Città Finale 15; Cosmos e Anpi Casassa 13; Carlin's 6. **Girone C:** Lavagna-Spezia 2-0; Ceparana-Bogliasco 2-0; Sarzanese-N.S. Fruttuoso 4-2; D. Bosco-Sori 2-2; Samm-Pegazz. 4-3; Ortonovo-Pro Recco 4-5; Canaletto-Sestri L. 0-0. Classifica: Canaletto p. 37; Bogliasco e N.S. Fruttuoso 35; Sarzanese 33; Ceparana 31; Recco e Samm 25; Sestri [illegible]0; Ortonovo 18; D. Bosco 16; Lavagna 15; Spezia 13; Pegazz. 11; Sori 8.

Giovanissimi. Girone A: Imperia-Multedo 2-1; Praese-Borgoratti 1-1; Sestrese-Argentina 1-4; Pegliese-Busalla 1-0; Sampierdarenese-Cairese 3-1; Don Bosco-Voltrese 4-2; Merlino-Vado 2-1. Classifica: Sampierdarenese e Pegliese p. 38; Argentina 35; Don Bosco 33; Vado e Praese 28; Imperia 27; Cairese 24; Busalla 21; Voltrese e Merlino 18; Multedo 15; Sestrese 12; Borgoratti 1. **Girone B:** Molassana-Cosmos 6-0; Rivarolese-Genoa 1-1; Carlin's-Ligorna 1-0; Albaro-Savona 0-1; Aurora-Baiardo 0-0; Città Finale-Pontedecimo 1-3; Anpi Casassa-Ventimiglia 0-2. Classifica: [illegible] [illegible]. 46; Ventimiglia 37; Savona [illegible] Molassana 35; Pontedecimo 32; Albaro 26; Baiardo 25; Rivarolese, Aurora [illegible] Ligorna 23; Carlin's 16; Anpi Casassa 10; Finale 5; Cosmos 0.

[illegible] CATEGORIA

Domani la selezione

Il Ceriana sfrutta il recupero Pastorelli tre gol

CERIANA. Anche se la Terza ha osservato un turno di riposo in vista dei prossimi impegni della rappresentativa provinciale, il Ceriana [illegible] riuscito a raggranellare due punti preziosi sconfiggendo 5-1 [illegible] Vallecrosia Under nel recupero che si è giocato domenica. La formazione di Valle Armea si trova [illegible] alle spalle della capolista Riva Ligure.

La squadra di [illegible] si [illegible] affer[illegible]te grazie a una tripletta del bomber Pastorelli, che affianca Angelo Casella del [illegible]. Lorenzo [illegible] quota 28 reti. Il bottino [illegible] stato incrementato da Bestagno [illegible] Guerino Bianco. Intanto, i calciatori che fanno parte della rappresentativa provinciale, guidati da Corrado Angeloni, si preparano ad affrontare la selezione savonese (la sfida si terrà domani alle 14,30 allo stadio «Riva» di Albenga). Si tratta di un incontro di spareggio, valido per l'accesso [illegible] Trofeo delle province. [e. f.]

PALLANUOTO

Prima sconfitta in B

Rari Imperia ko colpa dell'arbitro più che del Sori

IMPERIA. [illegible] Nantes Imperia ha subito la prima sconfitta stagionale in [illegible] B ad opera [illegible] quotata formazione del Sori, società che vanta grosse tradizioni [illegible] livello di A. La squadra del presidente Silvio Todiere è stata battuta sabato per 15-13, al termine di una ga[illegible] molto combattuta, giocata ad armi pari fino al secondo tempo, con molte occasioni sprecate dagli [illegible] di Gerbò.

Gli imperiesi hanno contesta[illegible] vivacemente l'operato degli arbitri (in particolare Pisano [illegible] Bogliasco), che avrebbero palesemente danneggiato la Rari con decisioni cervellotiche, tra le quali spiccano ben 20 espulsioni e tre rigori a sfavore. La Rari sarà ora chiamata ad affrontare l'Universo Bologna [illegible] una partita che vedrà gli imperiesi privi certamente dello squalificato Gerbò [illegible] probabilmente anche di Magliolo [illegible] Gagliardo. [l. a.]

[illegible]

Troppo forte il Sestri

Per il Delta una [illegible] senza traumi

IMPERIA. Sconfitta «annunciata» per gli imperiesi del Delta, che si [illegible] dovuti arrendere al[illegible] strapotere del Sestri capolista della C2. Il confronto, disputato al «Cicciona», si è concluso sul 38-3 e ha messo in evidenza la maggior esperienza dei quotati genovesi. Ancora una volta [illegible]munque si è fatto onore Elvezio Reitano, che ha messo [illegible] segno [illegible] calcio piazzato. Osservano i dirigenti [illegible] Delta: «Battuta d'arresto preventivata, anche perché [illegible] abbiamo potuto contare sull'organico al completo a causa di una serie di impe[illegible] personali che hanno costretto uomini importanti a rinunciare. Inoltre il [illegible] quest'anno è imbattuto». Ora i ragazzi di Santamaria attendono la trasferta [illegible] domenica con il Cogoleto, che staziona nelle prime posizioni [illegible] attraversa [illegible] ottimo momento. All'andata [illegible] però vinto il Delta [illegible] 16-12. [e. f.]

[illegible]

Sanremo Boxe in auge

Villari ha vinto per ko tecnico Raineri [illegible] punti

[illegible] Due incontri, due vittorie. Rino Villari e Roberto Raineri della «Sanremo Boxe», sul ring di Sestri Levante, saba[illegible] nel [illegible] di una riunione interregionale, non hanno deluso le aspettative vincendo i match che li opponevano rispettivamente a Nicosia [illegible] Dell'Aira. Una [illegible] soddisfazio[illegible] per i due atleti, e per il loro allenatore Dante [illegible] Battista.

Villari, superwelter, al [illegible] primo incontro da dilettante, ha avuto la meglio su Nicosia (Mameli Genova) per ko tecnico dopo 2'36"; Roberto Raineri, superleggero, ha superato Dell'Aira (Sestri Boxe Nicotra) [illegible] punti in [illegible] riprese. Raineri sarà nuovamente impegnato sul ring sabato sera in Lombardia, a San Genesio in provincia di Pavia, contro Fortuna. Nella stessa riunione combatterà anche Rodolfo Cha, altra giovane (e imbattuta) promessa [illegible] sodalizio matuziano. [b. m.]

Viaggiate. C'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliato, fluente.

E' nata Vento. Motori a benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbollo, vernici idrosolubili, materiali interamente riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo) grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questo, per una Volkswagen, è la norma).

Il vano interno indeformabile, le barre d'acciaio lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanto è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo: 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno. Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Cilindrata l.	1.6	1.8	2.0	2.8 VR6	1.9 TD eco
Potenza cv	75	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Servizio Mobilità

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO 24 ORE SU 24 SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE NUMERO VERDE 1678 27088

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINDERMA NUMERO VERDE 1678 53049

Sportissimo
GRANDE VENDITA CON SCONTI
DAL 25 AL 70%
Via Verdi 40r - Tel. 019 826.593
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sportissimo
SCI - SCARPONI - TENNIS
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
IN GENERE
Via Verdi 40r - Tel. 826.593
SAVONA

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Una serie di proposte a prezzi particolari per i soci del Club

Viaggiate con Stampa In

Attorno al mondo grazie ad Alpitour

«Club In», che fanno parte di diritto tutti coloro che hanno aderito al servizio di recapito gratuito della Stampa a domicilio, offre ai suoi iscritti un vantaggio in più. Si tratta di una serie di viaggi intorno al mondo appositamente realizzati - a prezzi molto convenienti - dall'Alpitour (tour operator leader in Italia).

Un'occasione esclusiva per i nostri lettori del «porta a porta» che questa mattina, assieme al giornale, hanno ricevuto sull'uscio anche un depliant che illustra le caratteristiche e i prezzi dei viaggi in Messico, Senegal, Marocco, Maiorca, Tunisia, Creta e Turchia.

«Stampa In» è tutto questo: il giornale ogni mattina a casa allo stesso prezzo dell'edicola, i vantaggi della tessera Solecard e gli sconti nei negozi più qualificati della città. Per aderire basta una telefonata all'agenzia cittadina del «porta a porta».

GENOVA

I dati sull'inflazione

Prezzi, Savona è diventata meno cara

Con La Spezia, la provincia è tra quelle in cui il costo dei prodotti base è stato i più tenuti.

SAVONA

Dopo il ko di Sarzana

I tifosi accusano i biancoblù

«Si accontentavano dello 0-0, non han voluto provare a vincere e son stati beffati». E' l'accusa degli Ultras. A PAGINA 46

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni Imperia: cielo poco nuvoloso, temperature in lieve aumento, vento debole-moderato, mare leggermente mosso. Mezza per situazione senza importanti variazioni.

DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, Sud Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb e tendenza in lieve aumento.

DI IERI

	max	min
Genova	14	8
Savona	17	9
Imperia	16	8

FA IMPERIA
Max: 16; min: 12. Temperature del mare 14.

sorge 6,36 tramonta alle 18,38. La Luna si leva alle 17,26 e cala 5,30 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portolino.

Savona: un nuovo Consorzio anti-ipermercato

Un centro commerciale nei vicoli di via Pia

SAVONA. Il commerciale del centro storico. Per fronteggiare la crisi e lo strapotere degli ipermercati, i commercianti della città vecchia daranno vita ad un L'iniziativa, promossa dall'associazione del centro storico, ha trovato l'appoggio dell'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino e del vice sindaco Giorgio Balbo.

«Stiamo già studiando una proposta di legge regionale — afferma Balbo — che consentirà ai commercianti di dar vita ad un consorzio, usufruendo di particolari benefici economici e giuridici». Una strategia già impiegata con successo in Germania, nella vicina Nizza e, più di recente, anche in Piemonte e Lombardia.

«L'idea è semplice — spiega Silvano Gianotti, presidente dell'Associazione commercianti del centro storico — intendiamo dar vita ad un consorzio che includa tutti gli imprenditori della città vecchia per contrapporli agli ipermercati e ai rischi della polverizzazione del commercio. L'intervento progettato dall'Edicolp in Ricci e continua nascita di nuovi centri commerciali in Valbormida, infatti, rischiano di uccidere le altre attività. Con il continuo decremento demografico che si verifica nella nostra provincia, è possibile tenere in vita strutture tanto grandi e che presentano costi di gestione proibitivi. Così abbiamo pensato di dar vita ad un centro commerciale».

Il primo passo sarà la costituzione di un consorzio. Un atto che dovrà essere formalizzato davanti ad un notaio e darà vita ad un organismo autonomo. «Nel centro storico esistono oltre 200 esercizi — dice Gianotti — che coprono il per delle tipologie commerciali e artigianali. va dalla boutique alla falegnameria, dalla panineteca alla gelateria, negozio di dischi agli studi professionali, alla palestre e ai centri di bellezza». Un elemento decisivo per la nascita di un centro commerciale è infatti la forte diversificazione merceologica. «I clienti passeggiando nelle città vecchia — afferma Gianotti — possono accedere ad una svariata gamma di servizi commerciali. Il nostro compito sarà quello di anche attività di supporto: dall'ambulatorio medico culturale, allo sportello decentrato dell'anagrafe».

Per questi interventi, naturalmente, sarà indispensabile la collaborazione del Comune la possibilità di accedere a fi-. E' prevista anche la creazione di strutture. Sostiene Gianotti: «Seguendo le indicazioni della sovrintenza ai beni archelogici, necessario modificare negozi e vetrine, creare pedonali coperti o piccole aree verdi». Il vice sindaco Balbo ha ipotizzato anche la possibilità di ottenere in concessione, fondi e magazzini di proprietà del Comune dell'Intendenza di finanza: «Il consorzio di attività commerciali, con l'appoggio del Comune potrebbe anche ottenere l'affitto di quei locali che appartengono alla pubblica amministrazione, ma sono in disuso da tempo. E' il caso, ad esempio, dei magazzini di Palazzo Santa Chiara».

Ermanno Branca

Danneggiate trenta auto nel quartiere di Santa Rita, indagini della polizia

Teppisti scatenati a Savona

Gomme tagliate, specchietti divelti e carrozzerie rigate: grave bilancio della notte tra sabato e domenica. Ora la questura aumenta la sorveglianza e raddoppia le pattuglie

SAVONA. Trentaquattro autovetture danneggiate in via Servettaz, via Leoncavallo e via Saredo.

Sono il bilancio di un raid teppistico avvenuto notte fra sabato e domenica, nella periferia della città. I vandali, utilizzando con tutta probabilità un punteruolo, hanno tagliato le gomme alle Ad autovetture hanno anche rigato le carrozzerie e divelto gli specchietti retrovisori. Il raid è stato scoperto domenica mattina dai proprietari degli autoveicoli, i hanno avuto la sgradita sorpresa di trovarli con le gomme a terra.

Non hanno potuto altro che presentare denuncia in questura. «In alcuni casi - dicono a Palazzo Chiara - i vandali si sono accaniti e hanno addirittura bucato tutti e quattro i pneumatici». I teppisti hanno agito indisturbati, senza che nessuno di accorgesse di nulla.

Sull'episodio corso indagini della squadra mobile. Gli inquirenti non escludono che il raid teppistico porti la firma stessa banda che alcune settimane fa ha danneggiato un'altra trentina in via Pietro Giuria e in via Manzoni. Anche in quel caso, infatti, i vandali avevano tagliato le gomme degli autoveicoli. Con tutta probabilità si tratta ragazzi che abitano nelle periferie della città.

Aumenta la sorveglianza della polizia dopo il raid vandalico in via Servettaz

L'escalation del vandalismo in città incomincia comunque preoccupare le forze dell'ordine. Nel mirino dei teppisti ci sono soltanto le auto. Negli ultimi mesi, ad esempio, sono andati distrutti trentina di contenitori dell'immondizia dell'Amnu (l'azienda municipalizzata nettezza urbana) altrettanti incendi dolosi. Le panchine giardini d. Prolungamento, via Turati, via delle Trincee piazza Popolo no state più volte danneggiate. E molte facciate palazzi del centro della periferia portano i segni dei id Nelle scorse settimane il questore, Mimmo Nicolicchio, ha così deciso intensificare la vigilanza, soprattutto nelle ore notturne. Le tre pattuglie delle volanti hanno l'ordine di fermare e identificare tutte le persone che si aggirano per la città dopo la Finora, però, i vandali sono riusciti a farla franca. Dicono in questura: «Non è facile coglierli le mani . Tuttavia siamo convinti che prima o poi com- un li identificheremo. Qualche abbiamo scoperto la protagonista di danneggiamenti avvenuti nel centro cittadino. Dopo serie di pedinamenti e appostamenti è caduta nella nostra

[c. v.]

Boffi cucine

nell'ambito della ristrutturazione espositiva dei suoi modelli presso la ditta

IL TRIANGOLO ARREDAMENTO D'INTERNI

mette in vendita a prezzo di fabbrica
le cucine esposte

I prodotti, oggetto della presente promozione, sono stati visionati dal controllo qualità e sono regolarmente garantiti.

Il Triangolo snc - CAIRO M.TTE (SV) - Via Martiri della Libertà 57
Tel./Fax 019/503.287

Disegno Due
Cucine d'oggi

nell'ambito della ristrutturazione espositiva dei suoi modelli presso la ditta

IL TRIANGOLO ARREDAMENTO D'INTERNI

mette in vendita a prezzo di fabbrica
le cucine esposte

I prodotti, oggetto della presente promozione, sono stati visionati dal controllo qualità e sono regolarmente garantiti.

Il Triangolo snc - CAIRO M.TTE (SV) - Via Martiri della Libertà 57
Tel./Fax 019/503.287

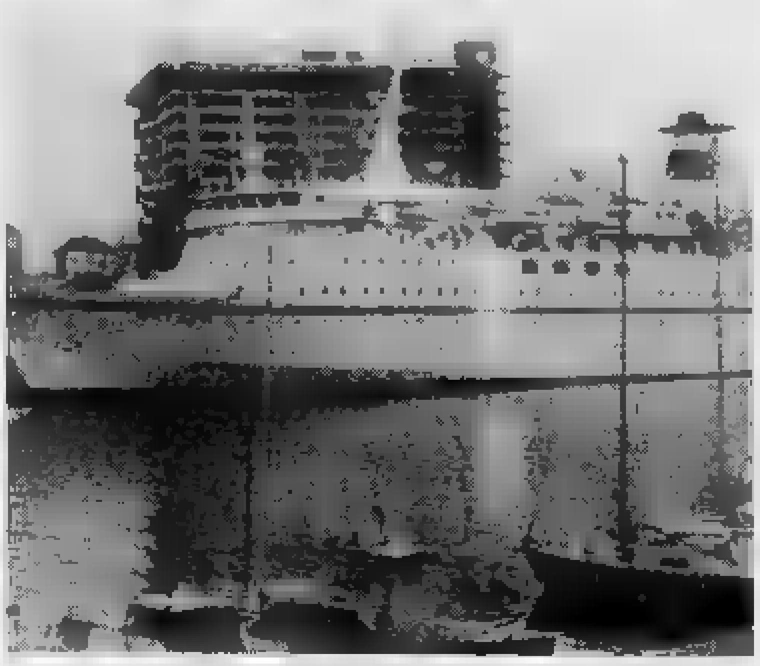
Nella zona 10 del porto è in fase di allestimento una stazione marittima

Tornano le navi da crociera

Oggi primo imbarco sulla «Odessa» che presto sarà affiancata dalla «Lev Tolstoi». Previste gite in città per i passeggeri. L'agenzia Galleano curerà anche l'esportazione in Ucraina di pasta italiana

SAVONA. Tredici crociere nel Mediterraneo, una [redacted] unità per le rotte con l'Ucraina [redacted] l'esclusiva nell'esportazione all'Est europeo della pasta italiana. Decisamente un buon [redacted]mento per la «Galleano», l'agenzia marittima di Mario Vagnola che da settant'anni tiene [redacted] vita i traffici commerciali fra Savona e l'Ucraina.

Questa [redacted] salperà da Savona, dove è attesa all'alba di stamane, la moderna [redacted] passeggeri «Odessa» per la prima delle 13 crociere nel Mediterraneo. Spiega Vagnola: «Il traffico passeggeri quest'anno sarà potenziato del 40 per cento e all'"Odessa" si affiancherà la "Lev Tolstoi". Savona sarà capolinea di ogni viaggio, cui prenderan[redacted] parte 450 persone. Per questo, in accordo con Camera di commercio ed Ente Porto stiamo mettendo a punto una piccola stazione marittima nella [redacted] 10 del porto. Inoltre, con la collaborazione di Comune, Cassa di Risparmio ed Ente per il turismo verranno allestite visite turistiche in città».


La nave passeggeri «Odessa» riprende oggi il ciclo di crociere [redacted] Mediterraneo

Intanto la «Galleano» ha potenziato anche il traffico merci. Sulla linea containers Mariupol-Savona, già attiva da 15 anni, alla «Rostov Nadonu», nelle prossime settimane si affiancherà anche la «Novocherkassk». «I contatti con Mariupol - dice Vagnola - assumeranno cadenza quindicinale ed in [redacted] anno contiamo di movimentare complessivamente 5 mila containers».

Sempre per i traffici con l'Ucraina l'agenzia «Galleano» si è assicurata l'esclusiva per l'esportazione della pasta italiana. Un accordo con l'Italgrani consente infatti di esportare [redacted] Ucraina, Russia [redacted] Bielorussia circa 1200 contenitori al [redacted] di pasta, proveniente per lo più [redacted] Salerno. E ora la «Galleano» sta mettendo a punto anche [redacted] traffico con le repubbliche dell'Asia.

Mario Vagnola ha ricevuto in questi giorni da New-York la nomina [redacted] commendatore dell'Ordine dei Cavalieri [redacted] Malta [redacted] l'incaricato di intraprendere, con i Paesi dell'Est europeo contatti da elevare a rapporti diplomatici. [e. b.]

Metalmetron: gli operai di guardia alla fabbrica

SAVONA. La Metalmetron presidiata dagli operai. Lo ha deciso [redacted] ieri l'assemblea del Consiglio di fabbrica per far fronte [redacted] problemi di sicurezza e per impedire all'azienda [redacted] vendere materie prime e prodotti lavorati che giacciono nei magazzini.

«Il Consiglio di fabbrica — dicono alla Uilm — ha deliberato l'assemblea permanente [redacted] partire dalle 8,30 di ieri mattina, [redacted] una rappresentanza [redacted] lavoratori in portineria suddivisi in 3 turni di 4 ore ciascuno». La Metalmetron verrà presidiata dagli operai sino alle 20, mentre nelle ore notturne lo stabilimento verrà chiuso.

Spiega Antonio Gagliardi, del Consiglio di fabbrica: «Vogliamo evitare che l'azienda metta in liquidazione il patrimonio della Metalmetron. [redacted] magazzini sono custoditi ancora discreti quantitativi di materie prime e pezzi lavorati che non devono [redacted] svenduti [redacted] basso costo».

L'assemblea degli operai ha inoltre incaricato i propri legali [redacted] diffidare la Metalmetron dal compiere atti che possano nuo[redacted] agli interessi delle maestranze. Il presidio degli operai, inoltre, dovrebbe impedire anche l'ingresso di malintenzionati. Dicono alla Uilm: «Già da alcune settimane abbiamo informato questura e prefettura sui possibili rischi che si potrebbero verificare in fabbrica». Un problema che si pone soprattutto di notte. La mancanza [redacted] un servizio di guardia, infatti, potrebbe consentire [redacted] balordi, tossicodipendenti o teppisti di entrare nello stabilimento [redacted] danneggiare le apparecchiature.

Intanto, prosegue l'azione legale che gli operai hanno intrapreso contro l'azienda per ottenere gli stipendi arretrati. I dipendenti, infatti, dovrebbero ancora percepire 5 mensilità. Le speranze di recupero produttivo dello stabilimento meccano-tessile, restano ridotte. L'amministratore delegato, Roberto Secchini, in questi mesi non ha potuto presentare [redacted] piano di riorganizzazione dell'attività. [e. b.]

TACCUINO ELETTORALE

FORLANI

Il segretario della dc parlerà oggi a Chiavari

Chiavari è pronta [redacted] ricevere il segretario nazionale della democrazia cristiana Arnaldo Forlani, che salirà oggi pomeriggio, alle 17,30, sul palco del teatro «Cantero». L'aereo del segretario della dc atterrerà all'aeroporto Cristoforo Colombo poco prima delle 17. Ad accogliere Forlani ci saranno il segretario regionale della dc Giovanni Bonelli [redacted] i parlamentari liguri dello scudocrociato. [f. p.]

[redacted]

Comunità [redacted]: [redacted] incontro con Ruffino

Stamane alle 10, in prefettura, il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, incontrerà i rappresentanti delle Comunità montane e i sindaci delle [redacted] alle prese [redacted] il problema della chiusure delle scuole elementari. L'esponente dc sarà questa sera, alle 8, in Comune [redacted] Loano dove discuterà i problemi economici della zona assieme agli amministratori comunali. [p. p.]

ALTARE

Incontro con i candidati [redacted] Rifondazione

Stasera alle 21, in una sala del Comune, Rifondazione comunista presenterà il proprio programma elettorale. Saranno presenti anche i candidati savonesi: Franco Zunino, Sergio Aquilino e Paola Vottero, per la Camera, oltre a Ezio Grillo, per il Senato. Domani, sempre alle 21, analoga iniziativa si svolgerà alla Natta di Celle. Vi parteciperanno i candidati Zunino e Aquilino. [l. b.]

FINALE LIGURE

Intervista pubblica a Maura Camoirano del pds

Nella Sala dell'Avis, a Finale Ligure, oggi alle 17,30 manifestazione organizzata dalla federazione provinciale del pds. E' in programma [redacted] pubblica intervista della psicologa Gianna Schelotto a Maura Camoirano, di Cairo Montenotte, candidata alla Camera per il pds. [p. p.]

SAVONA

Fini, segretario del msi, venerdì [redacted] palazzo Nervi

Il segretario nazionale, Gianfranco Fini, aprirà la campagna elettorale del msi [redacted] venerdì alle [redacted] nel salone del palazzo della Provincia. Saranno presenti i candidati locali e l'incontro sarà aperto dal segretario provinciale, Mauro Ghione. [e. b.]

DIBATTITO

Libero Gualtieri del pri al Ridotto del Chiabrera

I giovani del pri hanno organizzato per sabato prossimo, nel Ridotto del teatro Chiabrera, un incontro-dibattito con Libero Gualtieri, presidente della Commissione stragi della Camera. Interverrà anche Giorgio Bogi, vice segretario del pri. [p. p.]

Precipita tifoso

E' di Savona uno dei feriti al «Delle Alpi»

SAVONA. E' nativo [redacted] Savona [redacted] dei tre ragazzi coinvolti nell'incidente avvenuto domenica allo stadio «Delle Alpi» durante la partita Torino-Parma. [redacted] tratta di Marco Raviolo, 20 anni, residente nel capoluogo piemontese in corso Montecuc[redacted] 84. Il giovane mentre assisteva alla partita con un'amica, Alessia Portello 19 anni, di Vinovo, [redacted] stato travolto da un tifoso Angelo Valtrabini, 22 anni, di Genova, precipitato dalla gradinata soprastante. Raviolo ha riportato la frattura di due vertebre, ne avrà per 40 giorni. La sua amica Alessia rischia la paralisi per la frattura scomposta della colonna vertebrale.

Marco Raviolo ha sempre abitato a Torino, ma [redacted] conosciuto a Savona, soprattutto nel quartiere «Natarella» dove trascorre l'estate [redacted] casa [redacted] nonni materni Berto [redacted] Italia Rapetto che abitano in via Nizza 38/16. Il ragazzo è noto anche negli ambienti sportivi per essere stato [redacted] passato un ottimo nuotatore e ora atleta della «Pallavolo Torino 81». [m. no.]

Rinviati a giudizio

Frodato il Fisco imprenditori sotto processo

SAVONA. Cinque persone sono state rinviate a giudizio [redacted] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, per evasione fiscale. Si tratta di imprenditori e commercianti che secondo l'accusa non avrebbero versato le ritenute d'acconto dei loro dipendenti. Le vicende risalgono agli Anni 80 e sarebbero emerse nei mesi scorsi nel corso di una serie di controlli fiscali effettuati dalla Guardia di finanza sui libri contabili delle società finite sotto inchiesta.

I rinviati a giudizio sono: Vincenzo Spataro, 31 anni, Savona via San Giacomo 5/2 titolare della ditta [redacted] ponteggi «La Torretta»; Maria Caruso, 65 anni, Borghetto Santo Spirito via [redacted] Toirano 7, responsabile della società «Ligure strade»; Ginetto Fenocchio, 35 anni, Castelbianco via Pennavaire 51; Salvatore Nicolosi, 52 anni, di Genova e Oscar Rabbi, 53 anni, di Torino. Nel mirino [redacted] Finanza sono finite nei mesi scorsi decine di ditte e imprenditori che ora rischiano un analogo provvedimento. [c. v.]

Si temeva attentato

Ore di paura in via Monti per una borsa

SAVONA. Allarme ieri pomeriggio [redacted] Monti per una valigetta ventiquatt'ore che qualcuno [redacted] lasciato sotto un'autovettura. Temendo che potesse [redacted] nascosto un ordigno, i carabinieri hanno deciso di fare intervenire gli artificieri di Genova e fatto transennare la strada.

Per oltre quattro ore via Monti [redacted] chiusa al traffico, con gravi disagi per i commercianti. L'allarme è rientrato poco dopo le 18 quando gli artificieri hanno aperto la misteriosa valigetta: dentro c'erano [redacted] camicia, un tesserino del Casinò [redacted] Sanremo e una confezione di medicinali.

Sull'episodio sono ora in corso indagini dei carabinieri. Gli investigatori non escludono che qualcuno abbia dimenticato la valigetta [redacted] l'auto. Ma [redacted] viene neppure scartata la tesi che un ladro abbia rubato la ventiquattr'ore [redacted] riuscendo ad aprirla (era infatti chiusa [redacted] la combinazione) abbia pensato bene di abbandonarla. [c. v.]

Denise vittima del cattivo funzionamento della stufa: le indagini del giudice

Bimba morta, 2 avvisi di garanzia

Indagini sulla proprietaria dell'appartamento e la madre della vittima, ancora ricoverata al San Paolo
La donna chiede sempre notizie della figlia. I funerali della piccola oggi alle 10 nella chiesa di piazza Bologna

SAVONA. Due avvisi di garanzia per la morte di Denise Reverdito, la bimba di tre [redacted] e mezzo morta venerdì scorso nell'appartamento di piazza Bologna dove abitava [redacted] la madre, soffocata dall'ossido di carbonio provocato probabilmente dal funzionamento difettoso della stufa [redacted] gas.

L'inchiesta del giudice Maurizio Picozzi, che intende chiarire le cause della tragedia [redacted] soprattutto individuare eventuali responsabilità, procede a ritmo serrato. [redacted] ieri mattina due persone sono «indagate». Sono la madre della bambina, Milena Vinci, 25 anni, che [redacted] ancora ricoverata nel reparto di Rianimazione del S. Paolo e la proprietaria dell'appartamento, Vittoria Nuzzolese, che sabato scorso è stata sentita dalla polizia e durante l'interrogatorio [redacted] stata anche colta da malore. Dice il giudice: «Per il momento [redacted] sono emerse precise responsabilità. Gli avvisi di garanzia vengono inviati quando [redacted] in corso un'indagine. Comunque nei prossimi giorni potrebbero [redacted] ulteriori sviluppi».

Il palazzo dove è morta soffocata dal gas [redacted] piccola Denise [FOTO BEPPE DOGLIOLI]

Le perizie dei vigili del fuoco hanno accertato che a causare la tragedia sarebbe stato il funzionamento anomalo della stufa a gas collegata alla rete di città del metano. I pompieri hanno scoperto che il tubo [redacted] scarico era allacciato a quello della calderina. Probabilmente [redacted] guasto nella cappa, o allo stesso tubo, ha bloccato lo scarico del gas che in poco tempo ha saturato il piccolo appartamento, bruciando l'ossigeno. L'anidride carbonica non ha dato scampo alla piccola Denise. L'indagine del magistrato intende ora chiarire chi ha installato la stufa. E in secondo luogo a chi spettasse la pulizia della canna fumaria.

Intanto le condizioni di Milena Vinci continuano a migliorare e presto i medici del reparto di Rianimazione potrebbero sciogliere la prognosi. La giovane sta riprendendo conoscenza e, poco [redacted] poco, comincia a ricordare quello che [redacted] successo. Milena Vinci continua a chiedere della figlia: «Dov'è Denise? Perchè [redacted] me la fate vedere?» chiede a medici [redacted] infermieri. Nessuno, finora, ha avuto il coraggio di raccontarle la verità. Vicino a lei c'è anche spesso uno psicologo.

Intanto questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco da Paola, in piazza Bologna, [redacted] svolgeranno i funerali della piccola Denise. Tutto il quartie[redacted] si stringerà attorno ai familiari [redacted] bambina. La salma verrà tumulata nel cimitero di Albisola Superiore. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Metalmetron, replica all'amministratore

Sono stato parecchio in dubbio prima di accingermi a scrivere questa lettera perché mi rendevo conto che, essendo la pubblicità l'anima del commercio, indipendentemente da quanto Roberto Secchini, amministratore della Metalmetron di Sa[redacted], ha dichiarato a La Stampa il giorno 4 u.s., avrei comunque portato acqua al suo mulino, cosa che non volevo [redacted]re, le dichiarazioni dello [redacted] [redacted]cchini parevano fatte apposta per provocare polemiche.

L'amministratore parla di un salvataggio ipotetico [redacted] se ne assume tutti i meriti, cosa da dimostrare. E' vero che esiste l'artigiano che ripara le biciclette perché quello è il suo mestiere, ma esiste anche il pasticciere che pretende [redacted] fare il meccanico solo perché possiede gli attrezzi [redacted] indossa [redacted] tuta.

[redacted] credo che quest'ultimo sia il caso dell'amministratore della Metalmetron: [redacted] ha la capacità [redacted] salvare l'azienda, e mi auguro sia [redacted], [redacted] mai [redacted] lo ha fatto prima che si giungesse [redacted] questi estremi? Un qualsiasi artigiano avrebbe avuto almeno cento modi per non farsi pignorare le macchine del laboratorio. Come [redacted] questo il dottor Secchini non è riuscito a evitarlo? Non ho compreso [redacted] [redacted] modo di salvare l'azienda: mi auguro che l'interes[redacted] lo voglia spiegare con chiarezza alle maestranze.

Silvano Baseotto
delegato Uilm di Savona

Sempre code [redacted] Sip per pagare le bollette

Sono un pensionato, ho tutto il tempo necessario per recarmi a pagare le solite bollette. Quella della Sip mi costringe, quasi sempre, [redacted] delle peripezie. Negli uffici commerciali Sip (Ammiraglie di corso Ricci) esiste una macchina automatica per i pagamenti, installata per evitare code.

Purtroppo non funziona quasi mai, mi [redacted] successo anche stavolta. Segnalo l'inconveniente non per pedanteria ma perché si ripete con frequenza.

G. D., Savona

Scrive. e [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

[redacted] UTILI

[redacted]

[redacted]: [redacted] (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 50.091 (tutta Val Bormida)
[redacted] **Ligure:** tel. [redacted] (da Noli [redacted] Borghetto)
Albenga: [redacted]
Alassio: [redacted]
Andora: 83 344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 690.231
[redacted] [redacted].333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** [redacted] [redacted] orario continuato, da 8,30-20:
Alla Torretta, [redacted] Paleocapa 3, telefono 851.869
Busi, via Corsi 69, telefono 824 918.
Di Legino, via Bove 19, telefono 862[redacted]

[redacted] servizio notturno [redacted] garantito [redacted] farmacia *Della Ferrera*, corso [redacted] 153, tel 827.202 Dalle 19,30 alle 24 a serran[redacted] aperta. Dalle 24 [redacted] 8.30 a serrande [redacted].

Per gli altri comuni della provincia, le farmacie [redacted] turno svolgono anche reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] [redacted] urgenti
Alassio: *Comunale*, via [redacted] 56, tel. 645.164
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo, tel [redacted]
Albisola Superiore: *Giusta*, [redacted] Mazzini 193, tel. 480.243.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 35, tel 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel 503.855
Finale Ligure: *Schenone*, [redacted] Garibaldi 14, tel. 692.890.
Loano: *San Giovanni*, [redacted] Garibaldi, tel. 668.045.
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, tel. 882.379
Spotorno: *Cimiti*, [redacted] Colombo 1, tel 745.342.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, [redacted] 724.107.
Vado Ligure: *Mazze[redacted]*, via Aurelia 138, tel. 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel 97 013

[redacted] MEDICA

Notturna, prefestiva e [redacted]:

Dist. Sav. 824.444 (Varazze-Spotorno)
Dist. Pietra Ligure 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Altare 580.72
Distretto [redacted] Cairo [redacted].062
Distretto [redacted] Calizzano 798.97
Distretto [redacted] Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano 912.7308
Distretto [redacted] Cogoleto [redacted]

STATO CIVILE

[redacted] 16 [redacted]

NATI. Francesca Varaldo, Alex Vrazza, Marta Perachino.

MORTI. Giovanni [redacted]tte, di 80 anni, abi[redacted] a Savona in via Genova 6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Zinola. Denise Reverdito, [redacted] anni, abitante in piazza Bologna 4/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle [redacted] nella chiesa di [redacted]. Francesco da Paola.

[redacted] Carlo Lacerignola e Simona Esposito.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Savona. Le Opere sociali di N. S. della Misericordia hanno deciso [redacted] mettere in vendita, tramite licitazione privata un fondo [redacted] fabbricato rurale di due piani a Spotorno in lo[redacted] Crovetto. Il terreno ha un'estensione di 47 mila metri quadrati. [redacted] d'asta 154 milioni. Altri due fondi verranno messi [redacted] vendita [redacted] Savona: il primo, denominato «Ramate soprane» comprende anche un fabbricato rurale di 2 piani e ha un'estensione [redacted] 76 mila metri quadrati: la richiesta base [redacted] [redacted] 43 milioni; il secondo, [redacted] località Procco, ha un'estensione [redacted] [redacted] mila metri quadrati [redacted] la base d'asta è di 23 milioni. Le richieste di partecipazione [redacted]vranno essere presentate entro il [redacted] [redacted].

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Concorso di musica dialettale

L'associazione savonese «A Campanassa» ha organizzato per il [redacted] maggio [redacted] primo concorso provinciale di musica dialettale. La manifestazione, che si avvale del patrocinio del Comune e della Provincia di Savona, è aperta a cantanti, compositori e gruppi canori che presenteranno canzoni inedite scritte [redacted] dialetti della provincia di Savona. Le composizioni dovranno essere inviate alla segreteria dell'Associazione «A Campanassa», in piazza del Brandale, entro [redacted] [redacted] aprile. La cerimonia di premiazione si svolgerà il [redacted] [redacted] al teatro Chiabrera. [e. b.]

SAVONA

Le novità della Finanziaria

La sezione savonese dell'Unione italiana degli agenti e rappresentanti [redacted] commercio ha organizzato per sabato prossimo [redacted] Ridotto della Sala consiliare della Provincia l'assemblea generale dei propri [redacted]ciati per discutere [redacted]la [redacted]vra finanziaria del '92. Interverrà il commercialista Giuseppe Testa che parlerà, [redacted] l'altro, di condono fiscale, dei coefficienti presuntivi di reddito, dell'abolizione del segreto bancario [redacted] altre innovazioni. L'incontro [redacted] aperto a tutti gli agenti di commercio [redacted] prescindere dalle associazioni di categoria di appartenenza. [a. z.]

SAVONA

Conviviale del «Della Rovere»

Ancora [redacted] appuntamento con la buona cucina per gli associati al Circolo enogastronomico «Della Rovere» di Savona. Questa sera, alle 20, è in programma il tradizionale appuntamento con l'incontro didattico conviviale, nella sede di via S. Lorenzo 6. [a. z.]

CROCE ROSSA

Lezioni di soccorso a Loano

Si concluderà questa sera alle 21, presso la sala conferenze della parrocchia dell'Immacolata, in via dei Gazzi, [redacted] Loano, il corso di pronto soccorso promosso dalla Croce Rossa. Nell'ultimo incontro sarà illustrato il materiale sanitario che viene impiegato nelle emergenze. [a. r.]

Ad Albissola Mare la schedina milionaria è stata giocata al bar Testa

Il 13 a cinque ragazzi romani

I vincitori farebbero parte della troupe che sta girando nel Savonese il film sulla vita di Pertini. Hanno puntato 200 mila lire un sistema di sei doppie colonne

ALBISSOLA MARE. Il tredici milionario di Albissola è stato realizzato da cinque ragazzi della troupe romana che sta girando, nel Savonese, il film ispirato alla vita di Sandro Pertini.

La schedina è stata giocata al bar «Testa» di Albissola Mare e i ragazzi, di cui ovviamente non si conosce l'identità, hanno fatto sapere ai titolari del bar di essere proprio loro i fortunati vincitori di una schedina che, a detta degli esperti di totocalcio, era particolarmente difficile da azzeccare a segno.

«Sono cinque ragazzi simpaticissimi che frequentano il nostro bar dal dicembre scorso anno, quando si sono iniziate le riprese del film su Pertini - racconta Nadia Rossello, che gestisce insieme ai genitori il bar Testa -. Si tratta di ragazzi di età compresa tra i venticinque e i trent'anni che lavorano nelle squadre tecniche della produzione cinematografica e che venivano quasi tutte le sere a trascorrere qualche ora da noi, a bere e ad ascoltare musica. Spesso si parlava di calcio e i ragazzi si appassionavano a discutere di sistemi e naturalmente dedicavano molto tempo a studiare la schedina».

I cinque giovani, appassionati del totocalcio, ogni settimana compilavano al bar Testa la loro schedina, quasi sempre puntando forti somme di denaro. Quella vincente, giocata venerdì sera, era un sistema basato su sei doppie colonne che è costata al gruppo circa duecentomila lire. Dopo aver giocato, i cinque tecnici cinematografici sono partiti per Roma per godere di una pausa nella lavorazione del film, e proprio a Roma hanno appreso la notizia della vincita inaspettata.

La titolare del bar Testa di Albissola mare dov'è stato giocato il 13 milionario

Quando si è saputo che la schedina multimilionaria era stata giocata al bar «Testa», ad Albissola si è scatenata la caccia al fortunato vincitore. Per strada, nei bar, invidiosi e curiosi si guardavano attorno e avanzavano le ipotesi più disparate per riuscire a capire chi fosse, tra i circa seimila abitanti, l'albissolese baciato dalla fortuna.

Ma scartando l'ipotesi che si trattasse di un residente, si è poi pensato ad un turista di passaggio. Verso il tardo pomeriggio ha incominciato a circolare la voce che si trattasse di un artista romano, residente ad Albissola. Infine, a tarda sera, è arrivata al bar «Testa», da un amico dei cinque ragazzi, la conferma che si trattava dei tecnici cinematografici della troupe del film su Pertini.

«I cinque romani sono partiti e abbiamo subito pensato che fossero loro i vincitori, ricordandoci della forte somma che avevano pagato per la schedina - aggiunge Nadia Rossello -. Poi, domenica sera, è venuto nel bar un altro loro amico romano, rimasto a Savona, a dirci che la schedina da cinquecento milioni era proprio la loro e che i ragazzi gli hanno telefonato, esultanti ed increduli, da Roma confermandogli proprio la notizia».

Una notizia che è stata valida ancora fino al primo pomeriggio di ieri quando, forse su consiglio di amici e parenti, i cinque giovani giocatori hanno ritenuto più opportuno non sbandierare tanto in pubblico la loro vittoria. E ancora una volta si sono rivolti all'amico, lo stesso avventore del bar «Testa» che prima aveva comunicato la vittoria, per chiedergli di smentire tutto quello che avevano confermato la sera precedente.

Un ripensamento tardivo che ad Albissola, però, non è stato preso troppo sul serio.

Alessandra Zacco

Savona, il ministero stanzia un miliardo e mezzo

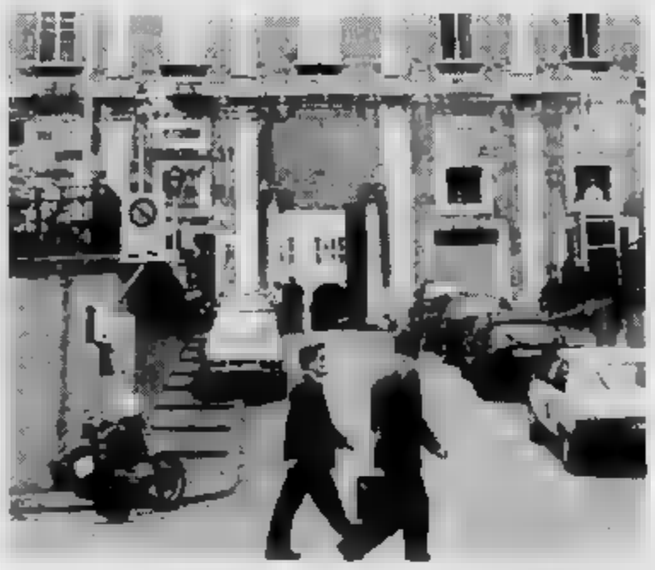
Palazzo Santa Chiara sarà rimesso a nuovo

SAVONA. Palazzo Santa Chiara si rifà il trucco. L'ex convento, ora sede della questura e dell'ufficio Imposte dirette, verrà restaurato. Il ministero dei Lavori Pubblici ha concesso un primo stanziamento di 1 miliardo e mezzo per il rifacimento della facciata del palazzo.

Ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo, ha compiuto un sopralluogo con i responsabili dell'ufficio tecnico del Comune e la prossima settimana verrà installato il cantiere. Spiega Balbo: «L'intervento, che ha ricevuto il benestare della sovrintendenza ai beni archeologici, prenderà il via entro i prossimi dieci giorni e consentirà il recupero di un edificio di rilevante pregio storico e architettonico».

Il progetto di ristrutturazione prevede il rifacimento della facciata principale dell'edificio, quella di piazza Della Rovere, e il recupero di marmi e ardesie che trecento anni fa costituivano elementi di pregio di Palazzo Santa Chiara. Nel capitolato è inclusa anche la completa sostituzione degli infissi dell'edificio.

Il ministero ha inoltre appaltato alcuni lavori di ristrutturazione del cortile interno. Spiega Balbo: «Verranno puliti i fondi e le gallerie che si affacciano su via Vaccinoli e che in un primo tempo potranno essere impiegati come archivi dell'Intendenza di finanza. Successivamente non è esclusa la concessione di questi locali anche a scopo commerciale». Lo stesso intervento verrà effettuato nei locali che si aprono sotto il porticato di Palazzo Santa Chiara, in cui verranno custoditi i corpi di reato. Nelle operazioni di restauro verranno asportati circa 8 mila metri cubi di materiale. L'appalto prevede inoltre la ristrutturazione di impianti di servizio (luce e riscaldamento).



L'ex convento è ora sede della Questura e dell'ufficio imposte dirette

Continua Balbo: «E' chiaro però che l'intervento di restauro dovrà prendere in considerazione anche altre parti dell'edificio. Il lato che si affaccia su piazza del Duomo, per esempio, è pericolante. Alcuni infissi sono già caduti e l'intonaco si sta sgretolando. Quando i restauri saranno ultimati si potrà anche riaprire il portone della questura che si affaccia su piazza del Duomo». L'ingresso venne chiuso negli anni del terrorismo e mai più riaperto. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Assolto dall'accusa di omicidio colposo

Claudio Pieri, 32 anni, Loano, via Garibaldi, è stato assolto ieri dai giudici di Savona dall'accusa di omicidio colposo. Il gennaio '89 era rimasto coinvolto in un incidente a Pietra Ligure, nel quale aveva perso la vita Raimondo Clorio, di Loano. I giudici hanno ritenuto che l'uomo non fosse responsabile di negligenza, imprudenza e imperizia nella guida dell'auto. Sempre in tema di omicidio colposo i magistrati hanno condannato a otto mesi, concedendo il beneficio della sospensione condizionale della pena, Carlo Cepollini, 44 anni, Albenga via Zara 16/9 e Maurizio Buscema, 24 anni, San Fedele di Albenga, via Simone 10. [c. v.]

SAVONA

Tentò un'estorsione, rinviato a giudizio

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha rinviato a giudizio Natalino Vincenzo, anni, Savona, piazza Bologna 5/13 per tentata estorsione. La vicenda risalire alla primavera del '90. Secondo l'accusa, il giovane avrebbe malmenato e minacciato un coetano, Mirco P., per indurre l'uomo a consegnargli la somma di quattro milioni. [c. v.]

SAVONA

Caccia a due giovani piromani

Caccia ai piromani ieri pomeriggio tra Stella e la frazione Sanda di Celle Ligure. Carabinieri e gruppi di volontari sono stati mobilitati per cercare un'auto a bordo della quale c'erano due giovani che, secondo alcune testimonianze, avevano appiccato il fuoco a un bosco. Il rogo, che ha distrutto due ettari di macchia mediterranea è divampato poco dopo le 16. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona che hanno lavorato due ore per avere ragione delle fiamme. Un altro rogo è divampato sulle alture di Vado Ligure. [c. v.]

Negata la libertà ai tre trafficanti di droga

Resteranno in carcere Fabio Dellepiane, 24 anni, di Tovo San Giacomo, Giovanni Lo Cascio, 41 anni, di Loano e Khaled Mohamed El Zamer Helmi, 34 anni, arrestati sabato scorso dalla squadra mobile nel corso di un'operazione anti-droga che ha portato al sequestro di venti grammi di eroina. Ieri mattina sono stati interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Rosalba Recupido, che ha convalidato gli arresti. [c. v.]

CELLE

Chiesto il dissequestro di quattro ville

Una nuova istanza di dissequestro per le quattro ville nell'entroterra di Celle Ligure, di cui sono titolari Piergiorgio Torriglia, Mario Sciaccaluga e Stirne Palmieri, è stata presentata ieri al Tribunale della Libertà. Le ville, poste sotto sequestro dal giudice Maurizio Picozzi per presunte difformità rispetto alla concessione edilizia, erano già state dissequestrate una volta. Ora, i legali dei proprietari, chiedono una nuova provvedimento. [a. z.]

Manifestazione degli operai del cantiere Campanella

I lavoratori del cantiere navale Campanella di Savona hanno manifestato ieri mattina di fronte alla prefettura per chiedere un intervento del rappresentante del governo sulla situazione di crisi attraversata dall'azienda. Attualmente due terzi dei 65 dipendenti sono in cassa integrazione e non percepiscono salario da 16 mesi. Il prefetto Mario Della Corte, che ha incontrato una delegazione di lavoratori, ha reso noto che invierà un telegramma ai ministri del Lavoro e dell'Industria sollecitando l'esame situazione del cantiere. [p. p.]

SAVONA

Più parcheggi, ma solo per i medici

Parcheggi più facili per i medici. Questa la promessa dell'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, che si è impegnato con l'Ordine dei medici e la Fimmg a riservare un certo numero di posti auto in centro per i dipendenti dell'Usl e i medici di famiglia. L'iniziativa dovrebbe agevolare le visite domiciliari. «Si tratta di un provvedimento urgente - sostiene l'assessore -. Il numero degli anziani che hanno bisogno di assistenza sanitaria a domicilio è infatti in costante aumento. Non passa giorno che i sanitari incontrino difficoltà nel parcheggiare davanti a casa dei loro assistiti». [s. b.]

I ladri hanno tentato di aprire anche la cassaforte - forse disturbati - hanno dovuto desistere

Oreficeria Ferraro, una razzia di argento

Savona: colpi anche nella sede dell'Apt e in Provveditorato

SAVONA. Furto «milionario» in una gioielleria del centro. Nella notte fra sabato e domenica, i malviventi sono entrati nell'oreficeria Ferraro di via Garassino (ha ingresso dalla galleria pedonale «Scarzeria») e hanno fatto razzia di argenteria per un valore che supera i dieci milioni.

Secondo quanto ricostruito dalla polizia, i ladri hanno forzato la serranda e poi mandato in frantumi il vetro della porta di ingresso. Una volta nel negozio hanno disinnescato l'impianto di allarme e si sono impadroniti di tutti gli articoli in argento che si trovavano esposti negli scaffali e di un orologio al titanio. I malviventi hanno cercato anche di aprire la cassaforte dove sono custoditi i plateau con i preziosi, ma probabilmente disturbati, sono stati costretti a fuggire.

Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario del negozio, Bruno Ferraro, 61 anni: non ha potuto far altro che presentare denuncia in questura. Gli inquirenti non hanno dubbi: il furto nella gioielleria Ferraro era stato preparato nei minimi particolari e studiato a tavolino. Dicono a Palazzo Santa Chiara: «Con tutta probabilità il furto è stato portato a termine da professionisti. E potrebbe trattarsi di un colpo su commissione. I malviventi, infatti, hanno puntato l'attenzione soprattutto sugli oggetti di argenteria. Probabilmente sanno già dove piazzare la refurtiva». Gli investigatori non escludono neppure che il furto porti la firma di malviventi di Savona.

E' fine settimana i ladri hanno colpito anche nella sede dell'Apt, l'Azienda provinciale del turismo in via Paleocapa, e in quella del provveditorato agli studi, in via Trilussa.

Nel primo caso i malviventi, che hanno scassinato a scoquadro armadi e scrivanie, si sono dovuti accontentare di poche migliaia di lire, trovate in un cassetto. Più cospicuo il bottino del furto nella sede del provveditorato. I ladri sono entrati negli uffici della direzione e servendosi delle chiave che gli impiegati avevano lasciato in un cassetto, hanno aperto la cassaforte dove c'era denaro per un milione. Il furto è stato scoperto ieri mattina dagli impiegati che hanno chiamato la polizia.

Nelle ultime settimane si è registrato in città un numero dei furti solo ai danni dei negozi, anche negli appartamenti. Commentano in questura: «Il fatto è che molti carcere usciti di recente numerosi pregiudicati. Fra di loro ci sono alcuni professionisti del furto, che vivono solo con i proventi dei colpi».

Per fronteggiare il dilagare della microcriminalità, il questore, Mimmo Nicoliello, ha deciso di intensificare i controlli nel centro e nella periferia della città da parte delle pattuglie della Volante. La vigilanza è stata in particolare potenziata nelle ore notturne e in quelle del primo pomeriggio, quando sono più frequenti i furti. [c. v.]

L'ANZIANA A SAVONA

Sfugge ai truffatori grazie ad una vicina

SAVONA. I truffatori a domicilio continuano a colpire. Ieri mattina, però, grazie all'intervento di una vicina di casa, una pensionata di 65 anni non è caduta nella trappola tesa malviventi. L'episodio è avvenuto in via Rusca, poco dopo le 10. Due uomini dall'aspetto distinto hanno suonato alla porta di R.D. «Siamo agenti finanziari - hanno detto -. Ci risulta che ha uno scoperto con la società 15 milioni e siamo venuti a chiederle un anticipo». La donna, che qualche tempo fa aveva chiesto un prestito una finanziaria di Savona, stava per credere ai due sconosciuti quando è accorsa in aiuto vicina. «E' proprio sicura che siano agenti finanziari? - ha detto la donna -. Perché non chiama la polizia?». I due malviventi, resisi conto che la situazione si complicava, hanno salutato R.D. e sono scappati guadagnando l'uscita in pochi secondi. La pensionata ha immediatamente avvertito la polizia, ma quando sono intervenuti gli agenti della volante, i due malviventi erano già riusciti a fare perdere le tracce. Nei giorni scorsi i truffatori hanno colpito due volte. In via Faletti hanno derubato un'anziana di 400 mila lire, spacciandosi per assistenti sociali. Nel quartiere della Villetta, un'altra anziana è stata derubata di 16 milioni. I malviventi si erano fatti consegnare i soldi, impegnandosi a restituirli con gli interessi.

SAVONA

Uccise il figlio

Oggi si decide sulla libertà per Iolanda

SAVONA. Il Tribunale della libertà prende in questa mattina l'istanza di scarcerazione per Iolanda Mozzone, la madre di via Turati che nel novembre ha ucciso a martellate il figlio tossicodipendente Maurizio Ratto, esasperata per le sue continue richieste di denaro. La donna è da quattro mesi detenuta nel di Pontedecimo con l'accusa di omicidio colposo.

Nelle settimane gli avvocati difensori, Carlo Coniglio e Luciano Chiarenza, avevano presentato un'analoga istanza al giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Il magistrato savonese, che si occupa dell'inchiesta, aveva però respinto la richiesta dei legali, per esigenze cautelari. Il Tribunale della libertà deciderà nei prossimi giorni. Intanto in via Turati proseguono le iniziative degli abitanti a favore della donna. [c. v.]

Nuova convenzione

Tasse rifiuti ora per non abitanti

ALBISSOLA MARINA. Il Comune di Albissola rinnoverà con la ditta Aimeri per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani la convezione che scade a giugno.

Per gravare ulteriormente sul costo, nel programma della nuova giunta pri, dc, pds che si formerà ufficialmente domani pomeriggio nel Consiglio comunale fissato per le 17, è prevista la ridistribuzione del servizio che sarà potenziato in alcune zone e ridotto in altre con minore densità di abitanti. L'impegno della giunta è di trovare forme per escludere dal pagamento della tariffa tutte le scuole dell'obbligo e altri sistemi di riduzione del pagamento della tassa sulla spazzatura per famiglie disagiate. Nella convenzione si includerà anche un programma di potenziamento della raccolta differenziata di vetro, carta, pile e medicinali. [a. z.]

SAVONA

Liberato dall'Enpa

Cane abbaiava senza cibo per 4 giorni

SAVONA. Un alano femmina di anni è rimasto chiuso per quattro giorni nello sgabuzzino di un appartamento in Ricci, legato, senza acqua né cibo. La proprietaria, una donna che vive sola e sembra sia soggetta a gravi disturbi psichici, lo aveva inspiegabilmente rinchiuso. Grazie alla segnalazione fatta all'Enpa di Savona dai vicini e dagli abitanti del quartiere, il cane è stato liberato e le guardie volontarie della protezione animali sono riuscite a convincere la donna a cedere il cane.

Scheletrito, disidratato, l'alano è ricoverato al rifugio di Cadibona dove si sta rapidamente riprendendo: appena arrivato ha divorato in pochi minuti quasi cinque chili di zuppa. L'Enpa, in un comunicato, ha fatto sapere che lo affiderà gratuitamente a chi vorrà adottare purché possa ospitarlo in un ampio giardino. [a. z.]

RIVIERA LIGURE

Scambi culturali

Venti studenti francesi ospiti per tre giorni

VADO LIGURE. Per tre giorni una ventina di alunni francesi di Carros, piccolo centro vicino a Nizza, i professori, saranno ospiti dell'istituto Media Peterlin, nell'ambito degli scambi culturali indetti dalla scuola vadese. Gli alunni transalpini arriveranno stamattina alla Stazione ferroviaria di Savona e saranno ricevuti dal preside scuola, professor Siccardi e dalla professoressa di lingua francese Giuliana Piazza. Nel pomeriggio, dopo la sosta ai laboratori di ginnastica e aeromodellismo, sono in programma alcuni incontri di pallavolo, oltre che di calcio e rugby. I francesi soggiorneranno in case delle famiglie degli alunni della scuola. Domani i ragazzi di Carros incontreranno il sindaco di Vado Roberto Pe-. Nella prima settima di aprile saranno i ragazzi vadesi a rendere visita alla scuola di Carros. [r. p.]

Insegnante di 45 anni

Muore travolto dal treno in stazione

VARAZZE. Un uomo di 45 anni è morto ieri, travolto da un treno, sul terzo binario della stazione di Varazze. Lorenzo Bertoluzzo, residente ad Alba in Largo Cadorna, insegnante in pensione, celibe, da una decina di giorni alloggiava nella Colonia Albese.

Erano le 9,07 quando stava entrando nella stazione il treno locale per Genova. Il macchinista Emilio Bruzzo e il suo aiuto, Sergio Ventaglio, entrambi residenti a Genova, hanno raccontato di essersi visti l'uomo improvvisamente davanti e, nonostante avessero azionato i freni di emergenza, l'urto è stato inevitabile. I vigili urbani e i carabinieri di Varazze hanno svolto indagini e riferito al giudice Picozzi. Resta da chiarire se la morte dell'uomo sia dovuta ad una disgrazia oppure si tratti di suicidio visto che l'ex insegnante si stava riprendendo da un esaurimento nervoso.

Polemico intervento di dieci albergatori sul grave declino della Baia del Sole

«Alassio? Ricominci da zero»

Chiesti al Comune meno programmi faraonici ■ più illuminazione sul lungomare «buio e triste» Il centro storico è in stato di abbandono. Un nuovo progetto per recuperare l'immagine turistica

ALASSIO. «Alassio, gli alassini, l'amministrazione comunale, gli operatori devono fare subito qualcosa ■ non vogliamo assistere ad un inesorabile decadimento dell'offerta turistica, alla chiusura delle aziende, al fallimento delle stesse, oltre ad una preoccupante diminuzione della domanda».

Questo grido d'allarme è contenuto in ■ lettera aperta inviata ■ sindaco dall'albergatore Sergio, Novello, presidente del gruppo di alberghi alassini «Alassio Tourist Pool».

Una lettera nella quale ■ si chiedono più le grandi opere in grado ■ dilatare la stagione oltre i classici tre mesi balneari, ma che domanda ■■■ perfetta pulizia delle strade ed un buona manutenzione dell'arredo urbano, una bella illuminazione che dia l'impressione di ■ paese ■ ■■■■■■ ■ non di un paese triste ■ abbandonato».

Ci dice Novello: «Cerchiamo di smuovere qualcosa, pronti a ritornare alla carica ■■■ la richiesta di un incontro, di rimediare ad una situazione che ha dell'incredibile, proprio quando è alle porte la nuova stagione». Ci sono previsioni? «Siamo stati - risponde il presidente dell'"Alassio Tourist Pool" - alla borsa turistica Itb di Berlino. Richieste di informazioni sulla Riviera e su Alassio ■■ ne sono state ■■■ per ora è prematuro dire ■ sarà una stagione col segno più ■ col segno meno».

L'albergatore Sergio Novello

Il «pool» di alberghi alassini raggruppa, ormai da cinque anni, 9 fra i migliori hotel della «baia del sole» e una agenzia di viaggio, rappresentando una delle prime esperienze del genere sviluppatesi ■■ provincia ■ Savona. C'è quindi preoccupazione proprio al termine dell'annata ■■■ nel corso ■■■ quale le presenze negli alberghi ■■■■ calate del 4,3 per cento (gli arrivi sono stati ■■■■ 1,5).

Intanto si sta diffondendo la ■■■■ che alcuni operatori pensano ■■■ di lasciare o vendere la propria azienda. L'albergatore Carlo Bottiroli, consigliere comunale ed ex assessore al Turismo, ha qualche giorno fa affermato: «C'è gente preoccupata che intende disfarsi della propria azienda. O ■ fa qualcosa o le conseguenze negative potrebbero diventare gravi».

Colpisce in particolare, nella lettera aperta al sindaco Giraldi, il fatto che si siano lasciate da parte le «vecchie» rivendicazioni da anni ■■■■ risposta, come la ristrutturazione e fini turistici dell'ex Grand Hotel o i silo per auto. Dopo i dibattiti e le polemiche degli anni scorsi sembra subentrare una specie ■■ rassegnazione ■■ ora Sergio Novello domanda che almeno la città sia mantenuta pulita.

Intanto, proprio per toccare con ■■■■ tutta l'impotenza degli amministratori alassini, ecco l'ordine del giorno del Consiglio ■■ giovedì prossimo in cui, su iniziativa dell'Unione Alassina (che fa parte della stessa maggioranza), è stato richiesto di discutere del piano regolatore (avviato ■■ ■■■ bloccato), ■■ piano ■■■ centro storico, del passaggio del porto al Comune, spiagge, parcheggi, impianti sportivi. Como dire: «Ricominciamo da zero...».

Il presidente Marchiano «Troppo individualismo»

LAIGUEGLIA. Dovrà rappre■■■■ gli interessi di un migliaio ■ alberghi nel prossimo triennio, un periodo non certo facile per il turismo della Riviera. Questo ■ compito che spetta ad Angelo Marchiano, chiamato ■ sostituire alla presidenza dell'Unione Provinciale Albergatori Mario Ponziglione, per scadenza del mandato.

Angelo Marchiano, che gestisce l'albergo Splendid (quattro stelle) di Laigueglia, ■■ compiuto ■■■ lunga carriera in crescendo che, partendo dall'assessorato al turismo nel comune laiguegliese negli anni Sessanta, lo ha portato alla carica attuale.

Dalla «politica» dell'Unione Provinciale dipendono in qualche modo le sorti della categoria che costituisce la «spina dorsale» dell'industria dell'ospitalità. Se si considera che attorno ad ogni albergo ruotano in media una decina di persone, la categoria che ha affidato a Marchiano la propria rappresentanza coinvolge ■ posto ■ lavoro ■ circa diecimila persone. «Ci rendiamo conto - dice ■ neopresidente - del peso che la categoria può e deve ancora ■ più esercitare nei confronti e delle istituzioni e dei nostri ■■■■ associati».

Marchiano ha ricoperto, dal ■■■ all'anno scorso, la carica di responsabile della sezione turismo della Camera di Commercio, riuscendo a trovare nuovi spazi al settore terziario per cui l'ente camerale ■■■ destina circa 900 milioni del proprio bilancio annuale. Marchiano ha anche tentato negli anni ■■■■ ■ avviare una cooperativa ■■ di acquisti collettivi per gli albergatori al fine ■ ■■■■■ i costi. Ma l'individualismo ■■ liguri ha fatto rinviare a tempi più maturi l'esperimento.

Dice Marchiano: «La Liguria ha, rispetto ad altre località turistico-balneari italiane, una ricchezza di bellezze naturali ■ ■ caratteristiche climatiche che, unite alla laboriosità e alla serietà dei propri operatori, ne fanno uno dei comprensori turistici più importanti d'Europa.

[r. sr.]

NOTIZIE FLASH

Auto ■ fiamme, intervengono i Vigili del fuoco

Intervento dei vigili del fuoco, domenica a mezzanotte, sulla via Aurelia a Borghetto ■. Spirito per l'incendio di un'auto. I pompieri hanno evitato che le fiamme si propagassero ed altre vetture in sosta. E' probabile che la macchina abbia preso fuoco per il difettoso funzionamento dell'impianto elettrico. [a. r.]

Migliorano le condizioni del rocciatore precipitato

Sono migliorate le condizioni di Paolo Drago, ■■ anni, residente a Genova, ricoverato domenica al ■. Corona di Pietra Ligure in seguito ■■■ ferite riportate in ■■■ caduta a Castelbianco mentre stava arrampicandosi sulla roccia «Cima delle Penne». Nelle prossime ore sarà sciolta la prognosi. [a. r.]

Sempre ■■■■ ■ ciclista soccorso dall'elicottero

E' ricoverato in Neurochirurgia Marco Fabris, 30 anni, di Genova, feritosi domenica alla testa, a S. Giacomo di Magnone nell'entroterra di Spotorno, cadendo ■■ un dirupo con la propria mountain bike. La prognosi resta riservata. Per recuperare il giovane è dovuto intervenire un elicottero dei vigili del fuoco. [a. r.]

■■■■ Scuola chiusa, ■ Comune scrive ■■ provveditore

«Non ■ vero che l'amministrazione ■■■ ha fatto nulla per mantenere il prossimo anno scolastico la classe di prima media. Appena ■■ puto del problema abbiamo inviato una lettera di protesta al provveditorato». Lo sostengono gli amministratori di Noli chiamati in causa ■■ alcuni insegnanti e genitori. [a. r.]

BORGIO VEREZZI

Acquedotto e parcheggi stasera in Consiglio

Il potenziamento dell'acquedotto ■■■ una spesa di 200 milioni e il progetto per la costruzione di una autorimessa in via XXV Aprile sono i temi in discussione questa sera alle 20,30 nel Consiglio comunale. All'esame ■■■ Consiglio anche il raddoppio della ferrovia fra Finale e San Bartolomeo al Mare. [a. r.]

ALASSIO

Gli indipendenti ■■■■■■ il piano regolatore

All'ordine ■■ giorno del Consiglio di giovedì la richiesta di discussione degli indipendenti dell'Unione Alassina (che fa parte della stessa maggioranza) sul piano particolareggiato del centro storico, il piano regolatore, i problemi di farmacia, porto, spiagge, impianti sportivi, acquedotto, parcheggi, edilizia popolare. [r. sr.]

Albenga: finestre infrante alle Elementari

Un raid vandalico contro le scuole

ALBENGA. Le finestre ■■■ scuole elementari di ■■ degli Orti ad Albenga sono diventate bersagli per il tiro a segno. E' successo nella notte tra sabato e domenica ma solo ieri mattina bidelli e insegnanti si sono resi conto che i vetri erano infranti dall'ennesimo raid vandalico contro le scuole della Riviera.

I teppisti, probabilmente gli stessi che da diversi mesi stanno incendiando i cassonetti della spazzatura e distruggendo gli arredi urbani di Albenga, Ceriale, Alassio ■ delle altre cittadine costiere, hanno probabilmente deciso di cimentarsi in una gara ■ tiro a segno. E i vetri della scuola, quelli sul lato posteriore, che danno sul lungofiume, sono andati in frantumi. I danni ■■■■ vicini al ■■■■■.

Ma il raid vandalico non ha riguardato solo la scuola. I teppisti, infatti, hanno anche tentato ■ incendiare i grossi pini che ombreggiano il giardino dell'edificio scolastico. Le piante si sono annerite ma, per fortuna, le fiamme si ■■■ spente prima che potessero provocare un incendio. «Sarebbe stato rogo spaventoso e distruttivo. Alcuni pini hanno i rami che lambiscono l'edificio e non ■ difficile immaginare cosa sarebbe potuto succedere ■■ le piante fossero bruciate», spiegano le maestre.

Il raid vandalico ■ stato denunciato alle forze dell'ordine. «Evidentemente siamo di fronte ad una banda di teppisti che si diverte a danneggiare le scuole. E' successo a Loano, ad Albenga, a Laigueglia, nell'entroterra. Ci vorrebbe maggiore protezione, magari con ■■ sistemi di sicurezza in grado di impedire questi danneggiamenti. Non ■ la prima volta che le finestre della nostra scuola vengono rotte ma non era mai successo che venissero prese ■■ mira ■■ maniera sistemati e come sabato notte», affermano ancora le maestre. Riuscire a identificare i vandali, però, ■■■ sarà facile. Solo in poche occasioni, infatti, le forze dell'ordine sono ■■■■■ a sorprendere sul fatto le bande di teppisti.

[s. p.]

Severo ammonimento del sacerdote durante la ■■■■ funebre, i carabinieri hanno filmato la cerimonia

«Marco lo zingaro ucciso da un vigliacco»

Una grande folla ai funerali del giovane ucciso ■ colpi di lupara

Ai funerali di «Marco lo Zingaro», confusi tra la gente, c'erano i carabinieri

ALBENGA. Mescolati tra il centinaio ■ persone che ieri pomeriggio hanno seguito i funerali ■ Giuseppe Lombardo c'erano anche i carabinieri. Hanno fotografato, filmato, identificato le persone che hanno dato l'ultimo saluto a «Marco lo zingaro», ucciso dai pallettoni sparati da un assassino ancora in libertà. Il killer era ■■ chissà, mimetizzato ■■■ tra i conoscenti? E' un'ipotesi, una delle tante. «E' morto ammazzato da un vigliacco che dopo aver provocato il male si è dileguato», ha detto nella sua pacata omelia don Rinaldo Bertonasco, parroco ■ Leca riferendosi a Giuseppe.

«Un uomo, che soprattutto negli ultimi tempi, non aveva più la serenità e la gioia», ha proseguito prima ■ pronunciare parole di conforto nei riguardi ■■ fratelli e della madre che, in prima fila, non si davano pace.

Leca, la più popolosa frazione di Albenga, ha seguito frettolosamente i funerali. Nella chiesa parrocchiale solo un centinaio di persone. Tra ■ loro ■■■ alcuni personaggi della malavita albenganese. «Ma i Lombardo ■■■ sono malavitosi. E' gente che ha sempre lavorato duro. Un delitto inspiegabile contro ■■■ persona che forse ■■■■ qualche problema ■ testa ma che non ha mai fatto del male», racconta Antonino Messina, collega ■ lavoro di Catalin Lombardo, fratello di «Marco lo zingaro». E aggiunge: «Albenga è una città tranquilla. E non si ammazza per qualche lettera ■ minaccia. A ■■■■ che non sia qualche persona spaventata, qualcuno che ha avuto paura delle minacce ■ Giuseppe».

«Marco lo zingaro» scriveva lettere minacciose a diverse donne di Leca. Una delle piste battute da quattro giorni dagli investigatori ■■ proprio in questa direzione. «Ma ■■ qualcuno lo avesse voluto fare smettere avrebbe usato altri metodi. Avremo trovato Giuseppe malmenato, ■■■ ucciso. Non si ammazza ■■■■ per rispondere alle minacce», sostengono gli investigatori. La pista più seguita ■ quella dello sgarro. Giuseppe Lombardo, nel suo girovagare, potrebbe avere visto qualche ■■■■ che non doveva vedere. Anche per questo le indagini ■■■■ state estese in Umbria. Sino ad una quindicina di giorni fa, infatti, l'uomo aveva lavorato come carpentiere in un'azienda di Spoleto. All'improvviso si ■ licenziato ■■ ■ tornato ad Albenga.

Cosa lo ha spinto a lasciare ■ lavoro? Solo la sua voglia di libertà o, invece, qualche ■■■■ di più grave? E' una delle tante domande in attesa di risposta. Di certo c'è ■ fatto che ■■ giovedì sera carabinieri e magistrati continuano a interrogare e verificare alibi, motivi di rivalsa, personalità dell'ucciso e di chi potrebbe essere in qualche modo coinvolto nel delitto o possa fornire particolari utili alle indagini. Nella speranza che quello di «Marco lo zingaro» non sia un altro delitto che va ad allungare la serie di omicidi impuniti avvenuti negli ultimi quindici anni in Riviera.

[s. p.]

NOLI

Lavori per 400 milioni

Ristrutturato il castello di ■■■■ Ursino

NOLI. Prenderanno ■ via in questi giorni i lavori di ristrutturazione del castello di monte Ursino a Noli. L'intervento ■■■ milioni) prevede la sistemazione della vecchia fortezza ■■■ opere di consolidamento dei muri perimetrali. Il castello (sarebbe stato realizzato nel 1004) è uno dei simboli della vecchia repubblica marinara. Dalla struttura monumentale partono due cortine di mura. Spiegano il sindaco, Carla Bologna Fois, e l'assessore ai lavori pubblici, Luciano Robatto: «Da tempo abbiamo programmato questi lavori. Nei giorni scorsi abbiamo affidato l'appalto alla ditta.

L'obiettivo del Comune è quello di recuperare l'area all'aperto, interna alle mura della fortezza, per utilizzarla, in estate, per manifestazioni, spettacoli e rassegne come è già avvenuto ■■■ decina di anni fa». [a. r.]

PIETRA LIGURE

Terapie intensive

■■■ traslochi di ■■■■ al Santa Corona

PIETRA L. Il reparto post-intensivo di cardiologia ■ stato trasferito, da pochi giorni, dal padiglione «Negri» del Santa Corona alla piastra dei servizi a fi■■■ all'unità coronarica (Utic). Dopo mesi di attesa, la direzione dell'ospedale è riuscita a reperire i posti letto (9) e il personale necessario. Per carenza di infermieri questo spostamento aveva subito diversi rinvii. In precedenza, i post-infartuati dovevano essere trasferiti dalla piastra al reparto di medicina. Oggi, invece, ■ servizio è definitivamente inserito nel contesto del Dipartimento d'emergenza di secondo livello che ospita già tutti i reparti legati alle emergenze: pronto ■■■■■ medico e ortopedico, Rianimazione, tac, Neurochirurgia, laboratori, Radiologia centrale, Centro trasfusionale ■ altri.

[a. r.]

LOANO

Ancora contrasti

Nuovi assessori le ■■■■ ■■■■ rinviate

LOANO. Colpo di scena, ieri, all'apertura del Consiglio. La prevista nomina di tre nuovi assessori (Pier Luigi Pesce ■ Osvaldo Pignocca del psi e Angelo Vaccarezza per la dc) è stata rinviata, di almeno 48 ore, per contrasti in maggioranza. E' stato ■ socialdemocratico Franco Panizza a chiedere un rinvio per «chiarire alcuni problemi e i punti ■■ programma». Dal dibattito sono emersi una serie di divergenze fra i gruppi che amministrano la città da 4 anni. I partiti della coalizione ■■■ mettono però in discussione il quadripartito (dc, psi, psdi e pli). E' stato alla fine accolta la proposta del capogruppo dc, Giuseppe Guzzetti, di f■■ una «verifica» entro il Consiglio comunale in programma domani sera. Critiche le opposizioni. «Esiste ancora una maggioranza?» ha chiesto il capogruppo del pds, Vener Costa.

[a. r.]

CERIALE

In una casa di cura

Pensionata ■■■■■■ ■■■■ in giardino

CERIALE. Il cadavere ■■■ vita ■ Lucia Vernaschi, 73 anni, residente ■ Milano ■■ ■ qualche mese ospite di una casa di riposo privata di Ceriale ■ ■■■ rinvenuto ieri mattina nel giardino ■■■ struttura cerialese. La donna, secondo i primi accertamenti dei carabinieri, sarebbe deceduta per ■■■■ naturali ma, per fugare ogni dubbio, il magistrato ha disposto l'autopsia sul corpo ■■■ donna. Lucia Vernaschi era uscita dalla sua stanza ieri e alcune amiche, non avendola vista rientrare, hanno dato l'allarme. Il corpo della donna è stato trovato dopo pochi minuti di ricerche ■■ personale della ■■■ di riposo. L'esame autoptico verrà svolto questa mattina mentre i funerali, con ogni probabilità, verranno effettuati nella giornata di domani. Dopo la cerimonia nella cappella dello ■■■ di cura la salma verrà trasferita a Milano. [s. p.]

Molti feretri da parecchio tempo sono «ospitati» in tombe di famiglia

A Finale salme in lista d'attesa

Bloccata la costruzione dei loculi: ora è emergenza

FINALE L. Non c'■ più posto per i defunti ■■ loculi dei cimiteri di Finale Ligure. I parenti che ■■■ vogliono dare sepoltura ai defunti nella terra, sono costretti a rivolgersi ad amici ■ conoscenti per cercare un posto provvisorio, oppure ad accettare la sepoltura nella terra.

Il problema del «caro estinto» è comune a molte località ■■ Ponente. A Finale è forse più evidente perchè, sul territorio di questo Comune, ci sono ben dieci camposanti, un vero record.

I cimiteri sono a Finalborgo, Finalmarina (al confine con Borgio Verezzi), Calvisio, Pia, Verzi, Le Manie, Monticello, Perti, Varigotti e Gorra.

Dicono i responsabili del servizio cimiteriale: «In effetti molte famiglie vorrebbero trovare un loculo per i loro defunti ■ non accettano di buon grado la sepoltura nella terra. In questi casi, molto spesso, le famiglie ■■■ sono preparate. Ci ■■■ no, inoltre, i desideri espressi da alcuni anziani che lasciano scritto ■■■■ e dove vorrebbero trovare sepoltura».

■ problema non ■ trascurabile in ■■■ località in cui l'età media si sta alzando ■ anno in ■■■■ ■■ per il fenomeno di immigrazione che per il generale prolungamento della vita media.

Sono già alcune decine i defunti che ■■■■ stati sistemati in loculi «provvisori». Alcune famiglie hanno dovuto bussare alla porte di conoscenti o amici ■■ queste circostanze già di per ■■ difficili e a volte drammatiche. E' ■■ oltre un ■■■■ che questi spazi sono saturi.

Spiega l'assessore ■■ Lavori pubblici, Luca Vecchiato: «Non è esatto dire che non ci sono posti nei nostri cimiteri perchè mi risulta che nelle terra ci siano ancora spazi. Questo non vuol dire che non esiste ■■■ problema relativo ai loculi. Per quanto riguarda questi ci stiamo attivando per risolvere il problema. Nei prossimi giorni inizie■■■■ gli interventi per realizzarne una settantina nel ■■■■ posanto di Finalborgo. Il progetto ■ pronto e ci sarà presto ■■■ la perizia. Ci vorranno poi pochi mesi di lavori».

Prosegue Vecchiato: «A medio termine abbiamo un proget■■ di ampliamento della struttura cimiteriale del Borgo sul quale stiamo lavorando».

Conclude: «Credo che sarà questa ■ soluzione a molti problemi per alcuni anni. A lungo termine ■ profila anche l'ampliamento del camposanto dalla via Aurelia al confine fra Borgio e Finale».

Gli interventi pubblici, con i loro lunghi iter burocratici, non riescono ■ stare al passo con l'aggravarsi di un problema sempre più difficile e delicato.

[a. r.]

Giovedì a Savona è in programma l'incontro del comitato Stato-Regioni

Acna: «fermata» ad agosto

Impianti bloccati non dato via libera al Resol. Tra qualche mese l'azienda non sarà più grado di trattenere gli scarichi. Polemiche per una mostra di artisti

CENGIO. Se non ci saranno decisioni rapide del Consiglio di Stato e del Tar della Liguria in merito al Resol, l'Acna non sarà più in grado di stoccare le acque di lavorazione nei reparti. L'autonomia dei laghetti raccolta è ridotta a tre-quattro mesi. Per questo, entrando in funzione il Resol, dal primo agosto dovranno viate le procedure fermata degli impianti. A Cengio si teme che questa decisione rappresenti il primo passo verso la chiusura definitiva fabbrica.

L'ipotesi è stata discussa nel del confronto tra Fulc provinciale dirigenti dell'Enichem. Accanto alla prospettiva di investimenti per 90 miliardi, anche questo dato inquietante, che dovrà essere valutato nei prossimi giorni a livello sindacale. Si spera che giovedì, nel corso dell'incontro a Savona del Comitato Stato-Regioni, al quale è garantita la partecipazione dei rappresentanti piemontesi, possa essere chiarita la posizione del ministero dell'Ambiente sul Resol.

Il tono della polemica e dello scontro torna a salire. Ha destato impressione negativa, a Cengio, la decisione del Comune di Savona di concedere l'atrio del civico palazzo per la mostra «Un manifesto contro l'Acna e il Resol» in programma sabato e alla quale aderiscono 69 artisti italiani e stranieri. Dopo Savona la mostra raggiungerà Imperia, Torino e a maggio sarà a Nizza. Il sindaco Armando Magliotto è sorpreso per le polemiche: «E' una manifestazione artistica. verrà chiesta la sala per una mostra a favore dell'Acna non avremo difficoltà a concedere anche stavolta i locali». I delegati del Consiglio di fabbrica dell'Acna valuteranno oggi eventuali iniziative da prendere nei confronti della mostra itinerante, organizzata movimenti ambientalisti liguri e piemontesi.

Oggi a Roma, al ministero dell'Ambiente, dovrebbe essere ricevuto lo studioso statunitense Janders. E' stato il primo a lanciare l'allarme diossina per l'Acna. Da anni è esperto di fiducia delle associazioni ambientaliste piemontesi e potrebbe diventare consulente della Regione e dei Comuni valbormidesi che si oppongono all'attività dell'Acna per la valutazione del piano di monitoraggio delle emissioni e degli scarichi della fabbrica di Cengio.

Sembra intenzione del ministero dell'Ambiente verificare con tecnici e specialisti di valore le relazioni e gli studi che Janders ha compiuto in merito alla presunta presenza di diossina in Val Bormida. Potrebbe diventare l'occasione per un confronto decisivo sull'argomento, forse già in occasione riunione di giovedì del Comitato Stato-Regioni in programma a Savona.

Enrico Marchisio

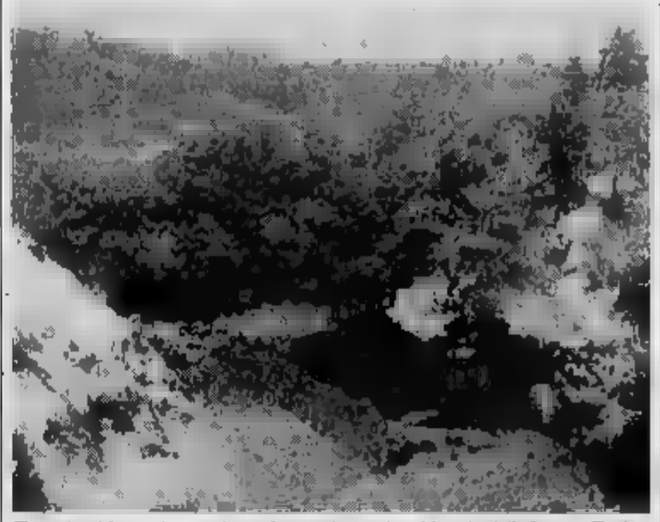
IL DIRETTORE

«Una guerra di religione»

I tre minuti sono scivolati via sull'onda della massima di Voltaire: «Non condivido la tua opinione ma difenderò la mia vita affinchè tu la possa esprimere». Di fronte Valerio Cecchi, direttore generale dell'Acna, e Enrico Magrelli, uno dei «moschettieri» di Sandro Paternostro, conduttore di «Diritto di replica», trasmissione di Raitre andata in onda sabato . Un «botta e risposta» per replicare alle accuse sulla vicenda della fabbrica di Cengio: inquinamento, diossina, Resol sullo sfondo delle manifestazioni e proteste piemontesi. Immerso sulla poltrona viola, Valerio Cecchi ha risposto alle punzecchiature di Magrelli dopo essere ascoltato «Dalla Val Bormida, che si chiamerà torbida, benvenuto in questa valle di lacrime». Il direttore dell'Acna ha controbbattuto: «E' una guerra di religione. Da una parte il lavoro e l'ambiente, dall'altra il lavoro o l'ambiente». La trasmissione corre velocemente, tra le repliche del giornalista-scrittore, Gianni Biziach, e quelle di Claudia Koll, la protagonista dell'ultimo, discusso film di Tinto Brass. A commiato, Sandro Paternostro consegna al direttore della fabbrica il «contrappasso»: una targa con scritto «Gentlàmen». **(l. b.)**

Difficoltà per i lavori di raddoppio della Sv-To

Autostrada: Millesimo non vuole i viadotti



Troppi incidenti: si cerca di accelerare i lavori di raddoppio della Savona-Torino

MILLESIMO. Le recenti polemiche sulla sicurezza della Savona-Torino e l'ipotesi che possa essere revocata la concessione società che gestisce l'autostrada, stanno provocando preoccupazione e timori a Millesimo. E' bloccato da anni il raddoppio del tracciato - lunghezza cinque chilometri - causa l'opposizione degli abitanti di via Marconi. vogliono che alcune case siano abbattute fare posto a due viadotti e che altre abitazioni corrano rischi per le cadute dai viadotti di mezzi coinvolti in incidenti.

Da tempo mancano i finanziamenti, 100 miliardi in tutto, per completare progetto, contestato, di raddoppio a Millesimo. Adesso c'è rischio reale che la situazione diventi più critica e che, sotto le pressioni dell'opinione pubblica, sensibile al ripetersi di incidenti mortali sull'unico carreggiato, si cerchi in ogni modo di completare tracciato, per evitare il ripetersi di prese di posizione da parte dei rappresentanti politici e degli amministratori interessati al progetto di raddoppio.

In pratica verrebbero trascurate le osservazioni e l'opposizione più volte espresse dagli abitanti via Marconi, giustificando la decisione con la necessità di completare ogni caso il raddoppio. Si starebbe per formare un comitato che dovrebbe porsi come interlocutore dell'amministrazione comunale e della società Savona-Torino per avere garanzie e una decisione in merito al per- su Millesimo dell'autostrada.

I margini di speranza per un cambiamento di rotta sono pochi. Finora ribadita l'impossibilità di variare il progetto. Solo un accordo per il risarcimento ai proprietari delle case da abbattere e garanzie di sicurezza viadotti le promesse strappate. Forse poco per pensare che nuovo vigore l'opposizione al raddoppio della Savona-Torino a Millesimo.

(e. m.)

Sospettati rifornire di droga la Val Bormida

In tredici a giudizio per traffico di cocaina

. Tredici imputati, la maggior parte piemontesi, compaiono queste mattina davanti al giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi perché coinvolti in una vicenda di traffici di cocaina fra la Colombia e l'Italia. La storia venne alla luce nell'estate di due fa, quando i carabinieri del nucleo operativo di Savona arrestarono i tredici.

La droga, secondo gli inquirenti, era destinata al mercato degli stupefacenti dal Piemonte della Valbormida. Dei tredici sotto inchiesta, cinque di Alba: Giuseppe Boffa, 37 anni, frazione Como 25, ritenuto il capo dell'organizzazione; Giovanni Minuto, Roddi d'Alba via Ferrere 4; Pietro Calafa, anni, via Giacosa 4; Giuseppe Rinaldi, anni, corso Europa e Rinaldo Novello, 41 anni, Monticello d'Alba via San Antonio 19. Tre Novi Ligure: Dario Odicino, Vita, 49 anni, e Gianfranco Allara, 52 anni. Gli altri imputati sono Angelo Gallarato, anni, di Bra; Vincenzo Orcinoli, 47 anni, di Genova; la colombiana Marina Victoria Luz, 31 anni; Giulio Traversa, 41 di Serravalle Langhe; Antonio Guarglulo, 37 anni, di Guarene.

Il primo a finire in carcere fu Giuseppe Boffa arrestato dai carabinieri nell'aeroporto Parigi con 350 grammi di cocaina. Secondo gli investigatori si trattava dell'anticipo di una partita di droga più consiste e che avrebbe dovuto arrivare in Italia nelle successive. **(c. v.)**

I carabinieri sono convinti della presenza nella banda di un basista

Raid dei ladri in un parcheggio

A Cairo sono state rubate oltre 50 autoradio

CAIRO M. Oltre cinquanta autoradio rubate domenica e lunedì sul piazzale Oltre Bormida, a poca distanza dalla caserma dei carabinieri. E' il bilancio di un colpo studiato nei minimi particolari, portato a termine da banda di professionisti che ha agito con rapidità e una precisione incredibili. anni in Val Bormida un raid di tali dimensioni.

E' impossibile accreditare l'ipotesi che gli autori dei furti siano tossicodipendenti, decisi a procurarsi la dose quotidiana di eroina rubando autoradio da sosta. Stavolta ci si trova a dover fronteggiare l'offensiva una banda ben organizzata, che ha scelto con cura gli obiettivi da colpire e ha spavaldamente portato a termine il piano, senza lasciare indizi significativi. Tra le vittime dei furti vi sarebbero anche alcuni carabinieri in servizio a Cairo.

Da qualche tempo l'ondata di furti e atti teppistici in Val Bormida conosciuto un pausa. denuncia alcuni arresti effettuati dai carabinieri avevano riportato situazione sotto il controllo della forze dell'ordine. Domenica notte razzia improvvisa contro le auto parcheggiate nel piazzale Oltre Bormida.

Ieri mattina nei bar e per le strade di Cairo non si parlava d'altro. Gente pratica di questo genere di reati, certamente estranea alla Val Bormida, ma che potrebbe contare su alcuni informatori o basisti. Il piazzale Oltre Bormida, sebbene prossimo al centro, di notte una zona poco frequentata. Vi parcheggiate auto, anche perché i posti in prossimità del sono limitati dalla presenza dell'isola pedonale piazza della Vittoria.

L'individuazione di eventuali complici locali dovrebbe permettere ai carabinieri di Cairo scoprire gli autori del «blitz» di domenica notte. Un compito che si presenta arduo per le forze dell'ordine. Come già nel caso dei furti d'arte, avvenuti in alcune ville dell'entroterra, completamente svaligiate, il modo di agire dei ladri fa ritenere che la refurtiva stata subito ceduta a ricettatori di professione, in grado di acquistare merce rubata anche per valore di decine di milioni. **(e. m.)**

NOTIZIE FLASH

Rubano all'ufficio postale: subito arrestati

Movimentata caccia ladri dopo furto all'ufficio postale. Due giovani erano riusciti a impossessarsi di circa mila lire che si trovavano su un bancone ed erano fuggiti in sella a una Vespa. E' scattato l'allarme e la polizia stradale di Carcare ha bloccato i malviventi pressi di S. Giuseppe. I due, Pasquale Attanasio, 30 anni e Alessandra Roviera, anni, entrambi residenti a Ventimiglia in via Cavour 7, ma da qualche domiciliati a Rocchetta Cairo, sono stati tratti in arresto. **(e. m.)**

Condannato per aver investito e ucciso

Il tribunale di Savona ha condannato ieri Bruno Carano, anni, Arquata Scrivia, via Cavour 35, a 8 mesi di reclusione (pena patteggiata) per omicidio colposo. Il 20 luglio dell'89, durante manifestazione contro l'Acna di Cengio, l'uomo che era alla guida di un autoarticolato investì il bigliettaio di un autobus, Angiolino Righello di Calizzano, che morì sul colpo. **(c. v.)**

Arrestato dai carabinieri dopo un inseguimento

Un breve inseguimento e poi l'arresto da parte carabinieri. Domenica notte è stato bloccato, nei pressi del casello autostradale di Altare, Carmelo Ruggio, 48 anni, originario Sassari, da qualche tempo domiciliato a Millesimo. Il sardo stato arrestato su ordine della magistratura, dovendo scontare residuo di pena. I carabinieri lo hanno atteso all'uscita del casello e malgrado il suo tentativo di fuga, riusciti a fermarlo. **(e. m.)**

MILLESIMO

Incidente mortale macchinari dissequestrati

Il giudice Emilio Gatti, della pretura di Savona, ha disposto ieri il dissequestro del nastro trasportatore della ditta «3F» i cui rulli, il giorno 9, avevano stritolato un operaio di Calglia, Angelo Molinari, 54 . Sul mortale incidente il magistrato savonese ha aperto un'inchiesta che dovrà accertare eventuali responsabilità. **(e. m.)**

DEGO

Il parricida forse sparato per legittima difesa

E' depositata ieri mattina in tribunale la perizia sull'omicidio di Claudio Giordano, l'agricoltore di Dego, ucciso figlio sulla porta di della sua cascina. Secondo alcune indiscrezioni l'esame del medico legale rimetterebbe in discussione la ricostruzione dell'assassinio. Giordano, infatti, sarebbe stato ucciso con un colpo pistola sparato dall'alto verso il basso. Questo avvalorebbe la tesi della legittima difesa. **(l. b.)**

SAN GIUSEPPE

L'Agrimont diventa polo servizi per l'agricoltura

Entro la fine del mese potrebbe chiarita la situazione dell'Agrimont. Una parte della attività sarà ceduta privati. Frattempo comincia a prendere consistenza l'ipotesi di un funzionamento della fabbrica anche come polo servizi per l'agricoltura. Alcuni tecnici dell'Agrimont hanno già fatto analisi e prelievi di terreni in zone agricole liguri e piemontesi. **(e. m.)**

c'è qualcosa di nuovo.

SANREMO AUTO

UNA PUBBLICITÀ SANREMO

CONCESSIONARIA Ford VIA VESCO N°34

A Marassi confronto tra Samp e Genoa in un'atmosfera quasi magica

Derby del cuore, vince il tifo

La Sud blucerchiata straripava di striscioni. Grande mobilitazione dalle due Riviere
Pochi i teppisti, anche un gruppuscolo ha scagliato oggetti contro i carabinieri

GENOVA. Chi ha vinto il derby del tifo? Certo, da punto di vista dell'immagine, la Sampdoria, perché i rossoblù della Nord avevano invitato a non esporre striscioni, in protesta per i tifosi ancora in ad Ascoli: «Innocenti in cella - avvertiva una scritta - mentre no liberi delinquenti e mafiosi». sulla sorte dei bollenti seguaci del Grifone, costretti preventivo, dovrà decidere il giudice: i capi di imputazione per violenza ci sono e non sono certo leggeri.

Il «silenzio striscioni» è stato tutto rispettato: si sono visti tazebao, uno standardo della «Buridda Club», ripetuti inviti al gol fatti a Branco, un pannello un grifone alto metri. Ma la grande scenografia si è avuta nella Sud blucerchiata: lenzuola con frasi ineggianti alla coppa vinta Göteborg, un impazzire di colori biancocelesti che davano alla grandinata l'idea di un irreale mare agitato. C'è stato, naturalmente, qualche coro stupido, si è visto uno striscione con una scritta («Sig Heil»), di chiara ed inquietante ispirazione nazista, in complesso derby è stato acceso leale, in campo sugli spalti.

E' stata una gara tutta «son et lumière» che ha accantonato le coppe, delle quali si cominciato parlare da ieri. Chi paventava una «torta», dovrà spargersi il capo di cenere.

Fascino del derby. Si è giocato con la baionetta fra i denti; una prova, se ce ne fosse stato bisogno, che niente può mortificare o diminuire il fascino di un derby giocato Marassi. «Non vorrei dire banalità - osserva Boskov - ma questa è una partita che, sentimentalmente, vale il doppio». E Bagnoli: «La torta, se vi piace, ordinatela in pasticceria». Rimane ancora nel cuore il grande spettacolo di gioco e di tifo di Marassi, ma è un sentimento un po' amaro: quasi certamente, questo è stato l'ultimo derby per i due mister. Due gentiluomini: non sarà facile dimenticarli.

nel Ponente. Treni, pullman auto hanno scaricato Marassi migliaia di tifosi giunti due Riviere. Fortemente rappresentato il «Sampdoria Club Savona», presidente Luigi Cerato, soci, fondato 20 anni fa. Cerato esordisce con battuta maligna: «Da noi, nel Ponente, i genoani possono considerarsi una specie protetta». In effetti la prevalenza blucerchiata nel Savonese (fatta eccezione per Alassio) è rilevante: «Da Sordighera, Pietra, Loano, Albissola ed altri centri della Riviera molti appassionati hanno scelto Sampdoria, e così pure nella Val Bormida». Dicono, naturalmente, l'opposto ad Imperia, dove fiorente un club genoano, guidato da Castelli, che ha 326 soci e che espone una cifra: «Merito anche il Genoa, che aveva l'anno scorso 14 mila 750 abbonati, ora ne ha 23 mila 125. In provincia di Imperia domina il rossoblù: abbiamo 6 club richieste adesione che arrivano ogni giorno».

Tossine cuori. domani arrivano coppe: tante tossine nei muscoli, tanto . Genoa va nell'inferno Liverpool. Bagnoli ammonisce: «bisogna impegnarci allo spasimo, i 2 gol segnati a Marassi non mi sento affatto sicuro». E Boskov, ieri, rincalzo: «Dobbiamo far dimenticare la sciagurata partita Belgio, quando abbiamo perso dominando. Da questo condannati a vincere». La coppa può essere il grande salto per lo zingaro jugoslavo, che ha le valigie pronte: la squadra glielo consenta, lui lo merita. Maligna battuta di genoano: «Poiché i blucerchiati giocano sera, sarebbe bene munire Pagliuca di occhiali anabbaglianti». nel derby Pagliuca ha confermato di essere fra i tre grandi portieri italiani: non lo diciamo noi, lo ha detto Bianchi.

Zero in condotta. A quei teppisti (pochissimi isolati, per fortuna), che hanno scagliato bottiglie contro i carabinieri, ferendone due. Ad altri che hanno preso a calci un agente. A padre Mauro Brezzo, che considera il Genoa (dopo la religione si spera) il suo grande more: «Io ai sampdoriani l'assoluzione la darei». Ad Angela Cavagna la quale, non ammessa alla tribuna stampa (non ne aveva diritto), ha affermato che diserterà Marassi.

Guido Coppini

Mancini della Samp esulta dopo aver segnato il gol

Carovita: ecco tutte le voci degli aumenti in Liguria

Savona, cala l'inflazione Genova resta città cara

GENOVA. La Liguria è una regione cara, una di quelle dove l'inflazione miete vittime? Non eccessivamente, almeno per quel che riguarda il dato generale. Anzi, tutto sommato, province come Savona e La Spezia sono tra quelle dove l'aumento dei prezzi-base e di quei generi merceologici che determinano l'indice dell'inflazione è stato tra i più contenuti nel corso dell'ultimo decennio.

Genova resta, com'è noto, una provincia «cara», ma non è più da tempo «la più cara» in assoluto. In dieci anni (1981-1991) i secondo l'Istat, sulla base d'uno studio del quotidiano economico «Il Sole-24 Ore», in Italia l'inflazione cresciuta del 126,3%. Le province dove s'è verificata la maggior impennata dei prezzi sono soprattutto quelle della Padania (Pavia, Brescia, Cremona, Milano) e del Nord Est (Rovigo, Verona), con qualche punta in Toscana (Arezzo), Piemonte (Alessandria) e Valle d'Aosta (Aosta).

Tra le prime dieci di tutto il Mezzogiorno c'è solo Catania: si va da una punta di 144,2% sino a 132,6%. Genova è all'undicesimo posto con il 132,2%. La Spezia è già sotto la media nazionale, al cinquantatreesimo posto, con 121,9%, mentre Savona è al sessantaseiesimo, con 113,8%. La provincia di Imperia non inserita nell'elenco perché i dati che ad essa si riferiscono non sono considerati né precisi, né probanti. In linea di massima, si ha la conferma - per quel che riguarda l'inflazione - del movimento che coinvolge le città più ricche d'Italia, quelle dove, come si suol dire, la «locomotiva corre», anche se, in alcuni casi, l'inflazione non corrisponde sempre alla produzione di ricchezza effettiva, soltanto insiste su aree di rendita parassitaria, dove certi elementi merceologici da soli fanno scattare gli indici e le percentuali. E' il di Genova, dove la crescita dell'inflazione dei prezzi non provocata né dal settore alimentare (è al sessantacinquesimo posto), né dall'abbigliamento (è al quarantunesimo) e neppure dal settore immobiliare (è al quarantaduesimo), quanto piuttosto dalla crescita dei costi dell'energia (diciassettesimo posto) e delle cosiddette «varie» (è al terzo) dove inseriti i generi di consumo voluttuari i cosiddetti articoli di lusso.

Più tranquilla condizione di Savona e della Spezia, sia pure con qualche disequilibrio alla Spezia, anche nelle spese varie che hanno una certa incidenza, mentre Savona una provincia tranquilla medie regolari in tutti i settori, equilibrata da capoluogo hinterland. [p. l.]

I RINCARI PER LE FAMIGLIE

INDICE

11] GENOVA	132,2	66] SAVONA	113,8
53] LA SPEZIA	121,9	MEDIA NAZIONALE	125,3

I ALIMENTARI

40] SAVONA	114,3	69] LA SPEZIA	
65] GENOVA	108,2	MEDIA NAZIONALE	112,6

L'ABBIGLIAMENTO

41] GENOVA	129,2	71] SAVONA	
57] LA SPEZIA	116,0	MEDIA NAZIONALE	131,8

L

15] LA SPEZIA	124,4	31] SAVONA	117,5
17] GENOVA	123,7	MEDIA NAZIONALE	115,4

L'ABITAZIONE

8] LA SPEZIA	223,2	59] SAVONA	145,3
42] GENOVA	176,6	MEDIA NAZIONALE	171,5

LE ALTRE

3] GENOVA	115,3	70] SAVONA	89,3
17] LA SPEZIA	108,1	MEDIA NAZIONALE	104,3

Intini ha inaugurato il Salone per lo sviluppo dell'impresa

La tecnologia della Liguria

L'esponente del psi ricorda il ruolo dell'Università del porto di Voltri
I problemi della Riviera e la concorrenza francese. Cultura a Sanremo

GENOVA. «Non esiste altra città italiana, Genova, che si sia rinnovata più rapidamente. E' un bene: se l'Italia vuole restare agganciata all'Europa, è necessario investire nelle cosiddette "aree forti", quelle che possono stare al passo con le nazioni più avanzate nel mondo».

Lo ha detto l'on. Ugo Intini, inaugurando sabato scorso Genova la prima edizione del Salone per la Creazione e lo Sviluppo dell'Impresa che si chiuderà domani alla Fiera del Mare.

In questi giorni s'è parlato di banche-dati, formazione professionale e manageriale, problema delle donne dirigenti o imprenditrici, dei problemi relativi ai brevetti, al mercato, al marketing, alle camere di commercio, alle associazioni di categoria. Ma il cuore del dibattito restano i problemi della Liguria, regione in equilibrio delicato. Aggiunge Intini: «Si parla molto degli equilibri tra tecnologia avanzata, turismo e servizi. Io vorrei sottolineare proprio il problema della tecnologia avanzata, che spesso sottovalutato. La più grande industria della Liguria è proprio l'Università: la grande chance è proprio legata al centro delle biotecnologie, cui è interessato il Rettore e che ha trovato l'interesse del ministro Ruberti. Il secondo aspetto è il cosiddetto "water front" la struttura universitaria sulle biotecnologie marine. Se Genova diventerà la capitale degli studi di ogni genere sul mare e il porto di Voltri decollerà, si creerà un indotto grado di garantire ottomila posti di lavoro».

Ma non sembra che sul fronte delle imprese private stia muovendo grossi investimenti: quale può essere le causa? Risponde Intini: «I privati hanno dovuto subire un periodo critico con difficoltà ottenere finanziamenti a trovare personale specializzato. Inoltre, da parte della cosa pubblica non ci sono state decisioni univoche e rapide. Genova è stata simile per un certo periodo a un dell'Est. Ora, Fiat arriverà a Voltri, molte cambieranno, anche perché la trasformazione produttiva ed economica è in atto. Basta pensare al piano Utopia: adesso lo spazio per nuove iniziative si troverà, dopo la chiusura delle acciaierie. Credo inoltre che l'esasperazione della mancanza di spazi a fini produttivi anche . Piuttosto Genova era occupata da molte "cattedrali nel deserto" e questo rendeva più anguste le scelte di ubicazioni industriali e di infrastrutture».

Ugo Intini

Qual è la parte del territorio ligure che appare strategica all'aggancio con l'Europa? «Certamente Ponente - risponde l'on. Ugo Intini - perché è quella parte della regione che risente maggiormente della concorrenza della riviera francese. Io non credo al vecchio turismo familiare, perché è uno schema economico superato, penso invece a un mix di arte, cultura e mondanità. Ma per farlo occorre recuperare il "gap" di inferiorità sul piano della velocità dei trasporti».

E' tutto positivo il modello di sviluppo francese? Non ci sono ombre inquietanti dal punto di vista dell'escalation della malavita organizzata? Replica il parlamentare socialista: «Per adesso non abbiamo avuto un sindaco, come quello di Nizza, espatriato perché colpito da mandato di cattura per corruzione, né un vicesindaco, come quello di Marsiglia, assassinato su mandato di un consigliere comunale. Ciononostante dobbiamo essere vigilanti, perché denaro sporco insegue sole e le bellezze naturali, oltre che le località più appetibili, quelle dove c'è ricchezza. Non dobbiamo però diffondere falsi allarmismi che finiscono solo per danneggiarci, rovinando la nostra immagine. Però mi piacerebbe una Sanremo che fosse la capitale della musica non solo per una settimana, ma per tutto l'anno e che diventasse un grande centro dell'arte e della cultura. Il turismo senza cultura, come ho già detto, qui da noi è perdente, perché chi ama questo tipo di turismo nel mondo si trova meglio nei Caraibi».

Si dice che la Liguria sia la regione più «vecchia», per l'età media dei suoi residenti, d'Italia. Può essere un limite, può essere anche un bene: come armonizzare questa realtà con lo sviluppo? «La Liguria da questo punto di vista - conclude Intini - può diventare una regione pilota per soluzioni innovative. Occorrono però solidarietà, denaro, impegno per gli anziani bisognosi. Ma non tutti sono in cattive condizioni economiche, alcuni hanno buona salute e godono di larghi mezzi. Per costoro la Liguria deve, la Florida, diventare una sorta Disneyland, ma può sviluppare un'industria al servizio dell'anziano, l'industria del tempo libero, dello star bene del tenersi in forma. In questo contesto, se ci proposte adeguate, si potranno ripercorrere modelli già sperimentati successo in Svizzera».

Paolo Lingua

PROVINCIA DI IMPERIA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1990 *(1)*:

1 - Le notizie alle e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1992	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Avanzo amministrazione	—	—
- Tributarie	2.691.000	2.695.924
- Contributi e trasferimenti	32.701.991	31.184.447
(di cui dallo Stato)	(29.580.094)	(28.267.825)
(di cui dalle Regioni)	(1.210.754)	(975.936)
- Extratributarie	2.190.014	1.982.086
(di cui per proventi servizi pubblici)	(500.000)	(382.094)
- Totale entrate di parte corrente	37.583.005	35.862.455
- Alienazione di beni e trasferimenti	15.283.363	754.752
(di cui dallo Stato)	(—)	(—)
(di cui dalle Regioni)	(15.000.000)	(494.700)
- Assunzione prestiti	13.845.000	4.512.649
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(—)	(—)
- Totale entrate conto capitale	29.928.363	5.267.401
- Partite di giro	5.345.000	3.884.246
Totale	71.856.368	45.014.103
- Disavanzo di gestione	—	699.755
TOTALE GENERALE	71.856.368	45.713.858

SPESE

	Previsioni di competenza da bilancio	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1990
- Disavanzo amministrazione	—	—
- Correnti	33.168.382	30.259.007
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	4.659.643	
- Totale spese di parte corrente	37.848.005	34.075.299
- Spese di investimento	28.663.363	7.754.314
- Totale spese conto capitale	28.663.363	7.754.314
- Rimborso di tesoreria ad altri	—	—
- Partite di giro	5.345.000	3.884.246
Totale	71.856.368	45.713.858
- Avanzo di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	71.856.368	

2 - La principali spese correnti e in conto capitale, dal consuntivo, condo l'an economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	4.295.915	4.223.352	1.693.148	2.317.968	1.547.510	726.360	14.794.551
- Acquisto beni e servizi	3.256.939	886.469	211.279	2.488.899	834.958	579.512	8.056.346
- Interessi passivi	—	479.809	—	2.320.211		543.800	3.419.383
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	165.744	2.606.000	—	2.658.780	439.000	232.974	6.304.598
- Investimenti indiretti	3.350	103.000	—	1.349.456	—	—	1.449.806
TOTALE	7.710.938		1.904.427	11.329.322	2.697.131	2.082.146	34.024.594

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1990 + L. 3.485.397
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno — L.
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre L. 3.125.793
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti risultanti dalla allegata al conto consuntivo dell'anno 1990 (L. —)

4 - Le principali entrate e spese per desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 169	**Spese correnti**	L. 155
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 12	- personale	L. 67
- contributi e trasferimenti	L. 142	- acquisto beni e servizi	L. 36
- altre entrate correnti	L.	- altre spese correnti	L. 52

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
geom. Luciano

Da giovedì al Chiabrera di scena la compagnia genovese

Arriva la [redacted]

Il gruppo goliardico propone la commedia «Te le levi le braghette?» La rivista si conclude domenica. Il balletto delle «Bluebruttes»

SAVONA. [redacted] giovedì al Chiabrera imperversa [redacted] Baistrocchi. La compagnia goliardica genovese [redacted] quest'anno festeggia il 79° anno di vita, presenta «Te le levi le braghette?», [redacted] storia delle mutande [redacted] Adamo ed Eva al Can-Can. Una giocosa sarabanda di gags, con paillettes e lustrini, organizzate dal Comune in collaborazione [redacted] la Zonta club di Savona.

«A Savona [redacted] volentieri - spiega il regista della Baistrocchi, Piero Rossi -, il pubblico del Chiabrera, infatti, accoglie il nostro spettacolo con affetto e interesse». Una tradizione che anche quest'anno [redacted] pienamente rispettata. Già da una settimana, infatti, si è iniziata la prevendita dei biglietti e ormai [redacted] restano pochi a disposizione. Per palco, platea e balconata il [redacted] 35 mila lire; 25 per la galleria numerata.

La rivista goliardica anche quest'anno è basata soprattutto su una robusta scenografia, [redacted] ricchi e balletti ad effetto. Il pezzo forte dello spettacolo sarà [redacted] una volta il corpo di ballo delle «Bluebruttes vomitables girls», composto dagli universitari Marco Ballerino, Giorgio Barbagelata, Federico Dini, Francesco Martignone, Stefano Melita, Andrea Miradello, Maurizio Novembrini, Alessandro Paganini, Massimo Perrella, Edoardo Quistelli, Giacomo Rigalza, Alessandro Truffa e Guglielmo Versetti.

«Non esistono prime "donne" - dice il regista -. Sono tutti ragazzi in gamba, con la passio[redacted] per il teatro. Un gruppo che col passare degli anni si è progressivamente rinnovato». Dieci gli attori, che ricoprono diversi personaggi nell'arco dello spettacolo: Alessandro Barbini, Luca Bonavera, Corrado Caputo, Andrea Cuccurnia, Claudio De Maria, Stefano Medicina, Fabrizio Parodi, Massimo Quistelli, Enrico Repetto, Luigi Traverso.

Per lo spettacolo al Chiabrera, però, saliranno sul palco due interpreti d'eccezione, [redacted] regista Piero Rossi e lo [redacted] grafo Giacomo Rigalza. Affer[redacted] regista: «Due studenti sono stati costretti a dare forfait e così li rimpiazzeremo [redacted] Spero ancora di essere all'altezza della situazione».

Gli spettacoli andranno in [redacted] da giovedì a domenica, alle 20,45. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

Ermanno Branca

Una scena dello spettacolo con protagonista la Baistrocchi

Libro edito dalla Grifl di Cairo

Ristampa di Abba sulla Valbormida

CAIRO M. «Montenotte, Dego e Cosseria». E' il titolo di un libr[redacted] di Giuseppe Cesare Abba, il garibaldino di Cairo [redacted] celebre «Da Quarto al Volturno», che le edizioni Grifl di Cairo hanno ri[redacted] a 70 anni dall'ultima edizione. Nel 1986 il libro aveva trovato posto nell'edizione nazionale delle opere di Abba [redacted] dalla Morcelliana, ma la diffusione del testo era al grande pubblico praticamente sconosciuta.

L'animatore del Gruppo ricerche folclore locale, Lorenzo Chiarlone, ritiene che si tratti di un'operazione di vasto respiro riproporre la monografia di Abba: «Nell'aprile di 1796 avvannero, [redacted] recita il titolo, tre importanti battaglie a Montenotte, Dego e Cosseria, delle truppe di Napoleone contro gli austro-piemontesi. Segnarono l'inizio della campagna d'Italia [redacted] Abba ha [redacted] merito non solo di aver visitato i luoghi che bene conosceva, ma di aver raccolto testimonianze di persone che a quelle battaglie presero parte».

[redacted] appendice alla ristampa tre studi. Si tratta [redacted] un [redacted] dello storico [redacted] Goffredo Casalis [redacted] Dego, della ristampa della monografia di Dego di frate Tito Da Ottone [redacted] uno studio [redacted] Bruno Chiarlone sulla zecca che funzionò nel [redacted] stello di Dego in periodo medioevale e che batteva [redacted] per i marchesi di Ponzone. Uno spe[redacted] storico che offre una visione inedita dell'entroterra di Savona come zona di grande importanza nel periodo medioevale per i contatti tra la Liguria e [redacted] Piemonte e ripropone la centralità dell'area [redacted] fulcro dell'occupazione napoleo[redacted] dell'Italia.

Gli avvenimenti trattati in questo libro [redacted] già stati lo sfondo di uno dei maggiori romanzi di Abba, «Sulle rive del Bormida». Tra l'altro sono riportate nel testo della monografia di Abba alcune ballate in dialetto [redacted] Cairo, molto [redacted] all'inizio dell'"800, che testimoniano l'esistenza e l'uso di una lingua autoctona cairese nota oltre che nell'entroterra di Savona anche in molte località del Piemonte.

Il corredo di cartoline [redacted] foto, molte delle quali provenienti dalla raccolta dei fratelli Garbero, [redacted] notevole. Sono quasi tutte inedite [redacted] offrono uno spaccato della società [redacted] del modo [redacted] vivere in Val Bormida 200 anni fa. Il libro ricorda un episodio che divide da sempre gli storici. Abba ripropone la storia del fallito attentato a Napoleone nella [redacted] sindaco di Carcare Bartolomeo Ferrero. Abba fu il primo a scoprire, ascoltando i racconti degli anziani, la possibilità che Napoleone venisse ucciso [redacted] Carcare da un sindaco realista e filopiemonte[redacted]. Un fatto che [redacted] fosse andato a segno avrebbe cambiato il corso della storia.

Enrico Marchisio

STASERA [redacted]

[redacted]
T. Chiabrera [redacted]
Ore: 20,45
L. 34.000/25.000

[redacted]
Astor — Tel. 82.45.88 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
Mutande pazze — *di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92)* — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, [redacted] il sesso e il sofà dei produttori N. V. 1h 41' [redacted]

[redacted] 1 — [redacted]. 825.714 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Cape Fear - Il promontorio [redacted] paura — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — Uno psicopatico esce [redacted] prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

[redacted] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/19,45/22 [redacted] 9000/6000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio [redacted] Kennedy convinto che le verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

[redacted] 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 9000/6000
Il principe [redacted] — *di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91)* - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Co[redacted]

Eldorado — Tel. 620.563 Or.: 15,30/22,30 Lire 9000/6000
Scacco mortale — *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, [redacted] Baldwin (Usa '92)* — Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' [redacted]

Filmstudio — Tel. [redacted] Or.: 15,30/20,15/22,30 Lire 5000
Pensavo fosse amore... — *di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma [redacted] veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Salesiani — Or.: 15,30 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 16,30/22,30. Lire 8000
Un medico, [redacted] uomo — *di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito [redacted] lunga malattia, un chirurgo capisce [redacted] i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo [redacted] cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: 18/22,30 L. 8000
Lanterne rosse — *di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

[redacted]
Teatro Leone — Or.: 21 Lire 12.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ambra — Tel. 51.419. Or.: [redacted]22 Fest. dalle 15,30 [redacted] 22 Lire 7000/4000
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre[redacted] pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

[redacted] — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Fest. contin. 18/22,30 Lire 7000/4000
L'angelo con la pistola — *di D. Damiani con T. Welch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' Drammatico

[redacted]
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10 Fest. contin. 14-22,30 Lire 7000/5000
Night girls

[redacted]
Tel. [redacted] Or. 20,30/22,30 [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Loanese — Tel. 668.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000
[redacted] massima sorveglianza — *di Lewis Teague con Rutger Hauer, Mimi Rogers (Usa '91)* - Due detenuti, legati insieme da un collare elettronico, sono costretti a non separarsi mai, perché ciò comporterebbe la loro morte immediata. N.V. 1h 42' Fantastico

Perla — Tel. 668.941 Or.: 21 Fest. 15,30/18,45/22 Lire 7000/5000
JFK - Un caso ancora aperto — *di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones [redacted] '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' Drammatico

[redacted]
Lux — Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1 — [redacted]. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 [redacted] Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Or.: 15/17/21 Lire 9500
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ALBISOLA SUPERIORE
Pianobar [redacted] «Sun Dial»

Appuntamento con il pianobar questa sera, con inizio alle 22 al bar «Sun Dial» di Albisola Superiore. In repertorio gli evergreen internazionali riproposti con [redacted] arrangiamenti. [a. z.]

[redacted]
Musica dal vivo

Dieci anni di esperienza, [redacted] maturazione in concerti dal vivo. La band genovese «Simon Dietzche» è l'attrazione [redacted] giovedì sera del Ju-Bamboo, il locale sulla passeggiata degli Artisti ad Albissola Marina. La [redacted] è organizzata in collaborazione con «Arte e musica». [a. z.]

[redacted]
Troisi [redacted] Filmstudio

«Pensavo fosse a[redacted] invece era un calesse» è il film di Massimo Troisi che inau[redacted] stasera il nuovo programma del Filmstudio di piazza Diaz, che prevede, fino a fine marzo, ben 14 prime visioni di film d'auto[redacted]. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. [s. b.]

FINALE LIGURE
Serata di musica «black»

Martedì [redacted] la musica «black» al «Caligola Retrò Club» (ex di[redacted] Immagine) di via Torino a Finale Ligure. Musica con animazione a partire dalle [redacted] [a. r.]

[redacted]
La chitarra di Bertellotti

Questa sera alle 22 alla tavernetta «La città vecchia», di via Medaglie d'oro a Albenga, è di [redacted] Giorgio Bertellotti, chitarrista [redacted] cantante tra i primi in Riviera a proporre [redacted] dal vivo. In repertorio il meglio dei cantautori italiani con, in particolare, le canzoni di Robertro Vecchioni eseguite in modo originale [redacted] con arrangiamenti [redacted]stici di grande effetto. [s. p.]

[redacted]
Lo show di Barry White

Confermato per lunedì 30 marzo al teatro Margherita l'unico concerto ligure della star della discomusic americana degli Anni Settanta, Barry White. [m. b.]

GENOVA
«Romeo e Giulietta»

Va in scena questa sera, alle 21, al Teatro della Tosse, lo spettacolo «Romeo e Giulietta», presentato dalla compagnia Teatro Settimo, per la regia di Gabriele Varcis. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

Il music-live di Pietra propone appuntamenti alternativi

Le Davidson al «Flora»

Serata all'insegna del mito americano in programma questa sera alle 22 al music-live sul lungomare Bado. Quindici moto da Easy Rider. Il programma

La Harley Davinson, un mito

PIETRA L. [redacted] quindicina di grandi Harley Davidson faranno da cornice alla serata, «An American legend», in programma alle 22 al music-live «Flora» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. Il locale propone musica dal vivo: rock, blues e country nella classica tradizione americana.

Per incuriosire [redacted] pubblico i titolari del music-bar hanno preparato una [redacted] di esposizione delle mitiche moto americane. Alcune di queste saranno piazzate dentro il locale, altre fuori sul lungomare. «Non si tratta di un'operazione promozionale - precisano - ma un modo per creare il clima giusto».

Precisa Fabrizio Cruciani: «Avremo proprio le più belle moto americane che hanno segnato un'epoca. La musica proposta sarà quella in linea con la tradizione classica americana del rock e del country».

Da domenica prossima il «Flora» organizza invece una nuova rassegna («Progressives») dedicata al rock degli Anni 70 con covers dei complessi più noti: Yes, Genesis, Van Der Graf Generator, King Crimson, Led Zeppelin e altri. Sono tre le serate con la rassegna «Progressives».

Domenica 22 concerto dei «Man of the lake» di Riva del Garda. «Si tratta di un gruppo che presenta due lp dedicati proprio al rock Anni 70» dicono al Flora. Il 24 [redacted] serata con gli «Eridania» di Torino. Spiega Cruciani: «Questa formazione si rifà principalmente ai Jethro Tull e al folk celtico».

Il 29 marzo, infine, concerto del gruppo «Luna Incostante» (Torino), con un rock «progres[redacted] cantato [redacted] italiano influenzato dal jazz e dallo stile del «Banco del Mutuo Soccorso», formazione italiana [redacted] lasciò [redacted]o, nei gusti dei giovani, [redacted] paio di decenni fa. In scaletta soprattutto musica italiana Anni [redacted] e 80. Appuntamento [redacted] il rock psichedelico [redacted] 31 marzo [redacted] i «Wells Fargo» anch'essi alle prese con covers famose. [redacted] «Flora» ospita le serate live martedì e domenica. [a. r.]

[redacted]

Sardegna [redacted]
8 — **Adolescenza inquieta**, [redacted]
8,30 **Don Chuck story**, cartoni animati
12 — [redacted]
13,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Pallanuoto**, SS Esporia-Forze Armate
18,15 **Telepromozioni**
19 — **Sardegna giornale**
19,30 **A[redacted] inquieta**, telenovela
20 — **L'ambiente sardo e i suoi artisti**, documentario
21,45 [redacted], speciale
[redacted] **Sardegna giornale**
1,10 **Conviene far [redacted] l'amore**, sexy rubrica

Telecittà
13 — **Video Jay Sim[redacted] Engelen**
16 — **Mtv's greayest [redacted]**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **[redacted] at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Mtv prime**
19,05 [redacted]
19,55 [redacted]
20,45 **Gong**, inchiesta
22,30 [redacted] **notizie**

Telestar
9,35 **Doppio gioco**, film
13,45 **Marina**, telenovela
16,20 **Amor gitano**, telenovela
17,30 **S.O.S. polizia**, telefilm
19 — **Agenzia R[redacted]** telefilm
19,10 **I 100 giorni di Andrea**, telenovela
20 — **Boomer cane intelligente**, telefilm
20,30 **Picnic ad Hanging Rock**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **Conviene far bene l'amore**

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10,05 **Fai [redacted] affare con Canale 7**
12,30 **Andiamo al cinema**, rubrica
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,15 **[redacted] un affare [redacted] 7**
15,[redacted] **Le meraviglie [redacted] la natura**, [redacted]
18 — **Replay**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Panorama ligure**, informazione
21,55 **Andiamo al cin[redacted]**
22,45 **In primo piano**, informazione
23,15 **Fai un affare con [redacted] 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
12 — **Una pianta al giorno**, rubrica
12,30 **[redacted] d'arte**, documentario
13 — **Pomeriggio con Telegenova**
16,30 **Parliamo di colori**, rubrica
17,30 **Proposte commerciali**
18,40 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione**, di Umberto Bassi
20 — **Sport Liguria**
20,15 **Speciale tg**
20,30 **Tribuna elettorale**
22,15 **Incontro con Castellaneta**, rubrica politica
23 — **Opinioni a confronto**
1 — **Tg notizie**

Mixer Tv
19,30 **L'allegro mondo di Telpilandia**, cartoni animati
20,30 **Il tempo [redacted] trionfo**, film [redacted]matico con Patty Duke, Joseph [redacted]. Regia Noel B[redacted]
22,15 **Shangai Express**, film drammatico, con Marlene Dietrich
[redacted] **Knights: Due duri da brivido**, telefilm
1 — **Andiamo al cinema**
1,15 **Fai un affare con Mixer**

Primocanale
10,05 **Market**
12 — **Punto flash**
12,05 **Ciranda De Pedra**, telenovela
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Market**
18 — **Punto flash**
18,15 **Ciranda De Pedra**, telenovela
19 — **Punto [redacted]**
19,15 **Punto sport**
19,20 **Faccia a faccia**
19,45 **Gioco [redacted] Colombo**, quiz in diretta
20,30 **Controsoffitto**, trasmissione [redacted] sport e varia attualità
22,30 **Punto [redacted]**
22,40 **Punto economia**
22,45 **Faccia a faccia**
0,15 **Punto sera**
0,30 [redacted]

T.C.S.
13,45 **USA Today**, [redacted]
14 — **Aspettando [redacted] domani**, teleromanzo
14,30 **Il magnate**, tn
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in alle[redacted]ria**, cartoni animati
19 — **Compagni [redacted] scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Delitto al Blue Gay**, film
22,25 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,15 **Il sorriso del grande tentatore**, film (v.m. 14 anni)
1,15 **Colpo [redacted]**, gioco (replica)

[redacted]
7,25 **Mimì e le [redacted] pallavolo**
7,50 **Nata super girl**, cartoni
8,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela
9 — **Fai un affare con Tn4**
9,30 **Andiamo al cinema**
9,40 **Fai un affare con Tn4**
9,45 **Week end**
9,50 **Fai un [redacted] film**
9,55 **Week end**
10 — **Fai un affare con Tn4**
10,55 **Speciale spettacolo**
11 — **Fai un affare con Tn4**
12,15 **Speciale spettacolo**
12,20 **Fai un affare con Tn4**
12,55 **Week end**
13 — **Sol de Batey**
14 — **Il compra tv**
[redacted] — **Don Chuck Castoro**, cartoni
15,25 **Carletto**, cartoni animati
15,45 **Vultus**, cartoni animati
16,40 **Azzurro azzurro**
17 — **Il compra tv**
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,15 **Il compra tv**
[redacted] — **Il fichissimo del Baseball**, cartoni animati

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
14,15 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
[redacted] — **Cara cara**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
[redacted] — **La padroncina**, telenovela
20 — [redacted], documentario
20,30 **Sport e sport**, rubrica

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TgA**
13,30 **Incontri**, rubrica
13,45 [redacted]
14,45 **Telegiornale TgA**
15,30 [redacted]
18 — **Telenovela**
18,30 **Telegiornale TgA**
18,50 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela**
21,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale TgA**
[redacted] di [redacted]

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Pol. Margherita: Johan Padan [redacted] Americhe, [redacted] Dario Fo, ore 21, lire 32.000/24.000
Pol. Genovese: Oggi riposo
Teatro della Corte: Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello, regia [redacted] Zeffirelli, con [redacted] Maria Salerno, Benedetta Buccellato, Sergio Basile, e [redacted] Regina Bianchi, ore 20,30, lire 35.000/24.000
Teatro della Tosse: La storia di Romeo e Giulietta, regia Gabriele Vacis, con Marco Paolini, Laura Curino, Lucilla Giagnoni, Eugenio Allegri, [redacted] 21, lire 20.000

[redacted]

[redacted] 1: La famiglia Addams
Ariston 2: Maledetto il giorno che t'ho incontrato
Augustus: Cape fear il promontorio della paura
Corallo 1: Cape fear il promontorio della paura
Corallo 2: Mediterraneo
Grattacielo: Scacco mortale
Lux: Così [redacted]
[redacted]: Robin Hood, il principe dei la[redacted]
Odeon: Mutande pazze
Olimpia: Il principe delle maree
Orfeo: Tacchi a spillo
[redacted] Manto nero
Universale 1: L'amante
Universale 2: Bugsy
Universale 3: JFK - Un caso ancora aperto
Verdi: Mato Grosso
Centrale 1: Desideri osceni bestiali
Centrale 2: Bestiali godimenti...
Chiabrera: Live sex der hoch stander - mannequin man
Cristallo: Night trips
Eldorado: Luana calda ninfomane.

CINECLUB

Amici del Cinema: L'ultima tempesta
Fritz Lang: I commedianti
Lumiere: Oggi riposo
Movie club: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo.

[redacted]

San Siro: Scelta d'amore.

Interregionale: mister Orcino e il d.s. Arcuri ribattono con decisione alle accuse degli Ultras

I tifosi mettono il Savona sotto processo

«Ko a Sarzana per aver rinunciato a cercar la vittoria»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il processo più severo, il Savona inspettatamente sconfitto dalla Sarzanese, lo ha subito per direttissima dai suoi sostenitori che hanno usato l'antistadio «Mi- Luperi» sulla di tribunale. «Scrivetelo - hanno urlato i più arrabbiati rivolti ai cronisti - che questi erano illusi di poter "contrattare" lo 0-0. Hanno rinunciato a cercare il pi, hanno dormito per tutto l'incontro, ecco che sono ri- fregati: gli sta bene!».

L'amarezza per l'infruttuosa trasferta di oltre 200 chilometri, affrontata con la solita generosità (due pullman pieni di simpatizzanti di aderenti al club «Ultras-Bar Bucigalupo»), può un po' inquinato il giudizio ma resta, anche dopo che ore trascorse hanno portato consiglio, l'impressione che potesse fare di più e che non si possa parlare di sfortuna. Di fronte c'era una squadra in evidente difficoltà, impaurita dal dover affidarsi a un portiere, Ceccarelli, precettato il lunedì precedente derby (il primo portiere Mariani infortunato, il secondo Maggiani squalificato) che veniva da due anni inattività aveva disputato solo tre allenamenti.

«Bastava inquadrare la porta e segnava - ripetevano avviliti i ragazzi le sciarpe biancoblù all'uscita -; il problema è che il loro poco è stato superiore al nostro nulla». Tocca al d.s. Piero Arcuri contrastare la marea di : «Non vedo perché debbano crocifiggerci per questa sconfitta. Indubbiamente abbiamo sbagliato nel non cercare con più convinzione il tiro in porta. Non basta però per avallare lo grida e le frasi gettateci addosso: andati a Sarzana per far risultato, volevamo vittoria, non disprezzato il pareggio. Nessuno può ragionevolmente sostenere che lo 0-0 era il nostro unico obiettivo: chi ha visto partita sa come ci hanno trattato. L'arbitro ha tollerato che i nostri attaccanti fin dai primissimi minuti colpiti scientificamente e ripetutamente. E vi pare che i ragionari avrebbero agito così se avessero avuto qualche secondo fine?».

Il fastidio per lo grida di «venduti» piovute sulle teste dei giocatori ha rattristato anche Orcino: visto i miei soffrire più per questi epiteti lanciati senza riflettere che per la sconfitta. Viviani, per dirne uno, è un atleta che sempre massimo ha sofferto questi insulti». Orcino ha la versione: «Questa fitta non ha nulla in comune con le altre. Sarzana abbiamo fatto noi la partita, Viviani non ha fatto neppure la doccia perché non ha dovuto fare neppure intervento. Certo abbiam un errore tattico nel non tenere di più la palla: avremmo costretto la Sarzanese uscire dalla sua metà campo, avremmo più tempo per ragionare importe la nostra tecnica. non sono d'accordo con chi dice che non abbiamo tentato la via delle reti, pur contro un portiere in chiara difficoltà: se Del Monte l'ha schierato vuol dire che sapeva potersi fidare. E le parate decisive sui tiri Peselli e Baldi confermano questa scelta. A nostra scusante anche il gioco intimidatorio della Sarzanese: Barozzi ha subito 4 falli nei primi minuti dal suo controllore, che gli lasciato segni anche sulla gola che l'arbitro intervenisse. E al 72° fallo Agnesini è stato ammonito...».

E mentre a Savona si discute, Stradelle se ridono... «Ma strada ancora lunga anche l'Oltrepò, e lastricata di trabocchetti», ammonisce Arcuri. Rilancia Orcino: «Quel che capitato a noi domenica può succedere a loro, magari a Rapallo o in qualche trasferta ritenuta tranquilla. Il Savona non fa tabelle lasciano tempo che trovano. In un torneo come questo di sola si può esser sicuri: che non c'è nulla di certo...».

Sandro Sanguinetti

		SAVONA	
CECCARELLI	5,5	VIVIANI	6
BENNATI		CARREA	6
MAZZANTI	5,5	MOZZONE	6
MARAFETTI	6,5	FALCO	6,5
CROCETTI	5,5	CAPURRO	6,5
BERTOLLA		BALDI	6
AGNESINI	6	CANU	5
LORENZETTI	6	(76' BOCCHI)	6
DEL FRANCIA	6	BENEDETTI	6
(66' GUIDI)	N.G.	GATTI	6
BISELLI		PESELLI	6
PALAGI	5,5	BAROZZI	5,5
(89' CENTOFANTI)	N.G.		
All.: DEL MONTE	6,5	All.: ORCINO	5,5

1 0

DI MORA Torre Annunziata, 6,5

Reti: . **Ammoniti:** Bertolla, Del Francia, e . **Angoli:** 8-2 per il Savona. **Spettatori:** 300 circa di cui la . **Condizioni atmosferiche:** buono, sole, temperatura primaverile

Il direttore sportivo biancoblù, Pietro Arcuri, respinge ogni accusa alla squadra

RARI

L'inchiesta fantasma

CHISSA' che cosa avranno scritto nei loro rapporti presidente federale Consolo Bertie Muscat e Gianni Lonzi, rispettivamente delegato e segretario della Lega pea, che erano a Trieste per la finale. Ci poniamo questa domanda perchè sarebbe sbagliato, oltre che sportivamente ingiusto, che la Rari e la parte sa della pallanuoto accontentassero di conclusione facciata della cosiddetta inchiesta su Jadran-Rari.

Non conosciamo maltese Bertie Muscat, conosciamo invece come persona per bene Lonzi, il quale può essere annoverato in qualche modo tra i pochi «amici» del Savona. Lonzi è uomo sport dal passato glorioso, ha sposato una campionessa e ha figlio che pratica pallanuoto ad alto livello: sa che cosa sono i sacrifici, sa che si prova a perdere una Coppa campioni in quel modo. Saremmo curiosi di sapere se Lonzi scritto in quel rapporto ciò che ha visto (e hanno visto tutti) e se può definire normale anomalo il comportadei due direttori di gara, a di quello russo in particolare. Vorremmo sapere in Lonzi hanno prevalso le ragioni della «politica» sportiva o quelle - tout court - dello sport.

Il rapporto Lonzi potrebbe essere una buona base su cui lavorare. Perchè un'inchiesta, se è una cosa seria e non una farsa, parte da sospetti e prosegue interrogatori e indagini, ricostruisce fatti, mette alle strette protagonisti e testimoni. Per adesso sotto inchiesta (vera) è finito solo Gervasio.

Savona sta dimostrando che la pallanuoto italiana può tro- in città di media di ici, magari dimenticate dal calcio, un futuro inimmaginabile, come dimostrano il pubblico biancorosso e il treno per Trieste. Per questo vorremmo sapere - ancora - che cosa passerà per la di Consolo (se mai verrà) o Lonzi, anche nella semplice veste di commentatore televisivo (prima o poi la si accorgerà della Rari), quando entreranno in piscina a Savona guarderanno all'insù, verso i tramite di Colombo.

Sandro Chiaramonti

Carlo , d.s. della Cairese

Gravissima la sconfitta interna col Crema

Cairese un passo dalla retrocessione

CAIRO MONTENOTTE. La Cairese è ormai a un passo dalla retrocessione. La sconfitta casalinga contro Crema è sicuramente pesante, e ha anche lasciato il segno. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno afferma: «La squadra ha giocato bene fi- all'espulsione di Vella, che mio giudizio personale è stata affrettata. Enrico giuro di aver commesso volontariamente l'infrazione, mentre l'arbitro alla fine dell'incontro era di avcontrario. Fino a quel momento la Cairese aveva giocato forse la migliore partita della stagione»

Aggiunge il d.s.: «Certamente, il nostro capitano la squadra ha avuto un attimo di sbandamento e soprattutto di nerv Così il Crema è riuscito trafiggerci. Nella ripresa abbiamo giocato per oltre a'ora in otto per l'espulsione di Fissore per proteste, per l'infortunio a Grimaudo. I ragazzi, nonostante fossero in netta inferiorità numerica, hanno giocato alla pari lombardi». E adesso la Cairese è spacciata? «La matematica non ci condanna ancora, anche se nel nostro caso onestamente soltanto miracolo potrebbe evitarci la retrocessione».

Pagelle. Bogliolo 6; Pacifico 5,5; Pietrolungo ; Colombino 6,5 (Minio 6); Vella 5; Marenco 6; Paternit 5,5; Gaudiosi 5,5 (Valente 6); Fissore 5; Grimaudo 5,5; Saltarelli 6,5. All. Tarigo 6. [r. p.]

Dal Tigullio una doppia promessa che fa coraggio al Savona

L'Oltrepò, «nemico» comune

Dopo le imprese contro Bra ed Acqui, il Rapallo la Samm giurano di battere anche la capolista. Vignolo: «All'andata, sul 4-0, i lombardi ci deridevano»

Solo precedente, alla nona di andata, le levantine vitto- L'«evento» si ripetuto domenica, col Rapallo che ha schiantato il la Samm che ha agito con estrema praticità.

Rapallo. era considerato terzo incomodo nella lotta Oltrepò-Savona, pochi minuti prima della partita il tecnico Delladonna rifiutava la prospettiva di un pareggio. campo gli ha dato torto: ruentini padroni della situazione, braidesi al tappeto. «Un gran Rapallo, una squadra che è riuscita a esprimersi secondo le proprie capacità. Però abbiamo guadagnato nulla sulla quint'ultima e non siamo riusciti a staccare la Samm».

E' un Vignolo dal baffo più scherzoso del solito quello che scruta futuro e vede, nella gran giornata dei suoi, gli unici aspetti negativi. Cercando di vedere il bicchiere mezzo pieno, si potrebbe che i ruentini sono a 4 punti dal quinto posto con Sassuolo, Acqui e Camaiore che non vanno a velocità supersonica. Al d.s. la sfida finale: «Dopo il Bra aspettiamo l'Oltrepò: all'andata, sul 4-0 ci deridevano...».

Samm. L'Oltrepò non avrà solo la trasferta al Macera alla terz'ultima, ma domenica sarà scena al Broccardi, contro la Samm imbattuta da 9 giornate 7 punti negli ultimi 4 incontri. Una vittoria «tattica» ad Acqui, i termali a marcare con assiduità Righetti e D'Agostino, Mosca e Terrera liberi agire e colpire in contropiede. Schiimmenti, pensiamo già all'Oltrepò? «Vendetta fatta, la sconfitta dell'andata non l' va digerita. E' presto per parlare di domenica, certo che a questo punto la squadra è più tranquilla la calma si possono risultati migliori».

Pagelle. Rapallo: Brogi n.g.; Contini 6,6; Gandolfo 7; Sassarini 6,5; Bellucci 6,5; Monteforte 6,5; Alessi 7; Capurro 6,5; Maio 7; Devoto 6,6 (Grillo 6,5); De Pieri 7. All. Casaretto 7. **Samm:** Perole 6,5; Podestà 7; Ruvo 6,5; Pastine 6,5; Tovani 7; Merlo 7; Bosetti 6,5; Paganelli 6,5 (Terrera 6,5); Righetti 7; D'Agostino 7; Mosca 7,5. All. Casazza 7. [g. s.]

Bocce: grande successo di pubblico e autentico trionfo ligure alla classica «Targa d'oro» di Alassio

Chiavari vince, l'Armese strappa applausi

La quadretta di Anfossi ha fatto tremare Bruzzone e compagni

ALASSIO. Zampato dalla Chiavarese anche sulla «Targa d'Oro»: confermando le previsioni della vigilia, la squadra Stefano Chiappe - per l'occasione formata da un ligure, Lino Bruzzone, e da tre piemontesi come Arrigo Caudera, Adriano Aghem e Mario Suini, quest'ultimo chiamato sostituire uno Sturla fisicamente a posto - ha vinto in scioltezza la trentanovesima edizione della «classicissima».

L'incontro più facile è stato proprio quello di finale, terminato dopo soli 61 minuti, il risultato di 13-2 per una Chiavarese che era opposta ad un'altra squadra ligure. Bolzanetese di Baracchini e Grattarola di categoria B e di Cecero Parodi di «C», portandosi un prestigioso risultato, che torna a tutto onore, in quanto conseguito con una serie di prove di indiscusso valore tecnico oltre che tattico-agonistico.

Erano anni che le squadre liguri non arrivavano così alto e così numerose: otto formazioni tra le sedici rimaste in gara dopo i primi quattro turni eliminatori, e di queste cinque nei quarti di finale, tre su quattro nelle semifinali, con l'epilogo tutto ligure. Dati particolarmente significativi, rapportati alla massiccia presenza dei piemontesi, che potevano tare 195 squadre, contro le 61 dei liguri (22 del Comitato Savona, 15 di Genova, 12 di Imperia, 11 di Albenga e di Chiavari).

Detto della Bolzanetese, che certo paga dell'insperato piazzamento nella finale non è riuscita ad impegnare più di tanto i campioni chiavaresi, merita di esser ricordata la grandissima prova dell'Armese Simes - Anfossi, Benotto, Cappato, Miazza: questi ultimi due alussini e quindi sostenuti da un appassionato tifo - andata vicinissima al colpaccio in semifinale contro la Chiavarese: ha giocato bene e condotto la partita per 2 ore (in vantaggio per 4-0 dopo aver obbligato i rivali a quattro salvataggi sul pallino ed averne effettuati due), ma ha ceduto nel momento cruciale e non è stata perdonata, finendo battuta per 8-4 allo scadere tempo-limite della prova.

Nei quarti di finale ha perso male la Roverino di Agnesini, Littardi, Musso, Perata: in vantaggio sulla Bolzanetese per 8-0 ha più marcato punti. Sconfitta netta invece, 13-3, per Ferrania (Berta, Ferraro, Giribone, Lucchini) contro gli alessandrini della Familiare (Boffa, Lombardi, Pasero, Pasquini), poi sconfitti in semifinale dalla Bolzanetese. Nel turprecedente state eliminate la Sanremese (Barberis, Camia, Cortellini, Di Michele: quattro «C»), un'altra quadretta di Roverino (Degola, Bonati, Conto, Damiano) e Bisagno, Giordan, Popilli, Toccalino, anche loro della Bolzanetese.

Ancora una volta la «Sanredei bocciofili ha tenuto fede a tutte promesse: bel tempo, impeccabile organizzazione, perfetta regolarità e ricchi premi. Un particolare plauso a tutto lo staff della Bocciofila Alassina, presieduto da Franco Torrini, una merito coordinatore generale Cresta, al direttore di gara Brunatto e a tutti i numerosi arbitri impegnati nella «due giorni».

Guido Tolazzi

DECIMA VITTORIA

Un computer per Caudera

ALASSIO. Con quella di quest'anno, Arrigo Caudera, giocatore-sponsor della Chiavarese, ha raggiunto il fantastico traguardo delle 10 vittorie nella più prestigiosa delle gare boccistiche di tutti i tempi. Ora precede Barosio, fermo a 9, Umberto Granaglia (non c'era, è fermo a 7), ed è seguito dal suo compagno di squadra Suini, che è arrivato a quota , raggiungendo Andreoli; poi c'è Benevene, con 5. Per prima volta una gara bocce, è fatto ricorso al computer, con risultati eccellenti: in breve tempo si è avuto il quadro delle società partecipanti (144), i comitati appartenenza (17) e il dettaglio dei 1024 iscritti. Un servizio molto apprezzato dagli addetti ai lavori, ma soprattutto da tanti spettatori che volesapere dove fosse impegnato questo o quel giocatore. Oltre al coordinatore generale Cresta e al direttore di gara Brunatto, sono stati impiegati 12 arbitri: Parodi e Tusiano di Genova; Vosrino Savona; Luongo, Moret e Pellegrino di Imperia; Farè, Maschio, Molinari, Petenzi, Stalla e Strazzarini Albenga. [g. tol.]

FLORA
LIVE MUSIC BAR
MARTEDI' 17 MARZO
«AN AMERICAN LEGEND»
+ MOTO CHE
HANNO SEGNATO UN'EPOCA IN ESPOSIZIONE
COLONNA SONORA DEI
ROCKALACOQUE
CON BLUES, ROCK E COUNTRY
E' LA PRENOTAZIONE
Via Don G. Bado, 12 - Tel. (019) 617.363 - PIETRA LIGURE

UNITA' SANITARIA LOCALE N.
BORMIDE
si comunica che sono in visione presso la sede della scrivente U.S.L. gli elenchi, distinti per Comune, degli assistiti esenti-tickets per reddito, resi disponibili per la consultazione pubblica, a norma dell'art. 4, comma 4°, della legge 30 dicembre 1992, n. 412.
UNITA' OPERATIVA MEDICINA DI
IL RESPONSABILE
Dott.a Barberis

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Promozione, il tecnico del Finale sembra dar via libera alla Loanesi: 4 domande ai due tecnici

Ferraro abdica: complimenti a Tonoli

«Lotteremo ancora, ma temo che ormai sarà inutile»

Il duello è finito? Forse sì. Con la sconfitta sul campo della Coalma, il Finale Ligure di Flavio Ferraro sembra aver issato bandiera bianca a favore di una Loanesi S. Francesco ormai lanciata [illegible] conquista del titolo. I rossoblù, pur fermati sul proprio terreno da un ostico Molassana, hanno infatti portato a tre le lunghezze di vantaggio, a sole cinque giornate dalla conclusione delle ostilità.

E se per più di un paio di [illegible] Tonoli e [illegible] sono riusciti a mantenersi due punti sopra i finalesi, sembra davvero impossibile (anche se nel calcio è sempre consigliabile la prudenza) che un tale margine di vantaggio non possa [illegible] custodito per l'ultimo scampolo [illegible] campionato. I risultati scaturiti domenica consentono dunque di tracciare un'analisi del torneo di Loanesi e Finale; un'analisi affidata agli stessi Giancarlo Tonoli e Flavio Ferraro, che hanno guidato in prima persona le protagoniste di [illegible] campionato vissuto intorno a questo duello.

Con i risultati di domenica ritenete archiviato il torneo?

Tonoli: «Diciamo che è stata una giornata favorevole. Adesso però noi dobbiamo affrontare gli ultimi impegni con l'idea di [illegible] un solo punto di margine e non tre. Il nemico maggiore è la deconcentrazione. Guai a pensare che il titolo è già in tasca. Bisogna affrontare le prossime gare con l'agonismo e la grinta che hanno contraddistinto il nostro torneo».

Ferraro: «Voglio solo dire che [illegible] prima della sfortunata prova con la Coalma avevamo un 40% di possibilità, adesso la percentuale si è abbassata al 20%. Difficile pensare che i [illegible]soblù perdano un simile margine di vantaggio, anche se dal calcio mi si deve aspettar di tutto. Lotteremo ancora, ma sinceramente penso sia inutile».

Dove la Loanesi ha vinto il campionato, e dove il Finale l'ha perso?

Tonoli: «Se vinceremo, il merito sarà delle vittorie colte in trasferta. In effetti abbiamo giocato meglio fuori dalle mura amiche che sul nostro terreno. Segno di una mentalità vincente della nostra squadra, che non è mai andata in trasferta con l'obiettivo di strappare il pari».

Ferraro: «Due sono i momenti che hanno deciso il duello. Il primo è la sconfitta con il Rivarolese, l'altro il non [illegible] saputo [illegible] l'intera posta con la Loanesi nello scontro diretto. E poi ci [illegible] anche i punti perduti con l'Imperia che poss[illegible] far la differenza. [illegible] f[illegible] solo domenica ci siamo accorti di non [illegible] più possibilità».

Siete soddisfatti del rendimento della vostra squadre?

Tonoli: «[illegible] eravamo partiti con l'obiettivo di piazzarci nei primi posti. Nessuno di noi ha mai fatto proclami. Certo, ora siamo in vetta il merito va attribuito a tutta la squadra, che si è [illegible] il meglio in ogni reparto.»

Galbusera, portiere-gol

Ritorno alla vittoria dell'Albenga in C. La formazione di Marina Mascardi si è imposta a Quarto sul quotato Ghepards. Gara risolta al 13' dalla Galbusera, abile a superare con un pallonetto l'ottimo Morin. Da notare che l'Albenga ha fatto esordire il [illegible] portiere della stagione: la Ferri ha sostituito proprio il Galbusera, che non ha potuto giocare tre i pali per un infortunio a un dito. Afferma il Mascardi: «E' stata una vittoria meritata, cercata dal primo minuto. Potevamo segnare altri gol, ma la Morin si è superata». Ancora una sconfitta per il Varazze: secca cinquina a Sarzana contro una big. Altri risultati: Spezia-Baiardo 3-0; Levante-Sampierdarenese 2-0; Sampdoria-Piani di Mommio [illegible]-0; Turano-Molassana 3-1. Classifica: Spezia p. 35; Baiardo 31; Sarzana [illegible]0; Sampdoria 29; Ghepards 22; Levante 20; Albenga e Turano 18; Sampierdarenese 16; Molassana 11; Piani Mommio 8; Varazze 2. [m. no.]

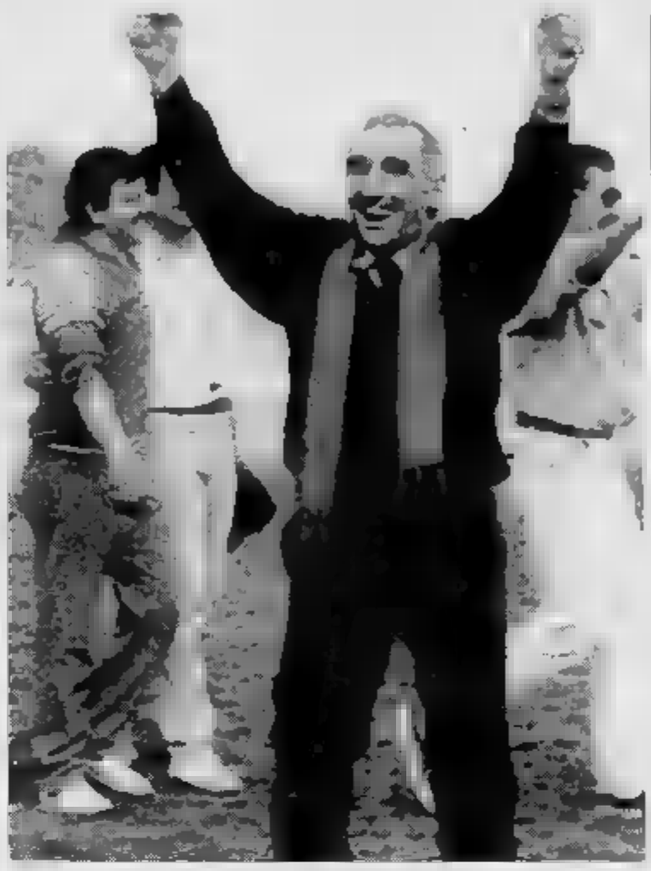
Ferraro: «No, non sono soddisfatto. La resa di alcuni giocatori è stata inferiore alle attese ed io [illegible] pronto ad assumermi tutte le responsabilità. E poi, alcuni dubbi che [illegible] prima dell'inizio della stagione hanno trovato conferma nel corso [illegible] campionato».

Il pubblico vi ha seguito con sufficiente calore ed attenzione?

Tonoli: «Non mi sono mai illuso. Del resto già alla fine dello scorso campionato mi ero domandato se non avevamo fatto un "dispetto" al pubblico salendo di categoria. Anche quest'anno non abbiamo ricevuto molta attenzione. [illegible] i tifosi ci avessero dimostrato un po' più [illegible] calore, forse avremmo evitato di perd[illegible]re in casa punti pre[illegible].

Ferraro: «Non c'è riuscita la grande Cairese della stagione scorsa, a scaldare gli animi, e certo [illegible] potevamo farcela noi a suscitare interesse verso la squadre. Quello che mi dispiace è che, per tutto il torneo, abbiamo avuto contro di noi alcuni tifosi che [illegible] hanno "digerito" l'allontanamento di alcuni giocatori di casa, [illegible] comprendendo che era intenzione dei dirigenti costruire una squadra ambiziosa».

Guglielmo [illegible]



Giancarlo Tonoli, tecnico della Loanesi S. Francesco, si prepara a un altro trionfo

In Eccellenza [illegible] d'oro per la Carcarese e il Vado

Domenica [illegible] incominciare per le due savonesi. La Carcarese, in una delle sue migliori prestazioni stagionali, ottiene il colpo grosso a Busalla; il Vado, in un incontro-spareggio per la quarta piazza, regola con autorità il Fontedecimo. Tutto questo in [illegible] decima giornata di ritorno che registra il nuovo assalto della Sestrese, corsara a Ventimiglia, alla capolista Sanremese bloccata in [illegible] da un Sestri Levante che si è così confermato autentica «bestia nera» per i biancazzurri.

Carcarese d'assalto. I valbormidesi hanno meritato di conquistare l'intera pos[illegible]. A Busalla la compagine di Tonino Grippo recupera una rete di svantaggio e si aggiudica due punti preziosi in chiave salvez[illegible]. E' lo [illegible] trainer a descrivere la partita: «Una vittoria meritata. Infatti, a parte le due reti, abbiamo costruito nume[illegible]e altre occasioni. E pensare che alla vigilia, vista la sconfitta subita all'andata, pensavamo di lottare per strappare un pareggio. Adesso siamo attesi da [illegible] turno facile, visto che [illegible] remo ospiti del Vezzano mentre l'Ortonovo, nostro diretto rivale, riceve la Sanremese che dopo il passo falso ha bisogno di una vittoria per non sentire sul collo il fiato della Sestrese».

Vado, quarta piazza. Un'altra bella prova dei rossoblù, che in questi ultimi turni hanno forse espresso il miglior gioco del campionato. Sughi e Belvedere hanno realizzato le reti della vittoria, ma tutta [illegible] squa[illegible] si è espressa [illegible] meglio, a conferma dell'ottimo periodo [illegible] f[illegible] della compagine del presidente Ciarlo. Afferma il dirigente Grasso: «Stiamo dando delle belle soddisfazioni ai nostri tifosi. Del resto basta ricordare che in tribuna gli spettatori con qualche capello bianco in più paragonavano la squadra di Piovano a qu[illegible] degli anni d'oro. Segno che il pubblico si diverte, e [illegible] volentieri al "Chittolina". Adesso speriamo di [illegible] questa condizione, e magari questa posizione di classifica, fi[illegible] alla conclusione del torneo». [g. o.]

Prima: in vetta il Cengio accusa gli arbitri e il Cogoleto vola

L'ultimo [illegible] del Mallare

Una tripletta di Carlo Bertone vale la vittoria di Albisola e crea nuove speranze «Ci batteremo fino all'ultimo». Biancocelesti spacciati? Panucci: «Non è detto»

Carlo Bertone scatenato ad Albisola

«Nella salvezza [illegible] ci crediamo ancora, e lotteremo con grande determinazione fino all'ultimo». Sono le parole del presidente del Mallare, Natale Bertone, al termine della vittoriosa sfida esterna con l'Albisola. Ancora il presidente: «Ci sono ancora in palio 14 punti, il torneo non è [illegible] compromesso. La squadra ha disputato un ottimo match: se giocheremo sempre così possiamo sperare». Le tre reti della vittoria portano tutte la firma di Carlo Bertone. E l'Albisola sembra ormai spacciata. Victor Panucci, tecnico biancoceleste, afferma: «La situazione è critica, molto difficile. Anche noi comunque non ci tireremo indietro e lotteremo fino all'ultima giornata per incamerare punti salvezza».

Aria di tempesta invece nel Cengio dopo la sconfitta interna col Pietra Ligure. La società granata accusa la Federazione di voler favorire le genovesi. Il segretario Boffa: «Se la Figc ha deciso di far salire in Promozione una compagine genovese, lo dica chiaramente. Siamo stufi di vedere arbitraggi scandalosi». Con le reti di Parodi e Turone, [illegible] Zinola Fornaci si è sbarazzato [illegible] S. Bartolomeo cogliendo così la sesta vittoria stagionale. Corbellini: «Successo importante, che [illegible] di continuare la serie positiva».

Grande impresa invece per la Finalborghese del presidente Bolla. I giallorossi, in gran[illegible] ripresa, han battuto il quotato Millesimo. Infine la capolista Cogoleto. I granata di Gerolamo Damonte hanno espugnato il terreno del Borghetto 84 e continuano la marcia verso il successo finale. Il Cogoleto viaggia con un punto [illegible]ggio sul Fegino, vittorioso a Borgio Verezzi, e si appresta a ricevere il Cengio. All'andata vinse la squadra di Damonte e i granata dalla Val Bormida contestarono duramente l'arbitraggio. Il Cengio per di più avrà il dente avvelenato dopo i fatti di domenica, e i dirigenti si augurano che il designatore arbitrale valuti bene la situazione e assegni la direzione a un «fischietto» esperto. [r. p.]

Seconda: il raggruppamento di Ponente parla albenganese

Il Cisano è un tritasassi

La squadra di Rolando è passata anche sul campo della Poggese 87 e «prenota» il salto di categoria. Nel girone B perde battute il Legino, in rimonta il Villapiana

[illegible] la vittoria in trasferta sulla Poggese 87, il Cisano consolida il primo posto e a otto giornate dalla fine sembra difficile che le inseguitrici possano metterne in discussione la leadership. I ragazzi di Viviano Rolando sono passati d'autorità sul campo imperiese, collezionando la quattordicesima vittoria stagionale. Ma l'ottava di ritorno ha offerto, nel girone A, altri incontri ricchi di spunti interessanti. La partita più combattuta è [illegible] S. Filippo-Riviera dei Fiori, conclusasi con la vittoria della compagine di Zanardini.

Analisi della gara affidata a Roberto Ardissone, autore [illegible] una rete [illegible] altri gol ingauni portano le firme di Botti, Vignaroli e Poggi): «Un incontro dai due volti. Ci siamo subito portati in vantaggio di due reti, ma abbiamo sprecato il prezio[illegible] margine per [illegible] paio di ingenuità. [illegible] ripresa abbiamo giocato [illegible] buon calcio, segnando le reti che hanno deciso il confronto. Una vittoria che ci consente di guardare con tranquillità alle prossime gare».

Ancora una conferma per l'Andora, che non ha avuto difficoltà nel superare [illegible] Leca mentre l'Auxilium è stato costretto al pareggio dall'Ospedaletti. Grave sconfitta invece per il Borghetto che, battuto dal Pietrabruna, continua [illegible] occupare l'ultimo posto.

Nel secondo girone continua la marcia dell'Arenzano, che ha dovuto però sudare più del previsto per regolare il Legino. Lo Sciarborasca ha invece superato il Lavagnola 78, in [illegible] partita che non ha risparmiato emozioni. Dichiara il presidente Giancarlo Briano: «Una partita che avevamo in mano e che non siamo riusciti a chiudere. Sul 2-1 pensavamo di portare a casa i due p[illegible] e invece usciamo sconfitti. Il rigore al 94'? L'arbitro [illegible] potuto valutare meglio di noi. Peccato averlo subito in pieno recupero».

Netta l'affermazione del Villapiana sulla S. Cecilia, che ha ben tenuto il campo nella prima frazione come sottolinea il dirigente Chiarbonello: «Nei primi [illegible] minuti, pur giocando in dieci, abbiamo retto agli attacchi della formazione di casa. Poi nella ripresa, complice anche la prestazione di quel Cavaliere che possiamo definire il "Maradona" della categoria, non c'è stato più niente da fare. Il futuro? Domenica ci attende il Lavagnola 78. [illegible] un match "sangue e arena", con le due squadre impegnate a conquistare punti preziosi per la sal[illegible]. [illegible] anche nelle settimane successive il calendario è crudele con la [illegible] squadra, che dovrà affrontare le compagini più forti del torneo».

Sconfitta interna [illegible] Celle [illegible] fronte all'Altarese, in una delle partite più attese della giornata. Afferma la presidentessa cellese, Anna Rovere: «I nostri avversari hanno meritato [illegible] vittoria, anche [illegible] i [illegible] non hanno sfigurato. E comunque siamo sodd[illegible]tti da quanto fatto in campionato. Nelle ultime giornate cercheremo di toglierci ancora qualche soddisfazione». Da segnalare, infine, la vittoria della Veloce in [illegible] della S. Nazario. [g. o.]

GIOVANILI: TUTTI I [illegible] DELLA DOMENICA

I REGIONALI

Under: Vado in fuga

Under. Girone A: Loanesi-Armateggia 3-1; Imperia-Pegliese 1-0; Finale-Alassio 4-1; Quiliano-Varazze 3-5; Argentina-Vado 0-3; Albenga-Sanremese 2-2; Carcarese-Dianese 4-1. Classifica: Vado p. [illegible]7; Pegliese 35; Sanremese 31; Imperia e Loanesi 28; Varazze 26; Armateggia 23; Finale 19; Carcarese e Albenga 18; Argentina 17; Quiliano 11; Alassio 10; Dianese 5. **Girone B:** Baiardo-Sestrese 4-1; Busalla-Coalma 7-1; Albaro-Ligorna 0-0; Olimpic-Pontedecimo 0-4; N. S. Fruttuoso-Rivarolese 0-0; S. Olcese-Molassana 2-0; Culmv-Cosmos 1-2. Ha riposato l'Audace. Classifica: Baiardo p. 38; Busalla 30; Pontedecimo e [illegible]. S. Fruttuoso 29; Sestrese 28; Ligorna 25; Molassana e Olimpic 24; Audace 23; Cosmos 21; Albaro 20; Culmv 19; S. Olcese 15; Coalma 14; Rivarolese 11.

Allievi. Girone A: Merlino-S. Ampelio 0-3; Sestrese-Loanesi 5-0; Praese-Audace 3-2; Aurora-Legino 2-0; Imperia 87-Pontedecimo 2-0; Sampier.-S. Filippo 2-1; Pegliese-Ventimiglia 6-1. Classifica: Pegliese p. 42; Sestrese 37; Ventimiglia [illegible] Sampierdarenese 27; Imperia [illegible] Pontedecimo, Praese e Aurora 24; S. Filippo 23; Audace 19; S. Ampelio 14; Merlino e Legino 13; Loanesi 9. **Girone B:** Molassana-Cosmos 1-1; Albaro-Ligorna 2-1; Rivarolese-Argentina 0-3; Varazze-Savona 1-0; Anpi Casassa-Baiardo 2-1; Carlin's-Sampdoria 0-4; Città Finale-Vado 0-1. Classifica: Sampdoria p. 40; Molassana 39; Savona 35; Vado 29; Argentina 28; Baiardo 25; Albaro 24; Varazze 20; Ligorna 18; Rivarolese 17; Città Finale 16; Cosmos e Anpi Casassa 13; Carlin's 6.

Giovanissimi. Girone A: Imperia-Multedo 2-1; Praese-Borgoratti 1-1; Sestrese-Argentina 1-4; Pegliese-Busalla 1-0; Sampierdarenese-Cairese 3-1; Don Bosco-Voltrese 4-2; Merlino-Vado 2-1. Classifica: Sampierdarenese e Pegliese p. 38; Argentina 35; Don Bosco 33; Vado e Praese 28; Imperia 27; Cairese 24; Busalla 21; Voltrese e Merlino 18; Multedo 15; Sestrese 12; Borgoratti 1. **Girone** [illegible] Molassana-Cosmos 6-0; Rivarolese-Genoa 1-1; Carlin's-Ligorna 1-0; Albaro-Savona 0-1; Aurora-Baiardo 0-0; Città Finale-Pontedecimo 1-3; Anpi Casassa-Ventimiglia 0-2. Classifica: Genoa p. 46; Ventimiglia 37; Savona e Molassana 35; Pontedecimo 32; Albaro 26; Baiardo 25; Rivarolese, Aurora e Ligorna 23; Carlin's 16; Anpi 10; Città Finale 5; Cosmos 0.

I PROVINCIALI

Albisola, un dominio

Allievi. Girone A: Albisola-Quiliano 3-0; Auxilium-S. Bernardino 0-2; Laigueglia-S. Nicolò 1-1; Pontelungo-Don Bosco 3-0; S. Filippo-Alassio 3-3; Soccorso-Spotornese 3-1. Classifica: Albisola p. 40; Alassio 36; Soccorso 32; Pontelungo 23; S. Bernardino 21; Quiliano 18; Spotornese 16; S. Nicolò 15; Auxilium 8; Laigueglia 6; S. Filippo 2. **Girone B:** Cairese-Cameranese 3-0; Celle 90-Zinola 1-1; Legino-Cengio 2-0; Mallare-Millesimo 2-1; Prismar-S. Cecilia 0-1; Villapiana-Lavagnola 78 0-1. Classifica: Lavagnola 78 p. 35; Villapiana e Cairese 33; Cameranese 19; S. Cecilia e Mallare 17; Zinola, Cengio e Millesimo 11; Celle 90 7; Priamar 6.

Terza categoria: nel girone A continua invece senza pause la marcia della capolista Conscente

Sassello e Rocchetta, la caduta degli dei

Domenica amara per le leader del girone B, entrambe sconfitte

La Conscente del presidente Mariano, nel girone A, continua la [illegible] marcia trionfale. I giallorossi hanno battuto in trasferta anche il Valleggia, e si candidano al salto di categoria. Ma non molla il Magliolo 88. La compagine di Marco Barberis ha superato anche il Sabazia, e rimane nella scia della capolista. [illegible] segno dell'equilibrio il girone [illegible]. Cadono le prime della classe: il Sassello Pontinvrea in casa contro il Pallare, e il Rocchetta di Cengio a Calizzano.

In virtù di quest'ultimo succ[illegible] la squadra giallorossa avanza: [illegible] a sole due lunghezze dalla battistrada. La giornata [illegible] 22 registrava altri due incontri importanti. Il Celle è andato a cogliere due punti importanti sul campo della Letimbro, grazie a una doppietta di Sabatino. Il tecnico cellese: «Siamo in forte crescita. I ragazzi vogliono chiudere in bellezza questa stagione».

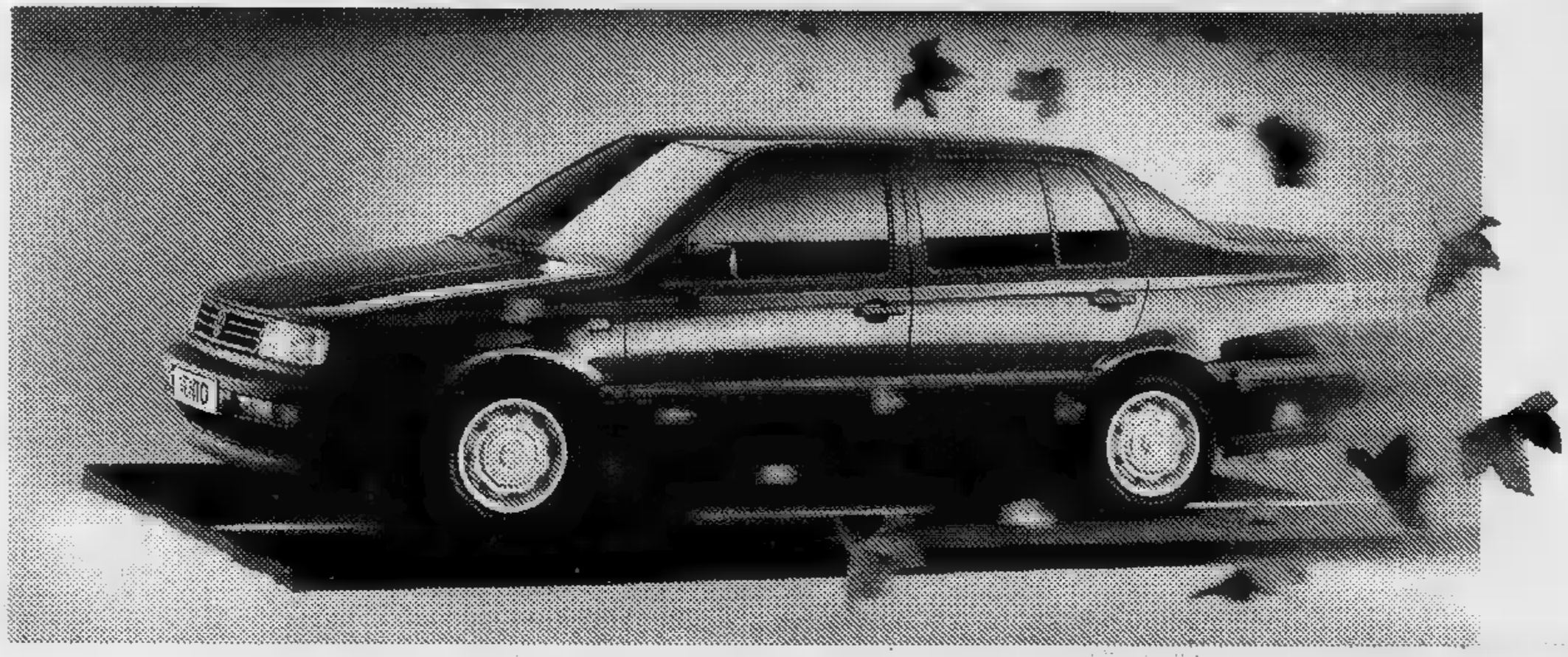
Aggressione a fine gara?

Il «clou» Calizzano-Rocchetta di Cengio, vinto dai locali per 2-1, è finito in rissa. Al termine dell'incontro, fuori dal campo venivano colpiti con un pugno ad un occhio Michela Dotta, figlia del presidente [illegible] Rocchetta di Cengio, ed Elvio Bonino. Quest'ultimo è stato ripetutamente grafflato al volto da due donne. Domenica sera Michela Dotta è stata visitata al pronto soccorso di Cairo, e ieri mattina ha dovuto sottoporsi a una visita oculistica. I dirigenti [illegible] Rocchetta intendono denunciare gli aggressori: «Sul campo non c'era neanche la forza pubblica. Per far calmare gli animi [illegible] dovuti andare noi a chiamare i carabinieri». L'allenatore del Calizzano, Gelsomino, cerca di gettare acqua sul fuoco: «E' stata solo [illegible] banale discussione, [illegible] credo si [illegible] [illegible] alle denunce». Sul campo, tra l'altro, [illegible] presente anche il presidente [illegible] Figc provinciale savonese, Carmine Janneca. [r. p.]

A Varazze, [illegible] Don Bosco-Aurora, in [illegible]po le formazioni [illegible] Esposito si è sbarazzato della formazione cairese. Nucci: «Una partita sicuramente da categoria superiore. I nostri ragazzi sono ancora immaturi, [illegible] quando trovano avversarie [illegible] coma l'Aurora, [illegible] giocano e lasciano giocare, è uno spettacolo vederli. Sono convinto che questa squadra, con qualche ritocco, la prossima stagione potrebbe dare fastidio a molti». La società nei giorni scorsi ha intanto confermato Nucci, per il buon lavoro svolto nel settore giovanile e in prima squadra.

Intanto è tempo [illegible] rappresentativa. Domani alle 15 [illegible] «Riva» di Albenga si gioca lo spareggio Savona-Imperia per l'ammissione al Torneo delle Province. Il selezionatore Belvedere ha convocato Vacca (Aurora); Gilardino (Balestrino); Gualco (Bergeggi); Tosi (Conscente); Caiano, Munca, Provera e Tarocchi (Don Bosco); Ferrari (Laigueglia); Albesano (Piana); Perrone (Pontelungo); Colla (Rocchetta); Rigardo, Ghione, Rusconi e Sabatini (Sabazia); Alessandro Ferrando, Piombo e Massimo Ferrando (Sassello Pontinvrea). [r. p.]

C'è Vento.
Sabato 21 e Domenica 22 Marzo si spalancano le porte del vostro concessionario Volkswagen:



ossolana automobili

DOMODOSSOLA
Via Sempione, [illegible] - Tel. 0324/338.591
Fax 0324/200.009

AutoArona selecar 2

AROMA
Via Monte Bianco, 5 (Esp. - Vend.) Tel. [illegible]
(Ric.) Tel. [illegible] - (Ass.) Tel. [illegible]

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (Dir. - Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off. - Ric.) Tel. 0321/455.474
Via Giulino, 2 ang. Corso della Vittoria
[illegible] - Vend.) Tel. [illegible]
Via Roma, 8 (Esp. - Vend.) Tel. [illegible]

BORGOMANERO — **AUTORIPARAZIONI FREGONARA** s.n.c.
Via Giardini, 12 — 0322/ 82.776

CANNOBIO — **SECUR CAR** s.n.c.
Via V. Veneto, 27 — 0323/ 71.956

DOMODOSSOLA — **GILARDETTI MARIO**
Via Sempione, [illegible] — 0324/43.774

GALLIATE — **DALLONI PIERFRANCO**
Via Ticino, 133 — [illegible]

GRIGNASCO — **TOSI [illegible]**
Via A. Volta, 40/a — 0163/418.193

MALESCO — **TADINA [illegible]**
Località Cottredo — 0324/92.124

NOVARA — **ITALAUTO [illegible]**
Via S. Francesco d'Assisi, 16/d — (Off.) 0321/26.184
Corso della Vittoria, 7 — (Vend.) 0321/392.758

OLEGGIO — **GARAGE AUTOSPORT [illegible] BENEDICTIS E.**
Via Gallarate, 112 - Fraz. S. Gaudenzio — 0321/93.541

[illegible] — **AUTO CALVI** s.n.c.
Via Tre Cascine, 1/a — [illegible]

[illegible] — **CARROZZERIA [illegible]**
Zona Artigianale — [illegible]

PIEGARO — **CARROZZERIA ALTO VERGANTE** s.n.c.
Via Circonvallazione, 22 — 0322/58.155

S. [illegible] — **AUTORIPARAZIONI POLETTI [illegible]**
Via Bonetto, 36 — 0322/967.161

S. PIETRO [illegible] — **CARROZZERIA RUZZA E DUÒ**
Viale Industria, 51 — 0321/53.382

STRESA — **MALTAURO BENITO**
Via Molinari, 14 — 0323/32.517

[illegible] — **[illegible] RINALDO**
Via Verra, 82 — 0321/74.319

VARALLO [illegible] — **AUTO[illegible] BOLOGNINI P. E C.** s.n.c.
Via Sempione, [illegible] — 0321/95.475

[illegible] — **GARZOLI E [illegible]** s.n.c.
Corso Cobianchi, 31 - Intra — [illegible] 42.684 (prenderà il 40.26.84)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
buona [illegible] anni
Novara
Via [illegible] Mille, 3/f Tel. 0321-31300

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA

Martedì 17 Marzo 1992 [illegible]

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax [illegible]

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa del Materasso
la buona notte [illegible] anni
Novara
Via [illegible] Mille, 3/f Tel. 0321-31300

Una serie di proposte a prezzi particolari per i soci del Club

Viaggiate con Stampa In

Attorno al mondo grazie ad Alpitour

Il «Club In», di cui fanno parte di diritto tutti coloro che hanno aderito al servizio di recapito gratuito della Stampa a domicilio, offre ai suoi iscritti [illegible] vantaggio in più. Si tratta di una se[illegible] viaggi intorno [illegible] mondo appositamente realizzati - a prezzi molto [illegible] - dall'Alpitour (tour operator leader in Italia).

Un'occasione esclusiva per i nostri lettori [illegible] «porta a porta» che questa mattina, assieme al giornale, hanno ricevuto sull'uscio anche un depliant che illustra le caratteristiche [illegible] i prezzi [illegible] viaggi in Messico, Senegal, Marocco, Maiorca, Tunisia, Creta e Turchia.

«Stampa In» è tutto questo: il giornale ogni mattina a casa allo stesso prezzo dell'edicola, i vantaggi della tessera Selecard e gli sconti nei negozi più qualificati della città. Per aderire basta una telefonata all'agenzia cittadina [illegible] «porta a porta».

GALLIATE

Sulla Milano-Torino

La [illegible] dei caselllanti autostradali

Le rapine in continuo aumento hanno indotto gli operatori che riscuotono i pedaggi a richiedere le cabine blindate. A PAGINA 41

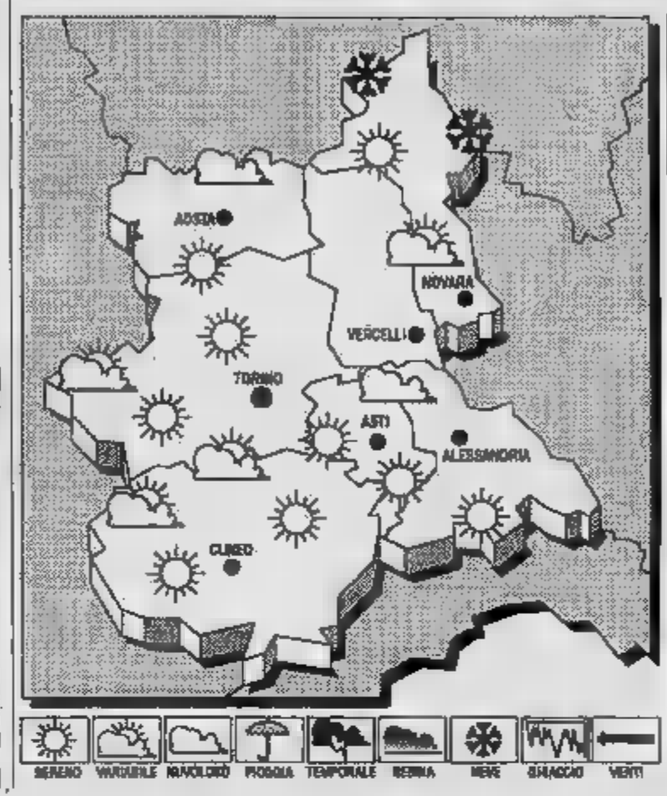
DRUOGNO

Dopo un inseguimento

[illegible] I saccheggiatori delle ville

Operazione dei carabinieri [illegible] Santa Maria Maggiore, Ponte Ribellasca e di alcuni volontari del pronto intervento. [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale affluiscono correnti fresche settentrionali.

[illegible] PER [illegible] generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. [illegible] dai quadranti [illegible] trionali.

VISIBILITA'. Dopo il [illegible] formazione di foschie dense sulle [illegible] pianeggianti.

[illegible] **TEMPO.** Generalmente sereno; salvo temporanei annuvolamenti stratiformi sulle [illegible] alpine. Formazioni di foschie dense e banchi di [illegible] zone pianeggianti.

[illegible]
DI IERI A NOVARA
[illegible] 16; min: [illegible] media: [illegible].

[illegible] ANNO FA
Max: 17; min: 4; media: 8

[illegible]

Torino 20	Aosta 19
Alessandria 19	Cuneo 20,8
Asti [illegible]	Vercelli 18

Il **Sole** sorge [illegible] 6,38 e tramonta alle [illegible] 18,38. La Luna si leva [illegible] 17,26 e [illegible] [illegible] 5,59.

Il presidente della giunta regionale ha emesso il decreto di massima pericolosità

Incendi nei boschi, è allarme

Da ieri è proibito accendere qualsiasi fuoco in campagna. Bruciati in tutta la provincia centinaia di ettari. I danni maggiori sul Mottarone, nel parco del Ticino e nella [illegible] collinare di Ghemme

Vigili del fuoco, Guardie Forestali e Volontari mobilitati a spegnere gli incendi

NOVARA. Negli ultimi giorni sono andati a fuoco, in provincia, centinaia di ettari di bosco. Per gli incendi, da ieri, è allarme rosso in tutta la regione. Il presidente della Giunta [illegible] emesso un decreto di massima pericolosità per gli incendi boschivi. Ciò significa che è fatto assoluto divieto di accendere qualsiasi fuoco in prossimità di boschi o anche di cespugli. Neppure i contadini posso più bruciare stoppi e sterpaglie per pulire i campi. Le sanzioni pecuniarie per i trasgressori [illegible] pesanti, quando non si [illegible] no addirittura responsabilità di natura penale.

Al comando della Guardia Forestale di Novara dove il personale è tutto mobilitato, fanno sapere di essere ancora in grado di far fronte, con i loro mezzi all'emergenza. E' fondamentale e indispensabile però l'aiuto dei volontari [illegible] naturalmente l'intervento dei Vigili [illegible] fuoco.

E' ancora presto per quantificare i danni perché molte situazioni sono in [illegible] ma «Val la pena di rinnovare l'appello alla massima responsabilità da parte di tutti. - dicono al[illegible] Forestale -. La maggior parte degli incendi sono di natura colposa ovvero da attribuire a disattenzione. Anche i contadini [illegible] capire, per esempio, che i tralci di vite non si possono bruciare perché se parte il fuoco è difficile poi intervenire. Lo stesso discorso vale per le stoppie. Vi sono anche dei casi di incendi dolosi sui quali stiamo indagando per poter inviare poi un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria».

[illegible] fiamme, nei giorni scorsi hanno interessato mezza provincia. In particolare, la [illegible] collinare di Ghemme, Sizzano oppoi la fascia del Parco del Ticino compresa fra Marano e Varallo Pombia. Qui [illegible] fiamme ormai da mercoledì scorso. Quando si riescono a domare, in un punto, poi si sviluppano poco distante. Un fenomeno che [illegible] pensare alle [illegible] dolosa. Il clima estremamente [illegible] favorisce sicuramente il propagarsi delle fiamme ma sono assolutamente da escludere processi di autocombustione.

[illegible] trentina di volontari di Armeno, Omegna e Madonna del [illegible] i Vigili [illegible] fuoco di Borgomanero [illegible] Omegna, coordinati [illegible] Forestale [illegible] Gozzano sono stati impegnati domenica sulle pendici del Mottarone nell'alta valle dell'Ondella. [illegible] vento fortissimo ha contribuito ad [illegible] Il fuoco che è stato però circoscritto evitando [illegible] [illegible] ad interessare alcuni [illegible]peggi [illegible] [illegible] zone di rimboschimento della Forestale. Per alcune ore è rimasta chiusa [illegible] provinciale che da Armeno sale alla [illegible] del Mottarone.

Boschi in fiamme anche tra Briga Novarese e Invorio, [illegible] Gozzano, Pogno e San Maurizio d'Opaglio. A Briga le fiamme hanno invaso anche il grande vivaio [illegible] dove sono andate distrutte o danneggiate piante di pregio destinate a giardini e parchi.

Renato Ambiel

[illegible] SICCITA' [illegible]

Se non piove, gravi danni alle colture

E' già siccità record e, se non pioverà, le colture [illegible] biranno danni incalcolabili e la navigazione dei sui laghi potrebbe diventare problematica. Il 1992 si è iniziato all'insegna dell'aridità: i dati raccolti dalle centraline dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, dislocati in tutta la provincia di Novara, sono inequivocabili. Nella zona di Novara e [illegible] media provincia, nei primi [illegible] [illegible] e mezzo dell'anno sono caduti complessivamente 63,2 millimetri di pioggia, contro una media di 170-190 millimetri. Il 12 gennaio sono caduti 1,8 millimetri, il giorno successivo 26; a febbraio, il 23, sono caduti [illegible] millimetri, ed [illegible] 24 1,4. Una quan[illegible] assolutamente irrisoria, aggravata [illegible] [illegible] che in montagna manca la neve. «E' proprio questo il problema più serio - [illegible] il geometra Quaglia, funzionario dell'ente - perchè quest'anno la riserve di neve sono scarsissime, [illegible] in prospettiva la situazione [illegible] preannuncia critica». Non [illegible] ancora grave allarme per quanto riguarda la [illegible] delle risaie, [illegible] il pericolo esiste: [illegible] precipitazioni nelle prossime settimane potrebbero risolvere il problema. Gli agricoltori [illegible] preoccupati [illegible] al tempo stesso confidano nella primavera che quasi sempre [illegible] è dimostrata piovosa. E' già a livelli [illegible] grave penuria d'acqua anche il Lago Maggiore: alla diga [illegible] Castelletto è a [illegible] centimetri sopra lo zero, contro i 160 di media. (m. g.)

Si sono concluse a Invorio le gare alla scacchiera, battuti i temibili avversari torinesi

Un medico [illegible] è il [illegible] di dama

«Questione di fortuna, ero già contento di essere secondo»

Claudio Pasciutti, 42 anni

INVORIO. Conclusione a sorpresa per il 31° campionato regionale di dama, che si [illegible] disputato per il terzo anno consecutivo ad Invorio Superiore. Quando già Walter Raimondi, il ventiduenne campione torinese che si era aggiudicato le ultime tre edizioni, assaporava il nuovo titolo, il colpo di scena: una clamorosa svista del torinese Giorgio Fari[illegible] [illegible] l'arones Claudio Pasciutti, spianava a quest'ultimo la strada della vittoria.

Raimondi e Pasciutti concludevano la [illegible] alla pari, [illegible] 10 punti, ma [illegible]er «spareggio tecni[illegible] [illegible] punteggi totali degli avversari incontrati) risultava vinci[illegible] [illegible] secondo. Il nuovo campione regionale ha 42 [illegible] coniugato, padre di due figli, [illegible] medico, [illegible] vive ad Arona in [illegible] Moncucco. Candidato maestro di dama da [illegible] stagioni, ha già all'attivo una vittoria in una gara a livello nazionale a Conegliano.

Non nasconde la sua soddisfazione, ma fa professione [illegible] mo[illegible]a: «Sono [illegible] fortunato. Raimondi è uno dei più forti maestri italiani e lo considero molto più bravo di me. Dopo aver pareggiato [illegible] confronto diretto, arrivare secondo alle sue spalle era già per me un grosso traguardo». Invece, come in ogni sport che si rispetti, quindi anche in questo «sport del cervello», niente è scontato.

[illegible] terzo posto, fatto invero degno di essere sottolineato, un altro medico: Ezio Merlo, di [illegible] Ligure, già campione regionale cinque anni fa. Ottima la riusci[illegible] della gara, organizzata grazie al contributo dell'assessorato allo Sport della provincia di Novara, retto dall'invoriese Paolo Bassetti, con la collaborazione della locale Polisportiva.

Una sessantina i partecipanti, giunti da ogni parte del Piemonte. Il successo novarese è stato completato [illegible] brillante vittoria di Nicola Belcari, 38 anni, insegnant[illegible] di Gravellona Toce, nella categoria «nazionali», davanti al torinese Enrico D'Arco e ad un altro aronese, Franco Pasciutti, laureato in matematica, nonché fratello di Claudio Pasciutti.

Nelle categorie inferiori, successi del [illegible] Guido Freguglia tra i «regionali» e del valse[illegible] [illegible] Sandigliano tra i «provinciali». La novarese Lucia Calderola, infine, [illegible] vinto [illegible] girone riservato alle donne. Per la prima volta nella storia del campionato, sono rimasti a [illegible] asciutta i torinesi, abituati [illegible] sempre a far la parte del leone. Alla premiazione, l'assessore Bassetti [illegible] rinnovato il benve[illegible] di Invorio ai damisti ed [illegible] assicurato il sostegno dalla amministrazione provinciale e comunale per iniziative come que[illegible]

Sandro Bottelli

LT
QUANDO NON SAI PIU' DOVE BATTERE LA TESTA... PROVA A VENIRE DA NOI!

Metodo hair wiung
Voglia di piacervi!

ISTITUTO **LARA TUP-ON**
[illegible] APPUNTAMENTO
VIA CANOBIO N. 18 - TEL. 0321/393229
SABATO POM. CHIUSO
MILANO - VIA SORESINA N. 12 - TEL. 02-48004160

Inchiesta per l'incendio e il doppio scoppio avvenuti sabato sera [redacted] Pernate

E' [redacted] per soffocamento

Lo ha stabilito l'autopsia eseguita ieri. Esclusi segni di violenza sul corpo. L'operaio che viveva da solo nella roulotte [redacted] padre di tre figli e diviso dalla moglie. Domani i funerali a Novara

NOVARA. L'inchiesta sulla tragica fine di Salvatore Sanzifero, l'operaio di [redacted] anni, bruciato vivo, sabato sera, nella roulotte dove viveva, a Pernate, è giunta alle prime conclusioni. E' quasi certo che si è trattato di [redacted] disgrazia.

Ieri mattina il sostituto procuratore Marina Caroselli ha assistito alla perizia necroscopica eseguita dal dottor Gianfranco Zulian sui poveri resti dell'operaio.

Per accertare se fosse ancora vivo al [redacted] del doppio scoppio sarà necessario aspettare gli esiti degli esami istologici e ci vorrà qualche tempo. Gli esperti della polizia scientifica, intervenuti sul posto già sabato sera, hanno però fornito al magistrato un quadro sufficientemente chiaro ed esauriente per indirizzare l'indagine, stabilire le cause dello scoppio e le conseguenze prodotte dallo stesso. Il cadavere presentava uno squarcio all'emito[redacted] sinistro che, fino a ieri mattina, poteva destare qualche sospetto di una [redacted] violenta. Ad un esame p[redacted] approfondito, sul tavolo del laboratorio, è risultata essere una ferita provocata molto probabilmente da [redacted] frammento in c[redacted]guenza del doppio scoppio.

La ricostruzione più attendibile, in base alle testimoninaze raccolte [redacted] al materiale rinvenuto, [redacted] la seguente. Salvatore Sanzifero, dopo aver trascorso [redacted] pomeriggio con il cognato Angelo Di Maio a sistemare alcune [redacted] di legna [redacted] ardere, si sarebbe ritirato presto nella roulotte dove viveva da qualche giorno in località La Cartiera. Avrebbe chiuso la porta dall'interno ricorrendo [redacted] catena [redacted] robusto lucchetto. Quel che è successo poi si può solamente ipotizzare. O una fuga di gas avrebbe presto saturato la roulotte innescando poi una bomba micidiale, oppure a provocare lo scoppio potrebbe essere stato [redacted]he un incendio. E' risaputo che l'operaio era solito ricorrere ad una candela per illuminare l'abitacolo. [redacted] di fatto che Salvatore Sanzifero sarebbe morto soffocato [redacted] conseguenza delle inalazioni del monossido di carbonio. E' un g[redacted] micidiale che si sviluppa dalla combustione dei materiali plastici (pvc e poliestere) coi quali sono realizzate le pareti della roulotte. Una combustione che sviluppa temperature elevatissime in un abitacolo molto ristretto. Si spiega così come in pochi attimi il corpo dell'operaio si sia carbonizzato.

E' una storia triste quella di Salvatore Sansifero. Padre di tre figli: Pietro, Pasquale e Giuseppe di 18, 16 e 11 anni rispettivamente. Era [redacted] bravo carpentiere che viveva [redacted] Legnano con la moglie Elisa Rugnetta e quattro figli, l'ultimo dei quali morì cinque anni or [redacted] Allora incominciarono [redacted] guai del carpentiere. Salvatore [redacted] bere. Fu ricoverato in ospedale a Busto Arsizio poi si divise dalla moglie e lasciò la famiglia. Gli ha sempre dato una mano il cognato Angelo Di Maio che vive a Sant'Agabio, presso l'abitazione [redacted] quale ha trascorso l'inverno. A Di Maio [redacted] è rivolta anche la moglie quando domenica ha appreso della disgrazia. E' lui che adesso si [redacted] interessando per [redacted] funerale che dovrebbe svolgersi domani. Salvatore sarà sepolto [redacted] Novara. **[r. a.]**

Quanto è rimasto della roulotte distrutta dal [redacted]. Sopra, Salvatore Sanzifero

IN BRE[redacted]

[redacted]

Tre giovani feriti nell'auto fuori strada

Tre giovani varesini sono rimasti feriti l'altra sera in un incidente stradale avvenuto tra Barengo [redacted] Fara: l'[redacted] su cui si [redacted] uscita [redacted] strada finendo [redacted] un muretto. Igor Sosso, uno studente di [redacted] anni, di Samarate, si trova ricoverato nella traumatologia [redacted] «Maggiore» per la frattura dell'omero destro e sinistro. Guarirà in sessanta giorni. Stessa prognosi per Simona Sinigaglia, un'operaia [redacted] di Samarate, che ha riportato la frattura della tibia e del perone sinistro. E' stato, invece, medicato [redacted] subito dimesso Pier Angelo [redacted] Comare, di 19 anni, abitante a San Macario, che era alla guida dell'auto. Il giovane dice [redacted] aver perso il controllo [redacted] perchè abbagliato dai fari [redacted] un'altra vettura.

[redacted]

In auto finisce [redacted] camion, grave un pensionato

Un pensionato di [redacted] anni [redacted] ricoverato in prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente stradale. Antonio Bellogini, di Vaprio d'Agogna, via Nazionale 20, ieri mattina in via Momo era [redacted] bordo della sua auto, una [redacted] 124, che è finita [redacted] un camion [redacted] sosta. [redacted] intervenuti i carabinieri di Oleggio.

[redacted]

Distrutta dalle fiamme casa sulle rive del Ticino

Incendio quasi certamente doloso [redacted] distrutto nella notte tra domenica [redacted] lunedì [redacted] casotta in legno, una delle costruzioni che sorgono sulle rive del Ticino. Le fiamme [redacted] divampate in località [redacted] delle Streghe ed hanno completamente divorato la costruzione, allora disabitata. I carabinieri, che stanno verificando il proprietario della casotta, ritengono che l'incendio sia doloso.

VIGEVANO

[redacted] *pullamn dei tifosi* [redacted] *Caratese*

Episodio [redacted] violenza al [redacted] di Vigevano - [redacted], incontro di calcio di Interregionale, terminato con il risultato [redacted] 1-1. Alcuni tifosi [redacted]lla squadra locale hanno colpito [redacted] un fitto lancio di [redacted] pullman ospite, parcheggiato vicino allo stadio di viale Montegrappa. Si [redacted] registrati [redacted]lo danni materiali. Sembra che la sconsiderata reazione [redacted] una frangia del pubblico vigevanese [redacted] provocata dal gestaccio [redacted] uno dei tifosi al seguito dalla Caratese.

[redacted]

[redacted] *a Domodossola dibattito con la Lega Nord*

A Domodossola, oggi alle 21, [redacted] Galletti si terrà un incontro con gli esponenti della Lega Nord. Interverranno Gipo Farassino, capolista [redacted] segretario nazionale, [redacted]li, candidato alla [redacted] per [redacted] Torino, Novara e Vercelli, [redacted] Marco Preioni, in corsa per il Senato per il Verbano, Cusio e Ossola.

Novara, da domani

Nuovi [redacted] per tremila [redacted] Sip

NOVARA. Da domani circa 3300 utenti Sip del capoluogo cambieranno [redacted] telefono. Le variazioni si inseriscono in un quadro di operazioni necessarie per l'ammodernamen[redacted] della rete telefonica dell'agenzia di Novara. Gli interventi [redacted] predisposti [redacted] modo da arrecare il minor disagio possibile, [redacted] richiederanno comunque una breve interruzione del servizio.

Gli interessati sono stati avvertiti da tempo con una lettera. Sono compresi fra i numeri: Bicocca da 601.000-999 [redacted] 461.000-999, da 602.000-079 [redacted] 462.000-079; Torrion Quartara da 631.000-999 a 431.000-999, da 632.000-999 a 432.000-055; San Paolo [redacted] 641.000-599 [redacted] 466.000 a 599; Lumellogno da 699.000-599 a 469.000-599.

Il nuovo numero è [redacted] riportato sull'elenco [redacted] appositi messaggi preregistrati avvertiranno coloro che ancora chiamassero il vecchio recapito. Inoltre, [redacted] sempre disponibile il «12» per ulteriori informazioni. **[r. s.]**

A Borgomanero

Comune pag[redacted] i funerali del [redacted]

BORGOMANERO. I funerali del bambino trovato cadavere in [redacted] sacco dei rifiuti si terranno a spese [redacted] Comune. Lo ha annunciato ieri [redacted] sindaco Pier Carlo Fornara, che ha così accolto senza riserve l'invito rivoltogli dal prevosto di San Bartolomeo, don Giovanni Galli, affinché la vittima innocente di un [redacted] atto di barbarie abbia una sepoltura regolare, con tutte le [redacted] religiose e civili.

La piccola salma [redacted] ancora tuttavia a disposizione dell'autorità giudiziaria. [redacted]ri in Comune si attendeva il necessario nullaosta della procura della Repubblica [redacted] Novara per procedere alla [redacted] degli atti [redacted] a di morte, [redacted] quindi per rilasciare [redacted] necessario permes[redacted] seppellimento.

Continuano, intanto, le ricerche della madre sventurata che ha gettato tra le immondizie [redacted] suo bambino. Anche se il tempo trascorso tra il parto irregolare e il ritrovamento [redacted] corpicino, non gioca certo a favore degli inquirenti. **[f. a.]**

La ricerca di due insegnanti che hanno ricostruito la mappa del verde privato nei cortili della città

«Salviamo gli ultimi giardini di Novara»

Dal '700 a oggi la situazione è peggiorata [redacted] non è drammatica

Giovanna [redacted] e (accanto) Maria Luisa [redacted]: [redacted] loro ricerca è durata un anno [redacted] mezzo

NOVARA. Quanto era verde la Novara del '700? Più [redacted] meno di oggi? E [redacted] giardini privati, custoditi con cura dalle famiglie patrizie nei cortili del quartiere spagnolo, che [redacted] rimasto? Domande che pochi cittadini, distratti dai problemi di parcheggio e di traffico, certamente si sono posti. Al contrario hanno fatto Maria Luisa Bini e Giovanna Galli, due insegnanti accomunate dall'amore per la loro città e dalla passione per la ricerca storica. Bini-Galli, munite di bloc-notes, matita [redacted] macchina fotografica, hanno scandagliato Novara alla ricerca del «verde perduto».

E' scaturita una mappa scritta e disegnata [redacted] città che, tutto sommato, [redacted] trova in condizioni soddisfacenti per quanto riguarda verde privato [redacted] pubblico. Bini e Galli, insegnanti di scienze e storia dell'arte, hanno svolto [redacted] loro ricerca con la lente d'ingrandimento, senza trascurare particolari e riferimenti storici. Alla fine sono arrivate a una verdetto: «La situazione non [redacted] drammatica ma c'è la tendenza a trascurare l'esistente».

Il lavoro [redacted] tradotto in [redacted] 500 fogli dattiloscritti, corredati da [redacted] diapositive. Un'«opera omnia» che adesso attende soltanto la pubblicazione. Le due insegnanti sono infatti alla ricerca di [redacted] editore e di [redacted] sponsor: «Finora abbiamo avuto molti contatti con enti pubblici, amministratori e istituti [redacted] credito. Tutti hanno dimostrato grande interesse per il lavoro ma, al momento di concludere, si sono tirati in disparte. Possibile - si chiedono - che tutta questa documentazione [redacted] rimanere nel [redacted] setto?».

Bini [redacted] Galli hanno ridisegnato il volto di una Novara [redacted]centesca, [redacted] vincente in fatto di verde rispetto ai nostri giorni. Per ricostruire [redacted] città si sono avvalse della mappa [redacted] Maria Teresa, [redacted] 1770. Poi hanno confrontato la situa[redacted] preesistente con quella di due secoli dopo, la Novara proiettata verso il Duemila: conferme e sorprese. Sono rimasti intatti alcuni cortili, con il verde rampicante, [redacted] aiuole curate, le fontane, qualche palma. Ma altri giardini pensili, segnati sulla mappa, [redacted] esistono più, sventrati dal cemento.

«Ecco perché chiediamo con urgenza interventi decisi per la protezione degli ultimi giardini antichi - dice la professoressa Bini -. Novara è ancora dotata di gioielli che vanno salvaguardati. Durante le nostre "escursioni" abbiamo scoperto particolarità che non immaginava[redacted]: ad esempio la fioritura degli ulivi in alcuni cortili. Incredibile, [redacted] cupola, in un ambiente nebbioso com'è quello di Novara». La ricerca è corredata da due appendici: [redacted] riguarda la catalogazione [redacted] tutte le essenze arboree (con nome volgare e in italiano); l'altra comprende miti, leggende e proprietà farmacologiche dei fiori [redacted] delle piante. I risultati, insomma, meriterebbero di [redacted]sere divulgati come contributo per una migliore conoscenza della città. **[g. f. q.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted] AL [redacted]

Le scelte personali [redacted] professionista

La stampa locale ha riportato nei giorni scorsi la notizia dell'adesione dell'avv. Fernando Cardinali, presidente di questo sindacato, al pds.

La decisione del collega Cardinali, non [redacted] dirlo, è assolutamente legittima [redacted] frutto di insindacabili scelte personali.

Purtroppo, contro le stesse intenzioni dell'interessato, la notizia è stata scorrettamente strumentalizzata, nella imminenza delle elezioni, quasi [redacted] significare una collocazione politi[redacted] del sindacato e [redacted] suoi aderenti.

Ciò premesso, [redacted] Consiglio, mentre denuncia l'indebito utilizzo di [redacted] libera scelta personale [redacted] fini di propaganda politica, ribadisce piena stima e fiducia nella indipendenza del presidente sempre manifestata nello svolgimento del mandato e riafferma l'assoluta autonomia [redacted] apoliticità [redacted] sindacato avvocati e procuratori, testimoniata concretamente da [redacted] anni di attività svolta [redacted] tutela degli interessi della classe forense e dei cittadini tutti.

Il consiglio direttivo sindacato avvocati [redacted] procuratori Novara

Una precisazi[redacted] pds

A seguito della pubblicazione della notizia sulla adesione dello scrivente al pds, vorrei precisare che la mia qualità di presidente [redacted] sindacato avvocati e procuratori di Novara [redacted] ha alcuna attinenza con [redacted] fatto pubblicato.

Desidero altresì porre nel dovuto risalto che il sindacato avvocati e procuratori di Novara [redacted] un'associazione autonoma, apolitica [redacted] cui attività, perdurante da oltre [redacted] anni, è sempre stata esclusivamente diretta alla tutela degli interessi della classe forense e della giustizia. Tali precisazioni [redacted] necessarie al fine di evitare che possano essere attribuite al giornale [redacted] anche allo scrivente indebite strumentalizzazioni della notizia pubblicata, nell'imminenza delle elezioni politiche. Tanto dovevo pregando di provvedere alle doverose precisazioni di cui sopra.

avv. Fernando Cardinali
Novara

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

[redacted]: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 843.083
Domodossola: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.600
Omegna: 0323 / 61900-63669
Gravellona: 0323 / 848559-885000
Stresa: 0323 / 33.360
[redacted] 0323 / 405.000-518.000-556.161
Baveno: 0323 / 924223
Margozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / [redacted]
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 868.111
Stresa: 0323 / 31.844
[redacted]**nia (Pallanza):** 0323 / 541.318

[redacted] TURNO

Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *San Rocco*, largo Cantore, telefono 472.839 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato [redacted] chiusi e con obbligo di ricetta medica [redacted]gente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Agnelli*, corso Cavallotti 2, [redacted] 620.387 [redacted] notturno dalle 8,45 [redacted] 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbligo di ricetta medica [redacted] urgente e diritto addizionale di L. [redacted]. Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia svolgono [redacted] che la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] ricette mediche urgenti.
Arona: *Manzoni*, c. Liberazione, 55 tel. 0322/24.24.33.
Oleggio: *Mazzonzelli*, c. Matteotti, 67 tel. 91.249.
Gargallo: *Slondrini*, v. Marconi, 10 tel. 0322/94.[redacted].
Gattico: *Fanchini*, v. Roma, 34 tel. 0322/83.81.55.
Verbania (Fondotoce): *Maio*, via [redacted] Martiri tel. [redacted]
[redacted] *Gasparotto*, v. Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.16.37.
Cannobio: *Catalucci*, v. Uccelli, [redacted] tel. 0323/70.178.
Gignese: *Cammarari*, [redacted] Cola tel. 0323/20.508.
[redacted] *Pasalani*, v. Carcano, [redacted] tel. 0322/72.41.
Domodossola: *Bogani*, p. Cavour [redacted] 0324/24.22.86.
Pieve Vergonte: *Giusti*, v. Cicoletti, 6 tel. 0324/86.258.
Varzone: *Fabris*, v. Protasio, 1 tel. 0324/89.178.
Omegna: *Ostornesi*, via Mazzini tel. 0323/61.270.
Serravalle Sesia: *Passerini*, c. Matteotti, [redacted]72 tel. [redacted].

STATO CIVILE

[redacted]

[redacted] Thomas [redacted] Rosa, via Chiberti Lorenzo, 1; Erika Solazzo, via Custodi, 1/C; Deborah Fiengo, via Papa Sarto, 4/B; Federica Facchini, Oleggio; Valentina [redacted] Pietro, via Monte Grappa, 12; Loris Pecile, via Piave, 21; Gaetano Licata, via Adamello, 5; [redacted] Cortese, [redacted] Biandrate, 6; Valerio Principalli, Cameri; Matteo Padovan, Mortara; Deborah Zito, via Bini, 1; Giorgia Bussi, Cameri; Massimiliano [redacted] Feo, Ascea; Cristina Granziero, Cameri; Caghdei Barhoumi Alya, Feriana; Luca De Benedetti, via Chiesa Lumellogno, 16; Erika Gozzini, via Cella, 59; Marta Strambelli, [redacted].

MORTI. Mario Pitto (1906), via Aggogna, 9; Paolo Conti (1905), via Belli, 3; Lina Colombi (1906), [redacted] Boggiani, 24; Sandro Garzena (1940), via Ranzoni, 5.

Chiaristella Bozzola (1940), cant. Cascina Bigliana, 13; Pietro Fonio (1906), via Marconi, 60.

Il Collegio Sindacale della Società Carlo Nobili Rubinetterie Spa, nelle persone di Erminio Maggi, Ercole Vallana e Roberto D'Imperio, partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa della signora

Pia Adriana Ferraris [redacted]

Presidente del consiglio di amministrazione della Società.

— Borgoma[redacted], [redacted] marzo 1992.

GLI [redacted]

[redacted]

La vista, problema psicologico

Due esperti di medicina psicosomatica, Pieluigi Lattuada e Antonio Larotonda [redacted] presenti stasera al quartiere S. Agabio per un incontro su «Co[redacted] recuperare la vista». L'incontro s'inizierà alle 21 nella sede del quartiere in via Falcone. I due medici proporranno la loro tesi sulle motivazioni psicologiche di una visione non corretta. Al dibattito sarà presente anche Luigi Lattuada, [redacted]tore del volume «Vedere meglio», che tratterà il problema dell'alimentazione errata, legata [redacted] motivi di ansia.

[redacted]

L'economia italiana sotto [redacted]

[redacted] vicepresidente della Giunta Regionale del Piemonte, Bianca Vetrino, sarà presente domani sera alle 20,45 alla rotonda Massimo D'Azeglio per un incontro sul tema «La piccola impresa tra deindustrializzazione e accordi di Maastricht». L'incontro, organizzato dall'Api, (associazione piccole [redacted] medie industrie), prenderanno parte esperti di economia, Ezio Leonardi e Rosalba Filippi.

[redacted]

Gita [redacted] la Famiglia Vignalese

Sono aperte le iscrizioni alla gita a che la «Famiglia Vignalese» [redacted] organizzato per domenica 29 marzo. Meta dell'escursione, l'ultima [redacted] stagione, sarà Madonna di Campiglio. Per informazioni e adesioni [redacted] disponibile il segretario dell'associazione, Luciano Merlini, telefono 58173.

[redacted]

Un corso a Varallo Pombia

Il Comune di Varallo Pombia organizza un [redacted] di introduzione alla fotografia. Il calendario delle lezioni prevede 4 incontri, che inizieranno il 19 marzo alle 21. Le date successive so[redacted] 26 marzo, 2 e 7 aprile. Tra i temi che verranno esaminati, la scelta delle pellicole, rapporti [redacted] tempi di focalizzazione, le tecniche di sviluppo, la scelta degli obiettivi [redacted] gli [redacted]cessori per ottenere le migliori immagini. Per adesioni rivolgersi in municipio.

A Galliate e Novara gli esattori della Torino-Milano chiedono più sicurezza

Autostrada, paura [redacted] caselli

Domenica con [redacted] sciopero di quattro ore gli addetti hanno rivendicato l'installazione di cabine blindate antirapina. «Di notte siamo in balìa dei banditi». Altri rischi nel trasporto degli incassi

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è solo tensione per la ver[redacted] sindacale ai [redacted] Galliate e Novara dell'autostrada Torino-Milano, ma anche paura. [redacted] lo sciopero di quattro ore, attuato domenica dalle 18 alle 22, per protestare [redacted] inadampienze dell'azienda in materia [redacted] sicurezza, [redacted] voluto sottolineare proprio quest'ultimo aspetto. «Non è [redacted] un caso che all'astensione dal la[redacted] ha aderito la stragarande maggioranza dei colleghi di tutto il tratto, fatta [redacted] per Milano dove c'è una forte presenza di autonomi», rimarca da Galliate Mario Socco, rappresentante della Filt-Cgil, [redacted] sindacato [redacted] categoria che con la Uil Trasporti [redacted] indetto lo sciopero.

[redacted] scriva pure - sosteng[redacted] i casellanti di Novara-Veveri -, fa[redacted] sapere a tutti [redacted] è umiliante, un'offesa per la nostra [redacted]gnità di lavoratori essere [redacted]ti a queste forme di protesta per l'atteggiamento di [redacted] chiusura attuato dall'azienda. Sembra quasi che chiediamo la luna, invece siamo qui a rivendicare una maggior tutela, anche fisica, della nostra attività. Non possiamo aspettare due anni per avere le nuove cabine antirapina e nel frattempo [redacted] in [redacted] dei banditi».

Il «quadro» disegnato dagli esattori novaresi dell'autostrada To-Mi non è qualcosa [redacted] astrat[redacted] ma risponde a pericoli reali. Al casello di Galliate l'ultima «colpo» [redacted] di appena [redacted] decina di giorni fa, attuato da [redacted] bandito solitario: bottino, circa duecentomila lire. E' [redacted] terza rapina a mano armata nel giro di un anno. Analoghi episodi criminosi si sono registrati a Veveri, Biandrate ed Agognate, i tre caselli attorno al capoluogo.

«Io lavoro qui da vent'anni e per fortuna non ho mai avuto simili disavventure - dice un addetto di Veveri - ma a [redacted] più giovani è già capitato [redacted] dover subire minacce e furti almeno cinque volte. [redacted] casi [redacted] questi [redacted] si [redacted] mai cosa può succedere. Finora, sotto il profilo dei danni [redacted]sici, è andata bene, ma [redacted] non significa che non si debba intervenire prima [redacted] accada l'irreparabile».

[redacted] venire [redacted] una notte, soprattutto tra [redacted] venerdì e il sabato [redacted] conto di che gente c'è [redacted] giro», aggiunge un collega. «Certo, rispetto a prima qualche pattuglia [redacted] carabinieri [redacted] vede con maggior frequenza - sostiene un altro - ma arriva sul piazzale, gira e [redacted] ne va. [redacted] qualcuno di noi fosse sotto [redacted] minaccia [redacted] un [redacted] non [redacted] ne accorgerebbero neppure. Ma va anche detto che i malintenzionati potrebbero aspettare il loro passaggio e poi agire».

Tutte ragioni che hanno indotto i dipendenti della Torino-Milano a mantenere lo stato d'agitazione. «Continueremo la [redacted]stra battaglia - conferma Mario Socco, della Filt-Cgil - anche perché, dopo aver preso impegni precisi, [redacted] ha fatto marcia indietro, sostenendo che le cabine [redacted] non [redacted] piazzerà per una questione di costi. In pratica, ci è stato detto che le cose rimmarranno così, visto che tutto il sistema [redacted] caselli verrà rivisto, fino all'installazione della nuova barriera [redacted] la 'Pavesi' e Galliate, che servirà sia lo svincolo per Malpensa che il Centro interportuale merci di Novara. Abbiamo sollecitato allora [redacted] soluzione intermedia, che nel giro [redacted] pochi mesi centrava [redacted] obiettivi. Il primo mirava [redacted] il rinforzo notturno con [redacted] addetto dopo l'apertura della barriera di Rondissone e lo spostamento di quella [redacted] Settimo, che comporterà una revisione degli organici. L'altro, [redacted] quello di riutilizzare a Novara e Galliate [redacted] cabine blindate che venivano smantellate a Settimo. Ci è stato però risposto picche».

Ma c'è anche un'altra questione, sempre legata [redacted] sicurezza, che sta a cuore agli esattori di Galliate, Biandrate e Galliate: l'eliminazione dei caselli «sdoppiati», che li costringono ad attraversare più volte la carreggiata per versare gli incassi.

«Non ci sono solo i rischi dovuti al traffico veloce e alla nebbia - ricorda [redacted] - ma anche quelli di essere indifesi di fronte a possibili aggressioni [redacted] mentre passiamo sul ponte e in [redacted] poco illuminate portando i valori. Un problema, questo, che sottoporremo all'Ispettorato del lavoro. Ci sono poi questioni che riguarda la tutela [redacted] salute, che ci vede vittime di rumori eccessivi e gas di scarico. Le attuali cabine, anche [redacted] pressurizzate, [redacted] bastano a difenderci».

Pietro Benecchio

Pagamento di pedaggio al casello [redacted] Novara. Talvolta capita che dal finestrino, invece dei soldi, spunti una pistola

IN BREVE

[redacted]

[redacted] 150 milioni per la tappa del Giro d'Italia

Ammontano a circa 150 milioni i contributi finora raccolti dall'as[redacted] allo Sport per finanziare l'arrivo della 20ª tappa [redacted] Giro d'Italia, che il 12 giugno giungerà a Verbania [redacted] Saint Vincent lungo un percorso di 205 chilometri. Tale somma corrisponde all'importo da versare alla società organizzatrice. Ora si intendono raccogliere da altri sponsor ulteriori 50 milioni, per l'azione promozionale collegata alla manifestazione.

[redacted]

L'imprenditore Allesina «priore dei metallurgici»

In occasione del convegno dei metalmeccanici del Cusio e [redacted] Valsesia tenutosi [redacted] Varallo, l'imprenditore gozzanese Alberto Allesina, contitolare [redacted] una rubinetteria, è stato eletto «priore dei metallurgici». Il tradizionale incontro dei rubinettieri cusiani e valsesiani per la festa di S. Eligio si ripete [redacted] anni.

[redacted]

[redacted] provinciale interrotta per lavori

Disagi e proteste per l'interruzione della strada che porta ad Aurà[redacted] a causa dei lavori di sistemazione del ponte eseguiti dall'amministrazione provinciale. Per circa due mesi era prevista la possibilità [redacted] passaggio solo per [redacted] quarto d'ora al [redacted] e alla [redacted]. Ora, dopo un incontro del sindaco Caretti in prefettura, la situazione migliorerà: [redacted] consentito il transito anche in altri [redacted]ti della giornata.

[redacted]

Finanziato [redacted] Regione parcheggio [redacted] tre piani

Un miliardo [redacted] è il finanziamento destinato dalla Regione Piemonte alla costruzione [redacted] un parcheggio multipiano in [redacted] Crocetta, nelle vicinanze dell'ospedale. L'opera costerà [redacted]plessivamente [redacted] miliardi e 775 milioni e il costo residuo potrebbe essere coperto da privati. Il parcheggio avrà una capienza di 225 posti auto distribuiti su un piano interrato, uno a [redacted] uno [redacted] prelevato.

Erano duecento

Sono rimossi i [redacted] di Borsano

BORGOMANERO. Bello, sorridente, sportivo: [redacted] candidato indipendente nelle liste del psi Gian Mauro Borsano è apparso su tutti gli spazi elettorali che la [redacted] elettorale borgomanerese aveva ripartito - seguendo rigidi principi - fra i tanti partiti in lizza alle elezioni del 5 aprile, in piazza XXV Aprile, e in corso Sempione. [redacted] manifesti in tutto.

E' avvenuto di notte [redacted] opera [redacted] ignoti attacchini poco rispettosi della [redacted] normativa in [redacted]. Così in mattinata, [redacted]no piovute in Comune le prote[redacted] dei danneggiati.

Quindi è subito scattata l'operazione «pulizia»: i poster sono stati rimossi, e mandati al macero. Da parte sua, il comando dei vigili urbani ha subito trasmesso regolare denuncia alla procura della repubblica di Novara. [f. a.]

Da ieri a 1200 lire

E' [redacted] l'aumento del caffè al bar

NOVARA. Da ieri [redacted] aumentata la tazzina [redacted] caffè. Il costo massimo stabilito è ora di 1200 lire. L'aumento di cento lire [redacted] dovuto al rincaro [redacted] costi di gestione [redacted] delle [redacted] del personale, nonché dal generaliz[redacted] aumento delle imposte cui la categoria è soggetta (Iciap, [redacted] concessioni comunali).

L'annuncio del nuovo prezzo [redacted] già [redacted] dato agli associati dalla Confersercenti: [redacted] notizia era apparsa sul periodico dell'organizzazione.

Gli associati potranno ritirare gratuitamente agli uffici il cartello e i nuovi listini prezzi, oltre che il cartoncino d'annuncio del giorno di chiusura infrasettimanale.

Per avere altre informazioni [redacted] si può rivolgere alla sede della Confesercenti in baluardo Lamarmora [redacted] a Novara. [r. s.]

Macabri ritrovamenti a Galliate domenica e ieri, indagano i carabinieri

Due [redacted] recuperati nel Ticino

Per [redacted] cadavere l'identificazione è impossibile

[redacted]. Il fiume restituisce [redacted] cadaveri in ventiquattro ore. Nelle acque del Ticino, poco distante dal canale nuovo in territorio di Galliate, domenica mattina due pescatori hanno avvistato un corpo, poi recupe[redacted] vigili [redacted] fuoco [redacted] Novara. Ieri mattina, nella [redacted] del Varallino, [redacted] a Galliate, (all'altezza del diramatore Vigevano), [redacted] affiorato il cadavere [redacted] donna.

Due ritrovamenti inquietanti a distanza [redacted] pochissimo tempo: impossibile risalire all'identità delle salme, almeno fino a ieri nel tardo pomeriggio. Il primo corpo ritrovato si presentava in avanzato [redacted] decomposizione. Nemmeno il sesso si poteva distinguere, ad un primo esame.

Sono stati due galliatesi, Alessandro e Francesco Aguiari, a scorgere [redacted] macabro reperto. Hanno raccontato di [redacted] recati verso le dieci e trenta sulla riva del fiume per pescare, in zona [redacted] Maurizio.

Ad un certo punto hanno notato [redacted] sagoma galleggiare nell'acqua che, in questi giorni, è più bassa del solito. I due pescatori si sono avvicinati [redacted] conto della drammatica presenza.

L'allarme è scattato e i vigili [redacted] fuoco di Novara hanno provveduto al recupero del corpo. [redacted] escluso che sia arri[redacted] da molto lontano, probabilmente dal lago, e sia stato trascinato a lungo dalla corrente. Ora le forze dell'ordine stanno consultando gli elenchi delle persone scomparse negli ultimi mesi.

Altrettanto difficoltose [redacted] prospettano le indagini per dare un [redacted] alla donna morta [redacted] contro [redacted] chiusa all'imbocco [redacted] diramatore Vigevano. L'età apparente è fra i 40 e i 45 anni. Non è escluso che la poveretta si sia suicidata appena poche ore prima del [redacted]mento del cadavere. Non risultano, finora, denunce di persone scomparse. Ma i controlli [redacted] estendendo e non [redacted] esclusi sviluppi. L'avvistamen[redacted] è stato fatto da alcune perso[redacted] che passeggiavano sul gre[redacted]. Anche in questo caso, il livello della [redacted] è inferiore alla media stagionale.

Purtroppo, dicono le statistiche, il periodo fra marzo e maggio è tristemente scelto da persone di psiche instabile per togliersi la vita. Inoltre non è [redacted] che i cadaveri, se trascinati dall'acqua, vengano ritrovati dopo [redacted]po e distanti dal luogo dell'effettiva scomparsa. Per i due casi [redacted], [redacted] al lavoro i [redacted]rabinieri. [m. p. a.]

A Borgomanero

San Giuseppe merita di essere ricordato

BORGOMANERO. Povero [redacted] Giuseppe, retrocesso al rango di [redacted] di serie B. [redacted] favore spende due parole - come sempre molto appassionate - don Angelo Uglione, vale a dire il prete che [redacted] riproposto una severa osservanza del precetto del «magro» nei venerdì [redacted]aresima, spiegando che il divieto vale per la carne, ma [redacted] più per il pesce (particolarmente [redacted] si tratta di pesce costoso).

Ora, don Angelo, nel [redacted] solito ciclostilato, dal [redacted]ematico di «Lazzaro», scrive: «Tra i cedimenti più mortificanti della Chiesa figura la soppressione di alcune feste [redacted]ligiose tra [redacted] la festa di San Giuseppe».

Spiega, amareggiato, don Angelo: «Per [redacted] Pietro [redacted] festa a Roma, e tanto basta: per l'Epifania c'era di [redacted] un grosso business, e valeva la pena di ripristinarla. Non sarà stato certo in omaggio ai Magi!». Volen[redacted] guardare bene, sono parecchie le festività che si sono trasformate [redacted] giornate mangiasoldi per l'acquisto di regali e dolci.

E per San Giuseppe? «Dava fastidio, anche a molti cattolici, doverne studiare le caratteristiche, il comportamento, il ruolo. E così, l'enciclica del Papa sul grande Santo [redacted] svanita come nebbia». Ma, assicura il rettore di [redacted] Gottardo: [redacted] tutto ciò, noi continueremo a volergli bene. E che Lui ci protegga». Tutti a [redacted] San Giuseppe, dunque, giovedì, con don Angelo. [redacted] Giuseppe, fra l'altro, coincide [redacted] la festa [redacted] papà. [f. a.]

Varallo Pombia, sacerdote respinge 9 ragazzi

«Non avete studiato per [redacted] niente Cresima»

[redacted] POMBIA. Si potrà chiudere un occhio sulla matematica e sull'italiano, [redacted] col catechismo non si scherza. «Se [redacted] siete preparati, niente cresima»: d[redacted] Salvatore li aveva «minacciati» più di una volta. Ragazzi, studiate, perché l'esame è vicino e chi non lo supera, non potrà accostarsi al sacramento. Parole sante, ma i ragazzi stentavano [redacted] mandare a [redacted] quella materia così complicata. E poi c'erano i disagi per le lezioni, perché Cascinetta è distante da Varallo Pombia almeno due chilometri.

Quando c'era il parroco non c'erano i ragazzi; altre volte sono state le famiglie a rifiutarsi di accompagnare i loro figli da Cascinetta a Varallo Pombia: venga don Salvatore nella no[redacted] frazione, avevano detto.

E [redacted] giorno degli esami, la profezia si è avverata: nove bocciati. [redacted] strage, una [redacted] tombe. Se vuoi la cresima, ripassa al prossimo appello, quando sarai veramente preparato. In altre parrocchie, coi tempi che corrono, avrebbero forse rimosso l'ostacolo con un «sei» politico. Ma Varallo Pombia [redacted] rimasto un paese all'antica, dove le cose si fanno bene oppure non si [redacted] per niente.

Conosciuto il verdetto, le famiglie [redacted] subito insorte. [redacted] madre di una delle bambine bocciate è stata molto esplicita: «Noi abitiamo a Cascinetta e dunque [redacted] di[redacted] ad avere un parroco per tutte le funzioni. C'è voluta la mediazione di don Saverio, parroco di Varallo Pombia, perché don Salvatore si decidesse a raggiungere la [redacted] frazione. [redacted] quale è [redacted] il risultato? Sono stati gli stessi ragazzi a dirci che non avrebbero fatto la cresima perché erano stati rimandati. E guarda che coincidenza: ben cinque dei [redacted] bocciati sono di Cascinetta».

Soltanto due dei frazionisti hanno superato la prova. Loro, però, erano veramente preparati: difatti i genitori li ha[redacted]pre accompagnati a Varallo Pombia affinché potessero seguire le lezioni [redacted] catechismo. Don Salvatore, il sacerdote che, con molte difficoltà, [redacted] preparato i ragazzi di Cascinetta, [redacted] stato invece [redacted] degli esiti delle prove sostenute.

Per le famiglie, che sicuramente già pensavano alla bella festa, ai preparativi, agli inviti e all'immancabile banchetto, è [redacted] uno [redacted] non dirci.

[redacted] non è finita. I genitori [redacted] Simone Albertalli, Paolo Franchini, Katia Fossati, Barbara Lorioli e Francesca Rubagotti, appunto i cinque «non promossi», hanno deciso di andare avanti. Anche se Ugo Fanchini, il presidente della frazione di Cascinetta, ha subito preso le distanze precisando che la vicenda dovrà trovare una soluzione interna: parroci [redacted] una parte, genitori e cresimandi dall'altra. «Pur di cresimare i ragazzi - hanno detto i genitori - siamo disposti anche a presentarci dal vescovo».

Don Saverio, che è il respon[redacted] della parrocchia di Varallo Pombia, ha ricevuto la delegazione dei genitori nel pomeriggio di domenica. [s. bot.]

studio casa
BORGOMANERO: collinare, in casa di corte appartamento al 1° piano ben rifinito di soggiorno, cucinotto, bagno, 1 camera letto; ampio terrazzo coperto. Annesso terreno mq. 3.500 con soprastante casetta di 50 mq.
CUREGGIO: centralissima porzione di casa completamente ristrutturata, composta da: P.T. soggiorno e cucina. 1° P. 2 camere letto, bagno; 2° P. 2 camere letto, bagno. Ampi terrazzi; posto macchina.
MAGGIORA: centralissimo appartamento termoautonomo di. 2 camere letto, cucina, tinello, sala, servizi. Ampio terrazzo. Sottotetto più posto auto. Libero al rogito.
GRIGNASCO: splendida villa indipendente in ottima posizione di nº 2 appartamenti termoautonomi di ampia metratura. Possibilità di vendita frazionata.
[redacted]
Corso Roma, 165
0322 845.946

LAGO DI MERGOZZO
a pochi chilometri
[redacted]
con prato circostante [redacted]
[redacted] 0323-842119

IN 24 ORE
FINANZIAMO
[redacted] MILIONI
ARTIGIANI - COMME[redacted]
[redacted]
CHE SON PERDITE
CONSULENZA TELEFONICA GRATUITA
[redacted]

Druogno, carabinieri inseguono tre ladri sul greto dei torrenti e in pineta

Presi dopo furto in una villa

Prima di essere braccati, avevano lasciato il furgone con mobili e quadri. Soltanto [redacted] abita nel Novarese, [redacted] Baveno; gli altri vivono in Lombardia. Trovata a Robecchetto altra refurtiva

DRUOGNO
[redacted]

Dopo [redacted] inseguimento [redacted]bolesco nei boschi e attraverso i torrenti della Valle Vigezzo i carabinieri hanno catturato i ladri che avevano rubato in una villa vigezzina. [redacted] arresti sono stati compiuti tra l'11 e il 13 marzo, ma gli inquirenti l'hanno reso noto soltanto ora, a indagini quasi concluse.

In carcere sono finiti Giusep[redacted] Vellini, 39 anni, restauratore di Baveno; Antonio Pignatelli, 39 anni, meccanico di Tradate (Varese); Gian Luigi Marzorati, [redacted] anni, commerciante di Robecchetto Induno (Milano).

I primi due sono stati fermati in Valle Vigezzo [redacted] stesso giorno del furto, dopo [redacted] inseguimen[redacted] durato tre ore; Marzorati, invece, un paio di giorni dopo, nel Milanese.

Una mattina [redacted] le 4 e [redacted] una pattuglia dei carabinieri [redacted] notato a Gagnone, una frazione [redacted] Druogno, [redacted] furgone sospetto. Le tre persone che erano a bordo, vedendo la «gazzella», s'erano dati alla fuga a piedi. Sul furgone abbandonato i carabinieri trovavano oggetti e mobili rubati dalla casa che le sorelle Palazzolo [redacted] Domodossola hanno [redacted] valle.

Immediatamente [redacted] scattato l'allarme che [redacted] in [redacted]to anche i carabinieri [redacted] Santa Maria Maggiore, Ponte Ribellasca ed altre auto del pronto intervento di Domodossola.

Due ladri si dirigevano verso il torrente Melezzo mentre il terzo si dileguava in senso opposto. La valle [redacted] ben presto controllata. Erano [redacted] le 7 quando i carabinieri, dopo una caccia all'uomo in pineta, riuscivano a fermare Vellini e Pignatelli. L'arresto dei due permetteva di recuperare [redacted] merce rubata nelle ville delle sorelle domosi: [redacted] tutto, oggetti per [redacted]si 30 milioni. Dopo l'arresto di Vellini e Pignatelli le indagini portavano nel Milanese.

Qui, due giorni dopo, veniva fermato Marzorati che, alla vista dei carabinieri, cercava inutilmente di scappare. In un locale di Robecchetto Induno, che sarebbe intestato [redacted] tre ladri, le forze dell'ordine hanno trovato alcuni quadri, mobili e reliquie religiose.

Renato Balducci

I carabinieri mostrano quadri e mobili che fanno parte della refurtiva recuperata. Alcune tele hanno dimensioni notevoli

[redacted]

I precedenti

Una catena di saccheggi

DOMODOSSOLA. Sono finiti in prigione i ladri [redacted] mobili antichi e [redacted] quadri preziosi che stavano svuotando le case della valle Vigezzo? L'interrogativo è d'obbligo dopo questa operazione condotta con tempismo dai carabinieri della Compagnia di Domodossola.

Le manette [redacted] ai polsi di un restauratore di Baveno, un commerciante milanese [redacted] un meccanino varesino. [redacted] paio di queste persone erano già note, per alcuni precedenti, alle forze dell'ordine; un altro invece sembrava un insospettabile commerciante.

L'azione dei carabinieri osso[redacted] ha sicuramente pe[redacted] di smascherare una banda di ladri che aveva preso di mira le case [redacted] le villette della valle dei Pittori, [redacted] zona dove abbondano le seconde case che turisti milanesi [redacted] varesini raggiungono soprattutto nei fine settimana.

I tre [redacted]ti sono sicuramente dei professionisti. [redacted] confermerebbero le indagini condotte dai carabinieri che hanno scoperto a Robecchetto Induno un magazzino con altra refurtiva. Dai primi controlli pare ci siano anche oggetti provenienti [redacted] altri colpi. Ad esempio, [redacted] state trovate delle reliquie rubate in [redacted] chiesa [redacted] Pegnano Olona.

Inoltre, che [redacted] banda operasse in grande stile [redacted] si intuisce dal fatto che [redacted] giunta [redacted] Vigezzo [redacted] un furgone sul quale poi veniva caricata tutta la roba. [redacted] trattava di un automezzo che era stato noleggiato all'Avis.

Ora si tratta di scoprire se Pignatelli, Vellini [redacted] Marzorati siano [redacted] gli autori [redacted] altri furti avvenuti in Ossola in altre ville e case disabitate. Su questo per [redacted] dal comando dei carabinieri [redacted] trapela nulla.

La Vi[redacted]zzo è da tempo una delle [redacted] più prese [redacted] mira dai ladri; e più riprese erano spariti mobili [redacted] pezzi [redacted] valore.

Alcuni anni fa, addirittura erano volatizzati anche quadri di valore appartenenti a pittori vigezzini. Episodi analoghi s'erano poi verificati nella zona di Calice [redacted] Calvario a Domodossola.

A fine anno, i soliti ignoti avevano invece svuotato alcune ville nella [redacted] del lago di Antrona. [re. ba.]

Due degli arrestati. Giuseppe Vellini, di Baveno e Antonio Pignatelli, di Tradate

[redacted]

DOMODOSSOLA

Scintille della [redacted] incendiano le sterpaglie

Fuoco [redacted] massicciata della linea ferroviaria del Sempione [redacted] Cuzzago. Alcuni operai stavano lavorando con [redacted] saldatrice quando [redacted] scintille hanno incendiato le sterpaglie. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Domodossola per spegnere l'incendio che [redacted] provocando [redacted] spessa nube. [redacted] problema, per fortuna, per la circolazione dei convogli ferroviari.

VILLADOSSOLA

Superstrada trascurata Il Comune protesta

Con un comunicato inviato al ministero dei Lavori pubblici e all'Anas, l'amministrazione comunale villadossolese protesta per lo [redacted] di abbandono in cui versa la superstrada ossolana. Sono stati segnalati, in particolare, il mancato rifacimento della segnaletica orizzontale, l'assenza di vetrini catarifrangenti sui guardrail, nonché lo [redacted] dell'asfaltatura.

[redacted] CARDEZZA

[redacted] mi hanno fermato i guardacaccia»

In merito alla notizia pubblica[redacted] 7 marzo, Defendente Munini, di Beura Cardezza, ci ha scritto affermando di [redacted] esse[redacted] fermato dai guardacaccia dell'amministrazione provinciale [redacted] di essere stato trovato in possesso di una pelle di camoscio con fori di proiettile.

DOMODOSSOLA

Libonati nuovo presidente della «Teatro Cultura»

Il villadossolese Lello Libonati è il nuovo presidente dell'associazione Ossolana Teatro e Cultura. Lello Libonati, che appar[redacted] al gruppo «Alambicco teatrale», guiderà così la più [redacted]portante associazione culturale locale, un ente che da tempo allestisce il calendario di prosa ossolana intitolato «Giochi di finzione».

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE [redacted] S.R.L.
VENDESI in corso Risorgimento **(Cattignaga)**, 3 + S + Box doppio al [redacted] piano libero subito stato ottimo [redacted] mq. composto [redacted]: 2 [redacted] letto soggiorno cucina [redacted] bagno giardino prezzo interessante.
AFFARONE VENDESI appartamento in zona San Paolo viale Kennedy via Padova n° 13 mq. 60 L. 45.000.000 2 [redacted] + disimpegno.
[redacted] appartamento 3 + S + Box in residence, via Marco Polo mq. [redacted] libero subito.
[redacted] casa indipendente [redacted] Piani P.T. mq. 100 P. 1° mq. 160 composto [redacted] 4 [redacted] da letto cucina [redacted] soggiorno [redacted] bagni [redacted] doppio [redacted] cantina da mq. 60 riscaldamento autonomo L. 265.[redacted]00 [redacted] Ticino n° 161 Galliate.
VENDESI a Galliate capannone mq. 300 completo di riscaldamento aerotermico impianto elettrico con predisposizione carro ponte. Stato [redacted] via Ticino n° 161 Galliate.
PER QUALSIASI INFORMAZIONE PASSARE PRESSO I NOSTRI UFFICI IN VIA MAESTRA [redacted] OPPURE TELEFONARE AL: 35796 - [redacted]

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA CLIENTELA DI APPARTAMENTI IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI
[redacted]: C.so Cavour vendesi attività con buon giro d'affari in posizione favorevole.
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO: vendesi appartamenti con giardino, [redacted] e grande villa signorile.
BUNO: cedesi licenza di alimentari con più tabelle.
Vicinanze BORGOMANERO: vendesi bar pizzeria ristorante, ben avviato, possibilità di vendita licenza frazionata. Trattative riservate.
Vicinanze BOCA: vendesi corpo di casa su 2 piani con cortile. Richiesta L. 60.000.000.
ORTA: P.zza principale vendesi casa d'epoca, possibilità di frazionamento.
BOCA: vendesi villa singola con piscina. Richiesta molto vantaggiosa.
[redacted] Matteotti [redacted], 28
Tel. 0322 835.356
28021 **BORGOMANERO** (No)

immobiliare
INTRA: appartamento di 4 locali + servizi, in ottime condizioni, con box e cantina, posizione centrale.
ZOVERALLO: [redacted] di 4 locali + servizi, in corso di ristrutturazione, con piccolo giar[redacted] e splendida vista lago.
ARIZZANO: in complesso residenziale con piscina vendo [redacted] 4 [redacted] + servizi, cantine, box, giardino, vista lago, Iva 4%.
[redacted] **(Stresa):** prontasi villa indipendente [redacted] 4 locali + servizi. [redacted], 2.500 mq di giardino e incantevole vista lago.
SOMERARO: vendo rustico di 90 mq. da ristrutturare con 700 mq. di giardino, progetto ampliamento approvato, bellissima vista lago.
FERIOLO: appartamento di 3 locali + servizi, [redacted] e cantina, in perfette condizioni, ter[redacted]mo. L. 145.000.000.
[redacted] ISOLA DE[redacted] rustico da ristrutturare su 2 piani, ricavabili 3 appartamenti. Molto [redacted].
[redacted] 23 - [redacted] - Tel: 0323/501.261

STUDIO M.G.B.
DI MARIA GRAZIA BUFALARI
VENDESI
ARONA: vendesi box zona campo sportivo libero subito.
ARONA: affittasi uno [redacted] appartamento mq. 120 libero subito.
MEINA: ville da costruirsi, singole e bifamiliari, ottime finiture, possibilità di intervento su progetto, splendida vista lago, varie [redacted]ture.
MEINA: appartamenti termoautonomi completamente ristrutturandi bilocali, centralissimi.
ARONA: vendesi appartamento due locali più servizi, adatto anche [redacted] ufficio libero al rogito.
[redacted] vendesi appartamentino circa mq. [redacted] adatto uso ufficio libero al rogito.
[redacted] - [redacted]
ARONA - Via Gramsci 28/B - Tel. 0322 24.93.98

DORMELLETTO corso
lumbosa ATTICO al 3° piano mq 150 + balconata, autonomo. Stupendo panorama lago cantina e garage. Scadenza contratto Gen. 93.
VENDITA

[redacted]
GARAGE DOPPIO 2 ingressi mq. 60 ca LIBERO SUBITO
VENDITA

DORMELLETTO lago
In palazzina residenziale APPARTAMENTO al 4° piano (ultimo) FRONTE LAGO mq. 93 + terrazzo, garage OCCASIONE. Libero subito.
VENDITA

DAGNENTE [redacted]
In complesso residenziale CASA SIGNORILE INDIPENDENTE STUPENDO PANORAMA LA[redacted] locali, 2 bagni, 2 box posto mq. [redacted]
[redacted]

ARONA C.SO CAVOUR
CENTRO COMMERCIALE NEGOZIO DI PRESTIGIO subentro contratto UNICA OPPORTUNITA'
CESSIONE

ARONA V. XX SETTEMBRE
NEGOZIO angolare mq. 40 con retro e servizio adatto piccolo studio attività artigianale CONVENIENTE.
VENDITA/MUTUO

RISTORANTE PIZZERIA
IN ARONA centro ATTIVITA' qualificata ELEVATO REDDITO adatto a nucleo famigliare direzioni.
[redacted]

ALTO VERGANTE
CENTRO RESIDENZIALE [redacted] VILLA SIGNORILE 5 locali, 3 bagni mq. 280 garage triplo giardino cintato mq. 1.100 ca
[redacted]

INTIMO CONFEZIONI
IN ARONA CENTRALISSIMO ATTIVITA' PERSONALIZZATA ELEVATO VOLUME D'AFFARI. Pagamento contanti. Fortissimo passaggio.
CESSIONE

STUDIO [redacted] IMMOBILIARE - ARONA - 0322 46.466

Servizi Immobiliari
Grimaldi
OMEGNA: centrale, negozi [redacted] varie metrature, ristrutturati, con annessa galleria e portico.
CASALE CORTE CERRO: ottima posizione soleggiata, casa da rifare di mq. 240 con annesso terreno di mq. 750. Ottimamente servita.
GRAVELLONA: in palazzina in corso di ristrutturazione, appartamenti di 3 locali più servizi a partire da L. 130 milioni, possibilità di box auto. Pagamento dilazionato.
VERBANIA INTRA: in palazzina nuova costruzione, appartamento duplex composto da 3 locali più servizi, ripostiglio, posto macchina.
VERBANIA: collinare, stupenda vista lago, casa bifamiliare, P.T.: 4 locali più servizi, balconata; P. 1°: 3 locali più servizi, balconata. Posto macchina e terreno.
CANNERO: collinare, posizione soleggiata con vista lago, casa indipendente composta da 3 locali più servizi, terrazzo, box auto e terreno.
ATTIVITA' COMMERCIALI
[redacted]: centrale, in posizione di forte passaggio, [redacted] avviata lavanderia, [redacted].
OMEGNA: ottima posizione centrale, attività di vendita calzo-intimo, [redacted] nuovo ristrutturato, interessante.
[redacted]: posizione centrale, avviata profumeria. Elevato giro d'affari. Ottima [redacted].
OMEGNA - Lungolago Gramsci n. 7 - 0323 862.820

PUBBLICITA' ELETTORALE
Collegio Verbano Cusio Ossola
Per il Senato,
FRANCO REVIGLIO
UNA GRANDE ESPERIENZA. PER CRESCERE INSIEME.
GIÀ MINISTRO DELLE FINANZE

[redacted] Consulenza
Viale Roma 43a, 28100 Novara
Telefono 0321 459830 R.A., Fax 0321 459082
Azienda Chimica [redacted] medie dimensioni con se[redacted] nelle immediate vicinanze di Novara [redacted] incaricati di selezionare
A. 414 SEGRETARIA DI DIREZIONE
La/il candidata/o avrà un'età superiore ai [redacted] anni, un'esperienza pluriennale specifica [redacted]turata [redacted] analoghe mansioni; [redacted] cultura me[redacted] superiore [redacted] la [redacted] delle lingue francese ed inglese parlate e scritte di ottimo livello.
La retribuzione di sicuro interesse sarà commisurata alla professionalità [redacted] all'impiego.
Non è richiesta la disponibilità alle trasferte.
[redacted] interessati dovranno farci pervenire il curriculum indicando i riferimenti.
Viene garantita la massima riservatezza.

[redacted] in forte sviluppo ricerca
VENDITORI
21/38enni, anche prima esperienza, automuniti. [redacted] periodo addestramento retribuito, lavoro organizzato in zona di residenza, guadagni mensili da 3.000.000 a 4.500.000. Telefonare al [redacted]: 0322-848.410.

UN [redacted] 230.000
lire mensili con bollettini postali, bastano per averne uno [redacted] dieci milioni.
Altre soluzioni anche in giornata.
[redacted]

Studio Dottore Commercialista
RICERCA
per proprio [redacted] in Arona
RAGIONIERE/A
esperienza almeno biennale contabilità, bilanci, denunce Iva e [redacted].
Il livello di inquadramento e la retribuzione saranno rapportati alle capacità.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato a:
Casella postale 30
28041 [redacted]

Concessionaria [redacted] primaria importanza nel settore automobilistico
RICERCA VENDITORE
per zona [redacted] e [redacted]
Tel. per informazioni 0323/63.676

Azienda offre opportunità di [redacted] professionale ed economica a
[redacted]
con esperienza vendita diretta. Si offre in funzione [redacted] effettiva capacità dimostrate, auto aziendale, concorso spese, elevato livello retributivo. La zona operativa è il VCO. I candidati dettagliino curriculum a Publikompass 522 10100 Torino.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GOZZANO: vicinanze soleggiato RUSTICO indipendente con giardino.
S. MAURIZIO D'OP.: in nuova palazzina trifamiliare, posizione elevata e soleggiata APPARTAMENTO autonomo di 3 letto, cucina abitabile, soggiorno, doppi servizi, terrazzi. Ampio [redacted].
[redacted] soleggiatissima [redacted] INDIPENDENTE da ammodernare di 6 vani, ripostigli, portici, STALLA e FIENILE. Ampio cortile.
[redacted] centralissimo signorile BILOCALE [redacted] nuovo termoautonomo, [redacted].
[redacted] posizione [redacted], soleggia[redacted] VILLETTA a SCHIERA di 3 letto, cucina, tinello, soggiorno, 2 bagni, locale sgombero, lavanderia. Cantina, garage, giardino.
[redacted]
Lungolago Buozzi 3/B
[redacted] 61.313

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Nuova provincia, domani si riunisce il Consiglio di Stato

Si decide per il capoluogo

C'è attesa nell'Alto Novarese per il parere che potrebbe essere pronunciato in settimana
Il sindaco di Domodossola ha convocato la giunta: si prevede [redacted] filo diretto con Roma

DOMODOSSOLA. A[redacted] in tutto l'Alto Novarese per il pronunciamento [redacted] Consiglio [redacted] Stato sulla [redacted] provincia. Dopo tante false partenze, questa set[redacted] potrebbe essere davvero decisiva per la tanto agognata [redacted] amministrativa del Verbano-Cusio-Ossola. Si è saputo che il quesito posto [redacted] go[redacted] Consiglio di Stato riguarda la possibilità [redacted] sdoppiare il capoluogo della futura provincia in due diversi centri, Verbania [redacted] Domodossola, sulla base della richiesta [redacted] ufficialmente [redacted] comitato promotore prima alla Regione [redacted] poi a[redacted] presidente del Consiglio. Ma [redacted] solo. E' stato posto anche un secondo quesito che riguarda la possibilità [redacted] dislocare alcuni servizi dello Stato anche [redacted] Omegna, per rispettare [redacted] tripolarità [redacted] territorio che del [redacted] già rispecchiata nella denominazione della futura provincia.

La questione sarà esaminata domani in sede consultiva dalla prima sezione del Consiglio di Stato presieduta da Francesco Iannelli; relatore sarà [redacted] giudice Pier Giorgio Lignani. I tempi del pronunciamento rappresentano la vera incognita sul tappeto. La decisione potrebbe arrivare già entro la settimana [redacted] richiedere ulteriori approfondimenti; qualcuno, forse ad arte, ha fatto circolare la data del prossimo [redacted] aprile che rischia di provocare una [redacted] sollevazione nell'Alto Novarese dove tutti sperano an[redacted] che l'annosa partita possa essere chiusa prima [redacted] voto. C'è la speranza [redacted] rimanere agganciati almeno al carro di Prato che, [redacted] Vebano-Cusio-Ossola, attende ancora il decreto istitutivo.

Ovviamente non si sono anticipazioni sull'orientamento del Consiglio di Stato. Alcuni esperti di diritto amministrativo che hanno studiato la questione affermano [redacted] che, [redacted] di là degli aspetti di razionalità che portano normalmente [redacted] concentramento dei [redacted] e degli uffici dello Stato in una sola città, non ci sono precisi ostacoli giuridici allo sdoppiamento. Non è insomma [redacted] articolo che lo vieti [redacted]mente. La giunta comunale di Domodossola [redacted] convocata dal sindaco Pasquale Vicinotti per mercoledì pomeriggio: [redacted] facile prevedere che dal municipio sarà istituito un filo diretto con [redacted] capitale per [redacted] notizie sull'orientamento del Consiglio di Stato. «La nostra speranza - ha detto il sindaco Pasquale Vicinotti - [redacted] che [redacted] si giudichi solo in base ad astratte concezioni giuridiche [redacted] si tenga conto della complessa realtà territoriale».

Adriano Valli

Pasquale Vicinotti, sindaco di Domodossola, [redacted] Bartolomeo Zani (Verbania)

[redacted]

A Verb[redacted]

«Aspettiamo con fiducia»

[redacted] Atmosfera [redacted] viva attesa in città. Diffusa [redacted] la convinzione che quella in corso potrebbe essere la settimana decisiva per [redacted] sorti della futura provincia. «Attendiamo il parere del Consiglio di Stato in merito alla questione [redacted] doppio capoluogo fiduciosi in una [redacted]cessiva rapida delibera da parte del governo, comunque prima dell'appuntamento elettorale», dice il sindaco Bartolomeo Zani. «Abbiamo detto che [redacted] ci accontentiamo di promesse e [redacted] abbassiamo la guardia - prosegue -. Auspichiamo in[redacted] che le impressioni positive suscitate dall'incontro tra la delegazione dell'Alto Novarese [redacted] Presidente del Consiglio Andreotti trovino conferma nei fatti e che l'autonomia diventi anche per la [redacted] zona [redacted] fatto compiuto nei prossimi giorni».

Amministratori, politici, sindacalisti, rappresentanti delle categorie produttive sono tutti d'accordo: è in questa fase che si verifica l'effettiva volontà politica [redacted] portare la provincia [redacted] compimento senza ulteriori dilazioni, tanto più che è [redacted] detto e ripetuto da esponenti governativi che il parere del Consiglio di Stato è un elemento puramente formale e non può incidere, qualunque s[redacted] sia, sulla conclusione dell'iter in corso. «La provincia si deve considerare [redacted] un diritto ormai acquisito, un obbligo giuridico da cui [redacted] si [redacted] indietro», aveva detto Andreotti assicurando il proprio interessamento per accelerare [redacted] formalizzazione del decreto istitutivo.

I tempi ormai ristretti non consentono più alcuna lungaggine. Nei giorni scorsi sono state numerose le prese [redacted] posizio[redacted] amministratori locali e di parlamentari per sollecitare il governo ad una rapida defini[redacted] della procedura. A Verba[redacted] in tutti gli altri [redacted] che attendono un decentramento decisivo per le sorti [redacted]a zona, si vogliono insomma evitare i rischi connessi ad un accantonamento, anche [redacted] temporaneo. Infatti si rileva che rinviare la delibera al dopo elezioni potrebbe significare [redacted] prolungamento sine die dei tempi di attesa.

Sergio Ronchi

PUBBLICITA' ELETTORALE

[redacted] Federazione [redacted] del PSI

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUTELA DELLA MATERNITA'* NON E' RIMASTO UN VAGITO

* [redacted] 1990:
approvata la legge 379 firmata anche dall'On. LA GANGA e dai parlamentari socialisti.
La tutela sociale della maternità diventa legge.
Le donne, ora, [redacted] più tutelate.

VOTA PSI.
LA GANGA

Capolista per la Circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli.

UNITA' SOCIALISTA PSI

UN VOTO SULLA BASE DEI FATTI

Un Governo per la ripresa

Alla ditta Piazza

Ri[redacted] gli operai [redacted]

OMEGNA. Si [redacted] chiusa definitivamente la vertenza sindacale che vedeva opposti la «fratelli Piazza» di Crusinallo contro quattro dipendenti licenziati [redacted] fa.

Davanti [redacted] pretore [redacted] Omegna, i responsabili [redacted] Piazza, constatate anche le mutate condizioni di mercato (oggi nettamente migliorate rispetto allo scorso anno) hanno concordato per il ritorno in azienda dei collaboratori licenziati: Gisella Ciocca, Alfredo Calderoni, Giulio Piana [redacted] Franco Rinaldo.

Per due di loro [redacted] questione di giorni; per gli altri due, la ditta si è impegnata al loro reintegro nello stabilimento di Crusinallo entro la fine dell'anno [redacted] in alternativa, a trovare una sistemazione presso altre aziende.

[redacted] Piazza aveva subito negli ultimi anni i contraccolpi [redacted]lla crisi che aveva colpito il settore del casalingo e [redacted] costretta a ridimensionare il proprio organico, nell'ambito di un vasto progetto di ristrutturazione [redacted] modernizzazione aziendale.

Per diciotto lavoratori si era ricorso dapprima alla cassa integrazione, e [redacted] la stessa azienda [redacted] era prodiga[redacted] per [redacted] sistemazione d[redacted] propri collaboratori presso altre ditte del Cusio.

Solo per quattro dipendenti, per i quali non [redacted] stato possibile trovare un'alternativa di lavoro, era [redacted] l'interruzione del rapporto [redacted] lavoro. I licenziati a[redacted] fatto ricorso al pretore, e l'altro ieri la ver[redacted] si è positivamente conclusa in forma conciliativa.

«Oggi le condizioni sono mutate - dicono i responsabili della Piazza - e [redacted] noi i primi ad essere soddisfatti per il ritorno in fabbrica dei dipendenti. Abbiamo motivo [redacted] guardare al futuro con ottimismo».

La ditta [redacted] Crusinallo, che occupa 75 operai, è infatti leader in Italia ed in Europa nella produzione di oggetti destinati alla grande ristorazione ed alla tavola alberghiera. Di [redacted] è entrata nel casalingo, aprendo proprio [redacted] Crusinallo [redacted] punto di vendita. [v. a.]

Incontro a Torino

[redacted] il piano per il parco [redacted] Valgrande

[redacted] A [redacted] più [redacted] due mesi dal varo [redacted] legge, la Valgrande [redacted] vinto [redacted] per l'istituzione del parco [redacted]le. Il relativo decreto [redacted] firmato nei giorni scorsi dal sottosegretario Angelini su delega del ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo. In questo modo l'area [redacted] il Verba[redacted] e l'Ossola è diventata il primo dei nuovi parchi nazionali previsti dalla legge-quadro.

La notizia [redacted] comunicata ieri a Torino dall'assessore regionale Enrico Nerviani [redacted] dal presidente della Commissione del parco arch. Fiorentino, funzionario direttivo del ministero dell'Ambiente.

«La tutela organica di questa valle tra le più integre e selvag[redacted] d'Italia potrà attivare anche [redacted] benefici [redacted] per le popolazioni contigue», ha auspicato Nerviani.

«La Valgrande - ha aggiunto l'architetto Fiorentino - si [redacted] aggiudicata l'oscar tra le aree pro[redacted] che si [redacted] ad istituire poiché la commissione pariteti[redacted] (costituita da funzionari [redacted]nisteriali, rappresentanti della Regione e degli enti locali) ha bruciato le tappe predisponendo i decreti per la perimetrazione, le norme di salvaguardia, gli obiettivi e [redacted] strategie da adottare. L'intero pacchetto è [redacted] recepito dal [redacted]. L'impegno della Regione e delle autorità [redacted] (s[redacted]daci e Comunità montane) [redacted] risultato determinante per raggiungere questo traguardo che comporterà anche l'acquisizione prioritaria degli stanziamenti previsti dalla legge».

Ora resta da elaborare il pia[redacted] del parco che verrà affidato a [redacted] apposita [redacted] composta dal ministero, dalla Regione, dalle autorità [redacted] [redacted]i rappresentanti [redacted]ciazioni ambientaliste.

Quasi sicuramente si tratta degli stessi componenti [redacted] commissione attuale.

Tra i primi adempimenti [redacted] carattere operativo, è p[redacted] anche la nomina [redacted] direttore provvisorio [redacted] parco che rimarrà in carica per un quinquennio. [t. v.]

INFORMA[redacted] BIELLA

Ricerca per la zona di Novara e Vercelli AGENTE da inserire nella propria rete di vendita.

Offresi auto + interessanti provvigioni / incentivi.

Telefonare x appuntamento ai numeri 015/8493523-8493713-8493924

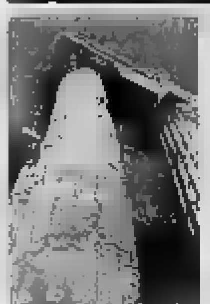
Centro Affari Apple

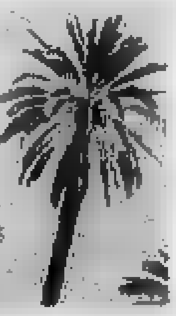
ASTA ANTIQUARIATO
[redacted] NOVARA
- Arredi antichi: comò maggiolinati, tavoli, credenze, ecc.
- Dipinti antichi dal '500 all'800.
- Sculture, argenti, smalti ecc. varie epoche.
ESPOSIZIONE da oggi a giovedì [redacted] marzo ore 10-13 15-19 21-23
ASTA: da venerdì 20 marzo ore 21
IMPORTANTI [redacted]
Tel. 0321/28.676-398.691
a [redacted] Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 NOVARA (vicino stazione)

[redacted] QUESTA [redacted] A:
PUBLITIME srl
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi, [redacted]
Tel. 0321/33.341
Fax 33.341
[redacted]
Viale Baracca, 40/A
Tel. 0322/241.700-46.002

Girapizza
SEMPRE LA SOLITA PIZZA? VIENI DA NOI E VEDRAI...
Sesto Calende (VA) - Tel. 0331/924110

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 28353





HIGH PERFORMANCE
DI ERMENEGILDO ZEGNA.
L'ESTATE IDEALE.

High Performance è un tessuto estivo [redacted] eccellenza, aerato, sorprendentemente ingualcibile. Da questo suo tessuto esclusivo, Ermenegildo Zegna crea un abito fresco [redacted] leggerissimo: appena più di 700 grammi per la giacca [redacted] di 450 per i pantaloni in taglia 50. Straordinarie qualità, [redacted] valorizzate dai raffinati metodi sartoriali propri di Ermenegildo Zegna, e che danno vita ad un modo di vestire disinvolto: ideale per una lunga [redacted] piacevole estate.

Ermenegildo Zegna

SADAN Centro Zegna Trivero (VC) - tel. 015 756539 chiuso lunedì mattina
TOP UOMO Via [illegible] Novara - tel. 0321 443274 chiuso il lunedì

PUBBLICITARIA

A QUEST'UOMO LA VITA PIACE

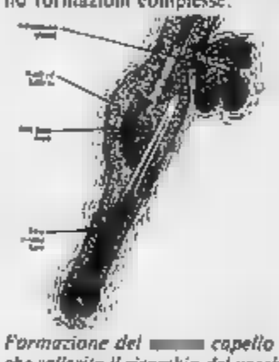
CIMET LA RISPOSTA GIUSTA PER LA SALUTE DEI TUOI CAPELLI

Salute Sicurezza Successo

Salute, sicurezza successo: sono le tre "S" che tutti noi caparbiamente inseguiamo o che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare.
Ma queste conquiste non vengono sole: bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle con intelligenza, curando ogni aspetto del problema. Uno tra tutti è il rapporto con gli altri, che vuol dire anche cura della propria immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, curati, giovanili, dinamici.
I capelli sono una parte essenziale del nostro modo d'apparire.
Avere capelli sani è a posto comune a noi piace agli altri voglia di vivere, energia, sicurezza.
Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo cui la vita piace e che piace alla vita. Per questo chi ha problemi di capelli non può rinunciare ad affrontarli.
E per chi ha problemi di capelli CIMET è la risposta giusta.

Conoscere i capelli

Ogni uomo e ogni donna ha dai 120 mila ai 150 mila capelli. I capelli sono formazioni complesse.



Formazione del capello che sollecita il ricambio del vecchio, che avviene dopo circa 3 anni.

Sono costituiti infatti da 3 strati concentrici: uno strato esterno, la cuticola, ha una funzione protettiva.
Un secondo strato, la corteccia, serve a dare il colore ai capelli, perché contiene speciali cellule pigmentate. Il terzo strato, il più interno, è il midollo. Il capello è ancorato al cuoio capelluto tramite la radice, formata dal follicolo pilifero (dal quale prendono forma e si differenziano le cellule del capello) e dalla papilla che rappresenta il polo vascolare e nervoso del capello, cioè quella porzione della radice dalla quale il capello prende forza e nutrimento.

Caduta di capelli

Nella caduta dei capelli c'è una componente genetica, cioè una predisposizione a quella perdita specifica. Ma sarebbe un errore rinunciare per questo a combattere la caduta dei capelli, perché sono molti i fattori che agiscono rafforzando la predisposizione dei soggetti colpiti.

Primo: PREVENIRE

Dovete imparare a conoscere i Vostri capelli e a individuare i sintomi di debolezza.
1) Caduta eccessiva.
Il ciclo di vita di un capello dura circa 3 anni, dopo di che si ha un normale ricambio con elementi più giovani. Ma quando la caduta diventa eccessiva e supera la capacità dell'organismo di rimpiazzare gli elementi perduti, allora occorre andare ai ripari.
2) Capelli più sottili, fragili, troppo sottili e troppo secchi.
Sono variazioni della "qualità" del capello che denunciano uno stato di malessere.
3) Forfora e prurito
Dipendono da alterazioni del cuoio capelluto, possono portare danno ai capelli.
4) Capelli radi; fronte stempiata.
Sono il primo risultato di una caduta eccessiva dei capelli. In questa fase si può ancora intervenire.

Secondo: INTERVENIRE

Una volta avvertiti i primi sintomi di una caduta del capello occorre affidarsi a tecnici competenti e a trattamenti idonei.
Nei nostri centri CIMET troverete tutto questo.
Basta una telefonata presso uno dei centri CIMET per prendere un appuntamento con un nostro esperto tricologo, che, nel corso di un accurato controllo metterà a fuoco il problema dei vostri capelli. Nei nostri laboratori, inoltre, dopo un approfondito esame tricologico del capello, verrà messa a punto una serie di trattamenti fra 45 formule studiate dai nostri esperti nel corso di lunghi anni di studio ed esperienza.
Dopo questo primo controllo inizia il trattamento, nel quale distinguiamo:
a) una fase correttiva, che i tricologi chiamano di "normalizzazione";
b) una fase di nutrizione;
c) una fase di stimolazione.
Come abbiamo sottolineato sono le formule CIMET nella cui gamma si annoverano CIMEVIT e BIOTIN.

Due capelli visti in sezione: quello riportato nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto, quello nell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere perché non adeguatamente nutrito. I trattamenti CIMET mirano a ristabilire la normalità del cuoio capelluto e dei capelli.

Ogni formula è adatta a un tipo particolare di situazione.
Il trattamento CIMET comprende alcune settimane di applicazioni, ma bastano già poche sedute per verificare i primi risultati positivi. Il trattamento viene effettuato nei nostri laboratori presenti in tutto il territorio nazionale. Per chi ha problemi di tempo il trattamento CIMET può essere anche eseguito a casa con gli stessi risultati, con periodici controlli.

Terzo: PARLARE CHIARO

Non tutti possono sottoporsi al trattamento CIMET, perché non tutti i casi di caduta dei capelli possono essere affrontati garantendo un successo sicuro. Sarà però lo stesso esperto che vi visiterà in uno dei nostri centri CIMET a sconsigliare il ricorso ai nostri trattamenti. È un segno della serietà con la quale affrontiamo il problema: non intendiamo promuovere sogni, ma proporre concretezze.
Ciò che, sinceramente, non possiamo fare, ma di più nessuno può fare allo stato attuale.

E per chi è tardi?

Per chi ha già perduto i capelli un rimedio c'è. È l'impianto di nuovi capelli che la CIMET esegue con una metodologia unica al mondo e di straordinaria concezione.
Tre sono le caratteristiche vincenti della tecnica d'innesto adottate dai laboratori CIMET:
1) L'alta qualità dei capelli.
I capelli innestati sono costituiti da una nuova fibra che permette di riprodurre la qualità, l'opacità, il colore e una resistenza alla trazione tre volte superiore al capello naturale.
2) L'ago indolore.
Ha un diametro simile a quello di un capello. La sua struttura e la sua grande elasticità permettono l'innesto dei capelli negli strati sottocutanei del cuoio capelluto senza che si avverta alcuna sensazione di dolore.

Particolare del nodo autoserrante

3) Il nodo autoserrante.
È il protagonista di questo sistema d'innesto. Inserito nel tessuto sottocutaneo allo strato fibroso si instaura con ancoraggio sicuro senza bisogno di suture a microonde o di saldature elettroniche.
Questo è la CIMET: serietà, tecnologia, ricerca. Prenotate allora con fiducia il vostro primo incontro, senza alcuno, presso uno dei centri CIMET in Italia e avrete a disposizione il massimo della ricerca tricologica.

CIMET
Esperienza medica • Tecnologia moderna

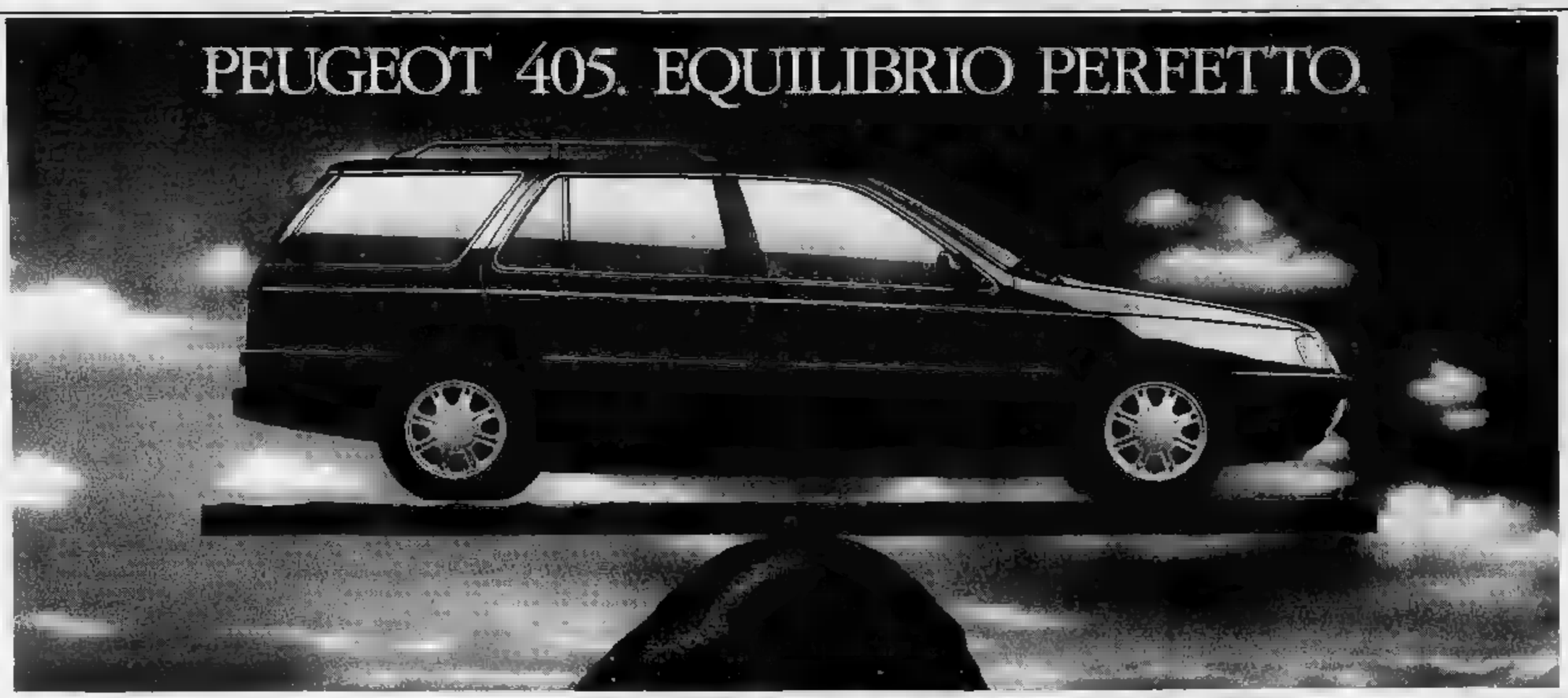
La CIMET in Italia: Si è presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle 16 alle 19,30. Si consiglia di prenotare fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. (0321) 450816
TORINO - Via Roma, [illegible] - Tel. (011) 530214-543867

MILANO	L.go Augusto, 3 - Tel. (02) 76002110	FIRENZE	Via A. Lamarmora, 39 - Tel. [illegible]	NAPOLI	Via Bracco, 15/a - Tel. (081) 5524518	CATANIA	C.so Italia, 306 - Tel. (095) 372883
MILANO	C.so B. Aires [illegible] - T. (02) 222069-2049161	PESCARA	P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. (085) [illegible]	[illegible]	Via Dante, 3 - Tel. (089) 5213388	[illegible]	Via L. Pellegrino, 26 - Tel. (090) 2935[illegible]
MONZA	Via Padre Giuliani [illegible] - Tel. (039) 2300972	ROMA	Via [illegible] 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. (06) [illegible] - 8[illegible]	CAGLIARI	Via Sonnino, 57 - Tel. (070) [illegible]	GERMANIA	Cimet GMBH [illegible] 6000 Frankfurt / M[illegible] Leipziger Str. 76 - Tel. (069) [illegible]
[illegible]	Via Rainoldi, [illegible] - Tel. (0332) 232862	ROMA	Via Montezebio, 30 - Tel. [illegible] 383133	ALGHERO	Via XX Settembre - Tel. (079) [illegible]	*SEDI COLLEGATE:*	
GENOVA	Via Fieschi, 1 - Tel. (010) [illegible]	ROMA-EUR	V.le Europa, 55 - Tel. (06) 5911298 - 5916062	[illegible]	Via Roma, 457 - Tel. (091) [illegible]	VERONA	Via Mazzini, 6 - Tel. (045) [illegible]
[illegible]	Via delle Lame, 2 - Tel. (051) 238256						

CONCESSIONARIA: PESARO / CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. (0721) 370026

PEUGEOT 405. EQUILIBRIO PERFETTO.



COMPRESO NEL PREZZO
Autoradio Peugeot - Antifurto
o
Finanziamento Peugeot finanziaria fino a 15.000.000 senza interessi

DA L. 20.000.000 CHIAVI IN MANO

Peugeot 405 disponibile in 15 versioni, alle quali oggi si aggiungono altri 7 modelli, catalizzati ed ecodiesel. Oggi potete scoprire che, se desiderate una 405 Station Wagon, tutti gli equilibri sono in vostro favore.
ECODIESEL ESENTE DA SUPERBOLLO
PEUGEOT 405
PROVATE AD AVERE UN'IDEA MIGLIORE.

PEUGEOT

PALMISANO e Peugeot
NOVARA
Via Verbano 104 - Tel. 622.447
GALLIATE (NO)
Via Trieste [illegible] - Tel. 863.982

Autonova 2 s.r.l.
BORGOMANERO
Via Novara 318
Tel. 846.588

Domani sera a Novara un concerto con le band locali: ospiti d'onore «Aeroplanitaliani»

[redacted] rock per una «Notte [redacted] note»

Dalle 19,30 Teatro Faraggiana ospiterà un maratona musicale di sette ore in cui, accanto al gruppo reduce da Sanremo, [redacted] «Antelope», «Attività illegali», «Nemici dell'igiene», «Piccione e i Poligono» ed «X Sense»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Una maratona musicale di quasi [redacted] ore con [redacted] gruppi emergenti per diversi generi, [redacted] rock demenziale all'heavy metal, [redacted] «condito» dalla partecipazione straordinaria degli «Aeroplanitaliani», reduci dall'ultimo Festival di Sanremo.

Si [redacted] infatti «Notte di note», un'iniziativa organizzata dall'assessorato comunale per la Cultura Musei e Giovani in collaborazione [redacted] Azzurra. Il mega-concerto, già in programma [redacted] qualche tempo [redacted] al [redacted]sport e rinviato per problemi tecnici, viene recuperato [redacted] proposto domani sera al teatro Faraggiana.

Come spiegare l'allestimento di questa «maratona rock» [redacted] richiamerà tantissimi giovani? Niente di più facile. Qualche mese fa, una lettera [redacted] all'assessore Antonio Malerba, firmata [redacted] gruppo [redacted] musicisti locali, reclamava uno spazio non commerciale per poter [redacted] in città. Detto, fatto: in poco tempo viene organizzata «Notte di note», [redacted] spaccato della realtà musicale novarese, anche se questi [redacted] gruppi [redacted] rappresentano che una piccola p[redacted]tuale dell'infinità di [redacted]nd ed artisti sparsi per tutta la provincia.

«Antelope», «Attività illegali», «Nemici dell'igiene», «Stefano Piccione e i Poligono» e «X Sense», questi i nomi [redacted] protagonisti, presentati sul palco da Ezio Ferraris e Flavio Pavia, vulcanico deejay di Radio Azzurra. L'emittente cittadina trasmetterà in diretta tutta la [redacted] partire dalle 19,30, mezz'ora dopo l'apertura del «Faraggiana». [redacted] certo sarà anche rip[redacted] dal circuito tv «Cinquestelle».

Assolutamente contenuti i prezzi [redacted] biglietti: 3 mila lire più prevendita, già [redacted] corso da Librami, Olivieri Dischi, Skipper Dischi, Tune Dischi [redacted] Radio Az[redacted] Organizzazione tecnica e servizi sono affidati all'agenzia «Show down spettacoli».

Non resta che presentare [redacted] band [redacted] scena domani [redacted]. Gli «Aeroplanitaliani», poche settimane fa al Festival di Sanremo, sono artisti emergenti della [redacted] wave» italiana [redacted] il loro arrivo al Faraggiana rappresenta una vera «chicca». Stefano Piccione ed i Poligono sono molto conosciuti nel Novarese: al loro attivo, oltre a tantissime esibizioni nei locali [redacted] provincia, un demotape [redacted] l'lp «Sbronzi di Riace». Attualmente stanno incidendo [redacted] un altro demo: «Live in Cantinaccia». Il loro repertorio [redacted] basato sul rock melodico. [redacted] demential music» [redacted] il genere suonato dai «Nemici dell'Igiene»; pop rock quello [redacted] «Antelope» [redacted] rock «mimetico» per gli «Attività [redacted]egali». La scaletta sarà chiusa dall'heavy metal proposto dagli «X [redacted].

Marco Piatti

[redacted] «Aeroplanitaliani». Eliminati a Sanremo i simpatici rapper si sono rifatti con il successo tra i giovani del loro «Zitti zitti»

[redacted]

[redacted] Novara

Oggi si recita [redacted] inglese

NOVARA. «A teatro con l'inglese». Questo lo slogan dell'iniziativa promossa da «Il palchetto stage» di Busto Arsizio, che dopo il [redacted] di «Pygmalion» questa mattina si ripresenta al Faraggiana di No[redacted] con [redacted] nuovo spettacolo in lingua originale, «The Mousetrap» (Trappola per topi), [redacted] «mistery» classico di Agatha Christie. Gli attori [redacted] rigoro[redacted] di madrelingua così come regia e messa in scena, [redacted] dalla London Production Company.

Il sipario si apre su un albergo isolato dalla [redacted], dove arri[redacted] un [redacted] polizia per indagare [redacted] un omicidio. Gli episodi di contorno alla intricata vicenda si susseguono uno dopo l'altro, [redacted] un crescendo di suspense, fino alla conclusione del mistero. Al termine della rappresentazione si terrà [redacted] dibattito tra gli attori ed il pubblico: un'occasione per parlare, rigorosamente in inglese, dell'allestimento, della celebre autrice e delle sfumature linguistiche. [r. l.]

[redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Tel. 24.159 Or.: in. 19,40/22. [redacted]	**Cape Fear - Il promontorio della paura** *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92)* — "Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [redacted]
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: in. 20,15/22,15 Lire 10.000/6000 Martedì fer. 6000/5000	**Mato Grosso** *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**
Vittoria Tel. 23.395 Or.: in. 19,45/22 [redacted]	**Scacco mortale** *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterio[redacted] assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' **Thriller**
Vip [redacted] Or.: in. 20,30/22,15 Lire 10.000/6000 Merc. fer. 6000/5000	**Ombre e nebbia** *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**
Araldo Tel. 474.825 Or.: in. 21,15 [redacted] Lun. feriale 7000/5000	**Layla ma raison** Per rassegna «Luce nera».
S. Cuore Tel. 465.484 Or.: in. 20/22,15 Lire 6000/5000	**Barton Fink** [redacted] in lingua originale inglese
[redacted] **S. Andrea** Or.: 16/21 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[redacted] **S. Carlo** Tel. 45534 Lire 6000/4000 Giovedì L. 5000/3000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vandoni** Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO

[redacted] **Moderno** Tel. 62.151 Orario: in. 20/22 Lire 9000/6000	**La febbre del piacere** LUCE ROSSA
Nuovo Tel. 61.741 Orario: in. 20/22,15 Lire 9000	**Mato Grosso** *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**
Piccolo Tel. 61.741 Or.: in. 20,15/22,15 Lire 9000	**La notte dei morti [redacted]** *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. N. V. 1h 36' **Horror**
[redacted] **Ballardini** Lire 5000	OGGI RIPOSO
[redacted] **Corso** [redacted]. 240.653 Or.: in. 20,30/22,30 Lire [redacted]	**Film a luce rossa**
Cine 1 MULTISALA - Tel. 242.048 Lire 8000/4000	Sala 1: **JFK - Un caso ancora aperto.** Inizio ore 21. Sala 2: **La famiglia Addams.** Inizio ore 20,30; 22,30.
[redacted] **Italia** Tel. 640.201 Lire 8000/5000 Or.: 16 continuato	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro** Tel. 91153 - L. 8000/6000 Lunedì fer. 7000/5000 Or.: 15.30/21.15	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Or.: 14,30 continuato Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
Oratorio Or.: 14/16/20.15/22,15 Lire 4000	OGGI RIPOSO

[redacted] Or.: in. 20/22 Lire 7000/5000	**Film [redacted] luce rossa**
[redacted] **Apollo** Tel. [redacted] Lire [redacted]	[redacted]
[redacted] Tel. 43.043. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000 Giov. feriale L. 5000	OGGI RIPOSO
Vip Tel. 401.152 Ore 21	**[redacted] chi viene a [redacted]** spettacolo teatrale, con Ernesto Calindri
[redacted] Tel. 404.225 [redacted]: in. 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Nei panni di [redacted] bionda** *di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91)* — Un dongiovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' [redacted]
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Orario: in. 20/22,15 L. 9000-8000/6000-5000	**Tacchi a spillo** *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

[redacted]

GIORNO E NOTTE

[redacted]
Voci bianche per il festival

Presentato da Cino Tortorella, il noto mago Zurlì, si terrà sabato 30 maggio al teatro comunale il «Festival delle voci bianche». La manifestazione è riservata a ragazzi di età inferiore ai 12 anni. Per partecipare occorre presentarsi [redacted] scuola materna di via Vittorio Veneto, [redacted] la [redacted] o disco [redacted] canzone scelta.

[redacted]
Serata di canzoni popolari

«Quei del runchett - I Maltrainsema» è il gruppo milanese ospite stasera della «Cà di ratt» [redacted] Gravellona Lomellina. Il gruppo inizierà il [redacted] concerto alle 21. In programma, musica popolare milanese.

NOVARA
Due mostre fotografiche

S'inaugura oggi all'Istituto De Pagave [redacted] mostra [redacted] pittura di artisti novaresi. Tra le opere esposte, quelle di ospiti dell'istituto e pittori della terza età. La mostra rimarrà aperta fino a fine mese. E' in corso inoltre, alla barriera Albertina, la rassegna fotografica del 4° [redacted] Bertozzi».

[redacted]
I «Soliti Idioti» [redacted]

Ancora i «Soliti Idioti» sul palco del «Babilonia Cafè Chantant» di Mergozzo. E' [redacted] band che presenta un repertorio di rock demenziale e trascinante. S'inizia alle 22,30. Per [redacted] alle serate con musica «live» è consigliata la prenotazione.

[redacted]
Gara al circolo Arci

Sono aperte le adesioni alla gara di [redacted] d'assi (10 [redacted] lire a coppia) che [redacted] terrà al circolo Arci di Baveno. Il torneo, diviso in [redacted] campi, mette in palio [redacted] primo premio [redacted] 1 milione.

MILANO
Vannelli [redacted] John Lurie

Appuntamento di spicco questa sera al «City Square» (via Castelbarco 11) con il [redacted] dell'italo-canadese Gino Vannelli. Al [redacted] Orfeo, invece, è [redacted] scena il sassofonista John Lurie ed il suo gruppo, «Lounge Lizards».

Oggi [redacted] domani [redacted] Oleggio è di scena la Compagnia della Tosse di Genova

Attori, cantastorie e [redacted]

Studenti [redacted] teatro per riscoprire le filastrocche

OLEGGIO. Maschere, burattini [redacted] attori, musiche di Ivano Fossati [redacted] Oscar Prudente, testo di Emanuele Luzzati: questa la scheda dello spettacolo per gli alunni delle scuole elementari e medie che viene [redacted] in [redacted] domani al cineteatro comunale. «Canta, canta cantastorie» è il titolo. L'allestimento è del Teatro della Tosse di Ge[redacted] Tre le repliche [redacted] programma, per la regia [redacted] Enrico Campanati, [redacted] costumi di Bruno Cereseto.

Il progetto teatrale elaborato è moderno [redacted] inusuale. Ali Babà, [redacted] Gazza Ladra [redacted] la Tarantella di Pulcinella sono filastrocche popolari che generazioni [redacted] bambini hanno canticchiato e che oggi [redacted] po' finite nel dimenticatoio. Luzzati [redacted] Campanati le hanno reinventate con ironia [redacted] le hanno «vestite» di ritmi musicali moderni.

Ali Babà, ad esempio, è la favola che richiama il mondo scintillante [redacted] «Le mille [redacted] una notte», [redacted] la rielaborazione ruota attorno ad un [redacted] che non vuole proprio uscire dal giardino incantato dell'infanzia.

La Gazza Ladra è riproposta [redacted] forma di ballata. Una gazza furba e stravagante, ma non [redacted] ladra, capeggia una vittoriosa rivolta contro tre re stupidi che hanno come [redacted] pazione di fare la guerra a chiunque, anche agli uccelli.

La Tarantella [redacted] Pulcinella è la versione italo-napoletana [redacted] racconto «Il pescatore [redacted] moglie». L'ausilio [redacted] maschere, pupazzi, altri materiali e musiche suonate e cantate [redacted] vivo rendono la proposta accattivante e [redacted]e, adatte per un pubblico giovane.

Si conclude con questo appuntamento la mini stagione dedicata alle scuole [redacted] organizzata dagli assessorati [redacted] Cultura e all'Istruzione. La prima rappresentazione era stata «Acqua» di Dino Arru, a cura della compagnia del dottor Bostik.

«Dai commenti raccolti l'iniziativa sembra aver incontrato i favori di alunni e insegnanti - dice l'assessore Rita Mattachini - [redacted] le conferme [redacted] Lo si è visto, ad esempio, allo spettacolo "I Malavoglia" di Verga. Fra il pubblico c'erano numerosi giovani, la maggior parte dei quali erano studenti medi. I risultati [redacted]guiti [redacted] questa prima edizione di Teatro Ragazzi serviranno per procedere in un programma che, il prossimo a[redacted] potrà arricchirsi di titoli e compagnie di alto livello».

Oleggio, fra l'altro, vanta una discreta esperienza quanto a sperimentazioni teatrali giovanili: il riferimento [redacted] per [redacted] Bottega [redacted] Ragazzi, fondata [redacted] Aquilino Salvadore e oggi coordinata anche [redacted] Bonacina. [m. p. a.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[redacted] Chiesa della Salute 77. [redacted] **il giorno...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che ti ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]OL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** [redacted]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 22/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22/a. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Golfo [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabo[redacted]. **Il mondo nuovo.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. 14,40; 18; 21,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Passero tenuto ancora intorno...** Ap. 15,40; film 16,05; 18,20; 20,20; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante.** Or.: 16,45; 18; 20,15.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
[redacted]. Po 30. **Hot shots!** Ap. 15. Film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]d. Beccaria 4. **Mato Grosso.** [redacted] 14[redacted]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Coppia ingenua.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ore 21 antep. ad invit. Judou di Zhang Yimou. Org. del Cinema e della Mikado film. Fino ad esaurimento posti.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Riposo.
OLIMPIA 1 v. [redacted] 21. **Il principe delle maree.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 27. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre [redacted]. **Cape Fear - Il pro[redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 50. Spett. organizzato da Cst-Cit film: **Berlin Jerusalem** di A. Gitai ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage Demy.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]. Roma 306. [redacted] Or.: 15, 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Collegno 12. Cineclub Il Pungolo. [redacted]: 18; 20,15; 22,30.

[redacted]

ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili.** Per inf. tel. 248.2216.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'occhiello da stasera ore 20,45 **Chi fa per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco e E. Gabriel. Regia P. Gabriel. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini.** Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria v. Roma 49 (or.: 9-18 lunedì riposo). Per inf. tel. 511 557[redacted] Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 73. Iniziata la prevendita [redacted] per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non ne se rende preciso.** In scena per soli 3 giorni da[redacted] 22-3. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. [redacted] 669.8034-650.5186
[redacted]: Moncalieri 241. Dal 19 a fino al 22-3 feriali ore 21 festivi ore 16 compagnia E.R.I. presenta **Pinocchio**, regia L. Quirinovale. Biglietteria feriali 9-13; 15-22 festivi 15-22.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Il principe delle [redacted]** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] p.za S. Angelo 2. **JFK** (film in lingua originale). Orario: 17-21.
ANTEO v. Milazzo 9. **Ultz.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Scacco [redacted].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO viale Tunisia 11. **Cape [redacted]** Orario: 15; 17,30; [redacted] 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. [redacted] **nero.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Ju Dou.** Orario: 15; 16,50; 18,30; 20,30; [redacted].
ASTRA [redacted] Vittorio Emanuele 11. [redacted] **Il giorno che t'ho incontrato.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Tacchi a spillo.** Orario: 15,40; 17,50; 20,15; 22[redacted].
CENTRALE 1 via Torino 30. **Fino alla fine del mondo.** Orario: 16; 19; 22.
CENTRALE 2 via Torino 30. **Thelma & Louise.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]OSSEO [redacted] viale M. [redacted] 84. **Tutte le [redacted] del [redacted]** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN viale M. Nero 84. **Garage Demy.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Delicatessen.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Ombre e [redacted]**: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **J.F.K.** Orario: 14,40; 18,10; 21,40.
[redacted]O via Torino 64. **Lanterne [redacted]** Orario: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. [redacted] [redacted] Viat. Minori 18. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
GLORIA corso Vercelli [redacted] **Fear.** Orario: 20; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **La famiglia [redacted].** Orario: 15,20; 17,50; 20,10; [redacted].
MANZONI via [redacted] 40. **Scacco mortale.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] Vittorio Emanuele [redacted]. **Bugsy.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL. **L'amante.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] Galleria del Corso [redacted] **Cape Fear.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella [redacted] nel bosco.** [redacted]: 15,10; 17; [redacted],50; 20,40; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Tacchi a spillo.** Orario: 16; 17,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Mutande pazze.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **Mato Grosso.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda [redacted]. [redacted] **schiacciante.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,35.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **La famiglia [redacted]** Orario: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.
ODEON SALA 6 via S. [redacted]egonda [redacted]. **Mediterraneo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Johnny Stecchino.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **Quando eravamo repressi.** Orario: 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ORFEO viale Zugna [redacted]. **Bugsy.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Tacchi a spillo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS viale Abruzzi, 28. **JFK.** Orario: 17,30; 21.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Ombre e nebbia.** Orario: 16,30; 19,40; 22,30.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **L'altro delitto.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Scacco [redacted] tale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino [redacted]. **Paura d'amare.** Orario: 15; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]

CARCANO corso Porta Romana 63. **Il nipote di Rameau.** Ore 21.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. **Concerti.** Ore 17 e ore 21.
ARSENALE via C. Correnti 11. **Né più né meno... meno!** Ore 21.
NUOVO piazza Santa Babila 37. **Parliamo di donne.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. **Jesus Christ Superstar.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **Le voci di dentro.** Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40. **Parenti terribili.** Ore 20,45.
NAZIONALE piazza Piemonte 12. **La tempesta.** Ore 21;
PICCOLO TEATRO via Rovello 2. **Dialoghi con nessuno.** Ore 20,30.
PORTA ROMANA corso di Portaromana 124. **Tamburi nella notte.** Ore 20,45.
CIAK via Sangallo 33. **Anghingò.** Ore 21,30.
CRT via Dini 7. **La nonna snaturata.** Ore 21.
LITTA corso Magenta 24. **Con fervido zelo.** Ore 21.

LE TV PRIVATE

V[redacted] 19,30[redacted]ra notizie; 20 Il Tuttomusica; 20,30 La diretta; 22,30 Videonovara notizie; 23 Sport e sport; 23,30 Il Tuttomusica. VCO: 18,45 La padroncina; 19,30 Vco notizie; 20 Caccia-parte; 20,30 Tribune elettorale; 22 Sport e sport; 23 Sport time. ALTAITALIA TV: 19,45 Continente new[redacted] 20,30 Onda quiz; 22,30 News edizione notte; 23 Pronto doctor; 23,30 L'uomo e la città

piano bar
OASI
CONCORDE
Questa [redacted] ore 21,30
[redacted] GRAZIANO
[redacted] - Via Verbano, 1

Stasera riunione d'emergenza del consiglio d'amministrazione: il tecnico verrà licenziato?

Solo un miracolo può salvare il Cuneo

Barlassina: «Ce la faremo», ma la panchina scotta

[illegible]. Nessuno si aspettava miracoli da Ravenna, ma l'ottava sconfitta stagionale non soltanto ha fatto scivolare il Cuneo [illegible] penultimo posto della classifica, ma ha riacceso anche paure e polemiche già esplose a dovere dopo lo 0-1 casalingo di otto giorni prima.

La sensazione è che la battuta d'arresto, preventivata fin che si vuole, sia stata un nuovo schiaffone all'ambiente. E come sempre accade in questi frangenti, al [illegible] del ciclone è precipitato Lorenzo Barlassina, sulla panchina biancorossa da cinque stagioni. Il Cuneo ha convocato per stasera il consiglio d'amministrazione. Nessuno lascia trapelare la minima anticipazione, ma il fatto stesso che si analizzi la situazione disastrosa del [illegible] fa capire che si discuterà di dare un giro di vite all'ambiente, affidando i giocatori ad nuovo tecnico. Per molti il mister ha davvero le ore contate.

Barlassina è [illegible]: «So benissimo quali sono i rischi del mestiere. La società non vuole retrocedere, ma i risultati non vengono. In questi casi paga sempre il tecnico. Credo che domenica, contro il Fiorenzuola, sarà l'ultima spiaggia, ma posso aspettarmi [illegible] decisioni».

A dispetto del penultimo posto in una classifica che si sta pericolosamente allungando, è ancora ottimista: «Con o senza di me questa squadra si salva. Se credessi davvero che, con un nuovo tecnico, arrivassero punti a valanga, sarei il primo a farmi da parte. Ma in campo vanno i giocatori e come i meriti non erano tutti miei quando le cose andavano bene, così non sono soltanto io ad avere colpe».

Lancia il solito appello: «Conta veramente che ci aiutiamo tutti in frangenti come questi, lasciando da parte ogni conflittualità. Non è un modo di dire: è l'unico mezzo per sostenere il Cuneo che comunque rimarrà in C2. Ne sono sicuro».

Se fino alla vigilia il Cuneo-Mantova non si discuteva la posizione di Barlassina, i primi scossoni sono venuti dal gol di Vignola. Al tecnico, che a una frangia di tifosi non piace da tempo, viene imputato di non aver saputo dare un gioco d'attacco. I dirigenti sono stati muti fino all'ultimo, ma sembra ci sia qualche perplessità all'interno del consiglio [illegible]. Fiorenzuola potrebbe davvero essere l'ultima «chance», non è escluso che nella riunione di stasera si decida per un cambio immediato.

		2		0
BONATI	6		ANCONA	6
MENGUCCI	6,5		GUERRA	5,5
MARROCCO	6,5		BERTOLONE	6
CONTI	6		FABBRI	5,5
BELARDINELLI	6		CALANDRA	6
TORRISI	7		BENZI	6
SOTGIA	7		CINI	5
[illegible]	s.v.		75' COSTA	s.v.
ROSSI	6,5		ZERPELLONI	6
81' [illegible]	7		FOGLIETTI	5,5
FIORIO	6		CALAMITA	5,5
ANTONIOLI	6,5		GUIDA	6
FRANCIOSO	7		78' IZZO	s.v.
All.: DEL NERI	6,5		All.: BARLASSINA	6,5

[illegible] PIN al Conagliano [illegible]

Reti: 66' Francioso; 84' Buonocore
Ammoniti: Fiorio; [illegible] Guida; [illegible] Bertolone
Comar: 8-1 per il Ravenna, B[illegible]: 3000, incasso di 38 milioni

Responsabili in prima persona [illegible] comunque i calciatori. La squadra non ha quasi mai [illegible] la sensazione di saper lottare. Ha poca gente [illegible] gli attributi. Piuttosto si sono visti atleti troppo attenti a vivacchiare sulle ali [illegible] un professionismo privo [illegible] grandi lampi, [illegible] che, evidentemente, rende bene. Sembrano giocatori poco pronti a correre rischi, [illegible] un mondo ovattato, privo della iniezione [illegible] robustezza che nasce dall'agonismo.

Certo [illegible] catena [illegible] infortuni ha sgonfiato [illegible] [illegible] palloncino sogni [illegible] possibilità dell'estate, perché i nuovi non hanno sostituito a dovere i vecchi. Ma [illegible] più temperamento c'è da credere che i biancorossi non sarebbero [illegible] fermi a quota 21 punti. Se stasera pagherà Barlassina, sarà per cercare di tirar fuori dagli atleti un briciolo [illegible] [illegible].

Il momento è particolarmente delicato, perché nelle prossime quattro gare il Cuneo si gioca moltissime delle possibilità [illegible] recupero che gli restano. Ha tre incontri [illegible] «Paschiero» (Fiorenzuola, Virescit e Leffe) e una sola trasferta (Ospitaletto): un capitale da far rendere al [illegible]simo. A [illegible] ed ai suoi collaboratori decidere se il timoniere ha [illegible] diritto [illegible] [illegible] verifica.

[illegible] Franco

Novara, è proprio [illegible]dio

Gli azzurri sconfitti a Lecco salutano i sogni di rimonta

Per Folli il Novara è Babbo Natale

[illegible] E' durato solo [illegible] l'ora il sogno dei pochi tifosi azzurri giunti [illegible] «Rigamonti Ceppi» di Lecco di bissare la bella vittoria di Aosta. Dopo quattro occasioni mancate, i lariani, molto più [illegible]ti, al secondo tentativo hanno affondato il Novara e le sue belle speranze di rientrare in corsa per i giochi di vertice.

Sull'altra sponda del lago di Como, quindi, si spengono definitivamente le ultime velleità novaresi, rinate dopo il doppio successo consecutivo che aveva fatto riaccendere una piccola fiammella. Lo stesso Enrico Nicolini, a mente fredda, ha [illegible] messo che, sotto sotto, credeva [illegible] alla rimonta: «Vedendo che le altre squadre non volano e facendo risultato a Lecco, potevamo risalire la classifica. Adesso mi sembra il caso di mettere il cuore in pace e [illegible] pensare alla prossima [illegible] interna contro l'Ospitaletto».

Poi, l'allenatore novarese torna sulla decima sconfitta stagionale: «Nel primo tempo si è vista una [illegible] squadra in campo che ha giocato alle ortiche quattro palle gol limpidissime. Il Lecco non ha fatto molto per ottenere il successo. Bettini è stato impegnato seriamente in poche occasioni. Il loro gol? Dico [illegible] cosa sola: è inammissibile lasciare agli avversari quaranta metri di campo in contropiede. Insomma, non siamo stati capaci a gestire la [illegible]rtita». Beppe Folli, che rientrava dopo una giornata di squalifica, ha fotografato in modo originale il momento degli azzurri: «Più che una squadra, questo Novara mi [illegible] Babbo Natale, ha regalato punti a tutti. Un peccato, senza tutti questi sprechi potevamo essere in piena zona promozione».

E il rammarico è ancora maggiore se si guarda ai risultati delle rivali, [illegible] sconfitte o comunque frenate dai pareggi. Sembra che, Ravenna a parte, l'alta classifica si sia fermata in [illegible] di trovare la seconda protagonista che salirà [illegible]. Un campionato estremamente livellato, se si pensa che il [illegible] trova, in piena zona retrocessione [illegible] solo qualche settimana fa, adesso, grazie ad una serie utile consecutiva, si trova a cinque punti [illegible] Tempio, secondo. Il Novara non ha [illegible] [illegible] collocazione, a metà stagione ormai [illegible]ta: sei punti separano gli azzurri dall'area promozione, [illegible] quattro dalla retrocessione. [m. p.]

Rispunta Campistri

E l'Aosta vola in zona salvezza

AOSTA. E' tornato il sereno in [illegible]. Dopo tre pareggi e due sconfitte l'Aosta ha centrato il primo successo del girone di ritorno superando per 2-1 al «Puchoz» il Pergocrema nella sfida salvezza. Le squadre del presidente Bertona è passata dalla paura alla gioia. Due stati d'animo opposti che hanno prima fatto correre brividi freddi ai tifosi e poi esaltato le doti di Orlando e compagni.

«Ci siamo trovati ancora una volta nella scomoda posizione di dover inseguire - dice l'allenatore Natalino Fossati -. Era [illegible] partita di vitale importanza e probabilmente all'inizio abbiamo patito qualcosa [illegible] punto di [illegible] psicologico. Se in avvio non siamo stati brillanti, alla distanza siamo riusciti a creare continui problemi ai lombardi meritando il successo. La vittoria ci consente di affrontare le altre partite con la necessaria tranquillità».

Chiuso il primo tempo in svantaggio (gol di Caruso al 9'), l'Aosta ha capovolto la situazione nella ripresa. A dare il via alla rimonta dei rossoneri ci ha pensato Campistri. L'ex attacc[illegible] dell'Avellino ha siglato il pareggio al 56' deviando di testa alle spalle di Locatelli [illegible] cross dalla [illegible] di Colnaghi. Una rete che ha scatenato [illegible] gioia dal contravanti che aveva [illegible] un momento molto difficile dopo il passaggio dall'Avellino [illegible] Pavia e dopo il successivo prestito all'Aosta.

«E' [illegible] gol che mi ripaga di tante amarezze - dice Luca Campistri -. Critica e tifosi non mi hanno certo risparmiato nelle prime apparizioni al Puchoz, però ho avuto la forza [illegible] reagire anche se [illegible] certi momenti [illegible] mi sentivo più un giocatore per la delusione che provavo. Scendere dalla serie B alla C1 e poi in C2 è stato traumatizzante, [illegible] voglio ritornare presto a livelli superiori».

«La rete messa a segno contro il Pergocrema è stata importantissima sia per [illegible] sia per la squadra - aggiunge Campistri -. [illegible] sono sbloccato e [illegible] è possibile per regalare altre soddisfazioni all'allenatore e ai tifosi. Sapevamo [illegible] non poter fallire l'appuntamento con il successo e siamo riusciti a ribaltare [illegible] una situazione che [illegible] diventando pericolosa. I due punti che abbiamo conquistato contro i lombardi ci hanno rilanciato». [s. b.]

LE DUE PIEMONTESI [illegible] LEGA C1

L'Alessandria riduce ancora lo svantaggio nei confronti dei nerostellati

Tre punti muovono la classifica

E tra un mese tornerà di scena il derbissimo

Svantaggio ridotto, nel lungo derby di C1, tra Alessandria e Casale: i nerostellati che a metà febbraio distanziavano di sei lunghezze i grigi, ora hanno solo un punto in più. Ma il pareggio a Palazzolo (0-0) consente all'undici [illegible] Baveni di [illegible] la classifica, dopo tre sconfitte. Per i grigi è la fine di un incubo: surclassando al «Moccagatta» l'Arezzo (2-0) abbandonano [illegible] zona a rischio, attestandosi al quintultimo posto.

Tra un mese è derby al «Natal Palli» e i due club [illegible] augurano che non sia uno spareggio-sal[illegible]zza. Tocca al Casale il compito di t[illegible] a distanza una delle inseguitrici, il Pavia [illegible] mister Gianni Bui, a fondo graduatoria con Pro Sesto, Baracca Lugo e Carpi.

Per l'impegno di domenica, di fronte al proprio pubblico, l'allenatore nerostellato Baveni conta [illegible] recuperare un paio degli infortunati: la lis[illegible] dell'infermeria è lunga, a Palazzolo erano assenti Welfort, Zaccolo, Avellone, Carnovale e Codice. Quasi metà squadra, con cinque giocatori in diffida: nessu[illegible] di loro, fortunatamente, ha rimediato il quarto cartellino giallo e anche contro i pavesi saranno della partite.

«Il pareggio a Palazzolo, così [illegible] è importante per noi, ci sta un po' stretto - dice Baveni -. Ai punti si poteva vincere, visto che abbiamo creato maggiori occasioni da gol, rispetto agli [illegible]i. Oltre alle conclusioni di Carsetti, Malgeri e Tintisona, senza fortuna, di mezzo si è messo anche l'arbitro. Ha fermato Col, lanciato a rete, per espellere il lombardo Mascheretti che [illegible] bloccato la sfera [illegible] le mani. Se l'azione proseguiva, poteva anche arrivare il gol decisivo».

Pino Alfano, bomber dei grigi

Due reti importanti [illegible] state invece siglate dall'Alessandria che ha mandato kappaò l'Arezzo, coinvolgendolo nella lotta per non retrocedere. Al bomber Alfano [illegible] compito di sbloccare nella ripresa il risultato (ora, [illegible] 4 gol, [illegible] il [illegible] miere della squadra), mentre Accardi con [illegible] gran botta [illegible] limite dell'area ha messo al sicuro il [illegible].

«E' un buon passo avanti - di[illegible] mister Sabadini -, ma sarebbe rischioso pensare di essere già salvi. Mi è piaciuta [illegible] squadra soprattutto nel secondo tempo. In zona gol ha rimediato agli errori di mira, dovuti alla voglia di segnare a ogni [illegible]. Intanto, l'Alessandria ha sfoltito la «rosa»: dopo Cordelli, tornato a giocare in serie C2 nel Carveteri, Giacomarro domeni[illegible] ha esordito, sempre in serie C2, con la Vastese.

E oggi alle 21 a Casale, nell'ambito della secolare Fiera di San Giuseppe, su iniziativa dei tifosi nerostellati, si svolge nel salone Tartara il dibattito «Il calcio ieri e oggi: che [illegible] è cambiato». [r. s.]

Novara,
corso XXIII Marzo 202.

Un nuovo sportello del Credito Italiano, un nuovo esempio di praticità.

Venitecì a trovare.
Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione, il nuovo sportello di corso XXIII Marzo 202 rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza.
Anche qui, come nella filiale di corso Cavour 6, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio

Franco Amato contrastato da Massimo Mariotti in un incontro della scorsa stagione. Il duello si riproporrà ancora stasera

Interregionale, Sparta ed Iris «abbattono» il duo di testa

Novaresi ammazzagrandi

Corsico ed Abbiategrasso vengono surclassate in casa da bianchi ed oleggesi
L'undici di Seghedoni a quattro punti dalla vetta. Bellinzago avanti tranquillo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sparta ed Iris Oleggio ammazzagrandi. Il tandem novarese, all'undicesima di ritorno dell'Interregionale, lancia l'acuto ed «abbatte» Corsico ed Abbiategrasso, dimostrando che la corsa al vertice sarà tutt'altro che un solitario testa a testa tra le due milanesi.

Le vittorie hanno maggior rilievo se si considera che sono state ottenute in campo avversario così i giochi per il primato si rimescolano nuovamente, con sei squadre in quattro punti: tra queste, anche l'undici guidato da Gianni Seghedoni.

Al comando, il Corsico viene ripreso dal Seregno che ottiene il massimo risultato con il minimo sforzo ai danni del Nizza Millefonti. Ad un punto di «stacco» arriva l'Abbiategrasso, poi tutte in fila: Pro Vercelli, Saronno e Sparta.

Insomma, una giornata finalmente positiva per le squadre novaresi: oltre ai due successi, va segnalato anche il prezioso pareggio ottenuto dal Bellinzago sul campo «caldo» di Ivrea. I «tigrotti», adesso, possono davvero cominciare a guardare verso l'alto.

Sparta ed Iris, quindi, alla ribalta: per i bianchi, classifica e calendario alla mano, si riapre uno spiraglio anche se Seghedoni preferisce glissare, sottolineando che la squadra ha vinto solo sei partite.

Questo innegabile, al l'affermazione del tecnico emiliano si può ribattere che in un campionato tanto livellato, con la capolista a soli quattro punti ed a «mano cinque» di media inglese, sarebbe una follia tirare i remi in barca con sette partite ancora da disputare. Basterebbe una serie di vittorie consecutive e gli «spartani» si troverebbero proiettati ai vertici della graduatoria.

Diverso il discorso per l'Iris Oleggio. La squadra allenata da Giampiero Erbetta ha finalmente spezzato la serie nera di tre sconfitte consecutive e nel migliore dei modi, con la vittoria di Corsico non può che aumentare le recriminazioni in casa arancione per aver gettato alla ortiche tante, troppe occasioni.

Spinelli e compagni hanno dimostrato, ancora una volta, di non essere inferiori a nessuno e che, con una miglior gestione di alcune partite, nella volata finale avrebbero potuto esserci anche loro. [m. pia.]

La Micela, portiere della Sparta

SPORT FLASH

BASKET

Recordget sugli scudi, sconfitta la primatista

Grande impresa della Recordget Borgomanero nell'ottava di ritorno della C. I biancoviola di Benelli hanno inferto una pesante sconfitta, 27 punti di scarto, alla lanciatissima capolista Varesina. La Recordget resta sempre in terza posizione, a due sole lunghezze da Garlasco. In B2, la Brix Novara, a Varese, incassa la ventiduesima sconfitta. In D, la Maya Omegna interrompe la serie negativa battendo l'Asti; vittoriose anche Domodossola e Verbania.

VOLLEY

Pavic femminile battuto e raggiunto in vetta

Nulla da fare per il Pavic di Paolo Milanesi, che scivola nell'agguato di Massa e viene raggiunto al vertice della serie B2 femminile. Torna al successo, invece, il Ponti Romagnano in B1, che vede il rientro di alcuni titolari sconfigge il Bologna fanalino di coda, mentre la Ceppiratti Novara subisce un'immeritata sconfitta al tiebreak sul campo torinese della Safa.

Hockey, non c'è tempo per fiatare, stasera si torna in pista

Arriva il Seregno degli ex

La gara è un autentico spareggio per il primato in vista degli imminenti playoff
I brianzoli di Colamaria e Mariotti vogliono cancellare lo 0-6 subito all'andata

NOVARA. Con un rotondo 7-2 gli azzurri dell'Autocentauro si sono sbarazzati di un ex avversario di lusso: il Saip Amatori Lodi. Il tempo dei grandi battaglieri è ormai finito ed i lodigiani si stanno dibattendo per rimanere agganciati ai play off. Sabato sera, privi dello squalificato «bombera» Belli, hanno offerto poco, neppure le «cattive» di Citterio.

La partita è iniziata all'insegna dello scatenato Franco Amato (tre reti in 17 minuti) ed è giunta fino con gli azzurri sempre in grado di far gioco e dare molti dispiaceri all'estremo difensore ospite, Gemignani. Una squadra in salute, a cominciare da Livio Parasuco, certamente quest'anno il miglior portiere del campionato, per finire a Rigo, Cairo e Crudeli, tutti in gol l'altra sera.

Con questa vittoria i novaresi hanno portato a giornate il primato di imbattibilità: 16 vittorie ed pareggio in campionato; una vittoria ed un pareggio in «Coppa Cers». Al direttore generale Marcos Mocchetto la domanda d'obbligo: dove volete arrivare? di tutto concludere la regular season imbattuti - risponde - poi si vedrà. Abbiamo faticato all'inizio in quanto il era "imballato". Poi abbiamo trovato la miscela giusta e tutto è filato secondo le previsioni. Ora ci aspetta un gran finale le difficoltà della coppa che ci obbliga ad un superlavoro».

I risultati dell'ultima giornata non hanno offerto emozioni per quanto riguarda le prime posizioni. Non c'è molto spazio per fare conti, già stasera un gruppetto di formazioni torna in pista per poter disputare sabato i quarti delle coppe internazionali. Su tutte, spicca lo scontro diretto tra Novara e Seregno, una gara molto attesa dai campioni d'Italia per lo 0-6 rimediato all'andata sulla pista amica. Mino Battistella presenta il match: «Non sarà certamente facile come in quella occasione anche se abbiamo dimostrato di non essere secondi a nessuno. La tattica avrà gran peso e possibile sbagliare». Il Seregno non ha bisogno di presentazioni. Allenato da Tomasi Colamaria, è guidato in pista da un altro di lusso, Massimo Mariotti, oltre al fratello Enrico ed Alessandro Bertolucci, che guida la speciale classifica marcatori 72 reti. Quest'ultimo si troverà di fronte Franco Amato tornato il «bombera» micidiale dei tempi d'oro. In pista anche Roller Monza-Faip Lodi e Fortemarmi-Thiene per un «martedì di fuoco» nettamente dominato dalla sfida in programma al «Dal Lago» di Novara.

Laurenzi

Referendum, prosegue l'altalena in vetta tra due giocatori

Gaiardelli nuovo leader

Ma Stefano Caimi resta nella sua scia e si «prenota» per il sorpasso
Quasi 66 mila le schede giunte in redazione corredate da simpatici messaggi

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....
Appartenente alla Società .....
Cognome e nome .....
Via .....
Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Group Hotels Novara
Giardino Italico Hotel ***
Atlantic Hotel ****
Concordia Hotel ****
L'ambiente ideale per lo sportivo e... l'uomo d'affari

NOVARA. Continua il braccio di ferro al vertice del referendum «Il campione eccellente». L'ultimo weekend era stato fatale a «Ghigo» Gaiardelli, superato dal trecatese Stefano Caimi. «Ricu», tagliandi spediti dagli «juventini del Punzein», era balzato al comando della graduatoria, superando il giocatore-lacuale di 47 voti. Ma ieri mattina, un pacchetto postato a mano, «carico» di 778 schede, ha riportato «Ghigo» in vetta, la spinta di Nadia e Katia di Comignago per Caimi (274 voti). La nuova classifica, restando ai primi posti, vede Gaiardelli a quota 23.47), seguito dal biancoviola a 23.014. La top ten è completata da Terreni (6368), Michele Favino (2010), Simone Curioni (1969), Paolo Fera (1818), Mirko De Franceschi (1750), Fabio Borzoni (1126), Lorenzo Castiglioni (814) e Pasquale Buccheri (701). [m. p.]

BAILARÉ
Via S. Giulio, 20 - Telefono (0321) 25.766
28100 NOVARA
SCAFFALATURE, ARMADI SPOGLIATOIO, STENDER-PORTACONFEZIONI, PIANI TAVOLI IN ACCIAIO INOX, ESPOSITORI PER VIDEOCASSETTE E COMPACT DISC, CASSETTIERE PORTAMINUTERIA, BANCHI LAVORO, ARMADI PER OFFICINE, CARRELLI, TAVOLI MENSA...
SCRIVANIE, ARMADI, POLTRONE, CASSETTIERE, TAVOLI DA DISEGNO, TECNIGRAFI, SGABELLI, SCHEDARI, CLASSIFICATORI, LIBRERIE, TAVOLI RIUNIONE, APPENDIABITI, SEDIE IMPILABILI, PORTACOMPUTER, ARREDI SCOLASTICI, PARETI ATTREZZATE, PORTADISEGNI...

Da noi, su di un limitato numero di Renault 19 un illimitato numero di vantaggi.
•Orologio analogico •Chiusura centralizzata •Alzacristalli elettrici •Fari allo iodio
•Garanzia sulle riparazioni •Sedile post. sdoppiato •Opzione Assistenza Non Stop
Disponibilità di vetture anche con aria condizionata.
Iniziativa valida su vetture disponibili e non cumulabile con altre in corso.
Renault. Cavalli puliti.
MEDAUTO Via Camoletti, 13/bis NOVARA tel. 0321.452395
ROLAUTO Viale G. Cesare, 33 NOVARA tel. 0321.463682
S.A.B. C.so Roma, 166/A BORGOMANERO tel. 0322.843387
VOCAR Via Novara, 1/18 CASALE CORTE CERRO tel. 0323.848227
VOCARDOMO Via Sant'Antonio, 19 DOMODOSSOLA tel. 0324.242460

Viaggiate. C'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliata, fluente.

E' nata Vento. Motori ■ benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbollo, vernici idrosalubili, materiali interamente riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo) grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questo, per una Volkswagen, è ■ norma).

Il [redacted] interno indeformabile, le barre d'acciaio lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanta è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo ■ 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno. Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Cilindrata l.	1.8	1.8	2.0	2.8 VR6	1.9 TD cat
Potenza cv	75	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti [redacted] modelli Vento [redacted] catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO, 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE NUMERO VERDE 1678 27088

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGEMA. NUMERO VERDE 1678 [redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20.1 (0161) 53.754/52.562
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel (015) 30.780/34.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 17 Marzo 1992 vc 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

BIONDI
ROLEX
Jaeger-LeCoultre
VERCELLI
Tel. 0161/053.79

VERCELLI

Piazza dei pesci
Panni [illegible] sul mercato al Broletto

Si discute sul nuovo assetto del centro storico. L'assessore all'Urbanistica: i [illegible] devono restare. A PAGINA 40

VERCELLI

Consiglio provinciale
Tre [illegible] di discussione [illegible] i rimborsi

Il gruppo della dc ha abbandonato l'aula. Alla [illegible] la decisione: [illegible] c'è stato nulla di irregolare. [illegible] 48

SFIDA-PROMOZIONE

La Pro torna in li[illegible]

Il pareggio con il Saronno ha rilanciato i bianchi che ora sono a due punti dalla coppia [illegible] Corsico e Seregno. ALLE PAGINE 48 [illegible]

BIELLA

Non fu bancarotta
Cerruti [illegible] «Ho vinto dopo 15 anni»

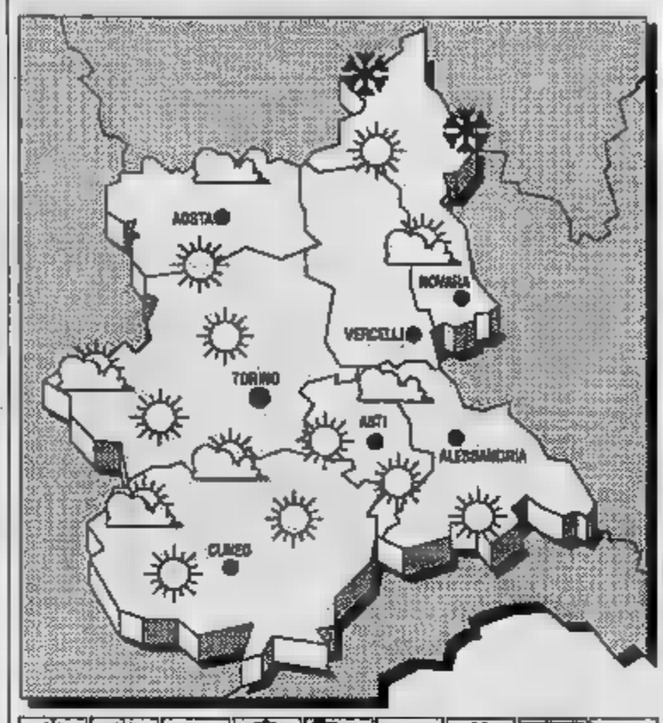
L'industriale spiega il [illegible] Trading Tex, società milanese fallita, e i rapporti [illegible] Lanificio Barbera. [illegible] 42

BIELLA

Da giovedì in ospedale
Uno sportello per il Tribunale del malato

Per segnalare problemi e disfunzioni in corsia. Negli uffici sindacali dell'Usl al lavoro dieci volontari. A PAGINA 43

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Sul Mediterraneo centrale [illegible] correnti fresche settentrionali.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

[illegible] Deboli dai quadranti settentrionali.

[illegible] Dopo il tramonto formazioni [illegible] di foschie dense sulle zone pianeggianti.

[illegible] **DEL [illegible]** Generalmente sereno, salvo temporanei annuvolamenti [illegible] zone alpine. Formazioni di foschie [illegible] e banchi [illegible] nebbia sulle [illegible] pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 16; min: 7; media: 13

UN ANNO FA
Max: 17; min: 8; m[illegible]

[illegible]	[illegible]
Torino [illegible]	Novara [illegible]
Alessandria [illegible]	Cuneo [illegible]
Asti [illegible]	Aosta [illegible]

Il Sole sorge alle 6,38 e tramonta alle 18,38. La Luna si leva alle 17,26 e cala alle 5,59.

Preoccupa la situazione in Valsessera per i roghi che devastano i boschi

Incendi, c'è allarme a Postua

Le fiamme sono arrivate fino a 200 metri dalle [illegible] della frazione Roncole. L'intervento di due elicotteri ha favorito l'opera di spegnimento. Bruciano ancora alcuni alpeggi sul Monte Barone

POSTUA. I due elicotteri volteggiano sopra le case della frazione Roncole prendendo quota per raggiungere il fronte [illegible] fuoco, duecento metri più a monte. E' qui, sul Colle Loreto, che ieri mattina verso le 9 si è sviluppato un incendio, [illegible] molto esteso [illegible] pericolosissi- [illegible] abitazioni sono a ridosso di una zona boscosa di faggi resa simile a una polveriera per la presenza al suolo di uno strato di foglie secche [illegible] quasi trenta centimetri.

Ma più a Nord, a due ore di marcia, sotto la cima del Monte Barone, dense colonne [illegible] fumo salgono dall'alpe Selletto a mil- [illegible] metri di quota. Il fuoco da domenica ha già divorato più di 100 [illegible] di pascolo e bosco. E le squadre ieri mattina stavano lavorando in un canalone più a Sud, quando è scattato il nuovo allarme. [illegible] l'incendio in montagna è stato provvisoria- [illegible] abbandonato per fronteggiare [illegible] pericoloso focolaio che minacciava [illegible] paese.

Seguiamo uno dei volontari, Pier Luigi Locca, operaio alle cartiere, su per il ripido sentie- [illegible] che s'inerpica sul fianco delle colline. Le fiamme appaiono all'improvviso, dietro una svolta. Sono alte circa un metro e [illegible]. Non riescono a trasformare gli alberi in torce, ma li [illegible] gravemente [illegible] radica e come sottolinea un altro volontario, Rino Vergerio, «tutt- [illegible] queste piante sono destinate a morire nel giro di un[illegible]

Gli uomini della forestale come i volontari organizzati in squadre antincendio fronteggiano il fuoco ripulendo il ter- [illegible] davanti alle fiamme che avanzano. La maggior parte lavora [illegible] pala gettando [illegible] [illegible] focolai. Alcuni [illegible] dotati di «soffiatori», pompe a motore portatili che indirizzano [illegible] forti getti d'aria per spingere indietro le fiamme e disperdere lo [illegible] di fogliame. In certi casi le macchine spruzzano liquidi ritardanti. Ma senza l'intervento degli elicotteri che [illegible] sulla zona [illegible] d'acqua» da 700 litri sarebbe impossibile fermare le fiamme.

Il sole sta ormai tramontando dietro il [illegible] Barone quando dalla [illegible] di operazio- [illegible] sbuca [illegible] con [illegible] vistosa tuta arancione il vice sindaco Giuseppe Travostino. Dice: «L'incendio all'Alpe Selleto probabilmente è scoppiato per [illegible] disattenzione. E' partito dal torrente [illegible]a; probabil- [illegible] qualche pescatore ha lasciato cadere un mozzicone di sigaretta ancora [illegible]. Ma quello divampato al Colle Loreto sono convinto che [illegible] doloso. Ora la situazione è sotto controllo ma ce la siamo [illegible] brutta. Domani penseremo al rogo sul Monte Barone».

Intanto [illegible] radio della centrale mobile allestita a [illegible] dove l'ispettore della forestale Noveri dirige l'opera di s- [illegible] mento arrivano notizie dalle altre zone di operazioni. Tra domenica e ieri focolai si sono sprigionati un po' ovunque [illegible] Biellese: da Mongrando a Camburzano, da Pollone a Favaro, da Ternengo a Trivero. Ma sono stati tutti spenti.

[illegible]

Contro gli incendi nei boschi operazioni combinate terra-cielo (FOTO MANTOVANI)

Giovane ferita
A giudizio l'agente di [illegible]

[illegible] processato il 24 giugno in pretura Rosario Occhipinti, 23 anni, la guardia carceraria di Vercelli che le se- [illegible] del [illegible] di gennaio ferì accidentalmente alla gola, [illegible] la pistola [illegible] d'ordinanza, una commessa di 22 anni, Patrizia Resmi. Il poliziotto, che lavora [illegible] di Billiemme, è stato rinviato a giudizio [illegible] sostituto procuratore Paola Belsito [illegible] l'accusa di lesioni colpose. La ragazza al processo sarà parte civile.

L'incidente era accaduto vicino [illegible] supermercato «Mega» [illegible] via Venti Settembre. La com- [illegible] era appena uscita [illegible] lavoro, e sembra che [illegible] chiesto [illegible] guardia di farle vedere la pistola. Rosario Occhipinti era con tre amici su una Renault [illegible] parcheggiata nella via: al volante c'era un conoscente della ragazza, anch'egli agente di custodia. Dalla Beretta calibro 7,65 è partito un colpo che [illegible] ferito Patrizia [illegible] alla gola. La giovane è stata ricoverata prima alle Molinette di Torino, [illegible] è [illegible] dimessa alla fine di gennaio. Ha riportato lesioni al palato e ai muscoli [illegible] mascelle. [g. bu.]

Per bancarotta
Bertrand oggi dal giudice

BIELLA. [illegible] presentarsi oggi di fronte al gip l'imprenditore Giulio Bertrand, [illegible] procura della Repubblica di bancarotta fraudolenta. Il giudice Carlo Gaddi deve infatti valutare la richiesta di rinvio [illegible] giudizio avanzata dal procura- [illegible] Enrico [illegible] e dal sostituto Maria Luisa Ferrari.

L'industriale, [illegible] al '90 [illegible] dai «fari» dell'economia locale [illegible] internazionale, poi travolto dal [illegible] del gruppo, [illegible] accusato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] miliardo e 200 milioni dai [illegible] di sue tre società, in amministrazione straordinaria. A metterlo nei guai sarebbe stato il meticoloso lavoro del [illegible] governativo Vitaliano De Gennaro, incaricato di gestire le liquidazione della holding.

De Gennaro, in una dichiarazione rilasciata a questo giornale alcuni giorni fa, ha comunque dichiarato che non si costituirà parte civile, in quanto ha già ottenuto il risarcimento.

Nei mesi scorsi [illegible]ulio Ber- [illegible]d era già comparso come imputato di fronte ai giudici della pretura per [illegible] [illegible]gno a vuoto. [d. p.]

CONCESSIONARIA
SUZUKI
4x4 AUTO JUNIOR
Suzuki MARUTI 800 cc 35 cv.
A suo agio nel traffico urbano, la Suzuki MARUTI si fa invidiare per l'esclusività della linea ed è disponibile in un'ampia gamma di colori nelle versioni:
STANDARD DE LUXE (aria condizionata di serie);
SUPER DE LUXE (aria condizionata ed interni in pelle di serie).
AUTO JUNIOR
di UBERTI BONA G. & C. S.a.S
BIELLA - Via Milano, 46
Tel. 015:28766 - 27408 - Fax 32261
PUNTO DUE
MULTI MARCHE
BIELLA - Via Candelo, [illegible]
[illegible]. 015/8492385 - Fax [illegible]
Suzuki Swift 1.3 TWIN - CAM GTI
Suzuki Samurai [illegible] - 1300 - [illegible] WAGON
SUZUKI VITARA 3 porte - 5 porte - STATION WAGON

Per chi vuole sfidare il vento
4x4 AUTO JUNIOR

	LISTINO	IVA 19%	TOTALE
VITARA Station Wagon [illegible] ° [illegible] Pack	24.789.916	[illegible]	29.500.000
VITARA JLX Cabriolet SQXP11 ° P. Pack	[illegible]	4.101.765	25.690.000
VITARA JLX Cabriolet FAE6.5SK Cambio automatico ° P. Pack	23.277.310	4.422.690	27.700.000
VITARA JLX Berlina SVX11	20.579.832	3.910.168	24.490.000
VITARA JLX Berlina SVXP11 ° P. Pack	21.756.302	4.133.698	25.890.000
VITARA JLX Berlina [illegible]K Cambio automatico ° P. Pack	[illegible]	4.457.815	27.9200.000

Differenziale autobloccante e catalizzatore di serie inclusi [illegible] prezzo su [illegible] i modelli [illegible]
ATTENZIONE: "PRIMAVERA SUZUKI" dal 18.03 al 18.04 SCONTO DEL 10% [illegible] Listino Ufficiale

Tutta Vercelli discute le decisioni del Comune sul «nuovo» centro storico

«Piazza dei pesci è del mercato»

L'assessore all'Urbanistica: nel piano commerciale il Broletto è destinato agli ambulanti quindi i banchetti devono rimanere. Spostare la fiera agricola in via Veneto non toglierà spazio alle auto

VERCELLI. Piazza Palazzo Vecchio, [illegible] per i vercellesi è «piazza dei Pesci», nucleo storico [illegible] della città sul quale [illegible] affaccia [illegible] l'antico Broletto scenario dei grandi avvenimenti medievali, rimarrà sede di un piccolo mercato ambulante.

Tutto sembrava indicare che, nel contesto della rivoluzione del centro cittadino, si sarebbe trasformato in un piccolo mu[illegible] dall'aperto ed anche [illegible] «Vercelli Parcheggi» aveva studiato soluzioni da città d'arte. Invece la sorpresa all'ultimo minuto: tutto da rifare, le bancarelli - quattro o cinque, non di più - devono rimanere nelle due mattine laicamente santificate al mercato. Così i progettisti hanno dovuto chinarsi di nuovo sui disegni per [illegible] pronti a presentare a tempo debito i progetti.

Vercelli, ormai convinta di aver riconquistato una fetta della propria storia, ha variamente commentato questa decisione [illegible] non sempre con toni benevoli. «Non si poteva fare altro - si difende Gianfranco Carnevali, assessore all'Urbanistica -. Il piano commerciale [illegible] vigore definisce piazza dei Pesci [illegible] "area per il mercato ambulante". Fino [illegible] quando [illegible] documento comunale [illegible] sarà variato tale deve rimanere». Vietato dunque [illegible] trasferimento dei banchi [illegible] piazza Cavour, a pochi metri di distanza.

L'antico Broletto e il mercato ambulante, un binomio destinato a durare fino alla modifica del piano commerciale (servizio)

Per il centro città [illegible] sempre questione [illegible] centimetri. Il mercato delle macchine agricole da piazza Zumaglini, ormai superato, si sposterà in via Veneto [illegible] praticamente rimarrà dov'è. Per liberare la piazza si pensava al trasloco in periferia o su viale Garibaldi, [illegible] via dalla «city». Invece la «fiera» si muoverà appena.

«Sarà anche questione di pochi metri - spiega Carnevali -, ma è pur sempre un fatto importante. In via Veneto [illegible] sono previsti parcheggi, quindi i due mercati settimanali libereranno piazza Zumaglini senza [illegible] spazio [illegible] sosta delle auto. La via sarà divisa in due con gli accorgimenti che la "Vercelli Parcheggi" intenderà adottare». La parte verso [illegible] Libertà diventerà una «vera» isola pedonale [illegible] tanto di fioriere e panchine, l'altra sarà lasciata libera, [illegible] disposizione delle attrezzature agricole.

[illegible] Cottini

Nel Broletto

Prima l'arengo poi pesci e polli

VERCELLI. Era l'arengo dove si svolgevano le assemblee del popolo. In seguito, da tempo immemorabile, sede dei mercati che infatti hanno finito per cambiare i nomi [illegible] due vicinissime piazze: piazza Palazzo Vecchio [illegible] «piazza dei pesci», piazza Massimo d'Azeglio «piazza [illegible] pollame».

Su entrambe domina la Torre Comunale che risale, [illegible] tutti gli altri edifici del Broletto, al Trecento. Dello stesso periodo [illegible] l'orologio «urbano» che si vede nelle antiche fotografie, installato nel 1377 a dimostrare l'importanza [illegible] Vercelli di [illegible] secoli: il «nuovissimo» strumento per misurare il tempo si stava espandendo solo allora nell'Inghilterra meridionale, in Catalogna e in Germania.

Il tozzo edificio a portici in cui si apre via dei Mercati è quello che rimane, insultato dal tempo, dell'originario Municipio. Interessante, nel salone [illegible] periore, la decorazione barocca a stucco. [illegible] co.]

[illegible] SOLIDARIETA'

Parte [illegible] Vercelli «Sport [illegible] barriere»

Un incontro di basket per disabili, nell'intervallo della partita tra Campidonico e Pinerolo, ha aperto l'altra sera le manifestazioni di «Sport [illegible] barriere», organizzate dall'assessorato provinciale allo Sport. La gara dimostrativa (nella foto [illegible] Renato Greppi) ha [illegible] sul parquet la formazione torinese dell'Uicp. Il calendario di «Sport senza barriere» proseguirà sino a luglio, con appuntamenti agonistici, di medicina e di spettacolo.

[illegible] FLASH

[illegible]

Due vercellesi accusati [illegible] furto e spaccio

La polizia ha denunciato due vercellesi: Filippo Bascetta, [illegible] anni, residente in via Cena 50, e Corrado Calvo, 34 anni, via Cena 48. Il primo [illegible] stato denunciato per maltrattamenti familiari e furti aggravati su vetture in sosta, il secondo per spaccio di sostanze stupefacenti [illegible] ricettazione. Le indagini della polizia hanno accertato che Bascetta dava a Calvo autoradio rubate in pagamento di [illegible] di droga.

[illegible]

Elementari, arrivano gli insegnanti [illegible] lingue

Sono cominciati, a Vercelli e [illegible] Biella, i corsi di preparazione per gli [illegible] insegnanti che, dal prossimo anno scolastico, così come prevede la legge, dovranno impartire lezioni di inglese [illegible] francese ai bambini delle elementari. Gli insegnati selezionati sono 24. I corsi si tengono agli istituti industriali di Vercelli e Biella, coordinati da Fulvia Cantone e Laura Della Gi[illegible]a.

Sale a 1200 lire

Dal [illegible] marzo l'aumento del caffè

VERCELLI. E' deciso: dal 30 marzo la tazzina di caffè consumata al banco del bar aumenterà di 100 lire, arrivando a quota 1200. Lo ha deciso ieri l'assemblea dei titolari [illegible] bar e ristoranti [illegible] Vercellese e della Valsesia, riunita nella sede dell'Associazione commercianti.

L'aumento dell'«espresso», ad un [illegible] dall'ultimo ritocco, sarà accompagnato da una revisione dell'intero listino delle consumazioni. Aumenti [illegible] proporzione, quindi, anche per cappuccino, [illegible] e così via. «Il nuovo prezzo del caffè - spiegano gli esercenti - è già stato applicato in molte province».

Durante la riunione di ieri pomeriggio all'Ascom, i titolari di bar e ristoranti (che nel Vercellese e in Valsesia [illegible] più di 700) hanno discusso anche del condono fiscale, che dovrà [illegible] essere presentato entro maggio, e della tassa per la licenza di vendita di superalcolici. Era in discussione anche il [illegible] dell'Università, con la proposta di iniziative per favorirne l'insediamento. [r. s.]

Baiardi attacca

«Irregolari gli aumenti delle tasse»

VERCELLI. Si infiamma la battaglia sull'aumento delle tasse per la nettezza urbana. Ora scende in campo il senatore Ennio Baiardi. «Sono in scadenza e non più candidato - spiega - e quindi mi sento, non avendolo mai fatto prima, di intervenire in una polemica che riguarda l'amministrazione comunale».

Baiardi muove alla giunta due appunti. «In primo luogo - dice - nella delibera che fissa il rincaro delle tasse non si [illegible] nessun riferimento ai mancati introiti per la bruciatura dei rifiuti ospedalieri, [illegible] si dice che i costi del servizio di nettezza urbana sono saliti a quasi dieci miliardi, mentre gli introiti sono solo di [illegible] e mezzo. Una previsione di bilancio sbagliata, un errore clamoroso che si vuol far pagare alla cittadinanza».

«In secondo luogo - aggiunge il senatore Baiardi - il Consiglio aveva stabilito [illegible] sottoporre alla competente commissione consiliare qualsiasi [illegible] finanziaria che riguardasse aumenti di tributi [illegible] tariffe. [illegible] l'ha fatto». [e. d. m.]

Lo ha stabilito ieri pomeriggio il Consiglio provinciale dopo una riunione che si è protratta per 3 ore

Erano regolari i rimborsi-benzina di Julini

Li avevano presi anche altri amministratori. Protesta della dc

VERCELLI. Nessuna irregolarità è stata finora commessa dalla Provincia nel rimborsare le spese di viaggio [illegible] consiglieri: con questo documento, approvato all'unanimità [illegible] in [illegible] senza dell'intero gruppo dc, ieri pomeriggio dal Consiglio provinciale, la maggioranza ha archiviato il caso dei rimborsi-spese in odore di irregolarità.

Le spese sostenute dal capo[illegible] [illegible] Norberto Julini per [illegible] presente nel capoluogo ed esercitare il proprio mandato gli sono state quindi rimbor[illegible] [illegible] ogni buon diritto: soprattutto perchè lo stesso trat[illegible] hanno ricevuto anche numerosi altri consiglieri, di maggioranza e d'opposizione.

Quella di ieri è stata una riunione [illegible] [illegible] singolare, durante la quale [illegible] è discusso per circa tre [illegible] sulla legittimità di un rimborso spese di alcune centinaia [illegible] migliaia di lire e subito dopo in otto minuti e [illegible] d'orologio [illegible] [illegible] nati, discussi ed approvati piani finanziari per [illegible] opere pubbliche con una spesa preventivata di oltre 4 miliardi.

[illegible] dar fuoco alle polveri, in apertura, era stato lo stesso capogruppo dc Norberto Julini che un'interrogazione aveva praticamente accusato [illegible] avere percepito dalla Provincia dei rimborsi spese che [illegible] gli spettavano. «Esigo dal presidente - aveva tuonato Julini - una parola univoca, dirimente, definitiva: qui e adesso».

Norberto Julini (dc) è in aperta polemica con il presidente Gilberto Valeri e Norberto Greppi, entrambi del pds

«Quel tipo di parola non era arrivato: ed allora l'intero gruppo dc aveva abbandonato l'aula. Era iniziato il dibattito: mentre alcuni componenti della maggioranza in qualche modo e con argomentazioni diver[illegible] tentavano [illegible] gettare acqua sul fuoco della polemica sostenendo che non c'erano accusati nè accusatori e che nessuno singolarmente [illegible] [illegible] considerare sotto processo, altri abbandonavano ogni parvenza di far-play sostenendo che, in ultima analisi, anche Julini non [illegible] esitato a ricorrere all'arma della strumentalizzazione ogni volta che gli si era presen[illegible] l'occasione buona.

Un'altra teoria, abbastanza singolare ma scontata per l'ambiente in cui [illegible], ha sostenuto che se proprio fosse [illegible] necessario firmare quell'interrogazione, prudenza avrebbe consigliato [illegible] [illegible] passarne copia ai giornali. Quanto a questi ultimi, scontato il giudizio di condanna nei loro confronti per essersi permessi [illegible] dare notizia del documento.

Poi, la ricerca affannosa di una dichiarazione congiunta in grado di superare la vicenda e la votazione unanime. Resta da vedere che cosa ne penserà [illegible] dc. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

La Famija Varsleisa, bella senz'anima?

La nostra città, Vercelli: un morbo l'attanaglia da anni. Sembrava [illegible] trattasse [illegible] «indifferenza» - dapprima - oggi pare invece [illegible] debba diagnosticare «rassegnazione». Proprio tutto non va? Anche La Stampa ha sottolineato l'adesione di molti paganti al Carnevale.

Frutto del sacrificio di pochi, dai «rioni»: spettacolo garantito. Senza clamori, pastoie e burocrazia. Ma perché non si prende l'esempio dell'ultimo Carnevale? Abbiamo una struttura simpatica, locale, al di fuori dei partiti e della burocrazia, ha fatto qualcosa per Vercelli. E' la Famija Varsleisa. A 32 anni, rischia oggi, una crisi di disaffezione: pochi i soci, il vertice da rinnovare...

[illegible] si guarda, in città, o perché è [illegible] testimone e simulacro del dialetto [illegible] del folk o per qualche bel ricordo: La Sagra del Riso, il Carnevale, il Vercellese dell'anno... Ma con il distacco che si riserva ad [illegible] «bella senz'anima», [illegible] le signorine d'età, dall'ormai improbabile marito. Un'occasione perduta? Perché non troviamo, negli ancora molti vercellesi, un marito a questa Vercellese?

Molti, molti soci, capaci di riproporre idee [illegible] iniziative, super partes, per contribuire concretamente [illegible] rilancio della nostra città?

Valeriano Agnesina, Vercelli

«Endoscopia gue[illegible] da più [illegible] [illegible]»

Il 2 febbraio avevo prenotato un esame di endoscopia, per mio zio, all'ospedale «Sant'Andrea». Mi hanno fissato l'appuntamento per il 12. Due giorni prima, [illegible] telefonata mi ha però avvisato che l'apparecchiatura era guasta: «Provi a richiamarci».

Ho richiamato il 17, il 25 ed il 4 marzo, la macchina era sempre guasta. Poi ho portato mio zio [illegible] Santhià, dove l'esame [illegible] stato fatto. Mi chiedo, oggi, se finalmente qualcuno sia riuscito ad aggiustare un'apparecchiatura così basilare in quello che dovrebbe essere il primo ospedale della provincia. La risposta all'Usl, il commento ai lettori.

Pino Ferraris, Vercelli

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) [illegible] Croce [illegible] **Cigliano:** (0161) 44.800 - [illegible]; [illegible]**ra:** (0163) 832.900; [illegible] (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgo**[illegible] (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Crescentino:** (0161) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 e battenti chiusi e [illegible] chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.

A **Biella** [illegible]mo principale: *Farmacia Comunale*, via F[illegible] Rosselli 104, tel. (015) 402.351; turno sussidiario: *Farmacia Del Centro della Dottssa Patrizia Tamicone*, [illegible] Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale delle farmacie: [illegible] 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festivi. [illegible] altre ore la farmacia apre su [illegible] tazione di ricetta urgente. La farma[illegible] del turno sussidiario [illegible]ua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le [illegible] svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presenta[illegible] [illegible] ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, c. Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.183.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via [illegible] Aprile Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Ronco Biellese: *Dr. Eugenio Ciccia*, via Roma 82, tel. (015) 461.659.

Pollone: *Dr. Carlo Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. (015) 61.135.

Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via [illegible] Giovanni XXIII 85, [illegible] 671.868.

Ponzone: *Dr. Piero Rolfone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiano*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.196.

Vercelli: [illegible], (0161) 52.080; [illegible]ia: tel. (0161) 66.364; **Biella:** [illegible] (015) 20.849/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** [illegible] (0161) 44.524; **Cossato:** [illegible] (015) 922.601; **Crescentino:** [illegible] (0161) 842.555; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel (0161) 829.585.

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambul. 57.500; [illegible] (0163) 633.777; **Santhià:** (0161) 929.211; [illegible]: (015) 3503.313.

STATO [illegible]

[illegible]

[illegible] Manuela Saguia, Nicolò Paggio.

[illegible] Arcangiolina Ieva, 73 anni, pensionata; [illegible] Ferraris, [illegible] anni, pensionata; Francesca Dinatale, [illegible] anni, pensionata; Alma Pisano, 70 anni, pensionata; Elio Bataro, 56 anni, pensionato; Pietro Castagno, 59 anni, pensionato.

SI SPOSERANNO: Mauro Mariani, 27 anni, impiegato, con Mafalda Barella, [illegible] anni, infermiera professionale; Carmelino Antona, 31 anni, agente di commercio, [illegible] Patrizia Prolo, 30 anni, impiegata; Riccardo Restano, [illegible] anni, impiegato, [illegible] Giovanna Savino, 24 [illegible], impiegata; Angelo Cerone, 25 anni, artigiano, con Valentina Benedetti, [illegible] anni, operaia.

BIELLA

NATI. Roberto Chiarello, Gloria Belzuino.

MORTI. Guido Masserano, 75 anni, pensionato; Osvalda Ramella Sagneri, [illegible] anni, pensionata; Rosa Finotto, [illegible] anni, pensionata; Maria Vacca, [illegible] anni, pensionata.

[illegible] co

MORTI. Luigi Feracin, 79 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Mario Papa, [illegible] anni, pensionato.

[illegible] APPUNTAMENTI

BIELLA

Corso di danza contemporanea

Sono aperte le iscrizioni al [illegible] di danza contemporanea, per i livelli «intermedio» ed «avanzato», che [illegible] terrà nella sede biellese del Teatro Nuovo di Torino. Il programma, curato da Antonio Della Monica [illegible] Susanna Zavettaro, prevede 6 [illegible] di lezione distribuite fra sabato [illegible] e domenica 29 marzo. Saranno curati [illegible] provvisazione, [illegible] coreografica [illegible] variazioni da musical. Per informazioni tel. [illegible] 015-23894.

BIELLA

Chiude la mostra di Gradnik

Chiuderà i battenti questo pomeriggio la mostra fotografica di Boris Gradnik intitolata «Quale futuro per la metropoli?». Organizzata dalla Fab, la personale è allestita nelle sale del Museo civico [illegible] Biella. Orario: dalle 15 alle 19.

MAGLIANO

Conoscere i bambini

Per celebrare il decimo anniversario dell'asilo nido [illegible] Magliano [illegible] [illegible] scadenza sabato prossimo, nel pomeriggio, la terza conferenza su «I bambini». Con [illegible] supporto di [illegible] video filmato sulle varie forme [illegible] comportamento del bambino, Selina Marsoni Sella [illegible] Mario Sabutto discuteranno sul [illegible] «La comunicazione». L'appuntamento, l'ultimo [illegible] ciclo, [illegible] per le 15 nelle sale dell'asilo.

[illegible]

A lezione di botanica

Si conclude questa settimana il corso di botanica organizzato dalla Pro loco. L'ultimo appun[illegible] [illegible] fissato per giovedì [illegible] in sede, sempre [illegible] Carlo Locca in veste [illegible] relatore. [illegible] inizia alle 20,45.

VERCELLI

A colloquio con Gallino

Questa sera, nell'aula magna del Liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli, sarà presentato il libro «Informatica e scienze umane». [illegible] volume, edito da Franco Angeli, è stato scritto da Luciano Gallino, docente di sociologia all'Università di Torino. L'appuntamento, organizzato dalla associazione «Il ponte», è per le 21.

Pessimisti gli imprenditori vercellesi e valsesiani sull'immediato futuro

Industria, previsioni al nero

Secondo la consueta indagine trimestrale dell'Aiv, sono in calo la produzione, i livelli occupazionali ed i programmi di investimento. Trivi: è pessimismo giustificato

VERCELLI. Precarietà ed incertezza: questi sono i termini che, secondo l'Associazione industriale vercellese, caratterizzano il panorama economico locale. Le previsioni contenute nella consueta indagine fatta a cadenza trimestrale dall'Associazione su campioni rappresentativi di vercellesi e valsesiane aderenti all'organizzazione.

«Il sondaggio condotto - esordisce il documento - evidenzia lo stato di difficoltà che si riflette sul clima di opinioni dei responsabili aziendali. In particolare la produzione totale segna un ulteriore peggioramento con diretta ripercussione sulle prospettive di tenuta dei livelli occupazionali delle aziende e sui tassi d'utilizzo della capacità produttiva.

Conseguenza immediata di questa analisi è un ulteriore ridimensionamento dei programmi [illegible] moderati nel loro insieme, mentre «anche il alla integrazione guadagni - continua il documento dell'Associazione industriali - che pur risulta in flessione rispetto alle fine 1991, continua ad interessare quote significative di industrie della zona».

Il realizzo di un certo recupero domanda, soprattutto nella sua componente estera, secondo l'indagine previsionale non deve trarre in inganno né illudere più di tanto: questo infatti deriverebbe «verosimilmente - si legge nel documento - più per effetto di un'esigenza di ricostituzione scorte che non per una reale inversione del ciclo economico».

Un altro punto che l'indagine mette in rilievo riguarda le condizioni «ancora molto sacrificate» imposte dal mercato: «la difesa della competitività delle aziende - continuano gli industriali - in difetto avviare programmi di più ampio respiro, si gioca su un severissimo contenimento dei costi fissi e un adattamento realistico della combinazione fattori produttivi alle mutate dimensioni della domanda».

Tracciando due colonne e collocando nella prima le indicazioni pessimistiche e nella seconda quelle ottimistiche, l'Associazione industriale delinea le sue previsioni. Pessimismo sull'andamento livelli operativi, prima colonna, si rileva nelle industrie di lavorazione dei minerali non metalliferi, del legno e delle attività metalmeccaniche anche se queste ultime manifestano attese confortanti sul delle esportazioni.

Previsioni di produzione in crescita, seconda colonna, salvano invece dal settore chimico, da quello alimentare e dallo tessile che continue tuttavia a denunciare prospettive prevalentemente negative sulla consistenza degli organici.

«In conclusione - continua il documento - la svolta congiunturale dai responsabili della politica economica come prossima e largamente com-

Carlo Trivi

pensativa di molte se non di tutte le difficoltà che affliggono il mondo della produzione segna il passo»: difficile, quindi, in queste condizioni, alimentare eccessivi ottimismi.

Commenta e conclusione il direttore dell'Associazione industriale vercellese, Carlo Trivi: «Il pessimismo è giustificato dal fatto che i problemi maggiori sul versante interno continuano a restare irrisolti. Aspettiamo pure questa ripresa, ma non illudiamoci che possa essere risolutiva se prima non metteremo ordine nelle nostre cose». [r. a.]

Messaggi in bottiglia

L'INDAGINE che l'Associazione industriale vercellese conduce ogni trimestre tra i suoi soci è un rosario di lamentele che gli imprenditori snocciolano con ormai ineluttabile rassegnazione. Di tanto in qualcuno all'orizzonte un segnale positivo, ma è un razzo luminoso fugace che si spegne quasi subito.

Stupisce, nel ripetersi ormai rituale delle lamentazioni, la «sordità» della classe politica. Una classe politica che, solo in questo periodo pre-elettorale, si perde in polemiche a dir poco grottesche ma che trascura, ci pare, i problemi di fondo: l'Università, la Tangenziale Nord, la nuova centrale di Trino, la crisi dell'imprenditoria, appunto, e, ancora, le difficoltà del commercio, dell'artigianato.

Tre mesi fa, su queste pagine, avevamo ospitato intervento del presidente degli industriali vercellesi e valsesiani, Piero Mortigliengo. Aveva scritto, tra l'altro, che la via d'uscita dalla crisi chiamava soprattutto in causa le forze politiche «le quali non possono abdicare al ruolo di sintesi, di progettualità e di decisione che è loro proprio ed è essenziale per il funzionamento ed il progresso di ogni convivenza».

«quali» sono le forze politiche che Mortigliengo chiama in causa? Quelle che discutono per intero pomeriggio un rimborso-spese che sembra eccessivo? Quelle che giocano alle tre carte sulle sedi per l'Università? Quelle che, in un recente passato, hanno sfiorato la crisi per un abbeveratoio e per un tosaerba?

Problemi di ben altra levatura chiedono di essere, non risolti, almeno affrontati, e in fretta, anche per i «ritorni» economici che prospettano. E' questo il «ruolo» che il presidente degli industriali richiede classe politica vercellese, alla quale l'altro invia, periodicamente, le cifre della crisi.

E sarebbe ora che qualcuno si decidesse a prenderle in considerazione.

De

Trattative Usa-Cee, un convegno sul futuro dell'agricoltura

Da Orta allarme per il riso

I produttori vercellesi preoccupati dalle trattative a Bruxelles sui commerci internazionali. Sollecitati aiuti per gli indica europei. Un errore il «set-aside»

ORTA. Sulle rive del Cusio, anche se in modo discreto, si è avuta la riprova della dura partita che si sta giocando fra Stati Uniti e Comunità Europea per trovare un'intesa ai negoziati Gatt sui commerci internazionali. Un ping-pong che visto, da un lato, Frank Padovano, ministro per gli agricoli dell'ambasciata Usa a Roma, sostenere la politica agricola un Paese che vuole espandersi anche a danno Vecchio Continente; dall'altro, in difesa, Ignace De Gruben, direttore della Sesta divisione Cee, accusata, soprattutto dall'Italia, di aver spalancato le porte (o meglio i dazi) agli americani.

Un incontro voluto dall'Ente Nazionale Risi per proporre a operatori e studiosi - ha precisato il presidente Leo Carrà - evoluzioni in atto, i problemi che ne discenderanno di qui a Duemila e le prospettive delle produzioni agricole, della loro trasformazione e del collocamento». L'appuntamento è trasformato in una tavola rotonda cui hanno preso parte numerose personalità del mondo agricolo solo italiano. I lavori si incentrati sul riso, dal futuro incerto.

Cual riso che, considerato dal belga De Gruben, il minore» rispetto agli altri cereali, dovrebbe essere, viceversa ben voluto, secondo Carrà, da tutti. Un cereale - è De Gruben e dirlo - che non dovrebbe buttarsi in prima linea. «Le non sono così gravi - detto -. Dovreste misti, con la nuova "casa Europa" aperta ai Paesi dell'Est e dell'Europa centrale».

raccomandare discrezione è stato anche Walter Lucchetti, direttore generale del ministero Agricoltura. «Tutto sommato - ha detto - il riso, finora, è appena sfiorato dall'ipotesi di riforma della politica agraria comunitaria». Per Dario Casati, preside della facoltà di Agraria Milano, quello risicolo, rispetto ad altri comparti, presenta la particolarità di un ente di settore, l'Ente Risi, «elemento prezioso per garantire una più ordinata evoluzione dal vecchio modello di agricoltura a quello nuovo».

Angelo Politi, dell'Unionriso, ha formulato l'auspicio un maggior coinvolgimento del settore della trasformazione industriale allo studio, all'esame e all'approfondimento dei temi d'interesse per il riso. la risposta è affermativa - ha detto - siamo disponibili». Argomento caro a Piero Cuzzotti, presidente del comitato consultivo di Bruxelles, il quale chiede che sul piano comunitario vengano introdotti aiuti alla commercializzazione dei risi indica prodotti nella Comunità.

Errato applicare alla risicoltura «set-aside», la messa a riposo terreni per diminuire la produzione. L'avvertimento è Sergio Baratti, direttore dell'Associazione irrigua Sesia. «Il sistema irriguo - ha detto - subirebbe disarmonia. Qualcuno rimarrebbe a secco e per quelli che restano a coltivare crescerebbero i costi dell'acqua».

Walter Nesi

PERTENGO

Aggredì la convivente

in manicomio giudiziario

Finirà in manicomio giudiziario C. Z., un pensionato di Oldenico, 69 anni, che l'estate scorsa aggredì convivente. L'ha deciso ieri il pretore Federico Grillo Pasquarelli.

Quando C. Z. alzò le mani sulla donna che vive con lui molti anni (l'uomo ha anche un figlio) completamente incapace intendere e di volere: l'ha stabilito perito psichiatrico, la dottoressa Paola Lozza. Secondo medico, che è stato interrogato ieri in pretura, C. Z. è affetto una grave forma di atrofia cerebrale: una malattia che lo rende pericoloso per la famiglia.

Il giudice, così, ha assolto il pensionato di Oldenico dall'accusa di maltrattamenti. L'uomo era difeso dall'avvocato Riccardo Greppi. Toccherà al pubblico ministero definire la pratica per il ricovero, d'intesa con il Ministero.

PERTENGO

Distrutto escavatore

Incendio al deposito Ovest Sesia

PERTENGO. Sventato pericolo in un deposito di attrezzi dell'Associazione Ovest Sesia: i vigili del fuoco di Vercelli hanno spento le fiamme che avevano avviluppato un prima che il rogo potesse raggiungere una cisterna di gasolio che si trova all'interno del cortile.

L'incendio si è sviluppato ieri mattina, intorno a mezzogiorno. A provocarlo sarebbe un circuito all'interno macchina, utilizzata fino poco prima dai dipendenti dell'Ovest Sesia la pulitura di canali nelle campagne della zona.

Sono stati proprio gli operai a dare l'allarme, dopo aver visto le prime scintille scaturire dall'escavatore parcheggiato in cortile. I vigili del fuoco hanno lavorato meno di un'ora per domare le fiamme, impedendo all'incendio di raggiungere i capannoni vicini e la cisterna. [r. a.]

VERCELLI

Ufficio del Registro

Sparito timbro per datare i documenti

Dall'Ufficio del Registro, ieri mattina, scomparso timbro «a calendario», che viene utilizzato per certificare la data un atto ufficiale. Il timbro - un datario con i numeri mobili e la scritte «Ufficio del Registro» - potrebbe essere finito sbaglio tra gli incartamenti chi si è presentato nelle ultime agli sportelli: via-vai particolarmente intenso provocato dalla scadenza imminente del condono fiscale. «Chiediamo a chi abbia preso il timbro per errore - dice il responsabile dell'Ufficio di piazza Solferino - di restituirlo al più presto. Per favore controllate borse e "ventiquattrore"».

I funzionari sono propensi ad escludere l'ipotesi del furto: il timbro, senza i numeri di ricambio per il datario, è inservibile ed è comunque identificabile. Quasi impossibile, quindi, falsificare un documento. [r. m.]

TRINO

Dalla polizia stradale

Arrestati ieri due torinesi su auto rubata

TRINO. Due giovani torinesi stati arrestati dalla polizia stradale di Vercelli su un'auto rubata. vettura è stata recuperata ancor prima che proprietario si accorgesse di essere stato vittima del furto.

Ieri alla periferia del paese gli agenti hanno intimato l'alt a una Fiat Uno. Il guidatore invece ha accelerato fuggendo verso Casale. Dopo un inseguimento, l'auto è stata bloccata a Po. A bordo c'erano Giovanni Biondolillo, 19 anni, e Arturo Sciacca, 20. Entrambi stati per furto, ma il primo è accusato anche guida patente non avendole mai conseguita.

Quando i militari hanno avvertito il proprietario questi è caduto dalle nuvole. L'auto era usata dalla moglie per andare a lavorare: essendo uscita dall'ufficio, la donna si accorta del furto. [f. co.]

5/6 APRILE 1992

PUBBLICITA' ELETTORALE

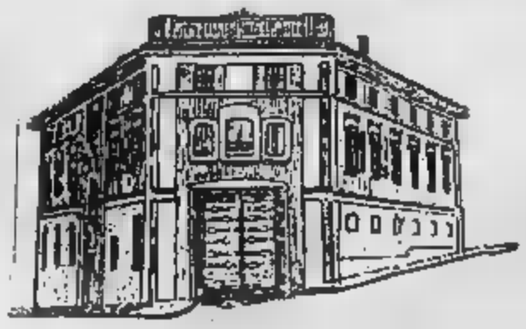
ELEZIONI POLITICHE PER LA CAMERA
CIRCOSCRIZIONE TORINO - NOVARA - VERCELLI

Vota PSI
On. Giuseppe CERUTTI
per una meritata riconferma

Primaria Società Nazionale di servizi
RICERCA
lavoro a di rilevazione esterna Comune di Vercelli incarico dell'Amministrazione Comunale, giovani diplomati/e, preferibilmente geometri. Requisiti essenziali: serietà, automunita propria, militanza. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza, sia pure breve durata, dell'uso del personal computer.
Inviare curriculum personale e professionale con fotofessera a: Publikompass - v. D. Iolanda 20/D - VERCELLI.

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA
- Arredi antichi: comò maggiolinati, tavoli, credenze, ecc.
- Dipinti antichi dal '500 all'800.
- Sculture, argenti, smalti ecc. varie epoche.
ESPOSIZIONE da oggi a giovedì marzo 10-13 15-19 21-23
venerdì marzo 21
ARREDI!
Tel. 0321/28.676-398.691
a cura Ifir Piemonte Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 NOVARA (vicino stazione)

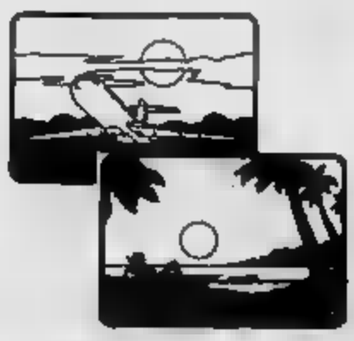


socotex Biella

Punto vendita diretta al pubblico
abbigliamento uomo, donna
maglieria, tessuti di qualità
a prezzi di fabbrica

Si avvisa la spettabile clientela
che presso il nostro punto di vendita è arrivata la
COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE
il nostro personale sarà lieto di servirvi
di consigliarvi sulle nuove tendenze della
MODA PRIMAVERA-ESTATE 1992
Via Serralunga 2 • BIELLA • Tel. 015 20.904
ORARIO 10-12 / 15,30-18,30 CHIUSO LUNEDI'

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
della buona tavola



I retroscena della vicenda giudiziaria che ha visto protagonista l'industriale

Cerruti: «Non fu bancarotta»

Trascinato in tribunale dal Lanificio Barbera e coinvolto in prima persona nel fallimento della Trading Tex, società di Milano, ha vinto la causa in appello dopo 15 anni di battaglie legali

BIELLA. Dietro lo spoglio linguaggio giuridico di una sentenza della Corte d'appello, la burrascosa storia dei rapporti commerciali tra imprenditori.

Una storia come molte altre, che costellano il panorama industriale non soltanto del Biellese, ma che si pone all'attenzione di tutti per i nomi dei protagonisti: Luciano Barbera e Nino Cerruti. Due nomi che rappresentano interessi commerciali e finanziari di grande caratura in Italia e all'estero. E che, quando scendono in campo «l'un contro l'altro armati», fanno sentire tutto il loro peso.

La notizia (soltanto lì la si apprende nei dettagli, dopo i sommari e parziali resoconti diffusi sabato scorso), è che la Corte d'Appello di Milano ha posto la parola «fine» alla vicenda che ha visto contrapposti, per 15 anni, gli imprenditori biellesi Barbera e Cerruti. Quest'ultimo è stato assolto «perchè il fatto non sussiste», dall'accusa di bancarotta fraudolenta.

I giudici milanesi, inoltre, hanno dichiarato il «non doversi procedere» in ordine all'imputazione di bancarotta preferenziale perchè il reato è estinto per prescrizione.

La vicenda risale alla seconda metà degli Anni Settanta, quando Nino Cerruti era socio della Trading Tex, una società milanese di cui era amministratore Cesare Denti. L'attività andò a buon fine: la società riuscì a superare un periodo di crisi e finì in fallimento. La Trading Tex è la chiave per comprendere l'annosa vertenza giudiziaria tra i due colossi dell'imprenditoria laniera.

La società milanese aveva rapporti commerciali sia con i Lanifici Cerruti che con il Lanificio Barbera e quando il Tribunale mise in liquidazione la Trading Tex, tutti i creditori che avevano ottenuto pagamenti nell'ultimo anno di gestione dovettero, come vuole la legge, restituire le somme percepite.

L'ipotesi di bancarotta avanzata per Nino Cerruti nascerebbe appunto dal fatto che l'imprenditore aveva ottenuto dalla Trading Tex un anticipo di 300 milioni per una fornitura di 900. Somma che poi è stata restituita.

Spiega l'imprenditore Nino Cerruti: «Tutta la vicenda giudiziaria (mi riferisco dalla solerte denuncia del Lanificio Barbera il quale, non essendo stato integralmente soddisfatto del credito dal fallimento della Trading Tex, ritenne di potermi coinvolgere personalmente nel detto fallimento, come responsabile di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale e di falso in bilancio e, ancora, di responsabile di bancarotta preferenziale».

Prosegue Nino Cerruti: «Ciò in quanto la società Trading Tex aveva in parte pagato i miei debiti nei confronti del Lanificio Cerruti, come nei confronti del Lanificio Barbera, nell'anno precedente la mia dichiarativa di fallimento». Di qui il lungo contenzioso avviato dal Lanificio Barbera che si riteneva penalizzato dalla procedura adottata.

La vicenda si è snodata, con lentezza e complessità, per tutto questo tempo, tra perizie e controperizie, memorie e contromemorie presentate dagli avvocati dei due imprenditori finchè il vecchio codice di procedura penale lasciava il posto alle nuove normative. In primo grado il Tribunale di Milano condannato Nino Cerruti e Cesare Denti, l'amministratore della Trading Tex. Per Cerruti la pena fu di due anni e quattro mesi. Contro la sentenza i legali dell'imprenditore ricorsero in appello.

La sentenza di Milano chiude dunque la vicenda sotto il profilo penale ma lascia aperta una porta. Il Lanificio Barbera, liquidato al tribunale di bancarotta preferenziale, se non si ritiene ancora adeguatamente risarcito, potrebbe chiedere un ulteriore pronunciamento del tribunale, solamente in sede civile. [m. al.]

Il grande complesso dei lanifici Cerruti, sulle rive del Cervo. L'imprenditore biellese Nino Cerruti (MANTOVANI)

S. Giacomo, un anziano geloso

Armato di ascia contro 2 giovani

Da una parte l'accusa di due giovani conviventi: «Quell'uomo ci ha distrutto la casa, ci ha inseguiti con un'ascia e voleva ferirci». Dall'altra il difeso di un pensionato di 63 anni, finito sul banco degli imputati: «Io non ho torto un capello a nessuno: quella ragazza mi ha ingannato, e mi accusa di cose che non ho fatto». Due testimonianze contrastanti per il processo per direttissima cominciato ieri in pretura a Vercelli, subito rinviato.

Un anziano di Fagnano Olona, vicino a Varese, è accusato di violenza, [illegible] di domicilio e danneggiamenti. I carabinieri l'hanno arrestato l'altra sera a San Giacomo Vercellese: avrebbe tentato di ferire con un'accetta due giovani tossicodipendenti, L. O., di 18 anni (la ragazza) e G. R., di 31, che hanno fatto denuncia. Avrebbe anche rotto e danneggiato i mobili dalla loro casa, in via Camandona. Probabile movente: la gelosia. L'uomo di Varese, infatti, aveva una relazione con L. B., originaria di Busto Arsizio.

Ieri mattina Natale Martani, 63 anni, il pretore Umberto Monti ha convalidato l'arresto, ma ne ha ordinata la scarcerazione. L'uomo ha però l'obbligo di non spostarsi dal Comune in cui vive, e di presentarsi tutti i giorni dai carabinieri per firmare sul registro. Subito dopo è cominciato il processo, che è stato rinviato a venerdì 27: l'avvocato difensore Teresa Certa, infatti, ha chiesto tempo per preparare la difesa. Subito dopo Martani, incensurato e vedovo da due anni, è tornato a casa.

«Era pazzo di quella ragazza - [illegible] l'uomo al telefono -, e anche lei diceva di amarlo. La conoscevo da un anno e mezzo, e l'ho aiutata molto: le ho dato quasi tutti i miei soldi. Ma non è vero quelle accuse. Le giuro sui miei 4 figli e sui miei 7 nipoti». Martani sostiene che, in quella nottata movimentata, si trovava a San Giacomo per farsi restituire l'ultimo prestito: 500 mila lire. «Invece i soldi non li ho visti e sono finito in prigione».

E l'accetta? «L'ho trovata nel cortile - spiega Martani -. Ma tutto è cominciato prima. Io ero in casa con la ragazza, e l'uomo era fuori in cortile. Lei mi aveva sempre detto che era suo fratello, ma io ormai non le credevo più: sospettavo che fosse il suo convivente. Lui ha cominciato a tirare pietre contro il vetro: forse voleva che me ne andassi. Io con lei ci ho più vissuto: sono uscito e ho preso l'ascia. Lui è scappato. Ero a 40 metri da me: come facevo a picchiarlo? Poi sono arrivati i carabinieri, e mi hanno trovato con l'accetta in mano. In tanti anni non ho mai fatto nulla di male, adesso rischio di rovinarmi la reputazione pur essendo innocente».

Diversa la versione dei fatti data ai carabinieri dai due giovani, che abitano ad Arborio ma sono entrambi originari della Lombardia. Secondo loro Natale Martani, accecato dalla gelosia, sarebbe piombato nella casa di via Camandona e avrebbe distrutto mobili, porte e finestre. Poi, al loro arrivo, li avrebbe inseguiti con l'accetta in mano, e sarebbe addirittura riuscito a ferire la ragazza alla gamba, solo col manico di legno dell'ascia. Il pomeriggio precedente i due giovani erano stati in casa di Martani, per farsi prestare dei soldi: a loro dire, il pensionato li avrebbe inseguiti perchè aveva rifiutato di fermarsi a dormire da lui.

[g. bu.]

Gli occhi che vi guardano da questa pagina domani, forse, non potranno più farlo. È uno dei sintomi della sclerosi multipla. Tra i giovani adulti è la più diffusa malattia del sistema nervoso. Per tutti è la più misteriosa dal punto di vista scientifico, la più devastante dal punto di vista sociale. Sembra impossibile, ma è stato calcolato che ogni 4 ore un italiano ne rimane colpito. Di colpo può perdere l'uso delle gambe o della vista, della parola o delle braccia e progressivamente può ritrovarsi a dipendere quasi completamente dagli altri. E per quanto la ricerca scientifica abbia compiuto significativi passi avanti, oggi la sclerosi multipla è una malattia che non si può prevenire e dalla quale non si può guarire. Ma aiutare a combattere, sì. Sostenendo le attività dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla che da molti anni si occupa di assistenza sociale e sanitaria e di raccolta di fondi per stimolare e finanziare la ricerca.

Prof. Rita Levi Montalcini, Presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

ARMANDO TESTA SPA

Aiuta l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Via Giovine Italia, 7 - 00195 Roma - C.C.P. [illegible] - Numero Verde [illegible]

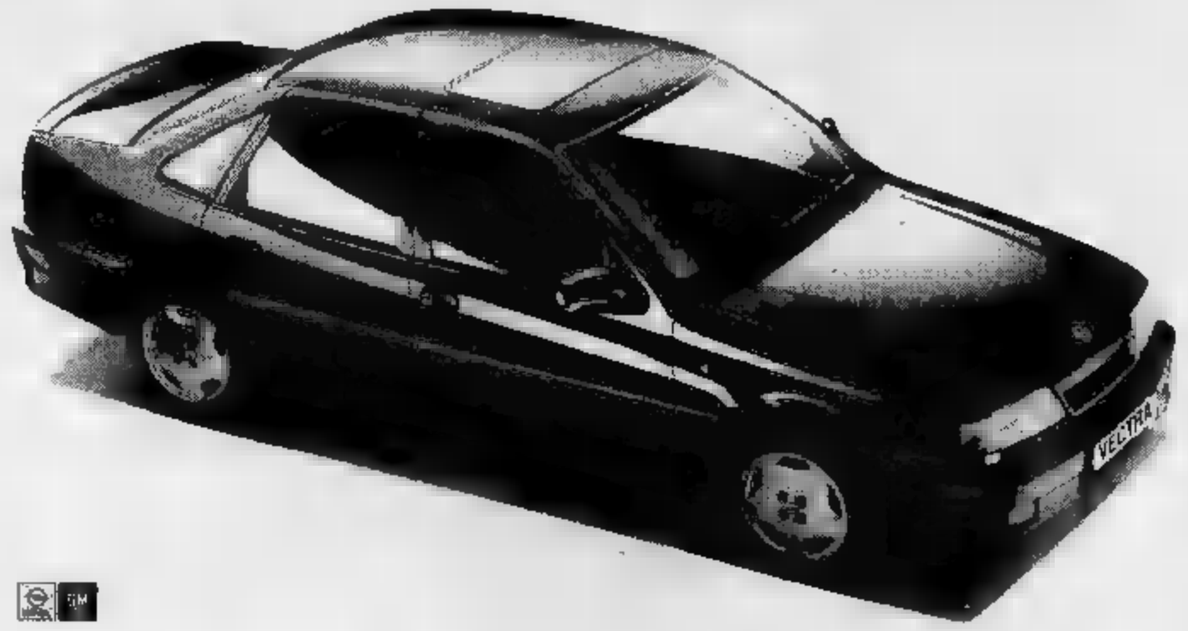
LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

DAI CONCESSIONARI OPEL

OPEL VECTRA

LEASING O FINANZIAMENTO COSTO ZERO IN 24 MESI

1.4 - 1.6 - 1.6i CAT. - 1.8i CAT. - 2.0i - 2.0i CAT. - 16 V E 4 x 4 - 1.7 D - 1.7 TDi



ALLIATA
Via Varallo 127
Tel. 0163 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone 115
Tel. 0161 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè 14
Tel. 015 849.22.85 - 849.22.66
BIELLA

OPEL
BY GENERAL MOTORS

*Le offerte, non cumulabili con altre iniziative in corso, sono valide per le vetture disponibili escluse le versioni Diamond e sono riservate a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

Da giovedì pomeriggio, in ospedale, lo sportello del Tribunale del malato

«Guai in reparto? Ditelo qui»

La sede è in via Marconi, negli uffici sindacali dell'Usl. Una decina di volontari sono a disposizione dei ricoverati per ogni tipo di problema. L'orario di apertura: 18,30-20

BIELLA. Finalmente uno sportello «ufficiale» per il Tribunale del malato. Inadempienze, questioni legali, delle strutture sanitarie, affronti, potranno essere denunciati dai ricoverati in ospedale, dai rappresentanti del movimento in via Marconi, nell'ufficio sindacale della stessa Usl, saranno disponibili tutti i giovedì dalle 18,30 alle 20.

Questa non è che una delle tante tappe che il «Tribunale» ha affrontato in poco più di di attività. E' mancata comunque una campagna informativa per dare la possibilità a tutta la popolazione di usufruire del servizio e ci vorrebbero più volontari (sono una decina) per garantire un funzionamento più razionale dello sportello. Ma Claudio Musaragno, coordinatore della sezione biellese, ha dubbi e soprattutto conosce molto bene gli obiettivi che vuole raggiungere.

«Lo sportello per adesso resterà aperto soltanto il giovedì pomeriggio - spiega Musaragno -. Con il tempo abbiamo intenzione di organizzarci meglio, di coinvolgere persone tra le del comitato, gente disposta a collaborare con noi affinchè si possa offrire ai malati, che subiscono ingiustizie o abusi, ancor più assistenza».

Ma quando ed è che casi si può chiedere l'intervento del «Tribunale del malato»? «Le occasioni sono molte - Claudio Musaragno -. Possono essere le piccole lamentele, che denunciano le carenze di pulizia e di igiene in reparto; la scortesia degli impiegati agli sportelli o del personale sanitario, problemi di ordine burocratico e legale, ma anche e semplicemente la richiesta di spiegazioni o informazioni su come affrontare il ricovero».

Presta un questionario in ospedale sul servizio offerto dal Tribunale del malato

Le attività del Tribunale del malato si erano iniziate lo scorso anno quando il Movimento federativo democratico, di cui la stessa associazione fa parte, aveva promosso la distribuzione di un questionario sulle strutture sanitarie italiane. Da quella indagine, articolata in tre fasi, il «Degli infermi» era risultato come un ospedale efficiente, rilevanti carenze da segnalare.

«Tutti i che abbiamo affrontato fino ad oggi si sono conclusi felicemente - conclude Musaragno -. Nella maggior parte è stato sufficente chiedere spiegazioni ai diretti responsabili, ai primari, al personale oppure alla direzione. Altre volte i diretti interessati, il malato o i suoi parenti, hanno scritto lettere per denunciare irregolarità, e nel giro di pochi giorni le incomprensioni sono appianate. Purtroppo ancora pochi sanno dalla esistenza».

Per ovviare all'inconveniente proprio in questi giorni il Tribunale del malato preparerà volantini illustrativi sull'attività dell'associazione. Il materiale sarà distribuito quartieri di Biella, nei paesi, ma anche all'interno dell'ospedale.

Paola Gusbello

Assemblea

Comuni divisi sull'assistenza

BIELLA. contrastanti, poca chiarezza, una confusione assembleare che ha difeso a spada tratta l'associazionismo, e risultati apprezzabili: tutto questo è stata ieri sera l'assemblea dei Comuni dell'Usl di All'ordine del giorno, tra l'altro, il problema della gestione associata, o meno, dei servizi socioassistenziali sul territorio.

Due state, in sintesi, le tesi vivacemente sindaci e dai loro rappresentanti. La prima proposta è della stessa Usl, che ha chiesto ai Comuni un contributo di 24 mila lire per abitante e la suggerita da alcuni paesi. Questi ultimi, per non incrementare la quota base di 12.500 lire, rifiutano la formula dell'associazione, che verrebbe poi affidata dalle singole amministrazioni, alle cooperative o al di volontariato.

I «distinguo» sulle quote e sul tipo di gestione hanno ingarbugliato la matassa della discussione. I non è ha que sciolti il presidente dell'assemblea, Pier Carlo Robiolio, proponendo la votazione sui temi emersi dal vivace dibattito. Di fronte ad un consesso quanto mai disorientato e diviso sulle formula associative, Francesco Sapienza, presidente Comitato garanti, sbottato: poi vogliamo diventare provincie?». [r. s.]

La perizia assolve i carabinieri

«Preacco ucciso per disgrazia»

BIELLA. A otto i dal tragico conflitto a fuoco di Strona in cui morì il pregiudicato Orlando Preacco, ucciso dal proiettile di un mitra imbracciato da un carabiniere, il perito incaricato dalle ra della Repubblica ha esaurito il suo lavoro.

Nulla ufficialmente si conosce del documento, circa una decina di cartelle dattoloscritte. Ma, secondo alcune indiscrezioni, i risultati degli accertamenti condotti dall'esperto avrebbero confermato quanto finora emerso sulla vicenda: il colpo di sarebbe partito accidentalmente, mentre Preacco di impossessarsi dell'arma.

Il particolare sarebbe provato sia dai risultati dell'autopsia, sia confrontando le dichiarazioni rese dai carabinieri subito dopo la tragedia.

Dall'esame necroscopico il professor Baima Bollone ha appurato che la pallottola, calibro nove parabellum, è sparata non più di sei centimetri di distanza, mentre Orlando Preacco era disteso a terra. Questi elementi quindi confermerebbero che a Orlando Preacco prima è stato intimato l'alt. Successivamente l'uomo è fatto cadere il viso rivolto verso terra: particolari che nulla avrebbero a che fare con una eventuale esecuzione a freddo.

Inoltre, con la canna dell'M12 praticamente appoggiata sulle schiena, la reazione di Preacco accentata dalle forze dell'ordine era più che possibile. Non soltanto: il fatto che la mitraglietta abbia sparato un solo colpo e fosse quindi posizionata in semiautomatico proverebbe come il carabiniere non avesse intenzione di uccidere.

Il resto della vicenda è ormai conosciuto. Orlando Preacco, già condannato a 10 anni di carcere per furto e rapina, sotto controllo dalla forza dell'ordine.

Orlando Preacco

Così, la sera del 27 luglio del '91, quando è stato visto uscire da un bar di Strona in compagnia di Enzo Orso, 44 anni, di Candelo (proprio in quei giorni Orso appena dal carcere), è stato pedinato. Fino al boschetto si trova nei pressi della sua abitazione, dove è rimasto colpito mentre cercava di prendere una pistola e un fucile una zolla di terra.

Nei mesi scorsi Orso è stato assolto dall'accusa di detenzione e ricettazione di armi. I giudici hanno riconosciuto la tesi della difesa, che ha sostenuto quella candelese si fosse limitato ad accompagnare l'amico. [d. p.]

NOTIZIE FLASH

CITTA' STUDI

Dibattito in Seminario sulla

Oggi alle 18 nella sala del Seminario di via don Minzoni si parlerà di laurea breve. Il dibattito è stato promosso dall'associazione Soroptimist e vedrà la partecipazione docenti del corso che si tiene città studi. All'incontro parteciperanno anche gli delle ultime classi degli istituti superiori.

AMMINISTRAZIONE

Oggi la Regione petizione contro cava

E' prevista per oggi l'ultima seduta Consiglio regionale, prima di pausa che durerà fino a dopo le elezioni. All'ordine del giorno sarà discussione della petizione popolare (oltre 11 mila firme raccolte) contro la concessione mineraria «Piaro», rilasciato alla ditta Cementer in alta Valle Cervo nei territori di Quittengo e Campiglia.

SINDACATI

Cassa integrazione alla Lancia di Verrone

previsto un nuovo periodo di integrazione all'interno del gruppo Fiat. provvedimento coinvolge lo stabilimento Lancia di Verrone dove, dal 6 al 12 aprile, verranno interessati 300 operai e 30 impiegati. Nel periodo compreso tra il 13 e il 19 aprile i dipendenti coinvolti saranno 770.

AMBIENTE

e sequestrato discarica di Candelo

Da alcuni giorni chiusa la discarica di Candelo. Da qualche tempo venivano scaricati dei rifiuti Ora sarà più possibile. Sono, infatti, stati sistemati dei cartelli che vietano l'accesso e l'utilizzo dell'area. Il Comune intanto in di una comunicazione ufficiale che chiarisca quali sono i procedimenti adottati dal magi-

Proposta di Valdengo

Vigili in collina contro i vandali e gli schiamazzi

VALDENGO. tranquille durante la prossima estate Ronco Ternengo Valdengo. Mai più atti vandalici, spericolate corse in automobile sugli sterrati di campagna o schiamazzi fuori dalle discoteche, perlomeno nei tra giugno e settembre. Un servizio di vigilanza notturna controllerà, infatti, non soltanto le piazze il centro dei paesi anche le colline.

La convenzione ha lo scopo di prevenire i numerosi atti vandalici che si verificano nelle isolate, in particolare durante l'estate. E' prevista l'organizzazione di turni durante i quali due messi comunali percorreranno in auto i territori dei centri collinari per intervenire prontamente in caso di emergenza. [f. ug.]

Biella, ieri la prima riunione per dare un nuovo assetto alle collezioni

Antiche civiltà, si farà il museo

Con reperti asiatici, africani e precolombiani

BIELLA. Il museo precolombiano si farà, accantonando polemiche vecchie e nuove. Troverà spazio in via Pietro Micca, nei locali del civico e della biblioteca che sarà trasferita nell'ex scuola Piacenza in piazza Lamarmora.

Il progetto stato discusso ieri mattina durante una riunione a palazzo Oropa, presente Ugo Canepa. Il sindaco Luigi Petrini e gli assessori si sono dimostrati favorevoli alla realizzazione del museo ed hanno già preparato un indicativo programma lavoro.

presenta, almeno sulla carta, molto imponente. ospiterà solamente le collezioni precolombiane ma raccoglierà reperti di varie civiltà, dall'Asia all'Africa.

I tempi burocratici previsti per la sistemazione dell'importante «permanente» però lunghi. Probabilmente, anche solo per i lavori di trasferimento della biblioteca saranno necessari parecchi mesi.

come nascerà il nuovo museo di Biella. Innanzitutto verrà l'edificio che ospiterà la biblioteca pubblica. Le stanze dell'ex scuola Piacenza ora vuote e sarà necessario sistemare gli archivi, le librerie, i tavoli e i computer prima di poter aprire i portoni della nuova sede. Quindi, quando saranno liberati i locali di via Pietro Micca, potrà essere allestito il primo delle raccolte d'arte.

Si tratterà di una galleria quadri tema locale all'interno di saloni inter-

nazionali: una cinquantina di vedute bi realizzate da artisti della zona. Il passo successivo consisterà nell'allestimento della prima area che avrà per argomento antiche civiltà extraeuropee. Dei 1200 pezzi complessivi che ora sono conservati in un della Banca Sella, troveranno una sistemazione i primi 450 (sono originari dell'Africa e dell'Asia).

Nel frattempo dovrebbe risolversi l'intricata vicenda giudiziaria sui restanti reperti precolombiani. Così, sarà possibi anche il più importante del museo biellese. Sarà un salone che raccoglierà ben 750 pezzi che provengono dall'a andina dell'America Centro-Sud.

Federica Ugliengo

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUTELA DELLA MATERNITA'* NON E' RIMASTO UN VAGITO

1990: approvata la legge 379 firmata anche dall'On. LA GANGA e dai parlamentari socialisti.
La tutela sociale della maternità diventa legge.
Le donne, ora, sono più tutelate.

VOTA PSI. LA GANGA

Capolista per la Circoscrizione di Torino, Novara, Vercelli.

UNITA' SOCIALISTA PSI

UN VOTO SULLA BASE DEI FATTI

Un Governo per la ripresa

a cura della Fed Psi

IL SETTANTENNIO DELL'ANA

Teatro Sociale gremito per festeggiare gli alpini

C'erano davvero tutti domenica mattina: gli iscritti delle 73 sezioni biellesi dell'Ana celebrato i settant'anni di vita dell'associazione in città. Nella foto di Antonio Mantovan un momento dell'assemblea, salutata fra gli altri anche dal presidente nazionale Leonardo Caprioli.

La posta non arrivava

Sala e Torrazzo hanno di il portalettere

SALA. Funziona di nuovo regolarmente il servizio di della corrispondenza in paese, a Torrazzo e nelle frazioni. Un postino assunto per sostituire Giovanni Fiussello che si era infortunato nei giorni scorsi, sta finalmente gnando la corrispondenza ai residenti della zona.

Per più l'impatto con il nuovo lavoro, il postino, giovane di Vercelli, è stato accompagnato durante le prime dallo titolare del servizio, che malgrado le condizioni di salute precarie, ha deciso di offrire la sua collaborazione.

«La situazione non potrà risolversi facilmente - spiega la responsabile della di Sala, Diana Triverio -. La corrispondenza in giacenza è molta: ora però, le lettere urgenti possono essere recapitate agli interessati senza farli correre all'ufficio». [p. g.]

Nel decennio '81-91 i prezzi al consumo sono aumentati del 133 per cento

Alessandria è la città più cara

Primato piemontese, ottavo posto nella classifica nazionale. I commercianti: «La statistica può essere sbagliata». Ad Aosta la spesa è ancora maggiore. Meno problemi per chi fa acquisti a Cuneo e Novara

PAVIA è il capoluogo di provincia che ha fatto registrare nel decennio 1981-1991 il più alto aumento percentuale dei prezzi al consumo: il 144,2. Ma in questa classifica è presente nelle primissime posizioni anche Alessandria: ottava con un aumento del 133,2 per cento.

La radiografia dell'andamento dei prezzi nelle città capoluogo è stata stilata, sulla base dei dati Istat, dal quotidiano «Il Sole-24 Ore del lunedì». Se l'Oscar dei rincari a Pavia non sorprende più di tanto, in quanto nelle prime dieci posizioni ci sono anche quasi tutti gli altri capoluoghi lombardi (una sola città del Mezzogiorno è tra le prime dieci, Catania), l'ottavo posto di Alessandria lascia alquanto perplessi.

«E' un dubbio - dice il direttore della Associazione commercianti, dottor Roberto Cava - tanto maggiore se si guarda la posizione del nostro capoluogo nelle singole classifiche (gli alimentari, l'abbigliamento, l'energia, l'abitazione e le altre voci), che ci vedono non proprio tra i primi. Per questo direi che occorre fare un uso molto prudente delle statistiche. Alessandria ha un settore distributivo che tiene presente tutte le esigenze dei consumatori, si va pertanto da prezzi elevati ad altri bassi. Non meritiamo, però, questo ottavo posto nazionale per i rincari».

Alessandria, probabilmente, soffre di un errore nelle rilevazioni dei prezzi commesso negli scorsi anni e che si è trascinato a lungo nelle medie statistiche.

Una svista alla quale si è poi rimediato, ma evidentemente per il decennio 1981-1991 le conseguenze si sono fatte sentire. In posizione migliore sono le altre province piemontesi, con il ventisettesimo posto di Asti, il trentaduesimo di Torino, il trentacinquesimo di Vercelli che è immediatamente seguita da Cuneo, e da Novara, al trentanovesimo posto.

A differenza di quanto sostengono gli alessandrini, ad Asti l'addetto stampa dell'Associazione commercianti, dottor Fini, ammette che la vita in città è abbastanza cara: «Normalmente si pensa sia più costoso vivere qui che ad Alessandria o Torino, tanto è vero che molti vanno ad acquistare altrove». Non è invece cara Novara, sempre secondo l'Ascom, e questo perché

INDICE GENERALE

CITTA'	VAR. %
AOSTA	135,0
ALESSANDRIA	133,2
ASTI	127,7
TORINO	127,0
VERCELLI	126,2
CUNEO	126,1
NOVARA	125,6

GLI ALIMENTARI

CITTA'	VAR. %
AOSTA	124,4
VERCELLI	124,0
ALESSANDRIA	120,2
CUNEO	115,7
NOVARA	114,5
ASTI	114,3
TORINO	109,6

L'ABBIGLIAMENTO

CITTA'	VAR. %
AOSTA	145,8
[illegible]	138,3
NOVARA	134,9
CUNEO	117,0
ASTI	111,3
ALESSANDRIA	108,7
VERCELLI	101,8

L'ENERGIA

CITTA'	VAR. %
NOVARA	129,1
TORINO	122,3
AOSTA	119,9
ASTI	116,8
CUNEO	112,2
ALESSANDRIA	107,7
VERCELLI	102,6

L'ABITAZIONE

CITTA'	VAR. %
VERCELLI	270,8
AOSTA	214,1
ALESSANDRIA	205,4
CUNEO	194,0
ASTI	183,8
TORINO	167,8
NOVARA	109,0

LE ALTRE SPESE

CITTA'	[illegible]
ASTI	110,7
ALESSANDRIA	110,0
AOSTA	106,8
TORINO	105,6
CUNEO	105,6
NOVARA	104,2
VERCELLI	102,1

Le cifre pubblicate da «Il Sole-24 Ore del lunedì» in base ai dati Istat

tempo c'è l'impegno delle categorie commerciali a combattere l'inflazione contenendo al massimo il ricarico dei costi sui prezzi».

La classifica del quotidiano economico è atto di questo «i novaresi, fatta eccezione per un «misterioso» posto alla voce energia: nessuno sa giustificarlo.

A Vercelli più che il trentacinquesimo posto nella classifica generale, sorprende il settimo alle voci alimentari. «Stupisce - spiega Roberto Leone, addetto stampa dell'Associazione commercianti - non abbiamo notizie di particolari lamentele e ritengo il dato poco attendibile, tenuto conto anche di un grosso ipermercato che ha imposto uno stop alla lievitazione dei prezzi degli alimentari. Mi stupirei meno se dicessero che è cara la ristorazione».

Cuneo è, nella classifica generale, al trentaseiesimo posto e la classifica è definita attendibile dal direttore dell'Associazione commercianti Guarino. «Per un lungo periodo - dice Guarino - siamo stati considerati fra le città più care, quando però le rilevazioni Istat sono state correttamente modificate è emerso che non meritavamo questo titolo».

Franco Marchiaro

Nei centri piemontesi si punta sui saldi per fare molti acquisti (TELEFOTO)

Vercelli, case «alle stelle»

In Italia i prezzi degli alloggi sono superiori soltanto a Pavia

Colpisce, scorrendo le classifiche per voci sui rincari redatte da «Il Sole 24 Ore» lunedì, la collocazione dei capoluoghi di provincia dove maggiori sono stati i rincari per l'abitazione di alcune città piemontesi. Sono Vercelli, al secondo posto dopo «cara» Pavia, Alessandria, quattordicesima, e Cuneo, ventiduesima. Seguono poi Asti (33°), Torino (46°) e Novara al 70° posto).

Il secondo posto di Vercelli, dove l'incremento nel decennio '81-'91 è del 270,8 per cento (vicinissimo al «tetto» di Pavia e lontanissimo dal minimo del 23 registrato a Agrigento), non stupisce più di tanto gli addetti ai lavori e gli osservatori dell'andamento economico in città.

«A Vercelli - si dice - le case in centro è veramente care, i prezzi sono cresciuti molto, dopo un lungo periodo di stasi. Probabilmente perché c'è molta richiesta, ma anche perchè sono appetibili le ristrutturazioni e queste sono costose, spesso superano il [illegible]

Giustificazione anche per il 4° posto di Cuneo: più 194 per cento. «Siamo tra due fiumi - dicono all'Ascom e alla agenzia immobiliare Interalpi -, le aree edificabili sono difficilmente reperibili e d'altra parte in tanti chiedono la casa nel centro. La legge della domanda e dell'offerta è vincente, e qui i rincari».

Meno giustificabile, forse, il quattordicesimo posto di Alessandria (aumento in dieci anni del 206 per cento), probabilmente però anche nel caso alessandrino, come a Vercelli, la lievitazione ha coinciso con la ricerca del centro e della ristrutturazione. [f. m.]

Dopo l'intervento tv dell'azienda

«Per noi l'Acna inquina ancora»

CORTEMILIA. «L'Acna inquina, il "re-sol" è compatibile con l'ambiente». Lo ha detto il direttore generale dell'Acna Valerio Cecchi intervenuto alla rubrica televisiva «Diritto di Replica». Sul versante piemontese della Valle Bormida la dichiarazione ha sollevato polemiche. Ed è scoppiata la guerra, a colpi di comunicati stampa e rilevazioni tecniche.

«In passato c'è stato un uso improprio delle risorse naturali, forse per ignoranza o perché le leggi lo permettevano - ha ammesso Cecchi -. Ora invece l'Acna è sicura, come ha ribadito il ministero dell'Ambiente. L'inquinamento del fiume ha [illegible] di [illegible].

E' all'opposto il giudizio del sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio. «Oggi, finalmente, si dichiara che l'Acna, almeno in passato, inquinava. Chiediamo soltanto che il fiume venga lasciato in pace. Da giugno ci saranno limiti precisi sulla quantità di microinquinanti ammessi nelle acque del Bormida. Almeno su questo punto non ci saranno più essere inganni».

«L'impianto del "re-sol" - ha aggiunto Cecchi - è stato visionato da tecnici liguri e piemontesi, prima di passare alla verifica della commissione di Impatto ambientale, che lo ha dichiarato compatibile all'ambiente. L'obiezione all'inceneritore ha l'obiettivo di far chiudere la fabbrica senza alcuna giustificazione».

L'assessore all'Ambiente della Comunità Montana Alta Langa Romano Vola ribatte: «Anche noi vogliamo lavoro ed ambiente, ma senza inquinamento. Sarà costruito un impianto di smaltimento rifiuti, ma gli operai saranno ugualmente a casa, i loro problemi saranno risolti».

Il ping-pong continua. «I vignaioli piemontesi possono stare tranquilli - aggiunge il direttore generale dell'Acna - perché le loro viti non saranno toccate. Per quanto riguarda il problema del percolato, la situazione è destinata a migliorare. L'unico inquinamento è quello dell'informazione».

«Secondo i dati forniti dalla ditta che lo costruirà, l'inceneritore immetterà nell'aria oltre centoventimila chilogrammi di ossido di azoto all'anno e migliaia di chilogrammi di altre sostanze inquinanti come acido cloridrico, metalli pesanti e anidride solforosa - sostiene Lorenzo Tablino, del Comitato spontaneo enologi -. Purtroppo da sempre l'Acna ammette in ritardo quanto in passato ha sempre negato. Magari fra dieci anni confesserà che nel '92 c'era diossina in Valle Bormida».

L'assessore Romano Vola

Sulla possibile presenza di sostanze tossiche in Val Bormida si esprimerà il professor Janders, dell'Università del Missouri, uno dei massimi esperti mondiali in materia, recentemente contattato dal ministero dell'Ambiente per una collaborazione tecnico-scientifica. Probabilmente lo studioso statunitense si incontrerà oggi con gli esperti del ministero per confrontare le analisi già compiute.

Anche il fronte anti-Acna cercherà in questi giorni di contattare il professor Janders, per affidargli la supervisione del progetto di monitoraggio del fiume che partirà da aprile finanziato dai Comuni e Wwf.

Sul versante piemontese proseguono intanto le trattative per un incontro con Andreotti. Il colloquio dovrebbe tenersi venerdì a Novi Ligure; manca ancora però la conferma ufficiale.

I rappresentanti della Valle Bormida vogliono tenere desta l'attenzione su questione che si trascina ormai da tempo senza trovare soluzione adeguata.

Corrado Olocco

Roberto Forgione, Novi Ligure, e Cesare Giraudo, Cuneo

Compagnia di Firenze nel crack 2 piemontesi

FIRENZE. Una [illegible] d'assicurazioni ridotta a un guscio vuoto, che con una serie di artifizi veniva fatta apparire come un'impresa in attivo: erano queste, secondo l'accusa, le caratteristiche della Compagnia di Firenze, per il cui fallimento (che risale al 1982) tredici persone sono state rinviate a giudizio dalla [illegible] fiorentina, a distanza di 12 anni dai fatti.

L'inchiesta sul «buco» di alcuni miliardi provocato dalla società - seguito dalla chiusura delle 100 agenzie che la Compagnia possedeva in tutta Italia e dal ricorso alla magistratura di centinaia di clienti - per anni è rimasta negli archivi dell'Ufficio Istruzione fiorentino, dopo la richiesta di formalizzazione avanzata dalla Procura nel 1984.

Dopo una serie di passaggi di competenza tra magistrati, nel giugno 1991 i pubblici ministeri Margherita Cassano e Gabriele Chelazzi chiesero il rinvio a giudizio per bancarotte fraudolente e false comunicazioni sociali, a vario titolo, dei quindici componenti dei due Consigli d'amministrazione in carica tra il 1977 e il 1982, quando fu dichiarato lo stato di insolvenza della società d'assicurazioni.

Il giudice Eva Celotti ha deciso il rinvio a giudizio di tredici persone (altre due nel frattempo sono morte), contestando loro, con posizioni diverse, i due reati. Il processo è stato fissato per il 15 maggio 1993.

Figure di primo piano nella vicenda sono Edo Magnano, 49 anni, di Genova, all'epoca dei fatti amministratore delegato e direttore generale della società, e l'ex deputato della Democrazia Cristiana Aldo Amadeo, 74 anni, di Imperia, che era il presidente della Compagnia di Firenze.

Gli altri imputati, tutti ex consiglieri d'amministrazione e professionisti che collaboravano con la società, sono: Eugenio Bonvicini, di Bologna; Raul Sandoz, di Firenze; Roberto Forgione, di Novi Ligure; Cesare Giraudo, di Cuneo; Marcello Gamba, di Milano; Bruno di Carlo, di San Giovanni Teatino (Chieti); Gaetano Vannucchi, di Firenze; Arnaldo Fontanelli e Fabio Cervellati, di Bologna; Giacomo Marinelli, di Montesilvano (Pescara); Antonino Iuculano, di Firenze.

Tra gli episodi contestati al vertice della società la maggior parte riguarda il tentativo - secondo le accuse - di far apparire dal bilancio una consistenza finanziaria che in realtà non esisteva.

Servendosi di società controllate, venivano fatti figurare versamenti sul capitale societario di titoli non posseduti o di proprietà immobiliari ancora da acquistare. Fu così che, per esempio, fu «costruito» un capitale sociale di quattro miliardi di lire interamente versati che nella realtà non esistevano, e che fu inserito in un bilancio, per un valore di due miliardi di lire, un immobile di Milano che era stato da poco stimato non più di trecento milioni di lire.

COMUNE DI VALDENGO

PROVINCIA DI VERCELLI

Avviso di deposito e pubblicazione del Progetto Definitivo di Variante in itinere al progetto definitivo di variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

Vista la Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;

[illegible] NOTO

- che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 assunta in seduta 8 febbraio 1992 ha controdedotto alle osservazioni e proposte presentate nel pubblico interesse in merito al Progetto Preliminare di Variante in itinere al Progetto definitivo della Variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che il predetto organo con atto n. 10 assunto in seduta 8 febbraio 1992 ha adottato il **Progetto definitivo di Variante** in itinere al Progetto definitivo della Variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale.

Il progetto definitivo per estratto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune sito in via [illegible] n. 101 per giorni 30 (trenta) consecutivi e quindi dal 17 [illegible] 1992 al 15 aprile 1992.

Durante tale periodo gli indicate deliberazioni nonché gli elaborati tecnici adottati sono depositati presso la Segreteria Comunale affinché chiunque possa prenderne visione secondo gli orari in appresso:

- da lunedì a sabato dalle ore 10 alle ore 13;
- nei giorni festivi [illegible] ore 9 alle ore 11.

Dalla residenza municipale, li 17 marzo 1992.

IL SINDACO
Paolo

ECONOMICI

DONATO affittasi casa [illegible] Nizza - Fran[illegible]o.

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

AVIS
VERCELLI - Via Petrarca, 17
Telefono 65750

LA STAMPA
ogni domenica,
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
CONFEZIONI PER BAMBINI
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Falcero 30

Caselli e Battisti: al Festival per cantanti junior di Vercelli il vero protagonista è l'amarcord

«Mille e una nota», vince il revival

Due re per il mini-Sanremo: Francesca Radaelli con «Nessuno mi può giudicare» e Luca Polello con «La luce dell'Est». Atmosfere Anni 70 con «I giardini di marzo» e «Dieci ragazze». Poi arriva il calcio a quattro zampe

I protagonisti del mini Festival in alto a sinistra Francesca Radaelli sotto Ilaria Abate. Al centro Luca Polello e Andrea Bassi. In basso il coro della Cooperativa Belvedere, il gruppo organizzatore. Qui sopra Daniela Denaro

VERCELLI. Dodici mini ugole d'oro che hanno scelto di interpretare brani di musica leggera e di noti cantautori italiani (due vincitori, Francesca Radaelli e Luca Polello), una partita di calcio tra boxer juventini e rossoneri, tre piccoli pianisti e un saxofonista fuori concorso, un gruppo di ballerini di break-dance giunto da Vigliano, la band nostrana dei «China Blue» e il coro «La sorgente» delle scuole Don Bosco di Vercelli: questi gli ingredienti di un sabato da «Mille e una nota» al teatro Ariston di corso Italia alias Palazzetto dell'Istituto Sacro Cuore.

I «Quattro amici al bar» di Andrea Bassi aprono lo spettacolo con i loro dubbi e però mescolati in tazzine di caffè a cui replica la simpatica Erica Buffa di «Nonno superman», sulla melodia di «La mamma dice non si fa, tu mi fai sempre l'occhiolino». Il tutto allegramente condotto dalla brava Claudia Tugnolo, nelle vesti di presentatrice ufficiale con tanto di mini-valletta e coadiuvata da patron Flavio Ardissone, per l'occasione anche direttore di orchestra.

Michela Cancian si cimenta in un «Disperato», ma non troppo, firmato Marco Masini, mentre Marino Bolzoni è già salito sul palco per interpretare, munito di chitarra, «Il pescatore» di De André: quanti autori impegnati in questa rassegna musicale «under 14». Lucio Battisti il più gettonato, dalle «Dieci ragazze» di Ilaria Abate in abito bianco a pois, alla voce di Marcello Moretta ne «I giardini di marzo» e a quella di Luca Polello ne «La luce dell'est». La giuria in sala, una vera chicca per la versione vercellese del «Sanremo junior», avrà un bel da fare: chi sarà decretato vincitore (o vincitrice) del mini Festival?

E intanto arrivano, da ogni luogo ed epoca, Caterina Caselli, Zucchero, Louis Armstrong e Raf: tutti indimenticabili e rigorosamente dal vivo. Da Francesca Radaelli in «Nessuno mi può giudicare» al sound di «Senza una donna» della veterana Roberta Tettamanzi, dall'inglese di Daniela Denaro nel celeberrimo motivo di «What a wonderful world» all'ultima uscita, in ordine di scaletta, di Veronica Arnone con il suo «Oggi un Dio non ho».

Ma ecco milanisti e bianconeri esultare per l'ingresso in campo delle formazioni finaliste: i boxer di Claudio Rossi hanno fatto «goal», ma questa volta tra il pubblico acclamante, dopo un fallo su Ancelotti e un rigore di Van Basten. Ancora qualche intermezzo, dal Joe Jackson dei «China Blue» alle note sanremesi di «Non amarmi» della coppia Marco Fassone e Stefania Allorio, dalla «Domenica bestiale» di Paolo Suman al saluto di «Ciao amici, ciao» del coro dell'Istituto Don Bosco di Vercelli.

Rullo di tamburi, ultime consultazioni della giuria, suspence sugli spalti ed emozionante attesa dietro le quinte: finalmente il verdetto. Vince, per la sezione delle scuole elementari, «Nessuno mi può giudicare» (e chi l'avrebbe mai detto?) di Francesca Radaelli mentre, per le medie, «La luce dell'est» di Luca Polello.

Anche quest'anno la Cooperativa Spettacoli Belvedere ha dato prova di sé con una manifestazione riuscita e ben orchestrata: l'appuntamento è rinnovato per l'edizione 1993, con nuovi mini-concorrenti e ospiti a sorpresa. Ma nel frattempo, sino al 21 marzo, potete ancora votare il vostro cantante del cuore utilizzando il tagliando distribuito in tutte le scuole della città: e che vinca il (o la) migliore.

Beatrice Pisani

Da Johnson e Berry al Greenwich Village, una carriera oltre la moda

Hammond jr, un uomo in blues

Il chitarrista stasera al Cotton Club di Biella

BIELLA. Alla soglia dei cinquant'anni, John Hammond ha 28 incisioni al suo attivo, l'attenzione della critica più colta e un indice di vendite che non è fra i più entusiasmanti. Merito soprattutto di un blues di grande eleganza ma che non ha mai seguito gli estri della moda.

Questa sera, il pubblico biellese lo potrà ascoltare alle 22, al Cotton Club, locale che ha diradato alcuni appuntamenti ma che, sino ad oggi, ha ospitato nomi importanti della musica, dal jazz al rock.

Nel suo perfetto aplomb di bluesman tradizionale, Hammond jr. (suo padre John Paul è stato un noto talent-scout) si presenterà con la chitarra acustica e l'armonica, i soli strumenti che gli sono stati congeniali fin dall'inizio.

Il suo esordio è avvenuto nel 1962 con un disco edito dalla Vanguard in cui il chitarrista eseguiva i brani di alcuni fra i più grandi musicisti neri, da Robert Johnson a Chuck Berry. In quel periodo frequentava il Greenwich Village, punto d'incontro di artisti e scrittori d'avanguardia, luogo quasi «deputato» alla trasgressione delle convenzioni. Ma nonostante questo apprendistato, Hammond non si è mai discostato molto dalla tradizione del suo genere musicale, pur elaborandolo con originalità. Si è accostato al blues elettrico, nel 1964, con la sua seconda incisione, ma questa come le altre registrazioni degli Anni Sessanta, benché assumano esteriormente la stessa forma, lo stesso uso degli strumenti elettrici, non sono comunque lontane dalla strada maestra, da un «sound» ricco di carica emotiva e appassionato.

Con Johnson, gli autori che lo hanno influenzato sono infatti Willie Dixon, Sonny Boy Williamson, John Lee Hooker, vale a dire gli «astri» di prima grandezza del blues nero, i classici per antonomasia. E Hammond appare ormai di fronte alla critica musicale statunitense ed europea come uno dei pochi, se non il solo, musicista bianco a saper infondere un forte «feeling» interpretativo alle torrenziali, pulsanti, armonie della «musica del diavolo».

Dopo una lunga serie di esibizioni nei locali americani, in Canada, Europa ed Australia, il chitarrista si è concesso una sola pausa nel 1970, partecipando alla registrazione della colonna sonora di «Piccolo grande uomo», il film di Arthur Penn con Dustin Hoffman. Negli Anni Ottanta è tornato invece totalmente alla chitarra acustica e all'armonica con due album, «John Hammond live» e «Live in Greece», due fra le sue migliori performances.

Marco Conti

STASERA AL CINEMA

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 8000/6000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30 — OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Delicatessen *di J. P. Jeunet e M. Caro con D. Pinon, M. L. Dougnac (Francia '91)* — Un macellaio cannibale, un uomo che vive nell'acqua, un'esperta in suicidi falliti sono gli anomali inquilini di un fatiscente caseggiato N.V. 1h 37' **Grottesco**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Lire 9000/8000 — Or.: 19,30
Scacco mortale *di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92)* - Su un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — Le proiezioni sono sospese per febbraio e marzo

Splendor — L. 8000 — Ore 21,15 — OGGI RIPOSO

Film vietato ai minori di 18 anni
Italia — Inf. orari (0163) 833.106 — L. 8000/7000 — Or.: 20,30/22

Italia — Inf. orari (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Italia — Lire 7000 — Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

Ideal — Inf. orari (0161) 930.827 — Lire 8000/5000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

Orsa — Lire 5000/4000 — Ore 14,30 (spett. cont.) — Programmazione sospesa fino ad ottobre

Lux — Proiezioni sospese.

Film vietato ai minori di anni 18
Apollo — Inf. orari (015) 23.765 — Lire 7000

Impero — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000/8000
Mato Grosso *di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91)* — Nella foresta sudamericana un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il cancro. N.V. 1h 48' **Avventura**

Mazzini — Inf. orari tel. 22.736 — Lire 10.000/8000
Papà, ho trovato un amico *di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' **Commedia**

Odeon — Inf. orari (015) 22.736 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari (015) 22.736 — **Alle ore 21 Spettacolo a favore della Cooperativa Domus Laetitiae**

Lux — Inf. orari (0163) 22.898 — Or.: 21 — L. 8000/7000 — OGGI RIPOSO

Verdi — Inf. orari tel. (015) 253.8927 — Lire 9000/7000 — Or.: 22 — OGGI RIPOSO

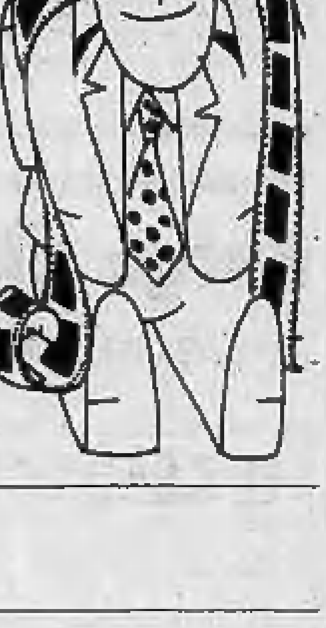
Radar — Inf. orari tel. (015) 75.320 787.261. Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. unico — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. orari t. 015-925.820 — Lire 9000/7000 — Or.: 20/22 — OGGI RIPOSO

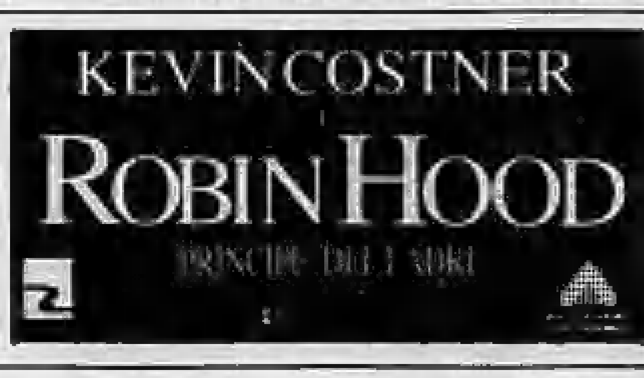
Excelsior — Inf. orari tel. (015) 767.323 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 spett. cont. — OGGI RIPOSO

Corso — Inf. orari tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/7000 — Or.: 21 — OGGI RIPOSO

Sottoriva — OGGI RIPOSO



IL MITO, L'UOMO... IL FILM



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Maledetto il giorno...** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBROSIO F. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Maledetto il giorno che t'ho incontrato.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Tacchi a spillo.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Lombardi 32/a. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO c. Gobi 5. **Delicatessen.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9. **Tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il manto nero.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **J.F.K. - Un caso ancora aperto.** Or. 14,40; 18; 21,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Ombre e nebbia.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pensavo fosse amore invece...** Ap. 15,40; film 16,05; 18,20; 20,30; 22,35.
ERBA c. Moncalieri 241. **Prova schiacciante.** Or.: 15,45; 18; 20,15.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Così fan tutte.** Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Hot shots!** Ap. 15. Film 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Robin Hood - Il principe dei ladri.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Mato Grosso.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **La famiglia Addams.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Doppio inganno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico. **Scacco mortale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ore 21 antep. ad inviti **Judou** di Zhang Yimou. Org. del Cosmeo e della Mikado film. Fino ad esaurimento posti.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Ombre e nebbia.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanzaio 6. Riposo.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Il principe delle maree.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Papà ho trovato un amico.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Cape Fear - Il promontorio della paura.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **J.F.K. un caso ancora aperto.** Or.: 15; 18,20; 21,40.
SELENE c. Belgio 59. Spett. organizzato da Crai-Crt film: **Berlin Jerusalem** di A. Citai ore 21.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Garage demy.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Bugsy.** Or.: 15, 17,25; 19,55; 22,25.
ZETA v. Colleasca 12. Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

ADUA c. G. Cesare 67. Oggi ore 20,45 il Gruppo Della Rocca in: **Le interviste impossibili.** Per inf. tel. 248.2276.
ALFIERI p. Solferino 4. Il Fiore all'occhiello da stasera ore 20,45 **Chi la per 3** di R. Cooney e T. Hilton, con G. Bosco e E. Gartnel. Regia P. Gartnel. Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6. Stasera riposo, da domani ore 20,45 la Compagnia di G. Barberio Corsetti presenta **Il legno dei violini.** Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria v. Roma 49 (or.: 9-19 lunedì riposo). Per inf. tel. 011 557.62.45-54.45.62. Repliche fino a domenica 22-3.
COLOSSEO v. M. Cristina 72. Inizia la prevendita biglietti per il nuovo e divertente spettacolo di Zuzzurro e Gaspare dal titolo **Non se ne rende preciso.** In scena per soli 3 giorni dal 20 al 22-3. Prevendita cassa Teatro ore 10/13/15-19. Tel. 650.8234-650.5195.
ERBA c. Moncalieri 241. Dal 19 e fino al 22-3 feriali ore 21 festivi ore 16 compagnia E.R.I. presenta **Pinocchio,** regia L. Quintavalle. Biglietteria feriali 9-13; 15-22 festivi 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Marina**, telenovela
19 — **I mostri**, telefilm
— **Tv flash**
19,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
20,30 **E vennero in quattro per uccidere Sartana**, film
22,30 **Fiore all'occhiello**, varietà
— **Tv flash**
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

Telecupole
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20 — **Geo**, documentario
20,30 **Sport e sport**, rubrica
21,30 **L'Italia vota - diretta**, ping pong
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**
24 — **Tg 4**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Delitto al Blue Gay**, film
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,15 **Il sorriso del grande tentatore**

Erreuno Tv
20 — **Tai telegiornale**
20,30 **Tesi Temi Testimonianze**
21,25 **Due brave investigatrici**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,30 **Speciali**
23 — **Erreuno tg**
23,30 **A tu per tu**
23,55 **Textvision**

Quinta Rete
17 — **Superbook**, cartoni animati
17,30 **Robottino**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19,30 **Attualmente**
20 — **Flash Gordon**, telefilm
20,30 **Ho vissuto una sola estate**, film
0,30 **Un esercito di 13 bastardi**, film

Telebiella
18 — **Maria**, telenovela
19,30 **Tg**
20 — **Rubrica Parliamoci d'amore:** *L'amore al maschile l'amore al femminile*
21 — **Film**
22,30 **Tg**
24 — **Tg**

G.R.P.
20,30 **Pallavolo: Galup Pinerolo-Imp. Guadagni Agrigento**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Barriere**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, replica
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **L'antologia del Cetra**, varietà
1 — **La taverna dell'allegria**, film

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
18,30 **Ugo re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **Questa Italia**, tg
20,30 **Amando te**, teleromanzo
21,15 **Police news**, telefilm
22,15 **American Business English**

Rete 9 Tai
23 — **Canelli-Carmagnola**, calcio
23,20 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,55 **Sulle ali della poesia**
24 — **Canelli-Carmagnola**, calcio
1 — **L'albero delle mele**, telefilm

Tv7 Pathe
18,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Il fichissimo del baseball**
20,25 **Film**
23,15 **Catch**, rubrica
1 — **Varie locali**

Rete Canavese
21 — **Agente Tigre**, sport
22,45 **Canavese**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Codice rosso fuoco**, film
21,30 **Voglia di vincere**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa «Che cos'è la Quaresima?»**
23 — **Il regionale**, notiziario

Videogruppo
13 — **Pomeriggio MTV**
19 — **Videoreclinis**
19,30 **Trentaminuti**, rubrica
20,30 **Atelier**, sceneggiato
23,30 **Videonotizie**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Picnic ad Hanging Rock**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Conviene far bene l'amore**

- **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il campionato dei bianchi si è riaperto, ma in campo la squadra ha deluso

Pro, occasione perduta a metà

Nella giornata più imprevedibile della stagione i vercellesi hanno guadagnato un punto. Però Tonelli ammonisce: «Stiamo attraversando un momento difficile. Meritiamo tutti l'insufficienza»

PRO VERCELLI		1	SARONNO		1
BECCARI	6		REDAELLI	6	
PIAGNI	6		BORDEGONI	7	
CATTIN	6		MONDONI	7	
DE FALCO	5,5		MARCHESI	6,5	
BELLOPEDE	5		ROBBIATI	6,5	
MARABOTTO	6		VINCENZI	7	
TASCA	6		COSTACURTA	6	
GARZONIO	6		MARZIO	7,5	
(76' FIORASO)	sv		D'AQUINO	6	
SANDRI	5		TALDO	5,5	
BURGATO	6		FERRONI	6,5	
ALLONI	5		(87' PERITORE)	sv	
All.: TONELLI	5,5		All.: BOLDINI	7	

Arbitro: Tripoli di Potenza 5

Reti: 40' Sandri (rig.), 66' Marzio (rig.). **Ammoniti:** Taldo, Mondoni e Bellopede. **Spettatori:** 1200 di cui un migliaio paganti. **Condizioni atmosferiche:** giornata di sole, terreno in buone condizioni

VERCELLI. Peccato che il girone A d'Interregionale non fosse inserito in schedina. Altrementi i «tredici» (o il tredici, ammesso che qualcuno lo avesse pronosticato) invece di incassare 436 milioni avrebbe battuto ogni vincita-record.

Chi avrebbe infatti mai pronosticato contemporaneamente la débacle interna di Corsico e Abbiategrasso (per entrambe è la «prima» sul campo amico della stagione), il risicato pareggio della Pro al Robbiano con il Saronno e, per concludere l'inaspettata impresa del Chieri che vincendo a Giaveno ha inguaiato ancor più i rossoverdi sul fondo della classifica.

Ma alla fine questi «risultati choc» hanno rilanciato due squadre: il Seregno e la Pro che nella giornata più brutta della gestione Tonelli ha rosicchiato un punto portandosi a meno due dalle nuove coppie di testa Corsico-Seregno.

E' stata però una «Pro3» quella schierata dall'allenatore ligure che non ha convinto sia come gioco sia come impostazione in campo.

Infatti se a Bellinzago, pur sconfitti, i bianchi avevano tenuto il comando delle operazioni per almeno 85 minuti contro gli «amaretti» in versione «argentina» (e non solo per la maglia biancoceleste) la squadra ha patito non poco. E buon per tutti che tra i pali «Sandrone» Beccari si è riconfermato «Superman» andando a deviare almeno tre limpide palle-gol. A queste occasionissime bisogna poi aggiungere almeno altre due azioni da rete sciupate dagli attaccanti ospiti alle quali fa da contraltare l'unica autentica azione della Pro che ha portato Tasca a tu per con il portiere Redaelli. Peccato, però, che il tiro non sia stato pari alla costruzione della trama.

L'unica scusante per la Pro arriva dalle assenze dello squalificato Bollini o dell'infortunato Dellapina ai quali si può aggiungere l'utilizzo a mezzo servizio di Burgato, rientrato per necessità di squadra ma in condizioni chiaramente non ottimali.

Proprio la mancanza di «settepolmoni» Bollini sulla corsia destra ha pesato sullo schieramento bicciolano anche perchè per sostituire il suo cursore Tonelli ha portato in avanti De Falco, inserendo come «libero davanti alla difesa» Garzonio.

Ma i risultati non sono stati pari alle attese e guarda caso De Falco ha ripetuto pari pari la prova di Novara con la Sparto quando già aveva rimpiazzato Bollini con esiti non confortanti. Non essendo fluido il centrocampo anche l'attacco ha ricevuto pochi palloni veramente giocabili.

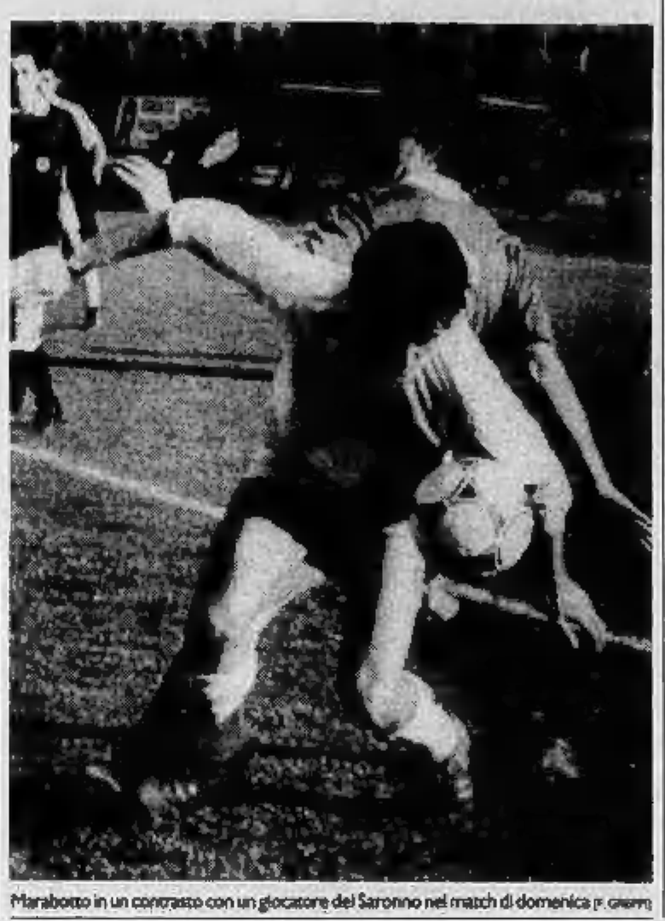
E nel dopogara proprio mister Tonelli, onestamente, ha ammesso le difficoltà incontrate dalla squadra: «Meritiamo tutti, allenatore compreso sia chiaro, l'insufficienza. Purtroppo stiamo attraversando un brutto momento psicologico. E quando la testa non va anche le gambe non girano. Il contraccolpo di Bellinzago si è fatto sentire. In più sul fronte avverso vi era un Saronno motivato e in palla che ci ha messi in difficoltà. Sicuramente è stata la miglior compagine vista al Robbiano».

In ogni caso, comunque, i risultati provenienti dagli altri campi hanno ridato fiducia alla truppa bicciolana e non a caso Tonelli tra il serio e il faceto ha lanciato un monito: «Le nostre rivali devono fare attenzione. Se non sanno approfittare di questo momento così così sono guai. Presto ritroveremo la condizione e allora non si potranno fare i conti senza di noi».

Insomma il morale è tornato alto anche perchè il ventisettesimo capitolo del campionato, in fin dei conti, dopo gli spaventi sul terreno di gioco, al tirar delle somme si è tramutato in una giornata a favore della Pro.

E nelle prossime due gare il torneo della Pro potrebbe decollare visto che in programma vi sono il «mini-derby» con il Corbetta di Paolo Sollier e la trasferta di Seregno.

Piermario Ferraro



Marabotto in un contrasto con un giocatore del Saronno nel match di domenica (F. Gianni)

FUORIGIOCO

Vietato sbagliare ancora nel torneo dei regali

GRAZIE Corsico, grazie Abbiategrasso. O meglio ancora grazie Iris Oleggio, grazie Sparta. Se il campionato della «Pro3» domenica in pochi minuti, quelli tra il rientro a capo chino negli spogliatoi a fine gara e la conferma dei risultati, è passato dalla «polvere agli altari», il gran merito è delle squadre novaresi che hanno firmato due risultati da «tredici milliardario».

Insomma, in casa dei bianchi si possono ancora lanciare squilli di vittoria, purché, al momento, le note non siano troppo alte.

Già, perché tutto e il contrario di tutto può avvenire in questo campionato che sempre più assomiglia a un torneo di sciapanon.

Sette giorni fa eravamo qui a chiedere alla Pro bottino pieno nei tre match con Saronno, Corbetta e Seregno per restare in corsa per il primato, ed invece è bastato uno striminzito e sofferto 1-1 casalingo con il Saronno per rilanciare i bianchi in piena bagarre-C2.

Non è la prima volta che il campionato disfa e ridisfa quanto costruito in precedenza e che squadre scarsamente considerate un mese fa (Seregno su tutte) ritornino prepotentemente alla ribalta. Segno inequivocabile che questo torneo oltre ad essere estremamente equilibrato non dispone di una formazione «leader». Non a caso, infatti, le migliori si ritrovano con un -5 in media inglese non certo edificante. Ma attenzione. Nonostante i «regali» di domenica, adesso devono essere Beccari e compagni a ritrovare se stessi.

Beccar è stato il migliore della Pro

La Pro di domenica ha infatti mostrato pericolose lacune sia sotto il profilo del gioco sia dal punto di vista psicologico. E da qui alla conclusione del torneo ulteriori passi falsi rischiano di pesare in maniera determinante sul verdetto finale.

Non sempre c'è un Iris Oleggio o uno Sparta Novara a rimettere insieme i cocci.

Roberto Eynard

IL CASO DEL GIORNO

Dopo il «taglio»

A Galli l'incarico di osservatore

VERCELLI. Nel dopopartita di Pro-Saronno si è invano cercato di sapere di più del defenestramento di Giuseppe Galli, l'attaccante escluso dalla rosa.

La società ha preferito sviare il discorso anche se la pubblicazione sui giornali del «taglio» del giocatore non è certo piaciuta, visto che nelle intenzioni doveva restare segreta.

E' certo, comunque, che la punta non verrà reintegrata nell'organico di questo campionato anche perché la decisione è stata presa dopo aver sentito il parere di mister Tonelli.

Galli, comunque, resterà a disposizione della Pro fino alla conclusione della stagione. Poi, in estate, sarà ceduto.

In questo arco di tempo l'atleta dovrebbe assumere il compito di osservatore, visionando dei giocatori che potrebbero essere eventualmente utili alla società bianca sia per la prima squadra sia per il settore giovanile.

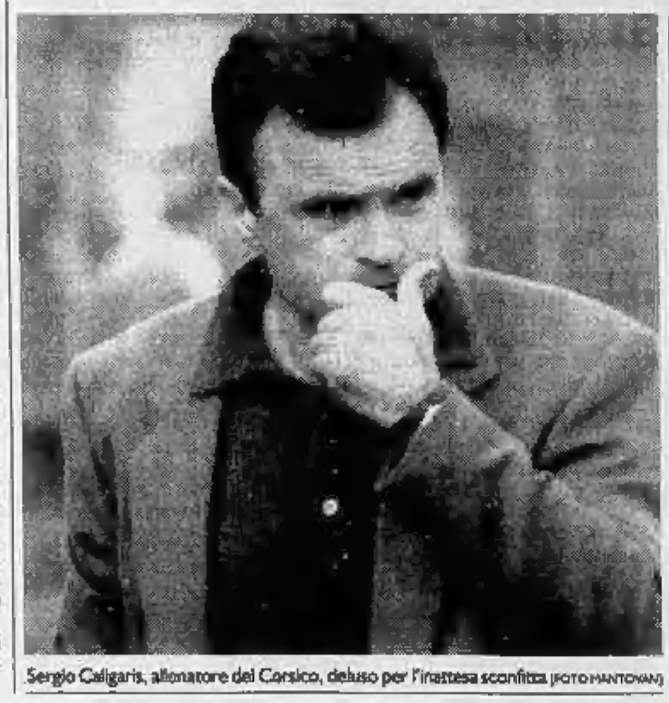
Inoltre non è escluso che stili delle relazioni sui futuri avversari della Pro.

DOPO I RISULTATI CHOC

Parlano Sergio Caligaris e Giorgio Maestroni, responsabili del nuovo duo di testa Corsico-Seregno

«Pronosticare il futuro? Non siamo matti»

In sette gare può accadere tutto e il contrario di tutto



Sergio Caligaris, allenatore del Corsico, deluso per l'inattesa sconfitta (FOTO MANTOVANI)

VERCELLI. Quel che nessuno si aspettava: Corsico e Abbiategrasso sconfitte in casa, Seregno che agguanta i granata di Caligaris in vetta alla classifica, complice un Nizza sciupone, Pro che rosicchia un punto nonostante il pari interni con il Saronno. Questo torneo è imprevedibile e al momento è più facile vincere alla roulette che indovinare la squadra qualificata per lo spareggio C2. Di questa idea sono pure Sergio Caligaris e Giorgio Maestroni, mister del duo di testa Corsico-Seregno.

Caligaris, il Corsico era imbattuto da 18 giornate, l'Oleggio veniva da tre sconfitte consecutive. Nessuno si aspettava questa battuta d'arresto della capolista così come lo scivolone interno dell'Abbiategrasso.

Abbiamo pagato la presunzione di considerare già vinta la partita prima di scendere in campo. Così abbiamo commesso delle grosse ingenuità. Con tutto il rispetto per il giocatore non credo che Pellegrini abbia realizzato molti gol di testa. Con noi è accaduto.

In 90 minuti avete gettato alle ortiche mesi di lavoro.

Sicuramente. Domenica abbiamo patito l'assenza di Seveso. La nostra rosa è discreta ma limitata come numero. Da tempo sostengo che in attacco siamo condizionati dalle prestazioni di Seveso e Chiappara. Con l'Oleggio è venuta la conferma.

Tutte le carte si sono rimescolate. Che cosa accadrà nelle restanti sette partite?

Facile rispondere: tutto e il contrario di tutto anche se ogni gara può essere determinante.

Molti avevano dato spacciata la Pro dopo la sconfitta di Bellinzago.

Ma la Pro non poteva mollare «out» rimanendo a tre punti in un campionato come questo in cui tutte le squadre hanno dei problemi. La verità è che manca una formazione «leader». Se ci fosse stata il torneo sarebbe finito da un pezzo.

Da Caligaris a Maestroni, tecnico di un Seregno ritornato prepotentemente alla ribalta.

Mister, è stata una domenica tutta per voi.

Non me lo sarei mai aspettato. Oltretutto con il Nizza non siamo andati affatto bene. Ma il calcio è fatto così: loro hanno giocato un partitone e noi abbiamo intascato i due punti.

Che cosa vuol dire essere di nuovo al comando?

Ritrovare stimoli e morale. Lo si è visto subito quando abbiamo saputo i risultati degli altri campi.

Si annuncia un finale thrilling.

Come sempre la lotta al vertice si decide in primavera. Chi centrare un filotto di tre vittorie consecutive probabilmente andrà in fuga e non verrà più raggiunto.

Secondo lei quale squadra è favorita?

Visto quello che è accaduto è impossibile prevederlo. Noi ad esempio siamo attesi dal derby con la Caratese e dal big-match con la Pro. Può darsi che il nostro torneo si decida in questi 180'. Ma per il resto non mi sbilancio. Non sono matto.

[r. eyn.]

CONCORSO

Troppo lontano Vezzoli: è di moda segnalare l'intera formazione

Borgo rilancia, voti per tutti

In classifica la rosa granata al gran completo

IL CAMPIONE ECCELLENTE

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

BIELLA. Non è possibile raggiungere i lontanissimi Vezzoli e Strobino? Allora l'ultima moda lanciata dai fans di «Vota Il Campione» non è più quella della qualità (tante schede per un solo giocatore), ma della quantità (pochi voti, ma un po' per ciascuno).

L'idea, lanciata dai sostenitori della Pro Vercelli, è subito piaciuta ai sostenitori di Borgosesia e Vigliano, gli altri due centri che più hanno risposto come numero di schede all'iniziativa. Dalla Valsesia proprio ieri è arrivata in redazione una valanga di voti distribuiti a tutta la squadra, da Pagani e Trivelli, dal bomber Petrone al giovane Carollo, fino a chi in classifica non aveva ancora messo piede come Daniele Rebbi o Luca Tacca. Il tutto mentre mentre una misteriosa «ultrà» novarese sta dedicando i suoi sforzi a Fabio Florio, il libero granata ancora squalificato, e pur di far avanzare la squadra in graduatoria pure l'allenatore dei giovanissimi Egidio Capra ha inviato una serie di tagliandi.

Borgo chiama e Vigliano risponde. Anche i sostenitori giallorossi hanno deciso di ampliare la rappresentanza in classifica: le «new entry» rispondono al nome di Bianchetto, Gianotti e Poli, senza dimenticare il solito sostegno a Vezzoli e La Terra. **[g. ca.]**

Nuovo Transporter. Così, ne nasce uno ogni 40 anni.

AMURRI & C. snc
CARESANABLOT - SS Vercelli-Biella
tel. 0161 250.060 - 216.923

OFFICINE
Trino - CATTANEO E. - tel. 0161 809391
Crescentino - ZATTI - tel. 0161 843054
Borgosesia - AUTO G2 - tel. 0163 23231
Gattinara - TRAVAGLIA - tel. 0163 833257

CARROZZERIE AUTORIZZATE
Caresanablot - DE ANGELIS E PIERANDREI - tel. 0161 33227
Borgosesia - CATTANEO - tel. 0163 21936

Volkswagen C'è da fidarsi.

Trino-Borgosesia, i 2 punti ai padroni di casa. Ma gli ospiti non piangono

E dopo il derby tutti contenti

Azzurri fuori dalla zona-pericolo, granata sconfitti ma dopo un'ottima prestazione: Vermonti e Arrondini si sentono soddisfatti a prescindere dal risultato. «Ora la riscossa»

TRINO. Il Trino vince ma i tifosi lo fischiano, il Borgosesia perde ma si merita gli applausi. Uno strano paradosso quello uscito dal derby di domenica, che però ha il magico potere di dare il sorriso a entrambe le squadre, come sottolinea il direttore sportivo azzurro Pietro Vermonti.

Non sarà stato un gran bel Trino, ma a quota 23 punti si respira un'altra aria, non è vero?

Non è stata certo la nostra miglior partita. Però di fronte a un Borgosesia con otto assenti, ci siamo trovati senza Piccolotti e Jacovino, due colonne, e con Biolzi e Osenga in campo anche se in cattive condizioni. Il pari non ci sarebbe neppure dispiaciuto. Ma il calcio è fatto così e questa volta la ruota della fortuna ha girato dalla nostra parte. Insomma, ci troviamo in una posizione tranquilla e questo conta più di ogni altra considerazione.

Il pubblico però non sembra soddisfatto.

I tifosi sono esigenti, ma quello che più conta è la classifica. Sui 16 gol che abbiamo subito, la metà sono arrivati su rigore e punizione, senza contare quelli presi all'ultimo minuto: se forse la fortuna ci avesse assistito prima, potremmo dedicarci allo spettacolo.

Per fortuna le note liete arrivano dai giovani. Dopo le prodezze dei fratelli Porrino, stanno nascendo altri campioni in maglia azzurra.

La nostra media di spettatori è inferiore ai 100 a partita. Come dire che gli incassi ci costringono a valorizzare il vivaio per costruire una squadra competitiva. L'impresa sembra riuscita considerando le prestazioni convincenti, come quella di Siri domenica, e la vittoria ottenuta dall'Under 18 nel suo girone del campionato regionale.

Il termometro della situazione in casa valsesiana è invece l'umore di Gian Mario Arrondini. E l'«omone coi baffi» tutto sommato riesce ancora a conservare il sorriso.

Due sconfitte consecutive, metà squadra in tribuna, la posizione di classifica che scende. Che cosa c'è di positivo in tutto questo?

Sono sempre arrabbiato quando non vinco. Questa volta però lo sono di meno: lasciando da parte le discussioni sul rigore decisivo assegnato al Trino, abbiamo disputato una delle migliori partite di questa stagione. Abbiamo cresto molto, gli schemi funzionavano, e questo nonostante avessimo tre ragazzini in campo. Insomma, ai punti avremmo vinto noi: peccato che da un paio di giornate non si riesca a mettare neanche una palla in rete.

Da domenica a Gravellona la corrente dovrebbe cambiare direzione. E' arrivato il momento del riscatto?

Innanzitutto rientrano Romei, Madaschi e Bizzaro, tre pedine importantissime. Poi l'avversario non dovrebbe creare problemi se lo affronteremo con la giusta umiltà. Vincere è un obbligo, perché non valiamo la posizione di centro classifica che occupiamo adesso. Ci troviamo dietro a squadre che abbiamo sconfitto sul campo. Penso che terminare il campionato al terzo-quarto posto, proprio dove eravamo prima di Verbania, è il minimo che si possa pretendere da noi. La società ha speso molto per rinforzarsi, ma a metà graduatoria saremmo arrivati anche con la rosa dell'anno scorso.

Giampiero Cannaddu

Il granata Petrone non è riuscito a scardinare la difesa del Trino FOTO HANTOWNS

Biellese, sortita di Binacchi dopo lo 0-3 di Trecate

Sotto accusa i giocatori saltano gli allenamenti

BIELLA. Ora la colpa ricade sui giocatori, perché si allenano poco. Dopo la sconfitta annunciata di Trecate, Dino Binecchi si è lasciato andare a uno sfogo pesante contro gli undici di turno in maglia biancoverde (sì, di turno, visto che di formazioni uguali per due domeniche di fila nemmeno se ne parla). Secondo il tecnico mantovano l'unico che si allena con costanza è il portiere, mentre gli altri per un motivo o per l'altro disertano le sedute di preparazione.

Una considerazione forse inopportuna, visto che i giocatori (ammirevoli perché continuano a scendere in campo nonostante la situazione) non possono sperare di sopravvivere con i soldi dei rimborsi-spese pagati dalla società. Meglio qualche ora di allenamento in meno e qualcuno in più sul posto di lavoro.

A parte i giudizi di Binacchi, i lanieri non hanno avuto la possibilità di ripetere il «miracolo» dell'andata, quando il Trecate secondo in classifica cadde sotto i colpi di una Biellese già dimezzata dalla partenza degli «aventiniani». La formazione in piena emergenza, con Chiodini ma senza Scaramuzzi, con Gila (fino a sette giorni fa non rientrava nemmeno nei piani della squadra) ma senza Gradella, con Grosso tornato centravanti e Milan a supporto a centrocampo, non ha resistito che undici minuti, fino al gol di Caimi, il migliore in campo tra i biancorossi.

Per fortuna nulla è cambiato nella lotta per la salvezza, viste le contemporanee sconfitte di Juve Domo e Strambinese. Ma quella che porta alla permanenza in Eccellenza è una strada davvero in salita per i colori bianconeri, tenendo conto dal recupero ancora da disputare tra Juve Domo e Trino, atteso dai granata per racimolare punti preziosi, e soprattutto della sentenza della disciplinare per il deferimento in merito alla grana-contratti. Un «processo» che potrebbe costare alla Biellese una penalizzazione decisiva. [g. ca.]

Davide Grosso a Trecate è tornato a ricoprire il ruolo di centravanti FOTO HANTOWNS

PROMOZIONE

Come da pronostico il derby con il Val Mos. Il Viverone non ferma il Grignasco. Il Verrone dà spettacolo

Un Vigliano a metà si avvicina al traguardo

Decimati dalle assenze, i giallorossi hanno vinto comunque

VIGLIANO. Alla fine il gesto più atletico, a parte lo stacco di testa decisivo di Andreotti, lo ha compiuto Roby Brovarone. Il libero, nonostante la vistosa imbragatura che gli teneva stretto il ginocchio gravemente infortunato, al momento del gol a tempo scaduto è scattato in piedi e si è arrampicato sulla rete di protezione del campo, gridando ai compagni che quella era la strada giusta.

Uno scatto davvero inusuale visto il Vigliano di domenica, annichilito dal caldo, dalle molte assenze (a Brovarone, Canal e Tolomeo si è aggiunto pure Vezzoli, infortunatosi alla caviglia a metà del primo tempo) e da un ottimo Val Mos. L'undici di Balossini infatti (a proposito, complimenti per l'eleganttissima divisa blu con una striscia di rombi giallorossi) ha interpretato in modo perfetto la gara, disponendo marcature stente sui cervelli viglianesi e contrattaccando con palle lunghe per la velocità e la progressione delle due punte Scalise e Di Paolo. Ma il vento dell'incontro ha cambiato direzione proprio allo scadere, come spesso è accaduto quest'anno al Val Mos.

Ben altra atmosfera si respirava al triplice fischio finale in casa giallorossa. Il direttore sportivo Sandro Turotti, che per tutto l'incontro si è coccolato con gli occhi i suoi Under 18 (freschi della vittoria nel loro campionato) Fiori, Boschetti, Pavanello, Bessone, ottimi «surrogati» dei titolari, però getta ancora acqua sul fuoco: «Campionato già vinto? Meglio non parlarne. Mi si sono anchilosate le mani a forza di scongiuri e gesti scaramantici».

Fa bene Turotti a non fidarsi troppo, visto il ritmo che sta tenendo il Grignasco dell'ex Paolo Maruzzo, unico rivale ormai visto che la Sunese si è autoeliminata facendosi bloccare sul pari a Galliate. I rossoneri hanno offerto un'altra dimostrazione di forza, smantellando con un eloquente 4-2 le difese del Viverone. Quattro reti in un'ora non hanno lasciato scampo ai verdi di Tarchetti, che così si allontanano dalla classifica che conta. Il secondo posto, che a fine stagione potrebbe valere un ripescaggio ora è distante cinque punti, forse davvero troppi per sperare in una rimonta.

Chi di rimonte sta diventando un esperto è invece il Verrone, che è stato capace prima di farsi raggiungere per due volte, poi di compiere l'ultima rimonta a cinque minuti dalla fine. Il tutto su un terreno difficile come quello del Ferrarino. La vera notizia, forse, sta nel fatto che delle tre reti messe a segno dai gialloblù, nessuna porta la firma di Fabrizio Giavarra.

Un tranquillo pari d'inizio primavera ha caratterizzato la gara tra Farnese e Gattinara. Le due squadre si sono accontentate della divisione della posta, senza sforzarsi in modo particolare. Solo Vinicio Zarri (ancora lui) proprio allo scadere avrebbe potuto regalare ai bianchi un'inattesa vittoria, ma una sua pericolosa conclusione è stata deviata dal portiere dei padroni di casa, prossimi avversari della capolista Vigliano. [g. ca.]

VIGLIANO		1	VAL MOS		0
LA TERRA	7		CRAVERA	6,5	
ANDREOTTI	6		MAZZAROTTO	6,5	
BESSONE	5,5		ANDREA DE RUVO	6	
(75' PAVANELLO)	s.v.		BEGO	6	
BIANCHETTO	5		LUCA DE RUVO	6	
FIORI	6		ROLANDO	6	
MAZZAROTTO	5,5		GROSSO	6	
GIANOTTI	6,5		PIETROBON	6	
VEZZOLI	s.v.		(67' PIZZATO)	6,5	
(37' BOSCHETTI)	6,5		DI PAOLO	6,5	
BOTTONE	6		BIANCHETTO	5,5	
RIBERTO	6		(67' CURTARELLO)	s.v.	
POLI	6		SCALISE	6,5	
All.: UBERTALLI	6		All.: BALOSSINI	6,5	

Arbitro: VANOLI di Domodossola, 5,5

Rete: 90' Andreotti. **Ammoniti:** Andreotti, Riberto e Grosso. **Espulsi:** Luca De Ruvo del Val Mos per somma di ammonizioni e Bianchetto del Vigliano per proteste. **Spettatori:** paganti 150 circa.

Roberto Brovarone è infortunato

Momento d'oro per Crescentino

CRESCENTINO. Peccato che questa Crescentinese si sia svegliata un poco tardi. Altrimenti ne avremmo viste delle belle fors'anche nella lotta per il primato. Imbattuta da otto turni, la squadra di Terrone ha conquistato altri due punti sul terreno della cenerentola Druentina e il portiere Alessandrini ha portato il record di imbattibilità a 720 minuti.

Il gol della vittoria sul campo torinese è stato siglato da Saccotelli, dopo appena un quarto d'ora. Poi la Crescentinese avrebbe potuto rimpinguare ulteriormente il bottino.

Unica nota negativa del match è stata l'espulsione di Zaio che dovrà quindi saltare l'incontro di domenica prossima con un Caluso in classifica avanti di due punti. [g. mo.]

PRIMA CATEGORIA

In testa successo d'oro dell'undici di Lobia

Il turno dei pareggi sorride al La Cervo

MONGRANDO. Tutti pareggiano, meno il vittorioso La Cervo, che così rosicchia un punticino nel braccio di ferro per la promozione. Il Domo, sulla cui panchina ha esordito Angelo Granai, l'ex del Vigliano scelto per sostituire Gualpa, si è lasciato fermare in casa dal Varallo. I biancoverdi sono stati addirittura costretti ad inseguire, trovatisi in svantaggio per 2-2. Poi una rete di Giunta, entrato nel secondo tempo, ha evitato alla capolista un'inattesa seconda sconfitta stagionale.

Nemmeno la Cossatese è andata al di là dello 0-0 al Fila contro il Valsesserra, salvato dalla scarsa vena degli avanti azzurri e da un paio di prodezze del suo portiere De Fabiani. E' bastato invece un penalty realizzato da Pinarello per consentire al La Cervo di conquistare due preziosissimi punti: Ora il distacco dalla seconda in classifica Cossatese è ridotto a due lunghezze, con lo scontro diretto da disputare in casa fra due settimane. «Finalmente una giornata positiva - commenta l'allenatore Silvano Lobia -. Era da qualche settimana che noi eravamo sfortunati mentre alle nostre antagoniste andava tutto bene. Un esempio? Il rigore del pareggio sbagliato dal Saluggia contro la Cossatese».

Proprio il Saluggia però non accenna a mollare la presa. Anche se la rincorsa è resa difficile dall'ampio divario (4 punti), i vercellesi hanno ripreso a vincere: la «vittima» di turno è stata la pericolante Chivazzese, nelle cui file ha esordito il giovane portiere Bracco, 16 anni ancora da compiere. Ora i seremisis sono rimasti tutti soli all'ultimo posto, visto che l'Occhieppese ha pareggiato a Lumellogno.

Nessuna sorpresa nelle altre partite: i biancocerchiati della Pro Ilussia hanno regolato a fatica grazie a una rete di Cappa il Borgovercelli. Pareggi 1-1 invece nei due derby del Vercellese tra Santhià e Villata (reti di Lecca e Ciampi su rigore) e tra Cigliano e Livorno Ferraris (al gol granata di Ciaramella ha risposto Tosin). [g. ca.]

NUOTO

Barsotti e Remorini

Due biellesi si qualificano per i tricolori

BIELLA. Era l'ultima occasione concessa per scendere sotto il limite richiesto per partecipare ai tricolori, ma gli atleti della Biella Nuoto Tecnica 2000 ne hanno saputo approfittare al meglio.

L'altro giorno a Torino i due ranisti Maurizio Barsotti e Mirko Remorini sono scesi sotto il tempo minimo e hanno così staccato il biglietto per i campionati italiani assoluti indoor di categoria. L'appuntamento per la gara più importante dell'anno è per la fine del mese a Desenzano, sulle rive del lago di Garda.

Il traguardo della qualificazione è invece sfuggito per un pelo ad altri due alfieri della società biellese. Andrea Campagnolo e Michela Provera si sono visti sfuggire per un batter di ciglia (quattro centesimi di secondo) il passaporto per la prova unica che assegna il titolo tricolore. [g. ca.]

HOCKEY

Si confronta il calendario dopo il combattuto pari con il Salerno che in classifica rimane distanziato di una lunghezza

Amatori, tre sfide al cardiopalma per conquistare l'A1

In programma le trasferte di Viareggio e Matera e il match casalingo col Prato

Uno dei tanti duelli della gara di sabato tra Amatori e Salerno al Palabola FOTO CERRI

VERCELLI. Il risultato di parità (3-3) tra Amatori e Hockey Salerno di sabato sera al palahockey di via Restano - gremito da un pubblico quale da anni non si vedeva e che ha sostenuto con un gran tifo i ragazzi di Severgnini per tutto l'incontro - ha lasciato la classifica immutata con la formazione giallo-verde sempre al secondo posto con un solo punto di vantaggio sui campani.

Un distacco fragile che può «rompersi» fin dal prossimo match. Una vittoria invece dei vercellesi avrebbe portato il vantaggio a tre lunghezze, un capitale cospicuo da gestire a 150' dal termine del torneo.

Se si guarda il calendario degli ultimi tre incontri che rimangono da disputare il cammino per l'A1 non è certo favorevole ai gialloverdi in quanto dovranno disputare due partite fuori casa ed una sola al palahockey.

Esattamente il contrario del Salerno che invece sarà di scena due volte sulla pista amica e una «out». Gli avversari dell'Amatori in trasferta, sono complessi di tutto rispetto: i Pattinatori Viareggini ed il Raro Matera, due squadre che sulla loro pista non cedono punti molto facilmente sia con le buone sia con... le cattive. Vale a dire che si battono con tutti i mezzi, qualcuno anche al di là del puro regolamento.

Infine il Prato, che sarà invece ospite del palahockey, è una delle formazioni più interessanti del torneo e non va dimenticato che nel match d'andata stoppò i vercellesi.

I salernitani invece riceveranno sulla loro pista i debuttanti New Line Modena e Castiglione mentre saranno impegnati a Breganze dove l'altra settimana i vercellesi hanno vinto agevolmente, anche se i veneti formano un complesso capace di qualsiasi impresa. Ma un conto è il calendario, un altro la pista.

La compagine bicciolana, infatti, ha comunque dimostrato di meritare il secondo posto alle spalle del Granata Lodi. Inoltre Raed e compagni sono dotati di orgoglio e rabbia agonistica, due armi che sabato sera hanno permesso al quintetto vercellese di recuperare due reti al passivo e di portarsi, seppure temporaneamente, sul 3-2.

Certo, l'ultimo match ha lasciato un pizzico d'amaro in bocca visto la mole di gioco prodotta e le occasioni sciupate al vento o annullate dallo strepitoso Rotolo. Proprio in chiusura l'estremo campano si è procurato una grave lesione al ginocchio, tanto da chiudere anticipatamente il torneo. Ecco, l'assenza del portiere titolare potrebbe rivelarsi un handicap per il Salerno.

Francesco Leale

Viaggiate. C'è Vento.

Vento Una Volkswagen nuova. Solida, potente, ben piantata per terra, eppure agile, spigliata, fluente.

E' nata Vento. Motori a benzina catalizzati, motori diesel esenti da superbollo, vernici idrosolubili, materiali interamente riciclabili: Vento vive bene nell'aria.

E vive benissimo sulla strada (ve ne accorgete strada facendo) grazie all'elevato comfort di marcia.

E alla sicurezza, superiore a quanto previsto dalle severissime norme statunitensi (ma questo, per una Volkswagen, è la norma).

Il vano interno indeformabile, le barre d'acciaio lungo le fiancate, la struttura rinforzata dei sedili anteriori e posteriori: tanta è la protezione, tanto è il piacere di guida.

Misure di grande agio per l'abitacolo e 676 litri per il bagagliaio: ampi spazi all'interno per comodi, lunghi percorsi all'esterno. Grande attenzione ai minimi dettagli costruttivi. Linee compatte, slanciate.

E' Vento: un'automobile per la vita mobile, viaggiante. Un altro punto fermo, da Volkswagen.

Cilindrata l.	1,8	1,8	2,0	2,8 VR6	1,9 TD cat
Potenza cv	75	90	115	174	75
Versione	CL, GL	GL	GT	VR6	CL

Tutti i modelli Vento sono catalizzati.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

SERVIZIO MOBILITA' GRATUITO, 24 ORE SU 24, SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. NUMERO VERDE 1678 27088.

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUO' ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO FINGERMA. NUMERO VERDE 1678 33049.